Anno CXLIX — 1891. | Martedì 1.° settembre | N. 241

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno; [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caoterta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 60.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul linometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## LE INVENZIONI

### della stagione estiva

*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma* 30 *agosto.*

(*V. Riccio*) La stagione è fruttifera di invenzioni giornalistiche. La Camera è chiusa, i deputati sono lontani da Roma, i ministri eternamente in viaggio, e manca quindi lo *stoch* di notizie che è richiesto dalla curiosità dei lettori.

Perciò sono frequentissime le invenzioni. Qualche volta la fantasia corre veloce e l'invenzione piglia proporzioni grandiose, quasi sempre il pubblico beve grosso e non sa discernere il vero dal falso.

Noi in Italia non abbiamo un grande numero di lettori che siano istruiti dei fatti della nostra vita pubblica, che abbiano vera coltura politica, che abbiano quindi acquistato quel buon senso politico, per cui altrove certe stupide invenzioni non sono permesse. Presso di noi invece è possibile dirne di tutte le specie, perchè si troveranno sempre moltissimi che prestano fede alle più madornali corbellerie.

***

Queste invenzioni sono più frequenti, più facili, più sicure allorchè si tratta del mondo vaticano. Là dentro penetrano pochissimi, e quelli che vi entrano non sono persone proclivi a diffondere le notizie vere di ciò che là dentro succede. Sono persone che per interesse, per tendenze, per educazione, spesso per dovere, sono più facili a tacere che a parlare.

Le notizie vaticane non sono quindi controllabili e spesso perciò mancano gli elementi per poter decidere se siano esatte oppur no, se abbiano fondamento di verità o se siano interamente inventate.

Perciò in questi giorni le notizie vaticane si moltiplicano in modo miracoloso. Vi sono giornali che ad esse dedicano intere colonne quotidiane.

E che invenzioni! Un giornalista ha pubblicato tutto il discorso pronunziato dal Papa in occasione della festa di S. Gioacchino, e l'ha pubblicato con abbondanza di particolari grandissimi, ripetendo interi periodi testuali.

E bene non una di quelle frasi, non uno di quei periodi, v'è che sia esatto. Peggio ancora non v'è un pensiero solo, di quelli riportati dal giornale, che il Papa abbia enunciato. Quel discorso è stato inventato! Eppure ha fatto il giro dei periodici italiani!

***

Naturalmente nulla vi dico della salute del Papa: a sentire certi giornali egli è sempre ammalato, sempre moribondo, il caldo gli fa male, l'aria del Vaticano lo perturba, i medici sono preoccupati, e via dicendo.

Viceversa, a farlo apposta, Leone XIII non è mai stato tanto bene quanto adesso ed un suo medico diceva avant'ieri che continuando così, il Papa avrà ancora parecchi anni di vita. È un organismo magro ed asciutto, e d'estate egli non subisce nessuna perdita, nessun danno. Soffre invece nell'inverno per l'età avanzata, sicchè il freddo lo danneggia molto di più che non faccia il caldo.

D'inverno passa lunghe ore della giornata raggomitolato nel suo lettuccio semplice e modesto, in un ambiente che viene sempre mantenuto a temperatura altissima. D'estate invece si leva presto, lavora, passeggia nel giardino, mostra forza ed energia, come se non avesse compiuto 81 anno.

Eppure a leggere i giornali liberali che si occupano di cose vaticane, il Papa è quasi moribondo. In ogni stagione estiva non possono mancare le notizie sulle gravi condizioni della salute di Leone XIII.

***

Passando dal Vaticano nel nostro mondo politico, una delle tante invenzioni di questo periodo — la più usata, la più comoda — è che le elezioni generali sono prossime. Io sono da 6 anni stabilito a Roma come corrispondente di giornali e non ho visto mai passare un'estate senza che una quantità di giornali non abbiano ripetuto la notizia delle elezioni generali.

Nel 1886 vennero convocati i Comizi e si inaugurò la XVI legislatura. Ebbene nel 1887 si disse anche da periodici autorevoli, che le elezioni generali erane state decise, che Crispi, allora arrivato al Governo, voleva formarsi una maggioranza sua, che per la fine di ottobre o per il principio di novembre sarebbero stati convocati i Comizi. La stessa notizia, nello stesso modo, per le stesse ragioni, si è ripetuta nell'estate dell'anno seguente, e così in seguito.

Eppure, come si sa, i Comizi non vennero convocati che l'anno scorso, al finire della legislatura, quando si era quasi arrivati al limite legale fissato dallo Statuto, e furono convocati per volere di Zanardelli e degli altri ministri e contrariamente all'avviso di Crispi, il quale avrebbe voluto fare arrivare la legislatura all'estremo limite legale.

La stessa storiella si ripete adesso, e voi trovate molti giornali che si divertono a diffondere sul serio la notizia delle elezioni generali imminenti e fanno i loro commenti sui possibili risultati. Questa volta poi vi è un'aggravante: la notizia è più complessa, perchè si aggiunge ad essa l'altra di dissensi nel Governo a proposito di elezioni generali. Secondo alcuni giornali, Rudinì e Nicotera discordano fra loro su questa questione; secondo altri i dissensi sono per ciò vivissimi fra Nicotera e Lucca.

È inutile ripetere in tutti i modi, su tutti i toni che le elezioni generali non avranno luogo quest'anno, nessuno vi crederà. L'invenzione è troppo utile in questo periodo di atonia politica perchè ad essa si possa rinunziare.

***

È inutile anche fare appello al buon senso ed alla buona memoria di alcuni giornalisti, per far loro comprendere che nessun ministro, nelle condizioni attuali, può reputare giovevole a sè od al Gabinetto la convocazione dei Comizi. Le Camere nuove sono quelle che hanno minor paura del Governo, che non temono la sua azione, che si mostrano più indipendenti. Mai la Camera si mostra così servile verso il potere esecutivo come quando è prossima a presentarsi innanzi al corpo elettorale. In Italia si ha più paura del Governo e dell'azione dei prefetti, che non del giudizio degli elettori, ed i deputati ad ogni fine di legislatura sono meno indipendenti che non al principio.

Le Camere nuove hanno la velleità di distruggere il Ministero che le ha create, ed è costante lo spettacolo del Gabinetto, che dopo di aver vinto la battaglia elettorale, viene battuto dalla maggioranza che esso si è creata. L'esempio di Crispi è troppo recente perchè possa venir dimenticato, ed è stato terribilmente istruttivo.

Si ripete che Nicotera voglia le elezioni generali, ma come può egli dimenticare che, mentre nel 1876 vinse splendidamente la battaglia elettorale ed ebbe una maggioranza composta di oltre 400 deputati, questa maggioranza, dopo pochi mesi di vita travagliata, lo distrusse?

Nessun ministro è dunque ora così dimentico del passato da proporre alla Corona lo scioglimento della Camera. Vi sarà chiusura della sessione e nulla più.

***

Le invenzioni della stagione estiva sono moltissime, ed io mi fermerò di proposito su di esse ancora una volta in altra corrispondenza.

### Un Congresso dei cattolici tedeschi

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il Congresso dei cattolici tedeschi a Danzica fu aperto stamane. Vennero eletti presidente Rechenberg Rothenlowe, vicepresidente il negoziante Walther di Erfurt.

Kwilecki lesse una lettera del Papa, che impartissè ai congressisti la sua benedizione.

L'assemblea deliberò di inviare al Papa un telegramma di ringraziamento.

Fra i membri del Congresso vi sono i deputati Schorlemeralst, Heeremann, Ballestrem, il vescovo Reduér, i principi Loewenstein e Salmsalm, il conte Holberg.

Iersera il sindaco di Danzica, deputato Baumbach, salutò i congressisti in nome della città, esprimendo il voto che i lavori del Congresso procedano collo spirito di conciliazione proprio della città di Danzica.

### La Russia ai Dardanelli

#### Scuse della Turchia

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

La Porta diresse scuse scritte all'ambasciatore di Russia per la detenzione nei Dardanelli di un vascello della flotta volontaria di Russia, dandogli assicurazioni che simile fatto non si rinnoverà più

### *Contro il brigantaggio in Turchia*

Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

La Porta decise di stabilire i posti militari sulla ferrovia di Rumalia per proteggerla contro i briganti.

### I raccolti dei cereali in Austria-Ungheria

Ieri si è aperto a Vienna il mercato internazionale dei grani, colla lettura della relazione del segretario generale alla Borsa dei grani sul risultato dell'intiero raccolto in Austria-Ungheria.

Il frumento fu valutato 51, la segala 34, l'orzo 31 e l'avena 44 milioni di quintali — quindi l'Austria-Ungheria potrà esportare da 3 1[2 a 4 milioni di quintali di frumento da 3 a 3 1[2 d'orzo, da 500,000 a 750,000 quintali metrici di avena.

L'esportazione della segala sarebbe possibile soltanto se pel consumo interno e per gli scopi industriali si impegnassero come surrogati altri cereali o equivalenti.

### Un articolo importantissimo

#### *di un grande giornale francese*

#### Il programma di un accordo

Ieri ci è stato segnalato dal telegrafo, non troppo chiaramente, un articolo comparso nel *Figaro* di Parigi col titolo di *Tilsitt à Cronstadt*, firmato Marquis de Castellane.

L'articolo l'abbiamo potuto leggere ieri sera nel grande giornale parigino che lo porta, e crediamo prezzo dell'opera farne un breve cenno.

L'autore si riporta a quella fase della storia napoleonica che tratta dell'accordo passato fra lo Czar e l'Imperatore soldato, quando parve che tra la Francia vittoriosa, colle sue giovani armate sorte dalla rivoluzione, e l'immensa nazione moscovita, si volesse dividere il dominio dell'Europa. La Francia avrebbe avuto mano libera sul Reno, nei paesi della confederazione germanica e in Italia; la Russia avrebbe dovuto ingoiare l'Impero turco.

Si sa che l'ambizione immensa del primo Napoleone, il quale poi aspirava alla dominazione suprema, e la poca fedeltà da lui prestata ai trattati stretti coll'Imperatore Alessandro furono la causa dello scioglimento del patto.

Dalla subdola condotta di Napoleone la Francia risentì presto i danni gravissimi.

***

Partendo da questa base storica, lo scrittore del *Figaro* ammette che l'alleanza franco-russa sia un fatto compiuto, e afferma che per mantenerla e risentirne i vantaggi, la Francia deve aiutare la Russia nelle sue aspirazioni; lasciarle libera la mano in Oriente per poter cacciare l'Inghilterra dall'Egitto e avere una porta aperta in Italia.

Lo scrittore dice chiaro che bisogna mettere da parte i programmi umanitari, abbandonare la Serbia e la Bulgaria alla Russia per ottenere di riavere Metz e Strasburgo, anche a sacchi di scudi, porgendo la mano alla Germania.

***

L'articolo del vecchio giornale conservatore, il quale fa appello alla solidarietà di tutti i partiti per lo svolgimento di un programma economico ed è nella mente di tutti, ha per noi un'importanza rilevantissima; perchè mette in rilievo una volta di più la tendenza ostilissima dei francesi verso di noi, sui quali prima o dopo sperano poter sfogare le loro ire.

Ciò non toglie che i radicali si sentano sempre in deliquio per la Francia repubblicana, e che proclamino che la migliore politica è quella del disarmo e delle mani nette.

### Le frutta italiane sul mercato di Londra

Il *Daily Graphic*, l'edizione quotidiana illustrata del gran giornale illustrato *The Graphic*, approva ed applaude l'idea svolta da Roberto Stuart di popolarizzare l'uva e le frutta italiane nel gran mercato di Londra.

L'idea, come lo Stuart ha osservato, giunge opportuna perchè in questo momento a Londra si discute assiduamente nei giornali intorno al miglior modo di poter rendere facile il consumo delle frutta fra le classi operaie e nel popolo.

### PEL TRAFORO DEL SEMPIONE

Si ha da Berna che furono pubblicati i piani e la relazione riguardo al traforo del Sempione.

La Galleria da costruirsi ha 19731 metri di lunghezza. Costerebbe 67,270,000 lire.

Il totale dei lavori costerebbe lire 71,600,000 — interessi 8,400,000. Totale 80 milioni.

Dedotti 30 milioni di sovvenzioni resterebbe a provvedersi a 50 milioni di cui 25 milioni con obbligazioni ipotecarie e 25 milioni in azioni.

## La guerra civile nel Chilì

### Balmaceda in fuga

#### Dalla presidenza della Repubblica al Tribunale

Caduta Santiago, la guerra civile potrà ritenersi finita, o il Chilì sarà soggetto a nuove convulsioni? È opinione diffusa che i partigiani del Balmaceda, perduto l'ultimo riparo, svaniscano come nebbia al vento, e che Balmaceda volgerà tutte le sottigliezze dell'ingegno a cercarsi uno scampo.

Il trionfo dell'esercito congressista annunziatoci dal telegrafo è specialmente dovuto al colonnello Stanislao Del Canto, che gode fama di essere uno stratega di prima forza, oltre che uomo che l'odor della polvere inebbria, e che trascina le truppe col suo coraggio personale.

Al Chilì, contrariamente al costume delle altre repubbliche dell'America spagnuola, ricche più di generali che di soldati, vige il costume che scoppiata la guerra, il comandante in capo dell'esercito indichi in una specie di testamento l'ufficiale superiore ch'egli reputa più degno di succedergli nella direzione suprema dato che la morte venisse a colpirlo. Durante la guerra contro il Perù, Stanislao Del Canto, allora tenente colonnello, diede così luminose prova di valore e di ingegno che il generale in capo ebbe a designarlo come suo eventuale successore, non curandosi che vi fossero nell'esercito altri maggiori di lui per grado.

E Giorgio Monti, comandante la squadra, è anche lui uomo energico, prode, intelligentissimo. Sotto di lui si combatterono scontri rapidi. Godeva la particolare antipatia del Balmaceda al quale aveva osato esprimere francamente in più d'una occasione, la propria opinione.

Così l'arbitrato delle armi rese finalmente a Chilì la possibilità di sviluppare nell'ordine e nella libertà le proprie istituzioni e le proprie risorse.

***

La *Stefani* ci comunicò ieri i seguenti dispacci:

*New York 30 sera*

Il corrispondente del *New York Herald* annunzia da Valparaiso, 28:

Santjago si è arresa; i congressisti trionfano completamente.

*Santjago 31 mattino*

L'esercito dei congressisti si è impadronito della città.

*New York 31 mattino*

Il *New York Herald* ha da Valparaiso:

Monti, capo della giunta di Iquique è giunto colla flotta congressista e prese la direzione degli affari. Impose alla città di capitolare senza condizioni.

Martinez fu nominato governatore provvisorio.

Gli ammiragli esteri sbarcarono truppe per custodire i consolati e mantenere l'ordine.

La città è piena di soldati sbandati e malfattori.

Nessuna sicurezza per le strade.

Le truppe dei congressisti dimostrano notevole disciplina.

La giunta formerà subito un governo provvisorio per pacificare e riorganizzare il paese.

Balmaceda è fuggito, credesi che cercherà di attraversare le Ande.

La giunta fa pratiche per ricuperare trenta tonnellate di argento spedite a Montevideo da Balmaceda.

*New York 31, sera*

Dispacci del *World* e del *New-York-Herald* da Valparaiso in data di ieri recano che numerose proprietà dei balmacedisti furono incendiate e saccheggiate la notte del 29 al 30 corr. Le perdite sono valutate due milioni di dollari. L'ordine fu ristabilito, mercè il concorso della milizia volontaria, composta di nazionali stranieri; 200 tumultuanti vennero fucilati.

Vi furono pure a Santiago gravi sommosse. Parecchie case di balmacedisti vennero incendiate.

Le truppe dei congressisti, arrivate da Santiago, ristabilirono l'ordine.

***

Si telegrafa poi da Parigi:

Per notizie che attingo da fonte ineccepibile, posso assicurarvi che Balmaceda sarà deferito ai Tribunali ordinari, dopo che l'atto d'accusa sarà stato sanzionato dalla Camera e dal Senato.

Balmaceda è ritenuto responsabile anche dei delitti dei suoi complici.

### Politica francese

#### La destra e il governo

Il *Soleil*, organo principale dell'orleanismo, con un articolo del fare ufficioso, annunzia che la Destra cessa dal fare opposizione al governo.

Essa, dice, conserva come un culto la religione dei suoi principii. Ma l'indirizzo fortunato dato alla politica estera e la temperanza di cui si fa prova all'interno verso il clero tolgono ogni motivo a combattere il governo.

Cronstadt, cioè le possibili conseguenze che se ne travedono, riunisce intorno alla repubblica, tutti i partiti, come suolsi in Francia alla vigilia delle guerre.

È questo il risultato il più inquietante della visita a Cronstadt. Per amore della patria i partiti abdicano alle loro convinzioni le più profonde.

Quale insegnamento per l'Italia, cioè per gli italiani!

## DAL VENETO

### Le nozze d'argento del « Giornale di Udine »

Ci scrivono da Udine 31 agosto:

(*P. e.*) Domani, primo settembre, il *Giornale di Udine*, compie il venticinquesimo anniversario di sua fondazione. È quindi dopo la secolare *Gazzetta* il più vecchio periodico politico della Regione Veneta. — Per festeggiare tale fausta ricorrenza il *Giornale di Udine* domani porterà il ritratto del suo fondatore, di quel comm. *Pacifico Valussi* che tre anni or sono compì il 50° anniversario di vita giornalistica.

Il comm. *Valussi* spiccata figura di patriota, carattere forte ed integerrimo, sposato sempre ai principi dell'ordine e della civiltà, per ben cinque lustri ha combattuto nel suo giornale a pro' degli

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia — 20

## LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

— Certamente.. ... tra qualche minuto sarà qui.

La fidanzata si voltò verso di Kernoel.

— Qual barone? domandò.

— Ah! è vero! ho dimenticato di avvertirvi.. Era assente... non l'ho veduto che nel pomeriggio.... Esitava tra lui e qualche altro.... Il barone Claude... uno dei migliori miei amici.

— Chi? fece Luisa.

— Il barone Claude. Doveva essere qui già da un quarto.

— Ah! disse Luisa, colle dita serrate alla palma della mano. È lui che....?

— Lo conoscete?

— Io?...... Niente affatto..... ho inteso questo nome.

La portiera si sollevò di nuovo.

Il barone Claude, trionfante nella sua pompa di perfetto, elegantissimo uomo di mondo, colla barba aperta a ventaglio, cogli occhi aguzzi fissati davanti a lui, con un sorriso mefistofelico alle labbra, s'avanzò colle gambe tese.

Si incamminava diritto, diritto all'eroina della serata, quando s'arrestò tutto d'un colpo, mentre che questa faceva un passo indietro e diveniva color di porpora.

Con sapiente tattica essa portò al viso il suo fazzoletto, nascondendone così il rossore.

Il barone, che aveva per un istante aggrottate le ciglia, salvò la situazione inchinandosi profondamente senza dire una parola.

E stringendo la mano a Kernoel, disse:

— Mille e mille scuse per la mia inesattezza, ma grazie al cielo arrivo a tempo!

A questa frase enigmatica, il cuore di Luisa Francin si sentì come a chiedere.

Il barone s'era intanto avvicinato al notaio, che in poche parole lo mise al corrente di tutto e gli fece qualche spiegazione. Alla fine il barone disse:

— Il barone Giuseppe-Leonardo Claude, domiciliato....

— Basta; è inutile — osservò mastro Fouquet. — Tutti conoscono il bel palazzo di via Rabelais. Non ci resta che a procedere alle firme.

Offerse con molto garbo la penna alla figlia del colonnello e col dito segnolle il posto, ove essa doveva firmare.

— Qui.... bene!.. là... un pochino più basso.. Perfettamente!

La giovane tremava come una foglia.

Dall'arrivo del barone Claude era in preda a brividi nervosi che non poteva padroneggiare.

Quelli che non erano iniziati al dramma che si svolgeva intorno a quel contratto nuziale, attribuivano questo cambiamento di Luisa all'emozione che generalmente provano le giovani spose e all'atto del contratto e alla celebrazione del matrimonio.

Luisa aveva tracciato il suo nome in una bella scrittura inglese degna d'un calligrafo: un po' rotta però dal tremito che la scuoteva.

Quindi mastro Fouquet presentò la penna al signor di Kernoel.

Il bretone s'inchinò sulla pergamena, mentre il conte di Lavaur, suo primo testimonio, si preparava a seguire l'esempio.

Gli attori di questa scena, persino lo scritturale, diritto in piedi dietro al suo padrone erano dunque occupati intorno alla tavola, quando il barone Claude toccò leggermente il braccio della fidanzata.

— Bisogna che vi parli — le disse duramente.

Essa non fece alcuna obbiezione.

— Bene! Dove?

— A casa mia.

— Quando?

— Domattina.

— Verrò!

Queste poche parole, pronunciate rapidamente e a voce bassa, potevano passare per uno di quegli scambi di cortesie che la stessa circostanza concedeva.

Invece di aumentare l'imbarazzo della giovane, ebbero un effetto contrario.

Luisa si rimise completamente, e la sua fisonomia riacquistò la solita apparenza di serenità e... quasi di felicità.

Di Kernoel si rialzò, e avvicinatosi alla sua fidanzata, le baciò la mano col fervore d'un credente ai piedi d'una Madonna.

Il barone Claude, chiamato a sua volta, prese la penna; chiuse le labbra sotto i suoi lunghi mustacchi, e scrisse la sua firma con un carattere pesante, grosso, sdegnato.

La faccenda del contratto era terminata.

I fidanzati e i testimoni, preso congedo, attraversarono lo studio deserto per arrivare alla porta e alla strada, seguiti dal notaio che loro presentava i migliori saluti

Ritornato Mastro Fouquet nel suo gabinetto vi trovò la moglie, pronta a escire.

— È finito? domandò essa.

— Sì... tutto finito.

— Allora, usciamo!

— È splendida la futura signora di Kernoel!

— Certamente! È molto più bella di me? miagolò la notaressa.

Mastro Fouquet erasi sposato da pochissimo tempo. Conosceva il codice della galanteria così bene come il codice civile, e lo praticava.

— Nessuna donna può essere più bella di voi, signora, disse, abbassandosi, sulla spalla dritta della sua dolce metà, e appoggiandovi fortemente le labbra.

— Da che parte arriva questa fidanzata?

— È la figlia d'un ufficiale superiore, morto da lungo tempo.. Senza parenti.

— E la dote?

— Non è milionaria come voi, signora! È questo un matrimonio insperato per lei; ma essa vale il suo peso in oro.

— L'hai forse già veduta qualche altra volta

— Mai... cioè... sì! Lei... o il suo ritratto...., o, meglio, la sua fotografia... Ho come un'idea d'averla veduta...

— Dove?

— In un album.. in un salotto... non so precisamente..

Il ricordo dei luoghi ritornò senza dubbio al notaio, poichè si morse le labbra, mormorando tra i denti.

— Diavolo!... è impossibile!... eppure non ve ne possono essere due come lei... Infatti sarebbe una cosa molto straordinaria.

Si ricordò della mossa di sorpresa fatta dal barone Claude nel vedere la fidanzata, e ripetè due o tre volte, intanto che raccoglieva le carte:

— Diavolo!

La moglie lo richiamò:

— No.... decisamente.. vi sono delle rassomiglianze che ingannano.. Non ho visto in alcun posto questa bella figura... Andiamo!

E nella carrozza che lo trasportava, stretto contro la *sortie de bal*, energicamente profumata, di sua moglie, pensava:

— Ma sì... sì, per bacco!... Peggio per loro!.. Ci pensino loro!... Ma... sarebbe però ben strano... Diavolo!... Diavolo!...

*(Continua)*

interessi nostri, con la scienza profonda frutto di lunghi, assidui studi, con ammirabile costanza, con l'energia di un giovane, con la passione dell'uomo cui è di sommo conforto il bene del proprio paese.

Al venerando *Pacifico Valussi*, al decano della stampa, sia onore.

## Teatro — Grandine

**Oderzo** *31 agosto* — Ci scrivono:

Reduce da un viaggio *trionfale* per l'Europa trovasi da qualche giorno fra di noi la ormai celebre compagnia drammatica Gardini, che fa riempire tutte le sere il teatro di spettatori, riscuotendo i più calorosi applausi.

Le due ragazzette, Desdemona ed Irma Gardini, l'una di 7 e l'altra di 9 anni, sono un vero portento, ed alcuni si chiedono come mai le due *microscopiche attrici* possano avere tanta arte da entusiasmare siffattamente il pubblico.

Anche il giovane brillante sig. Bratti, veneziano destinato ad una splendida carriera, soddisfa completamente il pubblico. E' un simpatico e piacevolissimo artista che sa tenere incatenata l'attenzione degli spettatori e farsi sempre applaudire.

— Stamane sono caduti dei grossi chicchi di grandine accompagnati da una violentissima bufera (è la terza di quest'anno!) danneggiando fortemente le circostanti campagne. Che anno disgraziato!

## Corriere rodigino

**Rovigo** *31 agosto* — Ci scrivono:

*(Augusto) Società operaia* — Come vi scrissi l'altro ieri sera ebbe luogo l'adunanza del Consiglio direttivo di questo sodalizio, che deliberò di inviare alle varie Società operaie italiane una circolare per conoscere le ragioni, mercè le quali esse furono indotte ad accettare o respingere l'ultima legge governativa sul *riconoscimento giuridico*.

Il Congresso generale delle varie rappresentanze delle Associazioni operaie di questa Provincia, avrà luogo, se non sono male informato, entro la prima quindicina del settembre prossimo.

*Consiglio comunale* — Sabato sera ebbe luogo una seduta straordinaria, nella quale furono prese varie deliberazioni — e fra queste noto: 1. Approvazione di un ricorso al R. Governo per ottenere che siano poste a carico dello Stato le spese inerenti al passaggio delle truppe per Rovigo. — 2. Autorizzazione alla presidenza dell'Asilo infantile di erigere un fabbricato più adatto all'uso dell'istituto medesimo.

*Vertenza* — La *Concordia*, giornale radicale che si pubblica in Adria, stampava sabato scorso un articolo dal titolo *Agli ingenui*, cui faceva seguito una lettera del signor N...., ufficiale di complemento, diretta ad un deputato della Provincia.

In questa lettera il N... confidava d'essersi occupato ad accentuare il dissidio fra socialisti e radicali nelle ultime elezioni politiche, per la riuscita dei deputati monarchici.

Ora il signor Antonio Niccoli di qui, ritenendo a lui allusivo l'articolo della *Concordia* e sua la lettera in questione, e perciò offeso, affidava ai signori Selli prof. Luigi e Giuseppe tenente Pitteri il mandato di chiedere al direttore del giornale radicale — sig. F. Ortore — o una ritrattazione o una riparazione per le armi.

Ma il sullodato sig. Ortore, a nome pure dei colleghi di redazione, dichiarò non avere nel suo articolo di sabato nominato il sottotenente Niccoli, nè di conoscerlo neppure di nome; per il che si rifiutava di accordargli la domandata soddisfazione.

In seguito a questa dichiarazione i rappresentanti del Niccoli gli restituirono, con ringraziamenti, il mandato avuto.

Con questo però non si crede chiusa la vertenza.

*Teatro* — Secondo che vi notificai, ieri sera la rinomata Compagnia Girardo e Vatry, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, diede al *Lavezzo* l'ultima definitiva sua rappresentazione, ottenendo, come sempre, applausi calorosissimi e prolungati.

Oggi la Compagnia parte per Chioggia.

Frattanto si attende l'annunciata Compagnia drammatica Gardini, che ci darà soltanto tre rappresentazioni — e fra un mese circa si spriranno i battenti del *Sociale* con la *Carmen* e la *Cavalleria rusticana*. E poi dicono che a Rovigo non ci si diverte.

*Il prezzo del pane* — In seguito alle lagnanze del pubblico pubblicate dalla *Gazzetta*, ieri la Commissione pel calmiere si riuniva in seduta. Ma, considerato che i prezzi dei grani si mantengono eguali al passato, confermò per il pane il prezzo precedente, anzi aumentò di 2 cent. al chil. quello di terza qualità.

## DA SCHIO
### Tiro a segno Nazionale

**Schio** *29 agosto (ritardata)* — Ci scrivono:

Sulle vetrine Panciera furono ammirate le ricche elegantissime bandiere, che le signore di Schio offrono alla Società, e che il tenente colonnello dei nostri Alpini cav. Pianavia destinò a premio, con L. 50, al miglior tiratore della categoria *Alpini*.

La solenne inaugurazione del campo di tiro si farà il giorno 6 settembre prossimo, per cui sono fatti molti inviti, e la festa promette di riescire degna dello scopo e della nostra ospitale città.

Non v'ha dubbio che i cittadini facoltosi non vorranno essere da meno delle signore, e coadiuveranno col Municipio la Società, perchè il trattamento agli ospiti ragguardevoli faccia onore alla popolazione.

La gara non sarà provinciale, sarà comunale, perchè la Deputazione Provinciale rifiutò un sussidio chiesto all'uopo dalla Presidenza. Questa rifiutò un fucile wetterly che la Deputazione avea offerto per la gara provinciale, perchè la Società di Schio, giovane e sprovvista, non si sente di sostenere tale spesa per l'intera Provincia.

Le esercitazioni però della gara comunale sono tanto variate e ricche di medaglie e di premi, che suppliranno abbastanza la Gara provinciale sfumata. Dureranno simultaneamente per tutte le categorie dal giorno 6 al 13 settembre.

— Raccolgo le notizie a fascio e ve le mando man mano, per i lettori della *Gazzetta* che si interessano al Tiro a Segno.

— Oggi e domani ha luogo il collaudo del Campo di tiro, riuscito, sotto ogni aspetto, perfettamente.

La Gara d'apertura sarà divisa in sei categorie: *Schio*, libera a tutti gli iscritti nella società; *Libertà e lavoro*, riservata agli iscritti della Società mandamentale di Schio, e che vi abbiano il loro legale domicilio; *Alpini*, riservata agli alpini in congedo illimitato; *Militare*, riservata alle truppe di presidio della Provincia di Vicenza, Alpini, R. Carabinieri e guardie di finanza; *Fratellanza*, libera a tutti indistintamente; *Finale*, libera a tutti i tiratori che hanno concorso in una delle categorie della Gara.

I premi complessivamente saranno: 4 bandiere d'onore, 2 wetterly, dono del sen. Rossi e del presidente Dal Brun, circa 22 medaglie d'oro, 6 di argento dorato, 22 d'argento e L. 1000 circa in vari premi, di cui uno di L. 400, uno di lire 200 ed uno di lire 100.

Più otto premi dell'ultima categoria da destinarsi.

Come si vede la solerte Presidenza ha disposto le cose molto bene.

— La presidenza della Società di Schio avverte i tiratori che in occasione della festa di Vicenza, i viglietti di andata e ritorno delle Ferrovie Adriatica e Veneta, sono validi dal giorno 5 a tutto il giorno 9 settembre, e vennero fatte pratiche presso le suddette Ferrovie onde ottenere la validità a tutto il giorno 13, chiusura della gara.

Pel giorno dell'inaugurazione del Campo di Tiro, 6 settembre, vi sarà un treno speciale di ritorno alle ore undici pomeridiane da Schio-Vicenza e da Schio-Arsiero.

## SPORT
### Le corse al trotto a Udine
*(Ultima giornata)*

Ci scrivano da Udine 30:

*(P. e.)* Quest'oggi ebbe luogo l'ultima corsa della stagione, quella dei dilettanti. Anche questa riuscì una vera meschinità. Dei sei cavalli inscritti, quattro soli se ne ebbero in partenza. Nelle tre prove che si effettuarono, giunse sempre la prima *Diana* della contessa Fanny Gaudio Lion, guidata da Personali Carlo. Gli altri tre *Marte*, *Puppa* e *Misco*, rimasero in tutte le prove a considerevole distanza da *Diana*; tuttavia a *Marte*, guidato da Cecchini, fu assegnato il secondo premio ed a *Puppa* di Rumignani il terzo. — È generale desiderio che negli anni venturi si abbia a limitare il numero delle corse escludendo affatto quella delle bighe, per modo che premi di maggior entità degli attuali possano allettare i proprietari di valenti corridori a venire al nostro ippodromo, richiamando così buon numero di forestieri pel maggior vantaggio degli interessi cittadini e pel decoro della città. La magnifica corsa internazionale della passata domenica, alla quale parteciparono sei cavalli veramente da corsa, col discreto premio di L. 1500, c'è splendida prova che un buon compenso garantisce ottimi risultati.

**Mestre**, *31 agosto* — Ci scrivono:

Con vero piacere venni a conoscenza che la nostra Giunta municipale da circa due mesi si occupa per fornire il paese dell'acqua proveniente da Sant'Ambrogio, quella stessa che bevete a Venezia.

So che le pratiche con la Compagnia sono bene avviate, anzi fu mandato dalla stessa un ingegnere per fare il tralciato, che venne già comunicato al Comune.

Il guaio sarà per la spesa, che non è indifferente; la Giunta è disposta a presentare al Consiglio la proposta, sicura che acconsentirà trattandosi di cosa di prima necessità, dacchè l'acqua che beviamo è assai cattiva.

Il pagamento potrebbe esser fatto in varî anni, essendo giusto che anche i nostri eredi abbiano a pagare per un vantaggio, del quale essi pure godranno.

Altre spese di minore urgenza possono per ora sospendersi, ma quella per l'acqua è indispensabile.

*Un furto in Chiesa* — Ieri l'altro due sconosciuti — uno dei quali si dice fosse una donna — introdottisi nella chiesa parrocchiale di Dese, la cui porta era aperta, servendosi di un bastone unto di vischio, rubarono da due cassette delle offerte circa dieci lire.

L'autorità indaga per la scoperta dei colpevoli.

**Castelfranco Veneto** *31 agosto* — Ieri ebbero luogo i funerali della nobile signora Agostini nata Nevello, cognata al vostro Cardinale Patriarca.

La povera signora da lungo tempo malandata in salute morì di febbre d'infezione per un ascesso, pare mal curato.

Non vi descrivo il dolore dei figli; la signorina sua una bellissima fanciulla bionda, e i due maschi, uno ufficiale nel 7.° artiglieria.

I funerali riuscirono solenni; la salma era tirata in un carro funebre venuto dalla vicina Padova, e fu deposta nella tomba di famiglia.

I figli elargirono una somma alle Opere Pie del luogo.

Condoglianze sincere alla famiglia.

**Fossalta di Piave**, *31 agosto — Incendio* — Ci scrivono:

L'altro ieri alle ore tre pom. si è sviluppato un incendio nella casa di certo Fortunato Biondo. Il fuoco prese vaste proporzioni ed i cittadini accorsi con slancio generoso non poterono che salvare qualche mobile, inquantochè la casa rimase quasi distrutta. Il danno sofferto dal Biondo oltrepassa le 2000 lire. — Il Biondo è assicurato.

Pare che la causa dell'incendio sia stata una favilla del focolare, comunicatasi ad un monte di biancheria che si trovava vicino.

**Merlara** — Ci scrivono:

La popolazione del Comune di Merlara crudelmente percossa dal nembo distruggitore del 29 luglio p. p., dalle sudate fatiche dei campi, unica industria sua, non raccolse che pianto e miseria. Deficiente ogni mezzo economico, stremate le piccole fortune del luogo, resi quasi nulli i risparmi da inclemenze di cielo, e da povertà di mercati, dopo tanta sciagura ardua opera è il sopperire alle necessità presenti, più ardua ancora a quelle future che andranno incalzando per tutta la lunga stagione che corre fino ai novelli raccolti.

In così estremo frangente si è costituito un comitato per rivolgere un caldo appello alla pubblica ed alla privata carità, affinchè tanti laboriosi coloni non intristiscano colle loro famiglie per miseranda inopia, o non sieno da essa cacciati lungi dal patrio suolo, in quegli esigli remoti, oggimai sfruttati con troppe lagrime.

I cittadini, i pubblici istituti e comunità risponderanno certo all'appello del benemerito comitato.

## SCONTRI FERROVIARI

Che non debba passar festa senza scontri ferroviari? Anche ierl'altro ne avvennero due. Uno è avvenuto a Piacenza fra il treno omnibus n. 315, in arrivo da Milano alle 4.40 e la solita macchina che manovrava in stazione; un altro scontro avvenne in Alessandria fra due treni merci.

In quest'ultimo scontro si ebbero, pare, soltanto alcuni contusi fra il personale viaggiante. Nello scontro di Piacenza, invece, le conseguenze furono molto peggiori. I due macchinisti e i due fuochisti son feriti, e una donna, che stava in uno scompartimento di terza classe e che aveva seco due bambini, nell'urto riportò una ferita che sembrava grave. Anche i poveri bambini escono dallo scontro col regalo di parecchie contusioni.

## CRONACA FIORENTINA
### Furti, rapine, ecc. — Falsificazioni

Ci scrivono da Firenze 30 agosto:

*(Nixio)* — Decisamente Firenze attraversa ora un brutto periodo. — Infatti, dappertutto, non si sente parlare, che di furti di falsificazione, di rapine ecc.

La cittadinanza è vivamente impressionata di tutti questi fatti che in pochi giorni si sono succeduti con rapidità incredibile, senza che la Questura sia riescita, pur troppo a mettere le mani addosso ad un solo di questi furfanti.

L'audace rapina fatta al cassiere della Dogana, mentre vivamente ha tutti impressionati, per l'ora e il luogo ove fu commessa, ha lasciato anche una più brutta impressione, nel sapere come l'autore di questa (il famoso *Parigi*), non sia ancora stato arrestato.

E si sa per certo che questo cattivo soggetto vive tranquillamente in città e se la passeggia come uno dei primi galantuomini.

***

La misteriosa truffa alla *Banca Toscana Nazionale* subisce giornalmente delle variazioni. — Mille sono le versioni che si danno: una delle più accreditate è questa:

L'audace truffatore aveva con la Banca un conto corrente di L. 1200 fatto mediante deposito equivalente.

Quel giorno, si presentò al Ragioniere con uno *chéque* di lire 16 domandandone il pagamento. — Questi verificati i registri e trovatolo regolare vi appose la propria firma. Osservando poi la mancanza della firma del correntista, lo pregò a regolarizzarlo. Ciò che questo fece, avendo *cura* però di aggiungere alla parola *sedici* la parola *mila* e alla cifra *16*, tre zeri.

Il Ragioniere, data dopo un'occhiata alla sfuggita alla firma, non si accorse dell'alterazione e passò lo *chèque* alla Cassa la quale pagò regolarmente al truffatore L. 16,000

Le indagini della Questura non hanno, per ora, approdato a nulla. — Per una rassomiglianza nella firma dello *cheque* fu arrestato un onesto negoziante, tal De Vecchi, che dopo poche ore, provata la sua innocenza, venne rilasciato.

***

Oggi si parla anche con insistenza di una quantità di cartelle del Debito pubblico falsificate.

Il fatto è vero, ma rimonta a diversi giorni fa.

Il colpo dei truffatori riuscì benissimo. — Le cartelle alterate erano 12, tutte da 5 lire di rendita. Una fu alterata per la rendita di 1000 lire e le altre 11 per 500. Caso strano, le cartelle erano in deposito presso uno dei principali Istituti di credito e i relativi *coupons* venivano presentati alla Tesoreria dell'Intendenza di finanza.

***

Altro tema di discorsi è la falsa notizia della scoperta di una società di falsari a Foiano. Il *Fieramosca* se ne occupa diffusamente e pubblica anche una lettera del sindaco di Foiano, il quale smentisce assolutamente questa notizia. — Pare si tratti di voci messe in giro a scopo di vendetta privata.

***

La Questura, dice di essere sulle tracce degli autori di questi bruttissimi fatti. Speriamo riesca ad assicurarli alla giustizia, facendo così ritornare la calma negli animi dei fiorentini giustamente impressionati.

# La bufera di ieri
## A Venezia

Preceduta da fortissime scariche di tuono e accompagnati, da un impetuoso turbine, dopo le 3 di ieri si scatenò sulla nostra città una terribile grandinata che durò circa 10 minuti.

Non ricordiamo da molti anni di aver assistito ad una grandinata simile. I chicchi erano della grossezza delle noci e ve ne erano alcuni, grandi come le palle di bigliardo.

Si dice che una grandinata simile sia caduta a Venezia il giorno di S. Giovanni nel 1872.

La gente che si trovava per le calli, per i campi, frettolosamente riparò nelle botteghe, alcune delle quali venivano chiuse.

I negozianti che, colti all'improvviso, non chiusero le imposte dei loro negozi, ebbero rotte in minutissimi pezzi le loro vetrine. In Merceria, in Via 2 Aprile, in Via 22 Marzo, in Calle dell'Ascensione e in Frezzeria vennero spezzate delle lastre di negozio grosse tre centimetri.

Si contano a migliaia i vetri delle case private che andarono in frantumi.

Alla stazione ferroviaria la grandine infranse in minuti pezzi 180 delle lastre che coprono la grande tettoia, del valore ognuna di 8 lire.

In Piazza S. Marco mentre il vento rovesciava e faceva rotolare i tavolini e le sedie dei caffè Florian e Quadri, i grani della grandine battevano contro le finestre del palazzo reale, infrangendo 300 lastre circa.

In Piazza sembrava proprio di assistere ad una scarica incessante di moschetteria, tanto le era assomigliante il rumore che la gragnuola faceva battendo sulle tavole del palco che servì pel concerto dell'altra sera; non mancava di tratto in tratto il rumore più forte dei tuoni e dei fulmini per colorire l'effetto, e la battaglia fra gli elementi era nel suo più grande furore.

***

Ritornando ai danni che il temporale produsse, lungo il canal grande molti palazzi, fra cui quelli del Municipio, il palazzo Diedo, il palazzo Foscari, Ca Garzoni, ecc., ebbero a subire danni rilevanti per i vetri e cristalli infranti.

Anzi il danno più grave prodotto dalla grandine lo ebbero appunto i palazzi prospicienti il Canalazzo. La tempesta colpì la parte a levante.

I signori Barocci, in Corte dell'Albero, videro distrutto il lucernario che copriva la cucina ed un salone, i cui vetri erano di uno spessore di oltre mezzo centimetro, ed i vetri della tettoia esterna verso il Canalazzo.

Nei due palazzi Loredan e Farsetti, sede del Municipio, andarono rotte oltre 200 lastre. Nello stabilimento di antichità dei signori Ricchetti e nell'appartamento soprastante abitato dal senatore Deodati tutti i vetri andarono infranti.

E successivamente tutti gli altri palazzi, e cioè Spinelli, Malcolm, Banco di Napoli, Cavalli, Grimani sede della Corte d'Appello, casa Serego, Finanza, Da Mosto, Ca' d'Oro, Sagredo, Sullam, Gentilomo delle Figure e Vendramin, rimasero danneggiati.

All'Accademia, quasi tutti i vetri; a Ca' Foscari le lastre rotte ascendono a 500 e più, e rimasero danneggiate anche le tende.

Anche nella nostra tipografia si spezzarono delle lastre assai grosse che coprono un locale dove lavorano degli operai compositori, che fuggirono in fretta.

Pochi dei fanali a gaz della illuminazione pubblica rimasero illesi.

I tetti di una grande parte delle case furono danneggiatissimi e anche qualche facciata e qualche muro laterale di diversi fabbricati fu letteralmente spogliato dell'intonaco di calce.

***

Fino all'ora in cui scriviamo non abbiamo avuto notizia di gravi disgrazie personali.

Non abbiamo a lamentarne che una: In Campo S. Angelo un povero vecchio accattone, dalla barba lunga e bianca, certo Antonio Campesel, abitante a S. Pantaleone, Calle del Forno, di 82 anni, non fece in tempo a ripararsi, giacchè case e botteghe in un attimo si erano chiuse.

Si addossò al muro, ma a poco a poco i grossi chicchi lo colpirono, come tante sassate al capo ed alle spalle, e il sangue cominciò a grondargli sulla sudicia camicia.

Fortunatamente per lui, — qualcuno che vide il suo miserando stato andò in suo soccorso. Fu fatto entrare in casa della signora Adami dove ebbe le prime cure. Aveva larghe ferite e contusioni al capo. Da una ferita vicino alla tempia gli sgorgava il sangue in abbondanza.

Il poveretto abituato alle vicissitudini della vita non si lagnava ed era rassegnato; soltanto accusava un gran dolore al braccio che era stato maggiormente colpito dai proiettili celesti e che teneva al collo perchè poco tempo fa se lo era spezzato. Il Campesel è appena uscito dall'ospedale.

**

Altri particolari.

Nell'arcata centrale esterna della basilica di S. Marco, si ruppero molte lastre; e molti vetri si spezzarono nel ristaurante Bauer, nello stabilimento Cosselli dove vennero danneggiati alcuni pianoforti, nel rinomato Stabilimento fotografico dell'Jankovich, ecc. ecc.

Un sandolo affondò davanti al molo — ma per fortuna i tre uomini che lo montavano poterono aggrapparsi a una peata.

I vaporini del Lido subirono parecchi ritardi — uno s'ebbe spezzata la lastra della camera della macchina, che pure era coperta di una solidissima tela incerata e di una grata formata di robuste sbarre di ottone.

Al Lido la bufera non fu così violenta; tuttavia parecchi alberi furono schiantati dal vento. Molte lastre rotte.

***

Al Cotonificio 1000 lastre rotte — al Silurificio un numero grandissimo di lastre rotte — alla fabbrica dei zolfanelli lo stesso.

La tettoia della Stazione marittima in pezzi. Sei vagoni uscirono dai binari e rimasero affondati nella melma.

Alla Giudecca, in Spadaria, in Calle Malipiero caddero tre camini, senza però colpire alcuno.

Alla Giudecca rimase sfondato il tetto di una casa. Nessuna vittima.

Danni enormi all'Albergo Vittoria.

Alle Scuole comunali in palazzo Diedo a Santa Fosca andarono rotte 42 lastre e 32 nel piano sottostante, dove è il Collegio Dandolo. E ciò perchè il Municipio che ne è il proprietario, si rifiutò di porvi le imposte.

All'Arsenale andarono rotti i vetri dei lucernari dei magazzini e quelli degli uffici.

Gli orti della città son tutti rovinati.

Una povera donna entrò in Chiesa a Ss. Giovanni e Paolo ferita alla mano da un chicco di tempesta e fu trasportata all'Ospedale.

Un pezzo di vetro infranto, caduto sulla mano di un individuo che si trovava nella camera del vaporetto N. 6, lo feriva in modo da fargli sgorgare molto sangue.

In quasi tutti i vaporetti del Canalazzo andarono rotte le lastre e danneggiate le tende.

Per comprendere la forza con cui cadde la grandine, basta dire che i chicchi battendo sul soffitto della camera dei vaporetti, che è di lamina di ferro, ebbero la forza di scrostare la vernice del cielo sottostante.

## Altrove
*(Per dispaccio alla Gazzetta)*

*Castelfranco 31, ore 4 p.*

Questa mattina verso le 6 ant. cadde per pochi minuti fortissima la gragnuola producendo gravi guasti specialmente alle vigne nella zona a *Nord* del distretto, che per fortuna pare sia abbastanza ristretta.

Qualche vetturale lungo la via Asolana ebbe il coperto della carrozza bucato dai chicchi di grandine. Il vetturale della corriera per Asolo venne ferito e contuso alla testa; pare però che i danni alle campagne non sieno molte rilevanti.

Verso le 3 il temporale infuriò ancora, ma senza grandinata. Avemmo fortissima pioggia, accompagnata da vento furioso.

*Treviso 31, ore 6 p.*

*(u.)* Oggi verso le 3 si scatenò un temporale nella città con accompagnamento di grandine. I danni non sono stati così gravi. Varie lastre rotte; si teme che la bufera abbia danneggiato il raccolto dell'uva.

*Milano 31, ore 6 pom.*

*(Al.)* Una terribile grandinata è caduta stanotte verso le 12 1/2 durante l'imperversare di un temporale che abbracciò una zona grandissima del territorio monzese.

Specialmente alla Santa di Monza, Vimercate, Concorrezzo, Arcore, Oréno, ecc. i danni sono rilevantissimi.

Nel giardino del Collegio *Nicolò Tommaseo* di Vimercate vennero raccolti più di 600 passeri uccisi dai chicchi della grandine, che raggiunsero un'altezza di 5 centimetri.

I cancelli del parco reale di Monza erano chiusi stamane, stante la grande quantità di selvaggina morta che in esso si trovava. Anche parecchi alberi vennero schiantati.

Corre voce che sia rovinato il camino di una fabbrica di cappelli a Monza; del resto i comi-

# Atti della Camera di Commercio
## Listini delle Borse

### Venezia 31 Agosto

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 91 90 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Cost. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 20 | 125 40 |
| Francia | 3 | 101 65 | 101 95 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 54 | 25 60 | 25 55 | 25 61 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 218 1/4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

### Milano 31

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 91 85 — | Raffineria Zuccheri | 256 — |
| » fine | 91 85 — | Sovvenzioni | 60 — |
| Az. Medit. | 455 — | Società Veneta | 32 — |
| Banca generale | 290 — | Obbl. merid. | 204 50 |
| Lanificio Rossi | 8 0 — | » nuove 3 0/0 | 273 — |
| Cotonificio Cantoni | 306 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 258 — | Londra a 3 mesi | 25 59 |
| | | Berlino a vista | 126 70 |

### Torino 31

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 - | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 15 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 457 — | Banco sconto | 65 — |
| » » Merid. | 626 — | Banca Tiberina | 18 — |
| Credito Mobiliare | 375 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1290 — | Cassa Sovvenzioni | 60 — |
| Banca di Torino | 321 — | Cambio vista s. Francia | 101 75 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 56 |

### Parigi 31 — Apertura Tend. ferma

| | |
|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | 96 45 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 52 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 12 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 30 |
| Ferrovie lombarde | 233 — |
| Ferrovie austriache | 630 — |
| Rendita Turca nuova | 18 52 |
| Rendita Spag. est. nu. | 71 3/8 |
| Banca di Parigi | — — |
| Consolidato inglese | 95 15/16 |
| Banca di sconto Parigi | — — |
| Egiziano 6 % | 487 50 |
| Azioni Suez | 25 — |
| Azioni Panama | — — |

### Parigi 31 — Chiusura

| | |
|---|---|
| Italiano 5 % | 90 30 |
| Francese 3 % | 95 77 |
| Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 15 |
| Id. (nuovo) 3 % | 96 50 |
| Inglese | 95 15/16 |
| Lombardo obbligaz. ant. | 316 — |
| Azioni Romane | — — |
| Azioni Meridionali | 617 — |
| Credito mobil. francese | 44 95 |
| Azioni del Canale di Suez | 27 98 |

### Vienna 31

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 75 |
| » argento | 90 55 |
| » oro | 109 40 |
| » senza imp | 102 05 |
| Az. della Banca | 1002 — |
| » Stab. di cred. | 276 75 |
| Londra | 117 20 |
| Zecchini imp. | 5 59 |
| Napoleoni d'oro | 9 32 |

### Roma 31

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 93 12 — |
| Banca Generale | 290 50 |
| Azioni S. Acqua Pisa | 1170 — |
| Azioni S. Immobiliare | 195 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Berlino

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | — — |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | — — |

### Londra

| | |
|---|---|
| Consolidato | — — |
| Rendita Italiana | — — |

### Genova 31

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 20 |
| Azioni Banca naz. | 1393 — |
| Credito mobiliare ital. | 374 — |
| Ferrovie meridionali | 625 — |
| Ferrovie mediterranee | 459 — |
| Navigazione generale | 257 — |
| Banca Generale | 290 — |
| Raffineria Zuccheri | 257 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 82 |
| » sconto Londra | 25 74 |
| » Germania | — — |

### Firenze 31

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 10 — |
| Cambio Londra | 25 56 — |
| » Francia | 101 72 1/2 |
| Azioni F. M. | 627 — |
| » Mobil. | 373 — |

### Berlino 31

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 149 — |
| Austriache | 123 90 |
| Lombarde | 43 70 |
| Rendita italiana | 89 60 |

### Londra 29

| | |
|---|---|
| Inglese | 95 7/8 |
| Italiano | 89 1/2 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 31 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80 06 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80.47 — pel 10 dicembre 80 20 — pel futuro 79.70.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76.46 — pel 10 dicembre 76,59 — pel futuro 76 46.

### Cereali

**Nuova York** 29 — Frumento rosso D. 1 07 — Granoturco D. 0 74 — Farine extrastate da 4.40 a 4,60 — Nolo cereali Liverpool D. 3

### Coloniali

**Londra** 29 · Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | idem |
| id. | raffinati | id. | debole |
| id. | in pani | id. | pesante |
| id. | cristallizzati | id. | idem |

**Nuova York** 29 — Caffè — mercato debole

Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 3/8.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

### Petroli

**Filadelfia** — 29 — Petrolio Standard White C 6 55

**Nuova York** 29 — Petrolio Standard White C 6.65

## Movimento del Porto

Partiti il 29 per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci - per Fiume vap. aust. « Abbazia » cap. Schenitz, vuoto - per Liverpool vap. ingl. « Tarifa » cap. Berlow, con merci - per Trapani vap. norveg. « Allianca » cap. Meyer, vuoto - per Palermo brigt. ital. « Nicolò », cap. Scarpa, con legname.

Arrivati il 29 da Fiume vap. aust. « Abbazia » cap. Schenitz con pesce tonno all'ordine - da Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Milella con merci a P. Pantaleo.

Arrivati il 30 da Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Dall'Asta con merci al Lloyd aust. ung. - da Trieste vap. aust. « Dido » cap. Mitis con merci al Lloyd aust. ung.

## ANNUNCI UFFICIALI
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Albasini Paolo, manifatture, Verona — Bonetti Giuseppe, ferrareccie, Brescia — Bosso Alessandro, diversi, Cagliari — Battaneo Filippo, Torino — Giussani Filippo, rigatt., Milano.

### Moratorie

Santini Virginio e Vittorio, S. Miniato — Vitale R., cereai, banca, Alessandria.

## Ufficio dello Stato Civile

26 agosto — Nascite: Maschi 4 — Femmine 1 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16

Matrimoni: Zebellin Federico carpentiere, con Mazzari Giuditta già domestica — Zampato Filippo agente negozio, con Zago Angela casalinga celibi.

Decessi: Marcello Andrianna 69 nubile casalinga Venezia — Castelfranco Jacchia Emma 26 conj. casalinga Lugo — Bottion Giovanna 23 nubile infilzaperle Venezia — Revoltella Francesco 69 conj. 2 nozze macellajo Venezia — Basaldella Giovanni 42 vedovo facchino Aviano — Calegheris Rodolfo 7 Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 31 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — | — | | Decem. | 84 — |
| Settem. | 97 — | 92 | Marzo | 81 1/2 |

**Hamburg** 31 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 68 3/4 |
| Settem. | 78 3/4 | 92 | Marzo | 66 1/2 |

**Anversa** 31 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 83 — |
| Settem. | 99 1/2 | 92 | Marzo | 83 1/2 |

**Parigi** 31 — Zuccheri Blanc N. 3, mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/2 |
| 4 primi | » | 35 7/8 |

**Budapest** 31 — frumenti — mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10.44 — |
| 1892 | Primavera | » | 11 — — |

Miglio mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.88 — |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 3,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9. pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

gnoli minori abbattuti dalla bufera sono numerosissimi.

In pochi giorni è questa la seconda volta che un tale flagello colpisce questo territorio.

*Torino 31, ore 7.40 p.*

(*z.*) I territori di Settimo, San Mauro, Castiglione e Gassino iersera furono colpiti da un ciclone. Grossa grandinata al piano e furente ciclone e gragnuola sulla collina. I raccolti delle vigne e dei campi furono completamente distrutti. Le case danneggiate. Alcune persone rimasero contuse.

# CRONACA

CALENDARIO

Martedì 1.° settembre: S. Giuliana.
Mercordì 2 settembre: D. di S. Pietro e C.
Sole, leva ore 5 m. 23 tram. 6.36.
Temp. mass. del 30: 28.9 — min. del 31: 18.6.

**Il duca di Genova in Inghilterra** — Leggiamo nel *Temps* e riportiamo a titolo di cronaca il seguente dispaccio da Roma:

« Da fonte autorevole ho la notizia che nel prossimo mese il Duca di Genova, fratello di Re Umberto (?), farà un viaggio in Inghilterra. Vi si troverà per il 20 settembre.

Non è stato ancora deciso se, per dare una maggiore importanza a questo viaggio, il Duca di Genova vi si recherà colla sua squadra (!...)

Si ricorda che il Duca gode molte simpatie in Inghilterra dove ha fatto parte dei suoi studi. »

**Ancora la salute della Regina Elisabetta.** — L'ameno corrispondente veneziano del *Corriere di Napoli* telegrafa a quel giornale notizie alquanto inesatte sulla salute della Regina di Rumenia.

Comincia col dire che all'albergo *Danieli*, dove alloggia *Carmen Silva* furono prese disposizioni severissime, che fu proibito l'accesso a qualunque *reporter*, così che riesce difficile sapere la verità. Aggiunge che il medico di Corte (?) curante la regina si rifiuta di ricevere chichessia, che non si pubblica neppure il bollettino ecc. ecc. e termina dicendo che le condizioni dell'ammalata, senza essere disperate, sono piuttosto gravi, peggiori di ieri (29).

Per informazioni dirette, assunte all'albergo, dove a nessun giornalista o *reporter* è negato l'accesso e dove non fu presa alcuna disposizione severa, possiamo assicurare che il corrispondente scrive cose non vere.

La Regina, è sempre debole, e tiene ancora il letto; ma nessun sintomo allarmante è stato segnalato dopo la pubblicazione nella *Venezia* della lettera inviatale dal medico Theodori — l'unico che è alla cura della regina e non, come dice il corrispondente, insieme al medico di Corte.

Possiamo smentire categoricamente anche la notizia che Re Carlo abbia sospeso il segretario della Regina perchè comunicò alle agenzie estere notizie esagerate.

Il signor Sheffer è sempre il segretario della regina Elisabetta, e Re Carlo non si è mai sognato di sospenderlo dalla carica.

**Emilio Delaveleye**, il celebre economista belga, è giunto ieri sera a Venezia.

**La sagra di S. Felice**, che doveva aver luogo ieri sera, e che sarebbe stata rallegrata da luminarie e musiche, venne rimandata, stante il cattivo tempo di ieri, che guastò ogni preparativo, a questa sera.

**Arresto importante** — Nella *Gazzetta* del 24 u. s., sotto questo titolo, abbiamo narrato l'arresto di due stranieri imputati di un ingente furto commesso a Vienna, arresto avvenuto alla ferrovia, mentre coloro stavano per partire col treno delle 10.35 pom. diretti a Londra con biglietto di seconda classe.

Ora, senza paura di intralciare l'opera della giustizia, possiamo narrare i fatti che originarono gli arresti.

L'agenzia *Thos Cook e Sou* che ha sede principale a Londra e varie succursali, tra cui una a Vienna, l'altra a Venezia, quest'ultima sotto le procuratie vecchie, della quale è agente principale il sig. Carlo Anzolato, accorda viaggi circolari internazionali, compreso alloggio e vitto nei principali alberghi.

Le sue operazioni hanno una estensione grandissima; basta dire che nella sua lista ha segnati oltre tremila alberghi per alloggiare i forestieri.

Onde facilitare il viaggiatore, l'agenzia rilascia degli *ordinativi*, mediante i quali esso ottiene dalle figliali qualunque viaggio di terra e di mare ed il relativo mantenimento.

***

Un anno fa circa, all'agenzia di Vienna, fu sottratto un fascicolo di 25 *ordinativi* e per quante ricerche sieno state fatte dalle autorità, nulla si potè scoprire nè sull'autore del furto, nè sulla fine degli *ordinativi* stessi.

Il giorno 21 dello scorso mese, un signore, certo Enrico Bolberitz, di Vienna, di 23 anni, si presentò all'Agenzia sotto le Procuratie e presentò due *ordinativi*, con uno dei quali si chiedevano tre biglietti di seconda classe per Londra, con l'altro sessanta giornate di *coupons* d'albergo. Ogni *coupons* ha il valore di L. 12.50. Il sig. Anzolato rilasciò quanto gli si richiedeva; ma poco dopo che il Bolberitz era uscito dall'Agenzia, pensando alla somma complessiva degli *ordinativi*, gli sorse il sospetto di qualche frode.

Detto e fatto, egli inviò un telegramma alla figliale di Vienna ed un'ora dopo riceveva telegraficamente la risposta che questi *ordinativi* facevano parte dei 25 rubati.

Mentre attendeva la risposta riuscì a conoscere l'albergo, dove era alloggiato il Bolberitz, ma quando vi si recò l'individuo erasi allontanato.

Ritenendo che dovesse la sera partire, l'Anzolato si recò alla ferrovia e vide il nostro uomo al *buffet* insieme ad un altro.

Avvertita la Questura, li fece arrestare e il Bolberitz, senza alcuna reticenza, confessò subito che aveva avuti gli *ordinativi* dal compagno che era presente, certo Carlo Bradmayer, di 21 anni, di Vienna, già impiegato nella succursale di quella città, e licenziato un anno fa per infedeltà.

Confessò pure che gli *ordinativi* erano stati rubati dal Bradmayer.

Perquisiti entrambi, si sequestrarono loro due biglietti per Londra e 40 *coupons*. Indosso al Bradmayer si rinvenne pure copia di un telegramma inviato a Vienna a certo Ferdinando Kock, col quale gli chiedeva di inviare a Lucerna sei *ordinativi*.

***

Di confessione in confessione, si seppe che gli altri 20 *coupons* ed il terzo biglietto per Londra, carpito all'Anzolato, erano stati impegnati per 140 lire presso il portiere dell'Albergo, nel quale alloggiava il Bolberitz.

Si telegrafò a Vienna e là fu arrestato il Kock, al quale si sequestrarono venti *ordinativi*.

Un quarto complice fu arrestato alla ferrovia mentre prendeva il volo. — Egli è certo Edoardo Kolmayer, pure di Vienna.

Finalmente, un quinto, pure complice, fu denunciato all'autorità giudiziaria. Egli è un giovine, anche lui viennese, di 18 anni, certo Achille Cominos, dimorante a Venezia, nel Sestiere di S. Marco, insieme alla madre.

Nella *Neue Freie Presse* giunta ieri sera, rileviamo che il Bolberitz, il Kolmayer ed il Kock erano ricercati per furto di effetti di vestiario, per l'importo di 400 fiorini, commesso a Vienna in danno del padre del Bolberitz, colà impiegato.

**Arresto di un noto elegante.** — Ieri alle due dopo un mese e mezzo di inutili appostamenti, un funzionario ed alcuni agenti di P. S. del Sestiere di S. Marco, procedettero all'arresto di un elegante giovinotto, mentre traversava la Frezzeria, e lo tradussero all'ufficio del Sestiere.

Pare si tratti di quel giovinotto che da oltre un anno, consumò impunemente varî furti di effetti preziosi a danno di diversi cittadini, fra i quali il negoziante di pesce Ravagnan, a San Polo, del maestro Scarpa alla Madonna dell'Orto, del Silvestrin in Corte Grimani, del Paolini in Ruga ai Due Pozzi e di tanti e tanti altri. Egli attualmente si introduceva nelle abitazioni con varie scuse.

Se si deve credere alle voci che corrono, sarebbe stato riconosciuto ieri stesso da alcuni danneggiati. Oggi vi sarà il confronto cogli altri.

L'arrestato secondo quanto si dice, sarebbe certo Italo B..i riconosciuto nel mondo elegante, compositore di musica, scrittore di romanzi, pittore di miniature — Nativo di Milano, egli ha qui a Venezia madre e sorelle che abitano a S. Polo; ma, in seguito alla sua cattiva condotta, viveva separato dalla famiglia.

**Echi della scena di sangue della Calle della Madonna.** — Nel pomeriggio di ieri, circolava la voce che era morto all'ospedale il calzolaio Valentino Casonato, ferito da quel tal Giuseppe Kön, inserviente nella birraria alla *Città di Brescia* in Calle della Verona, nella sera del 24 corr.

Ci siamo recati all'ospitale ed ecco le informazioni che abbiamo avute.

Le condizioni di salute del Casonato che nei giorni scorsi accennavano a migliorare, invece peggiorarono e minacciava una cancrena alla gamba sinistra, dove, come è noto, egli ricevette una ferita di coltello.

Il medico Cavazzani, mandò a chiamare i genitori del Casonato e disse loro che era necessaria l'amputazione della gamba, ed avendo essi risposto che si sarebbero rimessi a quanto la scienza prescriveva, ieri mattina l'operazione fu eseguita.

Ieri sera lo stato di salute del Casonato era stazionario; ma non si possono far pronostici, dovendo passare diverse ore prima di poter dare un giudizio definitivo.

**E' morto!** — Ieri mattina alle undici è morto all'Ospitale quel Bugato Sante, che l'altra sera, in un accesso di delirio febbrile, gettavasi dal secondo piano della casa in Piscina San Moisè.

Era ricoverato nella sala numero sei, ed era stato poi trasportato in sala di osservazione, per misure di precauzione.

**Due borseggi.** — Il primo avvenne l'altra sera in Campo S. Lio e ne fu vittima certo Giuseppe Panciera, il quale, mentre dormiva, da un borsaiuolo fu alleggerito dell'orologio con catenella d'argento ed un medaglione del valore di L. 15. Il borsaiuolo fu però afferrato dagli agenti della brigata mobile di P. S. Egli è certo Pietro Michelutti di 56 anni, girovago, abitante in Calle della Testa.

— Il secondo successe ieri mattina alle tre e mezza ne' pressi della ferrovia. Un individuo di Conegliano, giunto ier l'altro a Venezia per affari, doveva ripartire ieri mattina ed in attesa dell'ora della corsa si coricò sui gradini della Stazione ferroviaria. Svegliatosi, non trovò più il portamonete contenente diciassette lire.

## PER LE SIGNORE

### La moda che si dilegua

Ancora non si può saper molto, di quello che sarà la moda autunnale, nei suoi colori e nelle sue linee, perchè i grandi magazzini sono vuoti o almeno sono pieni di casse chiuse, perchè le grandi sarte sono assenti, perchè Londra tace e Parigi è muto.

Del resto, a che la precocità! Le signore adesso vanno consumando allegramente i loro vestiti di estate e a ogni strappo nei lievi tessuti, a ogni colore che impallidisce, sorridono senza rancore, poichè già il loro occhio seduttore guarda all'autunno, poichè la loro fantasia è già presa dai nuovi sogni: ed è inutile sfiorare questi segreti, non è ancora il tempo della grande rivelazione. È naturale che già qualche cosa trapeli, ma lasciamo finire bene questa cadente estate, senza prendere anticipazioni sentimentali o fantasiose sul sopravveniente autunno: non divoriamo il tempo, quando con tanta fermezza e con tanta ostinazione, il tempo divora noi.

Di tutto quello che sappiamo, sulla moda, non posso che dichiararvi una novella importante: la moda delle maniche alte sulle spalle, è finita. Diciamolo ancora, come sempre giustamente fu detto: era una moda brutta, non la rimpiangerà nessuno.

La linea delle maniche alte guastava il busto femminile, celava quella caduta della spalla nel braccio che è una delle più belle cose del corpo femminile: e toglieva grazia alle grasse come alle magre. Era odiosa, quella moda delle maniche alte, ai pittori, agli amatori della beltà, agli uomini di gusto: eppure è durata tre anni, con crescente cocciutaggine, con furore indomabile. Ora è finita.

Qualche ultimo guizzo darà questa lampada agonizzante: ma nessuna donna dal gusto fine porterà delle maniche alte, questo inverno.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni.** — Ricordiamo che la compagnia drammatica Calamai inizia questa sera il suo corso di rappresentazioni colla *Fedora*.

**Malibran.** — La prima della Compagnia Stravolo avrà luogo domani sera colla *Donna Juanita*.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Fedora* — ore 8 1/2 — Cent. 70.

## PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

### L'on. Bertolini contro l'"Indipendente„ di Treviso

Oggi al Tribunale penale di Treviso comincia il processo per diffamazione e ingiurie intentato dall'on. dott. Pietro Bertolini, deputato al Parlamento, contro il sig. Guglielmo Nardi, direttore e tipografo, ed il gerente responsabile del giornale cittadino *L'Indipendente*.

Il processo durerà qualche giorno, essendovi molti testimoni da udire, della difesa e della P. C.

Daremo un particolareggiato resoconto di questo processo.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta„

## Dalla Capitale

### Grimaldi presidente della Camera?

*Roma 31, ore 9.20 p.*

Persistendo l'on. Biancheri nel dimettersi da presidente della Camera, si dice che il Ministero fa vive pratiche presso l'on. Grimaldi, perchè egli accetti questa candidatura.

Ammesso che il Ministero abbia fatte queste pratiche verso Grimaldi, si crede che egli non accetterà.

Altri dicono che a presidente della Camera sarà chiamato l'on. Crispi.

### L'onor. Villari — I prefetti a Roma

Iersera giunse l'on. Villari.

— Si trovano a Roma i prefetti Capitelli, Pennino e altri per conferire coll'on. Nicotera.

### I lasciti di propaganda Fide

Il cardinal Da Ruggero avrebbe chiesto una minuziosa inchiesta sui lasciti, arrivati a *Propaganda Fide* dal 1870. Finora è giunto un rapporto dell'ambasciatore di Spagna.

### La pesca del corallo

*Roma 31 ore 11,15 pom.*

La ditta Marza e compagni, industriali di corallo, scrive da Calentita alla *Riforma*, mostrando la rovina dell'importantissimo mercato di Calcutta, se si riapre la pesca dei coralli a Sciacca.

### Antonelli di ritorno

È tornato il deputato Antonelli dal Congresso geografico di Berna, dove fu nominato vicepresidente.

### Il processo Moscardi

Stamani alle Assise cominciò il processo Moscardi, imputato dell'uccisione della guardia Raco, il primo maggio. Il processo fu differito, mancando importanti testimoni a carico.

Fra i testimoni presentatisi v'erano quattro detenuti pei fatti del primo Maggio. Il pubblico, quando passarono, li applaudì.

### I sottosegretari

L'onor. Pascolato è partito per Arezzo; l'on. Lucca parte stasera per Napoli.

### Dall'Africa

Giunsero rapporti dall'Africa, che dimostrano la situazione non essere rassicurante.

### La riunione ministeriale di ieri
### Discussioni, progetti e economie

*Roma 31, ore 10,15 pom.*

Stamane la riunione dei ministri all'*Hôtel Milan* è durata dalle dieci al mezzogiorno. Mancavano gli on. Villari e Pelloux.

Si discussero le linee generali dei progetti, che si discuteranno nel Consiglio dei ministri plenario il 17 settembre.

Approvaronsi anche vari progetti.

Si darà a molti Comuni con decreto l'autorizzazione a eccedere nella sovrimposta, salvo l'approvazione della Camera.

Si decisero nuove economie per 25 milioni.

Conforme al desiderio dell'on. Luzzatti, si è deciso che tutti i ministri dovranno per il 15 settembre inviare il proprio bilancio al Ministero del Tesoro.

L'on. Luzzatti nel Consiglio del 17 farà l'esposizione delle condizioni della finanza.

Vari ministri già inviarono al Tesoro il proprio bilancio.

### Korner ammalato

Lo studente tedesco Korner, che fu carcerato durante i fatti del primo maggio, è seriamente ammalato.

### La vertenza Pini-Fratti

*Roma 31, ore 11.35 p.*

I padrini di Pini e quelli di Fratti, non trovando alcun mezzo di accordarsi sulla scelta delle armi, hanno redatto dei verbali negativi.

### Castelar a Roma

Dicesi che Emilio Castelar verrà fra giorni a Roma.

### Il bestiame austriaco

In seguito alla assicurazione essere scamparsa l'afta epizotica nei distretti di Gorizia e Gradisca, il Ministero dell'interno revocò il divieto imposto il 24 marzo d'introduzione del bestiame dalla frontiera austriaca.

### Un ispettore soppresso

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sopprime un posto d'ispettore del Demanio.

## Dalle Provincie

### Lo sciopero dei meccanici si estende

*Milano 31, ore 9.20 p.*

(*Al.*) L'opera delle commissioni operaie sorti un esito notevole. Gli scioperanti dell'*Elvetica* andarono, stamane, uniti alle porte degli stabilimenti, qualche mezz'ora prima dell'orario d'entrata.

Al solo vederli, quasi tutti gli operai si unirono a loro e ritornarono indietro.

In via Panfilo Castaldi stamane, a gruppi, si sono radunati gli operai degli stabilimenti scioperanti.

Molte guardie e molti carabinieri furono scaglionati dalla questura lungo la via, sul corso Loreto e adiacenze.

Allo stabilimento Miani-Silvestri, in via Giuseppe Ripamonti, uno di quelli che ancora restano aperti, venne mandata una compagnia del 65° reggimento, che si acquartierò nei prati circostanti.

Gli operai degli stabilimenti metallurgici Grondona, Stigler, Stucchi, Invitti, Suffert e Dell'Orto unironsi allo sciopero decretato dagli operai dell'Elvetica.

Soltanto allo stabilimento Invitti, in via Ludovico Muratori, gli operai fecero dapprima delle obbiezioni, poscia che una cinquantina di operai, su quattrocento, entrarono.

La questura invitò gli scioperanti a non fare agglomeramenti, e gli operai stettero alla parola, mantenendosi in perfetta calma.

Allo stabilimento Miani-Silvestri la commissione non ebbe tempo da poter convincere i compagni ivi occupati.

Lo sciopero dei meccanici divenne generale nel pomeriggio.

Gli operai dell'*Elvetica* e degli altri stabilimenti che uscirono all'invito degli scioperanti durante il riposo del mezzodì, riuscirono a estendere lo sciopero.

All'ora in cui telegrafo tentano di ottenere lo sciopero degli operai della luce elettrica e dei panattieri, ma credesi non riusciranno.

Stupisce la longanimità delle autorità; finora però non avvenne nessun disordine grave.

Affermasi che lo sciopero degli operai meccanici diverrà generale.

### Fra socialisti e repubblicani

*Cesena 31, ore 10 pom.*

(*l.*) Iersera avvenne una rissa tra socialisti e repubblicani. I fratelli Casetti, socialisti, uccisero a coltellate all'inguine il calzolaio Ferrini e ferirono il bracciante Mariotti, entrambi repubblicani.

### L'on. Donati in Cadore

*Forno di Zoldo 31 ore 2.10 p*

Il deputato Donati giunse costà e fu acclamatissimo. Visitò minutamente le commoventi rovine dei disastri dello scorso anno.

Al numeroso banchetto, di ottanta coperti offertogli, rispondendo eloquentemente ai saluti del sindaco e degli altri oratori promise di occuparsi seriamente presso il governo dei gravi urgenti bisogni del paese.

Propose di mandare un telegramma di ringraziamento al ministro del tesoro. I convitati applaudirono fragorosamente allo splendido discorso.

L'on. Donati parte stasera per Longarone.

### Gli operai panattieri ed il lavoro notturno

*Torino 31, ore 8.20 p.*

(*z.*) Circa 250 operai panettieri si radunavano ieri alle ore 3 pom., nel locale della Borsa del Lavoro per prendere gli accordi circa la cessazione del lavoro notturno stabilita, come vi ho già annunciato, pel 1° settembre prossimo.

Furono lette le adesioni: 455 operai addetti a 67 forni hanno dichiarato di astenersi dal lavoro notturno. Altre adesioni si attendono, non essendo potute pervenire tutte.

Ecco l'ordine del giorno votato:

« La categoria degli operai panettieri di Torino, riuniti in adunanza generale per discutere e deliberare sulla cessazione del lavoro notturno;

« Considerato come in precedente adunanza sia stata prescielta la data del 1 settembre;

« Ritenuto come nell'odierna assemblea la categoria sia stata concorde nelle idee e nei propositi;

« Delibera di riconfermare definitivamente il giorno 1 settembre per la cessazione del lavoro notturno, invitando i compagni a recarsi ai rispettivi laboratori la mattina del giorno 1 settembre tenendo un contegno calmo e dignitoso, allo scopo di non provocare disordini. »

## Dall'Estero

### Un piroscafo nel lago Victoria allo Zanzibar

*Londra 31, ore 9 p.*

Il *Times* d'oggi, seconda edizione, annunzia che Wismann è giunto a Zanzibar con materiale per 300 metri di tramvia onde trasportare nel lago Victoria il piroscafo destinatovi.

La carovana Wismann si compone di 1000 persone fra cui 500 soldati.

## Agenzia Stefani

*Bucarest 31* — La Regina Natalia trovasi sempre a Sinai. Non si è ancora fissato il giorno della sua partenza.

*Sofia 31* — L'Agenzia Balcanica smentisce categoricamente le notizie dei giornali in proposito dei dissensi nel Gabinetto e della pretesa minaccia di dimissione del Ministero della giustizia.

Oggi anniversario dell'assunzione al Trono del Sultano essendo assente il ministro degli esteri, il segretario Panajatoff e i rappresentanti esteri fecero la visita d'uso al gerente del Commissariato ottomano.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ **Antonio Longega** VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega** — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . » 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

# I più ricercati INSETTICIDA

e di ***Infallibile Successo*** sono i seguenti:

**ENTOMOFOBO** Liquido igienico profumato risanatore dell'aria. Il più potente insetticida conosciuto contro le MOSCHE, ZANZARE, TARME, PULCI, CIMICI, SCARAFAGGI, FORMICHE ed INSETTI DELLE PIANTE. *Prezzo della Bottiglia* **L. 1.50.**

**CAFARDINE** Per la pronta distruzione degli SCARAFAGGI — **Cent. 50.**

**VICAT-VICAT** Indispensabile per mantenere pulite le lettiere e gli elastici dalle cimici ecc. ecc. — **Cent. 30.**

**TARMICIDA INFALLIBILE** Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pelliccerie. — *Pacchi piccoli* **Cent. 60**, *Grandi* **L. 1.20.**

**CONI PER LE ZANZARE** Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE — **Cent. 75.**

**ACQUA DELL'EREMITA** Infallibile per la distruzione delle CIMICI — **Cent. 80.**

**POLVERE INSETTICIDA** Per distruggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. **Cent. 80.**

**IN VENEZIA**
Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Savatore 4825

**In Padova** presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
**In Vicenza** presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
**In Udine** id. id. id. id.
**In Ferrara** presso Pistelli Bortolucci, Corso Grovecca e presso la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovecca.

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

# L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50**
Si vende da
**Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:
**Zampironi G. B.,** *Farmacista, San Moisè.*
**Antonio Longega,** *San Salvatore 4825*
**Bertini e Parenzan,** *Merceria dell'Orologio*
**Bötner Giuseppe,** *Farmacista, Sant'Antonino*
**Girardi Faustino,** *Parrucchiere, Piazza San Marco*

# FERRO BRAVAIS

Perossido di Ferro dializzato.
Formola: Fe.2 Cl.6, 30 Fe.2 0.3
fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal **Consiglio superior di Sanità a Roma.**
ALL'INGROSSO: **40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.**
*Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.*

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**
Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**
del **Dr. C. M. FABER**
Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernerdini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona Tremiti Bari-Brindisi Corfù-Pireo-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia. Via 22 Marzo N. 2422. 21

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . L. 3.—

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe,** finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. **Per** la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

## Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**
**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si da fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega,** S. Salvatore.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

**Prezzo Lire 3.50 la bottiglia**
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

FLORELINE

Deposito generale in TORINO alla Farmacia del Dottor BOGGIO Via Berthollet 14

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan,** Merceria dell'Orologio.

## Myosotis du Japon

**Mysotis du Japon** è un estratto impareggiabile per fazzoletto.
**Mysotis du Japon** ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.
**Mysotis du Japon** è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Ferko** di Lipsia.
**Mysotis du Japon** si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

**Antonio Longega**
**4825 - San Salvatore - 4825**

## POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua prontezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto* L. 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA.** — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

**DEPELATORIO KEITER**

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col **Depelatorio del celebre Albergo von Keiter** non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

ECRISONTYLON
CALLI ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di infallibile e sicura efficacia. A base di Ac. Salicylic. Approvazione ministeriale alla vendita con N. Per commissioni scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di **G. INTROZZI** solo proprietario e preparatore dell'Ecrisontylon Zulin — Milano. Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — **L. 1 al flac.** Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la firma sul flacone.

## Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

## Guide Brentari

**PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA**

| Guida | Prezzo |
|---|---|
| Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte | L. 5.— |
| *Legate in tela ed oro* | |
| **Cadore** | » 4.— |
| **Belluno - Feltre - Agordo.** | » 5.— |
| **Bassano - Sette Comuni** | » 5.— |
| **Vicenza - Recoaro - Schio.** | » 6.— |
| *Guide economiche illustrate* | |
| **Guida di Trento** | Cent. —.75 |
| **Guida di Rovereto** | » —.50 |
| Guida di **Padova** | L. 2.— |
| Guida di **Levico** con vignette e panorami | » 1.— |
| Da **Padova e Treviso a Belluno** | » —.75 |
| Da **Padova a Bassano ed Oliero** | » —.75 |
| **Schio, Arsiero e M. Summano** | » —.60 |
| **Recoaro** | » —.50 |
| Basilica di S. Antonio di **Padova** | » —.50 |
| *Altre guide* | |
| Un giorno a **Vicenza** | L. —.50 |
| Il Museo di **Bassano** | » 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:
Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno.**
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:
**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

## RIGENERATORE UNIVERSALE

***Ristoratore dei Capelli***
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

**Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale devranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.**

Questo indispensabile preparato che di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella primagioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria essendo privo di ogni sostanza nociva. Prezzo di una bottiglia con istruzioni **Lire TRE**

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, il quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e NERO perfetti.

**Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura in una sola bottiglia.**

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè le lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

**Depositi Succursali nel Veneto in:**
**Padova,** presso Antonio Bedon, Ved. Morati, Sebastiano Tevarotto parrucchieri.
**Vicenza,** Antonio Castagnaro, chincagliere, Santo Malgarotto, parrucchiere.
**Bassano,** Andrea Comin, parrucchiere.
**Rovigo,** Cartoleria Minelli.
**Verona,** Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Marastoni V. Nozzetto, profumiere, Amministrazione giornale L'*Adige*, Amministrazione giornale L'*Arena*, Giannetto Dalla Chiara, farmacia
**Conegliano,** Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benvenuti, Cristoforo D'Este, Stefano Galleazzi, parrucchieri.
**Udine,** Nicolò Clain, Lange e Dal Negro, parrucchieri, Bosero, farmacista, Amministrazione *Giornale di Udine.*
**Treviso,** Tardivelo Candido, chincagliere, Dario, G. Andrigo, parrucchieri e profumieri.
**Schio,** Giovanni Minozzo, droghiere.
**Padova** Corrado Buttazzoni, Crociera del Santo.

Anno CXLIX — 1891. Mercordì 2 settembre N. 242

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## L' abbondanza della materia!

*Dicono che i mesi caldi, sono mesi di vacanze, anche per i giornalisti. Ed era così veramente una volta; oggi pare che l'ordine nei rapporti giornalistici, sia alterato come il tempo e le stagioni!*

*Noi siamo soffocati in questi giorni dall'abbondanza di materia.*

*Abbiamo varia roba indietro, e anche roba piacevole e interessante. La annunziamo, perchè i collaboratori nostri non si credano dimenticati.*

*C'è un articolo di* R. Minor; *un altro di* U S. *(collaboratore come il* Brentari *del* Corriere della Sera) *sulla ginnastica nelle scuole; un terzo sulle scuole rurali; poi corrispondenze, fra le quali una da Feltre che tratta di una passeggiata alpina fatta da coraggiose signore, una da Asolo, una da Levico; una lettera da Parigi e altre piccole corrispondenze dal Veneto.*

*Troppa grazia S. Antonio!*

## Il libro del maresciallo Moltke

### Una leggenda sfatata

La lettura degli interessantissimi commentari del maresciallo Moltke getta sulla terribile guerra franco-germanica del 1870 una luce tanto chiara quanto nuova.

Si credeva, infatti, quasi universalmente che il celebre stratega avesse prestabilito un piano generale e in qualche modo regolato l'andamento e le diverse fasi del giganteseo conflitto a sua posta; e invece egli ci fa sapere che, non solo ciò non è stato, ma che il formar piani in anticipazione non serve a nulla o nuoce: che bisogna esaminare e tener conto delle circostanze, decidere le operazioni lì per lì, ed esser pronti a modificarle a seconda della piega dell' impegnata azione.

***

In sostanza, il gran capitano moderno confessa di aver camminato sulle tracce dei grandi capitani che lo precedettero, da Alessandro e da Cesare a Napoleone I.

Dissimulare, concentrare ed affrettare al possibile le mosse in guisa da presentarsi sempre dinanzi al nemico con forze prevalenti; profittare d'ogni esitanza di questo, d'ogni suo errore con fulminea prestezza, ecco la ragione vera delle splendide vittorie tedesche di vent'anni fa, come di quelle non meno meravigliose dei rinomati antecessori di Moltke.

Dunque, ancora una volta; *nihil sub sole novi;* e il maresciallo ha tanto più merito a dichiararlo, e a farlo toccar con mano, in quanto che distrugge così una sorta di ampollosa leggenda sul suo conto e si riduce da sè a naturali proporzioni.

Queste tuttavia rimangono grandi; si può anzi affermare che la modestia le cresca, mentre bisogna riconoscere che i successi costanti delle armi alemanne durante quella straordinaria campagna, si devono non tanto all' insufficienza dei generali francesi, quanto al suo intuito sorprendente, alla sua costante vigilanza, alla subitaneità e maestria delle sue decisioni.

***

Il libro del maresciallo Moltke, che sarà letto con ammirazione e profitto da tutti, dev' essere in ispecial modo studiato dai militari e sopratutto dai capi.

Essi ne trarranno utilissimi insegnamenti, di cui può non lontanamente presentarsi l' occasione di valersi.

## Per un aumento di spese militari in Austria-Ungheria

Giorni addietro, togliendo la notizia dal *Fremdenblatt* annunciammo la comparsa a Vienna di un opuscolo sulla situazione europea, avuto riguardo al bilancio della guerra della monarchia austro-ungarica. Lo scritto è di carattere ufficioso: — è di quelli che sogliono sempre comparire quando il governo è intenzionato di domandare un credito maggiore per armamenti; basta ricordare il *Caveant Consules* pubblicato in Germania.

È sempre una stessa tattica, dimostrare dapprima le forze preponderanti delle altre potenze, l' inferiorità dell' armata propria a paragone di queste, accennare alla probabilità della guerra per venire infine invitabilmente all' *ergo*, alla conclusione logica dopo quelle premesse che si deve aumentare il bilancio della guerra.

L' opuscolo in questione, dicono i giornali austriaci, segue appunto un tale metodo; l' autore del medesimo si mostra pratico e bene addentro di tutte le questioni militari, anzi fa la storia politico-militare del nostro secolo per dimostrare, passando rapidamente in rassegna tutte le guerre avvenute, che le vittorie sono il prodotto di un' armata bene organizzata, e le sconfitte logicamente per lo contrario.

Tutto è tirato a fil di logica, premesse e conseguenze, e tutto si riduce a svolgere il detto *pas d' argent, pas de suisses.*

Dalla premessa di questo interessante opuscolo si può tirare la logica conseguenza che alla delegazione verrà certamente chiesto un prestito maggiore di 16 oppure 18 milioni di fiorini per iscopi militari.

## Russia ed Austria nei Balcani

### *Per la cessione di Novibazar*

I giornali serbi confermano la verità della notizia rimessaci dalla *Stefani*, che la Turchia cederà il sangiacato di Novibazar alla Russia.

La radicale *Vêlika Srbija* di Belgrado spiega senza reticenze le tendenze della Russia a precludere il passo all' Austria-Ungheria verso l' Egeo. Difatti, se si avverasse la cessione del sangiacato e questi venisse diviso fra la Serbia ed il Montenegro, la Monarchia asburghese ne soffrirebbe non poco, e il suo così detto *orientamento* sarebbe bruscamente interrotto sul principio.

La Legazione austro-ungarica a Belgrado ha chiesto spiegazioni in proposito al Governo serbo, e lo stesso sembra abbia fatto l' Ambasciata austro-ungarica a Costantinopoli al Governo turco.

Però è molto sintomatico che, pur essendo vari giorni che la notizia di questa cessione fa il giro della stampa europea, gli organi ufficiosi turchi ne tacciano completamente.

## *UNA INTERVISTA CON MENOTTI GARIBALDI* e sul viaggio a Nizza

Scrivono da Viareggio 31, all'*Italia del Popolo*:

« Oggi, per chiarire le voci contradditorie che correvano sull'andata o no di Menotti Garibaldi all'inaugurazione che si farà a Nizza della statua di Garibaldi mi sono recato a visitare lo stesso Menotti in persona, ed ho potuto sapere che nè egli, nè la sua famiglia andranno; stantechè è loro costume — costantemente mantenuto — di non accettare inviti per simili cerimonie.

— Lasciate — mi ha detto il generale — lasciate che il popolo gridi: *evviva Garibaldi*, ma che quelle grida sieno spontanee sul nome del padre mio, e solo per lui — e per ciò non c'è bisogno della mia presenza. Io sappiatelo, tengo assai alla modestia, perchè è una virtù che costa poco. E così farebbero bene ad averne di questa poco costosa virtù, molti altri palloni gonfiati, esseri che vivono di riflessi, e che pur di far sbaldoriare i loro nomi oscuri su per le gazzette, starebbero ad assistere alla inaugurazione magari delle poppe delle madri rispettive.

***

A quanto mi parve, Menotti è rimasto assai meravigliato delle notizie corse fra la stampa francese, alludenti a consigli che egli — Menotti — avrebbe avuti dal governo.

Ritenete opportuno — domandai — pubblicare una smentita?

— Vi pare! — mi rispose sorridendo — la si prenderebbe per una giustificazione, ed io non son uomo da correr dietro a tutte le *balle* che si voglian spacciare; è semplicemente grottesco che si voglia ritenermi capace di consiglio, e così pupillo da accoglierlo. Lasciateli sbizzarrirsi!

E ciò è appunto quello che faccio.

## Quel che dice il « Temps » sulla possibilità di un papa francese

### *Un monito ai radicali*

Il *Temps* pubblica un articolo sul futuro Conclave esaminando l' eventualità della nomina di un Papa francese, e dichiara che non desidera punto un Papa francese, che sarebbe per la Francia un imbarazzo più che una forza.

E d' altra parte ritiene che la Repubblica francese nulla ha da temere a questo riguardo, perchè anche un Papa italiano sarà sempre più Papa che italiano.

***

Lo stesso giornale, a proposito dell' inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza, avverte i radicali italiani che se essi intendessero di approfittare di quelle occasioni per fare in territorio francese delle proteste contro la Monarchia in Italia, non troveranno in Francia nè incoraggiamenti, nè simpatie, non essendo intenzione della Republica Francese di intervenire negli affari interni dei suoi vicini.

## Arbitrî russi ai Dardanelli

### *Un severo commento dello " Standard "*

Lo *Standard* si rammarica dell' atto di sottomissione umiliante del Sultano verso la Russia.

Crede che il Sultano non avrebbe così abbandonato un suo diritto di sovranità se non si fosse creduto isolato di fronte alle minaccie della Russia. Le Potenze, secondo lo *Standard*, devono protestare e reclamare il mantenimento dei trattati. — Occorre perciò che esse agiscano d' accordo.

## *Il brigantaggio in Turchia*

### Solini liberato

Il dispacci da Salonicco recano che il Solini, catturato dai briganti il 19 dello scorso mese, venne liberato.

## *Al Congresso cattolico di Danzica*

### Inutili discussioni

Si ha da Danzica che il congresso dei cattolici tedeschi deliberò di promuovere la convocazione di un congresso cattolico internazionale per discutere sulla restituzione dello stato pontificio alla alla Santa Sede (?).

Deliberò inoltre di celebrare il 13 maggio 1892 il centenario della nascita di Pio IX, e di erigere un monumento a Windthorst.

Si annuncia che l'anno prossimo il congresso si terrà a Magonza.

## Vertenza Crispi-Tajani

Il nostro corispondente ci trasmette la copia di una lettera direttagli dall' on. Tajani, a proposito della corrispondenza inserita nel nostro giornale intorno alle enormità amministrative compiute da Crispi nella provincia di Catania.

L' on. Tajani nella sua lettera al Riccio, dichiara, che discutendo innanzi alla Corte d' appello di Catania, non disse che l' on. Crispi era stato ministro infedele, che aveva scroccato la firma del Re, riferendogli delle menzogne e delle sciocchezze. Invece egli, sostenendo che una relazione al Re non poteva essere considerata come base di controversia giuridica, parlò della possibilità di *ministri infedeli, che scrocchino la firma del Re* ecc.

A noi, anche in questa nuova versione, sembrano sempre gravi quelle parole. E gravissimi sono i fatti narrati dal nostro corrispondente e che non sono stati impugnati.

Ricordiamo che, come ci venne telegrafato da Napoli, per questa questione, vi fu uno scambio di vivacissime lettere fra l' on. Crispi e l' on. Tajani, e la vertenza avrebbe potuto assumere un carattere più aspro, se amici comuni non avessero obbligato l' on. Crispi e l' on. Tajani a ritirare le loro lettere.

Ecco intanto quanto l' ex-guardasigilli Tajani scrive al nostro corrispondente Riccio:

*Portici 30 agosto 1891.*

*Caro Riccio.*

Leggo in questo momento una vostra corrispondenza alla *Gazzetta di Venezia*. Mi preme di farvi notare che vi è in essa un'inesattezza per le frasi che mi si attribuiscono. Io non singolarizzai un'accusa *contro il ministro Crispi chiamandolo infedele* ecc.; ma soltanto, per formulare la risposta ad un' assurda teorica avversaria, *feci l' ipotesi meramente impersonale e plurale di ministri infedeli*, ecc.

La rettifica è non altro per me che un debito di lealtà.

Saluti cordiali in fretta dal

*Vostro aff.°* D. TAJANI.

## Dopo la vittoria di Valparaiso

### *Congressisti e Balmacedisti*

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*New York 1°* — La situazione nel Chilì è ora più calma. I Balmacedisti aderiscono ai Congressisti. Baquedano fu riconosciuto presidente interinale.

Parecchi individui, accusati di aver eccitato il popolo alla sommossa, furono fucilati senza processo. Parecchi funzionari di Balmaceda saranno fucilati dopo il processo.

Gli ammiragli americano e tedesco ricusarono di consegnare i ministri balmacedisti, qualora non si garantisca che si giudicheranno equamente.

L' ammiraglio francese rifiutò di dare asilo ai rifugiati balmacedisti.

## Conferenze doganali e trattati commerciali

### Le difficoltà per i vini

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

Abbiamo da Monaco di Baviera che i delegati italiani tennero l' altro ieri coi delegati tedeschi la settima seduta, in cui probabilmente si è esaurita la prima discussione sulle reciproche domande.

Tennero poi anche i delegati austro-ungarici la sesta seduta, nella quale si è compiuta la prima discussione sulle domande dell' Austria-Ungheria.

***

Rileviamo poi dai giornali di Berlino che nulla finora d' importante si è giunti a conoscere sulle conferenze doganali italo-austro-germaniche di Monaco.

Si ritiene pertanto che i trattati verranno senza fallo stipulati, ma che però essi non riusciranno tali da poter essere scambiati per una propria e vera lega doganale. Tutt' al più i trattati antichi miglioreranno alquanto.

Uno dei punti di discussione più difficili per l' accordo fra i delegati delle tre Potenze sarà certamente quello del dazio sui vini. L' artificio di un trattamento particolare dei vini da taglio sembra sia per essere messo in disparte o almeno in seconda linea.

Si prenderebbe piuttosto in considerazione il dazio *ad valorem*, oppure si tenterebbe di ottenere dall' Austria la rinunzia alla clausola della nazione più favorita.

Non sarebbe però strano che all' ultimo momento tutto si riducesse a una diminuzione del dazio sui mosti e sulle uve.

***

All' ultima ora ci giunge il seguente dispaccio da

*Roma* 1°, *ore* 11.10 *p.*

Le trattative commerciali a Monaco procedono alacremente.

Qui a Roma si crede che fra quattro o cinque sedute si finirà la prima lettura del trattato fra l' Italia, l' Austria e la Germania.

Poi le trattative si sospenderanno e i delegati prenderanno nuove istruzioni.

## Come parlano i tedeschi dell' Italia

A un banchetto di italiani e tedeschi a Francoforte un professore e scrittore tedesco, Voldemar Heden, si levò:

« Amo l' Italia — egli disse — come una seconda patria, da lungo ho appreso a conoscerla e so quale valente popolo abiti il paese.

A questo popolo nulla è impossibile; soltanto esso fu sinora troppo modesto, ha avuto troppo poca fiducia in sè stesso. Adesso però esso procederà in tutti i campi della scienza e della tecnica. Professori e studenti devono coadiuvarvelo. Io bevo perciò all' Italia avvenire. »

Sarà quello che si vuole; ma i tedeschi di noi raramente parlano altrimenti che così.

Basta aver fatto un viaggio in Germania per vedere quale e quanta sia la simpatia del popolo tedesco per noi. Anche l' uso della lingua italiana vi è estesissima; — non c' è famiglia agiata che non la faccia studiare ai figli.

A Berlino, se vi dite italiano, siete fatto segno a dimostrazioni gentili di ogni maniera.

Quanta diversità da quegli altri d'oltre Reno!!

## Gli artisti italiani premiati a Monaco (Baviera)

Ci informano da Monaco (Baviera) che il giurì di quell' esposizione annuale di belle arti conferì la medaglia di 1.a classe ai pittori Klinger Villegas (*Roma*) ed allo scultore Hildebrand (*Firenze*).

La medaglia di 2.a classe fu conferita ai pittori Bielli Gola Ferragutti (*Milano*), Ferragutti (*Pallanza*), Stefani Bezzo (*Venezia*), ed agli scultori Albeli (*Milano*), Morina Querol (*Roma*).

## *Le obbligazioni dell' Uraguay*

Nella riunione tenutasi l' altro giorno a Londra, i portatori delle obbligazioni dell' Uraguay approvarono a maggioranza considerevole le proposte del governo di ridurre l' interesse al 3 per 100.

# DAL VENETO

### *Echi del temporale dell' altro ieri*

**S. Stino di Livenza** *1 settembre.* — Ci scrivono:

Un fulmine scoppiò ieri in mezzo a quattro contadini mentre stavano lavorando il loro campo e li gettò a terra tramortiti.

Quando furono raccolti, non davano segno di vita. Posti a letto, un salasso prontamente praticato dal nostro egregio dott. Perulli, li fece rinvenire.

Anche ieri il grosso temporale volle regalarci una discreta quantità di grandine.

Pare impossibile che questa povera regione tanto produttiva, abbia ad essere così bersagliata dal maledetto flagello! E' già la quarta volta che ci visita, e che devasta le floride campagne e i promettenti vigneti.

Ogni anno all' apparire della dolce primavera siamo lusingati dalla promessa di una fertile annata, e sul più bello, mentre i nostri campi sono in piena e rigogliosa vegetazione, eccoci la grandine che porta via tutto e ci lascia spossati, avviliti dinanzi ad un avvenire poco sorridente, anzi desolante.

L' invernata a cui andiamo incontro sarà una delle più terribili, che mai abbiamo vedute.

L' anno 1891 si ricorderà negli annali della storia nostra, una delle epoche più brutte per noi.

Quasi negativo il prodotto dei bozzoli, pochissimo frumento, poca avena, vino intieramente perduto, granoturco appena la metà del solito raccolto, che ci resta da sperare?

***

**Treviso**, *1 settembre* — Ci scrivono:

(*u.*) La grandine è venuta un' altra volta a danneggiare le campagne della trevigiana: i temporali d' ieri ne hanno portata, a più riprese, in abbondanza.

I paesi più colpiti sono Altivole presso Asolo, Busta presso Montebelluna e Gorgo tra Oderzo e Motta. A Gorgo, segnatamente, la grandine ha portato la desolazione nella bella ed estesa tenuta del co. Ruggero Revedin.

***

**Altivole** *1. settembre* — Ci scrivono:

(*A. G.*) Scrivo tuttora sotto l' impressione della grandine sterminatrice, che, accompagnata da fortissima bufera, ieri mattina si è scatenata su questo disgraziato Comune, già colpito dalla grandinata del 23 luglio scorso e da altre precedenti, e vi strusse tutti, proprio tutti i prodotti del suolo, danneggiando sommamente anche per l' anno venturo i gelsi, le viti, le piante da frutto.

La popolazione non sa ancora riaversi dallo sbalordimento e tanta povera gente avvilita, affranta dal dolore pensa come potrà vivere per un anno, e molti finiscono col trovare nell' emigrazione in America l' unica soluzione all' arduo problema.

Come si potrà provvedere ad una condizione di cose così desolante?

I proprietari non sono certo, generalmente parlando, sopra un letto di rose, e l' amministrazione non avrebbe mezzi adeguati all' uopo.

Speriamo possa intervenire il Governo.

In Francia, in casi come questi, si accorda alle zone colpite l'esenzione dalle imposte. In Italia questo pericolo non c'è!! Sempre così per i poveri possidenti di fondi.

N. d. D.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso** *1 settembre* — Ci scrivono:

(*u*) Per i commercianti: il mercato della settimana ventura si farà di lunedì (7 settembre) anzichè, come al solito di martedì, ricorrendo in questo la festa della Nat. di M. V.

— Cose di famiglia. L' edicola in piazza S. Leonardo è passata in proprietà di un bravo giovanotto: Edoardo Renaldin, nato si può dire fra i giornali, appartenendo ad una famiglia che si è dedicata per tradizione alla diffusione della stampa periodica e quotidiana.

Fervono al Ciclodromo i lavori di adattamento per le grandi corse velocipedistiche internazionali indette dalla nostra Società Ginnastica.

La prima giornata, è noto, è fissata per domenica p. v. 6 corr.; la seconda per martedì 9, giorno festivo.

**Campagnalupia**, *1. settembre — Furto* — Ci scrivono:

Nella notte del 28 corr. venne operato in questo Comune un audacissimo furto di circa 40 galline, in danno dei fratelli Milani di Campolongo Maggiore che tengono in fitto una campagna del sig. Sartori Gio. Batt.

In seguito a denuncia del boattiere del signor Milani, questo bravo comandante la stazione, signor Cortiula Ermenegildo, riusciva a perquisire una gallina morta, dentro l' abitazione di certo Gregianin Vittorio, il quale non ha saputo giustificare la provenienza.

Il Gregianin pertanto venne ammanettato e deferito all' autorità giudiziaria.

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 21

# LUISA FRANCIN

di

## Carlo Mérouvel

X.

La pendola del barone Claude segnava le otto antimeridiane.

Contro tutte le sue abitudini, egli si era già alzato.

Dobbiamo però avvertire il nostro lettore, che il barone Giuseppe-Leonardo Claude era ritornato a casa, la sera avanti, di cattivissimo umore; perchè nello stesso tempo si sentiva indignato... e geloso.

Oh! quella sera il barone ne aveva fatto uscire dalla sua bocca delle bestemmie!

Le più banali e le più violenti sulla corruzione del nostro secolo.

E pensare che il barone stesso doveva assumerne una buona dose di responsabilità!

Ma egli fulminava, fremente, sentenze sublimi di una moralità (che non rispettava) contro infamie, che egli non avrebbe esitato un istante a commettere, dato il caso.

Quel mattino, il barone Claude, i cui antenati avevano fatto la loro fortuna nelle forniture militari e in quelle coloniali, dopo avere pirateggiato grossi capitali sopra le gabelle, s'era alzato da letto ruminando nel suo cervello una requisitoria terribile, colla quale avrebbe voluto schiacciare, più tardi, e a quattr'occhi, l'infelice ridotta a dovergli domandare pietà.

Invasato dall'idea generosa dei doveri di amicizia che il caso gl'imponeva, il barone Claude calpestava concitato gli splendidi e soffici tappeti orientali del suo salotto da ricevere.

Un'impazienza nervosa l'agitava, e fu per lui una grande soddisfazione quando sentì il suo domestico domandargli:

— Il signor barone vuol ricevere?

— Chi?

— Una signora completamente velata.

— Entri pure!

S'appoggiò al davanzale del suo caminetto di marmo nella posa di un terribile giudice istruttore, lanciando verso la porta il lampo de' suoi occhi ardenti, come bragia.

La donna velata entrò senza mostrare la più piccola titubanza.

Si levò il velo che le copriva il viso e subito, con voce imperiosa, disse:

— Mi avete imposto, a rischio di perdermi per sempre, di venire qui da voi. Ho obbedito..... eccomi..... Che avete a dirmi?.... Siate breve.

Le mani del barone si agitarono in modo convulso.

Tentennò la testa. Quell'arditezza gli sembrava intempestiva..... peggio, invertiva completamente le parti.

— Si tratta d'una spiegazione... molto... difficile...

— Vi dispenso dalle formule oziose e dalle titubanze oratorie. Parlate e presto!

— Dal momento che mi autorizzate a farlo, sarò breve e chiaro...

— Benissimo... avanti!

— Sapete dunque, o bella figliuola che quello che state per fare è una cattivissima azione?

— E perchè mai?

Il barone Claude fece un gesto di meraviglia.

Quel sangue freddo l'irritava.

Evidentemente la giovane cercava di spingerlo agli eccessi per finirla più presto.

— Prima di divenire quella che siete oggi; la fidanzata cioè del signor di Kernoel, avete confessato a lui tutto il vostro passato o solamente qualche cosa...... di questo vostro passato?

— No.

— Eppure questa confessione era non solo necessaria, ma obbligatoria per voi... almeno così mi pare...

— Ah! voi credete?

— Lo credo talmente che se non vi decidete a una tale confessione, mi vedo obbligato..... io stesso... a riempire questa lacuna.

— Voi?

— Io!

— Il perchè di questo dovere?

— Di Kernoel è mio amico. Se lo vedessi all'orlo d'un precipizio, non dovrei io gridargli: attenti? Non è vero? Quì il precipizio si nasconde sotto i fiori, ma è così profondo che, una volta fatto un passo sulla china, il disgraziato è perduto per sempre, senza speranza di salute. Certo!... è chiaro... è doveroso... ch'io lo debba avvertire.

Luisa se ne stava diritta in piedi davanti al barone in una veste di lana finissima, stretta alla vita, coi capelli d'oro intrecciati sotto il cappello di paglia bruna, le braccia conserte al seno, in apparenza impassibile.

— Poi? — disse.

— Francamente, voi avete una faccia che non può più arrossire. Mi pare che dovreste cadere a' miei ginocchi per supplicarmi di tacere.

Luisa scosse la testa.

— Non ci pensate neppure, gli disse.

Questo disprezzo lo offese vivamente.

— Siete divinamente bella, carissima, ma in fin dei conti voi avete fatto una vita da donnaccia!

Luisa non fece una mossa.

Conservò la sua attitudine insensibile, in apparenza, aperse leggermente le labbra, dalle quali escirono, quasi come un soffio, queste parole:

— E voi?

Il barone Claude fece un salto indietro.

— Oh! disse, la vostra audacia passa ogni limite. Sapete bene che non è la stessa cosa...

— Perchè?...... Vi sposerete, senza dubbio, qualche giorno anche voi. Che cosa avete fatto prima? Eppure, lo voglio credere, forse sarete un eccellente marito.

Il barone Claude tacque un momento.

Quell'indifferenza glaciale e quella sfacciataggine così completa di Luisa Francin l'imbarazzavano.

(*Continua*)

# UN PROCESSO POLITICO

## Il processo di Treviso

### L' on. Bertolini contro l' *Indipendente*

*(Nostra corrispondenza particolare)*

È un processo che desta grande interesse e non minore curiosità.

Com'è noto l'on. Pietro Bertolini, deputato del I. Collegio di Treviso, ha querelato il giornale l' *Indipendente* per alcuni articoli ingiuriosi e diffamatori pubblicati a suo carico. In questi si asseriva che l'on. Bertolini, nell'occasione del campo militare che si tenne nello scorso giugno a Montebelluna negò di concedere l'uso della scuderia agli ufficiali, negò l'acqua ed il filtro relativo ai soldati, e avrebbe negato ancora se altro fosse stato chiesto..... il tutto condito di gentilezze a base di patriottismo usato e di bile elettorale rientrata.

Questa l'origine del bibattimento d'oggi:

La *Gazzetta di Treviso* confutò queste asserzioni — e l' *Indipendente* replicò, rincarando la dose. Di qui la querela — una specie di idra a quattro teste: due capi d'imputazione per diffamazione — due per ingiuria, accordando la prova dei fatti.

Presiede il Tribunale il cav. Rinaldo — giudici dott. Allegri e Rubino — P. M. il procuratore del Re. cav. Braida.

Alla difesa del Nardi, tipografo-editore, e del Giacchi gerente dell' *Indipendente* — siedono gli avvocati cav. Palatini e Torresini di Treviso, e due bersaglieri dell' *Adriatico* — permettetemi di fondare questa nuova arma nell'esercito...., della politica — avv. Ancona e prof. Manzato.

L'onor. Bertolini si è costituito parte civile cogli avvocati comm. Piazza e Pagani-Cesa: due veri valori del foro e del partito.

***

Aperta, col solito ritardo, l'udienza, il presidente domanda al querelante e querelati se sono disposti a comporre la vertenza.

L'onor. Bertolini desidera prima di esporre i fatti, nella loro essenza: gli imputati si rimettono al collegio della difesa.

Frattanto si fanno entrare i testimoni citati per oggi (in tutti sommano a novanta!) per le abituali ammonizioni: sono per la maggior parte ufficiali di fanteria di linea (35° e 36° regg.) e dei bersaglieri (5° regg.), fra cui un generale, due colonnelli, vari capitani, tenenti — c'è anche un paio di caporali. Un esercito addirittura!

***

S'interrogano gli imputati.

Il gerente non ha trovato niente di male negli articoli incriminati... però si affretta a soggiungere che non li ha letti.

Il sig. Guglielmo Nardi ripete quanto ebbe a dire in un recente processo consimile: non è direttore dell' *Indipendente*, non lo fu, non lo sarà mai. Nè è soltanto il tipografo. Il giornale è di proprietà... del partito — e il partito lo scrive. La responsabilità va divisa di volta in volta fra i vari scrittori... il partito compreso.

Il Nardi (per precauzione) non legge nemmeno il giornale, ne ha dato anzi l'incarico a suo fratello. In conclusione egli non è che l'amministratore, essendo cointeressato soltanto nella eventuale maggior tiratura e vendita.

Ma l'avv. Pagani-Cesa si riserva di contraddire queste dichiarazioni con un verbale di altro processo.

E parla l'onor. Bertolini.

Dice che partì da Montebelluna il 6 giugno e ne ritornò il giorno 10. Non ebbe rapporti che coll'aiutante del generale Mathieu, mettendosi a sua disposizione per ogni eventuale concorrenza.

Seppe da tre assessori che era stata destinata la sua scuderia di Biadene per quattro cavalli di ufficiali: aveva la signora indisposta, egli doveva partire, e pregò, se era possibile, di combinare in modo diverso, altrimenti disponessero pure liberamente.

A Roma ricevette un telegramma chiedentegli un passaggio attraverso una sua campagna per maggior comodo della mensa degli ufficiali — passaggio che accordò per lettera.

Narra poi di aver dato ospitalità al tenente Pece — d'aver offerto ai colonnelli dei due reggimenti di fanteria l'alloggio in casa e l'uso della scuderia — dei rapporti cordiali avuti cogli ufficiali, ecc.

Quanto all'acqua e al filtro, la storiella è amena: il filtro non serve che agli usi domestici, si può adoperare soltanto quando la Brentella.... dà acqua! Di più nessuno s'è mai sognato di chiederlo — e meno ancora l'on. Bertolini di negarlo...

L'on. Bertolini finisce protestando contro le insinuazioni dell' *Indipendente* che egli ha querelato in seguito a insistenti attacchi e ingiuriosi apprezzamenti; ed affermando l'affetto vivissimo ch'egli porta ed ha sempre portato all'esercito.

Accolta in massima l'idea della conciliazione la difesa chiede si sospenda l'udienza — che viene rimessa alle ore 2 pom.

### Udienza pomeridiana

*(Per dispaccio)*

*Treviso 1, ore 6,20 p.*

Fallite le trattative per addivenire ad un componimento amichevole, il processo continua.

E comincia la sfilata dei testimoni.

*Mathieu comm. Anatolio*, maggior generale. E' un bell'uomo — asciutto — dal portamento marziale: veste elegantemente in borghese. Dice dei rapporti cordialissimi avuti personalmente e dagli ufficiali superiori, che si trovavano al campo coll'on. Bertolini.

Narra che quando si trattò di fissare il campo e di stabilire le modalità col Municipio di Montebelluna, seppe che l'on. Bertolini aveva sollevato alcune obbiezioni per l'uso dei locali delle scuole, le spese per la paglia ecc., ed anzi se ne meravigliò non sapendo che il Bertolini stesso fosse assessore di Montebelluna, e credendo soltanto se ne occupasse nella sua qualità di deputato. Ma poscia quando lo seppe assessore riconobbe giustissimo il suo interesse su quanto riguardava gli affari del suo Comune — ed ebbe in seguito rapporti talmente cordiali con lui, che qualunque dubbio, se vi fosse stato, sarebbe stato dissipato.

L'avv. Torresini domanda se il generale, ritirando l'infermeria del campo, si sia mai espresso dinanzi agli ufficiali in modo da far capire che due o tre persone di Montebelluna non erano state molto gentili verso l'ufficialità.

Il teste afferma che non ricorda precisamente le parole pronunciate, ma esclude recisamente si riferissero, nemmeno lontanamente, all'onor. Bertolini.

— *Palamidessi cap. Ugo*, aiutante di campo del generale Mathieu, rifà la storia della scuderia — e quanto all'acqua e al filtro dice non se n'è mai parlato: ha udito discorrere dopo il campo... dai giornali. Riafferma la cordialità dei rapporti tra gli ufficiali e l'on. Bertolini.

— *Baralla cav. Galeazzo*, colonnello del 35.° regg. fanteria, di guarnigione ad Udine, ebbe i suoi cavalli alloggiati nella scuderia dell'on. Bertolini, il quale gli offerse anche cortesemente ospitalità, sapendolo malato. Lo ringraziò, ma non ne approfittò, essendosi già collocato nella villa Monterumici. Dell'acqua del filtro.... la solita storia.

Il cav. *Airaghi*, colonnello del 36.° fanteria di stanza a Venezia e il cav. *Pietro Carta*, tenente colonnello del 35.° fanteria ripetono le stesse circostanze, confermandole in ogni particolare, esposte dall'on. Bertolini nella sua deposizione di stamane.

L'avv. Torresini — incaricato dai colleghi della difesa di interrogare i testimoni — chiede per incidenza al col. Airaghi, se al pranzo dato dal Municipio di Montebelluna all'ufficialità, sul finire del campo, l'on. Bertolini abbia fatto alcuni brindisi. E l'on. Bertolini accontenta serenamente la difesa, raccontando come qualmente durante il campo era stato nominato con decreto reale il sindaco di Montebelluna nella persona del signor Peratoner; naturale che il brindisi fosse fatto dal signor Peratoner, che rappresentava il paese, ed egli, Bertolini, non si curasse di fare un discorso che sarebbe stato interpretato una vana mostra.

Il tenente del 35° *Giuseppe Pece*, accenna con ricchezza di particolari alle gentilezze di ogni sorta avute dalla famiglia Bertolini durante il campo — il capitano *Sarmati Carlo*, della direzione del genio di Venezia, ricorda le facilitazioni ed il permesso avuti dal Bertolini per il passaggio attraverso un suo campo, senza che poscia ne venisse chiesta alcuna indennità — il tenente *Spinelli Eugenio* del 35° fanteria riferisce sulle stesse circostanze — il caporale maggiore del 36° *Bennati Carlo* depone che un suo appuntato gli aveva indicato la villa dell'on. Bertolini, come quella dove aveva ottenuto di attinger acqua...

E si continuerebbe così per un pozzo col cap. *Bertelli Pietro* del 35° fanteria, il sottoten. *Edoardo Muratori* pure del 35° ed altri testimoni, se per accondiscendere alle brame della difesa — quasi a darle uno zuccherino — non fosse introdotto un teste a difesa: il cap. *Ruiz de Balesteros* che ha inteso a dire, ma *sempre vagamente*, che l'on. Bertolini aveva rifiutato la sua scuderia; non si è fatto però un concetto esatto di queste dicerie, e non sa a chi alludesse il generale Mathieu nel suo rapporto, fatto nei locali dell'infermeria.

A domanda dell'avv. Pagani Cesa, il capitano Ruiz dice che le dicerie le notò negli ultimi giorni di luglio. — Il campo era finito da un pezzo: effetto dunque degli articoli dell' *Indipendente*...

Meno male che il tenente *Michele Cremona* riferisce le solite chiacchere udite al Caffè di Montebelluna — e un caffettiere ambulante di Castelfranco, certo *Luigi Sanson*, che teneva una baracca dirimpetto la villa Bertolini, racconta che una mattina gli passò innanzi un soldato con la gamella vuota e gli disse che là (alla villa) gli avevano rifiutata l'acqua.

Notisi però che le prese d'acqua — lo afferma l'aiutante, cap. Palamidessi — erano state prestabilite dal generale, e che a quell'ora nessun soldato avrebbe dovuto uscire dall'accampamento.

Udì anch'egli le *ciacole* — ma per questo, Sanson non riesce a scuotere mezzo Filisteo.

***

*Mandruzzato dott. Carlo Alberto*, sotto-tenente di complemento nel 35° fanteria. Fu in tale qualità al campo di Montebelluna — udì alla mensa che un collega narrava la storiella del rifiuto della scuderia ecc. Il teste ribattè allora l'asserzione meravigliandosene — ma il fatto gli venne confermato.

Però — curioso! — erano 10 i commensali, e nessuno dei presenti, che si interrogano, ha udito nulla di nulla.

*Di Luigi Gregorio*, ten. del 35°, non racconta niente di nuovo: udì fare dei confronti tra la condotta del Bertolini prima dell'andata a Roma e dopo il suo ritorno — ma nulla più che ciarle; di positivo; zero.

Il tenente *Bianchi* del 35° fant. sa che il Bertolini ha espresso il desiderio che la sua scuderia non fosse occupata, essendo la signora sola in casa — ma non oppose rifiuto.

***

Facciamo uno spunto nei testi a difesa.

Il cap. *Barbarito Salvatore* del 5° bersaglieri di stanza a Treviso, è stato fatto venire per riferire sull'impressione ricevuta dal discorso fatto dal signor generale al rapporto nell'infermeria.

Ma il cap. Barbarito non sa a chi il generale volesse alludere — nè ricorda che sieno state dette queste parole, di cui fa tesoro l'avv. Palatini: *Mi dispiace che un paio di signori abbia messo i bastoni fra le ruote...*

La difesa domanda anche al teste, se il colonnello del 5° bersaglieri cav. Sitzia abbia ordinato ai capitani un'inchiesta per stabilire se qualche loro soldato sia andato per acqua nella tenuta dell'on. Bertolini.

Ciò è vero — ma lo fu in seguito ad un desiderio espresso dal Bertolini stesso al *Caffè della Stella*, al colonnello, dopo presentata la querela che oggi si dibatte, ed allo scopo di fare un po' di luce sulle accuse che gli erano state fatte.

***

Eccoci alle autorità civili.

*Peratoner Giovanni* sindaco di Montebelluna — *Bellino Guerresco* — *Saccol Lodovico* e *Pullin Giovanni* assessori depongono particolarmente sulle pratiche corse tra il Municipio e l'autorità militare nell'occasione del campo.

Nulla di importante — la seduta corre pacificamente al termine, e, malgrado le scaramuccie tentate dall'avv. Ancona, essa non ricorda nemmeno lontanamente l'allegra *Guerra in tempo di pace.*

L'ing. *G. B. Dall'Armi* narra i casi del filtro dell'on. Bertolini. Figurarsi che allegria! Ma il succo è questo: che il filtro in questione sarebbe stato inservibile e non bastante agli usi del campo mentre quello prestato dal cav. Marchesi era più che sufficiente — dava oltre 200 ettolitri al giorno.

E continuano, affidate all'ing. *Tacconi*, le variazioni sul filtro.

***

Torniamo per finire come abbiamo cominciato, all'esercito.

Il cap. *Pecoraro Nicola* del 35° conferma la deposizione del caporale Bennati, che cioè un appuntato era stato coi suoi soldati alla villa Bertolini per approvvigionarsi d'acqua.

E basta..... per oggi.

Domattina udienza alle 9 e mezzo.

## Una lezioncina che ci da il « Comune » di Padova

Il *Comune* di Padova rimbecca un nostro corrispondente che scrivendo da Aosta, trovava eccessivo l'uso della lingua francese parlata e scritta anche in via ufficiale.

Il *Comune* osserva che lo Statuto permette questo, come in Austria si permette l'uso delle lingue locali alle popolazioni delle varie regioni.

Verissimo. Noi sapevamo quello che sa e che ci insegna il confratello padovano; e ci ricordiamo anche di aver letto nella raccolta degli atti del parlamento subalpino vari discorsi di Cavour in francese pronunziati in risposta ai deputati della Savoia, di Nizza e dei vari collegi di confine. Allora si capiva questa necessità imposta dal gruppo numeroso dei suoi rappresentanti; — oggi invece siccome il numero è ridotto a zero e le persone un po' colte della valle parlano tutte l'italiano, la necessità è ben minore.

Abbiamo quindi permesso quell'apprezzamento del corrispondente, perchè a lui deve essere sembrato non impossibile sostituire nella valle d'Aosta un po' alla volta la lingua italiana almeno nei rapporti ufficiali col rendere obbligatoria la conoscenza del patrio idioma imponendo la progressiva sostituzione degli atti ufficiali stesi in buon italiano.

Ringraziamo ad ogni modo il *Comune* della sua lezioncina.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 2 settembre: D. di S. Pietro e C.
Giovedì 3 settembre: SS. Eufemio e C.
Sole leva ore 5. m. 24; tram. 6. 34.
Temp. mass. del 31: 24 6 — Min. del 1.°: 15 3.

**Re Carlo di Rumania a Venezia** — Sappiamo che causa una nuova ricaduta della Regina Elisabetta fu telegrafato al Re Carlo a Bucarest. Re Carlo deve essersi già messo in viaggio per Venezia.

È atteso e probabilmente arriverà oggi o domani.

**Ettore Vittorio De Laveleye**, di cui abbiamo annunciato l'arrivo in Venezia e che andò a passare due giorni a Mogliano dalla contessa Marcello, è uno dei più illustri economisti del nostro tempo.

Professore all'Università di Liegi nel Belgio, è fervente apostolo del libero scambio. Scrisse una quantità di opere che resero popolare il suo nome. Collaboratore assiduo della *Revue des deux Mondes* è membro dell'Accademia dei Lincei, ed amico intimo del ministro Luzzatti, che verrà fra giorni a trovarsi con lui a Venezia.

**Il barone russo** Lessotovitch, che non è mai secondo, quando si tratta di opere di beneficenza, ha portato al nostro ufficio una offerta, per quella signorina, che ha smarrito il portafoglio contenente 46 lire e vari documenti, smarrimento accennato nella *Gazzetta* del 28 dello scorso mese.

Preghiamo quella signorina di recarsi al nostro ufficio per ritirare l'offerta.

**Notizie di Questura** — Il cav. Carlo Botturi di P. S. che fungeva da ispettore-capo alla Questura centrale essendosi ammalato venne surrogato dal cav. Lombardi ispettore capo di questura che venne da Genova.

Dispiacenti dello stato di salute in cui si trova il cav. Botturi speriamo in un suo prossimo ristabilimento.

**Gaz ed acqua** — Ieri sera nell'osteria in Rio terrà degli Assassini, condotta da certo Scarpa, si è verificato una fuga di gaz.

Accorsi i pompieri schiacciarono il tubo per impedire l'uscita dal gaz. Il danno è insignificante.

— Vicino al *Caffè delle Nazioni* sulla Riva degli Schiavoni, ieri sera, è scoppiato un tubo dell'acquedotto, sollevando i macigni.

Accorse prontamente il sig. Zuanelli, ispettore meccanico alla Società Lagunare, ed insieme ad alcuni operai della Società stessa riparò in breve il danno.

**Cassa di risparmio.** — Movimento dei depositi ordinari e straordinari nel mese di agosto 1891. — Libretti emessi n. 290 depositi n. 1854 lire 1.415.157 : 19 — Libretti estinti n. 284 — Rimborsi n. 1073 L. 1.238.847 : 07.

**Forestieri misteriosi che si fanno arrestare.** — Il giorno 24 dello scorso mese prendeva alloggio all' *Hôtel Cappello Nero* un giovinotto sui 25 anni, che si qualificava per il conte Jules Takaco, ex-ufficiale ungherese. Egli era accompagnato da un signore che si qualificò per capitano di artiglieria dell'Impero austro-ungarico.

Il Takaco faceva colazione e pranzava ogni giorno insieme ad una signora alloggiata in un altro Albergo della nostra città. Ogni giorno, il Takaco pagava le consumazioni fatte, non però l'alloggio.

Trascorsa la settimana il signor Bontempelli proprietario dell'Albergo gli fece presentare la nota dell'alloggio; ma il Takaco rispose al cameriere che attendeva i denari.

Questa circostanza unita a molte altre fra cui quella che il forestiere non portava con sè alcun bagaglio, e che egli vendette ad un cameriere per L. 20 un orologio, fecero nascere nell'albergatore il sospetto che si dovesse trattare di uno dei tanti truffatori internazionali che le Questure di Europa cercavano invano.

Aggiungasi che il Takaco, rassomigliava perfettamente ad una fotografia a lui presentata tempo fa dalla nostra Questura.

L'albergatore stava, come si suol dire in guardia, quando l'altra sera alle nove e mezza, si presentò al suo Albergo un delegato di P. S. della Centrale, accompagnato da vari agenti, il quale chiese se ivi erano alloggiati il conte Takaco ed il barone Bereghin.

L'albergatore rispose che solo il primo si trovava alloggiato in quell'Albergo; ma che in quel momento era assente.

Il delegato ritornò ieri mattina alle sei, e si fece accompagnare nelle stanze di quel forestiere. Vi si trattenne circa un'ora; ma avendo constatato che i documenti presentatigli dal Takaco erano regolari, si allontanò.

Non pago di ciò, pare che il delegato siasi recato al Consolato austro-ungarico e pare sia venuto a conoscenza, come il Takaco si fosse presentato giorni prima, crediamo sotto altro nome, chiedendo in prestito una somma di denaro, asserendo di avere smarrito il portafogli e dichiarando di essere intimo amico di un *attachè* dell'ambasciata austro-ungarica.

Il console, prima di consegnare la somma richiesta, avrebbe dichiarato di voler prendere informazioni.

Questa circostanza fece crescere il sospetto nel delegato, il quale si recò all'albergo per interrogare minutamente il Takaco.

Qui seppe che la sera innanzi era giunto da Trieste col treno delle 10.55 un signore che si qualificò per certo Maurice Radò di Bucarest, col quale il Takaco si era trattenuto circa tre quarti d'ora.

Ieri mattina appena uscito il delegato dall'albergo, il Takaco si era recato nella stanza del Radò dal quale aveva ricevuto una somma quindi: pagato il conto si era recato alla stazione.

Il delegato insieme agli agenti vi si recò e, visto il Takaco in un *coupè* di prima classe sul treno che partiva alle 10.5 per Firenze, lo invitò a discendere e seguirlo.

Il Takaco si oppose dichiarando che egli aveva soddisfatto l'albergatore e che non aveva a che fare con la nostra polizia, ma il funzionario lo obbligò a discendere e, in gondola, fu trasportato alla questura centrale.

Nella perquisizione eseguita sulla sua persona, non gli si rinvennero più i documenti presentati il mattino al delegato; ma un passaporto al nome di Maurice Radò.

Il delegato si recò quindi all'albergo del *Cappello Nero* e chiese al Radò i suoi documenti. Il Radò, allibì, si confuse e dichiarò che glieli aveva portati via il Takaco.

Fu invitato allora a seguire gli agenti alla questura.

Qui fu invitato pure il vice console austro-ungarico, ed ebbe luogo una spiegazione che durò circa due ore.

Che cosa sia stato detto, ignoriamo; sappiamo solo che alle quattro pom. abbiamo veduto uscire prima il vice-console, quindi i due individui liberi. Questi ordinarono una gondola e si recarono all'albergo Danieli, dove presero una stanza per poche ore per partire ieri sera col *Lloyd* per Trieste. Prima però si recarono all'albergo del *Cappello Nero* dove, quello giunto l'altra sera, pagò il conto.

Secondo informazioni che abbiamo potuto raccogliere pare che i due forestieri sieno padre e figlio. Quest'ultimo sarebbe fuggito da casa per seguire una donna.

Per quale scopo poi, padre e figlio, abbiano dato all'albergo nomi diversi non si sa.

**La fotografia Jankovich.** — Il fotografo Giovanni Jankovich espone sotto le Procuratie Vecchie dei saggi di fotografia, fra i migliori che si eseguiscono a Venezia, oramai rinomata in Italia e fuori per questo genere di produzione artistica.

Il signor Jankovich, che ha studiato scientificamente i più recenti sistemi fotografici ed è quindi nella tecnica dell'arte sua peritissimo, ha raffinato il gusto della sua produzione così da ottenerne dei ritratti perfetti nelle pose, nel carattere, nell'intonazione.

Egli ragiona davanti al soggetto che gli domanda un ritratto — e colloca la persona nelle condizioni più adatte e più omogenee alla fisonomia, alla figura, al vestito. E sa poi raggruppare più persone — e sa chiedere e ottenere dalle sue macchine e dai suoi apparecchi delle immagini di fantasia veramente simpatiche. Abbiamo visto, per esempio, di lui qualche ritratto e qualche gruppetto istantanei, eseguiti in pieno sole, d'una precisione e di una finezza inappuntabili. La mostra, cui accennammo, ne fa prova al pubblico, che osserva e ammira.

Ora che il dilettantismo buono e mediocre, ma in generale mediocre, ha invaso anche il campo della fotografia, è prezzo dell'opera segnalare gli artisti veri.

**Un ferito che migliora** — Le condizioni di salute del Valentino Casonato al quale, come dicemmo ieri, venne amputata la gamba, ieri sera presentavano un notevole miglioramento ed i medici sperano di salvarlo.

**Violazione di domicilio e minaccie armata mano.** — Gli agenti di P. S procedettero all'arresto del facchino Giovanni F... abitante a S. Francesco della Vigna, Calle del Fontego n. 2857; per violazione di domicilio e minaccie a mano armata verso Rosa Romanoto, abitante a S. Gio. e Paolo, calle delle Moschette n. 6653.

**Furto.** — Berengo Daniele di Vincenzo abitante a Castello n. 2959, fu da ignoto derubato nella notte del 30 al 31 agosto dell'orologio e catena del valore di lire 17, oggetti che aveva deposti nel cassetto dello sgabello.

## CRONACA D'ARTE

### La riapertura dei Teatri

Col riaprirsi dei teatri per la stagione di autunno riassumiamo tutte le notizie di spettacoli futuri che già pubblicammo volta per volta che ci vennero comunicate.

Al **Goldoni** sino al 24 corrente agirà la Compagnia drammatica diretta da Antonio Zerri, che bene si presentò al pubblico iersera nella *Fedora*.

Dal 27 corrente a tutto ottobre avremo una stagione d'opera buffa col *Fra Diavolo* e colle *Nozze in prigione*: — direttore Silvio Boscarini. L'impresa fu assunta dai professori componenti l'orchestra del teatro.

Dal 1.° novembre a Natale gli amatori della buona commedia udranno prima per trenta sere l'ottima Compagnia Bellotti-Bon, nella quale sonvi i coniugi Ida Carloni e Talli, care conoscenze del pubblico veneziano — poi per *sole* venti rappresentazioni straordinarie i due simpatici e valentissimi artisti comm. Ermete Novelli e cav. Claudio Leigheb: — venti recite, venti pienone: non occorre essere profeti per prevederlo.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 1 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 — |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 50 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 51 | 25 56 | 25 51 | 25 58 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 218 3/8 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 6 0[0 — Banco di Napoli 6 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0[0 — Banca di Credito Veneto 6 0[0.

| Milano 1 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 10 — | Raffineria Zuccheri | — — |
| » fine | 92 20 — | Sovvenzioni | 60 — |
| Az. Medit. | 463 — | Società Veneta | 34 — |
| Banca generale | 294 — | Obbl. merid. | 304 — |
| Lanificio Rossi | 865 — | » nuove 3 0[0 | 274 — |
| Cotonificio Cantoni | 307 — | Francia a vista | 101 70 |
| Navig. generale | 257 — | Londra a 3 mesi | 25 56 |
| | | Berlino a vista | 126 60 |

| Torino 1 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 12 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 22 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 462 50 | Banco sconto | 65 — |
| » » Merid. | 628 — | Banca Tiberina | 18 — |
| Credito Mobiliare | 374 50 | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1290 — | Cassa Sovvenzioni | 60 — |
| Banca di Torino | 320 — | Cambio vista s. Francia | 101 65 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 56 |

| Parigi 1 Apertura Tend. ferma | | Parigi 1 Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 17 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 80 | Francese 3 % | 95 70 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 15 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 50 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 20 | Id. (nuovo) 3 % | 96 60 |
| Ferrovie lombarde | 227 — | Inglese | 95 1/8 |
| Ferrovie austriache | 628 — | Lombarde obbligaz. ant. | 316 — |
| Rendita Turca nuova | 18 55 | Azioni Romane | — — |
| Rendita Spag. est. nu. | 71 5/16 | Azioni Meridionali | 618 — |
| Banca di Parigi | 760 — | Credito mobil. francese | 44 85 |
| Consolidato inglese | — — | Azioni del Canale di Suez | 28 03 |
| Banca di sconto Parigi | 450 — | **Roma 1** | |
| Egiziano 6 % | 487 50 | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 25 — | Rendita per fine | 92 25 — |
| Azioni Panama | 618 — | Banca Generale | 297 — |
| **Vienna 1** | | Azioni S. Acqua Pisa | 1174 — |
| Rend. in carta | 90 50 | Azioni S. Immobiliare | 200 — |
| » argento | 90 50 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 110 15 | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 102 05 | **Genova 1** | |
| Az. della Banca | 1010 — | Rendita italiana 5 % | 92 05 |
| » Stab. di cred. | 275 75 | Azioni Banca naz. | 1295 — |
| Londra | 117 30 | Credito mobiliare ital. | 374 — |
| Zecchini imp. | 5 59 | Ferrovie meridionali | 628 — |
| Napoleoni d'oro | 9 33 | Ferrovie mediterranee | 464 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 257 — |
| Azioni Credit | 149 10 | Banca Generale | 295 — |
| Cambio Vienna | 171 30 | Raffineria Zuccheri | 258 — |
| Rendita Italiana | 89 60 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 72 |
| Consolidato | 96 — | » sconto Londra | 25 75 |
| Rendita Italiana | 89 1/2 | » Germania | — — |

| Firenze 1 | | Berlino 1 | |
|---|---|---|---|
| | | Mobiliare | 149 20 |
| Rend. it. | 92 25 — | Austriache | 123 70 |
| Cambio Londra | 25 55 — | Lombarde | 42 60 |
| » Francia | 101 75 — | Rendita italiana | 89 75 |
| Azioni F. M. | 623 — | **Londra 31** | |
| » Mobil. | 377 — | Inglese | 95 7/8 |
| | | Italiano | 89 1/4 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79,63 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79 99 — pel 10 dicembre 79,92 — pel futuro 79 70

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 19 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76.19 — pel 10 dicembre 76,55 — pel futuro 76 46

### Cereali

**Nuova York** 31 — Frumento rosso D. 1 10 — Granturco D. 0 78 — Farine extrastate da 4.40 a 4,60 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 31 - Zuccheri greggi | — | mercato | calmo |
| Zuccheri barbabietola | | id. | sostenuto |
| id. raffinati | | id. | calmo |
| id. in pani | | id. | idem |
| id. cristalizzati | | id. | idem |

**Nuova York** 31 — Caffè — mercato in ribasso Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi 12 000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 140,000

### Petroli

**Filadelfia** — 31 — Petrolio Standard White $ 6 45
**Nuova York** 31 — Petrolio Standard White $ 6.55

### Movimento del Porto

Partiti il 30 per Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Laganà con merci - per Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini con merci - per Bari e scali vap. ital. « Peuceta » cap. Milella con merci.

Arrivati il 30 da Glasgow vap. aust. « Stefanie » cap. Nagy con carbone all'ordine - da Newport vap. norveg. « Leif Erixon » cap. Sewald con carbone a Ivancich e comp.

Arrivati il 31 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich con merci a Semler e comp. - da Catania sch. ital. « Azzardo » cap Ballarin, con zolfo all'ordine. - da Scutari trab. mont. « Due Fratelli G. » cap. Gucci con lana all'ordine.

### Volture

Da Pulieri Durelli Emma ad A. Dorelli la vendita mosaici sculture in legno e specialità veneziane a S. Marco, N. 71 A.

### Eliminazioni

Elio Vivante, commissionato in genere, S. Marco, 1019.
Barbaro Giuseppe, vendita biade e colon., Cannaregio, 5796.
Casanova Aurelio, vend. pipe e chincaglierie, S. Marco, 221.
Menegazzi Antonio, fabbrica pane. S. Marco, 847.
Avon Giuseppe, imprend. edile, Cannaregio. 2593.
Forri Agostino, laboratorio oreficerie, S. Polo, 525.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 agosto, N. 202, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto ed approva alcuni contratti di compra vendita — R. D. che stabilisce di nominare anno per anno una commissione centrale di perizia per una intiera campagna di coltivazione dei tabacchi — R. D. che continua ad applicare in via di esperimento le disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto 7 settembre 1888 — R. D. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1891. — Smarrimento di certificato.

### Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 1 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — | — | Decem. | 82 1[2 |
| Settem. | 97 — | 92 Marzo | 80 — |

**Hamburg** 1 Caffè mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 68 3[4 |
| Settem. | 78 1[2 | 92 Marzo | 66 1[2 |

**Anversa** 1 - Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 83 — |
| Settem. | 98 1[4 | 92 Marzo | 81 — |

**Parigi** 1 — Zuccheri Bianc. N. 3, mercato fermo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 5[8 |
| 4 primi | » | 36 — |

**Budapest** 1 — frumenti mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10.70/— |
| 1892 | Primavera | » | 11 25/— |

Maïs mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.97.— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | O. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9.— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4.— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A.Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10 45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavanuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

In Carnevale saluteremo la Compagnia veneziana diretta dal nostro illustre Giacinto Gallina, reduce dal suo trionfale giro fra i teatri d'Italia, dove fanatizzò la *Serenissima*; e per una delle prime stagioni dell'anno comico 1892-93 è già scritturata la Compagnia francese d'operette di primissimo ordine, condotta dal noto Jules Colombat. Questa Compagnia prima di Venezia si fermerà al *Carignano* di Torino ed al *Manzoni* di Milano.

Intanto per gli amatori dell'operette provvederà il **Malibran**, sulle cui scene agiranno nel corrente mese la Compagnia Stravelo, poi in novembre la Compagnia Aprea e Rossi, e in dicembre e, forse, in Carnevale la Compagnia Tani.

Nel mese d'ottobre l'impresa Milani, quella stessa che doveva allestire uno spettacolo d'opera alla fine di maggio, darà la *Norma* e, forse, i *Due Foscari* ed il *Faust*.

Pel **Rossini** nulla fu ancor deciso oltre a quanto è già noto da vario tempo. Dopo la compagnia Zago e Privato che vi si presenterà in ottobre, il teatro è impegnato per l'impresa Pantaleoni, la quale avrebbe intenzione di farci udire l'*Ebrea* di Halevy. Auguriamocelo.

Vorremmo aggiungere qualcosa sullo spettacolo d'opera al Massimo teatro, ma ci è imposto il silenzio per ragioni facili a comprendersi non essendo ancora completamente formata la compagnia. Pare che dopo l'*Otello*, e l'*Asrael* ci si darà l'opera nuova di Catalani *Loreley*.

Quanto prima terremo informati i lettori di altre novità.

**La Banda della R. Marina** (corpo R. R. Equipaggi) eseguirà domani sera in Piazza S. Marco dalle 8 alle 10, un attraente programma. Questo corpo musicale, diretto dal valente cav. Seba Matacena, gode ottima fama, quindi è certo che molto pubblico accorrerà ad udire ed applaudire quei bravi filarmonici.

Ecco il programma: 1. Pensiero di marcia *Saluto a Venezia*, Matacena — 2. Sinfonia *Guarany*, Gomez — 3. Trascrizione *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 4. Bouquet *Carmen*, Bizet — 5. Gran finale 2° *Aida*, Verdi — 6. Valzer *Sulla laguna*, Matacena.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Il padrone delle ferriere* — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, questa sera, dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Il Colonnello*, Moranzoni — 2. Sinfonia *Fausta*, Donizetti — 3. Valtz *Les Americaines*, Wagner — 4. e 5. Parte I e II *Lohengrin*, Wagner — Polka *Des Tamborins*, Waldteufeld.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### PER LE PROMOZIONI A MAGGIORE

**Gli esami a Modena — Al Tribunale militare marittimo di Napoli — Nuovi generali — Per la costruzione dei campi di tiro.**

*Roma* 1, *ore* 9.25 *p.*

Oggi ebbe luogo il primo esame per la scelta dei capitani da promuoversi a maggiore.

Presentaronsi 66 capitani. Furono dati agli esaminandi due temi, ed avevano facoltà di svolgerne uno, in sei ore.

— Gli esami di promozione degli allievi della scuola di Modena a sottotenente diedero ottimi risultati.

— *Incoronato*, capitano di vascello, fu nominato presidente della commissione di inchiesta al tribunale militare marittimo di Napoli; *Guasso*, tenente di vascello, e *Attanasio*, capo macchinista, furono nominati membri supplenti.

— I colonnelli brigadieri Malaspina, Malacria, Pezzoli, furono promossi generali.

— Sabato si riunirà la Commissione, presieduta dal generale Lapenne, per studiare le norme per la costruzione dei campi di tiro a segno.

**L'antica Pompei e l'economia**

Un comunicato del ministro dell'istruzione, rispondendo all'on. Bonghi, dice che gli scavi ovunque procedono con grande alacrità sul territorio di Falisco, a Vitulonia, a Roma, ecc. dove si fecero importanti scoperte.

Non comprendiamo come il comunicato del ministro dell'istruzione parli degli scavi a Falisco, a Vitulonia, ecc. mentre nelle lettere aperte all'on. Villari, pubblicate sabato e domenica dall'on. Bonghi sul *Corriere di Napoli*, ed annunciate dai nostri dispacci da Napoli, si parlava soltanto dell'economia di 35 mila lire ordinata sulle spese degli scavi e della manutenzione di Pompei.

**L'« Opinione » e l'art. 393 del C. P.**

*Roma* 1, *ore* 10,10 *pom.*

L'*Opinione*, discorrendo della facilità colla quale si applica l'art. 393 del Cod. Pen. Zanardelliano, e commentando quelle disposizioni per le quali ogni onesto giornalista può esser tratto sul banco degli accusati, propone una riunione di direttori di giornali e di deputati giornalisti per formulare alcune modificazioni da proporsi a quelle disposizioni del codice penale zanardelliano.

**Un' assoluzione commentata**
**Al Tribunale di Massaua**

L'avvocato Buglioni e il cancelliere Vais, appartenenti al Tribunale di Massaua, che l'avvocato fiscale Invrea aveva sottoposti a processo, con un'ordinanza del nuovo avvocato fiscale Lodi, vennero prosciolti dalla imputazione per inesistenza di reato.

Questo proscioglimento è veramente commentato perchè lo si mette a confronto col trasloco dell'avv. Invrea che era ritenuto un bravo e integerrimo funzionario.

**Le economie del Ministero**

Il presidente del Consiglio, on. Rudinì, inviò una circolare a tutti Ministeri invitandoli ad evitare nuove nomine di impiegati.

**Nuove disposizioni pel reclutamento dei residenti all'estero**

*Roma* 1 *ore* 11,30 *pom.*

La modificazioni al regolamento sul reclutamento ammettono che gli inscritti che si trovano all'estero, anche se di prima categoria, possano arruolarsi per procura, restando dispensati di venire in Italia vari mesi prima di andare sotto le armi.

Si ammettono definitivamente le surrogazioni dei fratelli anche fra l'esercito e la marina.

Furono poi apportate altre semplicazioni.

**Il viaggio di Robecchi**

Telegrafano da Aden che è colà arrivato il viaggiatore italiano Bricchetti-Robecchi. Egli racconta che partito da Opia raggiunse il fiume Uebi al quarto grado di latitudine, risalì l'Uebi fino a Barri e quindi per Faf Varandab Milmil, scese a Berbera.

A Varandab si incontrò con Ruspoli. Egli gode ottima salute.

**GRAVE SITUAZIONE IN AFRICA**
**Nel Tigrè si ha fame**

L'*Esercito* di questa sera, tornando sulla situazione grave creata in Africa crede che le nostre condizioni siano sempre più difficili.

Il viaggio di Barattieri all'Asmara è già un sintomo inquietante e l'invio del tenente Mulazzani ad Adua mostra che sono avviate trattative con Ras Alula e Mangascià. Questi per la gran fame che si patisce nel Tigrè, scrive continue lettere al comando di Massaua chiedendo della dura per sfamare le bande.

E' la solita istoria. Noi diamo e dobbiamo mantenere quella gente finchè ha fame. Quando non ne ha più si rivolta ai nostri danni! Da ott'anni la commedia si ripete, e noi ci rimettiamo vite e milioni, senza poter ancora in qualche modo affermare quando i sacrifizi avranno un termine, e quando si intravederà uno spiraglio dei famosi benefizi promessi ai credenzoni dagli africanofili più ferventi! N. d. D.

**Alle manovre francesi**

I delegati stranieri alle manovre che si fanno in questi giorni in Francia non vi assisteranno che all'ultima parte delle manovre, che comincierà il 10 corrente.

Per l'Italia vi andrà il maggiore Penizzardi.

**Ufficiali a riposo**

Si conferma la voce che parecchi ufficiali in posizione ausiliaria furono collocati a riposo.

**Le invenzioni della stagione estiva**

L'altro giorno sotto il titolo *Le invenzioni della stagione estiva (Vedi Gazzetta di ieri)* vi ho scritto una lettera per darvi un'idea delle notizie che si sogliono inventare dai giornalisti nell'epoca delle vacanze estive. In riserva di intrattenervi ancora su questo abbastanza interessante argomento, eccovi un'altra *invenzione*, fresca, fresca.

L'organo ufficiale del Vaticano, l'*Osservatore Cattolico* dice che in gennaio si scioglierà la Camera.

Lo stesso giornale aggiunge che fu stabilito di fare le elezioni generali in marzo.

**Per la presidenza della Camera**
**Biancheri-Grimaldi**

*Roma* 1, *ore* 11.55 *p.*

Smentite tutte le notizie che si danno intorno al possibile presidente della Camera e alla ripresa dei lavori parlamentari.

Chiudendosi la sessione scade tutto l'ufficio presidenziale, ma non è impossibile che venga riproposto il nome di Biancheri. Grimaldi, parlando ieri con qualche amico, diceva che egli reputava come più probabile fra tutte le ipotesi, la rielezione dell'on. Biancheri.

Vi posso assicurare che mai il Consiglio dei ministri si è occupato di questa questione e quindi nessun nome è stato fatto finora.

In ogni caso la candidatura di Grimaldi non potrebbe mai avere carattere di opposizione al Ministero. L'on. Grimaldi ha dichiarato che se la sua candidatura alla presidenza fosse sostenuta dalla sola Opposizione, egli non consentirebbe che venisse messa.

**I discorsi politici**

Il *Don Chisciotte* d'oggi conferma quanto vi telegrafai da 15 giorni, cioè che tranne l'onor. Rudinì, nessun ministro farà un discorso politico in questi mesi.

**Le proposte di Grimaldi ?!**

Il *Popolo Romano* d'oggi dice che i ministri ieri, riconoscendo insufficienti le economie, decisero di riprendere in esame i provvedimenti proposti da Grimaldi nei semi oleosi e sugli alcool, mitigando alcune proposte.

Questo così riferisco, però colla massima riserva.

**L'incetta di grano smentita**

Si smentisce che il Governo francese stia facendo un'incetta di grano nel Tavoliere delle Puglie.

**NOTIZIE VARIE**

**Bollettino giudiziario — Nuove economie — Riduzione dei biglietti ferroviarii — Decreti — Gli istituti tecnici.**

Il *Bollettino Giudiziario* si pubblicherà domani.

— I ministri Rudinì, Luzzatti e Colombo tennero oggi e terranno ancora domani conferenze per studiare progetti di nuove economie.

— Si dice che il ministro Branca stia studiando il mezzo di diminuire il prezzo del biglietto ferroviario.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il preannunziato decreto regolante la riscontrata.

Pubblica ancora un decreto che abolisce la dogana interna a Bologna.

— Il ministro Villari si è rivolto ai presidi degli degli istituti tecnici domandando il loro parere intorno all'unione degli istituti stessi alle scuole tecniche.

## Dalle Provincie

### Gli scioperi di Milano

**Minaccie e arresti — Precausione — Il numero degli scioperanti — La cittadinanza.**

*Milano* 1, *ore* 9.15 *p.*

(*Al.*) Lo sciopero continua ma non si è ancora esteso a tutti gli stabilimenti. Una grande parte degli operai sciopera per paura, in seguito alle minaccie dei compagni.

In causa di tali minaccie si operarono vari arresti, però le autorità usano grandissima longanimita; le guardie di P. S. e i carabinieri sono molto pazienti.

Gli ottocento operai degli stabilimenti Miani e Silvestri decisero ieri di scioperare in seguito all'invito dei proprietari, che temevano disordini, ma stamane invitarono le autorità a proteggerli volendo continuare a lavorare.

Credesi che lo sciopero dovrà finire presto per mancanza di mezzi. La federazione dei meccanici è senza fondi di riserva.

I tentativi di ottenere lo sciopero degli operai addetti alla Società della luce elettrica, del gas, e dei panettieri ecc. andarono falliti.

Onde prevenire disordini vennero dislocate in diversi punti della città alcune compagnie di truppa. Nonostante gli eccitamenti loro fatti dagli scioperanti, gli operai della luce elettrica si rifiutarono di abbandonare il lavoro.

Potrebbero crescere assai, e avvicinarsi al diecimila, se fosse vero, come qualcuno dice, che vi si uniranno quelli delle officine ferroviarie, dei tranvais, ecc.

Ma non è che una voce.

Nel pomeriggio gli operai scioperanti tennero un'assemblea nel salone del Consolato operaio. Vi si annunciò lo sciopero di parecchi altri Stabilimenti.

Anche gli operai non meccanici aderiscono allo sciopero.

Gli scioperanti ammontarono alle 2 pom. a circa 3500. Si eseguirono alcuni arresti.

L'impressione dello sciopero attuale nella cittadinanza è disgustosissima. Tutti sono indignati per questa ribellione che viene improvvisamente ad aggravare una situazione già molto critica.

**L'on. Donati a Longarone e a Castellavazzo**

*Belluno 1, ore 7.10 p.*

Il deputato Donati è giunto iersera a Longarone, reduce da Zoldo. Ebbe accoglienza cordialissima, festosa dalle varie rappresentanze e dai cittadini.

Al pranzo offertogli dalla cittadinanza, il sindaco brindò al deputato, che rispose splendidamente esponendo i concetti ispiranti la sua condotta politica, perfettamente condivisi dai suoi elettori i quali fragorosamente lo applaudirono.

Si recò stamattina a Castellavazzo ove fu accolto con espansione dalla Giunta e dalla Società dei braccianti.

Partì poi per Belluno, salutato da una eletta schiera di ragguardevoli cittadini.

**Il cadavere di un avvelenatore in una caverna**

*Genova 1 ore 6 pom.*

(*m.*) Telegrammi da Taggia recano che si è rinvenuto in una caverna del Vallone Reggianeo il cadavere putrefatto di un tal Lepreri Giambattista, ch'era ricercato da molto tempo, perchè accusato di avvelenamento della figlia cinquenne di una vedova che voleva sposare. Si trovò presso di lui un coltello. Credesi che lo sciagurato si sia suicidato, stanco di battere la campagna.

**La vertenza Pini-Fratti**

*Livorno 1, ore 9.10 p.*

(*l.*) I padrini di Pini pubblicano una dichiarazione, nella quale è detto che cedendo alla prima impressione avevano trasceso, ma non avevano intenzione di offendere il Fratti.

Terminano dichiarando che è chiusa anche la vertenza con Narratone.

Dio sia lodato!!

**La rielezione di Paternò a sindaco di Palermo**

*Palermo 1 ore 7.10 p.*

(*c.*) Nella seduta oggi tenutasi dal consiglio comunale si procedette alla nomina del sindaco.

Erano presenti 59 su 60 consiglieri. L'assente si scusò perchè ammalato. Si astennero il marchese Ugo delle Tavare ed il senatore Paternò, candidati.

Dopo lo spoglio delle schede fu proclamato il seguente risultato:

Senatore Paternò voti trenta — Senatore Ugo voti ventisei — schede bianche una.

Tra le acclamazioni fu proclamato rieletto il senatore Paternò.

Questa votazione si riguarda come un trionfo del partito anti-crispino. Com'è noto il senatore Ugo marchese delle Tavare era candidato dal partito crispino.

**Note fiorentine**
**Arresti — Feste popolari**

Ci scrivono da Firenze 31 agosto:

(*Nixio*) Quel tal De Vecchi, arrestato come presunto autore della truffa di L. 16 000 alla Banca toscana e poi rilasciato, è stato, ieri, nuovamente arrestato.

Sembra che a suo carico si siano accumulate tante di quelle prove, da non lasciar più dubbio sulla sua reità. Dicesi anche che il cassiere della Banca lo abbia indubbiamente riconosciuto. Il merito di questa brillante operazione è tutto del nostro questore, cav. Cimone.

— È stato scoperto il complice del latitante Parigi, l'autore della rapina a danno del cassiere della Dogana. La questura dice di essere sulle sue traccie. L'arrestato Becagli, presunto complice, è stato ieri rimesso in libertà, perchè innocente.

— Approfittando del *treno locale*, istituito con lodevole pensiero dalle ferrovie della Rete Adriatica, mi sono, ieri, recato alle feste popolari di Sesto Fiorentino. Vi era un po' di tutto!... Corse velocipedistiche, tombola, illuminazione fantastica, fuochi artificiali ecc.

Nelle corse dei velocipedi (*biciclette*), riuscite brillantissime, si è distinto moltissimo il giovine Carlo Dani del *Club fiorentino velocipedistico*, vincendo 3 corse sopra 5, una delle quali, di 2 mila metri, contro una famosa cavalla da corsa.

Immenso concorso di pubblico da Firenze e dai paesi vicini.

***Un incendio con un milione di danni***

Rileviamo dai giornali di Bergamo che l'altro giorno è scoppiato un incendio nello Stabilimento di filatura di cotone di Gioachino Zopfi a Ranica presso Alzano.

Il fuoco fu avvertito alle 4 pom., al terzo piano per causa ignota.

La distruzione dello Stabilimento è completa. I fusi distrutti sono 16,000.

Si calcola il danno almeno ad un milione. Lo Stabilimento è assicurato.

Duecentocinquanta operai rimarranno senza lavoro.

## Dall'Estero

**Scarsità di legna in Germania**

*Berlino* 1, *ore* 9. 40 *p.*

Stante l'aumento del prezzo della legna il ministro d'agricoltura ordinò ai governatori di provvedere in tempo ai bisogni locali facilitando alla popolazione indigente l'acquisto di legna da ardere a modici prezzi.

**La situazione nei Balcani**
**Le manovre in Serbia e in Bulgaria**

*Vienna* 1. *ore* 8. 5 *p.*

Dispacci da Belgrado informano che in seguito alle rimostranze amichevoli fatte dalla Porta per i concentramenti di truppe serbe alla frontiera bulgara, il Governo serbo rispose che, prevenendo i savi consigli della Porta, esso aveva incaricato il suo rappresentante a Sofia di dichiarare che la Serbia contromanderebbe le progettate manovre alla frontiera bulgara se la Bulgaria contromandava parimente quelle progettate alla frontiera serba.

## Agenzia Stefani

**Il viaggio di Vittorio Emanuele**

*Cristiania* 1° — Il Principe di Napoli passò ieri a Braende Nordland e fece l'ascensione del monte Torghatten. Giunse iersera a Namsos che visitò salutato con entusiasmo dalla popolazione.

*Stoccolma* 1° — La principessa ereditaria è ammalata gravemente di catarro al petto, però credesi che il suo stato non sia pericoloso.

*Pietroburgo 1* — In base all'ukase imperiale del 28 luglio il ministro delle finanze autorizzò nuovamente la Banca dell'Impero ad emettere temporaneamente biglietti fino alla concorrenza di 25 milioni di rubli.

*Stoccarda 1* — La salute del Re è soddisfacente.

La scorsa settimana il Re non ebbe febbre. La convalescenza progredisce lentamente, ma continuamente.

## Il tesoro di Santiago

***composto di 35 tonnellate d'argento in verghe***

**Le sorti dell' « Aquila » del Lavarello**

Leggiamo nel *Caffaro*:

Un egregio amico nostro, in continue relazioni d'affari col Chilì, ci comunica le seguenti importanti informazioni giuntegli ieri per telegrafo:

Dopo la guerra del Perù e Bolivia che con tanta gloria sostenne il Governo chileno dal 1879 al 1881, e per la quale esso dovette proclamare il corso forzoso con la emissione di 28 milioni di pezzi in biglietti, il Governo stesso accordò nel 1888 di ritirare mensilmente dalla circolazione 125 mila pezzi, comperando uguale importo d'argento, e ritornando così, quando nel 1895 cesserà il corso forzoso, alla circolazione monetaria, tipo argento.

Il dittatore Balmaceda per alleggerire di quel peso la nave dello Stato, cioè la cassa che conteneva detto tesoro, pensò bene d'imbarcarlo per l'Inghilterra, ma nessun vapore mercantile volle esporsi a cadere nelle mani della squadra dei congressisti conducendo detto tesoro. Allora pensò di mandarlo per terra, attraverso la via delle Cordigliere, ma la gran neve caduta glielo impedì. Dopo tante ricerche ottenne di poterlo imbarcare a bordo della nave da guerra inglese *Espiègle*, che lo trasbordò in Montevideo sul vapore mercantile *Moselle*, il quale è in viaggio per Southampton.

Con l'importo di detto tesoro Balmaceda doveva pagare il vapore *Aquila*, comprato per 2 milioni di franchi, ma adesso, con la sconfitta avuta e lo scredito conseguente non avendo più appoggio nemmeno dagli stessi suoi sostenitori, è da calcolare che se l'incaricato della vendita signor Bollero, non ha ricevuto le tratte per l'importo dei 2 milioni, Balmaceda avrà dato ordine di non pagarli, sicchè resterebbe annullata la vendita e il tesoro servirebbe ai fini particolari di Balmaceda. Sappiamo però che i congressisti chileni a Parigi fanno i passi dovuti per sequestrare al suo arrivo a Southampton il tesoro suddetto che trovasi sulla *Moselle*.

Balmaceda che ama molto i suoi connazionali volendo compensarli di avergli alleggerito del tesoro, fece stampare a New-York doppia quantità di biglietti per tutti i gusti, da 50 centavos e 1, 2, 5 10 e 20 pezzi il cui *fac simile* è stato pubblicato nel *Supplemento The Chilian Times* del 4 luglio 1891, con l'autorizzazione de le autorità di Valparaiso.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ **Antonio Longega** VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA **Antonio Longega** — San Salvatore, 4825 — VENEZIA Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | **Tariffa delle Inserzioni** Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25 » III » » » » . . . . . » 50 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali *Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7* |
|---|---|---|---|

le Salute???

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

**Padova**, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

SAPONERIA E PROFUMERIA
finissime francesi e inglesi

## I. G. POPP

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

## ACQUA ANATERINA del D.R POPP

*i. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna* preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

**Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP**
mantiene *sempre i denti belli e sani*

**Violet Soap** profumo soave, duratura.

**Sapone trasparente con fiori**, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

**Sapone lillà di Persia** (novità).

**Popp Soap**, sapone inglese.

**Sapone « Leda »** sapone della gioventù e bellezza (novità).

**Estratto concentrato Popp**, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

**Estratto concentrato lillà di Persia** (novità).

**Essence of Coelogina**, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

**Embouquet Popp**, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

**Polvere Popp**, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

**Odaline des Indes**, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

**Collezione Damaria**

**Eau de toilette, Poudre et Savon**, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Andrillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

# Perlen Brillanten Smaragde Rubine

**überhanpt alles in dieses fach einschlagende bezahlt und kanft zum vollen Werthe auch anticke, ein deurhreisende Iuvelier.**

***Albergo Centrale Vapore 9-12, 2-5 St. N. 9.*** 2333

COLLEGIO COMUNALE

# VITTORIO EMANUELE II.

**Castelsangiovanni**
**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

E anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

## Polvere alimentare

DEL

# D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore
***D.r Jos Gölis* Nachfolger**
**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

# NON ACQUISTATE

*nessun' acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA

DEI

# FRATELLI RIZZI

***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce in modo assoluto la caduta dei capelli.

È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.

Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.

È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto per fare che le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.

In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA -- *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* -- VENEZIA**

# SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

*Girolamo Pagliano*

**In Venezia** dal signor G. Scarpis — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pegrioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. 2.00
» piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

# Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1.50**

In Venezia all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825.

# Myosotis du Japon

**Mysotis du Japon** è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

**Mysotis du Japon** ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

**Mysotis du Japon** è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Ferko** di Lipsia.

**Mysotis du Japon** si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

**Antonio Longega**
**4825 - San Salvatore - 4825**

# POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto* L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

# Acqua dell' Eremita

**infallibile per la**
**Distruzione delle Cimici**
***Prezzo Centesimi 80***

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI

# Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**4825 - S. Salvatore - 4825**

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

# Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**
**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50**.

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 3 settembre N. 243

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cioterta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## COME LAVORA
### un sottosegretario novellino

Ci scrivono da Roma 1.° corr.:

Come ci sono i deputati novellini, i ministri novellini, ci sono pure i sottosegretari novellini.

L'on. Lucca dacchè è stato mandato a palazzo Braschi non ha più avuto un minuto di requie.

I progetti sono succeduti ai progetti, le circolari alle circolari, le raccomandazioni alle raccomandazioni, ma la penna sua non è stata un momento inoperosa, e tanto meno il suo cervello chiuso in una testolina, intelligente e... testarda.

Egli lavora febbrilmente da mane a sera, vuol veder tutto, vuol saper tutto. Chi risponde alle lettere dei privati, alle petizioni d'ogni maniera, ai Comuni, ai prefetti, ai direttori delle carceri, e via via?

Lui, sempre lui, nessun altro che lui.

Ieri, parlando con un deputato amico, cui sottoponeva alcuni progetti, e che, si possono ormai dire terminati, diceva queste testuali parole:

« Ho raccomandato le massime economie ai Comuni, ma non sono ancora soddisfatto, e rinuncierei anche alla deputazione se fossi certo di trovarmi ancora qui fra sei mesi, perchè vorrei esaminare io stesso tutti i bilanci dei Comuni del Regno, e respingere quelle spese facoltative che sono inutili o per lo meno di lusso ».

Il deputato interlocutore non mancò di osservargli che i Municipi italiani ammontano a parecchie migliaia, e che una sola persona per quanto attiva non può esaminare tutti i loro bilanci in poco tempo.

« Coll'aiuto di buoni segretari, venendo presto al mattino ed uscendo tardi alla sera dal Ministero, si può far molto — rispose il Lucca, e tanto per non perdere tempo, troncò il discorso, si congedò dall'amico e si rimise al tavolino.

## Al Palazzo dell'Industria a Parigi
### Inaugurazione della Sezione italiana
### Le mostre dei veneziani

(*Nostra corrispondenza*)

*Parigi, 1 settembre.*

(*G. R.*) — Quantunque da un mese sia già aperta a Parigi l'esposizione del lavoro, solo da qualche giorno fu inaugurata la sezione italiana. Questa festa industriale prese il carattere di una vera manifestazione patriotica, poichè tutta la colonia italiana intervenne ieri al palazzo dell'industria. Vi notai il barone Resmann (rappresentante il generale Menabrea ora assente da Parigi), il comandante Rocchetti della casa militare dell'ambasciatore italiano — il principe e la principessa Ruspoli — il principe e la principessa di Cassano — il presidente e direttore generale dell'Esposizione cav. Duerais e tutto il Comitato francese — il cav. dott. Bonato, un veneziano residente da 30 anni a Parigi — più i corrispondenti dei giornali: *Tribuna*, *Gazzetta Piemontese*, *Fanfulla*, *Secolo*, *Commercio*, *Corriere della Sera* e *Gazzetta di Venezia* e uno stuolo infinito di italiani residenti a Parigi — il Comitato aveva diramato 800 inviti.

***

Facevano gli onori di casa il distinto patriota comm. Galante e l'egregio presidente della Camera di commercio italiana comm. Magagna. Pronunciate da questi brevi parole d'occasione, fu servito agli invitati un *lunch* e non mancarono i soliti brindisi alla Francia e all'Italia.

Indi il barone Resmann, e gli invitati passarono a visitare le varie mostre; — vi furono parole gentilissime per tutti gli espositori italiani, ma le lodi speciali furono fatte ai due infaticabili organizzatori della sezione e cioè al cav. Rubini e al signor Sabino due veri lavoratori; grazie alla loro opera intelligente l'Italia si fa onore a questa Esposizione che, quantunque altri corrispondenti vogliano affermare aver impronta di bazar, è ottimamente riuscita.

L'Esposizione del lavoro, della quale mi occuperò particolarmente in una prossima corrispondenza, ha tutto il carattere di una mostra seria, grazie ai più bei nomi dell'industria artistica parigina, che concorrono occupando spazii che per soli tre mesi devono pagare a migliaia di franchi. Cito: Roll Oppenheimer fréres — Gervais — Mercier — Boverie — Drouard ecc. ecc. — Tremila sono i nomi di industriali parigini rappresentati al palazzo dell'industria

Gli espositori italiani sono quasi duecento. Primeggiano le case Pandiani di Milano con bronzi, Villa di Milano con le oreficerie, Tadolini di Firenze con le ceramiche, Gai di Pesaro idem, Tenca di Milano con gli specchi, Meroni e Fossati di Lissone con mobili, Labriola di Napoli con lavori in coralli, la ditta Frilli di Firenze coi marmi, Giampollini e Puggi di Firenze con mobili, Matteucci di Roma con mosaici, Resasco di Genova con gioiellerie, Gardenghi di Bologna per ferri battuti, Valdinocci di Firenze per cornici dorate, Francati di Roma per mosaici ecc. ecc.

***

Fra i veneziani primeggia la casa Besarel con le sculture in legno.

Ho notato nell'esposizione del cav. Besarel un bel camino puro stile bizantino e un salotto (divano, tavole e sedie) stile Luigi XV° di buon disegno e forma elegantissima, bellissimi gruppi di putti, molti intagli, cornici ecc. ecc. Complimenti sinceri al cav. Besarel per la sua splendida mostre, onore e decoro di Venezia e al cav. Michieli, che espone dei superbi bronzi, gruppi, candelabri ecc.

Sempre ammirati i merletti del cav. Jesurum, la sua mostra è una vera collezione d'opere di arte industriale. Splendidi i policromi e i ricami a mano, le stoffe e gli arazzi per ammobigliamento, ricca la collezione dei merletti antichi; *les corbeilles de mariage*; di disegno e gusto finissimo.

Interessante la collezione delle vetrerie della ditta Salviati, le anfore e le coppe, di buon disegno, e benchè già conosciute piacciono sempre ai parigini.

***

Rossi Giuseppe e figli di Venezia, espongono di rimarchevole un camino, una cornice e un gran seggiolone stile gotico ed altri pregevolissimi lavori di commissione avuta dal conte di Thannsbergh di Parigi.

Il sig. Degani di Venezia espone strumenti ad arco di sua speciale fabbricazione. Ritornerò a scrivervi di questo espositore quando la sua mostra sarà completata.

Come vedete dai nomi indicati i prodotti italiani sono a Parigi egregiamente rappresentati e gli invitati all'inaugurazione di ieri tributarono sincere lodi agli espositori ed al comitato.

## GLI INGLESI IN EGITTO
### Accordi franco-russo-turchi

Il *Daily Telegraph* reca in data di jerl'altro da Vienna:

Non si ha alcuna comunicazione relativamente all'accordo russo-turco ledente i trattati europei.

Il *Times* dice che la Francia e la Russia sembrano cooperare insieme a favore della modificazione dei trattati, a beneficio esclusivo della Russia la quale appoggerebbe la Francia e la Turchia che reclamano lo sgombero dall'Egitto.

Ma, osserva il *Times*, la presenza della flotta russa nelle vicinanze di Suez farebbe piuttosto aggiornare indefinitamente lo sgombero.

## Una lettera del corrispondente del "Times"

I giornali italiani, in questi giorni commentano e condannano un articolo del *Times* sulle finanze italiane di cui fu inspiratore il signor W. J. Stillman, corrispondente dell'autorevole periodico inglese.

Secondo un dispaccio inviato da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia* si era ventilato il provvedimento di espellere dal Regno lo Stillman, misura che in seguito fu sospesa.

Ora leggiamo nella *Venezia* di ieri una lettera che lo Stillman inviò a quel giornale per rispondere agli attacchi della stampa italiana.

***

*Egregio signore,*

In generale non mi curo degli attacchi della stampa — e quanto alle minaccie di espulsione non ci penso più; sono già bandito da due imperi, la Turchia e l'Austria — e non mi trovo perciò a disagio. Ma quando sono attaccato come nemico d'Italia, allora provo un sentimento di disgusto.

Mi trovo in questo momento bersaglio agli attacchi, per una lettera sulle finanze italiane; — la mia sola risposta a tutti è questa:

*Stampate una traduzione onesta e completa di questa lettera e lasciate al pubblico italiano giudicare se sia ostile o amica d'Italia, o se contenga una parola contro il ministero Rudinì.*

La stampa italiana ha un difetto, per me molto grave: riproduce con diletto tutte le lodi e le adulazioni che vengono di fuori, ma mai le critiche sane e severe, ed in questo è differente dalla stampa inglese o americana, dove la critica più ostile è sempre ristampata subito e letta da tutti.

Qualche anno fa il *Times* indicava la condizione di Firenze come pericolosa, causa la tifoidea — ed i fiorentini volevano appiccarmi: ma quando, nell'inverno passato, la tifoide fece strada e la Regina d'Inghilterra fu obbligata a rinunciare alla sua progettata visita a Firenze, allora i fiorentini esclamarono: — Almeno avessimo ascoltati gli avvertimenti del *Times*. Questo non sarebbe avvenuto!

Nessuno ha il diritto di dubitare della mia amicizia leale per l'Italia, ma per i politicanti, intransigenti e speculatori che dal male d'Italia cavano il loro proprio bene, non ho che disprezzo. E' la verità.

*Pieve di Cadore 31 agosto*

*Devotissimo*
W. J. STILLMAN

## Parole d'oro
### I partiti moderati

L'on. Rocco De Zerbi in una sua lettera diretta a Napoleone Corazzini, nuovo direttore del *Piccolo* di Napoli, ha queste parole, a proposito dei partiti moderati, che riportiamo per intero, e che collimano con quanto in recente occasione abbiamo scritto noi:

« Ai partiti governativi moderati manca, ogni dì più, il reclutamento, perchè chi volete che in essi s'inscriva per sentirsi dire uomo venduto o corruttibile, per vedersi non appoggiato dal Governo corrivo sempre a carezzare assai più che l'amico l'avversario, e sospettato dalla moltitudine, la quale non sa persuadersi che si rinunzi alla popolarità del ribelle, scevra oggi in Italia di ogni pericolo, in omaggio ad una dottrina, ad una convinzione, ad un sentimento disinteressato?! ».

## La Germania acquista cereali in America

Rileviamo dai giornali di Berlino che di fronte alle cattive previsioni del raccolto in Germania, e preoccupato delle conseguenze del divieto dell'esportazione di segala dalla Russia, il Governo tedesco ordinò segretamente un numeroso acquisto di cereali in America.

La Russia proibì l'esportazione della segala, unicamente a causa del pessimo raccolto, e nei circoli politici e diplomatici italiani, come in quelli tedeschi, non si attribuisce alla misura da essa presa alcun carattere politico, benchè da qualcuno non escludasi assolutamente che alla Russia non sarebbe forse dispiaciuto di fare cosa increscioса alla Germania e gradita alla Francia.

## Gravi disordini a Talcahuana
### Balmaceda ucciso?

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*New York 2.* — Il *New York Herald* ha da Valparaiso: Due reggimenti dell'esercito governativo che si trovavano a Talcahuana, si ribellarono in seguito alla disfatta di Balmaceda, assassinarono tutti gli ufficiali e sono ora padroni della città. Saccheggiano ed incendiano case e magazzini, fucilano gli abitanti, oltraggiano le donne.

Quattromila minatori si sono aggiunti ai ribelli.

*New York 2.* — Secondo qualche voce, che non ebbe ancora conferma, Balmaceda, fuggendo, irritato dalla lentezza del viaggio, causa una tempesta di neve, colpì il mulattiere, il quale avrebbe ucciso Balmaceda con una fucilata.

## I vini italiani nell' Argentina
### *Per i viticultori*

Il R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha richiamato l'attenzione della nostra Camera di commercio sopra un rapporto del R. Enotecnico a Buenos-Ayres, da cui risulta che le sorti del commercio del vino in quella piazza non volgono prospere per i produttori di vini. La causa di tale stato di cose deve ricercarsi nella gravissima crisi in cui versa attualmente quello Stato e nell'industria dei vini artificiali colà sviluppatasi.

Il menzionato Ministero indica il grave danno che verrebbero a risentirne gli interessati, qualora persistessero ad inviare colà i loro prodotti, che più profittevolmente potranno essere indirizzati nelle regioni, dove sono meno sensibili le strettezze economiche.

# UN PROCESSO POLITICO

## Il processo di Treviso
### L'on. Bertolini contro l'*Indipendente*

(*Nostra corrispondenza particolare*)

**Udienza ant. del 2 settembre**

La sala è sempre affollata e il pubblico pazienta malgrado una mezz'ora punto accademica che il Tribunale crede bene di fargli attendere.

Continua la sfilata dei testimoni — ce n'è in prospettiva, per oggi, la bellezza di 40!

E' la volta dei testimoni militari chiamati dalla difesa.

*Melloni dott. Augusto* di Rovigo, già sottotenente medico presso il 5° reggimento bersaglieri, udì parlare dei pretesi rifiuti e da borghesi, e da ufficiali dei bersaglieri alla loro mensa. Fu anzi invitato da alcuni ufficiali a mandare una corrispondenza in proposito ad un giornale qualunque — e più di tutti vi insisteva il tenente Paliocchini il quale asseriva che la cosa era vera ed era toccata ad ufficiali cui erano stati rifiutati e l'alloggio e la scuderia.

A domanda della P. C. il capitano Palamidessi, aiutante del generale Mathieu, dice che non fu mai trattato, nè chiesto alloggio alcuno. E il teste Melloni nomina chi lo invitava specialmente a scrivere la corrispondenza oltre il tenente Palliocchini, il capitano Giuliano, i tenenti Ombuel, Branca, Carafoli, tutti del 5° reggimento bersaglieri di stanza a Treviso.

L'avv. Torresini, che ci trova gusto, ripete al teste il ritornello del gran rapporto nell'infermeria — e siccome il dott. Melloni dice che il generale deve aver alluso ai signori Bertolini e Saccardo, ciò provoca da parte del generale Mathieu una recisa smentita e la riaffermazione della deposizione fatta ieri dinanzi al Tribunale: che cioè egli non alludeva nemmeno lontanamente nel suo rapporto all'on. Bertolini, ma ad altre due persone ch'egli si crede in diritto di non nominare ed estranee del tutto al presente processo.

*Paliocchini Samuele* tenente nel 5° bersaglieri, ha sentito dire che... ecc. Personalmente ebbe sì un rifiuto, ma dal signor Saccardo. Dell'on. Bertolini gli aveva parlato il ten. Zerman: udremo.

Quanto alla corrispondenza era il dott. Melloni che voleva scriverla al giornale, e gliene chiese informazioni — il dott. Melloni invece asserisce che fu il Paliocchini ad istigarlo, dandogli per sicuro il rifiuto del signor Saccardo ed indicandogli il tenente Zerman come quello che poteva dare informazioni sul rifiuto dell'on. Bertolini, ma che infine essendo una cosa molto seria s'era ben guardato dal fare la chiesta pubblicità.

***

Qui nascono delle contestazioni sempre sulla circostanza della corrispondenza — e il dott. Melloni dice d'aver già cominciato a scriverla al caffè di Biadene, ma poi di aver lasciato là... essendo l'ora della mensa.

*Avv. Pagani-Cesa*: E a che giornale indirizzava la corrispondenza?

*Dott. Melloni* — A un giornale che non fosse della provincia, per non darle colore politico: alla *Tribuna*, al *Secolo*, al *Corriere della sera*.

Si fa entrare il *ten. Pietro Zerman* del 36° fanteria. Narra che si dovette modificare la distribuzione degli alloggi in causa del desiderio espresso dall'on. Bertolini di non lasciare la signora sola. Anzi il segretario del Comune di Montebelluna (che è il signor Innocenti, un progressista arrabbiato, nemico dichiarato dell'on. Bertolini) gliene parlò sotto voce, dicendo che l'on. Bertolini *voleva cavarsela*. Allora il teste dice d'aver soggiunto: — Quando avete da eleggere di questi deputati che cercano cavarsela, potete fare a meno di nominarli se son essi che danno questo buon esempio!

L'avv. Pagani-Cesa fa mettere a verbale una domanda che rivolge al teste ing. Tacconi: se è vero che il ten. Zerman, al *Caffè Garibaldi* di Montebelluna, alcuni giorni prima del campo, si sia espresso in maniera poco benevole verso l'esercito, e di parola, in parola verso la popolazione di Montebelluna e l'on. Bertolini.

Ciò commuove l'avv. Ancona che non vuole sia compromesso in alcun modo un testimonio — l'avv. Pagani-Cesa comincia a replicare, ma i quattro avvocati della difesa sorgono come un solo avvocato gridando e protestando...

Il presidente cerca metter pace — ma non arriva a far tacere le buone ragioni dell'avv. Pagani-Cesa, il quale difende validamente l'ammissione della sua domanda — mentre l'avv. Ancona non ne vorrebbe accettata che l'ultima parte.

Così si fa — ma l'ing. Tacconi non sa niente, non ha sentito dir niente dallo Zerman a carico dell'on. Bertolini.

Altra domanda — al teste Guerriero Bellino se abbia udito alla Stazione di Montebelluna il ten. Zerman esprimersi veementemente, ad alta voce contro l'on. Bertolini per il rifiuto della scuderia.

E il sig. Guerresco conferma decisamente il fatto.

***

*Francati Ferruccio* s. ten. cavalleria *Lucca*, in distaccamento a Castelfranco — *ha udito* ecc.... Però trovandosi a pranzo sere fa, all'albergo *della Spada* a Castelfranco, il segretario di Montebelluna, che continua sempre ad essere il candido sig. Innocenti, gli si avvicinò dicendogli che l'on. Bertolini aveva dato il famoso rifiuto perchè ha la moglie giovane, e non aveva piacere che andassero su e giù per la casa soldati ed ufficiali. Lo stesso segretario aggiunse che quando si sparse la voce del rifiuto e il conseguente malumore, l'on. Bertolini aveva detto al caffè, a voce alta, e in modo da esser inteso anche da lui, segretario:

— Questi cavalli degli ufficiali ancora non si vedono!

*Baldisserotto Carlo* ten. del 36° fant. *ha sentito dire* dell'acqua, del filtro, della scuderia.... e anche del passaggio, che, gli dissero, era stato pure rifiutato.

Scrisse in proposito all'*Adriatico* alcune *Note dal campo* accennando a queste cose però non nominando il Bertolini. Ma un amico, il ten. Guido Guillion, lo informò poi esattamente, e allora lealmente scrisse una cartolina all'avv. Tecchio, che conosce di persona, per avvertirlo dell'erronea notizia..... Non dice però se l'*Adriatico* pubblicò la rettifica (?!....)

*Zevi cav. Filippo* maggiore del 35° fanteria — ripete le voci corse e l'impressione che fecero anche a lui, ma di scienza propria non sa nulla.

E l'udienza è levata a mezzogiorno.

**Udienza pomeridiana**

(*Per dispaccio*)

*Treviso 2, ore 7.25 p.*

Continua la rivista.

*Trovanelli Edoardo*, capitano medico di guarnigione a Venezia — *Ruffinelli Gio. Antonio*, *Giuliano Nicola* e *Bernini Giacomo* capitani — *Villa Pietro*, *Ferrero Ademaro* e *Ombuen Chiodon* (un giovanotto birmano, dal tipo caratteristico) tenenti — *Sticca Alfredo* e *Amaducci Lorenzo* sottotenenti, tutti nel 5.° bersaglieri, di stanza a Treviso, ripetono, poco su, poco giù, le stesse cose, che hanno sentito dire chi vagamente, chi dalla voce generale, senza però poter dir nulla di scienza propria.

Nessun incidente, qualche pettegolezzo di nessuna importanza che aggiunge noia alla noia.

Il pubblico è stanco, suda, ma resta al suo posto

***

Cambiamo registro.

Vengono ora i testimoni della parte civile.

*Cappelletto Antonio*, fattore dell'on. Bertolini, narra di tutte le facilitazioni concesse dal suo padrone, specie per il passaggio attraverso un campo; si dovette anzi abbattere il prodotto di granoturco che vi si trovava — e la concessione venne tanto apprezzata dagli ufficiali del 35.° fanteria, che questi si passarono la parola per avvertire i soldati di recare il minor danno possibile. — Il teste, a confutare la questione dell'ormai famoso filtro, racconta che la signora Bertolini dovette ricorrere per acqua all'arciprete di Biadene, tanto era cattiva quella di casa, malgrado il filtro.

Il Cappelletto è stato incaricato — lo afferma verso domanda dell'avv. Torresini — di fare una piccola inchiesta fra i dipendenti del suo padrone, allo scopo di conoscere — lo dice l'on. Bertolini stesso a edificazione del giovane avvocato — se, per caso, durante la sua assenza, qualcuno di essi per ignoranza avesse mai rifiutato qualche cosa ai soldati.

Seguono altri testi: *Simeoni Liberale* — *Romano Giuseppe* — *Marin Antonio*, e molti altri fra cui alcune donne, tutti dipendenti dell'on. Bertolini, i quali affermano che nessun ordine avevano ricevuto dal loro padrone di rifiutare checchessia ai soldati, nè vi fu mai occasione di rifiutare alcunchè a veruno.

La contessa *Rita Manfrin*, moglie dell'on. Bertolini — una bella signora, simpatica, vestita con elegante semplicità, in grigio — riconferma circo-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 22

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Cambiò tattica, e con voce melata le disse:

— Sedetevi... qui vicino a me e.. parliamo tranquillamente. La questione lo merita davvero.... Ciascuno ha il suo modo d'intendere che cosa sia l'onore. Ho riflettuto molto da ieri e mi pare.... che il mio sia in ballo... Che vi domando insomma?... che mi aiutiate a tirarlo di là... senza scosse!

— Ve lo dò subito io, il modo!

— Ve ne sarò gratissimo.

— Tutto è convenzione in questo mondo.

« Sono una ragazza perduta, lo so, e intanto, voi, che parlate d'onore, non ignorate che ho salvato quello del nome che porto.

« Non è la fanciulla che voi avete conosciuta che si marita. È Luisa Francin!

« Ieri non la conoscevate neppure questa Luisa Francin. Non ne avevate mai inteso a parlare.

« Non mi difendo! Avrei fatto molto meglio, qualche anno fa, a buttarmi in acqua o a comperare un poco di carbone.

« Poteva forse farlo. Non so se voi ne avreste avuto il coraggio; pur troppo a me m'è mancato...

« Che volete? È questa una questione di nervi... così almeno si dice..,

« Mi sono rivoltata contro il destino... che mi aveva schiacciata...

« Ho trovato un mezzo per poter vivere... Ho imitato le giapponesi che guadagnano la loro dote e diventano poscia delle mogli oneste secondo i nostri, senza che i mariti pensino a rimproverarle di un passato... ammesso dalle usanze.

« Non era un marito, quello che io voleva! Era il diritto di vivere — capite bene! di vivere!! — e ritirarmi poscia in qualche luogo oscuro ove nessuno m'avrebbe nè cercata, nè conosciuta.

« Tentai di tutto prima di decidermi a essere quella che ora mi rimproverate, dopo che ne avete profittato, senza pensare che sono precisamente gli uomini, come voi, che fanno le donne, come me!...

« Orfana a sedici anni; senza alcuna risorsa! abituata a una certa eleganza e a un perfetto *confort*, ho cercato un impiego... lavoro... e mi sono vista invece scacciata da tutti, o esposta a condizioni tanto più infami poichè si voleva profittare della mia miseria.

« Era ridotta all'ultimo boccone di pane e mi voleva gettar dalla finestra, quando una di quelle donne, che speculano sulla gioventù e sulla bellezza delle altre, per formarsi poi un bel capitale in denaro, venne a me come il demonio tentatore.

« Mi spiegò che cosa fosse la vita, così oscura ancora ai miei occhi.

« Bella come era, mi doveva essermi impossibile guadagnare il pane senza vedermi continuamente esposta a ossessioni che... non ho bisogno di spiegarvi...

« Capii con poche parole, e cedetti.

« Teneva presso di me una buona e fedele domestica.

« Ingannai quella come ingannai tutti. Non ha mai saputo a quali espedienti ricorreva per nutrirla e per vivere io stessa. Ho spiegato tutto dicendo che mi era capitata un'eredità da lontani parenti. Ho salvato le apparenze. Grazie alla mia... infamia... divenni almeno indipendente.

« Erano alcune ore di collera e di disgusto a trangugiare ogni settimana.

« Vi andava velata, come sono venuta questa mattina da voi! E nello stesso modo ne risortiva.

« Ah! le offerte non mi sono mai mancate.

« Ah! se noi siamo fanciulle disprezzabili, quanti uomini, che vi assomigliano, concorrono alla nostra perdita!

« Divenni la passione degli stranieri. Almeno quelli, era sicura, di non più rivederli. Nessuno di essi conobbe nè il mio nome, nè dove abitavo. Oso dire che nessuno a Parigi può vantarsi di avermi comperata, benchè fossi cosa da vendere.

« Voi! voi siete stato il più infame....

— Oh!

— Sì, il più infame! Conoscete tutte le astuzie... siete perfidamente scaltro.. veramente infame!

— Basta, per amor del cielo!

— Voi... d'accordo con quelle odiose e odiate megere, vi siete fatto passare come un americano di Montevideo e otteneste degli appuntamenti, nei quali m'avete oppressa di proteste d'amore e di offerte....

« Se avessi voluto... questo palazzo sarebbe ora mio.. non è vero?

— Verissimo!

— Eppure l'ho rifiutato, come ho rifiutato tutto il resto per evitare la pubblica vergogna e preservare nella mia caduta il nome onorato di mio padre.

« Tutto ciò è vero, o non è vero?

— È vero.... verissimo... però.

— Nell'amore del signor di Keruoel ho intravisto... ho creduto... alla mia salvezza. Ebbi finalmente qualche giorno di gioia.

« Ieri, quando vi ho veduto, nel momento nel quale meno me lo pensava, fui come fulminata.... Siete stato per me quel grano di sabbia che ferma la macchina. La mia sorte è nelle vostre mani. Traditemi! Agite come volete! Non farò un passo, non alzerò un dito per fermarvi.

— Però...

Luisa si era fortemente animata:

— Dunque.... riflettete. È colpa mia tutto quello che succede? Un uomo è venuto a me, colla preghiera alle labbra. Non l'ho ascoltato.

« Si è messo ai miei ginocchi! L'ho scacciato.

« M'ha scritto, e non ho risposto alle sue lettere. Abbandonò Parigi per dimenticarmi, e non lo ha potuto.

« Fu solamente quando compresi dalla sua disperazione che il suo amore era profondo, inalterabile, generoso, che mi sono decisa, tremando, a accordargli questa mano che sollecitava in ginocchio.

(*Continua*)

stanze già note: non ha mai rifiutato acqua ai soldati, anzi ne ha permesso una volta l'uso — ha accompagnato il tenente Spinelli sul posto dove si doveva attivare il passaggio.

La difesa ne ha già abbastanza, e rinuncia all'audizione di testimoni. Alla buon'ora!

*Pietro Zoppelli*, studente in legge, seppe dei famosi rifiuti discorrendo.... di politica con certo Fanello Eugenio direttore della farmacia Bindoni, il quale asseriva che l'on. Bertolini aveva per sopra mercato negato ospitalità a un colonnello colpito da insolazione, ed il maggiore cav. *Zevi* si era espresso poco benevolmente in seguito alla voce che circolava... e si faceva circolare.

Il generale Mathieu dice che colonnelli colpiti d'insolazione non ve ne furono — le furono solo due ufficiali, per i quali non si ricorse mai all'on. Bertolini.

Il maggiore Zevi rettifica, quanto secondo il teste, il Fanello gli aveva fatto dire esagerandolo.

*Salerno Giuseppe*, possidente, ripete precisamente quanto depose il teste Zoppelli, circa le dichiarazioni del Fanello, che si diceva testimonio oculare dei fatti.

* * *

Variazioni sul tema.

*Boghetich Luigi*, cronista della *Gazzetta di Treviso.*

L'avv. Palatini non vorrebbe lo si udisse come testimonio, avendolo veduto durante la seduta presso la porta della sala — ma lo stesso Nardi non si oppone a che sia udito, dovendo deporre su circostanze secondo lui poco importanti.

Il Boghetich si ritenne offeso da un articolino di cronaca comparso nell'*Indipendente*, e che lo riguardava. Recatosi alla Redazione del giornale, chiese del direttore per sapere chi fosse l'autore dell'articolo, volendo anche una soddisfazione. Allora il Nardi, dietro invito del dott. Terresini, uscì dalla sua stanza e disse che non ne sapeva niente, che non conosceva lo scrittore, ma che ad ogni modo assumeva lui la responsabilità degli articoli comparsi nel giornale.

Il Nardi aveva poi fatte pratiche ed era riuscito anche a trovare l'autore del cenno di cronaca. Scrisse al Boghetich di trovarsi alla birreria Paggiaro per intendersi, ma frattanto uscì la *Gazzetta* coll'annuncio della querela sporta dal Boghetich contro l'*Indipendente*, ed il colloquio abortì.

*Raffaelli Gio. Maria* ripete le stesse cose, essendo andato assieme al Boghetich dal Nardi.

E così — sono le 5 pom. — anche per oggi è finito.

# DAL VENETO

## Corriere rodigino

**Rovigo** *2 settembre* — Ci scrivono:

*(Augusto)* — *Incendi.* — Nella campagna denominata *Cornera* sulla via *Selva Pontesin* presso Crispino si appiccò il fuoco ad un vasto fienile di proprietà del sig. Giosuè Bordine. — Le fiamme, che durarono da ieri sera sino all'alba di stamane distrussero ogni cosa, meno l'animale bovino, che potè a stento essere salvato — mercè l'opera pronta e costante del bravo signor G. Corazza, il quale si recò per tempo sul luogo del disastro. — Il danno è valutato in L. 11 mila circa.

Pure a Crispino un altro incendio gravissimo si sviluppò nella casa del sig. Padovan Antonio, distruggendo non solo il fabbricato, ma anche il fienile lì vicino e molti strumenti agrarii per un danno rilevante. Sono informato che il proprietario è per fortuna assicurato alla *Fondiaria.*

— *Società ginnastica rodigina.* — In occasione delle feste pel 3.° centenario di Francesco Barbieri detto il *Guercino*, la simpatica città di Cento ha organizzata una gara ginnastica, con vari premi, tra le scuole e Società ginnastiche della regione Emiliana e provincie limitrofe.

Della nostra Società concorrono i bravi e volonterosi sigg. Pietro Battisti, G. Osti, D. Giannasso e D. Casalini, tanto alla gara artistica quanto alla corsa veloce. — Auguri sinceri ai coraggiosi giovanotti, già premiati in altre gare importanti.

## L'ON. DONATI IN CADORE

### A Zoldo - Accoglienze entusiastiche

#### Banchetto e discorsi

*Zoldo 31 agosto.*

*(Dolce)* Sabato sera insieme al cav. Cini sindaco di Forno, del sindaco di S. Tiziano e del cav. Besarel, giunse qui il nostro deputato Marco Donati.

Quantunque l'ora fosse tarda andarono ad incontrarlo a S. Giovanni molti cittadini, fra cui noto il cav. Favretto, il direttore della Società Zoldana, quello della Banca, consiglieri comunali ed altri. Scese all'albergo Cercenà ove l'attendevano molti altri che gli tennero compagnia fino alle undici.

Ieri di buon mattino accompagnato dalle autorità visitò la strada ed i villaggi maggiormente colpiti dal disastro dello scorso anno (di cui l'altr'ieri a Longarone e qui si commemorò il triste anniversario) arrivando fino a Fusina, capoluogo del Comune di Zoldo Alto, ove termina la strada consorziale Zoldana.

Egli si informò e si interessò fin nei più minuti particolari e con quell'intelligenza fine che possede, di tutti i bisogni pella difesa delle abitazioni, pella viabilità e dell'industria manifatturiera, anche essa continuamente danneggiata dalle frequenti piene dei torrenti, — e ne restò impressionatissimo.

Ebbe parole di conforto per tutti, e di lode per l'instancabile operosità e tenacia di questi coraggiosi montanari da qualche anno in continua lotta con gl'infuriati elementi.

Alla sera alle quattro pom. fece ritorno a Forno ove alle 6 ebbe luogo il pranzo offertogli, al quale, servito e riuscito egregiamente, presero parte oltre sessanta persone tutti i partiti erano rappresentati. Il deputato aveva a fianco i sindaci dei due Comuni cav. Cini e Zanetti, il cav. Besarel, il cav. Favretto, assessori, consiglieri, segretari comunali, impiegati della Banca, della Società zoldana, il presidente della Congregazione di carità, della Società di mutuo soccorso ecc.

Alle frutta, parlò applauditissimo il cav. Cini. Diede il benvenuto a nome di tutti all'egregio nostro deputato ringraziandolo del suo affettuoso interessamento pel nostro paese. Toccò con sentite parole dei bisogni del paese, ed inneggiò all'unione e alla concordia per ottenere più facilmente dal Governo un'aiuto e finì brindando all'on. Donati — al quale invito tutti si alzarono acclamando.

Parlò poi brevemente il maestro Campo. Disse che quantunque la gente dei nostri monti per carattere e per abitudini, sia aliena dal chiedere favori — pure questa volta da tanta iattura costretta — le è giuocoforza farlo col Governo — per difendersi le proprie abitazioni continuamente minacciate e rimettere la strada che lo congiunge al resto del mondo e dà vita all'industria del ferro che occupa tanti operai.

Disse poche parole in favore della casta derelitta, e non per tanto meno benemerita, dei maestri elementari, presentando il venerando suo collega Zanelli Giuseppe che insegna da 43 anni ancora colla lena di un giovinotto. Venne applaudito. Parlarono altri ancora, dopo dei quali s'alzò l'on. Donati.

Impossibile riassumere in poche parole il suo discorso. Prese le mosse dalle parole del cav. Cini — augurando la concordia da lui invocata — tratteggiò splendidamente la sua condotta in Parlamento e la politica in generale, parlò delle questioni sociali con vera conoscenza e maestria, arrivando a parlare per ultimo dei bisogni del nostro paese, pei quali ebbe parole lusinghiere e ci diede affidamento che egli farà tutto il possibile per esserci di aiuto.

Il discorso ricco di concetti elevati pòrto con splendida forma, suscitò una vera tempesta d'applausi, unanimi — anche da parte dei vari rappresentanti il partito radicale facenti parte del banchetto. Il geniale convegno si sciolse alle 10.

Oggi il deputato doveva andare in Gima — parte del Comune di Zoldo alto danneggiato pure dalle piene — ma ne fu impedito dal pessimo tempo — e questa sera alle 4 pom. partì alla volta di Longarone ove era atteso, accompagnato dal signor Cini nostro sindaco.

Prima di partire la rappresentanza Comunale di Forno lo visitò al municipio, ove ripetè ad ognuno parole d'incoraggiamento. Venne poscia accompagnato alla carrozza dal cav. Besarel, cav. Favretto e dai direttori della Banca e della Società e da altri moltissimi.

Nel lasciarci era commosso da tante sincere dimostrazioni di stima e d'affetto. L'on. Donati lasciò fra noi la migliore impressione.

**Cittadella** *1 settembre* — Ci scrivono;

*(x.)* — Rispondo senza fretta a *quella specie* di corrispondenza che trovai inserita ieri nell'*Adriatico* in risposta alla mia dell'altro giorno — padrone, padronissimo il sig. *L. Z., Libero, Veritas* (in seguito dovrebbe chiamarsi anche *Auctoritas*, tanto questo bel vice-pretorello moltiplicato per sè è un bel sistema per far del chiasso!) padronissimo, dico, di rispondere con delle insolenze a delle verità incontrastabili! Fatti e ragioni ci vogliono per distruggere fatti e ragioni, altro che epiteti racimolati quà e là nelle colonne del vostro organone! Tranquillatevi, sig. L. Z., *Libero, Veritas, Auctoritas*, ed accettate un insegnamento che pubblicamente vi dò. — Smettete di andar in cerca del corrispondente della *Gazzetta*, cui forse a voi piacerebbe imporre il bavaglio del silenzio sulle magagne del vostro locale chiassoso partito! Questo foglio nel quale scrivo, e che così gentilmente mi ospita, ha un Direttore che la responsabilità non respinge di quelle verità, che possono scottarvi (ed a ragione per Dio!!), ma che da parte nostra non degenereranno mai in personali o in plateali insolenze!

Che cosa importa quindi a voi od al pubblico che il corrispondente della *Gazzetta* si chiami Bortolo o si chiami Paolo, quando quello che è scritto è verità sacrosanta, che le vostre insolenze possono mettere in maggiore evidenza, ma non distruggere! — Quanto a voi, multiplo corrispondente, sarà, sono certo ben accetto un altro consiglio! Lasciate da parte la politica che è incompatibile, credetelo, col serio ufficio che occupate in paese. Se volete fare il mitingajo, assicuratevelo, quella non è la miglior via, e non è da quel pulpito che avete diritto di conoscere quello degli altri!!

**Da Salara (Rovigo)** — Ci scrivono:

(P. G.) Con sommo rincrescimento venne intesa la notizia del trasferimento a Montebelluna del R. ispettore scolastico di Rovigo prof. Gio. Maria Poli. — Uomo pratico ed intelligentissimo, fu guida sicura pei maestri elementari, i quali ricorderanno in lui più che il superiore, l'amico e il protettore. — Un addio di cuore all'ill.mo sig. Poli, e un benvenuto al prof. sig. Bosi-Villalba, R. ispettore scolastico di Montebelluna trasferito a Rovigo, il quale viene qui sotto gli auspici di papà dei maestri, di buon letterato e poeta.

**Mira**, *31 agosto* — Ci scrivono:

Mira Porte proprio si fa onore. Ieri, domenica 30 agosto, vi furono due pubblici trattenimenti: 1° Concerto musicale della Società Unione, diretto dal nuovo maestro Antoniali Giuseppe; viva era l'aspettazione; 5 vari pezzi musicali indicati nel programma furono eseguiti con puntualità; alcuni poi calorosamente applauditi dal numeroso pubblico che vi era accorso. Congratulazioni all'abile maestro. — 2° Rappresentazione nel teatro Rocca data dai nostri dilettanti a titolo di beneficenza col dramma di Scribe *Filippo*, seguito da due scherzi comici *Il passo del sigaro* e *Una notte piovosa.* Anche in questo terzo cimento non smentirono la fama acquistata. Tutti indistintamente gli attori e le attrici gareggiarono di zelo per sostenere la loro parte in modo inappuntabile. Gli applausi furono unanimi, ripetuti e ben meritati.

Bravi i nostri dilettanti — abbiano le più sincere felicitazioni. [illegible] i presidenti delle due Società signori Poracchia Giuseppe e Silvio Sartori che seppero bene preparare e condurre gli spettacoli che [illegible] generale soddisfazione.

**Vittorio** *31 agosto* — *Sponsali* — Ci scrivono:

*(Veritas)* Oggi seguirono gli sponsali del signor conte Gio. Batt. Sbrojavacca colla gentile signorina Elisa Marson.

Vennero presentate agli sposi varie poesie fra le quali piacemi notare un'ode del prof. C. U. Posocco, una raccolta di canti politici popolari del prof. Luigi Marson fratello della sposa, ed un Carmen del sig. R. R.

Alla felice coppia sinceri auguri.

## CORRIERE FERRARESE

*Ferrara 31 agosto*

**Per le feste del V centenario dell'Università — La Palestra Ginnastica a Cento — Fotografia di quadri del Guercino — Famiglia dei giovani artisti.**

*(Minimus)* Il Consiglio Comunale nella sua tornata del 28 corr., dietro domanda del comitato per le feste universitarie, e su proposta della giunta approvava il concorso di L. 5000 e di queste, L. 1500 dovranno servire per la costruzione di un mobile a vetri da collocarsi nella sala *Uriostea* della Biblioteca Comunale dove saranno raccolti i manoscritti, gl'incunabuli e tutte le edizioni di stampe e disegni più pregiati.

* * *

La nostra Palestra Ginnastica, concorrerà numerosa a Cento; oltre un centinaio di soci partiranno alla volta di quella città nei giorni stabiliti per la gara.

Siamo certi che anche a Cento questo simpatico Corpo raccoglierà onori e soddisfazioni distinguendosi come fece in molti altri concorsi.

* * *

A cura del Municipio sono state eseguite tre grandi fotografie dei tre quadri più belli che Ferrara possiede di *Gian Francesco Barbieri* detto il *Guercino*. Tali fotografie sono state spedite a Cento e faranno parte della raccolta che quel comitato esporrà in occasione delle prossime feste centenarie al sommo pittore.

* * *

Non ha guari costituivasi fra noi una nuova istituzione che fin dal suo nascere incontrò il favore del paese. E' questa la *Famiglia dei giovani artisti.* La formano gli studenti del nostro Ateneo che in locale proprio, hanno dato principio ad una serie di studi, occupando le ore della sera.

Il nobile e lodevolissimo scopo che si propongono quei bravi giovinotti è quello di affermare con studi sul modello vivo la loro carriera avvenire per ciò che riguarda questa parte importantissima non compresa nei programmi scolastici.

Auguriamo loro i più felici risultati, e non dubitiamo che potranno conseguire gli sperati incoraggiamenti.

# Continua lo sciopero di Milano

## Gravi disordini — Arresti

### Probabilità di componimento

Ci scrivono da Milano in data del 1.°:

*(Al.)* Oggi avvennero vari tafferugli. Dovette intervenire la truppa; operaronsi 32 arresti.

Ecco qualche particolare:

Una grossa comitiva di scioperanti, partita dal Consolato e fattasi più numerosa lungo la strada, giunse alle ore 10.30 in Via Galileo. Inviata al signor Vago, proprietario della fabbrica di casse forti in Via Galileo, una Commissione di cinque individui perchè lasciasse liberi una cinquantina di operai ivi occupati, la polizia, appostata nei pressi del laboratorio, la seguì mentre entrava e arrestò i singoli componenti.

Il popolo e gli scioperanti protestarono, gridando sotto le finestre del Vago.

In quel mentre sboccò dalla via un plotone di soldati colla baionetta inastata, comandato da un capitano.

Suonava mezzogiorno, e gli operai dello stabilimento Pirelli (articoli di gomma), posto nella stessa via, uscivano per recarsi a mangiare.

Avevano saputo in quel momento che il loro compagno Mattei Pilade era stato licenziato sui due piedi, perchè lo si imputava di avere infamato lo stabilimento Pirelli.

Già esasperati per il fatto del licenziamento, alla vista degli operai in isciopero, due terzi almeno di essi si unirono a loro, e allo stabilimento Pirelli non rientrarono che 150 individui, fra uomini e donne, dei 700 che vi sono adesso addetti.

Intanto tutta la forza armata delle località adiacenti si era concentrata nei pressi dello stabilimento Pirelli.

Fra gli scioperanti eranvi molte donne; l'assembramento prendeva vaste proporzioni, pur tenendo gli operai sempre un contegno irriprovevole.

I tre funzionari di pubblica sicurezza presenti, ordinarono alle guardie di spingere indietro la folla.

Una guardia prese per il petto un operaio impegnando con lui una colluttazione.

* * *

Nel tempo stesso altre ne accadevano qua e là fra guardie ed operai. Appena operato un arresto, il tafferuglio diventò generale.

Cominciarono a volare sassi e tegole dai tetti delle case vicine, abitate da altri operai.

Il primo arresto venne seguito da un secondo.

Ambidue gli arrestati, però, vennero tolti dalle mani delle guardie che ebbero la peggio nel conflitto accesosi.

Parecchie guardie impugnarono i revolver, altre, compreso il brigadiere, distribuirono piattonate.

Anche ad un delegato capitarono sulla schiena parecchi pugni.

I soldati si avanzarono e riuscirono a mettere termine alla colluttazione, ma l'assembramento non si riuscì a scioglierlo.

Quando giunse dalla VII sezione di pubblica sicurezza l'ispettore Ballanti, diede ordine di chiedere un rinforzo di truppa.

Dopo un quarto d'ora giunsero i rinforzi di fanteria (una compagnia e mezza) e un mezzo squadrone di cavalleria e il Ballanti ordinò di arrestare i riottosi.

Fu un fuggi fuggi generale.

Le cariche contro la folla furono molte. Dai tetti furono visti molti operai gettare sulla forza pietre e tegole. Le botteghe e i portoni delle case vennero chiusi tutti, per ordine dell'ispettore Ballanti, in un batter d'occhio.

Alle ore 5 di questa sera la viabilità non era ancora riattivata in via Galileo, zeppa di guardie e soldati.

Pare che nel trambusto sianvi due operai feriti, uno ad un ginocchio e l'altro alla gola.

Ad un capitano di fanteria capitò una sassata sulla schiena, e per il dolore gli cadeva la sciabola di mano.

All'arrestato Favalli, il primo caduto nelle mani delle guardie, venne trovata addosso una grossa pietra.

Dalla finestra d'una casa venne gettata nella strada una cassetta di latta piena di biacca.

Un ufficiale di fanteria, imbrattato a quanto pare dalla biacca, sparò in aria tre colpi di revoltella. Fu quello il punto della massima confusione.

Un maestro di piano-forte venne arrestato da quella guardia mentre entrava nella casa di un suo scolaro.

* * *

*Milano 2, ore 4 p.*

Tutte le Commissioni alle ore 4 pom. d'ieri erano ritornate al Consolato operaio, tranne quella che si recò allo stabilimento Vago, rimasta in arresto.

Ieri sera poi le rappresentanze delle società consociate tennero un'altra riunione al Consolato operaio.

La discussione si aggirò sullo sciopero generale delle arti e mestieri, appoggiato da Casati e da Fontana e combattuto, per diverse ragioni di opportunità e di possibilità, da Bianchi Italo, Bertini, Morussi e dall'ing. de Franceschi.

Non si fece però una votazione in proposito.

Uno propose si applicasse il *boicotaggio* contro gli stabilimenti che furono la cagione dell'arresto di parecchi scioperanti.

La sua proposta fu accolta da unanime approvazione.

Restò fissata una riunione per stamane alle ore 5, allo scopo di mandare nuovamente le commissioni agli stabilimenti, prima che entrino gli operai al lavoro.

Si stabilì pure una seconda riunione di disoccupati per oggi a mezzodì, alla *Federazione Arti meccaniche*, in via Panfilo Castaldi, 15.

La seduta durò fino a tarda ora.

E' caratteristico il fatto che l'ingegnere De Franceschi, caporione socialista milanese, ma proprietario di uno stabilimento meccanico, parlando nella adunanza degli scioperanti al Consolato, dichiarò di disapprovare lo sciopero, che disse inopportuno e non fondato su giuste ragioni.

Parlai con alcuni proprietari, e mi assicurarono di essere tutti decisi a resistere.

*Milano 2 ore 8 p.*

*(Al.)* Stamattina, alle 6, ebbe luogo in un'osteria l'adunanza di 600 operai dello stabilimento Miani e Silvestri e decisero di unirsi agli scioperanti.

Si operarono altri arresti.

Oggi a mezzodì si tenne un'altra riunione nelle sale della *Federazione Arti meccaniche*, in via Panfilo Gastaldi per fissare il comizio che si doveva tenere in giornata stessa all'anfiteatro dell'Arena.

Infatti oggi alle tre un nuovo comizio di 3000 scioperanti si radunò all'Arena.

Dopo lunga e disordinata discussione prevalse il parere dei benpensanti di autorizzare la commissione a trattare coi proprietari.

Alla commissione si aggiungeranno i delegati operai dei singoli stabilimenti; si indiranno conferenze con la commissione dei proprietari industriali onde cercare un componimento.

In caso che le trattative fallissero, si limiterà lo sciopero alle arti meccaniche.

Dubitasi però dell'esito di tali trattative, giacchè, come vi telegrafai oggi, i proprietari sono decisi di resistere alle assurde ed enormi pretese degli scioperanti.

Oggi non vi fu nessun disordine grave.

Pattuglie di cavalleria percorsero i sobborghi durante tutta la giornata.

Gli scioperanti ascendono ora a 7000.

Per difendere gli arrestati in Tribunale si offersero già spontaneamente gli avvocati: Baj, Federici, Podreider, Turati e Maino.

L'industriale Vago dichiarò ai giornali che non fu egli che fece arrestare ieri la commissione di operai che si recò nella sua officina in Via Galileo.

## Gli allarmi sono esagerati

### A proposito dell'accordo franco-russo

Lo afferma la francofila *Independance Belge.*

L'accordo franco-russo, scrive quel giornale, non può esistere che sulla base del mantenimento della pace. Non ha alcun valore aggressivo. Deve essere necessariamente difensivo in ragione del temperamento diverso degli alleati, della distanza che li separa, dell'impossibilità in cui si trovano gli eserciti loro di cooperare efficacemente in una guerra impegnata di proposito deliberato e provocata con un pretesto qualunque.

# CRONACA

## CALENDARIO

Giovedì 3 settembre: SS. Eufemia e C.
Venerdì 4 settembre: S. Moisè prof.
Sole leva ore 5. m. 25; tram. 6. 32.
Temp. mass. del 1.°: 25.8 — Min. del 2: 18.1.

**Il Re di Rumania.** — La *Stefani* ha iersera confermato la nostra notizia di ieri, essere prossimo l'arrivo a Venezia del Re di Rumania, sebbene lo stato della Regina non sia aggravato.

La signorina Vacaresco è partita iersera per Milano.

**Segretari comunali.** — Ci si comunica l'esito degli esami tenuti alla nostra Prefettura nei giorni 16 e seguenti dello scorso mese per il conferimento della patente di idoneità all'ufficio di segretario comunale:

Baruffi Attilio di Pio, di Venezia, riportò complessivamente voti 42, promosso — Caldiron Vittorio di Paolo, di Megliadino S. Vitale, id. 40, id. — Dell'Aglio Domenico fu Lorenzo, di Camino Monferrato, id. 38, non promosso — Giardini Gio. Maria di Giovanni, di Venezia, id. 44, promosso — Guaita dott. Adelchi fu Giacomo, di Verona, id. 41, id. — Mazzarol Gio. Battista di Pietro, di Venezia, id. 48, id. — Miollo Lazzaro fu Matteo, di Santa Maria di Arre, id. 44, id. — Nottola Eugenio fu Giovanni, di Venezia, id. 42, id. — Olivari Luigi di Giuseppe, di Ferrara, id. 30, non promosso — Porretto Carlo Alberto di Sante, id. 35, id. — Raimondi Eugenio Enea di Alfonso, di Venezia, id. 40, promosso — Ruschi Edoardo di Eugenio, di Venezia, id. 40, id. — Ruberti Alessandro fu Adriano, di Venezia, id. 42, id. — Ziliotto Antonio di Primo, di Casale sul Sile, id. 45, id.

**Istituto Angeloni** — Oggi alle ore 1 pom. nella sala della Società *Silvio Pellico*, San Samuele, Calle Carrozze, avrà luogo la festa dei bambini della scuola-giardino, e la distribuzione dei premi agli alunni di quell'Istituto.

**Navigazione Generale Italiana** — Il piroscafo *Iniziativa* partirà il 10 corr. da Palermo e il 12 pure del volgente mese da Napoli per New-York.

**È morto!** — L'altra sera le condizioni del Casonato, ferito dal Kön, erano migliorate. Ma più tardi, purtroppo, si aggravarono nuovamente — e l'altra notte alle 2 il Casonato spirava!

**Il Cominos** — Dobbiamo una rettifica.

Ieri l'altro, assumendo le prime informazioni sul fatto degli *ordinativi* di viaggio rubati alla Ditta Cock di Vienna e degli arresti susseguitine, dicemmo essere stato arrestato anche il sig. Achille Cominos di Vienna.

L'informazione, per quanto riguarda il Cominos, era erronea. La verità invece è questa.

Achille Cominos era studente della Scuola di commercio di Vienna. Sua madre, che abita da sette anni a Venezia, lo chiamò a sè, mandandogli i denari del viaggio. Egli venne a Venezia assieme al Bradmeyer, uno degli arrestati, figlio di un funzionario governativo austriaco, conoscente del Cominos.

Il Bradmeyer passò alcuni giorni a Venezia ospite del Cominos — poi venne arrestato, nel modo che tutti sanno.

Il Cominos è solo chiamato come teste dalla autorità, per rispondere su queste circostanze — e non altro.

**Furti** — Domenico Cosmo, abitante a Cannaregio, fu derubato l'altra notte di quattro carruole che teneva nella propria barca.

— L'altra notte, ignoti individui, penetrati con chiave falsa nell'abitazione del sig. Rodolfo Patrizio sita in Calle Larga dei Proverbi ai SS. Apostoli N. 4559, rubarono vari effetti di biancheria per un valore non ancora accertato.

**Gli ubbriachi!** La lista è lunghetta.

L'altra sera alle sette le guardie municipali trasportarono in gondola all'ufficio di P. S. di S. Polo certa Antonietta Melchiori di 55 anni, senza stabile dimora, perchè in istato di ubbriachezza, in Campo e al traghetto di S. Tomà, dava triste spettacolo di sè ed offendeva quanti non le facevano l'elemosina.

— L'altra sera alle undici e mezzo, due agenti di P. S. di servizio in Campo S. Bartolomeo, furono invitati a recarsi alla Birraria al Buso, dove, un individuo ubbriaco commetteva disordini e non voleva pagare lo scotto. Si unirono agli agenti quattro guardie municipali e tutti sei dovettero adoperare forza e pazienza straordinaria per trascinare il ribelle all'ufficio di P. S. di S. Marco. Costui si dichiarò per Pietro Battistello, di 40 anni, facchino alla Marittima, abitante a S. Polo.

— L'altra notte alle tre il conte Francesco di S. Bonifacio di 31 anni, abitante in Calle Galliera a S. Croce, mentre passava per Via Due Aprile, veniva brutalmente percosso, per solo istinto malvagio, da certo Giovanni Forlini, di 22 anni, soldato nel 4.° reggimento genio, e Giuseppe Sfriso di 22 anni, facchino. Giunti gli agenti della brigata mobile arrestarono i due individui. Un terzo che era unito ad essi, riuscì a fuggire. Il Forlini era guardia al forte di S. Angelo ed abusivamente si allontanava. All'atto dell'arresto, fu trovato senza le stelle nel bavero della giacca, in testa portava un cappello di paglia. Egli, insieme agli altri due, ubbriaco, durante la notte aveva visitati postriboli ed osterie commettendo disordini.

**Passeggiate notturne — Sonnambulismo o pazzia?** — Da due notti il popoloso quartiere di S. Barnaba è in moto, per un caso che ognuno ritiene di sonnambulismo.

Certa Emilia Santurini maritata Saviani, di circa 28 anni, abitante in calle dello Zucchero, vicino al ponte dell'Avogaria, per due notti, verso le dodici e mezzo, si alzò dal letto e, con le mani protese, percorse le strade.

La prima notte la seguì poca gente; ma l'altra notte oltre un migliaio furono le persone che la seguirono.

Il lungo corteo — del quale facevano pure parte agenti di P. S., carabinieri e guardie municipali — la seguiva senza quasi fiatare, notando le stranezze della creduta sonnambula.

Essa si fermò presso un fruttivendolo e prese due fette di cocomero, che mangiò.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Dorigo Luigi fu Tomaso, scalpellino in marmo — curatore provvisorio avv. Alessandri dott. Giuseppe — Giudice delegato Moressi dott. Carlo — 16 settembre convocazione per la nomina del curatore e della delegazione — 1 ottobre termine per la presentazione dei titoli — 17 detto chiusura del verbale di verifica dei crediti.

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Banca popolare di Lavello, Melfi — Costantino Giuseppe, tessuti, Bari — Donati Giuseppe, trattoria, Milano — Molfesi Salvatore, Napoli — Sciacca Gaetano, tessuti, Palermo.

### Ufficio dello Stato Civile

28 agosto — Nascite: Maschi 10 — Femmine 1 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Decessi: Levi Cettineo Rosa Maria, 80, ved., r. pens., Venezia - Marini Bevilacqua Anna, 72, ved., perlaia, id. — Zanini Lazzarini Carlotta, 48, ved., margaritaia, Milano — Dal Chin Sebastiano, 84, celibe, ricov., Venezia — Alberghini Antonio, 56, celibe, senza profess., Massa Superiore — Paolucci march. Carlo Eugenio, 21, celibe, possid., Pietroburgo — Martini Augusto, 7, S. Tiziano di Goima — Fardin Giuseppe, 6, Mogliano Veneto. — Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 2 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 91 90 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | [illegible] | | | | |
| Germania | [illegible] | | | 125 15 | 125 30 |
| Francia | [illegible] | 101 60 | | 101 75 | |
| Belgio | [illegible] | | | | |
| Londra | [illegible] | | | 25 57 | 25 53 |
| Svizzera | [illegible] | | | | |
| Vienna-Trieste | [illegible] | 218 1/4 | | | |
| Bancon. austr. | | 218 1/2 | | | |

### Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

### Milano 2

[illegible]

### Torino 2 — Parigi 2 — Vienna 2 — Berlino — Firenze 2 — Genova 2 — Londra 1

[illegible]

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79,63 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 79,99 — pel 10 dicembre 79,92 — pel futuro 79,92.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 19 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76,19 — pel 10 dicembre 76,59 — pel futuro 76,59.

### Cereali

**Nuova York** 1 — Frumento rosso D. 1 08 — Granoturco D. 0 76 — Farine extrastate da 2,40 a 2,60 — Nolo cereali Liverpool D. 3 1/2

### Coloniali

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 1 - Zuccheri greggi | | — mercato | calmo |
| Zuccheri barbabietola | | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 1 — Caffè — mercato calmo. Caffè Rio fair 18.50 a 18.75 — idem 18.75 a 19 — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 7/16.

[illegible]

### Petroli

**Filadelfia** 1 — Petrolio Standard White 6.45
**Nuova York** 1 — Petrolio Standard White 6.65

### Movimento del Porto

Partiti il 31 per Corfù e scali vap. ital. «Cariddi» cap. Dodero con merci — per Bari e scali vap. ital. «Venezia» cap. Penso con merci — per Fiume vap. ital. [illegible] — per Londra vap. ingl. «Durham» cap. Swann, con merci — per Liverpool vap. ingl. «Friary» cap. [illegible] [illegible] «Maria Lauretta» cap. Schiaffino con legname.

Arrivati il 31 da Alessandria vap. ingl. «Hydaspes» cap. Kaselwood con merci alla Peninsulare — da Glasgow vap. ingl. [illegible] con carbone a Salvagno e Dal Piol.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 2 — Caffè — mercato calmo
**Amburgo** 2 — Caffè [illegible]
**Anversa** 2 — [illegible]
**Parigi** 2 — Zucch. 3 [illegible]
**Budapest** 2 — frumenti — mercato calmo

[illegible]

Si recò quindi, sempre seguita dalla gente e dal marito — che, a ciò abituato, si alzava dal letto subito dopo la moglie — davanti la Chiesa della salute, dove si prostrò, e pregò per qualche minuto.

Poscia, alzatasi trasse dalla saccoccia un bicchiere vuoto, retrocesse e rientrò nella propria abitazione.

L'ispettore di P. S. di Dorsoduro chiamò il marito della Saviani e lo interessò a provvedere per la sicurezza della moglie e per la tranquillità degli abitanti.

La Saviani sarà fatta ricoverare all'ospitale. Pare che si tratti di pazzia. Infatti la povera donna fu ricoverata due mesi fa al manicomio.

## CRONACA D'ARTE

**Malibran** — Pubblico numeroso assistè iersera alla prima rappresentazione della Compagnia Stravolo. Si eseguì la *Donna Juanita* di Suppè. Alcuni pezzi vennero replicati.

**Goldoni** — Questa sera il pubblico farà conoscenza col brillante della compagnia Calamai, signor Attila Ricci.

Si rappresenterà la commedia di Sardou *Facciamo divorzio*, seguita da una brillantissima commediola di Bayard.

**Il « Fra Diavolo » a Treviso** — Il nostro corrispondente da Treviso ci scrive che a quel *Politeama Garibaldi* va in scena questa sera il *Fra Diavolo* di Auber, collo stesso complesso di artisti che poi passerà al nostro *Goldoni* sotto la direzione del m. Boscarini.

Le parti sono così distribuite: *Fra Diavolo*, tenore Manuel Huarte — *Lord Rocburg*, basso comico R. Corruccini, che tanto piacque al Lido l'anno scorso — *Lady Pamela* sig. Manenti — *Zerlina* sig. Annita Bosio — *Giacomo* e *Beppo*, i due ameni soci del galante brigante, il basso Masini ed il famoso Pietro Cesari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Raffaele Careeno.

Lo spettacolo si presenta sotto ottimi auspici e l'impresa Menoni e C. farà certo ottimi affari, preludio ai successi di Venezia.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Facciamo divorzio* — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Il grande Bollettino militare

**Nomine - Promozioni - Trasferimenti**

*Roma 2, ore 9.15 p.*

Il *Bollettino militare*, uscito oggi, è lunghissimo. Pure l'*Esercito* nota che non si coprono tutti i vuoti.

È notevole l'innovazione, che in parecchi reggimenti i maggiori vengono destinati a comandare il terzo battaglione, invece del tenente colonnello.

Il generale La Penne cessa di essere a disposizione del Ministero della marina e rientra a disposizione del Ministero della guerra.

I colonnelli brigadieri Malaspina, Malacria, Pezzoli sono promossi generali, come vi preannunziai.

Pezzoli resta al comando della brigata Napoli, residente a Padova.

Bertotti, capitano di stato maggiore, addetto al comando della divisione di Padova, fu trasferito al comando della divisione di Salerno.

Gotti, capitano dei carabinieri a Verona, fu promosso maggiore e destinato a Reggio Calabria.

Coale, sottotenente del 85.° fanteria, è messo in aspettativa.

Pupupet, tenente colonnello, è promosso a colonnello, restando nel distretto di Udine.

Mase, maggiore del 19.°, è promosso tenente colonnello del 75.° fanteria.

Somano, maggiore del 5.° bersaglieri, è promosso a tenente colonnello del 63.° fanteria.

Accornero, capitano del 1.° bersaglieri, è promosso maggiore del Distretto di Venezia.

Raybaudi, capitano del 5.° bersaglieri, è promosso maggiore nel Distretto di Barletta.

Mozzi, tenente del 7.° alpini, è promosso capitano del 52.° fanteria; Braca, tenente del 76.° fanteria, a capitano del 50° fanteria; Ruzza, tenente del 36.° a capitano del 75.° fanteria; Long, tenente del 36.°, a capitano del 9.° fanteria.

Fra i sotto-tenenti di fanteria promossi a tenenti vi noto Ferrari, Pucci, Rocca, Dineam, Delluno, Salce e Capra.

Sosve, maggiore del 9.° bersaglieri, è destinato alle truppe indigene d'Africa.

Compiano, maggiore del Distretto di Rovigo, è trasferito al 5.° bersaglieri; Badino, maggiore del Distretto di Udine, è trasferito al 45.° fanteria; Giordano, maggiore del Distretto di Venezia, è trasferito al 44.° fanteria; Bozino, maggiore del 45.° fanteria, è destinato al Distretto di Novara; Benoldi, maggiore del 75.°, è trasferito al Distretto di Vicenza; Giungi, maggiore del 36.° fanteria, è trasferito al Distretto di Belluno; Primicerio, maggiore del Distretto di Belluno, è trasferito al 35.° fanteria.

De Sonnaz, tenente-colonnello, è promosso colonnello, restando nel reggimento Lucca cavalleria.

Vilini, sotto tenente di Roma cavalleria, è promosso tenente; Bezzicheri, capitano di Roma cavalleria, è nominato vice-direttore del deposito cavalli a Scordia.

I sottotenenti di cavalleria Massini, Rossitoesca e Selby sono chiamati a frequentare il corso di istruzione a Parma.

Turri, tenente colonnello di artiglieria a Venezia, fu nominato direttore d'artiglieria a Venezia con l'assegno di colonnello.

Vettori, tenente del 20° artiglieria, fu trasferito al 29° artiglieria; Cerutti, tenente dell'8° è trasferito al 20° artiglieria; Monti, maggiore del 4° genio, è trasferito a Bologna; Renaud, maggiore commissario del quinto corpo d'armata, è trasferito all'ottavo; Rossi, sottotenente commissario del quinto corpo d'armata, è trasferito nell'ottavo; Ciccolari, sottotenente commissario del quinto corpo d'armata, è trasferito alle Contabilità militari; Pieroni, tenente contabile del regg. Roma Cavalleria, è trasferito al regg. Saluzzo Cavalleria.

### Dal Bollettino Giudiziario

**Decentramento — Pretori — Uditori**

Il Bollettino Giudiziario pubblica 3 decreti ministeriali: uno delega agli intendenti di finanza molte attribuzioni ora spettanti al Fondo del culto; un'altro decreto apre il concorso a 120 posti di pretore, e il concorso si terrà a Roma, cominciando dal 16 dicembre; il terzo decreto proroga a tempo da destinarsi il concorso a 200 posti di uditore, che doveva farsi il 2 novembre.

Butti, sostituto segretario della procura di Belluno, fu nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Alba.

Bonifacio, appartenente al distretto di Torino, fu nominato sostituto segretario della procura di Belluno.

### Il Bollettino della pubblica Istruzione

**Nomine - Conferme - Traslochi - Sussidi**

A Loria, professore ordinario dell'Università di Padova, fu concesso il titolo di professore onorario dell'Università di Siena.

Fu approvata la nomina di Berchet a vicesegretario dell'Istituto Veneto di scienze.

Berio, incaricato dell'ufficio di censore nel Convitto Nazionale di Cividale, riceve la nomina di censore effettivo.

Zanon, professore dell'Istituto nautico di Venezia, e Genova, professore della scuola nautica di Chioggia, sono confermati per un altro anno negli incarichi attuali.

Scotto è confermato nell'ufficio di presidente della scuola nautica di Chioggia.

Ferigo, Pitotti e Grassi sono confermati assistenti nelle cattedre dell'Istituto di Udine.

Salvoni, professore di pedagogia a Udine, è trasferito a Bergamo; Moro, maestra assistente a Venezia, è trasferita ad Alessandria; Fedelini Marcella è nominata insegnante di francese nel Collegio femminile di Verona; Mazza Vittoria è nominata istitutrice provvisoria nel Collegio di Verona; Clodig Maria è nominata istitutrice titolare del Collegio di Verona; Didon Annita cessa dall'insegnare il francese nel Collegio di Verona.

È accordato un mutuo di 178500 lire, estinguibile in 30 anni, al municipio di Padova per erigere edifici scolastici.

È accordato un sussidio di 500 lire al Comune di Sacile per provvedersi di arredamenti scolastici.

### Il Congresso dei Monti di Pietà

*Roma 2, ore 10,30 pom.*

Il deputato Simonetti si recherà a Padova rappresentante del Monte di Pietà di Roma al prossimo Congresso.

### Economie - Smentite - Semi oleosi

Si smentiscono i dissensi fra i ministri riguardo la questione delle economie.

L'on. Luzzatti domandava 30 milioni, il Consiglio ne ha concertato 25 o 26.

Mancherebbero quattro milioni.

Si smentisce che mai si sia parlato di trovare sei milioni sull'alcool. Invece si studia la questione del seme oleoso. Sperasi di ottenerne due milioni.

### La lettera di Menelik

L'on. Antonelli in un'altra lettera al *Popolo Romano* di stamani, dice che la lettera di Menelik alle Potenze, se venne mandata non può essere ostile all'Italia, perchè l'invio di questa lettera erasi concertato con lui d'accordo con Crispi.

### Il Papa minaccia di lasciar Roma

L'*Osservatore Romano* comincia stasera una serie di articoli intorno alla permanenza del Papa in Roma. Vorrebbero dimostrare che le condizioni del Papa sono difficili a Roma. Gli articoli si chiuderanno, facendo comprendere che qualche potenza offrì al Papa asilo e consiglieranno che l'Italia risolva la questione romana in modo che il Papa non lasci Roma con danno dell'Italia.

Dicesi che prima della pubblicazione, il Papa legge gli articoli.

### La rinnovazione parziale dei Consigli Comunali

**Una proposta dell'on. Lucca**

*Roma 2 ore 11,20 pom.*

Il sottosegretario degli interni on. Lucca vuole far entrare nell'*omnibus* finanziario una sua proposta, che consisterebbe nella rinnovazione parziale dei consigli comunali, ogni due anni anzichè ogni anno, come s'usa attualmente.

Due sono gli scopi di tale proposta: il primo consisterebbe nella economia che farebbero i comuni (a Roma per esempio le elezioni parziali costano al municipio oltre ventimila lire per volta), il secondo si è di far in modo che il consigliere abbia tempo di studiare, interessarsi alle cose del comune, portare a termine i suoi progetti senza interruzione, ciò che non succede sempre ora, poichè appena nominato, non ha che da poco iniziati i suoi studi sulle condizioni del paese, non ha studiato ancora il funzionamento dell'amministrazione; non ha concretate proposte, che già si vede costretto a pensare e provvedere alla rielezione, perchè si trova alla vigilia del sorteggio.

Non so che grande vantaggio possa arrecare questa riforma, ma credo che difficilmente sarà accettata dall'on. Nicotera e dallo stesso Rudinì, perchè occorrerebbe ritoccare la legge comunale, ciò che credo essi non saranno disposti a fare.

### L'acceleramento catastale e le economie

Quando fu parlato negli scorsi giorni delle nuove economie che saranno proposte, qualche giornale scrisse che v'erano nel Ministero delle esitanze per ridurre le spese per l'esecuzione della legge sulla perequazione fondiaria.

Vengo ora informato che non vi fu in proposito alcun dissidio fra ministri, e che anzi fra quello delle finanze e quello del tesoro fu stabilito che la riduzione di dette spese non si estenderà alle provincie che già ottennero l'acceleramento catastale. Queste però si sobbarcheranno alle condizioni dianzi determinate dal Governo ed ai pagamenti relativi.

Gl'impegni presi dal Governo, e propriamente dal ministro delle finanze con queste provincie, saranno mantenuti, poichè se così non fosse, l'esecuzione della legge subirebbe, con notevole danno, non indifferente ritardo.

### Ribasso di sconto

*Roma 2, ore 11.55 p.*

Domani il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca Nazionale, la Banca Toscana, la Banca Romana e la Banca Toscana di Credito ridurranno lo sconto dal 6 al 5 e mezzo per cento.

### Il ministro del Brasile

Il Re firmò oggi il decreto che nomina Decumba, ministro del Brasile, gran cordone della Corona d'Italia. Rudinì gli ha partecipato l'onorificenza con una bella lettera.

Decumba si recherà a Monza per presentare al Re le lettere di richiamo.

### Lucca e Pelloux

È tornato l'on. Lucca.

Nella prossima settimana tornerà Pelloux.

### Villa al Congresso giuridico

Dicesi che l'on. Villa abbia accettato la presidenza del Congresso giuridico di Firenze.

### Nuove economie

Si pubblicò oggi il decreto che sopprime gli assegni alla Giunta di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici.

### Conferenza tra ministri

Oggi tenne una nuova conferenza i ministri Rudinì, Luzzatti e Colombo sulle economie del bilancio.

## Dalle Provincie

### La Banca nazionale riduce l'interesse

*Firenze 2, ore 5.05 p.*

(*Nixio*) — Il Consiglio superiore della Banca nazionale ha deliberato di ridurre dal due all'uno e mezzo per cento l'interesse dei depositi in conto corrente.

Tale riduzione avrà principio col giorno undici corrente.

### Varo del piroscafo « Porto Torres »

*Genova 2, ore 8 pom.*

(*m.*) Ieri fu varato a Sestri Ponente nel cantiere Odero un piroscafo in acciaio, denominato *Porto Torres* costrutto per conto del ministero dei Lavori Pubblici, onde servire alla ispezione dei fari della Sardegna e delle isole adiacenti.

Questo piroscafo, costrutto su specifica dell'ufficio del Genio Civile Marittimo di Genova, è interamente in acciaio e di forme molto svelte sì da somigliare quasi ad un yacht.

Misura m. 27 di lunghezza fra le perpendicolari, m. 4.60 di larghezza al baglio maestro e m. 2.80 di puntale.

A pieno carico immerge m. 2 e può portare un carico di circa 180 tonnellate effettive.

La caldaia è in acciaio a doppio forno e la macchina è ad alta e bassa pressione con condensazione della forza di 180 cavalli.

Nella prima prova fino a Genova sviluppò una velocità di circa 10 miglia all'ora, velocità assai considerevole per un piroscafo di queste dimensioni.

Assistevano al varo l'ing. cav. L. Luiggi per conto dell'ufficio del Genio Marittimo e il signor G. Vallarino per conto del Genio Navale.

I lavori vennero effettuati sotto la direzione dell'ing. Bernardi e dell'ing. Spetzler, dello stabilimento Odero.

### Lotta fra contrabbandieri e doganieri

**Mille chilog. di tabacco**

*Messina 2, ore 8.20 p.*

Stamani ebbe luogo una lotta fra contrabbandieri e doganieri. I contrabbandieri tentavano una grossa operazione. Una squadra di 7 doganieri li sorprese, quando avevano sbarcato 17 casse di tabacco, e intimò la resa. I contrabbandieri, in numero di 60, risposero facendo delle fucilate. Si impegnò un fuoco vivo.

Tre contrabbandieri rimasero prigionieri. Gli altri fuggirono, ma credesi che parecchi sieno feriti.

I doganieri, rimasti illesi, sequestrarono mille chilogrammi di tabacco.

### Grave incendio vicino a Verona

*Verona 2, ore 7.20 p.*

(*Julius*) Nel pomeriggio di ieri uno spaventevole incendio scoppiava a Guaine, piccola frazione di Fracanzana, nello stabile del signor Benedetto Albertini abitante in Verona, in Pradavalle numero 13.

Si è manifestato in un vasto grandioso cortile, circondato da grandi porticati ad uso stalle e fienili, zeppi di fieno, paglia e legna e da una casa di vaste dimensioni, abitata da numerose famiglie di contadini dipendenti dal signor Albertini.

Alle 11 di stamane il fuoco non aveva ancora finito di divampare e si mandò colà un'altra pompa. Il danno è enorme; si fa ascendere a circa 40 mila lire.

Fortunatamente il signor Albertini è assicurato.

### Corriere di Cuneo

**E ancora feste — Cuneo deserta — Ultimi echi di Mondovì — Un avvocato vincitore sempre.**

Ci scrivono da Cuneo 1.° settembre:

(*l. s.*) L'eco delle grandi feste monregalesi non è peranco terminata che in altri luoghi della nostra Provincia se ne son già fatte altre; domenica 30 scorso mese, la nostra città era *deserta*, alla lettera.

Parte della cittadinanza s'era recata al vicino borgo di Bores, parte a San Benigno, per festeggiarvi in allegria i Santi protettori, parte s'eran fatti trasportare colla ferrovia a Racconigi, altra cittadina della provincia nostra, la quale s'era parata tutta a feste, per ricevere e senatori, e prefetti, e deputati, ed altri magnati che colà si portavano per le onoranze un po' postume, è vero, ma meritate, a Michelangelo Castelli, pubblicista, uomo politico, consigliere di Cavour, e di V. E., ed onore di Racconigi.

Parlarono Plebano, Galimberti, il prefetto Argenti, ed altri. Erano intervenuti anche il comm. Borda, il sindaco di Torino sen. Voli, l'onor. Gasco, ed altri ancora.

La *Gazzetta di Mondovì*, parlando ancora degli aneddoti sul Re, cita questo. Parlavasi alla presenza di S. M. e del suo ex-precettore monsig. Pozzi, vescovo, di cose di scuola. S. M. uscì a dire, scherzando con monsignore; Non è vero che neppur io fui un modello di discepolo? — Al che il vescovo, sorridendo amabilmente, rispondeva: Devo per altro notare che S. M. ha fatto una splendida carriera.

Il valentissimo avvocato, senatore Riberi, gloria nostra, ha fatto vincere (e quando ha egli mai perso?) un'altra causa ai suoi clienti. — La Società Operaia e la *Fratellanza* di Fossano, citate per pagar lire *seimila* all'appaltatore del dazio consumo, — in seguito alla splendida, dotta difesa del sen. Riberi, ebbero sentenza favorevole dal nostro Tribunale.

### ORRIBILE DELITTO IN SICILIA

**Un marito ucciso e poi bruciato**

Ci scrivono da Palermo 31 agosto:

(*c.*) Telegrammi giunti questa mattina da Cammarata recano che in quel paese Rosalia Tinnirello, agognando la libertà per i suoi turpi amori, uccise a colpi di scure il marito, Felice Tinnirello.

Tagliuzzatolo a brani lo arrostì in un forno.

Per parecchi giorni seppe con cinica disinvoltura eludere i sospetti delle autorità, sospetti destati dal vicinato per la grande puzza prodotta dalla cremazione. Finalmente ieri nella casa della Tinnirello si rinvenne un braccio della vittima, forse dimenticato dalla Rosalia. Il resto dei pezzi del corpo fu trovato nel giardino.

La popolazione di Cammarata voleva linciare la infame megera, la quale anche dopo essere stata arrestata cinicamente scherzò sull'accaduto.

## Dall'Estero

### Un prestito russo

*Berlino 2, ore 9 p.*

Il *Wolfbureau* è informato da Parigi che la Banca Hoskier in nome di un gruppo di banche, alla cui testa è la banca dei depositi, negozierebbe un prestito russo al 3 p. 0/0.

### L'arrivo del granduca Vladimiro

*Parigi 2, ore 10 p.*

Il granduca Vladimiro Alexandrowich, fratello dello Czar, è giunto da Omburgo alle ore 6.55 pomeridiane.

## Agenzia Stefani

### Il viaggio di Vittorio Emanuele

*Drontheim 2.* — Il Principe di Napoli giunse qui ieri al mezzodì dopo una bellissima escursione.

Ebbe soltanto due giorni di cattivo tempo. Il principe proseguirà probabilmente oggi per Cristiania.

*Drontheim 2.* — Il principe di Napoli partirà stasera in ferrovia per Stoeren, donde proseguirà in carrozza per Cristiania, Via Dovre e Gudbrandsdalen. Giungerà a Cristiania il 6. Partirà per recarsi a Goeteborg e Trollhaettan, donde proseguirà per Stoccolma, giungendovi probabilmente il 12.

### Le manovre austriache

*Schwarzenau 2.* — L'Imperatore col seguito giunse stamane alle 8.35 e recossi subito al castello fra le acclamazioni della popolazione. La città è imbandierata.

*Schwarzenau 2* — Il re di Sassonia, il principe Giorgio e il seguito sono giunti stasera. Vennero ricevuti alla stazione nel modo più cordiale dall'imperatore e dall'arciduca Carlo Luigi.

Sono giunti per assistere alle manovre, oltre l'arciduca e l'arciduchessa Carlo Luigi, gli arciduchi Alberto, Guglielmo, Ranieri e il conte Kalnoky.

*Berlino 2* — L'Imperatore, accompagnato da Caprivi e dagli aiutanti di campo, è partito oggi per Schwarzenau, onde assistervi alle manovre. L'Imperatrice lo accompagnò alla stazione.

*Atene 2.* — Dovendo tenersi una riunione di notabili si crede che non si sia spedito alle grandi potenze il progettato manifesto.

Nei circoli bene informati si ritiene che lo Czarewich positivamente si sia fidanzato con la principessa Maria di Grecia.

*Costantinopoli 2.* — La Porta incaricò il suo agente a Sofia di esprimere al principe Ferdinando la soddisfazione del Sultano per le felitazioni direttegli dal principe in occasione dell'anniversario della sua assunzione al trono.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Colpito da lunga e gravissima malattia, che mi tenne per parecchio tempo in pericolo di morte; oggi, mercè le cure intelligenti ed assidue dell'egregio medico **Carlo dott. Cattani**, mi trovo in condizioni tali di salute da riprendere l'andamento dei miei affari; e perciò mi sento in dovere di esternare tutta la mia riconoscenza e devozione all'esimio dottore, assicurandolo che vivrà in me e nei miei figli perenne il ricordo delle innumerevoli e disinteressate sue premure, avendo egli, col nobil animo ormai da ogni cittadino riconosciuto, anche rifiutato qualsiasi ricompensa.

*Adria, 26 agosto 1891.*

**Antonio Sandri**, *caffettiere.*

## Comunicato

Venne a nostra conoscenza che taluno, che fu socio dell'Impresa del Teatro del Lido, ha chiesto dei sussidi che ebbe anche ad ottenere da qualche filantropo, e ciò per riparare ai danni che l'Impresa ebbe a patire.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè i soci dell'Impresa, se pure realmente ebbero a subire una rilevante perdite, non incaricarono alcuno chiedere elemosina, contrarie alla loro dignità d'artisti.

**L'Impresa del Teatro del Lido.**

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 4 settembre N. 244

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# ATTORNO AL VATICANO

## IN FAVORE DEL POTERE TEMPORALE

**Il socialismo di Leone XIII — Pellegrinaggi francesi, americani, australiani — Il sentimento cattolico in Isvizzera — Un altro cardinale francese — L'ordine di S. Domenico in Francia: l'elezione del generale — Per gli emigrati italiani a New York — Il Papa e Fra « Cipolla » — Bricciole di cronaca.**

(*Nostra corrispondenza particolare*)

*Roma, 2 settembre.*

(*Fulgenzio*) Se non vi scrivo regolarmente ogni settimana non tacciatemi di pigrizia, ma datene causa alla mancanza di notizie durante questa stagione, nella quale per abbozzare regolari corrieri dovrei ricorrere ad alcune di quelle *invenzioni*, intorno alle quali così brillantemente vi intrattenne il collega Riccio.

Nel gruppo appunto delle invenzioni estive potrebbe prender posto anche quella deliberazione del Congresso di Danzica, comunicatavi dalla *Stefani*, di organizzare un Congresso internazionale per la restituzione al Papa dello Stato pontificio.

Qualche prelato, che non appartiene certo agli intransigenti, mi osservava giustamente che se un tale Congresso potrà riunirsi e giudicherà forse necessario il ritorno allo Stato pontificio, si danneggerà l'eterna questione, poichè altro è parlare di restituire lo Stato pontificio, altro quello di restaurare un potere temporale.

Ammessa, per un'ipotesi, questa necessità del potere temporale, tutte le nazioni cattoliche potrebbero far a gara per offrire al Papa ciò che ritengono necessario per la sua libertà e dignità; invece pare che si voglia che il Pontefice riabbia proprio lo Stato di prima.

Ciò, mentre costituisce una pretesa curiosa di comandare in casa degli altri e precisamente in casa dell' Italia, è anche un'implicita confessione che nessun paese vorrebbe per sè l'onore di contenere il risorto potere temporale; è una confessione delle difficoltà che l'impianto d'un regnuccolo per il Papa incontrerebbe dovunque.

Questa è l'unica conclusione pratica che si deduce dal platonico voto di Danzica: e cioè che quelli stessi che fanno voti per il potere temporale riconoscono l'impossibilità di esso, tranne che con un'imposizione all'Italia, la quale ora nessun si sogna di fare e in ogni modo non sarebbe sopportata.

Ma questa *internazionale nera* che si vuol costituire è un avvenimento a tenerci fermi alle nostre alleanze, che il Vaticano deplora appunto perchè le giudica una sanzione ed una guarentigia dell' Italia una con Roma capitale.

•

Il Papa non si è accontentato, nella sua recente enciclica, di definire il socialismo e d'indicare i mezzi per provvedere alla classe lavoratrice, egli ha trasformato il Vaticano in un vasto cantiere. Si fanno lavori al Belvedere, all' antico arsenale, che si ricopre di lavagna; al palazzo di Santa Marta, al portico di S. Pietro, vicino alla statua equestre di Costantino.

Il lazzaretto diverrà una vasta trattoria, ove si albergheranno i pellegrini, e primi quelli di Francia, che arriveranno tra breve. Il Comitato di questo pellegrinaggio ne assunse a proprio carico tutte le spese.

Si crede che il pellegrinaggio francese si comporrà effettivamente di venticinquemila persone, che verranno a gruppi e ad intervalli stabiliti. Lo stesso arcivescovo di Parigi accompagnerà il primo gruppo. Per ordine del Papa le Congregazioni ecclesiastiche rimarranno aperte durante i pellegrinaggi; ogni vacanza cesserà; i capi delle Congregazioni sono anzi invitati a fare buona accoglienza ai forestieri e a loro concedere senza indugio quanto potesse esser loro necessario.

Corre voce che parecchi Sovrani cattolici abbiano l'intenzione di inviare ricche offerte al S. Seggio, per risarcirlo delle grandi perdite recentemente subite. Però il Vaticano fa il maggior calcolo sui pellegrinaggi per ristabilire l'equilibrio nel bilancio. Da tutte le parti si invitano i fedeli a venire a Roma: vengo anzi informato che si stanno organizzando pellegrinaggi dalle Indie Orientali, dalle Isole Filippine, dal Canadà, dalla Nuova Zelanda e fin dall' Australia, sotto gli auspici di Mons. Edmondo Luok, vescovo di Auckland.

•

Mons. Haas, vescovo di Basilea e di Lugano, è atteso a Roma per prestare il suo concorso alla beatificazione della monaca Maria di Saly, dell' Ordine della Visitazione. Allorchè la Congregazione dei Riti si sarà pronunciata, il S. Seggio fisserà l'epoca della canonizzazione, nella speranza di ravvivare, per mezzo di questo nuovo culto, il sentimento cattolico nella Svizzera, dove avranno luogo per questa circostanza delle grandi solennità.

•

In alcuni circoli al Vaticano si considera come cosa certa, che Mons. Freppel, vescovo d'Angers, sarà proposto dal Governo della Repubblica francese per essere promosso al cardinalato nel prossimo Concistoro, che si terrà in dicembre.

Ed a proposito di cose francesi leggo in un giornale di Lione i seguenti interessanti particolari sulla futura elezione del superiore generale dei Domenicani:

« È il 20 settembre che deve aver luogo a Lione l'elezione del generale dei Domenicani.

L'Ordine di S. Domenico ha diviso la Francia in tre provincie: Parigi, Lione, Bordeaux. Ciascuna provincia è amministrata da un Padre provinciale, che è eletto per 12 anni. Se il generale muore durante la sua carica, è il provinciale del prossimo luogo di riunione degli elettori che tiene la direzione generale dell' Ordine. Per tale titolo il Padre Laborè è divenuto generale interinale, quando, al principio del corrente anno morì il Padre Laroca. Alla elezione prendono parte tutti i Padri provinciali, accompagnato ciascuno da un supplente, che vota in vece sua, s'egli n'è impedito, tre delegati eletti dal Capitolo provinciale, e gli elettori di diritto, ai quali si aggiungono i cardinali dell' Ordine e il gran maestro del Palazzo apostolico, che è sempre un Domenicano.

Tutte le classi sociali sono rappresentate in queste elezioni nell' Ordine di S. Domenico: l'elemento democratico dai delegati eletti, l'elemento aristocratico dagli elettori di diritto, e il principio autoritario dai Padri provinciali. Il S. Seggio si limita poi a ratificare l'elezione. Nondimeno il Papa, che ha piena autorità sugli Ordini, potrebbe annullare un'elezione e nominare un generale *motu proprio*; ma ciò non è mai accaduto ».

•

Per iniziativa dei Padri della Missione, si è fondata a Nuova York una Società di patronato in favore degli emigranti italiani. Questa Società ha lo scopo di procurare lavoro agli emigranti ed assicurare loro i soccorsi religiosi; è in relazione colla *Società italiana per gli emigranti* che esiste in Italia, ed ha diggià stabiliti dei Comitati locali nelle principali città degli Stati Uniti. Naturalmente la nuova Società è esclusivamente cattolica, ed ha per presidente l'arcivescovo di Nuova York.

Torna utile far noto che il console d'Italia a Nuova York, dichiarò che la detta Società funziona indipendentemente dalle altre società italiane di patronato, e non ha alcun rapporto coll'autorità consolare.

•

È morto al collegio di S. Antonio, a Roma, un francescano, che aveva raggiunto l'età di 118 anni e mezzo. Era un umile frate cuciniere. Pio IX l'amava molto.

Un giorno S. Santità entrò improvvisamente nel giardino di S. Bartolomeo mentre fra Antonio, cinto del suo grembiale di cucina, segava della legna. Il Pontefice, dopo aver discorso con lui qualche momento, lo strinse tra le braccia dicendogli: — Ho parlato con un santo. — Il Papa non dimenticò mai il modesto cuciniere di S. Bartolomeo e si compiaceva di domandar notizie di *Fra Cipolla*, soprannome che gli aveva scherzosamente dato.

•

Il numero dei pellegrini, che sono giunti a Trèves per visitare la Santa Tunica, nei primi giorni dell'esposiziene si elevò a 90,000. Tra questi noto l'arcivescovo di Vienna, il vescovo di Dresda, e l'arcivescovo di Bordeaux.

— Da fonte sicura vengo a sapere che il primo pellegrinaggio del Nord dell'Italia, in viaggio per la Palestina, e che si fermerà a Roma per ricevere la benedizione del S. Padre, non è che l'avanguardia di gruppi più importanti di pellegrini, che si organizzano in Lombardia collo scopo di visitare la Terra Santa.

## Una smentita ufficiosa

Il *Nord Bureau* di Pietroburgo smentisce la voce corsa nei giorni addietro che fosse stata ordinata una limitazione od una proibizione per l'esportazione di cavalli.

## Cortesie francesi!

### Una razzia d'italiani

Ogni giorno i nostri buoni amici d'oltr'alpe ci danno nuova prova della simpatia che li lega all' Italia.

I dispacci odierni ci informano che giunsero alla prefettura di Nizza, ordini severissimi affinchè siano arrestati quegli italiani che non possono provare l'onesta provenienza dei loro mezzi d'esistenza.

Pare che questa misura sia stata presa appunto in previsione delle prossime feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, temendosi che questi italiani di cui è sospetta l'esistenza possano provocare disordini (!).

L'altra sera intanto, a Nizza ne furono arrestati dieci, che verranno espulsi dal territorio francese.

E poi si invoca la fratellanza fra le razze latine!....

## I due imperatori

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Horn 3* — Francesco Giuseppe, il re di Sassonia, il principe Giorgio, gli arciduchi Carlo, Luigi, Francesco, Ferdinando e Kalncki, i ministri della guerra e della difesa sono giunti alle 7.30 ad attendervi Guglielmo che è giunto alle 6.47. Indossava l'uniforme di Parata del reggimento ussari austro-ungheresi.

I due imperatori si salutarono cordialmente e si abbracciarono e baciarono tre volte.

Guglielmo salutò cordialmente il re e il principe di Sassonia, gli arciduchi, Kalneky e gli altri ministri, mentre Francesco Giuseppe accolse calorosamente Caprivi.

Sebbene l'incontro avesse stretto carattere militare, ebbe pure carattere eccezionalmente intimo.

Il pubblico non fu ammesso alla stazione.

Immensa folla davanti alla stazione ed in città. I sovrani furono entusiasticamente acclamati. Gli imperatori, montati a cavallo, si recarono insieme al passo in città.

*Schwarzenau 3* — Gli imperatori e il re di Sassonia tornarono alle due pomeridiane dalle manovre.

Il dottore Leuthold, medico ordinario di Guglielmo, cadde da cavallo durante le manovre, ferendosi leggermente.

## Ancora le vive polemiche

### pel monumento a Garibaldi a Nizza

La questione dell' inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza continua ad accalorarsi sempre più.

Agli insulti di Ollivier, nel *Gaulois*, rispondono indirettamente gli articoli dell' *Estafette* e del *Secolo XIX*, appoggianti la idea del monumento.

Il *Paris*, giunto iersera, dice che il solo pericolo è che gli italiani intervengano e facciano delle manifestazioni irredentiste. Aggiunge però che il timore sembra esagerato.

Il *Soir* appoggia la festa garibaldina a Nizza: anche se Garibaldi disse qualcosa di male della Francia — dice — egli agì bene e la aiutò. Dobbiamo essergli riconoscenti.

Raiberti, deputato di Nizza, insiste perchè Freycinet vada a Nizza. Sembra certo che andrà solo il ministro Rouvier, che non pronuncierà alcun discorso. (*Vedi dispacci da Roma*).

## Una naturale reazione

### La Francia protetta dalla Russia

**Stampa russa e stampa francese**

Fra le rose comincia a spuntare la serpe; l'ubbriacatura russa pare voglia lasciar l'amaro nelle urlanti gole francesi; ed è provvidenziale che gli stessi organi ufficiali russi, nella loro rude superbia, facciano intendere alla Francia, che si abbandona fra le robuste zampe dell'orso bianco, come sia soffocante ed egoistico l'amplesso che essa spasmodicamente per tanto tempo ha invocato.

Il *Nord*, organo ufficiale della Cancelleria russa, rompe il ghiaccio pel primo.

A stento dissimula il dispetto per i buoni rapporti, su' quali i giornali francesi insistono, che si pretendono ristabiliti, dopo la visita di Portsmouth, tra la Francia e l'Inghilterra. Le parole del *Nord*, sono troppo eloquenti per non doverle riportare. Da esse si può formarsi esatto criterio sul vero significato della famosa *èntente* russo-francese:

« La Francia ha rialzato il suo prestigio ed aumentata la sua influenza internazionale col passo che ha fatto (la visita di Cronstadt). Ma essa non deve dimenticare che è alla Russia che va debitrice di un risultato così vantaggioso. E' con grande soddisfazione che noi la vediamo stabilire e riconoscere francamente ed invariabilmente da Cronstadt il punto di partenza della nuova fase politica, nella quale essa è oramai entrata ».

***

A contrapposto di quanto sinceramente scrive il *Nord*, l'organo presidenziale francese, la *Paix*, ci giunge con un articolo nel quale ritraccia l'odissea della squadra del nord, ed a proposito di quanto fu riferito sull' accordo franco-russo, aggiunge:

« A Cronstadt, a Pietroburgo, a Mosca, si è gridato molto *Viva la Francia* e si è suonata la *Marsigliese*. A sua volta la Francia, com'era naturale, ha risposto a tali dimostrazioni d'amicizia con non meno vivaci dimostrazioni.

I due paesi hanno sinceramente fraternizzato, perchè, lasciati ambedue fuori di certe combinazioni politiche, colle quali si pretendeva ridurli all'isolamento, o all' impotenza (!), hanno constatato che tutti i loro interessi erano comuni, e che, riavvicinandosi, costituivano una forza superiore (!!) tale da imporre rispetto a tutti (!!!) ».

E così, secondo la *Paix* nessuno muoverà guerra alla Francia per paura della nuova alleanza franco-russa, non certo intesa al mantenimento dello *statu quo*.

La seria ed autorevole stampa inglese ha bene osservato che gli intenti di un' alleanza franco-russa non possono essere pacifici, e lo stesso *Standard*, giunto ieri, osserva che se la Francia desiderava la pace non doveva ricercare l'alleanza colla Russia, che è la potenza che nutre notoriamente le maggiori intenzioni bellicose.

Confermando poi quanto più sopra riferimmo, dicendo dell' articolo del *Nord*, il giornale inglese conchiude affermando che *la Francia toglie la castagna dal fuoco a vantaggio della Russia*.

Così chiaro apparisce quanto tempo addietro avemmo a rilevare pur noi che la Francia non potrà mai pensare sul serio a costituirsi tratto di unione fra la Russia e l'Inghilterra.

## Per l'equilibrio nel Mediterraneo

### L'accordo anglo-italiano e i radicali inglesi

Il *Daily Telegraph* dice che la Russia ottenne la revisione della convenzione relativa agli Stretti e con l'appoggio della Francia, che vuole che la flotta russa faccia contrappeso alla flotta italiana nel Mediterraneo.

Così è probabile che l'Inghilterra dovrà aumentarvi la propria flotta.

Lo stesso giornale aggiunge che i radicali inglesi, dopo quanto accadde negli ultimi giorni, non dovranno più opporsi all' accordo anglo-italiano.

***

### *Il passaggio dei Russi pei Dardanelli*

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*Costantinopoli 3.* — Fra la Porta e l'ambasciatore russo fu conchiuso l'accordo relativo al passaggio della flotta volontaria di Russia nel Mar Nero per i Dardanelli.

Ogni volta che o soldati o forzati saranno imbarcati nei porti russi del Mar Nero, l'ambasciatore russo avviserà la Porta che autorizzerà il passaggio negli stretti.

Quando i soldati licenziati torneranno in Russia dai possedimenti russi nell'estremo Oriente, e naturalmente saranno senza armi, la Porta accorderà il passaggio sulla semplice dichiarazione del comandante del battello.

Nei circoli turchi si nota che i battelli della flotta volontaria russa sono considerati come navi mercantili.

# DAL VENETO

## *CORRIERE VERONESE*

**Grandinate ed emigrazione - Palliativi del Governo - Perequazione fondiaria a vapore, poco profittevole e molto onerosa - Tristi previsioni.**

*Verona, 3 settembre.*

(*Julius*) Non attribuite a sciopero deliberato il silenzio mio da quindici giorni, e piuttosto incolpatene la innata avversione a toccare tasti melanconici, parlando di disgrazie. M'ostinai a pazientare confidando di trovare la nota gaia, ma fatalmente, e quasi per farmi dispetto si ripeterono le dolenti note del terremoto, delle grandinate devastatrici, delle folgori incendiarie, contornate dai soliti suicidi, e dalla piaga cancrenosa dell' emigrazione.

La rovina completa dei raccolti, il rincaro dei generi alimentari, la scarsezza dei lavori campestri, e la rigorosa economia nell' impiego della mano d'opera adottata per necessità di cose dai proprietari contribuiscono in modo inquietante a spingere all' estero, lontano dalla patria dove pur troppo sarebbero costretti a lottare colla fame, intere famiglie di contadini, di braccianti, i quali partono col cuore straziato e riluttante in cerca di lavoro, che loro manca; nè prima d'ora avevano pensato d'emigrare.

La fertile e celebrata Valpolicella, le campagne fiorenti dei colli morenici interposti tra il Benaco e l'Adige, vedono partire a frotte sfiduciati e lagrimosi quei buoni villici, che da tanti anni e di padre in figlio avevano sudato, e coltivato quei vigneti rimuneratori, vera e unica fortuna di questi siti montuosi, oggidì rovinati dalla peronospora, e dalle grandinate desolatrici, dai nubifragi che sradicano e abbattono le piante, che fanno straripare torrenti e deviare canali di scolo, che riempiono di ghiaia le campagne, e asportano terra e concimi.

***

L'inesauribile generosità regale spontaneamente divise l'obolo della carità tra i danneggiati dal terremoto, e quelli terrorizzati e spogliati di ogni vantaggio agricolo dall' imperversare delle meteore, mentre una circolare del Ministero del tesoro, emanata poco tempo fa (e cioè quando rapporti ufficiali avevano già assicurato essere ben pochi i fondi perenti, o distrutti totalmente e perciò sottraendi al censimento) invita a denunciare per l'elimina o sospensione d'imposta i terreni perenti, o improduttivi, avvertendo che se non saranno riconosciuti tali da apposita Commissione, al denunciante saranno addossate le spese di verifica.

*In cauda venenum*, perchè non bastava sapere già in precedenza che pochi, o nulli sarebbero i fondi distrutti, non bastava pretendere la perenzione, o improduttività, trascurando tutti i coefficienti subordinati, ma non gravosi di danno: la prudenza suggerì la clausola restrittiva per impedire abusi, o, per essere più esatti, per dissuadere anche i pochi aventi diritto all' esonero dall' imposta fondiaria ad esperire una pratica messa ad arbitrio e piacimento altrui sotto comminatoria della rifusione delle spese.

***

E così si pretende di incoraggiare l'agricoltura, anzi di proteggerla, e promuoverne lo sviluppo razionale; se ne fa anzi uno speciale argomento elettorale, e si crea il deputato agricoltore, il proprietario di latifondi, il quale non lo conosce, o sapendolo, non arriva certo a sentire le angoscie, e le ansie del piccolo possidente, pressato dai bisogni e dalla necessità di ricorrere al credito, destinato a sparire e ad essere aggregato al latifondo contiguo.

Quasi derisione crudele, e scettica di fronte a sì affliggenti calamità, la perequazione viene eseguita a tamburro battente sulle nostre povere isterilite campagne, percorse, e segnate in ogni senso; contromarcate da banderuole svolazzanti, e stonanti colla desolante condizione de' campi. Forse a qualcuno parrà che non siamo abbastanza perequati e pelati, e vorrà farci il contrappelo, purchè non finisca per scorticarci! E dire che i nostri fratelli meridionali non provarono ancora siffatte dolcezze, sebbene avrebbero dovuto essere preferiti perchè si può dire che la legge fu fatta per loro, sempre sperequati, e accarezzati. Intanto noi troppo buoni pagheremo anche per i furbi, e saremo i primi onorati dell' avvenuta perequazione.

Quali previsioni per il prossimo inverno? — Miseria squallida, e inaudita miseria, che voglio sperare non degeri nella fame. *Avevo torto di tacere?*

## L'onorevole Donati a Belluno

**Belluno** *1 settembre* — Ci scrivono:

(*g.*) Quest'oggi alle cinque è arrivato a Belluno l'onorevole Donati.

Egli in questi giorni ha visitato la disgraziatissima Valle Zoldana: ha voluto conoscere particolarmente i mali desolanti che la affliggono e i bisogni; ed ha fatto alle autorità ed ai privati solenne promessa di adoperarsi col maggiore interesse possibile affinchè quei mali siano presto guariti, quei bisogni soccorsi.

Ciò che vi fu detto delle accoglienze fatte all'on. Donati a Zoldo e a Longarone, si deve ripetere per Belluno.

Fra le spontanee manifestazioni di simpatia prodigate all'illustre deputato in questa circostanza mi limiterò a notarvi il banchetto datogli iersera nella ospite casa del cavaliere Domenico Antonio Fabris, deputato e consigliere provinciale; banchetto che riuscì pieno di brio, di animazione e al quale presenziarono anche alcune signore. Vi notai il cav. Giorgio Pagani-Cesa, presidente del Consiglio Provinciale; il cav. Giuseppe Gerenzani, presidente della Deputazione Provinciale; il cav. Riccardo Volpe, commissario della Giunta Amministrativa; il cav. Aymar, direttore della Banca; il dott. Giuseppe Chiarelli; il dott. Giovanni Maresio-Bazolle e il signor Andrea Prosdocimi, consiglieri Comunali di Belluno; il signor Francesco Prosdocimi, direttore della Banca in accomandita; il cav. Cini Timoteo di Forno di Zoldo; il conte Carlo Zasio e i sigg. Giacomo Colle, Francesco Sandoni, Giuseppe Beltramini, Giuseppe Passuello, Luigi Prosdocimi ecc.

Alle frutta, l'onor. Donati brindò cavallerescamente alle donne Bellunesi, e alla prima Donna d'Italia — Margherita di Savoia.

***

Oggi l'onorevole Donati partirà, probabilmente per l'Agordino.

## Cronachetta Feltrese

**Feltre** — Ci scrivono, 3:

(*z. g.*) *Teatro* — Il pubblico feltrese è sempre facile e proclive a muovere lagni verso l'egregia Direzione per la quasi costante chiusura del teatro Sociale, ed oggi che la distinta compagnia drammatica Duse e soci ne calca le scene con scelte produzioni, finitezza d'interpretazione e ricchezza di sceneggio, il concorso non corrisponde.

Senza un benefico risveglio, la compagnia non potrà forse giungere fino alla tradizionale festa di S. Matteo, per la quale essa appunto era stata scritturata.

*Macello pubblico* — Apprendiamo con piacere, ed era tempo, trovarsi quasi al termine le necessarie pratiche circa il nuovo macello da costruirsi nello stabile di recente acquistato dal comune. Con ciò sarà quanto prima rimosso il deplorevole sconcio delle pestifere esalazioni causate dall' ubicazione del vecchio nel centro del pubblico passeggio cittadino.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso** 3. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Domattina avrà luogo una scommessa sportiva: il signor Mario Raffaelli ha scommesso di fare sulla bicicletta 50 chilom. — il percorso da Treviso a Bassano — in due ore. Partirà alle 5 ant. da qui, ed alle 7 dovrà trovarsi al Belvedere di Bassano.

— Ieri venne arrestato un ragazzo che si finge scemo, certo Geromel di S. Antonino, per esser più... compatito nei suoi furti continui. Ultimamente scontò 52 giorni di detenzione per una serie di furti campestri — ora ritornerà in gattabuia per aver rubato circa mezzo sacco di grano ad un mugnaio che l'aveva lasciato per un momento abbandonato lungo la via.

Si seppe poi che il furfante l'aveva venduto per poco più di due lire, facendolo passar per suo.

— Domenica oltre le corse velocipedistiche internazionali, i trevigiani avranno uno dei loro spassi vespertini prediletti: la sagra nella frazione suburbana di S. Antonio.

— La prima rappresentazione del *Fra Diavolo* venne rimessa a sabato 5 corr.

## Tiro a segno

**Schio** 2 *settembre*. — Ci scrivono:

Oltre la bandiera stupenda che le signore di Schio offrono alla Società, è ammirata altra bellissima bandiera che, unita a 50 lire, il tenente colonnello Pianavia offre come premio per la gara *Alpini*. Sono tutte due riccamente e finemente lavorate.

Poi sono esposti i due *Wetterly* offerti dall' on. senatore Rossi e dal presidente sig. Giacomo Dal Brun, più una bella carabina *Martini* mandata in dono dalla Deputazione provinciale.

Se il tempo non guasterà la cerimonia, l'inaugurazione sarà splendida, per concorso di pubblico in quell' incantevole sito colle circostanti lievissime alture, e per la presenza di Autorità provinciali, militari, comunali e politiche, di rappresentanze di Società con bandiere, di ufficialità.

Furono invitati, come dovere, le LL. EE. i Ministri della Guerra, dell' Interno e della Pubblica Istruzione, il prefetto di Vicenza ed anche il Prefetto di Benevento, Bacco, che tanto giovò alla Società come Consigliere Delegato di Vicenza, Ufficiali del Presidio, del Distretto e di cavalleria da Vicenza, della Territoriale e di Complemento, Deputati, Senatori, consorelle del Tiro a Segno e tutte le società di Schio; tutti che abbiano un qualche titolo per essere invitati lo furono, perchè la festa riesca imponente, solenne. Non conosco le adesioni finora pervenute.

Presso l'ufficio di presidenza si ricevono le adesioni per un *lunch*, l'indispensabile di ogni festa. Ed è là, presso lo stesso ufficio, che si accetteranno le iscrizioni per la Gara.

Non sarà una Gara, a cui possano partecipare tutti i soci, per ragione di tempo, di spazio e di spesa; lo scopo del Tiro a Segno è molto più elevato e gli effetti non sono a tutti possibili senza un esercizio più o meno lungo, senza l'istruzione

relativa. Questa è una specie di solennità a cui partecipano i provetti e i volonterosi, per iniziare degnamente i bersagli del campo.

### Una sciagura a Lumignano

L'altra mattina tre giovani di Lumignano (Vicenza) uscirono in compagnia, armati di fucile per dare la caccia a un cane idrofobo.

Incontrata una *masiera*, si disposero a saltar giù uno dopo l'altro.

Il primo era già disceso e stava calando il grilletto montato del suo fucile, nel momento stesso che il secondo giovane spiccava il salto per raggiungerlo.

Il grilletto discese troppo rapidamente, partì un colpo e il giovane, che stava saltando la *masiera*, precipitò colpito al ventre dalla scarica di pallini.

Il ferito vive ancora, ma il medico ha dichiarato la ferita mortale e dispera di salvarlo.

La ferita interessa l'ipocondrio sinistro.

Il disgraziato chiamasi Giuseppe Marzzo fu Giacomo di anni 19. Chi sparò la fucilata è Domenico Marzzo fu Antonio di anni 18.

Erano tutti due amici intimi; interrogato il ferito dalla autorità di Longare, recatasi tosto sopra luogo, dichiarò anche egli trattarsi di un accidente.

### La disgrazia di Voltabarozzo

A pochi metri di strada dal Ponte di Voltabarozzo (Padova) ieri è avvenuta una grave disgrazia.

Il colono Giacinto Galleazzo, dopo aver caricato delle foglie di grano turco e delle zucche su un carro tirato da una cavalla, vi montava sopra dirigendosi dal podere alla casa d'abitazione che dista circa cento metri.

Un cugino di lui si era offerto di scaricare le zucche, ma l'altro rispose che avrebbe fatto da solo e difatti si pose all'opera.

La cavalla dal rumore che necessariamente si faceva per questo scarico, s'impauriva e cominciava a tirar calci, tanto che il Galleazzo, vedendosi in pericolo, ha cercato di prendere in mano le redini che avea poco prima abbandonate e che si erano impigliate nel parafanghi.

Nel mentre egli si piegava, la cavalla si avvicinò ad un muro e il Galleazzo ne riceveva tale colpo alla tempia sinistra da rimanere morto sul colpo.

A dimostrare quanto il colpo ricevuto dal povero uomo sia stato forte, basterà dire che una parte dei suoi cappelli rimasero incastrati nel muro.

Egli aveva 28 anni; da 10 mesi era ammogliato con Celeste Bortolami d'anni 21 che è in stato interessante.

**Riese** — *La tempesta di lunedì* — Ci scrivono:

La tempesta caduta lunedì mattina verso le 6 a Riese ed a Spineda devastò completamente tutto l'intero raccolto del grano turco.

Nei campi ov'era seminato il cosidetto cinquantino, non si vede più nessuna traccia di quanto si poteva raccogliere. I chicchi di grandine erano grossi come uova e continuarono a cadere per un buon quarto d'ora.

È già la seconda tempesta che ci visita quest'anno. L'altra l'abbiamo avuta nel mese di giugno e ci portò via quasi totalmente il frumento. La desolazione e la miseria è al completo.

Tutti pensano come potranno campare la vita per un anno, mentre in tutta un'annata di lavoro non hanno raccolto neppure il necessario per vivere un mese.

Si spera che governo e provincia vorranno venire largamente in aiuto a tanta misera gente, se non vorranno vedere quest'inverno qualcuno morir di fame.

Anche nella carità privata si spera moltissimo.

**Vo di Este** — *Tiro alla quaglia* — Ci scrivono:

Domenica 6 corr. avrà luogo il tiro di prova alle 9 ant., 1 quaglia a m. 20 fissi. Entratura L. 5. Delle entrature il 40 per 0[0 andrà al 1° premio ed il 30 per 0[0 al 2° premio.

Quindi il tiro generale seguirà alle 10. 3 quaglie a m. 16. Gara da 18 a 24. Iscrizione L. 5.

Vi saranno premi con diplomi da L. 60, 40, 25 e medaglie di 1°, 2° e 3° grado.

Sarà dato una medaglia d'argento di maggioranza a quel tiratore che nei due tiri di programma non avesse ottenuto alcun premio uccidendo il maggior numero di quaglie.

Le quaglie costano cent. 60. Sono permesse le doppie iscrizioni. Le iscrizioni si ricevono presso il comitato anche sul campo di tiro.

## SPORT

### Grandi spettacoli a Oderzo

**Oderzo** *2 settembre.* — Ci scrivono:

*(F. C.)* — Eccovi il dettaglio del preannunciatovi programma delle corse:

*6 settembre*: I.° corsa di cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età, attaccati a veicoli da due ruote: I. premio: servizio da caffè in argento. — II. premio: sei posate d'argento. — III. premio: una coppa d'argento dorata, oltre la bandiera.

Alla sera fuochi d'artificio e concerto della banda cittadina.

*8 settembre*: II.a corsa: I. premio: finimento completo bottoni d'oro per uomo. — II. premio: Ricordo di Oderzo, — III. premio: scudiscio con manico d'oro, oltre la bandiera.

Alla sera grande concerto dei mandolinisti veneziani, nel giardino pubblico straordinariamente illuminato.

Il numero delle inscrizioni è completo, e l'esito delle corse può dirsi assicurato. Prevedesi un grandissimo concorso.

# UN PROCESSO POLITICO

## Il processo di Treviso

### L'on. Bertolini contro l'*Indipendente*

*(Nostra corrispondenza particolare)*

**Udienza antimeridiana del 3 settembre**

Si comincia con un incidentino tra l'avv. Palatini che risolleva la questione dell'avvenuta audizione del teste Boghetich (*Vedi: Seduta pom. di ieri*), che scorse sulla porta della sala durante l'udienza — l'avv. Pagani-Cesa della P. C. che si meraviglia si voglia fare una piccola inchiesta coi relativi testimoni sopra un incidente già abbandonato — ed il P. M., cav. Braida, che appoggia la domanda della difesa, per quanto riguarda la prova della presidenza del teste in sala.

Il Tribunale si ritira per deliberare — e dopo pochi minuti, rientra ed emette un'ordinanza, con la quale delibera di ammettere l'istanza della difesa.

* * *

Sono tutti testi citati dalla difesa.

*Fanello Eugenio*, direttore provvisorio della farmacia Bindoni e Biadene — parlò *spesse fiate* dell'onor. Bertolini, ed *ebbe sentore* delle ciarle che correvano dai soliti maldicenti di farmacia ed anche, del rifiuto, dal cap. Palamidessi.

Questi, interrogato, dice che non ricorda d'aver mai parlato di rifiuto di scuderia...

*Teste* — Ma io ho parlato di stanze!

*Cap. Palamidessi* — Di stanze non si è mai trattato con alcuno, può darsi che abbia accennato ai posti di scuderia, ma senza accennare a rifiuto. Soltanto era andato nella farmacia per cercare delle camere, per un suo amico: niente più.

L'avv. Pagani-Cesa fa chiedere al Fanello se è vero che egli abbia riferito ai testi Zoppelli e Salerno, che l'onor. Bertolini aveva rifiutato la scuderia, il filtro, l'acqua e negato ospitalità ad un colonnello colpito d'insolazione.

Il teste si agita nervosamente, e volta la sedia verso la P. C. per udir meglio... essendo — dice lui — duro d'orecchio, sollevando l'ilarità del pubblico.

Del resto, questo farmacopulo è un caso ameno: dinanzi alle recise conferme dei testi Zoppelli e Salerno nega continuamente, interrompe, scherza anche un po' troppo sulla serietà d'uno dei testi... tanto che il Presidente è obbligato a richiamarlo severamente all'ordine.

Difesa e P. C. lo tempestano di domande, sulla sua fede politica, che dichiara di non avere, sul filtro della farmacia, di cui *purtroppo* si servivano i soldati, sulle stanze del Bindoni affittate agli ufficiali... e basta.

*Zanardini Leonardo* industriale di Montebelluna, ripete le solite voci che ha udito circolare. La deposizione è tanto inconcludente che lo si licenzia senz'altro.

*Bindoni Onorato* farmacista droghiere a Montebelluna con succursale a Biadene, illustra il suo filtro e l'uso che ne facevano i soldati.

La difesa rinuncia tanto e tanto a due testi.

* * *

Viene introdotto l'*Innocente dott. Antonio*, segretario comunale di Montebelluna, il quale ripete le pratiche fatte per gli alloggi dei cavalli con la Giunta e cogli ufficiali a ciò incaricati. Narra che l'on. Bertolini lo fermò una mattina dicendosi dispiacente di non poter dare il suo tributo, come lo dà il paese, all'esercito, dovendo andar via e non desiderando lasciare la signora sola. Riferì ciò al capitano Palamidessi — il quale però asserisce di non aver ritenuto che queste parole: L'on. Bertolini desidererebbe *se fosse possibile ecc.*

A domanda del P. M. il teste dice che questo desiderio era limitato solo alla temporanea assenza del deputato.

La difesa rinuncia ad un altro paio di testimoni — ma in compenso vuole sapere dal maggiore Zevi a quale causa si attribuiva il cambiamento (?) dell'on. Bertolini, dopo i primi 10 giorni nel campo.

Il maggiore Zevi espone la sua opinione in proposito: narra che essendo venuto, alcuni giorni dopo cominciato il campo, a Treviso, parlò col comm. Minesso e col cav. Santalena delle voci che correvano sul conto dell'on. Bertolini. Questi signori se ne meravigliarono, ed uno disse anzi che gli avrebbe scritto in proposito; tornando lo Zevi a Montebelluna, seppe che l'onor. Bertolini aveva dato alloggio ai cavalli del colonnello Baralla, ecc. di qui l'idea che si fosse influito sul suo divisamento.

L'on. Bertolini però dichiara di non aver mai ricevute lettere.

* * *

Piccola parentesi....

Dopo che i ten. Melloni e Amaducci attestarono che il Boghetich — siamo sempre lì — era stato veduto sulla porta, l'avv. Pagani-Cesa siccome ha udito che una domanda fatta ieri relativamente ad alcune espressioni che sarebbero state dette dal ten. Zerman è a questo spiaciuta, non ha bisogno di dichiarare che le interrogazioni fatte dagli avvocati durante un processo non si devono interpretare come asserzioni — e ciò serve anche per quanto è stato chiesto ieri circa al ten. Zermann. stesso. Crede inutile soggiungere che ciò fa spontaneamente, senza domanda di alcuno.

La difesa, giacchè è in vena, rinuncia ad un altro paio di testimoni.

*Dall'Oglio avv. Carlo* depone circa i discorsi di Montebelluna uditi... a Treviso, nella calzoleria Berti, parlando col signor Guerresco Bellino.

Ma — questa è carina! — il signor Guerresco accennava tutt'altro che a rifiuti: discorreva del *permesso* concesso dal Bertolini per il passaggio attraverso il suo campo!

Il teste poi depone sull'ingerenza del Nardi nell'*Indipendente* e sull'andamento interno ed economico del giornale.

Su quest'ultimo argomento depone pure il teste Piccoli Giacinto e deporranno altri testi di nessuna importanza nella seduta pomeridiana.

**Udienza pomeridiana**

*(Per dispaccio)*

*Treviso 3, ore 7 40 p.*

L'udienza si apre alle 2 1[4 pom.

Si continua l'audizione dei testi chiamati a deporre sulle ingerenze del tipografo Nardi nella direzione del giornale l'*Indipendente*.

Sfilano perciò 5 testimoni, e cioè Salvuzzi Vincenzo elettricista, il sanitario Valtorta Giovanni, il fabbro ferraio Renfini Giovanni, il fattorino telegrafico Villatore Natale, il facchino Villanon Giovanni e finalmente Pintarin Carlo proto dell'*Indipendente*.

Dal complesso delle loro risposte, si dovrebbe arguire che l'*Indipendente* era acefalo non solo, ma senza nessun redattore ordinario e che tutti coloro ai quali piaceva inserire un articolo di qualunque genere non avevano che a portarlo in tipografia del giornale. Là si stampava tutto senza chieder fedi di nascita.

Il proto asserisce che delle volte i redattori avventizi che gli davano originali per il giornale erano 5, delle altre volte 10, e dei giorni persino 20! (Altro che *Times*!)

Dalla deposizione del sanitario Valtorta Giovanni si è capito che egli è uno dei principali sovventori dell'*Indipendente*. Chi lo avrebbe creduto?

A questo punto i testi citati sono tutti presenti meno uno, che deve giungere col treno delle 3 e un quarto.

Egli è il cav. Giovanni Sistizia, colonnello del 5.° bersaglieri.

Intanto che di momento in momento si attende la sua comparsa, vengono dimessi al Tribunale dei documenti dagli avvocati della P. C.

Sono i numeri diffamatori dell'*Indipendente*, le risposte che a quelli fece susseguire l'autorevole *Gazzetta di Treviso*, e alcune dispense della *Gazzetta Ufficiale* dove si rileva che nei giorni 16 e 17 luglio l'onor. Bertolini era a Roma.

Si introduce il colonnello *Sistizia*.

Dice di aver vagamente udite le voci poco lusinghiere per l'on. Bertolini che si facevano correre sul noto affare, ma che a queste voci egli non prestò fede.

Anzi aggiunse che seppe dal colonnello del 35.° che l'on. deputato gli aveva offerto l'alloggio e pei cavalli le sue scuderie. Il colonnello del 35.° non accettò, perchè si era accomodato da altra parte.

Il teste assicura che restò indignato quando lesse delle accuse così esplicite e formali nel periodico querelato, ed anzi credette suo dovere di avvertirne il generale.

Dopo altre brevi interrogazioni del presidente, il teste viene licenziato.

* * *

Si alza allora l'egregio avv. Pagani Cesa che molto opportunamente, senza fare rilevare quello che luminosamente era apparso dall'andamento del processo, si limita a concludere, chiedendo che il Tribunale, ritenuti responsabili Giacchi Giuseppe, quale gerente responsabile del giornale l'*Indipendente*, e Nardi Guglielmo, quale direttore o tipografo, imputati dei reati loro addebitati nei capi d'imputazione, voglia solidariamente condannarli al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede; accordando frattanto una provvisionale di L. 2000 sotto comminatoria di esecuzione anche mediante arresto personale.

In via subordinata qualora, il Tribunale ritenesse il signor Guglielmo Nardi soltanto responsabile civilmente quale direttore e tipografo, condannarsi solidariamente essi Giacchi e Nardi al risarcimento da liquidarsi in separata sede, accordata frattanto una provvisionale di L. 2000, sotto comminatoria di esecuzione anche mediante arresto personale.

Condannati inoltre alla rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza di Parte civile.

In entrambi i casi, ordinarsi la pubblicazione della sentenza nei giornali locali a termine di legge.

* * *

Nasque qui un piccolo incidente sollevato dalla difesa, anzi più precisamente dall'avv. Ancona e dal prof. Manzato, che pretendevano che la P. C. suffragasse la sua conclusionale collo svolgimento dei capi d'accusa. Dissero che, contrariamente, si faceva una cosa nuova negli annali della giurisprudenza.

Non occorreva il farlo — convenì l'egregio presidente del Tribunale — ma cortesemente in brevi parole, l'avv. Pagani Cesa accontentò i due *bersaglieri* dell'*Adriatico*.

E prende la parola il P. M., il Procuratore del Re cav. Braida.

Egli esordisce brillantemente; ha parola calda, naturale. Egli è soddisfatto che l'oratore della P. C. — e ne lo ringrazia — non gli abbia sfruttato il campo e gli abbia lasciato il terreno vergine per lo svolgimento dell'accusa.

Rileva che lo scopo puro e semplice del giornale l'*Indipendente* era quello di voler scemare la buona fama e la rispettabilità dell'on. deputato Bertolini, e perciò, secondo lui, tutti i capi d'accusa di cui è chiamato a rispondere scompaiono, o per meglio dire fanno capo ad uno solo: la diffamazione.

Se invece di un deputato — dice — avessimo al posto del querelante un oscuro cittadino, che ci tenesse più che poco ad essere italiano, che ci tenesse più che poco ad essere amico dell'esercito, ad essere patriotta, le stesse cose dirette a suo carico non assumerebbero una forma di diffamazione così grave come quella di cui ci occupiamo.

Ma quando la persona che si tenta colpire, occupa un così elevato grado sociale, quando essa godè l'intera stima della popolazione che coi suoi suffragi la vuole suo rappresentante al nazionale Parlamento, allora la diffamazione è terribile, e chi commette tale reato va esemplarmente punito.

Ma non poteva benissimo succedere che la popolazione, prestando fede alle accuse false del periodico querelato, perdesse di un tratto il suo entusiasmo per l'onorevole deputato e credesse veramente al suo antipatriottismo?

Ma lo si è accusato di una cosa più grave! Si è detto che arrivava al punto di negar l'acqua ai nostri soldati, quando, stremati ed affaticati dalle manovre, dalle finte battaglie al campo di Montebelluna, si presentarono alla sua villa per dissetarsi.

Supponiamo per un momento vere queste accuse. Ma allora l'onor. Bertolini potrebbe alzare solo gli occhi e rispondere a chi lo tacciasse di antipatriottismo?

Lo avete accusato anche di non aver voluto concedere la sua scuderia pei cavalli dell'esercito, e ciò è stato chiaramente smentito.

Quindi voi, o signori dell'*Indipendente* (nascosti nell'ombra), voi avete commesso un reato continuato di diffamazione, e noi non vi dobbiamo accusare d'altro.

La buona fede poi non esiste, perchè voi avete accusato stampando una lettera di un *assiduo* e su quella avete confermato le accuse, aggiungendo particolari immaginari e non vi siete mai curati di andare a Montebelluna a sincerarvi del fatto, e di smentirlo, se non lo trovavate vero.

Voi non avete cercato altro che di demolire la riputazione e del cittadino e del deputato.

Voi non siete riusciti a provare nessuno dei fatti da voi narrati e avete dimostrato la sussistenza di un equivoco. Le deposizioni dei testimoni si sono ritorte contro di voi e hanno dichiarato che ricevettero innumerevoli cortesie e gentilezze dalla famiglia dell'on. deputato e che hanno trovato in lui il fiore dei gentiluomini.

Una parte degli ufficiali del campo di Montebelluna avevano sole, e assai vagamente accennano a questo e quello.

* * *

L'egregio rappresentante il P. M. continua di questo passo e con frasi incisive, — che ci rincresce di non poter completamente riportare — stigmatizzando l'operato del giornale diffamatore.

Quindi rilevando che le ricerche dell'autore che si era reso responsabile dei noti articoli furono vane, venne a parlare del gerente.

Dice che a differenza della generalità non sente nessuna pietà per quella figura (leggi testa di legno) che suole sempre atteggiarsi a vittima.

Il gerente, prima di assumersi tale incarico, sà i pericoli in cui incorre, ma confida sempre nella falsa pietà dei giudici.

Ritiene la responsabilità di Nardi come tipografo, ma non come direttore del giornale, non essendo ciò emerso nel corso del processo e si rimette completamente al Tribunale per la sua condanna.

Rileva che al querelante saranno derivati amari disinganni ma non danni reali, e quindi non farà questione di risarcimento di danni.

Domanda dunque per il gerente il *minimum* della pena, aumentato di un terzo perchè trattasi di reato continuato che va in compensazione di altro terzo diminuito per le attenuanti, e chiede così venga condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 975 lire di multa.

Il P. M. conclude facendo ancora voti per una conciliazione.

L'udienza viene rimandata a domattina.

# ACQUE-BAGNI

## VILLEGGIATURE

### A LEVICO

**Un buon consiglio — Levico e i forestieri — Alcuni nomi — Gli alberghi — Felice Caliari: la sua cucina e la sua cantina — Una festa ben riuscita — Innovazioni — Pel venturo anno**

*Levico, agosto*

Desideravo venire in montagna, a godermi il dolce clima, la quiete serena. Dopo essermi consigliato con qualche amico, pratico di stazioni climatiche alpine, considerato che i maggiori vantaggi si dicevano offerti da Levico, venni costà, di dove permettetemi anzitutto di ringraziare l'amico lontano, per l'ottima scelta alla quale co' suoi consigli mi condusse.

A Levico si sa trattare col forestiero e con quei modi pratici e cortesi che inducono ad una lunga permanenza, ed a desiderare in un prossimo ritorno della stagione estiva per poter di nuovo godere del piacevolissimo soggiorno.

La fama che ormai gode il paese ospitaliero, la ben nota efficacia di queste acque minerali, arsenicali, ferruginose attraggono ogni anno a centinaia i forestieri quassù, e per farvi un'idea dell'*élite* che convenne in questi giorni a Levico vi farò i nomi di S. E. Giuseppe Biancheri, di S. E. Zombow, segretario di Stato dell'Imperatore di Russia, degli on. co. Sola, Pompilj e Bianchi, del dott. Heicalis Bey d'Alessandria d'Egitto, venuto con tutta la famiglia, del co. d'Aspromonte, del co. Giacobey, della contessa Valotti, del co. Guerrieri, del comm. Giacone, del colonnello di S. Maggiore cav. Giberzi, del colonn. di cavall. cav. Frigerio, della contessa Cerutti, della contessa Dattiti della Torre Orsini, di miss Tabor di Londra, del comm. Chiaia, della numerosa famiglia del cav. Maffei, del cav. Palestina, della famiglia Orlando, dell'avv. Pascale di Roma, della nobile famiglia De Conturbia, delle signorine Jung, di Madama Ada Zoja, delle signore Hautmann e Sternich, dell'ing. Rova... e lascio di citarvi altri nomi per non tediarvi con una lunga e sterile lista, per la quale mi abbisognerebbe ben maggior spazio di quello che potete concedere a queste mie chiacchere.

* * *

Rimando il lettore che volesse sincerarsi sulla bontà delle acque di Levico, alle relazioni del medico direttore e dei molti illustri professori che le analizzarono, e ne fecero oggetto di dotti studi. Mi limito ad accennarvi alle comodità che offre il paese.

Numerosi sono gli alberghi e le case private con pensione, e si contano poi molti *restaurants*, dove si ha ottimo trattamento ed a prezzi relativamente modici.

Il più frequentato è l'albergo dello Stabilimento balneare, che da ben venticinque anni è condotto con intelligenza dal bravo sig. Felice Caliari, il quale lo fornì di squisita cucina e di una cantina prelibatissima. Il servizio ne è inappuntabile ed i prezzi non sono per nulla esagerati, come purtroppo in altre stazioni dove si paga moltissimo e si è trattati indecentemente.

Il soggiorno all'albergo del Caliari è attraentissimo, e non mancano passatempi serali: feste da ballo, accademie di prestigiditazione, concerti di Banda, ecc. Scrivo la presente avendo ancora davanti agli occhi lo spettacolo ben riuscito, che ci fu offerto iersera.

Durante il pranzo avemmo un primo concerto della banda di Levico, eccellente corpo musicale con valentia diretto dal M.° Taglia-Zucchi di Bologna. Lo scelto programma fu meritamente applaudito, e più tardi, calata la notte, la Banda diede un secondo concerto nel grandioso piazzale dello Stabilimento, che venne vagamente illuminato con variopinti palloncini alla veneziana.

Il piazzale, affollatissimo presentava uno spettacolo stupendo, e fu un colpo d'occhio veramente ammirabile quando sul tardi la banda di Levico ci lasciò, accompagnata per lungo stratto di strada da molti villeggianti e con una ricca accensione di bengala.

* * *

Quantunque la stagione sia avanzata, pure gli Alberghi sono ancora zeppi di forestieri, ed il signor Caliari ne attende ancora parecchi: — diffatti i medici affermano che il miglior mese per la cura è il settembre.

Accettate adunque il mio consiglio, e, ne son certo, me ne sarete grati.

Già si attende ad alcune innovazioni per l'anno venturo, e l'ottimo direttore dello Stabilimento balneare, dott. Camillo Colpi, ha ordinato alcuni lavori per modo che sarà reso perfettissimo per ogni particolare. Saranno ampliati, le grandi sale, vari locali di servizio, la sala da pranzo e quella da giuoco — sarà ultimato il grandioso parco, da un anno in costruzione, e si provvederà ad un nuovo arredo della sala da ballo.

Come si vede a Levico non si dorme sugli allori, talchè non credo di esagerare affermando che tra non molto questa stazione climatica occuperà il primo posto fra le consorelle del Veneto e del Trentino.

### A Feltre

Ci scrivono da Feltre, 3:

*(z. g.)* — Moltissimi veneziani vollero godere la

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 3 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 05 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 52 | 25 52 | 25 53 | 25 58 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 3/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 — | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| Milano 3 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 05 | Raffineria Zuccheri | 250 — |
| » fine | 92 17 | Sovvenzioni | 58 — |
| Az. Medit. | 465 — | Società Veneta | 33 — |
| Banca generale | 298 — | Obbl. merid. | 303 25 |
| Lanificio Rossi | 870 — | » nuove 3 0[0 | 276 — |
| Cotonificio Cantoni | 309 — | Francia a vista | 101 65 |
| Navig. generale | 255 — | Londra a 3 mesi | 25 54 |
| | | Berlino a vista | 125 60 |

| Torino 3 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 05 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 20 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 467 — | Banco sconto | 68 — |
| » » Merid. | 630 — | Banca Tiberina | 21 — |
| Credito Mobiliare | 378 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 58 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 75 |
| | | id. 3 mesi s. Londra | 25 57 |

| Parigi 3 — Apertura | | Parigi 3 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 35 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 85 | Francese 3 % | 95 82 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 75 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 70 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 30 | Id. (nuovo) 3 % | — — |
| Ferrovie lombarde | 231 — | Inglese | 95 1/16 |
| Ferrovie austriache | 626 — | Lombardo obbligaz. ant. | 316 — |
| Rendita Turca nuova | 18 57 | Azioni Romane | — — |
| Rendita Spag. est. nu. | 71 3/8 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 760 — | Credito mobil. francese | — — |
| Consolidato inglese | 95 — | Azioni del Canale di Suez | 28 61 |
| Banca di sconto Parigi | 445 — | | |
| Egiziano 6 % | 188 12 | | |
| Azioni Suez | — — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 3 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 22 |
| Banca Generale | 296 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1172 — |
| Azioni S. Immobiliare | 193 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 3 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 35 |
| » argento | 90 25 |
| » oro | 109 95 |
| » senza imp. | 102 20 |
| Az. della Banca | 1008 — |
| » Stab. di cred. | 274 75 |
| Londra | 117 80 |
| Zecchini imp. | 5 58 |
| Napoleoni d'oro | 9 33 |

| Genova 3 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 22 |
| Azioni Banca naz. | 1293 — |
| Credito mobiliare ital. | 375 — |
| Ferrovie meridionali | 639 — |
| Ferrovie mediterranee | 466 — |
| Navigazione generale | 255 — |
| Banca Generale | 298 — |
| Raffineria Zuccheri | 254 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 75 |
| » Germania | — — |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credito | — — |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | — — |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 95 01 |
| Rendita Italiana | 89 — |

| Berlino 3 | |
|---|---|
| Mobiliare | — — |
| Austriache | 122 10 |
| Lombarde | 44 10 |
| Rendita italiana | 89 60 |

| Firenze 3 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 20 — |
| Cambio Londra | 25 58 — |
| » Francia | 101 72 |
| Azioni F. M. | 627 50 |
| » Mobil. | 375 — |

| Londra 2 | |
|---|---|
| Inglese | 95 1/16 |
| Italiano | 89 — |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj.

**Napoli** — 3 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79,92 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80,20 — pel 10 dicembre 80,20 — pel futuro 80,20.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 19 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76,40 — pel 10 dicembre 76,59 — pel futuro 76,98.

### Cereali

**Nuova York** 2 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0 75 — Farina extrastate da 4,30 a 4,50 — Nolo cereali Liverpool D. 4.

### Coloniali

**Londra** 2 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | pesante |
| id. in pani | id. | idem |
| id. cristallizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 2 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petrolî

**Filadelfia** — 3 — Petrolio Standard White C. 6.45

**Nuova York** 2 — Petrolio Standard White C. 6 55

### Ufficio dello Stato Civile

29 agosto — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Menti Nicola, commesso ai lavori R. Marina con Bruni Emma, modista, celibi — Pagnacco Bortolameo, possidente con Florio Anna, civile, celibi — Fassini Scipione, dipintore con Bisetto Maria, cameriera, vedovi — Granello Matteo, magazzin con Menaghetti Maria, domestica, celibi.

Decessi: Selvatici Delorzo Carolina, 44, c ni., casal., Feletto — Rubiero Giovanni Domenico, 65, coni., calderaio, Venezia — Panni Luigi, 62, celibe, agente privato, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Zanatta Angelo, 82, ved., agricoltore, decesso a Mogliano.
De Santo Antonio, 29, nubile, casal., decesso a Murano.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1. settembre, N. 204, contiene: Relazione e Regio decreto che regola le norme per il baratto dei biglietti fra gli Istituti di emissione — R. D. che sopprime la dogana interna di Bologna — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame del Regno d'Italia dal 10 al 16 agosto 1891.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bubb Arturo, Genova — Carlotti Augusto, drogheria, Roma — Gemelli Giuseppe, vetture pubbliche, Torino — Lanrotti Attilio, trattoria, Roma — Morello Maria maritata Frizione, sartoria, Genova — Picchietti Augusto, mercerie, Roma — Porcelli fratelli, tessuti, Pisa — Rimediotti Cesare, cuoi, Livorno — Rossi Arcangelo, sartoria, Milano.

## Movimento del Porto

Partiti il 1. per Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Dall'Asta con merci — per Trieste vap. ingl. « Hydaspes » cap. Haselwood, vuoto.

Arrivati il 2 da Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci al Lloyd aust. ung. — da Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap. Muir con merci a Barriera e comp.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 3 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — | — — | | Decem. | 81 — |
| Settem. | 99 1[4 | 92 | Marzo | 78 1[2 |

**Hamburg** 3 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 63 1[2 |
| Settem. | 76 1[2 | 92 | Marzo | 64 3[4 |

**Anversa** 3 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 82 — |
| Settem. | 96 1[4 | 92 | Marzo | 79 1[2 |

**Parigi** 3 — Zuccheri Bianchi N. 3. — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 50 |
| 4 primi | » | 35 7[8 |

**Budapest** 3 — frumento — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 65 — |
| 1892 | Primavera | » | 11 06 — |

Melica, mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.90 — |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

calma e la tranquillità fra le miti e balsamiche aure dei nostri colli pittoreschi. Intere famiglie si trovano ospiti graditi fra noi, occupando, la maggior parte, le amene ville dei dintorni, e notasi come centro principale di colonia forestiera il villaggio di Pedavena, ove si è formato anche uno speciale e temporaneo club pel comune ritrovo.

# CRONACA

## CALENDARIO

Venerdì 4 settembre: S. Mosè prof.
Sabato 5 settembre: Ord. di S. Lor. G.
Sole leva ore 5. m. 27; tram. 6. 30.
Temp. mass. del 2: 27.5 — Min. del 3: 18.7.

**Il Re di Rumania** — Un dispaccio da Bucarest in data di iersera ci annuncia che Re Carlo di Rumania lasciò il castello di Sinaj ieri alle 4.20 pom. per recarsi a Venezia — ove arriverà domani alle 2 pom.

Il Re è accompagnato dal presidente del Consiglio Floresco, dal segretario del Consiglio Burchelara, dall'amministratore dei dominii della corona Kantidera e dagli aiutanti di campo colonnelli Cardiano e Robesco.

**Gite di piacere al Lago di Garda** — Domenica 6 corr. avrà luogo una corsa di piacere con treni speciali composti di vetture di 2ª e 3ª classe e con biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento da Venezia al Lago di Garda.

Il treno speciale partirà da Venezia alle 6 ant. — da Mestre alle 6.12 — da Padova alle 6.54 — da Vicenza alle 7.34 — da Lonigo alle 8 — da Sambonifacio alle 8.9 — da Verona P. V. alle 8.47. — Arrivo a Peschiera alle 9.19.

Da Desenzano la partenza è fissata alle ore 9.5 pom. — Arrivo a Verona P. V. alle 10.10 — a Sambonifacio alle 10.40 — a Lonigo alle 10.49 — a Vicenza alle 11.16 — a Padova alle 11.54 — a Mestre alle 12.31 — a Venezia alle 12.45.

Si partirà da Peschiera alle ore 10 antimeridiane sul piroscafo *Agostino Depretis*, e dirigendosi verso la penisola di Sermione si passerà in prossimità alla sorgente di acqua solforosa.

Facendo poi rotta per Bardolino, e costeggiando il Golfo di Garda si traverserà il Lago ed avvicinandosi alla splendida isola Lecchi si proseguirà per Salò, dove si arriverà alle ore 11.45 ant. e durante una sosta di un'ora e tre quarti i gitanti potranno fare colazione.

Si partirà da Salò alle ore 1.30 pom. facendo rotta per Castelletto, da dove riattraversando il lago, il piroscafo si dirigerà a Gargnano e vi arriverà alle ore 3 pom. Dopo un'ora di fermata per visitare il paese si partirà alle ore 4 pom. e viaggiando in mezzo al Lago si arriverà a Desenzano alle ore 6 pom.

L'arrivo a Desenzano sarà rallegrato dalla Banda e i gitanti potranno ivi pranzare a modici prezzi.

La partenza col treno speciale avrà luogo alle ore 9.5 pom. e i gitanti saranno accompagnati alla stazione ferroviaria al suono della musica cittadina e da una fiaccolata.

A bordo del piroscafo vi sarà servizio di buffet.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno compreso il giro del Lago:

Venezia 2ª classe lire 11.16 3ª classe lire 7.60 — Mestre id. 10.55, id 7.25 — Padova id. 8.65, id. 6.5 — Vicenza id. 6.65 id. 4.75 — Lonigo id. 5.20, id. 3.80 — Sambonifacio id. 4.80, id. 3.55 — Verona P. V. id. 3.30, di 2.65.

Il numero degli accorrenti alla gita di piacere è limitato a 500 posti, tale essendo la portata del piroscafo.

I biglietti di andata-ritorno, validi esclusivamente per i treni speciali e per la corsa speciale del Lago, saranno messi in vendita anche all'Agenzia in Piazzetta dei Leoni.

La vendita dei biglietti comincierà il giorno 5 cessando all'Agenzia di Venezia la stessa sera e nelle stazioni cinque minuti prima della partenza del treno speciale, salvo precedente esaurimento della quantità disponibile.

Si avverte inoltre che qualora le condizioni del tempo e del Lago non permettessero la gita in parola, questa sarà rimandata ad altro giorno festivo da destinarsi.

**Diploma di abilitazione.** — A norma del R. decreto N. 1547 (Serie 3.ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di dicembre verrà aperta, presso la nostra R. scuola superiore di commercio, una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della economia politica, statistica e scienza delle finanze; del diritto civile, commerciale e amministrativo; della computisteria a ragioneria; della lingua francese; della lingua tedesca; della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2.° comma dell'art. 4.°, o dall'art. 5.°, del Regolamento approvato col suddetto R. decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 31 ottobre improrogabilmente.

**Società di M. S. fra medici, chirurghi e farmacisti.** — A termine del § 4 dello Statuto, la Società veneta di M. S. fra medici, chirurghi e farmacisti è convocata in seduta ordinaria pel giorno di domani alle ore 2 pom. nella sede della Società. — Parrocchia dei Ss. Apostoli, campiello della Cason, casa Veruda, al N. 4496.

**I reduci** — La Società dei Reduci è convocata in adunanza generale domenica 6 settembre p. v. alle ore 1 pom. nella sala del palazzo municipale gentilmente concessa. Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della seduta antecedente. — 2. Comunicazioni del Comitato — 3. Discussione ed approvazione del consuntivo 1890 — 4. Proposta di alcuni soci per una passeggiata a Mira e Dolo.

**Mondezza stradale** — Il sottoportico Corner, a S. Canciano, è ridotto un vero deposito di immondizie di ogni specie. Tempo addietro il Municipio, anche nei riguardi della pubblica igiene, lo aveva fatto pulire e le guardie vi esercitavano una certa sorveglianza e dichiararono in contravvenzione coloro che scambiavano quel sottoportico per un letamaio. Ma, poco a poco, guardie ed ispettori di polizia urbana smisero dalla dovuta vigilanza, ed oggi si è a tal punto che le immondizie otturano in quella località perfino i fori degli scolatoi; — così, alla sporcizia si aggiungono esalazioni le più mefitiche e pericolose. Provveda cui spetta e provveda anche perchè sia osservato un tal regolamento che impone agli osti di avere nei loro esercizi certi monumenti vespasiani e vieta poi assolutamente, che i clienti delle trattorie popolari si ritengano autorizzati a credere che ogni angolo della via pubblica corrisponda ad uno di quei monumenti!

**Disastro in mare.** — La sera del 31 agosto il trabaccolo *Pacifico II* — comandato dal capitano Domenico Alfiero, uscendo da Porto Levante, diretto in Istria, carico di materiale, fu sorpreso da un violento temporale che lo disalberò completamente. Il capitano e tutto l'equipaggio riuscirono ad ancorarsi nella Sacca della Pila. Avvertita la capitaneria del Porto di Chioggia, fu telegrafato al Comando del nostro dipartimento per l'invio di una lancia onde rimorchiare il *Pacifico*.

**Una signorina in canale.** — Ieri mattina, verso le tre e mezza, tre forestieri, e cioè due giovinotti ed una signorina, elegantemente vestita, erano diretti alla stazione, per partire con la corsa delle 4.15 per Bologna.

Giunti alla fondamenta di S. Simeone, la signorina discese i gradini della riva per lavarsi le mani.

L'acqua era molto bassa, e la signorina scivolò e cadde nel canale.

Uno dei giovanotti si slanciò in acqua ed afferrata la signorina la trasse alla riva.

Curioso particolare. La signorina, per nulla sbigottita dall'accaduto, rideva, mentre l'altro giovanotto che era rimasto sulla fondamenta, cercava di asciugarle le vesti.

Il cameriere della trattoria alle Barche, uscito dall'esercizio, offerse alla signorina una stanza e delle vestimenta per cambiarsi, ma lei rispose in tedesco ringraziando e dichiarando che voleva partire.

Infatti, ella ed i suoi compagni, uno dei quali come lei inzuppato d'acqua, si recarono alla ferrovia e partirono.

**Litania di furti.** — Angelo Rubianco, agente della *furatola* di Agostino Bulo, in calle dei Fabbri, ogni sera manda un agente di sua fiducia, a chiudere il magazzino — che serve di deposito di legna, olio ed altri articoli — in Ramo Grigolina, di fronte all'esercizio stesso. Chiuso il megazzino, le chiavi vengono riposte nell'esercizio. L'altra mattina, il giovane, addetto all'apertura dell'esercizio si recò per prendere alcune cose nel magazzino che trovò perfettamente chiuso; ma constatò la mancanza di un barile contenente oltre 200 litri di olio. Fu denunciato il furto all'autorità che indaga.

— Luigi Bianchi abitante a S. Cassiano, Corte del Luganegher, teneva in alloggio da pochi giorni il facchino Domenico S... di 26 anni. L'altro ieri il Bianchi si accorse che mancavano dal suo guardaroba effetti di vestiario e biancheria. Avvertita la Questura, essa attivò indagini, il cui risultato fu il ricupero della refurtiva presso un monte di Pietà. Fu arrestato il facchino quale supposto autore del furto.

— L'altra notte gli agenti di P. S. sorpresero a Rialto in attitudine sospetta un ragazzo. Interrogatolo sull'esser suo, dichiarò chiamarsi Vittorio P.., di 16 anni di Treviso, abitante a Cannaregio. Fu trattenuto in arresto ed il mattino seguente consegnato ai propri genitori.

**Giù da un albero.** — Ieri a mezzogiorno l'ortolano Luigi Cipollato di 64 anni, abitante a S. Margherita, N. 3060, stava sopra un albero nel giardino del palazzo Modena a S. Giobbe, già residenza del console austro-ungarico. Si spezzò il ramo sul quale egli si sosteneva, ed il povero vecchio cadde da un'altezza di circa dieci metri.

Alle grida del disgraziato accorsero i famigliari, che mandarono subito in cerca di un medico. Il dottor Roviglio prestò le prime cure, quindi dalle guardie municipali N. 60 e 70, il Cipollato fu trasportato in gondola all'ospedale.

Il vecchio accusava fortissimi dolori alle spalle e si teme che abbia riportato qualche slogatura.

# CRONACA D'ARTE

**Goldoni.** — Questa sera programma brillantissimo della Compagnia Calamai, con la commedia di Valabregue, *Durand e Durand*, preceduta dal *Cantico dei Cantici* di Cavallotti.

**La Banda dei R. R. Equipaggi** ci diede iersera in Piazza San Marco l'annunciato concerto, e, ad onor del vero, gli applausi riscossi alla fine di ogni pezzo furono ben meritati. In essa sono ottimi elementi, eccellentissime le prime parti. Ottime ne sono la fusione e l'intonazione.

Il *clou* del concerto era la trascrizione della *Cavalleria rusticana*. Tutta la prima parte dell'opera del Mascagni ebbe buonissima esecuzione: il pezzo è concertato in modo che davvero non si rileva la mancanza degli strumenti a corda. Elogio quindi sincero al valente M° Matacena, la cui interpretazione però non sempre ci soddisfece.

Nella condotta di certi brani avremmo voluto i tempi più mossi: citiamo ad esempio la preghiera in *Cavalleria*.

Ciò non toglie però che, nel complesso, il corpo di musica dei R. R. Equipaggi non possa competere coi migliori.

**L'orchestrina Locatello**, che si fece tanto onore negli scorsi mesi di luglio e d'agosto, nei concerti serali dati al Caffè del Giardinetto Reale, suonerà da domani sera alla Birreria Pschorr a Sant'Angelo.

**Un grande Concorso musicale italiano** è indetto a Genova da quella Società ginnastica *Cristoforo Colombo*, per l'occasione delle feste pel IV Centenario Colombiano.

Le gare seguiranno fra bande e fra Società corali italiane e saranno stabilite fra il giugno ed il settembre del 1892. Le associazioni musicali che volessero concorrere possono chiedere le norme stabilite alla Società Colombo di Genova.

Le bande concorrenti si divideranno per categorie: per ogni categoria sono stabilite due medaglie d'oro con gonfalone, una d'argento dorato, una d'argento e una di bronzo con gonfalone ed una menzione onorevole. Vi saranno premi in denaro: per la prima categoria di L. 2000, per la seconda di L. 1000 e per la terza di L. 500.

Le Società corali formeranno un'unica categoria: — vi sono assegnate una medaglia d'oro con gonfalone e L. 500 — una medaglia d'argento dorato con gonfalone, una medaglia d'argento ed una menzione onorevole.

Sopra questo importante concorso musicale daremo in seguito altri particolari.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Durand e Durand* — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Sticavolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa, sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia, *Gigerl*, J. W. — 2. Waltz-Galopp, *Exelsior*, Marenco — 3. Gran pezzo concertato, *La Redenzione*, Gounod — 4. II Suite *L'Arlèsienne*, Bizet — 5. Sinfonia, *Tannhäuser*, Wagner — 6. Polka, *Anna*.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Bonghi e gli scavi di Pompei

*Roma 3, ore 9.10 p.*

L'on. Bonghi nel *Fanfulla* di stasera risponde al comunicato del Ministero dell'istruzione pubblica intorno agli scavi di Pompei.

Mentre egli si lagnò che non vanno innanzi gli scavi di Pompei, il Ministero si occupa degli scavi in altri luoghi.

L'on. Bonghi ripete che si spendono somme esigue a Pompei, e si è nell'impossibilità di procedere negli scavi.

### Pel futuro Papa

Il *Fanfulla* dice che una potenza cattolica (credesi alluda all'Austria) è preoccupata degli armeggi che il cardinale Lavigerie fece per mezzo di un cardinale amico, onde tastare il terreno e vedere se il Lavigerie stesso o Langenieux o un altro cardinale straniero sarebbero possibili come Papi.

Il cardinale amico ha risposto essere impossibile un Papa straniero.

### Lotte per Lavigerie

Notansi le vivissime lotte in Vaticano per impedire che il cardinale Lavigerie venga a Roma col primo pellegrinaggio francese.

I cardinali Monaco e Vanoucci e il nunzio Galimberti dissuaderebbero il Papa a far venire Lavigerie.

### Garibaldi a Nizza

L'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Nizza dicesi rimandata. (Vedi I pag.)

### Scavi nel Tevere

Nel Tevere si fecero importanti scavi. Vi noto un elmetto di bronzo romano con fregi artistici, che data da due secoli prima di Cristo.

### Conferenze tra ministri
### I bilanci e le economie

*Roma 3 ore 11,25 pom.*

Stamane ebbe luogo una conferenza tra Rudinì, Colombo, Ferraris e Frola sottosegretario al Tesoro intorno alle tasse delle cancellerie.

Domani si terrà un'altra conferenza per altri progetti.

Oggi l'on. Luzzatti si è recato alla Consulta, ed ebbe una lunga conferenza con Rudinì.

L'on. Saint Bon ha rimesso al Ministero del Tesoro il bilancio della marina. Vi si fecero economie per 4 milioni e 200 mila lire.

Fra giorni l'on. Nicotera manderà il suo bilancio con due milioni di economie.

### L'amministrazione carceraria

Il Re ha firmato il decreto pella semplificazione dei servizi nell'amministrazione carceraria.

### Disgrazia a Monteleone
### Quattro morti

A Monteleone certo Fama fabbricava nascostamente fuochi pirotecnici. Questi si accesero. Il Fama ed altri tre sono morti.

### Stambuloff assassinato?

Dispacci da Parigi danno con riserva la notizia che a Sofia sarebbe stato assassinato Stambuloff, primo ministro bulgaro. È noto che altra volta si è attentato alla vita di lui.

### Un nuovo prefetto

Dicesi che Pisano, consigliere delegato a Napoli, venga nominato prefetto.

### Ispezioni ai forti

Il generale Ricotti si recherà a ispezionare forti di Varallo e Tenda, specialmente per quanto concerne l'armamento e il munizionamento.

### Il monumento di Dante a Trento

*Roma 3, ore 11.50 p.*

Il Giurì pel monumento di Dante a Trento si compone dell'architetto Beltrami, degli scultori Ferrari e Rosa, dei pittori Bezzi e Pagliano.

### Notizie d'Africa

L'*Opinione* smentisce le notizie allarmanti d'Africa sparse in questi giorni e i perturbamenti nelle relazioni amichevoli con i capi del Tigrè.

### Gli ultimi arrivati

Sono giunti il sotto-segretario Salandra e Municchi prefetto di Genova.

### Cose militari

La *Gazzetta Ufficiale* stasera pubblica il nuovo regolamento pel reclutamento, di cui vi mandai già le principali disposizioni.

Si pubblicarono le istruzioni per applicare l'amnistia ai renitenti di leva.

### Un suicidio alla Banca Tiberina

Iersera, mentre si chiudevano i locali della Banca Tiberina, Oreste Gennari, impiegato alla Banca, si chiuse nella sua stanza e suicidossi con una revolverata alla tempia.

I vicini udirono un lieve rumore e non vi fecero caso.

Stamane l'usciere, entrato negli uffici per pulire i locali, ha trovato il cadavere con la rivoltella in mano.

Credesi che l'infelice non sia morto sul colpo, ma durante la notte.

Ritiensi causa del suicidio dissesti finanziari.

### NOTIZIE VARIE
### Langenieux — Credito fondiario

Il cardinale Langenieux arriverà domani.

— Si pubblicò il decreto che assegna la zona dentro cui la cassa di risparmio di Milano ha facoltà di compiere operazioni col Credito fondiario. La zona comprende tutta la Lombardia, il Veneto e parte della provincia di Novara.

## Dalle Provincie

### Lo sciopero di Milano

*Milano 3, ore 6.20 p.*

(*Al.*) Lo sciopero degli operai meccanici è allo stato di ieri — e così pure è stazionario il numero degli scioperanti.

Fanteria e cavalleria occuparono oggi i bastioni di Porta Vigentina, di Porta Romana, di Porta Venezia e di Porta Nuova per impedire disordini.

Nel cortile della questura rimase acquartierato un battaglione, comandato da un maggiore.

I tipografi tennero una riunione, votando un incoraggiamento agli scioperanti e consigliando loro di unirsi in lega di resistenza.

A Monza domani si terrà un comizio di varie Associazioni operaie, che discuteranno su misure da prendersi per soccorrere i colleghi milanesi.

Gli industriali, riunitisi, confermarono il principio della solidarietà completa fra le varie officine e tutti dichiararono di trovarsi nell'impossibilità di accogliere le domande degli operai scioperanti riportate dai giornali cittadini.

Pare che gli industriali intendano che tutte le officine non debbano riaprirsi che contemporaneamente.

Il Sindaco convocò oggi gli industriali in adunanza. Intervennero alcuni industriali, che gli dichiararono di non accettare il convegno proposto dalla commissione di operai al Municipio, volendo trattare direttamente coi rispettivi loro operai.

Il Comizio odierno di 4000 operai, tenutosi nell'Arena, deliberò di persistere nel proposto convegno al Municipio.

La commissione operaia diramerà gli inviti agli industriali.

### Parricidio

*Anagni 2, ore 9.4.0 p.*

(*Nixio*) A Prato presso la nostra città, un tal Giuseppe Ippolito uccise con un colpo di scure la figlia Lucia. Fu arrestato.

### Le feste di settembre
### La questione dei panattieri

*Torino 3, ore 7. 20 a.*

(*Vice 2.*) Le feste, che la Confederazione generale fra militari ed operai ha organizzato a favore dei disoccupati e che si intitolano dal mese che corre, avranno luogo nei giorni 6, 7 ed 8 nel Giardino Reale Zoologico gentilmente concesso dalla Casa sovrana.

L'apertura ufficiale avrà luogo alle ore 8 ant. di domenica col ricevimento delle Società nel padiglione del giardino. Dopo il ricevimento, verrà immediatamente ammesso il pubblico. Le feste consistono in: Bivacchi militari, Banco di beneficenza, Gran ballo, Giostra, Canti della Società « La Primiera » di Torino composta di oltre 100 coristi.

— Come era stato stabilito nelle varie riunioni tenutesi dagli operai panattieri per l'abolizione del lavoro notturno, i lavoratori di parecchi forni si astennero in perfetto accordo coi proprietari. Solo due terzi hanno accettato il nuovo orario, cosicchè un solo terzo dei proprietari mantengono il vecchio orario, e forse in seguito aboliranno il lavoro notturno.

## Dall'Estero

### L'articolo del « Times » giudicato in Germania

*Berlino 3, ore 9.40 pom.*

La *Nord Allgemeine Zeitung*, rispondendo all'articolo del *Times* sulle finanze italiane, rileva che i giornali italiani, senza distinzione di partito, confutano unanimi le asserzioni del *Times*.

## Agenzia Stefani

*Stoccolma 3.* — Il miglioramento dello stato di salute della principessa ereditaria continua.

*Lisbona 3* — Le voci corse alle borse estere della riduzione dell'interesse del debito portoghese esterno sono assolutamente false.

*Danziga 3* — Il congresso cattolico si è chiuso dopo approvato le proposte in favore della legislazione per la protezione degli operai, in favore del carattere confessionale della scuola primaria e l'uso della lingua comune nella istruzione religiosa.

*Costantinopoli 3* — Il Giornale Ufficiale pubblica i nomi del nuovo governatore di Candia e dei nuovi ministri.

### *L'importazione del bestiame* nel Canton Ticino

Un dispaccio da Ginevra ci informa che il Consiglio federale, accogliendo le istanze del governo ticinese, permise l'entrata nel Ticino di buoi, che prima era proibita.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
**Antonio Longega**
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . » 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

---

**la Salute??!**

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

**Padova,** 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

---

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano**
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

*Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano* 1881 *e Torino* 1884, *ed alle Esposizioni Universali di Parigi* 1878, *Nizza* 1883, *Anversa* 1885, *Melbourne* 1881, *Sidney* 1880, *Bruxelles* 1880, *Filadelfia* 1876 *e Vienna* 1873.

Gran Diploma di I grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verminose; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappres. Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

*GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI*

---

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25**
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

---

# DITTA EMILIO BONLINI
## VENEZIA

N. 5746-47 - S. Giò Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

**Specialità**
*Ancore di precisione*

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roskopf* ed *Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

**Garanzia CINQUE anni**

**OCCASIONE FAVOREVOLE**
Vendita a prezzi di Fabbrica
**QUALITA' GARANTITE**

**Remontoir elegantissimi**
Cassa e Calotta d'argento
**10 Rubini**

| | | |
|---|---|---|
| Per ragazzo | L. | 12.50 |
| Per uomo | » | 13.50 |
| Per signora | » | 14.50 |

**Remontoir oro fino 18 karati**

| | | |
|---|---|---|
| Per signora | L. | 28.— |
| Per ragazzo | » | 38.— |
| Per uomo | » | 43.— |

**Deposito Catene argento**
Per signora con due fili e fiocco . . . L. 4
Per uomo da . . . » 4.50 e più

***Lire 6***

**Prima qualità garantita**

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo buon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

**Deposito forniture per orologi, orefici e meccanici**
**Catalogo Gratis**
Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI — VENEZIA**

---

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

**SAPONE D'IREOS**

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50**.

---

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA**. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

---

**ARRICCIATORI HINDE**

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. **1**— all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

---

**D'affittarsi**

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gas, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

**Per soli 80 Centesimi**

**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — **Elegantissime** fiaschette. Qualità sopraffina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

---

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE

**il più antico ed accreditato del Veneto**

**FONDATO NEL 1866**

**Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ**

**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | **L. Vitale** | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud** | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | **Clermont e Fouet** | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**

# Sapone dei Principi del Congo

**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** — Profumeria **VANDA**

**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**

**Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli**

**INVIGORATING**
# Lavander Salts

**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un marcato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**

# FRATELLI RIZZI DI FIRENZE

(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)

**Rigeneratore universale - Tintura fotografica**
**Acqua Celeste Africana - Cerone Americano**

**Proprietario e fabbricante del rinomato**

# ELIXIR SALUTE

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***

**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente**
**diurna e notturna**

**sui quadri situati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**

(Concessione speciale Municipale)

---

# TARMICIDA
## INFALLIBILE

**per la distruzione delle Tarme**

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

**Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60**

---

**Polvere alimentare**
DEL
# Dr GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

**Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « Dr Jos Gölis Nachfolger. »**

**Unico fabbricatore**
***Dr Jos Gölis* Nachfolger**
**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

---

# GELATINE di POLVERE del DOWER

SPECIALITÀ DE CIAN
**preparate nella farmacia**
**Girolamo Mantovani — Venezia**
già nota pella sua rinomata
**TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO**
**bibita tonico stomatica**

Le **Gelatine di Polvere del Dower** sono molto raccomandate dai medici per curare le **TOSSI.**

Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni quadrello contiene 10 centigrammi di polvere del Dower.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati, come: Laudano — Arsenico — Codeina — Morfina — Oppio — Chinino — Podofillina — Noce vomica e Santonina.

**Vendita in tutte le Farmacie.**

---

**SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30**

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze nervose, polluzioni, impotenza, perdite diurne** ed altre affezioni causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

---

# Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera

**sotto il controllo e suprema ispezione del Governo**

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 13 Milano.

---

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI

# Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**4825 - S. Salvatore - 4825**

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

---

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

# Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe,** finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

---

# Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1.50**

In Vendita all'Agenzia LONGEGA San Salvatore 4825

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Sabato 5 settembre N. 245

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia. Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25. Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50. Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## FRANCESI E ITALIANI

### Gallofobia

La stampa francese continua a mandar ingiurie al nostro indirizzo, ed ogni occasione le fè buona per dar prova di abilità in questa poco ammirabile ginnastica del vituperio. Ma c'è un guaio: quando parlano di noi, questi buoni fratelli, non dimenticano soltanto ogni finezza di educazione; perdono anche tutto il loro spirito. Non ci possono far arrabbiare, e non arrivano a divertirci; non se ne sente mai una di quelle che, se anche feriscono, e a sangue, strappano un semi-sorriso di soddisfazione estetica. Ci insultano così volgarmente, così goffamente, così scioccamente, insomma, che mettono compassione. Dov'è il vecchio Granier de Cassagnac, dov'è il Rochefort d'un tempo? L'ingiuria più tremenda aveva in loro un non so che di artistico, rappresentava una briosa trovata; si poteva dire: « *quanto spirito male sciupato!* » ma si diceva, a ogni modo: « *quanto spirito!* »

⁂

Dal di quà dell'Alpi, non si risponde neanche; si nota e si passa. Forse, è appunto questo non risponder che fa montar la stizza ai fratelli parigini, è questo nostro registrare, freddamente, le loro contumelie; o questo pigliarle colle molle e gettarle dove si getta quello che le persone pulite non toccano. Chi sa quanto gioirebbero d'una gran polemica! Se, per esempio, tutti i maggiori giornali d'Italia cominciassero un bel mattino o una bella sera, a discutere le sciocchezze e le ingiurie che da Parigi, sul conto nostro, tentano indarno quasi quotidianamente la via del mondo! Noi stiamo zitti, e facciamo bene; registriamo, o buttiamo all'immondezzaio. Per dimenticare? per ricordare? Non si può dire, oggi: avremo dimenticato o ricorderemo, secondo i casi.

⁂

Non è, certo, gallofobia la nostra, se di una virtù abbiamo mai dato prove costanti, le abbiamo date di una certa superiorità equanime di giudizio anche riguardo a coloro contro cui avremmo avuto più ragione di lasciarci vincere della stizza. Quando odiammo, odiammo grandemente, a proporzioni epiche, con tutta la forza che ci veniva dalla grandezza dei dolori che pativamo, dell'altezza del fine che ci proponevamo. A piccinerie non iscendemmo mai. Se vi capita, scorrete qualche raccolta di vecchi giornali, dal 1848 al 1866; l'Austria, certo, non v'è trattata bene, il fatto suo non le vien risparmiato; ma non vi trovate un solo esempio di una guerra del genere di quella che ci movono oggi i francesi. Anche nei periodici di caricature, le volate della matita trovano un limite, imposto dalla dignità, dall'educazione, dal buon gusto. Andavamo, pur canzonando, per la strada maestra, non per i trivi.

⁂

Ma la nostra, ripeto, non è gallofobia. Non c'è italiano che dimentichi quello che dobbiamo ai nostri alleati del 1859. I moderati ne fan più merito a Napoleone III in ispecie; progressisti e radicali ne fanno più merito ai francesi in genere; in fondo, siamo tutti d'accordo a non dimenticare quanto sangue francese fu sparso per la nostra causa. E nè anche la voce del sangue è spenta; solo è divenuta molto più fioca, e non per colpa nostra. Come fummo trattati da Parigi quando a Roma trionfava ancora la politica delle mani libere, e si poteva sperare di guadagnarci all'ideale di una potente riaffermazione della razza latina? Quando furono in gioco gli interessi della loro espansione in Africa, i francesi non temettero d'intendersi anche col « *nemico ereditario* » e di infliggerci il colpo tremendo di Tunisi. Che non avrebbero mai tentato se più tardi ci avessero trovati più deboli ancora?

⁂

Di gallofobi per programma non ce n'è in Italia. Soltanto ci son degli italiani arrivati a credere che i francesi sia quasi meglio averli nemici che amici. Nemici, ci insultano, ma non ci toccano; amici non saprebbero essere per noi che a patto di piegarci alla condizione di servitori umilissimi. Noi dovremmo lasciar loro Tunisi; chiudere un occhio se si preparano ad occupar mezza la Tripolitania; aiutarli a cacciar gl'inglesi dall'Egitto perchè, in un modo più o men mascherato, ci si piantin loro; tener loro il lume, insomma, perchè possan sdraiarsi bene loro soli su questo gran letto del Mediterraneo. Mille volte no! Meglio la ribellione che la soggezione, e alleati anche del diavolo, se ci libera dall'ingordigia infrenabile di questi fratelli maggiori.

⁂

Alcuni dicono: « ma voi badate alla stampa; come se la stampa fosse la nazione; che cosa contano anche cento fogli parigini di fronte a tanti milioni di francesi? » Prima di tutto, non c'è un argomento per credere che la stampa non sia, in Francia, quello che pur si ammette sia dappertutto: l'interprete dell'opinione pubblica. Poi non si pensa a una cosa: che, se c'è una stampa che sia fatta speculando sui sentimenti del pubblico, è proprio la francese; essa non darebbe aria a tanti sfoghi contro di noi, se non sapesse di andar a' versi de' suoi lettori, poichè vive del loro obolo quotidiano. Oppure, concesso che non sia così, bisogna ammettere che i francesi in massa non hanno opinioni loro autonome, ma assorbono quelle che loro fornisce bell'e pronte il foglio alla cui lettura sono abituati. E non è il medesimo?

A farlo apposta, i giornali in cui di quando in quando si trova una parola un po' calma al nostro indirizzo, son proprio quelli di cui è nota la minor diffusione. Diciamo *quando a quando*, perchè poi questi stessi giornali son abituati a scontare i lampi di senso comune con nuove pioggie di sciocchezze e di contumelie. Lo stesso *Soir*, che oggi invita Re Umberto a domandar una visita della squadra francese alla Spezia, che cosa non ha scritto prima e, si può essere certi, che cosa non scriverà dopo contro di noi? O lampi di senso comune non se n'ebbero anche nel *Figaro*?

⁂

Ma poniamo pure ci sia questa grande maggioranza di francesi che la pensa in modo affatto diverso da quel che vogliono far credere novantanove centesimi della stampa parigina; questa grande maggioranza di francesi che anela di poterci abbracciare senza soffocarci, che sospira il giorno in cui ci avrà fermi e sicuri amici. Ebbene, si facciano avanti, diano un segno della loro esistenza. Su cento francesi, sessanta sanno scrivere con garbo e cinquanta non hanno paura di far gemere i torchi. Facciano sentire la loro voce; mettano fine all'indegna gazzarra di chi macchia le belle tradizioni della gentilezza e dello spirito nazionali.

Ma, sopra tutto, se riescono a potere qualche cosa sul Governo del loro paese, facciano in modo che noi italiani non abbiamo a temerlo più amico che nemico, e abituino i ministri loro e i loro diplomatici a non giuocar sulla parola coi governanti nostri come, a suo tempo, Noailles e Waddington giocarono sulla parola data e fatta dare a Benedetto Cairoli. *r. m.*

## *IL SOLITO MOTIVO*

### Sempre il monumento di Garibaldi a Nizza

L'ex ministro dell'Impero francese, Ollivier, ritorna alla carica contro l'idea di festeggiare l'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza.

L'Ollivier in un colloquio avuto con un redattore del *Gaulois* disse che l'andata di Garibaldi in Francia, nel 1870, fu consigliata « da sterile, nociva passione settaria, fu atto di cosmopolitismo. » Affermò che col monumento che vuolsi inaugurare a Nizza, si approva implicitamente quanto scrissero quei giornali italiani che vantano l'italianità di Nizza.

« Ovunque — esclamò il furibondo politico dal *coeur leger* — un monumento eretto in Francia da francesi a Garibaldi, sarebbe un atto impolitico. »

In generale la stampa francese si mostra ostile a questa sfuriata dell'Ollivier, ma nello stesso tempo si scaglia furiosa contro il bravo *Pensiero di Nizza*, diretto dal coraggioso André, che vorrebbe soppresso.

Parecchi giornali però, di quelli che si dimostrano entusiasti per l'eroe italiano, dichiarano che l'annessione alla Francia di Nizza e Savoia fu una *doverosa restituzione!!*

Il *Siècle* dice:

« La dimostrazione a Garibaldi è destinata a riannodare la parentela fra due nazioni latine, ma anche a ispirare inquietudini all'infuori di essa, tanto se la Francia venga officialmente rappresentata alla festa quanto se no. »

Conta però sulla discrezione dei radicali italiani.

E non sarebbe tempo che la stampa francese mutasse il contegno sinora tenuto verso l'Italia?

## Dopo la battaglia di Valparaiso

### Balmaceda negli Stati Uniti

Un dispaccio da Messico dice che Balmaceda a bordo dell'*Almirante Condell* sbarcherà a San Francisco.

Se fosse inseguito sbarcherà al Messico.

⁂

Il *New York Herald* ha da Valparaiso:

La Giunta, avendo rifiutato le garanzie concernenti il processo dei rifugiati politici, questi tutti verranno inviati al Perù per ordine degli ammiragli americano e tedesco.

Lo stesso *New York Herald* ha da Callao che Condell e Imperial si sono sottomessi alla Giunta.

## Una voce infondata

### Stambuloff vive

Un dispaccio da Roma ci informava ieri che si era sparsa la voce che il primo ministro di Bulgaria, Stambuloff, era stato assassinato. Ora la *Stefani* ci comunica il seguente dispaccio di carattere ufficioso da

*Sofia 4, mattina*

La voce sparsa a Berlino e altrove che Stambuloff sia stato assassinato è assolutamente infondata.

Il ministro Stambuloff trovasi ora a Tirnowo e gode perfetta salute.

## *L'incontro di Sovrani a Horn*

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Schwarzenau 3.* — Kalnoky e Caprivi recaronsi da Horn al castello di Mayres ove restarono durante tutto il giorno, mentre i Sovrani assistevano alle manovre.

Stasera fuvvi pranzo a Corte, al quale assistettero anche Caprivi, Kalnoky e Reuss.

*Schwarzenau 4.* — Guglielmo e il Re di Sassonia tornarono oggi alle 12 e mezzo dalle manovre. Francesco Giuseppe ne tornò alle 1 e mezzo. Caprivi e Kalnoky assistettero pure alle manovre.

## Il nuovo Ministero turco

### Dicerie e commenti

### I Russi e i Dardanelli

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*Costantinopoli 4* — Ziabey, ambasciatore a Vienna, fu chiamato a Costantinopoli; surrogherebbe nel Ministero degli esteri Said pascià, designato alla presidenza del Consiglio di Stato.

Il decreto d'ieri contenente i cambiamenti ministeriali, li dice semplicemente avvenuti in causa della necessità, senza addurre altre considerazioni.

Regna in tutti i circoli grande incertezza per i motivi e gli scopi della modificazione del Gabinetto.

Le voci dei circoli non autorevoli dicono che il Granvizir si è dimesso, essendo stato denunziato capo di una cospirazione.

Perciò anche il ministro della guerra Osman pascià è ritenuto privo d'energia e sarebbe stato surrogato da Riza Pascià comandante dell'Yldizkiosk e che gode l'intera fiducia del sultano.

La voce è probabilmente cagionata dall'essere il Yldizkiosk strettamente custodito e da minute precauzioni prese contro tutti i visitatori.

*Vienna 4.* — La *Politische* ha da Costantinopoli: Nei circoli turchi autorevoli si assicura che il cambiamento del Gabinetto è privo d'importanza internazionale. Lo prova il fatto che il nuovo Gran Vizir come i nuovi ministri non hanno colore politico.

Nei circoli turchi si nega che il nuovo accordo russo-turco relativamente alla questione dei Dardanelli crei uno stato nuovo di cose, ovverosia un'importante concessione alla Russia.

La Porta non ha ufficialmente comunicato alle potenze l'accordo russo-turco che, fissando nettamente il numero dei riservisti russi da trasportarsi, esclude ogni pericolo di abusi.

## DAL VENETO

### Il discorso dell'on. Donati

#### *pegli uccisi nel nubifragio di Zoldo*

Ci mandano da Longarone e pubblichiamo volentieri il commovente discorso pronunciato il 29 agosto a Longarone dall'on. Marco Donati sul tumulo dei poveri uccisi dal nubifragio tristamento memorando dell'agosto 1890 in Zoldo:

*Signori!* Quando il tremendo nubifragio ha colpito or fa un anno gli infelici abitanti della valle Zoldana, *sorriso di Cielo e di natura*, e pur così spesso bersaglio degli spietati elementi, io modestamente all'indomani del disastro fui chiamato da quell'apostolo del bene che è l'on. Luzzatti a cooperare con lui per lenirne le terribili conseguenze.

Allora non mi legavano a questa forte e patriottica terra, che simpatia e ammirazione. Oggi che a Voi mi stringono vincoli ben più saldi, il cuore mi impose di trovarmi qui fra voi al mio posto nel dì delle esequie solenni alle povere vittime. E alle imposizioni del cuore, io non mi sono mai ribellato.

Qua venni per piangere con voi, dinanzi a questo cippo edificato dalla vostra pietà, a questo cippo che raccoglie gli avanzi mortali di giovani spose, di uomini gagliardi, di bambini innocenti — per associarmi a voi colla mesta parola — per assistere con voi al commoventissimo rito.

Notte infausta, notte maledetta del 29 agosto 1890, tu hai ucciso il sonno! tu hai in un istante gettato desolazione, lutto e sgomento, là dove prima era pace e conforto.

Poveri asceti del lavoro, austeri cenobiti dell'operosità, chi avrebbe osato supporre, quando tranquilli nei modesti abituri chiudevate le stanche luci pensando fidenti all'indomani, chi avrebbe osato supporre che lo spietato torrente, muggendo fra le rocce, trascinasse nella sua ira tremenda, negli immensi terrori della sua rapida, tanto tesoro di speranze e di affetti!

Ave! Poveri morti! Il sacerdote di Dio ha ora invocato pace e benedizione alle anime vostre; io voglio e deggio compiere ben altro rito: Qui dinnanzi a questo cippo dalle tristi memorie, io vi fo solenne promessa che il monito severo del passato saprò raccogliere a ciò sia sprone e incitamento a provvidenze benefiche che valgano ad allontanare le spaventevole fantasma di novelle ecatombe.

E voi, dall'alto, anime buone, gioirete pei superstiti, ai quali il vostro fato tremendo sarà presidio e difesa!

E qui, in pietoso pellegrinaggio, essi accorreranno avvinti ormai indissolubilmente a questi loro fratelli diletti, per suggellare il mestissimo ricordo col bacio della gratitudine. Benedetta la terra ove è sacra la religione dei defunti! Benedetti Voi Longaronesi, cittadini di questa nobile terra!

### Il corrispondente veneziano del « Corriere di Napoli »

**Chioggia** *4 settembre* — Ci scrivono:

*(A. Vianelli)* Il *Bici* del *Corriere di Napoli*, impaziente di sfogare le sue bizze romantiche, coglie l'occasione del varo del *Savoia* per farlo a spese della nostra Chioggia che egli non conosce neppure di nome, in una tirata lunga lunga comparsa nel N. 237 del suddetto giornale.

Con tutto il rispetto dovuto alla fantasia di un cotale signore, mi permetto chiedergli dove e quando apprese che Chioggia sia più ciarlona che industre e dove mai imparò che i suoi trentamila abitanti — pezzenti, a sentir lui — sfogano la loro energia nelle discussioni politiche e nell'odio al Goldoni e dove mai vide che, quando manca il damasco da appendere alla finestra, in segno d'esultanza, vi si pone il lenzuolo o la coperta del letto, e, in mancanza dell'uno e dell'altra, la *camicia*!

La differenza è lievissima! non è più la città *industre per eccellenza che vive del suo, che fa col suo, senza mendicare ad altri;* che nel passato e nel presente ha sempre fatto la più bella marina, e per la quale ha fama ed onori incontestati; non è più la Chioggia del lavoro faticosamente ma onestamente corrisposto che diede i natali a Sabbadino e Zerlino, a Conti e Schiavoni, a Olivi e Rosalba Corriera, ma la cittaduzza chiassosa, pettegola, che si preoccupa di baruffe e di disquisizioni politiche; la città — ricettacolo di pescatori e marmocchi, che appende ai davanzali delle finestre le *camicie* in sostituzione dei damaschi trapunti in oro!

Che diavolo! le tirate romantiche — come le accademie — si fanno o non si fanno! Cosa importa se offendano una città che non aspira certo di esser glorificata dagli..... ameni *Bici*; cosa importa se son prive di senso comune e contrarie alla verità?! Basta fare del romanzo: ecco lo scopo.

Ma il sig. *Bici* ha fatto i conti senza l'oste, e, intento a foggiare il suo romanzo, non pensò a due cose importantissime: la prima che Chioggia oggidì è tanto conosciuta e apprezzata da poter ridere mefistofelicamente in viso ai detrattori della forza del sig. *Bici*; la seconda che per parlare di essa con serenità e giustizia è necessario conoscerne la storia e le tradizioni, gli uomini e i costumi.

Ora il sig. *Bici* ignora tutto questo e — parola d'onore — lo compiango..... lo compiango perchè non merita altro sentimento: la compassione.

### Cronaca feltrese

#### Cronaca giudiziaria — Tiro al piccione — Strada in disordine.

Ci scrivono da Este, 3:

*(Elgidi)* Questa mane, appena incominciato, è onorevolmente terminato il processo per diffamazione intentato dal signor Chinaglia Girolamo di Montagnana contro il signor Annibale Antoniolli di Este. Interpostisi, amichevoli compositori, dietro mandato delle parti deferite, gli avvocati della difesa e della Parte Civile, il signor Antoniolli rilasciò al sig. Chinaglia un'ampia dichiarazione — ritrattazione, che — per quanto in condizioni di spirito anormali e sotto l'incubo di domestiche sventure — fece stampare ed indirizzò al Chinaglia; in seguito a ciò il signor Chinaglia fece remissione della querela che accettata dal signor Antoniolli, ottenne dal Tribunale Sentenza con cui si dichiarò il non luogo a procedersi essendosi per gli effetti dell'avvenuta remissione, estinta l'azione penale. E siccome il signor Chinaglia generosamente rinunciò al risarcimento dei danni e spese, il signor Antoniolli si obbligò a spontaneamente versare lire 100 nella cassa della Società Operaia di Este.

Tale componimento fece ottima impressione, trattandosi di persone favorevolmente conosciute.

— Pel giorno 20 settembre è stato fissato un gran tiro al piccione, con premi di qualche importanza. Tosto il solerte comitato ci avrà data comunicazione delle norme speciali pel tiro suddetto, ci daremo cura di pubblicarle nell'interesse di quanti si sentiranno volonterosi d'approfittarne.

— Ci pregano — e ben volentieri lo facciamo — a persuadere l'ingegnere municipale di far una passeggiatina nella Via Mandalari — armato ben inteso di fortissimi calzari — per sincerarsi se o meno quella strada merita qualche riparazione. Quello che è certo si è che, dopo la passeggiatina, i forti calzari, per i primi, avranno bisogno d'un... radicale restauro.

### Cronachetta udinese

**Udine** *4 settembre* — Ci scrivono:

*(P. e.)* — *Doppio matrimonio in carcere* — Vi annunziai tempo addietro che quei due Vidoni Antonio e Domenico, padre e figlio, di Forgaria, condannati a 19 anni e 4 mesi di reclusione per mancato omicidio premeditato, avevano fatto domanda per ratificare civilmente i matrimoni già loro contratti col solo rito religioso. E ieri mattina in queste carceri giudiziarie ebbe luogo il doppio matrimonio. Fu il cav. Elio Morpurgo nostro sindaco che funzionò da ufficiale dello stato civile, assistito da due impiegati municipali. Si può ognuno figurare la scena commovente avvenuta! Vi fu un momento straziante quando si lessero le parole del Codice che la moglie deve seguire il marito. — Possa il sentimento e una condotta irreprensibile valere ai due Vidoni un condono a poco tempo della pena gravissima.

— *Cavalleria Rusticana* a Gorizia. — Durante l'esposizione agricola che avrà luogo nel corrente settembre, in quella simpatica città si daranno alcune rappresentazioni dell'opera del Mascagni: esecutori Pia Roluto Salto, cav. Eugenio Salto, Modesti Alessandro, E. Barbureschi — Maestro direttore cav. Alessandro Pomè. — Impresario il nostro Mason. — La prima rappresentazione avrà luogo il 12.

— *La troupe Ancilotti* divertì assai per due sere al Minerva. Molto ammirati i meravigliosi esercizi del velocipedista Ugo Ancilotti.

— La Società comica P. Zarutti darà domenica una straordinaria recita nel teatro De Colle in Tarcento.

**Motta di Livenza** — Ci scrivono:

*(g. g.)* Mai venne emanato un provvedimento legislativo in Italia, senza che non ne conseguano per lo meno delle molestie ai contribuenti.

Esisteva una legge, la quale imponeva ai negozianti, industriali, professionisti ecc., l'obbligo della verifica *annuale* dei pesi e misure.

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 23

## LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

« Eppure avrei avuto anche qualche merito a respingerlo ancora... perchè... io stessa... se è necessario dirvi tutto... io stessa l'amo!

— Voi l'amate?

— Sì, dal primo giorno, dal primo istante del nostro incontro.

« Potete rompere, rovinare il mio avvenire. Ne soffrirete più tardi un grave rimorso... quello di avere cagionato la morte di una donna...., che potete disprezzare.., ma che vale però quanto le altre, se il prezzo si misura al cuore che si possiede o ai sacrificii di cui si è capace.

« E ora, signor barone, addio! Voi siete libero!

Luisa Francin si alzò.

Il barone Claude tentò prenderle una mano.

Luisa la ritirò con violenza.

— Non è più a vendere, ora! Dal giorno nel quale conobbi l'amore d'un uomo onesto, ho concepito maggior odio, se è possibile, per quello degli altri.

— Siate ragionevole! Cercate di meglio comprendere la situazione...

In qual modo?

— Rinunciate a questo matrimonio.

— È troppo tardi.

— Esso non sarà per voi che una causa di continui pericoli...

— Li sfiderò.

— Insomma.... cosa sperate voi?

— Ch'egli ignori per sempre il mio passato.

— E se, per caso, venisse a saperlo?

Luisa rispose lentamente, fissando il barone Claude negli occhi:

— Mi siano concessi soli pochi giorni e spero... sono sicura, che mi amerà al punto da perdonarmi tutto. Se mi sbaglio, sarò io che avrò perduta la partita... La posta... è la mia vita... Se sapeste come ci tengo poco.

Il barone abbassò la testa, mezzo vinto.

Malgrado tutto il suo scetticismo e le sue abitudini inveterate di buontempone, avrebbe però voluto essere lui al posto di Kernoel.

La gelosia gli rodeva il cuore.

Quella fanciulla gli pareva ancora più seducente. Non ne conosceva neppure una che potesse essere a lei confrontata, e Dio sa quanto ne doveva aver vedute!

— Non potete comprendere la lotta che si combatte dentro di me — disse. — Se è la ricchezza, quella che desiderate, ebbene! io ve la dono... No... non vi sposerò io... ma voi non sarete meno amata per questo. Vi circonderò di tutto quello che può solleticare la vanità di una donna. Differentemente, mi è impossibile di tener silenzio... Di Kernoel è difficilissimo sulle questioni d'onore...... Sarei responsabile delle conseguenze...... e queste possono essere terribili...

— Per la bontà di Dio!

— Non potete essere la moglie di alcuno....... Sareste invece la più adorabile e la più adorata delle amanti....

— Mille grazie. Rifiuto!

— Allora... non mi riprometto nulla... la questione è delicata... vedrò... ci penserò su... mi consulterò...

— Fate come credete.

— È l'ultima vostra parola?

— Sì.

— Partite per la Bretagna?

— Questa sera stessa.

— Dovrei accompagnarvi...... resterò a Parigi.

— Siete libero, liberissimo...

— Troverò un pretesto... una scusa... un affare impreveduto...

— Tutto quello che vi piacerà.

Luisa Francin aveva detto. Non fece un gesto, non disse una parola per piegare il barone; il quale non aspettava che un segno da lei per gettarsi a' suoi ginocchi e cedere alle sue preghiere.

Quante bassezze può ottenere una donna dagli uomini con una semplice promessa, con un solo sorriso!

Luisa Francin uscì dalla casa del barone Claude nello stesso modo col quale era entrata. Superba e altezzosa; sfidante il destino che le si era mostrato avverso nel momento ch'essa stava per conquistare l'avvenire.

Quando il barone Claude non intese più il fruscio della veste di quella splendida bionda dai scintillanti occhi neri, esclamò:

— Dio! Dio! Quanto inebbriante è quella donna! Ma quale birbona!...

Scrisse in tutta fretta queste righe;

« Caro amico,

« Un affare di grande importanza mi impedisce di prendere il treno questa sera con voi.

« Conto, in ogni caso, a meno di complicazioni imprevedute, di raggiungervi dopo domani.

« Non mancherò d'essere presente al vostro matrimonio.

« Mille complimenti affettuosi.

« *Claude.* »

Piegò la lettera, scrisse l'indirizzo e suonò.

Il domestico, un vecchio rispettabile, arrivò immediatamente.

— Antonio — ordinò il barone — all'istante dal signor di Kernoel.

— Risposta?

— Nessuna.

Quando il domestico se ne fu andato, il barone Claude ricominciò a passeggiare su e giù per il salotto, con le mani intrecciate dietro la schiena, e ripetendo:

— Questione difficile, difficilissima... faccenda spinosa... assai spinosa.... Basta, mi consulterò con Bessac.

XI.

Ben deplorevole era la condotta tenuta da Luisa Francin.

Ci ricordiamo d'un libro, intitolato: « Troppo bella! »

*(Continua)*

A tale scopo periodicamente, un verificatore si recava di Comune in Comune; e con la verifica percepiva la tassa stabilita ad ogni utente — per categoria.

Quella legge venne recentemente modificata, riducendo la verifica da *annuale* in *biennale*.

Ciò sarebbe stato un beneficio; ma, poichè in questo benedetto italo regno non si devono mai fare le cose completamente per bene, quella legge fu fatta seguire da disposizioni ministeriali che tornano di molestia ai contribuenti.

Infatti tanto gli *utenti* messi di nuovo nel ruolo, quanto i vecchi, cambiati da una categoria inferiore ad una superiore, sono obbligati, prima ancora dell'espiro del biennio, non solo a pagare la tassa inerente alla categoria assegnata, ma eziandio a portare gli *istrumenti metrici, ancorchè di recente verificati*, alla sede dell'ufficio di Verifica nel Caluogo della Provincia.

Il caso si è..... *verificato!*

In tal guisa, oltre alla tassa, i contribuenti devono sottostare a incomodi, perdita di tempo e a spese non indifferenti di viaggio, spesso di qualche ventina di chilometri.

**Rovigo** 4 — Ci scrivono;

(*Augusto*) Come potrei degnamente qualificare la serata di ieri al *Lavezzo?* Una serata indimenticabile per quanti ebbero la fortuna di assistere alla prima rappresentazione drammatica, in cui ebbero parte principale le due piccole artiste Desdemona e Irma Gardini — tanto piccole ancora e già tanto celebri!

Per domani a sera: *La povera Lalia*, dramma in un atto, e la brillantissima commedia in 2 atti *Oh se avessi un cavallo!* di A. Castiglione. Darà termine al trattenimento la brillantissima farsa *El me tabaro?!* — In tutte e tre le produzioni agiscono entrambe le piccole attrici, meritevoli del maggior incoraggiamento per parte del nostro pubblico che certo al teatro accorrerà numeroso.

**Schio** — Ci scrivono:

Nei giorni scorsi la *Provincia di Vicenza* riportava da altri giornali la notizia di una invenzione dell'ing. Marco Saccardo, per levare il fumo dai tunnel ferroviari, problema fin qui insoluto e assai pericoloso. Intestava l'articolo chiamando vicentino l'ing. Saccardo.

E' giusto e legittimo rivendicare alla propria città la gloria e gli onori de' suoi figliuoli.

Quindi rivendico a Schio l'onore di aver dato i natali al cav. Marco Saccardo, fratello dell'ingegnere Gio. Batt. e del dott. Saccardo R. Pretore. I cittadini si compiacciono vivamente dell'invenzione, che pone il cav. Saccardo fra i benemeriti della scienza e dell'umanità.

**Camponogara** *1 settembre* — Ci scrivono:

Ripeto al corrispondente della *Difesa* quanto ho già scritto nella *Gazzetta* del 28.

Sappia che noi, ben conoscendo il valore del vocabolo *villico*, ci siamo *sconturbati* l'animo perchè nella sua corrispondenza la parola villico non era una classificazione corrispondente a villaggio, ma, trattandosi delle feste, voleva classificarsi come un ammasso semplicemente di villici di Camponogara e dei paesi vicini.

Del resto neppure a noi dispiace lo spirito quando questo non offenda o sia men che cortese. Camponogara nelle sue feste dava quasi l'aspetto di una città per il numero di cittadini e villeggianti che la visitavano; e tutti sanno che anche i contadini a Camponogara non sembrano più contadini perchè è del tutto sparita la quiete villereccia, e ciò viene confermato anche dal riuscitissimo mercato di ieri, martedì.

Le palanche sono diventate centinaia di lire, ma noi insistiamo perchè vi sono persone in paese le quali sono esposte con migliaia di lire per il campanile e per le campane.

Ammettiamo che in buona fede il corrispondente della *Difesa* abbia creduto che la sua lettera sia tutta lode; ma noi senza soffisticarla la rimproviamo perche non la troviamo tale.

Ciò che poi più di tutto ci meraviglia si è che in questa lettera si faceva appena cenno della festa civile e nemmeno si parlava di mercato, cose le più importanti per il bene del paese, ed in essa solamente si parlava di prete, organista, messa e campane.

**Mira** *2 settembre*. — Ci scrivono:

Finalmente la nostra parola fu ascoltata. — Da circa due anni abbiamo sempre detto ed insistito che era conveniente sotto tutti i rapporti che le due bande musicali del Comune si fondessero in *una sola*, mezzo unico per avere una banda numerosa, bene affiatata, e capace di gareggiare colle migliori dei centri più popolati della nostra Provincia.

Ora sappiamo che in massima la fusione fu decisa. — Le due Presidenze devono concertarsi sulle modalità da seguirsi onde questa unione segua senza urti, senza scosse, senza rancori. — Sicuro che qualche individuo dovrà cessare di *carica*.

Ma siamo certi che qualunque sia l'individuo colpito cederà e senza rimpianto sull'altare della concordia; — importante questione sarà la scelta del maestro, ma anche questa sarà sciolta con soddisfazione.

La rispettabilità delle persone impegnate in questa vertenza assicura che il solo merito reale servirà di guida alla scelta e non già riguardi personali — il progresso di una banda sta nelle mani del maestro.

**Montebelluna** — *Per le concimazioni autunnali.* — Ci scrivono:

Il nostro Sindacato agrario ha disponibili *fosfati Thomas*, consigliati da molti agronomi per le concimazioni autunnali del frumento, dei prati, della vite ecc. e contenenti il 21 per cento di anidride fosforica allo stato di fosfati.

Il loro prezzo è di lire 6.60 su vagone a Montebelluna e di lire 6 su vagone a Venezia ogni 100 chilogr.

**S. Polo di Piave.** — Ci scrivono:

La fiera di animali detta della Camminada si farà come negli anni scorsi nel centro di questo paese nei giorni di giovedì 10 e venerdì 11 settembre p. v. con esenzione da ogni tassa.

# UN PROCESSO POLITICO

## Il processo di Treviso

### L'on. Bertolini contro l'*Indipendente*

(*Nostra corrispondenza particolare*)

**Udienza antimeridiana del 4 settembre**

Si apre l'udienza alle ore 9 e tre quarti.

Prende la parola il dott. Torresini, vice-pretore al II. Mandamento, che parla dal banco della difesa.

Il Torresini esclude la responsabilità penale del Nardi. Rileva che i testimoni deposero sulla nessuna ingerenza del Nardi nella direzione e collaborazione del giornale querelato.

Dice che quale tipografo egli non deve esser tenuto responsabile personalmente.

Per la sua responsabilità civile invoca le attenuanti. Crede che il Tribunale deve essere convinto dei fatti attribuiti a carico dell'on. Bertolini, che nelle loro grandi linee risultarono veri, e cerca dimostrarlo con esili ragioni, che si infrangono come bolle di sapone. Trova che all'onor. Bertolini, per la posizione sociale, incombevano maggiori doveri di ospitalità — quasi non ne avesse usato abbastanza! — verso i militari che facevano le grandi manovre a Montebelluna.

Dice, del resto, che il fondamento delle accuse che gli si mossero può benissimo derivare dalla voce messa in giro dal teste Sanson, venditore ambulante di acqua. Il quale raccontò, come depose all'udienza, che un giorno incontrò al campo un soldato colla gamella vuota, il quale gli disse di essere andato alla villa Bertolini per prendere dell'acqua, e che gli era stata recisamente negata.

Per l'affare del filtro fa grave appunto all'onor. deputato.

Di questi fatti, dice, si occupò l'opinione pubblica e la stampa non poteva tacere.

Quando, mercè gli articoli rivelatori, si sollevò grande rumore nella cittadinanza, l'onorevole Bertolini, per riparare al suo torto, colmò di gentilezze gli ufficiali, i quali per riconoscenza hanno deposto in modo da non fargli fare una brutta figura.

Osserva che di questi brutti fatti si era occupata antecedentemente l'*Italia del Popolo* di Milano, dove, in una corrispondenza dal campo di Montebelluna, si era parlato dell'affare del filtro; l'*Indipendente* se ne occupò vari giorni dopo.

« Il P. M. si è domandato — continua l'oratore — come avrebbe fatto l'on. deputato a presentarsi sotto il peso di queste accuse, colla fronte alta, davanti ai suoi colleghi nel Parlamento nazionale?

Il P. M. non avrebbe dovuto occuparsi di ciò perchè egli non deve ignorare che nell'aula dei rappresentanti della Nazione si giudica più serenamente di quello che non si faccia mercè le polemiche dei giornali. »

Il difensore finisce con una frase che dimostra che egli non ha peli... sulla lingua. Egli si augura nientemeno che nell'interesse del paese questo, che ha provocato il processo, sia l'ultimo errore commesso dall'on. Bertolini (!!).

Non c'è che dire, l'espressione fu alquanto infelice per quanto possa essere stata studiata.

***

Si alza il prof. Manzato, altro patrocinatore degli imputati.

Egli dichiara di voler dimostrare che non si tratta di reato di diffamazione, ma di reato di ingiurie.

Ammette la buona fede del giornale che, a furia di sentir dire sempre le stesse cose, le stesse accuse, gli stessi appunti, finisce per crederli veri, e stima dover occuparsene per dare la voluta soddisfazione al pubblico.

Legge una sentenza recente della Corte di Cassazione di Torino che dice non esistere diffamazione quando si asseriscano dei fatti con degli indizi sufficienti per poter crederne la veridicità.

Dice bensì che la vita privata è intangibile, ma quando questa si confonde anco minimamente colla vita pubblica, allora è soggetta a censura. E in questo caso — secondo l'oratore — non si tratta di cosa privata perchè c'entra l'esercito. È naturalissimo poi che le accuse nascano sempre dal campo avversario.

Se veramente non fossero avvenuti questi fatti a Montebelluna, tutti gli ufficiali citati in giudizio come testi ce lo avrebbero detto in coro esplicitamente, senza accennare alle voci che correvano. Dunque non c'era preconcetto d'ingiurie nè di diffamazione negli imputati, dei quali risalta sempre più la completa buona fede.

Combatte la teoria del P. M. sostenuta ieri nella requisitoria — e cioè che la diffamazione è più grave quanto è più alto il grado sociale del cittadino diffamato.

L'oratore dice invece che di fronte alla legge ha valore uguale tanto un semplice ma onorato cittadino, quanto colui che copre le più alte cariche sociali.

Conclude col dire che aver affermato che l'onorevole Bertolini ha rifiutato il filtro, ha negato l'acqua, l'alloggio e le scuderie non costituisce una diffamazione, perchè questi non erano doveri morali nè legali che incombessero all'on. deputato.

Concludendo dice che le prove dei fatti hanno coperte gli imputati dall'accusa di diffamazione e dall'accusa di ingiurie.

Alla P. C. dice risponderanno l'avv. Ancona e il cav. Palatini.

Si sospende la seduta.

**Udienza pomeridiana**

(*Per dispaccio*)

*Treviso 4, ore 7 20 p.*

Prende la parola l'illustre avv. comm. Piazza per la P. C.

La sua parola è penetrante e già dall'esordio si capisce che la sua arringa è una splendida miniatura, colla quale elegantemente combatte le sterili tesi della difesa.

L'oratore dice:

Se la prova dei fatti, da parte nostra, era stata offerta alla difesa, doveva essere portata luminosamente. Negli articoli dell'*Indipendente* si sosteneva che esso aveva in mano tante e tante testimonianze da schiacciare l'on. Bertolini e lo si istigava a provocare questo processo. Ora il velo non è stato rimosso, l'anonimo è restato anonimo, e quindi gli scrittori di quell'articolo dovevano pensarvi dodici volte almeno prima di scrivere tali calunnie (*Vive approvazioni nel pubblico*).

Esclude assolutamente che dal processo sia risultata la prova del fatto che il querelante abbia rifiutato l'acqua ai soldati.

In tesi generale, dice, la diffamazione non ammette buona fede e dimostra ciò con un ragionamento così perfetto, così stringente che solleva altre più vive approvazioni nell'uditorio.

« Dopo il primo articolo dove avevate accennato a qualcuno dei fatti a carico dell'onor. Bertolini, e quando una corrispondenza della *Gazzetta di Treviso* da Montebelluna smentiva ciò che dicevate, voi senza assumere per vostro conto più precise informazioni, avete con altri articoli rincarata la dose e avete sfidato la nostra querela.

Per questo fatto solo capirete che vi era l'*animus injuriandi*, e che è esclusa assolutamente la buona fede.

Io ammetto che la stampa abbia il compito di deprimere i disonesti e rilevare gli onesti, ma per far ciò bisogna che essa sia ben sicura dei fatti; se il vostro asserto fosse riuscito vero, avreste fatto bene a scrivere quanto avete scritto, e il Tribunale vi avrebbe assolto senza alcun dubbio.

***

Sostiene la tesi svolta dal P. M. e contradetta dal prof. Manzato.

Egli dice che la diffamazione è più o meno grave secondo il grado sociale del cittadino diffamato, e cita questo semplice e convincente esempio.

« Se voi direte, per esempio, ad uno che è tanto cretino da saper appena leggere e scrivere e che effettivamente questi sia quasi illetterato, voi non lo avrete menomamente infamato; ma se dite e stampate che un deputato al Parlamento Nazionale è talmente ignorante che sa appena leggere e scrivere, capirete che allora la vostra accusa prende la forma di ingiuria e diffamazione. »

Quando ebbe demolito a grandi colpi l'edificio della difesa, chiuse la sua splendida arringa salutando con calde parole il suo egregio patrocinato.

***

Dopo pochi minuti di riposo, prende la parola l'avv. Palatini e si dilunga sulla responsabilità civile del tipografo Nardi. Abbenchè sappia di parlare contro una recente sentenza della Cassazione di Torino, pure dice che è impossibile che il proprietario tipografo possa leggere tutto ciò che si fa stampare nella sua tipografia.

Passando a parlare in merito dei noti fatti sostiene che nessuno può smentire che l'on. Bertolini abbia, o con un pretesto o con un altro, rifiutato di concedere le sue scuderie.

Si riferisce poi alla deposizione del tenente Zermar del 36° il quale avrebbe detto ad alcuni nostri cittadini che l'on. deputato Bertolini usava delle angherie verso i soldati del campo di Montebelluna e che c'era da essere poco lieti di averlo quale rappresentante al Parlamento.

— Siccome questa causa ha avuto origine per causa di una donna....

Il deputato Bertolini su questa frase si alza repentinamente e sta per chiedere delle spiegazioni; ma l'oratore correggendosi subito, anzi esprimendosi meglio soggiunse: Siccome questo processo ebbe origine per causa innocente di una donna, così io spero che nel suo nome avvenga una conciliazione a cui di cuore aspiro.

***

Si alza l'avv. Pagani-Cesa della P. C.

Fa rilevare come i fatti addebitati all'on. Bertolini fossero inqualificabili e che, se fossero stati trovati veri, gli avrebbero fatto perdere totalmente la stima della intera cittadinanza.

Rifacendo la storia del campo di Montebelluna parla di tutte le gentilezze prodigate dall'onorevole deputato e dalla sua famiglia agli ufficiali comandanti le truppe.

Si è fatto appunto - dice - all'on. Bertolini perchè, andando a Roma per due o tre giorni e lasciando sola la sua signora, ad un tenente che gli aveva chiesto alloggio nella sua abitazione, rispose che glielo avrebbe accordato, appena però ritornato dalla capitale.

L'onor. Bertolini così doveva fare per il rispetto, per i doveri che egli deve avere verso la sua signora che non poteva lasciare con degli stranieri in casa durante la sua assenza.

L'onor. Bertolini ritorna da Roma e offre agli ufficiali la sua scuderia e l'alloggio, ma questi approfittarono soltanto della prima.

L'avv. Pagani si diverte poscia a rilevare così un punto amenissimo nell'arringa del vice pretore Torresini.

« Il vice-pretore Torresini che si era prefisso di trovar pur qualche cavillo per difendere i suoi patrocinati, cercò di mettere sotto cattivo aspetto l'on. Bertolini dicendo — notate bene — che egli, il giorno in cui vi era una festa al campo, preferì invece di assistere a quella, di recarsi ad una monotona seduta del Consiglio Provinciale, e non si fece vedere a Montebelluna che alla sera in compagnia di un generale.

Ma non vi pare, o signor difensore, che giustamente il pubblico avrebbe dovuto fare rimarco all'on. Bertolini se si fosse verificato il caso opposto, vale a dire se egli avesse disertato le sale del Consiglio dove lo chiamava il suo dovere per correre dove non occorreva la sua presenza, che infine era un divertimento? » (*Il pubblico ride*).

***

In causa del caldo e più che del caldo dell'aria soffocante e pesante che circola per la sala, l'oratore domanda qualche momento di riposo.

Ripresa l'udienza il presidente fa una preghiera agli avvocati, e il pubblico si sarebbe volentieri associato, cioè di essere brevi.

Rinuncia l'avv. Pagani di ripetere circa la responsabilità del tipografo e dice che nel Nardi si deve riconoscere un vero editore, perchè si è visto che egli ha un utile crescente sulla maggior vendita del giornale.

Parlando dei danni subiti dalla P. C. fa presente che gli articoli stampati nell'*Indipendente* vennero letti in tutta la penisola mercè la premura che ebbe il giornale di Casa Sonzogno di riportarli. Per questo fatto non può derogare dalle conclusioni formulate ieri.

***

E così conclude l'egregio e valente oratore:

«Raccoglieremmo con entusiasmo le parole di pace e di conciliazione che ci vengono dal banco della difesa, ma essa non deve ignorare che la pace si fa fra uomini e noi in questo caso non sapremmo con chi conciliarci, dacchè sul banco degli imputati non siedono che un tipografo ed un gerente.

Il direttore del giornale l'*Indipendente* ci avete detto che non esiste; di redattori al giornale non ce ne sono e i collaboratori avventizi che, secondo voi, ebbero il merito dei tristi articoli diffamatori sono nell'ombra e non si fanno vivi, non avendo il coraggio delle loro azioni.

Ma dunque con chi noi dobbiamo conciliarci? »

Detto ciò l'avv. Pagani che confermò anche in questo processo la fama di brillante avvocato, finì confermando le conclusionali già note.

Non trovandosi l'avv. Ancona in grado di parlare, accusando un po' di raucedine, alle ore 4 e mezzo si leva la seduta.

***

Il processo è agli sgoccioli, e domani finirà. La sentenza sarà pronunciata nelle ore pomeridiane.

INVENZIONI ESTIVE

## La Repubblica e la Casa d'Orleans

Secondo la *Cocarde*, il Principe d'Orleans seguirebbe col grado d'ufficiale, in incognito, le grandi manovre.

Il Governo francese glielo avrebbe concesso per mostrare che tende ad una conciliazione.

La notizia, evidentemente, non è che una frottola estiva.

## *La questione orientale*

Il *Daily News* domanda se la revoca di Osman si debba alla pressione delle Potenze centrali.

Il *Daily News* osserva che se la questione orientale è riaperta il risultato potrebbe essere fatale per la Turchia. Però l'orizzonte politico non è inquietante.

# ACQUE - BAGNI

## VILLEGGIATURE

## DA ASOLO

(*Nostra corrispondenza particolare*)

**Il paese e i forestieri — Due Browning — Un castello del 700 ed un osservatorio del 1891 — Attraverso il cannocchiale — Dalle carceri al teatro — Al caffè.**

*Asolo, 31 Agosto*

(*cu*) Non ero mai stato — confesso la mia... ignoranza — quassù, ad Asolo, ma in compenso.... vi tornerò.

Vi ho trovato una cittadina simpatica, degli abitanti gentili, un panorama stupendo, dell'aria salubre montanina e, ciò che non nuoce, una cucina succolosamente casalinga.

Non rifarò descrizioni, non canterò inni alla natura: rimando i lettori alle corrispondenze entusiastiche del direttore di questo giornale, scritte un anno fa, quando i gravi rappresentanti delle banche popolari del Veneto si riunirono a congresso e.... a banchetto quassù.

Certo che Asolo ha, e deve avere, un avvenire: essa ha troppe attrattive naturali per non accogliere fra breve una colonia di villeggianti più numerosa di quella che conta presentemente. Perchè una colonia, una piccola colonia forestiera c'è già — e per di [illegible] Inglese. Essa conobbe le bellezze del sito e la sua salubre efficacia sugli animi afflitti dallo *spleen*, da un poeta tutto suo, innamorato dell'Italia, di Venezia... e di Asolo: Roberto Browning.

***

Così il nipote, sir Robert Barett Browning, ne continua le tradizioni — e non contente di aver ridonato all'antico splendore uno dei più splendidi palazzi veneziani, il Rezzonico, fa costruire ora, accanto ad Asolo, un elegante castello settecentista, da cui si domina da una parte la sterminata pianura trevigiana, dall'altra i monti e i colli che da Bassano corrono, concatenandosi, sino a Cornuda e a Montebelluna.

Le balaustrate dei poggiuoli sir Browning le ha portate da Venezia: sono classiche, caratteristiche, devono aver ornato qualche *pergolo* di gentildonna incipriata..... Il lavoro non è però ancora terminato: nell'interno si stanno disponendo le solide ed eleganti matonelle del cav. Appiani — fuori s'innalza snella una torre, da cui la vista sarà ancor più libera — tale da eguagliare quella che si gode ora dal terrazzo del così detto *Belvedere*.

Il co. Loredan, mia guida cortese, mi ha fatto, lassù dal Belvedere, godere due soddisfazioni: quella di trovare un piccolo ma completo osservatorio meteorologico — l'altra di vedere mediante un ottimo cannocchiale, che fa parte del corredo dell'osservatorio stesso, indovinate un po'?... Venezia, col suo campanile di S. Marco, e S. Giorgio, e la Salute....

Col cannocchiale — è un nuovo mezzo di locomozione che raccomando ai *touristes* — si viaggia presto: da Venezia siamo passati a Padova, poi a Vicenza, a Treviso — e finalmente abbiamo visto... che ora segnava l'orologio di Castelfranco! Purtroppo, un po' più in qua, presso S. Vito, una larga striscia rossastra segnava che alla mattina era caduta devastatrice la grandine.

L'osservatorio è posto tra le carceri e... il teatro, ma è posto anche sotto la direzione di quello Reale di Moncalieri: vi si fanno osservazioni barometriche tre volte al giorno, e vengono annotate regolarmente. C'è uno splendido barometro a massima e minima, c'è un piccolo anemometro, un pluviometro.... tutto quanto occorre insomma a un osservatorio di tal genere — il quale, per completare queste nozioni, sta modestamente a 128 metri sul livello del mare.

***

Ho detto che l'osservatorio è tra le carceri e il teatro: carceri spopolate (non ci son che due.... bastonatori, uno che uscirà a giorni, ed un altro, certo Giomo detto *Mol*, una specie di Caino in edizione economica, che bussò ieri il fratello in modo da fratturargli un braccio) e teatro che sarà presto popolato.

Sicuro! La Presidenza — fallite le trattative con l'impresario Boscolo — ha preso il coraggio a due mani.... e anche l'impresa per proprio conto.

E' una cosa che in paese ha fatto impressione — e si son battute le mani all'intraprendenza, ed al disinteresse dell'egregia Presidenza. Speriamo si faccia altrettanto allo spettacolo ch'essa ha annunciato ai suoi concittadini: la *Linda* e il *Pipelè*, dirette e concertate dal maestro di questa banda cittadina, sig. Giacinto Balzari.

I cori sono asolani... pure sangue — i componenti l'orchestra quasi tutti *idem*: soltanto otto sono forestieri. Vero è che uno dei soliti maligni mi diceva or, ora al Caffè:

— Purchè fra tutti non sieno in dodici!

Ma quel maligno dev'essere..... un assente — ed aver torto.

## Alle Prealpi Giulie

*Udine 4 settembre.*

Ecco il programma del XI.° convegno della Società Alpina Friulana.

Fu stabilita la salita al Monte di Musi — Cima Cadin (metri 1821) partendo da Udine venerdì 18 corrente alle 5.25. Si arriverà a Resia alle 9, e sabato mattino si salirà a Planinizza o Tanavuodiza (m. 1756). Alle 9.30 ant. arrivo alla vetta dei Monte Cadin o Toulavere (m. 1821).

Dalla vetta in ore 2 si scenderà a Tanataviele (m. 623) e da questa in ore 3.30 per Sorgenti del Torre (m. 534) Pradielis (m. 364) e Vedronza (m. 321) a Tarcento (m. 244). Si potrà pernottare a Tarcento e approfittare del treno che parte dalla stazione di Tarcento (m. 209) alle 6.63 pom. per arrivare a Udine alle 7.30 pom.

La gita è interessantissima, anche perchè offre un panorama di singolare bellezza.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 4 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 25 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 51 | 25 56 | 25 53 | 25 57 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

| Milano 4 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont | 92 37 — | Raffineria Zuccheri | 261 — |
| » fine | 92 47 — | Sovvenzioni | 58 — |
| Az. Medit. | 473 — | Società Veneta | 34 — |
| Banca generale | 302 — | Obbl. merid. | 300 — |
| Lanificio Rossi | 880 — | » nuove 3 0/0 | 277 50 |
| Cotonificio Cantoni | 310 — | Francia a vista | 101 65 |
| Navig. generale | 258 — | Londra a 3 mesi | 25 55 |
| | | Berlino a vista | 126 85 |

| | |
|---|---|
| **Torino 4** | |
| Rendita contanti | 92 35 |
| » fine | 92 45 |
| Azioni ferrovie Medit. | 473 — |
| » » Merid. | 635 — |
| Credito Mobiliare | 385 — |
| Banca Nazionale | 1300 |
| Banca di Torino | 324 — |
| **Parigi 4** | |
| **Apertura** Tend. ferma | |
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 07 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 90 |
| Ferrovie lombarde | — — |
| Ferrovie austriache | 628 — |
| Rendita Turca nuova | 18 80 |
| Rendita Spag. est. nu. | 71 1/8 |
| Banca di Parigi | 775 — |
| Consolidato inglese | 95 — |
| Banca di sconto Parigi | 448 — |
| Egiziano 6 % | — — |
| Azioni Suez | — — |
| Azioni Panama | — — |
| **Vienna 4** | |
| Rend. in carta | 90 85 |
| » argento | 90 65 |
| » oro | 109 75 |
| » senza imp. | 102 20 |
| Az. della Banca | 1014 — |
| » Stab. di cred. | 278 25 |
| Londra | 117 15 |
| Zecchini imp. | 5 56 |
| Napoleoni d'oro | 9 31 |
| *Berlino* | |
| Azioni Credit | 149 50 |
| Cambio Vienna | 172 30 |
| Rendita Italiana | 89 60 |
| *Londra* | |
| Consolidato | 95 01 |
| Rendita Italiana | 89 1/2 |
| **Firenze 4** | |
| Rend. it. | 92 47 1/2 |
| Cambio Londra | 25 58 1/2 |
| » Francia | 101 67 1/2 |
| Azioni F. M. | 635 — |
| » Mobil. | 385 50 |

| | |
|---|---|
| Banca Subalpina | — — |
| Credito Meridionale | — — |
| Banco sconto | 68 — |
| Banca Tiberina | 20 — |
| Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Cassa Sovvenzioni | 57 — |
| Cambio vista s. Francia | 101 70 |
| Id. 3 mesi s. Londra | 25 59 |
| **Parigi 4** | |
| **Chiusura** | |
| Italiano 5 % | 90 95 |
| Francese 3 % | 96 10 |
| Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 82 |
| Id. (nuovo) 3 % | 96 65 |
| Inglese | 95 — |
| Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Azioni Romane | — — |
| Azioni Meridionali | — — |
| Credito mobil. francese | — — |
| Azioni del Canale di Suez | 28 40 |
| **Roma 4** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 47 1/2 |
| Banca Generale | 302 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1075 — |
| Azioni S. Immobiliare | 202 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Genova 4** | |
| Rendita italiana 5 % | 92 45 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 383 — |
| Ferrovie meridionali | 634 — |
| Ferrovie mediterranee | 473 — |
| Navigazione generale | — — |
| Banca Generale | 302 — |
| Raffineria Zuccheri | 260 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 75 |
| » sconto Londra | 25 70 |
| » Germania | — — |
| **Berlino 4** | |
| Mobiliare | 151 50 |
| Austriache | 122 40 |
| Lombarde | 44 20 |
| Rendita italiana | 90 — |
| **Londra 3** | |
| Inglese | 95 1/16 |
| Italiano | 89 1/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80 20 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80.49 — pel 10 dicembre 80.49 — pel futuro 80.64

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 59 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 85 — pel 10 dicembre 77.11 — pel futuro 77 64

### Cereali

**Nuova York** 3 — Frumento rosso D. 1 07 — Granoturco D. 0 76 — Farine extrastate da 4.30 a 4.50 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 3 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | idem |
| id. in pani | id. | pesante |
| id. cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 3 — Caffè — mercato prezzi in ribasso Caffè Rio fair 18 25 a 18 50 — idem 18 50 a 18 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7/16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

**Rio Janeiro** 2 — Entrate della settimana sacchi 98,000 — Deposito totale sacchi 260,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 26,000 — Id. per Amburgo sacchi 4,000 — Id. per Trieste sacchi 7,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 18,000 — Vendita della settimana sacchi 78,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 102,00 — Tendenza del mercato fiacco - Cambio sopra Londra pence 15.

**Santos** 2 — Entrate della settimana sacchi 24,000 — Deposito totale 70,000 — Sped. per Amburgo sacchi 4 000 — Id. per Trieste sacchi 12,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 16,000 — Vendita della settimana sacchi 64,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 9,800 — Tendenza del mercato calmo.

### Petroli

**Filadelfia** — 3 — Petrolio Standard White C 6.35.
**Nuova York** 3 — Petrolio Standard White C 6.45.

## [illegible] UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 settembre, N. 205, contiene:

R. D. che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Firenze — R. D. che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Civitavecchia — R. D. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Amandola (Ascoli Piceno) — R. D. che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Narni — R. D. che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Reggio Emilia — R. D. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Foligno — Relazione e regio decreto che scioglie l'amministrazione dell'Ospedale Santa Casa degli incurabili in Napoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della marina — Pensioni liquidate dal la Corte dei conti — Concorsi — Notificazione.

## ANNUNCI UFFICIALI

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Bandirola Carlo Alberto, panetteria, Voghera — Rutei Osvaldo, ferro, Conegliano — Corradi Roberto, manifatture, Mantova — Landi Michelotto Fermida, mode, Lecco — Martini Giovanni, vini, Udine.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 4 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| —— | — — | Decem. | 80 1/4 |
| Settem. | 93 — | 92 Marzo | 79 — |

**Hamburg** 4 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 Marzo | — — |

**Anversa** 4 — Caffè mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 82 — |
| Settem | 96 1/2 | 92 Marzo | 80 1/2 |

**Parigi** 4 — Zuccheri Bianc. N. 3. mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/4 |
| 4 primi | » | 35 5/8 |

**Budapest** 4 — frumenti — mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 72/— |
| 1892 | Primavera | » | 11 22/— |

Maïs mercato fermo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 6.—/— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 5,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,23, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle [illegible] pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazucchesina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Sabato 5 settembre: Ord. di S. Lor. G.
Domenica 6 settembre: S. Samuele.
Sole leva ore 5. m. 28; tram. 6. 29
Temp. mass. del 3: 28.3 — Min. del 4: 19.3.

**Re Carlo a Venezia.** — Oggi, se nulla sorgerà in contrario, giungerà a Venezia, col treno delle 2.10 pom. proveniente da Vienna, Re Carlo di Rumania.

Alloggerà all'Albergo Danieli, ove alloggia la Regina Elisabetta.

Ci telegrafano da Roma in data di iersera che l'incaricato d'affari di Rumenia a Roma è partito pel confine per incontrarvi Re Carlo, che si reca a Venezia.

**Lo «Stromboli»** uscirà lunedì 7 corrente dall'Arsenale ed andrà ad ormeggiarsi dinanzi ai pubblici Giardini, in attesa di uscire in mare per le prove di macchina, ecc.

**Gita di piacere a Vicenza.** — Martedì 8 corrente avrà luogo una gita di piacere da Venezia per Vicenza con treni speciali composti di vetture di II e III classe e con biglietti di andata ritorno a prezzi ridotti del 60 0|0 per la festa della Madonna di Monte Berico, nella qual circostanza avranno luogo concerti, feste campestri, festival, divertimenti all'Eden, Circo degli studenti, freschi al laghetto, illuminazione, spettacolo pirotenico, ecc.

Il treno speciale partirà da Venezia alle 5.55 ant., prenderà passeggeri alle stazioni di Mestre, Marano, Dolo, Ponte di Brenta, Padova, Poiana, Lerino ed arriverà a Vicenza alle 7.53 ant.

Il treno speciale del ritorno partirà da Vicenza alle 11.40 pom. ed arriverà a Venezia alle 1.36 ant. Nel ritorno tutti i viaggiatori potranno anche prender posto in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti fino all'ultimo del giorno 10.

Lo stesso giorno 8 settembre avrà luogo anche una gita di piacere da Verona per Vicenza con treno speciale alle stesse condizioni.

**Aggressione.** — Un grave fatto, fortunatamente molto raro nella nostra città, è avvenuto l'altra sera.

Certo Carlo Vianello, di 20 anni, figlio del fruttivendolo in Calle della Mandola, ritornava dalla casa della sua amante — che abita in fondamenta Bragadin a S. Vio — dopo avere accompagnata una parente giunta ieri l'altro a Venezia.

Quando il Vianello si trovò in Campiello Calbo, un individuo accompagnato da un altro, lo afferrò per il petto e parlando in dialetto veneziano gli disse: *dame el tacuin o la caena de oro che ti ga d'aver!*

Il Vianello non si sbigottì e somministrò all'aggressore un potente pugno sulla faccia mediante il quale riuscì a svincolarsi, quindi si diede a precipitosa fuga.

Il Vianello non potè conoscere, per l'oscurità, nè l'aggressore nè il suo compagno, e non sa fornire alcun dato alla giustizia

La circostanza però che l'aggressore disse: *dame la caena de oro che ti ga d'aver*, malgrado il Vianello tenesse abbottonata la giubba, dimostra chiaramente che l'aggressore lo conosceva.

Del fatto fu sporta denuncia all'autorità che indaga.

**Tentata violazione di domicilio** — La pacifica isola della Giudecca fu l'altra sera per poche ore in rivoluzione. Certo Francesco Tiba, abitante in quell'isola al N. 700, minacciava, armata mano, il barcaiuolo Ernesto Tagliapietra, abitante al vicino N. 702 e tentava di violarne il domicilio. A por fine alla brutta scena accorsero gli agenti di pubblica sicurezza, che arrestarono il Tiba.

**Cronachetta dei furti.** — Il signor Luigi Colonnello, abitante a Castello, Corte Muazzo, N. 6451, veniva derubato di vari effetti di biancheria per un valore di circa 60 lire. Pare che autrice del furto sia la domestica del Colonnello, certa Vittoria B..., che sarebbe fuggita, insalutata ospite.

— L'altra notte ladri ignoti rubarono da quattro gondole legate al traghetto di San Moisè delle tele incerate ed i remi per un valore complessivo di cinquanta lire. I derubati sono Francesco Botusella, Eugenio Frolo, Vincenzo Valle e Giuseppe Rosada.

— Due caldaie di rame del valore di L. 20 vennero ieri rubate da uno sconosciuto, a danno di Antonietta Signoretti maritata a certo Angelo Begotti, abitante in Calle dei Cerchieri a S. Barnaba, N. 1262.

**Salvamento.** — Verso le cinque pomeridiane di ieri altro, certo Giacomo Fontanella di 18 anni, figlio del liquorista abitante alla Giudecca n. 291, mentre lavava degli stracci alla riva di S. Eufemia, scivolò e cadde nel canale. Era in serio pericolo, quando il facchino Faggiani di 30 anni, si gettò vestito nell'acqua, e trasse in salvo il Fontanella.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Questa sera si rappresenterà *La Portatrice di pane* interessantissimo dramma di Teodoro Anselmi.

Negli anni scorsi questo lavoro fu più volte rappresentato in questo stesso teatro ottenendo sempre il più entusiastico successo.

**La stagione d'autunno al «Sociale» di Treviso** — Il nostro corrispondente ci telegrafa:

*Treviso 4, ore 8.20 pom.*

*(u.)* Ecco le notizie più recenti sullo spettacolo d'opera al nostro teatro *Sociale*.

Sarebbe stato accettato in massima questo progetto dell'Impresa Cecchetti e C.: *Mefistofele* col celebre basso Tamburlini, e *Cavalleria Rusticana*.

Circa gli artisti non so ancora nulla di positivo; direttore d'orchestra sarebbe il maestro Abbati, che ora dirige lo spettacolo di Cento.

**Un'esposizione universale di musica e di Teatro** si terrà a Vienna nell'anno venturo.

Il Comitato italiano colà costituitosi sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Tiring, ci invia copia della circolare pubblicata per invitare gli italiani a concorrere alla Mostra viennese, che si terrà aperta dal maggio all'ottobre.

La Francia, la Germania, l'Inghilterra hanno aderito con entusiasmo a prendervi parte. L'Italia, nazione musicale e artistica per eccellenza, che formò la scuola del canto artistico che a tutta Europa si impose, patria di Rossini, di Donizetti e di Verdi, che ha ottenuto nell'arte drammatica i più grandi trionfi, non rimarrà certo seconda a nessuno.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *La portatrice di pane* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Cronaca del Vaticano

### La salute del Papa

*Roma 4, ore 9.10 p.*

Avant'ieri il Papa fu assalito da un forte disturbo viscerale, mentre si ritirava nel suo appartamento.

I dottori Leproni e Ceccarelli gli prescrissero riposo assoluto.

Da due giorni infatti sono sospese le udienze. Iersera la salute di Leone XIII destava qualche apprensione, quantunque nulla vi sia di allarmante.

Così si diceva stamani.

Il *Fanfulla* stasera invece assicura che il Papa sta benissimo e non sente che un po' di stanchezza per il grande caldo.

Quel giornale dice anche che i ricevimenti continuano in Vaticano come per lo passato. Il Papa si occupa anzi alacremente delle disposizioni necessarie per il ricevimento dei pellegrini.

Il *Moniteur de Rome* smentisce pure la notizia della malattia del Papa.

Dice che ieri e stamane Leone XIII, dopo celebrata la messa, è disceso nei giardini del Vaticano e fece una lunga passeggiata, poi tornando negli appartamenti per l'udienza ordinaria.

Stamane, tornando dai giardini, fu visto sul suo passaggio dai pellegrini, che si recheranno a Loreto. I pellegrini si inginocchiarono e il Papa, fermatosi, li benedisse.

**Un frate e il tesoro del Papa**

Si annuncia nel campo clericale la pubblicazione prossima di un opuscolo — del quale sarebbe autore un frate politicante, notissimo in Roma, dal titolo: *Il tesoro del Papa.*

Si vuole che l'opuscolo abbia ad essere una giustificazione di monsignor Folchi, per le accuse di mala amministrazione dell'obolo di S. Pietro, lanciategli dagli stessi giornali clericali in questi ultimi tempi, e che sono state causa della sua caduta in disgrazia presso il Pontefice.

La difesa del Folchi sarà curiosissima per le rivelazioni che si assicura conterrà.

**Circolari Vaticane**

**Gli affari dell'obolo vanno male**

Il cardinale Rampolla, segretario di Stato al Vaticano, ha diretto ai vescovi della Polonia una circolare riservata, raccomandante piena ubbidienza alla Autorità russa.

Si mandò pure una circolare agli arcivescovi e vescovi della Germania onde tenere Congressi regionali per aumentare i proventi dell'obolo che, dopo il contegno del centro nel Parlamento tedesco, diminuiscono.

**Istruzioni dell'onor. Luzzatti**

*Roma 4 ore 10,25 pom.*

L'onor. Luzzatti ha dato istruzioni per la formazione del bilancio della colonia e per la organizzazione del servizio di tesoreria.

**I maestri delle scuole all'estero**

Si smentisce che il Consiglio di Stato abbia deciso favorevolmente alla proposta di dare un anno di stipendio ai maestri delle scuole italiane all'estero licenziati. Finora non fu presa nessuna decisione.

**Nelle Intendenze di finanza**

Sampietro, intendente di finanza, fu collocato a riposo. Busta e Castellani sono destinati intendenti di finanza a Torino e Cosenza.

**Un consiglio comunale sciolto**

Fu sciolto il Consiglio comunale di Bonorva (Siracusa).

**Le Banche e il servizio di tesoreria**

L'*Italie* mostra i vantaggi del progetto di legge, che si prepara, per il passaggio alle Banche del servizio di tesoreria. Solo all'estero le spese che sostiene il Tesoro per commissioni cambio e altro, superano i due milioni e mezzo. All'interno si risparmierebbe oltre un milione.

L'on. Luzzatti prende grandi misure di precauzione per garentire la sicurezza del pagamento all'estero.

**Undici milioni di economie**

Fino ad oggi arrivarono al Ministero del Tesoro i bilanci degli esteri, giustizia, marina, agricoltura e finanze. Le economie di questi bilanci arrivano a 11 milioni.

**Fra Venezia e Batum**

Si conferma che il Governo studia la creazione di una nuova linea marittima diretta, fra Venezia, Costantinopoli e Batum.

**Le voci della tariffa doganale**

*Roma 4, ore 11,35 pom.*

Gli on. Colombo e Chimirri sono intenzionati di procedere alla revisione delle varie voci della tariffa doganale per proteggere l'agricoltura. Si modificherebbe la tariffa anche per i semi oleosi.

**La tassa sugli spiriti**

Si smentisce recisamente che si voglia fare qualsiasi aumento alla tassa sugli spiriti.

**Il bollettino militare**

Il *bollettino militare* non si pubblicherà domani, ma il 13 settembre.

**Per le tariffe ferroviarie**

Domani si riunirà il consiglio superiore delle tariffe per studiare molte diminuzioni da farsi nelle tariffe ferroviarie.

Presiederà il consiglio l'on. Branca e ne sarà relatore l'on. Delvecchio.

**Ribasso di sconto**

Il consiglio di reggenza della Banca romana oggi ha ribassato lo sconto al cinque e mezzo per cento.

**La Stampa e i reati di stampa**

*Roma 4, ore 11.50 p.*

L'on. Bonghi ha convocata l'Associazione della Stampa pel 20 settembre, onde discutere le proposte da fare al Parlamento per la modificazione degli articoli del Codice penale relativi ai reati di stampa.

**Gli Incurabili di Napoli**

**Una querela contro il prefetto Basile**

La sciolta amministrazione degli Incurabili ha deliberato di ricorrere al Consiglio di Stato contro il decreto di scioglimento.

I giornali napoletani annunziano che l'on. Vastarini Cresi, ex sopra-intendente degli Incurabili, querelerà per diffamazione il prefetto Basile, che avrebbe informato male il ministro dell'interno.

L'on. Vastarini chiederebbe che il Senato fosse convocato in alta Corte per giudicare il prefetto Basile, se Nicotera lo scioglierà dalla garenzia.

Non presto fede a questa stranissima notizia, essendo contrario a ogni criterio giuridico che un prefetto debba rendere conto di un rapporto diretto al suo superiore, e considerando inoltre che il rapporto non fu pubblicato.

**Conferenza fra ministri — Chi parte e chi viene**

Oggi si tenne una conferenza all'*Hôtel Milan* tra Rudinì, Colombo e Luzzatti.

Questi parte stasera per Padova.

Domani è probabile che l'on. Colombo partirà per la Lombardia.

Sono arrivati i prefetti di Firenze e Palermo e il questore di Firenze.

**Per eccedere nella sovraimposta**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i Regi decreti autorizzanti 382 Comuni a eccedere nella sovraimposta. I decreti si sottoporranno all'approvazione della Camera.

**Il ribasso dello sconto**

L'*Opinione* constata che il ribasso dello sconto fece felice impressione in tutta Italia. L'iniziativa della Banca Nazionale, concordata con gli on. Luzzatti e Chimirri, segna il principio del risorgimento del credito privato e pubblico.

**Non vi sarà mobilitazione**

Si smentisce che l'onor. Pelloux sia intenzionato di sperimentare la mobilitazione di un corpo d'armata.

**Gli insegnanti all'estero**

La quarta Sezione del Consiglio di Stato ha deciso che gli insegnanti italiani all'estero, licenziati per la soppressione delle scuole, hanno diritto a un'indennizzo.

**Notizie d'Africa**

Telegrammi da Massaua recano che Barattieri è giunto a Saganeiti. Avvenne un piccolo scontro fra una pattuglia di basci-bozuck ed una banda di malfattori presso Ambatocan.

I malfattori furono fugati e lasciarono qualche morto e tutto il bottino. Due basci-bozuck rimasero uccisi.

Oltre la frontiera tutto è tranquillo. La salute è ottima, e in tutta la colonia non vi ha ombra di malattie contagiose.

## Dalle Provincie

**La squadra a Cagliari — Le saline**

*Cagliari 4, ore 4. 20 pom.*

*(c.)* La popolazione accolse cordialmente la terza divisione della squadra navale comandata dal contrammiraglio Turi.

— Il raccolto delle saline procede bene, calcolandosi il prodotto a centoquarantamila tonnellate.

**Duello fra giornalisti**

*Catania 4, ore 9 p.*

*(b.)* Per una polemica intorno al trasloco del Beritelli ebbe luogo un duello alla sciabola tra il direttore del *Corriere di Catania* e Marboglio, redattore della *Gazzetta di Catania.*

Dopo 10 assalti, i padrini di Marboglio dichiararono che questi non era l'autore dell'articolo causante il duello.

Dopo questa dichiarazione, il duello cessò e i duellanti si strinsero la mano.

**Dimissioni in massa**

*Messina 4, ore 10.20 p.*

Oggi tutti i componenti la Camera di Commercio si dimisero per la soppressione della manifattura dei tabacchi.

Parlasi delle dimissioni anche del Consiglio Comunale e dei deputati della provincia.

**Lo sciopero di Milano**

*Milano 4, ore 9.15 p.*

*(Al.)* Lo sciopero continua senza incidenti.

**Per il divorzio**

*Napoli 4, ore 6 pom.*

*(b.)* Sotto la presidenza dell'on. Bovio, si è riunito il Comitato pel divorzio. Fu comunicata all'avvocato barone Telesio la scelta della sua persona per rappresentare il Comitato al Congresso Giuridico che si apre lunedì 7 corr. a Firenze.

L'avv. Telesio accettò, mostrandosi lusingatissimo dell'onore.

Bovio discusse la questione del divorzio confutando con altissime vedute e argomentazioni elevatissime le teoriche degli oppositori del divorzio, e esaminandolo sotto tutti gli aspetti.

**L'onor. Luzzatti per Tregnago**

*Verona 4, ore 8.20 p.*

*(j)* Gli onor. Miniscalchi e Poggi scrissero al collega onor. Pullè, interessandolo a perorare presso l'onor. ministro Luzzatti la causa dei danneggiati dal terremoto su quel di Tregnago. Ora l'on. Luzzatti telegrafa all'onor. Pullè, che trovasi da tre giorni a Chiesanuova:

«Bisognerebbe fissarmi insieme a Miniscalchi un minimo di sussidio da aggiungersi a quello già dato; allora perorerei vostra causa con il massimo interesse e a favore delle infelicissime popolazioni.»

L'onor. Miniscalchi rispose subito che per ristaurare i fabbricati danneggiati e per il prossimo inverno, il Governo deve mandare un ulteriore sussidio di 15 mila lire.

**Congresso ginnastico**

*Bologna 4 settembre*

*(na)* Questa mattina alle 8 ant. si è radunato nella palestra di S. Lucia il congresso nazionale per le palestre marziali.

Presiedeva il congresso provvisoriamente il ten. colonnello Bertet promotore di tali palestre: il congresso ha eletto per acclamazione a presidente il maestro Baumann della scuola magistrale di Roma. Si approvò lo Statuto della società ed acclamossi al maestro Gallo che fino dal luglio 1890 fece sorgere la prima palestra marziale a Bassano.

Assisteva al congresso, fra gli altri maestri venuti da tutte le parti d'Italia, anche il maestro Costantino Reyer di Venezia.

Domani mattina avrà luogo nella stessa palestra il congresso nazionale dei maestri di ginnastica di tutta Italia per decidere riguardo ai varii quesiti proposti dal ministero della I. P. sulla ginnastica nelle scuole.

Il congresso riescirà numeroso ed, a quanto mi si dice, interessantissimo.

## Agenzia Stefani

*Fredensborg 4.* — In seguito al miglioramento del tempo il programma del viaggio del Granduca Giorgio fu cambiato. Egli si recherà per la via di Stettino nel Caucaso. Lo Czar, la Czarina e il Principe ereditario lo accompagnarono alla stazione.

**Suini americani in Germania**

Il Bollettino dell'Impero di Germania pubblica un'ordinanza revocante la proibizione d'importazione di porci e di carni porcine, provenienti dall'America.

**Principi sposi**

Lo *Standard* annuncia con riserva il prossimo fidanzamento del Kronprinz d'Austria colla Principessa Sofia di Baviera.

***Disastro ferroviario in Ispagna***

È avvenuta una collisione fra un treno espresso ed un treno merci, presso Medina-Campo. Otto vagoni furono infranti; si contano 48 feriti.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Un libro curioso** — Un libro curioso e oginale insieme è quello che ora ci presenta l'editore Hoepli di Milano, e formato con la gentile collaborazione di cento tra i più illustri scienziati e scrittori contemporanei. E aggiungiamo subito che il libro, il quale si intitola *I migliori libri italiani*, consigliati appunto da quei cento scrittori, realizza un'idea eccellente e pratica. Pratica sopratutto, perchè a chiunque, ai giovani in ispecie, ai maestri, agli ingegneri, ai letterati, agli artisti, ai sacerdoti, agli avvocati, agli ufficiali, alle signore colte e studiose, tutti, insomma, può occorrere di avere precise, utili indicazioni sui lavori pubblicati su una data materia, non solo, ma sapere quali, di preferenza, meglio convengono a dati studii, e per di più siano raccomandati da coloro che appunto in detti studii si sono acquistata incontrastata rinomanza. Ma, importa notare — e questo chiarisce meglio il concetto pratico e lodevolissimo del — come quei consigli siano stati raggruppati in ordine a tre precise domande che l'editore Hoepli ha rivolto a ciascun autore.

I. Quali sono i libri che l'autore giudica migliori, e quali gli fecero più profonda impressione e influirono sul corso luminoso della di lui professione — II. Quali i libri da consigliarsi come lettura utile e gradevole, ai giovani, a una famiglia. — III. Quali i libri da raccomandarsi ai giovani che volessero dedicarsi agli stessi studii per cui l'autore si è segnalato.

La condizione principale è stata di esigere i *libri originali italiani*, o in difetto, gli stranieri nelle migliori traduzioni,

Le varie risposte formano una lettura interessante, divertente e istruttiva, tanto è diverso il pensiero, il giudizio degli autori. I più bei nomi sfilano davanti al lettore. Carduci e Vallauri, Nigra e Curci, Martini e Mantegazza, Schiaparelli e Zumbini, Lombroso e Lessona, Vidari e Giacosa, Canestrini e Bersezio, Bonghi e Palmieri, e via via.

Il libro non si dimenticherà certo dagli studiosi: sarà uno dei pochi a cui si dovrà ricorrere per proficue consultazioni. La parte bibliografica è davvero preziosa: v'è in fondo del libro un catalogo, ordinato per materia e per autore, che raccoglie l'indicazione delle opere più degne e utili, venute in luce per cura dei vasi editori italiani. Quanti librai si trovano in un vero imbarazzo quando devono suggerire qualche libro per determinati studi! In Germania, in Inghilterra, si è fatto qualcosa di simile a questo dell'Hoepli, ma egli ha avuto più fortuna, pur attuando una idea esclusivamente nuova.

Nessuno che si interessa della nostra letteratura, dei progressi delle scienze e delle arti, nessuno studioso, nessuno che desidera formarsi una piccola Biblioteca dovrebbe essere sprovvisto di questo curiosissimo libro, di questa utilissima pubblicazione hoepliana, che conferisce all'editore milanese un nuovo e invidiabile titolo di benemerenza.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

### COMUNICATO

Il sottoscritto CARLO TAGLIAPIETRA esercente la *Trattoria all'Ortolanella al Lido*, dichiara che dal 1886 fino a tutt'oggi non ha mai avuto socio alcuno, nè capitalista di sorta, e se qualcuno avesse a vantarsi d'esserlo, dichiara essere ciò assolutamente falso.

*Venezia, 3 settembre 1891.*

CARLO TAGLIAPIETRA



*(Vedi avviso in IV pagina)*



*Vedi avviso in quarta pagina*

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÁ **Antonio Longega** VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega** — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » . . . . . . » 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

# Bagno salso a domicilio

**40 ANNI DI SUCCESSO**

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di TREVISO
premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872

Questo ***BAGNO SALSO*** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola**.

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il ***BAGNO SALSO del FRACCHIA*** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il ***BAGNO SALSO FRACCHIA*** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unita istruzione. 706

Sacchettino / Cartoncino { Alghe marine { Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k. gr. 8 - Br. k. gr. 6 - Solf. N. gr. 500 - Solf. Mg. 200 - Co. N. gr. 200 - Co Cl. gr. 80.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: 1l vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 - Picc. 2 bagni L. 1.80.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: 1l vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 - Picc. 2 bagni L. 1.80.

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano-Roma
Vendita in Milano anche presso il sig. CARLO ERBA.
Propr. ed unico Conces. della Ricetta R. Brunetti, farm. Treviso

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
**FEGATO DI MERLUZZO**
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esigi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

# Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1891

## ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mutui Ipotecarii | L. | 1.883.864 | 55 |
| » Chirografari a privati | » | 26.456 | 20 |
| » » a Comuni ed altri Corpi morali | » | 1.900.709 | 15 |
| Anticipazioni contro deposito di titoli e valori | » | 535.250 | — |
| Buoni del Tesoro | » | 1.100.000 | — |
| Cartelle fondiarie | » | 2.870.314 | 74 |
| Titoli dello Stato | » | 6.841.755 | — |
| » garantiti dallo Stato | » | 1.467.770 | 75 |
| » di Provincie e Comuni | » | 1.363.411 | 11 |
| Azioni ed Obbligazioni industriali e commerciali | » | 605.182 | — |
| Cambiali in portafoglio | » | 1.594.808 | 42 |
| Interessi liquidati a 30 giugno 1891 sui Depositi | » | 254.800 | 90 |
| Beni stabili | » | 296.182 | 90 |
| Beni mobili | » | 13.755 | 40 |
| Effetti e Crediti in sofferenza | » | 29.401 | 53 |
| Anticipazioni rifondibili | » | 1.965 | 92 |
| Denaro in Cassa | » | 277.672 | 80 |
| Debitori per rendite maturate e dietim | » | 2.097 | 71 |
| Debitori diversi | » | 52.967 | 47 |
| Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl' infortunii degli operai sul lavoro | » | 50.000 | — |
| Valori in deposito per garanzia sovvenzioni | » | 700.450 | 21 |
| » » » » cauzione servizio e diversi | » | 1.688.499 | 51 |
| Totale delle attività | L. | 23.557.316 | 27 |
| Spese e tasse dell'esercizio in corso | » | 153.020 | 90 |
| Somma totale | L. | 23.710.337 | 17 |

## PASSIVO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Depositi a risparmio per capitale ed interessi | | L. | 10.642.426 | 19 |
| » straordinarii in conto corrente per capitale ed interessi | | » | 6.963.902 | 06 |
| Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1890 | | » | 13.521 | 75 |
| Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi | | » | 2.388.949 | 72 |
| Creditori diversi | | » | 2.484 | 85 |
| Conti Correnti garantiti | | » | 209.402 | 16 |
| Fondo pensioni — capitale corrispondente all'onere annue delle pensioni pagate dalla Cassa ai suoi impiegati | | » | 72.486 | 50 |
| Fondo Residuo per la Beneficenza | | » | 3.000 | — |
| Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario | L. 2.465.109.03 | | | |
| » » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei valori industriali e commerciali | » 316.411.95 | | 2.781.520 | 98 |
| Totale delle passività | | L. | 23.077.694 | 21 |
| Rendite dell'esercizio 1890 L. 203.176:90; » » in corso » 429.466:06 | | » | 632.642 | 96 |
| Somma Totale | | L. | 23.710.337 | 17 |

Venezia, li 3 settembre 1891.

*Il Presidente di turno,*
BERCHET Comm. Dott. GUGLIELMO

*Il Ragioniere,*
Z. ROSSETTINI

## OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati all'interessedel 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 2,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Fa mutui con guarentigie fondiarie.

Fa anticipazioni su titoli ammessi dallo Statuto.

Sconta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.

Emette assegni bancarii e Vaglia Cambiari Gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

# COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II.

**Castelsangiovanni**
**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

# CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . L. 3.—
Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

# NON ACQUISTATE

*nessun' acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA

DEI

## FRATELLI RIZZI

***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce in modo assoluto la caduta dei capelli.

È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.

Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.

È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto per fare che le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.

In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

## ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* — VENEZIA

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50**.

# VENEZIA

## ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima vicino la Piazza S. Marco — 150 camere da L. 1,50 in più tutto compreso. Table d'Hote a L. 4 senza vino. — Ristoratore — Ascensore — Telefono. Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio. 2236

**Sala per Esposizione Campionario**

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
*H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## Acqua dell' Eremita

**infallibile per la Distruzione delle Cimici**

*Prezzo Centesimi 80*

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

## Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. 2.00 / » piccolo » 1.60

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

*Tipografia della «Gazzetta» Venezia.*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Domenica 6 settembre N. 246

# GAZZETTA DI VENEZIA

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 26 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## LA GINNASTICA
### nelle scuole secondarie

Ho letto nei giornali che S. E. il ministro dell' istruzione ha nominato una Commissione, incaricandola di compilare una guida per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie.

Non so quali innovazioni saranno portate in seguito a ciò e all'attuale regolamento, ad ogni modo voglio credere che, stando le cose come sono, comunque si faccia saranno sempre migliorate le condizioni di questo ramo dell'educazione dei nostri giovani.

Premetto anzitutto che in materia di ginnastica non sono professore nè figlio di professore, ed arrivo perfino a dire (me lo perdonino i miei buoni amici) che non ho mai avuta la pazienza di leggerne un giornale: nello stesso tempo però ci tengo a dichiarare che dai dieci anni in poi ho serbato un vero culto per tutti gli esercizi atti a sviluppare ed invigorire il corpo.

Se però, non fosse d'altro che dall'esperienza fatta su di me stesso, sono indotto a ritenere illimitati i vantaggi di una vera e propria educazione fisica, d' altra parte sono convinto che se si dovesse continuare come fino ad ora, meglio sarebbe sopprimere addirittura un insegnamento che è una semplice finzione.

Già da due anni assisto pel mio ufficio agli esercizi nella palestra di un istituto regio e so come vanno le cose.

***

Per l' insegnamento della ginnastica sono stabilite due sole ore settimanali per classe, e di più dovendosi in primo luogo soddisfare alle molteplici esigenze delle altre materie, ne deriva che quelle vengono sempre a cadere nei momenti meno opportuni della giornata.

I locali, mi guarderò bene dal chiamarli palestre, altro non sono per la maggior parte che ex-magazzini, sproporzionati nelle dimensioni, umidi ed oscuri: rammento in proposito di averne visto in una cittadina del Piemonte uno che il Municipio pietosamente riscaldava perchè riuscisse meno ripugnante a quei giovanetti costretti ad accorrere tra quelle mura, degne ripostiglio di materiale da ponte, a fabbricare al famosa *mens sana in corpore sano*.

***

Venendo poi alle lezioni dirò che, fatta la chiamata, s' incomincia di solito col ripere fino alla nausea i movimenti d'insieme che i ragazzi si ostinano quasi sempre a sbagliare e, qualora lo spazio lo permetta, si chiude il primo periodo della lezione con qualche marcia e contromarcia di un centinaio di passi.

Trascorsa così metà dell'ora si formano le squadre e per turno si va agli attrezzi: qui poi, non essendo possibile lavorare d' insieme, è già molto se tutti riescono a fare un esercizio un paio di volte, dopo di che la scuola è finita e gli studenti se ne vanno annoiati, staticamente stanchi e più che mai desiderosi di correre e saltare all' aperto.

Ecco a cosa si riduce la tanto decantata ginnastica educativa e certo non per colpa dei maestri!

***

Ricordo ancora i beati tempi nei quali facevo parte del plotone allievi istruttori di un reggimento fanteria: alla mattina, un'ora dopo la sveglia, ancora mezzo assonnati, intorbiditi dal riposo e cascanti sotto il peso che ci opprimeva si scendeva nel cortile in armi e bagaglio per manovrare.

Appena a posto, il sergente dava il terribile comando *di.... corsa* e via subito allora a correre e correre in giro pestando la neve ed il fango e l'alta erba bagnata dalla rugiada, imprecando mentalmente contro tutta la gerarchia militare dal caporalino di guida che trottava ai nostri fianchi senza zaino, e su su fino al ministro della guerra.

Terminata però la *cura* e fatti pochi minuti di riposo, la sonnolenza, la fiacca erano sparite come per incanto, il sangue circolava energicamente, le articolazioni avevano riacquistata la loro elasticità e ciascuno si sentiva subito tutt'altro uomo.

Quella, per Dio, era ginnastica e senza tante chiacchere!

E perchè non si potrebbe fare press'a poco così anche nelle nostre scuole?

***

Sopprima una buona volta la Commissione tutto ciò che negli attuali programmi c'è di figurativo, riduca al minor numero ed alla massima semplicità possibile i movimenti d' insieme, prescriva più che altro gli esercizi energici che come la corsa, il salto, i manubri stancano rapidamente, e sopratutto tenga bene presente che la ginnastica deve essere fatica ben diretta, ma sempre fatica.

Se si farà così, i giovani uscendo dalle palestre stanchi ma di quella stanchezza che fa tanto bene e rende così gradito il riposo, comprenderanno in tutta la loro estensione i benefici della ginnastica e si convinceranno che mercè il suo valido aiuto può l' uomo raggiungere quello stato di equilibrio tra le facoltà fisiche ed intellettuali, di cui ha tanto bisogno e che solo può assicurargli il benessere e la tranquillità.

U. S.

## Per migliorare le condizioni degli insegnanti
### I progetti dell' on. Villari
#### *Nuovi ordinamenti dei corsi tecnici*

Ci scrivono da Roma:

Il vostro corrispondente romano vi ha già telegrafato che il ministro Villari sta conducendo a termine il suo progetto per annettere ad ogni Istituto tecnico una scuola tecnica, proprio come ad ogni Liceo sta unito un ginnasio. Per ciò l'onor. Villari ha interrogato parecchi direttori di Istituti tecnici, e da quasi tutti s' ebbe risposta favorevole.

Con questa riforma s' intende di concatenare l'insegnamento secondario di primo e di secondo grado e di unificare l'indirizzo scolastico ed infine di provvedere alle sorti del Corpo insegnante mediante il cumulo delle cattedre d' istituto e di scuola tecnica.

Il ministro intende appunto di affidare la direzione della scuola tecnica al direttore stesso dell' Istituto, i professori del quale, possibilmente, man mano che avvengano vacanze, insegnerebbero anche nella scuola tecnica.

Naturalmente si abolirebbero gli esami di ammissione all' Istituto tecnico, nel quale si entrerebbe solo dalla scuola tecnica.

Di questa sarebbero materie principali: aritmetica, italiano, calcolo commerciale, elementi di ragioneria, storia, geografia e francese.

Generalmente sento da tutti augurare che questo abbozzo del progetto del Villari venga presto attuato.

#### *Conferenze commerciali e trattati*

Si ha da Monaco (Baviera) che nelle sedute di mercoledì e giovedì si è completamente esaurita la prima lettura dei progetti dei trattati, delle tariffe ed altri annessi tra l' Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

La seconda lettura comincierà appena ricevute le rispettive istruzioni.

## Il clero francese e la Repubblica
### Diffidenze della Democrazia

La *Semaine Religieuse* pubblica una dichiarazione dei curati della diocesi di Grenoble, nella quale essi aderiscono ai principii di cui si fece propugnatore monsignor Fava, d' accordo colla Santa Sede.

Secondo codesta dichiarazione, tali principii si possono formulare così: 1. Accettazione di fatto del Governo che si è scelto la Francia; 2. Unione dei cattolici per giungere, mediante le elezioni a farsi rappresentare efficacemente nel Parlamento e nella direzione del Governo; 3. Unione delle forze cattoliche per ottenere l' abolizione delle leggi di persecuzione, come la legge sulle scuole, la legge fiscale d' *accroissement*, e il decreto d' espulsione delle Congregazioni religiose.

Come si vede, il clero francese mostra sempre più che, aderendo alla forma repubblicana, intende di mettervi un contenuto nuovo, cioè lo spirito clericale ed ultramontano, e volgere a suo vantaggio le presenti istituzioni francesi. Si spiega quindi facilmente che a una gran parte della democrazia repubblicana in Francia ispirino diffidenza questi nuovi fautori della Repubblica, che si avvicinano a lei per farle rinnegare le sue origini e le sue conquiste.

## Il nuovo Ministero turco

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

Il cambiamento del Ministero avrebbe turbato la tranquillità e lo spirito del Sultano, il quale crede di vedere complotti dappertutto.

## Il nuovo Governo chileno è riconosciuto
### I rifugiati politici

Il *New York Herald* ha da Santiago:

Il Perù e il Brasile si felicitarono colla Giunta del Congresso per la vittoria riportata.

La Giunta pubblicò un decreto legalizzante i biglietti emessi da Balmaceda. Il denaro, deposto in diverse Banche dai balmacedisti, sarà confiscato per coprire detti biglietti.

I ministri tedesco e degli Stati Uniti notificarono che consegnerebbero alla Giunta soltanto i rifugiati non politici.

***

Si ha poi da Valparaiso:

Un incrociatore degli Stati Uniti è partito per Callao con rifugiati politici. La corvetta tedesca partirà domani stesso per la sua destinazione.

La Giunta congederà subito il suo esercito composto quasi interamente di volontari.

## Una Provincia fuori legge
### I casi di Brescia
#### *Ottimi provvedimenti dell' onorevole Nicotera*

Per dare un' esatta idea della natura dello zanardellismo in Brescia, città e Provincia, riproduciamo i brani più salienti di una brillante corrispondenza da quella città alla *Gazzetta provinciale di Bergamo*:

***

È noto che con la donominazione pomposa di *Casi di Brescia*, si vuol alludere al trasloco del prefetto Soragni, e segnatamente del consigliere delegato cav. Cova. Al quale si prepara, el primo successo della parte zanardelliana al potere, un trionfo che lo compenserà ad usura del recente trasloco di Belluno.

Tutti glielo riconoscono: è impiegato capace ed attivo; e sarebbe anche imparziale, ove non avesse nulla da temere. Credo non abbia passione di partito, per indole sua; ma pauroso, non potea qui a Brescia trovarsi a suo agio che stando col più forte, quasi credendosi, come Don Abbondio « un vaso di terra cotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro » senza però adottare la « neutralità disarmata » del prudente pievano.

Con un prefetto poi tanto valente quanto poco lavoratore e buontempone, ebbe il vasto campo libero alla sua attività, finemente efficace, per quanto ha rapporto a mire elettorali.

...... La consorteria si è infiltrata in ogni meato o fibra della provincia nostra dal 1876 in poi. Tutte le cariche e gli impieghi, dal procuratore generale al vice-cancelliere, dal prefetto al portiere, dall' intendente al botteghino del lotto, non sono concessi che dietro l' *expedit* dello zanardellismo. Nella stessa concessione del *placet* ai parroci, entra sempre come primo coefficiente, il *bene stare* dello Zanardelli, sia o no ministro guardasigilli; nel giudiziarie poi, tutti i beniamini sono stati accomodati qui; tutti i pretori di città e provincia sono giovani bresciani di fede sicura.

***

Questa fitta rete, questa atmosfera sono il primo fattore delle elezioni di ogni genere nella provincia nostra, tantochè, i clericali, e gli stessi pochi repubblicani, sono più spesso ausiliari che oppositori degli zanardelliani. E gli esiti elettorali, rinforzano sempre più la consorteria, costituendo così un circolo di cause ed effetti che ha procurato alla bresciana l' appellativo di *provincia fuori legge*.

..... Dopo la rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876 fu una vera ecatombe. Funzionari alti e bassi, carichi di famiglia, di partito moderato o solo sospetti di tiepidezza verso l'avvenimento della Sinistra al potere, furono sbalestrati nelle più lontane e meno gradite regioni d' Italia.

Il partito moderato, quantunque ancor numeroso in città e in provincia, essendo inerte per natura, (*il male è generale per tutta l' Italia!...*) troppo esiguo nella parte militante e sgominato da quindici anni di insuccessi, non fa paura ai zanardelliani ».

***

Un tale stato di cose, deplorato dagli stessi imparziali del partito progressista bresciano, è pienamente noto a Roma; ed era più che naturale che volendo fare un tentativo onesto per ristabilire anche nel Bresciano l'impero della legge e rilevare la fiducia nella giustizia e nella imparzialità dei reggimenti, il Ministero abbia pensato a cambiare i funzionari troppo compromessi dai precedenti, per sostituirli con altri, nuovi all'ambiente, imparziali e scevri da suggestione alla consorteria imperante.

Non si tratta quindi di violentare i liberi sentimenti delle popolazioni, nè di aiuti ad un partito a danno dell'altro, come van gridando i giornali radicali che formano il maggior numero fra quelli di opposizione, ma si intenderebbe semplicemente di ridurre a stato normale il governo della Provincia di Brescia.

Il tentativo è lodevole; — vi riescirà l'on. Nicotera? Tutto sta a misurare se e fino a qual punto egli può sperare di resistere alla guerra accanita che gli muove l'ex collega guardasigilli, che mostra così apertamente il desiderio di riagguantare il potere.

## Accordo tra l' Italia e la Francia
### per la reciproca restituzione delle armi dei disertori appartenenti ai due Stati

L' ambasciatore di Francia a Roma ha indirizzato al nostro ministro degli esteri una lettera, nella quale si dichiara che la Francia aderisce ad un nuovo accordo tra l' Italia e la Francia per la reciproca restituzione delle armi e degli oggetti di equipaggiamento dei disertori appartenenti ai due Stati, accordo che sostituirà per l' avvenire quello del 28 settembre 1858.

Ecco le nuove disposizioni:

I. — Quando i militari che prestano servizio sotto le bandiere del Governo di Francia o del Governo reale d' Italia diserteranno dal paese dove servono per passare la frontiera, i due Stati faranno sequestrare gli oggetti di equipaggiamento portati dai disertori e li restituiranno al Governo al quale il disertore appartiene.

II. — Saranno compresi negli effetti militari che devono essere sequestrati e restituiti; le armi di ordinanza, gli effetti di armamento, le munizioni di guerra di qualsiasi specie, i tamburi e gli strumenti di musica. Saranno pure restituiti i cavalli.

III. — Saranno esenti dalla restituzione i vestiari di piccola montura, che saranno lasciati al disertore per suo uso personale.

IV. — Il Governo che sarà avvisato della presenza sul suo territorio di un disertore dell' altro Stato, nè darà immediato avviso, per via diplomatica, al Governo interessato.

V. — Gli oggetti militari e gli animali sequestrati saranno rimessi dalle Autorità del Governo dello Stato che ha disarmato il disertore agli agenti consolari del Governo al quale appartiene questo disertore.

Il console di Francia a Torino e i vice-consoli di Francia a Cuneo e Ventimiglia sono designati per ricevere gli oggetti ed i cavalli sequestrati dagli agenti italiani.

Il Governo italiano designa per parte sua il console d' Italia a Nizza ed il vice-console d' Italia a Chambéry.

I Consolati depositari dovranno spedire gli oggetti sequestrati al Corpo a cui appartiene il disertore.

Le spese di invio sono a carico dello Stato a cui appartiene il disertore.

## Garibaldi a Nizza
### Il XX settembre

Il *Matin* annunzia che l' inaugurazione della statua di Garibaldi a Nizza fu definitivamente fissata pel 20 corrente.

Il ministro Rouvier vi assisterà ed interverrà al banchetto, rappresentando ufficialmente il governo.

## Le condizioni del bilancio e delle Banche in Italia
### La seconda del « Times »

Il corrispondente romano del *Times* scrive al suo giornale una nuova lettera per polemizzare colla *Tribuna* e ribattere l' accusa fattagli di essere partigiano di Crispi.

Egli dice che le difficoltà della finanza italiana dipendono dall' eccesso delle spese sulle entrate (!!), nonchè dalle condizioni della circolazione, e dall'azione delle varie Banche, per tutto un periodo d'anni.

Accenna all' accumularsi dei disavanzi, lo sbilancio essendo precipuamente dovuto alle eccessive spese militari superiori alle risorse che l' Italia poteva destinarvi, ed alla esagerata e non profittevole costruzione di ferrovie decretate allo scopo di propiziarsi gli elettori.

Egli opina che il pareggio possa solo raggiungersi mercè una forte riduzione delle spese militari o di quelle dei lavori pubblici, o, meglio, di questo e di quelle — quando non si voglia ricorrere all' imposizione di nuove tasse.

Che la condizione delle Banche sia cattiva lo provano i ripetuti tentativi fatti per modificare la legge che le concerne (?).

Il corrispondente dice, a questo proposito, che la *Tribuna* lo ha accusato, con grande viralenza, di muovere attacchi alle Banche, per ragione del passo fatto dal progetto Crispi per la Banca unica.

« Confesso — soggiunge — che quel progetto non lo conosco per nulla; solo credo che i progetti del Ministero attuale non sieno migliori. Il recente accordo delle Banche per la riscontrata ebbe per solo risultato di indurre le Banche solide ad accettare i viglietti di quelle insolventi obbligandole a metterli in circolazione per salvare sè stesse.

Tali fatti nulla hanno che fare coi meriti del Ministero.

Ma un simile stato di cose, ottenuto dopo vent' anni di pace, è vergognoso, dipendendo esso da un cattivo indirizzo dato alle Banche, e dalla indifferenza colpevole delle classi commerciali per la moralità delle intraprese che le Banche incoraggiavano. »

La *Tribuna*, giuntaci, iersera commenta vivamente tale articolo.

***

A proposito della lettera del signor Stillmam al *Times*, ed alla voce corsa della sua espulsione dall' Italia, il nostro corrispondente romano ci telegrafa:

*Roma 5, ore 11.10 p.*

L' *Opinione* assicura recisamente che mai il Consiglio dei ministri si occupò dello Stillman, corrispondente del *Times*.

Aggiunge anzi che è infondato qualsiasi proposito di espulsione, ed afferma che i ministri Rudinì, Nicotera e Luzzatti sono concordi nel lasciare completa libertà di apprezzamenti anche agli stranieri.

Il ministro Luzzatti è persuaso che il credito italiano ci guadagna colla discussione.

## DAL VENETO
### Fiumi e canali

**Motta di Livenza**, 4 settembre. — Ci scrivono:

(*a. c.*) Sembra che finalmente il progetto di salvare Motta dalle frequenti piene del Monticano stia per effettuarsi. Si occupò molto tempo in assaggi di terreno, in variazioni di tracciato ecc., e dopo tanti studi si aveva diritto a credere che tale progetto fosse, se non perfetto, almeno corrispondente allo scopo; esaminandolo invece dubitiamo che il risultato finale riuscirà: spreco di denaro senza adeguato vantaggio.

E difatti si vuol portare la nuova inalveazione del Monticano ad un solo chilometro, o press'a poco, dall' alveo attuale, ed ognuno vede che la pendenza del Livenza in sì breve tratto è tanto piccola che in caso di piena il rigurgito sarà ben poco minore di adesso, per quanto si credi di rimediare a tale inconveniente con le arginature superiori; il fare il nuovo canale un po' più lontano sarebbe stato meglio assai.

Quanto al canale vecchio ecco cosa si farà: *si chiuderà con argine la testata vecchia*, là dove si partirà il nuovo alveo del Monticano, *e si lascierà aperta la vecchia foce, arginando poi, per salvare Motta, la sponda sinistra dalla casa Fonda al Livenza.* La chiusura in testa da una parte, e l' apertura alla foce lasciando il letto vecchio tale e quale, faranno sì che per il rigurgito del Livenza depositerà un banco di sabbia, il quale impedirà il deflusso delle acque piovane che da numerosi scoli continueranno a scaricarsi nel Monticano vecchio, formando così uno stagno, la cui acqua morta marcendo non migliorerà certamente la salute pubblica....; così avendo acque stagnanti alla stazione, come il Monticano, saremo contornati da aria purissima!!... E tutto ciò perchè? per risparmiare la chiusura con chiavica alla foce, imperocchè tale chiusura deve esser fatta dal lento depositarsi di

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 24

## LUISA FRANCIN
di
### Carlo Mérouvel

Ci sono dei titoli che valgono molto più dell'opera che li porta.

Diciamo questo non per fare una critica, poichè non abbiamo mai letto quel romanzo.

Ma quel titolo era bellissimo, magnifico e pieno di verità.

Quali sono le opere che meritano questi aggettivi.

La figlia del colonnello Francin era troppo bella.

È una fatalità.

Sua madre era la cugina del colonnello, un ufficiale di fortuna, il che vuol dire che non ne aveva mai avuto una.

Quest'ufficiale l'amava con passione; era uno di quegli amori di giovinezza che, a diciassette anni per la donna e a venticinque per l'innamorato, sono forti, saldi come quercie seccolari.

Proprietà del giornale *Il Popolo Romano.*

Quando la sposò, essa aveva trent'anni, ed egli era capo-squadrone.

D'un'impeccabile probità, contro la violenza stessa del suo amore, l'ufficiale non aveva voluto ingannare, come molti fanno.

La fidanzata attendeva dalla sua maggior'età la successione, d'una vecchia parente che doveva lasciarle la dote regolamentare: ben poca cosa.

Era tutto quello che possedevano i due amanti con la paga del comandante.

La dote sfumò nelle spese d'impianto.

Quando la povera donna morì, era sinceramente amata come al primo giorno; ma della sua dote non restava il più piccolo quattrino.

In cambio il capo squadrone era alla testa di una famiglia; una bambina di sei anni che doveva vivere per sua disgrazia; un bimbo, causa della morte di sua madre e che morì in casa della nutrice pochi mesi dopo.

Il padre trascinò la piccola, rimasta sola, di guarnigione in guarnigione, dandole, per bambinaia, la sua ordinanza, che la faceva ballare sulle ginocchia e le cantava romanze sentimentali, per risparmiarle le canzoni oscene da caserma, che avrebbero certamente fatto cattiva impressione sulla bella bambina.

Fu questo il suo tempo migliore.

Al reggimento l'adoravano per la gentilezza e per il suo carattere fermo, deciso.

I compagni del padre, anche lui amatissimo, la viziavano colle loro condiscendenze, e le sentinelle le rendevano il saluto militare.

La piccola Luisa acquistò in quella società una specie di testardaggine e uno spirito marziale che ella non doveva mai perdere intieramente e che la salvarono forse nelle circostanze più dolorose della sua vita.

A tredici anni entrò a Saint-Denis, e là ebbe notizia della morte di suo padre, divenuto successivamente luogotenente colonnello e colonnello.

Da molto tempo aveva preso il posto dell'ordinanza una donna; la stessa che ora la serviva.

Fu tenuta per due anni ancora alla Legione d'onore avvertendola che avrebbe dovuto pensare a sè. E quando le fu data la liberta, Luisa Francin possedeva, per tutto suo capitale e beni, una somma di tre mila e cinquecento franchi.

Era molto poco!

Che fare?

Diverse carriere erano aperte davanti a lei; tutte precarie però e umilianti.

Ne cercò alcune con grande coraggio.

Ma dopo qualche mese di tentativi, di sollecitazioni, di sgarbi; rimandata dagli uni, troppo bene accolta dagli altri, la povera Luisa Francin provò la verità dell'anatema che pesa sopra le sue simili e che si formula in queste due sole parole, così eloquenti nella loro semplicità:

*Troppo bella!*

Sì! essa era troppo bella per non riuscire un pericolo nelle famiglie. Oneste, essa le avrebbe corrotte. Corrotte, essa sarebbe stata una nuova face di discordia.

I buoni l'avrebbero dovuta scacciare; i cattivi ne avrebbero profittato; gl'ingenui si sarebbero perduti per lei.

Insegna attraente nelle grandi botteghe, nei magazzini di moda o di sarto, essa si sarebbe veduta obbligata a concessioni degradanti, che non danno profitto se non ai padroni, dai quali avrebbe dovuto dipendere.

Istitutrice, se per caso fosse stata ricevuta, si sarebbe veduta assediare dalle persecuzioni dei mariti, dei cugini, degli amici della casa.

Ovunque lo scoglio, i banchi di sabbia sui quali la sua virtù doveva naufragare.

Nessuno scampo per la *troppo bella!* Nessuna speranza di salvezza, a meno che l'amore di un galantuomo non la sorregga e non le dia quello che le manca: l'indipendenza e l'appoggio di un nome rispettato.

Ma un caso simile è raro come un miracolo; e i miracoli non hanno più oggi alcun credente.

Luisa Francin aveva una testa solida, seria. Essa era veramente quello che si chiama una brava figliola. Nelle sue vene scorreva davvero del buon sangue.

Eppure, quando fu ridotta ai suoi ultimi cento franchi, la povera figliuola si sentiva come soffocata; scoraggiata, disorientata, perduta; era risoluta al suicidio!

I beati buontemponi che popolano il nostro bel mondo scuoteranno la testa in segno d'incredulità.

Una bella ragazza di diciotto anni trova sempre un buon posto.

Così si dice.

E non v'è nulla di più falso.

Questo posto non si trova nè in una famiglia, nè nei grandi magazzini, nè nelle botteghe: neppure nell'insegnamento, ove si è ammessi alla pari, cioè per il solo vitto, se si tratta d'istituti liberi, e pei quali bisogna battere a mille porte: se si tratta poi di scuole di città o dello Stato, vi sono ispettori, capi ufficii, pascià, protettori d'ogni età e di tutti i gradi, il cui favore è sempre allo stesso prezzo.

Tutti sanno quale!

Ovunque miseria, impotenza, vergogna e affronti a trangugiare.

La figlia del colonnello fu coraggiosa.

*(Continua)*

sabbia nei rigurgiti del Livenza, e si calcola che un paio di secoli basteranno allo scopo!!

Però accortisi che col progetto in quel modo non arrivava allo scopo, se ne fa uno di *complemento* deliberando l'arginatura dell'attuale sponda sinistra del Monticano, come fosse cosa dappoco, e da potersi fare con la spesa di poche centinaia di lire. Ed allora perchè, domandiamo noi, far tutti quei lavori per salvare Motta, mentre basterebbe questa sola arginatura stabilita nel progetto di complemento; tanto più con l'arginatura del Livenza fatta alla Croce?

Concludiamo: si è studiato tanto, ma noi dubitiamo che un criterio giusto dei lavori che ci abbisognano i signori tecnici non se l'abbiano fatto, e speriamo che tali progetti vengano riveduti e corretti conciliando i maggiori benefici con una economia più razionale.

## Cronaca estense

### Un trasloco — Meccanico premiato Onore al merito.

Ci scrivono da Este 4:

(*Elgidi*) Dunque è deciso: l'Ispettore scolastico sig. Dati Nazzareno ci lascia per la sua nuova destinazione in Pieve di Cadore.

A lui non valsero nè il lungo studio nè il grande amore, studio ed amore che gli guadagnarono la considerazione de' cittadini, l'ammirazione dei subalterni, il tutto a profitto della parte più difficile a dirigere: l'elemento giovane — Non ci domandiamo a chi deva il sig. Dati riconoscenza per l'improvviso trasloco, nè chi abbia a ringraziare: constandoci che un po' di luce salterà però fuori, ci auguriamo che assai presto un nuovo decreto legittimi le sue aspirazioni più che giuste e fondate.

Al sig. Dati il nostro miglior saluto, ricordandogli che il suo non sarà che.... un congedo limitato.

— L'industriale meccanico sig. Grandi Cornelio, all'Esposizione orticola tenutasi in Venezia nell'agosto u. decorso, venne premiato pella sua pompa iroratrice denominata « La Veloce ». Tale pompa elegante nella sua forma, a zaino, e d'una facilità sorprendente a maneggiarsi, unisce alla semplicità del meccanismo, una sicurezza unica d'azione — Tanto più ha pregio l'onorificenza conferita al Grandi quando si pensi che ad un'altro — fra i diversi espositori di pompe iroratrici — soltanto venne data.

— Il sig. Calore Luigi sta dando l'ultima mano — come si dice — al bellisimo lavoro in cotto, con il quale riproduce — in proporzioni minime — il Patrio Castello. E un lavoro di precisione e pazienza cui non può sottomettersi che la buona volontà del sig. Calore, animato e diretto, come sempre, dallo squisito amore, e dalla intuitiva profonda conoscenza dell'arte, che gli è seconda natura, giacchè il sig. Calore ha il merito di fare da sè, senza studio nè maestri: e senza avere a propria disposizione tutte le ore della giornata, giacchè è custode della Banca popolare di Este.

Il lavoro — nel suo complesso — ha la periferia di 8 metri — Esponiamo un desiderio, e che cioè il sig. Calore — qualunque destinazione dia al suo lavoro — voglia esporlo prima nella sua città e poscia, possibilmente, a Venezia.

**Castelfranco** *5 settembre — Gli allievi dell'Istituto Turazza* — Ci scrivono:

(!) Sono arrivati, ospiti graditi, gli allievi dell'Istituto Turazza, 150 circa, che imprendono un giro di piacere nella Provincia, guidati dal loro direttore cav. De Paolis.

Erano ad incontrarli, le autorità e la Civica Banda, nonchè gran folla di popolo.

Niente affatto stanchi quei bravi giovanetti entrarono in città, marzialmente, da veri soldati. La buona musica dell'Istituto stesso ha suonato brillantemente alcune marce.

Stasera alle 5 vi sarà concerto davanti al caffè Principe Amedeo, ed alle 8 recita in Teatro dell'Accademia.

[illegible] — *Furti in Chiesa* — Ci scrivono in data del 4:

Non si fa che discorrere in paese di un furto consumato nella Chiesa di Rottanova.

Il parroco di quella Chiesa don Giovanni Vischia, di 70 anni, insieme ai fabbricieri della Chiesa stessa, constatò che in un forziere che stava nella sacrestia della Chiesa erano state rubate L. 130 che essi avevano esatte ed ivi collocate ancora dalla fine di giugno.

I ladri si servirono di chiavi false. Quale sospetto autore del furto è stato arrestato certo O.... impregiudicato, il sagrestano e un fabbro ferraio.

**Mirano** — Programma da eseguirsi oggi 6 settembre in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 7 alle 9 pomer.:

1. Marcia *Italia*, Nocentini — 2. Inno, coro e ballata *Ruy Blas*, Marchetti — 3. Valzer *Donan Vellen*, Ivonovic — 4. Sinfonia *Semiramide*, Rossini — 5. Quartetto *Rigoletto*, Verdi — 6. Polka *Un bacio ancor*, Calascione.

## Per vendetta

### Triste attentato in Sardegna

Abbiamo da Cagliari, 4:

E' avvenuto un fatto che per poco non ha avute tragiche conseguenze.

Il signor Carlo Cerruti, direttore della miniera di Candiazzus (in quel di Iglesias) se ne ritornava tranquillamente a cavallo alla sua dimora in Sant'Angelo, quando, a un certo punto della strada più discosto dall'abitato, gli vennero tirate contro due fucilate.

Il cavallo, ferito, cadde trascinando nella sua caduta il Cerruti, il quale, mentre era rimasto illeso dal piombo, ricevette varie lesioni nel capo ed ebbe rotta la clavicola sinistra.

Si ritiene che il triste attentato sia la vendetta di alcuni operai indisciplinati i quali erano stati dal Cerruti licenziati dalla sua miniera. L'Autorità è sulle traccie dei malfattori.

# UN PROCESSO POLITICO

## Il processo di Treviso

### L'on. Bertolini contro l'*Indipendente*

(*Nostra corrispondenza particolare*)

**Udienza antimeridiana del 5 settembre**

Alle 9 e mezzo comincia la sua arringa l'avvocato Ancona, altro dei difensori.

Parla sostenendo che il tipografo non dovendo essere ritenuto responsabile personalmente, il Tribunale non può occuparsi della sua responsabilità civile, e per questo deve rimandarla al giudizio della sede civile.

Parlando in merito ai capi d'imputazione per cui venne querelato l'*Indipendente*, ricorda che un suo collega della difesa chiamò l'atto di citazione una vera insalata: dice che avrebbe dovuto anzi chiamarli una insalata russa.

Ripete le argomentazioni dei suoi colleghi e trova anch'egli che gli articoli a carico dell'onor. Bertolini non potevano costituire una diffamazione perchè essi non affermavano che l'onor. deputato avesse mancato ad alcuno dei suoi doveri; ricorda a proposito Giuseppe Giusti, il quale diceva:

« *Prima padrone di casa, in casa mia*
*Poi cittadino nella mia città*
*Italiano in Italia, e così via.* »

L'avv. Ancona cita altri esempi, e comincia da un ufficiale che cade di cavallo per finire colla cantante che stuonando viene fischiata. Questi esempi adduce per dimostrare che la stampa rilevando tali fatti dovrebbe essere, secondo la tesi della P. C., chiamata a rispondere di reato di diffamazione e di ingiuria.

* *

Rileva la grande potenza che ha la stampa periodica alla quale si deve maggiormente se questo piuttosto che quello cittadino è chiamato agli onori della vita pubblica; finisce col dire che l'*Indipendente* avea il dovere di occuparsi delle voci che correvano sui fatti di Montebelluna; voci però che costituirono un vero pettegolezzo e che non avrebbero dovuto avere il loro epilogo davanti ad un Tribunale.

« Come pettegolezzo — dice — lo rilevò anche la *Gazzetta di Treviso* rispondendo al primo articolo dell'*Indipendente*, e l'onor. Bertolini doveva credere agli amici suoi di quel giornale e non dare un'importanza soverchia alla cosa; mentre se vi era qualcuno che poteva risentirsi degli articoli dell'*Indipendente*, era la stessa *Gazzetta di Treviso* (*).

Il P. M. e la P. C. hanno trovato nella sfida di querela che l'*Indipendente* lanciava al giornale avversario un motivo di più per affermare che si trattava di diffamazione e di diffamazione continuata. Ebbene, io dirò invece che su quella sfida vi era la completa buona fede, la completa sicurezza dei fatti e anzi di ciò si deve tenere conto prezioso. »

Non sa capacitarsi poi perchè l'on. Bertolini non abbia querelato l'*Italia del Popolo* che per prima rilevò le voci che correvano a suo carico.

L'avv. Ancona dovrebbe però capacitarsi di una cosa, cioè che nessun cittadino può essere abbonato leggere tutti i giornali del mondo.

L'avv. Ancona trova modo di ricordare che l'anno scorso all'epoca dell'elezioni comunali di Venezia fu stampato un invito agli elettori dove si diceva: « non eleggete l'avv. Ancona perchè non è veneziano »

Egli dichiara invece che è nato a Ferrara, ma che dall'età di due mesi e mezzo abitò sempre nella città delle lagune.

Questa [illegible] c'entra ben poco colla tesi che sta sostenendo, ma in questi tempi di *réclame* parve al difensore assai opportuno.

L'avv. Ancona chiude il suo dire ribattendo sulla possibilità di una conciliazione.

* *

L'on. Bertolini che siede vicino agli avvocati che lo rappresentano, a questo punto crede suo dovere di interloquire e desidera fare due dichiarazioni.

La prima si riferisce al giornale l'*Italia del Popolo*, il cui contenuto che lo riguardava, l'on. deputato dichiara di aver letto soltanto in questi ultimi giorni e quando il processo era già iniziato.

La seconda dichiarazione riguarda le proposte della difesa per addivenire ad una conciliazione.

Ecco quanto l'avv. Bertolini dice in proposito:

« Per quattro volte io mi mostrai disposto ad una conciliazione, e per quattro volte pregai i miei egregi rappresentanti di udire le proposte che venivano fatte e diedi loro facoltà ed istruzioni per concludere. Ciò anche prima del processo.

Dichiaro che non ha nè odi da sfogare, nè vendette da prendere, e che ho dato querela perchè vi fui costretto dalla necessità di stabilire la verità dei fatti di fronte ad accuse che l'*Indipendente* aveva proclamato gravissime, che io ritenni e ritengo tali, e che non avrebbero mancato di ripetersi in avvenire con eguale gravità ove io non avessi promosso questo processo.

Io non posso pretendere dall'egregio avvocato Ancona, che del resto fu con me gentilissimo — e ne lo ringrazio, che egli annoveri fra le mie virtù quella del perdono: questo però posso pretendere da lui e dagli altri egregi suoi colleghi della difesa, che essi devono ed ebbero a riconoscere che se la conciliazione almeno finora non avvenne, ciò non fu per mia colpa.

Io altamente rispetto il partito politico, cui accennava l'avv. Ancona, e che ha fra i suoi organi anche l'*Indipendente*: anzi ritengo necessario quel partito alla vita delle nostre istituzioni. Ma io non vidi, nè vedo che gli uomini rispettabilissimi che quel partito rappresentano qui, assumano la responsabilità della diffamazione, di cui fui oggetto, e contro questa impossibilità a trattare con chi potesse seriamente e socialmente assumere la responsabilità degli articoli, s'infransero le trattative: ora questa impossibilità non si può imputare a me come io lealmente riconosco che non la si può far risalire agli egregi che siedono alla difesa. »

* *

Dopo ciò il Presidente del Tribunale, interrogate le parti, dichiara chiuso il processo; la sentenza verrà proclamata lunedì mattina.

La seduta è levata alle 11 ant.

(*) La *Gazzetta di Treviso* annunciava però nel giorno successivo all'articolo dell'*Indipendente*, richiamato dall'avv. Ancona, che intendeva querelarsi per le ingiurie da esso contenute a suo carico.

Il Tribunale sarà dunque chiamato un'altra volta a decidere su questa dispiacente questione, per quanto pettegolezzo vogliasi chiamare. N. d. R.

# ACQUE - BAGNI

## VILLEGGIATURE

### Una passeggiata alpina

#### Coraggiose alpiniste

*Feltre, agosto (ritardata).*

(V.L.) Per bellezza di cielo, dolcezza di clima, per varietà di panorami ed importanza di memorie storiche, Feltre è tra le più interessanti città del Veneto. Adagiata alle falde dell'ultima pendice del contrafforte alpino, elevata sul livello del mare 278 metri, ha per contorno i monti, fra cui il Tomatico, che proteggono la sua ricca vegetazione.

Ridentissimo ne è l'aspetto anche per la quantità delle ville che mettono la nota gaia sui colli e monti che la circondano.

Colla comodità della ferrovia che partendo da Belluno percorre la vallata del Piave ponendo capo direttamente a Treviso e a Padova, Feltre coi suoi dintorni, promette di diventare una stazione climatica delle più vagheggiate da nazionali ed esteri, prestandosi a vicine escursioni alpine attraentissime.

Nel medio evo si facevano le escursioni sull'alto di un monte ad una chiesuola prendendo a pretesto la salute dell'anima; i moderni assumono apertamente a motivo la salute del corpo, spesso rovinata dalle abitudini antigieniche della vita cittadina. — E anche Feltre, come molte città alpine, è il centro donde si muove per viaggi a montagna elevata, e quasi ogni giorno partono da qui cittadini e forestieri per escursioni.

* *

Una notte splendida della corrente settimana, verso le ore dodici, partiva da Feltre la comitiva composta delle signore Calbo-Grotta Guarnieri, Villabruna Piscicelli, Birbaum-Villabruna, e del conte Guido Villabruna e del sottoscritto.

Le signore avevano indossato il costume alpinistico.

Un'ora dopo eravamo a Rasai (metri 332 di altitudine) ove due esperte guide ci attendevano; quindi presa la via per Val di Stropade si cominciò la salita. Senza interruzioni si proseguì l'ascensione per circa tre ore e per Prà Casera, Val Larga e Cerebotana si giunse a prà Canova.

Cominciava l'alba; quivi si fece la prima sosta; era un bel mattino, un cielo chiaro percorso da bianche nubi; l'aria aveva vibrazioni di suoni e di profumi. Dalla terra salivano odori soavi dagli svariati fiori che imperlati di rugiada ad ogni passo s'incontrano. Le signore ne fecero copiosa raccolta.

Il paesaggio magnifico, sotto un lembo di cielo, dall'azzurro dorato dai primi raggi del sole, avrebbe scosso l'animo del cinico più freddo. Fatta una opportuna colazione sul verde erto pendio, si continuò dopo mezz'ora la scabrosa ascesa fino al culmine della montagna al punto detto Final.

Colassù si giunse un'ora dopo ripreso il cammino. Stando sulla scoscesa spina dorsale della montagna si presenta una nuova scena: il quadro è superbo: la valle sottoposta è profonda, circolare e chiusa tutta all'intorno, con sparse piramidi coniche erbose, alte dai 30 ai 50 metri che sembrano collocate dalla mano dell'uomo, tanto è l'ordine in cui si trovano.

Ivi, a mezzodì si domina la lunga e rigogliosa pianura Trevisana, solcata dai molti fiumi che assieme al Piave si gettano nell'Adriatico; più sotto Alano, Comirano, Campo Fener, Quero, Vas, ecc.; più lungi, a sera, Vicenza e suoi colli ridenti; più in là l'alto piano dei Sette Comuni con Tera ed altri villaggi lontani che sfumano all'orizzonte.

Le guide asserivano che si avrebbe veduto anche ad occhio nudo Venezia ove la marina non fosse stata annebbiata.

* *

Si proseguì per Val Bella e Casera Col Alto, camminando per oltre cento metri lungo l'erta cresta della montagna per un sentiero stretto pel quale era malagevole allogare il piede. Eravamo sotto una voragine quasi a picco. Fu colà che ammirai più che prima la intrepidezza delle brave signore.

Salimmo poi per oltre 250 metri al vortice del Tomatico, località detta Soch.

Dopo breve riposo alla Burevia si pensò al ritorno a Rasai per la Valle di Porien, quindi per Pramaor, Prà dei Solder, della Varda e per le Canove si giunse a Porien.

La discesa è assai ripida ed il sentiero scosceso, dovendo camminare sopra una lunga frana rocciosa che dall'alto della montagna, per la forza delle acque, discende in pianura. Guai a chi non è munito di grossa calzatura prettamente alpinistica, si può rischiare di proseguire il cammino con grave stento e tormento dei piedi.

Giunti a Porien (metri 386) si continuò a piedi la breve strada quasi piana, che conduce a Rasai; ove fatta altra colazione e congedate le brave intelligenti e premurose guide (Gregorio da Rold e figlio Angelo), ritornammo in carrozza a Feltre.

## Il memoriale della baronessa Vetsera

### Un'eco del dramma di Meyerling

(*Dal « Times » e dall' « Eclair »*)

I nostri lettori rammentano il dramma di Meyerling ove l'arciduca Rodolfo di Absburgo unico erede della corona austro-ungarica si uccise in un castello solitario insieme alla baronessina Vetsera, una delle più belle fanciulle dell'Impero. Rammentano pure i pettegolezzi che tale fatto suscitò. Le voci di assassinio anzichè di suicidio circolarono per poco ma più insistente fu l'insinuazione che la baronessa madre fosse connivente negli amori di sua figlia col futuro monarca.

La vecchia baronessa, pochi giorni dopo il tragico evento, tentò di portare piena luce sul fatto e di scagionarsi delle accuse mossegli pubblicando un opuscolo scritto di suo pugno, una specie di memoriale ove si narravano minutamente le varie fasi che poi condussero alla catastrofe ultima.

Però nessuno potè leggere mai quell'opuscolo poichè non appena i torchi ebbero finito di gemere la Corte di Vienna lo fece immantinente sequestrare negli stessi locali della tipografia e ne fece distruggere tutte le copie.

Sembra però che qualche esemplare sia miracolosamente sfuggito alla occhiuta polizia austriaca poichè l'*Eclair* di Parigi e l'autorevolissimo *Times* di Londra ci escono fuori oggi pubblicando nelle loro colonne gran parte del famoso memoriale.

* *

Dal memoriale della vecchia signora apparisce chiaramente che i due giovani furono gettati l'una nelle braccia dell'altro da una tale contessa L..., cugina dell'Imperatrice Elisabetta, la quale avrebbe fatto la parte iniqua della mezzana a scopo di lucro.

Era essa che alla fanciulla diciassettenne bavarese parlava continuamente della bellezza, della cortesia, del valore del giovane principe; essa che a questi riferiva continuamente come la giovinetta fosse pazzamente invaghita di lui.

La madre della baronessina, che aveva fiducia nella contessa L... e la lasciava liberamente bazzicare per casa e lasciava pure che sua figlia facesse con lei lunghe passeggiate in carrozza, non si accorse della cosa che quando scoprì rinchiuso gelosamente in un cestello un portasigarette d'argento, con incisovi sopra una data e il nome di Rodolfo.

La vecchia baronessa rimproverò acerbamente la figlia e il romanzo, appena incominciato, avrebbe potuto benissimo essere troncato, senza i maneggi della contessa L... che giunse fino a condurre la povera Mary nelle camere dell'Arciduca.

* *

I particolari di questo primo appuntamento sono curiosi:

Erano state dal fotografo per fare il ritratto di Mary destinato all'Arciduca, quindi, salite nella carrozza del fido e ormai storico cocchiere Bratfisch, erano arrivate al palazzo, ove un vecchio domestico le aspettava presso una porticina di ferro. Entrarono, percorsero una lunga sequela di corridoi, da lui guidate, e arrivarono finalmente nel gabinetto dell'Arciduca.

Questi si ritirò un momento solo colla contessa in un'altra stanza, lasciando la giovine baronessa sola nel suo studio, in faccia ad una testa da morto, collocata sulla scrivania, vicino ad una rivoltella.

Quando rientrò, le chiese scusa di averla lasciata sola; poi, congedandole entrambe, disse alla contessa: — Riconducimela presto, te ne supplico!

Al primo appuntamento, ne seguirono altri, finchè un giorno la contessa L... ricevette dalla baronessa Vetsera il seguente viglietto:

« Cara Erminia, devo farti oggi una confidenza che ti metterà in collera. Sono stata da lui iersera, dalle sette alle nove. Perdemmo la testa entrambi. Ora ci apparteniamo anima e corpo! Spero di evitare il ballo di sabato e mi affretterò a raggiungerlo! »

In un'altra lettera essa le diceva d'aver ricevuto un anello nuziale con alcune cifre che volevano dire « Uniti nell'amore fino alla morte. » L'Arciduca le aveva pure messo al collo una catena con un medaglione, contenente un pezzetto di battista macchiato di sangue. Essa scongiurava la sua amica di nulla rilevare, altrimenti « entrambi si darebbero la morte in un luogo sconosciuto, dopo alcune ore di felicità ».

In un piccolo taccuino, ove segnava i giorni in cui aveva veduto il principe, il 13 gennaio era segnato in modo particolare. Quel giorno era rientrata in casa molto eccitata e aveva detto alla cameriera che sapeva ogni cosa: — « Ora non mi appartengo più, appartengo a lui solo. »

* *

La baronessa fuggì dalla casa materna durante una delle passeggiate in carrozza colla contessa L... Mentre questa era entrata da un gioielliere la giovinetta sparì.

La madre ricorse al prefetto di polizia, il quale rifiutò di far perquisire l'appartamento del principe ereditario senza aver la certezza materiale che la baronessina vi fosse.

Il conte Taaffe, presidente del Consiglio dei ministri, al quale la madre *en dèsespoir de cause* si era rivolta, fu dello stesso avviso del capo della polizia. La baronessa stava appunto per rivolgersi alla Imperatrice quando avvenne la catastrofe.

Il memoriale contiene molti altri particolari che la tirannia dello spazio non ci consente di riferire. La baronessa difende pure sua figlia dall'accusa di aver desiderato la morte per sfuggire alle conseguenze inevitabili delle sue intimità coll'Arciduca. Indizi certi, riscontrati sul cadavere, esclusero assolutamente le supposizioni dell'opinione pubblica.

## La scoperta di un'Associazione di falsificatori e truffatori tedeschi

Ci scrivono da Genova, 4, sera:

(*m.*) La Questura scoperse un'associazione di falsificatori e truffatori tedeschi, funzionanti a Genova, incognita quasi da un biennio. Il Consolato austriaco, germanico e molti privati furono ingannati ultimamente, con lettere da Milano, con falso timbro postale; perpetraronsi truffe ingenti a danno di certo Copo.

Querelatosi, mise l'Autorità sulla giusta via.

La Questura arrestò di sorpresa venticinque tedeschi alla tratteria in Via Borgo Lanaiuoli.

Il capo dell'associazione riuscì ad occultarsi, conoscesi soltanto pel nome di Fritz. Sequestraronsi al domicilio timbri postali dei Consolati stranieri, di Banche, firme, passaporti ed altri documenti falsificati.

Alcuni arrestati forse si rilascieranno. Contro diversi, sporsero querele i consoli germanico e austriaco. Iersera, tardi, in piazza De-Ferrari dietro l'indicazione del cancelliere austriaco, arrestossi ancora certo Lowy.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 6 settembre: S. Samuele.
Lunedì 7 settembre: S. Antonino m.
Sole leva ore 5. m. 30; tram. 6. 27.
Temp. mass. del 4: 29.1 — Min. del 5: 19.4.

**Il Re di Rumania a Venezia.** — Ieri, accompagnato dal presidente del Consiglio, Floresco, dal suo segretario, dal suo amministratore e dagli aiutanti di campo, Re Carlo di Rumania, proveniente dal Castello di Sinai, è giunto a Venezia.

Un avviso esposto al pubblico, alla stazione, annunciava che il treno sul quale viaggiavano Re Carlo ed il seguito, aveva un ritardo di cinquantasei minuti.

Re Carlo, viaggiando in istretto incognito, aveva fatto comprendere che dispensava le autorità dal trovarsi alla stazione e rifiutava gli onori che gli spettavano.

Alla stazione notammo il questore comm. Raimondi, il capitano dei RR. carabinieri cav. Casanova, il comm. Barozzi, comm. della Corona di Rumania, il medico della Regina Elisabetta, dott. Theodori, il cav. Napoleone Candiani, console di Rumania e molti signori della colonia rumena.

Vennero pure alla stazione l'incaricato d'affari di Rumania a Roma, Maurocordato — non De Plagino, come diceva ieri mattina l'*Adriatico* — il primo segretario, e *monsieur* Zanfiresco, secondo segretario di legazione. Essi, come ci annunziò ieri un telegramma da Roma, dovevano recarsi al confine per incontrarvi il Re; ma ricevettero l'ordine di procedere direttamente a Venezia.

Alle due e venti minuti giunse alla Stazione il Duca Tommaso di Genova, accompagnato dal

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 5 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 35 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 52 | 25 57 | 25 53 | 25 58 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

| Milano 5 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 40 — | Raffineria Zuccheri | 262 — |
| » fine | 92 50 — | Sovvenzioni | 57 — |
| Az. Medit. | 473 — | Società Veneta | 37 — |
| Banca generale | 301 50 | Obbl. merid. | 305 — |
| Lanificio Rossi | 881 — | » nuove 3 0/0 | 281 — |
| Cotonificio Cantoni | 312 — | Francia a vista | 101 65 |
| Navig. generale | 256 — | Londra a 3 mesi | 25 57 |
| | | Berlino a vista | 126 50 |

| Torino 5 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 35 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 45 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 470 — | Banco sconto | 67 — |
| » » Merid. | 635 — | Banca Tiberina | 21 — |
| Credito Mobiliare | 383 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1300 | Cassa Sovvenzioni | 58 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 67 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 57 |

| Parigi 5 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 5 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 85 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 07 | Francese 3 % | 96 10 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 85 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 90 | Id. (nuovo) 3 % | 96 60 |
| Ferrovie lombarde | 233 — | Inglese | 95 7/16 |
| Ferrovie austriache | 630 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Rendita Turca nuova | 18 72 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 71 15/16 | Azioni Meridionali | 628 |
| Banca di Parigi | — — | Credito mobil. francese | — — |
| Consolidato inglese | 95 1/16 | Azioni del Canale di Suez | 28 41 |
| Banca di sconto Parigi | — — | | |
| Egiziano 6 % | 487 81 | | |
| Azioni Suez | 21 — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 5 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 50 — |
| Banca Generale | 301 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1070 — |
| Azioni S. Immobiliare | — — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 5 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 65 |
| » argento | 90 55 |
| » oro | 109 90 |
| » senza imp. | 102 40 |
| Az. della Banca | 1020 — |
| » Stab. di cred. | 276 75 |
| Londra | 117 25 |
| Zecchini imp. | 5 58 |
| Napoleoni d'oro | 9 35 |

| Genova 5 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 50 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 384 — |
| Ferrovie meridionali | 628 — |
| Ferrovie mediterranee | 473 — |
| Navigazione generale | 261 — |
| Banca Generale | 302 — |
| Raffineria Zuccheri | 263 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 70 |
| » sconto Londra | 25 74 |
| » Germania | — — |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit | 151 60 |
| Cambio Vienna | 172 45 |
| Rendita Italiana | 90 — |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 95 — |
| Rendita Italiana | 89 5/8 |

| Firenze 5 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 57 1/2 |
| Cambio Londra | 25 58 1/2 |
| » Francia | 101 70 — |
| Azioni F. M. | 631 — |
| » Mobil. | 387 — |

| Berlino 5 | |
|---|---|
| Mobiliare | 150 — |
| Austriache | 123 60 |
| Lombarde | 43 70 |
| Rendita italiana | 90 — |

| Londra 4 | |
|---|---|
| Inglese | 95 1/16 |
| Italiano | 89 3/4 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olij**

**Napoli** — 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81 21 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 81 50 — pel 10 dicembre 81,07 — pel futuro 81 50.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 64 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno — — — pel 10 ottobre 77 90 — pel 10 dicembre 77 90 — pel futuro 78 11.

**Cereali**

**Nuova York** 4 — Frumento rosso D. 1 07 — Granoturco D. 0 75 — Farina extrastate da 4.30 a 4.50 — Nolo cereali Liverpool D. 4

**Coloniali**

**Londra** 4 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. pesante
id. raffinati id. sostenuto
id. in pani id. pesante
id. cristalizzati id. sostenuto

**Nuova York** 4 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — — Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 7/16.
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

**Petroli**

**Filadelfia** — 4 — Petrolio Standard White 6 6.35.
**Nuova York** 4 — Petrolio Standard White 6 6.15.

### Movimento del Porto

Partiti il 2 per Marsiglia e scali vap. ital. « Assiria » cap. Monticelli, con merci.

Arrivati il 3 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Selinunte » cap. Cossovich con merci alla Nav. Gen. It.l. - da Swansea vap. ingl. « Hay Green » cap. Bl kl n con carbone a Ivancich e comp. - da Trieste vap ingl. « Hydaspes » cap. Haselwood con merci.

Partiti il 3 per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap Radeglia con merci - per Trieste vap. aust. « Lido » cap. Duncovich, con merci - per Costantinopoli vap. ingl. « Coventry » cap. Dumond, vuoto - per Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap. Muir con merci.

### Volture

Da Antonio fr. lli Millia a Brendolan Vittorio, vendita olii, saponi e farine, Cannaregio, 1353, B.

### Eliminazioni

Bertotto Luigi, calderaio, Castello, 4828.
Simbo Giuseppe detto Spinetta, vendita pesce fresco, San Silvestro, pescheria posto N. 21.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 settembre, N. 208, contiene:

R. D. che apporta delle modificazioni al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito — R. D. che stabilisce la zona assegnata alla Cassa centrale di risparmio di Milano — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Avviso — Concorsi.

### ANNUNCI UFFICIALI

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Baselli Lombroso Giovanni, tessuti, Brescia — Laborero Francesco, vini, Vercelli — Ponte Giacinto, stoffe, Cuneo — Sala Ercole, vini e liquori, Milano.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 5 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 89 75 |
| Settem. | 93 — | 92 Marzo | 77 75 |

**Hamburg** 5 — Caffè mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 Marzo | — — |

**Anversa** 5 — Caffè - mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 83 1/4 |
| Settem. | 95 — | 92 Marzo | 79 — |

**Parigi** 5 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/4 |
| 4 primi | » | 35 5/8 |

**Budapest** 5 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 68/— |
| 1892 | Primavera | » | 11 18/— |

Mais mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.99 — |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10 45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

comandante barone Galleani di S. Ambrogio, suo aiutante di campo, e del tenente di vascello co. Marenco di Moriondo, ufficiale di ordinanza.

Durante i minuti di ritardo, S. A. il Duca si trattenne affabilmente in conversazione col dott. Theodori, coll' incaricato d' affari e col console rumeno.

Il treno arrivò alle 3 e 50.

Il Re di Rumania viaggiava solo in un *coupé* e, tosto che il treno si è fermato, vi salirono il Duca di Genova, l' incaricato d' affari Maurocordato ed il medico Theodori.

Re Carlo chiese subito al dottore informazioni della Regina, quindi si intrattenne in conversazione per circa dieci minuti col Duca e coll' incaricato, mentre il console presentava al presidente del Consiglio ed al seguito il comm. Barozzi ed i connazionali.

Il Re di Rumania, sceso dal *coupè* presentò al Duca di Genova il presidente del Consiglio, ed a sua volta il Duca Tommaso presentò al Re Carlo il marchese di S. Ambrogio ed il conte Marenco, quindi il Re, avendo a fianco il Duca Tommaso e l' incaricato di affari, si mosse verso la riva.

Re Carlo è un uomo di bell'aspetto, piuttosto basso di statura, colla barba intera brizzolata. Ha 52 anni, essendo nato nell' aprile del 1839.

Il presidente del Consiglio Floresco, è un uomo alto, di statura, complesso e porta mustacchi e pizzo, bianchi, all' italiana.

S. M. prese posto nella gondola del Duca di Genova, col quale, insieme al presidente del Consiglio Florenzo ed all' incaricato Maurocordato s' avviò al Danieli. In altra gondola di Corte scesero il console, il II. segretario di legazione e le altre persone del seguito del Re.

Il Duca di Genova, accompagnò il Re all' Albergo nei suoi appartamenti, dove si trattenne circa dieci minuti.

Il consigliere delegato Monterumici, reggente la Prefettura, il barone di S. Ambrogio ed il conte Marenco, lasciarono all' albergo le loro carte da visita.

— Ieri sera alle otto ed un quarto, Re Carlo, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal seguito uscì dall' albergo e passeggiò sotto le Procuratie, soffermandosi davanti le vetrine delle botteghe. Rientrò all' albergo alle nove.

Non si sa ancora quanti giorni il Re di Rumania si fermerà a Venezia.

— Informazioni ufficiali danno che si nota un miglioramento nella salute della Regina di Rumania, la quale passò la scorsa notte tranquilla.

**Pellegrinaggio austriaco** — La *Difesa* annuncia che la sera di lunedì 14 corr. arriverà a Venezia un pellegrinaggio austriaco composto d' ogni classe di persone, diretto a Castiglione delle Stiviere ed a Roma.

A questo numeroso pellegrinaggio prenderanno parte distinti ecclesiastici, nobili signori e dame, giovani studenti ed operai.

**A Santa Maria Zobenigo** — La festa popolare che doveva aver luogo oggi a Santa Maria Zobenigo fu rimandata a martedì sera, 8 corrente.

Si preparano belle luminarie — e la banda della Società *Daniele Manin* darà concerto in Campo S. M. Zobenigo, e girerà, suonando, per le altre località della parrocchia.

**Furto di fascie.** — Dall' una alle quattro pomeridiane del 3 corrente ignoto ladro rubava dalla mostra del negozio del sig. Giovo Andrea una pezza da fasce per bambini del valore di L. 12.

**Salvamento.** — Ier l' altro alle 6 pom. un fanciullo dibattevisi nelle acque del canale, in Calle Dolfin; Antonio Preati, tipografo, abitante in Corte Dolfina al N. 1685, senza por tempo in mezzo, uscì da casa e si slanciò nel canale, vestito, riuscendo ad afferrare il ragazzo e trasportarlo alla riva.

Il piccino è Ettore Lanza di sei anni, abitante in Corte Dolfina, e cadeva in canale, mentre dalla riva saltava sopra un sandolo.

Il Preati, il quale stà per recarsi al Brasile in cerca di lavoro è lo stesso che il cinque dello scorso mese di agosto con pericolo della propria vita, riusciva a salvare da certa morte nello stesso rivo, il ragazzo di cinque anni Emilio Paveggio, cadutovi accidentalmente.

**LOTTO** — Estrazione del 5 settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 10 | 70 | 22 | 75 | 33 |
| *Bari* | 20 | 23 | 44 | 61 | 33 |
| *Firenze* | 48 | 65 | 20 | 40 | 21 |
| *Milano* | 85 | 62 | 25 | 16 | 40 |
| *Napoli* | 20 | 83 | 19 | 17 | 90 |
| *Palermo* | 19 | 87 | 77 | 78 | 75 |
| *Roma* | 86 | 6 | 57 | 41 | 2 |
| *Torino* | 11 | 45 | 43 | 61 | 52 |

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Domani sera, protagonista la signora Checchi Serafini, si darà *Frine* di Riccardo Castelvecchio. Non è certo necessario aggiungere parola in favore di questa interessante rappresentazione.

La brava attrice fu ieri sera una *Giannina* efficacissima nella *Portatrice di pane* ed ebbe grandi applausi dal numeroso pubblico.

In seguito al successo di iersera la *Portatrice di pane* questa sera si replica.

**Malibran** — Per questa sera si annuncia l' ultima rappresentazione della *Donna Juanita*.

Domani sera prima della *Befana*.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *La portatrice di pane* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d' operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, questa sera, dalle ore 8 alle 10:

1. *Omaggio a Re Carlo di Rumania* — 2. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pedrotti — Valtz, *Pensieri intimi*, Moranzoni — 4. Pot-pourri, *Aida*, Verdi — 5. Finale II. *Jone*, Petrella — 6. Galop, Strauss.

## Agenzia Stefani

*Fiume 5 m* Un' ordinanza sanitaria ammette in libera pratica le provenienze dall' Egitto L' osservazione di sette giorni è mantenuta per le provenienze dal Mar Rosso.

*Vienna 5* — L' ambasciatore turco, interrompendo il congedo che passava all' Abbazia, è qui giunto.

*Schwarzenau 5* — Il Re di Sassonia, poscia anche Guglielmo, visitarono l' arciduca Carlo Luigi a Windicistcig. Iersera alle ore 7 fuvvi pranzo di gala. Poscia fuvvi circolo.

*Vienna 5.* — L' ambasciatore ottomano partirà lunedì per Costantinpoli chiamatovi dal Sultano.

*Schwarzenau 5.* — I Sovrani e il cancelliere Caprivi e Kalnoky assistettero alle manovre.

La salute di Guglielmo è eccellente, sebbene abbia ancora dei riguardi, sopporta molto facilmente le fatiche delle manovre.

*Copenaghen 5* — I Sovràni di Russia, Danimarca e Grecia, accettando l' invito del Re di Svezia, sono partiti per l' isola Hven, per parteciparvi alla caccia della lepre.

*Costantinopoli 5.* — Il nuovo granvisir Djevadpachà prese possesso del suo posto.

Il Sultàno ricevette ieri Radovitz.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta „

## Dalla Capitale

### Il Re e la politica Africana

*Roma 5, ore 9.20 p.*

Vi ho già telegrafato annunciandovi prossima la partenza del marchese di Rudinì per Monza per conferire con S. M. specialmente circa la questione africana.

Gli amici del ministro vorrebbero far credere che scopo di questa gita sia solamente quello di sottoporre alla firma reale alcune dozzine di decreti. Il pretesto è puerile: non v' è alcuna necessità della presenza del capo del Governo per una formalità, quale è quella della firma dei decreti d' ordinaria amministrazione.

Il motivo vero è quello che io vi ho già telegrafato cioè d' intrattenersi con S. M. a proposito della linea di condotta da seguire nella politica africana.

### Un Papa austriaco?

Dicesi che l' Austria, sospettando gli intrighi di Lavigerie, s' informò segretamente se, data la vacanza del seggio pontificio, vi fosse probabilità d' un' elezione di cardinale straniero. Avrebbe avuto in risposta che un' immensa maggioranza di cardinali sono concordi in questo: Conclave italiano, Papa italiano.

### Drammi nel manicomio — Un passo suicida

Tal Degli Effetti, arricchitosi facendo il costruttore, per paura di perdere le sue ricchezze, durante la crisi edilizia del 1888 impazziva.

Ebbe frequenti accessi nel manicomio. Gli misero nel letto la camicia e la coperta di forza, ma riuscì a muoversi e suicidarsi.

La direzione del manicomio tentò di nascondere il suicidio, ma stamane i giornali lo narrarono.

### La fucilazione di Mohamet Gala — Aggressioni nell' Eritrea

*Roma 5 ore 10,15 pom.*

Il *Corriere Eritreo*, giunto stamane, dà particolari sulla fucilazione, avvenuta a Keren, di Mohamet Gala, colpevole di grassazioni, razzie e atti immorali contro bambini a cui tagliava la testa.

Davanti al Tribunale fu sempre negativo, ma, condotto alla fucilazione, gridava: *Dio perdonami, ho ucciso! ho rubato! perdonami!*

È morto colpito da sei fucilate. Tutti gl' indigeni assistevano all' esecuzione.

Il *Corriere* narra varie aggressioni avvenute lungo le strade, qualcuna gravissima contro le carovane.

### Incontro di Sovrani a Monza

Un dispaccio da Bucarest dice che i giornali di Rumania annunziano essere probabile che Re Carlo visiti Re Umberto a Monza.

### Un colonnello perduto sulle montagne — Vane ricerche

Assicurasi che vi era grande apprensione stamane presso i Ministeri della guerra e della marina mancando affatto le notizie del cav. Zucchi, colonnello del genio, funzionante da capodivisione al Ministero della marina.

Egli trovavasi in licenza in Piemonte, e siccome era amantissimo della montagna, intraprese in questi giorni una escursione alpina e temesi si sia perduto fra le alte cime attorno all' altipiano del Moncenisio.

È vivissimo lo scambio di telegrammi per averne notizie. La sua famiglia è alla disperazione.

### Il prodotto dell'orzo in Italia

*Roma 5, ore 11.30 p.*

Dai telegrammi giunti al Ministero d' agricoltura risulta che il prodotto dell' orzo nel corrente anno può ragguagliarsi ad ettolitri di granella 3,294,700; da ciò risulta che fu alquanto inferiore a quello dell' anno scorso.

Il raccolto è stato piuttosto scarso nella Lombardia, nel Veneto, nella regione meridionale adriatica, e abbondante nella Liguria, nell' Emilia e nella Sardegna

### Circolari della Segreteria vaticana

Rampolla, cardinale segretario di Stato, ha diretto a tutti i vescovi di Polonia, una circolare riservata, nella quale raccomanda piena ubbidienza alle prescrizioni delle autorità russe.

Questa tenerezza improvvisa del Vaticano per il Governo di Pietroburgo è fatta segno, e non a torto, a vivaci commenti.

Un' altra circolare venne emanata dalla predetta segreteria vaticana agli arcivescovi e vescovi della Germania, invitandoli a convocare più spesso i Congressi regionali cattolici, allo scopo di far aumentare i proventi dell' *Obolo di S. Pietro* che, dopo il mutato contegno del centro del Parlamento tedesco, vanno di giorno in giorno diminuendo rapidamente.

### NOTIZIE MILITARI

**Da capitano a maggiore — Per i nuovi poligoni di Tiro a segno — Promozioni nella marina.**

Sono già terminati gli esami scritti per la promozione a scelta di 68 capitani che si presentarono per la promozione a maggiore.

Oggi cominciarono gli esami di tattica sul terreno. Si esaminano quattro capitani per volta.

— Oggi si è riunita la Commissione, presieduta dal generale Lapenne, per stabilire le norme per l' impianto dei poligoni del Tiro a segno.

— Rombo, Bertelli e Castellini, sottotenenti di vascello, furono promossi tenenti.

Cini, guardiamarina, fu promosso sottotenente di vascello.

### Consiglio di ministri

Oggi si tenne Consiglio dei ministri, al quale erano tutti presenti meno gli on. Pelloux e Luzzatti che sono assenti da Roma.

Si discussero gli affari dell' amministrazione ordinaria e quindi le varie proposte riguardanti il personale.

### TARIFFE FERROVIARIE — Per migliorare gli scambi

*Roma 5, ore 11,55 pom.*

Oggi si è riunito il Consiglio per le tariffe. Lo presiedette il ministro Branca.

Per agevolare il trasporto delle materie, il Consiglio ha proposto che il Governo rinunci alla quota che gli spetta sul prodotto ferroviario.

Inoltre ha deliberato un ulteriore ribasso del 27 per cento sul trasporto dell' uva, del mosto e del vino.

Intorno al ribasso per il mosto, l' ispettore Regaldi si dichiarò contrario, ma gli risposero gli onor. Branca e Corvetto mostrando la giustizia del ribasso e notando che anche il ministro Luzzatti vi si era dichiarato favorevole.

Il Consiglio ha approvato la proposta del De Cesare, accettata dall' onor. Branca, che l' Italia tenga presso le Ambasciate, le Legazioni e i Consolati agenti commerciali che studino il modo di migliorare gli scambi.

Il Branca ha invitato il Consiglio a tenere un' altra riunione per studiare la riduzione dei prezzi pel trasporto anche dei viaggiatori e delle merci.

Il Consiglio terrà varie riunioni, ad alcune delle quali interverrà anche il presidente del Consiglio, onor. Rudinì.

### Pel processo Cagnassi-Livraghi

L' *Esercito* conferma questa sera la notizia da me mandatavi già da molti giorni, che il cav. Tarditi, colonnello del 10.° bersaglieri, presiederà il Tribunale di Massaua nel processo Cagnassi-Livraghi.

### NOTIZIE VARIE

**Il provveditore Cammarota — Pelloux a Roma — Ferraris a Firenze — Partenza dell' onorevole Lucca — Scioglimento di un Municipio — Il ministro Colombo — Barzilai in Oriente — Il Credito fondiario.**

Malgrado le smentite vi confermo la notizia che Cammarota, provveditore agli studi, occuperà il posto già occupato dal Nisio.

— Il ministro Pelloux tornerà a Roma mercoledì.

— Il ministro Ferraris parte questa sera per Firenze, per assistere all' inaugurazione del Congresso giuridico.

— Il sotto-segretario Lucca parte questa sera per Milano.

— Un decreto scioglie il Municipio di **Legnago**. Il cav. Francesco Bertoldi Angeli ne è stato nominato commissario regio.

— Il ministro Colombo, che il *Diritto* scrive che è partito stamane per Milano, resta invece a Roma fino a mercoledì.

— L'on. Barzilai, nel viaggio in Oriente, si occuperà della traslazione delle ceneri di Enrico Dandolo, sepolto in Santa Sofia a Costantinopoli.

— Si è riunito oggi il Consiglio d' amministrazione del credito fondiario e votò vari mutui anche per grosse somme.

## Dalle Provincie

### Gli scioperi di Milano
### Le deliberazioni degli industriali
### Gravi disordini — Revolverate — Arresti

*Milano 5, ore 7.20 p.*

(*Al.*) Questa mattina quattordici fra i più importanti industriali si sono riuniti al Restaurant Gaffanti ed inviarono alla commissione operaia una lettera declinante l'invito al convegno, stimandolo inutile, e dichiararono di non poter attualmente concedere alcuna miglioria nei patti del lavoro.

Allo annunciato convegno fra industriali e operai, nella sala scolastica, concessa dal Municipio, convennero la Commissione operaia e i delegati operai di 36 stabilimenti, nonchè 6 rappresentanti di industriali minori.

Questi esposero i loro patti per la conciliazione.

L' assemblea ne prese atto deplorando l' assenza degli altri industriali, che equivale per essi ad una dichiarazione di guerra ad oltranza.

Queste decisioni vennero successivamente adottate dall' assemblea di quattromila operai, adunati all'Arena, dove dichiararono di volere persistere nello sciopero.

L' anarchico Cometta eccitò ad uno spargimento di sangue.

Il presidente dell' assemblea lo redarguì vivamente, e l' ispettore di pubblica sicurezza gli ingiunse di togliere la parola all' oratore.

Il Comizio si sciolse tranquillamente alle sei pomeridiane.

Poco dopo l' uscita, mentre le guardie in borghese arrestavano il Cometta, la folla fece ressa contro le guardie, le quali per farsi largo furono obbligate a sparare in aria alcune revolverate.

Si operarono altri tre arresti di persone che si mostrarono renitenti all' intimato scioglimento.

*Milano 5, ore 9.15 p.*

(*Al.*) Il numero degli scioperanti è andato aumentando, ma anche dopo le deliberazioni prese oggi, si crede che non tarderanno molto a riprendere il lavoro.

Più si va avanti e più gli operai stessi si accorgono che questo sciopero fu un atto inconsulto. La nessuna simpatia della cittadinanza, il nessun appoggio da parte degli altri operai, la riluttanza di molti fra i meccanici stessi a seguire i compagni, la scarsezza di mezzi, il contegno degli industriali, hanno oramai fatto persuasi i più ragionevoli che questo sciopero fu uno sbaglio ed un'imprudenza. Il lavoro sarebbe già stato ripreso, se frammezzo agli operai non vi fossero i sobillatori, i parolai che scaldano loro la testa.

Delle principali domande degli operai neppur una è in questo momento accettabile dagli industriali, i quali preferirebbero, o meglio sarebbero costretti, a chiudere i proprii stabilimenti.

Lo sciopero non ha mutato l'ordinario aspetto della città; la popolazione si conserva non solo calma, ma indifferente.

Così questo sciopero avrà dimostrato una volta di più come le minoranze audaci si impongano alle maggioranze. Son quasi tremila operai in sciopero per far atto di solidarietà o per paura di poche decine.

La paura ha avuto gran parte per aumentare gli scioperanti, paura di violenze personali, contro le quali gli operai tranquilli non hanno trovata sufficiente difesa nelle autorità.

Libertà di non lavorare sta bene, ma perchè non si tutela meglio la libertà di chi non vuol stare in ozio?

### IN TRIBUNALE

*Milano 5, ore 10. 40 p.*

(*Al.*) Questa sera si chiuse il primo processo di ribellione, violenza e minaccie, incominciato ieri al nostro Tribunale contro tredici imputati divisi in quattro gruppi, e cioè Moro, Galbusera, Beati, Parmigiani, Bottini, imputati di aver costretto altri con minaccie e violenze allo sciopero; — Ficchi, Griffini, Suardi, imputati oltre che del reato di cui all' art. 166, di quello contemplato dagli art. 2, 4, 6 della Legge di P. S, per essersi anche rifiutati di sciogliersi in seguito alle intimazioni dell' Autorità di P. S.; — Maggioni e Bonetto, imputati oltre che del reato previsto dall' art. 166, anche del reato di cui all' art. 194, per oltraggi alla forza pubblica; — Pari, Bruschi, Cazzaniga, imputati per violenze e minaccie contro la forza pubblica, dopo che questa aveva proceduto ad alcuni arresti.

Tutti questi fatti sono avvenuti, come vi telegrafai, lunedì nelle vicinanze degli stabilimenti del Moneta, in via S. Vincenzino, Larini e Nathan, e Süffert.

Dopo le arringhe del P. M. cav. Mortara, e dei difensori avvocati Lavagna e Malagussi il Tribunale si ritirò per la sentenza, e condannò tutti gli imputati ad una pena variante fra i dieci e i venti giorni.

### Pel centenario di una Scuola a Milano

*Milano 5, ore 3.40 pom.*

(*Al.*) A mezzogiorno si sono inaugurate solennemente le feste pel centenario della Scuola superiore di medicina e veterinaria.

Erano presenti il sottosegretario per l' agricoltura, tutte le Autorità e molte rappresentanze.

## E' enorme!
### I fasti della burocrazia

Si ha da Torino:

I giornali di Torino pubblicano un comunicato del curatore del fallimento *Banca industria e commercio*, cav. prof. Gitti, il quale spiega il ritardo nell' effettuazione del primo riparto ai creditori.

Mentre già da due mesi, era tutto pronto per fare tale riparto per mezzo della Cassa postale, come usano tutti i tribunali d' Italia, la Cassa depositi e prestiti, presso la quale si trovano i fondi della fallita, si rifiutò di versare la somma necessaria, in seguito al parere dell' avvocatura erariale, al a Cassa postale, asserendo che i fondi depositati presso la Cassa depositi e prestiti non possono essere distribuiti che con mandati emessi sulla medesima.

Il curatore, non avendo potuto, nonostante tutte le sollecitazioni, ottenere il versamento domandato, si vede costretto a rifare, come prevedevo, tutto il lavoro, nientemeno che 3000 mandati in triplice copia, con aumento di spesa e con una notevole perdita di tempo; cosicchè i creditori, invece che alla fine di giugno, non potranno percepire il fatto loro che in ottobre, se l' amministrazione centrale della Cassa depositi e prestiti non metterà altri bastoni fra le ruote.

Ed ecco spiegato che cos'è la burocrazia in Italia. La Cassa depositi e prestiti e la Cassa postale non dipendono dal medesimo Governo? Che il riparto sia fatto dall' una o dall' altra, non è forse lo stesso? E non era più spiccio che il giudice autorizzasse l' emissione del mandato al curatore per tutta la somma?

## DA TRIESTE
### Quarzo aurifero
### Il processo di una madre snaturata.

*Trieste 4 settembre*

(*x.*) Si è parlato in questi giorni della scoperta avvenuta di un filone di quarzo aurifero nei pressi di Norzol, sobborgo di Trieste, e precisamente negli scavi del nuovo ippodromo. Finora non c' è nulla di positivo.

Alcuni operai occupati nello scavo trovarono un minerale che ha punti di contatto col quarzo, ma l'oro non l'hanno veduto. Quel minerale venne sottoposto all'esame del valente chimico e geologo dottor Vierthaler, il quale non si è pronunciato in argomento. Perchè se sarà oro..... luccicherà.

Una miniera aurifera alle porte di Trieste sarebbe proprio una fortuna nell'attuale crisi economica.

***

L' altro giorno si svolse al nostro Tribunale un processo contro certa Francesca Zarli, da Lubiana, che martorizzava una sua povera figlia illegittima di otto anni, perchè voleva sbarazzarsene. Vi risparmio i particolari del martirio, che a suo tempo sommariamente vi ho riferito.

La povera piccina, chiamata a deporre, disse che *perdonava alla mamma perchè le voleva ancora bene*. Nel pubblico corse un brivido, un mormorio. Tutti gli sguardi sono rivolti verso quella fanciulletta macilenta così sublime nelle sue abnegazioni.

La Corte condannò la snaturata madre a soli due mesi d'arresto. Questa mitissima sentenza suscitò un mormorio di indignazione. Il Pubblico Ministero insinuò querela di nullità.

Se i tribunali procedessero più severamente contro queste madri snaturate, imitando l'esempio del Tribunale di Milano, simili orribili fatti non si ripeterebbero tanto spesso.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÁ Antonio Longega VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | Tariffa delle Inserzioni |
|---|---|---|---|

**Tariffa delle Inserzioni**

Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . . » 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

la Salute???

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova**, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

# DITTA EMILIO BONLINI

**in Venezia — S. Gio. Grisostomo N. 5746-47**

**Vicino il Teatro Malibran**

Grandioso e completo assortimento d'orologi di tutti i generi, dal più modesto al più ricco, da tavolo, da parete e da tasca.

Remontoir argento Cassa, cal. argento 10 rubini, da L. **12.50** a L. **25.—**
Remontoir in oro 18 k. » » **30.—** a L. **400.—**

Vendita d'occasione per regali
Remontoir argento e catena a 2 fili L. **17**
Id. id. a 3 fili » **18**
Catene argento per signora a 2 fili e fiocco L. **4.50**
Per uomo 2 fili L. **5**
» » 3 fili » **6**
» » 4 fili » **7**

**L. 12.00**

Sveglia di precisione, nichelata e dorata da viaggio marcia, in tutte le posizioni.

**Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici.**

**Dirigere commissioni e vaglia E. Bonlini, orologierie, Venezia.**

Catalogo gratis a richiesta.

# SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è **mai** esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

**In Venezia** dal signor G. Scarpis — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto.

**Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'**

# EMOGLOBINA

Pillole L. 2.50 **SOLUBILE** Liquida L. 3

*Ricostituente il più pronto ed il più potente;* adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim. farm. Via *Durini, 11-13 Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

# D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo **Casavecchia, N. 3328.**

Cercasi quale

# CORRISPONDENTE

per un *Giornale* di *Sport* di *lusso* e di *società*, persona di fiducia e bene informata che frequenti la società elegante e che sappia scrivere appendici. Dirigere offerte sotto le iniziali **L. P. 270** presso *G. L. Daube e C*, Uffici d'annunci, *Berlino, Krausenstrasse* N. 73. 2347

# Bando

Il sottoscritto usciere avverte che il 26 settembre 1891 a ore 9 ant. ai SS. Apostoli al N. 4587 avrà principio l'Asta delle impegnate fatte al Banco del signor Lucen Giuseppe al N. 4431 di Cannaregio e cioè di vestiti d'inverno del primo semestre 91 e di tutte quelle non ricuperate nel II semestre 1891.

*Venezia, 20 agosto 1891.*

GAETANO MANFERDINI, Usciere.

**Per soli 80 Centesimi**

**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità sopraffina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE

**il più antico ed accreditato del Veneto**

**FONDATO NEL 1866**

## Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ

**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | **L. Vitale** | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud.** | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | **Clermont e Fouet** | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Girauld Fils** | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**

## Sapone dei Principi del Congo

**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** — Profumeria **VANDA**

**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**

**Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli**

**INVIGORATING**

## Lavander Salts

**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un marcato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**

## FRATELLI RIZZI DI FIRENZE

(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)

Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

Proprietario e fabbricante del rinomato

## ELIXIR SALUTE

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***

**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente**
**diurna e notturna**

**sui quadri situati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**

(Concessione speciale Municipale)

**LEGGETE**

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo esserglisi comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

## IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di queste Miracolose Specialità, che sono stampati in dettaglio annesso allo specifico; l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie, e massimamente croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggian,** preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lodevoli vantaggi, evitando pel cronicismo i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri.* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggian** *nei scoli Venerei, gocette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale.* Quando alla suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali,** si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza l'inconveniente dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — D.r V. MURO. —

Sicchè per questi miracolosi effetti si può dire:

« **Non più Restringimenti uretrali : Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti,** con istruzione, Scatola da 60, **Lire 3** — Prezzo dell'**Iniezione, grande Lire 4,** piccola **Lire 2.50.**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro** all'Università e Riviera S. Giorgio, 4336 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** — In PARIGI presso **Fovear,** Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso **M. Ninon,** Great Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

**UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA**
DI

## Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**4825 - S. Salvatore - 4825**

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

## Acqua dell' Eremita

**infallibile per la**
**Distruzione delle Cimici**
*Prezzo Centesimi 80*

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle concessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

## IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*
## *Malattie del* CUORE

**Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET**

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il SONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, e per Corrispondenza.

**60 ANNI DI PRATICA. — Studiate certe.**

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889**
**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pegaioli.**

**PREZZO :** Pacchetto grande L. **2.00** » piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega,** S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 7 settembre N. 247

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## LA CRISI DEGLI SCIOPERI

Parecchi credono che gli scioperi stiano per passare di attualità mentre appunto sembrano rinvigorirsi. Però non andrà molto che per lo meno si trasformeranno di sostanza e di forma: quella più ragionevole, questa meno mitingaia.

Gli industriali alla lor volta non vi si formalizzano più che tanto; li mettono in conto colle altre alee, senza bisogno di coalizzarsi tra di loro, e, quando il conto non torna, smettono.

La bella pace tra capitale e lavoro! — e poichè si ha a parlare di guerra, come corre il tempo, esaminiamo i quadrilateri dell'uno e dell'altro fattore delle due forze combattenti, per misurarne la probabile durata.

Stanno pel lavoro, cioè per gli operai in isciopero:

1. La imitazione dall'estero nelle utopie di classe, invece che nella valentia della produzione.

2. La seduzione dei Capi-popolo dalle mani bianche.

3. La pressione subita dei disoccupati per amor di uguaglianza.

4. Le simpatie dei concorrenti esteri, e il desiderio a sostituirsi.

Il quadrilatero del capitale, cioè degli industriali, è così fatto:

1. Il fisco che non sciopera.
2. Gli operai che scioperano.
3. I libero-scambisti.
4. La crisi generale.

Con tali attrezzi di guerra la prosperità dell'economia pubblica, l'aumento dei consumi, la circolazione del denaro, il credito nazionale ne soffrono, ma se dai fatti scaturiranno le convinzioni che la soluzione non risiede nelle frasi, bensì nella moralità delle due parti, gli scioperi, come si fanno oggidì, passeranno di moda.

***

Lasciamo là, la moralità predicata da certi pulpiti, che fino a ieri seminavano la discordia; purtroppo « *les conseilleurs ne sont pas les payeurs* » dice un proverbio in Francia. Assai più eloquente è il piccolo commercio popolare, le stesse cooperative di consumo, perfino i venditori di baccaro, e gli spacciatori di liquori. Dopo qualche dì, pigliano spavento degli scioperi come oggidì si fanno, e si pentono forse di averli indirettamente coperti delle loro simpatie.

***

Poi gli affitti. Non tutti i proprietarii di case operaie e sono in mano dell'odiato capitale; la maggior parte rappresentano assai modeste fortune: il risparmio di mezzo secolo di lavoro.

Delle industrie che in luogo di piantarsi e solidificarsi s'inducono ad emigrare come dai paesi saturi di produzione, non vogliamo tener parola finchè durano in un paese, com'è tuttora l'Italia, i pregiudizii della corporazione di produzione, la quale per alcune limitate industrie attecchisce appena nella vecchia e potente Inghilterra.

Vediamo piuttosto quale dava essere l'atteggiamento del Governo dinanzi agli scioperi come oggidì si fanno.

***

Per noi non havvi alcun dubbio; pieno ed assoluto esercizio di libertà per gli uni e per gli altri nel confine della legge, come se si trattasse di libertà elettorale, e colla protezione dovuta alla osservanza della libertà, alla osservanza della legge.

Vi hanno casi speciali di pubbliche necessità come la fabbricazione del pane, l'acqua, la luce, e fino a un certo grado la locomozione: auguriamo che il proverbiale buon senso del popolo italiano ci tenga lontani dallo sciopero in quei rami, nei quali il Governo non può incrociare le braccia.

Negli scioperi frequenti di cui siamo testimonii, se mai l'intervento del Governo dovesse verificarsi, la stessa maggioranza degli operai nella loro equità, finirà per domandarlo. Gli avvocati e i pubblicisti che accendono le assemblee operaie colle migliori intenzioni del mondo per poi studiarsi a pacificarle, non possono avere alcuna nozione esatta dei rapporti che passano tra capitale e lavoro in Italia.

Questi rapporti non potranno mai, in nessun modo, reggersi l'un contro l'altro armati in un paese retto a sincera libertà; perciò torniamo a dire: gli scioperi come si fanno tra noi oggidì passeranno presto di moda, come passarono altrove.

*Un senatore.*

## « Prima tedeschi, poi cattolici »

### Echi del Congresso di Danzica

I giornali clericali tedeschi ci recano ora i particolari delle discussioni avvenute al Congresso cattolico di Danzica.

La *Koelnische Volkszeitung*, per citarne alcuno fra i più autorevoli, riassume così il pensiero del partito: « Siamo cattolici e tedeschi: in materia religiosa, prima cattolici e poi tedeschi, in materia politica, prima tedeschi e poi cattolici ».

Al che si potrebbe opporre che la conclusione puzza di *ghibellinismo* lontano un miglio.

Ora, le discussioni del Congresso di Danzica provano ancora una volta che i cattolici tedeschi, per dire tutto in due parole, non hanno punto in animo di subordinare la politica estera del loro paese alla questione della sovranità temporale del Pontefice. In questo particolare argomento, ben definito, ben circoscritto, essi sono sicuramente prima tedeschi e poi cattolici. Il dilemma, il bivio, per loro non c'è.

Ciò risulta precisamente dalla esplicita importante dichiarazione fatta dal conte Rechberg, e della quale già informarono i nostri dispacci, e dal *platonismo* delle proposte, nelle quali i congressisti convennero, per assicurare colla sovranità territoriale l'indipendenza spirituale del Pontefice.

Il conte Rechberg, ripetè fra gli applausi generali, che i cattolici tedeschi tengon fermo, sinceramente e fedelmente, alla triplice alleanza.

Notevole poi la risoluzione votata, che cioè la restaurazione della podestà temporale, è un dovere dell'Italia, giacchè gli altri Stati non devono stancarsi di chiederla con tutti i mezzi *legali*. Alla quale risoluzione fu aggiunto, a mo' d'appendice altrettanto platonica, un voto per la riunione d'un Congresso internazionale di cattolici.

Da un'assemblea di credenti che pretendere... di meno!

## Il contraccolpo nei Balcani

### dello sciopero milanese

Rilevasi dai giornali di Belgrado, giunti iersera, che lo sciopero degli operai meccanici milanesi produsse in Serbia ed in Rumenia una grande impressione.

Quelle ferrovie abbisognano del materiale ordinato, per cui, continuando l'interruzione del lavoro, si comprometterebbe seriamente, fra l'altro, anche l'avvenire dell'industria italiana in Oriente.

Anche in quei paesi non si ignora quali sacrifizi abbiano fatto le ditte milanesi, per vincere la concorrenza delle vecchie fabbriche straniere. Questo malaugurato sciopero potrebbe far perdere la fiducia nella industria italiana e indurre le amministrazioni ferroviarie di Serbia e di Rumenia a togliere anche il lavoro affidato.

Gli ingegneri serbi andati a Milano per le dette ordinazioni hanno telegrafato domandando se, visto l'attuale sciopero, devono abbandonare l'Italia senza ricevere la consegna dei veicoli costruiti.

Gli operai milanesi non comprendono che sono obbligati a far onore agli impegni presi di fronte a questi paesi esteri, mostrando equità e patriottismo.

## *LA RISURREZIONE*

### Prossima fine della Monarchia italiana!...

La *Nouvelle Berne* pubblica un articolo profetico, che ci ha fatto tremare per un minuto... terzo.

Si tratta nientemeno che della fine della Monarchia, della nostra Monarchia, alla quale l'uomo fatale, l'uomo designato da G. Mazzini, darà la sepoltura.

La cosa andrebbe così.

Per la rinnovata triplice, l'Italia, anche per contentare un poco l'*Osservatore Romano*, il *Moniteur de Rome*, la *Riforma* e il *Times*, si troverà sull'orlo del precipizio, ridotta all'ultima miseria, all'ultima disperazione.

Tutto questo non potrà essere evitato: a tutto questo l'attuale Gabinetto non sa più trovare un rimedio, anche accettando, adottando, applicando ciecamente tutti gli espedienti finanziari escogitati dal defunto Gabinetto!...

Allora tutti, dal Re all'ultimo domatore di scimmie, si persuaderanno che il solo richiamo di Crispi potrà salvare lo Stato.

Ecco come l'articolista della *Contemporary Review* sarà richiamato, e richiamato non accetterà il potere, ma farà all'Italia la grazia di ripigliare il potere ma a patto di averlo intero, senza restrizioni, senza limiti, e, cioè come dittatore.

Senonchè...

Senonchè, per far procurare la gioia di una *polka* macabra al grande genovese, ne realizzerà il lugubre patrocinio e sarà l'ultimo ministro della Monarchia!

Meno male...

## Incontro di sovrani a Hven

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*Hven 5* — Sono giunti i sovrani di Russia, di Grecia, di Danimarca coi figli principi Guglielmo e Giovanni di Schleswig Holstein.

Parteciparono alla caccia che durò fino alle 4 p. Poscia il re di Svezia offrì un pranzo a bordo del yacht reale.

## Il nuovo governo chileno e gli Stati Uniti

Si ha da Washington che il dipartimento dello Stato non riconobbe ancora ufficialmente il governo e la giunta chileni, ma il ministro degli Stati Uniti a Santjago ricevette l'ordine di entrare in rapporti con essi.

## Gravi pericoli in Oriente

### La questione degli Stretti

### La stampa inglese

L'allarme della stampa per il nulla osta concesso dalla Turchia alla Russia per il passaggio dei Dardanelli delle navi appartenenti alla flotta volontaria russa è apparentemente svanito. L'Inghilterra infatti sta sull'avviso e dorme con un occhio aperto, poichè sa quali aspirazioni si covano sulla Neva. Queste sono ben tratteggiate da una corrispondenza viennese che in parte riproduciamo:

Il piano della Russia nella faccenda degli Stretti è limpido e chiaro come un cristallo. Non è da oggi che la diplomazia russa si è accorta che il giungere al Bosforo per la via già tentata con tanti sacrifici d'uomini e di denaro e tanto insuccesso nel 1877-78, attraverso la Rumenia e la Bulgaria, non è la cosa più facile di questo mondo, o che almeno lo stesso scopo si poteva raggiungere con un po' più di astuzia ed un po' meno di violenza.

Con una rapidità che fa onore all'antiveggenza della diplomazia russa, questa mutò completamente il proprio piano di azione spostandone il centro di gravità da Bucarest, Sofia e Belgrado, e portandolo nell'Asia Minore.

Con quella tenacia, che è uno dei tratti più rilevanti del carattere individuale dei russi e, per conseguenza, delle loro manifestazioni collettive, è incominciato a ridosso ed a fianco della Turchia quel lento lavoro sotterraneo che — per chi ben guarda — va acquistando forme sempre più visibili e minacciose.

***

Qui il corrispondente, dopo aver accennato l'importanza della posizione presa dalla Russia ad Oriente del Mar Nero, e la trasformazione del Porto Franco di Batum in un porto fortificato, così continua:

La trasformazione di Batum in un porto di guerra completava quel lavorio dal lato che con quel porto e con Kars nell'Armenia, la Russia ha non solo la preponderanza sull'Asia Occidentale, ma può battere verso Costantinopoli la stessa via percorsa quattro secoli e mezzo fa dagli ottomani contro Bisanzio, senza avere nessuna Potenza continentale che le si opponga.

La questione degli Stretti — come viene posta periodicamente dalla Russia — può ritardare od affrettare questa soluzione che si ritiene inevitabile; ma non mai contrariarla.

Dinanzi a questa piega che prendono le cose toccherebbe alla Turchia — la più compromessa — a protestare, ma invece dimostra una apatia inspiegabile. Pare perfino che sia d'accordo colla Russia nel volere la sua rovina. E, in vece sua, protestano, ma con poco frutto, come si è visto per la questione di Batum, le altre potenze.

Avete violato, pare che dica la diplomazia russa, il trattato di Berlino riconoscendo l'indipendenza bulgara e un principe sul trono di questo Stato che non è di mio gusto, posso quindi ben violarlo anch'io per i miei scopi.

***

Qualcuno, per troncare le voci di pericoli di guerra per la questione degli Stretti, inventò persino che la Russia ne avesse concluso un trattato colla Turchia.

E diciamo che fu invenzione perchè dei giornali inglesi il solo a riprodurre tale notizia fu lo *Standard*, mentre tutta la stampa, di Londra specialmente, non ne fece parola.

E a proposito di quanto scrisse lo *Standard*, ecco cosa ci comunica la *Stefani* in data di ieri da Londra:

« Si smentisce formalmente la notizia data dallo *Standard* che il Governo russo abbia concluso col Sultano un trattato segreto riguardo ai Dardanelli ».

Quindi le cause di conflitti si moltiplicano, e la pace che pare tutelata da tutte le potenze non ha corso mai così gravi pericoli.

# DAL VENETO

## *Le feste della Società operaia di Rovigo*

Ci scrivono da Rovigo, 6:

(*Augusto*) Prima d'oggi vi informai che la nostra Società operaia sta organizzando delle feste popolari per solennizzare degnamente il 25° anniversario di sua fondazione, che viene a coincidere colla riunione del Congresso generale operaio per la trattazione del riconoscimento giuridico e con la memorabile data della presa di Roma.

Ora mi è stato, per la gentile premura di un consigliere, comunicato il programma delle feste, ed io mi affretto di farlo conoscere ai lettori della *Gazzetta*.

Settembre 19, sabato — Primo spettacolo pirotecnico in Piazza 20 Settembre (fanfara sociale).

— 20, domenica — Congresso delle Società operaie del Polesine - Mattinata musicale al *Lavezzo* - Illuminazione architettonica della Piazza V. E. a cura del Municipio - Concerti musicali nella Piazza stessa.

— 24, giovedì — Secondo spettacolo pirotecnico - Gara come sopra.

— 26, sabato — Terzo spettacolo come sopra.

— 27, domenica — Tombola notturna di beneficenza - Concerto musicale - Fanfara sociale - Luce artificiale - Sole chimico - Incendio finale.

Gli utili netti andranno a beneficio del fondo di *vecchiaia*. — Il ricavato della tombola andrà diviso tra il fondo di *vecchiaia* e la Congregazione di Carità.

### Cronachetta udinese

**Udine** *5 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Feste su tutta la linea* — Domani gran festival a Fagagna con cuccagna, corse di asini, balli, luminarie, ecc. Domani pure a Cividale estrazione di una lotteria di beneficenza con grandioso ballo. A Nimis, sempre domani, gran sagra, ecc. E così, via via, ora tutte le domeniche negli ameni villaggi della nostra provincia gran sagre.

*Esposizione minuscola* — Martedì prossimo nel castello di Brazzà avrà luogo l'annunciatavi esposizione di emulazione fra i contadini.

*Fiori d'arancio* — Oggi a Torreano di Cividale l'egregio giovane Attilio Volpe, figlio dell'industriale di qui cav. Antonio, giura fede di sposo alla gentile signorina Anna nob. Pasini. Per la fausta circostanza vennero fatte varie pubblicazioni, fra le quali, noto una in latino: *Statuta Civitatis Austriae* del fratello dello sposo dott. Emilio Volpe. Alla giovane coppia mille auguri di felicità.

*Ore perdute* è il titolo di un volume di versi del sig. Emilio Festani, redattore della *Patria del Friuli*. È una graziosa raccolta di fiori poetici dettati con slancio e spontaneità, che fanno molto onore al giornalista.

**Mestre** — *Strage di polli — La fuga di un fornaio* — Ci scrivono 6:

Continuano i furti di polli. Ogni notte un pollaio o l'altro viene visitato.

L'altra notte toccò la sorte a certo Francesco Bonato, al quale, ladri ignoti, penetrati nel suo giardino aperto involarono nove pollastri del valore di lire 15 ed a certo Giacomo Valezan, al quale, pure ignoti ladri, mediante chiave falsa, rubarono 17 polli del valore di lire 20.

— Il fornaio Giovanni Battista Racchetto, consegnava al suo garzone Giuseppe Z...., ottanta chilogrammi di pane cotto per un importo di lire 40; ma lo Z. venduto il pane, non si faceva più vedere.

Il Racchetto ha sporto denunzia alla autorità.

**Adria**, *6 settembre* — Ci scrivono:

(*Ciriello*) E' morto questa notte, nel fior degli anni, Domenico Maritano, figlio dell'egregio Ispettore scolastico del Circondario.

Fino a pochi mesi fa era alunno dell'ultimo Corso dell'Istituto tecnico di Pinerolo. Egli si sentiva scorrere nelle vene il male che poi doveva ingrossare e condurlo così immaturamente alla tomba; pure, per non addolorare i genitori lontani, taceva e soffriva. Egli sentiva che gli era necessario il riposo; ma, per affrettare il momento in cui sarebbero finiti i sacrifici della sua famiglia, continuava a studiare, ad affaticarsi, a vegliare.

E' morto, vittima del dovere, quando la famiglia stava per gioire della gioia, della felicità di lui...

Ai desolati genitori, così tremendamente colpiti dalla disgrazia, porgo le più sentite condoglianze.

**Castelfranco** *6 settembre — Ancora l'Istituto Turazza* — Ci scrivono:

(*!*) Gli allievi dell'Istituto Turazza hanno eseguito perfettamente e con piena soddisfazione del pubblico gli esercizi in piazza, il concerto davanti al caffè Principe Amedeo e la recita al teatro Favero. Poco pubblico però assisteva a questi divertimenti offertici dai nostri gentili ospiti, ed io credo che ciò sia avvenuto perchè la cittadinanza in generale poco o niente sapeva in proposito.

Stasera però sono sicuro che vi sarà folla e in piazza e in teatro.

La banda ha suonato bene un pot-pourri del *Poliuto*, riscuotendo calorosi applausi. Le mie congratulazioni al bravo maestro Roncato.

Domani lasciano Castelfranco, dirigendosi alla volta di Cittadella, ove avranno liete accoglienze.

**Mira**, *6 settembre — La peggiore delle bande* — Ci scrivono:

Facciamo seguito alla lettera stampata nella *Gazzetta* al N. 245 Sappiamo e segnaliamo al pubblico che il merito principale della deliberazione presa dalla Società della banda del Taglio, di fondersi con quella delle Porte, è dovuto al sig. comm. Xomero Demetrio, che, prendendo la parola, persuase l'assemblea con serie ed efficaci ragioni della opportunità, anzi direi meglio della assoluta convenienza di tale fusione. Non poteva essere altrimenti. La fine intelligenza dell'oratore, e la maturità del suo senno dovevano vincere ogni titubanza dell'assemblea, e vinse. La causa era giusta, ne conveniamo, ma bisognava anche saperla patrocinare, e ciò fece con abilità e franchezza l'egregio commendatore.

# SPORT

## Le corse velocipedistiche internazionali di Treviso

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Treviso 6, ore 8 p.*

(*u.*) Oggi nel bellissimo ciclodromo di Borgo Cavour ebbe luogo la prima giornata di corse internazionali.

Malgrado la pioggia della notte scorsa, la pista si mantenne in eccellenti condizioni, e tutti i corridori ne furono soddisfatti.

Malgrado il temporale che si scatenò alle 3 p. — il concorso fu numeroso.

Riuscì meschina la sfilata dei velocipedisti, che cominciò alle 4 e mezzo. Il gonfalone d'onore alla Società rappresentata da maggior numero di soci (esclusa Treviso) fu assegnato alla Società di Trieste.

Nella prima corsa per bicicli e biciclettí, libera ai soci della U. V. I, non classificati ed *juniors* che non avessero vinto premio su pista nel 1891, erano in gara Doriguzzi e Vidrich triestini, Fogolin udinese, *Eolo*, Donadi, Lorenzon e Faccin trevisani. Quattro velocipedisti caddero. Giunse primo U. Doriguzzi, malgrado che, cadendo, sia stato distanziato di mezzo giro. Poi Marco Donadi ed *Eolo* (Munari).

Nella seconda corsa (*Avvenire*) per bicicli e biciclettí, libera a tutti i soci della U. V. I. che non avessero oltrepassato il 16° anno di età, erano inscritti Vidrich triestino, Moretti Adimari e Bellussi trevisani. Giunsero primo S. Vidrich, secondo A. Moretti Adimari.

Nella terza corsa (*Treviso*) internazionale per biciclettí, premio del valore di 1000 lire, erano inscritti Cantù e Pasta di Milano, Mèdinger del V. C. Agenais, Cottereau del V. C. Dijonnais, Cornu-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 25

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Tutto provò, tutto subì.

Ritornò, da più d'una udienza, rossa di collera e spaventata dal cinismo degli uni e dalla durezza degli altri.

Farsi voler bene da una bella ragazza, non è un delitto. Abusare della sua povertà per imporle condizioni disonorevoli, è semplicemente infame.

In certi luoghi, in certi ufficii, in certe società, l'infamia è la regola.

Quelli che queste cose sanno, ci smentiscano, se possono!

Estenuata di forze e di pazienza, ferita nella sua fierezza e nel suo pudore, Luisa Francin intravedeva l'avvenire collo sguardo serio e fisso dei disperati, quando, un giorno, nel momento in cui si domandava che le conveniva meglio scegliere tra una boccetta di laudano, un paniere di carbone, o le acque infette del ponte della Concordia, Rosa, la sua vecchia domestica, le annunziò la visita di una signora, dall'aria rispettabile, e sul biglietto da visita della quale lesse questo nome:

— Madame Valentin.

Era la prima volta che Luisa ne conosceva il nome.

— Fa entrare, disse macchinalmente a Rosa.

La visitatrice si presentò colle movenze ipocrite e mielate, particolari alla sua specie.

Con un colpo d'occhio circolare fece l'ispezione del povero alloggio occupato dalle due donne, in via Godot-de-Mauroy, quasi nudo e senza mobiglio e fece una smorfia di disprezzo.

Ma quando i suoi occhi grigi guardarono l'abitante di quel triste appartamento, espressero immediatamente l'ammirazione più completa.

Luisa conservava, dalla sua antica educazione, una eleganza, per la quale, anche un cencio avrebbe bastato, e mai si era potuta rassegnare a restringere il suo bilancio miserabile sul capitolo della toletta.

L'aspetto della signora Valentin era però di natura a inspirare molta confidenza.

La sua fisionomia aveva un non so che di benevolo borghese.

Portava una quantità immensa di anelli alle dita; segno di certa opulenza.

Madama Valentin ballava tra i cinquanta e i sessant'anni. Vive ancora oggidì e sembra averne di più di quelli che ha in realtà.

Con grande pena aveva cominciato la sua vita, e gli anni di servizio contano per due.

— È alla signorina Luisa Francin, che ho l'onore di parlare?

— Infatti signora.

— La figlia del colonnello?

— Precisamente.

— Vi siete presentata, da un anno a questa parte, in parecchie case per ottenere un impiego?

— Esattissimo.

— Nessuno però ve lo ha dato?

— Siete molto bene informata.

— Posso anche assicurarvi che lo sarò sempre ancora in avvenire.

— Mi fate disperare.

— Non è questa la mia intenzione... io vorrei, invece, potervi essere utile... e vengo da voi per questo scopo. Ma sono sincera.... ho una grande esperienza di questo mondo... e, lo posso dire... Forse mi domanderete perchè mi occupo degli affari vostri.

Luisa fece col capo una mossa affermativa.

— Perchè vi voglio bene, che ve ne posso fare, come voi stessa potete farmi un gran favore.

— Spiegatevi.

— Non siete un'ingenua?

— Forse.

— A Saint-Denis passavate anzi per una signorina moltissimo intelligente.

— Come lo sapete?

— Non ignoro il più piccolo dettaglio che vi possa riguardare. Ebbi delle ottime informazioni.

— Da chi dunque?

— È questo il mio segreto.

Il colloquio diveniva interessante.

Mentre ascoltava, Luisa studiava co' suoi immensi occhi neri questa donna strana, che, da parte sua, l'analizzava dai piedi alla testa con manifestazioni non equivoche di un'ammirazione sempre più crescente.

La vecchia signora continuò con un sorriso dei più complimentosi:

— D'altronde questo segreto non ha alcun interesse per voi. Arrivo al fatto.

— Vediamo.

— V'è una questione, della quale voi non dubitate forse neppure.

— E sarebbe?

— Possedete un valore immenso, e vivete come se non sapeste di esserne la proprietaria.

— E questo valore qual'è?

— La vostra bellezza.

— Osereste?... — gridò Luisa alzandosi a metà sulla sedia.

La grande parola era sfuggita.

La vecchia signora tentò di pacificare la bella giovane con mosse untuose.

— Perchè arrabbiarvi? Dite... questo valore, tutti quelli che voi avete sollecitato hanno tentato di prendervelo senza snodare i cordoni della borsa. Non è vero?

Luisa abbassò il capo e stette silenziosa.

Allora, tranquilla nella sua serenità, la rispettabile matrona spiegò, nei migliori termini, i suoi piani alla sua nuova protetta.

Non una sola parola che fosse appena reprensibile escì dalla sua bocca.

Era un'associazione perfetta quella che proponeva; avantaggiosissima a entrambe.

Non era essa di quelle che pretendono accaparare tutti i benefici. No; la divisione degli utili doveva essere fatta a parti eguali, come in un vero commercio.

Infine non ne era forse uno?

Ciascuna delle parti contraenti apportava la loro parte: l'uno il capitale, l'altra l'industria.

(*Continua*)

da trevisano e Genta savonese. Giunsero primo Paul Mèdinger, secondo Louis Cottereau, terzo Luigi Cantù.

Nella quarta corsa (*Sile*) internazionale per bicicli, premio del valore di 1000 lire, erano iscritti De Pauli udinese, Lorenzon e Berti trevisani. Giunsero primo Berti, secondo De Pauli.

La quinta cosa (*Tricicli*) fu soppressa.

Nella sesta corsa (*Sociale*) campionato di velocità, libera ai soci della S. G. V. trevisana, inscritti Berti, Lorenzon, Donadi, *Eolo*, Pavan, Cornuda e Faccin, vinse primo Giuseppe Berti, che ebbe così il titolo di campione sociale 91-92.

Nella settima corsa (*Traguardo*), internazionale per bicicli e biciclette, inscritti Cantù, Pasta, Mèdinger, Cottereau, Lorenzon, Cornuda, Genta predetti, Lagezio di Padova, quasi tutti i traguardi furono vinti dai due velocipedisti francesi Mèdinger e Cottereau, qualcuno dal milanese Cantù.

## Le corse di cavalli a Oderzo

*Oderzo 6, ore 5.45 p.*

(*c.*) Causa l'incostanza del tempo, le corse di cavalli furono rimandate a martedì e mercordì. Si ammirano gli splendidi premi, esposti nell'oreficeria Artusato.

## LA TRAGEDIA DI MEYERLING

### *Un'altra versione*

Scrivono da Vienna, 5:

Vi metto in avvertenza sulla pubblicazione fatta da' giornali inglesi e francesi di una memoria della baronessa Wetzera, madre (signora Balthazzi), nella quale sono portati tutti i dettagli dell'amore della sua figlia Maria col principe ereditario arciduca Rodolfo e del loro duplice suicidio.

Ho forti ragioni per ritenere non soltanto detta memoria apocrifa, ma anche pubblicata allo scopo istesso, per cui, subito dopo la morte del principe Rodolfo, si sparse e accreditò la voce ch'egli si fosse ucciso, per amore della Maria Wetzera, mentre è stato altrimenti.

La Wetzera era una giovane esaltata, la quale, avesse o no relazioni col principe ereditario, ma è a credersi che sì, n'era invaghita alla follia. Recatasi al castello di Meyerling e saputolo morto, in un momento quasi di aberrazione mentale, essa trasse la rivoltella e si fece saltare le cervella.

Si profittò allora di cotale circostanza per fare tutt'una cosa delle due morti; ma quella del principe fu dovuta a ben diversa ragione, una cagione delicatissima, nella quale sta coinvolto l'onore di una delle più cospicue famiglie dell'impero austriaco.

Si volle per conseguenza ridurre al silenzio tutte le voci che sorsero d'improvviso e che accennavano al vero, e il suicidio della Wetzera servì meravigliosamente a un tale intento. Corsero danari molti e il romanzo venne spacciato e fatto credere. E adesso con la memoria di cui è parola si cerca di accreditarlo sempre più, per rimuovere sin l'ultimo dubbio riguardo alla preaccennata famiglia.

Anche la notizia che la memoria sia stata sequestrata da questo governo è un'arte di più per dare a tale memoria più credito e importanza.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 7 settembre: S. Antonino m.
Martedì 8 settembre: Nat. di M. V.
Sole leva ore 5. m. 31; tram. 6. 25.
Temp. mass. del 5: 28.4 — Min. del 6: 19.3.

**Il Re di Rumenia a Venezia.** — Ieri a mezzogiorno, Re Carlo, accompagnato dal suo aiutante di campo colonnello Candiano, si recò al palazzo reale, per restituire la visita al principe Tommaso duca di Genova.

La visita, che durò oltre venti minuti, fu cordialissima.

Alle tre e mezza, accompagnato dal presidente del Consiglio, dall'incaricato d'affari Maurocordato, dal medico Theodori, dai suoi aiutanti, e dal tenente di vascello conte Marenco di Moriondo, aiutante di campo del duca di Genova, S. M. in una lancia a vapore del R. Arsenale, che rimurchiava due gondole del palazzo reale, si recò all'isola degli Armeni.

Fu ricevuto dal Vescovo Mechitarista e da parecchi di quegli egregi padri. S. M. visitò minutamente l'isola ed il giardino, trattenendosi circa tre quarti d'ora, quindi si recò al Lido.

Percorse a piedi il viale e visitò minutamente lo Stabilimento, mostrandosi soddisfattissimo dello *chalet* e della capanna assegnati alla Regina Elisabetta.

Fece ritorno all'albergo alle sette e mezza, e vi si trattenne tutta la sera.

— All'Albergo Danieli trovasi alloggiato da circa un mese il principe di Rumenia Ghyka che fa parte della Casa Reale.

— S'inscrissero ieri sul libro dei visitatori il dott. V. Gallucci, già medico primario all'ospitale civile di Braila e console di Rumania a Napoli ed Ancona; nonchè il conte Nicola Bembo, console imperiale di Russia.

**Il Duca di Genova in viaggio.** — A complemento della notizia pubblicata giorni fa, annunciamo che S. A. il principe Tommaso, Duca di Genova, partirà domani o dopo domani per Stresa.

Il Duca si recherà poscia in Inghilterra, quindi, passando pel Belgio e l'Olanda, si recherà a Monaco di Baviera per prendere la consorte, principessa Isabella che ricondurrà a Stresa, poi a Venezia.

S. A. resterà assente da Venezia circa un mese.

Si assicura poi che, dovendo Re Carlo di Rumenia recarsi a Monza per visitare Re Umberto, il Duca di Genova lo accompagnerà a Monza.

**Lo « Stromboli ».** — Oggi lo *Stromboli* uscirà dall'Arsenale e gitterà l'ancora di fronte ai giardini per imbarcarvi le munizioni, quindi si recherà agli Alberoni per la rettifica delle bussole.

Ultimata l'operazione, lo *Stromboli* uscirà dall'estuario per le prove di macchina.

A bordo dello *Stromboli* s'imbarcherà la seguente commissione: Enrico Gualtiero cap. di vascello, Raffaele Muratgia capo macchinista principale, Giuseppe Valsecchi, ingegnere capo di 2ª classe ed Antonio Abbo, capo macchinista di 1ª classe.

**In missione** — L'egregio amico nostro, maggiore Felice Santini, medico della R. Marina, fu richiamato dalla licenza ed inviato in missione a Palermo.

**« La Venezia ».** — Si può fare con piena scienza e coscienza un po' di *reclame* al giornale veneziano per eccellenza, alla *Venezia*, diretta dall'egregio collega dott. Munaro.

In questi ultimi tempi essa ha subito miglioramenti sensibilissimi nel suo insieme. Caratteri chiari, nitidi; materia ottimamente distribuita e varia; informazioni telegrafiche pronte e sicure, che le valgono l'onore di essere molto spesso citata dagli altri giornali; e finalmente un servizio di cronaca diligentissimo e completo.

È il vero giornale veneziano, che si è reso indispensabile alla città.

Mentre i giornali di Milano che arrivano ora alle due e mezza col diretto di Torino non possono riportare che notizie date già dalla *Gazzetta* e dall'*Adriatico*, la *Venezia* è nel caso di informare i suoi lettori su tutto quanto può essere accaduto in giornata qui e fuori di qui, sino alle tre pomeridiane.

Il pubblico tutto legga per prova la *Venezia*, e vedrà quanto sia illogico l'acquistare i giornali di Milano, che portano la più gran parte delle notizie in ritardo di dodici e di ventiquattro ore.

**L'estate che muore.** — Abbiamo pronto un articolo di *Don Marzio* sull'Estate veneziano, che sta morendo. È l'ultimo saluto di quest'anno a Lido. Per deficienza di spazio dobbiamo rimandarne la pubblicazione a domani.

**Le regate di Como.** — Ieri dovevano aver luogo le regate di Como, alle quali parteciperanno anche i campioni della nostra Società Bucintoro. Si aspettava ansiosamente l'esito. Invece un dispaccio ci annunciò che, causa il maltempo, le regate furono sospese. Domani vi sarà la regata di campionato — e martedì le gare che dovevano aver luogo oggi.

**La baraonda di Campo della Bella Vienna.** — Ieri alle tre pom. in Campo alla Bella Vienna, avvenne una terribile rissa, che, se non ebbe tristi conseguenze, non fu certo per volontà dei contendenti. Sonvi però un ferito e molti contusi.

Noi siamo arrivati sul luogo a battaglia finita, quando cioè un ferito era stato trasportato all'ospedale ed uno dei presunti feritori era già in arresto.

Molte versioni correvano fra la gente ivi radunata, sulle cause che originarono la rissa: raccogliamo la più ripetuta.

Ieri l'altro, in Calle dei Botteri, vennero a diverbio certo Massaria, burchiaio, abitante a Dorsoduro N. 2648, e certo Scarpa Sante, figlio di Angela Zambelli, fruttivendola in Campo alla Bella Vienna, una donna che ebbe già tre mariti, l'ultimo dei quali era certo Seibezzi.

Lo Scarpa, sempre a quanto si narra, avrebbe offeso atrocemente una sorella del Massaria e questi a sua volta avrebbe insultata la cognata dello Scarpa, moglie di Giovanni Seibezzi, giovinotto di 23 anni, pescivendolo, abitante con la madre in Calle del Campanile a S. Apollinare.

Il diverbio non ebbe seguito per l'intromissione di amici comuni; ma ieri alle tre il Massaria si unì ad altri tre suoi fratelli e si recò in Campo alla Bella Vienna e trovati lo Scarpa ed il Seibezzi, che ha pure un posto di fruttivendolo vicino a quello della madre, chiese loro soddisfazione dell'insulto.

Gli animi erano irritati e ne successe una terribile rissa.

I combattenti, armati chi di sedie, chi di *forcade* di legno, si colpirono reciprocamente.

I due fratellastri avevano la peggio, e corse in loro aiuto la madre, la quale venne colpita gravemente alla spalla sinistra, quando si vide Enrico Massaria, che spargeva molto sangue dalla testa.

La guardia municipale N. 69 che, sola, era accorsa fin dal principio della rissa, vistasi impossibilitata di reprimerla, corse al vicino sestiere di P. S. a chiedere un rinforzo.

Accorsero subito sul luogo il maresciallo, il brigadiere e molti agenti di P. S.

Alla loro vista alcuni contendenti si dettero alla fuga; non così Seibezzi Giovanni, che venne arrestato.

Il ferito, Enrico Massaria, accompagnato dal fratello e dagli agenti di P. S. fu trasportato all'ospedale, dove le ferite vennero giudicate guaribili in dieci o quindici giorni. Non è stabilito se il feritore sia il Seibezzi od il fratellastro Scarpa. Questi però è riuscito a fuggire.

La madre, Angela Zambelli, fu trasportata alla farmacia, dove le fu applicato un bagno d'arnica.

Curioso particolare. La sorella del Seibezzi, accorsa in difesa del fratello, veniva derubata dello scialle che aveva indosso, del valore di lire otto.

**Furto di stearina.** — Il sig. Giuseppe Binetti, fabbricante di candele, abitante a S. Stefano N. 3469, aveva al suo servizio in qualità di garzone certo Carlo Rossi di circa 17 anni.

Le chiavi del deposito, che trovasi nella vicina calle del Pestrin al N. 3508, erano tenute costantemente appese ad una tabella in un locale del mezzà.

Ieri mattina alle nove e mezza, entrò nella bottega del friggipesce in calle del Pestrin un ragazzo e presentando una busta contenente delle chiavi, diceva alla padrona che era stato incaricato di consegnargliele, perchè ella le recapitasse al sig. Benetti.

Il sig. Benetti, appena ricevute le chiavi, dubitò di essere stato vittima di qualche furto ed infatti recatosi nel deposito che trovò chiuso regolarmente, constatò la mancanza di tre sacchi di stearina del peso ciascuno di 150 chilogrammi e del complessivo valore di circa seicento lire.

Nessun dubbio che il Rossi, sia stato lo stesso che asportò le chiavi dal mezzà; come è pure indubitato che egli, da solo, non può avere rubato i tre sacchi e che deve avere dei complici. A suffragare queste asserzioni stanno il fatto che il Rossi non si presentò ieri allo studio del Benetti, e la circostanza che ieri mattina verso le cinque, il lattivendolo Paolo Bertolizzi abitante in calle, del Pestrin, passando davanti al deposito del sig. Binetti vide che la porta era aperta ed udì del rumore di gente nell'interno. Avendo pure constatato che alla vicina riva stava legata una barca, ritenne che fossero i facchini del Benetti.

Aggiungasi che i fratelli Dal Fabbro, falegnami nella stessa Calle, mentre lavoravano, videro tre individui trasportare sopra un carro, dal deposito alla riva, uno dei sacchi; ma ritenendo anch'essi che fossero facchini del Binetti, non vi badarono più che tanto.

Fu subito denunciato il fatto alla questura; dalle indagini subito attivate, si avrebbe dei dati per poter stabilire che i complici del Rossi sono due individui, uno dei quali sarebbe stato facchino alla dipendenza del Benetti ed è parente del friggipesce al quale furono portate le chiavi.

L'Autorità lavora a tutt'uomo per rintracciare i colpevoli.

**20 lire rubate.** — Nella notte dal 3 al 6 corrente, ad opera di ignoto venivano rubate L. 20 che si trovavano nel cassetto aperto del banco del trattore Fabiano Miche abitante a S. Marco 5185.

**Un borseggio** — L'altra notte alle due una pattuglia di agenti del Sestiere di S. Marco trovò coricato vicino al *Caffè dei Segretari*, un individuo in istato di ubbriachezza. Dal panciotto gli pendeva un pezzo di catena da orologio.

Svegliato, non si trovò più l'orogio d'argento. Glielo avevano strappato senza che egli se ne accorgesse.

Il derubato si qualificò per G. V. di 27 anni, guida di piazza, abitante a Castello.

**Tentati furti** — L'altra notte, ignoti tentarono di forzare la porta della trattoria di Domenico Dentice, sita nel sottopostico di Rialto al N. 49; ma, disturbati dai passanti, dovettero abbandonare l'impresa ladresca.

— Alle Calleselle, al N. 1464 il barbiere Angelo Agagni, ha una botteguccia, il cui contenuto non avrebbe dovuto certo attrarre l'attenzione dei ladri, ma così non fu. L'altra notte la pattuglia degli agenti di P. S. si accorse che una delle imposte della bottega era stata forzata in modo da lasciar passare una persona. Uno degli agenti rimase sul posto, mentre l'altro recavasi a casa del barbiere per avvertirlo. L'Agagni constatò che nulla mancava. Si capisce che anche qui i ladri furono disturbati.

**Tentato suicidio?** — All'ultimo momento veniamo informati che un individuo avrebbe tentato di suicidarsi, mediante impiccagione, nel Sestiere di S. Polo.

Trasportato alla farmacia Spellanzon in Ruga Rialto, sarebbe stato salvato.

Ci manca il tempo per verificare la notizia. Informeremo domani.

## Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Il bilancio della settimana chiude in modo abbastanza confortevole. — Abituati da lungo tempo a registrare continui e forti ribassi non par vero di poter finalmente constatare un miglioramento abbastanza accentuato.

Senza abbandonarsi a troppo rosee illusioni per non subire nuovi e maggiori disinganni, segnaliamo con compiacenza il fatto, augurandoci che valga intanto a vincere un po' di quello sfiduciamento dal quale più o meno giustificatamente sono impossessati i nostri mercati.

La stagione a dir vero si presenta bene. — I raccolti da noi sono a quanto pare dapertutto abbondanti; — il denaro abbondantissimo all'estero è anche da noi assai meno ricercati, tanto che le Banche d'emissione hanno creduto di poter ribassare il tasso ufficiale di sconto, perciò il sindacato costituitosi per l'aumento della nostra Rendita può ora trovare un terreno abbastanza favorevole e se non sopravvengono complicazioni politiche, c'è da sperare che sia pure lentamente, il miglioramento si consolidi e progredisca.

Ecco intanto gli ultimi prezzi:

Rendita Italiana 5 0|0 da 92,40 a 92,50
Azioni della Banca Nazionale da 1305 a 1310
» Banca Veneta da 205 a 206.
» Banca di Credito Veneto da 298 a 300
» Cotonificio Veneziano da 239 a 240
» Costruzioni Venete da 36 a 37.
» Banca Generale da 302 a 30[illegible].
» Rubattino da 261 a 262
» Mediterranee da 470 a 471.
» Meridionali da 638 a 640.
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0|0 L. 476 a 477.
» » Banca Naz. 4 1|2 0|0 L. 483 a 489.
» » Banco di Napoli da L. 478 a 480.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,56 a 26,60
Germania a 3 mesi 125 20 a 125|30
Olanda a 3 mesi 212 a 212,50
Francia a vista 101,70 a 101.80
Svizzera a vista 101,40 a 101.50
Austria a vista 219,1|2 a 220
Pezzi da 20 fr. in oro 20,36 a 20,38. **Gi.**

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** — 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81 21 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 81 50 — pel 10 dicembre 81 07 — pel futuro 81 50

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 64 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 77 90 — pel 10 dicembre 77 90 — pel futuro 78 11

### Cereali

**Nuova York** 4 — Frumento rosso D. 1 07 — Grano turco D. 0 75 — Farine extrastate da 4,30 a 4,50 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 4 - Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in panni | id. | pesante |
| id. | cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 4 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7|16.
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

### Petroli

**Filadelfia** — 4 — Petrolio Standard White C 6.35.
**Nuova York** 4 — Petrolio Standard White C 6.45.

## Movimento del Porto

Arrivati il 4 da Newcastle vap. ingl. « Countess » cap. Brown con carbone a R. Salvagno e Dal Fiol - da Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Dall'Asta con merci al Lloyd aust. ung. - da Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Laganà con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Marsiglia e scali vap. ital. « Solunto » cap. Compagno con merci alla Nav. Gen. Ital. - per Trieste vap. aust. « Stefanie » cap. Nagy, vuoto.

Arrivati il 4 da Corfù e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Vecchini con merci alla Navig. Gen. Ital.

Arrivati il 5 da Bari e scali vap. ital. « Lucano » cap. Caputi con merci a P. Pantaleo - da Anversa vap. germ. « Lusitania » cap. Contieny con merci a N. Cavinato.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 settembre, N. 207, contiene: R. D. che autorizza alcuni comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale 1884-85-86 e il limite legale — R. D. che autorizza alcuni comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'ammortamento di mutui passivi con la cassa depositi e prestiti — R. D. che autorizza alcuni comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1891 il limite medio triennale 1884-85-86 od il limite legale — R. D. che autorizza alcune provincie e comuni ad eccedere la rispettiva media triennale o il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti — R. D. che approva le modificazioni ed aggiunte al regolamento per l'Economato generale — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Bonorva (Sassari), e nomina un commissario straordinario — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'orzo nel 1891 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di aprile 1891, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890 — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bertoni Achille, terraglie, Roma — Bettelli E. e comp., cappelli, Firenze — Cortopassi Delfina, olio e vino, Milano — Giacomelli, Fiorentini e comp., oreficeria, Firenze — Greco Francesco, diversi, Catania — Panico Vincenzo, cuoi, Teramo — Rubbi Lorenzo, cartoleria, Roma — Scanavini Valentino, commestibili, Alessandria — Società farmaceutica romana, Roma.

### Moratorie

Ognibene Domenico, tessuti, Trapani — Vitale R. eredi banca, Alessandria.

### Aste

Il 30 ottobre presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta divisa in 5 lotti di vari immobili posti in comune censuario di Ceneselli, in comune censuario di Bondeno e comune censuario di Felonica.

Il 23 settembre presso la Pretura Mandamentale di Adria si terrà l'asta degli immobili posti in comune censuario di Adria, sul dato di lire 5231,40.

L'11 settembre presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Talamini Luigi fu G. B. dell'immobile posto in comune censuario di Castellavazzo provvisoriamente deliberati per L. 170.

Il 17 ottobre presso il Tribunale di Conegliano si terrà l'asta in confronto di Fontebasso Emilio fu Giovanni, divisa in quattro lotti degli immobili posti nei comuni censuari di Susegana, di Mareno e di S. Michele di Ramera.

### Società

Venne costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale Luigi Pasini e comp. con sede in Venezia per i trasporti, gli scarichi, i ricevimenti e la pesatura merci, col capitale sociale di lire 5'00.

I signori Luigi Lavezzo fu Ferdinando e Francesco Veggia di Giovanni, costituirono fra loro in Venezia una Società in nome collettivo sotto la ditta sociale Luigi Lavezzo e comp., della durata di anni 10 avente per iscopo la vendita dj biade e coloniali all'ingrosso e minuto in Via Vittorio Emanuele N. 3989.

### Appalti

Il 19 settembre presso il Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile si terrà l'asta per l'appalto di quintali 850 di pane confezionato con farina bianca puro fior N. 1 occorrente al suddetto istituto sul dato di lire 45 al quintale.

L'11 settembre presso il Consiglio d'amministrazione della regia marina in Venezia si terrà l'asta per l'appalto delle opere occorrenti all'impianto di una motrice della forza di 70 cavalli nelle officine calderai, ramieri e tubisti nel R. Arsenale e conseguente sistemazione del locale per le caldaie sul dato di lire 35,000.

### Ufficio dello Stato Civile

30 agosto — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Puglisi Errigo, tenente 1. bersaglieri con Lebi Adele, possidente, celibi — Quorcioli Giuseppe, portiere privato con Cicogna Rosa, lavandaia, celibi — Cargnelli Lorenzo, muratore, vedovo con Rossi Angela, casalinga, nubile — Gioni Girolamo, bracciante con Chicchisiola Antonia, fiammiferaia, celibi.

Decessi: Chitussi Panciera Lucia, 71, ved., casal., Venezia — De Prà Tirafferro Beatrice, 66, coni., già domest., id. — Rubini Castagna Angela, 59, ved., fruttiv., id. — Bortoli Cristoforo, 68, coni., muratore, id. — Malfarotto Marziale, 6, id. — Mazziol Giuseppe, 69, ved., sarto, id. — Calegheris Antonio, 5, id.

# CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Iersera si rinnovò il successo di sabato per la brava sig. Serafini nella *Portatrice di pane*.

La simpatica attrice rappresenta questa sera la *Frine*, uno de' suoi cavalli di battaglia.

**Malibran** — Un bel teatrone iersera e tanto piacque la *Juanita* e tante furono le chiamate e i *bis*, che la Campagnia Stravolo darà questa sera per la sesta ed ultima definitiva volta la brillantissima operetta.

Domani, prima della nuova *Befana*.

**Il « Fra Diavolo » a Treviso** — Il nostro corrispondente ci scrive in data del 6:

(*u.*) Dateci un'opera popolare come quella di Auber — un'esecuzione spigliata, intonata al carattere della commedia musicale — degli artisti simpatici e valenti come le signore Bosio e Manenti, ed i sigg. Cesari, Huarte, Masini, Corrucini e Pittarello, e si può dar per sicuro un successo artistico pari a quello finanziario.

È così che il *Fra Diavolo* rappresentato iersera al *Garibaldi* ha chiamato un pubblico numerosissimo, che, malgrado le sue esigenze, ha battuto le mani sinceramente e volentieri, a musica e ad esecutori, ottenendo anche la replica di alcuni pezzi.

Bene l'orchestra, specialmente nella sinfonia, diretta dal m.° Raffaele Careano — decorosissima la messa in scena. L'impresa si è già assicurato il successo di Venezia.

**La « Forza del Destino » a Vicenza.** (*) — Ci scrivono da Vicenza, 6:

La prima della *Forza del Destino* data iersera al Comunale, ebbe una speciale importanza per il debutto di tre allievi del valentissimo maestro Selva. In uno spartito di tanto impegno era veramente arrischiato il presentare al pubblico tenore, baritono e basso nuovi per la scena; però francamente vi dirò che il successo ha superata l'aspettativa e tanto per bene rappresentarono i debuttanti la loro parte da far scattare il pubblico in una ovazione al loro maestro, il quale dovette perfino presentarsi alla ribalta.

Il tenore Garbin ha voce simpaticissima, canta con passione e con grazia e per la scena dà punti ad artisti già provetti. E' un giovane al quale sorride la più brillante carriera. Cesarotto, baritono, ha mezzi molto robusti. Applauditissimo nella bella ballata di Pereda, che dovette replicare, ebbe infiniti applausi all'arione: *Urna fatale del mio destino*, ed al duetto della barella del quale, anche per merito del tenore, si volle il bis.

Buono il basso signor Sacchetto; peccato che, dominato dal forte panico, abbia nell'azione lasciato un pochino a desiderare; però ha anch'esso una voce di timbro pastoso, rotondo, canta molto bene e per ciò vado sicuro che piacerà sempre e sempre più.

Devono tuttavia accettare il mio consiglio; non abbiano ad illudersi dall'entusiastica ammirazione della quale ier sera furono fatti segno, ma, continuando a studiare sempre e molto, porteranno onore alla loro città e a quel maestro che con tanto amore ha saputo istruirli.

Brava la prima donna Jole Grando nella difficile parte di Eleonora, ed un bravo pure all'Argenti, un Fra Militone coi fiocchi.

Della Nicolini manco parlarne; è la vera artista. Corretta, simpatica, ha fanatizzato il pubblico di buon gusto, giacchè rappresenta la parte di Preziosilla nel modo più perfetto.

Divinamente bene l'orchestra diretta da quella vostra vecchia conoscenza del giovine Boscarini. Bissata la sinfonia, il direttore conquistò le più vive simpatie del pubblico il quale ha giustamente apprezzato e l'anima e la vigoria e lo slancio nel concertare tutto lo spartito. Boscarini ha diritto alle lodi più veritiere e sincere, però dovrebbe raccomandare un po' più l'intonazione agli ottavini che nella ronda non andavano troppo d'accordo. Benissimo i cori istruiti dal Mozzi.

(B. B.)

(*) Avevamo ricevuto anche un dispaccio su questo spettacolo, ma non a tempo. Se lo tenga anzi in mente il nostro egregio corrispondente.

**Il « Faust » a Lendinara** — Ci scrivono in data di ieri:

(*y*) Iersera si aprirono i battenti del nostro teatro coll'opera *Faust*. L'esito non poteva esser migliore. La Negri soprano, la Manferdini contralto, il Gennari tenore, il Borghi baritono ed il basso De Grazia formano un complesso d'artisti veramente ottimi e meritevoli degli applausi vivissimi ricevuti.

*Mise en scène* splendida, cori bene e l'orchestra egregiamente, diretta, come al solito, dal vostro valente concittadino prof. Ponzilacqua.

Bravo l'amico Fasiol che ne ha il merito principale.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Frine* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

# Servizio Telegrafico

## Dalla Capitale

### Le tariffe ferroviarie — Studi e proposte

*Roma 6, ore 9.20 p.*

L'on. Rudinì stamane è intervenuto alla seduta del Consiglio delle tariffe, presieduto da Branca.

Si è deciso di studiare i seguenti punti: tariffe di penetrazione per arrivare ai mercati esteri finora chiusi; tariffe a zone per le piccole percorrenze intorno alle grandi città; tariffe pel movimento dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione delle grandi città e al trasporto degli operai sui luoghi di lavoro; ribasso delle tariffe viaggiatori sopprimendo i biglietti e le facilitazioni speciali; infine agevolazioni per trasporto di materiali e macchine per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali, e degli operai addetti al lavoro.

Si dà grandissima importanza alle dichiarazioni fatte da Branca e Rudinì al Consiglio.

Il Governo si è impegnato risolutamente di ottenere le facilitazioni ferroviarie.

Erano presenti i rappresentanti delle Società ferroviarie. Il senatore Allievi a nome delle Società ha dichiarato che queste procederanno d'accordo col Governo.

### Una disgrazia tranviaria

Il tram a vapore di Tivoli ha investito iersera un carretto essendosi il cavallo imbizzarito. Il carrettiere è caduto sotto le ruote del tram ed ebbe le gambe spezzate. Iersera l'infelice è morto.

### Un sindacato per il credito italiano

*Roma 6, ore 9.50 p.*

Una conferenza si tenne ieri fra i direttori degli istituti di credito ed alcuni banchieri allo scopo di formare un sindacato per il credito italiano.

### I guadagni delle ferrovie

Col treno di piacere per Napoli partirono iersera da Roma 1338 persone.

In causa di tanta affluenza dovettero farsi due treni speciali.

Le ferrovie incassarono oltre 16000 lire.

### Il prefetto di Palermo

Stamane Colucci, prefetto di Palermo, ebbe una lunga conferenza con l'onor. Nicotera.

Nicotera e Colucci si sono recati poi alla Consulta per conferire con l'onor. Rudinì.

### Il comm. Nisio

Vi assicuro che si mandò alla firma reale il decreto che colloca a riposo il comm. Nisio, capo divisione dell'istruzione primaria al Ministero della istruzione pubblica.

### Il nuovo governatore dell'Eritrea

Il *Don Chisciotte* diceva stamani che fu già fissata la scelta del nuovo governatore della Colonia Eritrea. L'on. Rudinì lo ha — soggiungeva lo stesso giornale — *in pectore*.

Smentite questa notizia.

Nessun nome si è fatto e nessun nome poteva farsi, perchè finora il governatore dell'Eritrea legalmente è sempre il generale Gandolfi, che si trova in Italia in congedo.

Prima di pensare alla nuova nomina, devesi risolvere la questione del generale Gandolfi.

Cadono così tutte le notizie finora diffusesi intorno ai nomi.

### Un matrimonio smentito

*Roma 6, ore 10,25 pom.*

I giornali hanno annunciato delle trattative di matrimonio fra il Duca d'Aosta e la figlia del Principe Torlonia.

L'*Agence Libre* dice che questa voce è un *ballon d'essai*, destinato a conoscere le disposizioni della famiglia Torlonia, sopra l'attendibilità di simili trattative.

Il duca di Ceri, ora principe Torlonia, nel 1870, apparteneva all'esercito pontificio, come ufficiale nel battaglione dei volontari romani. Non ha mai posto piede in Quirinale, nè prima nè dopo il suo matrimonio.

### Una Università cattolica

Assicurasi che in occasione del prossimo pellegrinaggio francese e italiano, la gioventù cattolica studierà di fondare a Roma una Università cattolica internazionale.

### Per gli italiani nel Chilì

In seguito a domanda del Governo italiano, la Germania assunse la protezione militare degli italiani e dei loro interessi nel Chilì.

### Matrimonio Praga-Parenzo

Stamane fu celebrato il matrimonio dell'avvocato Praga colla figlia del senatore avv. Parenzo. Testimoni della sposa erano gli on. Fortis e Romanin; testimoni dello sposo l'on. Fratti e Fusinato.

### Un suicidio

Tal Caprieli, mercante di frutti, di 70 anni, stamane, dopo che si era recato al mercato, tornato a casa, si chiuse in camera e si tirò una revolverata alla tempia. Poco dopo è morto. Credesi il suicidio causato da dissesti finanziari.

### Giornale sequestrato

*Roma 6, ore 11,50 pom.*

Stamane si sequestrò l'*Emancipazione* per aver riprodotto da giornali milanesi alcuni articoli sul contegno dell'esercito rispetto agli scioperanti.

### Un nuovo commendatore

L'ingegnere Frascara, amministratore delegato del Credito mobiliare, fu nominato *motu proprio* commendatore di San Maurizio per l'opera prestata a rialzare il credito italiano.

### Cedole alla Posta

Si pubblicò oggi il decreto, autorizzante gli uffici postali a riscuotere le cedole del consolidato cinque e tre per cento, accettandole anche come danaro.

### Logismografia abolita

L'onor. Luzzatti ha firmato oggi il decreto che abolisce il metodo logismografico nei bilanci.

## Dalle Provincie

### Lo sciopero di Milano si inasprisce
### Dimostrazioni ostili

*Milano 6, ore 1 p.*

(*Al.*) Iersera la cavalleria sciolse vari assembramenti.

La questura proibì il Comizio di stamane all'Arena e procedette all'arresto dell'anarchico Fontana. Pare insomma che l'autorità politica cominci

ad agire sul serio; la truppa è consegnata nelle caserme e ha ordini severissimi.

Iersera i giornali *Corriere della Sera* e *Italia* avversi allo sciopero, ebbero delle dimostrazioni ostili per parte degli scioperanti. Le vie in cui si trovano le redazioni sono guardate dalle guardie.

La guarnigione venne aumentata di un battaglione del 33° reggimento fanteria chiamato da Brescia, e da un battaglione di bersaglieri venuto da Cremona.

La fanteria fu mandata di quartiere in Castello, e i bersaglieri nel « Giardino d'Italia » in via Galileo.

Molti funzionari di pubblica sicurezza vennero da altre città.

Delle due guardie di P. S. ferite alla testa per lancio di sassi al Tivoli nel tafferuglio di iersera — ma senza gravità, una, certo Bonafè, andò all'Ospedale.

L'altra fu medicata invece alla Guardia medica di piazza del Duomo.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un'altra riunione di industriali. La discussione si aggirò sull'opportunità di notificare agli operai che mercoledì verrebbero riaperti gli Stabilimenti, se metà operai almeno ritorneranno al lavoro. In caso differente verrebbero chiusi per sempre.

*Milano 6, ore 8.30 p.*

(*Al.*) Al Comizio d'oggi all'Arena di 3500 scioperanti, si comunica un'oblazione di cinquecento lire del deputato socialista tedesco Singer, quale tributo di solidarietà internazionale. Singer accompagna l'oblazione con una lettera promettente nuovi aiuti dagli operai metallurgici di Berlino. Acclamasi alla Germania.

Votasi quindi di continuare lo sciopero.

Gnocchi Viani dichiarasi dolente di annunziare che le pratiche fatte dall'assessore Fano presso i principali industriali non ebbero esito favorevole.

Gli industriali risposero non esservi che una soluzione: tornare al lavoro.

L'assemblea respinse l'oblazione inviata dagli operai dello stabilimento Brunt ove si lavora.

Approvasi di soccorrere gli operai licenziati in seguito allo sciopero fino ad occupazione trovata.

L'assemblea decide infine se per martedì gli industriali non avranno ceduto, di convocare un Comizio generale di tutti gli operai di Milano.

Stasera si riunisce presso la Federazione meccanica una commissione di scioperanti, onde decidere sul suo contegno di fronte alla situazione. Nessun incidente.

### Vittorio Emanuele a Napoli

*Napoli 6 ore 4.20 pom.*

(*b.*) Si crede che S. A. R. il Principe di Napoli tornerà qui per la metà di ottobre onde far la consegna dell'ufficio di colonnello, in seguito alla sua promozione a maggiore generale.

### Una popolana ferisce un frate
### Arresto della feritrice

*Palermo 6 ore 9 pom.*

(*a.*) Stamane fu arrestata quella Giovanna Giacona, di 23 anni, popolana, che ieri nella chiesa di San Francesco, mentre il padre Diego, monaco, finiva la messa, gli dette alle spalle due pugnalate.

Le ferite del padre sono leggiere.

Regna sempre mistero sul fatto, ma si crede che la causa sia perchè il monaco rivelò dei segreti di confessione.

### Sotto un treno tra Firenze e Prato

*Prato 6 ore 2 pom.*

(*Nixio*) Col treno 314 che parte alle 10,40 da Firenze venni questa mattina a Prato per assistere alle corse di cavalli.

Presso la stazione di Sesto un individuo si gettò sotto il treno. Il macchinista fu impossibilitato di evitare la catastrofe essendosi l'altro gettato proprio nel momento del passaggio del treno.

Il treno passò sul corpo del suicida, gli recise le gambe e gli fracassò la testa.

Fu uno spettacolo raccapricciante.

Si ignora il nome del suicida.

### Un doganiere affogato

*Savona 6, ore 7.20 p.*

(*s.*) L'altra notte certo Montini Angelo di anni 21, da Padernò d'Asolo, guardia doganale, mentre stava sulle eslate della Darsena Vittorio Emanuele, colpito da improvviso malore, disgraziatamente cadeva in mare ove miseramente periva.

## Dall' Estero

### I delegati pei trattati di commercio

*Monaco 6 ore 9.20 p.*

Il ministro di Prussia invitò ieri a pranzo tutti i delegati commerciali italiani, austro-ungarici e tedeschi.

## Agenzia Stefani

### Il viaggio di Vittorio Emanuele

*Cristiania 6.* — Il Principe di Napoli è giunto stasera, ricevuto dal ministro e dal console italiano e acclamato entusiasticamente da numerosa folla.

Domani il principe farà colazione al castello reale presso la regina che giunge qui appositamente dalla villeggiatura. — Piove.

*Baden Baden 5* — Il principe Alessandro, figlio del principe Arminio di Sassonia Veimar è morto di apoplessia.

*Stettino 5* — E' giunto il granduca Giorgio e continuò subito per Varsavia.

*Atene 6* — È voce accreditata che il ministro delle finanze Karafano si sia dimesso.

*Costantinopoli 6* — Achmet Eyoub pascià fu nominato governatore generale di Candia.

*Bombay 6* — E' giunto il piroscafo *Bisagno* della N. G. I.

*New York 6* — il piroscafo *Entella* della N. G. I. è partito per Marsiglia e Genova.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



## COMUNICATO

La Ditta sottoscritta partecipa che il signor *Luigi Maddalena* ha cessato di appartenere all'amministrazione, e conseguentemente la Ditta stessa non riconosce commissioni, pagamenti, incassi eventualmente du esso lui eseguiti da oggi in poi.

*Venezia, 3 settembre 1891*

**M. L. F.lli Caderin.**



## Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

### Canape (*nuova raccolta*)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond. fiorette | da L. | 76 — | 77 — |
| » gargiolo | » | 73 50 | 74 50 |
| » 1. cordaggio | » | 71 — | 72 — |
| » 1. basso | » | 72 50 | 73 50 |
| » 2. basso | » | 70 — | 71 — |
| » scarto | » | 66 — | 67 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 72 — | 73 — |
| » 1. cordaggio | » | 67 50 | 68 50 |
| » 2. cordaggio | » | 65 — | 66 — |
| » 1. basso | » | 72 — | 73 — |
| » 2. basso | » | 69 — | 70 — |
| » scarto | » | 62 — | 63 — |
| Canepino pettinato | » | 100 — | 101 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 63 — | 64 — |
| » 2.a | » | 59 — | 60 — |
| » 3.a | » | 48 — | 49 — |
| Pedali di canape strappature | » | 59 — | 60 — |

### Cereali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 25 — | 25 50 |
| » » nuovo | » | — — | — — |
| » » Mar Nero schiavo | » | 23 — | 23 75 |
| » » di Azoff | » | — — | — — |
| » duro di Azoff | » | 22 50 | 23 25 |
| » di Levante | » | — — | — — |
| Frumentone indigeno | » | 17 50 | 18 — |
| » Danubio schiavo | » | 16 50 | — — |
| » colorito | » | — — | — — |
| Avena indigena | » | 16 50 | 17 — |
| » Danubio e Mar Nero | » | — — | — — |
| Fagiuoli bianchi | » | 21 50 | 22 — |
| » colorati | » | — — | — — |
| Piselli Odessa | » | — — | — — |
| Riso fino lucido | » | 44 50 | 45 50 |
| » mezzo fino | » | 42 — | 43 — |
| » mercantile | » | 40 50 | 41 — |
| » Giapponese | » | — — | — — |
| Rangoon | » | 36 50 | 37 — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — | — — |
| » Birmania | » | — — | — — |
| Risone nostrano | » | — — | — — |
| Seme lino Bomb. bigarè 15[00 | » | 27 75 | 28 25 |
| » » » bruno | » | 27 25 | 27 75 |
| » ricino del Coromandel | » | 24 — | 24 50 |
| » » Bombay 1. scelta | » | 23 75 | 24 25 |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — | — — |

### Coloniali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Rio Lavè | da L. | — — | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 190 — | 195 — |
| » Superior | » | 195 — | 200 — |
| » Moritiba | » | — — | — — |
| Ceapula | » | 225 — | 220 — |
| Santos | » | 210 — | 230 — |
| S. Domingo | » | 225 — | 235 — |
| Malabar Plant | » | — — | — — |
| » nativo | » | — — | — — |
| Laguayra lavato | » | 260 — | 265 — |
| » comune | » | 240 — | 245 — |
| Portoricco Yauco | » | 290 — | 300 — |
| » Hacienda | » | 285 — | 290 — |
| Manilla | » | — — | — — |
| Costaricca | » | — — | — — |
| Guatemala | » | 270 — | 280 — |
| America Centrale | » | 235 — | 240 — |
| Pepe Singapore nero | » | 115 — | — — |
| » Giava | » | 105 — | — — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 127 — | 127 50 |

### Cotoni

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | 53 50 | 54 50 |
| Bengal good | » | — — | — — |
| » fully good | » | — — | — — |
| » fine » | » | — — | — — |
| Oomra Belat good | » | — — | — — |
| Dhollerah good | » | — — | — — |

### Drogherie e Medicinali (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — | 545 — |
| » Goa | » | 190 — | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 285 — | 290 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 575 — | 650 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 21 — | 23 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 250 — | 280 — |
| Cassia Fistola | » | 75 — | 85 — |
| China Calisaya piantag | » | 190 — | 1000 — |
| » Java | » | 85 — | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — | 400 — |
| » Succirubra | » | 160 — | 500 — |
| » Gialla (Maracaibo Portocab | | 80 — | 350 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 200 — | 250 — |
| » Lima | » | 100 — | 150 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 180 — | 550 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda, gialla, granis, ecc. | » | 100 — | 350 — |
| Gomma Aden | » | 130 — | 250 — |
| » Sennar | » | — — | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 270 — | 280 — |
| » » Castelbono | » | 160 — | 165 — |
| » » Del Monte | » | 170 — | 200 — |
| » » Cannellata | » | 500 — | 800 — |
| Oppio Smirne | » | 2800 — | 3200 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 300 — | 350 — |
| » Poligala | » | 520 — | 550 — |
| » Ipecaquana | » | 2600 — | 3200 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — | 250 — |
| Rabarbaro di China | » | 400 — | 500 — |
| Semi Senape Puglia | » | 50 — | 55 — |
| » Anici | » | 115 — | 130 |
| Senna Tinivelly | » | 45 — | 130 — |
| Tamarindo Calcutta | » | — — | — — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | » | 210 — | 230 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (cresol) | » | 75 — | 90 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 260 — | 265 — |
| » II. Qualità | » | — — | — — |
| Emmenthaler fino | » | — — | — — |
| » II. qualità | » | — — | — — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 260 — | 265 — |
| Asiago stravecchio | » | — — | — — |
| Sardegna vecchio | » | — — | — — |
| Sardegna nuovo | » | 140 — | 138 — |
| Sicilia | » | — — | — — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | — — | — — |
| » Sicilia | » | — — | — — |
| Uva Samos nuova consegna ott nov. | » | 38 — | 29 — |
| » Pantelleria | » | 47 — | 49 — |
| » fina in sorte | » | — — | — — |
| Datteri Bagorà | » | — — | — — |
| » Tripoli | » | — — | — — |
| Mandorle con guscio | » | 220 — | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — | — — |
| Fichi Brindisi | » | — — | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | 13 — | — — |
| Carrubini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 19 — | 20 — |
| Carrube Puglia | » | — — | — — |
| Limoni Sicilia 36[300 nov. magg. | » | 10 — | 15 — |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25[25 | » | — — | — — |
| » » 300[360 | » | — — | — — |
| Mandarini al pacco | » | — — | — — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | » | 112 — | 114 — |
| » fino | » | 104 — | 106 — |
| » mezzofino | » | 94 — | 96 — |
| » comune primitivo | » | 89 — | 90 — |
| » Corfù nuovo | » | 91 — | 92 — |
| » » vecchio | » | — — | — — |
| » Susa, Dabermè nuovo | » | — — | — — |
| » Susa Dabermè vecchio | » | — — | — — |
| » » Massri | » | — — | — — |
| » Spagna | » | — — | — — |
| » Valona | » | — — | — — |
| » Dalmazia | » | — — | — — |
| » Paxò | » | — — | — — |
| » cotone inglese | » | — — | — — |
| » » d'America | » | 91 — | 94 — |
| Petrolio America in casse | » | 63 50 | 63 — |
| » Russo | » | 62 50 | 62 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Merce | | | da | a |
|---|---|---|---|---|
| **Calcutta** | | | | |
| Arsenicate macello | peso m. | da Lire | 265 | 300 |
| » morte | id. | » | 160 | 180 |
| » rejections | id. | » | 135 | 150 |
| Burdwans macello | id. | » | 130 | 145 |
| dette morte | id. | » | 100 | 115 |
| Dacca macello | id. | » | 180 | 200 |
| » morte | id. | » | 150 | 165 |
| » rejections | id. | » | 120 | 135 |
| Durbunghas mac. grevi | id. | » | 100 | 105 |
| » morte » | id. | » | 90 | 100 |
| Imitazioni Calcutta | id. | » | 155 | 165 |
| Deggies | id. | » | 95 | 110 |
| **Kurachee** Sind | id. | » | 130 | 135 |
| » Sackur | id. | » | 140 | 145 |
| **Massawa** | id. | » | 145 | 155 |
| **Rangoon** da K. 3 a 3 1[2 | | » | 160 | 180 |
| **Aden** » 3 1[2 a 4 | | » | 120 | 135 |
| » » 5 a 6 | | » | 115 | 120 |
| **China** I. qualità K. 4 | | » | 170 | 190 |
| » II. » » 4 | | » | 140 | 145 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen | da Lire | 115 — | 120 — |
| » Hammerfest | » | 75 — | 80 — |
| » Tramsoe | » | 80 — | 85 — |
| » Vadsoe | » | 75 — | 80 — |
| » Vardoe | » | — — | — — |
| Sampietri | » | — — | — — |
| Cospettoni salamoja 1[2 bott. | » | 75 — | 80 — |
| » conservati III p. | » | — — | — — |
| » estivi I p. | » | — — | — — |
| » autunnali II p. | » | — — | — — |
| » invernali III p. | » | — — | — — |
| Arringhe Scozia Barile | » | — — | — — |
| » Jarmout | » | — — | — — |
| Sardelle Sicil. in Mojazzi | » | 18 — | 19 — |
| » uso Lissa | » | 22 — | 23 — |
| » vere Lissa | » | 32 — | 33 — |
| » Rovigno | » | — — | — — |
| » Africa | » | 16 — | 16 50 |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | 232 — | 234 — |
| » Estero | » | 235 — | 236 — |
| Acquavite nazionale 51[52 | » | 109 — | 111 — |
| Vino nero Brindisi s. f. | » | 28 — | 32 — |
| » Barletta | » | 27 — | 33 — |
| » Trani | » | 26 — | 28 — |
| » Calabria I. f. g. | » | — — | — — |
| » Calabria II. f. g. | » | 31 — | 34 — |
| » Scoglietti | » | 24 — | 25 — |
| » Pastino | » | 25 — | 26 — |
| » Siracusa | » | 28 — | 34 — |
| » bianco d'Italia | » | 22 — | 24 — |
| » » di Castellamare s. f. f. g. | » | 22 — | 23 — |
| » » Bitonto s. f. | » | 25 — | 26 — |
| » nero d'Avellino s. f. | » | 27 — | 35 — |

### Carbone da vapore

| Merce | | da bordo | | da magazzino | |
|---|---|---|---|---|---|
| Newcastle I qualità | Tonn. | 27 — | 28 — | 29 — | 30 — |
| » II » | » | 26 — | 27 — | 28 — | 29 — |
| Cardiff | » | 30 50 | 31 50 | 32 — | 33 — |
| Newport | » | 29 — | 30 — | 31 — | 32 — |
| Minute di Cardiff | » | 20 — | 21 — | 22 — | 23 — |
| Mattonelle inglesi | » | 31 50 | 32 50 | 33 50 | 34 50 |
| » nazionali | » | 26 — | 27 — | 28 — | 27 — |
| Yorkshire (Hull) | » | 24 — | 25 — | 26 — | 27 — |
| Scozia I. qualità | » | 24 — | 25 — | 26 — | 27 — |
| » II » | » | 23 — | 24 — | 25 — | 26 — |
| Liverpool | » | 23 — | 24 — | 25 — | 25 — |
| Istria crivellate | » | 27 — | — — | — — | 29 — |
| » monte | » | 24 — | — — | — — | 6 — |
| » polvere | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Stiria crivellate | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Sebenico crivellate | » | 17 — | — — | — — | — — |
| » minute | » | 13 — | — — | — — | — — |

### Carbone da gaz e fornaci

| Merce | | | |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 24,— a 25 — | 26,— a 27 |
| Walker-Newleverson e simili | » | 22 — a 23, | 24 a 25,— |

### Carbone Coke

| Merce | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. | 45 — | — — | 47 — | — — |
| Altre qualità | » | 42 | 43 — | 44 — | 45 — |
| Buona qual. da caldaie | » | 33 — | 34 — | 36 — | 38 — |

### Diverse

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Amido frumento | da Lire | 55 — | 65 — |
| » riso | » | 70 — | 75 — |
| » riso scattole 1[2 chilog. | » | 68 — | 70 — |
| » » » 1[4 » | » | 70 — | 72 — |
| » » » 1[8 » | » | 72 — | 75 — |
| » » » 1[16 » | » | 74 — | 76 — |
| Amidone | » | 35 — | 35 — |
| Cipria fina | » | 60 — | 125 — |
| Candele stearicho di Treviso I. qual. (dazio di consumo) | » | 150 — | 152 — |
| » tipo Treviso | » | 145 — | 150 — |
| » » corrente | » | — — | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 22 25 | 23 — |
| Indaco Bengala I. qualità | » | 1575 | —— |
| » » II. » | » | 1500 | 1550 |
| » Kurpak I. » | » | 1300 | ---- |
| » » II. » | » | —— | ---- |
| » Guatemala sopraf. | » | 1550 | 1750 |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 43 — | 44 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 41 — | 42 — |
| Natrone Sultanè nero dazio erar. | » | 12 75 | 13 50 |
| Nitro raffinato ingl. B. B. | » | 66 — | 66 25 |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 57 — | 57 50 |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 55 — | 55 50 |
| Nitrato di soda | » | 26 50 | 27 — |
| Pece minerale | » | 9 — | 10 — |
| Pece vegetale del Novo Arcangel | » | 30 — | 25 — |
| Piombo spagnuolo | » | 36 50 | 37 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 36 — | 37 — |
| Precipitato rosso al Kil. | » | 9 — | 9 50 |
| » nazionale al Kil. | » | 8 50 | 9 — |
| Rame in foglie dazio erar. | » | 205 — | 210 — |
| » in pani | » | 155 — | 160 — |
| » in rottami | » | 140 — | 145 — |
| Stagno in verga e pani | » | 260 — | 270 — |
| Sevo nostrano | » | 65 — | 66 — |
| Sevo colato con acidi | » | 63 — | 61 — |
| Soda Ash inglese 48 | » | 18 — | 18 25 |
| » cristalizzata Ingese | » | 11 50 | 11 75 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 35 — | 35 25 |
| » » » » 60/62 | » | 32 — | 32 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 10 50 | 10 75 |
| » Catania | » | 25 — | 25 50 |
| » Terranova | » | 23 — | 23 50 |
| Solfato di ferro | » | 5 50 | 6 — |
| » di rame daziato | » | 50 — | 55 — |
| Sublimato corros. di Venezia K | » | 8 — | 8 75 |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 15 50 | — — |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | 15 — | — — |
| » II Vantaggiata in pezzi | » | — — | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 17 50 | — — |
| » Floristella di Sic. mac. | » | 17 — | — — |
| » II Vantaggiata | » | — — | — — |
| » II Licata | » | — — | — — |

Gli zolfi hanno tendenza al ribasso per finita campagna.

### TARE D'USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | Chilog. |
|---|---|
| per ogni cassa lunga | 151 |
| » » » bastarda | 136 |
| » » » corta | 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | 76 |
| » » » » 158 1/2 - 280 | 61 |
| » » » » 168 e meno | 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluse quella d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato, 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %: cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yasmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0[0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

## CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, e Liverpool, Scell. 27 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per Hull scell. 32 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 40 — Boston scell. 37 e 6 pence — Farine per Londra scell. 13 — per Liverpool, scell. 14 per Hull scell. 15, Sparta scell. 30, sempre per tonn. di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 14 a 15 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Laterizi per Alessandria f.chi 7 a 8 per tonnellata di 1000 chilog. in full. Farine per Messina, Catania Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 19 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 13 a 14 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 15 a 16 — per Malta franchi 21 a 22 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 21 a 22 — per Tripoli 23 a 24 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 19 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Per Spiaggie della Sicilia L. 1 a 2 di più per cento fili — Sempre con più cappa 5 per cento.

Per la Sicilia i travi pagano il doppio nolo del legname da filo, venendo ragguagliati in fili a pagamento e ciò a tenore della vecchia tariffa ancora vigente e per Napoli lo stesso nolo del legname da filo, però per ogni cento piedi cubi francesi.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Jaffa o Porto-Said F.chi 8 a 8.50 — per Napoli L. 7,50 a 8 — per Salerno Cagliari L. 8 a 8.50 sempre per tonn. di 1000 chilog. in full. — Camento e Talco per porti della Grecia f.chi 8.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
**Antonio Longega**
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . » 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

---

# ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO

**da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia
**L. 2.50**

**Ditta Proprietaria**
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastice Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

---

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

## Bibliothèque galante

Mrs. Appy e C. editeurs. Amsterdam reconnus comme ayant les plus grandes collections des livres et phot. Env. 50. c. p. Grand Catal. Abonnt lecture française H c 5132 R. 2340

---

**R. P. P. Benedettini** dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

**Elixir, Polvere e Pasta**

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

---

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

**Cent. 50**

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

---

LA POLVERE DENTIFRICIA DI BOTOT
Si vende in tutte le buone case e al deposito dell' ACQUA VERA di BOTOT
Solo Dentifricio approvato dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

---

# I più ricercati INSETTICIDA

e di ***Infallibile Successo*** sono i seguenti:

**ENTOMOFOBO** Liquido igienico profumato rinsanatore dell'aria. Il più potente insetticida conosciuto contro le MOSCHE, ZANZARE, TARME, PULCI, CIMICI, SCARAFAGGI, FORMICHE ed INSETTI DELLE PIANTE. -*Prezzo della Bottiglia* **L. 1.50.**

**CAFARDINE** Per la pronta distruzione degli SCARAFAGGI — **Cent. 50.**

**VICAT-VICAT** Indispensabile per mantenere pulite le lettiere e gli elastici dalle cimici ecc. ecc. — **Cent. 30.**

**TARMICIDA INFALLIBILE** Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie. — *Pacchi piccoli* **Cent. 60**, *Grandi* **L. 1.20.**

**CONI PER LE ZANZARE** Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE — **Cent. 75.**

**ACQUA DELL'EREMITA** Infallibile per la distruzione delle CIMICI — **Cent. 80.**

**POLVERE INSETTICIDA** Per distruggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. **Cent. 80.**

IN VENEZIA
**Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Savatore 4825**

**In Padova** presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
**In Vicenza** presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
**In Udine** id. id. id. id.
**In Ferrara** presso Pistelli Bortolucci, Corso Grovecca e presso la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovecca.

---

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-Barletta Trani-Bisceglie Molfetta Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona Tremiti Bari Brindisi Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2122 [illegible] 21

---

# Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera
sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

---

# Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

| | |
|---|---|
| Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte | L. 5.— |
| *Legate in tela ed oro* | |
| **Cadore** | » 4.— |
| **Belluno - Feltre - Agordo** | » 5.— |
| **Bassano - Sette Comuni** | » 5.— |
| **Vicenza - Recoaro - Schio** | » 6.— |
| *Guide economiche illustrate* | |
| **Guida di Trento** | Cent. —.75 |
| **Guida di Rovereto** | » —.50 |
| Guida di **Padova** | L. 2.— |
| Guida di **Levico** con vignette e panorami | » 1.— |
| Da **Padova e Treviso a Belluno** | » —.75 |
| Da **Padova** a **Bassano** ed **Oltero** | » —.75 |
| **Schio, Arsiero** e **M. Summano** | » —.60 |
| **Recoaro** | » —.50 |
| Basilica di S. Antonio di **Padova** | » —.50 |
| *Altre guide* | |
| Un giorno a **Vicenza** | L. —.50 |
| Il Museo di **Bassano** | » 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno.**

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

---

# EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 18[illegible], sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

[illegible]

---

# IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale [illegible] il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì e [illegible]. (Consulti per corrispondenza L. 10.) 63

---

# Collegio-Convitto Comunale militarizzato
***di ESTE (Colli Euganei)***
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

## Retta annua Lire 500

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

---

# EAU DE TOILETTE
**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.
**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

---

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **polvere dentrificia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

---

# TINTURA FOTOGRAFICA
**ISTANTANEA**
**DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI**
**per la barba e capelli**

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

**Scatola con istruzione L. 4.**

Si spedisce franco di porto a chi manderà vaglia postale o francobolli all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

---

# Carta Inglese
**PER PROFUMARE LE CAMERE**
**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

---

# RIGENERATORE UNIVERSALE
**Ristoratore dei Capelli**
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

**Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.**

Questo indispensabile preparato che di venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria [illegible] dalla fortera. Prezzo di una bottiglia con istruzioni **Lire TRE**

## CERONE AMERICANO
**Tintura in Cosmetico**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e NERO perfetti.

**Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura in una sola bottigl.**

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 2 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. — L'applicazione dura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa **L. 4.**

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

**Depositi Succursali nel Veneto in:**

**Padova**, presso Antonio Bedon, Ved. Merati, Sebastiano Tonzetti parrucchieri.
**Vicenza**, Antonio Castagnara, chincagliere, Sante Malgaretto, parrucchiere.
**Bassano**, Andrea Comin, parrucchiere.
**Rovigo**, Cartoleria Minelli.
**Verona**, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Marastoni V. Mezzetto, profumiere, Amministrazione giornale L'*Adige*, Amministrazione giornale L'*Arena*, Giannetto Dalla Chiara, farmacia.
**Conegliano**, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benvenuti, Cristoforo D'Este, Stefano Galleazzi, parrucchieri.
**Udine**, Nicolò Clain, Lange e Dal Negro, parrucchieri, Bosaro, farmacista, Amministrazione *Giornale di Udine.*
**Treviso**, Tardivalo Candido, chincagliere, Dario, G. Andrighe, parrucchieri e profumieri.
**Oderzo**, Giovanni Minozzo, droghiere.
**Padova** Corrado Buttazzoni, Crociera del Santo.

---

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
# Placche in ferro smaltato
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**4825 - S. Salvatore - 4825**

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

*Tipografia della Gazzetta di Venezia*

Anno CXLIX — 1891. | Martedì 8 settembre | N. 248

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico-quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 28 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 80.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## UN PROVVEDIMENTO
### per la nostra Marina Mercantile
### Il candidato alla presidenza

Si attribuisce all'on. Saint-Bon il proposito di modificare radicalmente il *Consiglio Superiore di Marina Mercantile*.

Pensiero ottimo massimo questo, se ce ne è uno.

Se S. E. ci si mette sul serio, è uomo da uscirne con onore e vantaggio per la nostra trascurata marina mercantile.

Certo le condizioni della nostra Marina commerciale sono infinitamente deplorevoli sotto tutti i punti di vista.

Quando fu applicata la nuova legge sui Ministeri, ci aspettavamo che se ne fosse creato uno per la Marina Mercantile.

Se ne creò uno pel Tesoro, e un altro per le Poste e Telegrafi, invece.

Pure si poteva, si doveva comprendere quanto sarebbe stato, almeno relativamente, più necessario, creare un'altra direzione di tutto quel vasto insieme che costituisce una delle cose più interessanti, più gloriose, e più proprie della nostra penisola, fatta dal Signore Iddio per vivere del mare e pel mare.

Non se ne fece altro, come non si pensò mai di mandare alla Camera una rappresentanza di persone che s'intendessero di Marina mercantile.

***

Tutto quel che riguarda questa colossale e importantissima industria rimane affidata alle pietose cure del Ministero della Marina, illuminato dal *Consiglio Superiore*; presieduto fino a poco tempo fa dal defunto Maldini.

Il Ministero, siamo sinceri, s'intendeva pochino di cose mercantili.

Il Consiglio, ahimè! che doveva illuminarlo non se ne intendeva niente affatto.

Tutto, e non è un mistero, è andato giù a rotoli, sempre.

La ragione è evidente, abbagliante.

Ordinariamente si son chiamate a far parte del Consiglio persone estranee alla classe marinara.

L'ingegno, la coltura, la buona volontà non han mai fatto difetto.

Quel che è mancato sempre è il meglio, l'assorbente: la competenza.

La nostra flotta commerciale che era un vero lustro, una vera gloria per noi è andata sempre decadendo.

Si è creduto galvanizzarla coi premii di costruzione e di navigazione: l'idea è certo buona ed è riuscita anche utile. Ma non è tutto, e non è probabilmente il più serio.

Che cosa si è fatto perchè il nostro naviglio mercantile sostenesse la concorrenza del naviglio estero?

Volevate aiutarlo perchè i noli non rinfrancavano le spese? Benone. Ma perchè i nostri noli non superavano le spese come altrove? Perchè i nostri bastimenti non erano ricercati come prima, come gli stranieri?

Ecco la vera, la grande questione che si doveva studiare e risolvere.

E dobbiamo dir così perchè la nostra statistica ci prova che anche nei nostri porti per l'esportazione il nostro commercio preferisce i bastimenti stranieri.

***

Questo fa concludere che c'è un vizio intimo in tutto il meccanismo della nostra navigazione commerciale, vizio intimo che non ha nulla a vedere con lo slancio della navigazione a vapore, perchè altrove si costruiscono sempre bastimenti a vela con foga febbrile, e il più splendido esempio l'offre la stessa Inghilterra.

C'è dunque un vizio intimo che presso di noi non si cura, e che progredisce maledettamente no a produrre le conseguenze che osserviamo tutti e tutti deploriamo: l'emigrazione in massa dei nostri marinai e l'agitazione dei nostri abili e valorosi capitani per essere impiegati negli Arsenali, nelle Capitanerie di Porto, negli Uffici di pilotaggio, nei Consolati, nelle Dogane, ecc

Perchè questo vizio si è giorno per giorno ingrandito, si capisce facilmente — nessuno, nessuno che abbia una certa competenza e una competenza certa è stato alla direzione dell'Amministrazione marittima mercantile — e, peggio ancora nessuno appartenente alla marina mercantile è stato mai chiamato a sedere nel Consiglio Superiore.

Non potendosi ora, e se ne capisce il perchè, chiedere un ministro speciale, si possono almeno fare dei caldi, dei fervidi voti, nella certezza che non saranno sterili con un uomo eminente ed energico come l'on. Saint-Bon, acciò il Consiglio sia per essere riformato in guisa da non minacciare gli stessi orribili inconvenienti finora deplorati.

***

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Roma in proposito:

*Roma 7 ore 9.20 pom.*

Il Ministro Brin avrebbe intenzione di chiamare al posto di presidente della Marina Mercantile il capitano di vascello a riposo comm. De Amezaga.

Oltre che corrispondere al concetto del Ministro che vuole persona tecnica e pratica alla testa dell'importante consesso, il De Amezaga rappresenterebbe anche l'organizzazione della Marina Mercantile in marina ausiliaria militare, in caso di guerra.

Il De Amezaga fu in questi ultimi tempi direttore tecnico della *Veloce* a Genova, e studiò in quell'epoca la trasformazione dei nostri migliori e più veloci vapori mercantili in incrociatori da aggregarsi alla flotta da guerra, e tutte le modificazioni più opportune da apportarsi nell'armamento e nelle disposizioni necessarie a bordo.

### La questione degli stretti e l'Inghilterra
### Il giudizio dello «Standard»

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra saprà garantire i suoi interessi malgrado la Porta la quale sembra tanto sottomessa alla Russia.

La Russia potrebbe avere accesso nel Mediterraneo sempreché le altre nazioni avessero accesso nel Mar Nero, ma la Russia non la intende in siffatto modo.

Lo *Standard* conchiude esprimendo la speranza che il Sultano conosca presto i suoi veri interessi

### *Il nuovo Governo chileno e gli Stati Uniti*

Il *New York Herald* ha da Santiago:

Elgan, ministro degli Stati Uniti, ricevette un dispaccio da Washington nel quale gli si prescrive di trattare colla Giunta come Governo di fatto.

### *La crisi ministeriale in Grecia*

(*Per dispaccio*)

*Atene* 7. — Delijannis sostituirà provvisoriamente il ministro delle finanze dimissionario.

I giornali prevedono altri cambiamenti ministeriali.

### Incontro di Sovrani
### Un brindisi dell'Imp. Guglielmo

(*Per dispaccio*)

*Goepfritz* 7. — Sono giunti l'Imperatore Guglielmo, il Re e il principe di Sassonia, provenienti da Schwarzenau, per visitarvi gli Arciduchi Alberto, Carlo, Luigi, Guglielmo Rainieri. Assistettero ad un pranzo di 165 coperti.

L'Arciduca Alberto così brindò: « Permettetemi Maestà che io esprima in nome degli ufficiali austro-ungarici qui presenti la gioia per poter venerare fra noi due augusti Monarchi alleati al nostro Imperatore, e poichè per noi soldati è inseparabile il capo supremo dal suo esercito permettetemi anche di brindare al valoroso esercito tedesco.

Viva l'Imperatore tedesco e di Prussia, viva il Re di Sassonia, viva il valoroso esercito tedesco. »

L'Imperatore rispose: « Unisco ai ringraziamenti per le parole di Vostra Altezza imperiale anche i ringraziamenti per l'Imperatore che ebbe la cortesia di invitarmi ad assistere alle manovre di parte del suo esercito. Provo una vera soddisfazione nell'essere fra le valorose truppe austro-ungariche, mie camerate. Tocco il mio bicchiere alzando un evviva all'Imperatore d'Austria, all'esercito, a vostra Altezza imperiale.

Viva ancora una volta, per la terza volta viva. »

I brindisi furono ascoltati in piedi e furono accompagnati dalle acclamazioni entusiastiche di tutti gli intervenuti.

Guglielmo conferì numerosissime decorazioni a generali e ad ufficiali.

*Schwarzenau* 7. — Ieri Francesco Giuseppe ricevette Caprivi, mentre Guglielmo ricevette Kalnoky che fu ricevuto poscia da Francesco Giuseppe.

Anche Francesco Giuseppe conferì parecchie decorazioni al seguito dei Sovrani di Germania e di Sassonia.

*Allensteig* 7. — Dopo l'ultima manovra di oggi i due Imperatori tennero un discorso al corpo degli ufficiali esprimendo pelle truppe la loro più alta riconoscenza e accentuando la fratellanza degli eserciti e marine austro-ungarica e tedesca.

Indi i Sovrani accompagnati da tutti i principi e ministri, e dalle autorità si recarono alla stazione d'Allensteig d'onde Guglielmo, dopo essersi congedato cordialmente da Francesco Giuseppe, partì alle 11.45 per Monaco.

*Schwarzenau* 7. — Il Re ed il principe di Sassonia dopo essersi congedati cordialissimamente da Francesco Giuseppe, partirono alle 2 pom. Subito dopo l'Imperatore partì per Vienna.

### *L'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina* è smentita

(Per dispaccio)

*Vienna* 7. — Il *Fremdenblatt* smentisce categoricamente le notizie dei giornali slavi e francesi che si sia deliberata l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina con l'effettuazione nel 1892.

Tale notizia, che viene sfruttata a Costantinopoli onde suscitare sospetti, assolutamente infondata.

I circoli competenti non se ne occupano affatto.

### Echi d'oltre Isonzo
### Il nuovo arcivescovo di Zara
### Un'altra vittoria dei croati in Dalmazia

Ci scrivono da Trieste, 6 settembre:

(*x.*) Ben disgraziato paese la Dalmazia! Il partito croatofilo, che passa da una prepotenza all'altra, l'ha spuntata un'altra volta sull'elemento italiano, sempre bersagliato.

Era vacante la sede arcivescovile di Zara in seguito alla morte dell'ottimo prelato l'arcivescovo Maupas. Maupas era amico degli italiani ed aveva più volte biasimato l'agitazione politica del clero croato. In seno alla Dieta dalmata Maupas ebbe il coraggio di protestare energicamente contro la mozione del famoso Bulat che domandava la soppressione delle scuole italiane di Zara.

Dopo quella memoranda seduta l'ottimo pastore venne portato in trionfo alla sede vescovile e proclamato il più strenuo difensore della civiltà italiana della Dalmazia.

Pochi mesi dopo quella seduta l'arcivescovo Maupas morì. Il partito croato, che non avendo potuto perdonargli questa sua predilezione per gli italiani, volle almeno assicurarsi per l'avvenire l'arcivescovado di Zara.

Veramente dapprima non pareva che il Governo fosse intenzionato ad assecondare le mire dei panslavisti, tant'è vero che c'era in predicato il vescovo Stadler di Serajevo, che essendo di origine tedesca, sarebbe stato la persona più adatta, dal momento che di un prelato italiano, il Governo non voleva saperne.

Ma il partito croato combattè a tutta oltranza anche la candidatura di Stadler, che sarebbe stato almeno un uomo imparziale, superiore ai partiti, e riuscì a far nominare l'arcidiacono della metropolitana di Zara, Rajcevic, un croato della più bell'acqua.

Gli italiani di Zara dovranno così maggiormente rimpiangere il defunto Maupas.

### *La situazione della politica italiana giudicata dal «Temps»*

Il *Temps* pubblica un altro lungo articolo sulla politica italiana, nel quale enumera le difficoltà in cui l'Italia trovasi impegnata in Africa, ed accenna anche a supposta difficoltà di politica interna.

Afferma il predetto giornale che il ministro Di Rudinì trovasi costretto a combattere contro i numerosi ostacoli che gli sono creati dalla situazione della politica africana e della politica interna, e di cui il *Temps* pretende sia responsabile unicamente il Ministero Crispi.

### Violazione di confine?
### Pattuglie tedesche in Polonia

I giornali di Pietroburgo recano che nei circoli ufficiali di Varsavia si è indignati contro i tedeschi che avrebbero per ben due volte violata la frontiera russa.

Durante le ultime manovre di cavalleria una pattuglia di dragoni ed un'altra di ulani avrebbero passata la frontiera presso Smolary e si sarebbero avanzati in Polonia per 5 verste, rientrando quindi in Prussia presso Trzonka.

I doganieri russi sarebbero stati incapaci di fermare le due pattuglie tedesche.

## DAL VENETO
### Una relazione imparziale sulla collutazione di Adria

Riportiamo dal *Resto del Carlino* (giornale non sospetto) questa relazione sul fattaccio dell'altra sera avvenuto in Adria.

Si può credere con piena coscienza alle parole del corrispondente del giornale bolognese, perchè il carattere mite e tranquillo del cav. Ugolino Goffrè persona educatissima e cortese, è conosciuto universalmente; come sono conosciute le intemperanze, di quel sig. Ortore, barbiere, e a tempo perso direttore dell'organetto socialista.

Ecco adunque quanto scrive quel corrispondente *Berga* da Rovigo, 6:

***

Il fatto increscioso è avvenuto in Adria, ove le eterne divergenze durano da tanto tempo e mettono ogni giorno in subbuglio la città.

Ho parlato più volte del giornale *La Concordia* a cui nulla sfugge per attaccare l'amministrazione comunale e il sindaco Goffrè.

Finora alla *Concordia* hanno risposto non meno vivacemente i corrispondenti da Adria alla *Gazzetta di Venezia*, al *Corriere del Polesine*, ecc. Si sono date querele, si sono fatti processi e dimostrazioni e nulla più.

Ma l'altra sera avvenne una cosa nuova e non bella: una collutazione fra il sopradetto sindaco di Adria e il direttore del giornale.

Il sindaco passeggiando verso mezzanotte si incontrò con due persone: il sig. Ortore, direttore, e il dott. Cattani.

Pare che il sindaco cav. Goffrè, cortissimo di vista, si sia appoggiato fermo contro il muro per lasciarli passare. L'Ortore gli chiese senz'altro se aveva qualche cosa con lui.

Di qui parole fuor dei denti, minaccie e pugni.

Il Goffrè, da che gli si presentava l'occasione, avrebbe invitato il giornalista a finirla una buona volta con la censura dell'amministrazione comunale e di lui personalmente.

L'Ortore rispose che si ribellava a qualunque intimidazione. È assodato che il Goffrè, ricevuto un pugno, perdette la calma e rovesciò l'altro gettandovisi sopra e bistrattandolo. Il compagno dell'Ortore, dott. Cattani, si sarebbe intromesso a scopo pacifico.

Il Goffrè ha riportato una lussazione ad una gamba, per la quale dovrà tenere il letto diversi giorni.

Questa la versione forse più esatta fra le tante che corrono sull'incidente, a cui non so quali conseguenze e che cosa di peggio seguirà.

Ma sarebbe tempo di porre un termine a queste scene incresciose che si ripetono da anni e anni e che non sono nemmeno tollerabili in periodi elettorali.

È tempo che l'autorità politica e giudiziaria si scuota e provveda energicamente.

### *Inaugurazione del Tiro a segno nazionale*

**Schio** *7 settembre* — Ci scrivono:

Ieri mattina era un via vai per la città, assai per tempo, e le case e gli edifici pubblici esponevano le bandiere.

In forma privata alle 8 1[4 furono dalla Presidenza del Tiro a segno, dalle Autorità comunali e governative e dall'on. Toaldi ricevute le Rappresentanze del Governo, della Provincia e delle Società consorelle.

Dopo il ricevimento al Municipio si formò il corteo. Precedeva la Società ginnastica con cappello all'alpina e la fanfara, la Banda cittadina, poi le Rappresentanze, con bandiera, delle Società cittadine, fra cui quella del Tiro a segno di Vicenza. Indi veniva un brillante corpo di ufficiali in servizio attivo e in congedo, con alla testa il tenente colonnello dei nostri alpini, il maggiore del Distretto militare di Vicenza, il maggiore Molena, il capitano Melchiori, tutti e due di Schio, e molti altri pure di Schio.

Oltre le Autorità e notabilità forestiere, di Schio erano presenti alla cerimonia patriottica il prosindaco ing. De Pretto, il R. commissasio distrettuale, il cav. Barettoni, deputato provinciale, il pretore, il tenente dei carabinieri, i sindaci di Tretto, di Monte di Malo, S. Vito ed altri del Mandamento, parecchi consiglieri comunali ed altre distinte persone.

Il viale Leagra era decorato con bandiere, e così pure il campo di tiro bello, elegante.

All'ingresso dell'ufficialità e delle 10 bandiere delle Società, la Società ginnastica, che faceva ala rese gli onori, mentre la fanfara suonava una marcia patriotica. Quando si presentarono le Autorità, la banda cittadina suonò la marcia reale. Tutti presero posto.

Le disposizioni date erano buonissime, e l'effetto del campo di tiro era, nel momento solenne, veramente bello, completo.

Il presidente Dal Brun tessè la storia e le vicende della formazione della Società, vicende pericolose e scoraggianti, e ringraziò quanti cooperarono a vincerle, cominciando dal ministro della guerra comm. Pelloux. Poi la signora Piccoli con poche, ma vibrate e commoventi parole patriottiche consegnò, a nome delle signore, la bandiera, fra gli applausi di tutti. E applausi non mancarono al presidente che ringraziò, al prosindaco De Pretto ed al consigliere-delegato che parlarono assai nobilmente.

Poi, fra gli applausi caldi e spontanei dei soci e al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, furono delle Autorità sparati i colpi di prammatica.

Alla gara oltre ai soci, presero parte attivissima alcuni signori delle già dette rappresentanze ed altri poi giunti, fra cui due trentini, di cui non ricordo il nome. La gara continuò animatissima fino a sera, e continuerà fino domenica.

Alle 11 ant. vi fu banchetto alla Croce d'Oro, e alla sera suonò la banda cittadina in Piazza, illuminata vagamente a luce elettrica e fuochi di bengala.

Furono spediti telegrammi al Re ed al ministro della guerra. Il senatore Rossi, assente, mandò un telegramma. Il Ministero dell'interno regalò un Weterli per la gara.

Il servizio del campo di tiro è fatto, per tutta la gara, da circa 30 alpini. I soci finora iscritti sono 469.

La sera, con gentile pensiero, gli ufficiali in congedo e in servizio attivo, ebbero un banchetto.

Molte epigrafi furono stampate, inneggianti al solerte e coraggioso presidente Dal Brun.

### Cronachetta udinese

**Udine** *7 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Sotto il treno!* — Ieri sera dopo il passaggio del treno delle 10.35 per la linea Udine Pontebba e precisamente poco oltre il quarto casello venne trovato il cadavere di un uomo colla testa sfracellata. Il treno gli era passato sopra! Non si sa se trattisi di suicidio o di disgrazia.

Il cadavere era irriconoscibile. Solo da certe carte trovate nei vestiti, si suppone possa essere certo Perini contadino di Artegna.

*L'iliade dei bambini* — A Porpetto, il bambino Tondon Giovanni, eludendo la vigilanza dei genitori cadde in un ruscello, da dove fu estratto semivivo. Le pronte cure apprestategli a nulla valsero. Il meschinello morì poco dopo.

— Durante il temporale dell'altro ieri una folgore caduta sul fienile di Cimolino Pietro in Dignano, lo incendiò, arrecando un danno di oltre mille lire.

*Un altro incendio* — Sabato verso le undici si incendiò il laboratorio del pirotecnico Fontanini, sito presso Udine, fuori Porta Gemona. La causa dell'incendio è accidentale. Il danno è di circa lire tremila essendosi incendiati i razzi e le girandole preparate per le feste di Fagagna e Cividale.

**Asolo** *7 settembre* — *Spettacoli* — Asolo, la bella cittadina montana, destinata con un po' di buona volontà a diventare il soggiorno gradito di villeggianti, annuncia con un elegante manifesto, edito dalla tipografia *Vivian*, i due spettacoli di opera che si daranno nella stagione di autunno al Teatro Sociale.

*Linda di Chamounix* del Donizetti e il *Pipelè* del De Ferrari.

La prima recita avrà luogo il 19 settembre.

Lo annunciamo, in attesa di riparlarne.

**Motta di Livenza**, *7 settembre* — Ci scrivono:

L'altro ieri è stato fra noi l'onor. Rizzo.

Al Municipio si è intrattenuto alquanto, visitato dagli amici, per prendere cognizione dei bisogni del paese.

L'onor. deputato non trascura mai, quando si reca a Oderzo, di fare la sua gita a Motta, sapendo quanto tutto il paese gli voglia bene.

Oderzo e Motta per l'onor. Rizzo sono la sua piccola patria, e per entrambi i paesi nutre eguale sincero affetto.

Noi gliene siamo grati.

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia — 26

## LUISA FRANCIN
### di
### Carlo Mérouvel

La conclusione fu eloquente per la sola ragione della potenza della verità.

— Se voi m'ascoltate, bella come siete, credo potervi promettere una brillante fortuna. Invece se ubbidite a' pregiudizii vecchi e ridicoli, ostinandovi a seguire il cammino sinora battuto, voi arriverete alla più terribile miseria, quella vergognosa che nessuno soccorre; alla povertà che la fame sola obbliga a passare per le porte dei monti di pietà, chi non osa nè può mendicare in pubblico.

« Una figlia d'un colonnello! pensateci dunque.

« O al suicidio! In coscienza, alla vostra età è cosa ben triste.

Luisa Francin era meravigliata dell'audacia, della chiaroveggenza, della precisione di questa strana commerciante.

Sentiva dentro di sè soffocare dalla collera, mentre una forza misteriosa le teneva chiusa la bocca.

Madama Valentin attendeva il momento psicologico.

Nulla v'era più in quella casa.

Era come una barca di naufraghi, nella quale restavano, appena per due giorni, dei viveri avariati, e che a un tratto, davanti a sè, vedesse sorgere dal seno delle onde un'isola, orribile forse, ma abbondantemente provvista di tutto, alla quale si poteva almeno accostare e attendere migliore avvenire.

Ciò valeva certamente più che il salto fatale, o la vendita delle polizze del monte.

E poi arriva il momento, nel quale manca ogni forza di resistenza.

Le umiliazioni troppo ripetute abbattono la fierezza e affievoliscono i migliori caratteri.

Luisa ne aveva subite da qualche mese, e tante e tante: era stordita, sconcertata, senza forza morale.

Vide Rosa che passava nella camera vicina, collo sguardo inquieto, ignorante di quello che si diceva, credendo a un impiego, a un'apertura infine per la quale passare e liberarsi da quelle strette terribili.

Si decise tutt'a un tratto, come un pazzo che si slancia nello spazio.

— Che bisogna fare? disse con voce alterata.

La signora Valentin entrò nei dettagli e fu chiarissima.

Questa donna era d'un'abilità sorprendente.

Possedeva una splendida casa in via Atene.

Ogni settimana vi dava qualche serata.

Nessun giuoco di nessuna specie. Di tanto in tanto un po' di ballo al suono d'un pianoforte. E Luisa era un'eccellentissima pianista. Là essa troverebbe splendide occasioni e veri trionfi.

Là riceveva molti stranieri, tutti di grande nobiltà e infinitamente ricchi.

La sua casa era ben conosciuta e godeva di una riputazione meritata nel vecchio come nel nuovo mondo.

Innanzi tutto una grande compostezza, una vera serietà, una brillante educazione.

Bisognava andare a quelle serate.

Necessario pure farsi fare il più presto possibile delle magnifiche fotografie, presso Valery per esempio.

Esse avrebbero posto in un album speciale.

Inutile dare il proprio nome: bastava un pseudonimo qualunque.

Il mistero era assolutamente indicato.

Luisa finirebbe per meravigliarsi dei secreti importanti di Stato ed altri che le verrebbero confidati quando facesse parte intima della casa: il che non avrebbe tardato molto.

E quei secreti quant'oro valevano!

I legami poi? Oh! corti, variabili, e senza conseguenza.

Molte volte i clienti erano di passaggio a Parigi, e non vi facevano più ritorno.

La signora Valentin combattè infine gli scrupoli, prevenne le obbiezioni e prese la fortezza con grande combattimento.

— Poi, io vi farò delle condizioni tutto speciali.

Bisognava essere d'una semplicità rurale per non comprendere.

Alla Legion d'onore le pensionanti hanno presto e facilmente la mente aperta.

Luisa Francin avrebbe capito a volo; ma la signora Valentin, che s'era fatta ardita, le buttava giù le frasi... complete e senza riguardo.

E quando la visitatrice si alzò, credette che la sua conquista era fatta.

Depose con negligenza, sulla tavola, un pacchetto d'indirizzi di vari fornitori e mercanti e tre biglietti da mille franchi, dicendo:

— Eleganza la più squisita è di rigore.

E sulla soglia della porta strinse le mani alla giovanetta con una grande tenerezza e disse:

— Sarò la vostra guida. Fidatevi a me e la vostra fortuna è assicurata.

Quando risalì in vettura i suoi occhi mandavano lampi di contentezza.

— Un vero gioiello! Oro e brillanti!... Non ho mai fatto migliore affare.

Luisa Francin pose le sue braccia sino al gomito nella catinella per scancellare le traccie di quelle carezze che ancora la stomacavano.

Ma la tentazione era troppo forte.

Dovette soccombere.

XII.

Il sindaco di Kernoel era un piccolo uomo dal viso color fuligine e completamente rasato, come lo sono quasi tutti i bretoni: i suoi occhi erano infossati in due strette caverne, sotto folti sopracigli; il suo naso era stiacciato e il mento quadrato aveva con un piccolo incavo nel centro.

Erano grigi i capelli, lunghi e pendenti sulle spalle, alla moda dei Morbilanesi, e portava sull'occipite un immenso cappello di feltro marrone, ornato di un nastro blù-marino e con falde depresse.

(*Continua*)

**Castelfranco** *6 settembre.* — Ci scrivono:

Si credette ravvisare, nella breve corrispondenza mandata alla *Gazzetta* e stampata giorni fa, sul doloroso argomento della morte della signora Agostini Novello, una critica diretta all'egregio dott. Sordino medico chirurgo. Si diceva infatti che il decesso dell'ammalata era avvenuto in seguito ad accesso *mal curato.* Ed era vero. Soltanto siccome quella parola poteva interpretarsi in un senso poco benevolo ai medici curanti, è meglio spiegare l'intenzione aggiungendo che *mal curato* voleva dire « *trascurato* ».

Il dott. Sordino gode troppo buona fama, perchè si possa credere rivolta a lui l'espressione già pubblicata.

**Pordenone**, *6 settembre — Teatralia — Cronachetta* — Ci scrivono:

Abbiamo avuto qui un paio di sere la Compagnia velocipedistica Ancilotti che ha saputo acquistarsi ripetuti applausi.

Questa sera si riapre il *Politeama Pordenone* con la compagnia drammatica Faliero.

Udremo forse un monologo scritto dallo studioso Brusadini, nostro concittadino.

I nostri migliori auguri.

— L'altro giorno, caso fortunatamente raro qui fra noi, vi fu un tentato furto presso la Società Anonima. I ladri furono disturbati da persone che rientrarono ad ora tarda nelle abitazioni prospicienti il cortile della Società.

— A Castion invece avvenne un furto audacissimo a danno di quel parroco e della fabbriceria. L'autorità è sulle traccie dei ladri.

— A S. Querino causa una fatale svista materna, una bambina di circa tre anni cadde in una caldaia d'acqua bollente; — la povera creaturina dopo poche ore perì fra atrocissimi spasimi.

## La sentenza del processo di Treviso

### L'on. Bertolini contro l'*Indipendente*

### Commenti

Abbiamo dal nostro corrispondente trevigiano:

(*u.*) Questa mattina (7) alle ore 11 venne pronunciata la sentenza del processo per diffamazione ed ingiuria intentato dall'on. Bertolini a Guglielmo Nardi tipografo e Giuseppe Giacchi gerente del giornale l'*Indipendente.*

Il Giacchi venne ritenuto responsabile del delitto di diffamazione continuata, e condannato a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, più alla multa di L. 971.

Il Nardi venne assolto dall'imputazione (penale) per non provata reità — ma ritenuto civilmente responsabile, e condannato in solido al Giacchi al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede ed alle spese processuali, accordando intanto una provvisionale di L. 1000 alla P. C., sotto comminatoria di arresto personale per un mese quanto al Giacchi.

Condannati in solido, il Nardi ed il Giacchi, al pagamento delle spese di P. C., in L. 1400.

Si ordinò la pubblicazione di questa Sentenza nei giornali *Indipendente* e *Gazzetta di Treviso.*

***

La sentenza pronunciata dal Tribunale di Treviso, se ci rallegra come uomini di partito, non per la condanna altrui, ma per la prova splendidamente subita da quell'eletto cittadino che è il deputato Bertolini, ci rattrista come professionisti, come uomini pubblici.

Il giornalista si vede infatti giorno per giorno esposto per un'inezia, per uno scatto, per una vivacità tante volte scusabile, a sentenze feroci, eccessive e al rischio di vedersi bollato col titolo disonorante di diffamatore.

Diffamatore! Ma se si facesse così presto a esserlo, noi crediamo che a Venezia (per restare nell'ambiente nostro) almeno tre quarti degli individui che si occupano dei fatti altrui dovrebbero passare tutti la loro vita in prigione, dato che si potessero trovare volta per volta tre individui di buona volontà, pronti a testimoniare quello che han sentito colle loro orecchie nei luoghi pubblici.

Altro che quello che scrivono i giornali! C'è da farsi venire la pelle d'oca, a voler raccogliere le malignità dei caffè!

***

L'*Indipendente* di Treviso ha avuto certamente torto ad accusare insistentemente l'on. Bertolini di fatti che potevano (lo ammettiamo) portargli un certo pregiudizio. Ma santo Iddio, per aver detto che l'on. Bertolini non aveva voluto accettare gli ufficiali in casa e che aveva rifiutato il filtro ai soldati, guadagnarsi un anno di carcere, 2400 lire di spese fra multa e provvisionale, oltre a una causa aperta per risarcimento danni, è una vera enormità! Dov'è la proporzione fra pena e reato? Poteva il querelante chiamarsi diffamato, e il giornale può in coscienza anche a sentenza pronunciata qualificarsi per diffamatore?

Il deputato Bertolini è uomo troppo superiore alle piccole ferocie di partito; ed oggi a doverosa soddisfazione ottenuta con sentenza di giudice, egli ritirerà la querela, e libererà dalle conseguenze della condanna i suoi avversari. Ma se al suo posto ci fossero altri individui, ammalati di fegato o mancanti di cuore, chi toglierebbe i legittimi rappresentanti dell'*Indipendente* dall'imbroglio nel quale i loro amici, cattivi informatori, li hanno cacciati?

***

Nel nuovo Codice manca assolutamente la proporzionalità fra certe pene e certi reati, come è deficiente la classificazione dei delitti di stampa. Le vie di mezzo non vi sono. Mentre ai furfanti veri, specialmente in materia di falso, di dolo, di raggiro o di reati in genere contro la proprietà, il legislatore ha fatto ponti d'oro (tanto da vedere lo sconcio di cauzioni per ottenere la libertà provvisoria date da truffatori coi denari truffati) vien negata ai galantuomini, i quali per fatali circostanze della vita incappano nei rigori del Codice, qualunque attenuante, vien tolta ogni ragionevole mitigazione.

Eppure quando venne elargito il nuovo codice, che avvocati e giudici hanno qualificato in molte sue parti un vero pasticcio, e in altre una raccolta di enormità, non c'era magistrato voglioso di promozione, o pappagallo di giornalista radicaleggiante che non inneggiasse al famoso monumento zanardelliano, coi soliti accompagnamenti di lodi smaccate al *liberalissimo* ex-ministro della giustizia!

Ora la voglia di bruciare incensi è passata. Si è visto, che non un soffio di liberalismo animava la nuova legiferazione penale e commerciale, ma uno spirito poliziesco e una preoccupazione preponderante di creare litigi. È bene, che i *laudatores* di un tempo ne facciano la prova, come l'ha fatta per esempio per ben tre volte un giornale romano. Soltanto così si può sperare di vedere la verità e di sentirla dire tutta intera sulla essenza di certi spiriti liberalissimi!

***

Sapete quali sono gli effetti del nuovo codice? Sono questi. Che dopo la sua applicazione, le carceri del Regno sono piene, zeppe di condannati, tanto che giorni *fa*, con una circolare riservata, il Ministero raccomandava alle Procure generali di accordare largamente libertà provvisorie e remissioni di sentenze, perchè le prigioni non possono contenere altra gente, e lo Stato paga nel mantenimento dei detenuti una somma non indifferente.

Molte altre cose potremmo scrivere in argomento, e lo faremmo con maggiore comodità; ma intanto questo commento alla sentenza di Treviso, non abbiamo voluto dimenticare, mentre è fresca la impressione nell'ambiente nostro e trevigiano.

# SPORT

## Le corse velocipedistiche internazionali a Treviso

**Treviso**, *7 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Completo il mio telegramma di ieri sulla prima giornata di corse.

Il Cornuda, uno dei nostri più forti campioni, quantunque inscritto, non si presentò alla gara. Così la curiosità di vederlo misurarsi coi corridori francesi andò delusa.

La corsa internazionale *Sile* per bicicli, in cui era giunto primo il trevigiano Berti, venne annullata, non avendo fatto il percorso nel tempo massimo stabilito, ma oltrepassandone il limite. — La corsa si ripeterà oggi alle ore 6 pom., ed il vincitore, come dal programma, dovrà domani, martedì, *difendere* il premio di L. 1000, col Médinger, vincitore della corsa *Treviso.*

Le corse di domani — per i lettori della *Gazzetta*, sarebbe meglio dir oggi — riusciranno del resto molto interessanti, tanto che vi interverranno rappresentanti delle Società di Modena e di Bologna.

Oltre la gara decisiva suaccennata, vi saranno le corse internazionali per *tricicli*, a cui prenderanno parte il Cottereau, il Médinger, il Cantù ed altri — ed una corsa per *tandem* (bicicli montati da due persone) che si può dir nuova per l'Italia.

Insomma la nostra Società velocipedistica si è fatta, come sempre, onore; ogni cosa è disposta egregiamente, non esclusa la comodità dei posti intorno al Ciclodromo (devuta all'impresa Canton e Cremonese), e la cosa maggiormente indispensabile in questo genere di divertimenti: la massima puntualità.

***

Ora ci si telegrafa da

*Treviso 7 ore 8 p.*

(*u.*) — La quarta corsa (*Sile*) internazionale per bicicli, premio del valore di 1000 lire, ieri annullata e nella quale era giunto primo il Berti, e secondo il De Pauli, fu oggi rinnovata.

Giunse ancora primo il Berti e secondo il De Pauli.

### Le corse a Fagagna

Ci scrivono da Udine 7 settembre:

(*P. e.*) Ad onta che il tempo fosse minacciante mantenendosi tale per tutta la giornata, una straordinaria quantità di gente recossi ieri nell'amena Fagagna per godere lo spettacolo delle corse, cuccagna, balli, ecc. Tutti i treni del tram scaricarono centinaia di persone che diedero grandissima animazione al paese.

Le corse, fatte sul piazzale del mercato, ridotto ad ippodromo con posti a pagamento nell'interno e su solidissimi palchi, riuscirono egregiamente, ordinate in modo da poter dar dei punti alle corse in qualunque pista.

I corridori inscritti erano ventuno che vennero distribuiti in quattro batterie.

Il primo di ciascuna batteria prese parte alla corsa di decisione che ebbe il seguente risultato: primo *Cometi* del sig. Pinzani, secondo *Fola* di Rosso Giuseppe, terzo *Marchetto* della sig. Tigris.

Ai vincitori vennero date bandiere e quattrini fra gli applausi della folla soddisfattissima dell'esito di queste corse..... asinine, poichè mi ero dimenticato di dirlo, si tratta di corse di somari, ma somari puro sangue.

Del resto tra certe rozze che corsero sulla nostra pista e i somarelli di Fagagna, preferisco questi ultimi. Divertono di più.

### Le corse a Prato e a Brescia

*Firenze, 6 settembre.*

(*Nixio*) Eccovi il resoconto delle corse al trotto di cavalli italiani, che hanno avuto luogo quest'oggi a Prato:

Prima corsa. 1ª batteria: 1° *Italia* 2ª di Picchi, 2° *Mattarello* di Borgioli, 3° *Conte Giallo* di Neucioni — 2ª batteria: 1° *Leona* del cav. Fossi, 2° *Giocoliero* di Biagini, 3° *Otello* di Pampaloni.

Batteria di decisione, fra il primo e il secondo delle due batterie precedenti: 1° *Leona*, 2° *Mattarello*, 3° *Italia 2ª*, 4° *Giocoliero*;

Seconda corsa. 1° *Veloce* di Ballerini, 2° *Vedetta* di Francalanci, 3° *Briosa* di Bogani.

Terza corsa. 1° *Bionda* di Chiti, 2° *Capriolo* di Picchi, 3° *Razzo* di Bigagli.

Immenso concorso di pubblico da Firenze e dai paesi vicini.

Martedì seconda giornata.

*Brescia 6, sera*

Alla terza riunione ippica vi fu grande concorso. La pista era cattivissima causa la molta pioggia caduta.

Nella corsa, premio Cidneo, primo *Briosa*, della Società Antenore; secondo *Messalina*, di Ruggeri; terzo *Sarà* di Centanno.

Corsa *military*. Prima *Andreana*, del tenente Bonacini; secondo *Carnar*, del tenente Savouroux; terzo *Michett*, del tenente Rodocanacchi.

Corsa del Campo di Marte, con ostacoli: primo *Tally*, del tenente Levi; secondo, *Topino* del tenente Salmoiraghi; terzo *Balby*, del tenente Notarbartolo.

Corsa *military* con ostacoli: primo *Olanteigh*, del tenente Rodocanacchi; secondo *Corsaro*, del tenente Montecuccoli; terzo *Night*, del sottotenente Padner.

### Bambina soffocata dalla madre

Il triste fatto è avvenuto a Stienta, l'altra notte.

Certa Nicoletti Teresa dormiva da alcune ore nello stesso letto con la sua bambina di mesi 3 che aveva allattato.

Disgraziatamente, dormendo un sonno agitato, premette il corpo della poverina e la soffocò, senza udire i suoi lamenti e le sue grida.

Quando la madre si svegliò, fece per dare il latte alla figlia, ma questa era già freddo cadavere!

Figurarsi il suo dolore!

S'aggiunge che la povera donna sarà denunziata per infanticidio involontario.

# ACQUE-BAGNI
## VILLEGGIATURE

## L'estate che muore

L'estate veneziana è proprio sul languire. Possiamo cantarle l'ultimo canto. Se tutti non ne fossimo già persuasi, basterebbe a provarlo questo silenzio e questa solitudine regnante qui, sulla terrazza dello Stabilimento del Lido. E la prova irrefutabile è questa, ch'io scrivo, con la faccia volta al mare e sopra un tavolo che ora ho tutto per me.

E pensare che, un mese addietro e più in qua, ci venivo giorno per giorno col fiero proposito di scrivere le mie impressioni e, venuto, trovavo tanto più comodo di andare a stemperarle nell'onda azzurrina o a concentrarle fra un crocchio di sirene, a torno a un tavolo, su cui il tintinnio del vasellame rimetteva i fremiti della sete. Che sete?... Io non dico niente; già che è risaputo che le mie impressioni le ho concentrate sempre nel... vuoto.

Allora com'era gaja e rumorosa la vita balneare qui, al Lido! Ve ne ricordate? i bagnanti e i frequentatori giungevano a ondate e a ondate partivano; ogni venti minuti la terrazza si trasformava; ogni arrivo di vaporetto dava un giro al caleidoscopio. Avanti, signori, cambiamento di tutta l'esposizione. Dio, che fulgori, specialmente fra le tre e le sette ore pomeridiane!

E, a torno alle capanne, che frescura di ritrovi, che calore di *flirtation*, che riposo di sguardi, che realità di contorni!... Già, perchè tutto quel primo piano d'un immenso quadro azzurro non si prestava alle illusioni d'ottica, nè agli artifici dell'abbigliamento: il costume da bagno può accarezzare tutta un'imagine coi suoi colori più o meno caldi; ma non si presta a inganni pietosi.... Il costume da bagno è di una equità meravigliosa: chi ci va dentro, conviene che si rassegni, ce n'è o non ce n'è.... parlo della equità, perchè, infatti (e mi rammarica assai di dovervelo confidare qui; ma sia detto nel profondo segreto del giornale), infatti, la natura si compiace in inique sproporzioni — e questo non è ben fatto; la natura, a volte, è malvagia.

***

Guardate, per esempio, quel signore, lì a destra, lo vedete?

Quello lì che ha l'acqua al malleolo, e par che esiti ad affrontare l'onda: e bene, quello che ha la mutandina turchiniccia che gli cinge il ventre tumefatto, come se in sua vita altro non abbia fatto che ingoiare semi di popone, retto a mala pena su due gambette esili come due stecchi, con la testa ombrata da un cappellone di paglia, come se gli dovesse riparare dai colpi di sole il cervello di Byron, e bene, che ci viene a fare ai bagni? Ma non ci hanno ad essere regolamenti municipali per la protezione dell'estetica? Che s'abbiano sempre a veder cose come il *fondo del mare* in Piazza San Marco?

***

Ma volete dell'estetica senza protezione pubblica? Guardate questa figurina, qui, che da una scaletta scende risoluta in mare. Dio ti benedica nella tua chioma d'oro! Guardatela nel suo costume nero, filettato di bianco, col gonnellino breve che le aderisce ai fianchi vegeti, come la sua ridente giovinezza; ecco, entra nell'onda azzurra come un raggio di luce ferisce uno zaffiro — e ride e nuota, vispa come una nereide, e negli occhi le rilucono fascini e carezze.

***

Attenti, attenti, non è sola: vedete come la raggiunge con esperto nuoto, un giovine in costume rosso — quello lì onde emerge la testa; e lei si volge a guardarla quella testa nerissima, eretta sull'acqua. S'affrettano, s'avvicinano, si parlano chi sa che dolci parole!...

Certo s'eran dati convegno al bagno: si sono già amati? s'ameranno? Chi lo sa? In ogni modo, s'amino, s'amino. Già io non conosco al mondo, e lo disse anche un poeta, più dolce e maestoso spettacolo nella vita: una donna giovane e un uomo giovine che si amano; ma ardentemente, ma tempestosamente, come due ingenti forze della creazione che irrompono una sull'altra e nel loro amplesso lungo, protervo, rinnovato, rinnovino la creatura!..

***

Ora qui, su la terrazza, poco distante da me, è venuta a sedere una signora. Dio che signora!... Pare una gioconda statua greca che si sia staccata dal Partenone per farci ammirare qui, sul lido veneziano, un frammento dell'Ellade maravigliosa. Ha fra mani un volume nella sua custodia di stoffa antica: non è libro di preghiera, non ne discerno altro che l'edizione, è un *Lemerre*, chi sa che romanze di fiera psicologia mondana legge la cospicua donna formosa!... Camiciola gialla, gonna nera, cappello di paglia a tesa lunga, guarnito di nastro giallo e nero — che bella nota di colore fra tanto cobalto. Mi dicono che ha origine indiana, da genitori inglesi: frutto di fertile e gloriosa colonia ed è veramente una incarnazione di torrido raggio di sole. Che vigore di forma!... Basta, ella legge, io scrivo: si vede che siamo destinati a fare due cose diverse!...

***

Ma dalle cartelle riempite m'accorgo d'avere scritto già troppo oggi e la *Gazzetta* che ha tanta politica nelle sue colonne, temo che mi ricusi lo spazio. D'altra parte, l'estate che langue non è morta ancora, fortunatamente, e io tornerò a scrivere da qui e le non tutte fuggitive signore che riconfortano ancora questi ultimi e fiammeggianti aneliti balneari le troverete presto schierate nel giornale, legittimo omaggio alla pertinacia della bellezza.

DON MARZIO.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 8 settembre: Nat. di M. V.
Mercordì 9 settembre: S. Stefano re.
Sole leva ore 5. m. 32; tram. 6. 23.
Temp. mass. del 6: 27.3 — Min. del 7: 16 9.

**Re Carlo di Rumania** ieri alle 10 e 1/2 uscì dall'albergo in gondola. Visitò gli stabilimenti industriali del cav. Guggenheim e Rietti Dalla Torre.

Dal Guggenheim e dal Dalla Torre S. M. fece parecchi acquisti.

Si recò quindi in Chiesa della Salute, dove si fermò per circa mezz'ora, quindi rientrò all'Albergo per riuscirne alle otto e mezza di ieri sera, accompagnato dal presidente del Consiglio rumeno e dai suoi aiutanti.

Fece parecchi giri in Piazza S. Marco e nella Merceria, soffermandosi lungamente davanti le vetrine del giojelliere Mello. Rientrò all'Albergo verso le dieci.

Ieri si recarono all'Albergo e furono ricevuti dal Re, il colonnello del Distretto e D. Carlos.

Il vescovo dei Mechitaristi e l'ajutante di campo del Duca di Genova, si recarono pure all'Albergo Danieli ma furono ricevuti dal colonnello Candiano, primo aiutante di campo del Re.

**La salute della Regina Elisabetta** — La *Stefani* ci comunica questo dispaccio da Bonn:

« Il consigliere intimo Finkenburg, chiamato a consulto per la malattia della Regina di Rumania è partito per Venezia. »

Nostre informazioni particolari ci pongono in grado di dire che anche da Zurigo è partito il professore dott. Forel, per lo stesso motivo.

I due illustri medici sono giunti ieri mattina a Venezia col treno delle 4.35 proveniente da Verona, e scesero all'Albergo Italia.

Si vocifera che il consulto abbia avuto luogo ieri alle quattro, all'Albergo Danieli; ma nulla si lascia trapelare sull'esito. Sempre però, secondo le voci che corrono, gli illustri medici avrebbero trovato la Regina in preda ad un generale depressamento di forze, cagionato forse dal cibo — non prendendo che latte — e dall'essere obbligata al letto da molti giorni. Nulla però avrebbero constatato di allarmante.

**Ospiti distinti.** — Trovasi da alcuni giorni a Venezia, al *Grand Hôtel*, S. E. il signor di Carvalho y Vasconcellos, ambasciatore di S. M. il Re di Portogallo presso S. M. il Re d'Italia. Il signor di Carvalho è distinto diplomatico e letterato colto e studioso, porta vivo interesse agli studi storici e trova attraente anche sotto questo riguardo il soggiorno di Venezia. Ieri egli visitò a lungo l'Archivio generale di Stato ai Frari, guidato da quell'egregio uomo che è il comm. Federico Stefani, sovraintendente agli Archivi veneti.

**Edmondo De Amicis** trovasi di passaggio a Venezia ed ha preso alloggio all'Albergo *La Luna* con due suoi figliuoletti che lo accompagnano.

Speriamo che la nostra fantasiosa città coi suoi colori e coi suoi caratteri possa inspirare all'autore di *Costantinopoli* e di *Olanda* qualche pagina degna della sua penna dolcissima.

**Promozione** — Rileviamo dal Bollettino militare che l'egregio amico nostro, cav. Antonio Federici, bellunese, sposato a una figlia del nostro concittadino comm. Cipollato venne promosso al grado di colonnello d'artiglieria, rimanendo a Genova nella sua attuale qualità di Direttore territoriale.

Felicitazioni cordiali al bravo soldato, onore della sua Belluno.

**Ancora il furto della stearina** — Narrammo ieri del furto di tre sacchi di stearina, per l'importo di 600 lire, in danno della ditta A. di G. Binetti, commissionato in cere greggie, abitante a S. Stefano. Aggiungiamo qualche particolare:

I sospetti non caddero sul sig. Carlo Rossi — da sette anni agente della ditta Binetti, e che gode la sua maggiore fiducia. Fu anzi lui che si accorse del furto e ne avvertì la questura, e si deve a lui l'arresto di uno ladri e precisamente del garzone dell'ufficio certo Umberto De Luigi, di 17 anni, detto *Boccaccio.*

Dicemmo ieri che il garzone del fiorista in Calle dei Frati aveva portato le chiavi del magazzino del sig. Binetti rubate in ufficio, al friggipesce in Calle del Pestrin.

Vicino alla bottega del friggipesce stavano il sig. Carlo Rossi, il maresciallo di P. S. ed alcuni agenti. Il maresciallo fermò il ragazzo e gli chiese da chi avesse avuto le chiavi. Il ragazzo rispose che gliele aveva consegnate il suo amico *Boccaccio*, in Campo S. Margherita. Poco dopo però cambiò versione e disse che le chiavi gli erano state consegnate in Campo S. Filippo e Giacomo.

Dalle indagini fatte, si potè stabilire che chi aveva aiutato anzi istigato il diciasettenne De Luigi al furto erano stati Pietro Galvani già facchino della Ditta Binetti e certo Luigi Ragazzi detto *Furlanetto.*

Tutta la giornata di domenica e la notte successiva, gli agenti di P. S. il sig. Carlo Rossi, il sig. Binetti ed un facchino di studio si misero alla caccia dei ladri.

Ieri mattina il sig. Binetti venne avvertito che il De Luigi era stato visto a Castello. Vi si recò il sig. Rossi insieme al facchino di ufficio e dopo un giro di due ore, trovarono il De Luigi sdraiato sopra una panca ai giardini.

Il sig. Rossi lo avvicinò e gli disse — *El Galvani xe già in preson, xe megio che ti confessi dove xe la roba che tanto el paron che la questura te perdona.*

Il ragazzo sciolse lo scilinguagnolo e narrò tutto, e cioè che era stato istigato al furto dai due suddetti facchini e che la stearina era stata portata in casa di un fruttivendolo che abita all'Abazia.

Il sig. Rossi fece entrare in vaporetto il *Boccaccio* e lo condusse alla questura di S. Marco, dove ripetè la narrazione.

Il delegato Costi, accompagnato dal maresciallo, e da alcuni agenti, si recò subito col *Boccaccio* nella casa indicata — Lo seguiva il sig. Rossi.

Procedutosi ad una minuziosa perquisizione, in un magazzino furono trovati due sacchi colla marca della ditta Binetti; ma vuoti. In un altro magazzino però, furono trovati otto sacchi contenenti la stearina rubata. Non è accertato però se quella sia la quantità rubata.

Al piano superiore della casa furono trovati due libretti della Cassa di risparmio portanti la rilevante somma di *nove mila* e *duecento lire.*

I versamenti erano stati fatti dal primo gennaio 1890 al 1.° luglio 1891.

In un portafogli trovato pure nell'armadio, oltre a biglietti di Banca, per un importo di circa 600 lire, fu trovata una carta, la quale dimostra il prezzo degli acquisti di varie merci, il prezzo vilissimo di fronte al vero valore della merce stessa — ed il ricavato dalla vendita, ricavato rilevante.

Il fortunato possessore di questa sostanza è certo Antonio Marchiò, già venditore di frutta alla Marittima, già condannato a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza per un furto di lana in danno della ditta Jacob Levi e figlio, e che presentemente si trova, ove vi è da circa tre mesi nelle carceri criminali, per scontare la pena di 18 mesi di reclusione alla quale fu condannato un mese fa per furto di vino commesso alla Marittima.

Il di lui figlio, Umberto, quegli che sarebbe il ricettatore della stearina, fu condannato

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 7 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 35 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 52 | 25 59 | 25 54 | 25 60 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Vienna-Trieste | 4 | 219 5/8 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 5/8 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

| Milano 7 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 25 | Raffineria Zuccheri | [illegible] |
| » fine | [illegible] | [illegible] | 94 80 |
| Az. Medit. | 470 | Obbl. [illegible] | 92 95 |
| Banca generale | 299 | » nuove 3 0/0 | 281 |
| Lombardo [illegible] | 313 | Francia a vista | 101 65 |
| Credito [illegible] | 313 | Londra a 3 mesi | 25 35 |
| [illegible] | 260 | Marchi [illegible] | 125 30 |

| Torino 7 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 27 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 37 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 467 — | Banco sconto | 67 — |
| » » Merid. | 634 — | Banca Tiberina | 20 — |
| Credito Mobiliare | 378 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 13?5 | Cassa Sovvenzioni | 56 — |
| Banca di Torino | 322 — | Cambio vista s. Francia | 101 72 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 58 |

| Parigi 7 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 7 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 70 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 15 | Francese 3 % | 96 17 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 85 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 90 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 85 | Id. (nuovo) 3 % | 96 85 |
| Ferrovie lombarde | 215 — | Inglese | 95 1/2 |
| Ferrovie austriache | 630 — | Lombarde obbligaz. ant. | 316 — |
| Rendita Turca nuova | 18 67 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 | Azioni Meridionali | 627 |
| Banca di Parigi | 775 — | Credito mobil. francese | 44 50 |
| Consolidato inglese | 95 1/2 | Azioni del Canale di Suez | 28 46 |
| Banca di sconto Parigi | — — | | |
| Egiziano 6 % | 487 — | | |
| Azioni Suez | 50 — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 7 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 35 — |
| Banca Generale | 298 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1070 — |
| Azioni S. Immobiliare | 201 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 7 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 75 |
| » argento | 90 70 |
| » oro | 109 75 |
| » senza imp. | 102 10 |
| Az. della Banca | 1011 — |
| » Stab. di cred. | 277 — |
| Londra | 117 20 |
| Zecchini imp. | [illegible] |
| Napoleoni d'oro | 9 31 |

| Genova 7 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 42 |
| Azioni Banca naz. | 1307 — |
| Credito mobiliare ital. | [illegible] |
| Ferrovie mediterranee | [illegible] |
| Navigazione generale | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| Raffineria Zuccheri | [illegible] |
| Società Veneta | [illegible] |

| Berlino | |
|---|---|
| Mobiliare | 150 10 |
| Austriache | [illegible] |
| Lombarde | [illegible] |
| Italiane | [illegible] |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 95 1/2 |
| Rendita Italiana | [illegible] |

| Firenze 7 | |
|---|---|
| Rendita italiana | 92 45 |
| Cambio Londra | 25 30 |
| » Francia | 101 75 |
| Azioni F. M. | [illegible] |
| » Mobil. | 283 — |

| Londra 5 | |
|---|---|
| Inglese | [illegible] |
| Italiano | [illegible] |
| Spagnuolo | [illegible] |
| Turco | [illegible] |

| Berlino 7 | |
|---|---|
| Mobiliare | 150 — |
| Austriache | [illegible] |
| Lombarde | 41 10 |
| Italiane | [illegible] |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli** — 7 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,64 — pel 10 maggio —.— pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80,93 — pel 10 dicembre 80,93 — pel futuro 81.07.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77 24 — pel 10 maggio —.— pel 10 giugno — — — pel 10 ottobre 77 51 — pel 10 dicembre 77 64 — pel futuro 77 76

### Movimento del Porto

Partiti il 5 per Trieste vap. aust. « Arciduch. Carlotta » cap. Dall'Asta con merci - per Bari e scali vap. ital. « Lucano » cap. Caputi con merci - per Costantinopoli vap. norv. « Leif Erixon » cap. Sewald, vuoto.

Arrivati il 6 da Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Badela con merci al Lloyd aust. ung. - da Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso con merci a P. Pantaleo.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 settembre, N. 208, contiene:

R. D. che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessa tabella approvando alcuni contratti di compra vendita — R. D. che approva le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'annesso elenco, alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno — R. D. con il quale nel ruolo organico del personale delle ispezioni e della agenzie delle imposte dirette e del catasto è soppresso un posto di ispettore superiore di 1. classe — Relazione e regio decreto che provvede al servizio di controllo dell'officina delle carte-valori, dell'annesso magazzino e delle cartiere, con [illegible] — Relazione e [illegible] certificati di consolidato [illegible], la facoltà accordata ai titolari di libretti delle Casse postali di risparmio, circa la riscossione di rate semestrali scadute su certificati di rendita [illegible] — R. D. che autorizza la Camera di commercio di Lecce ad imporre una tassa [illegible] per via di terra e di mare — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Legnago (Verona) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Prospetto delle rendite postali per il 4 trimestre dell'esercizio 1889-90 — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1891 — 27.ma estrazione delle Obbligazioni create coi chirografari pontifici del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 — Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

### Ufficio dello Stato Civile

31 agosto — Nascite: Maschi 3 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Cima Carlo, cuoco con Botter Maria, domestica, celibi — Demin Giuseppe, biadaiuolo con Orlandini Rosa fiammiferaia, celibi.

Decessi: Libera De Marchi Antonia, 37, coni., casal., Venezia — Ballarin Costantini Teresa, 35, coni., ortolana, Burano — Vazzoler Francesco, 7?, ved., villico Fossalta di Piave — Martini Antonio, 69, coni., ricov., Venezia — Marcoleni Antonio, 61, coni., gondoliere, id. — Venturini Alessandro, 54, coni., santese, id. — Saccaro Luigi, 37, celibe, questuante, Noventa di Piave — Rossetto Enrico, 3?, celibe, oste, Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Veronese Cornelia, 48, nubile, casal., decessa a Pisa.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 7 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | | | Decem. | 81 3/4 |
| Settem. | 95 — | 92 | Marzo | 78 3/4 |

**Hamburg** 7 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 | Marzo | — — |

**Anversa** 7 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 82 50 |
| Settem. | 95 — | 92 | Marzo | 79 50 |

**Parigi** 7 Zuccheri Blanc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 — |
| 4 primi | » | 35 3/8 |

**Budapest** 7 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 68/— |
| 1892 | Primavera | » | 11 18/— |
| | Haida | | |
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.99 — |

per lo stesso furto di vino a sei mesi di reclusione ma avendo ottenuta la libertà provvisoria durante l'istruttoria del processo, era in attesa del giudizio in appello.

Naturalmente tutto quel denaro e le stearine vennero sequestrate.

**Concorso** — È aperto il concorso a cinque sussidi provinciali per l'ammissione di alunne nel Convitto comunale annesso alla R. Scuola Normale femminile di Venezia.

Gli esami di concorso per il conferimento dei sussidi avranno principio il giorno 8 del prossimo mese di ottobre nel locale della Scuola Normale a S. Geremia.

**Della baraonda in Campo della Bella Vienna.** — Quel Natale Scarpa, che insieme al fratellastro Giovanni Seibezzi, è ritenuto il feritore dell'Enrico Massaria, nella baraonda di domenica, fu l'altra notte arrestato dagli agenti di P. S. di S. Polo.

**Non era suicidio** — Dicemmo ieri delle voci che correvano intorno a un suicidio per strangolamento, che si narrava avvenuto a S. Appolinare.

Invece si tratta di ben altro.

Nella bottiglieria in Campo S. Appolinare l'altra notte una comitiva di giovinotti, della quale faceva parte certo Emilio Carminati di 21 anni, orefice, abitante a S. Croce, giuocava alle carte. Dopo alcune partite, toccò al Carminati pagare lo scotto. Ma questi, che era alquanto alticcio, uscì di corsa fuori della bottiglieria e fuggì precipitosamente verso la Calle ed il Ponte Storto. I fumi alcoolici gli oscurarono la vista, il Carminati non vide la riva e cadde nel canale. Fortunatamente la sua corsa aveva richiamata l'attenzione dei passanti, i quali lo seguirono e riuscirono a trarlo in salvo.

Lo stato di eccitazione in cui egli si trovava, consigliò i suoi salvatori a trasportarlo alla farmacia Spellanzon, dove gli fu somministrato un cordiale. Sopraggiunti gli agenti di P. S. e le Guardie Municipali, il Carminati fu, in gondola, condotto alla propria abitazione.

**Ingiurie alle guardie** — L'altra sera alle undici e mezza la guardia municipale N. 62, di pattuglia a Rialto, trovava straiati per terra sotto i portici tre individui. Avvicinatasi, uno di coloro le scagliò delle ingiurie. La guardia senza rispondere, prudentemente si allontanò: ma per ritornare poco dopo, accompagnata da due agenti di P. S. e da questi coadiuvata, tradusse l'offensore all'ufficio di P. S. del Sestiere di S. Polo e lo deferì all'autorità giudiziaria. Costui è certo Giovanni Tona, di 31 anni, venditore ambulante di erbaggi, abitante in Calle Frescada, N. 3894.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — La brava signora Serafini fu iersera una *Frine* veramente splendida. Il pubblico la applaudì fragorosamente e chiese la replica dell'interessante produzione.

— Questa sera si rappresenta uno dei drammi più belli del repertorio popolare: *Le due orfanelle.*

In due stagioni furono replicate in questo teatro ventinove volte e sempre con un pubblico affollato.

**Malibran** — Dalla *Donna Juanita* si passerà alla *Befana*, che va in scena questa sera.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Le due orfanelle* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La nuova Befana* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Le Pere-La Victoire*, Gamme — 2. Waltz *Le Farfalle*, Marenco — 3. Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 4. Finale 1° *Aida*, Verdi — 5. Atto IV° (intero) *Amleto*, Thomas — 6. Galopp *Vedi!*, Gungil.

**Musica a S. Maria Formosa** — Questa sera dalle 6 alle 8, in campo S. M. Formosa verrà eseguito dal corpo di Banda della Società Filarmonica *Daniele Manin* il seguente programma:

1. Marcia *Nozze d'argento*, Sparano — 2. Sinfonia *Oberto co. di Sambonifacio*, Verdi — 3. Mazurka *Sicilia*, V. Venerando — 4. Waltz *Pensieri amorosi*, N. N. — 5. Pot-pourri sopra motivi podolari, Navara — k6. Pola *Pensi a me*, N. N.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Dissensi fra Rudinì e Nicotera smentiti
### La politica africana

*Roma 7, ore 9.25 p.*

L'*Opinione* smentisce le voci di dissensi fra Rudinì e Nicotera per la questione africana. Il ministero è concorde e se ne avrà una prova a momento opportuno, quando cioè il ministero potrà esporre le sue risoluzioni e i suoi provvedimenti.

La politica del ministero in Africa non contiene nessuna restrizione di confini ma la conservazione del territorio, risparmiando denaro. Il ministero deve inoltre sforzarsi di combattere le influenze di altre potenze su Menelick.

### Il prefetto di Napoli

Il prefetto di Napoli, senatore Basile, venuto qui a conferire lungamente sulla situazione della città col ministro dell'interno, riparte stasera.

### I nostri emigranti a Nicaragua

Telegrafano da New York in data di stassera che a Sanjuandelnorte il Governo di Nicaragua ricusa di autorizzare gli emigranti italiani a sbarcare qualora non provino la propria onorabilità. L'importazione delle pistole è pure proibita, cioechè costituisce una violazione al relativo trattato.

### La Vergine Maria e il Congo
### La salute del Papa

*Roma 7, ore 9.40 p.*

Il Papa ha pubblicato un suo decreto proclamante la *Vergine Maria* protettrice del nuovo Stato del Congo di cui è Re Leopoldo del Belgio. Il Papa ieri ammise molta gente ad assistere alla sua messa celebrata nella cappella pontificia. Mostrava salute buona.

### Riunione di ministri

Oggi i ministri Rudinì, Colombo, Chimirri, e Branca tennero riunione all'Hôtel *Milano* per i provvedimenti economici in relazione alle trattative commerciali che tengonsi fra i delegati internazionali a Monaco.

Assicurasi che nella riunione di oggi adombrossi vagamente la possibilità di nuovi provvedimenti finanziari.

### Facilitazioni al commercio

L'on. Branca dopo lunghe trattative disse di aver ottenuto dalle Società ferroviarie il ribasso del 60 per cento sul trasporto dei cotoni nell'interno sulla tariffa normale del 50 per cento.

Ottenne anche un ribasso sulle tariffe speciali per il trasporto delle masserizie e attrezzi rurali.

Si riformerà pure la tariffa per il trasporto degli operai braccianti.

Le Società ferroviarie mandarono al Governo il progetto per i trasporti dei pacchi da quattro, sette e dieci chilogrammi.

### Una petizione degli operai tipografi disoccupati

*Roma 7, ore 10,20 pom.*

Questa mattina circa cento operai tipografi disoccupati, si sono riuniti nei locali dell'Associazione fra operai tipografi, e deliberarono di presentare una petizione al Governo per dimostrare la condizione poco felice, nella quale si trovano.

Fu perciò nominata una Commissione la quale ebbe l'incarico di recarsi a presentare la petizione a tutti i ministri.

### Si preparano interpellanze

Questa sera, nei circoli politici si affermava che all'apertura della Camera il deputato De Martino presenterà un'interpellanza al ministro Nicotera riguardo allo scioglimento dell'amministrazione dell'Ospizio degli Incurabili.

### Il Duca d'Orleans non andrà a Roma

L'*Osservatore Cattolico* smentisce la voce riferita da qualche giornale ed anche dalla *Gazzetta*, che il Duca d'Orleans abbia dichiarato di partecipare al prossimo pellegrinaggio francese.

Il Duca non verrà a Roma con alcun pellegrinaggio.

### La ripresa dei lavori parlamentari

In un prossimo Consiglio di ministri si parlerà della riapertura della Camera.

Il ministero vorrebbe anticipare di parecchi giorni la ripresa dei lavori parlamentari, ma dispera di poterlo fare in seguito all'inaugurazione dell'Esposizione di Palermo, che avrà luogo come è noto, nella prima quindicina di novembre ed alla quale assisterà la famiglia Reale. E così la Camera verrà probabilmente riaperta, secondo il solito, fra il 15 e il 20 novembre.

### NOTIZIE VARIE

*Roma 7, ore 11,55 pom.*

Domani non sarà pubblicato il Bollettino giudiziario. Forse si pubblicherà mercoledì.

— Domani, festa della Natività di Maria non si pubblicheranno quasi tutti i giornali.

— Domani arriverà il generale Pelloux.

— Il senatore Cesarini venne nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze.

— Oggi si pubblicò il decreto che abolisce le servitù di pascolo e di far legna nelle antiche provincie pontificie.

— Oggi si pubblicò il nuovo regolamento pel collegio di Anagni.

— L'*Italie* dice che venendo l'invito ufficiale del governo francese, un ministro italiano si recherà a Nizza all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

— Il re di *motu proprio* ha nominato il viaggiatore Schweinfurt grande ufficiale della corona d'Italia.

— L'ambasciatore francese Billot tornerà a Roma il 15 settembre.

### Crispi e Stillmann

Si smentisce che Crispi abbia scritto a Stillmann biasimandolo per la sua pubblicazione comparsa sul *Times.*

### I canali e i bacini di Venezia
### Appalto di lavori

L'appalto dei lavori per lo scavo dei canali e bacini di Venezia si terrà il 30 settembre.

La spesa presunta è di 2 milioni e 772 mila lire.

L'appalto dei lavori per la spiaggia di Sicilia si terrà il 29 settembre La spesa presunta è di 2 milioni e 400 mila lire.

### L'arrivo dei pellegrinaggi

Seicento pellegrini spagnuoli giungeranno il 16 settembre.

L'arrivo del primo pellegrinaggio francese avverrà il 19 settembre.

### La Conferenza per la pace che si terrà a Roma

Quattrocento deputati e senatori di tutti i Parlamenti di Europa aderirono alla Conferenza interparlamentare per la pace che si terrà a Roma.

Duecento di essi promisero di assistere alla Conferenza.

## Dalle Provincie

### Inaugurazione del III Congresso giuridico
### Il discorso del ministro Ferraris

*Firenze 7, ore 8.10 p.*

(*Nixio*) Il III Congresso giuridico italiano fu inaugurato solennemente al tocco nell'aula magna dell'Istituto superiore di scienze.

All'inaugurazione assistettero il Duca Aosta, tutte le Autorità, numerosissimi congressisti ed invitati.

Il Duca d'Aosta giunse col seguito in carrozza di gala. Fu ricevuto nell'atrio dall'on. Ferrari e dalle autorità. Subito dopo entrato nell'Aula cominciò la cerimonia.

Parlò primo il senatore Puccioni, tracciando il programma del Congresso. Quindi il sindaco diede ai congressisti il benvenuto in nome di Firenze.

Seguì il discorso di Ferraris. Si lesse quindi la lettera del Re colla quale incaricava l'on. Ferraris di rappresentarlo al Congresso.

La lettera fu ascoltata in piedi da tutti i presenti ed applaudita freneticamente. Poscia il Duca d'Aosta e le autorità si ritirarono e il Congresso procedette alla nomina del presidenza.

* *

Vi aggiungo qualche particolare sullo splendido discorso del ministro Ferraris.

Ferraris inaugurando il Congresso ricordò i precedenti del 1872 riunitosi a Roma e del 1890 riunitosi a Torino. Soggiunge che la libertà acquistata e gelosamente custodita sarà sempre sicura guida nell'esame delle più ardue questioni.

Rende omaggio al Comitato ordinatore del Congresso pei grandi argomenti designati alla discussione. Dice che si astiene dall'esprimere alcun concetto su essi, sia per non prevenire le risoluzioni del congresso, sia per la riserva che gli impone l'ufficio che rappresenta, ma non potendo resistere all'impulso della mente non ancora doma dagli anni, il ministro accenna al primo argomento relativo alla ricerca della paternità.

Dice che confrontando l'articolo 185 del codice sardo coll'art. 189 del codice italiano gli sorge il dubbio sull'intrinseco suo carattere e nella difficile materia della libera manifestazione del pensiero.

Da una parte si fa il confronto fra la novella severità e l'antica larghezza, dall'altra si vorrebbe trovar il modo di prevenire l'abuso.

Un altro argomento dove si dibattono più vivaci le dispute toccanti l'ordine della famiglia sarà nel congresso con grande aspettazione discusso, ma in qualunque modo sieno per pronunziarsi i congressisti si arrecheranno se non nella risoluzione almeno nella discussione novelli sussidi.

« E vi dirò, continua il ministro, che il governo desidera che la questione passi pel cimento dello esame libero dai preconcetti anche per la parte che ci si impone dopo il nuovo codice penale per compiere la disposizione del codice civile relativa alla separazione dei coniugi.

Scusate se un antico gregario non sa resistere all'invito dei suoi capi, semprechè gli si faccia balenare la lizza dove si combattano anche solo per l'onore della corona olimpica grandi idee per l'umanità e per il progresso.

Perdonate se di troppo e inutilmente ritardo l'apertura della vostra riunione.

E' in questo pensiero che non mi avventuro maggiormente ad indicare gli altri argomenti da voi presentati.

Solo concedetemi che io applauda ancora una volta alla felicità della loro scelta e per la fiducia che tutti abbiamo di vederli da voi degnamente svolti ed illustrati. »

Dopo aver accennato alla varia fortuna della sua vita pubblica, per cui nel 1880 come sindaco di Torino rivolgeva un saluto agli illustri componenti il secondo congresso giuridico esprimendo i sentimenti della fratellanza della vita subalpina, dice che ora nel 1891 ha l'alto onore di rappresentare, al terzo congresso, il Re ed il suo governo.

In nome del Re saluta Firenze e la Toscana, confidando che tutti accolgano con eguale compiacimento la dichiarazione ch'egli fa di aprire in nome di Re Umberto il 3.° congresso giuridico nazionale. — Vivissimi applausi accolgono le parole dell'on. Ferraris.

Il congresso ha nominato presidenti onorari gli on. Ferraris, Vigliani, Zanardelli, Pessina, Eula e Villa. — A presidente effettivo fu eletto il Puccioni, a vice-presidenti Miraglia e Barazzuoli, a segretario l'avv. Galassi.

La seduta si scioglie alle 3.15 pom.

---

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia ha delegato di rappresentarlo al Congresso due dei suoi membri, senza però dar loro alcun mandato imperativo.

Uno di essi è il sig. avv. Gastaldis, scelto con voto unanime, e la cui opinione contraria al divorzio è palese, oltre a tutto per pregevolissime pubblicazioni; l'altro è il sig. avv. Corrado Stefanelli, che sembrerebbe favorevole alla nuova istituzione, e fu scelto dal Consiglio a maggioranza di voti.

### Le regate di Como

*Como 7, ore 9 p.*

Oggi vi furono le regate nazionali di campionato (*senior*) per barche piatte alla veneziana. Corsero sette Società.

Arrivarono primi i canottieri della *Nino Bixio* di Piacenza; secondo quelli della *Ticino* di Pavia, terzi quelli della *Bucintoro* di Venezia, quarti quelli della *Reyer*. Essendo i premi tre, la *Reyer* non ebbe premio.

Le barche della *Bucintoro* e della *Ticino* arrivarono si può dire contemporaneamente a quella vincitrice del primo premio. La differenza fu minimissima.

Domani avrà luogo la stessa regata, gara *junior*.

### Dimostrazione di protesta inopportuna

*Messina 7, ore 9 pom.*

(*l*) Una grande dimostrazione operaia con gonfalone e musica oggi ha percorso le vie della città per protestare contro la soppressione della manifattura dei tabacchi. I dimostranti si recarono sotto le finestre della Prefettura ed emisero molti gridi di *abbasso.* Essi gridarono anche: *abbasso i deputati dei nostri Collegi.*

Molti negozi si erano chiusi in segno di protesta.

---

E' così che laggiù si intendono i provvedimenti più opportuni! *Morte* e *Abbasso*, quando i deputati non arrivano a forzare la mano al Governo.

Quale serietà di vita pubblica!! N. d. D.

### Lo sciopero di Milano

*Milano 7, ore 9.40 p.*

(*Al.*) Nel Comizio odierno degli operai tenuto all'Arena si comunicò l'intendimento dei principali industriali di tenere domani una riunione per deliberare che presso i singoli stabilimenti si ricevano le sub Commissioni degli operai dei rispettivi stabilimenti accompagnati da un membro della Commissione attuale per trattare un componimento.

Il Comizio operaio si riserbò di deliberare domani udite le decisioni degli industriali. Si confida che mercoledì cesserà lo sciopero.

Non vi fu nessun incidente.

Dunque domani, si discorrerà di due cose: di proporre lo sciopero generale di tutte le arti e mestieri — o viceversa di fare una onorevole ritirata, non senza proteste e con propositi per l'avvenire.

Acerbe critiche vengono mosse al Municipio che diede sempre agli scioperanti l'uso dell'*Arena* che divenne così la cittadella dello sciopero.

### Le condizioni della crisi municipale

*Palermo 7 ore 4.20 pom.*

(*c.*) Pareva fallito il tentativo di costituire un partito di conciliazione, fra le due fazioni del partito comunale.

L'invito replicato del senatore Paternò non aveva approdato a seri risultati.

Anzi l'opposizione capitanata dal Marchese Ugo si era già raccolta e aveva deciso di combattere a oltranza.

Nella seduta di ieri però il Paternò coi suoi, riportava vittoria nella costituzione della Giunta, con 29 voti contro 24. Vennero riconfermati tutti i membri dimissionari della Giunta di prima.

La posizione però è difficile. Paternò, secondo il suo carattere fermo e deciso, vuole resistere e mantenere il potere. Si parla di commissario regio, e si fa il nome dello stesso Paternò a quella carica. Non pare però credibile la cosa. La cittadinanza è piuttosto avversa a un commissario regio; intanto si mormora, perchè una nuova crisi potrebbe compromettere l'esito dell'esposizione.

### Ancora del frate pugnalato

*Palermo 7 ore 8 p.*

(*a.*) Il giovane che pugnalò il prete (*Vedi Gazzetta di ieri*) lo fece perchè egli abusò di sua sorellina di 11 anni.

Si procede contro il prete che ha 55 anni.

### Una nuova linea ferroviaria

*Reggio Emilia 7, ore 4 p.*

Questa mattina fu aperto al pubblico l'esercizio del tronco Reggio-Castallarano-Vegga. Intervennero in forma privata il prefetto e la Deputazione provinciale.

### A Sassari non si vuol votare

*Sassari 7 ore 6.40 p.*

(*c.*) — Ieri a Sassari si doveva procedere alle elezioni amministrative, dopo il Commissariato Regio.

Nessuna sezione elettorale riuscì a costituirsi per mancanza di elettori.

### Una sorgente di fuoco a Verona

*Verona 7, ore 8 a.*

(*V.*) Nella località detta *Guasti* in Comune di Angiari e presso il confine del Comune di Cerea, da un foro praticato nel terreno profondo circa 25 metri, ove si era tentato di costruire un pozzo sistema Piana, e del quale sono stato levate le canne metalliche, uscì giovedì scorso un getto di acqua, fango e fuoco sollevandosi per un'altezza di circa trenta metri. Si teme qualche disgrazia per essere detto foro nel cilio di una strada ed in vicinanza ad alcune case.

Si pensò di gettare nel foro della ghiaia per chiuderlo; la ghiaia ebbe la potenza di fermare il getto d'acqua e fango, ma i gas che vengono dal di sotto passano egualmente e da otto giorni una fiamma bellissima, alta circa due metri e di un metro di diametro, arde costantemente e si odono al disotto forti beati. Se questo fenomeno si producesse su di un colle darebbe un magnifico spettacolo e lo chiamerebbero un vulcanello.

Numerosissimi curiosi vanno ad ammirare lo strano spettacolo specialmente di notte.

Si crede che questo fenomeno abbia molta relazione colle frequenti scosse di terremoto che da qualche tempo si hanno. Vi terrò informati.

### Un ufficiale insultato a Vittorio
### Aggressori vigliacchi

*Vittorio 7, ore 6 p.*

Vengo a conoscenza di un fatto gravissimo, accaduto stanotte.

Un sottotenente dei bersaglieri, appartenente a distintissima famiglia siciliana, passando per Serravalle venne ingiuriato da cinque individui con un atto schifoso. Egli si fermò e l'ingiuria gli venne ripetuta. Richiesti se quell'atto indecente era a lui diretto, essi glielo ripeterono sul viso.

Allora il tenente diede uno schiaffo all'insultatore. Tutti gli furono addosso, gli strapparono la sciabola ch'egli avea sguainata in difesa, lo gettarono a terra colpendolo con pugni e calci e producendogli molte contusioni.

Poscia fuggirono rubandogli il berretto, la sciabola ed il centurino.

Questo fatto produsse molta impressione nei villeggianti e nella cittadinanza.

E' esclusa in modo assoluto qualsiasi idea di vendetta personale.

Il tenente é da pochi giorni qui di guarnigione.

Tutti spiegano il fatto come una dimostrazione delle canaglie contro l'esercito.

Finora i colpevoli non furono scoperti.

## Dall'Estero

### Il Congresso dei tradesunionisti

*Londra 7, ore 8 p.*

Si ha da Newcastle che il Congresso del *trades-union* si è inaugurato alla presenza di 540 delegati rappresentanti due milioni di tradesunionisti inglesi.

Il sindaco diede il benvenuto ai delegati.

### Cose ticinesi

*Bellinzona 7, ore 8.40 p.*

Si ha da buona fonte che la voce che i consiglieri avvocato Soldati (conservatore) e Colombi e Rusconi (liberali) si dimetterebbero nella sessione straordinaria di ottobre è un *ballon dessai* se non una manovra di partito. Colombi e Rusconi si riservano la libertà d'azione anche in caso che Soldati si dimetta.

## Agenzia Stefani

### Disastro marittimo

*San Francisco 7.* — Una lettera da Taiti 19 agosto annunzia la perdita totale dell'avviso francese *Volage.* L'equipaggio fu salvato.

### Il viaggio del Principe di Napoli

*Cristiania 7* — Il Principe di Napoli visitò stamane la collezione dell'Università. Al tocco intervenne alla colazione di 14 coperti presso la Regina. Nel pomerigio ripartì per la villeggiatura. Stasera il Principe assiste al *Faust* al teatro dell'Opera.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | **Tariffa delle Inserzioni** Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25 » III » » » 50 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali *Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7* |
|---|---|---|---|

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

*Medaglie d'Argento e Dorato — All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

**DEPOSITI NEL VENETO**

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-*closet, acquedotto, campanelli* elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

**NASTRI, CONI E CARTA per profumare gli appartamenti**

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

**DEPELATORIO KEITER**

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col **Depelatorio** del celebre **Albergo von Keiter** non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

**Per soli 80 Centesimi**
**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità sopraffina.
*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*
Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

la Salute???

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova,** 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

Bevete!! FERRO-CHINA-BISLERI

| IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO. | RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE. |
|---|---|

**Prezzo Lire 3.50 la bottiglia**
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

**RACCOMANDASI:**

**L'Ecrisontylon Zulin.** Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol. **L. 1** al flacone.

**Le Pillole di Celso** CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. **L. 1** la scatola.

**L'Elisire di Camomilla.** Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. **L. 1** al flacone e **L. 3** la bottiglia.

Approvazione ministeriale alla vendita con nota N. 26,618. Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma del chim. farmac. Milano - Corso Vittorio Emanuele.

**Polvere alimentare**

DEL

# Dr GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « Dr Jos Gölis Nachfolger. »

**Unico fabbricatore**
***Dr Jos Gölis* Nachfolger**
**VIENNA** I, Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

**SAPONE D'IREOS**

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50**.

# NON ACQUISTATE

*nessun' acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA

DEI

## FRATELLI RIZZI

***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

| IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA | IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA |
|---|---|

**Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce in modo assoluto caduta dei capelli.**

**È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.**

**Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.**

**È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto per fare che le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.**

**In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.**

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA -- *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* -- VENEZIA**

**La vera FLORELINE**
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Restitutore ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce le radici e il crescimento e la bellezza [illegible] gradatamente e non falsifica mai [illegible] la pelle ed è facile l'applicazione [illegible] 10 giorni di suo uso col mezzo d'una spazzola si ottiene un successo [illegible] Per conservare la coloratura [illegible] usarla ogni 8 o 10 giorni

Deposito generale [illegible] alla Farmacia del Dottor Boggio Via Bertholiet 14.

FLORELINE

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flacconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan**, Merceria dell'Orologio.

# FERRO BRAVAIS

**Perossido di Ferro dializzato.**
Formola: Fe.2 Cl.6, 30 Fe.2 O,3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal **Consiglio superior di Sanità a Roma.**

ALL'INGROSSO: 40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
*Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.*

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

# ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

*Tipografia della «Gazzetta di Venezia»*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. | Mercordì 9 settembre | N. 249

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 38 all'anno; 19 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto**

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 80.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

**Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.**

Conto corrente colla Posta

## NON ESAGERIAMO

Se v'è qualcuno che sia grato all'odierno Ministero di avere sollevato ad onore di programma la ricerca delle economie nel bilancio, è certamente chi scrive.

Egli appartenne, nella scorsa Legislatura, a quel piccolo manipolo di deputati che il magnifico Crispi battezzava, con ironica benevolenza, come il *partito delle economie*.

Abbiam fatto, si vede, molta strada. Le economie, superbamente respinte, hanno abbattuto i superbi ed esaltato gli umili. Hanno fatto di più: hanno costretto chi le respingeva ad onorarle di caldi, quantunque postumi, affetti. Ormai quella parola è diventata la più popolare d'Italia, ed ogni Potenza le ha dovuto rendere omaggio.

È in questo modo che dai quindici milioni iniziati con grande sforzo dal ministro Perazzi, siamo saliti ai venticinque del ministro Giolitti. È in questo modo che, di primo acchito, il Ministero Rudinì ne ha trovati altri quaranta, ed ora si annuncia che i prossimi bilanci ne scoveranno altri venticinque o trenta. Tutto ciò rappresenta più di cento milioni guadagnati al pubblico in meno di tre anni; e il guadagno apparirebbe anche maggiore, se circostanze nuove aggiunte alle conseguenze della politica vecchia non facessero retrocedere le entrate quasi colla stessa furia con cui s'aumentano le economie.

***

Finora, dunque, il programma andava bene, ed io batto le mani. Ma ora comincia ad essere il caso di domandarci: si può continuare? si possono recidere degli altri nervi al bilancio dei lavori pubblici, a quello dell'istruzione pubblica, a quello di agricoltura e commercio?

A questi tre, per esempio, io direi addirittura che non si può. Si potrà forse, con leggi nuove, tagliare ancora nelle carni al bilancio di grazia e giustizia, cominciando dalla mostruosa mole che si vuol erigere in Roma. E sopratutto, con nuove leggi, si potrà diminuire la spesa enorme che impone ai contribuenti privati ogni passo fatto in quel dedalo di avvolgimenti giuridici. Ma di milioni di economie nel bilancio difficilmente si potrà più parlare, senza che la falce si eserciti contro i bilanci della guerra e della marina. Or qui è l'ipotesi grossa, ed io non mi sento in volontà, in autorità di affrontarla.

Si possono ridurre da dodici a dieci i nostri corpi d'esercito? si può sospendere la fabbricazione di nuovi fucili? non sono necessarie nuove costruzioni di corazze e di navi? Problemi terribili, che un semplice giornalista non osa sfiorare, che un semplice deputato non oserebbe trattare, che i supremi poteri della nazione, insieme pensosi, basteranno appena a risolvere, sotto il doppio aculeo del dovere e della responsabilità.

***

Certo, se tre anni almeno ci dividessero da uno stato di guerra — ed è il convincimento che io mi vado formando, malgrado sintomi nuovi e feroci impazienze — molte economie sarebbero ancora, nei bilanci militari, possibili. Ma ogni economia corrisponde ordinariamente ad un passeggiero squilibrio, che avrà bisogno di un anno o di due per trovare assetto diverso sulle nuove combinazioni. Per quanto l'attitudine dell'Inghilterra renda più determinato il concetto pacifico della triplice alleanza, chi oserebbe presentare, fra un paio d'anni, l'esercito italiano in un periodo di trasformazione d'armi o di compagini? chi oserebbe precisare, ad anni ed a mesi, l'epoca di pace che possono garantirci i sussulti ambiziosi o gli scatti violenti delle potenze europee?

È quando si mette innanzi agli occhi così sinistra eventualità, che il pensiero reagisce anche contro i mali presenti, per terrore di mali futuri, che sarebbero a mille doppi più gravi.

La stampa indipendente, che non è forzata a seguir persone o formole dottrinarie, dovrebbe perciò dire al Governo: non esageriamo; il programma delle economie lo avete bravamente affrontato, e condotto innanzi finchè la prudenza delle cose e dei numeri lo richiedeva. Andare al di là, pel solo proposito — benchè lodevole — di non aumentare d'una lira i pesi pubblici, potrebbe condurvi a ferire profondamente interessi e speranze, che finora avete saputo rispettare.

Non esageriamo. Se dall'insieme della situazione europea — che il solo Governo può con qualche autorità analizzare — si arriva a conchiudere che le economie militari sono possibili, facciamole prontamente, rapidamente, coraggiosamente. Ma se a questo non si può giungere ora, con tranquilla coscienza delle ragioni e dei fatti, non ostiniamoci a intaccare, con eccessive amputazioni, quei servigi pubblici che rappresentano pure forze e fiducie per l'avvenire.

***

I settanta milioni di economie, che il Ministero Rudinì ha saputo in pochi mesi proporre, sono una pagina altamente onorevole pel suo patriottismo e per la sua abilità. Se, a raggiungere il pareggio aritmetico, o a preparar meglio il pareggio economico, qualche milione bisognasse pur trarre dagli spiriti e dai tabacchi o da qualunque altra fra le imposte indirette, d'indole volontaria e voluttuaria, non lasciamoci imporre da una tirannia preconcetta di pensiero o di frase.

Saremo egualmente il Ministero e gli uomini delle economie, se ai settanta milioni di spese risparmiate aggiungeremo dieci o dodici milioni di entrate aumentate. Potremmo essere il Ministero e gli uomini dell'imprevidenza, se per evitare ai contribuenti più agiati questo piccolo sacrificio, preparassimo rovesci di ben altra natura a tutta una generazione, che ha pagato finora per evitarli.

R. Bonfadini.

## La Dieta tirolese

### Le prossime elezioni nel Trentino

La Dieta tirolese, come può arguirsi dalla deficienza d'ogni preparazione per le nuove elezioni nel Trentino, si adunerà quest'anno non prima dell'inverno.

È noto come il conte Merveldt chiudesse l'ultima sessione della Dieta senza preamboli, comportandosi all'incirca come un delegato di polizia il quale discioglie un comizio politico; e ciò appunto quando si dovevano discutere le proposte dei delegati trentini rispetto alla forma amministrativa, nonchè la nuova legge scolastica. È ugualmente noto che i 25 deputati italiani rinunziarono ai mandati.

Le nuove elezioni si dovranno fare in autunno e si faranno, se i sintomi non mentiscono, in base all'autonomia nazionale sì, ma non mai spinta al punto da esigere la istituzione di due Diete o di astenersi affatto i deputati italiani dalle sedute di Innsbruck.

Gli interessi materiali del Trentino non permettono l'astensione, ed a renderla anche più inverosimile concorre il dissidio esistente fra gli italiani, clericali e liberali, del Trentino.

## Tattica diplomatica?

### La questione degli stretti e la stampa russa e inglese

### Nubi all'orizzonte

L'emozione provocata dalla crisi ministeriale turca in seguito alla quale Djerad pascià, governatore di Candia, ha surrogato Kiamil pascià nel posto di granvisir — e dall'accordo che si dice intervenuto fra la Turchia e la Russia sulla questione dei Dardanelli, è ben lungi dal calmarsi.

Abbiamo già riferito che lo *Standard*, organo del Gabinetto inglese, pubblicava un nuovo articolo nel quale fa capire che l'Inghilterra è molto irritata per quanto succede a Costantinopoli.

La Russia trova un difensore alla sua politica nell'organo di Bismarck, le *Hamburger Nachrichten*. Le quali dicono che essendosi violati i patti di Berlino, coll'ammettere sul trono bulgaro il principe Ferdinando, si è dato buono in mano alla Russia per considerarsi sciolta dai suoi impegni nei Dardanelli.

***

Malgrado ciò, i giornali di Pietroburgo protestano contro le intenzioni attribuite alla Russia dalla stampa inglese e austriaca e il *Nord* — l'organo della cancelleria russa che si stampa a Brusselle — dice che gli allarmi inglesi sono una semplice tattica diplomatica.

Il citato giornale aggiunge che la Russia, lungi dal pretendere, secondo la tesi britannica, che l'apertura o la chiusura degli Stretti alle navi da guerra straniere dipenda unicamente dal beneplacito del Sultano, considera, al contrario, come una regola europea e obbligatoria per tutte le potenze il principio secondo il quale gli Stretti sono chiusi, in tempo di pace, ai bastimenti di questa categoria. I reclami del Nelidoff sul sequestro delle due navi russe si appoggiavano sul fatto che esse non erano navi da guerra e che a farle passare per tali non bastava la presenza al loro bordo di alcuni riservisti che, finito il servizio, ritornavano ai loro focolari.

Perciò, conclude il *Nord*, la Porta fece di cappello alle buone ragioni senza fare atto di sommissione ai voleri della Russia, come pretendone gli inglesi.

Ad ogni modo è un fatto che le diffidenze si manifestano e diventano più intense ogni giorno più, il che non è proprio rassicurante.

***

Il *Times* dice che le concessioni ottenute dalla Russia riguardo ai Dardanelli sono senza importanza.

E il *Morning Post* ha da Costantinopoli:

Il cambiamento del Ministero non è atto ostile alla triplice alleanza, poichè il Sultano ricevette il delegato bulgaro con speciali attenzioni che potrebbero dispiacere alla Russia, e pregò Radovitz di assicurare gli altri diplomatici che i cambiamenti ministeriali non avevano carattere politico.

***

Un dispaccio da Costantinopoli in data di iersera reca:

Un comunicato ufficiale dice che pel cambiamento ministeriale la Porta non ha recato alcuna modificazione nell'orientamento della politica ottomana di fronte alla politica generale d'Europa. Il governo del Sultano continuerà a ispirarsi agli stessi principii, che lo guidarono finora, cioè progresso e riforme dell'interno, pace e buone relazioni all'estero.

## Liberalismo!

L'*Indipendente* di Treviso, riporta con compiacenza il nostro articolo di commento alla sentenza che lo ha colpito nel suo recente processo, e lo fa precedere da poche aggraziate parole di cappello, che cominciano così:

« La *Gazzetta di Venezia* non sospetta certo di *liberalismo* (sic) fa seguire ecc. »

*Non sospetta certo di liberalismo!* Ma che cosa vuol dire cotesto? Che siano sanfedisti, reazionari? Ci sa dire l'*Indipendente* in che cosa siamo meno liberali di lui? È forse per dare maggior valore al giudizio nostro sull'eccessività della sentenza pronunciata dal Tribunale di Treviso che ci si gabella per illiberali?

Noi non vogliamo dare maggiore importanza, di quella che realmente abbiano, alle parole del giornaletto trevigiano. Tutt'al più potremmo dire che ci si accorge veramente della mancanza in quel giornale di un direttore e di redattori possibili, come si è visto al processo; e che gli articoli li deve scrivere proprio quel povero gerente del Giacchi; ma rileviamo la frase, per dimostrare con quale criterio si dispensino le patenti di liberalismo in Italia.

Per un foglio cattolico di Milano, la (*Lega Lombarda*) eravamo giorni fa un giornale *arciliberale, volteriano e antireligioso*. Per questo confratello piccino di Treviso, e per qualche altro più grosso, siamo un giornale non *sospetto di liberalismo*!

Si può sapere da quali norme, da quali criteri partano i nostri amabili colleghi, quando rilasciano patenti di questo genere?

## Guglielmo a Monaco di Baviera

### Entusiastiche accoglienze

(*Per dispaccio*)

*Monaco di Baviera 8.* — Guglielmo giunse iersera alle 9.30 e fu accolto cordialmente dal principe reggente, da tutti i principi, dai dignitari di Corte, dai ministri e dai generali.

Il sindaco pronunziò un discorso dandogli il benvenuto.

L'Imperatore ringraziò e si recò quindi alla sua residenza fra gli applausi entusiastici di una immensa folla.

Guglielmo visiterà oggi il Municipio. Il feldmaresciallo Blumenthal offrirà del vino in suo onore.

Tutti i giornali salutano assai caloresamente l'arrivo di Guglielmo.

***

L'Imperatore e il Principe Reggente scambiaronsi le visite di prammatica.

L'Imperatore si recò stamane alle undici accompagnato da Caprivi al Municipio. Il borgomastro pronunziò un discorso, a cui l'Imperatore rispose queste parole: « Le molte prove di devozione e di fedeltà date a me, come già al mio avo e a mio padre, sono una piena guarentigia che Monaco è una buona e fedele città dell'Impero tedesco. »

L'Imperatore, bevendo il vino d'onore presentatogli in una coppa dal maresciallo Blumenthal, ripetè tre volte fra grande entusiasmo *Viva Monaco!* La folla lo acclamò freneticamente nell'andata e nel ritorno.

***

Al pranzo di gala militare assisterono l'Imperatore, il reggente, i principi, il generale Hahnke, Caprivi ed Eulemburg, ministro della guerra prussiano.

Il Reggente brindò alla salute di Guglielmo, suo augusto alleato, fedele amico e ospite immensamente gradito.

Guglielmo rispose ringraziando il reggente pelle amichevoli parole rivoltegli e bevette alla salute del Reggente.

Durante il brindisi la musica eseguì gli inni tedesco e bavarese.

## *Nel Canton Ticino*

### Processi elettorali rinviati

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino, su proposta di Colombi e Rusconi decise di proporre l'amnistia verso gli accusati di corruzione in occasione delle elezioni avvenute il 3 marzo 1889, ed il cui processo doveva farsi a Lucerna.

Il Consiglio federale dello Stato fu invitato a rinviare la data del processo a dopo la prossima sessione ordinaria delle Camere federali.

Tale decisione fu accolta a Bellinzona molto favorevolmente.

# DAL VENETO

## Una buona notizia

### per i padri di famiglia

Ci arriva da Castelfranco Veneto, sede di un eccellente Istituto Convitto militarizzato, diretto con molta intelligenza da un ex bravo ufficiale dell'esercito, il sig. Grifi Luigi, una circolare che vale la pena di riprodurre e di commentare, poichè ci pare di vera utilità per quelle famiglie di civile condizione, imbarazzate a procurare un avvenire ai propri figli.

La circolare dice:

« Il sottoscritto proprietario del Collegio Convitto Giorgione di Castelfranco-Veneto, avverte di avere aperto un corso di studi per l'ammissione alle scuole militari del Regno, comprendente una sezione speciale e completa per la *Scuola allievi macchinisti* della R. Marina stabilita a Venezia.

Questo grandioso Istituto militare raccoglie tutti i giovani del Regno, i quali superato un esame di ammissione, hanno diritto a un corso di educazione completo e a un sicuro avvenire, percorrendo la carriera militare nell'Armata a cura e spese del Governo.

Sono molti i giovani che anno per anno si presentano all'esame dinanzi alla Commissione eletta dal Ministero della Marina; ma i più cadono per insufficiente istruzione ricevuta, derivante dalla scarsità dei mezzi di cui certi insegnanti dispongono.

A riparare a questo inconveniente, che allontana molti giovani da una posizione ambita, e che solleva da qualunque sacrifizio le famiglie, il sottoscritto ha disposto di aprire una sezione speciale, provvista degli stessi mezzi che si potrebbero avere in un grande centro. »

Per questo corso di studio la retta al Collegio Convitto viene fissata a L. 490; per gli allievi esterni a L. 150.

Rivolgersi presso la Direzione per ottenere tutti i possibili schiarimenti.

*Il Direttore proprietario*
Grifi Luigi.

***

L'iniziativa presa dal Direttore del Collegio *Giorgione* di Castelfranco è degna di ogni incoraggiamento.

Infatti i Veneti si trovano nelle migliori condizioni topografiche per poter concorrere all'ammissione alla Regia Scuola di Venezia, alla quale i giovanetti si presentano da tutte le parti d'Italia.

I vantaggi si convertono in una forte diminuzione di spese per i viaggi, e nella vicinanza alle famiglie, le quali possono tutte le settimane visitare i figli ammessi, e averli in molte occasioni nel loro seno durante le brevi vacanze festive dell'anno scolastico.

Il giovane che entra nella Scuola di Venezia (ridotta splendidamente nei suoi locali in questi ultimi anni specialmente per opera del suo attuale comandante comm. Bassi e dell'aiutante maggiore cav. Graziani), viene provvisto di tutto a spese del Governo, e si assicura una posizione onorevole che lo può portare all'alto grado di colonnello nell'armata.

Saranno pochi coloro, che possono arrivare a un posto così cospicuo, ma non bisogna dimenticare che la Scuola Macchinisti fornisce gratuitamente e completamente tutti gli elementi della carriera al giovine che vi è ammesso.

Noi consigliamo quindi i padri di famiglia ad approfittare della buona occasione, tanto più che ci risulta essere il Collegio *Giorgione* largamente provvisto di eccellenti materiali per aiutare questo speciale insegnamento, e fornito di un corpo di ottimi insegnanti, incaricati di svolgere il programma ministeriale.

## NOTE VICENTINE

### Il buon tempo dei colleghi — Il tram della Riviera — I treni speciali — Il Congresso cattolico

Ci scrivono da Vicenza 8:

(*Eritenio*) — Aveva ragione il collega Riccio: il bel tempo, tempestato di sole, rallegrato da quel poema di luce che non avrà mai vita nelle officine dei nostri editori, ha qualche cosa di affascinante e di contagioso, che seduce ed invade. — E ben lo so io che mi son dedicato per qualche giorno a un dolce far niente e lo sanno i colleghi dell'*Adriatico* e del *Berico* i quali del buon tempo mi sembrano gaudenti.

Il corrispondente dell'*Adriatico* s'era fitta in capo una strana idea: quella di dimostrare che Marco Saccardo, per applicare i suoi nuovi ventilatori, aveva bisogno d'avere per passaporto il nome dell'ing. Conti.

Veda l'egregio collega, la sua idea era strana solo perchè uno che fu segretario di Alfredo Baccarini non ha bisogno di certi passaporti.

Il *Berico* poi se la prende cogli elmi che il Municipio ha adottato per i pompieri, ed ha torto, perchè in fin dei conti, sono eleganti e non hanno poi tutto quel peso che s'immagina lui.

Chi non gode il buon tempo è la Commissione d'arbitri per il tram della Riviera; tutti i suoi membri che sono i senatori Brioschi e Saracco, il deputato Genala sono qui giunti, e tennero oggi una lunga seduta nelle sale della Deputazione provinciale.

— Coi treni speciali da Verona e da Venezia giunse oggi un gran numero di forestieri: ci duole solo che le feste, annunciate negli avvisi delle Società Ferroviarie, non fossero altro che una solenne turlupinate.

— Nei giorni 14, 15, 16 e 17 settembre avremo qui il congresso cattolico italiano, del quale faranno parte i più arrabbiati papisti della penisola. Le sedute plenarie del congresso si terranno nella chiesa di S. Corona, e quelle parziali nel teatro del Seminario.

Vi terrò informati.

## Cronachetta feltrese

### Un sordo-muto — Investito da un fulmine — Ufficio postale svaligiato — Un neonato decapitato.

Ci scrivono da Feltre 8:

— Ieri l'altro le guardie di finanza perlustrando il confine in quel di Sovramonte, rinvennero fra i cespugli un povero e deforme sordo-muto di 12 anni, estenuato dalla fame e dal lungo cammino. Egli era coperto da pochi cenci, ed era si può dire allo

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 27

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Fedele conservatore delle sue abitudini e degli usi di Bretagna, non aveva mai voluto accettare la più piccola innovazione della moda dei paesi civili.

Fattore del castello di Kernoel, faceva parte della famiglia dei proprietarii, nel vero e stretto senso della parola.

Appateneva quindi alla categoria dei vecchi devoti servitori, la cui razza sparisce di giorno in giorno.

Il sindaco si chiamava Yves Trédrez, perchè un bretone che si rispetta deve chiamarsi Yves. Tutto quello che può essere là permesso è di aggiungervi il nome di Maria, e chiamarsi Yves-Maria.

Col suo abito cerimoniale di velluto in lana, colore bleu scuro coi bottoni di metallo dorato, colle lunghe calze di lana bigia, col panciotto di broccato, colle braghe corte di velluto amaranto, e cogli scarponi ferrati, il sindaco di Kernoel avrebbe splendidamente figurato tra i coristi del *Pellegrinaggio di Ploërmel*.

Fu con gioia e non senza orgoglio che ricevette le istruzioni del suo padrone per la redazione dell'atto del matrimonio che si doveva celebrare tra Stefano-Pasquale-Enogat di Kernoel e una parigina, che già la voce pubblica diceva una meraviglia di bellezza.

L'atto era stato copiato, colla più bella calligrafia, dal maestro di scuola di Kernoel.

Al castello tutto era preparato per l'arrivo degli sposi. Nel paese i contadini si ponevano a lustrare le scarpe e a pulire gli abiti.

I più robusti scopavano le strade.

La signora di Kernoel, debolissima, ma raggiante di contentezza per la prossima felicità di suo figlio, si era fatta trasportare dalla camera da letto, che da lungo tempo non aveva potuto abbandonare, in un piccolo salotto, che trovavasi vicino all'appartamento di suo figlio.

Benchè ammalatissima, essa aveva però pensato a tutto.

Voleva che sua nuora, questa fanciulla così bella e che le aveva prodotto così profonda impressione, venisse accolta in Kernoel come una regina, e che l'asilo, che doveva accogliere così splendida creatura, fosse degno di lei.

Verso il mezzogiorno Luisa Francin, accompagnata da Stefano e dalla fedele e devota Rosa, arrivava a Kernoel.

L'incontro dell'ammalata e della giovane fu commoventissimo.

Malgrado i suoi secreti terrori e la sua forte emozione, Luisa si mostrò così affettuosa, così sottomessa, così tenera, che la madre di Stefano ne fu commossa fino alle lagrime.

— Amatelo con tutto il vostro cuore — le disse la signora di Kernoel indicandole il figlio — perchè egli vi adora.

Aggiunse poi con malinconia:

— Fra pochi giorni sarete sola a tenergli compagnia.

Luisa le chiuse la bocca con le sue bianche manine.

— Cara signora, non dite queste cose così tristi. Vi curerò con tanto amore, vi circonderemo di tanto affetto, che le vostre sofferenze si leniranno, per poi sparire. Noi vi faremo guarire.

Luisa era irresistibile per la sua grazia e per la sua bellezza.

Ormai una notte sola la divideva dal trionfo.

Quando il suo fidanzato la condusse nella camera, nella quale doveva passare poche ore, le disse, stringendola fra le braccia:

— Domani sarete mia!

La voce di Stefano di Kernoel era vibrante d emozione; i suoi occhi lanciavano lampi infuocati dalla più ardente delle passioni.

— Si — rispose essa — e per sempre!

Rimasta sola, Luisa si pose alla finestra.

Uno spazioso balcone s'apriva davanti a lei.

S'appoggiò alla balaustrata di ferro battuto e.. ristette pensosa . . . . . . .

. . . . . . . . . .

. . . . . . . . . .

Luisa rifletteva ora alla sua situazione.

Senza dubbio doveva temere pericoli.

Potevano forse questi raggiungerla sino in quella solitudine, che tra poco sarebbe stata sua?

Ancora qualche ora, e poi essa sarebbe legata eternamente all'uomo che non vedeva che per gli occhi di lei, e ch'essa avrebbe poi inebbriato al punto da poter essere sicura contro i più acerrimi nemici che l'avrebbero voluta separare da lui.

La triste fatalità che aveva messo sul suo cammino, all'ultimo istante, il barone Claude, non era forse stata scongiurata?

Quali sentimenti, quali ragioni avrebbero potuto indurlo a intervenire nei suoi affari, e a gettarsi di traverso nel cammino della sua felicità?

Certamente Luisa si sentiva colpevole, vergognosamente disonorata; ma sarebbe dunque impossibile, per un'infelice caduta, rialzarsi e lavarsi delle sue vergogne, per quanto gravi potessero essere, a forza di sacrifizi e di devoto e forte attaccamento?

Che avrebbe voluto lei dunque? Una fortuna? Ne aveva rifiutate almeno venti. Erano la cupidità o l'ambizione che l'avevano spinta? Cupida e ambiziosa, avrebbe trovato in Parigi tutte le soddisfazioni desiderabili! Che aveva invece risoluto? Non altro che consacrarsi intieramente all'uomo ch'era venuto a cercarla nella sua vergogna occulta, e al quale non aveva ceduto, che dopo parecchi mesi di suppliche disperate.

E per questa sola ragione ella l'amava.

Sentiva nel suo intimo l'orgoglio del suo valore personale.

Le adulazioni non le erano mancate. Quanti uomini le si erano gettati in ginocchio ai piedi! Il barone Claude stesso non l'aveva tempestata dalle sue offerte, delle sue istanze, tante volte ripetute?

Luisa l'aveva però rifiutato come tutti gli altri.

S'era avvilita, è vero, ma nel secreto e nell'ombra.

(*Continua*)

stato selvaggio. Non si sa di che nazionalità sia. L'autorità indaga per identificarlo.

— Ieri alle 3 pom. mentre si scatenava un temporale su questo paese, un fulmine cadde nella fattoria del sig. Rosada (di Venezia) che è posta ai Vellai, frazione di Feltre. Il fulmine investiva leggermente il castaldo del Rosada, certo Traquillin, gettandolo a terra svenuto. Sembra che egli abbia riportato un grave spavento, ma si crede che egli possa rimettersi.

— Nella scorsa notte in S. Giustina venne svaligiato l'ufficio delle R. Poste. Valori, francobolli, pacchi, raccomandate e tutto quanto vi era venne portato via dai ladri. Il delegato di P. S. sig. Villa è sulle peste dei ladri ed ha già fatto arrestare un tal Frascurati Giovanni, trovato in possesso di oggetti che si credono di compendio del furto stesso.

— Iersera ad Arsiè certo Brustolin Giuseppe, di anni 45, vedendo che sua moglie Maria aveva le doglie del parto, volle fare da ostetrico per risparmiare le spese della levatrice. Messosi all'opera, estraeva, facendo soffrire alla puerpera torture orribili, il neonato, spezzandogli un braccio e quasi strappandogli il capo. L'infelice creatura, a detta del medico che venne chiamato, avea vissuto un sol minuto. Per la barbara operazione subita, la puerpera versa in grave pericolo di vita, e si crede soccomberà. L'autorità provvede.

## Una gita di piacere

### Valdobbiadene — Il Palazzo Piva

Ci scrivono da Vittorio, 7:

Pochi giorni or sono un buon amico mi fece la proposta di una gita per Valdobbiadene. Accettai senza esitare e il dì successivo *in albis* eravamo in carrozza.

Con una stupenda mattina su per la vallata di Cison, passammo Pieve di Soligo, ridente e industre paesello e in mezzo a ubertose campagne dalle abbondanti messi e pittoresche posizioni giungemmo a Valdobbiadene, capo di distretto, bel sito, frequentato da molti villeggianti che nella quiete campagnuola, nelle lunghe e varie passeggiate, nel ritrovo serale al casino del caffè, e nella cura dei bagni passano gradito soggiorno.

Dopo un buon pranzo all'albergo della Rizza, servito magnificamente sotto la direzione della simpatica padrona, bionda come Apollo, andammo a visitare quegli stupendi dintorni, quelle campagne le più promettenti.

Merita speciale menzione il magnifico palazzo, di recente costruzione, dei fratelli Piva, forti industriali, ricchi a milioni, benevisi a tutti per il bene ognora prodigato. Questo fabbricato, di stile classico, di forma e dimensioni colossali, con una facciata svelta, elegante, marziale, intarsiata da una ricchezza di pietre vive finamente e stupendamente disposte, ha un assieme architettonico veramente bello e straordinariamente spiccato.

Riuscitissima la tinta a fondo oscuro della facciata, la gradinata di accesso, la tettoja sul vestibolo del palazzo, in mezzo ad un giardino veramente signorile e delizioso.

Nell'interno del fabbricato i locali sono distribuiti con ordine, buon gusto; l'addobbo elegante e sontuoso; dovunque dipinti del rinomato Pajetta di stile turco, etrusco e Raffaelesco; il mobilio ricco, sfarzoso, principesco, i pavimenti in marmo di gran valore, con una scala pure in marmo greco e ringhiera di legno tutta ad intaglio finissimo, veramente moderno, e in mezzo al soffitto una statua dalle forme slanciate.

E' un'opera veramente riuscita, degna dei signori Piva e dell'ingegnere dottor Motta di Mogliano Veneto, lo stesso che progettò e diresse molti pregievoli lavori, fra i quali quelli dei palazzi Vianello e Chiggiato a Vittorio e della villa Stucchi ora u'tumata a Mogliano Veneto.

## Un vecchio gittato da un bastione

Abbiamo da Verona 8:

Solo oggi i giornali sono venuti a conoscenza di un grave fatto, successo domenica sera fuori di Porta S. Giorgio.

Certo Vanto Antonio, di 73 anni, abitante in via Esposti N. 3, domenica sera si recava all'osteria del Cantinon con un cesto di paste, essendo un venditore di dolci, girovago.

Dopo essersi intrattenuto colà parecchio tempo, verso le 9 saliva la rampa che costeggia il profondo fossato che si estende da porta S. Giorgio al fiume.

Giunto a breve distanza dal fossato s'imbatteva in quattro giovinastri a lui sconosciuti, che parevano anche un po' alticci e si misero a deriderlo chiamandolo ripetutamente *Cigari*.

Il vecchio, che non può tollerare quel nomignolo datogli dai ragazzacci della città, andò in bestia e rispose per le rime.

Allora quei miserabili, non rispettando l'età di quel disgraziato, lo aggredirono tempestandolo di pugni e non contenti lo trascinarono fino sull'orlo del fossato e con una spinta ve lo gettarono dentro.

Il Vanto gettato da una altezza di 7 metri, rimase qualche tempo stordito, poi si mise a gridare aiuto.

Una guardia daziaria e tre contadini accorsero e dopo molta fatica lo trassero di là, ma in istato compassionevole. Il poveretto si lamentava di acuti dolori in varie parti del corpo.

Fu condotto a casa sua e ieri mattina veniva visitato dal dottor Da Vico il quale riscontrava una grave contusione alla regione scapolare destra, una forte commozione viscerale nonchè altre contusioni al torace e in varie altre parti.

La Questura, informata del fatto, sta ora cercando attivamente quei quattro mascalzoni.

**Rovigo** — *8 settembre* — *Fiori d'arancio* — Ci scrivono:

(*Augusto*) Ieri la gentilissima e bella signorina Maria Egiziaca Prosdocimi di questa città, dava la sua mano di sposa all'egregio giovane Giulio Bisi di Lendinara. — Fu solenne la funzione religiosa in Duomo. Numeroso il corteo di parenti ed amici, varie le pubblicazioni dedicate ai novelli sposi, che — dopo le consuete cerimonie — partirono alla volta di Trieste per Vienna e Parigi — Auguri e felicitazioni.

**Bassano**, *6 settembre*. — Ci scrivono:

E' bene ribattere il ferro, finchè è caldo.

Giorni fa si ebbe al nostro Tribunale un processetto esilerantissimo. Sedeva al banco degli accusati un vecchio ammonito, reo d'essersi lasciato trovare, di giorno, in una osteria colle carte da giuoco in mano. Egli surrogava un altro, che, per certo bisogno, s'era assentato un po'. Non l'avesse mai fatto!!! Gli piombò addosso uno della questura, che lo fece arrestare e condurre in *in domo petri*. E ieri per questo fatto di grande importanza, furono disturbati i signori del Tribunale, che lo mandarono assolto, pienissimamente assolto.

L'imputato fece ridere assai il pubblico, ed ebbe frizzi molto salati all'indirizzo del poliziottino, nemico acerrimo della sua libertà personale, secondo "ameno imputato.

Non intendo con questo di applaudire al contegno dell'imputato, o di censurare l'operato della polizia, voglio solo rifare la domanda, inserita nel N. 236 di cotesto pregiato giornale, e ripeto perciò:

Può quel signorino operare arresti? Può funzionare da delegato?

E l'autorizzazione prefettizia, se pur l'ha, di far pratica presso l'ufficio del delegato, gli concede altre facoltà, altri diritti!

Anni addietro un altro bassanese muoveva i primi passi per la stessa carriera, ma egli mai si è ingerito in *cose non sue*; faceva pratica, studiava indefessamente, e riuscì a bene. Ed ora è un degno e bravo delegato.

Lo ripetiamo; tutti al loro posto, meno ridicolaggini e più serietà, se non si vuole che la cittadinanza passi dal riso al serio, e che in questo passaggio d'armonia sorga dominante la nota comica, rappresentata da certa sciarpa... tirata fuori in certo luogo, o da qualche altro fatto non meno spiritoso.

*Alcuni cittadini.*

**Chirignago** — La Fiera di Chirignago avrà luogo nei giorni di sabato 12, domenica 13 e lunedì 14 settembre corr.

Alle ore 2 pom. di sabato 12 andante apertura del *Festival* popolare. — Domenica 13 e lunedì 14 corr. baccanale campestre - Rappresentazioni mimo-ginnastico-acrobatico-danzanti - Torneo medioevale - Circo equestre - Conferenze, ecc. - Concerti musicali con istromenti variati - Cuccagne esilaranti - Ascenzioni - Cori popolari.

Alle 7 pom. di domenica 13 e lunedì 14 grandiosi fuochi artificiali.

**Mestre** — *Incendio* — Ci scrivono in data 8:

L'altra sera verso le 10, a S. M. di Sala, si sviluppò un incendio nel casolare di certo Francesco Bianchini, affittato alla famiglia di Sante Simionato. La mancanza di pronti soccorsi fece sì che le fiamme presero vaste proporzioni e distrussero completamente il casolare.

I carabinieri della frazione ed i cittadini accorsi sul luogo lavorarono con energia per isolare l'incendio, onde non si comunicasse agli altri casolari vicini e dopo molto lavoro vi riuscirono.

Il proprietario del casolare sofferse un danno di circa lire 400; ma era assicurato. Gl'inquilini invece non erano assicurati ed il danno da essi riportato per masserizie ed altri effetti distrutti, ascende a 300 lire.

La causa dell'incendio non è bene accertata: ma si ritiene che sia stato qualcuno della famiglia Simionato che, camminando imprudente col lume acceso sotto il portico della casa, nel quale stava accumulata molta paglia, l'abbia accesa.

**Mira** *6 settembre*. — Ci scrivono:

Oggi ebbero luogo gli esami dei bambini e delle bambine dell'Asilo Mira Taglio. Numeroso fu il concorso segnatamente di signore e signorine

Parecchi ed applauditi furono gli esercizi fatti da quei cari bimbi tutti vestiti con inappuntabile pulizia.

Peccato che l'ambiente non si prestasse ai vari movimenti della ginnastica infantile. — Prima degli esami la maestra Carolina Colledani lesse un forbito discorso di occasione al quale fece seguito il discorso del vice-direttore cav. Bacco.

La cerimonia nella sua modesta semplicità piacque molto. — Le mamme andavano in solucchero sentendo cantare e recitare i loro bambini con una grazia incantevole. Brava la maestra Colledani.

Anche in questa circostanza ha fatto conoscere che possede tutti i requisiti di un'abile istitutrice di Asilo.

**S. Stino di Livenza** *7 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Un certo giornaletto chiamato il *Livenza*, mi attacca con allusioni offensive nel suo numero otto. Attenderò tranquillo la continuazione promessa e la fine dell'attacco, e mi riserbo poi di agire come meglio crederò.

*Sante Tiepolo*

**Vittorio** *7 settembre* — Ci scrivono:

(*Veritas*) — Pel 20 settembre giorno inaugurale della luce elettrica si preparano qui grandi cose.

Finora nulla di concreto, ma si parla di una tombola serale, di concerti di due bande musicali, di lotterie, di illuminazioni fantastiche dei colli circostanti, di treno speciale ecc. ecc., insomma un complesso di divertimenti che faranno onore al Comitato esecutivo ed al paese.

Mi consta che in tale occasione vennero ufficialmente invitati il nostro deputato onor. Mel e S. E. Nicotera ministro dell'interno.

— L'altra sera ebbi la grata occasione di assistere alle prime prove corali per un'accademia da darsi probabilmente nel corr. settembre in sala dell'ex-Municipio di Ceneda, ed ho la compiacenza di dichiarare pubblicamente che ne rimasi sinceramente soddisfatto.

Vi sono dei giovinotti e delle gentili signorine che si faranno certo onore.

— I nostri alberghi sono popolati di forestieri, attratti dalle nostre pittoriche posizioni. Si contano numerosi molti ricchi inglesi e tedeschi.

# SPORT

## Le corse velocipedistiche internazionali a Treviso

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Treviso 8, ore 7. 10 pom.*

(*u.*) Oggi seconda giornata di corse velocipedistiche nel nostro ciclodromo.

Folla immensa — molte signore assisterono allo spettacolo.

Le corse riuscirono interessanti.

Nella prima (*Juniori*) per bicicli e biciclett, riservata ai soci dell'U. V. I., esclusi quelli che vinsero un primo premio su piste nel 1891, erano inscritti Lagezio di Padova, Fogolin di Udine, Roghi di Ostiglia, *Eolo*, Donadi, Lorenzon, Pavan, Faccin di Treviso, Doriguzzi e Vidrich di Trieste. Giunsero: primo U. Doriguzzi — secondo Fogolin di Udine — terzo *Eolo* di Treviso.

Nella seconda (*Grande Internazionale*) premio 1000 lire fra i vincitori delle corse Treviso e Sile, corsero in due e giunsero primo Paul Medinger del V. C. Agenais — secondo Giuseppe Berti di Treviso.

Nella terza (*Tricicli*) libera a tutti, percorso 3000 metri, erano inscritti Cantù e Pasta di Milano, Medinger, Cottereau del V. C. Djionnais e Benvenuti triestino. Giunsero primo Louis Cottereau, secondo Medinger, terzo Cantù.

Nella quarta (*Altinio*) internazionale di biciclett, libera a tutti escluso il vincitore del grande premio, erano inscritti Cantù, Pasta, Medinger, Cottereau, Doriguzzi predetti e Cornuda trevisano. Giunsero primo Cottereau, secondo Cantù.

Nella quinta (*Terraglio*) internazionale per bicicli, erano inscritti De Pauli di Udine, Moreau triestino e i predetti Lagezio, Berti e Lorenzon. Giunsero primo Berti, secondo Giovanni De Pauli.

Nella sesta (*Tandem*), per bicicletti, internazionale, libera a tutti erano inscritte tre coppie. Giunse prima la coppia Benvenuti Moreau, seconda quella Chiarioni Darè.

Nella settima corsa (*d'Addio Handicap*) internazionale per bicicli e bicicletti, erano inscritti tutti i predetti, più Genta di Savona. Giunsero primo Cottereau, secondo Medinger, terzo Cantù.

Applauditissimi i vincitori.

## Le corse a Oderzo

*Oderzo 8, ore 6 pom.*

(*c.*) Grande concorso oggi di forestieri.

Numerosissimo era il pubblico e affollato lungo il corso, che presentava un aspetto imponente.

Percorrenza della gara metri 1800. Vinsero *Fortuna* di Zilli di Badia, *Tom* di Guerato di San Donà, *Vampa* di Piccini di Padova.

Stasera grande concerto dei mandolinisti veneziani.

*Oderzo 8, ore 10.25 p.*

(*c.*) Sorprendente ed attraentissimo lo spettacolo del giardino illuminato, letteralmente gremito di cittadini e forestieri.

Riuscitissimo il concerto dei mandolinisti veneziani, entusiasticamente applauditi.

# Cronaca Vaticana

**Il cardinale Hohenlohe — Pel prossimo concistoro — Futuri cardinali — Dove alloggeranno i pellegrini — Esodo di Cardinali — La popolazione di Alvano — Le protezioni di Leone XIII — Finanze.**

*Roma 7, Settembre*

(*Fulgenzio*) Si è fatto un gran discorrere negli scorsi giorni riguardo al cardinale Hohenlohe, il quale, se si deve credere a quanto scrissero parecchi giornali, avrebbe trovato il mezzo di far denaro a beneficio della Basilica di Santa Maria Maggiore. Il cardinale avrebbe vendute in Germania parecchie copie del ritratto della madonna, dipinto da San Luca. Si aggiunge anzi che egli abbia iniziato questi traffici anche contro la volontà di altri suoi colleghi.

A questo proposito una spiegazione mi sembra necessaria. Premetto che espongo fatti quali da un amico, che conosce da vicino Sua Eminenza, mi vennero riferiti: non ci metto nè sale, nè pepe.

Il cardinale Hohenlohe si è procurato una bella incisione della Madonna di San Luca, ed a sue spese ne fece tirare qualche migliaio di copie che distribuì al Capitolo ed al clero di Santa Maria Maggiore. Nulla quindi, secondo il suddetto amico, vi sarebbe stato di straordinario, se ne fosse stata mandata qualche copia in Germania: — anzi si può affermare che nessuna mala arte potrà menomare la fama di generoso che gode l'Hohenlohe.

⁂

Il prossimo concistoro è definitivamente stabilito pel novembre. Il Papa, come già ebbi a scrivervi altre volte, vi creerà molti cardinali, fra i quali si fanno i nomi di monsignor Lepruoci, segretario della Congregazione dei Regolari; monsignor Satilli, che avrebbe a successore nella presidenza dell'associazione ecclesiastica monsignor Castracane; monsignor Ruffo-Scilla, maggiordomo di S. Santità, al cui posto sarebbe nominato monsignor Della Volpe, il quale a sua volta, avrà per successore, come *maestro di camera*, monsignor Azzocchi, molto legato alla nobile famiglia Pecci, e protetto da una Corte straniera.

Questo prelato fu insignito della commenda d'Isabella la Cattolica per la quale vi sono i posti contati. Appartiene anche ai cappellani onorari del Re di Spagna.

⁂

Il cardinale Oreglia, quale membro della Congregazione della Propaganda, ebbe la missione di visitare la chiesa di Santo Stefano e l'annesso convento della Trinità.

Si trattava di vedere se quel locale poteva essere adattato per riceverví i pellegrini: ciò però non essendo possibile, i pellegrini si alloggieranno al Seminario di S. Pietro.

Nel monastero di Santo Stefano si trova, già che mi cadde il discorso mi piace notarvelo, un Abissino, Fra Giorgio, che fu tenuto in quel convento più che altro per assicurarsi contro il pericolo di usurpazione per parte del Governo italiano,

⁂

La sacra Congregazione del Concilio deve riunirsi il 12 corrente per deliberare sopra molte cose importantissime, che da molto tempo attendono una decisione.

Si prevede che, secondo l'usato, i cardinali che compongono detta Congregazione, non saranno in numero.

Il Sacro Collegio è assente: è il tempo delle vacanze e ben pochi sono i prelati che si adattano in questi mesi a rimanere a Roma e a lavorare.

⁂

Albano è uno dei più siti della campagna, fra quelli che i buoni Romani frequentano nei mesi d'autunno. Anche alcuni ordini di monache, che sanno ben scegliere la loro dimora, hanno ad Albano un vero Eden terrestre. E non è molto le monache inglesi della *Madre di Dio*, la cui sede principale è qui a Roma in Via Sebastiano, sono andate a stabilirsi ad Albano per passarvi la stagione estiva, e si propongono di fondare in quella città un Istituto.

Così, fra breve, la popolazione d'Albano si modificherà per modo che la parte laica ne formerà la minoranza, davanti al grande numero di conventi *et similia*, che la legge tollera!

⁂

In questi giorni la farmacia del Vaticano fu rimessa completamente a nuovo, con grande lusso ed eleganza. Le medicine vi saranno fornite dalle principali fabbriche straniere, e saranno inviate direttamente al Papa per evitare così di pagare dazi, ecc.

Meno protetto da Leone XIII è l'ufficio del Vicariato, e monsignor Barbiellini non può ottenere che vengano restaurati i locali del suo ufficio; e ne avrebbero davvero tanto bisogno!...

⁂

Si stanno facendo degli studi per riparare alle perdite cagionate dall'applicazione della legge sulle Opere Pie. Il Vaticano protesta, ma nello stesso tempo ricusa i mezzi che gli sarebbero forniti dalla legislazione attuale.

E pur aiutandosi, potrà il Vaticano ottenere qualchecosa? Non si può invero prevederlo, finora! Attendiamo, augurandoci che al più presto possibile, e per questo e per ben più gravi questioni, si possa ripetere come gli eroi di Virgilio: *Jungamus dextras.*

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 9 settembre: S. Stefano re.
Giovedì 10 settembre: S. Nicola da T.
Sole leva ore 5. m. 33; tram. 6. 21.
Temp. mass. del 7: 26.2 — Min. dell'8: 17.3.

**La salute della Regina di Rumania** — Nei due consulti, seguiti l'altro ieri e ieri per la regina di Rumania i medici dovettero venire nelle stesse conclusioni punto confortanti; tuttavia per ora non vi è alcun pericolo.

Iersera però — purtroppo! — le condizioni di S. M. erano più allarmanti. La Regina si è repentinamente aggravata.

Il Re ha deciso di rimanere a Venezia per un tempo indeterminato.

**Pranzo al Palazzo Reale** — Ci si dice che furono fin da ieri diramati gli inviti ad un pranzo di venti coperti, offerto da S. A. il Duca Tommaso al Re di Rumania.

V'interverranno il seguito di Re Carlo e alcuni ufficiali superiori di marina del nostro Dipartimento.

Vi sono invitati altresì il Sindaco, il rappresentante del Governo, il co. Canevaro e il colonnello del Distretto.

**All'Accademia** — Ieri mattina il presidente del Consiglio dello Stato rumeno, Floresco, insieme all'aiutante di campo di Re Carlo, colonnello Robesco, visitò l'Accademia di Belle Arti.

Accompagnava il ministro il comm. Barozzi.

**Arrivi** — Ieri mattina col treno di Milano è giunto a Venezia e scese all'albergo *Europa* un gentiluomo insieme alla sua signora, e con un seguito di cinque persone.

Nel libro dei forestieri egli si firmò: barone Brannsberg.

Il Re di Rumania si recò ieri a piedi all'albergo, e dopo essersi trattenuto col barone circa mezz'ora, ne uscì insieme a lui.

Il Re Carlo ritornò verso le cinque nuovamente all'albergo *Europa* in gondola, nella quale poi presero posto il barone e la sua signora.

All'albergo *Italia* trovasi da qualche giorno il Conte Gleichen con la famiglia. Re Carlo, recatosi ieri all'albergo, oltre che coi medici Finkelburg e Forel, si trattenne circa un'ora con la famiglia Gleichen, della quale è intimo.

**Gita di piacere per Udine** — La Società Adriatica visto il buon esito delle sue Gite di piacere continuerà ogni domenica ad effettuarne.

Domenica prossima 13 corrente se ne farà una per Udine in partenza da Venezia alle 7 ant., arrivando ad Udine alle ore 10.37 ant., colla validità di biglietti di ritorno fino all'ultimo treno in partenza da Udine il giorno 15.

Ora che i Veneziani hanno terminato di ospitare la colonia dei bagnanti, è venuto tempo anche per loro di cercare uno svago al di fuori, e nulla di più attraente può venire ad essi offerto di una gita ad Udine. Di là potranno, servendosi dei treni ordinari colla riduzione del 50 per cento, recarsi a Pontebba, visitando quella incantevole linea costrutta su quell'orrido di nude montagne, con continuo succedersi di tunnel, trincee e ponti di ardita costruzione, e stupendi panorami.

**La vaccinazione** e rivaccinazione gratuite di autunno si faranno nei giorni e luoghi indicati nella tabella seguente.

Le verifiche delle operazioni eseguite il 19 settembre si faranno nelle stesse località il successivo 26; quelle del 23 il successivo 30; quelle del 27 il 4 ottobre; quelle del 1° ottobre il successivo 8; e quelle infine del 5 ottobre il successivo 12.

Presso l'Ufficio d'igiene i cittadini potranno approfittare della vaccinazione gratuita ogni giorno: nei feriali dalle 2 alle 4; nei festivi dalle 10 alle 12.

Scuola comunale in Corte Lezze a S. Samuele sabato 19 settembre e domenica 27, dalle 10 alle 12 ant.

Scuola comunale di S. Trovaso fondamenta Eremite sabato 19 settembre e domenica 27, dalle 2 alle 4 pom.

Scuola comunale all'Angelo Raffaele sabato 19 settembre e domenica 29, dalle 10 alle 12.

Scuola comunale a S. Provolo mercoledì 23 settembre e giovedì 1° ottobre dalle 10 alle 12.

Scuola comunale Palazzo Diedo a S. Fosca mercordì 23 settembre e giovedì 1° ottobre, dalle 2 alle 4.

Scuole comunale S. Maria Formosa S. Lio mercordì 23 settembre e giovedì 1° ottobre, dalle 10 alle 12.

Scuola comunale SS. Apostoli, Palazzo Jagher lunedì 5 ottobre dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Scuola comunale Gaspare Gozzi a S. Pietro mercordì 23 settembre dalle 10 alle 12 ant., e giovedì 1° ottobre.

**Il ricettatore arrestato.** — Narrammo ieri della perquisizione fatta e della stearina (rubata al sig. Binetti) trovata in casa di Umberto Marchiò.

Umberto Marchiò, mentre si perquisiva la casa, si trovava alla Marittima a vendere frutta. Avvertito dagli amici di quanto era avvenuto, l'altra sera, verso notte, fece per rincasare, ma trovata la casa vigilata dalle guardie tanto per acqua che per terra, sbarcò a S. Stae abbandonando la barca — che fu poco dopo ricuperata da suo zio — e si recò alla questura centrale a costituirsi.

**Furto di oli medicinali.** — Gli agenti di P. S. procedettero ier l'altro all'arresto di certo Giuseppe Linza di 52 anni di Grion (Udine) perchè imputato di furto continuato di oli medicinali, in danno della sua padrona Giovanna Tappacini, abitante in Calle Cavallerizza ai SS. Gio. e Paolo, N. 6713. Il danno della signora Tappacini oltrepasserebbe le mille lire.

**Furto di mandorle.** — Dopo l'[illegible] le mandorle. Di queste ne furono rubate alla Stazione marittima per opera dei soliti ignoti, cir-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 8 Settembre (festa)

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 35 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 53 | 25 59 | 25 54 | 25 60 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/2 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 3/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 - Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

| Milano 7 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 25 — | Raffineria Zuccheri | — — |
| » fine | 92 35 — | Sovvenzioni | 56 50 |
| Az. Medit. | 470 — | Società Veneta | 36 — |
| Banca generale | 290 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 884 — | » nuove 3 0/0 | 281 — |
| Cotonificio Cantoni | 313 — | Francia a vista | 101 65 |
| Navig. generale | 360 — | Londra a 3 mesi | 25 58 |
| | | Berlino a vista | 125 30 |

| Torino 7 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 27 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 37 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 467 — | Banco sconto | 67 — |
| » » Merid. | 631 — | Banca Tiberina | 20 — |
| Credito Mobiliare | 378 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1346 — | Cassa Sovvenzioni | 56 — |
| Banca di Torino | 322 — | Cambio vista s. Francia | 101 72 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 58 |

| Parigi 8 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 8 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antica | — — | Italiano 5 % | 90 75 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 25 | Francese 3 % | 96 35 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 87 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 90 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 70 | Id. (nuovo) 3 % | 97 05 |
| Ferrovie lombarde | 232 — | Inglese | 95 1/4 |
| Ferrovie austriache | 527 — | Lombarde obbligaz. ant. | 316 — |
| Rendita Turca nuova | 18 72 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/2 | Azioni Meridionali | 634 |
| Banca di Parigi | 780 — | Credito mobil. francese | 45 90 |
| Consolidato inglese | 95 1/4 | Azioni del Canale di Suez | 28 58 |
| Banca di sconto | — — | | |
| Egiziano 6 % | 490 — | | |
| Azioni Suez | 37 — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 7 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 35 — |
| Banca Generale | 290 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1070 — |
| Azioni S. Immobiliare | 201 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 7 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 75 |
| » argento | 90 70 |
| » oro | 109 75 |
| » senza imp. | 102 10 |
| Az. della Banca | 1001 — |
| » Stab. di cred. | 277 — |
| Londra | 117 20 |
| Zecchini imp. | 5 56 |
| Napoleoni d'oro | 9 31 1/2 |

| Genova 7 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 42 |
| Azioni Banca naz. | 1307 — |
| Credito mobiliare ital. | 393 — |
| Ferrovie meridionali | 634 — |
| Ferrovie mediterranee | 473 — |
| Navigazione generale | 301 — |
| Banca Generale | 293 — |
| Raffineria Zuccheri | 266 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista su Francia | 101 75 |
| » sconto Londra | 25 74 |
| » Germania | — — |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit | 150 10 |
| Cambio Vienna | 172 20 |
| Rendita Italiana | 90 — |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 95 1/4 |
| Rendita Italiana | 89 3/4 |

| Firenze 7 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 45 — |
| Cambio Londra | 25 59 — |
| » Francia | 101 75 — |
| Azioni F. M. | 637 — |
| » Mobil. | 393 — |

| Berlino 8 | |
|---|---|
| Mobiliare | 150 40 |
| Austriache | 123 40 |
| Lombarde | 41 20 |
| Rendita italiana | 89 90 |

| Londra 7 | |
|---|---|
| Inglese | 95 1/4 |
| Italiano | 89 3/4 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Cereali**

**Nuova York** 7 — Frumento rosso D. 1 07 — Granoturco D. 0 75 — Farine extrastate da 4.30 a 4.50 — Nolo cereali Liverpool D. 4

**Coloniali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 7 - Zuccheri greggi | — | mercato | sostenuto |
| Zuccheri barbabietola | | id. | pesante |
| id. raffinati | | id. | sostenuto |
| id. in pani | | id. | pesante |
| id. cristalizzati | | id. | sostenuto |

**Nuova York** 7 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 18 50 a 18 75 — idem 18 75 a 19 — —

Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7/16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

**Petroli**

**Filadelfia** — 7 — Petrolio Standard White c. 6.25.

**Nuova York** 7 — Petrolio Standard White c. 6.45.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Fallimenti

Il Tribunale di Venezia con sentenza 3 settembre ha dichiarato il fallimento della Ditta Ballarin Giovanni con domicilio in Venezia Barbaria delle Tole 63 8, con negozio in Calle della Testa, 6364, negoziante in biade — curatore provvisorio Manzini Pietro — Giudice delegato Pasqualini dott. Luigi — Convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 23 settembre — termine alla presentazione dei titoli 8 ottobre — chiusura del verbale di verifica dei crediti 22 ottobre.

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Battaglia Orazio, pizzicheria, Reggio Emilia — Bini Luigi, oreficeria, Sassari — Fontana Angelo, pane e paste, Lucca — Celoni e Pistacco, latti farro, Roma — Minutilio fratelli, Trani — Svampa Giuseppe, privative, Spoleto — Viveli Giuseppe, cappelli, Lucca.

### Movimento del Porto

Arrivati il 7 da Riposto vap. norveg. «Burgliot» cap. Musson con vino e agrumi a F. Mirabella — da Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Persich con merci a Semler e Gerhardt.

Partiti il 6 per Costantinopoli vap. ital. «Simeto» cap. Lagoni con merci.

### Inserizioni

Ditta Fratelli Schiavi, fabbrica e vendita pane, S. Marco 847, 847 A.

### Volture

Da Amadio Giovanni a Zennaro Antonio, vendita vino. Canaregio, 6109.

Da Adele Udine Soffietti ved. Giacomuzzi ad Eugenio Todesco, vendita carte da tappezzeria, tende ecc. S. Marco, 4962.

### Ufficio dello Stato Civile

1 settembre — Nascite: Maschi 10 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 19.

Matrimoni: Voltolina Gio. Batt. con Scarpa Luigia, possid., celibi — Lazzarini Giuseppe, r. pensionato con Ortes Cecilia, già domestica, celibi — Brigadoi Antonio, margaritaio con Centazzo Maria, perlaia, celibi — Pasquali Giovanni, venditore terraglie con Casat Virginia, casalinga, celibi.

Decessi: Bigaglia Zennaro Angela, 59, ved., casal., Venezia — Caser Margherita, 42, nubile, casal., id. — Guidi Kircherg-Hellmann Elisa, 34, coni., civile, Konigsberg (Germania) — Balotta Federico, 73, coni., ricov., Venezia — Cerbaro Guglielmo, 40, coni., caffettiere, Padova.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

2 settembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: Coja Vittorio, r. impieg. con Olivieri Maria, civile, celibi.

Decessi: Busetto Domenico, 73, coni., muratore, Venezia — Tazzoli dott. Augusto, 47, celibe, già r. Pretore, Novara — Calavara Angelo, 30, celibe, facchino, Milano — Caionato Valentino, 29, celibe, calzolaio, Venezia — Bugato Sante, 25, celibe, fabbro, id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a S. Stino di Livenza.

3 settembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 7 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 1 — Totale 12.

Matrimoni: Maghetta-Pullani Aldo con Amici Erminia, possidenti, celibi.

Celebrato in Formigine nel 29 agosto 1891

Decessi: Sench Amalia, 35, nubile, già casal., Mantova — Libora Antonio, 77, ved., già ottonaio, Venezia — Moro di Fortunato, 71, ved., facchino, id. — Candio Antonio, 56, coni., villico, Musile — Zanon Pietro, 13, studente, Venezia — Cortivo Bartolameo, 5, id.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

4 settembre — Nascite: maschi 2 — femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1. — Totale 9.

Matrimoni: Isabella Pietro, fumista con Isabella Virginia, agiata — Celebrato in Musadina nel 16 agosto 1891.

Tomaselli Paride, regio pro'essore con Sartori Alice, agiata, celibi — Celebrato in Sacile nel 2 settembre 1891.

Decessi: Giusmin Bonafi Marina, 78, coni., casal., Venezia — Caser Baldan Elena, 68, ved., casal., id. — Ponzoni Borghi Angelina, 46, coni., casal., id. — Sassetto Carlotta, 14, nubile, casal., id. — Guidi Nicola, 81, coni., ricov., id. — Fagnan Rinaldo, 54, coni., falegname, S. M. di Sala.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

31 agosto — Nascite: Maschi 3 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Suppiej Carlo con Dal Vesco Maria, possidenti celibi — Bressan Luigi, distributore postale con Frisci Emilia, sarta, celibi — Scarpa detto Paradiso Antonio, agente di commercio con Fabbris Filomena, sarta, celibi — Montecchio Gio. Batt., agente di commercio, vedovo con Codolin Emilia, casalinga, nubile — Malachiè Vincenzo, nocchiere nei Reali Equipaggi con Carlon Santa, casal., celibi.

Decessi: Ferro Annibale Mario, 71, ved., già domestica, Venezia — Costantini Maria, 38, nubile, già suora maestra, id. — Chiribiri Giuseppe, 74, ved., 2. nozze, affissatore avvisi id. — Busetto Giovanni, 67, ved., litografo, id. — Bellicoso Baldassare, 66, celibe, cestaio, id. — Flangaacco Antonio, 45, coni., caffettiere, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

### Appalti

Il 16 settembre presso la Direzione territoriale del Genio militare di Venezia si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle polveriere N. 1 e 2 nell'isola di S. Spirito presso Venezia sul dato di lire 14,000. — I detti lavori dovranno essere compiuti nel termine di 150 giorni.

Il 19 settembre presso la Congregazione di Carità in Venezia scade il termine per presentare le offerte non minori del ventesimo per l'appalto della fornitura di metri 6000 di panno misto marengo provvisoriamente deliberati per lire 5,10 al metro, ammontante in lire 30,600.

Il 19 settembre presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita di generi di privativa N. 6 nel comune di Cavarzere, circondario di Chioggia col reddito medio lordo di lire 1021:85.

ca dieci chilogrammi, in danno della impresa De Paoli.

**Per l'onomastico dello Czar** — Ricorrendo il (30 agosto) 11 settembre l'onomastico di S. M. Alessandro III Imperatore di Russia, sarà, in detto giorno, alle ore 10 ant. celebrata una messa solenne con canto del *Tedeum* nella chiesa greca ortodossa di S. Giorgio.

**Per Burano e Torcello** — La Società Veneta di Navigazione a vapore Lagunare farà giovedì 10 settembre (tempo permettendo) una gita di piacere per Burano e Torcello.

Partenza da Venezia alle ore 10 ant.; arrivo a Burano ore 11 ant. — Partenza da Burano ore 1 pom.; arrivo a Torcello ore 1 1/2 pom. — Partenza da Torcello ore 3 pom.; arrivo a Venezia ore 4 1/4 circa.

Imbarco al pontile sulla Riva degli Schiavoni, giù dal Ponte del Vin.

Prezzo del biglietto lire 3.

A bordo scelto servizio di caffetteria. 2350

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Iersera un pubblico abbastanza numeroso assistette alla rappresentazione delle *Due orfanelle* e applaudì gli esecutori.

Questa sera si replicheranno *Le due orfanelle.*

**Malibran** — Molti applausi iersera alla *Befana.*

— Diamo i nomi degli artisti che formeranno la compagnia di canto, scritturata dall'Agenzia della *Nuova Scena*, per la stagione d'opera che sarà data a questo teatro nel prossimo ottobre, dall'impresa Milani.

Prime donne: Emilia Calderazzi per la *Norma* e Maria Martelli, per il *Faust* — tenore Riccardo Petrovich — bassi Niccolini e Chilveri (questo per il *Faust*).

Lo spettacolo sarà diretto dal M° concertatore Pietro Vallini.

**L'« Edgar » di Puccini — Una resurrezione.** — Il nostro corrispondente da Lucca ci scrive:

(*X*) — La quieta città di Castruccio, di Fornaciari è oggi la Bayreuth d'Italia.

Maestri, musicanti, editori, giornalisti, son qui convenuti ad assistere alla resurrezione di *Edgar* che Milano aveva, diciamolo pure francamente, ucciso e seppellito.

*Edgar* risorge sopratutto per un'operazione da vero chirurgo che l'autore le ha fatto molto coraggiosamente tagliando il superfluo, semplificando il troppo complicato, che riusciva pesante e monotono.

E fece bene perchè lo spartito ora, com'è, si sente volentieri, si apprezza, e non stanca.

Il Puccini vi si rivela musicista profondo, conoscitore espertissimo degli effetti, più specialmente degli orchestrali che ha profusi nel suo lavoro e dei quali molti sono vere trovate d'ingegno. Il pubblico volle riudire i preludi del secondo e terzo atto, un concertato, la romanza del tenore, un terzetto e avrebbe voluto la replica di altri pezzi, ma non si poterono accordare che quelli del duetto di Tigrana ed Edgar e del brindisi di Tigrana.

L'esecuzione è degna di un avvenimento di importanza. Molto merito spetta al maestro Vanzo al quale Puccini deve moltissimo.

La parte di Tigrana è affidata alla signora Zilli, che or non è molto applaudiste costì e meritamente nell'*Aida*. Tigrana, la cortigiana, il genio del male, non può simpatizzare al pubblico se l'artista che non sappia compensare quanto ha d'ingrato il personaggio: tanto maggiore importanza ha quindi il successo che la signora Zilli ha ottenuto.

La parte è delle più drammatiche e faticose e il successo della signora Zilli può dirsi una vera e propria vittoria.

Piacque la signora Gilboni, nella parte di Fidelia, un'artista un po' fredda ma che canta bene. Benissimo il Durot, un tenore di bella voce e bel talento, e bene pure il baritono Ciocci.

L'orchestra diretta, come dissi, dal Vanzo che ha tanta e così bella parte, è ottima, e molto bene fanno pure i cori.

**La « Carmen » ad Adria.** — Ci scrivono da Adria:

Al Politeama, la prima della *Carmen* segnò un successo incontrastato per la musica che fu assai gustata e per tutti gli artisti.

Peccato che alla seconda rappresentazione si sia improvvisamente e con qualche serietà, indisposto il tenore Percuoco, (Don Josè) per cui, di sua spontanea volontà, domandò all'impresa di essere sciolto dai suoi impegni.

Il pubblico è assai spiacente di perdere un artista appalesatosi anche in altri importanti teatri veramente distinto.

**Novelli e Leigheb** — Il nostro corrispondente da Reggio Emilia ci scrive in data del 7:

(*Arrigo*) Abbiamo avuto la fortuna, e si può a ragione chiamarla tale, di udire la compagnia Novelli-Leigheb. Tre recite sole, che hanno addirittura entusiasmato e lasciato vivissimo desiderio di riavere a Reggio per un più lungo tempo l'ottima compagnia.

Il nostro Politeama in tutte le tre sere, fu affollatissimo e il pubblico seppe altamente apprezzare il merito della compagnia e in ispecie de' due ormai celebri attori Novelli e Leigheb, come avrà miglior agio ancora di fare il pubblico veneziano nel prossimo dicembre.

**Un concerto di campane in una Chiesa.** — Il tempio dell'Immacolata Concezione a Genova, dovuto alla munificenza di parecchie famiglie dell'aristocrazia, splendido per marmi, dipinti e dorature, dopo d'essersi adornato d'un grandioso organo elettrico quale non v'ha in Europa, inaugurerà presto un *Charillon*, cioè concerto elettrico di campane, in Italia affatto nuovo.

Sull'alto del campanile saranno disposte venti campane, tutte di dimensioni diverse, in modo da formare una perfetta scala musicale. Il maestro che siederà all'organo, mediante trasmissione elettrica suonerà le campane per modo da formare un gradevole concerto.

Questo sistema è la morte dei Quasimodi, che dal più al meno, sono veri tormenti per l'umanità sofferente. Informino per esempio i disgraziati abitanti in Campo Santa Maria Zobenigo e Calli attigue, che sono martorizzati dall'alba al tramonto da insistente seccantissimo suono di ingrate campane.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Le due orfanelle* — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La nuova Befana* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, questa sera, dalle ore 8 alle 10:

1. Omaggio a Re Carlo di Rumania — 2. Waltz sinfonico *Fantasmi*, Rovere — 3. Atto IV° *Ernani*, Verdi — 4. Pot-pourri *Faust*, Gounod — 5. Sinfonia *Fanciulla delle Asturie*, Secchi — 6. Polka *L'esprit Francais*, Waldteufeld.

## Il congresso elettrotecnico internazionale

*(Per dispaccio)*

*Francoforte sul Meno 8* — Il Congresso internazionale elettrotecnico si è aperto oggi con un discorso del segretario di Stato del Ministero delle Poste e Telegrafi. Vi intervennero 650 congressisti fra cui 198 stranieri. Furono eletti cinque presidenti, fra cui Ferraris di Torino.

Il Congresso decise di incaricare una Commissione per studiare i principii della legislazione elettrotecnica.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Chi arriva e chi parte — Nicotera indisposto Ministri a consiglio

*Roma 8, ore 9.25 p.*

Il ministro Ferraris arriva domani.

È giunto il sottosegretario Corsi.

Nicotera è leggermente indisposto.

Anche oggi si tenne una conferenza all'*Hotel Milano* tra i ministri Rudinì, Colombo e Branca.

L'on. Colombo partirà soltanto dopo il plenario consiglio dei ministri che si terrà, come è noto, il 17 corrente.

La *Tribuna* dice prossimo un consiglio di ministri nel quale si definiranno tutte le questioni del bilancio e si prenderanno ulteriori decisioni intorno ai progetti da presentarsi alla camera.

### La Renzetti torna a Tunisi

Fu firmato il decreto col quale la signorina Renzetti è destinata direttrice dell'asilo *Francesco Crispi* a Tunisi.

### Roma deserta e senza giornali Mancano notizie

Per la vacanza d'oggi, non si pubblicano giornali.

Molti romani, che non si sono recati alla gita di piacere a Napoli, si sono sparsi pei castelli vicini.

Roma è vuota, Montecitorio vuoto. Sonvi tre o quattro deputati, come Lacava, Ferracciù, Montagna e qualche altro.

Il libro della Questura è pulito.

Mancano quindi assolutamente notizie.

### I biglietti di piccolo taglio

*Roma 8, ore 9.40 p.*

Il ministro del Tesoro ha disposto, per appagare il voto giusto del commercio e della industria milanese, che una maggiore somma di spezzati a biglietti piccoli da lire cinque e dieci si concentri a Milano.

Del resto fece notare che in questa stagione dell'anno vi è sempre difetto di spezzati e di biglietti piccoli per la quantità delle contrattazioni, e poi ritornano sufficienti e abbondanti in novembre.

### Le elezioni di Castellamare al Consiglio di Stato

Stasera è giunto l'onor. Spaventa, che presiederà domani alla quarta sezione del Consiglio di Stato l'importante discussione sulle elezioni amministrative di Castellamare di Stabia, che la Giunta amministrativa della Provincia di Napoli annullò.

Sosterrà la validità delle elezioni il deputato Lacava. Sosterranno l'annullamento il deputato Napodano e l'avv. Riccio.

Per la Giunta delle elezioni interverrà il senatore Costa, avvocato generale erariale; relatore della causa sarà il comm. Bianchi.

### Nizza per Garibaldi

Posso assicurarvi che finora il Governo non ha ricevuto nessun invito da parte del Governo francese o del Comitato di Nizza per intervenire all'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Cadono quindi tutte le dicerie, secondo le quali un ministro italiano interverrebbe a quella solennità.

### Due disgrazie sul lavoro

*Roma 8, ore 10,20 pom.*

Ieri avvennero due infortuni sul lavoro.

L'operaio Cipriani, lavorando nella cava di tufo ebbe un grosso masso sulla testa. Condotto allo spedale, è morto stanotte. Lascia la moglie.

L'operaio Verzolini poi, lavorando alla fabbrica in una caserma, cadde. Si sfracellò sul pavimento. È moribondo all'ospedale.

Ha moglie e figli, ma è assicurato alla cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.

### Movimento di prefetti

Un movimento di prefetti è già preparato in massima, ma se ne ritarderà la pubblicazione.

Vi assicuro che tre o quattro prefetti saranno collocati a riposo.

Il collocamento a riposo del comm. Scelsi, prefetto di Bologna, già telegrafatovi, si fa dietro sua domanda.

È probabile che Magno, ex-prefetto di Grosseto, attualmente in disponibilità, sarà richiamato in servizio.

### Il colonnello Zucchi

*Roma 8, ore 11,55 pom.*

Al Ministero della marina confermasi la certezza che il colonnello Zucchi sia morto.

Oggi alle quattro giunsero al Ministero notizie da Roccamelone (Susa) che confermerebbero la convinzione nella catastrofe. Anche la madre e la sorella dello Zucchi scrissero al generale Depinedo nello stesso senso.

La *Venezia* avea iersera questo dispaccio da Susa 8:

Come vi venne telegrafato da Roma, il 24 agosto p. p. il cav. Zucchi Filippo, colonnello del genio a disposizione del Ministero, partiva da Mondovì per fare un'escursione al Roccamelone.

Qui nessuno lo ha veduto, nè risulta che sia sceso a questa stazione ferroviaria; fu però sul Moncenisio, all'*Hôtel Forcin*, riscontrandosi sul registro dei viaggiatori il di lui cognome, colla qualifica di ingegnere.

Dal Moncenisio salì al ghiacciaio Ronceler e di là, per le creste, sembra siasi avviato verso la punta del Roccamelone.

Non avendosene più avute notizie, si fecero fare ricerche da quella parte, ma inutilmente, e ieri sera partì per esplorare i ghiacciai dal versante nord una squadra di 20 alpini, sotto il comando di un tenente.

Le creste che corrono tra il Ronceler ed il Roccamelone sono pericolosissime, specialmente per chi non è pratico e più ancora per chi tenta quel passaggio da solo: soventi volte conviene affidarsi ai ghiacciai che scendono verso la Savoia, e potrebbe sfortunatamente darsi che sia scivolato in qualche crepaccio.

### Monsignor Boccali malato

Monsignore Boccali, uditore, che gode tutta la confidenza del Papa e dicevasi uno dei prossimi cardinali, trovasi gravemente ammalato al petto.

Si dispera di salvarlo.

### I borbonici e il cardinale Sanfelice

Dicesi che alcuni capi del partito borbonico abbiano dissuaso i direttori del pellegrinaggio francese e i pellegrini di recarsi alla Madonna di Pompei per non fare atto di ossequio al cardinale Sanfelice, accusato di liberalismo.

Dicesi che il Papa avrebbe desiderato che tutte le accademie pontificie preparassero solenni sedute per i pellegrini, ma vari cardinali lo dissuasero.

### I pellegrinaggi italiani

Da varie regioni d'Italia si osserva una lotta fra gli alti prelati per la scelta dei direttori dei pellegrinaggi.

A Napoli i clericali intolleranti vorrebbero che lo dirigesse monsignor Degni.

I clericali meno intolleranti vorrebbero invece il cardinale Sanfelice.

### La stampa cattolica a Roma

Parlasi della possibilità che si fondi a Roma un'associazione di tutta la stampa cattolica italiana.

### I medici di marina

Nel prossimo novembre si terranno dei concorsi al posto di tenenti medici di marina.

Ieri il Consiglio superiore di marina udì la relazione di Cuccia, ispettore generale sanitario, sull'organico del personale degli ufficiali sanitari marittimi, e fissò i criteri per il concorso di novembre.

## Dalle Provincie

### Crudele vendetta

*Cuneo 8, ore 7.40 p.*

(*s.*) Giunge notizia da Carrù, che in quella borgata Frave fu commesso iersera un triste fatto.

Formento Giuseppe contadino, camuffato sotto abiti muliebri, verso le 8 pom. aggredì proditoriamente, armato di un nodoso bastone, Teresa Calleri avvenente e simpatica fanciulla di 18 anni, e con una bastonata al capo la stese esanime al suolo — poi scappò, ma fu poco dopo arrestato.

Il movente del delitto lo si attribuisce a vendetta.

Il Formento aspirava alla mano della vezzosa ed agiata ragazza e le sue proposte avevano ricevuto una ripulsa. Lo stato della vittima è aggravatissimo.

### Il congresso giuridico di Firenze

*Firenze 8, ore 4 pom.*

(*Nixio*) Questa mattina la prima sessione del Congresso giuridico discusse la questione della ricerca della paternità. Presiedette Barazzuoli.

Parlarono gli on. Baccelli Augusto e Bonacci, il senatore Righi, l'avv. Muratori, il prof. Cogliolo, Ferrari e Regnoli relatore.

Fu approvato un ordine del giorno Cogliolo favorevole alla ricerca della paternità, con limiti da formularsi da apposita legge.

### Assassinio politico a Cesena

*Ravenna 8, ore 5.20 p.*

(*s.*) Iersera, per causa politica, a Cesena, Battistini, capo del partito socialista di quella città, fu assassinato nel proprio albergo.

L'omicidio ha destato molta impressione.

### Lo sciopero di Milano

*Milano 8, ore 9.30 p.*

(*Al.*) Al Comizio odierno sono intervenuti 4500 operai circa.

Dopo lunga discussione, si votò separatamente per ogni stabilimento lo sciopero ancora domani, inviando domattina agli industriali delle Commissioni prettamente operaie, che si nomineranno domattina.

Nessun incidente.

Dopo il Comizio si cominciò a raccogliere firme per fondare una lega di resistenza.

Oggi si riunirono in casa del deputato Cavallotti, Beltrami, Penti e Maffi per discutere la questione dell'attuale sciopero.

### La sorte di un ex Castello Reale

**Un grande stabilimento d'acido acetico — Una sposa di 91 anni! — Una nuova strada.**

*Pamparato, 6 settembre (rit.)*

(*Zuccaro*) Da un pò di giorni vado facendo dell'alpinismo, ed oggi sono a Pamparato di dove vi mando qualche notizia.

Stamane sono salito al *Casotto*, luogo splendido a 1150 metri, dove re Carlo Alberto fece costruire un superbo castello reale di villeggiatura, sui ruderi di un antico convento di certosini del 1200. Il detto castello fu prediletto del re Vittorio Emanuele, che per molti anni ivi condusse a villeggiare le auguste due figlie ed i tre figli, Oddone, Umberto ed Amedeo, luogo specialmente prediletto pella caccia dei fagiani.

Il castello costò 3 milioni; giunto re Umberto al trono, lo vendette. Adelina Patti, sette anni fa, voleva acquistarlo per 700 mila lire; quattro anni fa poi venne venduto a certo signor Lanza per 300 mila lire.

Oggi lo visitai, ricevuto dal proprietario in modo il più squisito. E seppi che un grosso gruppo di capitalisti vorrebbe acquistarlo per renderlo un superbo stabilimento climatico, il più splendido in Italia.

A pochi passi dal castello — e pure attorniato da un superbo panorama — esiste un gran stabilimento: il più grandioso d'Italia — pella fabbricazione dell'acido acetico — dove lavorano sulla cima dei monti del Casotto, quasi duecento operai: Stabilimento Ferrero e Comp. Ivi il vostro corrispondente ebbe le più squisite accoglienze.

— Ieri a Montaldo, altro paesello montanino amenissimo dove fui, mi venne detto che pochi giorni sono il becchino del paese — uomo settantenne — sposò in chiesa ed al municipio una donna di 91 anni, vegeta e robusta!

Nel detto paese si lavora alacremente a costruire la strada carrozzabile, che lo unirà allo stradale Pamparato.

### Noterelle bolognesi

Ci scrivono da Bologna 8:

(*va*) — Per questa sera la locale Società operaia ha indetta una conferenza a beneficio degli operai meccanici scioperanti di Milano. Parleranno l'on. Andrea Costa, l'avv. Venturini e Visoni-Sozzi capi del partito democratico-socialista bolognesi.

Però non credo che l'agitazione a favore degli scioperanti di Milano frutterà gran che: il pubblico e gli stessi operai si commovono ben poco, tanto più che abbiamo in Bologna un migliaio di operai disoccupati causa la permanente crisi edilizia, ed a ragione notava un giornale locale che sarebbe meglio pensare a questi scioperanti .... per forza.

Onde se gli operai milanesi, non avessero che gli aiuti di Bologna non potrebbero certo resistere un giorno di più. Ho parlato con varii democratici e sentii da tutti biasimare il consiglio direttivo dell'operaia che fino dall'altro giorno dispose 100 lire a favore dei meccanici milanesi.

— A Bologna è abbastanza viva l'agitazione per l'abolizione della locale Dogana: come sapete il Ministero che voleva abolire la Dogana interna di Firenze, causa le vivaci proteste dei fiorentini, abolì la nostra e mantenne quella di Firenze con decreto del 1.° settembre, adducendo che i proventi della Dogana di Bologna erano molto minori di quella fiorentina.

I negozianti bolognesi che non si aspettavano affatto questa misura ora, sebbene un po' tardi cercano, per mezzo dei deputati e delle autorità comunali, di far prorogare di almeno tre mesi il decreto di abolizione. Speriamo che questa domanda, che non è certo eccessiva, sarà esaudita.

### Da Reggio Emilia

Ci scrivono da Reggio Emilia, 7:

(*Arrigo*) Stamattina s'è aperta al pubblico la nuova linea Reggio-Veggia a scartamento normale. Da questo nuovo tronco, Reggio ritrarrà non pochi vantaggi i quali aumenteranno ancor più quando tra breve sarà attuata l'intera linea Reggio-Sassuolo. Non furono poche le difficoltà incontrate per ottenere dal governo la concessione ferroviaria, quindi la trasformazione di tipo e meritano sincero plauso quanti vi si adoperarono.

* * *

Sabato e ieri abbiamo avuto qui pubbliche feste religiose in occasione della riapertura della chiesa parrocchiale di S. Agostino, rimasta chiusa per 31 anni e testè retroceduta dal R. Demanio. Fu trasportato processionalmente, dietro permesso dell'autorità, il simulacro della Madonna dalla chiesa di S. Giorgio, che servì in questi anni al servizio religioso della parrocchia, sino alla restaurata chiesa di S. Agostino, con grande concorso di popolo e ordine perfettissimo.

## Agenzia Stefani

### Un Congresso cattolico

*Malines 8.* — Il Congresso cattolico fu aperto stamane.

Vi assistevano 1800 congressisti, fra cui gli alti dignitari ecclesiastici del Belgio, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

*Copenaghen 8.* — Fu tolta oggi la proibizione d'importare in Danimarca le carni suine americane. La proibizione vigeva dal marzo 1888.

### Un marchese parricida

Si ha da Budapest, 6 corr., che il marchese Csaky Palavicini, in una partita di caccia, ferì mortalmente il proprio padre.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

Medaglia d'Argento Dorato — All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castevecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastice. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—
Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

# EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
## FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

**Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.**

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

COLLEGIO COMUNALE
# VITTORIO EMANUELE II.
**Castelsangiovanni**
**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.
Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.
E anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta Bari-Brindisi Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.
**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*
**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù-Pireo-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.
**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia Via 22 Marzo N. 2422. 21

**NASTRI, CONI E CARTA**
**per profumare gli appartamenti**

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.
Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

**INCHIOSTRO INDELEBILE**
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA.** — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.
**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.
**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.
D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50**
Si vende da
**Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano**
**Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80**

Si vende in VENEZIA presso:
**Zampironi G. B.,** *Farmacista, San Moisè.*
**Antonio Longega,** *San Salvatore 4825*
**Bertini e Parenzan,** *Merceria dell'Orologio*
**Bötner Giuseppe,** *Farmacista, Sant'Antonino*
**Girardi Faustino,** *Parrucchiere, Piazza San Marco*

**Polvere alimentare**
DEL
# D.r GÖLIS
(in commercio dall'anno 1857)
**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

**Unico fabbricatore**
***D.r Jos Gölis* Nachfolger**
**VIENNA I. Stefansplatz 6.**
**(Zwettlhof)**
TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

# NON ACQUISTATE
*nessun' acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA
DEI
## FRATELLI RIZZI
***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce in modo assoluto caduta dei capelli.
È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.
Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.
È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto perchè le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.
In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

# ANTONIO LONGEGA
**VENEZIA -- *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* -- VENEZIA**

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889**
**CON MEDAGLIA D'ORO**
# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**
*Bologna, 30 Gennaio 1890.*
Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede **Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. 2.00 — » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Soltanto all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo
## *Sapone d'Ireos*
più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chil. 1,200 per sole L. 1.50

**SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30** per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **F. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrano **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne ed altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette Vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.


Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 10 settembre N. 250

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno; 9 al semestre e [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano c ol riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# UN DRAMMA ARISTOCRATICO IN AZIONE

## DOPO 31 ANNI DI MATRIMONIO
### Causa per separazione di letto e mensa

### Di che si tratta

Alla fine di agosto davanti al Tribunale civile di Mantova si è trattata una causa, che si può definire celebre, sia per il rango delle persone che si trovano in conflitto, sia per i fatti, gli episodi, le induzioni e anche i pretesti che formano nel loro complesso l'ordito della lite, sia finalmente per l'entità degli interessi in giuoco e lo scandalo, i commenti che susciterà nel campo aristocratico, specialmente di Roma e del Veneto-Mantovano.

Si tratta di una causa di separazione fra i coniugi marchesi Di-Bagno di Mantova, o, per essere più esatti, fra il marchese Galeazzo dei conti Guidi Di-Bagno senatore del Regno, e la marchesa Virginia Di-Bagno nata principessa Chigi-Albani, figlia del fu principe Sigismondo Chigi-Albani (assistente al soglio pontificio, maresciallo di Conclave) e dama d'onore dalla Regina Margherita di Savoia.

Questa causa ha una storia, e a noi pare interessante riassumerla dal memoriale dimesso dalla difesa del convenuto marchese Di Bagno, bellissimo e faticato lavoro giuridico defensionale degli avvocati Vitale Franchetti e Augusto Caperle, estensore quest'ultimo.

L'attrice marchesa Virginia è difesa dagli avv. Ceneri e Cadenazzi.

### Il contratto nuziale

Nel dì 27 novembre 1860 per rogito del notaio Luigi Porta di Roma si stipulava il contratto matrimoniale fra il marchese Galeazzo dei conti Guidi di Bagno di anni 35 e la signorina Virginia dei principi Chigi-Albani di anni 18.

Nel detto rogito si contengono i soliti patti nuziali, fra i quali, per la chiarezza di quanto si dirà in seguito, è bene ricordare questi:

Alla nubenda, fra la quota dell'eredità della defunta madre e l'assegno fatto ad essa dal padre principe Sigismondo Chigi-Albani, venne costituita la dote di studi 25 mila. Lo sposo marchese Galeazzo di Bagno si obbligava verso la sua consorte al trattamento che è in uso nelle principali famiglie di Mantova e specialmente per le signore della casa di Bagno; di più, a titolo di spillatico e per le spese minute, si obbligava a contribuire alla sposa la somma equivalente a 40 scudi mensili. Indi pattuivasi quanto segue:

Venendosi a sciogliere il matrimonio per morte di uno dei coniugi (locchè Dio tenga lontano) rimane anche per patto espresso al coniuge superstite riservato il beneficio della consuccessione a termini degli articoli 757 e 758 del vigente (allora) Codice generale austriaco. Nel caso poi di vedovanza della sposa, e fino a tanto che la sposa convivera in famiglia, riceverà lo stesso trattamento e spillatico convenuto di sopra; qualora però a lei piacesse di vivere, altrove conservando lo stato vedovile, avrà diritto ad un assegnamento di romani scudi 2400 annui, restando compresi in detto assegno i frutti della dote nonchè della parte successoria sopra convenuta.

Nel caso ancora (che Dio tenga lontanissimo) di premorienza della sposa senza figli, avrà luogo la restituzione della dote, detratto il quarto necessario, come sopra è stabilito.

Successivamente nel ricordato rogito nuziale, si legge che la sposa, in vista della congrua dote costituitale dal genitore, ed in corrispettivo della stessa, *ed affinchè l'eccellentissima famiglia Chigi si conservi nella sua nobiltà e splendore, ecc. ecc.*, rinunziava, a favore del padre principe Sigismondo Chigi-Albani e dei discendenti, *alla intestata eredità paterna.*

Da ciò si comprende come giusta la legislazione allora vigente nello Stato pontificio come secondo il Codice civile austriaco era consentita l'anticipata rinunzia all'eredità, ossia imperava il quasi diritto di maggiorasco.

### Le cause del dissidio

I primi anni dell'unione corsero abbastanza tranquilli, benchè, dice la memoria, quasi leggendo nel futuro, la suocera della sposa, marchesa Bianca di Bagno e gli zii di essa (sposa) marchesi Antonio e Leopoldo, non lieti presagi formassero sul conto della nuora e nipote.

Tuttavia il talamo dei coniugi di Bagno fu sorriso da molti figliuoli, vale a dire: Carlo il primogenito, Ferdinando e Bianca maggiori d'età, Leopoldo e Giuseppe ancora minorenni.

Per quanto il marchese di Bagno non provasse la più grande soddisfazione pel contegno che la marchesa Virginia teneva in famiglia e pel modo con cui accudiva alla educazione dei figli, pure egli non prestò fede a certe lettere anonime che gli capitarono fra il 1875 e 1877, nelle quali si insinuava che non sempre il contegno della moglie fosse stato irreprensibile.

Tralasciando di accennare a tutti i fatti coi quali la memoria prova la tenerezza, i riguardi, la condiscendenza del marchese per la moglie, ci limitiamo a ricordare questo.

Quando morì il principe Sigismondo Chigi-Albani padre della marchesa di Bagno-Chigi — parecchi anni dopo l'unione di Roma al Regno di Italia — vale a dire quando, anche nella definitiva capitale del regno, vigeva il Codice civile patrio che disconosce la validità della rinuncia alla eredità futura, il marchese di Bagno autorizzò con un contratto 22 gennaio 1881 la moglie a prestare la voluta rinuncia posteriore all'eredità, privando sè stesso e la sua casa di un legittimo e ragguardevole patrimonio.

* * *

Ma prima ancora di quell'atto generoso era occorso un fatto di grande valore retrospettivo, cioè una lettera della marchesa Virginia al fratello principe Mario Chigi, nella quale il marchese era chiamato *gran sultano* e veniva gratificato col niente ambito appellativo di *asino!* E non basta; la lettera conteneva anche queste frasi:

.... Perciò, caro Mario, credi che *sarebbe meglio finirla*, giacchè mi assicuro che non è per opporsi, ma pare voglia mostrare il suo potere, al *quale* tutti debbono inchinare. Mi sono presa un'arrabbiatura *tale* che non hai idea. *E doverci vivere con quest'uomo tutta la vita!*

In questa lettera si può dire risieda il primo sintomo del dissidio che portò all'attuale giudizio, sebbene posteriormente ad essa il contegno della marchesa Virginia nelle domestiche pareti e il suo modo di educare i figli accentuasse quella ribellione alla potestà maritale, che è il fondamento della famiglia.

### La prima lite
#### Conciliazione e patto reciproco

Sotto l'influsso di questi poco lieti precedenti arriviamo al 22 luglio 1889, nel quale per mano dell'usciere Tognola del Tribunale di Mantova fu notificata al marchese Galeazzo di Bagno la copia di un ricorso, firmato dalla moglie, all'illustrissimo presidente del Tribunale di Mantova, con sottoteso il decreto del 24 dello stesso mese emesso dal presidente, con cui egli ordinava comparissero davanti a lui nell'udienza del 1 agosto i coniugi marchesa Virginia Guidi di Bagno e marchese Galeazzo Guidi di Bagno.

La causa dopo essersi trascinata alquanto nel 9 novembre 1889, per la saggia ed affettuosa interposizione del presidente del Tribunale, venne conciliata mediante verbale, nel quale è detto che i coniugi erano « animati dal sentimento di *dimenticare le reciproche querele*, allo scopo supremo di « contribuire coi loro sforzi riuniti al maggior utile « morale e materiale dei loro figli Carlo e Ferdinando già maggiori di età, e Bianca, Leopoldo e « Giuseppe ancora minorenni. »

Indi veniva firmato un capitolato con cui si assegnavano gli spillatici ai figliuoli — e si pensava alla dote della figlia Bianca quando fosse giunta al 21° anno di età.

* * *

Il marchese tenne i suoi impegni, senonchè a proposito del pagamento più ragguardevole del figlio, cioè di 12,000 lire, non è ozioso rammentare uno strano caso.

Cotesta somma era a credito del signor Gaetano Bonoris. Da uomo a cui piace l'ordine, il marchese Galeazzo volle pagando riavere il chirografo, che, in data *21 febbraio 1887*, doveva la marchesa avere rilasciato al Bonoris quando con affetto di madre assunse quel debito del figlio. La marchesa Virginia, dicendo averlo riavuto dal creditore perchè estinto, consegnò al marito il chirografo tutto di suo pugno. Ma (singolare anacronismo!) il chirografo, colla data del 21 febbraio 1887, è vergato sopra un foglio di carta bollata, il quale, secondo l'uso dell'Officina carte e valori, porta impressa a filagrana la seguente scritta: « Regno d'Italia *1889* C. M. F. »

### Il matrimonio della marchesina

Ma il disaccordo conciliato apparentemente col verbale 9 novembre 1889, invece di assopirsi, pigliava per parte della marchesa forme sempre più aspre sino al punto di maritare la propria figlia Bianca col conte Giuseppe de' Sardagna trentino, da lei conosciuto ai bagni di Roncegno.

Ecco come la memoria del Caperle narra questo fatto veramente singolare, per non dire unico negli annali di una famiglia patrizia.

« Il 3 marzo 1891 la marchesina Bianca raggiunge l'età maggiore. Quattro giorni dopo si fa, davanti al sindaco di Mantova, la richiesta delle pubblicazioni. Queste hanno luogo nelle due domeniche successive: addì 8 e 15 di marzo. Non erano peranco spirati i tre giorni dalla seconda pubblicazione, e si procacciarono i documenti prescritti dalla legge per celebrare il matrimonio. La copia autentica del certificato dell'Ufficio dello Stato civile del Comune di Mantova sta in atti. Rilasciati i documenti nella prima ora del giorno 19, avanti il mezzodì dello stesso giorno la figlia Bianca è già sposa in Lonigo davanti alla legge civile: due giorni dopo, il 21, e precisamente nel sabato santo, anche in cospetto alla religione di Cristo. Dove? Ad Ala nel Trentino! »

Naturalmente un fatto simile non poteva essere digerito in pace dal marchese, il quale a mezzo dell'avv. Battistini di Bologna, prima ancora che divenisse irrevocabile nella sua parziale ignoranza delle cose, tentò, con mezzi conciliativi, di indurre la moglie a far accettare dal conte di Sardagna alcune condizioni che salvassero il decoro e il patriottismo della famiglia di Bagno e anche dopo aver conosciuto il fatto compiuto mantenne e si accontentò delle proposte fatte in antecedenza, e cioè che annuiva al matrimonio della figlia, sebbene compiute fuori *dell'ambiente rasserenato della famiglia*, purchè una parte della dote da costituire alla figlia fosse investita in uno stabile da acquistarsi a Mantova, e, nella città natale della sposa, moralmente si vincolassero i coniugi a dimorare alcuni mesi dell'anno.

Le proposte del marchese erano così moderate che lo stesso avvocato Giuseppe Cadenazzi patrocinante della marchesa telegrafava a questa, che trovavasi a Lonigo presso la sorella principessa Chigi vedova Giovanelli, essere indispensabile ricevere l'avv. Battistini *recante proposte serie avvenire famiglia.*

Ma il messaggiero giunse a matrimonio compiuto e ritornò a Bologna, riferendo le cose come stavano e la buona disposizione della marchesa di accordarsi, come risulta dalla seguente lettera sua al consorte in data 20 marzo 1891:

Caro Galeazzo, Dal signor avv. Battistini ricevetti la tua lettera con proposte di pace, *ma arrivò troppo tardi, con nostro dispiacere* (!) ormai il matrimonio si fa ad Ala domani mattina in casa degli zii dello sposo, il civile fu fatto qui ieri; ciò non toglie che restando tu nelle stesse idee spiegate col signor avv. Battistini *si potrà aggiustare* il tutto in seguito seriamente, in modo che possa essere vera e leale la pace che si farebbe.

### La nuova lite

Senonchè i buoni propositi della marchesa accolti con rassegnazione dal marito venivano didistrutti con una successiva lettera 25 marzo 1891 dell'avv. Giuseppe Cadenazzi al marchese di Bagno, nella quale in sostanza si diceva, non essere serio proporre al conte de' Sardagna di impiegare *nella sua totalità* la dote della moglie nell'acquisto di uno stabile a Mantova.

La lettera del Cadenazzi chiudeva così:

Ella comprenderà che oggi, maritata la figlia, divenuti adulti i figli; è cessata (!!) da parte della signora marchesa la necessità morale di ulteriori sacrifici: essa pure *ha bisogno di assicurarsi degli anni migliori di quelli fin qui trascorsi.*

Era dunque una separazione che voleva la marchesa e infatti sotto la data 14 maggio 1891 al marchese di Bagno venne intimato il ricorso, nel quale si rinnova da parte della marchesa di Bagno la domanda di separazione.

### Le conclusioni delle parti

La signora marchesa ha così concluso la sua citazione davanti il Tribunale di Mantova, nella causa che si discusse negli ultimi giorni di agosto:

I. Autorizzarsi la separazione personale dei coniugi principessa Virginia Chigi Albani e marchese Galeazzo di Bagno, senatore del Regno per colpa di quest'ultimo, e per causa di eccessi e di ingiurie gravi, e conseguentemente dichiararsi il convenuto marchese Galeazzo di Bagno, a sensi dell'art. 156 Codice Civile, incorso nella perdita dei lucri dotali e negli altri utili concessi col contratto matrimoniale o dipendenti dallo stesso.

II. Autorizzarsi l'attrice principessa Virginia Chigi maritata Guidi di Bagno a convivere con gli ancora minorenni suoi figli marchese Giuseppe e Leopoldo di Bagno ed a provvedere al completamento della istruzione ed educazione degli stessi, salvo nel padre loro il diritto di vigilanza che per legge gli compete.

III. Condannarsi il convenuto a pagare all'attrice di lui moglie a titolo di pensione fino allo scioglimento del matrimonio la somma di mensili lire 5000 o quello che il tribunale trovasse più congrua in relazione allo stato sociale ed economico del marito, pagabili in via anticipata da oggi in appresso ed al domicilio di lei, nonchè quanto il Tribunale troverà congruo per il mantenimento ed educazione dei prefati minori figli marchesi Giuseppe e Leopoldo di Bagno.

IV. Autorizzarsi in via provvisionale ad allontanarsi, anche durante la trattazione della causa, la nobile attrice dal tetto coniugale, per convivere a piacimento con altri de' suoi figli marchesi Carlo e contessa Bianca Sardagna, ed accordarle all'uopo la provvisionale di lire 2500 mensili da pagarsi in via anticipata da oggi in appresso, salvo il conguaglio a causa definita.

V. Condannarsi lo stesso convenuto nelle spese tutte del giudizio o relative di sentenza, salva e riservata alla nobile attrice ogni azione e ragione per ripetere quanto le occorse di spendere in occasione del matrimonio della figlia marchesa Bianca col conte Giuseppe Sardagna, — ecc.

E il marchese Galeazzo di Bagno, a sua volta, concluse perchè fossero interamente respinte tutte le domande proposte dalla nob. signora Virginia — e, in ipotesi poi, e nel caso cioè che si reputasse conveniente avviare un'istruttoria, a propria difesa, e riconvenendo, ove occorresse, la nob. attrice, il marchese Galeazzo di Bagno, chiese l'ammissione di parecchie prove orali — e cioè l'ammissione di 13 capitoli di interrogatorio alla marchesa Virginia — 13 di interrogatorio alla attrice marchesa e per testimonii — e finalmente 26 altri capitoli testimoniali.

In ogni modo il marchese Galeazzo di Bagno domandò che — se il Tribunale pronunciasse pella separazione — essa fosse dichiarata per colpa della moglie.

* * *

Per dare ai lettori un'idea delle prove messe avanti dal signor marchese Di Bagno — riportiamo qualcuno dei capitoli di prova.

Fra gli interrogatorii della signora marchesa:

Se sia vero che la marchesa Virginia di Bagno desiderò per i suoi bambini bambinaie tedesche o inglesi, e che il marito acconsentì; e che la signora le scelse di suo gradimento, fatte venire dall'Inghilterra e dalla Germania.

Se sia vero che, avendo la signora marchesa Virginia mostrato di aggradire per i bagni di mare la città di Rimini, il marchese Galeazzo di Bagno comperò ivi un villino.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia di Bagno volle affidata a persone le quali non godevano la fiducia del marito, malgrado le osservazioni di esso, la figliuola marchesa Bianca.

Se sia vero che, allorquando già era stretto fra la figlia marchesa Bianca ed il conte Giuseppe de' Sardagna un legame d'amore, la signora marchesa di Bagno presentò al marito e introdusse nella casa maritale l'amante senza nulla dire al marito di quello che fra i due giovani, lei consenziente, era stato inteso.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia, allorquando il marchese Galeazzo le parlava del collocamento della Bianca, rispondeva ad esso: A queste cose ci penso io sola e voi non c'entrate.

Se sia vero che il signor avvocato Sveno Battistini di Bologna, prima che si celebrasse a Lonigo il matrimonio civile fra la marchesa Bianca di Bagno ed il conte Giuseppe de Sardagna, ricevette dal marchese di Bagno l'incarico di recarsi appunto a Lonigo per assoggettare alla signora marchesa Virginia una proposta di componimento, secondo la quale il padre avrebbe acconsentito al matrimonio della figliuola e costituito alla stessa una dote, purchè di questa formasse parte uno stabile a Mantova e gli sposi assumessero l'obbligo morale di quivi dimorare alcuni mesi dell'anno.

Fra gli interrogatorii alla nobile attrice e per testimonii:

Se sia vero che il march. Galeazzo di Bagno non mancò di usare cortesie alla moglie, specialmente con regali, allorquando ritornava da viaggi, e nelle principali ricorrenze festive e di famiglia, e che la regalò di lire 4000, allorquando si mostrò scontenta del legato a suo favore disposto dallo zio marchese Leopoldo.

Se sia vero che la signora marchesa di Bagno, per fare denaro, vendette gli ori e le gioie che aveva portato in dote od avuto in regalo al tempo del matrimonio.

Se sia vero che la marchesa Virginia di Bagno si rifiutò di prender parte in famiglia a qualche serata di gioco, benchè fosse stata prevenuta dal marito che si erano già fatti gli inviti.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia, negli ultimi giorni del carnevale 1889, ricusò per far dispetto al marito di intervenire ai corsi di gala od alle rappresentazioni del teatro.

Se sia vero che un tempo la signora marchesa Virginia, benchè il marito gliene manifestasse la sconvenienza usava protrarre le sue fermate con la figlia al caffè del teatro sociale gran parte della sera, e che due volte essendosi il marchese Galeazzo di Bagno presentato per intrattenersi con loro, esse immediatamente abbandonarono il caffè.

Se sia vero che, negli ultimi anni ed anche dopo la conciliazione del 9 novembre 1889, la signora marchesa Virginia sedendo alla mensa famigliare, si è sempre chiusa in un mutismo, offensivo per il marito quanto indecoroso in faccia alle persone di servizio.

* * *

Fra gli interrogatori, ai quali dovranno rispondere i testimonii soltanto:

Se sia vero che, per il lustro della vita interiore ed esteriore e per la convenienza dei provvedimenti, che si attengono al trattamento domestico, il marchese Galeazzo di Bagno nulla mai lasciò a desiderare nè per la copia nè per il lusso, in relazione al suo stato sociale.

Se sia vero che il marchese Galeazzo di Bagno, fra il 1875 e il 1877 ricevette a mezzo della posta lettere anonime e non anonime, nelle quali si facevano insinuazioni sul contegno della nobile sua signora, le quali poi, se non scossero la sua fiducia nella rettitudine della moglie, lo tennero però agitato e lasciarono in lui un profondo malumore.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia, mostrandosi inclinata a favorire il fratello principe Mario Chigi più che sollecita del bene dei figliuoli, volle ad ogni costo essere dal marito autorizzata ad accettare il testamento paterno, con rinuncia alla successione legittima, ciò che il marchese Galeazzo ha poi conceduto.

Se sia vero che la nobile signora marchesa Virginia di Bagno si mostrò sempre aliena e ripugnante dalle cure della azienda domestica anche nel senso che si addice ad una eletta e ricca dama.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia, volgendo il 1887, lasciò la casa maritale recandosi coi figli a Lonigo in casa della sorella principessa Giovanelli, e che il marito dovè usare di tutta la sua autorità di marito e padre per richiamarla.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia mostrava di regola nell'abbigliamento una noncuranza che non si confaceva col decoro della sua condizione sociale e della famiglia di Bagno.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia adottò spesso forme altezzose ed anche offensive coi congiunti del marito marchese Galeazzo di Bagno.

Se sia vero che la signora marchesa Virginia, da molti anni si studia di spegnere nei propri figli ogni sentimento di rispetto e di amore verso il padre, e che anzi li eccita alla disobbedienza ed a soddisfare tutte le loro voglie.

Se sia vero che alla figlia marchesa Bianca negli ultimi anni, ed anche dopo la convenzione del 9 novembre 1889 e fino al giorno in cui uscì per farsi sposa, non concesse la madre altro contatto col padre fuorchè questo: di accostarsi all'uscio della stanza paterna appena vestitasi per dire sommessamente: buon giorno, fuggendo ancor prima che le fosse concambiato il saluto.

Se sia vero che il sig. Camillo Laloli, conservatore delle ipoteche in Mantova, al parroco di S. Maria della Carità nella cui giurisdizione entra il palazzo dei marchesi di Bagno, avendo esso deplorato la condizione di cose che era nella famiglia del marchese e manifestato il desiderio che a questi fosse ridonata la quiete, gli rispose: *quanto è avvenuto sono rose e viole; il più è quello che deve accadere poi.*

* * *

Una gran parte degli interrogatori poi si riferisce alle circostanze nelle quali avvenne il matrimonio della marchesina Bianca.

Diremo — appena ce ne giunga notizia — della sentenza del Tribunale di Mantova.

## *I CORRISPONDENTI DALLA CAPITALE*
### a Camera chiusa
#### Macchietta giornalistica

Ci scrivono da Roma:

Permettetemi di fare una postilla alla bella lettera del collega Riccio sulle *Invenzioni estive.* Riproduco la scenetta che si ripete ogni giorno nella sala del nostro ufficio telegrafico, dove m'è accaduto le cento volte di udire questo dialogo:

— Il tale giornale porta la notizia tale o tal'altra, la credete nuova, telegrafabile?

— Ma che nuova, che telegrafabile, — grida il solito collega sempre meglio informato di tutti — l'ho letta io su di un giornale di Milano una quindicina di giorni fa e ti assicuro che l'è stantia assai.

— Che importa, saltano su a dire, in coro, quattro o cinque giornalisti i quali stanno compilando i telegrammi pei loro giornali, — non lo sai che *quando una notizia è vecchia, diventa nuova!* Noi la telegraferemo dandole un'altra forma, presentandola in un'altra maniera, ed i lettori, che l'hanno già dimenticata la *riberranno* nuovamente.

E la si telegrafa, ed i giornali di provincia anche quelli che hanno esteso servizio telegrafico, la riproducono, se la rubano e magari la commentano da capo.

Questo succede specialmente nella estate ed al principio dell'autunno, a Camera chiusa, durante la carestia di notizie, che ogni anno lamentiamo.

## Una voce infondata
### Bulgaria e Turchia

La *Svoboda* di Sofia smantisce assolutamente la voce che Grecoff, recandosi a Costantinopoli, avesse avuta la missione di dichiarare, che se il Sultano non riconoscesse il Principe Ferdinando, il Governo bulgaro convocherebbe a Tirnova una grande Sobranje proclamandovi l'indipendenza della Bulgaria.

Grecoff, secondo lo stesso giornale, recossi invece a Costantinopoli soltanto per riprendervi la moglie.

### *Il processo contro l'ex granvisir*

*Costantinopoli 9* — L'ex granvisir continua ad essere rigorosamente custodito. Il ministro di grazia e giustizia, il ciambellano Raghibby e lo sceicco Abdulhenda sono specialmente incaricati di istruire il processo contro l'ex gran visir.

### *La questione d'Oriente si inasprisce*
#### Il nuovo Ministero turco e l'Egitto

Il *Daily News* ha da Costantipoli:

« Il cambiamento ministeriale è diretto contro l'Inghilterra. Il primo passo del nuovo Ministero sarà di insistere per lo sgombero dell'Egitto. Certamente la vera causa del cambiamento del Ministero è la questione egiziana. »

## Guglielmo a Monaco di Baviera
### Ciò che scrive la stampa russa
#### (Per dispaccio)

*Monaco di Baviera 9.* — Tutte le bande del primo corpo d'esercito fecero una serenata in onore di Guglielmo che la folla acclamò freneticamente.

*Monaco-Baviera 9* — Oggi vi fu una grande parata. L'esercito bavarese sfilò davanti a Guglielmo, al reggente, alle principesse ed ai principi di Baviera che si trovavano in otto vetture.

Durante la rivista l'imperatore, capitanando il suo reggimento degli ulani, passò a cavallo davanti al reggente.

Una folla enorme assistette alla parata. Grande entusiasmo.

*Monaco-Baviera 9* — Guglielmo ricevette i delegati commerciali dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Germania.

*Londra 9.* — Lo *Standard* si felicita del viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Monaco che gli concilierà l'animo dei bavaresi perchè la Germania malgrado le sue alleanze, non è perfettamente al coperto.

Lo stesso giornale critica la politica di Bismarck che fece soltanto aggiornare la guerra e ne rese la scadenza pericolosissima per il suo paese. Il pericolo però è oggi soltanto apparente. E' possibile che la triplice alleanza risponda con altra dimostrazione alle ovazioni di Cronstadt.

## Cialdini e le spese militari

Telegrafano da Roma all'*Italia del Popolo*:

Oramai è definitiva la deliberazione di rinunziare a qualsiasi nuova economia nei bilanci militari.

Vi garantisco questa decisione, adottata in seguito ad un lungo telegramma riservato, mandato dall'on. Pelloux a Rudinì, nel quale il primo dichiarava che in una intervista avuta a Livorno con un alto funzionario dell'esercito (1) fu da questo emesso il parere che di fronte alle attuali condizioni dell'Europa sarebbe una *grave imprudenza* (testuale) il ridurre anche in lieve parte gli stanziamenti dei bilanci della guerra e della marina.

(1) Si tratta certo, aggiunge lo stesso giornale, del generale Cialdini, il quale sappiamo esser stato appunto visitato dall'on. ministro Pelloux di questi giorni.

# DAL VENETO
## NOTE VICENTINE
### Consiglio provinciale
#### Nomine — La corriera di Noventa — La strada di S. Feliciano — I contributi ferroviari.

Ci scrivono da Vicenza, 9:

(*Eretenio*) Riassumo stenograficamente la importante seduta odierna del Consiglio provinciale, alla quale parteciparono 38 consiglieri. Comunicate alcune deliberazioni d'urgenza, si procede alla nomina di un membro della Commissione per la vendita dei beni demaniali, accorgendosi la deputazione dopo tanti anni di questa mancanza: riesce eletto l'avv. Malesani.

Sul resoconto morale della Deputazione nessuno prende la parola, ma cogliendo occasione dalla proposta del progetto di spesa occorrente per la ordinaria manutenzione delle strade provinciali, si fanno varie raccomandazioni. Brunialti per il miglioramento della strada Valdagnese, ridotta nelle condizioni di zerbo erboso; Rossi per la strada del Costo e contro l'abuso dei paracarri; Prosdocimi per la strada della Riviera. Su domanda del consigliere Vendramini, il deputato provinciale Mistrorigo informa che l'inondazione del 1889 ha portato guasto soltanto a due manufatti; e che per ciò la Deputazione a termini dell'art. 1 della legge 20 luglio 1890 ha presentato al Governo domanda di sussidio in ragione del 50 per cento. La spesa ordinaria di manutenzione viene approvata in lire 150.624:14, e quella straordinaria in L. 26,200.

Nonostante l'opposizione del sen. Rossi, dopo le difese di Lioy, Prosdocimi, Brunialti e Mistrorigo P., il Consiglio approva di accordare il sussidio di lire 400 annue alla corriera quotidiana fra Noventa e Lonigo.

Sorge viva discussione sulla domanda, già respinta nel 1890 ed oggi ripresentata, dei Comuni del distretto di Lonigo, chiedenti che venga dichiarata provinciale la strada di San Feliciano. La maggioranza della Deputazione propone la reiezione della domanda: Donati, per la minoranza, con sode ragioni e dati statistici dimostra come la strada di S. Feliciano debba per la sua importanza ritenersi fra quelle comprese dall'art. 13 della legge sulle opere pubbliche; chiama assurda la giurisprudenza sancita dal Consiglio di Stato, il quale dichiarò irrecevibili i ricorsi dei Comuni contro la deliberazione del Consiglio provinciale che non accolse le loro domande di classificazione di una strada comunale nel novero della provinciale; e si affida al Consiglio perchè in omaggio ad un sentimento di equità accolga la domanda dei Comuni del distretto di Lonigo.

La discussione si allarga: al Donati si uniscono Negri, Pellizzari, Prosdocimi, Mazzoni ed infine Zanella, — il quale, altra volta contrario, dà ragione del suo voto favorevole: mentre gli si schierano contro il sen. Rossi e il dep. Mistrorigo P. Votata la domanda dei Comuni per appello nominale, essa raccoglie 24 voti favorevoli, 14 contrari.

Si discute anche a lungo la proposta liquidazione del debito dei Comuni di Thiene e Vicenza verso la Provincia pei contributi ferroviari, ma infine la transazione proposta è approvata.

## Assassinio a Spinea

Il nostro corrispondente di Mestre ci scrive in data di ieri:

Sotto questo titolo la *Venezia* di oggi accenna al truce fatto avvenuto ieri sera nel Comune di Spinea. In proposito assunsi oggi particolari che mi affretto a comunicarti.

A Spinea, di fronte alla chiesa del conte Grimani, ed in prossimità alla villa Fornoni, tiene una piccola osteria certo Fortunato, esercente anche l'arte del calzolaio.

Ieri sera, il Fortunato dopo aver messi a letto i suoi piccoli figli, acceso lo zigaro si mise a passeggiare nel cortile in attesa della moglie recatasi a Padova in carrozza. Verso la mezzanotte si portò nella stanza dei bambini per vedere se dormivano, e fu in quel momento che s'accorse d'un insolito rumore in una delle stanze superiori.

Credendo ciò fosse prodotto dalla presenza della moglie, rientrata forse a sua insaputa, la chiamò ad alta voce e contemporaneamente andò per incontrarla, ma in sua vece gli si presentò davanti un individuo di bassa statura, con flanella di maglia rossa, il quale all'apparire del Fortunato gli sparò contro un colpo di pistola senza colpirlo. Il Fortunato che è forte ed aitante di persona rincorse ed afferrò l'assassino, ma cadde tosto a terra colpito al lato sinistro del petto da un secondo colpo di pistola, che l'assassino gli sparò a bruciapelo ed in direzione dalla spalla verso il torace, dandosi poi a precipitosa fuga.

Il rumore dei colpi fece correre tosto sul sito alcuni comunisti, alcuni dei quali adagiarono sul letto il ferito, ed altri si recarono a dar avviso

dell'accaduto ai RR. carabinieri qui di Mesino, i quali immediatamente si recarono sopraluogo insieme al luogotenente.

Fino all'ora in cui vi scrivo mi consta non essere stato ancora scoperto l'assassino ad onta che si abbiano sospetti a carico di qualche individuo.

Il Fortunato è moribondo e si dispera di salvarlo trattandosi di ferita mortale, e la presenza dell'assassino in casa di questi si attribuisce a scopo di furto, abbenchè le miserrime condizioni del Fortunato non lasciassero lusinga di gran bottino.

Se avrò ulteriori particolari vi terrò tosto informati.

## Scampagnate

Ci scrivono da Udine 9 settembre:

(*P. e.*) C'è qui un proverbio che dice: *il freddo ed il caldo il diavolo non se li mangia* e vuole esprimere il concetto che in ogni stagione la temperatura deve avere presto o tardi il suo corso regolare.

Quest'anno si diceva che il caldo non sarebbe venuto più: invece in questo mese, di solito fresco, la temperatura è ottima, piuttosto calda, ma di un caldo che rinsangua e mette in vigore il corpo.

E approfittando appunto del delizioso clima e delle stupende giornate tutti vanno a fare qualche scampagnata per respirare le pure e salutarissime arie dei colli. Ieri molta gente scappò di città in gran parte diretta alla volta di Brazzà ove eravi l'annunciatavi esposizione agricola. Il tram a vapore dovette fare servizio doppio, triplo, tanta era la gente che volle servirsene. Gli ameni villeggi che fiancheggiano la linea del tram erano ieri popolatissimi e dovunque regnava la più schietta allegria.

A Brazzà naturalmente fu la *great attraction*. Speriamo che il tempo continui a mantenersi bello lungamente perchè si possano rinnovare le gite in campagna a grande vantaggio della salute.

— Domenica prossima qui a Udine si festeggia il 25 anniversario della fondazione della società operaia.

La ferrovia farà un treno speciale per la linea di Venezia.

**Adria**, *9 settembre — Un colmo dell'* Adriatico — Ci scrivono:

L'*Adriatico* di ieri l'altro pubblicò un telegramma, direttegli dal sig. Francesco Ortore, di ringraziamento agli amici dell'Ortore stesso, che, in seguito all'incidente avuto col sindaco, *gli vollero attestare il loro affetto, incoraggiandolo a perseverare nella lotta intrapresa.*

È un colmo. L'impunità concessa per la debolezza dei nostri amici e delle autorità all'Ortore, ci ha già abituati ai suoi sistemi di lotta, ma quelle dimostrazioni degli *amici cortesi*, dovrebbero dare da pensare a qualcheduno che sta in alto, e seriamente.

Ieri mattina correva la voce che non si trattasse che di uno scherzo fatto al giornale veneziano del mattino. Speriamolo per l'onore del paese.

**Oderzo** — Ci scrivono 8:

Che dirvi del successo pieno, completo ottenuto ieri dai bravissimi mandolinisti veneziani? Iersera non v'era angolo del giardino che non fosse occupato. Così com'era straordinariamente illuminato, esso presentava un magico spettacolo; gli stessi mandolinisti n'ebbero graditissima impressione.

Attentamente ascoltati, svolsero brillantemente il loro programma riscuotendo immensi interminabili applausi. Un pot-pourri nei *Puritani* fu bissato due volte: era bellissimo udire fra quelle gigantesche piante le soavi melodie del divino Bellini, quantunque pel chiacchierio dei più vicini all'orchestra non si potessero raccogliere tutte le note degli istrumenti.

Agli egregi e simpatici mandolinisti, che gentilmente si prestarono per rendere più brillanti le nostre feste, mando il saluto ed i vivi ringraziamenti dell'intera cittadinanza opitergina, la quale fa voti di riudirli ancora in avvenire.

Oggi seconda ed ultima corsa di cavalli.

**Bassano** *7 settembre — La musica di Sandrigo* — Ci scrivono:

La nostra Società Filarmonica continua a raccogliere il plauso della cittadinanza. Non potendo ancora aprirsi il teatro, i concerti vocali e istrumentali della Filarmonica sono gli unici avvenimenti artistici della città.

Ieri mattina alle 11 nella sala del teatro sociale udimmo la gentilissima signorina Maria Paduan, un mezzo soprano ottimo. La sua voce non è certo robustissima, però le disposizioni naturali e la scuola perfetta del M° Pucci fanno sperare bene di lei. Il pubblico la applaudì meritamente più volte.

Il sig. Aurelio Lardello col suo contrabasso eccitò entusiasmo nel pubblico. L'istrumento del Bottesini ha difatti nel Lardello un suonatore distinto.

Il M° Miglio con la sua *troupe* d'archi ci regalò un vero gioiello nella *Lea*, gavotta di Alberto Fama, padovano ora direttore della scuola musicale di Mondovì.

Splendido è il preludio dell'atto 5° nel *Re Manfredi* di Reinecke, ispirata la melodia, classica la forma.

Assai gustata fu anche la serenata di Haydn, che come tutto il resto fu eseguita alla perfezione da tutti i suonatori, sotto la valente direzione del M° Miglio.

La sera in piazza reduce da una gita a Possagno la brava banda di Sandrigo dava un concerto davanti al pubblico affollatissimo. Quasi tutti i pezzi furono molto applauditi e ne va data lode alla presidenza ed al bravo m. Ricci che con tanta pazienza si dedica ad istruire quei bravi giovinotti.

**Monselice** *9 settembre* — Ci scrivono:

(*Argo*) Il corrispondente C. G. nell'*Adriatico* del sei corrente mese, in occasione degli esami finali, ha avuto parole d'encomio all'indirizzo dalla scuola femminile privata, diretta dalla brava maestra Pietrogiovanna. *Argo* pure s'associa al C. G. nelle lodi, raccomandando al pubblico la fiorente scuola ed alla maestra di non iscoraggiarsi se qualcuno con arti subdole cercherà di screditargliela.

Una domanda però viene spontanea alle labbra: Com'è che la scuola privata della signorina Pietrogiovanna e la comunale delle monache camminano bene, mentre invece la comunale maschile, dopo la morte del povero e bravo direttore Bigoni, va di male in peggio?

La deficienza sta nei signori maestri o in chi attualmente la dirige?

All'autorità comunale, o meglio all'ill. sig. sindaco, la risposta ed i pronti provvedimenti.

**Portogruaro** *8 settembre* — Ci scrivono:

(*G.*) — Abbiamo avuto la piacevole occasione di sentire alcuni giorni fa in un crocchio d'amici intimi tre ultime composizioni del giovane ma valente maestro della Banda musicale il sig. Alfredo Luccarini. — Sono tre lavoretti a cesello e tali da compatire la nostra indiscrezione.

*A colei che mi amerà* ed *Illusione*, belle poesie, sono state musicate con tanta arte e tale delicatezza da esprimere perfettamente tutta la grazia e le sfumature di sentimento in esse contenute. — A questi pregi si unisce quello ben più alto della originalità, specie nella romanza in cui è musicata la stupenda poesia di Teofilo Ganthier: *Fumée*.

— Nella seduta del 15 agosto il Consiglio comunale approvava con 10 voti, sopra 20 consiglieri assegnati al Comune, la liquidazione finale della somma spesa per le Scuole e Carceri mandamentali (spese obbligatorie) e pel Museo (spesa facoltativa). Sembra a molti che ciò non sia troppo regolare, perchè, a quanto so, una addizionale ad una spesa facoltativa non può venir votata complessivamente con una addizionale ad una spesa obbligatoria. Credo poi non si possa certo ritener valida quella votazione, visto che s'è ottenuta col numero di voti sufficiente per le spese obbligatorie, ma non certo per quelle facoltative.

## La tragedia di Cerro
### Un omicidio a caccia

Un grave fatto di sangue accadde l'altro ieri a Cerro Veronese.

Lughezzani Ettore giovane in sui ventisei anni, ex sottufficiale e da due mesi in congedo si era recato con suo cugino Enrico d'anni 13 e con certo Ernesto Radaelli d'anni 14 alla caccia alle quaglie. Giunti a qualche chilometro dal paese si levò al volo uno stormo di quaglie. L'Ettore Lughezzani gridò al cugino: *Abbàssati, abbàssati*.

Questi obbedì, ma non udendo partire il colpo si rialzò. Proprio in quel momento il cacciatore sparava il fucile.

Il povero ragazzo cadeva a terra colpito alla gola dalla scarica, composta di grossi pallini. Alla vista del tragico fatto il Lughezzani Ettore ricaricò l'arma, se l'appuntò sotto il mento e stava per uccidersi; quando il Radaelli accortosene gli si lanciò contro gridando al soccorso; coll'aiuto di un contadino giunto sul luogo riuscì a disarmare il forsennato. Il Radaelli quindi prestò le sue cure al ferito. Ma tutto riuscì inutile, il poveretto spirò poco dopo.

L'uccisore andò a costituirsi ai carabinieri di Chiesanuova. Egli è nella massima disperazione; si noti che fra lui e suo cugino esisteva la più affettuosa relazione.

## SPORT
### Le corse di Mogliano

Ci scrivono da Mogliano Veneto 9 settembre:

Qui e nei dintorni non si discorre che del grande avvenimento di cui fu già scritto nella *Gazzetta*: l'inaugurazione del nostro ippodromo con tre giornate di corse in ognuna delle quali sono assegnati grossi premi in danaro che raggiungono complessivamente la cifra di L. 6400.

La direzione ha avuto l'illuminata idea di prender in affitto un vastissimo locale a 200 metri dalla pista e farvi costruire 22 *boxes* (ogni due hanno un separato ingresso) dove potrà collocarsi buona parte dei trottatori che prenderanno parte a questa brillante riunione. La pista splendida per l'ampiezza, per la forma e per le razionali pendenze nelle curve dista soli 300 metri dallo scalo merci ed anche questo è un grande vantaggio pei cavalli che vengono spediti a mezzo della ferrovia.

I programmi dettagliati furono mandati ai più conosciuti proprietari di cavalli da corsa e giova rammentar loro che l'iscrizione alle corse si chiude irremissibilmente alle 6 pom. del 17 corr. Non c'è dunque molto tempo da perdere. Il 27 settembre, il 1 ed il 4 ottobre saranno per Mogliano tre giornate memorabili!

Domenica è stato nominato un comitato di sette egregie persone che stanno organizzando concerti, feste da ballo, illuminazioni ecc. da farsi nell'epoca delle corse. Di tutto a suo tempo vi riscriverò.

### *Gli spettacoli di Oderzo*

**Oderzo** *9 settembre* — Ci scrivono:

(*F. C.*) Poco mi resta da aggiungere ai telegrammi speditivi ieri. Il concorso fu addirittura straordinario, quale non si vide mai nei passati anni. La qualità dei festeggiamenti, la perfetta esecuzione del programma e sopratutto l'idea felicissima di far venire i mandolinisti veneziani, la *great attraction* dei forestieri, tutto concorse insomma allo splendido successo ottenuto, di cui può andar superbo il Comitato ippico che seppe inappuntabilmente eseguire ogni cosa da meritare la generale approvazione.

Molto interessante riuscì la gara dei tre vincitori alle corse. La *Fortuna* del sig. Zilli di Badia — guidata dal medesimo — percorse la pista (di 1800 metri) in soli minuti 3.11, *Tom* di Guerato di S. Donà in minuti 3.13, e *Vampa* di Picini di Padova in 3.14.

Un'immensa salva di applausi accolse i tre bravi guidatori. Fra parentesi: ieri molti proprietari dei cavalli inscritti alle corse fecero una gita a Busco per visitare i superbi vigneti della contessa Acurti-Zeno, riportando un'impressione di stupore alla vista dell'attraente panorama *naturale*.

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

*Oderzo 9 ore 6.15 pom.*

(*c.*) Anche oggi il concorso alle corse fu discreto.

Giunse primo, *Reno* di Manera di Padova; secondo *Lilla* di Bortoluzzi di Noventa; terzo *Leon* di Moretto di Piavon.

Nella gara dei vincitori di ieri, guadagnò la bandiera d'onore, *Fortuna* di Zilli di Badia.

### Le corse a Prato

*Nixio* ci scrive da Prato, 8:

Oggi seconda giornata di corse; concorso enorme di pubblico; corse prive di interesse.

1ª corsa, 1ª batteria *Italia 2ª* di Pichi, *Mattarello* di Bargioli — arriva primo *Mattarello*, secondo *Italia*.

2ª batteria, *Conte Giallo* di Nencioni, *Giocoliero* di Biagini, *Otello* di Pampaloni — Arriva primo *Giocoliero*, secondo *Conte Giallo*, terzo *Otello*.

Batteria di decisione fra i vincitori delle batterie precedenti: primo *Italia 2ª*, secondo *Mattarello*, terzo *Conte Giallo*.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 10 settembre: S. Nicola da T.
Venerdì 11 settembre: S. Pulcheria I.
Sole, leva ore 5 m. 35 tram. 6. 19.
Temp. mass. dell'8: 25.8 — min. del 9: 17.7.

**Il Duca di Genova** — Si dice che questa mattina il Principe Tommaso parta col treno delle 9 per la Baviera.

**Ospiti illustri.** — Ieri abbiamo annunciato che proveniente da Milano era sceso all'Albergo *Europa* un alto personaggio, sotto il nome di barone Brannsberg. Abbiamo saputo che tale ospite distinto non è altri che S. A. I. il Principe Leopoldo di Hohenzollern, fratello di S. M. il Re di Rumania.

È poi noto che il gentiluomo che trovasi da qualche giorno all'Albergo *Italia* sotto il nome di conte Gleichen, è il Principe, fratello di S. M. la Regina Elisabetta.

**Conferenze Episcopali** — Riferisce la *Difesa* che ieri i Vescovi della Provincia Veneta, più S. E. R.ma l'Arcivescovo di Udine tennero e oggi continueranno nel nostro Patriarcale Seminario le annuali conferenze episcopali, presiedute da S. E. R.ma Mons. Salvatore Bolognesi Vescovo di Belluno, il quale, come Vescovo anziano, rappresenta il Metropolitano S. Em. il nostro Cardinale Patriarca, assente per motivi di salute dalla sua Sede.

**In Piazza** — Questa sera la Banda musicale del Corpo dei RR. Equipaggi, istruita e diretta dal maestro Matacena, dà un secondo concerto con un programma interessantissimo — e variato, nel quale figurano pezzi mai eseguiti in banda. — Ecco il programma:

1. Marcia *Riconoscenza*, Matacena — 2. Ballo « Amor » *Il Parnaso*, Marenco — 3. Pot-pourri *Cavalleria rusticana*, Mascagni — 4. Danza *Canto turco*, Borrè — 5. Sinfonia *Cleopatra*, Mancinelli — 6. Duetto di concerto *Norma*, Bellini — 7. Valzer *Serenata spagnola*, Mètra.

**Fuga di due amanti.** — Si narra che certa B.... una ragazza di 21 anni, abitante a Dorsoduro, fuggiva col proprio amante Pasquale D. B. di 23 anni, portando seco duecento lire ed una collana d'oro con croce di diamanti, pel valore di altre 250 lire.

Denaro e collana appartenevano a certa Angela B... zia della Regina, convivente con la nipote, alla quale l'Angela aveva dati quegli oggetti in custodia.

**Litania di furti.** — L'altra notte, i soliti ignoti tentarono di forzare la porta del barbiere Manzelli, vicino alla Posta centrale.

Poco distante dal negozio Manzelli, cioè nel Sottoportico delle Acque, l'altra notte medesima i soliti ignoti scassinarono due impeste del baccaro all'insegna all'*Ancora* al numero 4999, condotto dai fratelli Novello, e rubarono tutto il denaro, in rame, che stava nel cassetto del banco, una somma di circa 32 lire.

— L'altra sera a S. M. del Giglio ebbe luogo la sagra. Vicino all'edicola dei giornali, avevano piantata una baracca due venditori di *fritole*, marito e moglie. Finita la sagra, i coniugi sedettero sui gradini della *scoleta* vicina e s'addormentarono. Svegliatasi la donna si accorse che le era stata tagliata la saccoccia della veste dove teneva tutto il denaro ricavato dalla vendita delle *fritole*, un importo cioè di 15 lire.

— Eugenio Cipollato, venditore di legna e carbone in fondamenta Breati all'Angelo Raffaele, n. 2379, si addormentava ieri l'altro sul banco della bottega. Quando si svegliò, fece per prendere l'orologio che, colla catena d'argento, aveva appeso dietro all'uscio di uno stanzino attiguo alla bottega stessa. Ma gli oggetti gli erano stati rubati. Orologio e catena costavano 34 lire.

— Nella notte dal 6 al 7 corrente ignoto ladro rubava da un burchio vicino al ponte di San Pietro di Castello, di proprietà Corà Paolo, due carriuole del valore di L. 30.

**Un complice.** — Dicemmo ieri il furto continuato di olj medicinali per un valore di mille lire, consumato in danno della signora Giovanna Tappacini. Dicemmo inoltre che era stato arrestato quale autore del furto stesso certo Linza Giuseppe. Ieri l'altro veniva pure arrestato certo Luigi Broderio di 31 anni, per complicità in detto furto.

**Salvamento.** — Verso le quattro pom. di ieri l'altro il ragazzo di sei anni, Giovanni Tiffi, giuocando sulla riva alla Madonna dell'Orto, cadeva in canale. Alle sue grida, accorse il manuale Giovanni Dei Rossi di 43 anni, abitante a S. Cristoforo in Calle dei trevisani n. 3375, il quale, gettatosi vestito nel canale riesciva a salvare il fanciullo.

**Un vecchio che sta per annegare.** — Ieri sera verso le 6, nel canale della Giudecca, in prossimità del Ponte della Calcina, certo Posato Luigi di 65 anni lavorante in asfalto, mentre laverava, cadde accidentalmente nell'acqua.

Nessuno dei presenti si azzardò di prestargli soccorso gettandosi nell'acqua, talchè il misero si sarebbe certamente annegato senza il pronto intervento delle guardie di finanza Cristofori Francesco e Bogo Angelo che passando di là con una barca poterono afferrarlo.

Il Posato venne quindi dalle guardie suddette consegnato alle cure dei suoi compagni di lavoro.

**Echi di una sagra.** — L'altra sera, fino a tardissima ora, si ebbe nella parrocchia di S. Maria Zobenigo una sagra, riuscita molto bene. Il Campo di S. Maria Zobenigo, S. Maurizio, Via 22 Marzo erano animatissime.

La sagra fu rallegrata da una sezione dell'ottimo corpo musicale della Società filarmonica *Daniele Manin*, che suonò nel detto Campo e poi per le adiacenze della parrocchia.

**Salvamento** — Verso le cinque pom. di ieri la ragazza di sette anni Annita Contiè, abitante in Calle Mosto a S. Leonardo, N. 1535, trastullandosi sulla riva in Pescheria a Cannaregio, cadeva nel Canale.

Nessuno dei tanti presenti si occupava a salvare la pericolante. In quel mentre il facchino Giuseppe Gaggio, di 35 anni, abitante a S. Girolamo, visto il grave pericolo al quale andava incontro la ragazza, si gettò vestito nel canale e riusciva a salvarla.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Il lavoro che si rappresenterà questa sera, *Cinque anni dopo*, ovvero *Pietro lo sciancato di ritorno dall'ergastolo*, è il seguito drammatico delle *Due Orfanelle*, recitato con tanto successo nelle due scorse sere.

Falstaff, l'autore, dice che, in questo suo seguito, la giustizia trionfa e la gioia è in tutti i cuori!

**Malibran** — Questa sera avremo la prima rappresentazione dell'operetta *Le campane di Corneville* del maestro Planquette, col debutto del baritono signor Giuseppe Di Napoli e della prima donna Botti-Betto.

**Musica nuova.** — La Società musicale napoletana pubblica tre canzonette di Piedigrotta, che meritano l'attenzione di chi si diletta di tal genere di musica.

Le canzoni s'intitolano: *'A retirate d' e Marenare*, del Di Capua — *Che ve ne pare?* del Valente — *'A funiculare dello Vommero* del Carelli. Si trovano in vendita nel negozio Brocco; le prime due costano cent. 60, la terza cent. 50.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Cinque anni dopo* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Le campane di Corneville* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta „

## Dalla Capitale
### Il grande Bollettino della pubblica istruzione

*Roma 9, ore 9.20 p.*

Oggi è uscito il grande Bollettino della pubblica istruzione, dal quale tolgo le seguenti disposizioni che riguardano la vostra regione:

Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Padova, è chiamato nel Consiglio superiore dei lavori geodetici, come rappresentante il Ministero dell'istruzione, al posto del defunto Pisati;

Castellani, prefetto della Biblioteca nazionale di Venezia, ha aumentato lo stipendio a L. 5500;

Righilli, preside del Liceo di Belluno, è trasferito a Piacenza;

De Francesco, preside del Liceo di Treviso, venne trasferito a quello di Belluno;

Zanei è comandato a prestar servizio in qualità di Rettore al Convitto di Cividale;

Mantovani, professore a Teramo, è trasferito a Udine; Della Martina, professore a Faenza, è trasferito a Belluno; Menghini, professore a Belluno, è trasferito a Matera; Ferri, professore a Treviso, è trasferito ad Arezzo; Stucchi, professore ad Ascoli, è trasferito a Treviso;

Benini cessa di essere comandato al Liceo M. Foscarini di Venezia e viene trasferito ad Alessandria;

Bindi, professore a Venezia, è trasferito a Lucca;

Panizza, professore ad Alessandria, è trasferito a Venezia;

Del Bello, professore dell'Istituto tecnico di Udine, è trasferito a Cuneo;

Vicentini, professore della Scuola tecnica di Brescia, è trasferito a Conegliano;

Dal Maschio, professore della Scuola tecnica Livio Sanudo, è trasferito alla Scuola tecnica Sebastiano Caboto;

Potente, professore, reggente la Scuola tecnica di Cividale, è trasferito a Canicattì;

De Cirli, professore alla Scuola tecnica di Conegliano, è trasferito a Brescia;

Magnani, professore alla Scuola tecnica di Badia, è trasferito a Rovigo;

Di Biagio, professore alla Scuola tecnica di Pordenone, è trasferito a Corleone;

Marchi, professore alla Scuola tecnica di Legnago, è trasferito a quella di Pergola;

Calegari, professore alla Scuola tecnica di Lovere, è trasferito a Milano;

Pangrazio, professore della Scuola tecnica di Legnago, è trasferito a quella di Racconigi;

Augusto Motto, professore alla Scuola tecnica di Rovigo, è trasferito a quella di Caserta;

Spiera, professore alla Scuola tecnica di Belluno, è trasferito alla Scuola Livio Sanudo di Venezia;

Mario, professore alla Scuola tecnica di Belluno, è trasferito a quella di Badia;

Pusinich, professore a Conegliano, è trasferito a Belluno;

Franzieri viene incaricato dell'insegnamento della Scuola tecnica di Badia Polesine.

### IL BOLLETTINO GIUDIZIARIO
#### Cancellieri e vice cancellieri

*Roma 9, ore 9.45 p.*

*Biagi*, pretore a Noto è tramutato a Vicenza.

*Tonini*, presidente del Tribunale di Tolmezzo è tramutato al Tribunale di Conegliano.

*Franceschinis*, vice-presidente del Tribunale di Venezia, è nominato presidente del Tribunale di Tolmezzo.

*Furlanis*, pretore titolare ad Aviano è confermato in aspettativa con metà dello stipendio.

*Carli*, pretore al secondo Mandamento di Vicenza è messo a riposo dietro sua domanda col grado onorifico di giudice.

*Graziani*, cancelliere alla Pretura di Mel è tramutato alla Pretura di Asiago.

*Maderni*, appartenente al distretto d'Appello di Venezia, è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Mel.

*Malaguti*, primo cancelliere alla Corte d'Appello di Venezia, è promosso alla prima categoria.

— Il *Bollettino Giudiziario* pubblica una circolare dell'on. Della Rocca che sospende le nomina dei nuovi cancellieri per le Preture onde fare posto a quei cancellieri che si dovrebbero collocare in disponibilità per la soppressione delle Preture.

Un'altra circolare di Della Rocca sospende gli esami degli alunni cancellieri e vice cancell.

### Le nuove sigarette a due centesimi

Ho avuto occasione di assaggiare le nuove sigarette *caporale* 2 centesimi che verranno prossimamente messe in vendita. Sono eccellenti. È vero però che si trattava di uno dei campioni giunti al Ministero delle finanze.

### Una nuova ode di G. Carducci

Annunciasi pel 20 settembre la pubblicazione di una nuova ode di Giosuè Carducci in onore di Casa Savoja.

L'ode sarebbe intitolata *San Giacomo della Bicocca*, nome che ricorda la famosa vittoria di Prospero Colonna.

# Atti della Camera di Commercio
## Listini delle Borse

### Venezia 9 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 35 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti [illegible]

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a 3 mesi da | a 3 mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | | | | |
| Germania | 4 | | | 125 10 | 125 35 |
| Francia | 3 | 101 50 | 101 75 | | |
| Belgio | 3 | | | | |
| Londra | 2 1/2 | 25 56 | 25 61 | | |
| Svizzera | 3 | | | | |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/4 | 219 1/2 | | |
| Banconote austr. | | | | | |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

### Milano 9

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 30 | Raffineria Zuccheri | 166 |
| » fine | 92 42 | [illegible] | 54 |
| Az. Medit. | [illegible] | Società Veneta | 57 |
| Banca generale | 390 | Obbl. meridionali | [illegible] |
| Lanificio Rossi | [illegible] | » nuove 3 0[0 | [illegible] |
| Cotonificio Cantoni | [illegible] | Londra a 3 mesi | [illegible] |
| [illegible] | 261 | Parigi a vista | [illegible] |

### Torino 9

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 35 | Banca Subalpina | — |
| » fine | — | Credito Meridionale | — |
| Azioni ferrovie Medit. | 477 | Banca Tiberina | 29 |
| » Merid. | 641 | Compagnia Fondiaria | 6 |
| Credito Mobiliare | 382 50 | [illegible] | — |
| Banca Nazionale | 1375 | Ld. a vista s. Francia | 101 77 |
| Banca di Torino | 325 | Ld. 3 mesi s. Londra | 25 58 |

### Parigi 9 — Apertura / Chiusura

Rendita fr. 3 % antico; Rendita fr. 3 % perp.; Rendita fr. 4 1/2; Rendita italiana 5 %; Consolidato inglese; Ferrovie austriache; Ferrovie Turca nuova; Rendita Spag. est.; Banca di Parigi; Banca di sconto Parigi; Azioni Suez; Azioni Panama — Italiano 5 % 90 75; Francese 3 % 95 47; [illegible]

### Vienna 9 — Berlino 9 — Londra 9 — Firenze 9

[illegible]

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 9 — Olio di Gallipoli — pel quint. contanti L. 80.35 — pel 10 maggio — — pel 10 giugno — — pel 10 ottobre 80.35 — pel 10 decembre 80.64 — pel futuro 80.35.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77.21 — pel 10 maggio — — pel 10 giugno — — pel 10 ottobre 77.50 — pel 10 decembre 77.64 — pel futuro 76 98.

### Cereali

**Nuova York** 8 — Frumento rosso D. 1 04 — Granturco D. 0 77 — Farina extrastate da 4.35 a 4.65 — Ne' cereali Liverpool D. 4.

### Coloniali

**Londra** 8 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto — [illegible]

**Nuova York** 8 — Caffè — mercato calmo — Caffè Rio fair da 18 25 a 18 75 — [illegible]

Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi 24 000. Depositi nei porti degli Unioni sacchi 180 000.

### Petroli

**Filadelfia** 8 — Petrolio Standard White 6 6.35.
**Nuova York** 8 — Petrolio Standard White 6 6.35.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 settembre N. 209, contiene: [illegible] — R. D. che cancella alcune strade dall'elenco delle provinciali di Mantova — R. D. che [illegible] — R. D. che separa il collegio Regina Margherita in Anagni [illegible] — buzioni spettanti all'amministrazione centrale del fondo per il culto. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Rinnovazione di patente di agente d'emigrazione — Avvisi — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto 1891 — Concorsi.

### ANNUNCI UFFICIALI
#### Ultime dichiarazioni di fallimento

Ferrero Malvina, commestibili, Biella — Follieri Gaetano, tessuti, Lucera — Fondato Nicola, sartoria, Macerata — Tosoni Alberto, chincaglie, Mantova — Treiber (ditta) cristalli, Napoli.

### Movimento del Porto

Partiti il 7 per Trieste vap. ital. « Bari » cap. Alfonso con merci — per Trieste vap. ital. « Solunto » cap. Compagno con merci — per Corfù e scali vap. ital. « Selinunte » cap. Cosovich con merci — per Fiume vap. austr. « Venezia » cap. Presich con merci — per Amburgo vap. germ. « Lusitania » cap. Coutteny con merci.

Arrivati l'8 da Cardiff vap. ingl. « California » cap. Garwie con carbone a Anhor Line.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 9 — Caffè — mercato calmo — Decem. 80 3[4 — Settem. 93 1[2 — 92 Marzo 78 1[4

**Amburgo** 9 — Caffè — mercato calmo — Decem. 65 1[2 — Settem. 74 3[4 — 92 Marzo 63 1[2

**Anversa** 9 — Caffè — mercato calmo — Decem. 82 1[4 — Settem. 95 1[2 — 92 Marzo 80 1[2

**Parigi** 9 — Zuccheri Bianchi N. 3 — mercato calmo — [illegible]

**Budapest** 9 — Frumento — mercato calmo — 1891 Autunno f. 10.38 — 1892 Primavera f. 10.82 — 1892 maggio-giugno f. 5.82 — [illegible]

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi Torino | 2,30 p. |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

### Gli allievi dell'Accademia navale ad Augusta

Telegrafano da Augusta che oggi la divisione dell'Accademia navale di Livorno gettò l'ancora in quel porto.

### L'Osservatorio dell'Arsenale di Venezia

*Roma 9, ore 10,25 pom.*

Santarosa, capitano di corvetta, venne nominato direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Arsenale di Venezia.

### La soppressione di uffici inutili

È probabile che si faccia la soppressione dell'ufficio tecnico di Sanità al Ministero degli interni perchè è stato trovato inutile, funzionando presso ogni ufficio provinciale una sezione tecnica.

Si sopprimeranno altresì moltissimi altri posti al Ministero degli interni e porteranno una considerevole economia.

### Un generale in posizione ausiliaria

Il generale Boselli, comandante la divisione di Alessandria, ha chiesto ed ottenuto il suo collocamento in posizione ausiliaria.

### Consiglio Comunale disciolto

Si è sciolto il Consiglio Comunale di Tortona.

### Pel prossimo Congresso cattolico

I giornali clericali dicono che sul congresso cattolico di Malines si porrà nettamente la questione del potere temporale.

Il discorso del cardinale Grosens all'apertura del congresso sarà improtato a sentimenti ostili all'Italia.

### Grevy — Peruzzi

L'*Opinione* ha un articolo necrologico in onore di Grevy.

La *Riforma* e la *Tribuna* hanno necrologie per la morte di Ubaldino Peruzzi, mentre gli altri giornali danno solo la notizia della morte.

### Pel monumento di Garibaldi a Nizza

*Roma 9, ore 11,30 pom.*

La *Tribuna* discute il rinvio della data dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il Governo italiano farà bene di non accorgersi del mutamento di data e farsi ugualmente rappresentare. La *Tribuna* aggiunge incidentalmente che se la Francia moderna è ricca materialmente, grande è la sua miseria morale. Nata dalla rivoluzione si trascina ai piedi dello Czar, il Sovrano più assoluto dell'Europa, e rinvia l'inaugurazione del monumento a Garibaldi per paura del Vaticano. (*V. dispacci dall'estero*).

### Un galeotto evaso dal bagno

Oggi dal bagno di Civitavecchia è evaso il galeotto Maggiotti mentre lavorava nel porto.

Si crede che si sia internato nelle macchie di Orbetello.

### Lo stato delle campagne

Le ultime notizie pervenute al Ministero di agricoltura sullo state delle campagne segnalano mancanza di pioggie in Liguria, nell'Emilia e in tutta l'Italia centrale e meridionale. La pioggia fu invece abbondantissima nella parte settentrionale della valle del Po dove però si ebbero a lamentare forti e frequenti grandinate.

Il grano turco è giunto alla maturità, e in molti luoghi ne è incominciata la raccolta.

L'uva si presenta quasi dovunque in condizioni promettenti. In talune località della Sicilia è incominciata la vendemmia.

### Il ritorno di Pelloux

Stamane è tornato il ministro Pelloux.

### I pellegrinaggi cattolici
### Una sconfitta del Cardinale Lavigerie

*Roma 9, ore 11.55 p.*

Assicurasi che il Cardinale Lavigerie non verrà a Roma coi pellegrini francesi. Ciò considerasi come una vittoria del partito meno intollerante del Vaticano. Si conferma la voce già riferitavi dal collega *Fulgenzio* che verrà a Roma anche un pellegrinaggio canadese diretto e guidato dal Cardinale Trscherean.

Il Governo francese avrebbe autorizzato l'ambasciatore presso il Vaticano a presiedere il pellegrinaggio francese. Questo considerasi un atto politico ostile all'Italia.

### Per le Casse depositi e prestiti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare dell'on. Luzzatti che dà le norme alle Provincie e ai Comuni per limitare le operazioni della Cassa depositi e prestiti.

### La morte del colonnello Zucchi

Anche l'*Italia Militare* crede che il colonnello Zucchi sia morto cadendo da un burrone fra Rouiser e Rocciamelone.

### Cose militari

Il primo ottobre la compagnia di disciplina che è alla Maddalena alla diendenza della marina passerà alla dipendenza del ministero della guerra.

Il ministro Pelloux avrebbe dichiarato che non si rinnoveranno più i corpi volontari d'istruzione per la terza categoria.

L'esenzione dalla chiamata alle armi per la terza categoria non si otterrà che frequentando il tiro a segno.

### Un giornale che muore

Il giornale *La Capitale* che da qualche tempo si era rimpicciolita ha cessato le sue pubblicazioni.

### Il generale Gandolfi

Il generale Gandolfi arriverà domani.

### Consiglio dei ministri rinviato

Il consiglio dei ministri fu rinviato al 10 settembre perchè l'on. Luzzatti è trattenuto a Padova pel matrimonio di sua figlia.

### Il prefetto di Napoli

Il *Fanfulla* smentisce tutte le notizie messe in giro riguardo al comm. Basile, che, si disse, lascerebbe la prefettura di Napoli per un altra sede.

## Dalle Provincie

### GLI SCIOPERI DI MILANO
### Non si vuol riprendere il lavoro

*Milano 6, ore 9 p.*

(*Al.*) Stamane molti operai si recarono ai loro stabilimenti per riprendere il lavoro. Furono ricevuti dagli stabilimenti minori, ma gli stabilimenti principali in seguito alle deliberazioni del Comizio di ieri rimasero chiusi.

Si ha fondata speranza che oggi al Comizio dell'Arena si voterà la fine dello sciopero e domani gli operai riprenderanno tutti il lavoro.

*Milano 9, ore 10.40 p.*

(*Al.*) Al Comizio operaio tenutosi all'Arena erano presenti circa 2500 scioperanti. Si votò per schede segrete la continuazione dello sciopero ovverò la cessazione.

Votarono in 1114.

Per la continuazione si pronunciarono 663 scioperanti, e per la cessazione 451.

Quindi si proclamò la continuazione dello sciopero.

Gli industriali principali adunatisi oggi deliberarono di riaprire gli stabilimenti contemporaneamente qualora si presenti la maggioranza degli operai alle rispettive officine. (*Auguriamolo!..*)

Il Comizio operaio deliberò di riconvocarsi sabato.

## La morte di Ubaldino Peruzzi

*Firenze 9 ore 6.40 p.*

(*Nixio*) Il marchese Ubaldino Peruzzi è morto inaspettatamente oggi alle ore 2 pom. nella sua villa d'Antella.

La notizia si sparse in un baleno per la città.

La campana del palazzo vecchio annunzia la sua morte coi lenti rintocchi.

Dalla torre pende la bandiera a mezz'asta.

La giunta fu convocata d'urgenza per stabilire le onoranze che gli si vogliono rendere.

La cittadinanza è costernata.

La morte del Peruzzi avvenne quasi istantaneamente. Lo assistevano nell'agonia sua moglie e il medico di casa dottor Gabbi.

Il sindaco Torrigiani mandò le sue condoglianze alla famiglia.

*Firenze 9, ore 10.50 p.*

(*Nixio*) In seguito alla morte di Peruzzi, il Duca d'Aosta ha rimandato il pranzo che doveva aver luogo questa sera in onore dei congressisti.

Il Municipio sospese il ricevimento fissato per domani in onore dei congressisti.

*Firenze 9, ore 11 p.*

(*Nixio*) Vengo informato che l'onor. Peruzzi stava abbastanza bene domenica, tantochè assistette alla Messa. La febbre d'infezione sopraggiunse al lunedì, ma nessuno prevedeva la catastrofe imminente.

Oggi verso il tocco conversava col dott. Gabbi che insieme a Donna Emilia lo assisteva.

Morì serenamente senza soffrire, assistito dal parroco d'Antella e dai famigliari.

*Firenze 9, ore 11.20 p.*

(*Nixio*) Il sindaco Torrigiani telegrafò al Re la morte di Peruzzi.

I giornali uscirono listati a nero recando la biografia ed il ritratto dell'estinto.

Giungono alla famiglia molti telegrammi d'ogni parte d'Italia e dall'estero.

Nulla fu deciso finora per le onoranze funebri. Le fisserà il Consiglio comunale nella seduta di venerdì. Si ritiene che le esequie saranno eguali a quelle celebrate per Bettino Ricasoli.

---

Peruzzi Ubaldino, nacque a Firenze l'anno 1822, da una delle più nobili ed antiche famiglie della città.

Nel 1848 fu deputato alla Camera Toscana ed ebbe la carica di gonfaloniere di Firenze. In tale qualifica contribuì col Ricasoli alla restaurazione Granducale dopo i moti politici liberali di quell'epoca fortunosissima; avvenuta però detta restaurazione, quando il Granduca tradì i patti e tollerò l'ingresso degli austriaci in Firenze, si dimise dall'ufficio suddetto, protestando contro l'occupazione straniera, ed allora al 1859 cospirò contro il regime Lorenese, ma in senso dell'autonomia toscana. Fu poi nominato direttore delle strade ferrate Livornesi, perchè era ingegnere espertissimo in siffatto genere di aziende.

Partito il Granduca nel 1859, il Peruzzi fece parte del Governo provvisorio ed ebbe la cura degli affari interni e degli esteri; andò poi in missione a Parigi per incarico di Ricasoli, dopo che ebbe abbandonato il Governo. Annessa la Toscana, all'incipiente monarchia nazionale, il secondo collegio di Firenze elesse il Peruzzi a proprio rappresentante alla Camera dei deputati (Legislatura VII) e dalla VIII Legislatura alla XVI ha rappresentato sempre il I Collegio fiorentino, di molto allargato dal 1882 (Legislatura XV e XVI) per la introduzione dello scrutinio di lista. Oratore abbastanza felice egli fin dapprincipio seppe favorevolmente farsi conoscere dai colleghi, che lo elessero membro di varie giunte e commissioni parlamentari. Con regio decreto 4 dicembre 1890 fu eletto senatore.

* * *

Seguace delle idee della maggioranza ligia alla politica di Cavour, da questo nel terzo Gabinetto presieduto da Lui fu chiamato a succedere all'on. Farini nella direzione del Ministero dei lavori pubblici, Ministero che venne retto dal Peruzzi altresì durante il successivo Gabinetto Ricasoli essendo così rimasto complessivamente Ministro dal febbraio 1861 al marzo 1862.

Fu poi a capo del Ministero dell'interno nel Gabinetto Farini, a cui successe quindi il Minghetti dal dicembre 1862 al settembre 1864. In tale qualifica egli fu uno dei capi espiatori della famosa Convenzione del 15 settembre 1864, la quale diede origine alle sanguinose scene per le vie di Torino.

« Il *Diritto* (scrive Cletto Arrighi a questo proposito) lo tinse, alla lettera, di sangue; secondo quel giornale, che in quei giorni pareva briaco, Peruzzi per poco non ficessi, travestito da carabiniere, nella folla a regalare coltellate ai torinesi. Quel misterioso personaggio che, tra le tenebre del palazzo del Ministero dell'interno, mentre inferociva la zuffa nella sottostante piazza, pacificamente fumava il zigaro, fu detto esser Peruzzi. Ma chi tien conto delle stramberie dettate dalla passione dal trambusto, dall'odio, dalla paura! Di queste colpe onde lo accusarono gli anticonvenzionalisti, egli è era completamente assolto. » Ritiratosi dal potere Peruzzi, più che alla vita parlamentare, attese alla municipale nei consigli della città, della quale fu poi nominato sindaco dopo il Cambray-Digny. Tuttavolta anche in Parlamento ebbe non poca influenza come uno dei maggiorenti del gruppo toscano e prese la parola più volte, trattando argomenti molteplici e partecipò a talune Commissioni parlamentari. Nella crisi parlamentare che fece salire al potere la sinistra nel marzo 1876 il Peruzzi ebbe parte precipua, essendosi colla maggioranza dei deputati toscani uniti alla sinistra per contribuire alla caduta del Ministero Minghetti. Fu poi eletto vicepresidente dell'Assemblea in principio della seconda sessione della legislatura XII, ma rinunciò al cospicuo ufficio. Assunto a sindaco di Firenze in tempi criticissimi per la città, ne curò lo splendore esterno con feste, con esposizioni, con congressi, ecc. La sua amministrazione venne fatta segno alle più acerbe censure, le quali occasionarono poi la caduta di lui e lo scioglimento del fiorentino Consiglio.

* * *

Avendo poi la Camera nominata una Commissione d'inchiesta per esaminare se fosse il caso di venire, per parte dello Stato in aiuto alle disgraziate condizioni economiche di Firenze, la maggioranza della Commissione convenne che sì. Il Peruzzi, rispondendo alle accuse degli avversarii, fece un lungo discorso per dimostrare che molti degli errori commessi vanno attribuiti alle circostanze eccezionali in cui, dopo il trasferimento della capitale a Roma, ebbe a trovarsi la bella città. A questa la nazione, per mezzo dei suoi legali rappresentanti, accordava un sussidio di 49 milioni. Dopo la discussione intorno a Firenze, il Peruzzi si dimise da deputato, congedandosi dai suoi elettori con nobilissime parole, ma i medesimi lo rielessero. Da qualche anno il Peruzzi si era, come suol dirsi, ecclissato ed alla Camera ed in Senato non fece parlare di sè.

### Un omicidio ad Avellino

*Avellino 9, ore 8 p.*

Iersera due cugini che portano entrambi il cognome di Brescia-Morra e che sono parenti del vostro ex-prefetto vennero a questione fra loro; uno uccise l'altro sulla pubblica piazza con cinque revolverate.

### Il congresso giuridico di Firenze

*Firenze 9 ore 2.40 pom.*

(*Nixio*) Stamane all'adunanza della prima sezione si discusse l'istituto del divorzio.

Parlarono in favore l'on. Villa e gli avv. Jacoboni e Giuriati; parlarono contro Augusto Baccelli, Fimomusiguelfi e Ghironi relatore.

Approvossi un ordine del giorno di Villa, in favore del divorzio, con voti 86 contro 54.

Si discuterà poi anche all'assemblea generale.

*Firenze 9, ore 7.20 p.*

(*Nixio*) L'assemblea plenaria del Congresso giuridico discutendo sulla ricerca della paternità modificò il voto della prima sezione di ieri che pure ammettendola in massima affidava al legislatore il disciplinare tale riforma. Adottò invece le conclusioni della Commissione secondo la relazione Regnoli che indicava casi speciali.

### Morta in una caldaia di calce

*Padova 9 ore 7.20 p.*

(*b. d.*) — La ragazza quindicenne Zampetelli Virginia operaia della filanda di Montagnana, per eseguire un ordine ricevuto, si metteva a correre lungo una strada dove si stanno eseguendo delle costruzioni.

Stante l'oscurità cadde in una fossa di calce e riportava tali ustioni che poche ore dopo cessava di vivere fra gli spasimi più atroci.

### Uno sciopero di cocchieri a Palermo

*Palermo 9, ore 8 p.*

(*Canudo*) Oggi i cocchieri delle vetture pubbliche scioperarono, chiedendo l'applicazione rigorosa del regolamento municipale che doveva andare in vigore col giugno ultimo scorso ma che rimase inattuato. Esso prescriverebbe il limite del servizio degli omnibus e dei tram; l'orario delle loro linee; il numero delle carrozze, ecc.

Lo sciopero è promosso dall'arbitraria concorrenza della Società degli omnibus che pregiudica gli interessi dei vetturali.

Portatasi la Commissione degli scioperanti da sindaco, si ebbe una risposta non soddisfacente. All'ora in cui vi telegrafo la Commissione trovasi dal questore. La città è deserta ed offre un aspetto malinconico.

### Il lavoro notturno dei panattieri a Torino

*Torino, 9 settembre.*

(*Vice-Z.*) Ebbe luogo una solenne riunione di circa 150 padroni panattieri — e decisero di comunicare a tutti i garzoni loro che se oggi non ritornano al lavoro col solito antico orario *notturno*, essi li licenzieranno irremissibilmente.

A questa decisione vennero i padroni in seguito al danno che loro veniva per non avere il pane fresco nelle prime ore mattutine.

Tutta la cittadinanza crede che i garzoni dovranno stanotte ritornare a lavorare di notte, come pel passato.

### Grave misfatto politico a Cesena
### *La P. S. nelle Romagne*

In questi giorni le condizioni della P. S. nel territorio Cesenate erano veramente tali da dover ricorrere colla mente ai tempi di un triste passato, che si credeva scomparso, per trovarne un riscontro. Misfatti d'indole comune e misfatti politici si susseguirono con desolante continuità, in mezzo allo sbigottimento della cittadinanza, e l'ultimo di essi vince sempre in efferatezza i precedenti.

Pochi giorni or sono parecchi socialisti a San Giorgio chiamarono fuori da un'osteria, dove giocavano, alcuni repubblicani: nacque un diverbio, si pose tosto mano alle armi, e due repubblicani rimasero miserabilmente uccisi.

La Consociazione Repubblicana di Cesena pubblicò un manifesto, in cui dando per provato ciò che ancora si deve provare, e cioè che si trattasse di un vero agguato, protestava contro *gli assassini, che non dovrebbero trovar posto in nessun partito* (santo grido troppo obliato da coloro che oggi lo mandano) e in cui, con dissennate, per quanto indirette parole, si eccitava alla vendetta degli uccisi.

Il triste seme gittato dal manifesto repubblicano pur troppo ha presto maturato; il guanto di sfida è subito stato raccolto.

Ieri pubblicammo infatti la notizia mandataci dal nostro corrispondente ravennate, di un nuovo assassinio.

Ecco più estesi particolari:

* * *

L'altra sera, erano le 9, quando Pio Battistini, capo del partito socialista, è stato proditoriamente ucciso alle spalle con colpi di arma da fuoco, vicino al voltone della Posta, nella strada più popolata della città e a breve distanza dall'ufficio di P. S. Il misero era seguito dalla vecchia madre e della giovane sposa. Appena portato all'ospedale spirò senza poter pronunciare parola.

La notizia del truce misfatto si sparse subito, come un baleno, per la città, destando in tutti la più viva commozione.

Al teatro Giardino, dove agisce la compagnia Garzes, appena giunta la notizia, il pubblico disertò in massa la sala e i palchi.

* * *

Ed ora ci domandiamo: Come andrà a finire? A quali provvedimenti intende ricorrere l'autorità per rassicurare gli animi, oltre misura eccitati, e impedire nuove scene di sangue nel Ravennate? Non basta scoprire gli autori materiali del delitto, bisogna risalire più in alto, curare il male alla sua radice: colpire coloro che, stando nell'ombra o assentandosi, in un dato giorno, a bella posta, sono i veri responsabili di quanto accade.

## Agenzia Stefani

### Il viaggio di Vittorio Emanuele

*Cristiania 9.* — Il Principe di Napoli fece colazione presso il console italiano. Dopo una passeggiata visitò nuovamente la galleria nazionale.

Nel pomeriggio fece una passeggiata in vettura nei dintorni della città, recandosi a Holmenkollen e a Frogeraeteren.

*Berlino 9.* L'Arciduca Ranieri fu nominato capo del reggimento dei fucilieri del Basso Reno.

*Vienna 10.* — L'Imperatore, gli Arciduchi Carlo, Luigi, Alberto, Guglielmo, Ranieri, Giuseppe e Ferdinando sono partiti per le manovre di Galgocz.

Gli addetti militari alle ambasciate tedesca e italiana a Vienna fanno parte del seguito dell'Imperatore.

## Giulio Grévy è morto

*Parigi 9 ore 5 pom.*

(*C.*) Oggi è morto l'avvocato Giulio Grevy, già presidente della republica francese dal dicembre 1885 al dicembre 1887.

---

Francesco Paolo Giulio Grevy nato a Montrous-Vandrez, nel Giura, il 15 agosto 1813, fu educato nel collegio Poligny, compì i suoi studi a Parigi e fu ascritto nell'ordine degli avvocati.

Prese parte alla rivoluzione del luglio 1830 e fu tra quelli che si impadronirono della caserma di Babilonia. Mente seda e severa, più che brillante, si aprì ben presto una carriera difendendo parecchi accusati politici e acquistandosi così molto grido nella folla.

Scoppiata la rivoluzione del 1848 fu nominato commissario del governo nel dipartimento del Giura, e fu nominato deputato alla costituente alla quasi unanimità primo della lista del suo dipartimento. Si fece subito distinguere per la sua eloquenza e parlò con una certa frequenza; a lui si deve il celebre emendamento secondo il quale il presidente della Repubblica doveva essere un presidente del Consiglio, nominato dall'assemblea e da essa revocabile senza limite di tempo. L'emendamento fu respinto con 633 contro 158 voti, essendo appoggiato da tutti i radicali coi quali Grevy di solito votava, e fu accolto invece il principio plebiscitario dell'elezione popolare, a suffragio universale. In questa sessione Grevy, appena eletto, era stato elevato all'onore di vice-presidente dell'assemblea.

* * *

Dopo l'elezione del 10 dicembre 1848 si oppose alla politica dell'Eliseo, e protestò energicamente contro la spedizione di Roma. Fu rieletto alla Legislatura, ma continuò la politica d'opposizione quasi presago dell'impero. Dopo il colpo di Stato venne arrestato, ma poco dopo fu rimesso in libertà. Allora si dedicò esclusivamente alla sua carriera professionale e nel 1868 fu nominato presidente del Consiglio dell'ordine. Correva dietro sempre con particolare amore ai processi politici, e non tardò ad essere rieletto deputato al Corpo legislativo dove entrò nel 1868 e fece parte della famosa opposizione dei cinque.

Dopo la guerra, nella quale non figurò molto, fu eletto presidente dell'Assemblea di Bordeaux il 17 febbraio 1871 e tenne quell'ufficio con molto tatto e con prudenza e moderazione, prima là, poi a Versailles. Nell'aprile 1873 fu costretto a dare le sue dimissioni per la prevalenza degli elementi reazionarii, e gli succedette il sig. Buffet. Nell'ottobre 1873 pubblicò un opuscolo intitolato *Le gouvernament nécessaire*, nel quale dichiarò che la Francia aveva subito una completa trasformazione ed era ormai diventata una pura democrazia. Si voleva allora portarlo candidato al Senato, ma egli rifiutò quell'onore, come rifiutò poi un portafoglio per rimanere deputato, e fu rieletto nel febbraio 1876 e rieletto pure dalla Camera a suo presidente, carica nella quale fu confermato il 10 novembre 1877 e nel gennaio 1879.

* * *

Dopo le dimissioni del maresciallo Mac-Mahon da presidente della Repubblica, Grévy fu eletto all'altissimo ufficio per 7 anni, il 30 gennaio 1879, con 563 voti, contro 99 dati a Chanzy, 8 dispersi, 43 bianchi e 87 assenti. Durante i sette anni della sua presidenza la Francia provvide a sviluppare le sue forze militari, le sue risorse economiche, e godette di una pace appena turbata da passeggiere minaccie. Le istituzioni repubblicane hanno potuto consolidarsi, e quando si trattò di nominare un nuovo capo dello Stato, quasi tutti si trovarono d'accordo nel rinominare a quel posto G. Grévy. Il 28 dicembre 1885 egli fu infatti eletto per un secondo periodo che doveva terminare col 1892. Ma frattanto scoppiarono a Parigi gli scandali della Limousin e compagni, per traffico di decorazioni, nel quale si sospettò avesse una mano l'on. Wilson, genero del presidente. L'effervescenza popolare crebbe, si parlò d'altri raggiri, di favori indebiti, nei quali il Wilson aveva largamente speculato, compromettendo il dabben suocero, buono e arrendevole sino a compromettere sè e la Repubblica. Alla fine, per evitare una rivoluzione, sotto la minaccia del popolo tumultuante, nell'impossibilità di fare un Ministero, nel dicembre 1887 il Grevy diede le sue dimissioni, e si ritirò a vita privata.

### La data dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi

*Parigi 9, ore 10.20 p.*

Si ignora ancora la data esatta dell'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza, ma credesi però che sarà stabilita tra il 20 e il 30 corr. — (*Vedi dispacci da Roma.*)

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | **Tariffa delle Inserzioni** Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25 » III » » » » . . . . . » 50 corpo del giornale prezzi da convenirsi « convenienti per la pubblicità nei quattro giornali Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali *Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7* |
|---|---|---|---|

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

**Medaglia d'Argento Dorato** All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastice. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

# ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

## POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

**Nostro rappresentante in Venezia sig. FERDINANDO ELLERO, S. Marco all'Ascensione.**

## SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

**In Venezia** dal signor G. Scarpis — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto.

## 25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

## Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

# DITTA EMILIO BONLINI

VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

**Specialità**
*Ancore di precisione*

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roschoft* ed *Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

Garanzia CINQUE anni

**OCCASIONE FAVOREVOLE**

Vendita a prezzi di Fabbrica

**QUALITÀ GARANTITE**

**Remontoir elegantissimi**
**Cassa e Calotta d'argento**
**10 Rubini**

| | |
|---|---|
| Per ragazzo . . . | L. 12.50 |
| Per uomo . . . | » 13.50 |
| Per signora . . . | » 14.50 |

**Remontoir oro fino 18 karati**

| | |
|---|---|
| Per signora . . . | L. 28.— |
| Per ragazzo . . . | » 38.— |
| Per uomo . . . | » 48.— |

**Deposito Catene argento**

| | |
|---|---|
| Per signora con due fili e fiocco . . . | L. 4 |
| Per uomo da . . . | » 4.50 e più |

***Lire 6***

**Prima qualità garantita**

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo buon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

**Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici**
**Catalogo Gratis**
Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI — VENEZIA**

## Officina Meccanica a Vapore

di L. VENTURINI - Treviso

**Fabbrica di Serre d'ogni genere**

Ogni m. q. di superf.

| | |
|---|---|
| Serre addossate al muro . . | L. 13.— |
| Serre addos., Cassoni di varie forme e dim. . . . . . . . | » 14.— |
| Serre Orlandesi . . . . . . | » 15.— |
| Serre Orland. a moltiplicazione | » 13.50 |
| Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri . . . . . | » 17.— |
| Verande, Gallerie a vetri . . . . . | » 18.— |
| Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre . . . . . | » 5.— |

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamiere zincate piane, ondulate; Canali, tubipluviali ecc. ecc.

## La Salute!!!

**Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI**

## LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova**, *9 Febbraio 1891.*

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

## SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

**I. G. POPP**

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

**ACQUA ANATERINA del D.r POPP**

*i. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna* preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

**Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP**
mantiene sempre *i denti belli e sani.*

**Violet Soap** profumo soave, duratura.

**Sapone trasparente con fiori,** nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

**Sapone lillà di Persia** (novità).

**Popp Soap**, sapone inglese.

**Sapone « Leda »** sapone della gioventù e bellezza (novità).

**Estratto concentrato Popp,** fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

**Estratto concentrato lillà di Persia** (novità).

**Essence of Coelogina,** nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

**Essbouquet Popp,** questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

**Polvere Popp,** specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

**Odaline des Indes,** alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

**Collezione Damaria**

**Eau de toilette, Poudre et Savon,** nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

**„Hunyadi János"**

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

# È il miglior sapone

## Successo meraviglioso

**RIGENERATORE ZEMPT**

**Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni gli esperimenti: ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero; nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.**

**Preparato da Zempt frères, chimici, Galleria Principe di Napoli, 5. — Napoli.**

**Prezzo pel flacone con istruzione:**
**Piccolo Lire 3.— Grande Lire 5.—**
**In Provincia 1 lira in più**

**AVVISO ALLE SIGNORE**
**Depelatorio Fratelli Zempt.** — Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È di inoffensivo e sicurissimo effetto.

**Prezzo in Provincia Lire 3.**

**Si vende in VENEZIA nell'Agenzia A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi S. Moisè 1, L. Borzoni S Marco Frezzeria 1702, Bertini e Parenzan S. Marco Merceria Orologio 219, A Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — in PADOVA: A. Bedon via S. Lorenzo 1090. — ESTE: F.lli Meneghelli Neg.ti — SCHIO: F. Frigo. TRIESTE: Antonio Federico, Via Nuova, 25 — Zulin G., Corso, 21.**

**DINO** di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

**Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.**

Presso: **DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C.** Milano e Roma, e primarie Farmacie.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

**Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.**

**Welche Familie** wäre geneigt, zwei jungen, deutschen, sich auf Studienreise befindenden Stud. arch. auf einige Tage Wohnung zu gewähren. — Gefällige Anerbieten unter *Z. 2968* an die *Expedition der Zeitung.*

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA**. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

## Collegio-Convitto Comunale militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla Bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

Soltanto all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

***Sapone d'Ireos***

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chil. 1,200 per sole L. **2,50**

## Colla Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri spuma, ecc.

Resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorietà degli oggetti.

La tenace aderenza dei due flaconi fa luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza di questo mastice.

**Lire 1 dei due uniti flaconi**

Deposito all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4822-23-24-25.

## GELATINE di POLVERE del DOWER

**SPECIALITÀ DE CIAN**
**preparate nella farmacia**
**Girolamo Mantovani — Venezia**
già nota per la sua rinomata

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**
**bibita tonico stomatica**

Le **Gelatine di Polvere del Dower** sono molto raccomandate dai medici per curare le **TOSSI.**

Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni quadrello contiene 10 centigrammi di polvere del Dower.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati, come: Laudano — Arsenico — Codeina — Morfina — Oppio — Chinino — Podofillina — Noce vomica e Santonina

**Vendita in tutte le Farmacie.**


*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*


Giacomo Cavagnini

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 11 settembre N. 251

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 16 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

# LIBERTÀ DI STAMPA

## *Lettera aperta*

L'on. deputato Nasi manda alla *Gazzetta di Parma* la lettera seguente:

*Caro Molossi*,

Un processo recente ed una clamorosa condanna hanno in questi giorni ridestata una scottante e grave questione, che tocca al vivo il principio della libertà della stampa.

La presidenza della vostra Associazione in Roma, auspice il Bonghi, quel Bonghi che per comodo di polemica è chiamato tante volte un codino intransigente, ha indetta un'apposita riunione. E le deliberazioni e i voti che ivi saranno discussi e proclamati, certo in senso sinceramente liberale, avranno eco autorevole in Parlamento.

Concedi a me, mio coraggioso e fedele amico, la parola in argomento.

Intendo esporti alcune modeste idee, impersonali e schiette come debbono essere quelle che non si piegano, non si adattano, non si ispirano alle contingenze dei casi, o delle persone.

Mesi fa, allorchè divulgossi la notizia che il Direttore della *Gazzetta di Venezia* era stato condannato a mesi 10 di reclusione e multa analoga per un reato di diffamazione (escluso poi dalla Corte) anche i più severi ed astiosi nemici della stampa periodica protestarono. E quegli stessi che ritenevano trattarsi nella fattispecie (come diciamo noi curiali) di una vera e propria diffamazione, consentirono nel ritenere che, in ogni modo, eccessiva, illogica fosse la pena (1). — In un articolo *La fortuna delle frasi*, che cortesemente il *Corriere della Sera* ospitò, scrissi allora che le invettive e le proteste non dovevano essere dirette contro i magistrati; ma dovevano essere rivolte contro quel nuovo Codice penale, tante volte e con tanto lusso di frasi stereotipate proclamato monumento di sapienza e di libertà. Dimostrai allora che i 10 mesi di reclusione e multa per giunta, erano e sono il *minimum* della pena fissata. *Dura lex sed lex.* — Ed invocai che la legge stessa fosse corretta, dando mezzo e margine all'imparzialità del magistrato di distinguere, graduare, caso da caso, responsabilità da responsabilità, persona da persona.

Avendo allora osato toccare un idolo, mi piovvero addosso, fra autorevoli elogi, attacchi sconclusionati e maligni: tantochè fui chiamato, anche per quell'articolo, un illiberale. Illiberale perchè avevo difeso il magistrato, ma attaccata la legge!! Ma la legge portava la firma di Zanardelli! In Italia il criterio che distingue il liberalismo sincero dal liberalismo di parata è quasi sempre affatto soggettivo. E tu lo sai, amico mio, che dividi con me il vanto di essere chiamato un codino intransigente, da certuni che sono mille volte meno liberali di noi. Ma anche a questa ingiustizia avrai fatto il callo. E chiudo la parentesi.

***

Si presenta ora la questione della libertà della stampa sotto un aspetto ben più grave e diverso. Più grave, perchè non si tratta più di misura maggiore o minore di responsabilità penale o di pena; ma si tratta di principio diverso, perchè, come dimostrerò, il difetto non è nella legge, è nei criteri errati, letterali e giuridici con cui può essere applicata.

Naturalmente, parlo in astratto. Non mi occupo di un caso speciale concreto, a giudicare del quale occorrerebbe udire *et altera pars* e conoscere circostanze e sfumature.

La narrazione di un fatto, per sè stesso diffamatorio, non vero; ma avente tutti i caratteri della verosimiglianza e della verità; la narrazione di un fatto *veramente* interessante la pubblica moralità, il pubblico bene; narrazione fatta in buona fede, cioè in uno stato di ragionevole e giusta credulità, esclusa qualsiasi anche lontana ed indiretta intenzione di personale offesa, può costituire il reato di diffamazione? Merita la sanzione penale che il Codice zanardelliano fissa in un *maximum* di 5 e ad un *minimun* di un anno di reclusione inesorabili (art. 393 Cod. penale).

Delineata la questione, è risolta. Ed è risolta colla stessa legge, e senza bisogno in ciò di correggerla. Ben inteso che si tratta di un vero e proprio errore commesso nell'esercizio di un nobile ed onesto apostolato. E non è mai apostolato, nè nobile nè onesto, la malignità che si manta ipocritamente della veste dell'umanitarismo, come non è apostolato nobile e onesto l'insistere nell'errore riconosciuto.

Non ti voglio infliggere una dissertazione sul dolo come elemento indispensabile d'ogni reato, non t'infliggo il solito latino *iniuria ex affectu facientes consistit:* non ti cito la universale dottrina patria e straniera, e la quasi unanime giurisprudenza.

Sono verità che si sentono più che non si discutano. Verità, del resto, confermate, fino ad un certo punto, dalla stessa dizione dell'art. 45 del Codice penale laddove dice: *Nessuno può essere punito per un delitto, se non abbia voluto il fatto che lo costituisce*, ecc.

Nel caso, adunque, sovra rigorosamente tracciato, non delitto, non responsabilità penale, non reclusione, non multa.

***

Ma, dopo ciò, resta ancora un aspetto del quesito a risolversi. Ed è forse preoccupandosene, e inesattamente, che il magistrato si induce qualche rara volta ad insevire contro giustizia.

Il pubblicista ha errato, ha errato in buona fede, l'intenzione era onesta, era lodevole. Ma intanto l'errore suo ha prodotto ad un altro cittadino, che ha diritti perfettamente eguali, un danno morale e materiale immenso, irreparabile.

L'esclusione della responsabilità penale porterà seco la esclusione della responsabilità civile? Niuno oserebbe anche solo pensare ad una simile eresia.

Ma quale sarà il modo pratico, *positivo*, con cui il cittadino danneggiato potrà ottenere il dovutogli compenso?

Il gerente? Come istituzione, è una immoralità destinata a scomparire. Come solvibilità, è una atroce ironia.

Restano le responsabilità del proprietario del giornale, del tipografo, dell'editore, responsabilità sempre civili soltanto, che le magistrature del Regno hanno ormai consacrate, ma contro cui si ribellano, e virilmente, i colpiti, confondendo un principio di libertà statutaria, con una pretesa privilegiata immunità da obblighi e responsabilità: obblighi e responsabilità civili che hanno la loro ragione di essere nel grande principio evangelico *non fare agli altri*, ecc., nel noto aforisma romano *nominem laedere*, nell'articolo del Codice civile che obbliga al risarcimento del danno chiunque l'abbia causato.

Quando la responsabilità civile non fosse più contrastata, e sopratutto, non fosse più irrisoria, i magistrati non vedrebbero più nella completa assolutoria il pericolo di una completa, flagrante ingiustizia per il danneggiato; e, d'altra parte i privati cittadini offesi vedrebbero aperta innanzi a loro una via pratica e quasi sicura di tutelare i loro interessi senza esporre il pubblicista all'onta, spesse volte immeritata, di un dibattito penale.

***

Questi ed altri problemi l'Associazione della stampa dovrebbe affrontare risolutamente, anche a costo di far strillare coloro che vedono nei gerenti il facile scudo per qualunque eccesso, coloro che della stampa periodica vogliono avere tutti gli onori e i vantaggi e nessuno degli oneri; coloro che non riconoscono, con Max Nordau, che molte menzogne convenzionali dovrebbe veder cancellate il secolo morente.

Affrontando *tutti* i problemi che presenta la legislazione vigente in fatto di stampa periodica, e tutti discutendoli e risolvendoli sul terreno dei principii, astraendo da qualsiasi applicazione soggettiva, l'Associazione farà opera veramente civile e universalmente utile. Dissiperà equivoci, ristabilirà equilibrio di interpretazioni, disperderà quel senso di diffidenza che si è infiltrato contro una nobile istituzione.

Abbia sopratutto l'Associazione stessa il coraggio di pensare, oltrechè alla tutela vigorosa dei proprii diritti, alla conciliazione di questi coi diritti altrui.

E magistratura e Parlamento saranno a lei riconoscenti per una iniziativa di coordinamenti e di riforme che è, da tempo, nel pensiero e nel desiderio di tutti.

Perdona tu, e la perdonino i lettori la chiacchierata, e credimi

*Tuo* CARLO NASI

(1) Come si sa, la diffamazione consisteva nell'aver tacciato un tale di pusillanimità, e di aver avuto bisogno di liquori spiritosi per farsi coraggio! *N. del giornale.*

## La rivincita di Malakoff
### *I primi frutti dell'alleanza franco-russa*
### Assennato giudizio

Le corrispondenze da Berlino e da Vienna ai fogli inglesi vogliono far credere, che quei due gabinetti vedono la questione dei Dardanelli sotto un colore più oscuro, di quello, che dapprima sembrava, sicchè non è improbabile che si voglia mandare alla Porta una nota collettiva, chiedente spiegazioni.

Ma dato anche che l'accordo turco-russo non contenga (come si assicura da Pietroburgo e da Costantinopoli) delle violazioni, aperte o celate, delle disposizioni dei trattati sugli Stretti, e che quell'accordo tenda soltanto a mutare anche di poco lo *statu quo* della questione orientale, per quanto riguarda specialmente gli interessi inglesi in Oriente e nell'Asia orientale, la precedenza delle eventuali proteste vorrebbesi lasciata all'Inghilterra, in base al trattato di Cipro del 4 giugno 1878, il quale, mettendo quell'isola sotto l'amministrazione britannica, addossava all'Inghilterra l'impegno di garantire alla Porta il possesso dell'Asia Minore.

« Il libero passaggio dei Dardanelli accordato alle navi da guerra russe (dice il *Journal de Genève)* navi più o meno dissimulate sotto bandiera commerciale e col nome di armata volontaria, farebbe della Turchia uno stato vassallo dell'impero russo; poichè nulla vi si farebbe più senza l'ordine di Pietroburgo, senza contare che Cipro e la via delle Indie sarebbero esposte ad un colpo di mano preparato sotto le ricostruite mura di Sebastopoli. Così tutto ciò che fu ottenuto a sì caro prezzo colla guerra di Crimea, è stato distrutto in un momento e la visita di Cronstadt costituisce per la Russia la rivincita della presa di Malakoff. »

Il giornale ginevrino sentenzia giusto, e l'opinione pubblica inglese, con la chiarezza di intuizione tutta nazionale, scorge tutti i pericoli della nuova situazione, e se ne preoccupa.

Vi è però da scommettere che l'Inghilterra, all'indomani delle feste di Portsmouth, non si aspettava di vedere così repentinamente spuntare e maturarsi in Oriente il primo frutto palese dell'amicizia franco-russa suggellata a Cronstadt.

## POVERI MAGISTRATI!

È la *Sentinella Bresciana*, che dà questa lezioncina alla sua consorella bresciana e all'on. Zanardelli:

« Poveri magistrati!

Così intitola un suo articolo la *Provincia* di Brescia, organo dell'on. Zanardelli, e vi fa le grandi meraviglie — ostentando quasi indignazione — per il fatto che l'onor. Ministro guardasigilli ha indetto il concorso a 120 posti di pretore.

La prosa della *Provincia* è addirittura amena. Sentano i lettori l'esordio:

« Giorni sono, quando ricevemmo da Roma la notizia che il Ministro guardasigilli aveva indetto il concorso a 120 posti di pretore, provammo qualche titubanza a pubblicarla, non parendoci possibile, che colla foga delle economie, si pensasse a nominare più di un centinaio di nuovi pretori, allorquando si è alla vigilia — se almeno le leggi hanno valore anche in oggi — di avere qualche centinaio di pretori che rimarranno senza posto. E la notizia ci pareva inverosimile anche perchè la nomina di nuovi pretori non fa che ritardare il giorno nel quale devolvere le economie derivanti dalla riduzione del numero dei giudici mandamentali a migliorare le condizioni economiche dei magistrati ».

Or bene, sanno chi è il vero autore del concorso predetto?

Nessun altro che... l'on. Zanardelli.

Fu esso difatti che nel decreto, per l'esecuzione della legge sulle Preture, in data 10 novembre 1890 N. 7279 all'art. 43, riserbò tassativamente 120 posti di pretore *che risultassero disponibili dal 1 gennaio 1892 in poi, da conferirsi mediante la prova di un concorso*, IL QUALE DEVE ESSERE BANDITO CON DECRETO MINISTERIALE PER L'ULTIMO TRIMESTRE 1891..

Ora il ministro Ferraris col concorso bandito non fa che attuare il decreto Zanardelli — che per quanto improvvido, ha pur forza di legge — e deve averla sotto un governo fedele alle rigide norme costituzionali.

La *Provincia*, che non disse verbo quando l'on. Zanardelli emetteva il decreto, — seguendo del resto il suo costume che le vieta ogni e qualsiasi motto di critica al Nume, cui non si deve che bruciare incenso — ora per tale concorso combatte aspramente il ministro Ferraris, e tenta di farlo passare ai suoi gonzi lettori per autore della improvvida disposizione...

Da questo attacco possono giudicare i lettori quale base di equità e di lealtà abbia la guerra che ogni giorno i *cavalieri* della *Provincia* muovono al Ministero, che con volgare ironia ieri l'altro si compiacevano di chiamare il *Governo dei gentiluomini*..

Oh!... i veri gentiluomini — lo sappiamo — si trovano in altro campo!... »

## Un' amnistia in Isvizzera

Si ha da Berna che il dipartimento di giustizia chiederà al Consiglio federale di proporre alla Camera di votare l'amnistia chiesta dal Consiglio dello Stato ticinese.

## *Il congresso delle « Trades Union » a Londra*
### La giornata di lavoro
(Per dispaccio)

*Londra 10.* — Il congresso delle *Trades Union* approvò l'emendamento che stabilisce che la giornata di lavoro sia di otto ore salvo il caso che la maggioranza dei membri di una corporazione protestasse per scrutinio segreto contro tale misura.

# DAL VENETO

## Cronaca bellunese
### Consiglio comunale — Alla Corte d'Assise — L'on. Rizzo

Ci scrivono da Belluno 9:

(*g.*) Oggi vi fu un'importante seduta al Consiglio comunale della nostra città.

In primo luogo, il Consiglio convalidò la elezione dei consiglieri signori: Migliorini cav. uff. Giacomo, Doglioni cav. uff. Donato, Maresio Bazolle dott. Giovanni; elezione contestata da un certo Vittorio Bassanello, tanto per mettere bastoni nelle ruote al carro municipale, che pure ha un grande bisogno di andar avanti senza imbarazzi e senza scosse.

Il Consiglio rinnovò poi la intera Amministrazione; sapete che il cav. De Bertoldi e i suoi compagni di giunta erano, da parecchi mesi, dimissionari.

A sindaco riuscì eletto (malgrado le mene di alcuni rossi, che vorrebbero pescare nelle torbide acque di una crisi il potere perduto) l'egregio cav. uff. Giacomo Migliorini, che fu altra volta, in temp. assai duri, capo del nostro Comune.

Ci sono di quei *buoni cittadini* che fanno fuoco e fiamme, direttamente e indirettamente, perchè l'egregio uomo s'induca a rifiutare la eminente carica offertagli; ma non otterranno nulla, sapendo egli sempre, in ogni occasione, malgrado tutto, sacrificare se stesso a pro del paese.

Ad assessori effettivi sortirono i signori: Gallimberti cav. Giuseppe, Sante Bortolo, Dartora Angelo, Prosdocimi Andrea.

Ad assessori supplenti, i signori: Miari-Fulcis co. Fulcio e Pagani nob. Virginio.

Anche presso taluno dei nuovi assessori si sono già avanzate pratiche insidiose per persuaderli a ritirarsi, e spingere così l'Amministrazione a repentaglio di andar a gambe levate; ma giova sperare che anche queste pratiche a base di ambizioso egoismo non faranno breccia nell'animo, profondamente onesto e inspirato al bene della città, dei probi e valorosi signori che la fiducia del Consiglio ha chiamato al reggimento della pubblica azienda.

***

Oggi la Corte d'Assise ha tenuta la sua prima udienza.

Si discusse un insignificante processo per omicidio tentato.

Sabato avrà principio la nota causa in confronto dell'avv. Nicolò Mimiola, del notaio dott. Vettore Valduga ed altri di Fonzaso, imputati di falso in atto pubblico.

Ve ne terrò informati.

***

L'altro giorno ho avuto il piacere di riverire, qui a Belluno, l'egregio giornalista e deputato Valentino Rizzo.

Egli conta di trattenersi ancora qualche giorno tra noi.

Andrà poi, per poco tempo, ad Oderzo, e quindi farà ritorno a Roma.

## Il grave fatto di Spinea

Sul truce fatto avvenuto a Spinea e del quale demmo ieri estesa relazione, il nostro corrispondente da Mestre ci manda questi ulteriori particolari:

Questa mattina (10) per tempo attinsi altre precise informazioni rapporto al fatto di cui ieri vi mandai relazione.

Il ferito è certo Perdon Giuseppe fu Giuseppe detto Fortunato di anni 40, ammogliato con 5 figli. La di lui moglie soltanto, domenica scorsa, nella qual sera avvenne il truce fatto, erasi recata a Vicenza, e non a Padova come erroneamente mi era stato detto. Il Perdon aveva qualche giorno prima venduta una sua giumenta ricavandone 93 lire, che riscosse in due riprese; la seconda nella domenica stessa, e ciò fece riuscire il sospetto che l'individuo che l'ha ferito, edotto di tali incassi, si fosse nascosto in casa a scopo di rubargli la somma.

Altri vorrebbero che l'intendimento del supposto ladro fosse di rubare alcuni capi di pollame che il Perdon teneva in un pollajo in prossimità alla scala che conduce al piano superiore della casa, e nel quale s'accedeva montando un gradino della scala stessa. Fu precisamente in questo gradino che s'incontrò con il ladro e gli fu sparato addosso nel cortile quando, rincorrendo il ladro stesso ebbe a raggiungerlo.

A quanto ritengono i medici la palla è penetrata nel polmone sinistro, e tale ferita minaccia mortalmente il Perdon, senza per altro escludere ch'egli possa guarire in una diecina di giorni. Il suo stato per altro è sempre aggravatissimo.

Il luogotenente, il maresciallo e due carabinieri di Mestre furono ieri costantemente a Spinea per le pratiche ed indagini di loro competenza, e questa mattina per tempo ritornarono sul sito. Si procedette all'arresto di certo Ribon Angelo detto Pizza, impregiudicato, a carico del quale si concepì qualche sospetto essendo egli press'a poco delle proporzioni indicate dal Perdon, e vestendo una maglia a scacchi rossi. Di più, possiede un cappello che il Perdon stesso disse eguale a quello che portava il suo feritore.

Da congetture, sospetti, indizi ed altro che potei qua e là raccogliere risulterebbe una confusione tale da non saper raccapezzarsi sul come e per opera di chi possa essere avvenuto il tentato furto e susseguente ferimento; le autorità giudiziarie che si occupano indefessamente di ciò, sapranno certo mettere in luce quanto di attendibile vi possa essere in tali induzioni.

## Note vicentine
### Il collegio d'arbitri — 20 settembre
### Il custode del camposanto

**Vicenza** *10 settembre.* — Ci scrivono:

(*Eretenio*) — Oggi gli arbitri sull'eterna questione della Riviera, sig. comm. Brioschi, Genala e Saracco, accompagnati dal comm. Donati e dal senatore Breda, visitarono i luoghi, su cui doveva correre la linea.

E' intenzione dei signori arbitri di finire tutto in quattro o cinque giorni.

— Il 20 settembre probabilmente verrà a Vicenza il deputato Matteo Renato Imbriani Poerio.

— Continuano i lagni contro il contegno del custode del Cimitero: per cui noi preghiamo la Giunta di provvedere.

## Tragedia d'amore

**Udine** *10 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) Giunge da Moggio la grave notizia di una tragedia che sarebbe avvenuta fra due amanti nel villaggio di Resia, ieri nel pomeriggio. Un giovane che amoreggiava da vario tempo con una

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 28

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

L'infelice ave sperato poter mettere un velo impenetrabile sopra le sue cadute.

I suoi calcoli, eccoli sventati da una potenza occulta, che abbatte con un soffio le fabbriche più solide.

Eppure, riflettendoci su, sperava ancora di poter contare sulla generosità di quell'uomo che fu suo amante d'occasione.

Perchè si sarebbe egli accanito a perderla? non avrebbe potuto dimenticarla e trattarla come una straniera?

Lo splendido sereno di quella notte cominciava a dare un po' di calma a quella povera anima angustiata.

Poco a poco Luisa si sentì rinascere alla speranza.

E lungamente ristette, tutta assorta nei suoi pensieri.

Avrebbe voluto restar lì tutta la notte e che le ore avessero le ali, per passare più presto.

Intese suonare dodici colpi alla pendola della sua camera, e fece una mossa per ritirarsi.

Ma in quel momento udì un rumore secco nel lato della casa, posto in faccia a lei.

Era la finestra di Stefano che s'apriva.

Luisa rinculò di due passi nella sua stanza, e, nell'oscurità, che la proteggeva, lo vide in piedi, volto verso il suo balcone, la mano alla bocca, che inviava dei baci alla fidanzata, che ei credeva dormisse.

Attese che sparisse e chiudesse la finestra.

— Ah! sì Stefano è veramente mio! Oh! sfido il mondo intiero a rubarmelo!

Si pose a letto, e s'addormentò rotta dalla stanchezza e fortemente commossa.

Quando si svegliò, il sole illuminava la facciata del castello con una luce allegra e vivace. il feudo del corsaro era immerso in un'atmosfera di festa.

Rosa se ne stava ai piedi del letto della sua padroncina.

— Sapete, le disse, la cerimonia è alle dieci. Prima al municipio, poscia alla chiesa. Vi si andrà a piedi. Non vi sono che cinque minuti di strada.

Luisa Francin l'attirò vicino a sè e le mormorò in un orecchio:

— Ah! Rosa quanto sono felice!

XIII.

In pochi minuti la toletta della giovane sposa fu completa.

Rosa, in estasi davanti alla padrona, le diceva:

— Ah! se il povero vostro papà fosse qui, qual gioia per lui?

E, infatti, il colonnello Francin avrebbe con ragione potuto essere orgoglioso di sua figlia.

Era così bella, così elegante, così risplendente, che tutti le si sarebbero inginocchiati davanti in atto di adorazione.

Causa la salute malandata della signora di Kernoel, era stato deciso che la cerimonia si sarebbe compiuta molto tranquillamente.

E Luisa aveva già acquistato una grande influenza sulle decisioni del marito.

Quello che ella voleva era il silenzio e l'ombra.

Il conte di Lavaur, l'unico amico che di Kernoel aveva condotto con sè, gentiluomo sino alla punta delle dita, era tutto intento a rendere alla sposa gli ultimi piccoli servigi che s'usano. Ignorando egli tutto ciò che si è convenuto per chiamare gli *antecedenti*, non poteva che ammirare la grazia e la suprema eleganza di quella creatura magnifica.

— Ah! essa è veramente divina! — diceva al suo amico. — Cercamene una simile..... e ti giuro di rinunciare al celibato.

Poteva cercare per lungo tempo!

La gioia poi abbellisce di più.

E la figlia del colonnello Francin s'era fatta ancora più bella.

Non arrivava essa forse in porto?

La posta di Parigi era giunta.

Nulla aveva recato di là a Stefano di Kernoel; dunque il barone Claude aveva rinunciato alle sue delazioni.

Il pericolo era scongiurato.

Ma Luisa aveva avuto una stretta al cuore.

Quando la fidanzata apparve sulla soglia del salotto e andò verso la signora di Kernoel, questa la chiamò:

— Mia figlia, bella come un angelo, vieni, ad abbracciarmi.

Luisa s'inginocchiò a' suoi piedi, e la povera donna la baciò sulla fronte.

E disse con un accento d'inesprimibile bontà:

— Che Dio vi guardi e vi benedica tutt' due, miei figliuoli.

Stefano era pazzo di gioia.

— Essa è l'amore e la gioventù — disse al Conte di Lavaur. — Ora mi sarebbe impossibile vivere senza di lei.

La sposa aveva però ancora un grosso rimorso sul cuore.

Quella veste bianca, quei fiori d'arancio... oh! come le pesavano!

Era addolorata nel dover sostenere quella commedia della verginità, dopo tanti anni di cadute e di vergogne.

E attendeva impazientemente la fine di quella cerimonia, per levarsi quel costume, sul quale però essa aveva diminuiti, più che le fu possibile, gli emblemi.

Il municipio di Kernoel era una povera casa, che serviva di scuola.

Alle dieci precise, l'unica porta s'aperse per dare adito al passaggio del corteo nuziale.

Il sindaco era là cinto della sua sciarpa tricolore e in compagnia del segretario.

In due minuti la cerimonia era finita.

Nel pronunciare il *sì*, che le assicurava finalmente il trionfo. Luisa Francin si spaventò subitaneamente, e quando pose la firma sul registro del Comune, la sua mano tremò come se essa stasse per compiere un sacrilegio.

*(Continua)*

Proprietà del giornale *Il Popolo Romano.*

bella ragazza — pare per motivi di gelosia — sparò contro di essa due colpi di rivoltella, ferendola gravemente assai. Poscia colla medesima arma si uccise. Fino al momento che scrivo non ho potuto sapere i nomi di quei due disgraziati amanti.

— *Per la festa* di domenica fervono i preparativi. Oltre alle bande musicali di qui verranno quelle di S. Daniele e Gemona.

— *Contrabbando.* Ieri a Porta Pracchiuso — le guardie di finanza sorpresero tre contrabbandieri, che appena accortisi gettarono il carico di zucchero —che tentavano frodare.

## INTERESSI AGRICOLI

### La fabbrica di concimi chimici di Piazzola

Ci scrivono:

In uno di questi giorni ebbi occasione di visitare Piazzola, un ameno villaggio posto sulle rive del Brenta, dove tra le umili casette operaie, i fabbricati colonici e gli edifici industriali, che segnano il risveglio economico di quest'estremo lembo di provincia padovana, e la splendida villa, che fu un tempo ricetto di due delle più grandi famiglie dogali veneziane — i Contarini e i Correr — sorge di recente costruita la *fabbrica di colla e concimi chimici.*

E' costruita secondo i migliori sistemi e le prescrizioni più recenti della scienza a merito specialmente del direttore Francesco Marinoni, un direttore esperto la cui capacità tecnica ci è fede sicura dei futuri destini della nuova industria. La fabbrica è fornita di macchine perfezionate uscite tutte, il che torna ad onore del proprietario, dalle case industriali italiane e di una forza idraulica di circa 200 cavalli, ottenuta dalla deviazione di una investita in un canale della lunghezza di Km. 15.

Sarebbe ben lontano dal vero colui che supponesse che movente della nuova istituzione fosse l'interesse; interesse davvero non è, poichè unico scopo ch'essa si è prefisso, e i listini già diramati lo dicono chiaro, si è quello di favorire l'agricoltura col fornire a prezzi convenienti per i coloni concimi di qualità perfetta che valgano a migliorare le condizioni del nostro sottosuolo ed a rendere maggiormente produttivi i terreni ormai esausti delle nostre regioni.

Santo scopo davvero codesto quando si pensi quale fonte di ricchezza sia per noi quest'agricoltura che i Romani, maestri al mondo di civiltà, avevano elevato all'onore di prima industria.

* *

Nella vasta tettoia occupante l'area di 4500 m. q. che ad opera completa diventeranno ben 10 mila, nella cui costruzione pur conciliando l'eleganza e la solidità coll'economia, nulla si è trascurato per ottenere quella razionale distribuzione di singoli apparati, che fa della fabbrica di Piazzola la migliore del Veneto ed una fra le principali di Italia, si assiste a tutto il processo di lavorazione del concime: là le ossa, che sotto il *frantoio* stritolano, passano poi nelle caldaie per la sgessatura — poscia sempre in appositi apparati vengono essicate, polverizzate, sottoposte all'azione dell'acido fosforico, fornito dall'ottima ditta Magni e C. di Vicenza e sono ridotte in superfosfati.

I perfosfati minerali si trattano poi in altri locali all'acido solforico, si riducono così solubili ed atti all'agricoltura.

La colla esce spinta dalla pressione stessa del vapore e raccolta in serbatoi scende nelle caldaie dove si concentra, per essere poi coagulata e ridotta in rastrelli ed essicata su ritti di filo negli essicatoi ad aria calda.

E tutti questi meccanismi ora descritti sono messi da varii potenti motori a *forza* idraulica, alimentati dal canale di deviazione già accennato.

La fabbrica deve la sua vita al cav. Paolo Camerini. Per merito suo alla fabbrica di concimi fanno degna corona un setificio, un iutificio, le pile da grano e da riso, un maglio, una fornace, dove trovano pane oltre seicento operai.

**Mestre** *10 settembre — Spettacoli — Teatro* Ci scrivono:

(*L.*) Buon numero di esercenti, che sottoscrissero per contribuire con oblazioni in danaro per una serie di spettacoli da darsi a Mestre nella corrente stagione di autunno, mancarono all'obbligo assuntosi, per cui il Comitato dovette fare di necessità virtù e rinunziare alla vantaggiosissima idea e ad ogni progetto.

Segnalo il fatto ad onore di tali esercenti.

Meno male che ci conforta il pensiero che almeno alla sera ci sarà dato di passare un paio d'ore divertendosi in questo teatro Garibaldi, dove il simpatico e distinto artista Angelo Zoppetti, con le sue tre figlie Elvira, Giannina e Pia, darà un breve corso di rappresentazioni.

Prima attrice di questa compagnia comica, diretta dallo stesso Zoppetti, è la signorina Lina Belli Blanes, ben nota in arte, ed alla quale fanno corrispondente corona altri provetti artisti oltre la *troupe* in famiglia del suindicato Zoppetti.

Sabato sera avrà luogo la prima recita con produzione ancora da destinarsi, ed è sperabile che vedremo il teatro affollato.

**Padova** *10 — Due bambini annegati* — Ci scrivono:

Due bambini annegarono nella nostra Provincia.

A Santa Giustina in Colle, la contadina Maria Ranzato ha, pare, momentaneamente tralasciato di sorvegliare una bambina — certa Toffano Brigida di anni 5 — affidata alle sue cure e questa, avvicinatasi a un fosso, cadeva annegandosi.

— Il bambino Giovanni Orlandi di Galzignano seguiva a pochi passi di distanza il proprio padre, nel mentre dalla casa d'abitazione si recava a lavorare in un podere vicino.

Il bambino voleva prendere un fiore che era vicino ad un fosso e vi trovava la morte, perchè, perduto l'equilibrio, cadeva e veniva estratto cadavere.

**Camponogara** *9 settembre* — Ci scrivono:

Bella e riuscitissima assai la festina data ieri sera in casa del dott. Perazzoli e che si protrasse fino al mattino. Molte le signore e le signorine che spiccavano per le loro maestose figure ed eleganti *toilettes*; instancabili i ballerini.

Un bravo a quegli egregi giovani mandolinisti di Piove che diedero anco una volta prove della loro abilità, ed un ringraziamento cordiale ai simpatici amici Perazzoli ed Ugo Mesin che nulla trascurarono acciò la festa riescisse gaia e brillante.

**Dolo** — Ci scrivono:

Il Comitato dei pubblici festeggiamenti destinati ad aver luogo nella entrante stagione d'autunno, rende noto che nel giorno di domenica 13 settembre 1891 avrà luogo un grande festival popolare nella vasta piazza della fiera.

Eccovi il programma: *Ore 3 pom.* — Apertura del festival — Entrata del recinto cent. 10 — *Ore 4 pom.* Parte I. Una corsa sotto acqua. Parte II. La caccia al pomo di Adamo (divertentissimo spettacolo con premi in denaro) — *Ore 5 pom.* Apertura del ballo popolare e alla sera scelto concerto musicale della banda cittadina di Padova.

Negli intermezzi del concerto avrà luogo in un palco appositamente eretto, un attraente spettacolo di canto con operette e vaudevilles in costume, mentre nella piazza elegantemente addobbata seguirà una straordinaria illuminazione fantastica, architettonica con magnifici effetti di luce e fuochi di bengala.

Alle 9 pom. avrà luogo un trattenimento di prosa al teatro delle Varietà a cura della distinta Compagnia Pietro Zoli.

**Mira** *9 settembre* — Ci scrivono:

Nei giorni 7 ed 8 del corrente ebbero luogo gli esami annuali negli altri due Asili del Comune di Piazza Vecchia e Piazza Mercato. — L'intervento fu abbastanza numeroso segnatamente di signore e signorine.

Si fecero dai bambini e bambine parecchi esercizi di canto, ginnastica, e recitazione, in modo lodevolissimo e furono molte volte applaudite e felicitate le maestre le quali in quattro mesi soltanto dacchè furono nominate, fecero si può dire miracoli per istruire i bimbi alle loro cure affidati.

Discorsi di occasione si fecero dal vice direttore cav. Bacci, e dal segretario Rami Enrico — il metodo d'istruzione fu il fröbeliano compatibilmente ai mezzi assai scarsi di cui i nostri Asili possono disporre. La festa fu modesta bensì, ma riesci con generale soddisfazione. — Un bravo di cuore alle signorine e maestre ed un desiderio che continuino a mietere nuovi allori nel campo dell'educazione infantile.

**Motta di Livenza,** *9 settembre.* — Ci scrivono:

(*a. c.*) Nel corrente mese avremo nella chiesa della Madonna qui in Motta, una serie di feste. — Intanto pel giorno 13 è indetta l'inaugurazione del magnifico e grandioso organo costruito dai fratelli Pugina di Padova. Saranno collaudatori i professori Bonuzzi di Verona, Bottazzo, Zabeo e Carturan di Padova. Oltre alla messa in musica ed ai vespri, alle ore cinque di detto giorno, il cav. Bottazzo darà un gran concerto per organo.

Dal 18 poi al 27, vi saranno altre solennità, alle quali interverranno vescovi, missionari ecc. Ricordo la ressa di gente che vi fu nel 1859 per simili feste, e presumo che anche in questa occasione ne avremo in abbondanza. Noi qui a Motta, credenti e non credenti, alla stessa guisa dei romani pei loro pellegrinaggi, applaudiamo a tali feste perchè è certo che tutti ne avranno guadagno.

— Quasi tutto il territorio del nostro Comune è rimasto, in quest'anno, libero dalla grandine, e si vedono promettenti raccolti. C'è deficienza d'uva (ma a questo i poveri agricoltori sono abituati) — in compenso vi sono foraggi e granoturco in abbondanza. Quest'ultimo che era in ritardo, causa la bassa temperatura della primavera, ora col caldo che si fa ancora sentire, si va maturando.

— Ieri vi fu qui in Motta una rissa fra alcune persone per futili motivi, ma venne subito sedata. Speriamo che le cause che l'occasionarono non si ripeteranno più.

— Gli alunni dell'Istituto Turazza, cento cinquanta circa, che ora sono in viaggio, arriveranno a Motta fra il 23 o 24 corr. Ne diedero partecipazione al sindaco, chiedendo anche un locale per dare un pubblico trattenimento.

Il sindaco rispose in modo soddisfacente.

**Montagnana** *9 settembre. — Tiro alla quaglia.* — Ci scrivono:

Domenica 13 corrente alle ore 9 1|2 ant. avrà luogo il tiro di prova: — Una quaglia a m. 18 fissi — Entratura L. 5. — Delle entrature, il 40 per 100 al primo premio — il 25 per 100 al II.

Alle 11 seguirà il tiro generale: Iscrizione L. 5 — Cinque quaglie a m. 16, due per ogni turno — Gara da 18 a 24.

I premi con diplomi sono così stabiliti: — I.° L. 80 — II.° L. 40 — III.° medaglia d'argento di primo grado — IV.° id. di secondo grado — V.° id. di terzo grado.

Quaglie a cent. 70.

Sono permesse le doppie iscrizioni fatte contemporaneamente. — Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Vittorio Guzzoni e sul campo del tiro.

## SPORT

### Tiro al piccione a Este

Ci scrivono da Este:

Nel Campo di Marte, domenica 20 corr., avrà luogo una gara di tiro al piccione. Il tiro di prova incomincierà alle 10 ant.: — Un piccione da metri 20 a 26 — entratura L. 5 — 1° premio diploma e 40 per 0|0 — 2° premio diploma e 30 per 0|0.

A mezzogiorno seguirà il gran tiro generale: 5 piccioni a metri 20, gara fino a 23 — entratura L. 20 — 1° premio L 500 — 2° L. 200 — 3° L. 100 — 4°, 5° e 6° diploma e medaglia d'argento.

Grande medaglia d'argento e diploma di maggioranza al tiratore che senza aver ottenuto premi nei due tiri avrà uccisi più piccioni.

Se il numero dei tiratori non raggiungesse la cifra di 20 sarà in facoltà del Comitato di diminuire i premi in denaro.

Poulles libere trattenuta 30 p. 0|0.

Il costo dei piccioni è di L. 2 — il tiro seguirà col regolamento di Padova.

Sono permesse le doppie iscrizioni fatte contemporaneamente.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Apostoli Agostino piazza maggiore e nel campo di tiro.

Ricordo che al nostro teatro si dà spettacolo d'opera coll'*Africana.*

### Le corse di Prato

*Nixio* ci scrivono da Prato 9:

Oggi terza giornata di corse, riuscita brillantissima. — 1.ª corsa — metri 1800 — vincere tre prove — Corrono *Zeitoff*, del cav. Magnani e *Lubiesny*, del cav. Fossi — Arriva primo in tutte e tre le prove *Lubiesny* di Fossi. — Applausi vivissimi.

2.ª corsa — metri 1800 — vincere due prove — Corrono: *Letoun* 2.° di Centanini, *Italia* 2.° di Picchi e *Leona* di Fossi. — Vince tutte due le prove *Letoun* 2.°, secondo *Italia* 2.°, 3.° *Leona.*

Immenso concorso di pubblico da Firenze e paesi vicini. — Totalizzatore grandi affari.

### Gravissimi danni di un terremoto nell'America centrale

Il *New York Herald* ha da San Salvador: In seguito ad un terremoto avvenuto l'altro giorno, molte proprietà, valutate per circa un milione di dollari, furono distrutte. Si contano molti morti a San Salvador. Pochi luoghi furono esenti dal disastro.

I vulcani erano agitati da alcuni giorni e rombi sotterranei presagivano il disastro. La scossa violenta si ebbe alle 1.55 del mattino del 9 e durò 20 secondi. Gli abitanti fuggirono dalle case quasi tutti nudi; e il suolo si sollevò qua e là come onde del mare.

Le scosse leggiere continuarono poi per tutta la mattinata.

Analquito e Comesagua rimasero distrutte. Cojutepeque, Santa Tecla, San Pedro, Masahuat in parte rovinate. Sant'Anna e Susimtepegue, a 60 miglia da Santiago, risentirono gravi danni.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Venerdì 11 settembre: S. Pulcheria I.
Sabato 12 settembre: S. Giacinto D.
Sole, leva ore 5 m. 36 tram. 6.17.
Temp. mass. del 9: 25.1 — min. del 10: 14.4.



**La Regina di Rumania.** — Si ha da fonte perfettamente attendibile che lo stato della Regina di Rumania ora è stazionario con tendenza al miglioramento. Le sue sofferenze sono causate da congestione degli involucri della midolla spinale: tale congestione provoca dei dolori periodici alla nuca e lungo le gambe.

Essendo poi la malattia lunga, le modificazioni nello stato dell'ammalata non si manifestano che lentamente. I medici consulenti visitarono anche ieri la Regina.

— Il bollettino medico, pubblicato ieri dai prof. Finkelnburg, Theodori e Forel, conferma le predette informazioni.

**Partenza del principe Tommaso.** — Ieri mattina il principe Tommaso, comandante il nostro Dipartimento è partito da Venezia, accompagnato dal barone Galleani e dal conte Moriondo, suoi aiutanti.

Il principe è giunto alla stazione venti minuti prima della partenza del treno.

Sul piazzale della ferrovia erano ad ossequiarlo il consigliere delegato cav. Monterumici pel prefetto assente, l'assessore Calucci pel sindaco, il primo presidente della Corte d'Appello comm. Santamaria col S. P. cav. Favaretti, il comm. Pellesina e l'avv. Leone Franco per la deputazione e il consiglio provinciale, il ministro plenipotenziario del Portogallo De Carvalho, l'incaricato d'affari della Rumania comm. Maurocordato con l'aiutante del Re Carlo, colonnello Candiano, il contrammiraglio Canevaro con l'aiutante conte Cagni, il questore comm. Raimondi, il capitano dei RR. Carabinieri Casanova ed il segretario del duca Tommaso, cav. De Giorgis.

Quest'ultimo raggiungerà il duca fra giorni a Londra.

S. A. strinse a tutti la mano e si avviò al treno, trattenendosi col ministro del Portogallo e col comm. Maurocordato.

Alle nove precise, salutato rispettosamente, il duca salì insieme agli aiutanti in un *coupè* di prima classe.

Il duca Tommaso si reca a Stresa presso sua madre e suo figlio; quindi andrà a Londra, nel Belgio, in Olanda; finalmente in Baviera per prendere la sua augusta consorte principessa Isabella, con la quale ritornerà a Stresa per trattenersi circa 15 giorni, e poi ritornare con Lei a Venezia.

Il principe rimarrà assente circa un mese. Intanto il conte Canevaro ha il comando interinale del dipartimento.

**Il sig. De Carvalho**, ministro plenipotenziario del Portogallo presso il Quirinale, ieri è andato da Venezia a Padova — ove è ora ospite di S. E. Luzzatti ministro del Tesoro.

**Pel 20 settembre.** — La Società dei Reduci nella adunanza del 6 corrente espresse il desiderio di commemorare il 20 settembre unitamente alle altre Associazioni liberali cittadine. Perciò tutte queste Associazioni furono invitate a mandare un loro rappresentante alla seduta che avrà luogo nella sede dei Reduci questa sera alle ore 8 1|2.

**Economie o imposte?** — L'autorevole nostro collaboratore *R. Minor* ci invia un altro articolo sul tema *Economie o imposte?* — Lo pubblicheremo domani.

**Le regate di Como.** — Non ci è pervenuta ancora alcuna notizia ufficiale sull'esito delle regate di Como, nelle quali vogarono anche nostri concittadini su due imbarcazioni, una della *Reyer* e l'altra della *Bucintoro.*

Da informazioni private sembra che la *Bucintoro* abbia avuto il secondo premio giungendo alla meta con un secondo di differenza in confronto dell'imbarcazione della *Ticino*, giunta prima. Dalla stessa fonte poi abbiamo che la *Reyer* sarebbe stata dichiarata fuori gara, per disubbidienza ai giudici in partenza.

Del resto, ripetiamo, attendiamo ancora la notizia ufficiale.

**Echi della Tombola** — Il Comitato generale di beneficenza ringrazia i signori Filippo Grimani (presidente), Antonio Cucchetti (vice-presidente), Giovanni Costantini (cassiere), Marco Visentini (segretario), Emilio Bernasconi e Silvio Borella (economi), Pio Baruffi, Luigi Brinis, Stefano Campi, Enrico Gallimberti, Achille Jenna, Giovanni Lanza, Primo Monferini, Ferdinando Masutti, Silvio Pesaro, Carlo Scarpa-Foscolo, Giovanni Spadari, Cav. Gioachino Vaerini, Giovanni Vaerini, Domenico Zasso (membri), i quali cortesemente accettando di far parte della Commissione speciale per la Tombola, estratta la sera del 16 agosto u. s., posero l'opera loro intelligente e zelante al brillante conseguimento del benefico scopo.

Il Comitato ringrazia ancora il Municipio, che concesse l'uso della piazza di San Marco per la estrazione, fornì mobili e addobbi per il palco, e accordò una sala dei Palazzi comunali per le sedute del Comitato — il Comitato delle feste d'estate, che assunse la spesa della illuminazione straordinaria della Piazza — la Società del gas che provvide gratuitamente a quella del palco e del Dado — la Congregazione di Carità, che accordò l'uso dei manufatti — i signori fratelli Visentini tipografi, che eseguirono pel solo prezzo di costo tutti gli stampati necessari — e gli oblatori in denaro, dei quali furono a suo tempo pubblicati i nomi colle somme erogate.

L'utile netto ricavato dalla Tombola venne dal Comitato generale di beneficenza ripartito nel modo seguente:

Alle quattro Opere pie, che costituiscono il Comitato stesso, e cioè: *Croce Rossa, Asili notturni, Cucine economiche, Educatorio rachitici* e *Regina Margherita* L. 1000 per ciascuna, e cioè in tutto L. 4000 — Agli Asili infantili L. 800 — All'Asilo bambini lattanti e slattati L. 200 — Al fondo di riserva del Comitato generale di beneficenza L. 704.21.

**Villeggianti commercianti.** — Paiono giusti anche a noi i lagni di alcuni commercianti, per i loro affari obbligati di venire ogni mattina a Venezia, relativamente al ritardo giornaliero del treno passeggieri che parte da Verona e che dovrebbe arrivare qui alle 9.15 ant.

Questo treno — che a Marano arriva quasi sempre in orario — è trattenuto a Mestre da lungaggini inesplicabili e giunge a Venezia con 20 o 30 minuti di ritardo, ritardo ingiustificato in un treno di così breve percorso, e dannoso per quei negozianti che hanno urgenza di essere per tempo nei loro uffici.

Vogliamo sperare anche noi che il reclamo non resterà inascoltato.

**Ufficiali di complemento.** — I volontari di un anno in congedo illimitato, che non abbiano compiuto il 30.° anno di età e che aspirano alla nomina di ufficiale di complemento nel R. Esercito, possono presentarsi, non più tardi del 20 corrente mese al Comando locale del Distretto militare per ricevere comunicazioni circa i documenti da produrre per essere ammessi agli esami di cui trattasi.

**Studio d'avvocato.** — Il dott. Vittorio Coen Porto ha aperto studio d'avvocato e procuratore in Piscina S. Moisè, N. 1661.

**Truffa e falso.** — Andrea Toffolo detto *Orbo*, di 50 anni, venditore ambulante di crostacei, abitante all'Arzere a S. Marta, acquistava per lire una da certo Giulio Pasquettini di 25 anni, fabbro ferraio abitante a S. Girolamo, una bolletta di pegno del Banco prestiti — tenuto a S. Margherita da certa Maria Furlan — rappresentante l'impegnata di un paio scarpe per lire 4.50.

Recatosi il Toffolo a ritirare il pegno, si constatava che la cifra della bolletta era stata alterata, e che le scarpe, impegnate per lire 1.50 e non per lire 4.50, non si trovavano più presso il Monte, perchè il Pasquettini era riuscito a farsele consegnare, dando ad intendere alla pignoratraria di avere smarrita la bolletta.

Denunciato il fatto alla questura, questa faceva arrestare il Pasquettini, il quale dovrà rispondere di falso e truffa.

**Per una fetta di popone.** — Ieri mattina un individuo — certo Antonio detto *Brustolon*, un reduce dal domicilio coatto, affettava un popone sotto i Portici di Rialto.

Certo Pietro Zuliani di 16 anni, abitante in Corte Zoga a S. Giuliano, si avvicinò al *Brustolon* e gli avrebbe preso una fetta del frutto. Il *Brustolon* allora menò un colpo di coltello sulla guancia sinistra del giovinotto, quindi si dette a fuga precipitosa.

Il Zuliani, versando sangue dalla ferita, si recò dal farmacista Spellanzon, dove venne medicato. Giunsero le guardie di P. S. e municipali che lo accompagnarono al Sestiere per la relativa denuncia, quindi alla sua abitazione.

La ferita non presenta alcuna gravità.

**All'aria aperta.** — Bartolomeo Cordella si addormentò l'altra sera sui gradini della chiesa di San Lio. Quando si svegliò, non trovò più l'orologio d'argento a doppia cassa del valore di dodici lire.

## CRONACA D'ARTE

**Malibran** — Le *Campane di Corneville* iersera divertirono il pubblico — che applaudì e volle la replica di alcuni pezzi. Stasera il medesimo spettacolo.

**Goldoni** — Questa sera ha luogo la serata d'onore del bravo brillante Attila Ricci. Si rappresenta, nella sua integrità, la *Santarellina*, ed il seratante reciterà un nuovissimo monologo *Il piede della Donna.*

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Santarellina* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Le campane di Corneville* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Heimliche Liebe*, Asbahr — 2. Waltz *Flots de Joie*, Waldteufel — 3. Ouverture *Egmont*, Beethoven — 4. Scherzo *Pattuglia Turca*, Michaelis — 5. Gran marcia funebre *Il Crepuscolo degli Dei*, Wagner — 5. Pezzo concertato *Romeo Giulietta*, Gounod — 7. Galop *Il Lepre*, Aly.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Il marito dell'amica** — *Romanzo di Neera* — Libreria Editrice Galli. — Milano, 1891 — Lire 3.

L'egregia signora Anna Radius, la simpatica e distinta scrittrice lombarda, nota nel mondo letterario sotto il pseudonimo di Neera, offerse all'arte un pregevole lavoro romantico che rispecchia l'altezza del suo ingegno, la gentilezza dell'animo suo, mite, sereno, la nobiltà del suo cuore, riboccante di affetti soavi, di fascini, di delicatezze divine.

*Il marito dell'amica* è un'opera che eccelle per il pensiero e per la forma e si può collocare tra le migliori dell'autrice geniale.

L'ambiente vi è dipinto con vivezza di colorito; i caratteri principali — Maria, Emanuele, Sofia — sono analizzati e resi con raro magistero d'arte.

Le passioni che agitano e straziano il cuore umano sono qui bene, anatomizzate e con intelletto d'amore: la vita è riprodotta con tale verità da rendere il lavoro un vero gioiello di realismo. Diciamo gioiello, perchè il realismo di Neera è quale lo desidera e lo vuole l'arte, un realismo sano, puro, che ha la mira nobilissima di educare.

G. M.

## Atti della Camera di Commercio

### Listini delle Borse

**Venezia 10 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0\|0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0\|0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 30 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 50 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 54 | 25 60 | 25 55 | 25 61 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/2 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 — Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0.

| Milano 10 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 25 — | Raffineria Zuccheri | 268 — |
| » fine | 92 32 — | Sovvenzioni | 56 — |
| Az. Medit. | 478 — | Società Veneta | 35 — |
| Banca generale | 300 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 888 — | » nuove 3 0\|0 | 281 — |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 70 |
| Navig. generale | 261 — | Londra a 3 mesi | 25 60 |
| | | Berlino a vista | 125 65 |

| Torino 10 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 32 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 37 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 477 50 | Banco sconto | 74 — |
| » » Merid. | 637 — | Banca Tiberina | 24 — |
| Credito Mobiliare | 383 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1310 | Casse Sovvenzioni | 53 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 77 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 56 |

| Parigi 10 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 10 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — | Italiano 5 % | 90 60 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 52 | Francese 3 % | 96 45 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 90 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 80 | Id. (nuovo) 3 % | 97 20 |
| Ferrovie lombarde | 235 — | Inglese | 95 3/16 |
| Ferrovie austriache | 630 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 25 |
| Rendita Turca nuova | 18 — | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 77 — | Azioni Meridionali | 627 — |
| Banca di Parigi | 78 3/8 | Credito mobil. francese | 45 85 |
| Consolidato inglese | 786 — | Azioni del Canale di Suez | 28 52 |
| Banca di sconto Parigi | 95 3/16 | | |
| Egiziano 6 % | — — | | |
| Azioni Suez | 490 — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 10 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 32 1/2 |
| Banca Generale | 300 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1070 — |
| Azioni S. Immobiliare | 203 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 10 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 80 |
| » argento | 90 55 |
| » oro | 110 [illegible] |
| » senza imp. | 101 95 |
| Az. della Banca | 1008 — |
| » Stab. di cred. | 279 75 |
| Londra | 117 10 |
| Zecchini imp. | 557 1/2 |
| Napoleoni d'oro | 9 30 |
| *Berlino* | |
| Azioni Credit | 151 — |
| Cambio Vienna | 172 45 |
| Rendita Italiana | 90 — |
| *Londra* | |
| Consolidato | 95 03 |
| Rendita Italiana | 89 7/8 |

| Genova 10 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 37 |
| Azioni Banca naz. | 1305 — |
| Credito mobiliare ital. | 382 — |
| Ferrovie meridionali | 640 — |
| Ferrovie mediterranee | 480 — |
| Navigazione generale | 262 — |
| Banca Generale | 300 — |
| Raffineria Zuccheri | 267 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista su Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 77 |
| » Germania | — — |

| Firenze 10 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 40 — |
| Cambio Londra | 25 62 — |
| » Francia | 101 75 — |
| Azioni F. M. | 639 — |
| » Mobil. | 383 — |

| Berlino 10 | |
|---|---|
| Mobiliare | 151 40 |
| Austriache | 124 40 |
| Lombarde | 44 40 |
| Rendita italiana | 89 90 |

| Londra 9 | |
|---|---|
| Inglese | 95 3/16 |
| Italiano | 89 7/8 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli** — 10 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 [illegible] — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80 20 — pel 10 dicembre 80 35 — pel futuro 80 27.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76,46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 76 98 — pel futuro 76 71.

**Cereali**

**Nuova York** 9 — Frumento rosso D. 1 01 — Grano turco D. 0 76 — Farine extrastate da 4,25 a 4,45 — Nolo cereali Liverpool D. 4

**Coloniali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 9 Zuccheri greggi | — | mercato | pesante |
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in pani | id. | calmo |
| id. | cristallizzati | id. | idem |

**Nuova York** 9 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 18 25 a 18 50 — idem 18 50 a 18 75 — Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 1\|2.

**Petroli**

**Filadelfia** — 9 — Petrolio Standard White C 6.25.
**Nuova York** 9 — Petrolio Standard White C 6.35.

### Ufficio dello Stato Civile

6 settembre — Nascite: maschi 5 — femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0. — Totale 10.

Matrimoni: Cucito Giovanni, impieg. munic. con Lovia Angela, maestra comunale, celibi — Janovitz Silvio, impieg. di Banca con Bassi Fortunata, civile, celibi — Polo Giuseppe, impieg. Assicuraz. Generali con Bigaro Teresa, civile, celibi — Scarpa Vittorio, macchinista ferrov. con Bigaro Elena, civile, celibi — Borghi Luciano, sarto con Zannuttin Rosa, sarta, celibi — Giacchetti Vittorio, bandaio con Rodes Enrica, cameriera, celibi.

Decessi: Filippi De Preto Anna, 42, coni., casal., Venezia — Martinolli Bartolomeo, 66, celibe, falegname, id.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Tre bambini al disotto degli anni 5, decessi l'uno ad Aviano, l'altro a Salzano, il terzo a Favaro Veneto.

### ANNUNCI UFFICIALI

**Fallimenti**

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Rubin Natale con domicilio a Dolo, con esercizio di caffè, distilleria d'acquavite e fabbricazione liquori — curatore provvisorio Valeggia dott. Leoniero — giudice delegato Pasqualini dott. Luigi — Convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 23 settembre 1891 — termine alla presentazione dei titoli 9 ottobre — chiusura del verbale di verifica dei crediti 24 detto mese.

**Prospetto** delle rimanenze esistenti nei Magazzini fiduciari di Venezia al 31 agosto:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Granone | quint. | 10,779,45 | Seme di lino | quint. | —.— |
| Grano | » | 35,147,89 | Olio | » | 13,441,29 |
| Avena | » | 17,434,45 | Zucchero | » | 321,08 |
| Segala | » | —.— | Caffè | » | 590,14 |
| Miglio | » | —.— | Vino | » | 18,253,49 |

Giacenze in Puntofranco all'epoca stessa:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Granone | quint. | —.— | Zucchero | quint. | 440,23 |
| Grano | » | —.— | Caffè | » | 4619,36 |
| Olio | » | 48,42 | | | |

### Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 10 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 80 — |
| Settem. | 93 50 | 92 Marzo | 78 75 |

**Hamburg** 10 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 65 1\|2 |
| Settem. | 74 3\|4 | 92 Marzo | 63 1\|2 |

**Anversa** 10 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 80 25 |
| Settem. | 93 50 | 92 Marzo | 77 — |

**Parigi** 10 Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 34 5\|8 |
| 4 primi | » | 35 — |

**Budapest** 10 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 38/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.83/— |

Mais mercato calmo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5 83 — |

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7.55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia-S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

# Servizio telegrafico della “ Gazzetta „

## Dalla Capitale

### I poligoni del tiro a segno

*Roma* 10, *ore* 9.20 *p.*

Stamane, presieduta dal generale Delapenne, si è riunita la commissione per i poligoni di tiro a segno nazionale.

La commissione ha deliberato di deferire a sottocommissioni gli studi del tipo di campo di tiro permanente, riunente la maggiore sicurezza e la maggiore economia, il modo di impiantare i campi di tiro provvisorii, le norme per la scelta della località e per regolare l'uso promiscuo dei campi di tiro militari e sociali da parte dei soci del tiro a segno nazionale e da parte della truppa.

### Villari a Firenze

Il ministro Villari recasi a Firenze per rappresentare il Governo ai funerali di Ubaldino Peruzzi.

### Il bilancio delle poste e telegrafi

Il bilancio del ministero delle poste e telegrafi è presso a compiersi. Credesi che, oltre le economie ottenute nel bilancio in corso, presenterà un altro milione di economie.

### Per i produttori di zolfi e alcools

*Roma* 10, *ore* 9.45 *p.*

Assicurasi essere bene avviate le pratiche fra il ministro Chimirri e il Banco di Sicilia per istituire nell'isola dei magazzini generali pel deposito degli zolfi.

Il ministro intenderebbe inoltre di istituire dei magazzini generali pel deposito degli alcools per invecchiarli, e risparmiare ai proprietari l'immediato pagamento della tassa, che si pagherebbe soltanto a prodotto venduto.

I produttori di zolfi e alcools potranno scontare i certificati di deposito presso le banche.

### Ritornati a Roma

Oggi sono tornati Pascolato e il generale Gandolfi.

Stasera è ritornato il questore Felzani, che domani riprenderà le sue funzioni.

### Vassallo e il « Don Chisciotte »

*Roma* 10, *ore* 10,25 *pom.*

Il collega Vassallo smentisce che lascia la direzione del *Don Chisciotte* per assumere la direzione del *Caffaro* di Genova.

### Garibaldi a Nizza

Parlasi di una proposta di rinvio alla data di inaugurazione del monumento di Garibaldi a Nizza. — *(Vedi dispaccio da Parigi)*

### Il 20 settembre

Confermasi da più parti che si presenterà un progetto di legge, pel quale il giorno 20 settembre sarà dichiarato festa nazionale.

### Le elezioni di Castellamare

Oggi i membri della sezione del Consiglio di Stato, che si occupano della questione delle elezioni di Castellamare, si riunirono in casa dell'on. Spaventa in camera di consiglio. Ignorasi se ancora abbiano deciso. In ogni modo la decisione si pubblicherà tra una diecina di giorni.

### Nicotera ristabilito

*Roma* 10, *ore* 11,30 *pom.*

L'on. Nicotera, ristabilito della leggiera sua indisposizione, conta di tornare domani all'uffizio.

### Il bilancio dei lavori

Il bilancio dei lavori pubblici è compiuto. — L'on. Branca lo invierà sabato al Ministero del Tesoro.

Il bilancio consolida tutte le economie fatte. Esso è ora in esercizio, senza valersi di residui o di altri espedienti, conforme alle promesse fatte dall'on. Branca al Parlamento.

Presenta trenta milioni di economie sulla somma annuale delle costruzioni ferroviarie, rimanendo questa fissata nella cifra di cinquanta milioni.

### Saint Bon nell'Alta Italia

Il ministro della marina è partito per l'Alta Italia.

### Contro la legge delle Preture

*Roma* 10, *ore* 11.55 *p.*

Notizie delle Provincie descrivono la viva agitazione dei varii Comuni contro la soppressione delle Preture, manifestantesi in assemblee popolari.

Protestano le Società operaie, i circoli e gli enti morali.

Numerose deliberazioni, proteste e memoriali giungono al Comitato parlamentare di vigilanza.

### Le budella salate

Un'ordinanza ministeriale odierna revoca il divieto d'importazione delle budella salate dalla Turchia asiatica.

### Contro il Fisco

Un telegramma della *Tribuna* annunzia che si è costituita a Messina una vasta Associazione di proprietari per garantire la proprietà grande e piccola dalle persecuzioni del Fisco. La presiede il duca di Santo Stefano.

## Dalle Provincie

### LA MORTE DI UBALDINO PERUZZI

### I telegrammi del Re

*Firenze 10, ore 1 p.*

(*Nixio*) La salma dell'on. Peruzzi sarà depositata nella cappella della sua villa d'Antella.

La cerimonia fu fissata per questa sera alle 6.30. Sabato si celebreranno i funerali a spese della famiglia nella chiesa parrocchiale di San Giorgio in Antella.

Il testamento non fu ancora aperto: si ritiene però che non contenga alcuna disposizione per la tumulazione.

*Firenze 10, ore 6 pom.*

(*Nixio*) Il Re ha telegrafato, appena ricevuta la notizia della morte dell'on. Peruzzi, a donna Emilia Peruzzi:

« Mi associo con tutto il cuore al lutto grandissimo che desta in lei e in Firenze la morte di Ubaldino Peruzzi, uomo di virtù antica, per integrità, vita e devozione alla patria. Il nome di lui rimarrà caro e venerato dalla Toscana, dalla sua città natale che amò tanto, sarà ricordato dalla nazione e da me con gratitudine e affetto. In questo pensiero trovi Ella conforto al suo dolore cui anche la regina prende la più viva parte.

*Aff. Umberto* »

Il Re telegrafò inoltre al comm. Cosimo Peruzzi.

« Porgo anche a lei le mie vive condoglianze con sentimento di antica costante affezione

*Umberto* »

Telegrafarono inoltre a donna Emilia e al sindaco i ministri Rudinì, Luzzatti, Nicotera, l'on. Canizzaro per il senato e molti altri.

Oggi il sindaco e la giunta si recarono a visitare la salma ed a presentare le condoglianze in nome di Firenze alla famiglia.

*Firenze 10, ore 9.40 p.*

(*Nixio*) Durante la giornata si recarono ad Antella il Duca d'Aosta, il prefetto, il sindaco, la Giunta e molti senatori, deputati, autorità, notabilità e amici.

Pervennero moltissimi telegrammi di condoglianza anche dall'estero, oltre quelli di tutti i ministri e altri. Specialmente rimarchevoli quelli di Crispi, Spaventa, Berti, Cadorna, dei sindaci delle principali città, fra cui Torino e di molte Associazioni politiche e letterarie.

La salma di Peruzzi fu esposta oggi nella cappella gentilizia dell'Antella, coperta da bellissime corone, fra cui quelle del Comune di Firenze e della Società dantesca.

Il Duca d'Aosta visitò la vedova, esprimendole nuovamente condoglianze in nome del Re.

Alle 6.40 fu data l'assoluzione al cadavere.

Il ministro Villari giungerà domani da Roma pei funerali.

### Gli scioperi di Milano finiti

*Le gravissime conseguenze all'estero*

*Milano* 10, *ore* 8.20 *p.*

(*Al.*) Gli industriali principali avendo riaperti i rispettivi stabilimenti, nella mattinata la maggioranza degli scioperanti ha ripreso il lavoro. Rimangono ancora poche centinaia di scioperanti, che nella giornata di domani ritiensi diminuiranno considerevolmente.

Gli operai, ritornati al lavoro stamane, non furono molestati dai compagni.

Allo stabilimento Grondona sono rientrati tutti, meno cinque o sei assenze giustificate da malattia o altro. All'Elvetica, dove si temeva ancora resistenza, si lavorò e pochissimi furono gli operai astenutisi. Da Miani e Silvestri si lavorò.

E' bene che lo sciopero sia finito.

Giorni addietro, a proposito dello sciopero milanese, abbiamo rilevato come ne derivasse danno gravissimo all'industria italiana perchè case estere specialmente d'Oriente sarebbero ricorse per prodotti di industrie meccaniche ad altri Stati.

Ora il nostro agente commerciale in Serbia, scrivendo al *Commercio* afferma che, trovandosi bene addentro nelle forniture assunte dagli opifici milanesi per conto delle ferrovie serbo-rumene, deve dichiarare che i signori Invitti, Silvestri e Breda fecero tutti i possibili sacrifici pur di vincere la concorrenza di grandissimi e reputati stabilimenti europei, pur di dare lavoro agli operai disoccupati che, da un anno, andavano chiedendo pane.

Bisognerebbe odiare il progresso umano per essere nemici degli operai. Ma quando si vedono a scioperare come nel caso attuale, è d'uopo credere che non vogliano avere la coscienza di quanto hanno fatto e fanno continuamente i proprietari di officine per toglierli dalla critica posizione in cui si trovavano.

Se gli scioperanti fossero stati presenti alle gare tenute per la fornitura del materiale ferroviario a Belgrado ed a Bucarest, e avessero constatato il numero grandissimo di concorrenti di tutta Europa, forse — invece di scioperare — avrebbero ringraziato i principali per il coraggio dimostrato scendendo in lizza contro i colossi della meccanica europea e per aver saputo riportare la vittoria.

Tutto il mondo sa che, mancando l'Italia di ferro e carbone, può vincere la concorrenza solo mediante la coesione dell'elemento operaio, con un costo inferiore della mano d'opera, poichè non è colpa dei proprietari di officine se madre natura ha privato l'Italia delle materie prime necessarie alla grande industria meccanica.

Le amministrazioni ferroviarie serbo-rumene confidarono le forniture al lavoro italiano anche per simpatia verso la nostra nazione. Ma le forniture hanno un tempo fisso di consegna, e se gli operai milanesi continueranno ad astenersi dal lavoro, finiranno col rovinare assolutamente ogni avvenire per l'industria meccanica italiana anche in quei paesi dove, dopo una lotta accanita e grandi spese essa incominciava ad aprirsi un varco fra i colossi di ferro d'Europa.

Ma questo non vogliono comprendere i soliti arruffapopoli, ai quali ogni occasione sembra propizia per pescare nel torbido.

Nulla vi fu di spontaneo in quest'agitazione, a cominciare dall'intromissione di elementi non operai, per finire coi *meeting* dell'Arena, tenuti vivi dalle parole di pochissimi operai veri e dalla eloquenza socialistica della triade Lazzari-Casati-Croce, il primo dei quali non è operaio, il secondo guadagna assai facendo il bronzista e il terzo non meno a fare guantaio.

E' a beneficio di costoro che si è fatto lo sciopero, a beneficio delle idee che essi rappresentano!

### Il Congresso giuridico

*Firenze 10, ore 5 pom.*

(*n.*) Le Sezioni del Congresso giuridico discussero stamani la materia penale.

Delle stesse questioni si occupò oggi la seduta plenaria del Congresso.

Domani in seduta plenaria discussione dell'istituto del divorzio. Grande aspettativa.

### Un Congresso eucaristico

*Napoli 10, ore 6. 35 pom.*

(*b.*) Qui si stanno organizzando un Congresso eucaristico e una mostra analoga. Per la mostra oramai 400 pianete e 400 piviali sono all'ordine. Al Congresso assisteranno molti laici e capi di associazioni cattoliche, fra cui l'avv. Alliata e l'avvocato veneziano Paganuzzi. Quest'ultimo pronuncierà un discorso.

### Lo sciopero di Palermo

*Palermo 10, ore 6.50 p.*

(*c.*) Continuò stamani lo sciopero totale dei cocchieri da nolo, cominciato ieri. Gli scioperanti si mantennero perfettamente tranquilli.

Stasera però i cocchieri, dietro assicurazioni del sindaco e del questore, che lunedì si metterà in vigore il nuovo regolamento degli omnibus e tram, ripresero il lavoro minacciando un nuovo sciopero martedì, se si mancherà alle promesse.

La città stasera si rianimò.

### Un annegato — Grassazione Gamba spezzata

*Verona 10, ore 7.20 pom.*

(*i.*) Questa mattina dalle acque dell'Adige presso Sottoriva fu estratto il cadavere, nudo, di uno sconosciuto. Credesi sia un altra vittima del disastro di Kolmann nel Tirolo.

— L'altra sera nei pressi di Chiesanuova avvenne un'audace grassazione. Giov. Batta Pezzo d'anni 58 e Silvestro Brutti d'anni 55, verso le 10 di sera lasciavano Chiesanuova per recarsi alle loro abitazioni. A un certo punto il Brutti lasciò il Pezzo, e questi continuò solo la via. Dopo breve tratto di strada, trovò steso presso un mucchio di ghiaia certo Canteri Antonio: lo svegliò e ripartirono insieme.

Quando sbucarono da una macchia due individui, i quali atterrarono il Pezzo derubandolo di lire 130, mentre il Canteri si dava a fuga precipitosa. Si dice che sieno stati fatti due arresti.

— Stamane a un chilometro da Pojano ribaltò una carrozza, con entro i signori Giuseppe Gozzi e Abelardo Zecchini. Il primo guidava — e nella caduta ebbe spezzata la gamba sinistra. Lo Zecchini rimase illeso.

### La « Cameriera nova » di Rovetta

*Verona 10, ore 11.15 p.*

(*J.*) La *Cameriera nova* di Rovetta recitata stasera dalla Compagnia Zago al Teatro Ristori incontrò il gusto dell'affollato pubblico. Esecuzione ottime. Parecchie chiamate. La commedia si replica.

### MORTO PER UNA SCOMMESSA

Ci scrivono da Alba (Piemonte) 8:

Nelle ore antimeridiane di ieri, fra certo Basso Andrea, fornaciaio, quasi sessantenne, ed un giovane suo compagno s'impegnava scommessa di corsa, per cui quello che sarebbe giunto primo ad una determinata meta, avrebbe vinta la posta di due litri.

Il secondo però, attesa la vigoria dell'età, doveva portare un sovraccarico di trentadue chilogrammi.

Nella prima parte del percorso il Basso si manteneva primo: ma ad un certo punto, sentendosi mancare le forze e vedendosi raggiunto dal competitore, esclamò: « Mi do per vinto! » Aveva appena pronunciate queste parole che parve inciampare e cadde; ebbe forza ancora di rialzarsi, fece pochi passi e stramazzò nuovamente al suolo, senza più dar segno di vita. L'immane sforzo della corsa aveva spezzata quell'esistenza già logora dagli anni e dalle fatiche.

## Dall'Estero

### Guglielmo in Baviera

*Monaco* 10, *ore* 8.10 *p.*

Dopo la rivista d'ieri, l'Imperatore felicitò il Principe reggente pel contegno dell'esercito bavarese.

L'Imperatore, il Principe reggente e il Principe Luigi sono partiti stamane per le manovre e ritornarono nel pomeriggio.

L'Imperatore conferì parecchie decorazioni. Fra i decorati vi sono i ministri Crailsheim, Feilitzsch e Mueller.

Caprivi fece ieri a Crailsheim una visita di un'ora.

Guglielmo, il Reggente e i Principi assistettero a Roehrmoos alle manovre degli eserciti dell'Est e dell'Ovest.

L'esercito dell'Ovest, comandato dal Principe Arnolfo, riportò vittoria.

Le delegazioni commerciali italiana, tedesca e austro-ungarica furono ricevute oggi da Caprivi, che espresse la sua fiducia nel felice risultato dei negoziati.

### Le elezioni al Chilì

### Un discorso del ministro Freycinet

*Parigi* 10, *ore* 9. 30 *pom.*

Si ha da Valparaiso che l'elezione dei senatori e deputati è fissata pel 18 ottobre, quella del presidente pel 18 novembre. La giunta del Governo annunzia ufficialmente che i balmacedisti potranno liberamente lasciare il Chilì.

— A Vandoeuvre il ministro della guerra Freycinet offrì stamane una colazione ai generali e agli addetti militari esteri. Al levare delle mense, Freycinet pronunziò un discorso, dicente:

Le attuali manovre dimostrarono essere assicurato il funzionamento del comando superiore

Freycinet annunziò poscia che l'anno prossimo, per la prima volta, ordinerà le manovre delle truppe territoriali, e constatò i progressi fatti dall'esercito, che inspirano fiducia nella Francia e il rispetto dell'Europa. Soggiunse: — Nessuno dubita oggi che siamo forti, e proveremo che siamo savi. Sapremo conservare nella nostra nuova situazione la calma, la dignità e la misura che nei giorni cattivi prepararono il nostro risorgimento.

Terminò dando il benvenuto agli addetti militari esteri, la cui presenza, disse, è stimolo per noi e anche testimonianza delle disposizioni pacifiche, che precedettero le grandi manovre.

### Il Re di Serbia — Il monumento di Nizza

È probabile che il Re di Serbia parta sabato da Parigi e si rechi direttamente a Belgrado, senza fermarsi a Vienna, come era stato prima annunciato.

— Notizie odierne officiose da Nizza annunziano che l'inaugurazione del monumento a Garibaldi si rinvierà a dopo il 20 corrente, per avere il tempo di terminare i preparativi.

## Agenzia Stefani

### Il viaggio di Vittorio Emanuele

*Cristiania 10.* — Il Principe di Napoli visitò in vettura i dintorni della città, la fortezza e la collezione di armi.

Passò in rivista la guardia reale che fece alcune manovre e partì alle 9.40 per Goettborg e Stoccolma.

Alla stazione erano presenti tutte le autorità e gran folla che lo acclamò vivamente.

*Costantinopoli 10.* — Tewfick pascià fu nominato ministro dei lavori in sostituzione di Mahmud pascià, nominato governatore di Candia.

### I FRANCESI SULLE ALPI

### Rivista degli alpini

La gran rivista d'onore che devrà chiudere le grandi manovre francesi sulle Alpi Marittime, a dire d'un giornale nizzardo, ha subito un altro contr'ordine.

Prima si disse ch'essa avrebbe avuto luogo nelle pianure di Levenzo il 18 corrente; poscia si disse che avrebbe avuto luogo all'ippodromo del Varo, quindi al piano d'Antibo.

La settimana scorsa si annunciò che la rivista era stata *definitivamente* fissata ai 19 e che seguirebbe all'ippodromo del Varo.

Ieri in un giornale francese del mattino leggemmo un'altra variante.

La rivista avrà luogo il 18 e non più a Levenzo o all'ippodromo o ad Antibo, ma a Nizza città.

Ecco il programma, che, se sarà definitivo, il pubblico lo saprà il 18 corrente.

La 57.a brigata sarà ammassata sul viale della Stazione; la 58.a sul viale Malaussena e piazza Beatrice; la 60.a sul viale Malaussena prolungato; i servizi accessori saranno riuniti sul baluardo Dubouchage.

Il 3.°, 40.° 141° e 111.°, di linea (salvo un battaglione) andranno ad imbarcarsi alla stazione, ove da treni speciali saranno ricondotti alle rispettive loro guarnigioni.

Il 112.° andrà a piedi ad Antibo; il battaglione del 111.° di linea che tiene guarnigione a Draghignano, vi ritornerà a piedi; i 161.° regionale, 7.°, 24.°, e 27.° battaglioni alpini, la 7.ª, 8.ª, 14.ª e 27.ª batterie d'artiglieria ritorneranno alle loro caserme di Nizza, San Rocco, Villafranca e Capo Martino.

La sfilata seguirà sulla piazza del Casino, di fronte al quale si terrà il generale di Mathelin con tutto il suo stato maggiore.

Le truppe saranno presentate dal generale Verrier, comandante la 29ª divisione.

Dopo il rancio seguirà l'immediata dislocazione.

Gli ussari, e le 8ª e 6ª batterie di campagna del 19° artiglieria faranno ritorno a Marsiglia ed a Nimes per tappe.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



*Vedi avviso in quarta pagina*

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ **Antonio Longega** VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . » 50
corpo del giornale prezzi da convenirsi
convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

---

# Pillole Svizzere
## del Farmacista R. Brandt

**Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico** raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Brauzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdekauer di S. Pietroburgo; Wilt di Copenaghen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffra di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito, chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

**Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide**

adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull' Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

---

## Colla Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri spuma, ecc.
Resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la solidità degli oggetti.
La trasparenza dei due flaconi fa luminosa e indiscutibile prova dell'eccellenza di questo mastice.
Lire 1 dei due uniti flaconi
Deposito all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4822-23-24-25.

---

## La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE
dello Capigliature eleganti

Deposito generale alla Farmacia del Dottor Roggio, Via Bertholet 14

AVVERTENZA. Rifiutare come contraffatti i flacconi che non abbiano la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Roggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan**, Merceria dell' Orologio.

---

## Myosotis du Japon

**Mysotis du Japon** è un estratto impareggiabile per fazzoletto.
**Mysotis du Japon** ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.
**Mysotis du Japon** è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Ferko** di Lipsia.
**Mysotis du Japon** si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

**Antonio Longega**
**4825 - San Salvatore - 4825**

---

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE
**il più antico ed accreditato del Veneto**
**FONDATO NEL 1866**

## Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ

**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | **L. Vitale** | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud** | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | **Clermont e Fouet** | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Girauld Fils** | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**
## Sapone dei Principi del Congo
della Casa **V. VAISSIER** di Parigi

Profumeria **SATININE** -- Profumeria **VANDA**

**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**

**Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli**

INVIGORATING
## Lavander Salts
**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un marcato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**
## FRATELLI RIZZI DI FIRENZE
(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)
Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

Proprietario e fabbricante del rinomato
## ELIXIR SALUTE
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***
**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

## Casa unica di affissione permanente
**diurna e notturna**
**sui quadri sistemati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**
(Concessione speciale Municipale)

---

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

## Bibliothèque galante

Mrs. Appy e C. editeurs. Amsterdam, reconnus comme ayant les plus grandes collections des livres et phot. Env. 50. c. p. Grand Catal. Abonnt lecture française H c 5132 R 2340

---

**DEPELATORIO KEITER**

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col **Depelatorio** del celebre **Albergo von Keiter** non ricompariscono più.

**Prezzo Lire TRE**
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

---

**Per soli 80 Centesimi**
**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime flaschette. Qualità sopraffina.
*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*
Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

---

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell' Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d' Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

---

## FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano**
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

*Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano* 1881 *e Torino* 1884, *ed alle Esposizioni Universali di Parigi* 1878, *Nizza* 1883, *Anversa* 1885, *Melbourne* 1881, *Sidney* 1880, *Bruxelles* 1880, *Filadelfia* 1876 *e Vienna* 1873.
Gran Diploma di I grado all' Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splean, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappres. Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
*GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI*

---

## EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI
DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Esisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

## DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **polvere dentrificia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'averio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo **smalto** dei denti essendo la **sua base** il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione
Esigere la vera **Vanzetti Tantini**.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

---

# Guide Brentari

**PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA**

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte . . . . . L. 5.—

Legate in tela ed oro

| | | |
|---|---|---|
| **Cadore** | » | 4.— |
| **Belluno - Feltre - Agordo** | » | 5.— |
| **Bassano - Sette Comuni** | » | 5.— |
| **Vicenza - Recoaro - Schio** | » | 6.— |

Guide economiche illustrate

| | | |
|---|---|---|
| **Guida di Trento** | Cent. | —.75 |
| **Guida di Rovereto** | » | —.50 |
| Guida di **Padova** | L. | 2.— |
| Guida di **Levico** con vignette e panorami | » | 1.— |
| Da **Padova e Treviso a Belluno** | » | —.75 |
| Da **Padova a Bassano** ed **Oliero** | » | —.75 |
| **Schio, Arsiero e M. Summano** | » | —.60 |
| **Recoaro** | » | —.50 |
| Basilica di S. Antonio di **Padova** | » | —.50 |

Altre guide

| | | |
|---|---|---|
| Un giorno a **Vicenza** | L. | —.50 |
| Il Museo di **Bassano** | » | 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:
Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno**.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:
**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

---

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

---

## TARMICIDA
## *INFALLIBILE*

**per la distruzione delle Tarme**

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

**Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60**

---

Soltanto all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

## Sapone d' Ireos

più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chil. 1,200 per sole L. 1,50

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Sabato 12 settembre N. 252

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## UN GRIDO DI DOLORE

### *Possidenti e coloni*

Pubblichiamo qui sotto questo memoriale che la Giunta di un piccolo Comune di campagna, del Comune di Riese, ha diretto al prefetto e alle autorità amministrative della provincia.

È un vero grido di dolore, strappato dall'animo, che fa pensare con ispavento alle miserie delle nostre campagne!

Il memoriale è parco, privo di retorica, spoglio di frasi. E scritto da persone buone e semplici spettatrici di tanti dolori, colpite a loro volta dall'infortunio, che non pensano a sè, pensano ai miserabili che essi dirigono, amministrano, tutelano.

Chi scrive, per dovere della carica elettiva che copre, si è recato sopra luogo, e dichiara che l'impressione riportata è ben lontana da quella che un individuo può farsi leggendo quel modesto memoriale.

In mezzo a quelle terre da anni devastate da una grandine che non perdona, pare d'essere di pieno inverno; non una foglia, non un ramo eretto, non una gamba di grano in piedi; — i foraggi distrutti, tolta la possibilità di mantenere il bestiame d'inverno; spezzati, stroncati i gelsi e quindi compromesso il futuro raccolto dei bozzoli; abbattuti i *sorghi*, altra misera e piccola risorsa delle popolazioni rurali.

Su questa scena di desolazione, che ricorda l'aspetto triste dei campi nei mesi invernali, splende quasi di luce irrisoria il sole caldo d'estate; e i mille rigagnoli irrigatorii dell'acqua cinerea del Brenta, scorrono per la vasta distesa col lieto murmure dei giorni prosperosi!

∴

La zona colpita non si limita al Comune di Riese; si estende verso Asolo, verso Altivole, i quali dividono con Riese il triste privilegio delle grandinate devastatrici.

I contadini, questi iloti dell'età moderna che nascono, sudano, soffrono e muoiono, sfiniti da un nutrimento tante volte malsano, sognando un Paradiso riparatore alle pene dell'inferno subite quaggiù, atterriti dal nuovo disastro, sordi agli avvertimenti di altri compagni che li hanno preceduti nella via lagrimosa dell'esilio, pensano di abbandonare i campi nativi, e tentare altre sorti nel lontano Brasile.

Moriranno i bambini nel viaggio lungo e penoso; moriranno i vecchi vogliosi di riposare le ossa affralite all'ombra del loro campanile, sotto il muro del breve cimitero; — ma che importa? La miseria rende insensibili; — e poi? forse che qui non si perirebbe di stenti? — Morire per morire, meglio è abbandonarsi a un ultimo, disperato tentativo; — vendere i quattro miseri stracci e scappare da questa patria ingrata, che essi conoscono soltanto attraverso all'esattore delle tasse, e al carabiniere reale!

∴

Chi scrive non esagera; constata, nota e mette giù le impressioni sue. Sono le impressioni di un uomo di cuore; e il cuore, grazie a Dio, non è diventato ancora privativa di partito.

Si tratta di gente che non ha da *mangiare, letteralmente da mangiare*; che non ha l'olio da ardere nel fumoso lumicino, mentre scendono le tenebre sulla desolata campagna; — così che passando nella sera lungo le strade attraversanti i luoghi spogliati non vedete fiammella che arda e che illumini: — manca il soldo per l'olio!

Nè si può pretendere che i coloni immiseriti si rivolgano ai padroni per soccorsi. I possidenti da anni condonano debiti e pagano le tasse; da anni si trovano di fronte a questa brutta eventualità, che li obbliga a soddisfare alle esigenze del fisco, a mantenere i fittavoli, e perdere i redditi.

∴

Nel Mezzogiorno, nella Toscana, in altre regioni d'Italia, a condizioni come queste non si è arrivati mai. Là deputati e popolazioni si sono imposti, han saputo imporsi, e si imporranno. Qui si pazienta, si immiserisce e si paga. Ma questo può durare?

∴

Noi non sappiamo che cosa faranno Stato e provincia, dinanzi alla domanda di gente che chiede rispettosamente *da mangiare*; gente che si accontenta di non morire di fame. Dicono che le autorità si ripareranno dietro il comodo paravento delle economie, delle strettezze presenti.

Sarà, non sarà. Questo sappiamo. Che è sacro e intangibile il diritto di ogni uomo all'alimento, come è sacro il dovere della società di venire in suo soccorso. Se le autorità con pretesti rifiuteranno, gli affamati non avranno più ragione di obbedienza alla legge, perchè il diritto all'esistenza va sopra alla legge; ed eccederanno.

E quel giorno, se eccessi dovessero avvenire, noi uomini d'ordine saremmo ben dolenti di trovarci confusi colla moltitudine tumultuante per appetito insoddisfatto.

*m. f.*

∴

Ecco il memoriale:

Il Comune di Riese va soggetto da molti anni, in causa del disboscamento della plaga montana verso nord-est, a una serie non interrotta di flagelli meteorologici. Basta considerare l'ultimo decennio per persuadersi della verità di quest'affermazione.

Infatti risulta anche dagli atti del Comune stesso che la grandine ha danneggiato e talvolta distrutti completamente i prodotti agricoli nelle epoche seguenti: 10 giugno 1882, 10 giugno e 25 luglio 1883, 17 giugno 1884, 12 giugno 1886, 24 maggio, 10 e 21 giugno 1887, 17 e 26 giugno 1888, 14 giugno, 5 e 25 luglio 1889, 22 e 30 giugno 1890, 7 giugno e 31 agosto 1391.

Nè vale il dire che per gl'infortuni celesti vi sono le Società assicuratrici. Pur troppo tale è la prova disastrosa da esse subita che le Assicurazioni generali fino dall'anno scorso si sono ritirate, e le altre hanno rialzato il tasso a un punto tale che i possidenti stremati di risorse non possono assoggettarsi a questa specie di nuova imposta, che assorbe buona parte del prodotto.

È anche da osservarsi che le Società assicuratrici oltre al raddoppiamento del tasso, hanno imposto agli assicurati la percentuale del 5 per le spese di perizia sul premio che gl'ingegneri periti trovano di poter liquidare. Ciò che unito al resto, rende irrisorio il beneficio dell'assicurazione.

Di fronte a questa triste condizione di cose era prima intenzione del Comune di domandare per la zona colpita, che equivale ai tre quinti della superficie, l'esenzione per un anno dalle imposte; ma considerando che dopo tutto alcuni possidenti che sono fra i maggiori censiti possono, sia pure con sacrifici, far fronte alle imposte, il Comune chiede invece allo Stato ed alla Provincia un sussidio, che gli permetta di soccorrere i più indigenti.

Si tratta di famiglie spogliate di ogni e qualunque mezzo di sussistenza — in seguito specialmente all'ultima grandine desolatoria del 31 agosto prossimo passato — che vivono in paesi senza risorse, nei quali la più grande volontà al lavoro non potrebbe arrecare ai disgraziati vantaggio alcuno.

Dopo la tempesta distruttrice molti hanno abbandonato i campi nativi, e realizzato il valore delle poche masserizie si sono imbarcati e si imbarcheranno per le lontane Americhe coi bambini lattanti, coi vecchi, cogl'impotenti al lavoro. Ma tutti non possono seguire il triste esodo!

Il Comune si trova quindi seriamente imbarazzato. Deve far fronte a tante miserie, mentre i suoi scarsi redditi, in causa appunto dei continui infortuni celesti, sono compromessi e ridotti. Urge avere mezzi e non ristretti per assicurare la vita ai suoi abitanti più miserabili, e lo Stato e la Provincia non possono restare sordi a questo grido di dolore.

Il Comune è convinto che non occorrono meno di L. 15,000 di sussidio divise nella proporzione che si crederà più opportuna tra Stato e Provincia; la somma è appena sufficiente per provvedere di sola farina la popolazione indigente.

La Giunta comunale di Riese più che alle crude disposizioni di legge confida sul cuore delle Autorità competenti. È questione di umanità, di esistenza!

*Riese, 10 settembre 1891.*

Il Sindaco GIO. BASSO

*Gli assessori*

ANT. MONICO — F. ANDREAZZA — F. BOTTIO.

Il Segretario *G. Lion.*

## La libertà di Stampa

### Sempre pel Codice Zanardelliano

Alcuni giornali, alzano la voce contro di noi ogniqualvolta rileviamo qualcuno di quegli innumerevoli errori commessi dal grande Zanardelli, che si vorrebbe intangibile.

Senonchè gli onesti di tutti i partiti si trovano sempre d'accordo nel censurare l'opera di Zanardelli, singolarmente per quanto riguarda la tanto decantata *libertà di Stampa*, che ebbe il suo monumento funebre col famoso codice.

Lo rileva lo stesso *Progresso* di Piacenza, giornale certo non sospetto. Dopo aver ricordate le recentissime condanne della *Tribuna*, per aver raccontato un fatto abbrobrioso a danno dell'infanzia martirizzata; del *Corriere di Sicilia*, condannato pure a 10 mesi della solita reclusione per diffamazione a carico di un candidato alla deputazione politica; della repubblicana *Emancipazione*, per aver detto che il sindaco di Albano è un cattivo amministratore, ed infine dell'*Indipendente* di Treviso, il *Progresso* conclude:

« Avanti Perdio! Di questo passo verrà giorno in cui i giornali non stamperanno più che gli articoli dell'on. Bonghi, o il manuale di Filotea! »

## Grave situazione nell'Albania

Giungono inquietanti notizie dell'Albania. Armi e munizioni vi furono introdotte e scomparvero misteriosamente. Le autorità del Montenegro richiamarono la vigilanza della Turchia alla frontiera minacciata.

Si considera la situazione dell'Albania più seria di quella dell'Yemen.

### *Al Congresso cattolico di Malines*

(Per dispaccio)

*Malines* 11. — Alla seduta pubblica tenuta ieri dal Congresso cattolico il segretario Fris lesse un indirizzo al Papa esprimente il desiderio del ristabilimento del potere temporale. (*Nulla di più lecito che esprimere pii desiderii!...*)

### *Il brigantaggio in Turchia*

L'*Agenzia Balcanica* di Sofia smentisce la voce corsa ad Atene che il capo dei briganti e i briganti stessi che sequestrarono Sollini siano bulgari.

## La questione degli Stretti e l'Italia

### Per l'equilibrio del Mediterraneo

Lo strappo, più o meno largo, che la Russia ha fatto alle convenzioni internazionali per gli Stretti, tiene in qualche apprensione la diplomazia, che non può a meno di riguardarlo come un fatto, che potrebbe affrettare lo scoppio di una conflagrazione europea.

Abbiamo già osservato che la stampa inglese è unanime nel protestare che le concessioni fatte dalla Porta alla Russia non dovranno mai costituire un privilegio eccezionale, che possa danneggiare gli interessi delle altre Potenze nel Mediterraneo. Ora, persona bene addentro nei segreti della Consulta così ci informa riguardo alla condotta tenuta e da tenersi dal Governo italiano:

*Roma* 11, *ore 9 p.*

« Il concetto del Gabinetto riguardo all'affare degli Stretti è identico a quello che guidò sinora il Gabinetto di Londra. Posso anzi assicurarvi, che in un recente telegramma del marchese di Rudinì al barone Blanc, esprimendosi tassativamente in ordine alla soluzione della controversia turco-russa, si dichiarava in modo preciso, che il Governo di S. M. il Re d'Italia considerava come intangibili i patti internazionali in ordine al passaggio delle navi da guerra nello Stretto dei Dardanelli, e quindi le Potenze firmatarie non potevano ammettere, come non ammettono, alcuna innovazione in proposito.

Credo per fermo che in un *Libro Verde*, che sarà presentato alla Camera, questa linea di condotta apparirà chiara e limpida nei documenti diplomatici; e il paese avrà così le prove, che senza clamori e senza pompose ostentazioni i suoi interessi nel Mediterraneo non sono perduti di vista ».

## Rivolte in China

### Una missione massacrata

(*Per dispaccio*)

*New York 11* — Il ministro degli Stati Uniti a Pekino telegrafò che una rivolta è scoppiata a Yehang e che la missione americana fu distrutta.

*Londra 11* — Lo *Standard* ha da Shanghai:

In seguito alla rivolta a Yehang i residenti stranieri, eccetto i consoli, si rifugiarono a Hankow.

Le cannoniere non possono avvicinarsi alla città causa le basse acque dei fiumi.

Il comandante della corrazzata inglese *Archer* mandò alcuni marinai con una mitragliatrice e riuscì a sedare la rivolta.

## Guglielmo in Baviera

(*Per dispaccio*)

*Monaco Baviera* 11. — L'Imperatore, il reggente, il principe Luigi e il duca Carlo Teodoro partirono stamane alle 6 pel campo delle manovre.

Un pubblico numeroso li salutò entusiasticamente.

*Monaco di Baviera* 11 — L'imperatore è partito da Rechrmoos per Kassel.

Caprivi parte stasera per Berlino.

## Concentramento di truppe a Varsavia

Il giornale *Czas* riferisce da Varsavia che tutti i proprietari di case hanno ricevuto ordine di preparare alloggi per un considerevole numero di ufficiali e soldati, poichè il Governo intende concentrare entro 15 giorni molta forza a Varsavia.

Si aggiunge che la polizia ha proibito che questa notizia appaia nei giornali di Varsavia.

Da Berlino si telegrafa, sullo stesso argomento, che la 24.ª divisione russa, che ha sede a Pietroburgo, verrà dislocata al confine; così pure una divisione caucasica.

Secondo altri si tratterebbe di spostamenti provvisori, occasionati dalle manovre.

La *Post* invece dichiara che la concentrazione dei 150,000 soldati russi presso Varsavia avviene in seguito alle manovre e nulla ha a che fare colla politica.

## Congresso socialista

Il Congresso dei socialisti tedeschi che doveva aver luogo ad Erfurt, è stato rimesso al 14 ottobre, poichè il partito socialista intende di partecipare alle elezioni della Camera dei deputati della Sassonia.

L'ordine del giorno del Congresso sarà identico a quello discusso al Congresso di Halle.

Sarà discussa anche la proposta di riforma alla tattica ed al programma del partito, che sta iscritta all'ordine del giorno.

Si crede che tale discussione darà oggetto ai membri del Congresso i più spinti di combattere il Comitato direttivo del Congresso stesso.

## I disertori tedeschi

(*Per dispaccio*)

*Strasburgo 11.* — Il giornale *Strasburger Post* smentisce la voce corsa a Parigi che molti soldati abbiano disertato in Francia. Dice che probabilmente trattasi di renitenti alla leva che ogni anno fuggono dalla Francia in Alsazia e da questa passano sul territorio francese.

### *Un battaglione d'alpini italiani nel Ticino?*

Togliamo a titolo di cronaca dalla *Gazzetta Ticinese*:

« Scrivono da Lugano al *Bund* che tre settimane sono un intero battaglione di alpini italiani entrò verso mezzogiorno nel piccolo villaggio ticinese dell'Acqua (valle Bedretto), che trovasi ad un'ora dal confine. I soldati italiani erano completamente in armi e con sacco in pacco. Inoltre gli ufficiali, dopo aver lasciato nel villaggio la loro sciabola, ma con tanto di rivoltella al fianco e col bastone da montagna alla mano, si spinsero fino a Villa, donde la vista spazia liberamente sopra le opere di fortificazione di Airolo.

Riproducendo questa notizia, crediamo dover fare le nostre riserve sulla sua esattezza, finora nel nostro Cantone essendosi saputo nulla di un fatto così grave. Si era bensì parlato giorni sono della presenza di tre soldati alpini italiani in uniforme e colla daga, ad Airolo, ma anche questa notizia non venne dappoi confermata. Un battaglione intiero che sconfina tranquillamente con armi e bagagli, senza destare del chiasso per tanti giorni, la ci pare un po' grossa ».

## Interessi chileni

Il *New York Herald* ha da Valparaiso: Si crede che la Giunta del governo provvisorio si accollerà la somma totale dei valori in carta emessi da Balmaceda per 27 milioni di dollari.

La Giunta studia in proposito un progetto di riscatto da farsi in cinque anni quando si riprenderanno i pagamenti in contanti.

# DAL VENETO

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *10 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) — Siamo entrati in piena stagione di villeggiatura: i nostri ridenti dintorni son stati presi d'assalto da tante e tante famiglie veneziane — e la colonia di per sè così forte negli anni scorsi, quest'anno è ancor più numerosa del consueto.

A ciò si aggiungano le gite festive — e si comprenderà il movimento maggiore che l'autunno ci apporta.

— Frattanto le attrattive, i passatempi serali non mancano.

Per i piccini c'è l'Anfiteatro con le sue marionette, che rappresentano spettacoli mai più visti, che vanno dall'*Amor* alla *Forza del Destino*, od all'*Amor delle tre melarance*.

— Al *Garibaldi* il successo del *Fra Diavolo* si è confermato ogni sera di più. Applausi continui e continua folla: la bella opera di Auber ha decisamente fortuna, qui a Treviso.

Credo che per domani sera a qualcuno sia venuta l'infelice idea di far eseguire delle canzonette veneziane. La prima sarebbe *La sbordelona* del maestro Careano, ch'ebbe il terzo premio al concorso del *Sior Tonin*. Poi, in seguito, si eseguirebbe la *Serenata* del collega Ricchetti — e davvero fa meraviglia che un critico, il quale grida ogni giorno alla profanazione, si permetta e permetta di profanare l'opera di un maestro illustre colle sue composizioni più o meno riuscite.

Cercate pure questa popolarità volete, ma rispettate prima di tutto l'arte, e le idee che in nome di essa sostenute.

— Si sta organizzando cogli artisti del *Garibaldi* un concerto a beneficio dei danneggiati dalla grandine di Riese. (*Vedi art. I pag.*)

## Note vicentine

### *Velocipedismo — Teatro — Tentato suicidio*

**Vicenza**, 11 settembre. — Ci scrivono:

(*v. t.*) Ogni giorno avviene qualche disgrazia per opera di inesperti velocipedisti che vanno a fare le loro prove o in città o in Campo Marzio, dove è più frequente il passeggio. Anche l'altra sera vicino al teatro Comunale vedemmo un velocipedista rovesciare un ragazzino di 7 anni che per poco non ebbe spezzata una gamba. Ci uniamo quindi alla *Provincia* e al *Berico* nel reclamare dal Municipio e dall'autorità di P. S. un provvedimento che tolga questo permanente pericolo pei cittadini.

— Il successo pieno e incontrastato della *Forza del Destino*, non solo si è confermato, ma è venuto aumentando ad ogni rappresentazione. Lo spettacolo ha ormai incontrato il favore del pubblico che vi accorre sempre numeroso; e ciò costituisce un fatto raro, se non nuovo, per gli annali del Comunale. Oh, la *forza del destino!*

Ogni sera poi il solito subisso d'applausi agli artisti, e la solita ovazione, ben meritata, al valentissimo maestro Boscarini, cara e simpatica conoscenza anche del pubblico veneziano.

— Oggi al tocco una ragazza ventenne, nel dubbio che l'amante non la volesse sposare, si gettò nel Bacchiglione. Fu salvata a tempo.

**Murano** *11 settembre. — Nuovo locale ad uso delle Poste e telegrafi — Baracca — Congregazione di Carità.* — Ci scrivono:

(*B.*) — Fu inaugurato nelle vecchie scuole comunali il nuovo locale ad uso Poste e telegrafi. Il locale bellissimo si adatta perfettamente a tale sco-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 29

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Si sentì però rassicurare quando vide lo sguardo innamorato di suo marito; poichè egli era tale ora, e la malizia degli uomini non avrebbe potuto più nulla contro di essa.

Non v'era più che la chiesa ad affrontare e questa era vicinissima alla casa municipale.

Il conte di Lavaur doveva fare da padrino a Luisa.

Immaginarsi dunque con quanta e quale superbia e con quanta prosopopea le offerse il braccio, e accompagnolla sino alla Chiesa, lungo la strada, nella quale i contadini, allineati, stavano aspettando il passaggio degli sposi.

Luisa era così bella, che ben poco mancò che la folla non l'acclamasse festosamente.

La signora di Kernoel, che era venuta in vettura, trovavasi già in chiesa seduta al suo banco.

Il Parroco fu molto lento. Non voleva e non poteva sbrigarsi così frettolosamente come aveva fatto il sindaco.

Era quella per lui, perchè la lasciasse scappare, una troppo bella e troppo rara occasione per spifferare giù dall'altare delle frasi reboanti e studiatissime, e offrire nello stesso tempo ai castellani, presso i quali il suo posto a tavola era messo tutto l'anno, la sua arte oratoria, così forzatamente meschina quando doveva rivolgere la parola dal pergamo alle sue pecorelle tanto ignoranti.

E l'arte non gli fece difetto.

Per lunghi venticinque minuti il Parroco seppe tenere i suoi assistenti sotto l'influenza sonora delle sue parole, perchè non era più un uomo che parlava o diceva cose assennate o belle, era una fontana che faceva più rumore del consueto.

Eppoi di Kernoel lo poteva ascoltare?

Che importava a lui delle frasi che arrivavano appena al suo orecchio, ma non nella sua mente?

Egli osservava solo l'attitudine di Luisa che pareva immersa nei pensieri del cielo, e gli sembrava la più bella ricchezza del mondo!

E perchè la signora di Kernoel doveva ascoltare il prete, quando il suo spirito era incatenato al pensiero che prima di morire vedeva finalmente felice l'unico e adorato suo figlio?

E perchè Luisa avrebbe fatto attenzione a lui quando, invece di essere assorta nelle celestiali beatitudini del rito cristiano, pensava forse all'invida gelosia del barone Claude?

Finalmente, colla gola secca, il povero curato terminò il suo discorso.

E quando di Kernoel infilò l'anello nuziale al dito di Luisa, le mandò uno sguardo così pieno di fiamme, che essa arrossì e sospirò.

Qual'è quella ragazza innocentissima che non sappia come la cerimonia dell'anello non è che il simbolo della possessione completa da parte del marito, e della dedizione assoluta delle sue volontà a chi assume questo titolo?

Ma Luisa che offriva in cambio?

In quel momento non era ella stessa nell'identica posizione di lui che aveva fatto la bella vita, ma senza alcun rimorso?

Finalmente, tutto fu compiuto!!

Luisa uscì dalla chiesa, dando il braccio a *suo marito*, al suo padrone, seguita allora dal rumorio complimentoso della folla che salutavala come la nuova padrona del villaggio.

E le due esistenze erano legate assieme e per sempre!

Nel ritornare al Castello, Luisa vide sulla lunga e larga strada che da Kernoel conduce a Pontivy un punto nero che s'avvicinava rapidamente, almeno da quello che si poteva giudicare dalla grande distanza.

Un contadino, vicinissimo a Luisa, esclamò:

— Oh! ecco la sgangherata carrozzella del « Cavallo Bianco ». Viene da Pontivy. Una bella trottata!

La giovane bionda dagli occhi neri aggrottò le ciglia.

Pontivy è il cambio di posta per chi viene da Parigi diretto a Kernoel.

Una subitanea angoscia s'impossessò di Luisa Avrebbe forse naufragato in porto?

Era forse il terribile e temuto barone Claude quegli che arrivava così velocemente a Kernoel, per impedire quello che, il figlio d'un avido speculatore, chiamava un'infamia?

Luisa s'appoggiò con più forza al braccio di suo marito, tentando di trascinarlo più presto che le fosse possibile verso il castello, perchè ivi, chiuso tra le mura granitiche, potesse isolarlo dal mondo e impedirgli che i rumori........ oh! quali rumori.... esterni pervenissero a lui.

Fu quello una mossa istintiva.... febbrile!

Ma la povera figliuola non aveva pensato che la signora di Kernoel, che appena si sorreggeva in piedi, camminava pian piano, appoggiata al braccio del conte di Lavaur.

Di Kernoel poi, felice al sommo, stringeva la mano a tutte le persone che lo complimentavano.

Cosicchè Luisa di Kernoel dovette pur troppo vedere com quel punto all'orizzonte si facesse sempre più grosso.

A poco a poco si cominciò a distinguere due cavalli, che venivano a grande galoppo e che erano guidati da un cocchiere vestito di velluto rosso-prugna.

Luisa avrebbe voluto fuggire.

La fatalità si faceva sempre più crudele contro la giovane sposa.

La signora di Kernoel, causa le emozioni avute nella mattinata, si sentì talmente stanca, da non poter più percorrere la piccola distanza che la separava dal castello.

Si dovette metterla nella carrozza, e fu questa un'operazione assai difficile.

Non si può forzare un'ammalata a far presto!

Poi le contadine circondavano la vittoria della castellana.

E, come il curato, parecchie di esse sentivano il bisogno di farle un discorso.

— Che vostra nuora sia buona come lo siete voi, signora padrona; è tutto quello che desideriamo noi, poverette — diceva l'una.

— Che il buon Dio vi colmi d'ogni bene — diceva, nel più puro bretone, un'altra.

(*Continua*)

po, come pure vorrei vedere effettuato il parere dell'egregio Sindaco, cioè di trasportare negli altri due locali l'ufficio della Congregazione di Carità, e giudice conciliatore, primieramente per la centricità del locale, secondariamente perchè resterebbero a disposizione del Museo civico altre due stanze magnifiche, il che sarebbe una vera consolazione per il cav. Urbani De Gheltof, direttore.

Due preghiere. Prima: si procuri di far affiggere una cassettina, per l'impostazione delle lettere, fuori del restello, tanto più che quest'inverno nelle notti di neve sarà impossibile poter transitare il campo. Una pure ne sia collocata sulla riva lunga perchè anche gli abitanti di S. Donato hanno diritto di avere un po' di comodità. La seconda, che l'egregio Sindaco dia l'ordine acciò venga intonacato il muro che dà accesso al Campo o per lo meno preghi la Fabbriceria di S. Pietro di farlo, acciò sparisca quello sconcio.

— Non so capire come l'onorevole Giunta municipale siasi decisa a permettere la costruzione di una baracca in legno innanzi una bottega di biave, sul canale grande, che oltre di essere contro l'estetica, non porta utile certamente alle fondamenta, meno male si fosse trattato per una bottega da caffè, ma per una da biave.

— Non abbiamo sentito che sia stata presa ancora nessuna deliberazione sugli inquilini delle case della Congregazione di Carità. Speriamo che i preposti avranno preso le debite misure e che si atterranno a quello che in Consiglio espresse il nostro Sindaco, acciò non siano fatte parzialità di ciò che forma il patrimonio del povero.

**Padova** *10 settembre* — Ci scrivono:

(U. B.) Stamattina al nostro Municipio la gentile signorina Rita Bianchini diede la mano di sposa all'ingegnere Errera Adolfo, nostro concittadino, ora domiciliato a Milano. Fungeva da ufficiale dello stato civile il sindaco co. Giusti.

— Da parecchie sere al *Garibaldi* agisce con successo la Compagnia eccentrica del lottatore romano Basilio Bartoletti.

**Mira,** *18 settembre* — Ci scrivono:

Gentilmente invitato, oggi ho assistito agli esami dei bambini e bambine dell'Asilo *privato Zanetti*, posto in Borbiago, borgata del Comune di Mira. In brevi parole dirò che ne rimasi soddisfattissimo. Tutto corrisponde a meraviglia: locale per la scuola soleggiato, spazioso, salubre, arredi scolastici d'ogni sorta a profusione.

Concorsero parecchie signore e signorine. V'intervenne pure il sig. Sindaco dott. Zavoldelli. Gli onori di casa furono fatti dallo stesso fondatore dell'Asilo cav. Zanetti, con quella cordialità e compitezza di modi che lo distinguono.

I bimbi e le bimbe eseguirono vari giuochi, esercizi ginnastici e canto in modo lodevolissimo e con buon metodo fröbeliano. Gli applausi unanimi e sinceri dei convenuti non mancarono. Dove proprio si è raggiunta la perfezione fu nel canto. Pareva di sentire un coro da teatro tanto era l'affiatamento fra i bimbi e la perfetta corrispondenza nell'assieme e nella intonazione. La signorina Pia Resch, maestra del detto Asilo, può ben a ragione andar lieta sull'esito di questi esami che fu splendido e mostra come sia stata educata a buona scuola.

Brava la maestra, bravi i bambini, e bravissimo il signor Zanetti che non badando a spese tiene aperto del proprio un Asilo veramente ottimo.

**Vittorio,** *10 settembre* — *Prepotenza di un sacerdote* — Ci scrivono:

L'altra sera i frequentatori del caffè Borsati furono spettatori di un incidente punto gradevole. — Un prestigiatore in seguito a concessione avuta dalla conduttrice del caffè medesimo, stava disponendosi allo svolgimento del suo annunziato programma, quando improvvisamente venne interrotto da un reverendo, il quale qualificandosi proprietario dello stabile, con modi piuttosto incurbani, lo obbligava a sospendere i suoi giuochi. Quantunque il prestigiatore si sforzasse a dichiarargli che ne aveva avuto il permesso, ciò non per tanto di fronte al deliberato proposito del prete, dovette suo malgrado chinare il capo ed obbedire rinunziando così per quella sera all'unico mezzo di procacciarsi da vivere.

E' un atto veramente che merita il pubblico biasimo inquantochè quel sacerdote si arrogò un diritto che non poteva vantare.

# SPORT

## Le Corse di Prato

*Nizio* ci scrive da Prato, 10:

Oggi, quarta giornata di corse al trotto, riuscite brillantissime.

1.ª batteria — Corrono: *Mattarello* di Borgioli, *Leona* del cav. Fossi, *Italia 2.ª* di Picchi, corsa interessante.

Arrivano in quest'ordine:

2.ª batteria — Corrono: *Conte Giallo* di Nencioni, *Letoun 2.°* di Centanini, *Giocoliere* di Biagini.

Arriva 1.° *Letoun 2.°*, *Conte Giallo* viene secondo.

Batteria di decisione, alla quale prendono parte i vincitori delle due batterie precedenti.

Arriva 1° *Letoun 2.°*, *Mattarello* giunge 2.° - 3.° *Conte Giallo*, 4.° *Leona*.

Immenso concorso di pubblico da Firenze e dai paesi vicini. Il totalizzatore fece per L. 4000 di affari.

Domani ultima giornata.

## Le corse di Lucca

Ci scrivono da Lucca 10:

Le iscrizioni per le corse al trotto, militari e al galoppo, indette pel 13, 15 e 20 corr. si chiusero oggi. Il risultato splendidissimo promette una brillantissima riunione. I cavalli inscritti ascendono a 53, fra cui tutti i migliori, italiani ed esteri.

Le corse militari riesciranno interessantissime. Sono inscritti 16 rinomati *hack*.

C'è grande aspettativa per vedere il celebre *Spofforth*, importato recentemente dall'America dallo *Sport* bolognese, per lottare con *Valkyr* e *Grand Mont* pure americani, e *Lubiczny*, russo.

Domenica comincieranno le corse; si prevede un grande successo.

## Un grande incendio in Inghilterra

Si ha da Sunderland che è scoppiato un grande incendio nelle officine di costruzione di Priestman. Un grande bastimento, pronto ad essere varato, rimase distrutto.

Le perdite sono enormi.

## La madre della Vetsera sfrattata?

Telegrafano da Vienna che corre voce per la città che, in seguito alle pubblicazioni fatte dai giornali francesi sulla tragedia di Meyerling, il Governo invitò la baronessa madre Vetsera a lasciare in ventiquattr'ore il territorio austriaco.

Nei circoli di Corte si dubita che se non la stessa baronessa, certo qualche suo congiunto ebbe mano nelle pubblicazioni in parola.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Sabato 12 settembre: S. Giacinto D.
Domenica 13 settembre: SS. Nome di M.
*Sole*, leva ore 5 m. 37 tram. 6 15.
Temp. mass. del 10: 23 2 — min. dell'11: 13 9.

## Sono aperti piccoli abbonamenti

con decorrenza da qualunque giorno del mese ai seguenti prezzi:

| | | |
|---|---|---|
| In tutto il regno franco di porto per | 15 giorni | L. 0.75 |
| » » | 30 » | » 1.50 |
| » » | 45 » | » 2.25 |
| » » | 60 » | » 3.00 |
| All'estero franco di porto per | 15 giorni | L. 1.50 |
| » » | 30 » | » 3.00 |
| » » | 45 » | » 4.50 |
| » » | 60 » | » 6.00 |

**Arrivo** — Ieri sera, col treno delle 10.55 da Pontebba, è giunta a Venezia e scese all'Albergo *Europa* la Principessa Luigia di Prussia, con seguito di sette persone.

La Principessa Luigia è zia dell'Imperatore Guglielmo. Si tratterà a Venezia circa otto giorni.

**Partenza** — Ieri sera è partito per Zurigo il prof. Forel, giunto qui insieme al prof. Fuikelburg per la malattia della Regina Elisabetta.

**Don Carlos e Re Carlo.** — Ieri alle dodici e mezza Don Carlos offerse un *lunch* al Re di Rumania ed al suo seguito.

**Associazione monarchica.** — L'Associazione Liberale Monarchica ci prega di pubblicare che raccoltasi in seduta generale la sera del 29 agosto p. p., rieletto per acclamazione a presidente il senatore Angelo Minich, passò alla nomina per voto segreto, della Commissione esecutiva.

Riuscirono eletti i seguenti signori (ventidue della maggioranza ed otto della minoranza):

Barbieri cav. Luigi — Barriera Amilcare — Bianchi Silvio — Cerutti avv. Giuseppe — Coen cav. Giulio — Coletti cav. Augusto — Colombo Luigi — De Bedin avv. cav. Pietro — Diena avv. Adriano — Dorigo cav. Francesco — Errera cav. Paolo — Fanti Giovanni — Fornoni comm. senatore Antonio — Gosetti prof. cav. Francesco — Layet cav. Federico — Levi cav. avv. Giacomo — Luzzato Marco — Marin Valentino — Oaganìa cav. Ferdinando — Paccagnella cav. Ugo — Papadopoli comm. Nicola — Rocca Luca Giulio — Scarpa Giuseppe — Serego degli Allighieri conte comm. Dante — Sugana co. Luigi — Tiepolo co. comm. Lorenzo deputato — Utenti Romeo — Valmarana co. Lodovico — Vianello cav. F. A. colonnello — Vitalba Antonio.

Della Commissione il dì 8 corr. in speciale seduta eletse, giusta lo Statuto sociale, le cariche per votazione pure segreta. Vennero eletti i signori De Bedin cav. avv. Pietro, Tiepolo conte comm. Lorenzo, Serego degli Allighieri co. comm. Dante, *vicepresidenti* — Dott. Luigi Sugana, *segretario di presidenza* — Antonio Vitalba, *cassiere dell'Associazione*.

**Gita di piacere per Udine-Pontebba.** — Abbiamo annunciato che domani si effettuerà una corsa di piacere con treni speciali composti di vetture di II e III classe con biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 0|0 da Venezia per Udine.

Il treno partirà da Venezia alle 7 ant., prenderà passeggeri a Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Lancenigo, Spresiano, Susegana, Conegliano, Pianzano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Pasiano ed arriverà ad Udine alle 10.37. Pel ritorno partirà da Udine alle 10.55 pom. arrivando a Venezia alle 2.27 ant. del lunedì.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti d'andata-ritorno per Udine colla stessa riduzione del 60 0|0 anche le stazioni di Portogruaro, Sesto Cordovado, S. Vito al Tagliamento.

I biglietti speciali di andata-ritorno colla riduzione del 60 0|0 saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno anche con tutti i treni ordinari fino all'ultimo treno in partenza da Udine del giorno 15 ed aventi vetture corrispondenti alla classe del biglietto, purchè il ritorno si compia nello stesso giorno 15.

I biglietti di andata ritorno distribuiti nei giorni 12 e 13 settembre per Udine dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita avranno la stessa validità dei biglietti speciali colla riduzione del 60 0|0.

Per offrir modo al pubblico di visitare la splendida linea pontebbana saranno posti in vendita nei giorni 13 e 14 settembre alla stazione di Udine dei biglietti di andata-ritorno per Pontebba colla riduzione del 50 0|0 validi pel ritorno fino al giorno 15, ai prezzi seguenti: L. 5.75 classe 2ª, e L. 3.75 classe 3ª.

**Alle regate del Lario.** — Ecco come il corrispondente della *Lombardia* da Como narra l'incidente al quale accennammo ieri nella breve nota di cronaca sull'esito delle regate sul lago di Como:

«... Uno screzio nelle regate ottimamente riuscite in questi due giorni passati, occorse sulla gara di campionato fra quattro *juniores* sulle battelle alla veneziana.

Già le varie imbarcazioni si erano allineate per la partenza e dal vaporino donde questa doveva essere indetta, stava per provenirne l'ordine, quando l'equipaggio della *Reyer* di Venezia pregò il rappresentante della Giuria di scostare alquanto onde evitare le onde del piroscafo. Fu ingiunto di non fare osservazioni, ed insistendo detto equipaggio nella sua preghiera, venne dichiarato fuori corsa.

Tuttavolta l'equipaggio della *Reyer*, dopo il comando di partenza, essendo colle altre imbarcazioni già allineato, partì simultaneamente e giunse primo al traguardo, seguito dai canottieri della *Ticino* di Pavia, ai quali fu decretato il primo premio.

Protestarono i veneziani perchè non si chiamassero in ogni modo campioni quelli che riuscirono secondi. Il totalizzatore diede ragione ai veneziani e distribuì il bel dividendo di L. 43; ma dinanzi la Giuria non procedè così liscia la vertenza, che tuttora pende insoluta ».

**I reduci** dalle patrie battaglie, dall'esercito e dall'armata sono invitati all'adunanza di seconda convocazione che avrà luogo domani alle ore 1 pom. nella sala del palazzo municipale per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della seduta antecedente — 2. Comunicazioni del comitato — 3. Discussione ed approvazione del consuntivo 1890 — 4. Proposta di alcuni soci per una passeggiata a Mira e Dolo.

**Per le levatrici.** — L'art. 18 del Regolamento 10 febbraio 1876, N. 2957, dispone: che per essere ammesse al corso delle allieve levatrici, le aspiranti devono superare un esame di ammissione sul programma ufficiale della classe terza e che tale esame deve essere dato in ogni capoluogo di circondario entro la prima quindicina di ottobre.

Per essere ammesse ai detti esami le aspiranti dovranno presentare domanda al R. ispettore di circondario entro il 10 del p. v. ottobre.

**Economie o imposte?** — Dobbiamo rimandare a domani l'annunziato articolo *Economie o imposte?* di R. Minor.

**Decesso.** — È morto ieri l'altro l'egregio signor Antonio Richter, sotto ispettore dei telegrafi.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle 10 ant. nella basilica di S. Marco.

**Ancora canzonette veneziane.** — Questa sera Nane Veneziàn canta al Caffè del Giardinetto Reale, *In gondola*, di Federico Bembo.

**Asili notturni.** — Nelle sedute 17 e 24 agosto p. p. degli ispettori degli Asili notturni, veniva in base al nuovo Regolamento provveduto per la nomina dei quattro segretari per l'Asilo Saccomani e quattro per l'Asilo Morion.

In seguito a votazione segreta riuscirono eletti per l'Asilo Saccomani i signori Battistì Pio, Cuchetti Antonio, Spalari Giovanni, Venier Marco; e per l'Asilo Morion: Belleli Massimo, Vendi Francesco, Lovetti Gustavo, Zanetti cap. Eugenio.

**Incendio e furto.** — La famiglia di Renato Albonetti, abitante a Castello Corte Formenti n. 1635, l'altra sera, tornando da teatro, trovò la casa in fiamme — e pompieri e guardie che estinguevano il fuoco.

L'Albonetti da operaio, bravo, laborioso, economo, divenne capo dell'officina pittori a Sant'Elena — ed era uomo in fama di danaroso. Infatti col suo lavoro egli ha messo assieme un discreto peculio e fornita la casa di oggetti preziosi, masserizie, biancheria e vesti.

L'incendio si era sviluppato al secondo piano ed alla soffitta, minacciando seriamente le case attigue, ma un ben nutrito lavoro di pompe scongiurò ogni pericolo e dopo un'ora circa, il fuoco era domato totalmente.

Andarono distrutti materassi, lenzuola e coperte, danneggiando gravemente i mobili — tutte le imbottite e coperte da letto, per l'inverno, che si trovavano in un locale della soffitta rimasero pure preda delle fiamme.

Ma la disgrazia toccata all'Alboretti non è limitata ai danni prodotti dall'incendio.

I ladri, entrati nella casa prima dell'incendio, la svaligiarono quasi completamente: portarono via oggetti preziosi, vesti, biancheria, scassinando armadii e cassetti.

Il danno complessivo sofferto dall'Albonetti si calcola in 3500 lire — e il poveretto, entrando nella sua casa, nella confusione della gente, smarrì un portafoglio contenente 600 lire!

Come si spiegano il furto e l'incendio contemporanei?

Si dice che i ladri — ritenendo l'Alboretti assai ricco — sperassero di trovare in casa sua una forte somma di denaro e che, a questo scopo, abbiano minutamente rovistata anche la soffitta. Delusi nella loro speranza, si sarebbero vendicati, appiccando il fuoco.

Questa versione è corroborata dal fatto che il fuoco si è sviluppato in quattro punti; cioè nella camera da letto dei figli, in quella dei coniugi Albonetti, nell'interno d'un armadio grande che si trova nel corridoio che conduce alla soffitta e nella soffitta stessa.

I ladri sarebbero entrati o per la finestra della cucina, o pel magazzino che prospettano il rivo della Tana.

È certo che i ladri erano parecchi, perchè la biancheria ed i vestiti rubati dovevano pesare circa due quintali. Si crede anche che i ladri abbiano gettata la roba dalla finestra della cucina nel sottostante rivo, dove doveva essere ferma una barca.

**Incendio** — Ieri verso le tre pom. si è sviluppato un piccolo incendio causa l'agglomeramento di fuliggine, al camino della casa in campo S. Polo di proprietà del signor Pietro Pinaffo, affittata al signor Nicola Lovizzaro. Accorsi i pompieri dei distaccamenti NN. 4, 5, 6, 8 col comandante cav. Bossi, il fuoco fu in breve spento. Il danno è poco rilevante — circa L. 20.

**Investimento.** — Verso le 2 1|2 pomeridiane di giovedì il trabaccolo *Colombo* carico di carbone, percorrendo il canale della Giudecca, investiva un battello carico di farina che affondò.

Il conduttore di esso coll'aiuto di altri fece però a tempo a trasbordare la merce su altra barca. Il danno si limitò a circa lire 30.

**Per gelosia.** — Ieri verso mezzogiorno, per gelosia di donne, vennero a rissa in Calle Larga S. Marco i signori F. B., commerciante di 36 anni, abitante in Canaregio, e G. P., professionista.

Il primo riportava una ferita alla fronte infertagli dall'avversario con un bastone. S'interposero dei cittadini e la rissa non ebbe seguito. Il ferito si recò alla vicina farmacia Mantovani dove gli vennero prodigate le cure necessarie.

Molto probabilmente si avrà un processo.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Piacque e fu più volte applaudito iersera il monologo di G. Voltolini *Il piede della donna*, che il brillante Ricci disse molto bene.

Questa sera si reciterà uno dei più noti lavori del repertorio popolare: *Il fiacre N. 13* di Teodoro Anselmi.

Con grande cura si sta preparando il forte dramma di Felice Cavallotti *I pezzenti del mare*, con un atto nuovo mai rappresentato a Venezia.

Si darà nella prossima settimana per la serata d'onore del primo attore A. Calamai.

**Malibran** — Questa sera si rappresenta ancora la *Nuova Befana*, tanto applaudita sere addietro.

**SPETTACOLI**

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Il Fiacre N. 13* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La nuova Befana* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Importante discussione sull'Africa

**Rudinì, Pelloux, Gandolfi a colloquio**

*Roma 11, ore 5 p.*

Posso assicurarvi che questa mattina vi fu alla Consulta una lunghissima conferenza sull'Africa, fra i ministri Rudinì, Pelloux e il generale Gandolfi.

Questi, era stato chiamato a Roma espressamente.

I ministri insistettero ancora presso il generale Gandolfi, perchè voglia ritornare ad assumere il governo dell'Eritrea, e per riuscirvi si tentò un accordo, apportando secondo il suo desiderio alcune modificazioni sull'ordinamento militare della colonia.

Si parlò anche lungamente dei possibili pericoli che, a seconda di quanto fu scritto in questi ultimi tempi, potrebbero minacciare la nostra posizione in Abissinia.

I risultati di tale conferenza sono tenuti segretissimi, ma posso accertarvi non essere ora impossibile che il generale Gandolfi ritorni in Africa.

***

Più tardi ci giunse un secondo dispaccio sullo stesso argomento:

*Roma 11, ore 9.40 p.*

Il generale Gandolfi ha conferito di nuovo lungamente coll'on. Rudinì.

Si confida che il generale finisca per acconsentire a ritornare a Massaua. Nulla però fu ancora deciso non essendo, come già vi ho telegrafato, completo l'accordo tra il generale e il Governo sulla restrizione delle spese in Africa.

Il Gandolfi non è persuaso della possibilità di limitare dette spese, nella misura progettata dal Governo, senza danno della colonia.

**Conversazioni non conferenze**
**Pel prossimo consiglio dei ministri**

*Roma 11, ore 9.40 p.*

Mi credo autorizzato ad assicurarvi che le conferenze che si tengono continuamente dai ministri all'Albergo Milano, ove alloggia il ministro Colombo non possono rivestire altro carattere che quello di semplici conversazioni.

Il consiglio di Gabinetto terrà seduta plenaria il 17 o il 18 corrente per deliberare sopra alcune proposte di legge di ordine finanziario, e intorno ad alcuni provvedimenti di carattere amministrativo relativi a diversi ministeri.

Ho visto accennato da qualche giornale, che il ministro dell'interno non avrebbe, in uno degli ultimi Consigli dei Ministri, ottenuta l'adesione dei suoi colleghi per dar corso ad un parziale movimento dei prefetti. Questa asserzione è inesatta, perchè il movimento accennato fu invece completamente approvato dal Consiglio, e se la pubblicazione è stata ritardata, ciò si deve a ragioni interne di servizio, e non già a dissensi fra i ministri.

**L'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza**

Una comunicazione del governo francese giunta stamane tenderebbe a dimostrare di non essersi mai stabilito il venti settembre per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

La spiegazione trova incredulo il pubblico ed in specie i radicali.

Si assicura che in tutti i modi Cenzio ed altri si asterranno dall'intervenire all'inaugurazione.

**Un deputato ferito in duello**

In seguito a polemiche elettorali ieri l'onorevole Reale si è battuto in duello con un redattore del giornale *Il Tamburo* di Siracusa. L'on. Reale fu ferito alla faccia.

**Promozione**

Il signor Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio di Padova, venne nominato membro del Consiglio superiore dei lavori geodetici di Stato, quale rappresentante il Ministero dell'istruzione.

**L'opera del Ministro Nicotera**
**I movimenti dei prefetti**

*Roma 11, ore 10.20 pom.*

Perchè vi facciate un'idea della considerazione nella quale è tenuto l'attuale ministro degli interni vi riferisco quanto ebbe or ora a riferirmi persona autorevolissima.

« L'on. Nicotera, mi disse il mio interlocutore, che potrebbe forse anco essere un consigliere di Stato, di fronte ai funzionari politici nominati dal suo predecessore, ha seguito una linea di condotta piena di riguardi e di deferenze.

Non sarà sfuggita ad alcuno una dichiarazione, fatta dal senatore Sereno, già Prefetto di Pavia, il quale quando era deputato, sedeva nei banchi dell'Estrema Destra; dichiarazione, nella quale si facevano i più grandi elogi del ministro

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 settembre N. 210, contiene:

R. D. che stabilisce in conformità delle annesse tabelle il numero dei posti per ciascuna categoria degli impiegati addetti ai Convitti nazionali — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Tortona (Alessandria) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — [illegible] nel personale dipendente dal Ministero della marina — [illegible] nel personale dipendente dal Ministero della guerra — [illegible] nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti — [illegible] delle norme per la limitazione delle domande [illegible] di deposito e prestiti [illegible] dal Regno d'Italia dal 17 al 23 agosto 1891 — [illegible] — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

Elenco dichiarazioni di fallimento

Art. [illegible] Settecasi, trattoria, Milano — Cordà a Giovanni, macelleria, Genova — [illegible], cappelli, Alessandria — [illegible].

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9.— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4.— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5.— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9.— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1.22, 4.44, 8.12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 7.26, 9.60, 12.36 ant. — 4.— 8.—, 10.50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11.30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8.45, 1.45 ant. 7 15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 11 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0|0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0|0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 20 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1|2 p. 0|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 5 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 25 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 3/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1|2 0|0 — Banco di Napoli 5 1|2 0|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1|2 0|0 — Banca di Credito Veneto 5 1|2 0|0.

| Milano 11 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 17 — | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| » fine | 92 27 — | Sovvenzioni | 61 — |
| Az. Medit. | 477 | Società Veneta | 36 — |
| Banca generale | 300 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 930 — | » nuove 3 0|0 | 280 — |
| Cotonificio Cantoni | 317 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 268 — | Londra a 3 mesi | 25 62 |
| | | Berlino a vista | 125 65 |

| Torino 11 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 72 | Banca Subalpina | — |
| » fine | 92 27 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 476 — | Banco sconto | 74 — |
| » » Merid. | 637 — | Banca Tiberina | 24 — |
| Credito Mobiliare | 201 — | Compagnia Fondiaria | [illegible] — |
| Banca Nazionale | 1236 | Comm. Sovvenzioni | 40 — |
| Banca di Torino | — — | Cambio vista s. Francia | 101 77 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 62 |

Parigi 11 — Parigi 11 Chiusura — Vienna 11 — Genova 11 — Firenze 11 — Berlino 11 — Londra 10: [illegible]

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli** — 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80 20 — pel 10 maggio — — — pel 10 giugno — — — pel 10 ottobre 80 41 — pel 10 dicembre 80 41 — pel futuro 80 49.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 [illegible] 76 59 — pel 10 dicembre 76 46 — pel futuro 76 85.

**Cereali**

**Nuova York** 10 — Frumento rosso D. 1 02 — Grano [illegible] D. 0 75 — Farine [illegible] 4 15 a 4 85 — Noli cereali Liverpool D. 4.

**Coloniali**

**Londra** 10 — Zuccheri greggi — mercato [illegible]. [illegible]

**Nuova York** 10 — Caffè — mercato calmo. Caffè Rio fair 18 25 a 18 20 — [illegible] 18 50 — [illegible] 18 75 — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 7|16.

**Rio Janeiro** 9 — Entrate della settimana sacchi 98,000 — Depositi totali sacchi 300,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 60,000 — Id. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. per [illegible] — Caffè Rio fair 18,50 — Cambio sopra Londra pence 15 7|8.

**Santos** 9 — Entrate della settimana sacchi 33,000 — [illegible] — Depositi totali 40,000 — Vendite della settimana sacchi [illegible] — Prezzo del Caffè Santos good [illegible].

**Petrolii**

**Filadelfia** — 10 — Petrolio Standard White C. 6 [illegible].
**Nuova York** — 10 — Petrolio Standard White C. 6 [illegible].

**Movimento del Porto**

[illegible]

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 11 — Caffè — mercato calmo. [illegible]

**Amburgo** 11 — Caffè — mercato calmo. [illegible]

**Anversa** 11 — Caffè — mercato calmo. [illegible]

**Parigi** 11 — Zuccheri — [illegible]

**Budapest** 11 — [illegible]

dell'Interno, che lo aveva nominato consigliere di Stato.

Tutti i prefetti politici, come il Codronchi, il De Seta ed altri che combatterono l'on. Nicotera, furono mantenuti al loro posto, e taluni anzi furono traslocati in una sede migliore. Ecco quali sono i criteri retti e imparziali che inspirano l'attuale ministro dell'Interno nella scelta e nella nomina dei capi delle provincie ».

Così siate certi, che nel prossimo movimento di prefetti nessuna censura potrà farsi all'on. ministro dell'Interno.

### Il 20 settembre festa nazionale

Anche quest'anno all'avvicinarsi della festa del 20 settembre, si ripete, come negli anni scorsi, la diceria che si voglia dichiararla festa nazionale.

Ve lo già telegrafato, ed ora si conferma che l'onorev. Nicotera ha l'intenzione di presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, una proposta di legge avente tale scopo.

### Papa, Germania, Francia

*Roma 11, ore 11.35 pom.*

È atteso a Roma il capo del centro cattolico al *Reichstag*, la cui venuta si collegherebbe sempre al fatto che i cattolici della Germania sono preoccupati circa l'attitudine del Papa, che essi considerano troppo benevolo verso la Repubblica francese.

### Monsignor Boccali e i lavori pel Concistoro

Monsignor Boccali è nuovamente infermo a Perugia.

Avendo manifestato il proposito di tornare quanto prima a Roma, il Papa gli ha mandato a dire per mezzo di monsignor Angeli, che prolunghi la sua assenza fino a che non sarà interamente guarito.

L'assenza di monsignor Boccali ritarda i lavori pel Concistoro.

### Caprivi e Agliardi

Il Vaticano ha ricevuto notizia che ieri il cancelliere Caprivi rese la visita al Nunzio Apostolico Agliardi.

### Per i pellegrini

Stamane il Papa si recò a visitare i locali allestiti per i pellegrini.

Alla commissione a questo scopo nominata, e presieduta da monsignor Macconi, che lo ricevette, Leone XIII si mostrò soddisfattissimo per i lavori compiuti.

### I nomi delle nuove navi
### Il ritorno di Saint Bon

Il ministro Saint Bon ha stabilito che l'incrociatore-torpediniere che si trova in costruzione a Castellamare si chiami *Tersicore*.

La cannoniera, tipo *Volturno*, che è in costruzione nel vostro arsenale si denominerà *Governolo*.

— Si assicura che il ministro della marina non potrà tornare dalla Savoia prima del 24 corrente.

### Villari all'ufficio centrale meteorologico

Questa mattina il ministro Villari si recò al Collegio romano e vi si trattenne parecchie ore.

Visitò l'ufficio centrale di meteorologia, l'osservatorio astronomico, il museo copernicano, per prendere i provvedimenti opportuni, conformi al voto espresso dal parlamento.

Come è noto l'osservatorio ed il museo copernicano furono dal primo luglio separati dall'ufficio centrale di meteorologia, dipendente dal ministero di agricoltura, e passarono sotto la dipendenza del ministero dell'istruzione pubblica.

### Nuove economie

Tra i provvedimenti che conterrà il progetto dell'*omnibus* si comprenderanno la diminuzione del numero dei componenti il consiglio superiore dell'istruzione pubblica e la riduzione del personale addetto allo stesso ministero dell'istruzione.

### I fatti di Cesena

In seguito ai recenti fatti di sangue avvenuti a Cesena, il Governo mandò in quella città un battaglione di fanteria, ordinando all'Autorità maggiore vigilanza per modo da prevenire ed evitare violenze.

Si dice che vi sia stato un nuovo tentativo d'assassinio politico, prevenuto ed impedito in tempo. Gli autori sarebbero stati arrestati. *(Vedi sotto)*.

### NOTIZIE VARIE

**I progetti del ministro Chimirri — Il cav. Piano — Della Rocca a Torino**

*Roma 11, ore 11.45 p.*

Il ministro Chimirri comunicò agli altri ministri i suoi progetti per la bonifica dell'Agro Romano e per la colonizzazione della Sardegna.

— Il colonnello di stato maggiore cav. Piano sarà destinato al Comando di un reggimento di fanteria.

— Il sotto segretario di Stato on. Della Rocca è partito per Torino.

### Movimento nel personale del Demanio

Si sta preparando al ministero delle finanze un importante movimento nel personale del Demanio.

### La signorina Renzetti

Il ministero degli esteri ha pagato alla signorina Renzetti lo stipendio arretrato che le spettava secondo il parere espresso dal Consiglio di Stato.

Gli arretrati risalgono al settembre del 1889, epoca del licenziamento, e vengono a tutto l'agosto ultimo scorso. Furono liquidati in ragione di lire 2200 annue.

La signorina Renzetti rimarrà a disposizione del ministero degli esteri fino che le verrà assegnato un posto.

### Il cav. Carta alla Biblioteca di Torino

Il cav. Francesco Carta, bibliotecario della biblioteca estense di Modena, fu nominato prefetto della biblioteca Nazionale di Torino, in sostituzione del compianto senatore Gorresio.

### La Turchia richiama gli ambasciatori

Vengo ora informato che un dispaccio da Costantinopoli reca che il Governo turco chiamò d'urgenza gli ambasciatori a Londra e a Pietroburgo per conferire direttamente sulla situazione politica nei riguardi della Turchia, in seguito all'affare degli Stretti.

### Il prossimo consiglio dei ministri

Siccome il ministro Saint-Bon non potrà essere a Roma prima del 24, la seduta del Consiglio dei ministri fu rimandata al venticinque.

### Revisione delle tariffe doganali

Il ministro Colombo ha cominciato gli studi per la revisione delle tariffe doganali, secondo le conclusioni della commissione reale nominata lo scorso marzo, e che fu presieduta dall'onor. Cambray-Digny.

Il ministro ripromettesi, da tale revisione, una somma di dodici milioni, che assicurerebbe un margine d'elasticità al bilancio.

La revisione tende a rialzare alcuni dazi, nel duplice scopo di procurare nuove risorse all'Erario ed una più equa protezione alle industrie manifatturiere e agricole.

### La salute del ministro Colombo

Le notizie inquietanti sulla salute del ministro Colombo sono inesatte. Il ministro è perfettamente ristabilito della frattura alla gamba. Passeggia, e sale e scende col semplice appoggio di un bastone. Le condizioni generali di salute sono ottime, e si sarebbe già recato nella sua villeggiatura sul Lago di Como se non lo avessero trattenuto a Roma alcune questioni sorte tra i negoziatori dei trattati di commercio.

## La collisione fra il "Taormina" e il "Thessalia" presso l'isola Gaidaro

### Dettagliati particolari — 61 annegati

*Roma 11, ore 11.55 p.*

Sulla collisione fra i piroscafi *Taormina* della Navigazione Generale Italiana e il *Thessalia* della Compagnia Pantellenica, segnalata dalla *Stefani*, l'onor. Barzilai manda dal Pireo alla *Tribuna* numerosi particolari.

Il *Taormina*, piroscafo di diecimilaquattordici tonnellate, proveniva da Costantinopoli e giungeva presso l'isola Gaidaro quando si accorse che un battello gli veniva incontro.

Invano diede i segnali d'allarme.

Il *Thessalia*, arrivando a tutto vapore, colpì colla prora il fianco del *Taormina*.

A bordo avvenne una indescrivibile scena. Essendosi aperto il boccaporto, dove erano le mercanzie, molti passeggieri di terza classe precipitarono nella stiva ed altri caddero in mare. Alcuni riuscirono ad arrampicarsi sul *Thessalia* mentre scagliavasi.

Dopo cinque minuti il *Thessalia* si allontanava verso il Pireo, senza a badare ai segnali del *Taormina* che gli chiedeva di mettere in mare le imbarcazioni.

A bordo del *Taormina* trovavansi dodici passeggieri di prima classe, tre dei quali si salvarono a bordo del *Thessaglia*; dei quattordici di seconda classe se ne salvarono cinque, e dei quaranta di terza se ne salvarono quindici.

Delle quarantanove persone, componenti l'equipaggio, se ne salvarono trentuna.

Il comandante Ferroni rimase sul ponte mentre il *Thessalia* fuggiva.

Si spera che si siano salvati altri passeggieri e marinai, poichè dicesi che il *Taormina* era riuscito a mettere in mare una imbarcazione.

I salvati vennero trasportati al Pireo, ove accaddero scene strazianti.

Il capitano del *Thessalia* si scusa di aver abbandonato il *Taormina* dicendo che il suo piroscafo faceva acqua.

Il *Thessalia* è un piroscafo di settecento tonnellate e faceva il viaggio dal Pireo a Sira.

Il *Taormina* non è assicurato.

Il vapore greco *Macedonia* raccolse in alto mare uno dei fuochisti del *Taormina*, il quale si era aggrappato ad una tavola e lottava contro le onde furiose da oltre sei ore.

Tre navi greche ed una italiana ricercano i naufraghi, sul luogo ove è avvenuta la collisione.

## Dalle Provincie

### STEFANO CASTAGNOLA È MORTO

*Genova 11, ore 2 p.*

(m.) La scorsa notte poco prima del tocco, è morto l'ex sindaco di Genova, senatore Stefano Castagnola, già ministro di agricoltura industria e commercio.

Castagnola Stefano era nato a Chiavari il 3 agosto 1825 da Giovanni, esimio giureconsulto, e dedicatosi pur egli allo studio della giurisprudenza, nel 1847 usciva laureato dottore in diritto civile e canonico dall'Università genovese.

Come avvocato, riportò brillanti successi, non solo per la valentia giuridica e l'abbondante eloquenza, ma altresì per i sentimenti liberali che professava. È naturale perciò che, sopravvenuti gli avvenimenti politici del 1848, il Castagnola vi si mostrasse favorevolissimo. Approfittò poi subito delle nuove franchigie per pubblicare un opuscolo: *Sull'educazione delle donne italiane*, diretto a far sì che le suddette crescessero alla nazione una generazione forte e patriottica.

Nè contento della sola propaganda liberale colla parola e cogli scritti, si arruolò nel corpo dei volontari genovesi comandati dal generale Bes, i quali nel marzo del 1848 suddetto entrarono a Milano. Più tardi prese parte all'assedio di Peschiera e, sciolto il summentovato corpo, entrò in un altro, composto pure di genovesi, ed unito ad una compagnia di bersaglieri al comando del capitano Lyons, ed in tale corpo partecipò alla fazione di Governolo ed alla battaglia di Custoza.

Seguita nel successivo anno la catastrofe di Novara, il Castagnola si diè a propendere per le idee del partito repubblicano da cui, però, si divise dopo il tentativo del 6 febbraio 1853. Due anni prima era stato eletto consigliere comunale di Genova e vi divenne poi nei seguenti assessore e facente funzione di sindaco, nei quali uffici consacrò tutta la molta sua attività ed intelligenza e si fece iniziatore e difensore di generose proposte.

Fece il suo primo ingresso alla Camera subalpina dei deputati del 1857 (legislatura VI) come rappresentante del 3° collegio di Genova, e dalla VIII a tutta la XI legislatura del Parlamento nazionale rappresentò il collegio della nativa Chiavari.

Nell'Assemblea sedè dapprima a sinistra, poi man mano s'accostò a destra, talchè negli ultimi anni di deputazione potè essere annoverato fra i ministeriali di destra. Operosissimo nelle riunioni degli uffici e nelle pubbliche tornate, parlò spesso eloquentemente e dottamente, fu membro di Commissioni importanti e relatore di diversi progetti di legge.

Fu ministro d'agricoltura, industria e commercio nel gabinetto Lanza-Sella, dal dicembre 1869 al luglio 1873 e resse anche temporaneamente il portafoglio della marina fino alla nomina a ministro di Guglielmo Acton (cioè dal dicembre 1869 al 15 gennaio 1870), nonchè il dicastero dei lavori pubblici nel primo settembre 1871, quando il Gadda (titolare di esso dicastero) si recò a Roma a preparare il trasporto degli uffici nella nuova capitale del regno.

Come ministro d'agricoltura, coadiuvato dall'on. Luzzatti, allora segretario generale, diede un grande impulso a tutti i rami di servizio; aprì le nuove Scuole d'Arti e Mestieri, la Scuola superiore navale di Genova, e quelle superiori d'agricoltura di Milano e di Portici; istituì il registro di navigazione, promosse l'inchiesta industriale che serve tuttora di base alla rinnovazione dei trattati di commercio, ecc. ecc.

Per oltre tre anni esercitò con grande alacrità e generale soddisfazione per l'assidua cura che egli ebbe de' veri interessi cittadini, l'ufficio di sindaco di Genova al quale fu chiaramente chiamato dal voto del nuovo Consiglio comunale del 1887.

Con regio decreto poi del 26 gennaio 1889 è stato anche assunto alla dignità di senatore del regno.

Collaboratore in vari giornali politici e legali, il Castagnola ha dato pure alle stampe numerose e pregevoli memorie e monografie d'argomento giuridico, commerciale, amministrativo. Le sue lezioni sull'*enfiteusi* pubblicate nel periodico *La legge* piacquero assai.

### IN ONORE DI UBALDINO PERUZZI

*Firenze 11 ore 8.20 p.*

(*Nixio*) Oggi il consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria. La sala del consiglio era affollatissima. I banchi del sindaco e della giunta furono parati a lutto.

Erano presenti molti consiglieri. Il sindaco co. Torrigiani commemorò Ubaldino Peruzzi. Lesse quindi i telegrammi di condoglianza pervenutigli.

Propose di chiedere al governo che la tumulazione della salma di Peruzzi sia fatta in Santa Croce, che solenni funerali vengano celebrati pure in Santa Croce e che sia posto un busto del Peruzzi nella sala del consiglio.

Tutte le proposte vennero approvate all'unanimità; e quindi fu tolta la seduta.

### Un sindaco pugnalato

*Bari 11, ore 9.20 p.*

(*b.*) A Lucera il sensale Marattu pugnalava il sindaco, perchè gli negò un sussidio.

### Il III Congresso giuridico

*Firenze 11 ore 3.50 p.*

(*Nixio*) — Il Congresso giuridico tenne questa mattina seduta plenaria sotto la presidenza di Puccioni.

Si discusse del divorzio.

Parlarono contro il divorzio l'avv. Degillis, il prof. Gabba, ed in favore il prof. Cogliolo e gli avvocati Ferrari e Muratori.

Nel pomeriggio si continuò la discussione.

*Firenze 11, ore 8.20 pom.*

(*Nixio*) Nella seduta pomeridiana del Congresso giuridico si continuò la discussione sul divorzio, contro il quale parlarono gli onor. Filomusi Guelpi, Ghironi e Pellerano.

Parlarono in favore Villa, Cuccia e Indelli.

Fu approvato un ordine del giorno dell'onor. Villa.

### Lo scandalo Di-Bagno

*Mantova 11 ore 6 pom.*

(*l.*) La sentenza nella causa di separazione promossa dalla principessa Chigi-Di Bagno contro il consorte senatore Galeazzo Di Bagno, verrà pubblicata domani.

La memoria in difesa del convenuto che il senatore Di Bagno fece pubblicare in questi giorni dai suoi procuratori avvocati Caperle e Fianchelli (vedi *Gazzetta* di ieri l'altro) sorprese la cittadinanza che apprezzò per molti anni le care doti e lo spirito caritatevole della principessa.

I coniugi Di Bagno si trovano ora insieme coi propri figli in villeggiatura a Savignano di Romagna.

### Il rimedio contro la filossera

*Torino 11, ore 4.50 p.*

(*Zuccaro*) Il prof. comm. Perroncito, scopritore del noto liquido distruttore della *filossera*, ricevette preghiera dal Comizio agrario di Siracusa di recarsi colà a distruggervi diecimila viti filosseriche. Dall'Italia intera e dall'estero Perroncito — in seguito a quella mia notizia a voi mandata sulla importante scoperta — riceve di continuo preghiere perchè sia comunicato il suo ritrovato.

### Un altro assassinio politico?
### Gli eccessi dei partiti

Telegrafano da Bologna, 10, alla *Lombardia*:

La scorsa notte certo Bonomi Pericle, d'anni 22, orologiaio faentino, da tempo qui domiciliato, in rissa, credesi, per motivi politici nei pressi di via S. Stefano ricevette quattro stilettate. Ora versa in grave pericolo.

Il feritore, che è certo Agostino Gessi, di Cesena, si è costituito stasera.

* *

E da Cesena telegrafasi (11) all'*Arena*:

Questa notte venne pugnalato il socialista influente Giovanni Maroncelli che riportò una grave ferita.

Si fecero tre arresti.

È il terzo fatto di sangue che succede in pochi giorni per funeste ire di parte fra repubblicani e socialisti.

(*E questi vorrebbero riformare la società sulla base della eguaglianza, dell'amore, della fratellanza!!? Alla larga!...*).

(*V. dispacci di Roma*).

### Disastrosa grandinata nel Pugliese

Leggiamo nel *Corriere delle Puglie*:

« La grandine di ier l'altro cadde copiosa in diverse località della provincia.

A Corato la caduta della grandine continuò per circa quindici minuti, distruggendo vigneti ed oliveti ed arrecando danni rilevantissimi e finora incalcolabili. I chicchi erano grossissimi.

In quello di Altamura la grandinata fu forte verso sud-ovest, colpendo tutta la zona tra Matera e Gravina, che rimase illesa. I danni sono importantissimi. Quattrocento ettari di vigneto e quasi cinquemila ettolitri di vino calcolansi perduti.

Le popolazioni di quei comuni sono vivamente costernate ed implorano soccorso ».

### *Curioso scherzo ad un sindaco in Sardegna*

Scrivono da Gonnesa:

Un curioso caso è toccato al nostro sindaco. Se non fossimo in Sardegna sarebbe il caso di ritenere che i nihilisti v'abbiano messo lo zampino.

L'altro giorno il sindaco entrando nell'ufficio comunale ebbe la sorpresa, non certo lieta, di trovare sul suo seggio cinque palle da fucile ed un foglio di carta su cui era scritto: *Un regalo al sindaco di Gonnesa.*

Gli autori di questo *scherzo amichevole* entrarono nell'ufficio mediante l'apertura della porta con chiave falsa.

Essi portarono via vari registri, fra cui quello delle deliberazioni della Giunta.

Le autorità indagano.

## Dall'Estero

### Un anarchico italiano espulso dalla Svizzera

*Berna 11, ore 5 p.*

Il Consiglio federale decretò l'espulsione dell'anarchico italiano Schicchi, redattore del giornale anarchico *Croce di Savoia*.

Lo Schicchi, malgrado gli avvertimenti ricevuti, continuò a pubblicare articoli coi quali attaccava violentemente le Autorità di Ginevra, di altre città della Svizzera e di Stati vicini.

Il Governo di Ginevra fu incaricato dell'esecuzione del decreto.

### Le onoranze funebri a Grevy

*Parigi 11, ore 7.5 pom.*

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi nel pomeriggio, decise che i funerali di Grevy vengano fatti a spese dello Stato.

Il Governo vi sarà rappresentato da Freycinet, da Fallieres e da Rouvier che furono presidenti del Consiglio nel tempo che Grevy fu presidente della Repubblica.

Gli si renderanno gli onori militari.

## Agenzia Stefani

### I viaggi della Navigazione generale italiana
### Una collisione presso Gaidaro

*Montevideo 10.* — Il piroscafo *Manilla* della Navigazione generale italiana è partito per Genova.

*Bombay 10.* — Il piroscafo *Balduino* della N. G. I. è partito per Genova.

*Atene 11.* — Il piroscafo *Taormina* della N. G. I. proveniente da Costantinopoli con 65 passeggieri, stamane alle 2 ebbe una collisione col piroscafo greco *Thessalia*, della Compagnia Pantellenica, presso l'isolotto Gaidaro.

L'agente della Navigazione generale italiana spedì subito dal Pireo un vapore per soccorrere il *Taormina*, mentre il *Thessalia* riuscivà a raggiungere la costa. (*Vedi dispacci da Roma*).

### Il viaggio di Vittorio Emanuele

*Stoccolma 11* — Il principe di Napoli arriverà probabilmente domenica alle 7 ant. a Stoccolma, dove scenderà alla legazione italiana. Il principe visita oggi la caterrata di Trollhaettan.

Il ministro italiano fece avvertire gli operai italiani di Stoccolma, di Upsala e di altre città svedesi che potranno assistere al ricevimento del principe di Napoli.

Ieri il ministro d'Italia fu invitato a pranzo dal Re al castello di Drottningholm.

*Stoccolma 11.* — Il primo ciambellano del Re, colonnello Barone Stiernstedt, e l'aiutante di campo del Re, maggiore Key, furono addetti alla persona del principe di Napoli durante il suo soggiorno a Stoccolma.

Il Re domenica prossima darà al Castello di Drottningholn un pranzo di gala in onore del Principe di Napoli.

### Il Governo italiano e la Francia

Telegrafasi da Roma:

Si continua a parlare insistentemente di un nuovo conflitto tra il Vaticano e la Francia contro l'Italia per causa dei nostri possedimenti africani.

I cattolici di Massaua sono soggetti ad una Missione francese, la quale officia nelle nostre chiese ed avrebbe persino la pretesa di fornire i cappellani ai nostri soldati. Il Governo ha tentato tutte le vie perchè alla Missione francese fossero sostituiti frati e preti italiani, e non essendovi riuscito per l'ostilità del Vaticano, convinto che la presenza della Missione francese è un continuo pericolo per la nostra colonia e il focolare dei raggiri ostili in Abissinia, ha deliberato di conseguire comunque il proprio intento.

Alcuni ministri avrebbero desiderato l'espulsione pura e semplice dei francesi; ma prevalse il consiglio di estendere per decreto reale alla Colonia Eritrea le leggi in proposito vigenti in Italia, in seguito alle quali i frati stranieri non potranno più avere cura d'anime ed il Vaticano dovrà rassegnarsi a mandarne di italiani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

## Bando

Il sottoscritto usciere avverte che il 26 settembre 1891 a ore 9 ant. ai SS. Apostoli al N. 4587 avrà principio l'Asta delle impegnate fatte al Banco del signor Lucon Giuseppe al N. 4431 di Cannaregio e cioè di vestiti d'inverno del primo semestre 91 r di tutte quelle non ricuperate nel II semestre 1891.

*Venezia*, *20 agosto* 1891.

GAETANO MANFERDINI, Usciere.


















*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Domenica 13 settembre N. 253

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## ECONOMIE O IMPOSTE?

Magnifica l'idea — io dicevo — di tornare al pareggio solo a furia di economie nei vari rami dei pubblici servizi, ma non bisogna lasciarsene ipnotizzare; e non bisogna lasciarcene ipnotizzare sopra tutto in vista di una situazione politica europea che va sempre più ingarbugliandosi e dei compiti gravissimi ch' essa ci può imporre da un momento all' altro. Facciamo quanti risparmi si può; ma, per carità, pensiamoci bene prima di toccar troppo all' esercito ed alla marina, perchè potremmo caricarci tutti quanti di una responsabilità terribile.

Se, tanto, qualcuno se ne ricorda ancora, questo insieme di concetti io andai svolgendo in due lettere al direttore della *Gazzetta*; e aggiungevo che non si era fatto bene a promettere, dapprincipio, in via assoluta l' esclusione di qualunque imposta nuova o l' inasprimento di qualche imposta vecchia, perchè, anche nella più favorevole delle condizioni e nella migliore delle ipotesi, non bisogna mai che parta l' idea di una specie di ribellione ai sacrifici proprio da coloro che, in una di quelle tante contingenze improvvise che la politica estera offre, possano trovarsi a doverli chiedere, questi sacrifici. E conchiudevo: sono convinto che in un paio di mesi ad alcuni uomini di buona volontà riuscirebbe di provocar nel paese un dirizzone buono capace di toglier via gli effetti di un dirizzone cattivo.

*
* *

Ora, questi concetti si son già fatta un po' di strada, e vanno anzi — ciò ch' è più confortevole — facendosene una maggiore anche per opera dei giornali che han voce di più grande intimità col Governo. Nel suo numero del 2 corrente, per esempio, l' *Opinione* scriveva:

« In ogni cosa detestiamo la superstizione, e vi è un limite alle economie come alle tasse. Per queste il limite è nella potenza contributiva del paese; per quelle è nelle necessità della vita di un grande Stato. Non è possibile, quindi, di concepire un programma di economie a qualunque costo, anche a costo delle necessità suddette. »

E la *Perseveranza*, giornale affatto indipendente, ma, tuttavia, sempre ben disposto verso il Ministero, diceva, press' a poco, il medesimo:

« In una materia così complessa, e quindi così soggetta all' imprevisto ed all' imprevidibile, i programmi troppo assoluti, che impediscono la possibilità di una ragionevole elasticità, ci sono sempre parsi arrischiati, e ci pare che, per voler essere temperanti troppo, si può finire coll' essere intemperanti. »

*
* *

Intanto, la situazione internazionale andò diventando ancor più buia e pericolosa che non fosse quando io buttavo giù le mie lettere. E la *Perseveranza* a notar la cosa, a deplorar questa incertezza sempre più minacciosa della politica europea e ad accennare alle conseguenze che ne possono derivare anche per noi. E l' *Opinione*, di rimando, a far coro alla consorella milanese e ad enunciare il salutare principio che, se spetta all' Italia di contribuire perchè, potendosi, le questioni che travagliano l' Europa trovino lo scioglimento migliore, le incombe anche il dovere di tenersi preparata per far fronte, occorrendo, al peggiore. Non è detto esplicitamente, ma tutti comprendono a che cosa queste considerazioni vogliono parare: è una specie di monito per coloro che nei due nostri bilanci militari vorrebbero economie ancora più radicali di quelle che si son fatte; e, forse, un primo avviso per la probabilità che nè anche tutte le economie già fissate si possano realmente effettuare.

Infine, l' on. Bonfadini, che è una delle voci più schiette del buon senso italiano, è venuto anche lui, nell' articolo pubblicato su queste stesse colonne, a rafforzare il coro:

« Se — egli scrive — dall' insieme della situazione si arriva a conchiudere che le economie militari sono possibili, facciamole prontamente, rapidamente, coraggiosamente. Ma se a questo non si può giungere ora, con tranquilla coscienza delle ragioni e de' fatti, non ostiniamoci a intaccare, con eccessive amputazioni, quei servizi pubblici che rappresentano pure forze e fiducie per l' avvenire; ... potremmo essere il Ministero e gli uomini dell' imprevidenza sè, per evitare ai contribuenti più agiati un piccolo sacrificio, preparassimo rovesci di ben altra natura e tutta una generazione, che ha pagato finora per evitarli ».

*
* *

Lasciamo andare il numero dei milioni; l' importante è che si faccia qualche cosa per distruggere la *superstizione* che s' era aperta strada nel paese: la superstizione di un programma esclusivo ed assoluto di economie; l' importante è che si ritorni a parlare delle *necessità della vita d' un grande Stato*. Il pubblico italiano era andato, un po' alla volta, poco meno che rassegnandosi all' idea di un' Italia che non si curasse di quelle necessità e rinunciasse ai diritti e ai doveri della sua posizione nel mondo. E non è, badiamo, questione di alleanze; anche se, potete, facessimo parte di una triplice anglo-franco-italiana, l' obbligo di essere una grande potenza l' avremmo medesimamente.

L' *Opinione* dice bene che tasse ed economie hanno il loro limite: quelle nella potenza contributiva del paese, queste nelle necessità della vita di un grande Stato. Soltanto, qual' è, a sua volta, il limite della potenza contributiva di un paese? Chi lo determina e dove si ha da cercarlo? Lo determinano solo i finanzieri nel dominio degli interessi materiali? Il problema non è tanto d' indole economica, quanto d' indole morale. Le imposte finiscono, è vero, dove finisce la potenza contributiva del paese; ma la storia dimostra come a questa potenza contributiva il sentimento dia nei giorni del pericolo una elasticità meravigliosa; giunge qualche volta fino all' ultimo e più faticato risparmio; giunge, insomma, fin dove può giungere il patriottismo. E dove non giunge, chiamato, il patriottismo?

Ora, nelle condizioni in cui si difendevano i paesi ancora cinquant' anni or sono, questo patriottismo di tutti poteva bastare di chiamarlo a raccolta nell' assoluta imminenza del pericolo; nelle condizioni, invece, in cui i paesi si difendono oggi, il pericolo dev' essere veduto da lontano, a misura, non di giorni o di mesi, ma di anni; e chi più da lontano sa vederlo, quegli è nelle condizioni migliori per superarlo; e vedere il pericolo e prepararsi ad affrontarlo è, già, tutt' uno.

r. m.

## PER LA FESTA DI ALESSANDRO DI RUSSIA
### Francesco Giuseppe allo Czar

(*Per dispaccio*)

*Galgooz 11.* — L' Imperatore Francesco Giuseppe al pranzo a Corte brindò per la festa dello Czar così: « Bevo alla salute del mio caro amico lo Czar Alessandro di Russia ».

Tutti i convitati alzaronsi in piedi durante il brindisi e quindi la banda suonò l'inno russo.

Assistevano al pranzo gli addetti militari Zvjaw e Mistleff.

L' Imperatore è partito stasera per Bistritz.

*Bucarest 12.* — In occasione della festa dello Czar si cantò il *tedeum*. Vi assistettero il ministro degli esteri, i membri del corpo diplomatico, i dignitari e gli ufficiali.

Poscia ad un ricevimento alla legazione russa fu offerto un *lunch*.

Un aiutante di campo vi si recò a pergere le felicitazioni del Re.

*Pietroburgo 12.* — In occasione della sua festa lo Czar conferì numerose decorazioni e promozioni.

## IL CAMPO DI BATTAGLIA
### della prossima guerra europea

Dove si inaugurerà il campo di battaglia della grande guerra? In quale paese del continente gli alleati ed obbligati solidali, disegnati sovra questa cartaccia geografica, spiegheranno il ventaglio delle reciproche forze fisiche e metallurgiche e si getteranno rispettivamente negli occhi la polvere senza fumo?

Il *Nord*, organo della cancelleria russa a Bruxelles, raccoglie il problema, e si propone di risolverlo col peso di gravità che gli è abituale.

Da un pezzo la stampa e il governo di Bruxelles si mostrano preoccupati della straziante ipotesi. Temono che il Belgio, il piccolo paese tanto ammirato da Giulio Cesare Balmaceda, il *Tom-Pouce* dei regni, sia già destinato a diventare la scacchiera delle potenze vicine, il casino di Nizza dell' Europa armata.

Il *Nord* discute questa ipotesi, che non trova infondata tanto più che, dice, non troppo si può fidarsi — ed ha ragione — della neutralità dei trattati. In Europa il cordone sanitario della neutralità produce molte illusioni e difatti la Svizzera, ad esempio, deve ringraziare le montagne più che i trattati. Il Belgio, invece, non ha questi avallanti naturali; e in caso di guerra generale, sarà costretto a ballare a somiglianza dei vicini Manzotti.

Si sa: la ragione di Stato ha sempre imposto silenzio a quell'altra. L' Inghilterra si può dichiarare, da sè stessa, neutrale; e nessuno la toccherà perchè è forte. All'opposto, il Belgio ha il difetto della debolezza: per lui, ci sarà sempre il torto del più piccolo.

Del resto, la neutralità è un non senso, un paradosso, dacchè il Belgio non ha il diritto di arricchirsi a spese degli altri.

## Guglielmo a Kassel

(*Per dispaccio*)

*Kassel 12.* — L' Imperatore Guglielmo è giunto iersera alle 8 e fu ricevuto dall' Imperatrice e dai Principi. Si recò in vettura al Castello fra le acclamazioni entusiastiche della folla.

*Kassel 12.* — Al banchetto, offerto al Consiglio comunale, il vice-presidente Malsburg brindò all' Imperatore ed all' Imperatrice.

L' Imperatore ringraziò assicurando alla fedele popolazione d' Assia la sua continua benevolenza e nelle lotte interne ed eventualmente in quelle che accadessero al di là delle frontiere.

*Kassel 12.* — L' Imperatore Guglielmo al banchetto di iersera, riprendendo al brindisi rivoltogli da Malsburg, conchiuse colle seguenti precise parole: « Spero che la fedele popolazione d' Assia mi aiuterà nella lotta interna, come eventualmente in quella estera ad adempiere il mio compito di Monarca. »

## Echi della rivoluzione chilena
### Smentita ufficiosa

La *Nord Allgemaine Zeitung* è autorizzata a dichiarare che è infondata la notizia del *New York Herald* relativa ai dissensi fra il ministro tedesco al Chilì ed il comandante della squadra tedesca, circa al trattamento ai rifugiati a bordo delle navi tedesche.

*
* *

(Per dispaccio)

*Santiago 12* — La Giunta chilena decretò che l' elezione presidenziale e le elezioni legislative si faranno mediante suffragio universale.

*New York 12* — Il *New-York-Herald* ha da Valparaiso: La Giunta chilena pubblicò il decreto, col quale riconosce i valori in sorte emessi da Balmaceda.

Il decreto produsse la soddisfazione generale nelle Banche.

## Alle manovre in Austria

(Per dispaccio)

*Galgoez 12* — Gli addetti militari della Germania e dell' Italia accompagnarono l' imperatore Francesco Giuseppe a Bistritz.

## Irritazione dei russi ed indifferenza dei turchi
### A proposito della questione degli Stretti

I giornali russi sono irritatissimi contro l' Inghilterra, perchè alzò tanto la voce in occasione dell' incidente dei Dardanelli.

Il *Grajdanin* scrive non esservi maggior nemico della Russia dell' Inghilterra, la quale tutto sarebbe disposta a concedere, eccetto il menomo favore alla Russia.

Il bello si è che fra tanto chiasso se ne sta silenziosa proprio la potenza che dovrebbe in primo luogo preoccuparsi di questi piani della Russia, e cioè la Turchia; chè appunto contro di essa sono principalmente diretti i progetti della Russia.

Ma quel processo di decomposizione forse che si osserva da lungo tempo, è ormai tanto avanzato che non esiste più la possibilità di arrestarlo; o meglio il fatalismo musulmano impera al Corno d' oro al punto da togliere agli uomini di Stato turchi la percezione più elementare dei propri interessi — sta il fatto che mai la Turchia ha dato prove di più consolata rassegnazione, come in questo suo accordo col suo maggior nemico.

## UN DRAMMA ARISTOCRATICO IN AZIONE
### Le conclusioni della marchesa di Bagno

Nella *Gazzetta* del 10 corrente — colla scorta della Memoria defensionale a stampa estesa e mandata ai giornali dall' avv. Caperle — nella causa per separazione di letto e mensa, intentata dalla nob. marchesa Virginia dei principi Chigi in Guidi marchese di Bagno, patrocinata dall' avv. senatore Cadenazzi, contro il nob. sig. marchese Galeazzo Guidi di Bagno senatore del Regno, patrocinato dagli avv. Augusto Caperle e Vitale Franchetti, facevamo per sommi capi la storia di questa lite che interessa persone così conosciute della regione veneto-mantovana.

Quella pubblicazione riportava le conclusioni in citazione della nobile marchesa attrice.

Ora però l' avv. senatore Cadenazzi, che non ha creduto conveniente pubblicare per le stampe le conclusionali della sua cliente davanti al Tribunale di Mantova, ci comunica per mezzo dell' amico avvocato Carlo Donati, i capitoli di prova per interrogatorio e testimoniali, dei quali chiedesi l'ammissione. E ciò, affinchè sia completa agli occhi del pubblico la storia di questa lite così interessante.

Ecco i capitoli:

*
* *

1. Vero che fino dai primissimi tempi del matrimonio il marchese Galeazzo di Bagno si fece a maltrattare la moglie vituperandola in pubblico e privato alla presenza dei famigliari con le frasi le più banali e ingiuriose, e che persistette sempre in tale sua condotta, giungendo persino a maledire, presente i figli, il momento in cui la aveva conosciuta.

2. Vero che, presenti i famigliari, il marchese Galeazzo di Bagno in varie occasioni ebbe a schiaffeggiare l' attrice di lui moglie, una volta le sputò sulla persona, la percosse col bastone e tentò gettarle contro, anche con pericolo personale, dei mobili di casa ed altri oggetti.

3. Vero che i figliuoli, assistendo alle scene dolorose che seguivano in famiglia fra i loro genitori, rimanevano sgomenti, si rifiutavano talvolta di baciare il padre, presero avversione a lui, e altri di essi tentarono di fuggire e fuggirono restando anche assenti dalla casa paterna, dove ritornarono per la intromissione delle pubbliche autorità invocate dal padre.

4. Vero che l' avversione e l' astio del marchese Galeazzo di Bagno per la moglie si aumentarono maggiormente allorquando il maggiore loro figlio Carlo manifestò il proposito, che ebbe anche ad attuare, di percorrere la carriera militare, in quanto tale divisamento lo attribuiva ingiustamente a suggestioni della madre, mentre esso marchese Galeazzo avrebbe acconsentito che il figlio avesse preso servizio sotto l' Austria e la Francia, mai in Italia.

5. Vero che il marchese Galeazzo di Bagno la fa da padrone dispotico in casa sua, pretendendo che i dipendenti e domestici non prestino obbedienza che a lui, e minacciandoli alla presenza della moglie stessa e dei figli di licenziarli (come avvenne più volte) se si fossero prestati ad eseguire ordini della moglie, da lui non previamente approvati.

6. Vero che è tanta la diffidenza del marchese Galeazzo di Bagno verso la moglie che essa deve dipendere da gente stipendiata appositamente per custodire le chiavi delle biancherie di casa.

7. Vero che anche per le spese minute di casa e per i bisogni dei figli la marchesa di Bagno ha sempre dovuto e deve dipendere dagli agenti del marito, i quali, dietro istruzioni da questi ricevute, ebbero talvolta a rifiutare il pagamento di conti da essi presentati.

8. Vero che fu sempre nell' abitudine del marchese di Bagno di disporre a suo piacimento della volontà della moglie con ordini perentori ed improvvisi per allontanarsi da Mantova e recarsi nelle varie villeggiature della famiglia o a Roma.

9. Vero che, vivendo sugli alberghi, mentre apparentemente il marchese di Bagno si dà il lusso e lo sfarzo confacenti alla alta sua classe sociale, lesina con la moglie e la famiglia negli accessori, limitando loro le spese di vitto, di riscaldamento dei locali, di mezzi di trasporto, ecc. ecc. e l' espone così al ridicolo presso i domestici.

*
* *

10. Vero che, per far dispetto alla moglie, il marchese Galeazzo di Bagno tentò di impedire che il figlio Carlo durante le guarnigioni militari abitasse i palazzi della famiglia in Cesena e Brescia, e vi acconsentì solo dopo scene scandalose, obbligando la moglie ad arredarli in parte a proprie spese ed a provvedere perchè il figlio avesse la necessaria servitù.

11. Vero che ad eccezione del marchese Carlo di Bagno, il quale, contro voglia del padre, completò la sua educazione ed istruzione alla Scuola militare di Modena, gli altri figli non fecero un corso completo di studi generali, nè furono indirizzati a studi speciali che potessero e possano procurare una coltura adatta alla loro posizione sociale.

12. Vero che il marchese Galeazzo di Bagno, vedendo la figlia Bianca poco espansiva con lui, ed invece assai affezionata alla madre, fin dal 1884 disse che se ne sarebbe vendicato con la dote al momento del matrimonio.

13. Vero che, fatta la conoscenza a Levico nel 1887 col conte Giuseppe Sardagna, il marchese Galeazzo di Bagno ebbe a lodarsi di lui, lo invitò a pranzo e lo accolse festosamente in casa e nel suo palco di Mantova.

14. Vero che il marchese Galeazzo di Bagno all' atto della convenzione giudiziale 9 novembre 1889 conosceva la forte inclinazione della figlia Bianca per il conte Giuseppe Sardagna, da questi condivisa, ed il serio proposito di lei di sposarlo al venire della sua maggior età.

15. Vero che nessun altro serio partito di matrimonio si offerse o fu proposto dal marchese Galeazzo di Bagno alla figlia Bianca, nè egli fecesi mai a disporre di una dote confacente al suo stato sociale ed economico per la evenienza del matrimonio.

16. Vero che nell' 11 febbraio 1891 il cav. Giuseppe Sardagna da Trento si recò a Mantova portatore di una lettera della cugina sua sig. baronessa Crescenza Hyppoliti vedova del fu conte Antonio Sardagna da Trento, con la quale chiedeva formalmente al marchese Galeazzo di Bagno la mano della figlia Bianca in nome di suo figlio conte Giuseppe Sardagna.

17 Vero che, recatosi il cav. Sardagna al palazzo di Bagno in Mantova, chiese al portinaio di voler visitare il marchese Galeazzo, ed avuto risposta che era in casa, si fece preannunziare da una sua carta da visita — che il portinaio, dopo di essere stato assente parecchio tempo, ritornò nella portineria a riferire, contro verità, al suddetto visitatore che cercò invano il marchese per tutto il palazzo — che allora il cav. Sardagna, avuta la informazione che la famiglia di Bagno si univa a pranzo alle 6 pom. pregò il portinaio di avvertire il sig. marchese Galeazzo che sarebbe ritornato alle 5 pom. — che nel frattempo il marchese, all' insaputa di tutti, si assentò da Mantova e si recò a Roma facendosi condurre con la vettura alla stazione ferroviaria di Suzzara — che, ritornato il cav. Sardagna al Palazzo di Bagno alle 5 pom. e, saputo che il marchese Galeazzo erasi improvvisamente assentato, tentò di consegnare lo scritto di cui era latore al dott. Madella Giacomo agente della casa, che non volle riceverlo; dopo di che si decise *raccomandarlo* alla posta, ed offeso e sconfortato ritornò a Trento, dove pochi giorni appresso ricevette di ritorno la lettera da lui impostata a Mantova acclusa in altra del dott. Giacomo Madella, il quale dichiarava di non sapere dove il suo principale si fosse recato.

*
* *

18. Vero che nel 13 febbraio 1891 fu divulgato a Mantova nelle osterie e nei caffè, e sparso a larga mano fra i conoscenti, amici e parenti di varie parti d' Italia un libello poligrafato nel quale *si fa noto* che il matrimonio della marchesa Bianca di Bagno col conte Sardagna non era voluto che dalla marchesa Virginia di Bagno, e a titolo di sfregio si annunziava che lo sposo è *tenente di complemento* nell' esercito austriaco e nipote di un colonnello austriaco.

19. Vero che nel 21 febbraio 1891 la marchesa Bianca di Bagno scrisse a Roma al proprio padre e gli trasmise la lettera della baronessa Hyppoliti ved. Sardagna in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, che il senatore Galeazzo rifiutò di ricevere e fu ritornata dall' ufficio postale alla mittente.

20 Vero che nei primi di marzo 1891, la marchesa Virginia di Bagno e la figlia Bianca interessarono e pregarono il sig. avv. Franchetti di far pervenire al marchese Galeazzo due lettere, le quali furono restituite l' 11 stesso mese, non essendo stato possibile fargliele accettare.

21 Vero che per non ricevere le due lettere di cui al capo precedente ed impedire all' avv. Franchetti di portargliele a Bologna, dove si trovava il marchese Galeazzo, questi scrisse, contro verità, che era ammalato.

22 Vero che, dopo di avere invano tentato di stornare il matrimonio della figlia Bianca, quando seppe che nel 19 marzo 1891 nella villa della Principessa Chigi-Giovanelli in Lonigo si era celebrato il rito civile, simulando tardive resipiscenze e formulando inattuabili proposte per la dote della figlia, il convenuto marchese di Bagno scagliava telegraficamente anatemi all' indirizzo della figlia e della madre.

23 Vero che, presente altro dei figli, il marchese Galeazzo di Bagno, discorrendo con persone estranee alla famiglia del matrimonio della figlia Bianca, disse: potersi credere che questa, sciente ed assenziente la madre, si fosse messa nella condizione di quelle fanciulle che, per coprire il loro disonore, devono affrettare un matrimonio.

*
* *

24 Vero che il marchese Galeazzo di Bagno, sapendo a *priori* che non si sarebbe accettato, dopo di avere all' ultima ora offerto per la figlia Bianca a titolo di dote la somma di L. 150,000, perchè il fidanzato assumesse di comperare ed impiantasse una casa in Mantova e la abitasse per quattro mesi dell' anno colla detta marchesa Bianca, acconsentì che la propria moglie marchesa Virginia provvedesse il corredo nuziale della figlia e desse a questa del proprio la somma di L. 7000, pagandogliela lui a deconto del pecunio parafernale, che da L. 60,000, in seguito a spese fatte a vantaggio esclusivo dei figli e della famiglia, oggi è ridotto a L. 29,000.

25 Vero che la marchesa Virginia di Bagno per provvedere ai bisogni urgenti del figlio Carlo, lasciati insoddisfatti dal padre, nel 1887 ottenne gentilmente un

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 30

# LUISA FRANCIN
### di
### Carlo Mérouvel

Luisa, intanto, udiva la voce del conduttore, che incitava i cavalli, e il rumore della frusta.

E dietro al cocchiere si cominciò a distinguere sdraiato sui cuscini, un viaggiatore in abito oscuro, con una cravatta bianca che sembrava come un punto luminoso.

Stefano di Kernoel rivolse anche lui l'attenzione a quell'inatteso equipaggio, e disse alla sposa:

— Oh! oh! Che il barone abbia avuto dei rimorsi, e corra qui, benchè troppo tardi per la cerimonia, a congratularsi almeno con noi?

Intanto il corteo s'avvicinava al castello: la *vittoria* della signora di Kernoel era già entrata nella grande olmata.

E la vettura che arrivava da Pontivy non era più di duecento passi lontana.

— Andiamo presto — disse Luisa, che si sentiva venir meno.

Poco dopo di Kernoel mandò un'esclamazione di sorpresa.

Aveva riconosciuto nell' inaspettato viaggiatore il domestico del suo amico il barone Claude.

Nello stesso tempo di Kernoel dovette rivolgersi e guardare sua moglie, perchè la sentiva al suo braccio, tremare come una foglia; e la vide in preda a una forte agitazione.

Anche Luisa aveva scoperto, in quell'uomo, il domestico che due mattine prima l'aveva introdotta dal barone Claude.

— Come? Siete, voi, Antonio? — esclamò di Kernoel.

— Si, signore.

— Cosa siete venuto a fare?

Il domestico esitò un istante a rispondere.

Non conosceva il perchè della sua missione, ma intuiva che doveva essere molto grave.

Non si invia per un nonnulla un espresso al di là di seicento chilometri!

D'altra parte, indovinava quasi che era arrivato troppo tardi. Fu certo di essere stato incaricato a portare una ben brutta notizia ai due sposi; ora avrebbe voluto tornare indietro.

Il livido pallore di Luisa gli faceva pietà.

Ma era lì, e non poteva più ritirarsi.

— Vengo da parte del signor Barone — disse egli stesso con voce tremante.

— Che cosa è arrivato dunque? — domandò di Kernoel.

— Nulla... Una lettera per il signore.

— Datela!

XIV.

Il barone Claude aveva fatto come aveva pensato.

Si era consultato con Bessac.

Qual tipo singolare questo Bessac!

Non mancano a questo mondo delle persone che hanno una specialità, e la fanno fruttare.

Per gli uni v'è la macchina a cucire: trenta per cento di sconto a pagamento contante; altrimenti dodici franchi al mese, epperciò il triplo di quello che vale realmente.

O il caffè torrefatto con un processo brevettato, senza perdita d'aroma e chiuso ermeticamente in barattoli speciali di latta.

O ancora i piano-forti pagati a un prezzo favoloso con una scala ascendente d'affitto e riparazioni, ma dei quali non si diventa mai proprietari.

Per altri vi sono le stufe a combustione lenta; cinque soldi di carbone cok ogni ventiquattro ore con un asfissiamento ragionato, lento ma sicuro.

Oppure le scarpe a 7 franchi e 95 centesimi, solidissime come degli eccellenti scarponi di cartone.

Si fa quello che si può.

Non tutti hanno a loro disposizione le mine del Colorado o del Texas, e i mezzi per comperarsi i quadri di Meissonier per addobbare i loro salotti.

Bessac — Bessac, semplicemente, come se si dicesse Molière o Vittor Hugo — s'era fatto una specialità dell'onore.

Per questa sua ingegnosissima invenzione, Bessac era più conosciuto in Parigi, che se non avesse scritto l'*Iliade* o le *Orientali*, e fors'anche cinquanta volumi, come *La Terre*, il che avrebbe almeno del peso, o venticinque commedie come *Le sorprese del divorzio!*

L'onore... era sua proprietà.

E Bessac, come la Cassazione, giudicava in ultimo appello tutte le questioni, nelle quali era in giuoco l'onore... degli altri!

Bessac, poi, era infallibile.

D'altronde, a chi, in Parigi, si sarebbero potuti indirizzare tutti quelli che avevano una di queste questioni?

Bessac era unico nel suo genere come già lo era stato il signor di Foy, l'inventore della professione matrimoniale.

Quello che gli fruttava in considerazione e in *altro modo*, la sua specialità, è incalcolabile.

Abbiamo detto in altro modo, perchè il suo onore — che egli giudicava forse meno imparzialmente di quello degli altri — non gli impediva di accettare delle somme, qual premio delle sue sentenze.

Con tutto il suo spirito, con tutta la sua provata conoscenza di questo basso mondo, neppure il barone Claude poteva esimersi dell'opera di quest'uomo.

Come tutti gli altri aveva detto semplicemente:

— Consulterò Bessac!

E andò infatti a consultarlo.

L'antro, nel quale questa sibilla singolare montava sul famoso trepiedi, non ha nulla di misterioso.

La messa in scena è delle più borghesi.

Dalle quattro alle sette durante il giorno, e dalle nove alle undici, per la sera, Bessac riceveva in uno dei migliori circoli di Parigi.

Bessac si veste come tutti gli altri mortali. Il suo sarto tiene bottega sul boulevard e gode di una buona riputazione per taglio e per gusto di fattura.

(*Continua*)

prestito di L. 12,000 del sig. Gaetano Benoria, il quale dapprima si accontentò di una obbligazione *in carta libera*, e, quando si trattò di esigere la somma, volle rinnovata e si rinnovò su di un foglio di carta bollata da L. 1,20 sotto la stessa data della prima, 21 febbraio 1887, non badando che il foglio portava l'impronta della fabbricazione del 1889.

26 Vero che delle L. 25,000, il cui pagamento fu assunto dal marchese Galeazzo di Bagno con la convenzione giudiziale 9 novembre 1889, furono sempre pagati gl'*interessi* della marchesa Virginia e che questa fu sollecitata anche al versamento del capitale.

27 Vero che il marchese Galeazzo di Bagno possiede largo censo non solo nella *provincia di Mantova*, dove tiene molti latifondi, palazzi, villeggiature, razze di cavalli, palchi in teatri, ma ben anche nelle Provincie di *Brescia*, *Modena*, *Bologna*, *Forlì*, *Ravenna*, *Pesaro* e *Roma*, come possiede altresì ingenti capitali ecc. ecc., per cui è considerato il più *ricco* o fra i più ricchi della città e provincia di Mantova.

* * *

Quanto alla sentenza, che deve esser stata pronunciata ieri dal Tribunale di Mantova, essa non è che interlocutoria sull'ammissione della prova.

## La Francia e la politica di Rudinì

Il *Temps* scrive che Rudinì abbandonò troppo presto le vie concilianti: rinnovò la triplice alleanza con fermezza crispina; ordinò ai giornali ufficiosi di continuare le polemiche ad uso Crispi: quindi malgrado la buona volontà della Francia (?!...) che voleva dimostrargliela, l'Italia fu costretta a cercare in Germania ed in Austria un compenso agli sbocchi perduti, perchè la sua politica estera gli impone la sua politica commerciale.

Ma l'Italia, destinata sempre a pagare i propri errori, gli ambiziosi, i sospetti, i malaticci umori megalomaniaci, finirà per concludere un trattato zoppo che non la compenserà dei sacrifici fatti.

# DAL VENETO

## Il nostro Direttore a Riese

Ci scrivono da Riese, 11:

(*L. M.*) Ieri il co. Ferruccio Macola, Direttore del vostro giornale, consigliere Provinciale pel distretto di Castelfranco, venne a visitare quella parte del nostro Comune testè stata distrutta dalla grandine. Fu accompagnato nella sua visita da persona pratica del Comune.

Il co. Macola convenne con noi che se il Governo e la Provincia non penseranno seriamente a venir in ajuto a tanta parte della popolazione, privata dell'alimento più necessario per poter vivere quest'inverno, molti saranno costretti ad elemosinare. Nella carità privata si spera moltissimo, ma non se ne potrà ricavare mai quanto abbisogna per la grande miseria che vi è tra queste popolazioni.

Il Macola parlò in proposito nel palazzo municipale col Sindaco e colla Giunta, e si stabilì di cercare i mezzi per provvedere e d'urgenza. Egli promise che si occuperà e presso il Governo e presso la Provincia, per poter ottenere un forte sussidio a vantaggio di questi disgraziati. Il paese di Riese confida moltissimo nel suo rappresentante nel Consiglio della Provincia, conte Macola, che mostrò di aver tanto a cuore la sorte dei suoi rappresentati.

Partendo il co. Macola elargì la somma di lire 50 a beneficio dei danneggiati dalla grandine.

**Castelfranco** *12 settembre* — La nostra cittadina, che non è mai restata sorda agli appelli della carità, quantunque la crisi, che tutto il paese affligge, abbia avuto anche qui il suo fiero contraccolpo, si accinge con slancio onorevolissimo a prestarsi in pro dei disgraziati di Riese.

Il gruppo della *gioventù democratica*, composto di giovanotti pieni di cuore, si è fatto iniziatore di una colletta, e si è accordato con vari egregi cittadini per dare nella sera del 20 settembre uno spettacolo di beneficenza al nostro teatro accademico. — Il trattenimento sarà svariato e promettentissimo. Canto, scherma, recita, esecuzione di pezzi per banda e orchestra e lotteria. Mi riserbo di scrivervi in proposito, tanto più che, essendovi qui tutti gli elementi per divertire e beneficare almeno di quindicina in quindicina, è probabile che il Comitato provvisorio si costituisca in Comitato permanente.

### Cronaca Dolese

**Dolo** *12 settembre.* — Ci scrivono:

(*X.*) — *Cose del Municipio.* — Nella adunanza del patrio Consiglio tenutasi mercoledì scorso, la Giunta avanzò un progetto, per aprire un concorso onde venga presentato un piano di fabbrica ad uso Scuole *del Comune di Dolo*, da erigersi nei *campi* di proprietà già Destro, *fuori del paese*, anzi in *Comune censuario e frazione di Sambruson*, e più precisamente nell'antico alveo del Brenta; fissato un premio di L. 500 (!) al piano migliore.

Il Consiglio comunale con molto buon senso fece cattivo viso alla proposta della Giunta, e respingendola sostanzialmente, accettò l'assennato ordine del giorno *Rodomonte*, il qual consigliere invitando la Giunta a presentare progetti *più serii*, concluse perchè fosse incaricata la medesima a formulare nuove proposte.

E una!

Nella stessa tornata la Giunta, vista l'imminenza dell'approvazione del nuovo Statuto per l'Ospitale, nel desiderio che il medico comunale del 1.° riparto possa prestare servizio cumulativo in Ospitale e in Comune (cosa che finora non è), propose di mettere in disponibilità il detto sig. medico, in base al famoso art. 16 della legge del 1887, e quindi aver campo di consorziare il servizio.

Giustissimo il concetto; ma sbagliata la forma, perchè è un cattivo pretesto quello di migliorare la condizione di un professionista, cominciando col metterlo in libertà, sia pure apparente.

E il Consiglio osservando, che a Dolo c'è pure un altro medico, che attualmente presta servizio contemporaneo all'Ospitale e in Comune, respinse la proposta, invitando la Giunta a ripresentarla modificata nei sensi dovuti.

E due!

— *Spettacoli* — Domani, apertura della nostra stagione autunnale! Si predicono mirabilia delle feste apprestate dal Comitato.

E' però spiacevole, che certe cose si siano fatte troppo in famiglia, e non siano state chiamate (come di solito) a far parte del Comitato, o *almeno invitate alla nomina* dello stesso, persone egregie, che non hanno mai rifiutato il loro appoggio personale ed economico.

*Per G. Rizzo* — Si dice, che l'inaugurazione del ricordo marmoreo al martire *Rizzo* non avrà più effetto nel 20 settembre, in vista che l'*on. Cavallotti* non potrebbe presenziare la festa, perchè impedito.

Pare che si dovrà rinviare in ottobre, o forse anche più in là.

### Note Vicentine

#### *L'arbitrato sul tram della Riviera*

#### La Veneta sconfitta

**Vicenza,** *12 settembre.* — Ci scrivono:

(*Eretenio*) Questa mattina fu presentata alla R. Pretura la dotta ed elaborata sentenza d'arbitrato, estesa dal deputato Genala nella questione insorta fra la Provincia di Vicenza e la Società Veneta per la costruzione del tram della Riviera. Ritracciata la storia della questione, la sentenza si dilunga nello stabilire a chi spetti la colpa e la responsabilità dei danni lamentati dall'una e dall'altra parte, viene tutta attribuita alla Società Veneta. Continuando così, si viene all'ultima pagina, in cui ci si aspetta di vedere la Società assuntrice condannata alla confisca della cauzione, se nonché in vista delle sue eccezionali condizioni, il giudizio degli arbitri, in conformità della domanda della Provincia, delibera lo scioglimento del contratto, condanna la Veneta che aveva chiesto un indennizzo di oltre 300 mila lire, alla consegna gratuita dei lavori fin qui eseguiti sulla linea, alla consegna dei tipi e studi, oppure al pagamento di lire 25 mila, al pagamento di lire 8000 per rifusione di spese di espropriazione, e di altre lire 1500 per l'ampliamento di un ponte, autorizzando la Provincia di trattenersi detto importo sul deposito cauzionale.

Va notato che la vittoria morale della Provincia è piena, quindi noi non possiamo che congratularci col comm. Donati, il quale nel trattare la questione ha mostrato tatto, senno, energia ed una non comune capacità e competenza.

### Tiro a segno di Schio

Ci scrivono da Schio, 11:

La gara comunale procede abbastanza animata.

Finora le varie rappresentanze, nella categoria relativa, si distinguono prime Vicenza, Brescia e Venezia.

Nella II^a^ cat. *Libertà e Lavoro* si trovano primi finora i sigg. Dal Brun Giacomo presidente, Cazzola Ettore, Gianesini e Veronesi.

Nella V^a^ cat. *Fratellanza* i primi onori, sempre finora, sono del prof. Boccardo di Vicenza, Dal Brun Giacomo di Schio, Zona di Venezia, Moreschi e prof. Marini di Castelfranco, ecc.

Il presidente Dal Brun si distingue anche nella cat. III^a^ *Alpini*; sarà probabilmente il primo.

Gli ultimi risultati non possono gran che alterare i dati a tutt'oggi; però riservo ogni giudizio e mi limito a rendere onore ai più valorosi.

Spero che domenica prossima, in cui avrà luogo la chiusura della gara comunale e la distribuzione dei premi, sarà stabilito un decoroso programma con musica.

Gli studenti hanno sempre mostrato di fare le cose per bene.

— NB. In altre città del veneto, non più importanti di Schio, intervennero all'inaugurazione del Campo di Tiro il Prefetto, il Sindaco e il Generale di divisione del Capoluogo di Provincia.

A Schio intervenne il Consigliere Delegato, il Maggiore del Distretto Militare e l'on. Mazzoni di Vicenza.

L'on. Mazzoni ci venne come deputato e come dilettante. Queste per la cronaca.

**Lendinara** *12 settembre — Fiera — Esposizione — Spettacolo* — Ci scrivono:

(*y.*) La nostra solita fiera detta della *Madonna* riuscì anche quest'anno animata sia per concorso di popolo che per affari, ed ha ciò ha contribuito la stagione davvero splendida. Gli esercenti tutti hanno lavorato assai, e la fiera degli animali ebbe esito completo tanto per numero che per importanza di contrattazioni.

Sortì pure buon esito l'esposizione bovina che ebbe luogo il giorno 9 corr. dietro l'iniziativa del nostro sempre solerte Comizio agrario. Erano esposti oltre 70 animali veramente distinti e per forme e per tipo.

Nella categoria vitello furono premiati i signori Dal Fiume Anacleto, Norsa, Carotta, Meloni Giovanna Merchiori Guido, ed in quella dei piccoli tori, sigg. contessa Gulinelli, Marchiori Guido e Cattaneo.

I premi consistevano in un diploma pei proprietari ed in denaro ai loro boattieri, e furono consegnati in forma solenne nella nostra sala municipale alla presenza di varie Autorità e di numeroso pubblico.

Parlarono felicemente l'ing. Baccaglini presidente della Deputazione provinciale e l'illustre prof. Zanelli presidente della Giuria; l'eccellente orchestra completava la simpatica festa. Dopo ciò alcuni soci del Comizio offrirono un pranzo alla Giuria ed alle varie Rappresentanze.

— Del nostro spettacolo dobbiamo ripetervi quanto vi scrissi giorni sono.

Lendinara non ricorda mai un simile complesso d'artisti; è un *Faust* che potrebbe esser rappresentanto in qualunque primario teatro.

La soprano sig. Anna-Maria Negri conquista ognor più le simpatie del pubblico che ogni sera le è largo d'applausi; i suoi mezzi vocali, il buon metodo di canto la fanno ormai un'ottima artista, ed è certo che non le può mancare quella brillante carriera che sentitamente le auguriamo.

Le formano ben degna corona gli altri artisti; il basso De Grazia è un cantante perfetto, e nella difficile parte di *Mefistofele* dà prova della sua non comune valentia.

La contralto sig.^a^ Manferdini, il baritono Borghi ed il tenore Apostolu formano una triade alla quale l'applauso continuo dimostra quanto essa sia apprezzata. Vanno lodatissimi i cori e l'orchestra diretta dal nostro distinto concittadino prof. Ponzilacqua.

**Mestre** *12 settembre — Tiro a segno — Concerto di Banda — Teatro — Lagni del pubblico* — Ci scrivono:

Domani, domenica, si cominciano al nostro campo di tiro le esercitazioni pel secondo periodo. Le lezioni principieranno alle 2 pom, ed a questa farà seguito la solita gara domenicale.

Una circolare della Presidenza fa invito a tutti i soci, e si spera un numeroso concorso avendosi avute varie iscrizioni di nuovi soci.

— Alla sera dalle ore 7 alle 9 avrà luogo in Piazza Maggiore il solito concerto musicale di questa Banda Cittadina.

— Chi vi scrisse preannunziando per questa sera l'apertura di questo Teatro Garibaldi evidentemente incorse in errore di data, essendochè la prima recita è invece preavvisata dai manifesti per il giorno di sabato prossimo 19 corr.

— Gli abitanti della località ai Sabbioni muovono lagnanze per la semi oscurità che regna in quelle parti alla notte per difetto di un numero sufficiente di fanali; e parimenti lamentano, e chiederebbero un pronto provvedimento, perchè fosse loro dato di poter servirsi di acqua potabile non inquinata, essendochè quei pozzi pubblici e privati non forniscono che del liquido composto di microrganismi, deiezioni e poltiglia d'ogni specie; vero attentato alla salute pubblica. (1)

(1) Riguardo alla necessità di provvedere tutta Mestre di acqua potabile non inquinata, ricevemmo altri reclami, ma siccome sappiamo che da quella Autorità Municipale si sta studiando un efficace provvedimento, così rimettiamo al nostro corrispondente di occuparsi ed informarci su tale importante vertenza.

N. d. R.

**Treviso** — *Il servizio della stazione Treviso San Giuseppe.*

Dal giorno 15 corr. la stazione di Treviso San Giuseppe, posta sulla linea Treviso-Belluno, farà soltanto servizio di viaggiatori, vendendo biglietti per le stazioni di Treviso, Castagnole, Postioma, Trevignano-Signoressa, Montebelluna, Cornuda, Feltre e Belluno.

**Mira** *11 settembre.* — Ci scrivono:

Nella corrispondenza da Mira stampata nella *Gazzetta* al N. 247, si legge la seguente frase, *peggiore delle bande.* — Questa frase quantunque non armonizzi per nulla con l'articoletto che ne fa seguito, anzi ne sia in perfetta contraddizione, pure fece cattiva impressione in paese ed il povero ed innocente corrispondente ne va di mezzo benchè non ne abbia ombra di colpa.

Desideriamo quindi che si sappia che in luogo di *peggiore delle bande* dovevano essere stampate le seguenti parole: — *fusione delle bande.* Con ciò resta tolto ogni malinteso.

**Mirano** — Ecco il programma da eseguirsi oggi in Piazza Vittorio Emanuele II. dalle ore 6 1[2 alle 8 1[2 pom. dalla banda della Società Filarmonica.

1. Marcia Militare, Sanesi — 2. Mazurka, *Il canto degli uccelli*, Ascolese — 3. Preludio III., *Lohengrin*, Wagner — 4. Introd. e cavatina *Barbiere*, Rossini — 5. Momento musicale, Schubert — Sinfonia *Semiramide* Rossini.

**Padova** *12 settembre. — Ritratti* — Ci scrivono:

(*x*) — Ebbi occasione in questi giorni di vedere parecchi ritratti in miniatura e fotominiatura eseguiti sul vetro dal signor Angelo Chichisiola di Mestre, riescitissimi sì per diligenza di esecuzione, che per armonia di colori e perfetta rassomiglianza.

Dopo tali splendide prove, il Chichisiola stesso s'ebbe da questa cittadinanza parecchie commissioni, le quali certo aumenteranno subitochè sarà fatto più largamente conoscere, e perchè anche la modicità della spesa permette a moltissimi di poter procurarsi un ritratto rassomigliantissimo e di non comune durata.

## SPORT

### Le corse di Prato

*Nixio* ci scrive in data 11:

Grandissimo concorso di pubblico per l'ultima giornata di corse al trotto, che hanno avuto luogo oggi a Prato.

Prima corsa (metri 1800), vincere tre prove - Corrono: *Giocoliero* di Biagini, *Conte Giallo* di Nencioni e *Otello* di Pampaloni.

La prima prova viene vinta da *Giocoliero*, la seconda da *Conte Giallo*.

Alla terza prova è succeduta una disgrazia, che per miracolo non ha avuto tristi conseguenze.

*Giocoliero*, giunto a circa 50 metri dal traguardo, colto da aneurisma, è caduto fulminato, trascinando sotto al *sulky* (che si è ribaltato) il guidatore Biagini Luigi, il quale se l'è cavata con delle semplici ammaccature al viso ed al petto. È giunto quindi primo *Conte Giallo*, secondo *Otello*.

La quarta prova fra *Otello* e *Conte Giallo* è stata pur vinta da quest'ultimo.

Seconda corsa (Dilettanti) metri 1800, vincere tre prove - Corrono: *Rigoletto* di Gennari, *Razzo* di Borgioli, *Balena* di Carocci e *Capriolo* di Picchi. Corsa priva di interesse.

Viene primo in tutte e tre le prove e con una distanza considerevole il sig. Picchi Sigismondo con *Capriolo*.

## La collisione fra il "Taormina" e il "Thessalia"

Su questo disastro, del quale ieri ci informarono diffusamente i nostri dispacci, la *Stefani* ci comunica:

*Atene 12* — Ignoransi tuttora le vere cause della collisione fra il *Taormina* e il *Thessalia* presso l'isola Gaidoro.

Il *Taormina* affondò immediatamente mentre il *Thessalia*, benchè gravemente danneggiato, potè raggiungere il Pireo.

Parte dei passeggieri e dell'equipaggio del *Taormina* riuscirono nell'abbordaggio a passare sul *Thessalia*, altri vennero poscia salvati dal vapore spedito sul luogo del disastro dall'agente della Navigazione Generale Italiana e da un veliero greco.

Non si conosce il numero preciso delle vittime ma purtroppo si teme che sieno numerose.

Corrono voci contradditorie sui nomi delle vittime.

* * *

Ci telegrafano da Roma 12, ore 10 p.

Dispacci giunti alla *Tribuna* dal Pireo recano che la goletta *Ampelos* salvò sedici naufraghi del *Taormina*. Essi vennero trasportati al Pireo. Tutti loro esaltano la condotta eroica del capitano *Ferroni*. I loro racconti sono commoventi e rispecchiano il dolore che provano per i congiunti perduti.

Ogni speranza per ulteriori salvataggi sembra perduta. La Società della Navigazione generale italiana ha domandato che si proceda ad un inchiesta mista per determinare la responsabilità dell'infortunio.

Il nostro Direttore ci avverte per lettera, che ieri fu presa dal corrispondente romano una grossa papera informando che il *Taormina* stazzava 10,000 tonn. Non c'è vapore (egli ci avverte) delle marinerie mercantili che raggiunga un tonnellaggio simile, oltre a qualcuno della *Line Company* che fa servizio fra Liverpool e New York.

Il più grande piroscafo dei nostri nazionali è il *Nord America*, che stazza non più di settemila tonnellate. Il *Taormina* arrivava appena a superare le 1000. Tanto per amore di esattezza.

N. d. R.

## LE REGATE DI COMO

### L'incidente della «Reyer»

### I veneziani hanno vinto

Sull'esito delle regate di Como, nelle quali vogarono imbarcazioni di due Società veneziane, della *Reyer* e della *Bucintoro*, demmo nei passati giorni notizie contradditorie mancandoci la relazione ufficiale.

Abbiamo rilevato però che l'imbarcazione della *Reyer* è giunta prima, ma non le fu assegnato il premio perchè dichiarata «*fuori gara*» per disobbedienza ai giudici in partenza.

È interessante conoscere dettagliatamente l'incidente sorto, e perciò pubblichiamo la seguente lettera che ci pervenne dai sigg. Giovanni Cozzarini e Riccardo Cozzarini, rappresentanti della *Costantino Reyer* nella giuria alle regate del Lario.

* * *

« Un fatto spiacevole, unico forse negli annali dello *sport* nautico italiano, s'è verificato nelle recenti regate di Como: l'imbarcazione veneziana di cannottieri *C. Reyer* ha incominciato *regolarmente* la corsa al segnale di partenza, dopo un percorso *regolare* di 2500 metri è arrivata *prima* al traguardo, eppure fu dichiarata fuori gara.

Per l'onore di questa Società, pel decoro di Venezia, è bene che i Veneziani siano a conoscenza delle cause che provocarono questo fiscale provvedimento. E per eliminare fin d'ora ogni obbiezione che si potesse fare, crediamo opportuno si sappia che ad avvalorare queste asserzioni, oltre la nostra coscienza e il plauso di tutti stanno le dichiarazioni rilasciate in iscritto alla Reyer dagli equipaggi di quelle Società concorrenti, alle quali ci fu possibile parlare.

Veniamo ai fatti.

Nella gara *Lombardia* del giorno 7, la C. Reyer, per un percorso di 2000 metri, contrastò lealmente la vittoria alla *Nino Bixio* di Piacenza, giunta prima al traguardo, quando un vapore, che faceva rotta dalla parte della Reyer, produsse tale agitazione nell'acqua che questa fu costretta ad avanzarsi in mezzo alle onde, rimanendo danneggiata in modo da perdere terreno ed arrivare quarta al traguardo.

La causa era indipendente dal Comitato organizzatore delle Regate; e d'altra parte anche le altre imbarcazioni risentirono danno, quantunque inferiore. Fu sfortuna e non colpa e la Reyer non protestò.

Questo come precedente.

* * *

Nella gara *Città di Venezia* del giorno seguente, pochi momenti prima della partenza, due vaporini postali si avanzarono in direzione opposta parellamente allo specchio d'acqua di percorso. Il capovoga della Reyer, memore del danno sofferto il giorno innanzi, vedendo che le altre imbarcazioni non erano ancora tutte a posto, si mosse verso il giudice di partenza, non per fargli osservazioni o proteste, com'egli ritenne, ma per pregarlo di ritardare un po' la corsa.

Al segno ch'egli fece di voler parlare, gli fu intimato di recarsi al posto; egli s'avanzò ancora esprimendo lo scopo che lo moveva, ma gli fu di nuovo intimato di ritornare al posto, e prima ch'egli potesse prendere una decisione gli fu gridato aspramente una terza volta *al posto - fuori gara*.

L'equipaggio Reyer, udite queste parole che interpretò come minaccia, si mise *subito in riga*, e, dopo cinque minuti, al segnale di partenza, corse ed arrivò *primo* al traguardo. Aveva la coscienza di aver guadagnato alla nostra città il premio di campionato, ma lo *starter*, abusando del suo diritto di metter fuori gara chi non lo obbedisce, ed approfittando dell'inappellabilità del suo giudizio, dichiarò nulla la corsa dell'imbarcazione veneziana, alla quale riconobbe pure il merito del premio.

I fatti sono chiari, non hanno bisogno di molti commenti. Sotto l'egida dell'indeterminatezza della parola *disobbedienza*, lo *starter* poteva, in via di diritto, compertarsi come fece, ma non *lo doveva* in nome dell'equità e della cavalleria; e se ha un Codice che lo protegga dalla responsabilità del suo operato, ne ha pure un altro che lo condanna: « Il codice universale del buon senso e della gentilezza d'animo. »

* * *

Se l'imbarcazione Reyer alla terza intimazione, come è di consuetudine, non avesse obbedito, oppure se si fosse mossa quando tutte le altre erano già a posto, si capisce che il provvedimento dello *starter* avrebbe avuto una ragione d'essere per la obbedienza e per l'ordine — ma lo ripetiamo: alla terza intimazione la Reyer tornò al suo posto, quando, delle altre cinque imbarcazioni, due: la *Morosini* di Venezia, e la *Verbano* di Pavia non erano ancora in riga, mentre poi il movimento della Reyer non ritardò menomamente la partenza, tanto è vero che tutte le imbarcazioni già allineate dovettero aspettare ancora parecchi minuti il segnale.

Essendo inappellabile il giudizio, i rappresentanti della Reyer nulla hanno potuto ottenere per la loro Società; — quindi oggi è per noi doveroso di dichiarare a voce alta e a viso aperto che i veneziani hanno vinto: ed anche se non fu loro data la coppa di campionato, possono avere la coscienza di aver mandato a Como dei canottieri che tennero alto l'onore di Venezia. Non si risponda agli invidiosi: a chi senza conoscere le condizioni dei tempi diversi, canta le glorie marinare di Venezia repubblicana, credendo di accusarci, col confronto, di fiacchezza; gridiamo invece orgogliosi, chè l'orgoglio giustificato è arma nobile per ischiacciare la calunnia: « abbasso gli occhi, lo splendore del nostro bel S. Marco vi acciecа. »

Non si brinda no nei banchetti (come testè a Cernobbio) all'avvenire delle Società nuove per incoraggiare poi in tal guisa una Società che conta appena qualche mese di vita; non si trattano no in tal guisa dei canottieri dilettanti che fanno dell'onore della loro Società il palladio della propria coscienza, come si potrebbero trattare dei mestieranti indifferenti, pagati due mesi prima per guadagnare la meschinità di una medaglia.

* * *

Non scriviamo così fortemente per illustrare una Società veneziana a danno d'altra veneziana: no, certo — protestiamo perchè il nome di Venezia è stato tenuto in poco conto.

Quando nelle regate, tenute nella nostra città, avvenne lo spiacevole incidente tra due Società veneziane, si cercò da taluno di insinuare le parole: *invidia, discordia.* Ma non fu invidia, fu emulazione. E in questi giorni a Como gli egregi rappresentanti della *Bucintoro* si unirono spontaneamente e cavallerescamente a noi in un solo pensiero: « *O Reyer o Bucintoro, è per Venezia che si deve vincere.* » E abbiamo vinto!

Quando poi si seppe la dichiarazione dello *starter*, lo stesso equipaggio della *Bucintoro* per primo fece coro ai nostri lagni e fu per noi un conforto. E a Como e a Milano brindammo insieme alla gloria e all'avvenire della nostra città.

GIOVANNI COZZARINI — RICCARDO COZZARINI.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 12 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 15 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 ½ | 25 58 | 25 62 | 25 57 | 25 63 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 ¾ | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 ¾ | — — | — — | — — |

#### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| Milano 11 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 15 — | Raffineria Zuccheri | 215 — |
| » fine | 92 20 — | Sovvenzioni | 48 — |
| Az. Medit. | 475 — | Società Veneta | 35 — |
| Banca generale | 284 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 903 — | » nuove 3 0[0 | 280 — |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 266 — | Londra a 3 mesi | 25 62 |
| | | Berlino a vista | 125 65 |

| Torino 12 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 20 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 25 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 474 — | Banco sconto | 75 — |
| » » Merid. | 675 — | Banca Tiberina | 23 — |
| Credito Mobiliare | 379 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1300 | Cassa Sovvenzioni | 47 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 77 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 82 |

| Parigi 12 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 12 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 67 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 57 | Francese 3 % | 96 65 |
| Rendita fr. 4 ½ | 105 90 | Id. (nuovo) 4 ½ % | 105 92 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 50 | Id. (nuovo) 3 % | 97 32 |
| Ferrovie lombarde | 241 — | Inglese | 95 1/16 |
| Ferrovie austriache | 630 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Rendita Turca nuova | 18 70 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 ⅜ | Azioni Meridionali | 626 |
| Banca di Parigi | — — | Credito mobil. francese | 46 — |
| Consolidato inglese | 491 — | Azioni del Canale di Suez | 28 60 |
| Banca di sconto Parigi | 87 — | | |
| Egiziano 6 % | — — | | |
| Azioni Suez | — — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 12 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 22 ½ |
| Banca Generale | 295 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1060 — |
| Azioni S. Immobiliare | 200 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 12 | | Genova 12 | |
|---|---|---|---|
| Rend. in carta | 90 95 | Rendita italiana 5 % | 92 17 |
| » argento | 90 85 | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| » oro | 109 75 | Credito mobiliare ital. | 381 — |
| » senza imp. | 102 10 | Ferrovie meridionali | 636 — |
| Az. della Banca | 1008 — | Ferrovie mediterranee | 476 — |
| » Stab. di cred. | 278 50 | Navigazione generale | 265 — |
| Londra | 117 20 | Banca Generale | 296 — |
| Zecchini imp. | 558 — | Raffineria Zuccheri | 276 — |
| Napoleoni d'oro | 9 30 | Società Veneta | — — |
| | | Cambio vista sc. Francia | 101 20 |
| | | » sconto Londra | 25 30 |
| | | » Germania | 126 70 |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit | 151 40 |
| Cambio Vienna | 172 45 |
| Rendita Italiana | 89 80 |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 95 — |
| Rendita Italiana | 89 ⅛ |

| Firenze 12 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 25 — |
| Cambio Londra | 25 61 — |
| » Francia | 101 7[illegible] |
| Azioni F. M. | — — |
| » Mobil. | — — |

| Berlino 12 | |
|---|---|
| Mobiliare | 151 20 |
| Austriache | 122 50 |
| Lombarde | 45 — |
| Rendita italiana | [illegible] |

| Londra 11 | |
|---|---|
| Inglese | 95 — |
| Italiano | 89 ⅛ |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

#### Olj

**Napoli** 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80.50 — pel 10 maggio — — — pel 10 giugno — — — pel 10 settembre 80.45 — pel 10 dicembre 80.47 — pel futuro 80.49.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76.46 — pel 10 maggio — — — pel 10 giugno — — — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 76 59 — pel futuro 76 98

#### Cereali

**Nuova York** 11 — Frumento rosso D. 1 04 — Grano turco D 0 73 — Farine extrastate da 4.15 a 4.35 — Nolo cereali Liverpool D. 5

#### Coloniali

**Londra** 11 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | greggi | id. | idem |
| id. | cristallizzati | id. | fermo |

**Nuova York** 11 — Caffè — mercato prezzi in ribasso Caffè Rio fair 17 75 a 18 — idem 18 — a 18 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

#### Petroli

**Filadelfia** — 11 — Petrolio Standard White C 6.35.

**Nuova York** 11 — Petrolio Standard White C 6.35.

### ANNUNCI UFFICIALI

#### Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Galata Umberto, con domicilio S. Marco 5001, calle Lunga S. Barnaba [illegible] giudice delegato Mellioni dott. [illegible] — 29 settembre ore 10 convocazione per la nomina del curatore e della delegazione — 10 ottobre termine alla presentazione dei titoli — 27 ottobre chiusura della verifica dei crediti.

#### Ultime dichiarazioni di fallimento

Astieri e Bertolo, stoffe, Susa — Di Grazia Francesco, mode, Catania — Gamo G. B., albergo, Vicenza — Marchino Gio., [illegible], Vercelli — Negro Giuseppe, [illegible], Susa — Panizza Maria, merceria, Vercelli.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 settembre, N. 211, contiene:

R. D. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte Masua (Val d'Adige) — R. D. concernente i posti di vicesegretario di 3. classe per la carriera amministrativa nelle Intendenze di finanza — R. D. che scioglie l'amministrazione della congregazione di carità di Volturara Irpina (Avellino) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e telegrafi — Id. nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti — Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa comunale — Elenco delle pensioni e delle indennità conferite dal consiglio permanente di amministrazione della cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 2 settembre 1891 colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

### Movimento del Porto

Partiti il 9 per Trieste vap. aust. « Arrigo » cap. Dobratz, con merci - per Marsiglia e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Milazzo con merci.

Arrivati il 10 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Peloro » cap. Janello con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Genova vap. norveg. « Thistle » cap. Pedersen con merci a P. Pantaleo.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 12 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 78 — |
| Settem. | 92 1[4 | 92 Marzo | 78 — |

**Hamburg** 12 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 64 1[2 |
| Settem. | [illegible] | 92 Marzo | 63 — |

**Anversa** 12 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Decem. | 78 1[2 |
| Settem. | 92 1[4 | 92 Marzo | 78 — |

**Parigi** 12 — Zuccheri Rossi N. 3, — mercato [illegible]

| | |
|---|---|
| 4 ottobre | 34 3[8 |
| [illegible] | 34 7[8 |

**Budapest** 12 — frumento — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 1891 | Autunno | L. 10 33 |
| 1892 | Primavera | L. 10 33 |

Mais mercato calmo

| | |
|---|---|
| 1892 maggio-giugno | L. 5 82 |

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

#### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 7,36, 10,45, 12,36 ant. — 4, 5, — 10,50 pom.

#### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 9,15 pom.

#### VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 - 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. Nuove) [illegible]

Venezia Cavarzere-Loreo — Partenza da Venezia [illegible] 3 pom. — Partenza da Cavarzere [illegible] ant.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 13 settembre: SS. Nome di M.
Lunedì 14 settembre: Esalt. di S. Croce.
Sole, leva ore 5 m. 38 tram. 6. 13.
Temp. mass. dell'11: 24.4 — min. del 12: 14.6.

**Biblioteca Marciana.** — Questa Biblioteca ha ora fatto l'acquisto del Codice contenente la Passione di Cristo, scritta in versi in dialetto franco-veneto da un Nicola veronese nel secolo XIV; cioè da quello stesso che continuò *L'entrée en Espagne* dell'Anonimo Padovano, di cui l'unica copia si trova già nella Marciana. Il codice figurò nel Catalogo di vendita, 1879, della Libreria Rouard; ma da allora in poi se n'era perduta la traccia.

Ora, fortunatamente, è venuto a raggiungere i suoi compagni della Biblioteca Gonzaga, conservati nella Marciana. Ne discorse, lamentandone lo smarrimento, il Thomas nella *Bibliothèque des Ecoles françaises d'Athénes et de Rome*, anno 1882, fasc. 25. Inutile aggiungere che il Codice riuscirà interessantissimo agli studiosi di fisiologia; è anche pregevole per le molte miniature che contiene.

**Venezia-Vittorio.** — Il Comitato delle feste, che avranno luogo a Vittorio il 20 settembre per l'inaugurazione della luce elettrica, ci comunica di aver ottenuto per quel giorno due treni speciali coi soliti ribassi del 60 per cento — uno da Venezia e l'altro da Udine.

**Non era un furto!** — Il signor Anconese Girolamo fu Cristiano teneva una somma — 513 lire — riposte in una cassetta, la quale a sua volta aveva collocata in uno scompartimento della credenza di cucina. In un giorno imprecisato dal 24 agosto in poi, il signor Anconese non trovò più le 513 lire, e denunciò il brutto caso alla giustizia — dichiarando di non aver sospetti su chi potesse aver giuocato il tiro birbone.

Ma queste 513 lire non furono punto rubate. Fu lo stesso Anconese a torle dalla cassetta — e a spenderle. Soltanto a una donna, cui doveva fare un pagamento, diede una carta da 500 invece che una da 50 lire. Così si narra.

La donna se ne accorse — e, onesta com'è, riportò la carta all'Anconese e... venne così in chiaro la faccenda.

**Un tappeto rubato.** — Ierl'altro il sig. Giovanni Venuti fu Andrea, abitante a Castello N. 5867, denunciò di essere stato derubato di un tappeto lungo tre metri e del valore di 6 lire. Pare che i ladri sieno due facchini, che non furono conosciuti.

**Corde, catene.** — Venne arrestato certo Andrea Fiago, fu Luca, di 54 anni, abitante a Castello, facchino, perchè trovato in possesso di corde e catene di ferro, delle quali non seppe dare giustificazione sulla provenienza.

E fu arrestato anche certo Carenzio Monti di 33 anni, perchè sospetto autore di furto di oggetti marittimi in danno del R. Arsenale.

**Sulla montagnola.** — Oggi dalle ore 3 alle 6 p. avrà luogo nella *Rotonda* annessa al Caffè sulla Montagnola ai Giardini uno straordinario concerto orchestrale diretto dal maestro G. Cavagnis.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Queste sera si ripete l'interessante dramma di Anselmi, *Fiacre N. 13*, molto applaudito iersera.

**Malibran** — Questa sera si dà la terza replica delle applaudite *Campane di Corneville* e per domani lunedì si annuncia la serata della sig. Penotti colla *Donna Juanita*.

**Club Filodrammatico Veneziano** — Questo Club fondato con modeste idee da circa tre anni ha preso sempre maggior sviluppo, mercè la loro buona e prudente amministrazione ha potuto consolidarsi sempre più.

Questa sera ha luogo lo spettacolo di riapertura, che sarà preceduto da un discorso d'occasione scritto espressamente dal sig. Giuseppe Spalmach.

Si rappresenteranno *La morte civile* di Giacometti protagonista il sig. De Paoli Vittorio, coadiuvato dalla sig. A. Simach e da molti filodrammatici che fecero buona prova nella passata stagione; indi la farsa *La sposa e la cavallà*,

**La «Carmen» a Adria.** — Ci telegrafano da Adria in data di iersera:

La ripresa della *Carmen* ebbe esito splendido. Gli artisti entusiasmarono il pubblico numerosissimo. Domenica e martedì rappresentazione.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Il Fiacre N. 13* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Le campane di Corneville* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, questa sera, dalle 8 alle 10:

1. Marcia, *Omaggio al mio regg.* M. Moranzoni — 2. Inno trionfale, *Il Gottardo*, Ponchielli — 3. Atto secondo, *Rigoletto*, Verdi — 4. Polka brillante, Tacconi — 5. II. Rapsodia Ungherese Listz — 6. Centone ballo Silba, Marenco.

**LOTTO** — Estrazione del 12 settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 89 | 41 | 28 | 86 | 74 |
| *Bari* | 85 | 68 | 59 | 57 | 75 |
| *Firenze* | 62 | 7 | 20 | 74 | 89 |
| *Milano* | 10 | 11 | 8 | 85 | 2 |
| *Napoli* | 60 | 15 | 25 | 83 | 49 |
| *Palermo* | 44 | 34 | 81 | 18 | 70 |
| *Roma* | 85 | 31 | 64 | 12 | 41 |
| *Torino* | 13 | 73 | 25 | 6 | 31 |

## PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

### Falso in atto pubblico d'indole elettorale

Ci mandano da **Belluno**, 12 settembre, ore 12 merid.:

(*g.*) — Questa mattina è incominciato alle Assise il processo contro Mimiola dott. Nicolò, avvocato; Valduga dott. Vettore, notajo; Sebben Antonio, operajo; Corso Vittorio, contadino; tutti quattro di Fenzaso e tutti quattro imputati di falso in atto pubblico pei fatti d'indole elettorale, che verranno specificati.

La Corte è costituita così: co. Gualfardo Ridolfi, presidente; Cavallini e Carnazzi, giudici; cav. Amati, pubblico Ministero.

Al Banco della difesa siedono gli avvocati: Basso di Feltre; Tona, Sperti, Bettio, Angoletta, Marin di Belluno; Franco, Ancona e Tecchio di Venezia.

Vi sarà una ventina, circa, di testimoni di accusa e di difesa.

Sono rappresentati i giornali *Corriere della Sera*, *Gazzetta di Venezia*, *Alpigiano*, *Provincia di Belluno*.

La sala delle udienze è affollatissima. Il processo è l'unico tema dei discorsi. Esso appassiona tutti — i radicali perchè hanno in ballo il loro capo; i monarchici perchè, in compagnia di un loro avversario potente e intransigente, vedono un amico carissimo, il notajo Valduga, una perla di gentiluomo e galantuomo.

Non occorre ricordare, perchè già il disse la *Gazzetta*, che l'accusato Mimiola è quello stesso che nelle ultime elezioni politiche fu candidato dei radicali insieme con Imbriani e De Marco. Soggiungerò piuttosto, che egli da molti anni si è trovato alla testa, ed è stato l'anima del partito repubblicano in Provincia; che ha coperto sempre le principali cariche pubbliche nel suo Comune, essendo stato anche ff. di sindaco, e che oggi fa parte del Consiglio provinciale.

* * *

L'atto d'accusa dichiara il notaio Valduga responsabile dei reati previsti e puniti dagli articoli 275-276-284 del C. P.; l'avv. Mimiola del reato previsto dall'art. 63; gli altri due, che servirono da testimoni, Sebben e Corso, dal reato previsto dall'art. 64 n. 3 C. P.

* * *

Dall'interrogatorio degli imputati è risultato: che nello scorso febbraio, per invito dell'avv. Nicolò Mimiola, si sono recati nello studio di questi quattro contadini analfabeti, allo scopo di fare istanza per essere inscritti nelle liste elettorali; che durando costoro grandissima fatica a scrivere, uno dei presenti, certo Adamo Sebben, ora defunto, e forse anche lo stesso Mimiola, scrissero col lapis qualche parola difficile, invitando gl'instanti ad andarvi sopra, come andarono infatti, colla penna intinta nell'inchiostro: che le istanze così raffazzonate vennero firmate e autenticate dal notaio, come scritte di pugno dei quattro contadini; che il Valduga è assai miope, e può benissimo non aver visto i segni tracciati a lapis; che, infine il Mimiola era persuaso che le istanze fossero legali, quantunque contenessero delle frasi scritte a lapis da terzi e solo segnate ad inchiostro dai presenti.

L'interrogatorio degli imputati durò fino a mezzogiorno.

A mezzogiorno la seduta venne sospesa e rimandata alle una e mezzo.

La seduta pomeridiana sarà impiegata nell'interrogatorio di una parte dei testi.

L'altra parte verrà escussa lunedì.

Lunedì avreme pure, si crede, l'arringa del P. M.; e martedì il dibattimento terminerà.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Dal Bollettino Militare

*Roma* 12, *ore* 9.40 *p.*

Dal *Bollettino Militare* d'oggi tolgo le notizie che possono interessare i vostri lettori.

Furono collocati a riposo per anzianità di servizio e inscritti nella riserva i tenenti generali Brignone, Poninski, Sachero, Ratti, Lanzavecchia, Di Busi, Albini, Quadrio, Perande, Martini — i maggiori generali Finazzi, Raccagni, Grimaldi, Rossi, Zanardi, Landi, Calcagnini Estense, De-Maria, Doix, Giolitti e Sironi.

Il generale Afan De Rivera, comandante d'artiglieria di fortezza a Torino, fu collocato a disposizione del Ministero per ispezionare i materiali di mobilitazione presso i Distretti.

Il generale Malaspina fu nominato comandante d'artiglierie di fortezza a Torino.

Dal Verme fu nominato giudice supplente del Tribunale supremo; Ruzza, capitano del 73.°, cessa d'essere istruttore al Tribunale; Fava, tenente del 75.°, fu nominato istruttore; Marieni, maggiore del 51°, fu messo in posizione ausiliaria; Castelli, capitano, fu nominato applicato di stato maggiore del quinto Corpo.

Gallareto, tenente d'Africa, fu trasferito al 51°; Simoncini, maggiore del Distretto di Siena, fu trasferito al 51.°; Petrocollo, tenente della Scuola dei sott'ufficiali, fu trasferito al 29° artiglieria; Zampolli, tenente dell'8° artiglieria, fu trasferito alla Scuola dei sott'ufficiali; Rassaval, capitano del 4° genio, fu trasferito alla direzione del genio a Torino; Crocco, tenente commissario in aspettativa, fu richiamato alla direzione del Commissariato.

Marchionni, sottotenente commissario, fu posto in aspettativa; Treanni, maggiore commissario a Caserta, fu traslocato a Padova; Gandini, tenente contabile del 4° genio, fu mandato in Africa; Digeronimo, veterinario del 20° artiglieria, fu dispensato dal servizio dietro sua domanda; Vecchiato, sergente del 35°, fu nominato sottotenente di complemento nel 36°; Gherardi, idem del 65°, idem al 94°.

### Dal bollettino della pubblica istruzione

Il Bollettino della pubblica istruzione contiene le seguenti disposizioni riguardanti il Veneto:

Metotti, direttore del ginnasio di Adria è mandato a Velletri.

Professori traslocati: Franco da Verona al Marco Foscarini di Venezia; Bazzi da Adria a Pallanza; Piccio da Padova a Belluno; Badini da Sezze a Adria; Gaudino da Alba a Verona; Sarcinelli da Ventimiglia ad Adria; Bocchi da Adria a Casalmaggiore; Polo da Carmagnola a Rovigo; Ceretti da Rovigo a Torino; Menghi da Padova a Voghera; Zagato da Pallanza a Padova; Sandro da Treviso a Pallanza; Vianello da Aosta a Treviso; Pizzini da Padova a Lugo.

Piccoli fu incaricato della cattedra di matematica nel ginnasio di Treviso; Zuliani idem a Belluno.

### Conferenze e trattati commerciali

#### Per la tariffa doganale

*Roma* 12, *ore* 10,20 *pom.*

Notizie da Vienna recano che, alla discussione in seconda lettura della tariffa doganale nelle trattative di Monaco, sono state rimandate tutte le voce sulle quali vi sono divergenze.

Le intenzioni dei rappresentanti delle Potenze sono tuttora concilianti, sicchè non si dubita del risultato finale, che però non si raggiungerà che tra alcune settimane.

Le trattative hanno ora luogo separatamente. I commissari austro-ungarici negoziano separatamente cogli italiani sul trattato austro-ungarico-italiano; i delegati tedeschi trattano con questi sul trattato tedesco-italiano.

In tutte le questioni che riguardano i tre Stati contraenti si terranno però sedute plenarie.

### I danni recati dallo scoppio di una polveriera

Stasera si riunì la Società pel bene economico con l'intervento dei danneggiati nello scoppio della polveriera di Monteverde. Si trattò di deliberare circa le conclusioni della Commissione della stessa Società, opinante che si possa utilmente tentarsi contro lo Stato un'azione per il risarcimento dei danni.

### L'arrivo dell'on. Lucca

L'on. Lucca era aspettato oggi. Egli era rimasto a Vercelli per una leggiera indisposizione.

*Roma* 12, *ore* 11,35 *pom.*

### Ancora le dimissioni di Gandolfi

Il *Popolo Romano* crede di sapere che le dimissioni di Gandolfi dall'ufficio di governatore dell'Eritrea non vennero accettate, e il generale avrebbe consentito a non insistervi.

Mie speciali informazioni mi permettono dirvi che la decisione di Gandolfi non è ancora definitiva, dubitando egli, come già ebbi a telegrafarvi ripetutamente, della possibilità di restringere le spese quanto si propone il Governo.

### I delegati commerciali a Monaco

Si telegrafa da Monaco Baviera che il Reggente invitò, per oggi alle due, tutti i delegati commerciali ad un pranzo al castello reale.

### Luzzatti a Roma

Annunziasi che l'on. Luzzatti tornerà il giorno sedici.

### Le cooperative e i lavori pubblici

Una circolare dell'on. Luzzatti, interpretando il regolamento degli appalti pei lavori pubblici alle società cooperative, raccomanda alle amministrazioni centrali, provinciali e governative di tener conto, oltre delle condizioni finanziarie, dell'abilità dei soci.

Conchiude facendo un caldo appello in favore dei benemeriti sodalizi.

### Bilanci al Tesoro

Come annunziai, il ministro Branca ha mandato oggi al Tesoro il bilancio dei lavori pubblici.

Lunedì manderà il bilancio delle poste e telegrafi, accompagnato dalla riforma dell'organico del personale.

### Garibaldi a Nizza

Telegrafano da Parigi alla *Tribuna* che l'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza fu rimandata al 4 ottobre.

### Pei militari di terza categoria

Il Ministero della guerra comunica che in avvenire i militari di terza categoria potranno ottenere l'esenzione assoluta dalle chiamate per l'istruzione, iscrivendosi nella locale Società di tiro e facendo le esercitazioni prescritte dal regolamento.

### I fatti del primo maggio in Appello

*Roma* 12, *ore* 11.45 *p.*

Alla Corte d'appello si discusse oggi il processo pei fatti del primo maggio.

Stamane è cominciato il dibattimento.

Per la strettezza dell'aula ordinaria, il dibattimento si fa nei locali del circolo straordinario delle Assise. Il pubblico è scarso.

Presiede Di Marco, consiglieri Pavone, Geloso, Peralta e Di Lorenzo relatore. Pubblico Ministero Tofano. Il Collegio della difesa componesi di Avellone, Camerini, Centola, Escobedo, Fantozzi, Monti, Guarnieri, Marabini, Martini, Pisano, Palmieri, Sette, Vitali, Zuccari.

Trenta imputati prendono il posto nella solita gabbia.

L'imputato Pellini, appellante anch'esso, assiste, e siede libero.

Nulla d'importante.

Il relatore ha riferito sulla causa. Quindi ebbe luogo l'interrogatorio dei testimoni.

Lunedì avremo le difese.

### Il pensionato artistico

Ecco i risultati degli esami per il pensionato artistico istituito dal ministro della pubblica istruzione. Furono ammessi agli esami definitivi di pittura la signorina Italia Zanardelli, Viligiardi e Galezzi; di scultura Guastalla, Roven e Fontana; di architettura Petri, Pazzi e Faelli.

### Giornale sequestrato

Oggi fu sequestrato il giornale l'*Emancipazione*.

### Il nuovo Regolamento del Lotto

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che sopprime l'imposta di ricchezza mobile sulle vincite del lotto, e ne modifica il Regolamento.

## Dalle Provincie

### Ucciso da una fucilata

*Brescia* 12 *ore* 6 *p.*

L'altra sera a Rudiano certo Bonfadini Giovanni, alle dipendenze del sig. Grumelli trovavasi in campagna per fare la guardia all'uva ed al granoturco.

Entrò verso le 10 in una capanna per prendervi il fucile. Ma in causa dell'oscurità, nel sollevare l'arma fece urtare il grilletto, che era montato, contro un travicello, sì che partiva un colpo di fuoco.

Il Bonfadini fu colpito in pieno petto e poco dopo l'infelice spirava.

### I funerali di Peruzzi ad Antella

*Firenze* 12, *ore* 3 *p.*

(*Nixio*) Stamane nella chiesa parrocchiale di Antella si celebrarono i funerali di Peruzzi per cura della famiglia. Vi intervennero le autorità e grandissimo numero di persone.

### Il III Congresso giuridico

*Firenze* 12, *ore* 3.20 *p.*

(*Nixio*) Nella seduta antimeridiana il Congresso giuridico discusse sulla materia penale.

Nella seduta pomeridiana esaurì la materia penale e le proposte aggiunte al programma, approvandole.

Proclamò Napoli sede del quarto Congresso.

L'assemblea fece una affettuosa ovazione al presidente Puccioni, e il Congresso si chiuse acclamando al Re.

### Audacissima aggressione nel Veronese

#### Un morto e due feriti

*Verona* 12, *ore* 9 *p.*

(*i.*) Alle due e mezza di stanotte, sette pollivendoli partivano da Cadidavid per recarsi al mercato del sabato di Valeggio.

Questi pollivendoli si divisero in due carretti con suvvi le ceste dei polli.

Verso le 3 e 45, quando la comitiva giunse nella località denominata Rizza, nella piena oscurità della notte sbucarono dal campo, che si trova a livello colla strada, quattro individui armati. Mentre uno vigorosamente afferrava le redini del cavallo, gli altri spianarono repentinamente i fucili contro l'interno del primo carretto, facendo fuoco.

Ai colpi di fucile seguirono tosto i gemiti dei feriti Caobelli Beniamino che ebbe gravemente offeso il gomito, e Caobelli Adamo colpito alla schiena.

Gli altri due pollivendoli che si trovavano nel carretto Caobelli Adamo e certo Ferrari rimasero illesi.

Allo scoppio però dei colpi di fucile stavano per slanciarsi fuori del carretto, quando gli aggressori lasciarono libero il primo cavallo, e si scagliarono sul secondo, sparando all'impazzata sui pollivendoli che vi erano montati.

Il pollivendolo Sona Giovanni, colpito da una palla alla tempia sinistra, cadeva a terra fulminato.

Tutto ciò era avvenuto in un baleno.

Le detonazioni e le grida svegliarono gli abitanti di un gruppo di case vicine che accorsero sul luogo del misfatto.

Gli aggressori erano però fuggiti senza tentare di svaligiare gli aggrediti.

Si crede che lo scopo della aggressione fosse quello di uccidere il Sona.

Le autorità indagano.

## Dall'Estero

### Altro incidente ai Dardanelli

*Vienna* 12, *ore* 8 *p.*

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che il vapore *Samos*, diretto al Pireo per Taganrog (Mare d'Azoff) volendo sbarcare i viaggiatori ai Dardanelli senza osservare le formalità prescritte, venne fermato dalla corazzata *Mahmoudie*. Un viaggiatore, diggià sbarcato, fu arrestato.

### Un piroscafo esploso

*Budapest*, 12 *ore* 9.40 *p.*

I giornali annunciano l'esplosione del piroscafo adoperato per gli scandagli nei lavori di regolazione di Porto Traiano nel Danubio. Due operai sono morti, parecchi feriti.

Fortunatamente un altro piroscafo, carico di dinamite, non fu danneggiato.

### Un italiano espulso dal Vandese

*Losanna* 12, *ore* 10.40 *pom.*

Il Consiglio di Stato ordinò l'espulsione dal territorio Vandese di Ferdinando Germani, italiano, redattore di un giornale italiano all'estero, per diffamazione e oltraggi verso il giurì.

### Matrimonio smentito

*Monaco* 12, *ore* 7.20 *p.*

Da fonte autentica si dichiara infondata la voce, raccolta dai giornali, che l'arciduca Francesco Ferdinando sia fidanzato alla principessa Sofia, figlia di Carlo Teodoro di Baviera.

## Agenzia Stefani

### Una collisione sul fiume Foyle

*Londra* 12 — Avvenne una collisione fra due vapori sul fiume Foyle.

Rimasero annegati quattordici uomini ed un ragazzo.

### Una medaglia d'oro al principe Giorgio

*Copenaghen* 12 — Lo Czar consegnò personalmente al principe Giorgio di Grecia una medaglia d'oro perchè salvò la vita dello czarevitch nell'occasione dell'attentato di Otsu.

### Cronaca dei Congressi

*Malines* 12. — Il Congresso cattolico fu chiuso.

*Newcastle* 12. — Fu chiuso il Congresso delle Trades Union, dopo approvata una mozione favorevole all'aumento del numero dei deputati operai in Parlamento.

*Costantinopoli* 12. — White ebbe un'udienza col Sultano.

*Madrid* 12. — L'ambasciatore italiano ha visitato la Regina a San Sebastiano.

Numerosi pellegrini sono partiti da Vittoria per Roma.

*Vienna* 12. — La *Politische Correspondenz* ha da Atene: Assicurasi che il ministro degli esteri si dimetterà e che sia imminente un rimpasto ministeriale.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

È scorso un mese, una affettuosa esistenza in poche ore si spense.

**Serafino Baldo** non ebbe che un'ideale: « patria e famiglia » e si mantenne costante.

Giovanetto, ascritto al battaglione della *Speranza* nel 1848, non potè trattenersi, nel momento del pericolo, di correre a Marghera col padre, ove trovavasi il fratello Marco nella Legione artiglieri Bandiera-Moro e così prender parte alla sortita di Mestre. Volontario nella Civica Mobilizzata nel 1849.

Nel 1859 subì arresto politico, poi emigrò; arruolossi nell'artiglieria da campo, fece la campagna di Gaeta e compiè la sua ferma raggiungendo il grado di sott'ufficiale. I certificati lusinghieri dei comandanti lo mostrano valoroso soldato. — In Lombardia organizzò il tiro a segno e fu nominato, dalla Società, ispettore. Resa libera Venezia, istruì la Guardia cittadina poi la Guardia Nazionale gratuitamente fu acclamato buon cittadino contribuendo a mantenere l'ordine nei primi tempi assai agitati. Fu nominato luogotenente e tenne per molto tempo il comando d'una compagnia. I titoli di benemerenza non gli mancarono ed i comandanti lo attestarono

Sempre disinteressato, in ogni occasione buon cittadino. Nelle disastrose inondazioni del Veneto e negli incendi salvò molte vite.

Non trascurò di occuparsi degli interessi commerciali, specialmente nel suo ramo Spedizioni.

Idolatrato dalla famiglia, robusto aitante della persona, simpatico, cortese con tutti, morì a 55 anni, compianto da quanti il conobbero. Il male fu così violento, non bene conosciuto, e tutte le più sollecite cure non valsero a domarlo.

Comproprietario della Ditta Fratelli Baldo, col fratello Marco, col quale lo univa uno sviscerato amore, vivevano due famiglie ed una sorella nella più dolce armonia.

Descrivere lo strazio, il lutto della famiglia non tenterò, vi sono dolori [illegible] il tempo solo può lenirli. Se vi è un balsamo alla ferita lo troviamo nel figlio maggiore, il quale fatto innanzi tempo, dalla sventura, uomo, coopererà lo zio Marco, nel disbrigo degli affari, in questa lotta per la vita, il genitore rivivrà in lui.

Non mancarono le dimostrazioni di affetto al povero estinto e siano queste sollievo morale nella sventura.

Vecchio amico ho compiuto un mesto tributo. Sarà indimenticabile tanto tesoro di affetto e di amor patrio.

*Venezia, 12 settembre 1891.*

**Matteo Mimola.**

La famiglia **Richter** riconoscentissima, vivamente ringrazia le rappresentanze della Direzione Compartimentale ed ufficio centrale dei telegrafi, dell'Amministrazione delle ferrovie, dell'Associazione impiegati civili, della Banca Nazionale e tutti gli amici e conoscenti che con le loro dimostrazioni vollero lenire il suo dolore.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 14 settembre N. 254

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**INSERZIONI**

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 60.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

**Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.**

Conto corrente colla Posta

## LA REVISIONE DELLA COSTITUZIONE in Germania

Si manifesta da qualche tempo in Germania un movimento politico abbastanza interessante. Si tratta della revisione della Costituzione dell'Impero. Questa Costituzione non ha venti anni di data e già si pensa a riformarla.

Sotto il regno di Bismarck, il partito liberale aveva parecchie volte dato ad intendere che desiderava alcune modificazioni allo statuto fondamentale, ma senza successo. Il Bismarck non era uomo da permettere che l'opera sua fosse riveduta e il partito liberale dovette aggiornare la realizzazione dei suoi desideri.

Oggi la situazione interna è mutata ed i vecchi revisionisti d'una volta ricompaiono con nuovo vigore. I giornali progressisti ed anche i liberali riaprono la campagna. Deplorano che la Costituzione dell'Impero e più ancora quella prussiana lascino molto a desiderare. Notano che nell'una e nell'altra si possono introdurre miglioramenti dal punto di vista della responsabilità ministeriale.

Essi aggiungono che questo principio fondamentale dei regimi parlamentari non esiste in Germania, e finchè i ministri non saranno legati da articoli formali, che fissino i loro poteri e la loro responsabilità di fronte alla rappresentanza nazionale, non si potrà dire che la Germania abbia un regime costituzionale. E molte altre cose dicono non del tutto fuori di posto.

È difficile però di dire fino a che punto sarà spinto questo movimento, ma, apparentemente, pare che preoccuperà molto il Governo, il quale è poco favorevole — e lo si capisce — a tutto quanto da lontano o da vicino rassomiglia ad un mutamento qualsiasi delle cose esistenti.

## La Russia a Costantinopoli
### Un colpo di mano!....

L'*Hamburgischer Correspondenz* pubblica una lettera da Costantinopoli, che assicura provenire da fonte degna di fiducia, sui preparativi che farebbe la Russia per eseguire un colpo di mano su Costantinopoli.

Secondo questa lettera nell'autunno dell'anno scorso alcuni ufficiali russi che si trovavano a Costantinopoli come *touristes*, fecero delle ricognizioni sulle due rive del Bosforo. Un addetto militare straniero accortosene, richiamò sul fatto l'attenzione del Governo turco ed allora gli ufficiali furono costretti a interrompere i loro lavori. Fatti simili si ripetorono poi, più volte.

Il corrispondente dice che la Russia possiede adesso un numero sufficiente di navi-trasporto per imbarcare in ventiquattr'ore da 25,000 a 30,000 soldati.

## L'agitazione antiwagneriana a Parigi
### Il chiasso davanti all'Opéra — Interviene la truppa
### L'opera di Flourens
### Severe parole del « Gil Blas »

Venerdì mattina erano stati affissi a Parigi i manifesti annuncianti la prima rappresentazione del *Lohengrin*. A mezzogiorno, col pretesto di una indisposizione del tenore, lo spettacolo era cangiato col *Roberto il Diavolo*!

Il Governo ha interdetta la rappresentazione nella tema di disordini gravi; la Place de l'Opéra fu rinforzata di numerosi agenti.

La tensione degli animi a Parigi è grandissima. I boulangisti, a quel che si dice, avrebbero assoldata gentaglia della peggior specie per provocare disordini. Costoro assimilano addirittura la rappresentazione del *Lohengrin* con una nuova Sédan.

Frattanto qualsiasi assembramento nelle giornate di venerdì e di sabato venne immediatamente disperso. Alla stazione di Saint-Lazare fu posta la cavalleria sotto suolo.

Venerdì sera, mentre all'Opéra si finiva di rappresentare il *Roberto il Diavolo*, un vero esercito di guardie repubblicane custodiva il teatro: il capo supremo della Polizia dirigeva in persona la sorveglianza. Nonostante ciò appena cominciata la rappresentazione successe un vero pandemonio.

Le guardie, non potendo ristabilire la circolazione, dovettero caricare parecchie volte la folla. Vennero fatti diversi arresti.

Alla fine dello spettacolo gli spettatori uscirono frammezzo ad una doppia fila di guardie repubblicane a piedi ed a cavallo. L'uscita dal teatro avvenne del resto senza alcun incidente.

Qualcuno riferisce che il *Lohengrin* verrà rappresentato questa sera, ma vi è poca probabilità che la notizia sia vera, deppoichè oggi hanno luogo i funerali di Grévy. E' più probabile che la Direzione del teatro, d'accordo col Governo abbia desistito dall'idea di rappresentare l'opera di Wagner.

* *
*

La stampa seria di Parigi chiama tutta questa agitazione degli *chauvins* puerile e ridicola.

Il *Gil Blas* ed altri giornali accusano l'ex-ministro degli esteri Florens di favorire i movimenti di protesta contro la rappresentazione del *Lohengrin*, mediante notizie fantastiche fatte mandare dalla Germania ad una agenzia protetta da Flourens, il quale, essendo direttore del giornale *Le National*, non cessò di opporsi alla rappresentazione del *Lohengrin*.

Il *Gill Blas*, continuando a censurare l'operato del Flourens, osserva che si rileva da poco la persistenza delle false notizie, sparse periodicamente a Parigi sugli affari di Germania, e specialmente riguardo alla salute di Guglielmo ed alle informazioni ostili sulle finanze italiane.

Nessuno del resto prende sul serio tali voci che poterono trovare qualche credito soltanto mercè il patronato attribuito a Flourens, noto pel suo perpetuo bisogno di far parlare di sè, ciò che permette di apprezzare il valore di tali notizie fantastiche.

## Come dai francesi si interpreti
### il protettorato in Tunisia

Per provare in qual modo fraterno i francesi esercitino il protettorato in Tunisia verso gli italiani, basti sapere che alla Goletta il presidente del Municipio emanò un *ukase* che proibisce l'uscita nel territorio locale ad una Società musicale che ebbe il semplice torto di convertirsi in *puramente italiana* da internazionale che era.

Ora staremo a vedere in che modo gli amministratori golettini sapranno giustificare l'operato del loro capo di fronte alla non dubbia protesta che verrà mossa da chi di dovere.

## La Baviera e l'Impero
### A proposito del viaggio di Guglielmo

La stampa germanica constata con evidente soddisfazione le accoglienze entusiastiche fatte dalla popolazione bavarese all'Imperatore Guglielmo. Il giubilo della stampa si spiega pel fatto che si avevano dei dubbi.

In Baviera, come è noto, l'opinione pubblica si mostra molto gelosa dei diritti del Regno e molto affezionata alle sue tradizioni; ed irrita facilmente ogni ingerenza che possa aver l'aria di un'offesa a quelle tradizioni e ogni atto che possa apparire come una mancanza di riguardo alla dinastia.

Perciò l'Imperatore ha dovuto procedere guardingo per evitare che l'amor proprio bavarese si impermalisse; difatti egli fece sapere che, recandosi in Baviera, egli non intendeva di prendere la direzione delle manovre, nè valersi della sua qualità di capo supremo dell'esercito tedesco; il reggente avrebbe mantenuto il comando dei corpi manovranti, e sul quartiere generale non si sarebbe innalzata la bandiera imperiale, ma la bavarese.

Ciononostante, quelli che non sono benevoli all'impero tedesco, speravano che Guglielmo II sarebbe stato accolto con molta freddezza da una popolazione, che è cattolica e che non si picca di simpatie soverchie per i prussiani. Ma l'Imperatore ha ricevuto invece un'accoglienza festosa a Monaco, quindi la stampa germanica se ne rallegra.

## Preoccupazioni del Governo serbo
### Le manovre in Bulgaria

I giornali di Belgrado continuano a tenere un linguaggio virulento contro la Bulgaria.

Regna tuttora inquietudine nei circoli politici serbi per le voci che giungono dai confini bulgari ove si vanno continuamente concentrando truppe bulgare.

Si dice che il Governo serbo invierà, se a quest'ora non l'ha già mandata, una nota con cui si chiederà spiegazioni sull'ammassarsi di truppe bulgare, osservando che la Serbia, onde non destare sospetti fra i vicini, tralasciò di tenere al confine, fra Uisch e Pirot, le grandi manovre ch'erano progettate da mesi.

## *L'inaugurazione del monumento a Nizza*
### rimandata in ottobre

Il *Siècle* assicura che l'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza è definitivamente fissata pel 4 ottobre per convenienze personali di Rouvier che non poteva recarsi a Nizza durante il settembre.

Il *Siècle* si dice autorizzato a dichiarare formalmente che giammai nelle trattative fra Freycinet e la città di Nizza vi fu controversia per la questione della data dell'inaugurazione.

## Ameno giudizio del « Figaro »
### sull'Italia

Il *Figaro*, giunto iersera, scrivendo delle manovre dei battaglioni alpini francesi, facendo un amenissimo confronto coi battaglioni alpini italiani, dice che noi non potremo mai essere pronti ad una guerra. Lo stesso giornale continua a dire che l'Italia potrà, tutt'al più, a guerra finita, schierarsi col vincitore.

« Gli italiani — conchiude il Richard, autore dell'articolo — potrebbero penetrare in Francia per tre strade: il Colle di Tenda, la strada dell'Aution, e la Valle della Vesubio. La verità è che noi ci impadroniremo delle tre strade, quindi è necessario di studiare e riconoscere il loro prolungamento sul territorio francese. »

## Il Principe di Napoli in Svezia
(Per dispaccio)

*Stocolma 13* — Il Principe di Napoli è arrivato stamane col treno celere.

Fu ricevuto alla stazione dal Principe ereditario Gustavo, dal ministro d'Italia, dalle Autorità civili e militari e da molti italiani residenti qui e in altre città svedesi, i quali vivamente lo acclamarono.

Il Principe di Napoli si intrattenne amichevolmente alcuni istanti col Principe Gustavo, salutò le Autorità e gli italiani accorsi ad ossequiarlo.

Recossi poi alla Legazione italiana, dove prese alloggio col seguito.

Poscia si recò al Palazzo Reale a visitare il Re e gli altri membri della famiglia reale. Il Re restituì la visita al Principe di Napoli al Palazzo della Legazione.

Stasera al castello di Drottingholm il Re dà un pranzo di gala in onore del Principe di Napoli.

Questi, accompagnato dal cacciatore di Corte, si recherà domani a una partita di caccia al cervo presso il signor Oyson al Liddorbyttam, Vestmandia.

# DAL VENETO

## Un nuovo giornale e i suoi fratelli defunti

**Chioggia**, *11 settembre* — Ci scrivono:

*(A. Vianelli)* Ho da fonte sicura che tra giorni uscirà un giornale che avrà il nome di *Campana* o *Campanone*, organo del partito rimasto sconfitto nelle elezioni del 16 agosto passato. Il giornale, naturalmente, avrà lo scopo di combattere l'attuale amministrazione, sia dal lato amministrativo che dal lato politico.

Educati alla scuola della libertà, dovremmo salutare vivamente questo giornale che sorgerà, non tanto per le idee che potrà rappresentare e per gli scopi che vorrà prefiggersi, quanto perchè dovrebbe essere un elemento di battaglia, una palestra di libera e serena discussione.

Senonchè, guardando al passato, vediamo lo strazio che fecero di tutti e di tutto i giornali che tratto tratto sorsero a Chioggia: in ogni tempo si prefissero di combattere per un principio, promettendo di fare astrazione dalle polemiche e dalle personalità, e caddero — poveretti — col rimorso di avere costantemente mancato al programma sotto l'egida del quale erano sorti. Fu colpa degli uomini che ne assunsero la redazione o dell'ambiente nel quale vissero? Non lo dico oggi; ciò che v'ha di certissimo è questo che rinerudirono mai sempre gli odii antichi e le antiche divisioni; che furono apportatori di male, quando potevano — educando — fare molto bene. È una triste verità se vuolsi, ma pur sempre verità!

Cosa farà, cosa sarà questo nuovo che sorge? È prematuro il dirlo. Se egli sorge col proposito fermo di combattere per un principio, per un'idea chiara, netta, precisa, senza derogare mai, senza mai tradirsi, il saluto di un onesto avversario; ma se, come la situazione politica odierna fa credere, sorge per seguire le pedate dei suoi fratelli defunti, Dio ci guardi dal salutarne la nascita, perciò solo che oggidì farebbe alla nostra Chioggia più male che non si creda.

## Fiumi e Canali
### Briciole di cronaca

Ci scrivono da Motta di Livenza, 12 (*rit.*):

(*g. v.*) La mia corrispondenza del 6 corrente che parlava sui lavori del Monticano, fu accolta favorevolmente, anzi molti l'approvarono vivamente.

Ero sicuro di ciò, perchè i Mottensi hanno sempre dato prove di buon senso e di giusto criterio. Quando parlano e reclamano, è segno che vedono l'estrema necessità di certi urgenti lavori.

A Motta riguardo a lavori di sicurezza, a dir il vero, poco si è fatto; si eccettui qualche *muricciatolo* e questo *non ancora del tutto compiuto*.

Vi è in bilancio pei lavori del Livenza, oltre mezzo milione, ma se non *si storna questa somma per economia*, viene spesa di sopra o di sotto del nostro territorio.

E sì che il Livenza deve passare per qui ed il punto più stretto del suo letto è al nostro Ponte. — La necessità dell'allargamento è evidente, tanto più quando si voglia chiudere il *Burida*; operazione stigmatizzata dalla generalità.

Io temo che eseguiti i lavori che hanno *in testa* le nostre individualità tecniche, si dovrà acconciarsi a qualche rotta ed alle sue funeste conseguenze, essendo impossibile che il letto del Livenza possa contenere tutta la massa d'acqua attuale più quella del Burida, e ciò parlando in tempo di piena. — Faccio punto per oggi; ritornerò sull'argomento.

— Ora si sta depositando il legname per aggiustare il ponte sul Livenza. Raccomandiamo a chi spetta la sollecitudine del lavoro, giacchè ci pare che in tutto si vada a rilento, ed il bisogno delle riparazioni è urgente.

— Iernotte venne rubato al nostro capostazione tutto il pollame. Il disgraziato avea una raccolta stupenda, tanto che i ladri vedendola furono tentati ad appropriarsela. — Educato da mano maestra e di qualità distinta deve esser stato un bel e buon bottino.

Non si comprende come possa esser stato commesso il furto, mentre il pollaio è vicino all'abitazione del capostazione!

Ai nostri solerti carabinieri il compito di scoprire gli autori.

## Un incendio a Padova

Ci scrivono da Padova, 13:

(*U. B.*) Dopo pranzo corse voce che un casamento andava in fiamme fuori Porta Venezia.

Ecco che cosa era successo.

Al n. 2780 attiguo all'ala sinistra del poligono di tiro a segno abita il signor Fortunato Borgato negoziante di cereali e fieno.

Alle una e mezzo circa pomeridiana il caporale maggiore del 20° artiglieria Giuseppe Giorio, mentre stava pranzando presso la propria famiglia abitante in faccia alla casa già designata, vide del denso fumo innalzarsi dalla parte posteriore del tetto del fienile sovrapposto alla scuderia.

Contemporaneamente il fuoco era avvertito dal signor Francesco Vason Capo-controllore delle ferrovie della Società Veneta, che assieme al caporale accorsero sul luogo, facendo uscire il vecchio cocchiere Marzonetto Antonio che dormiva come un ghiro nella scuderia, e due cavalli con relativi veicoli.

Si constatò allora che tutto il fieno, per circa 3000 lire, era già preda alle fiamme.

Tra i primi accorsi sul posto notai il sindaco co. Giusti, l'ispettore di P. S. signor Vincenti, l'ing. capo municipale Salvadori, il delegato di P. S. Pisciotta; i pompieri comandati dal loro bravo capo Gustavo Franceschi avevano già montato le pompe e s'erano posti con la solita premura all'opera.

V'erano anche i carabinieri della stazione centrale col loro comandante Alberghetti, una squadra di soldati del Distretto militare, il brigadiere delle guardie di città del Portello, Galvani, con i suoi agenti, il maresciallo Fregonese e moltissimi altri cittadini.

L'incendio fu domato assai presto, ove si consideri la quantità immensa di roba infiammabile, di cui poteva far preda il fuoco nella scuderia e nell'adiacente casamento, e considerando pure che dopo essicati tre pozzi si dovettero lasciare le pompe inattive per un certo tempo per trovare nel Bacchiglione (Piovego), per la Porta Venezia, una larga presa d'acqua.

Ma non avrebbe avuto tanta forza l'elemento divoratore, se si avessero lungo il viale che conduce a Porta Venezia alcune prese d'acqua nei condotti dell'acquedotto.

Se tutto il fabbricato e forse vittime umane non furono presi dal fuoco, lo si deve alla prontezza ed alla intelligenza con cui furono diretti e prestati i soccorsi.

Il danno del proprietario dello stabile, avv. Bonino Filippo, si fa ascendere a parecchie migliaia di lire.

La causa è ancora ignota. Ritiensi fermentazione.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *13 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Il Consiglio comunale è convocato per la sera di venerdì, 18 corr., in sessione ordinaria di autunno. A questa seduta interverranno i nuovi consiglieri eletti nelle ultime elezioni parziali del luglio scorso.

Sono all'ordine del giorno argomenti che riflettono la maggior parte nomine ai Consigli degli Istituti cittadini od a Commissioni comunali — più l'elezione parziale della Giunta.

— Il Consiglio provinciale sarà convocato il 30 corrente.

Si dovranno esaurire anzitutto due argomenti importanti rimasti dall'ultima seduta del 10 agosto: la soppressione delle Preture (la Deputazione propone di accettare in massima il progetto ministeriale, che sopprime la pretura di Serravalle ed un Mandamento nel distretto di Treviso), e la nomina di metà della Giunta provinciale amministrativa.

— Un preavviso del *Garibaldi* porta la grata notizia che dal 21 al 30 corr. darà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia veneziana Zago-Privato.

Udremo così, fra altro, tre novità appetitose: *L'onorevole di Campodarsego* di Pilotto — *La Cameriera nova* di Rovetta — e *Sior Anzolo scaleter* di Miotti.

— Nei giorni 17 e 18 corr. avranno luogo gli esami annuali dell'Istituto musicale, nella sede del *Circolo sociale*. Furono dal Municipio diramati alcuni inviti.

Peccato che, malgrado la buona volontà degli egregi insegnanti, questa scuola non dia quei frutti che sarebbero desiderati, come diede per il passato allievi provetti e che fanno ora onore ai maestri ed all'Istituto cui appartennero.

— Fra qualche giorno la Società ippica provinciale diramerà le *proposizioni* per le corse al trotto che avranno luogo nell'Ippodromo di S. M. del Rovere, nei giorni 5, 8, 10 e 11 novembre p. v.

A quanto si dice quest'anno non si faranno le solite corse militari di beneficenza.

— Giunge notizie da Visnadello di un fatto raccapricciante successo ieri mattina.

Un fanciullo di 8 anni, Florindo De Tuoni, giuocando con un fucile carico, lasciato poco prima in un canto della cucina dal nonno, uccise la sua sorellina Clorinda di 3 anni.

Sopraggiunta la madre, trovò inopinatamente la casa teatro di tanta sciagura!

**Conegliano.** — *Spettacoli d'autunno* — Ci scrivono:

Fu pubblicato il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 27 corrente.

Alle nove del mattino arriverà il treno speciale e molte musiche andranno incontro agli ospiti. — Alle nove e mezza seguirà la gita in Castello con carri campestri addobbati, ad uso esclusivo e gratuito degli ospiti.

Alle dieci incomincerà la festa campestre nel piazzale del Castello con svariati trattenimenti e solenne distribuzione dei premi ai migliori carri.

Nel pomeriggio, alle quattro, sarà estratta la tombola di beneficenza in piazza maggiore, ed alle sei si aprirà la grande fiera di vini, con eleganti chioschi.

Alla sera poi si farà una ricca illuminazione fantastica, decorativa, artistica, del viale della stazione, ove la banda cittadina darà un concerto musicale con scelto programma; ed alle otto avrà luogo una istantanea illuminazione a bengala dai giardini lungo il Corso Vittorio Emanuele, con eruzioni vulcaniche nei vicini colli.

Alle otto e mezza incomincerà lo spettacolo al teatro dell'Accademia e alle 11 e mezza seguirà una grande fiaccolata d'addio, accompagnando gli ospiti.

**Asiago** *11 settembre* — Ci scrivono:

(*Cimbro*) Il bel tempo accresce in questi giorni l'affluenza de' forestieri su questo altipiano.

Chi vi accorre a scopo di studio, spingendosi poi per

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 31

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Non osiamo affermare che questi invii regolarmente, per il saldo, i suoi conti a Bessac.

È sempre una bella cosa per un sarto il vestire l'arbitro dell'onore, il solo in tutto Parigi le cui decisioni, che hanno forza di legge, possono portare alle stelle un tipo qualunque, o gettare nel ludibrio un altro qualsiasi.

Bessac pranzava volentieri in casa d'altri. Non mancano persone a questo mondo che si stimano onorate di poter mettere una posata al servizio di qualcuno, calvo in generale, qualche volta accademico, il cui mestiere è d'avere dello spirito e alle spalle degli altri.

Il sommo giudice dell'onore risolveva così il problema di vivere splendidamente, contentandosi di spendere poco per un modesto ammezzato, un solo domestico, molto giovane, e servirsi della cucina del prossimo.



La sera in cui il barone Claude dovette ricorrere a Bessac, per mettere in riposo la sua coscienza, questi aveva, caso raro, pranzato, spendendo del suo al circolo.

Verso le dieci, in frak e cravatta bianca, Bessac, troneggiava davanti a una tavola di *boccarà* e giudicava dei colpi, senza rischiare un soldo.

Bessac non aveva mai giuocato. Mancherebbe altro! Era ciò uno de' suoi principii. E ne aveva di molti!

Ritto in piedi, duro nella persona, colla barbetta biforcata e grigia, alto magro come Don Chisciotte, con radi capelli, che coronavano un cranio in forma di pera, colle dita nodose e deformate dagli attacchi di gotta, che non rispettava il suo sacerdozio, Bessac godeva della vista delle marche di madreperla, dei biglietti di banca, dell'oro prestamente raccolto e gettato a destra e a sinistra dalla lunga e intelligente rastelliera del tenitore del banco, impassibile come il destino.

Il barone s'avvicinò e disse piano:

— Due sole parole, Bessac.

Bessac sorrise con aria soddisfatta e beata.

Sapeva bene di che si sarebbe potuto trattare. Certamente era una sentenza a dare.

— Eccomi subito, e tutto a vostra disposizione — rispose con un tono rispettosissimo.

Bessac era tutto miele, una vera glicerina, anche per gli infelici che con una sua parola relegava negli abissi dell'infamia.

Anche questo era un suo principio.

Con passo agile si diresse verso un piccolo salotto, debolmente rischiarato, nel quale si compiaceva a sedere e giudicare: quella penombra era tanto favorevole alla soluzione delle questioni più gravi!

Si sedette, appoggiò la testa sulla mano sinistra, e disse al barone Claude:

— V'ascolto carissimo amico.

— Si tratta di una questione che... mi tormenta.

— Bene!

— E ho bisogno di conoscere la vostra opinione.

— Sempre pronto pei buoni amici.

— Figuratevi che mi succede... l'avventura più inattesa...

— Oh! davvero?

— Anzi la più dispiacente...

— Bah! possibile?

— La più strana...

— Diavolo!

— La più imbarazzante.

— Tranquillatevi.

— È quello che vorrei poter fare... Conoscete di Kernoel?

— Altro che conoscerlo! non è forse il più simpatico degli amici?

— Senza dubbio.

— Pieno di delicatezza... un gentiluomo perfetto...

— Di Kernoel è un amico per me; un intimo amico — continuò Claude — Epperciò ho dei doveri in faccia a lui come per gli altri, amici, ai quali sono strettamente legato.

— È questo un lodevole e giusto sentimento.

— Ora, di Kernoel s'è fitto in capo di prendere moglie...

— Senza alcun rumore.... veramente di nascosto, perchè nessuno ne ha inteso a parlare.

— Infatti! — È stato preso, dominato, soggiogato e, per delle ragioni che questa deve avere, di Kernoel s'è deciso a compiere la cerimonia senza farne una parola. Ci ha preso per suoi testimonii, io e Lavaur..... sapete bene, Lavaur!

— Perbacco! Un fior di gentiluomo!

— È dello stesso suo paese. — Io non conosceva la promessa sposa, sapeva solo che era un'orfana di venticinque anni e la figlia di un colonnello, morto da lungo tempo...

— Simpatica?

— Altro che simpatica!... bella come un miracolo!

— Ricca?

— Dichiara una fortuna modesta; abbastanza per poter vivere indipendente... come infatti viveva.

— E questa agiatezza non esisteva punto?

— Ma sì! Però non proveniva da nessuna eredità.

— D'onde le veniva allora?

— Da economie... da beneficii realizzati...

— Da lei?

— Ben inteso!

— Nel commercio? — domandò Bessac disorientato.

— Aspettate un momento... È quì che la difficoltà si fa grave, e....

— Caro barone, parlate chiaro... altrimenti...

— Ma non capite?

— No.

— Lo so bene. È una faccenda delle più strane. Kernoel mi aveva dipinto la sua futura con entusiasmo... una bionda, con occhi neri... meravigliosi.

Bessac fece schioccare le labbra, come l'avrebbe fatto un eccellente bevitore nell'assaggiare uno squisito *Chateau-Yquem*.

— Un uccello raro! — disse.

*(Continua)*

dirupati sentieri di balza in balza sulle più alte cime ad ammirarne le bellezze svariate che per nulla la cedono ai soggiorni estivi della Svizzera: chi vi accorre a scopo di rinfrancare il corpo e lo spirito con queste aure pure, franche e balsamiche all'ombra degli estesi boschi di conifere; altri vengono quassù a scopo di diporto.

Ed appunto a questa schiera appartenevano i baldi giovani Marosticensi, quasi tutti membri della ormai celebre orchestrina. Per due giorni si fermarono ad Asiago. Ieri sera si compiacquero poi di dar saggio della loro valentia musicale al caffè Roma davanti ad uno scelto e numeroso uditorio. Suonarono diversi ballabili, romanze, e concerti con tale sentimento, grazia e maestria da riscuotere ogni volta gli applausi generali.

Troppo presto vollero abbandonare Asiago; però ci conforta il pensiero di saperli innamorati del cielo di questi monti, dei nuovi orizzonti veduti e delle bellezze alpine. Questo ci è di grata lusinga di ben presto rivederli.

**Chioggia** *12 settembre — Mancato omicidio* — Ci scrivono:

Ieri l'altro verso le sei ant. certo Luigi Favaro volendo vendicare un suo fratello, il quale, in una rissa avuta con certo Santo Benvenuto, riportava una ferita, si recò, armato di fucile a canne carico di minuto piombo nella casa di questo e spianandogli contro l'arma stava per esploderla.

Il Benvenuto però, pronto come il fulmine, gli fu sopra e afferrò il fucile per la canna.

Ne successe una colluttazione durante la quale partirono i colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Accorsi i reali Carabinieri arrestarono il Favaro sequestrandogli l'arma.

**Portogruaro** — *Infanticidio!* — Ci scrivono in data del 12:

Giunge notizia da S. Michele al Tagliamento di un infanticidio.

Il giorno 9 del corr. mese il contadino Francesco Tonazzo, mentre lavorava nella campagna denominata Cavrato in frazione di S. Filippo, vide il proprio cane che teneva in bocca gli avanzi del cadavere di un bambino appena nato.

Il Tonazzo li strappò al cane e li nascose nel campo, quindi si recò alla vicina abitazione del signor Pietro Del Sal, possidente, al quale narrò l'accaduto invitandolo a recarsi sopra luogo. Il Del Sal vi si recò subito insieme al Tonazzo; ma non vi trovarono più gli avanzi del cadavere. Il cane li aveva nuovamente portati via e per quante ricerche si facessero, in quel giorno non fu dato di trovarli.

Furono rinvenuti soltanto il giorno dopo dal contadino Pietro Corradini, nel suo campo distante circa 100 metri dal luogo dove erano stati nascosti dal Tonazzo. Avvertiti i reali carabinieri, fecero trasportare gli avanzi nella cella mortuaria di S. Michele per le constatazioni di legge.

Risultò che gli avanzi del cadavere si componevano dell'addome e degli arti inferiori. All'ombelico era ancora attaccato il cordone attortigliato. Si calcola che la morte dati da cinque giorni, e che il bambino sia nato a termine di gravidanza. Nessun indizio sulla infame madre. Si indaga.

**Solimbergo** (Sequals) *11 settembre* — Ci scrivono:

*(A. C.)* Il giorno 18 corrente presso il Municipio di Sequals seguirà per l'allogamento del lavoro dell'acquedotto del Meduna in Solimbergo sul dato di lire 18,000 stato deliberato nel I. esperimento al signor Rossi di Montereale (Cellina). Auguriamo vivamente che siavi *questa volta* concorso di oblatori nell'interesse della stazione appaltante, mentre nel primo esperimento fuvvi penuria di aspiranti.

Si tratta di un lavoro di non lieve importanza relativamente parlando e assai probabilmente rimunerativo.

— Presto verrà aperto il concorso al posto del medico condotto in Sequals e frazioni, ma ritiensi, e così deve essere, venga riconfermato nell'ufficio l'egr. dott. G. B. Agosti, il quale da ben 18 anni esercita l'arte salutare con soddisfazione di tutti. Ond'è che sarebbe una vera e non giustificata perdita qualora il dott. Agosti dovesse lasciarci.

Nel nuovo concorso sarà sciolto il consorzio Travesio che sceglierà altro sanitario.

## SPORT

### LE CORSE DI SANDRIGO

Ecco il programma delle corse che avranno luogo a Sandrigo l'11 ed il 18 del prossimo ottobre:

*Primo giorno.* — Domenica 11 ottobre ore 2.30 pom. — *Premio Sandrigo* - L. 1200 - per cavalli indigeni che non abbiano raggiunto un record di 1'.34" al chilometro — a sulky — in partita obbligata — vincere tre prove — distanza m. 1609 — peso libero — entrata L. 25 — al vincitore lire 600 — al secondo L. 400 — al terzo L. 200 — al quarto L. 100 — dalle entrature, il di più al vincitore.

*Premio Tesina (Dilettanti)* - per cavalli di qualunque età e razza che non abbiano preso parte a corse internazionali o nazionali incondizionate. La prima prova a cronometro per batterie — la seconda in gara — distanza m. 1609 — peso libero Al vincitore medaglia d'oro e bandiera — al secondo medaglia d'oro e bandiera — al terzo medaglia d'argento e bandiera.

*Secondo giorno.* — Domenica 18 ottobre ore 2.30 pom. — *Premio del Ministero di agricoltura* - L. 1000 - per cavalli interi e cavalle di anni 3, nati in Italia e quivi allevati sino al 1° maggio dell'anno susseguente alla nascita che non abbiano vinto nel 1891 un premio del Ministero di II classe. Partita obbligata — vincere due prove a sulky di m. 1609 ciascuna — entrata L. 20 — metà forfeit — sulle entrate L. 150 al secondo, L. 20 al terzo, il di più al vincitore.

*Premio dell'Ippodromo* (Internazionale) L. 1000 - Handicap per cavalli d'ogni età e paese — a sulky — in partita obbligata — vincere due prove — distanza minima m. 1609 — peso libero — entrata — L. 20 — al vincitore L. 600 — al secondo L. 400 — al terzo L. 200 — dalle entrature, il di più al vincitore.

*Premio di Marte (Military)* - per cavalli di qualunque età e razza di proprietà dei signori ufficiali dell'esercito. Distanza m. 2400 — al galoppo con tre siepi. — Premi: al primo e secondo remontoir d'oro, al terzo medaglia d'oro.

## Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Il rendiconto della settimana è presto fatto.

Affari pochi e svogliatezza generale conseguenza logica nessun miglioramento nei prezzi, anzi se vogliamo una leggera reazione. — Non c'è però da meravigliarsene perchè già da questa stagione le Borse sono di solito poco animate. — Anche gli speculatori prendono le loro vacanze.

In complesso però la situazione si mantiene buona. — Il danaro è dappertutto abbondantissimo ed anche da noi non si può dire che scarseggi, l'orizzonte politico è abbastanza sereno per cui c'è motivo a sperare che ridasi per ora non se n'abbiano a lamentare. Siccome poi Berlino ha ora ripreso gli acquisti e che Parigi ha bisogno di mantenere l'ambiente favorevole all'emissione del nuovo prestito Russo, così c'è piuttosto anzi qualche probabilità d'aumento.

Del resto staremo a vedere perchè logica e Borsa sono andate sempre poco d'accordo e sull'imprevveduto non si può ragionare.

Ecco perintanto gli ultimi prezzi:

Rendita Italiana 5 0[0 da 92,10 a 92,25
Azioni della Banca Nazionale da 1310 a 1315
» Banca Veneta da 204 a 205.
» Banca di Credito Veneto da 298 a 300.
» Cotonificio Veneziano da 239 a 240.
» Costruzioni Venete da 36 a 37.
» Banca Generale da 295 a 296.
» Rubattino da 265 a 266
» Mediterranee da 474 a 475.
» Meridionali da 635 a 636.

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0[0 L. 476 a 477.
» » Banca Naz. 4 1[2 0[0 L. 487 a 484.
» » Banco di Napoli da L. 481 a 484.

**Cambi**

Londra a 3 mesi 25,59 a 26,60
Germania a 3 mesi 125 30 a 125 40
Olanda a 3 mesi 212 1[2 a 213
Francia a vista 101,75 a 101,80
Svizzera a vista 101,50 a 101,60
Austria a vista 219 a 219,50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,35 a 20,36. **G.**

## ALPINISMO

Ci scrivono da *Fiera* di Primiero, 11:

Come già negli anni decorsi la signorina Irene Pigatti, da Collo Umberto, effettuò felicemente una serie di ardite ascensioni, così anche quest'anno volle salire un ghiacciaio mai calcato da altre signore italiane.

Essa dunque, prescelse uno dei più difficili dei Dolomiti, ed il 5 corrente dirigendosi a quella eccelsa altura dopo aver superato due arrampicate a picco superiori ad uno spaventevole abisso, potè alfine toccare la cima della Pala di S. Martino (m. 3357), da dove dominando lo stupendo orizzonte, potè esclamare: *Volere è potere.*

Alla gentile signorina Pigatti, le nostre congratulazioni pella costanza ed il coraggio dimostrato, anche in questa difficilissima ascensione.

# LA COLLISIONE
## del "Taormina" col "Thessalia"

Barzilai così telegrafa dal Pireo alla *Tribuna* in data del 12, ore 3.30 pom:

I sedici salvati dall'*Ampelos* sono giunti in questo momento al Pireo.

Tutti concordano nell'esaltare la condotta eroica del comandante Ferroni. Egli, messa in mare una lancia, aiutò tutti a prendervi posto. Un cameriere di bordo, appena sceso, gli gridò:

— Venite con noi!

— Debbo restare! — rispose il comandante.

Videro poi, allontanandosi, che il capitano calava un'altra imbarcazione — probabilmente quella che fu pure avvistata dall'*Ampelos*, ma non potuta raggiungere.

Abbandonato il luogo del disastro, i naufraghi videro da lungi sparire nelle acque lo scafo del *Taormina*, e poterono udire anche le ultime grida di quelli che ancora erano a bordo.

Poi stettero per dodici ore nel mare burrascoso privi d'ogni cosa, costretti a raccogliere e a gettare colle mani e coi cappelli l'acqua che invadeva la lancia.

Un bastimento inglese, lo *Star*, passò loro accanto. Essi chiesero aiuto ad alte grida, sventolando i fazzoletti. Dal bastimento si puntarono i binoccoli, ma nessun soccorso fu dato; gli inglesi passarono oltre.

I naufraghi avevano perduta ogni speranza, quando scorsero la goletta *Ampelos*, il cui capitano rispose immediatamente al loro appello, li accostò e li prese a bordo, confortandoli nel miglior modo possibile, e trasportandoli subito all'isola di *Paros*, i cui abitanti li accolsero amorevolmente, offrendo loro cibo, vino e quant'altro avevano.

Ciò malgrado, i salvati sono qui giunti, in uno stato che desta orrore e pietà grandissima.

Essi empiono delle loro grida e dei loro pianti il locale dell'agenzia della Navigazione Generale.

Un passeggero inglese certo Fiedemard, abbraccia tutti i marinai, lodandone il valore, poi si mette a ridere, lungamente, da pazzo.

Un francese, certo Lois, piange dirottamente, chiama continuamente la moglie, i due figli, li cerca dappertutto, contando trovarli fra i salvati dal *Tessaglia* — mentre non vi sono.

Le scene più strazianti si succedono senza posa.

Ogni speranza di ulteriori salvataggi sembra perduta. Non vi è alcuna notizia della seconda imbarcazione vista dall'*Ampelos*, nella quale avrebbe potuto trovarsi il capitano Ferroni.

I giornali greci, i quali avevano cominciato una ingenerosa campagna per salvare da ogni responsabilità la *Tessaglia* e la compagnia cui appartiene — modificano il loro linguaggio in seguito alle prove sempre più evidenti della codardia dimostrata dalla nave investitrice.

La Società di navigazione italiana ha chiesto una inchiesta mista per determinare la responsabilità dell'infortunio.

∴

### Il capitano Ferroni

Il prode capitano Raffaele Ferroni, benchè anconitano, da molti e molti anni abitava colla famiglia a Venezia.

La sua famiglia, e cioè la moglie, il figlio Gioachino di 18 anni e le figlie, Serena di 19 anni e Annetta abitano in Campo S. Stefano nella casa che fa angolo con la Calle dell'Olio.

Un altra figlia, Maria, è ammogliata con un distinto giovane impiegato ferroviario, il sig. Silvio Bianchi.

Il capitano Ferroni aveva 57 anni ed era conosciuto pel suo valore e la sua abilità nel navigare. Contava 40 anni di navigazione e da 20 trovavasi colla Navigazione Generale Italiana che lo riteneva per il più esperto, calmo, e coraggioso ufficiale dei suoi equipaggi. Di queste sue qualità egli aveva dato prova in diverse occasioni.

Era cavaliere dell'ordine greco di San Giorgio, e vi fu nominato per avere salvato con pericolo grave della nave che comandava, un brigantino greco.

Il *Taormina* era uno dei piroscafi, di proprietà un tempo della ditta Florio, destinati alle linee di *Venezia, Trieste e Levante.*

Venne costrutto a Dundee in Scozia nel 1873; aveva la portata di 1034 tonnellate di registro netto ed era della forza di 830 cavalli. Era inscritto al Porto di Venezia, N. 11.

Il vapore *Tessaglia* che ha investito il *Taormina* apparteneva, prima d'essere venduto alla Società greca, alla Compagnia Adriatico-Orientale chiamavasi *Principe di Carignano* e fu per 12 anni comandato dallo stesso cap. Ferroni che ora trovavasi sul *Taormina.*

Il *Carignano* era inscritto al dipartimento di Venezia assieme al *Cairo*, al *Brindisi*, al *Principe Tommaso.*

Il *Taormina*, l'ultima nave comandata dal capitano Raffaele Ferroni, è stata investita dalla prima nave che il Ferroni stesso ha comandata.

Il capitano Ferroni un mese fa, prima di intraprendere questo viaggio fatale, si vantava di non aver mai subito in 40 anni di navigazione alcuno scontro in mare.

### Le ultime notizie

Così la Navigazione Generale Italiana ha comunicato ai giornali di Genova la notizia della catastrofe:

« L'ufficio del Pireo ci telegrafò stamane, 11, che il *Taormina* con 65 passeggieri fu investito al lato sinistro nella notte scorsa dal vapore greco *Thessalia* presso l'isolotto Gaidaro. Il *Thessalia*, temendo sommergersi, lasciò il *Taormina* ancora galleggiante ritornando qui con un secondo capitano più 31 persone d'equipaggio. Fu subito spedito un vapore per salvare possibilmente altri naufragi. Telegraferò dettagli, aspettiamo ulteriori notizie che comunicheremovi. »

E in data del 12: « Siamo spiacenti di comunicarvi che dal Pireo si telegrafa essere il *Taormina* affondato: 37 persone dell'equipaggio furono salvate escluso il capitano Ferroni. Dei passeggieri solamente 12 furono salvati. »

E sulla morte dell'intrepido capitano Ferroni la Direzione centrale della N. G. I. ebbe dal suo agente al Pireo questi particolari:

« Fra i salvati havvi il nostromo, un marinaio ed una cameriera di bordo.

I superstiti assicurano di aver veduto, stando nell'imbarcazione, il capitano Ferroni ritto sul ponte di comando, mentre la nave colava a fondo.

Il capitano Ferroni, comandante del *Taormina*, avrebbe potuto mettersi in salvo, gettandosi in mare o prendendo posto nelle imbarcazioni, ma egli non volle lasciare la nave e rimase eroicamente al suo posto.

Il valoroso comandante perì vittima della propria abnegazione. »

### L'equipaggio del « Taormina »
#### Quelli che si son salvati — I perduti

Ci telegrafano dal Pireo in data di iersera:

Dell'equipaggio del *Taormina* sono salvi Carlo Tassino ufficiale, Giuseppe Zacco, Michele Mariseo, Gaetano Carofiglio, Saverio Degioia, Nicola Incontiera, Saverio Neviera, Antonino Di Giulio, Alberto Borghetti, Natale Pavan di Venezia, Luigi Zeonaro, Gaetano Montanaro, Francesco Cama, Francesco Bonomolo, Gaetano Mariseo, Leonardo Carofiglio, Michele Orlando, Giuseppe Dirna, Placido Leone, Giandomenico Spinelli, Antonio Casicone, Benedetto Zamo, Antonio Pellegrino, Lorenzo Cardinale, Angelo Perricone, Giacinto Pecon, Carlo Penso di Venezia, Tommaso Dandria capo fuochista, Francesco Uniemmi, Leopoldo Fugaroli, Silvio Padovan cuoco di Venezia, Francesco Bono, Luigi Delnegro, Domenico Costanzo, Achille Ferroni cameriere, Luigi Quintaba, la cameriera Viandelo Adele.

Perduti: Raffaele Ferroni capitano, Mariano Castrocane, Domenico Morini, Beniamino Belgrano, Vittorio Senariga ufficiale, Michele Bonajuto, Francesco Ajola ufficiale, Eugenio Torrente, Francesco Carillo, Luciano Guajagnini, Tomaso Fracassa, Eugenio Rotta.

È impossibile ora inviare la nota esatta dei passeggieri salvi ovvero perduti.

### Un'altra collisione
*(Per dispaccio)*

*Atene 13.* — Iersera avvenne una collisione fra il piroscafo *Heptomisos* della Compagnia ellenica mentre entrava nel porto di Syra, ed il piroscafo inglese *Semiramis.* Questo affondò. L'equipaggio fu salvato, ma il carico andò perduto.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80.49 — pel 10 dicembre 80.49 — pel futuro 80.49

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76.46 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76.59 pel 10 dicembre 76.59 — pel futuro 76.98.

### Cereali

**Nuova York** 11 — *Frumento rosso* D. 1 03 — Granoturco D. 0 72 — Farine extrastate da 4.15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1[2

### Coloniali

**Londra** 11 - Zuccheri greggi — contanti calmo
Zuccheri barbabietola id. fermo
id. raffinati id. sostenuto
id. in pani id. pesante
id. cristalizzati id. calmo

**Nuova York** 11 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 75 a 18 — — idem 18 — a 18 25 — Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petrolì

**Filadelfia** — 11 — Petrolio Standard White C 6.25,
**Nuova York** 11 — Petrolio Standard White C 6.25

### Movimento del Porto

Arrivati l'11 da Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Rodoglia con merci al Lloyd aust. ung. - da Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. W. Hong con petrolio alla Società Italo americana - da Marsiglia vap. ital. « Sumatra » cap. Brofferio con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Corfù vap. ital. « Cariddi » cap. Dodero con merci alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 10 per Trapani brig. ital. « Olga » cap. Ghezzo, con legname - per Malta brig. ital. « Emulo » cap. Busetto, con legname - per Taganrog vap. ingl. « Hay Green » cap. Blecken, vuoto - per Fiume vap. ingl. « Countess » cap. Brown, vuoto - per Trieste vap. norv. « Thistle » cap. Pedersen con merci - per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Dall'Asta con merci.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 14 settembre: Esalt. di S. Croce.
Martedì 15 settembre: S. Nicomede m.
Sole, leva ore 5 m. 39 tram. 6.11.
Temp. mass. del 12: 25.6 — min. del 13: 16.4.

**La Regina di Rumania.** — Nessun cambiamento si è constatato in questi ultimi giorni sullo stato della Regina di Rumania. Il processo della malattia è lentissimo, le variazioni quindi succedono insensibilmente.

Si faranno nuove comunicazioni se il male entrerà in una nuova fase rimarchevole. Finora nessuna disposizione è stata presa per la partenza del Re e dei ministri.

**Genio Navale.** — L'altra sera è giunto a Venezia il cav. Gioachino Gargano, direttore del Genio navale. Egli viene ad occupare la carica di direttore delle Costruzioni navali del nostro dipartimento, in sostituzione del comm. Ernesto Martinez, da oltre un mese traferito a Napoli.

Il cav. Gargano non è nuovo al nostro Arsenale, avendovi egli già per due anni coperta la carica di vice-direttore delle costruzioni.

Promosso nel 1889 direttore, fu destinato a capo dell'Ufficio tecnico di Genova, il quale ha l'incarico di sorvegliare tanto in via tecnica che in via economica i numerosissimi ed importanti lavori che si eseguiscono per conto della regia marina negli stabilimenti Ansaldo, Odero, Cravero della riviera ligure, Tardy e Benech di Savona, ed in molti altri minori di Torino, di Milano, ecc.

Dopo un breve tempo, il cav. Gargano ritorna a Venezia come direttore, cioè in posto ben più elevato, e tale da dimostrare la fiducia che il Ministero ripone nell'egregio ingegnere navale.

**I Reduci.** — La Società dei Reduci si è radunata ieri in assemblea generale e ha deliberato quanto segue:

Di commemorare il 20 settembre unitamente alle altre Associazioni cittadine, in conformità al programma che verrà stabilito da apposita Commissione.

Di aderire pienamente all'invito della Società fra i Reduci di Mentana in Firenze, perchè da parte del Governo abbia luogo il riconoscimento nazionale della campagna del 1867.

Di intraprendere una passeggiata a Mira e Dolo in una domenica del p. v. ottobre, in cui si inaugurerà a Dolo la lapide al patriotta Giovanni Rizzo.

Per ultimo venne discusso ed approvato il consuntivo della gestione 1890 previo omaggio tributato alla memoria del compianto cassiere sociale sig. Luigi Pasini, che il Comitato annunciò aver sostituito nella persona del socio cav. Verini Gioachino, del quale spera l'adesione.

**Il farmacista dell'Ospedale.** — Leggiamo nel *Veneto* di Padova:

Il dottore Carlo Zatti, assistente alla cattedra di chimica nella nostra Università comandato nella stessa qualità presso quella di Bologna, ha vinto il concorso e fu nominato direttore della farmacia dell'Ospitale civile di Venezia. L'egregio chimico sarà certo bene accolto nel suo nuovo ufficio, segnatamente per i suoi meriti scientifici essendo egli allievo del chimico prof. Ciamician, e per la specchiata onestà e per la gentilezza dei modi.

**Il furto della stearina.** — Si sono ieri costituiti all'Ispettorato di Questura a S. Marco Pietro Galvani di Marco e Luigi Regazzi di Antonio, indiziati autori — come abbiamo già narrato — del furto di stearina in danno della Ditta Binetti.

Essi si dicono innocenti del furto a loro addebitato e dichiarano che si allontanarono da Venezia per una gita di piacere, fatta a Budoja.

**Impresa notturna** — In trattoria della *Squela* in fondamenta della Stua a San Felice, l'altra notte, ladri ignoti, fattisi chiudere nel locale, rubarono 200 lire in denaro e oggetti preziosi per 110 lire.

Consumato il furto, uscirono per la porta che prospetta in Campo S. Felice, che, essendo chiusa internamente con semplice catenaccio, fu ad essi facile aprire.

— L'altra notte i soliti ignoti si introducevano nella bottega del lattivendolo Andrea Paolin fu Pietro in Calle dei Fuseri, e, scassinato un cassetto del banco, vi rubarono 3 lire in argento. Magro bottino!

**Corde, catene, ecc.** — Abbiamo narrato ieri l'arresto di certo Flego, che era in possesso di corde e catene di ferro, appartenenti a bastimenti.

Tre notti fa, venivano rubate le àncore e le catene alla torpediniera e alla barca a vapore, ancorata presso i Giardini.

In seguito a tale furto, le sentinelle a bordo dell'*Esploratore*, ancorato vicino alla torpediniera, venivano ordinate agli arresti ed il personale dell'equipaggio consegnato.

La questura affidò l'incarico delle indagini al bravo delegato Giacomelli, comandante la brigata mobile — ed egli coi suoi agenti riuscì a sequestrare nella casa del Flego un pezzo di catena ed un'àncora, lorde di calce; in un magazzino rinvennero altre àncore, corde da bastimenti e piroscafi, gomene, predellini da carrozze ferroviarie, e ganci di ferro dei treni. In altro magazzino dei frantumi di catene per oltre nove quintali, e quattro quintali di corda mista. In un terzo magazzino circa otto tonnellate di carbon fossile. E iersera si riuscì a sequestrare anche l'àncora e la catena della torpediniera della R. Marina.

Tra le àncore non vi sono quelle rubate alla torpediniera e barca a vapore; bensì il signor Campos riconobbe tra le catene sequestrate, quelle a lui rubate fino dal marzo dello scorso anno.

Il Flego che è un pregiudicato della più brutta specie; fu più volte condannato per furto e ricettazione di catene e carbone.

**Salvamento.** — L'altra sera presso alla riva del Traghetto San Maurizio alcuni fanciulli stavano giuocando. D'un tratto il piccolo Alessandro Siega, d'anni 9. cadde in acqua e la sorella Santina, d'anni 11, volendo afferrarlo, scivolò e cadde pur essa nel canale.

Alle grida degli altri ragazzi accorse colla propria gondola il barcaiuolo Alessandro Caval... il quale trasse dall'acqua la Santina [illegible] sig. Henry Wood, che [illegible], mentre il vedendo che [illegible] casualmente passava, [illegible] corrente portava al largo il Siego, che si dibatteva chiamando aiuto, si gettò in acqua, vestito com'era, e portò alla riva il fanciullo.

**Padre disumano!** — La Questura ci comunica che venne deferito alla Procura del Re il sig. S. Francesco, abitante a S. Croce, perchè maltrattava due sue bambine — una di 5, l'altra di 4 anni.

Le due bambine vennero affidate a una maestra a S. Silvestro.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 settembre, N. 212, contiene: R. D. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servizio militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polvere nuovo nella regione « Is Mirrionis » della piazza di Cagliari — R. D. che scioglie l'amministrazione dell'ospedale di Vercelli e ne affida la temporanea gestione ad un R. commissario — Disposizioni fatte nel personale delle segreterie e cancellerie giudiziarie — Rettifica di intestazione — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Bracciani Adamo, osteria, Monza — Cigna Stefano, decorazioni, Torino — Massenz Fratelli, merceria, Conegliano.

**Moratoria**

Berretti Fidardo, carteleria, Orvieto — Vitale R., eredi, banca, Alessandria.

### Aste

Il 23 settembre presso il Municipio di Limana si terrà un unico esperimento d'asta per l'affittanza per anni 6 della malga detta Montegal da 1. gennaio 1892 a tutto 31 dicembre 1897 sul dato di lire 124?.

### Società

La sig. Bassano Emma fu Leone e il sig. Langbank Enrico hanno costituito fra loro società in accomandita semplice sotto la ragione sociale « Compagnia coloniale del caffè Langbank e comp. » per la distribuzione a domicilio di caffè abbrustolito in Venezia, Milano ed altre città importanti.

I signori Catterina Coana ved. Barbieri, Carlo ed Enrico Marzollo, Guido Fraccaroli, quali accomanditari e cav. Luigi Barbieri quale accomandante della Società commerciante Barbieri Marzollo e comp., con sede in Venezia, stabilirono che la predetta società debba durare soltanto a tutto dic. 1892.

## PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

### Un dramma aristocratico in azione

#### La sentenza

Ecco la sentenza, pronunciata sabato dal Tribunale di Mantova nella causa fra la nob. marchesa Virginia dei principi Chigi in Guidi marchesa di Bagno (attrice) e il senatore marchese Galeazzo Guidi di Bagno (convenuto).

La sentenza, come abbiamo detto ieri non è che interlocutoria sull'ammissione della prova.

∴

Il tribunale di Mantova riconosce di non aver prove sufficienti per ammettere che le circolari poligrafate, diffuse in gran copia, che annunziavano il matrimonio della marchesina Bianca col conte Sardegna e che, nella forma, erano tutt'altro che favorevoli alla signora marchesa, siano state pubblicate per cura del marchese di Bagno.

Ammette che dai documenti presentati emergono ecco sconvenienti ma non tali da dare fondamento ad una separazione.

A proposito di ingiurie che la signora marchesa dichiara di aver ricevuto dal marito, pure riconoscendo che tali ingiurie risalgono ad epoca assai anteriore all'odierna causa, rileva che la tolleranza delle ingiurie non può significare perdono.

Fatta, poi, una esposizione diligentissima dei fatti, riconoscendo non esistere la necessaria urgenza di provvedimenti interinali, ed augurando una possibile conciliazione fra i coniugi, delibera:

« Sospeso il giudizio sul merito e sulle spese;

1. Ammettersi la prova per interrogatorio del convenuto e per testimoni instata dall'attrice sui capitoli contenuti nella conclusionale;

2. Ammettersi pure la prova per interrogatorio dell'attrice e per testimoni instata dal convenuto su tutti i capitoli della sua conclusionale, meno quello riguardante alcune lettere anonime che l'on. marchese dichiara d'aver ricevuto fra il 75 ed il 77;

3. Respingersi la domanda dell'attrice per provvedimenti interinali;

Delegarsi il giudice aggiunto signor dottor Ettore Bonussi all'assunzione delle dette prove, ordinandosi la comparizione delle parti davanti ad esso per stabilire il giorno dell'interrogatorio ».

## CRONACA D'ARTE

**Malibran** — Questa sera ha luogo la serata d'onore della signora Pina Pinotti colla *Donna Juanita.* Dopo il primo atto la serata cantera il valzer *Bevo*, del m. Boschetti.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Il Fiacre N. 13* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Polka, *La Staffetta di Gambolò*, Ponchielli — 2. Marcia *Orientale*, Ranieri — 3. Atto terzo (parte seconda) *Ruy-Blas* Marchetti — 4. Fantasia per clarinetto, *Originale*, Calascione — 5. Terzetto, *I Lombardi*, Verdi — 6. Minuetto, *Originale*, Bolzoni — 7. Mazurka, *Taida*, Strauss.

# Servizio Telegrafico

## Dalla Capitale

### Il bilancio dei lavori pubblici

*Roma 13, ore 9.20 p.*

Ecco qualche notizia circa gli stanziamenti principali del nuovo bilancio dei lavori pubblici in confronto del bilancio in corso.

Le spese generali casuali in facoltà del ministero sono diminuite di diecimila lire; sono più che raddoppiati gli stanziamenti per la manutenzione e la escavazione dei porti; gli stanziamenti per la costruzione dei porti sono accresciuti di un milione e mezzo circa; le spese per le costruzioni ferroviarie, compreso il personale, sono diminuite di oltre ventotto milioni; sono aumentati notevolmente gli stanziamenti per le bonifiche; è aggiunto un nuovo fondo per i lavori di ampliazione di una dozzina di stazioni ferroviarie.

Il totale delle spese effettive è press'a poco uguale a quello del bilancio corrente.

### La moneta in ferrovia

Con reale decreto 12 corrente si stabilisce che la tariffa per il trasporto in ferrovia della moneta divisionaria d'argento da lire due, una e centesimi cinquanta è fissata come appresso, compresa l'imposta erariale 13 per cento:

Centesimi quattro per chilometro e per cinquecento lire indivisibili; prezzo minimo per ogni spedizione di lire quindici.

Il decreto da convertirsi in legge entrerà in vigore domani 14.

Le ferrovie vennero già avvertite fin da ieri.

Il decreto fu fatto d'accordo coi ministri Branca, Chimirri e Luzzatti, e tende a mettere un freno all'esportazione della moneta divisionaria, che reca danno alla circolazione del paese.

Secondo la tariffa attuale pagavasi un millesimo per chilometro e per cinquecento lire indivisibili; il prezzo minimo per ogni spedizione era di centesimi settanta.

### Il discorso di Rudinì

*Roma 13, ore 10,40 pom.*

Assicurasi che sia fissato il cinque ottobre per il discorso di Rudinì a Milano.

Il *Fanfulla* però stasera può assicurare che nulla è ancora definitivamente fissato circa la data del discorso.

### Lo scoppio della polveriera

La riunione della Società pel bene economico di Roma riuscì iersera abbastanza numerosa.

L'assemblea approvò una relazione, deliberando che si distribuisca ai proprietari danneggiati dallo scoppio della polveriera, affinchè se ne possano servire a tutela dei loro diritti verso lo Stato.

### Il caporale Cattaneo

Iersera i bersaglieri festeggiarono con una gioconda bicchierata la guarigione del caporale Cattaneo, il valoroso della polveriera, recatosi tra loro in divisa del corpo.

Il Cattaneo fu ricevuto dal tenente colonnello e pranzò alla mensa dei sottufficiali.

### Chi torna a Roma

Martedì tornerà Della Rocca, giovedì si aspetta il ministro Ferraris.

### Tarditi a Massaua

Attendesi domani al Ministero della guerra il colonnello Tarditi, che si imbarcherà il 17 a Napoli per Massaua, ove recasi a presiedere il Tribunale nel processo Cagnassi-Livraghi.

### Onorificenze di marina

Il Bollettino di marina pubblica le onorificenze al valore di marina. Esse comprendono 8 medaglie d'argento, 14 di bronzo e 20 attestati di benemerenza.

### La cattedra di chimica a Padova

*Roma 13, ore 11,5 pom.*

Per giudicare i titoli dei concorrenti alla cattedra di chimica generale all'Università di Padova, fu nominata la seguente Commissione: Professori Emanuele Paternò, Paolo Tassinari, Giacomo Luigi Ciamician, Guglielmo Korner e Michele Fileti.

### Per l'Esposizione di Roma

Il decreto del 7 corrente riconosce come ente morale il Comitato generale, presieduto da Bac-

celli, per l'Esposizione nazionale a Roma dal novembre 1895 al giugno 1896.

### Indelli e il divorzio

Indelli scrive alla *Tribuna* di non aver detto a Firenze che votava in favore del divorzio, essendogli contrario. Disse che quantunque non sia tenero di tale riforma, votava l'ordine del giorno Villa, che in fondo non fa altro che invitare allo studio della questione, posta da parecchi oggi contrari al divorzio, e che perciò bisogna risolvere.

### Sottosegretari in viaggio

Dei sottosegretari di Stato, Frola è partito per Torino, Salandra per Napoli.

### Tornielli e Rudinì

Tornielli, ambasciatore italiano a Londra, si recò alle due alla Consulta e conferì lungamente con Rudinì.

### I viglietti ferroviari

Si esamina presso l'Ispettorato ferroviario la proposta di estendere il servizio dei viglietti di congiunzione con quelli dei viaggi circolari.

## Dalle Provincie

### I funerali del senatore Castagnola

*Genova 13, ore 8 pom.*

(*m.*) I funerali del senatore Castagnola ebbero luogo stamane alle 9.

Riuscirono imponentissimi Il corteo mosse da Via Carlo Felice e per Via Roma e si avviò alla camera mortuaria. Era così composto:

Le guardie municipali; la banda militare del 30.° fanteria; un battaglione del 30.° fanteria, con bandiera; molte Associazioni con bandiere. Notai fra esse la *Colombo*, quella dei Veterani del 1848-49, della quale l'on. Castagnola era socio effettivo; il Comitato ligure per l'educazione del popolo; gli scaricatori di carbone; la Cassa Mutua per gli inabili al lavoro, ecc.

Quindi venivano gli allievi degli Istituti, Licei e Ginnasi; la Scuola Superiore Navale; gli studenti dell'Università con bandiera; la banda civica e un picchetto di pompieri.

Seguiva poi il carro funebre di prima classe, dietro il quale erano molti senatori e deputati, la magistratura e poi i mazzieri del Municipio.

Indi venivano la Rappresentanza municipale, i consiglieri provinciali, il Corpo accademico della R. Università, gli avvocati ed i procuratori, la stampa, le Rappresentanze diverse, un drappello di truppa, le guardie municipali. Chiudeva il corteo un carro per le corone.

Lungo le vie che il corteo percorse dalle porte dei negozi sventolavano le bandiere a mezz'asta, e ciò in seguito a preghiera rivolta a tutti i proprietari dalla Società esercenti.

Nella camera mortuaria parlarono il R. Commissario cav. Garroni, il senatore Podestà pel Senato, l'on. Berio, il comm. Ponsiglioni per l'Università e il prefetto comm. Carlo Municchi.

Subito dopo i discorsi, la famiglia e gli amici intimi accompagnarono da soli la salma a Staglieno.

La folla era immensa.

— Continua l'invio di telegrammi alla famiglia del senatore Castagnola. Ne giunsero del Re, di Rudinì, di Villari, di Chimirri, ecc.

### Un orribile assassinio

*Torino 13, ore 7.35 p.*

(*Zuccaro*) Giunsemi stamani notizia d'un orribile assassinio commesso in una borgata vicino a Pinerolo. In un campo venne ucciso un uomo, con ferite e strangolazione, certo Michele Colino. Dicesi che sia stato ucciso dai suoi parenti; da una sorella e da un fratello, onde impossessarsi del denaro economizzato dall'ucciso. Nella camera che abitava vennero trovate traccie di sangue; ciò lascia credere che ivi lo ammazzarono e poi lo trasportarono in un campo onde allontanare i sospetti. Il fratello e la sorella vennero ieri arrestati.

### Una lapide a Govone

*Alba 13, ore 6.40 p.*

(*z.*) — Oggi alle 2, presenti le autorità, senatori e deputati, fu inaugurata la lapide, decretata dal Municipio alla memoria del generale Giuseppe Govone.

La lapide, opera del Sartorio di Torino, è alta metri 1.85, larga un metro, e porta sotto la effigie del generale la seguente iscrizione, dettata da Michele Coppino:

*Il generale GIUSEPPE GOVONE — negoziatore di alleanze, deputato, ministro — ebbe agli ardui e delicati uffici — uguali la mente ed il cuore — Combattè sul Danubio, in Crimea, — in tutte le guerre italiane — in ogni fortuna ammirando. — Sortì due forze necessarie — armi e studi, — e gittò le basi di questo Liceo — che da lui si noma — testimonio di riconoscenza cittadina — stimolo di virtuosa emulazione.*

### La questione delle Preture al Consiglio provinciale di Como

Abbiamo da Como:

(*m.*) Vi è stata viva discussione in Consiglio provinciale intorno alla nuova circoscrizione giudiziaria.

La Commissione, nominata dal Consiglio provinciale, propose l'approvazione delle proposte della Commissione governativa, salvo pel Mandamento di Appiano, di cui domandò la conservazione. Il Consiglio approvò la proposta, quantunque la nuova ripartizione delle Preture sia topograficamente errata.

Così delle attuali 27 Preture della nostra provincia se ne conservano 15.

## Dall' Estero

### La spedizione Zelewski dispersa

*Berlino 13, ore 9 pom.*

Il ministero degli esteri ricevette un dispaccio che annuncia la spedizione Zelewski nell'Africa Orientale essere stata assalita e dispersa il 17 agosto a Uheha al sud del fiume Ruhaha. Tre ufficiali, fra cui Zelewski e cinque sotto-ufficiali e il dottore Buschow mancano. Due ufficiali e due sotto-ufficiali sono sani e salvi.

### *I morti in un ciclone alla Martinica*

*(Per dispaccio)*

*Parigi 13* — Un telegramma del comandante l'avviso *Bisson*, arrivato a Fort de France, fissa a 500 il numero dei morti che si conoscono nel ciclone dell'agosto scorso alla Martinica.

### *Tremendo dramma domestico in Francia*

A Saint Brieux il prof. Dubois mentre nella notte stava in letto colla moglie ad un tratto scese dal letto afferrò un coltello ed uccise la moglie con una coltellata alla gola e tre al cuore; poscia scannò due suoi bambini: quindi si impiccò.

Fu trovata una lettera che diceva: « Uccisi mia moglie che era una santa. «

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



## Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

### Canape (*nuova raccolta*)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond. fiorette | da L. | 76 — | 77 — |
| » gargiolo | » | 73 50 | 74 50 |
| » 1. cordaggio | » | 71 — | 72 — |
| » 1. basso | » | 72 50 | 73 50 |
| » 2. basso | » | 70 — | 71 — |
| » scarto | » | 66 — | 67 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 72 — | 73 — |
| » 1. cordaggio | » | 67 50 | 68 50 |
| » 2. cordaggio | » | 65 — | 66 — |
| » 1. basso | » | 72 — | 73 — |
| » 2. basso | » | 69 — | 70 — |
| » scarto | » | 62 — | 63 — |
| Canepino pettinato | » | 100 — | 101 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 63 — | 64 — |
| » 2.a » | » | 59 — | 60 — |
| » 3.a » | » | 48 — | 49 — |
| Pedali di canape strappature | » | 59 — | 60 — |

### Cereali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 25 50 | 26 25 |
| » » nuovo | » | — — | — — |
| » » Mar Nero schiavo | » | 23 — | 23 75 |
| » » di Azoff. | » | — — | — — |
| » duro di Azoff. | » | 22 50 | 23 25 |
| » di Levante | » | — — | — — |
| Frumentone indigeno | » | 17 — | 17 50 |
| » Danubio schiavo | » | 16 25 | 16 50 |
| » » colorito | » | — — | — — |
| Avena indigena | » | 16 50 | 17 — |
| » Danubio e Mar Nero | » | 13 — | — — |
| Fagiuoli bianchi | » | 22 — | 22 50 |
| » colorati | » | — — | — — |
| Piselli Odessa | » | — — | — — |
| Riso fino lucido | » | 44 50 | 45 50 |
| » mezzo fino | » | 42 — | 43 — |
| » mercantile | » | 40 50 | 41 — |
| » Giapponese | » | — — | — — |
| Rangoon | » | 36 50 | 37 — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — | — — |
| » Birmania | » | — — | — — |
| Risone nostrano | » | — — | — — |
| Seme lino Bomb. bigarè 15{00 | » | 27 50 | 28 — |
| » » » bruno | » | 27 — | 27 50 |
| » ricino del Coromandel | » | 23 — | 23 50 |
| » » Bombay I. scelta | » | 23 — | 23 50 |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — | — — |

### Coloniali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Rio Lavè | da L. | — — | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 195 — | 190 — |
| » Superior | » | 200 — | 195 — |
| » Moritiba | » | — — | — — |
| Ciapuda | » | 220 — | 215 — |
| Santos | » | — — | — — |
| S. Domingo | » | 235 — | 230 — |
| Malabar Plant | » | — — | — — |
| » nativo | » | — — | — — |
| Laguayra lavato | » | 265 — | 260 — |
| » comune | » | 245 — | 240 — |
| Portoricco Yauco | » | 300 — | 295 — |
| » Hacienda | » | 290 — | 285 — |
| Manilla | » | — — | — — |
| Costaricca | » | — — | — — |
| Guatemala | » | 280 — | 275 — |
| America Centrale | » | 240 — | 235 — |
| Pepe Singapore nero | » | 110 — | — |
| » Giava | » | 100 — | — — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 127 50 | 128 50 |

### Cotoni

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | — — | — — |
| Bengal good | » | — — | — — |
| » fully good | » | — — | — — |
| » fine » | » | — — | — — |
| Oomra Belat good | » | — — | — — |
| Dhollerah good | » | — — | — — |

### Drogherie e Medicinali (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | [illegible] — | 545 — |
| » Goa | » | 190 — | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 285 — | 290 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 575 — | 650 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 21 — | 23 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 250 — | 280 — |
| Cassia Fistola | » | 75 — | 85 — |
| China Calisaya piantag | » | 190 — | 1000 — |
| » Java | » | 85 — | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — | 400 — |
| » Succirubra | » | 160 — | 500 — |
| » Gialla (Maracaibo Portocab | | 80 — | 350 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 200 — | 250 — |
| » Lima | » | 110 — | 150 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 180 — | 550 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda, gialla, granis, ecc. | » | 100 — | 350 — |
| Gomma Aden | » | 130 — | 250 — |
| » Sennar | » | — — | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 220 — | 240 — |
| » » Castelbono | » | 160 — | 165 — |
| » » Del Monte | » | 170 — | 200 — |
| » » Cannellata | » | 500 — | 800 — |
| Oppio Smirne | » | 2800 — | 3200 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 300 — | 350 — |
| » Poligala | » | 520 — | 550 — |
| » Ipecaquana | » | 2600 — | 3200 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — | 250 — |
| Rabarbaro di China | » | — — | — — |
| Semi Senape Puglia | » | 50 — | 55 — |
| » Anici » | » | 115 — | 130 |
| Senna Tinivelly | » | 45 — | 130 — |
| Tamarindo Calcutta | » | — — | — — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | | 210 — | 230 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (cresol) | | 75 — | 90 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 260 — | 265 — |
| » II. Qualità | » | — — | — — |
| Emmenthaler fino | » | — — | — — |
| » II. qualità | » | — — | — — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 260 — | 265 — |
| Asiago stravecchio | » | — — | — — |
| Sardegna vecchio | » | — — | — — |
| Sardegna nuovo | » | 140 — | 138 — |
| Sicilia | » | — — | — — |

(1) *Prezzi — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | — — | — — |
| » Sicilia | » | — — | — — |
| Uva Samos nuova consegna ott nov. | » | 37 — | — — |
| » Pantelleria | » | 49 — | — — |
| » fina in sorte | » | — — | — — |
| Datteri Bagerà | » | — — | — — |
| » Tripoli | » | — — | — — |
| Mandorle con guscio | » | 190 — | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — | — — |
| Fichi Brindisi | » | — — | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | 13 — | — — |
| Carubbini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 19 — | — — |
| Carrube Puglia | » | — — | — — |
| Limoni Sicilia 36{300 nov. magg. | » | 10 — | 15 — |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25{25 | » | — — | — — |
| » » 300{360 | » | — — | — — |
| Mandarini al pacco | » | — — | — — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | » | 112 — | 116 — |
| » fino | » | 106 — | 108 — |
| » mezzofino | » | 96 — | 100 — |
| » comune primitivo | » | 89 — | 90 — |
| » Corfù nuovo | » | 90 — | 92 — |
| » » vecchio | » | — — | — — |
| » Susa, Dabermè nuovo | » | — — | — — |
| » Susa Dabermè vecchio | » | — — | — — |
| » » Massuri | » | — — | — — |
| » Spagna | » | — — | — — |
| » Valona | » | — — | — — |
| » Dalmazia | » | — — | — — |
| » Panà | » | — — | — — |
| » cotone inglese | » | — — | — — |
| » » d'America | » | 92 — | 95 — |
| Petrolio America in casse | » | 63 50 | 63 — |
| » Russo » | » | 62 50 | 64 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Merce | | | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| Cuoiami: Arsenicate macello | peso m. | da Lire | 265 | 300 |
| » morte | id. | » | 160 | 180 |
| » rejections | id. | » | 135 | 150 |
| Durdwans macello | id. | » | 120 | 145 |
| » morte | id. | » | 100 | 115 |
| Dacca macello | id. | » | 180 | 200 |
| » morte | id. | » | 150 | 165 |
| » rejections | id. | » | [illegible] | [illegible] |
| Durbunghas mac. grevi | id. | » | 100 | 105 |
| » morte » | id. | » | 90 | 100 |
| Imitazioni Calcutta | id. | » | 155 | 165 |
| Deggies | id. | » | 95 | 110 |
| Kurachee Sind | id. | » | 130 | 135 |
| » Sackur | id. | » | 140 | 145 |
| Mascewa | id. | » | 145 | 155 |
| Rangoon da K. 3 a 3 1/2 | | » | 160 | 180 |
| Aden » 3 1/2 a 4 | | » | 120 | 135 |
| » » 5 a 6 | | » | 115 | 120 |
| China I. qualità K. 4 | | » | 170 | 190 |
| » II. » » 4 | | » | 140 | 145 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen | da Lire | 115 — | 120 — |
| » Hammerfest | » | 75 — | 80 — |
| » Tramsoe | » | 80 — | 85 — |
| » Vadsoe | » | 75 — | 80 — |
| » Vardoe | » | — — | — |
| Sampietri | » | — — | — — |
| Cospettoni salamoja 1/2 bott. | » | 75 — | 80 — |
| » conservati III p. | » | — — | — — |
| » estivi I p. | » | — — | — — |
| » autunnali II p. | » | — — | — — |
| » invernali III p. | » | — — | — — |
| Arringhe Scozia Basile | » | — — | — — |
| » Jarmout | » | — — | — — |
| Sardelle Sicil. in Mejazzi | » | 18 — | 19 — |
| » uso Lissa | » | 22 — | 23 — |
| » vero Lissa | » | 32 — | 33 — |
| » Rovigno | » | — — | — — |
| » Africa | » | 16 — | 16 50 |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | 232 — | 234 — |
| » Estero | » | 235 — | 236 — |
| Acquavite nazionale 51{52 | » | 109 — | 111 — |
| Vino nero Brindisi s. f. | » | 28 — | 32 — |
| » Barletta | » | 27 — | 33 — |
| » Trani | » | 26 — | 28 — |
| » Calabria I. f. g. | » | — — | — — |
| » Calabria II. f. g. | » | 31 — | 34 — |
| » Scoglietti | » | 24 — | 25 — |
| » Pastino | » | 25 — | 26 — |
| » Siracusa | » | 28 — | 34 — |
| » bianco d'Italia | » | 23 — | 24 — |
| » » di Castellamare s. f. f. g. | » | 22 — | 23 — |
| » » Bitonto s. f. | » | 25 — | 26 — |
| » nero d'Avellino s. f. | » | 27 — | 35 — |

### Carbone da vapore

| Merce | | Da bordo | | Da magazzino | |
|---|---|---|---|---|---|
| Newcastle I qualità | Tonn. | 26 50 | 27 50 | 28 50 | 29 50 |
| » II » | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 28 50 |
| Cardiff | » | 30 — | 31 — | 31 50 | 32 50 |
| Newport | » | 28 50 | 29 50 | 30 50 | 31 50 |
| Minuto di Cardiff | » | 19 50 | 20 50 | 21 50 | 22 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 31 — | 32 — | 33 — | 34 — |
| » nazionali | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 26 50 |
| Yorkshire (Hull) | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| Scozia I. qualità | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| » II » | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 50 |
| Liverpool | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 20 |
| Istria crivellato | » | 27 — | — — | — — | 29 — |
| » minuto | » | 24 — | — — | — — | 26 — |
| » polvere | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Stiria crivellato | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Sebenico crivellato | » | 17 — | — — | — — | — — |

### Carbone da gas e fornaci

| Merce | | Da bordo | Da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 23,50 a 24,50 | 25 50 a 26 50 |
| Wallsend-Newcastle | | 21 50 a 22,50 | 23,50 a 24,50 |

### Carbone Coke

| Merce | | | |
|---|---|---|---|
| Cardiff da fon. | Tonn. | — — | 44 — |
| Altre qualità | » | [illegible] | [illegible] |
| Buoni qual. da caldaie | » | 35 — | 37 — |

### Diversi

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Amido frumento | da Lire | [illegible] | 65 — |
| » riso | » | [illegible] | 75 — |
| » riso scaltolo | » | [illegible] | 70 — |
| [illegible] | » | [illegible] | 78 — |
| [illegible] | » | [illegible] | 74 — |
| [illegible] | » | [illegible] | 76 — |
| [illegible] | » | [illegible] | 35 — |
| Amideno | » | [illegible] | 125 — |
| [illegible] | » | — — | — — |
| Trevino I. qual. | » | 150 — | 152 — |
| » tipo Trevino | » | 145 — | 150 — |
| » corrente | » | — — | — — |

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Catrame di Svezia | » | 40 — | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 22 25 | 23 — |
| Indaco Bengala I. qualità | » | 1575 | — — |
| » » II. » | » | 1500 | 1550 |
| » Kurpak I. » | » | 1300 | —— |
| » » II. » | » | —— | —— |
| » Guatemala sopraf. | » | 1550 | 1750 |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 43 — | 44 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 41 — | 42 — |
| Natrone Sultanè nero dazio erar. | » | 12 75 | 13 50 |
| Nitro raffinato ingl. B. B. | » | 66 — | 66 25 |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 57 — | 57 50 |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 55 — | 55 50 |
| Nitrato di soda | » | 26 50 | 27 — |
| Pece minerale | » | 9 — | 10 — |
| Pece vegetale del Novo Arcangel | » | 30 — | 25 — |
| Piombo spagnuolo | » | 36 50 | 37 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 36 — | 37 — |
| Precipitato rosso al Kil. | » | 9 — | 9 50 |
| » nazionale al Kil. | » | 8 50 | 9 — |
| Rame in foglie . . dazio erar. | » | 205 — | 210 — |
| » in pani | » | 155 — | 160 — |
| » in rottami | » | 140 — | 145 — |
| Stagno in verga e pani | » | 260 — | 270 — |
| Sevo nostrano | » | 65 — | 66 — |
| Sevo colato con acidi | » | 63 — | 64 — |
| Soda Ash inglese 48 | » | 18 — | 18 25 |
| » cristalizzata Inglese | » | 11 50 | 11 75 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 35 — | 35 25 |
| » » » » 60/62 | » | 32 | 32 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 10 50 | 10 75 |
| » Catania | » | 25 — | 25 50 |
| » Terranova | » | 23 — | 23 50 |
| Solfato di ferro | » | 5 50 | 6 — |
| » di rame daziato | » | 50 — | 55 — |
| Sublimato corros. di Venezia K | » | 8 — | 8 50 |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 15 50 | — — |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | 15 — | — — |
| » Il Vantaggiata in pezzi | » | — — | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 17 50 | — — |
| » Floristella di Sic. mac. | » | 17 — | — — |
| » Il Vantaggiata | » | — — | — — |
| » Il Licata | » | — — | — — |

Gli zolfi hanno tendenza al ribasso per finita campagna.

### Tare d'uso

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | | Chilog. |
|---|---|---|
| per ogni cassa lunga | | 151 |
| » » » bastarda | » | 136 |
| » » » corta | » | 121 |
| per ogni foccio da chil. 280 1/2 - 392 | » | 76 |
| » » » » 158 1/2 - 280 | » | 61 |
| » » » » 168 e meno | » | 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quello d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso l'eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 o 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Dello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce fino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

**Articoli vari**

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.
Baccalà imballato, 3 per % di tara.
Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.
Catrame di Svezia senza tara.
Caviale 14 per %.
Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.
Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.
Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.
Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.
Fichi in scatole di cartone, 2 per %.
Grafite a peso lordo.
Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.
Miele d'Ungheria in barili 15 per %.
Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.
Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.
Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.
Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.
Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.
Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.
I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.
Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.
Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.
Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.
Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.
Sardelle in genere, senza tara.
Sommaco a peso lordo.
Storace liquido, 20 per %.
Trementina, 20 per %.
Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.
Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.
Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.
L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

### Corso dei noli

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, e Liverpool, Scell. 27 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per Hull scell. 32 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 40 — Boston scell. 37 e 6 pence — Farine per Londra scell. 13 — per Liverpool, scell. 14 per Hull scell. 15, Sparta scell. 30, sempre per tonn. di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 14 a 15 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Laterizi per Alessandria f.chi 7 a 8 per tonnellata di 1000 chilog. in full. Farine per Messina, Catania Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 19 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 14 a 15 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 16 a 17 — per Malta franchi 21 a 22 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 21 a 22 — per Tripoli 23 a 24 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 21 a 22 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Per Spiaggie della Sicilia L. 1 a 2 di più per cento fili — Sempre con più cappa 5 per cento.

Per la Sicilia i travi pagano il doppio nolo del legname da filo, venendo ragguagliati in fili a pagamento e ciò a tenore della vecchia tariffa ancora vigente e per Napoli lo stesso nolo del legname da filo, però per ogni cento piedi cubi francesi.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Jaffa o Porto-Said F.chi 8 a 8.50 — per Napoli L. 7,50 a 8 — per Salerno Cagliari L. 8 a 8.50 — Cemento e Talco per porti della Grecia f.chi 8, sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA **Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA** Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | **Tariffa delle Inserzioni** Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25 » III » » » » . . . . . . » 50 corpo del giornale prezzi da convenirsi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali *Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7* |
|---|---|---|---|

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **polvere dentrificia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889

**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pogzioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00** » piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**

**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

# Guide Brentari

**PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA**

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte . . . . . L. 5.—

Legate in tela ed oro

**Cadore** . . . . . . . . . . » 4.—
**Belluno - Feltre - Agordo** . . . . . » 5.—
**Bassano - Sette Comuni** . . . . . » 5.—
**Vicenza - Recoaro - Schio** . . . . . » 6.—

Guide economiche illustrate

**Guida di Trento** . . . . . . Cent. —.75
**Guida di Rovereto** . . . . . . » —.50
Guida di **Padova** . . . . . . L. 2.—
Guida di **Levico** con vignette e panorami . » 1.—
Da **Padova e Treviso a Belluno** . . . » —.75
Da **Padova a Bassano** ed **Olfero** . . . » —.75
**Schio, Arsiero e M. Summano** . . . » —.60
**Recoaro** . . . . . . . . . » —.50
Basilica di S. Antonio di **Padova** . . . » —.50

Altre guide

Un giorno a **Vicenza** . . . . . . L. —.50
Il Museo di **Bassano** . . . . . . » 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno.**

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA

**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquardt — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**

vendesi il rinomatissimo

# SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

IL VINEGRO SUPERIORE DI TOLETTA

Si vende in tutte le buone case e al deposito dell' **ACQUA VERA di BOTOT** Solo Dentifricio approvato dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI. — Marca *M. J. Botot*

**LEGGETE** S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed inseguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI BEGGIAN,** dopo esserglisi comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

**IL VERO TESORO DELLA VITA**

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di questa Miracolosa Specialità, che sono stampati in dettaglio annesso allo specifico; l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie, e massimamente croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Beggian,** preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lodevoli vantaggi, evitando col cronicismo i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri.* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Beggian** *nei scoli Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale.* Quando alla suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali,** si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza l'inconveniente dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — D.r V. MURO. — Sicchè per questi miracolosi effetti si può dire:

« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti,** con istruzione, Scatola da 60, **Lire 8** — Prezzo dell'**Iniezione,** grande **Lire 4,** piccola **Lire 2.50.**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci,** all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro,** all'Università e Riviera S. Giorgio, 4336 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** — In PARIGI presso **Fevent,** Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso **M. Nimon,** Geat Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan, Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — settimanale) — Venezia Ancona Tremiti Bari-Brindisi-Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio **e viceversa.**

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente a costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 21

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

**Cent. 50**

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

# EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30**

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne ed altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

# L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50**

Si vende da

**Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Si vende in VENEZIA presso:

**Zampironi G. B.,** *Farmacista, San Moisè.*
**Antonio Longega,** *San Salvatore 4825*
**Bertini e Parenzan,** *Merceria dell' Orologio*
**Bötner Giuseppe,** *Farmacista, Sant' Antonino*
**Girardi Faustino,** *Parrucchiere, Piazza San Marco*

# SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO,* famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

**In Venezia** dal signor G. Scarpis — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto.

# DITTA EMILIO BONLINI

VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

**Specialità**

*Ancore di precisione*

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roschoft* ed *Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

Garanzia CINQUE anni

**OCCASIONE FAVOREVOLE**

Vendita a prezzi di Fabbrica

**QUALITA' GARANTITE**

**Remontoir elegantissimi**

**Cassa e Calotta d'argento**

**10 Rubini**

Per ragazzo. . . . L. 12.50
Per uomo . . . . » 13.50
Per signora. . . . » 14.50

**Remontoir oro fino 18 karati**

Per signora. . . . L. 28.—
Per ragazzo. . . . » 38.—
Per uomo . . . . » 48.—

**Deposito Catene argento**

Per signora con due fili e fiocco . . . L. 4
Per uomo da . . . » 4.50 e più

***Lire 6***

**Prima qualità garantita**

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo buon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

**Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici**

Catalogo Gratis

Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI — VENEZIA**

la Salute???

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova,** 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China,** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

# D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

# Collegio-Convitto Comunale militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE

**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

# Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

# CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—

SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.

Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. | Martedì 15 settembre | N. 255

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## ANCORA DELL'AGITAZIONE ANTIWAGNERIANA A PARIGI

*(Nostra corrispondenza particolare)*

### Per le rappresentazioni del "Lohengrin,,

**La lega dei patrioti — La stampa intransigente — Assurdità dell'« Intransigeant » e della « Lanterna » — Una lega contro Wagner — Questione di bottega: compositori ed editori — I wagneriani — La critica seria — Assennato giudizio sul « Parsifal » — I maestri Lamoureux e Colonne.**

*Parigi, 12 settembre.*

(*R. Chélard*) Si aveva grande paura che iersera, durante la rappresentazione del *Lohengrin*, si ripetessero gravi disordini. Ed oggi, che la *première* è stata rimessa a mercoledì, per l'indisposizione del tenore Van Dyk, questa paura è aumentata poichè si teme che l'elemento socialista, che in simili occasioni ha l'abitudine di manifestarsi, trovi il mezzo di preparare qualche colpo audace.

Difatti parecchi giornali informano che in varie località di Parigi si terranno dei *meetings patriotici* (?), dove il deputato Laur, il quale, come è noto, si considera, col Deroulède, custode del *vero* spirito patriotico, animerà i suoi ammiratori, per le dimostrazioni che si vogliono fare.

In quelle riunioni si potrà vedere quali sieno i nemici delle teorie musicali di Wagner in Francia. Tutti questi oppositori della scuola wagneriana sono guatteri, camerieri di caffè, disoccupati, garzoni parucchieri, e pochi minatori ed operai in isciopero — tutti, naturalmente, membri ferventi della L. D. P., cioè della Lega dei Patrioti.

Ed anco la stampa intransigente cerca di eccitare gli animi. Ieri l'*Intransigeant*, in un articolo intitolato *I wagneriani a Parigi*, pubblicò un articolo *à sensation*, nel quale annunciò che moltissimi membri della Società wagneriana tedesca erano venuti a Parigi coll'intenzione di fare dimostrazioni ostili alla Francia ed in favore di Wagner, durante la prima rappresentazione del *Lohengrin*.

La *Lanterne*, altro giornale che diede la stessa notizia, raccomanda ai francesi di fare una controdimostrazione e molto efficace. Ciò che v'ha di curioso, riguardo a questo articolo della *Lanterne*, è che il direttore del giornale è un tedesco.

***

Per le informazioni che alle migliori fonti ho potuto assumere, vi posso accertare che tali notizie non hanno alcun fondamento di verità. Se per caso qualche coraggioso wagneriano tedesco si trovasse a Parigi per assistere alla prima del *Lohengrin* nella nostra Accademia nazionale di musica — tale è il titolo ufficiale del gran teatro dell'*Opéra* — è positivo che non vi può essere venuto che per curiosità artistica, e a sue spese e non, come scrive la stampa intransigente, a spese dell'Imperatore di Germania. Non avrà certo alcuna intenzione politica e, nello stesso suo interesse, il tedesco che fosse a Parigi, si terrà nell'ombra.

Ciò nondimeno la questione è molto seria. Il pericolo di dimostrazioni si presenta, all'infuori della politica degli schiamazzatori piazzaiuoli, per due cause. La prima consiste nello stato degli animi, creato in seguito all'alleanza franco-russa. La plebaglia, seguendo giorno per giorno l'attitudine che prende il Governo verso le Potenze estere, cercherà, senza tanto preoccuparsi delle possibili conseguenze, di organizzare dimostrazioni in favore della Russia e contro la Germania: questo è il risultato della nuova situazione!

E non si mancherà di cantare l'inno del generale Leow *La vie pour le Tzar*, che si vende per tutte le strade di Parigi. E la polizia sarà costretta di dichiarare lo stato d'assedio per tutta la città se vorrà evitarlo, poichè, considerandola come posizione strategica, è impossibile di chiudere, o semplicemente bloccare, la Piazza dell'*Opéra*, centro di tutta la vita parigina, dove sboccano i grandi *boulevards* e cinque altre grandi strade, che sono fra le maggiori arterie di Parigi. E si è potuto ben facilmente constatarlo iersera quando fu fatta una dimostrazione di poca importanza da alcuni i quali credevano che, malgrado il cambiamento nel manifesto, si rappresentasse il *Lohengrin*.

Alla seconda causa di chiassi dà origine una semplice *questione di bottega*.

***

È ben noto che i nostri grandi compositori hanno fatto lega per osteggiare la importazione della musica wagneriana in Francia. È si comprende.

Tutti i maestri di musica francesi sono ancora abbastanza produttivi e presentano nuovi lavori quasi ogni anno. Ora le loro opere, per avere un'ambita consacrazione artistica, non possono essere date che a Parigi, e d'altra parte il nostro teatro dell'Opera, dopo il nuovo capitolato d'appalto, non è più obbligato a rappresentare annualmente che un numero molto limitato di opere nuove. Ne deriva quindi che, se il wagnerismo facesse numerosi proseliti, l'amministrazione dell'Opera sarebbe costretta a mettere allo studio molti altri spartiti wagneriani, ed i maestri francesi sarebbero i primi a risentirne grave danno.

Per i nostri editori di musica la situazione è ancor più grave. Essendo quasi tutti proprietari delle principali opere dei compositori francesi, essi hanno costituito una lega antiwagneriana in piena regola, con un organo ufficiale, che non manca di prender occasione da qualunque futile motivo per annunciare, ogni secondo giorno, la prossima fine dell'arte wagneriana e l'impossibilità di riprodurre in Francia le opere del maestro tedesco.

A questa lega appunto spetta l'iniziativa della distribuzione e della vendita a prezzo vilissimo del famoso opuscolo contro la Francia, che Riccardo Wagner, in un momento di rabbia per essere stato fischiato a Parigi, ha pubblicato dopo il disastro del 1871.

***

Vediamo ora quali sono le correnti favorevoli a Wagner in Francia e quali le persone per opera delle quali il *Lohengrin* verrà rappresentato a Parigi.

I wagneriani francesi formano tale una legione che si trovano in considerevole maggioranza sugli antiwagneriani. — Comincio col notarvi che tutti i critici musicali di Parigi sono favorevoli a Wagner, e che, avendo detti critici comunicati i loro giudizi ai colleghi giornalisti, Wagner ha dalla sua tutta la stampa parigina. S'intende che io parlo della stampa seria, dei giornali che hanno la loro clientela fra le classi intelligenti e colte, dacchè i piccoli giornali, che si vendono a un soldo, non danno generalmente alcun posto nelle loro colonne a critica d'arte.

E vi cito i nomi migliori fra i critici favorevoli a Wagner. Henry Bauër, l'ottimo appendicista dell'*Echo de Paris*, il famoso Wilder del *Gil Blas*, Weber del *Temps*, ecc. Non si è mai dato il caso di importanti rappresentazioni a Bayreuth, alle quali non abbiano assistito tutti i critici parigini.

Ugualmente fra i nostri giovani compositori e fra i professori d'orchestra abbiamo considerevole numero di seguaci dei principi di Wagner. E tra questi ricordo De Brager, vero apostolo in Francia del wagnerismo.

Leggete le righe che vi trascrivo, dettate da un allievo del De Brager, il sig. Fournier, che già ottenne il gran premio di Roma. Il Fournier così scrisse da Bayreuth al suo maestro, dopo la rappresetazione del *Parsifal*:

« *J'ai entendu hier la merveille des merveilles.... Parsifal. J'ai donc entendu maintenant la musique. Je ne suis plus: les larmes ne suffisent plus pour exprimer toute l'emotion qu'on ressent*, etc.... »

Queste le parole che scrive uno dei migliori giovani musicisti francesi!

Tra i musicisti della vecchia rocca abbiamo due intelligenti interpreti della musica wagneriana: essi sono i direttori d'orchestra Lamoureux e Colonne. I quali coi loro classici concerti, che si danno ogni domenica ed ai quali *tutta Parigi* si fa dovere di assistere, molto contribuirono nel far conoscere Wagner, il cui nome appare costantemente negli interessanti programmi che si svolgono dinanzi allo scelto ed affollato uditorio.

Lo scorso inverno il m.° Lamoureux ha persino arrischiato di far venire da Vienna la signora Materna per farla cantare, in un concerto, la grande aria di Elsa nel *Lohengrin*. La sig. Materna cantò la grande aria in tedesco con grande meraviglia del pubblico e con grande scandalo della stampa a un soldo. E fu ancora il m.° Lamoureux che tentò, or son quattr'anni, di far rappresentare il *Lohengrin* all'Eden — tentativo soffocato dagli schiamazzi indecenti dei guatteri *et similia*, che vollero imporsi.

***

Ora, siccome mercoledì i wagneriani saranno nell'interno del teatro e gli antiwagneriani sulla Piazza, non v'è ragione di temere gran chiasso nella sala dell'Opéra.

Per quanto poi riguarda la Piazza è un'altra cosa: ma, credetelo, la maggioranza dei francesi condanna vivamente questo sistema di far entrare la politica piazzaiuola anche in questa questione puramente artistica.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa interessante corrispondenza del nostro brillante Raoul Cheland. N. d. R.

## Nubi all'orizzonte

### Le esagerazioni di alcuni giornali

### Ancora di Kiamil pascià

La stampa europea continua a spargere notizie allarmanti. Secondo il *Times*, la Russia prepara una mobilitazione generale per la primavera.

Secondo il *Romanul*, la Rumania si informa se la Triplice la difenderebbe nel caso che la Russia volesse forzare il passaggio. La Rumania, senza una promessa esplicita della Triplice, firmerebbe una convenzione con la Russia, analoga a quella del 1877.

Secondo la *Koelnische*, il ministero della guerra russo cerca smaniosamente medici.

Tutte queste notizie devono esser accolte con un sorriso d'incredulità. Tutto fa credere che il pericolo non sia così immediato. Anche il brindisi imperiale a Kassel lascia, per questo verso, la situazione immutata.

Però l'azione diplomatica non si fermerà e notiamo a tal proposito, l'udienza di White presso il Sultano e di Vulkovitsch, [illegible] bulgaro, presso il nuovo Granvisir, che gli avrebbe assicurato i buoni sentimenti della Porta.

Le *Hamburger Nachrichten* ricevono da Costantinopoli una nuova versione della crisi ministeriale. Kiamil avrebbe dato somme considerevoli a Mahmud, fratello del Sultano, e quindi erede presuntivo.

Il Sultano, sospettoso, appena risaputo il fatto, licenziò Kiamil e lo fece guardare a vista.

Così cadrebbero le voci che Kiamil sia stato licenziato in odio all'Inghilterra.

***

E in data di iersera riceviamo da Costantinopoli:

L'agenzia di Costantinopoli è autorizzata a dichiarare che sono pure invenzioni le voci diffuse qui e altrove che Kiamil pascià abbia rimesso a Scheickulislam una memoria con quaranta firme, chiedendo la destituzione del sultano, e che la cosa sia stata denunziata al sultano.

La stessa Agenzia assicura che sono invenzioni le voci dell'estinzione repentina del gaz nel palazzo Yldizkiosk e che la inquietudine derivatane abbia relazione colle ultime modificazioni ministeriali. Non vi fu alcun complotto nè timore di complotto.

## Un monito dello "Standard,,

### per la questione degli Stretti

Lo *Standard* dice che in seguito all'udienza dal Sultano accordata a White, il malinteso, riguardo ai recenti avvenimenti, scomparve.

Lo *Standard*, dopo lunghe considerazioni sulla situazione della Turchia, conchiude: « Se la Russia andasse a Costantinopoli, l'Inghilterra e la triplice alleanza ne la farebbero sgombrare immediatamente ».

## Precauzioni dell'Inghilterra

### L'occupazione di Tigri

(Per dispaccio)

*Parigi 14* — Si ha da Costantinopoli in data di ieri per la via di Sofia:

Questa mattina una corazzata inglese occupò Tigri, presso Mitilene, e vi sbarcò truppe e cannoni.

*Parigi 14* — Secondo ulteriori odierne notizie da Costantinopoli gli ambasciatori di Francia e Russia avrebbero ricevuto iersera dei dispacci dai consoli francese e russo di Mitilene annunzianti che una corazzata inglese occupò ieri l'isolotto di Tigri, sbarcandovi truppe e cannoni e gettandovi all'intorno delle torpedini.

***

Riguardo a questa notizia molto importante ecco quanto ci telegrafano da

*Roma 14, ore 11. 20 pom.*

Nelle sfere ufficiali si presta poca fede ai telegrammi che annunziano lo sbarco degli inglesi a Mitilene.

## Il viaggio di Vittorio Emanuele

(*Per dispaccio*)

*Stoccolma 14* — Iersera al pranzo dato in onore del principe di Napoli al castello di Drottninghelm, il re di Svezia brindò in francese alla salute del suo illustre ospite e dei sovrani d'Italia.

Il principe rispose, bevendo alla salute del re e di tutta la famiglia reale di Svezia.

Stamane il principe e il seguito, accompagnati dal primo ciambellano parte per la caccia del cervo.

Tornerà mercoledì sera.

## Dopo la visita a Kassel

(*Per dispaccio*)

*Kassel 14* — I Sovrani di Germania sono partiti acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

Il Re di Sassonia, il granduca d'Assia, il principe e la principessa Enrico sono pure partiti.

*Erfurt 14* — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti accolti entusiasticamente. La città è pavesata.

## *Un discorso del ministro Constans*

(Per dispaccio)

*Caprentras 14.* — Il ministro Constans pronunziò un discorso constatando il completo risorgimento della Francia e dichiarò che il Governo continuerà a seguire la politica che condusse a questo risorgimento. Esortò tutti i francesi a cooperare per questa politica, ora che dal di fuori vengono alla Francia le più alte prove di amicizia.

## DA NOTARSI

La sorte miseranda del piroscafo *Taormina* mette in rilievo ancora una volta la cruda condotta dei marinai inglesi, che in tutte le tristi occasioni si mantengono fedeli alle loro tradizioni di egoismo feroce.

Il *Thessalia*, causa dell'affondamento del *Taormina*, con un pretesto dimostrato falso dalle circostanze, lasciò in asso i poveri naufraghi, e riparò al Pireo. E un vapore inglese, lo *Star*, (tanto per non essere da meno di quello greco) passato qualche ora dopo il disastro a breve distanza da una lancia che aveva raccolto molti di quei disgraziati, li vide implorare soccorso, e proseguì la rotta! « Quella gente non poteva avere denari da compensare il disturbo di ritardare il viaggio; quindi è meglio lasciarla affogare » devono aver pensato quel degno comandante e i suoi ufficiali!

Esempi del genere se ne hanno a dozzine nelle cronache della marina internazionale; esempi che fanno stridente riscontro collo spirito umanitario e cavalleresco dei nostri naviganti in circostanze simili.

Vale la pena di rilevare ancora una volta il codardo sistema, e passar oltre.

## Mortificazione e risentimenti del prefetto di Milano

Riportiamo dal *Giornale di Sicilia*, giuntoci iersera, facendo però notare che esso è un giornale di opposizione, il retroscena dello sciopero di Milano, e diamo queste notizie per quello che valgono:

Appena cominciati a Milano gli scioperi, il prefetto Codronchi, che si trovava in Romagna in regolare licenza, accorse al posto del dovere, e lavorò da mane a sera, prima perchè gli operai che ancora lavoravano non scioperassero, poi allo scopo di trovare una via di accomodamento tra operai e industriali. Inaspettatamente videsi arrivare alla prefettura l'on. Lucca, sotto segretario degli interni.

Ritenne l'intervento del sotto segretario quale un affronto, e perciò, dopo fattagli una scenaccia, mandava telegraficamente le dimissioni.

Il Lucca, vista la poco graziosa accoglienza, dopo alcune ore abbandonava Milano.

Rudinì, amicissimo di Codronchi, è desolato di questa minaccia di abbandono e lo prega e lo fa pregare anche dalla Corte perchè ritiri le dimissioni.

# DAL VENETO

## La pretesa sconfitta dell'arbitrato della Società Veneta

Ci scrivono da Vicenza:

L'egregio vostro corrispondente non vi ha esattamente informato sulla sentenza dei tram Vicentini pronunciata l'altro ieri dagli arbitri. Detta sentenza delibera lo scioglimento del contratto di costruzione in conformità della domanda della Società Veneta e non in conformità della domanda della Provincia di Vicenza. Delibera pure la restituzione alla Veneta della cauzione di lire 100,000. Tutto ciò mi pare opportuno di riferirvi a rettifica di quanto in proposito avete pubblicato.

Chi ci scrive ha tutte le ragioni di mettere bene le cose in chiaro. Tanto più che la *Società Veneta* con tutte le sue disgrazie ha diritto alla benemerenza del Veneto intero, per la grande premura, per il grande interessamento preso costantemente dai suoi preposti al nostro sviluppo commerciale e industriale, e per le preferenze costantemente dimostrate nel dare occupazione ai corregionali. Ciò non toglie che quando si può, la si combatta accanitamente!

*N. del giornale*

## Contro le esorbitanze del fisco

Ci scrivono da Chioggia 14 settembre:

(*A. Vianelli*) Si sta preparando un Comizio per protestare contro gli accertamenti sui redditi di richezza mobile fatti dall'agente delle imposte.

V'ha chi assicura che dall'ultimo accertamento a questo v'è una differenza in più di 164 mila lire — dico *centosessantaquattro mila* lire. I poveri colpiti protestano e invero hanno ragione, perchè non si sa davvero da che razza di fonti possa essere scaturito il maggior reddito a carico loro accertato.

Di tale tensione volerne tenere responsabile la persona dell'agente, mi pare quasi follia: desso non è — parmi — che l'agente che obbedisce ad istruzioni avute da una ben diversa autorità che non sia la sua. Se, quindi, nelle forme legali, anzi nella stretta legalità, si vuole protestare, è contro l'autorità superiore che bisogna farlo; è ad essa che bisogna col fatto mostrare come siamo addirittura soffocati dai balzelli d'ogni sorta che da mane a sera ci gravano il collo e la testa.

Chioggia non si mosse mai; come una vecchia, innocua brontolona ha talora mormorato, ma il lamento non durò che un'ora, poi cessò, ed è forse in grazia di cotale *passività* tante volte mo-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 32

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

— Tutto quello che vi può essere di più raro.... Ora io conosceva precisamente una bella bionda che aveva gli occhi neri.

— Voi?

— Parola d'onore!

— E dove la si poteva vedere? — domandò l'oracolo, cogli occhi scintillanti.

— In un sito dove... non fioriscono certamente le rose... in via Atene.

— Oh! in casa di quell'eccellentissima Valentin?

— Precisamente.

— Buona casa — lusso splendido ma ragionato — ogni premura e grande mistero!....

— Benissimo, voi conoscete il nido!

— Un poco. Continuate.

— Là non la troveremo più, e, non ve lo nascondo, ne sono fortemente irritato.

— E perchè?

— Perchè è bella, è un amore.. un vero ideale!

— Ne parlate con un accento...

— Essa è veramente superiore a qualsiasi elogio. In una parola, avrei volontieri firmato in bianco per lei.

— I vostri mezzi ve le permettono!

— Aveva fatto la sua conoscenza sopra una semplice fotografia, ma non ne conoscevo il nome, e non l'aveva potuto vedere se non in via Atene.

— Non è il nome che importa... è la cosa! disse Bessac con un sorriso stridente.

— Il nome che aveva pronunciato di Kernoel, Luisa Francin, non mi spiegava nulla di più. Ieri, il contratto si firmava nello studio di Mastro Fouquet...

— Conosciuto.... sobborgo Saint-Honoré.

— Precisamente! Ero uno dei testimonii dello sposo, come v'ho.... detto... Arrivo un pochino tardi.... e che vedo?...

— La vostra bionda dagli occhi neri?

— Proprio lei!

— Ah! è troppo forte! diavolo!

Bessac si coprì il viso colla palma delle mani.

Si fece un silenzio solenne.

L'oracolo cominciò a meditare.

Dopo qualche secondo, scopertosi il viso disse:

— Affare serio!.... grave... gravissimo! E di Kernoel ignorava completamente?

— Completamente. Anzi di Kernoel crede di sposare la più virtuosa fanciulla di questo mondo. Fece conoscenza con lei alla Maddalena, ove essa andava a pregare assiduamente... Capite?

— Se capisco!

— Oh! ce n'è voluto, quella sera, del sangue freddo per dissimulare la mia sorpresa. Ero sul punto di scoppiare... di dire tutto. Poi ho fatto questa semplice riflessione: Il contratto non lega alcuno sino a tanto che il matrimonio non è celebrato.

— Giustissimo!

— Questa mattina ho veduto la fidanzata.

— Dove?

— In casa mia, nella quale è venuta senza alcuna difficoltà....

— Uomo felice!

— ..... per una semplice spiegazione. Le ho ordinato di rinunciare al matrimonio, dicendole che altrimenti io mi vedeva obbligato a dire tutto.

— Che vi ha risposto?

— Che mi sfidava a farlo.... che sono liberissimo... che penserà lei stessa a difendersi!

— Piccola vipera!

— Le ho offerto una vita superba... tutto quello che avrebbe voluto... salvo il matrimonio, ben inteso....

— Essa ha rifiutato?

— Netto.

— In seguito?

— Poi? Di Kernoel è partito con lei per la Bretagna... Si devono sposare domani... al suo castello.... Vedete dunque in quale situazione...

— Lo capisco, lo capisco!

— E ora, il vostro consiglio...... Devo parlare?

Bessac si strinse la fronte, come per farne escire la sentenza tanto attesa.

— È la cosa più semplice! disse. Se si trattasse di uno sbaglio fatto in segreto...... commesso a vostro solo profitto... il silenzio è di rigore.

— Senza dubbio.

— Ma questa giovane, classificata, catalogata.. posta a tariffa.... avendo fatto del vizio la sua professione... capite bene che bisogna dire tutto. tutto. La vostra eccessiva delicatezza vi fa indietreggiare davanti a questa soluzione necessaria? Di Kernoel, una volta informato di tutto, giudicherà quello che gli sarà più conveniente di fare. La vostra responsabilità, il vostro onore (bisognava sentire l'oracolo in che modo pronunciava queste parole!) saranno al coperto di tutto. Egli solo deve essere giudice del suo.

— Avete riflettuto bene?

Bessac alzò le spalle, come uomo sicuro di sè.

Riflettere!

— Sono trent'anni che non mi occupo che di questi affari, per bacco! disse Bessac, con un'aria di bonomia ammirevolmente rappresentata.

— Ma, come diavolo ha potuto essa nascondere così bene il suo giuoco?

— Come centomila altre!... Carrozze chiuse... gran consumo di veli....

— E ingannare di Kernoel?

— Vi avrebbe ingannato voi stesso. Una meraviglia, mio caro!

— E veramente così bella?

— Adorabile!

— E voi.. la ripiangete?

— Per Dio!... mettetevi al mio posto.

— Non domanderei di meglio.

— Oh! non ne troverò più una simile!

— Accidempoli!

— In fin dei conti.... dunque è il vostro consiglio...

— Sì!

— .... di parlare?

— Senza alcuna esitazione.

— Va bene.

Il barone Claude consultò l'orologio.

Erano vicine le undici.

Il matrimonio non avrebbe avuto luogo che il giorno dopo.

*(Continua)*

strata, che la poderosa mano del fisco ci grava fino alla soffocazione. — Ci sia quindi consentita una protesta — protesta che tanto più legalmente sarà fatta e tanta e tanta maggior possibilità avrà di essere accolta da chi di dovere.

Conosciamo qualche altro paese dove l'agente ha gravato orrendamente la mano malgrado disgrazie e diminuzione di redditi. Ne riparleremo a suo tempo.

N. d. D.

## PRO RIESE

**Castelfranco Veneto** — Ci scrivono, 13:

*Le* questioni di partito possono anche qui, in questo incanto di cittadina, dividere, scindere e inferocire gli animi; — ma i sentimenti di carità vanno sopra a ogni altra preoccupazione, a ogni altra considerazione, e uniscono.

Ieri, per esempio, nella sala del Consiglio, si sono raccolte una ventina di brave persone, tutte animate dal movente del bene, e in poche parole hanno concretato lo spettacolo di beneficenza per il 20 settembre.

Vi scriverò domani, che cosa si è stabilito, perchè qualche piccola difficoltà dipendente da diverse circostanze deve essere ancora appianata; mi preme oggi rilevare il fatto, che fa onore alla premura e allo slancio, coi quali l'idea filantropica è stata da tutti raccolta.

A proposito.

Il nostro Direttore ci scrive da Castelfranco, seccato di aver visto pubblicata nella *Gazzetta* una corrispondenza da Riese nella quale si mettevano in rilievo certe sue prestazioni a favore dei colpiti dai flagelli cosidetti celesti. « La *réclame* fatta in casa (egli ci dice) fa semplicemente sorridere; — era dovere mio adoperarmi, come del resto si sono adoperati rendendosi solidali con me nelle premure fatte alle autorità, gli egregi dott. Marta e dott. Stecca, colleghi nella provincia; e certo non sarebbe mancato a occuparsene collo stesso interessamento anche il cav. di Broglio, se si avesse avuto il tempo di interpellarlo. Aggiungo che l'on. Rinaldi si era prima di me recato sopra luogo, scrivendo ai suoi colleghi Bertolini e Andolfato per combinare un'azione comune.

Chi ha mandato la corrispondenza ha voluto dimostrarmi il suo grato animo, e io non posso che ringraziarlo dell'intenzione. Non posso però ringraziare i miei redattori che mi hanno esposto a un sospetto di auto-incensatura. »

I redattori però (poichè la cosa è portata in pubblico) si permettono di osservare che non possono capire questa posizione di inferiorità che le convenienze vogliono creata ai giornalisti, così larghi di lodi agli altri, così parchi per sè, soltanto per avere la disgrazia di possedere organi proprî.

Si lodano tante volte gli avversari per il bene che fanno, si esaltano gli amici; perchè non deve essere lecito di far rilevare onestamente qualche atto lodevole di chi appartiene alla famiglia di un giornale o lo dirige!

N. d. R.

## L'ON. NICOTERA A VITTORIO

### Le premure del deputato on. Mel

(*Veritas*) Il Municipio di Vittorio avendo col mezzo del suo deputato on. Mel invitato S. E. il ministro Nicotera ad onorare di sua presenza le feste che avranno luogo per la inaugurazione della luce elettrica, stabilita pel 20 corr., ricevette la seguente risposta che integralmente trascrivo, con la quale il prelodato ministro impegnandosi a visitare in epoca molto prossima la nostra patriottica città, incarica frattanto il prefato onor. Mel a rappresentarlo nella detta solennità.

*Roma, 10 settembre.*

*Onor. signor deputato.*

Profondamente grato verso il Municipio di Vittorio pel gentile pensiero avuto d'invitarmi a prender parte ad una festa, che segna un nuovo progresso di quella patriottica città, e verso la S. V. che volle rendersi premuroso ed eloquente interprete dei suoi concittadini, mi sento doppiamente addolorato che gravi occupazioni di ufficio mi vietino di accettare un così cordiale e spontaneo invito. — Però se in questo momento non mi è dato di appagare il vivissimo desiderio che nutro di porgere di persona un saluto a quella simpatica popolazione, non mancherò di farlo in una prossima occasione in cui potrò trattenermi nella Provincia di Treviso più a lungo di quello che in questi giorni mi sarebbe consentito.

Nella fiducia quindi di salutare fra non molto quelle patriottiche popolazioni, non saprei intanto a chi meglio che alla S. V. rivolgermi con la preghiera di volermi rappresentare nelle feste di Vittorio, a cui anche da lontano prendo parte con tutto l'animo, e ringraziare quel Municipio del cortese invito.

Coi sensi della più affettuosa e sincera stima mi creda.

*Suo Dev.°* G. NICOTERA.

*Onor. signore avv. comm.*
Isidoro Mel, *dep. al Parlamento*

E qui non posso a meno di fare un cenno per rendere il dovuto omaggio ed un pubblico ringraziamento all'onorevole deputato Mel per le premurose e continue sue prestazioni nell'interesse del suo Collegio.

## DA SCHIO

### Gara di tiro a segno nazionale

Ci scrivono in data del 14:

Ieri si chiuse brillantemente la prima gara comunale. Nel dopopranzo, alla presenza di autorità, di gentili signore e molto pubblico, si fece dispensa dei premi.

Nel vasto cortile avrebbero trovato posto, e ben volentieri, altri dei 496 soci, purchè ne avessero saputa l'ora ed altre indicazioni che furono fornite ad un solo giornale di costì.

Riassumo i nomi dei premiati nelle varie categorie, ricordando che fra i premi vi sono bandiere d'onore, wetterly, somme in danaro da L. 400 a L. 5, medaglie d'oro, oro-argento e argento.

*Categoria I Schio* — Volpati di Milano, Boccardo di Vicenza, Comi di Milano, Moresco e Marini di Castelfranco (*), Dal Brun Giacomo di Schio, Marangoni di Vicenza, Pezzoli di Padova, Mariotti di Vicenza e barone Lindegg di Brescia.

*Rappresentanze premiate:* Milano, Vicenza, Castelfranco, Schio, Ponte nelle Alpi, Venezia, 6° regg. Alpini.

*Categoria II, Libertà e lavoro*, riservata ai soli soci di Schio: Dal Brun Giacomo, Veronesi, Cazzola Ettore, Bettio, Gianesini, Peron, Garduzzo, Bordin, Tazzoli, Saccardo Guido.

*Categoria III Alpini* — Dal Brun Giacomo, Scapin Domenico (di Pieve), Dal Brun Giuseppe, Santacaterina Giuseppe (di S. Orso), Gianesini, Smiderle Guerino (di Monte Magrè), Zanella Italo, Vitella (di S. Orso), Beghin e Cocco.

*Categoria IV Militare*, riservata ai militari in servizio attivo: Valmorbida, Boscardin, Fasoli, Franchi e Dall'Alba, tutti soldati alpini.

*Categoria V Fratellanza* — Boccardo, Dal Brun, Volpati, Marini, Moresco, Iona di Venezia, Comi, Bossiner e Innocente Amadio di Castelfranco, bar. Lindegg, Toaldo di Vicenza, De Bonis di Verona, Faseli soldato alpino, Maiello di Venezia, Fenzi di Milano, Superchi, onor. Mazzoni e Trevisan di Vicenza, Guatta di Brescia.

*Categoria VI Finale* — Pezzoli, Comi, Volpati, Moresco, Bossiner, Boccardo, Dal Brun Giacomo, Zena.

La banda cittadina rendeva più solenne e gaia la cerimonia.

Tributo un sincero elogio alla Presidenza tutta con a capo il solerte sig. Dal Brun, oltrecchè per l'esito del suo lavoro lungo, assiduo, vittorioso, per l'esito splendido della gara.

La banda cittadina suonò poi ieri sera in Piazza Maggiore illuminata straordinariamente, col solito merito e coi meritati applausi.

(*) Notiamo con viva compiacenza che la rappresentanza di Castelfranco-Veneto, composta degli egregi Marini Leonida, Moresco Sante e Innocente Amadio riportarono nell'ultimo tiro nazionale di rappresentanza i maggiori punti e i migliori premi.

## Corriere rodigino

**Rovigo** *13 settembre* — Ci scrivono:

(*X.*) *L'egr. prof. Augusto Miotto*, insegnante di lettere, parte per Caserta sua nuova destin[illegible]zione, premio meritato alle sue rare doti di mente e di cuore.

Nell'assumere l'ufficio di vostro corrispondente, ufficio [illegible] che egli tenne così lodevolmente fin qui, gli mando un saluto cordiale e tanti auguri.

— *Il processo* contro l'egregio sig. A. Bergamini, redattore del *Corriere del Polesine* che doveva aver luogo il mese scorso è stato fissato per il 29 corr. Vi terrò informati dell'esito.

— *Le feste della Società Operaia* — E' stato pubblicato il manifesto e il programma delle feste che avranno luogo la settimana ventura ricorrendo il 25° anniversario della fondazione della Società operaia.

Razzi e fumo in abbondanza! Sarà una vera festa pirotecnica e staranno allegri i droghieri. (Si capisce!).

Ad ogni modo se le società della Provincia risponderanno numerose all'appello, il Congresso acquisterà una certa importanza.

## Note vicentine

### Il custode del Camposanto — Il 20 settembre — Imbriani a Vicenza — Teatri.

Ci scrivono da Vicenza, 13:

(*Eretenio*) Sappiamo che l'egregio nostro sindaco, assunte in seguito al nostro reclamo positive informazioni che quello confermavano ed udito il parere della Giunta, ha sospeso temporaneamente dal soldo e dall'impiego il custode del Camposanto, riservandosi di prendere un definitivo provvedimento. Ringraziando il comm. Zanella di questa premura, vogliamo sperare che la punizione inflitta sarà profittevole lezione per l'avvenire.

— La Società dei garibaldini si è fatta iniziatrice della dimostrazione popolare per la gloriosa data del 20 settembre, che segna nella storia il trionfo del mondo civile sulla tirannica oligarchia papale. La dimostrazione quest'anno riuscirà più solenne del solito per il maggior percorso che essa farà. — Come al solito vi prenderanno parte tutte le Associazioni liberali.

— È ormai sicura la venuta a Vicenza del deputato Matteo Renato Imbriani Poerio, il quale commemorerà il 20 settembre nel Teatro Olimpico, accordato dal Municipio. Alla conferenza del bollente calabrese non saranno ammesse che le persone munite di regolare biglietto.

Si sta anche organizzando per quel giorno un banchetto popolare a L. 2. 50.

— Sabato 5 ottobre andrà in scena al nostro Comunale la *Linda di Chamounix*, che al pari della *Forza del destino* sarà certo bene accolta.

## Senza Sindaco

Ci scrivono da Feltre 14:

(*z. g.*) Nell'odierna seduta consigliare, cosidetta pubblica ma che viceversa poi rimane sempre privata per la ristrettezza del locale, si è trattato della dimissione del sindaco. L'egregio cav. nob Dal Covolo, fedele alla riserva fatta all'atto della sua elezione, ringraziava con cortesi parole l'intero consiglio, dimostrando la necessità di astenersi per ora da ogni occupazione pubblica, per l'assoluto e giustificato bisogno di dover dedicarsi interamente ai suoi famigliari interessi. Assicurava però in pari tempo, essere disposto in un non lontano avvenire a riprendere la vita pubblica, qualora l'opera sua fosse nuovamente reputata utile al paese.

Di fronte a sì recisa dichiarazione, si accettarono formalmente le dimissioni, e non potendosi su due piedi concretare un nome, venne eletta una commissione mista pel colore politico, la quale era col solito lanternino resta incaricata della ricerca dell'uomo adatto alla situazione. Non ci illudiamo sul grave compito sobbarcatosi dai componenti la commissione — e nel mentre facciamo plauso alla loro buona volontà, ci auguriamo che riescano a porre nel seggio sindacale un'uomo che corrisponda alle aspirazioni almeno della maggioranza.

**Verona** — *Morte misteriosa* — Leggiamo nell'*Arena* di ieri sera:

Una morte misteriosa ha fatto ieri sera un contadino, che finora non è stato riconosciuto, in una cascina posta alla Scolava, in comune di Montorio.

Verso le 6 di ieri sera, si presentava in quella cascina che è di proprietà di certo Pietro Cossi, ma che è abitata da certo Pietro Bonetti, un contadino eccessivamente ubbriaco, chiedendo un posticino per passare la notte.

Il Bonetti, quantunque non lo avesse mai veduto, lo condusse nel vicino fienile e lo sdraiò sulla paglia.

Cosa sia avvenuto durante la notte, nessuno lo sa.

Stamattina il Rovetti recatosi nel cortile trovava a terra il contadino, sdraiato su della paglia caduta, a quanto pare, dal fienile.

Credendolo addormentato lo chiamò ma non ottenne risposta. Cercò di rimetterlo in piedi e s'accorse che il disgraziato era morto.

Si esclude che siasi ammazzato cadendo dal fienile, poiche non aveva alcuna lesione e anche perchè caduto da un'altezza di due soli metri e sopra un soffice strato di paglia. Si suppone che abbia fatto un colpo.

Sul luogo si recò prontamente l'autorità politica.

**Motta di Livenza** *14 settembre* — Ci scrivono:

Se il pubblico dovesse leggere solo l'*Adriatico*, potrebbe contare su notizie fresche. Vedi quanto il suo corrispondente *Tisio* scrive oggi.

Gentilmente invitati dal Padre Vascellari, che sa far per bene le cose, sempre gentile ed ospitale ho assistite alle feste d'inaugurazione dell'organo Pugina. Sono un profano in materia musicale, ma a quanto sentii a dire da persone che se n'intendono, questo padre degli istrumenti riuscì sotto tutti gli aspetti, superiore all'aspettativa. Assistei alla Messa, bene eseguita, dai maestri di cappella del Santo di Padova; poi fuori programma ad una splendida forse un po' lunga allocuzione del prof. Belli di Portogruaro sulla storia della musica sacra.

Alla Messa si udì poco l'organo; alla sera però si svolse uno splendido programma di musica sacra.

Alla festa intervenne molta gente dai paesi vicini; notai l'on. Rizzo, che molto cooperò presso il Ministero per ottenere delle somme pei restauri, tanto reclamati, al tempio che è monumento nazionale.

**Vittorio** — *Le feste per il XX settembre* — Ci scrivono in data di iersera:

Domenica p. v. avranno luogo delle pubbliche feste per solennizzare la data memoranda del XX settembre e l'inaugurazione della luce elettrica.

Perchè non manchi il concorso venne organizzato dal comitato dei festeggiamenti all'uopo costituitosi; un treno speciale in partenza da Venezia alle ore 7 1[2 ant. con arrivo a Vittorio alle 9.40 per ripartire alle 11.10 pom.

Il programma delle feste che si organizzarono per detto giorno è assai interessante e ve lo comunicherò con altra mia.

**Udine** *14 settembre* — *Festa operaia* — Ci scrivono:

(*P. e.*) La festa data dalla nostra Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, per la ricorrenza del 25° anniversario di fondazione, si può dire bastantemente riuscita.

Delle bande della provincia, invitate dalla direzione, due sole intervennero alla festa, quella di Feletto Umberto e di S. Vito al Tagliamento.

La manovra dei pompieri che dovevasi fare in piazza d'armi, fu dovuta eseguire nel locale di S. Domenico, perchè nessun proprietario volle permettere l'accesso alle case, necessario per la manovra. Nelle esercitazioni nulla di nuovo.

Alle 10, nei locali della Società Operaia si radunarono le associazioni operaie della provincia in numero di trenta.

Faceva gli onori di casa il direttore dott. Romano.

Preceduti dalla banda cittadina si recarono quindi al *Teatro Minerva* dove si fece la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne della scuola d'arti e mestieri.

Parlarono per l'occasione, il sig. Luigi Bardusco ed il presidente della Società sig. Leonardo Rizzoni.

Finita la premiazione si passò tosto alla visita dei lavori esposti nella sala maggiore dell'istituto tecnico.

Al banchetto, datosi alle ore 2 pom. nell'albergo *Alla Torre di Londra* parteciparono 135 persone. V'intervenne anche il sindaco della nostra città, cav. Elio Morpurgo.

Parlarono applauditi il sig. Rizzani, il cav. Morpurgo ed i rappresententi delle società di Sacile, Caneva di Sacile, Pordenone, Tricesimo, S. Pietro al Natisone, ecc.

L'illuminazione della piazza V. S. riuscì bene e così pure lo spettacolo al Minerva.

Col treno straordinario arrivarono a Udine dalla linea Venezia circa 600 persone.

Furono collocate due corone sul monumento di V. E. di Garibaldi e sul busto di Quintino Sella. Furono pure adornate di corone le lapidi del primo presidente Fasser, di Garibaldi e Sella, nei locali della Società.

### Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani

Concordate dal Comitato centrale per l'Associazione nazionale di soccorso ai missionari cattolici italiani col Governo del Re le condizioni per il conseguimento della personalità giuridica, il Comitato centrale deferì al Comitato di Vicenza, presso cui era già stata iniziata la domanda, la convocazione del Consiglio dei delegati per le rettificazioni delle condizioni suddette.

L'adunanza ebbe luogo a Vicenza ed oltre l'intervento dei rappresentanti del Comitato di Vicenza, vi furono rappresentati tutti i Comitati e personalmente quelli di Torino, Bologna, Firenze, Brescia, Venezia, Verona, Padova, Vicenza, come pure il Comitato centrale, per delegazione poi i Comitati di Palermo, Milano, Piacenza e Modena. L'adunanza fece atto di adesione e plauso all'operato del Comitato centrale di pieno accordo collo spirito illuminato e liberale del Governo del Re.

## Il IX Congresso cattolico italiano a Vicenza

*Vicenza, 14 settembre.*

(*Eretenio*) I giornali clericali ne avevano tanto precedentemente parlato, il programma di questo Congresso che nella mente di chi lo promosse doveva riassumersi, come scrisse il *Corriere Nazionale* di Torino, in un'acclamazione entusiastica di adesione, intima, universale, completa al Papato, era stato sì largamente diffuso che tutti noi credevamo ch'esso rivestisse per il numero e qualità delle persone aderenti, quel carattere di serietà ed imponenza, che non hanno tanti altri Congressi. Invece, bisogna esser giusti; nonostante le iperboliche strombazzatine, il Congresso cattolico italiano (e non sappiamo davvero perchè lo si dica *italiano* di fronte all'esiguo numero di aderenti delle altre Provincie), fu una completa delusione.

**

Dei tanti cardinali, che d'ordinario son là dove si vorrebbe cospirare contro l'unità della patria, proclamando il ristabilimento di un potere, che è scomparso per sempre, dei tanti vescovi che nel nome del Papa predicherebbero la discordia e la guerra, nessuno dei primi, pochissimi dei secondi vi prendono parte, e sono: Monsignor Polin di Adria, Marangoni di Chioggia, Bolognesi di Belluno, Manacorda di Fossano; mentre si attendono in giornata Callegari di Padova, Baudi di Tortona, Tescari di Borgo San Domino — e i vescovi di Brescia, di Ceneda e di Verona, che han promesso di venire almeno per un giorno.

E nemmeno l'istorica aristocrazia clericale ha fatto buon viso al Congresso: i vecchi direttori dell'opera, il conte Salviati, il comm. Venturoli e il conte Acquaderni, han preferito a Vicenza i beati ozi delle loro ville, i placidi riposi autunnali, eccettuato il co. Medolago di Bergamo e il co. Barbiano di Belgioioso di Milano. Tra i congressisti vi noto il prof. Toniolo dell'Università di Pisa, il co. Ravagnani di Verona, il prof. Tolli di Roma, monsignor Balan, il direttore della *Difesa* De Angelo, il co. Fracanzani d'Este, il prof. Rezzara, un vicentino che ora a Bergamo fa da *leader* dei clericali. Ma quello che tra i forestieri attira più l'attenzione di tutti è un prete ben tarchiato, nel suo complesso elegante: Don Davide Albertario, che fu detto, volta a volta, indole ribelle, aria di colpevole, bieco congiurato. Eppure questo scettico che scrive e combatte per sfogo di istintività bersagliera più che per convinzione, questo prete sbagliato, che colle sue spalle da corazziere, doveva essere soldato, riesce simpatico.

**

E' questa mattina alle ore 9 e mezzo nella monumentale Chiesa di Santa Corona ebbe luogo la prima adunanza plenaria. Per entrarvi occorre un vero passaporto; prima un certificato della Curia e poi la domanda della tessera, la quale non viene se non dopo che la vostra domanda è stata bene vagliata e che vi siete assoggettato al pagamento di lire tre.

Alla porta vi riceve una pattuglia di gioventù cattolica, che vi guarda, vi squadra, e quando vi ha bene valutato e pesato ad occhio, vi manda dentro per la fessura che lascia aperto il solo quarto d'uscio non chiuso.

Io mi domando, con Martin Cafiero, se in tutto questo non vi sia qualche cosa di massonico, anzi qualche cosa di settario.

Davvero che in tutta quella riunione di cosidetti congressisti io non mi so raccapezzare: saranno circa trecento, e fra essi distinguo i noti fratelli Scotton, che hanno di recente perduto una causa importante, il guizzante Giacomo Rumor che aveva per l'occasione sfoderato un abito nuovo, e in un esile giubbetto a falde il dottor Bottazzi, colla sua solita aria da serafico: in tutto intorno i preti delle diocesi, di tutte le dimensioni, — dall'obesità spaventosa di mons. Meggiolaro alla eccessiva magrezza di Don Danieli, contadini cattolici, e laici clericali.

La presidenza onoraria era di mons. De Pol nostro vescovo, ma l'effettiva toccò al Goffredo di Buglione dei Congressi cattolici, l'avv. Paganuzzi, l'oratore a cottimo della Santa causa, il Montalembert e il De Mun dell'Italia.

I discorsi furono fiacchi: i soliti saluti, i soliti auguri, i soliti evviva al Papa: destarono un po' i sonacchiosi congressisti le parole del Vescovo, dell'avv. Paganuzzi, del co. Medologo, E dopo due ore e mezza di seduta, assorbita in parte dalla lettura delle adesioni e del rescritto papale, la prima adunanza plenaria fu sciolta con unanime soddisfazione.

**

Alle 1 1[2 al Seminario cominciarono le sedute delle sezioni che si protrassero fin quasi alle quattro; là dove non si conosce libertà di discussione e di proposte, si proclamerà ancora una volta colla ammirevole costanza, degna di migliore causa, la necessità del potere temporale, si farà ampia adesione, giacchè non si discute, all'enciclica del Papa sulla questione sociale, si lancierà la pena dell'ostracismo contro la nostra pittura, perchè non fa solo Madonne e Santi, contro la nostra musica che non ha la durezza sacra di quella tedesca. E quando quei signori congressisti avranno ripetuto il loro programma di lotta colla stampa, colle Società cattoliche, colla propaganda, il Congresso sarà finito lasciando quel tempo che ha trovato.

Ma nell'ultima seduta plenaria — quella d'addio — udremo discorsi che ci sembreranno articoli dell'*Osservatore Romano* e dell'*Unità Cattolica*, udremo le imprecazioni alla patria e grida di gioia al Pontefice Sovrano.

Peccato che in mezzo a tante grida di odio, nessuno porti la voce dell'amore, nessuno invochi che la chiesa ritorni quale fu nei primi secoli, quale la voleva Cristo, che pregava e insegnava nelle vie, sotto la volta col cielo, lucente di sole e di libertà.

## SPORT

### Le corse di Mogliano

Ci scrivono da Mogliano Veneto, 12:

A norma degli interessati la Direzione di questa Società di corse al trotto avverte che il N. 6° delle avvertenze contenute nel programma delle corse che avranno luogo il 27 corr., il 1° e 3 ottobre, viene così modificato:

In tutte le corse *eccettuata quella dei dilettanti* sarà obbligatorio il costume da *jockey*.

### Le corse di Lucca

Abbiamo da Lucca:

Le corse d'oggi (13) riuscirono splendide. In quella *Criterium* al trotto, per cavalli di due anni, vinse *Arbace*, di Ruggeri.

Nell'*Internazionale* ottenne il premio *Spofford*, di un americano.

La corsa *Military*, la più brillante di tutte, e alla quale presero parte nove cavalli, fu vinta da *Clementina*, di Fé d'Ostiani.

### Le corse ad Erba

*Al* ci scrive da Erba, 13:

L'Ippodromo è affollato: noto fra i presenti il Conte di Torino.

Il premio Lecco (L. 1000) è vinto da *Esperance*, unico concorrente.

Per il premio Monza di L. 2000 corrono *Guitare* e *Rincette* di Braga, *Paladino* della razza Sansalvà, *Little Nag* di Fossalta e *Ivanhoe* di Forsalta. Vince *Paladino*, ottima seconda *Rincette*, terza *Guitare*.

Nella terza corsa, *premio del noviziato*, di lire 2000, corrono; *Folletto* di Birago, *Pomponia* di Gerace, *Pilato* di Don Rodrigo, *Cornelia* di Folicaldi, e *Arabian Night* di razza Casilina.

Vince *Pomponia* e la seguono *Arabian Night* e *Pilato*.

Il premio di L. 500 del *St. Leger italiano* è disputato fra *Andronica* di Calderoni, *Dianthus* di Don Rodrigo e *Fenice* di Greco. Riesce molto interessante.

*Fenice*, che era rimasta ultima per due giri, sorpassa il secondo e per una testa è superata al traguardo da *Andronica*.

Per il premio Erba (*steeple chase gentlemen riders*) corrono *Leandro* montato dal proprietario Airoldi, *Corsaro* di Montecuccoli e *Nichette* di Rodocanacchi. Vince il premio *Nichette*, e *Corsaro* il secondo.

### *Un cavallo venduto bene*

Il proprietario di *Commona*, cavallo che vinse il Derby ad Epsom, poi le due mila ghinee e il premio del Saint Leger, ha rifiutato di venderlo al Governo austriaco che gli offriva 350,000 franchi. Ma l'ha poi ceduto al signor Maple per 15,000 ghinee ossia 393.750 franchi.

## Un'ultima parola sulla causa Di Bagno

### L'avv. Caperle

Gi noi fa, sull'esempio di altri giornali fra i quali notiamo l'*Arena*, il *Corriere della Sera*, la *Perseveranza*, la *Gazzetta dell'Emilia*, il *Resto del Carlino*, l'*Italia* di Milano, la *Gazzetta di Mantova*, per nominarne alcuni, ai quali era stato indirizzato dagli avvocati delle parti un copioso memoriale a stampa, il giornale si è occupato (per l'amore forse eccessivo alla cronaca da parte di un nostro redattore) della causa Di Bagno-Chigi.

In seguito a quella pubblicazione, l'avv. Augusto Caperle ci manda da Verona la seguente lettera, colla quale intendiamo definitivamente chiusa ogni e qualunque altra replica in proposito.

Ecco la lettera:

*Onorevole Direttore,*

Conto sulla sua gentilezza, per la pubblicazione di queste due righe.

Vidi pubblicati nella *Gazzetta* i capitoli di prova testimoniale proposti dalla marchesa Virginia di Bagno nella nota causa per separazione di letto e di mensa.

Per quella riputazione di lealtà, alla quale tengo sovratutto nel patrocinio, dichiaro che non ho riprodotto nella memoria, da me stesa per il marchese Galeazzo di Bagno, cotesti capitoli, unicamente perchè noi patrocinanti conoscevamo allora le sole conclusioni di citazione; e i capitoli di testimonianza vennero letti dal patrocinante della marchesa *all'udienza*: quando già la parte storica della memoria era stampata nel totale numero di esemplari commesso allo stampatore.

Se cotesti articoli avessi risaputo prima, li avrei stampati. Le cause, e al mio collega Franchetti ed

## Atti della Camera di Commercio

### Listini delle Borse

**Venezia 14 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 40 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 ½ | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 ⅔ | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 ⅝ | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

**Milano 14**

| | |
|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 27 — |
| » fine | 92 35 — |
| Az. Medit. | 475 — |
| Banca generale | 296 — |
| Lanificio Rossi | 905 — |
| Cotonificio Cantoni | 316 — |
| Navig. generale | 266 — |
| Raffineria Zuccheri | 275 — |
| Sovvenzioni | 50 — |
| Società Veneta | 33 — |
| Obbl. merid. | 306 — |
| » nuove 3 0[0 | 279 — |
| Francia a vista | 101 75 |
| Londra a 3 mesi | 25 60 |
| Berlino a vista | 126 65 |

**Torino 14**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 92 20 |
| » fine | 92 25 |
| Azioni ferrovie Medit. | 474 — |
| » » Merid. | 635 — |
| Credito Mobiliare | 379 — |
| Banca Nazionale | 1300 |
| Banca di Torino | 324 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito Meridionale | — — |
| Banco sconto | 75 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Cassa Sovvenzioni | 47 — |
| Cambio vista s. Francia | 101 77 |
| Id. 3 mesi s. Londra | 25 82 |

**Parigi 14 — Apertura** Tend. ferma

| | |
|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 70 |
| Rendita fr. 4 ½ | 105 92 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 70 |
| Ferrovie lombarde | 212 — |
| Ferrovie austriache | 630 — |
| Rendita Turca nuova | 18 07 |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 ½ |
| Banca di Parigi | 787 — |
| Consolidato inglese | 95 ¹/₁₆ |
| Banca di sconto Parigi | — — |
| Egiziano 6 % | 492 50 |
| Azioni Suez | 20 — |
| Azioni Panama | — — |

**Vienna 14**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 91 15 |
| » argento | 91 — |
| » oro | 109 80 |
| » senza imp. | 102 10 |
| Az. della Banca | 1009 — |
| » Stab. di cred. | 279 25 |
| Londra | 117 15 |
| Zecchini imp. | 558 — |
| Napoleoni d'oro | 9 28 |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | 151 50 |
| Cambio Vienna | 172 40 |
| Rendita Italiana | 89 60 |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | 95 01 |
| Rendita Italiana | 89 ⅜ |

**Firenze 14**

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 37 ½ |
| Cambio Londra | 25 61 — |
| » Francia | 101 72 ½ |
| Azioni F. M. | 634 — |
| » Mobil. | 383 — |

**Parigi 14 — Chiusura**

| | |
|---|---|
| Italiano 5 % | 90 50 |
| Francese 3 % | 96 50 |
| Id. (nuovo) 4 ½ % | 105 90 |
| Id. (nuovo) 3 % | 97 05 |
| Inglese | 95 ¹/₁₆ |
| Lombardo obbligaz. ant. | 316 — |
| Azioni Romane | — — |
| Azioni Meridionali | 625 — |
| Credito mobil. francese | 45 80 |
| Azioni del Canale di Suez | 28 58 |

**Roma 14**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 37 — |
| Banca Generale | 296 ½ |
| Azioni S. Acqua Pia | 1054 — |
| Azioni S. Immobiliare | 201 ½ |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Genova 14**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 35 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 381 — |
| Ferrovie meridionali | 636 — |
| Ferrovie mediterranee | 476 — |
| Navigazione generale | 264 — |
| Banca Generale | 295 — |
| Raffineria Zuccheri | 275 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 79 |
| » Germania | — — |

**Berlino 14**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 150 60 |
| Austriache | 173 10 |
| Lombarde | 45 — |
| Rendita italiana | 89 80 |

**Londra 12**

| | |
|---|---|
| Inglese | 95 ¹/₁₆ |
| Italiano | 89 ⅜ |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80 20 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80 49 — pel 10 dicembre 80.49 — pel futuro 80.42

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 76.59 — pel futuro 76 85

## ANNUNCI UFFICIALI

### Fallimenti

Il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Danese Carolina fu Francesco con commercio in formaggi e burro — curatore provvisorio Rizzieri Carlo di Rovigo — giudice delegato Ramovecchi avv. Salvatore — 28 settembre nomina del curatore definitivo — 5 ottobre termine per la presentazione dei titoli — 19 ottobre chiusura verifica dei crediti.

### Movimento del Porto

Arrivati l'11 da Trieste vap. ital. « Solunto » cap. Compagno con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Newcastle vap. ingl. « Peeress » cap. Storev con carbone alla direzione del Gaz - da Bari e scali vap. Ital. « Dauno » cap. Zaccaro con merci a P. Pantaleo.

Arrivati il 12 da Glasgow vap. aust. « Tisza » cap. Possich con carbone e merci ai fratelli Pardo di G.

Partiti l'11 per Alessandria vap. ingl. « Hydaspes » cap. Haselwood con merci - per Napoli bark it l. « Nuova Irene » cap. Calegaro con materiali.

Partiti il 12 per Bari e scali vap. ital. « Dauno » cap. Zaccaro con merci - per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano cap. Radeglia con merci - per Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Won Hong. vuoto.

Arrivati il 13 da Trieste vap. aust. « Arciduc. Carlotta » cap. Dall'Asta con merci al Lloyd aust. ung. - da Palermo s.h. ital. « Angiolino B. » cap. Ghezzo, vuoto all'ordine.

### Ufficio dello Stato Civile

7 settembre — Nascite: maschi 5 — femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1. — Totale 16.

Matrimoni: Poli Vittore, negoz. vini e possid. con Traldi Anna, possid., celibi — Panfilo Raffaele, carpentiere in Arsenale con Menegazzi Alessandra, casalinga, celibi — Citran Giuseppe, fabbro meccanico con Rosada Teresa, casalinga, celibi — Gregoretti Domenico, agente privato con Bagilotto Elisabetta, casalinga, celibi — De Bona Antonio, agente di commercio con Rossi Elisabetta, casalinga, civile, celibi.

Decessi: Cardin Scholl Rosa, 84, coni., casal., Venezia — Perisutti Berin Maria, 62, ved., lavandaia, id. — Bullo Fortunato, 29, celibe, già ortolano, Chioggia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Due bambini al disotto degli anni 5 decessi l'uno a Spinea l'altro a Salzano.

Gasparini Antonio, 29, celibe, facchino decesso a Ferrara.
Zennaro Andrea, 60, coni., barcaiuolo, decesso a Fossano.

8 settembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Morpurgo Michele, agente di commercio con Fano Eugenia, casalinga, celibi — Pizzaggia Giuseppe, facchino con Rubini Luigia, perlaia, celibi — Andreotta Giuseppe, infermiere, vedovo — Coldel Elena, perlaia, nubile — Fazzanti Giulio, negoz. vini e poss d., celibe — Vanzan Luigia, casal., vedova — Ciognа Marco, rimessaio con Cillgotto Val Maddalena, già domestica, celibi — Dal Bianco Antonio, falegname con Galangan Luigia, sarta, celibi — Tosi Giovanni, prestinaio con Mutacchiè Elvira, casalinga, celibi.

Decessi: Sovran Maria, 74, nubile, ricov., Venezia — Dabalà Celin Angela, 26, coni., casal., id. — Grossi Giovanni, 51, celibe, falegname, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 14 — Caffè — mercato fermo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 78 1[2 |
| Settem. | 93 — | 92 | Marzo | 75 3[4 |

**Hamburg** 14 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 63 1[2 |
| Settem. | 73 1[4 | 92 | Marzo | 61 1[4 |

**Anversa** 14 — Caffè — mercato fermo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 79 1[2 |
| Settem. | 92 1[2 | 92 | Marzo | 76 3[4 |

**Parigi** 14 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 34 3[8 |
| 4 primi | » | 34 7[8 |

**Budapest** 14 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10.27/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.67/— |

Modo mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.75 — |

a me, piace trattare alla luce del sole; nè mai avvenne, nè avverrà, che, di colpevoli reticenze e di silenzi artificiosi, dovessimo o dobbiamo arrossire in cospetto del pubblico.

Del resto, i fatti asseriti nei capitoli avversari, in quanto sono una parafrasi de' ricorsi, la memoria esamina nella seconda parte, nella parte polemica; della quale naturalmente la *Gazzetta* non si occupò.

Riguardo poi a certe *asserzioni* di atti più gravi, mi restringo a notare che ne' due ricorsi *non se ne parla affatto*, nemmeno per il tempo che precedette, e di parecchi anni, *alle due riconciliazioni*.

Ed ora una sola parola, alla *Provincia di Mantova*, della quale riporta l'*Adige* di stamane un articolo, che ferisce i patrocinanti del marchese di Bagno più che il cliente.

La discussione della causa si fece in *pubblica udienza*; nella memoria non sono citati o trascritti che documenti *presentati al Tribunale*; non è causa importante, in cui non si pubblichino scritture, che naturalmente sono al pubblico destinate.

Ed è strano davvero che un periodico, il quale si intitola: *giornale della democrazia sociale*, voglia soffocato nel silenzio un giudizio, soltanto perchè dibattesi fra una principessa ed un marchese.

Sappia poi la *Provincia* che fummo noi patrocinanti a consigliare al cliente la stampa (non le recensioni de' giornali che sono state pensiero ed opera dei giornali stessi); perchè il nostro nobile cliente nulla ha da temere dal sindacato della pubblica opinione.

La ringrazio vivamente, egregio direttore, e distintamente la saluto.

*Verona, 14 settembre.*

Obbl. avv. A. CAPERLE.

### *Pioggie e inondazioni in Ispagna*
### 1500 vittime

Telegrammi da Madrid recano che in seguito alle pioggie di questi ultimi giorni il torrente Armarguilla, nella provincia di Toledo, straripò. La città di Consuegra e numerosi villaggi sono inondati.

Molte case furono portate via dalle onde. Si riferisce che vi sieno oltre 1500 vittime.

Le ultime informazioni ufficiali danno 2000 morti per le inondazioni nella provincia di Toledo. I soccorsi mancano e le comunicazioni sono interrotte.

### *Una spedizione tedesca nello Zanzibar*

Il *Wiener Tagblatt* ha da Zanzibar:

La spedizione Zelwscki fu assalita.

Dieci ufficiali e 300 negri furono uccisi — mancano cinque bianchi.

Tre cannoni e molte armi andarono perdute.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 15 settembre: S. Nicomede m.
Mercordì 16 settembre: SS. Corn. e Cip.
Sole, leva ore 5 m. 41 tram. 6. 9.
Temp. mass. del 13: 25.4 — min. del 14: 15.2.

**La Regina di Rumania.** — Il professore Theodori comunica:

« Lo stato di S. M. la Regina di Rumania lascia constatare talune modificazioni favorevoli. La debolezza è sempre grande, ma i forti dolori periodici alla nuca ed alle gambe sono un poco meno frequenti e le notti sono relativamente più calme. S. M. continua a guardare il letto ».

**Partenza dei reali di Rumania.** — Si dice che domani i reali di Rumania accompagnati dal loro seguito, partiranno per Pallanza.

Di là, Re Carlo, si recherebbe a Monza per visitare i Sovrani d'Italia.

**Partenze.** — È partito per Roma, il professore Finkelburg, che, insieme al professore Forsl, di Zurigo, era qui stato chiamato per consulto sulla malattia della Regina Elisabetta.

**Nuova Società corale** — Per assidue ed intelligenti cure del maestro Giuseppe Cavagnis detto *Barucchello* si è costituita in Canaregio una Società corale, intitolata a *Daniele Manin*, composta di 32 individui.

Domenica fece il suo primo debutto nella vicina Mestre, eseguendo in quella Piazza Maggiore alcuni cori di opere moderne, che dall'affollato uditorio furono ripetutamente applauditi.

Un amico nostro che ci dà questa notizia rilevò una inappuntabile esecuzione musicale e soddisfacente intonazione, per cui vinto quel timor panico che dominava l'altra sera e rafforzato di altre voci l'assieme, ci si può ripromettere un ottimo complesso.

Ce ne congratuliamo con il signor Cavagnis ed i suoi allievi, ai quali raccomandiamo costanza ed amore allo studio.

**Furti in un albergo.** — Il 29 dello scorso mese, il signor Pretore Angelo Caruso, in un albergo della nostra città, fu derubato di 225 lire, ch'egli avea lasciato sopra un armadio nella camera affittatagli. Del ladro nessuna novella.

La stanza, occupata dal pretore Caruso lo è ora del sig. Silvio Mangianti, viaggiatore della ditta Freund Ballor e C. di Torino.

La scorsa notte alle una e mezza, il signor Mangianti si ritirò nella propria camera, la cui porta chiuse con lo scrocco. Prima di coricarsi, il signor Mangianti estrasse dal portafogli una forte somma di denaro, la chiuse nella valigia e sole duecento lire circa lasciò nel portafogli, che ripose in tasca.

Dalle tre alle quattro ant. il signor Mangianti fu svegliato da un rumore, come di persona che frugasse nei vestiti. Aprì gli occhi e gli sembrò di vedere la porta aperta ed un individuo in camera.

Nel timore che, dando l'allarme, potesse venir assalito dal ladro, trattenne il respiro; ma piano piano allungò la mano al bottone elettrico.

Al suono del campanello, l'individuo fuggì lasciando aperta la porta e poco dopo entrò nella camera il cameriere di servizio.

Il signor Mangianti narrò l'accaduto e... constatò l'ammanco del portafogli con le duecento lire.

Non si pensò di eseguire una perquisizione subito nel personale dell'albergo, e si attese ieri mattina per denunziare il furto alla questura. Così il ladro sarà certo riuscito a far sparire il portafogli e a mettere in salvo il denaro.

Il delegato Furolo si recò più tardi con parecchi agenti all'albergo e praticò una perquisizione.

**Due salvamenti.** — Ieri poco dopo il mezzogiorno il ragazzo Giovanni Viviani di otto anni, abitante a S. Samuele N. 3532, percorrendo di gran corsa la Riva degli Schiavoni, presso alla riva, quando fu vicino alla Cà di Dio cadde accidentalmente nel canale.

Il ragazzo Rosa Morra di 13 anni, visto il pericolo in cui correva il Viviani, si gettò vestito nel canale e riescì a salvarlo. Lo consegnò quindi alla guardia municipale N. 28 che lo accompagnò alla sua abitazione.

— Alle dodici e mezzo, certo Giulio Orlando di 16 anni, abitante a SS. Apostoli, dormiva sulla gradinata della nuova riva d'approdo, sotto i portici del palazzo Ducale, vicino al Ponte della Paglia. Tutto ad un tratto, per un falso movimento, l'Orlando scivolò nel sottostante canale.

Il facchino Domenico Lupieri, abitante alla Giudecca, che scendeva dal ponte della Paglia, visto l'Orlando che si dibatteva nell'acqua, vi si gettò vestito come si trovava e salvò il giovanotto.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Iersera si rinnovò il successo per la brava signora Serafini, che rappresentò molto bene la *Frine*.

Questa sera, per serata d'onore di Achille Calamai, si da il dramma storico di Felice Cavallotti *I pezzenti del Mare* con un nuovo atto, il quinto, mai rappresentato a Venezia.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa di Cesa *Un signore che patisce il solletico*.

**Malibran** — Questa sera ultima delle *Campane di Corneville* e domani forse la prima dell'attesa *Gran Via*.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *I pezzenti del mare* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Le campane di Corneville* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

## PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

### Falso in atto pubblico d'indole elettorale

Ci scrivono da **Belluno**, 13:

Ieri, contro ogni previsione, furono esauriti i testimoni d'accusa e di difesa, cosicchè domani ad ora tarda, o martedì mattina, avremo la sentenza.

Anche nelle ore pomeridiane la sala è piena zeppa di gente, venuta specialmente da Feltre e da Fonzaso, paesi di dimora degli imputati; nelle tribune si notano parecchie signore.

Al banco della difesa non vedo l'avv. Angeletta.

Noto che taluno degli imputati è preso da una irrequietezza la quale provoca, ripetutamente, i rimproveri dell'egregio presidente.

Tanto le principali deposizioni dei testi a difesa, come quelle dei testi di accusa, per la loro essenziale omogeneità, possono esser compenetrate in un'unica deposizione: le secondarie hanno una importanza minima e affatto trascurabile così dal punto di vista del vantaggio che del danno dei prevenuti.

I principali testimoni di accusa sono i contadini Bianchi Pietro fu Domenico d'anni 50 — Vieceli Abramo fu Bartolomeo d'anni 39 — Giacomin Vettore fu Fortunato Domenegatti Giovanni d'anni 41 — Vieceli Luigi fu Bartolomeo — i primi quattro analfabeti del tutto, il quinto semi-analfabeta.

Dicono che mandati a chiamare per mezzo del defunto Sebben Amadio, costoro si sono recati lo scorso febbraio nello studio dell'avv. Mimiola, in Fonzaso, dove hanno trovato il predetto Mimiola, il notaio dott. Valduga, e gli altri due coimputati Corso e Sebben. Senza essere edotti del motivo della chiamata, furono fatti sedere, e, i primi quattro copersero alla meglio con penna ad inchiostro la traccie in lapis segnate da Sebben e Amadio o dall'avv. Mimiola sopra una carta; il quinto, a forza di stenti, riuscì a copiare da sè su carta bianca, alcune righe di scrittura, senza rilevarne il contenuto.

Quelle carte erano le istanze che poi furono dal Mimiola presentate al Municipio di Fonzaso per ottenere la iscrizione nelle liste amministrative dei quattro illetterati, e del semilletterato; istanze che furono prima controfirmate dai testimoni presenti e vidimate dal notaio Valduga.

L'avv. Mimiola, il dott. Valduga, Corso e Sebben affermano che i testi erano edotti pienamente del perchè erano stati chiamati e del perchè avevano scritto quelle carte. Soggiunge il Mimiola, come legale, che egli quando permise ai testi di seguire coll'inchiostro le traccie a lapis, credeva in buona fede che ciò fosse conforme al disposto del Regio decreto 10 dicembre 1889, e lo credeva anche dopo, allorchè sostenne la validità delle istanze in Consiglio comunale e, con un ricorso, presso la Giunta provinciale amministrativa.

I principali testi di difesa sono: Furlan Giuseppe, consigliere comunale e giudice conciliatore di Fonzaso; Guarnieri cav. dott Angelo, deputato provinciale e consigliere di Fonzaso; Bonsembiante Luigi, consigliere comunale di Fonzaso; Cian cav. Giov. Battista, consigliere comunale di Fonzaso. Erano presenti alla seduta consigliare in cui si trattò l'affare delle istanze elettorali succitate.

Ricordiamo che il Sindaco non le riteneva valide; ma che il Mimiola avendone proclamato con calore la validità, il Consiglio le accolse a grande maggioranza. Danno tutti informazioni eccellenti sulla onorabilità degli imputati.

La seduta è levata alle ore 5 pom.

All'uscire dalla sala, molti amici del notaio Valduga e dell'avv. Mimiola vanno a salutarli e ad incoraggiarli.

∴

Ci telegrafano in data del 14 ore 8 p.:

(*g.*) L'udienza d'oggi fu aperta coll'arringa del P. M., il quale sostenne la colpabilità dell'avv. Mimiola, e ritirò, si può dire invece, l'accusa in confronto degli altri tre imputati. Parlarono per la difese, Sperti e Tecchio.

Il verdetto letto alle una circa pom. fu di completa assoluzione.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato i seguenti libri:

*Fumagalli*, **La questione di Pamfilo Castaldi.** L'autore, che è bibliotecario della Nazionale di Milano, sostiene, contro il Castellani, che l'ipotesi che vuole che Pamfilo Castaldi abbia per lo meno cooperato all'applicazione dei tipi mobili alla stampa dei libri ha qualche probabilità in suo favore (L. 3).

*Gallizia*, **Resistenza dei materiali.** A degno complemento della serie dei Manuali tecnici editti dall'Hoepli fra cui tiene il primo posto il *Manuale dell'ingegnere* del Colombo, che ha avuto ben dodici edizioni, ecco il nuovo lavoro del Gallizia. Esso aduna il risultato pegli studi e delle esperienze dei tecnici e degli specialisti più distinti, quali il Lamè, il Clapeyron, il Ritter, il Fuchs, ecc., che contribuirono a determinare più chiaramente i limiti della scienza razionale della resistenza dei materiali. Il chiarissimo ingegnere Colombo, ora ministro delle finanze, ha emesso un giudizio assai lusinghiero. Questo manuale sarà indispensabile agli ingegneri, ai costruttori, capi-mastri, ecc. ecc. (L. 5.50).

*Muffone*, **Fotografia pei dilettanti** nella serie dei suoi Manuali artistici. (L. 2) E' un lavoro che ora ci presenta nella sua seconda edizione, e fu dall'autore interamente rifatto. E' adorno di 56 incisioni. Oggi che la fotografia si è così generalizzata, quest'ottimo Manuale viene accolto e preferito per appagare i desideri dei dilettanti. Per coloro che si dedicano con particolare studio a quest'arte geniale, l'editore Hoepli ha pubblicato il bellissimo trattato teorico-pratico del dottor Gioppi, *La fotografia*, ed ha in corso di stampa dello stesso autore, un *Dizionario fotografico*.

*Tribolati*, **Grammatica araldica.** L'autore è socio della R. Accademia araldica e corrispondente della Consulta araldica. Questo Manuale ha avuto l'onore di due copiose edizioni, e questa terza è stata naturalmente ampliata (L. 2.50).

# Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

## Dalla Capitale

### NUOVE ECONOMIE nei bilanci delle Poste e Telegrafi e del Ministero degli interni

*Roma 14, ore 9.5 p.*

Oggi il ministro Branca, come già ebbi ad annunziarvi mandò al Tesoro il bilancio delle Poste e Telegrafi, con una nuova economia, pur mantenendo quelle realizzate nel bilancio in corso, di novecento sessanta lire.

Come vi dissi, il bilancio sarà accompagnato dal disegno di legge, che riforma l'organico personale delle Poste e Telegrafi, con una economia di trentacinquemila lire.

Il progetto ricostituisce le direzioni generali autonome delle Poste e dei Telegrafi con un'unica ragioneria presso il dicastero centrale e con ruoli ratificati.

Migliora inoltre il personale stabilendo concorsi per esame e all'alunnato, per aver sempre il ricambio con elementi giovani.

Il ministro Nicotera ha mandato al tesoro il bilancio dell'interno, colla proposta di circa due milioni e mezzo di economie, delle quali un milione si otterrà coll'abolizione del capitolo « indennità alle truppe chiamate in servizi di polizia ».

Questa economia si ottenne mediante accordi presi fra i ministri dell'interno e della guerra, secondo i quali le guernigioni si stabiliranno in modo da non rendere necessari i soliti dislocamenti di truppe per vigilare l'ordine pubblico.

### Importante lettera dell'on. Ferrari sulla nostra situazione in Africa
### Una risposta alla «Tribuna»

Il deputato Luigi Ferrari, membro della Commissione d'inchiesta sull'Africa, rispondendo alla *Tribuna* dice di combattere l'idea di attenersi al la costa, perchè vuolsi presentarla al paese come mezzo per una futura riconquista dell'altipiano.

Si poteva limitarsi alla costa prima di Saati, ma non più ora.

Assicura che nella Commissione non è sorta controversia circa il valore della colonia e i limiti dell'occupazione.

Crede che sia audacia singolare sentenziare che è impossibile la colonizzazione dell'altipiano etiopico, il quale anzi potrebbe offrire uno sbocco per l'emigrazione dopo due soli anni dall'occupazione.

Qualora, dopo seri esperimenti e in un'epoca più o meno prossima si constatasse la impossibilità della colonizzazione, allora l'Italia potrà, senza colpevole leggerezza abbandonare quei luoghi.

Il ritorno alla costa non sarebbe allora, come parrebbe oggi, un meschino espediente per coprire la nostra impotenza, ma una tappa sulla via dell'abbandono di quella parte dell'Africa.

### Corriere africano
### Escursioni — Razzie — I dervisci

*Roma 14, ore 10,25 pom.*

Il *Corriere Eritreo*, giunto stamane scrive:

Barattieri intraprese il trenta agosto una escursione ad Asmara ed Okulè Kusai.

Ebbe cordialissime accoglienze dalle popolazioni.

Gli assaortini tentarono una razzia verso Hevo, furono respinti da un sottocapo di Ratha Agos.

Queste razzie non hanno carattere politico.

Ratha Agos si recò a Massaua per presentare i suoi omaggi al Governatore.

Sono infondate le voci che l'Assaorta allentisi (!) con Debeb.

Notizie dal Sudan dicono che i dervisci sono disposti favorevolmente al commercio con Massaua.

Continuano le escursioni delle truppe verso i paesi meno conosciuti e insicuri.

Sono giunti all'Asmara i cannoni da 9 destinati al nuovo armamento del forte di Keren.

### Malatesta espulso dalla Svizzera

Informazioni private da Lugano recano che la polizia ticinese condusse questa mattina l'anarchico Malatesta alla frontiera Svizzera.

### I pellegrinaggi

Si ha da Barcellona che oggi è partito da quella città un numeroso pellegrinaggio, che viene a Roma recando al Papa ricchi doni.

### Nigra in Italia

Si ha da Vienna che oggi l'ambasciatore Nigra è partito in congedo per l'Italia.

### Il monumento Garibaldi a Nizza

Dispacci da Nizza recano che l'inaugurazione del monumento a Garibaldi è definitivamente fissata pel 4 ottobre.

### Il pareggio e l'« omnibus » finanziario

*Roma 14, ore 11,15 pom.*

Eseguito il pareggio allo scopo di dare al bilancio la necessaria elasticità, si presenteranno nell'*omnibus* finanziario circa 15 milioni di economie conseguite con la revisione delle tariffe doganali ed altri provvedimenti.

Con tale provvedimento si chiudono gli studi sul bilancio.

### La tassa sui fiammiferi

La notizia che l'on. Colombo intenda introdurre una tassa sui fiammiferi di lusso è prematura. Si fecero bensì degli studi preventivi ma si crede che il governo non avrà la necessità di ricorrervi.

### Una storiella smentita

L'*Italia Militare* smentisce che gli alpini abbiano passato il confine svizzero.

Nessuna compagnia alpina trovasi presso quel confine.

---

I lettori ricorderanno che l'altro giorno abbiamo riportato, a titolo di cronaca, dalla *Gazzetta Ticinese* tale notizia e cioè che un nostro battaglione di alpini aveva varcato i confini del Ticino.

### Per i fatti di Cesena

È assolutamente fantastico che il ministro Nicotera abbia conferito con l'on. Colombo e l'on. Pelloux per provvedimenti eccezionali da prendersi a Cesena.

Le misure ordinarie già adottate da Nicotera produssero eccellente impressione a Cesena.

Quel sindaco si affrettò a ringraziare il ministro in nome della cittadinanza che si sente più tranquilla.

### Il discorso di Crispi a Palermo

L'onor. Crispi doveva pronunziare un discorso a Palermo, verso la fine del mese, invitato da una Società drammatica di quella città.

Ora il presidente di quella Società gli scrive proponendogli di rimandare il discorso sintantochè avrà parlato l'onor. Rudinì al banchetto di Milano.

### Gandolfi parte per l'Africa

La *Tribuna* annunzia che Gandolfi ripartirà fra una quindicina di giorni per Massaua onde riprendere il posto di governatore civile e comandante della Colonia Eritrea. L'accordo fra lui e il Governo è completo sotto tutti i punti del programma coloniale completo.

### Prefetti a riposo

Con decreto del 7 agosto vennero messi a riposo il prefetto Scelsi di Bologna e Gentili prefetto di Pisa.

## Dalle Provincie

### Una cascina reale in fiamme

*Cuneo 14 ore 9 pom.*

(*l.*) Da Santa Vittoria d'Alba giunge notizia che l'altro giorno, per causa fortuita, s'incendiò la cascina denominata *Sant'Ambrogio*, appartenente al patrimonio del Re.

Il danno ascende a L. 18,000.

Buona parte dei danni sono coperti da assicurazione.

### Gli effetti della febbre puerperale

*Verona 14, ore 6 pom.*

(*J.*) Da pochi giorni a Caldiero certa Luigia Sandrini aveva portorito una bambina. Essa non si mostrò lieta dell'avvenimento e ieri notte deludendo la vigilanza di sua madre che dormiva nello stesso suo letto, assalita da febbre puerperale, salì in granaio e si gettò nel cortile.

Venne raccolta morta col cranio frantumato.

## Dall'Estero

### Le onoranze funebri a Grevy

*Parigi 14 ore 7.15 p.*

Si da Montsousvaudrey che il trasporto della salma di Giulio Grevy riuscì solenne.

Il generale Brugere, rappresentante il presidente Carnot, seguiva immediatamente il carro funebre, coperto di ricche corone. Leroyer, Floquet e due deputati della regione reggevano i cordoni.

Una gran folla seguì lungo il percorso il corteo.

Fra gli oratori fu notato Freycinet, il quale ricordò quanto Grevy contribuì al consolidamento della Repubblica, e con quale abilità la presiedette.

## Agenzia Stefani

### Il colera a Bombay

*Bombay 14.* — Il colera è scoppiato a bordo della navi da guerra inglesi *Marathon* e *Bedbrest*. Si ebbero quindici morti in 24 ore.

*Bistritz 14* — Il ministro della guerra rumeno Lahovary è arrivato iersera per salutarvi Francesco Giuseppe che lo ricevette subito.

Lahovary assistette poscia al pranzo a Corte.

*Parigi 14* — Il Re di Serbia è partito direttamente per Belgrado.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
**Antonio Longega**
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . . . » 50
corpo del giornale prezzi da convenirsi
» convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col linsometro corpo 7*

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO** da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

*Medaglie d'Argento Dorato — All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni,* Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige *e* L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

# Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

| | |
|---|---|
| Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte | L. 5.— |
| Legate in tela ed oro | |
| **Cadore** | » 4.— |
| **Belluno - Feltre - Agordo** | » 5.— |
| **Bassano - Sette Comuni** | » 5.— |
| **Vicenza - Recoaro - Schio** | » 6.— |
| Guide economiche illustrate | |
| **Guida di Trento** | Cent. —.75 |
| **Guida di Rovereto** | » —.50 |
| Guida di **Padova** | L. 2.— |
| Guida di **Levico** con vignette e panorami | » 1.— |
| Da **Padova e Treviso a Belluno** | » —.75 |
| Da **Padova** a **Bassano** ed **Oliero** | » —.75 |
| **Schio, Arsiero e M. Summano** | » —.60 |
| **Recoaro** | » —.50 |
| Basilica di S. Antonio di **Padova** | » —.50 |
| Altre guide | |
| Un giorno a **Vicenza** | L. —.50 |
| Il Museo di **Bassano** | » 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno**.

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

**ANTONIO LONGEGA**
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

# SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50**.

## Polvere alimentare

DEL

# D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore
***D.r Jos Gôlis* Nachfolger**
**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

## Collegio-Convitto Comunale militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

## Retta annua Lire 500

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

## Bibliothèque galante

Mrs. Appy e C. editeurs. Amsterdam reconnus comme avant les plus grandes collections des livres et phot. Env. 50. c. p. Grand Catal. Abonnt lecture française H c 5132 R· 2340

**La vera FLORELINE**
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Deposito generale in ... alla Farmacia del Dottor BOGGIO Via Berthollet 14.

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flacconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan,** Merceria dell'Orologio.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabrie-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422 21

# IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale ... il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. (Consulti per corrispondenza L. 10.) 63

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
**FEGATO DI MERLUZZO**
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

**Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)**
**Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867 e fuori concorso dal 1885 in poi**

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

**DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG**

**L'estratto di Carne Liebig** serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse legumi e piatti di carne. — Benefusato, oltre la *straordinaria comodità* è di *grande economia* nelle famiglie nonchè ottimo ricostituente per deboli, malati e convalescenti.

**GUARDARSI** dalle **contraffazioni** e **imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG.**

Depositari per l'**Italia** CARLO ERBA Successori di **Fridr Jobst** | Milano | **A Venezia:** *Unico depositario per la vendita all'ingrosso presso la Ditta* **Girolamo Cella.**

Vendita al dettaglio presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

## GELATINE di POLVERE del DOWER

SPECIALITÀ DE CIAN
**preparate nella farmacia**
**Girolamo Mantovani — Venezia**
già nota pella sua rinomata
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**
**bibita tonico stomatica**

Le **Gelatine di Polvere del Dower** sono molto raccomandate dai medici per curare le **TOSSI.**

Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni quadrello contiene 10 centigrammi di polvere del Dower.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati, come: Laudano — Arsenico — Codeina — Morfina — Oppio — Chinino — Podofillina — Noce vomica e Santonina.

**Vendita in tutte le Farmacie.**

**IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

**Prezzo Lire 3.50 la bottiglia**
**H. ROBERTS & Co.**
**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

# Bagno salso a domicilio

**40 ANNI DI SUCCESSO**

**Invenzione del Farmacista FRACCHIA di TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872

Questo ***BAGNO SALSO*** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il ***BAGNO SALSO*** del ***FRACCHIA*** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il ***BAGNO SALSO FRACCHIA*** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unita istruzione. 706

Sacchettino / Cartoncino { Alghe marine } Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k. gr. 8 - Br. k. gr. 6 - Solf. N. gr. 500 - Solf. Mg. 200 - Co. N. gr. 200 - Co. Cl. gr. 80.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia venete: 1l vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 - Picc. 2 bagni L. 1.80.

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.,** Milano-Roma
Vendita in Milano anche presso il sig. CARLO ERBA
Propr. ed unico Concess. della Ricetta R. Brunetti, farm. Treviso

COLLEGIO COMUNALE
# VITTORIO EMANUELE II.

**Castelsangiovanni**
**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

Anno CXLIX — 1891 | Mercordì 16 settembre | N. 256

# GAZZETTA DI VENEZIA

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto**

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

**INSERZIONI**

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

# LA TUTELA DEGLI UMILI

## Diversità di condotta

(*Nostra corrispondenza particolare*)

*Roma, 11 settembre*

(*V. Riccio*) La vera condizione che è stata fatta alla signorina Renzetti, di cui molte notizie sono state date in questi giorni dai giornali, è la seguente:

La signorina Renzetti, come si sa, venne licenziata dal posto di direttrice dell'asilo Francesco Crispi di Tunisi, perchè si pretese che essa avesse ingiustamente accusato un suo superiore, asserendo che questi replicatamente tentava di oltraggiarla nell'onore. La giovinetta venne qui, a Roma, bussò a tutte le porte, tentò di far sentire tutte le sue ragioni, mostrò che essa nessun'accusa aveva mosso, ma che, invitata a narrare la verità dei fatti, non aveva potuto nascondere la serie dolorosa delle persecuzioni di cui era stata la vittima. Nessuno le dette ascolto. Vi furono superiori che avevano il dovere di sentire per lo meno le discolpe di quella disgraziata: l'accolsero schernendola.

Essa subì per lungo tempo persecuzioni inenarrabili, finchè stanca, insultata, disperata, senza lavoro, senza pane, dette querela all'uomo che aveva tentato di oltraggiarla, ma i superiori mantennero quell'uomo all'estero e riuscirono così a farlo sfuggire per lungo tempo al processo. Quando questo si potette fare innanzi al pretore di Melito, l'azione penale era stata prescritta.

Le scene che successero a Melito durante lo svolgimento di quel processo, furono indegne di un popolo civile.

La popolazione, ostile alla signorina, favorevole all'uomo accusato di averla oltraggiata, il quale è pure un piccolo proprietario di laggiù, non mancò di manifestare apertamente i suoi sentimenti. La Renzetti fu coperta di insulti, le furono lanciate buccie di frutti, fu fischiata. Durante l'udienza vi erano popolani che non mancavano di tirarle l'abito, di urtarla, di offenderla in mille modi, mentre gli avversari, ridendo, facevano abbondanti libazioni di vino. Nella sala di udienza fu distribuito il marsala, e quando per prescrizione fu assolto l'uomo che aveva tentato di oltraggiare la signorina, egli fu accolto da gridi di evviva, al suono della marcia reale, mentre i carabinieri dovevano proteggere quella disgraziata dagli insulti della popolazione.

L'audacia arrivò al punto che fu data querela ai difensori della Renzetti.

Tutto ciò avvenne sotto il governo dell'on. Crispi.

***

Il processo contro gli avvocati della Renzetti e contro il *Diritto* che l'aveva sostenuta, mostrò la verità dei fatti e mise al loro posto uomini e cose. Fatto a Roma, sotto il controllo della pubblica opinione, con abbondanza grandissima di prove, con lusso straordinario di testimoni sia di accusa che di difesa, esso provò l'innocenza, la bontà d'animo, la rettitudine di quella signorina.

Il Ministero degli esteri lo seguì con attenzione grandissima. Tutti, dall'on. Rudinì al presidente del Tribunale, uomo imparziale e scrupolosissimo, non trascurarono spese perchè la luce si facesse intiera. E il processo è costato 20,000 lire o giù di lì, le quali per legge dovrebbero essere pagate dal prof. Mandalari e che invece certamente andranno a carico dell'erario, ma che a parer mio sono somme bene spese. Perchè nessun processo ha mai avuto tanta efficacia civile e moralizzatrice come quello. Esso ha mostrato come in un governo libero l'opinione pubblica abbia valore grandissimo, come nel nostro calunniato paese vi siano giudici sereni e coscienziosi, che non si lasciano dominare da influenze; ha mostrato come l'umile ed il perseguitato trovino anche presso di noi quella tutela a cui hanno diritto.

Fintanto che il processo non terminò, il Ministero nulla fece per la signorina Renzetti, ma, quando le risultanze del dibattimento furono complete, allora l'on. Rudinì sentì il bisogno di provvedere.

Fu interrogato il Consiglio di Stato e quest'autorevole consesso opinò che si dovesse annullare il decreto di licenziamento della giovinetta e che le si dovessero pagare i due anni di arretrati. E l'on. Rudinì ordinò che il parere giusto ed equo del Consiglio di Stato fosse rispettato. Ieri la Renzetti riscosse le 4600 lire di arretrati che le spettavano.

Per quanto riguarda l'avvenire della giovinetta, si pensò che, essendo revocato il decreto di licenziamento, essa dovesse ottenere un posto all'estero pari a quello che già occupava. A Tunisi non la si poteva rimandare, perchè posti liberi là ora non ve ne sono. E poi il Ministero ha giustamente pensato che non sia conveniente per la signorina stessa e per le necessità dell'insegnamento, rimandare quella giovanetta là dove si svolsero i dolorosi fatti dei quali essa fu attrice e vittima, là dove l'onore di lei fu oltraggiato, dove sono gli accusatori ed i difensori, e dove certamente sarà giunta, con le esagerazioni della lontananza, l'eco del processo svoltosi a Roma.

Un posto sarà dato alla signorina, ma non a Tunisi. Essa intanto resterà a disposizione del Ministero, ed avrà tutto intero lo stipendio, fintanto che non sarà reso vacante un posto nelle scuole italiane all'estero.

I superiori, che, avendo il dovere di difendere la Renzetti, furono invece complici dei persecutori, sono fuori di qualsiasi carica pubblica.

***

Io mi sono fermato forse un po' troppo nel ripetere questo racconto, ma l'ho fatto perchè reputo che esso sia di grande utilità e possa dar luogo ad opportune considerazioni politiche.

Sotto il Ministero Crispi vi furono: l'oltraggio, la persecuzione, lo scherno verso una sventurata; i prepotenti furono difesi e protetti, ed alla Consulta si era costituita tutta una consorteria d'interessati, i quali reciprocamente si aiutavano, si proteggevano anche nelle prepotenze e nelle ingiustizie.

Adesso tutto è mutato. Dite quel che volete di questo Ministero, ma voi non potete negare che esso è formato da persone rette e probe, animate dal proposito di amministrare con giustizia ed equità, senza subire tutte quelle consorterie di prepotenti che avevano tanta efficacia sotto il Ministero passato. Se in Italia, invece di fermarci alle esterne apparenze, invece di giudicare gli uomini politici dai nomi privi di significato di Destra e Sinistra, se invece di considerare la vita pubblica nelle sue esterne parvenze, — noi ci fermassimo ad esaminarla nella realtà, nei rapporti fra il Governo e gl'individui, nell'azione amministrativa quotidiana, certo riconosceremmo che forse pochi Ministeri sono stati animati da tanta rettitudine d'intenzione come l'attuale.

Mai come ora è stato forte il senso del giusto e del retto in coloro che amministrano, ed il caso della Renzetti, testè narrato, è la prova più evidente come non sia trascurata la tutela dell'umile rispetto al potente, e come tutta la nostra vita amministrativa abbia preso ora un indirizzo più conforme ad equità e giustizia.

Oltre le ragioni dell'indirizzo generale politico, per il quale io credo che sia opportuno accompagnare con i propri voti e con la propria azione l'opera di questo Ministero, vi sono mille argomenti tratti dai fatti della vita quotidiana.

Essi provano come fra il Governo dell'onor. Crispi e l'attuale vi sia un abisso, per tutto ciò che riguarda rispetto alla libertà individuale, tutela dei cittadini, omaggio ai principii dell'equità e della giustizia.

### *UN INUTILE RIMPIANTO*

## La posizione della Germania

### dopo la caduta di Bismarck

Le *Amburger* ripetono di non credere che la Russia voglia la guerra nell'interesse della Francia. Le sue mire sono diverse. Se talvolta sembra che lavori a profitto della Francia, ciò accade soltanto per diminuire la resistenza delle altre Potenze, nelle questioni che veramente le premono. Quanto alla Francia, essa non assalirà la Germania, come la Germania non assalirà lei. Il sentimento d'incertezza dominante è, semplicemente, conseguenza della caduta di Bismarck (!!...)

Ciò non ostante, le *Hamburger* danno alcuni ammonimenti notevoli. Esse ammettono con lo *Schwaebischer Merkuk* che la Germania vincerebbe la Francia, perchè possiede la forza morale e la fede cristiana.

Però, intanto, si tratta d'impedire la guerra. Ora gli armamenti servono a tale scopo, non tanto per sè stessi, quanto come appeggio della buona politica. Così le alleanze sono ottime. Che valore avranno dopo, dipenderà da parecchie circostanze. L'abilità della diplomazia consiste appunto nel pesare tutte le utilità.

Uno Stato giovane, invidiato e odiato come la Germania, abbisogna, sopratutto, di buona politica. Guai se si sbagliasse rotta! Ogni pentimento arriverebbe troppo tardi.

### *La Regina Maria Pia a Granja*

(Per dispaccio)

*Oporto 15.* — La Regina Maria Pia giunse a Granja, stazione di bagni di mare a 15 chilometri da Oporto. La attendevano le autorità di Oporto, e molte notabilità e numerosa folla, che le fece la più rispettosa simpatica accoglienza. La Regina che è in convalescenza si tratterrà a Granja un mese, durante il quale verrà a Oporto per visitarvi la cappella commemorativa della morte di Carlo Alberto, suo avo.

## L'Inghilterra in Oriente

### L'occupazione di Sigri è smentita

#### Manovre di borsa?

L'ultimo dispaccio giunto l'altra sera da Atene recava:

« Il Governo greco avrebbe ricevuto dai suoi consoli di Metelino e di Smirne la notizia che tredici navi da guerra inglesi sbarcarono l'11 corrente a Sigri truppe e cannoni.

Le truppe vi si sono fortificate e vi hanno inalberata la bandiera inglese ».

Noi pubblicammo questa notizia ancora ieri ricevendola per la via di Parigi, mentre un dispaccio da Roma la smentiva. Gli odierni telegrammi e da Parigi e da Roma ci dissero che la notizia aveva recato grande apprensione in quei circoli politici, poichè l'azione dell'Inghilterra poteva assumere l'aspetto di un grave sintomo, riguardo la situazione molto nera, che attraversa l'Oriente.

Da Londra invece si affrettarono a smentire l'occupazione di Sigri, che pur a noi parrebbe avventata e non giustificabile colla politica iniziata da Salisbury.

***

Ecco cosa scrivono i giornali inglesi:

Il *Daily Telegraph* smentisce l'occupazione inglese di Sigri e considera la notizia come una manovra di borsa. Spiega il fatto ricordando che spesso i marinai inglesi ricevono l'autorizzazione di scendere a terra colle armi per i loro esercizi.

Il *Telegraph* assicura che il fatto di Sigri, se avvenuto, deve considerarsi appunto come semplice manovra di sbarco.

Il *Daily News* poi constata che la voce dell'occupazione inglese di Sigri non può basarsi che sopra dei *dicesi*.

E il corrispondente parigino dello stesso giornale osserva giustamente che Lord Beaconsfield era il solo, all'epoca nostra, capace di un simile atto, mentre Lord Salisbury rinunciò alla politica delle avventure.

Anche il *Times* crede si tratti di manovra di borsa, anzi scrive che la notizia ha tutto l'aspetto di essere una manovra delle Banche estere per impedire la conclusione del prestito russo a Parigi.

« È un prodotto, dice il *Times*, o dell'immaginazione orientale o dell'immaginazione finanziaria ».

E un altro dispaccio da Londra riferisce che e l'ammiragliato e il *Foreign Office* dichiararono di nulla sapere dell'occupazione dell'isolotto di Sigri.

***

In data di iersera avemmo da Parigi:

Un dispaccio del console di Francia a Smirne a Ribot annunzia che la divisione inglese lasciò Metilene e soggiunge che trattavasi semplicemente di manovre.

E un dispaccio da Berlino in data di iersera ci annuncia che un comunicato ufficiale da Costantinopoli dichiara pura invenzione l'occupazione inglese dell'isoletto di Sigri.

Da Vienna poi ci telegrafano in data di iersera:

Si ha da Costantinopoli che ier l'altro alcune ambasciate presso la Porta ricevettero contemporaneamente dispacci da Metelino annunzianti la occupazione di Sigri da parte di una divisione della squadra inglese.

Il ministro degli esteri chiese schiarimenti a White.

White rispose che ignorava il fatto. Forse le corazzate avevano eseguito i loro esercizi periodici di tiro del cannone; forse stavolta l'ammiraglio inglese ordinò lo sbarco nell'isolotto Sigri onde far prendere aria ai soldati e le torpedini che pretendevansi immerse nei dintorni erano certamente finte torpedini immerse per gli esercizi.

White tenne lo stesso linguaggio verso i colleghi e, secondo le ultime notizie, le corazzate inglesi ripartirono dopo imbarcati tutti gli uomini e tutto il materiale.

### *Le pretese dei Russi*

#### riguardo alla questione degli Stretti

La stampa russa continua ad occuparsi e molto seriamente della questione degli Stretti, risollevata in causa del passaggio dei Dardanelli per parte di una nave che trasportava i volontari.

I russi, lo affermano senza reticenza, vogliono l'abolizione della clausola del trattato di Berlino, e, per dare un'idea del linguaggio che tengono, basta leggere la *Novoje Vremia*.

Questo giornale, nel suo numero giunto ieri, demanda chiaramente il libero passaggio dei Dardanelli alle navi russe, affinchè possano ricongiungersi con quelle francesi sul Mediterraneo. Soggiunge che la questione del libero passaggio è per la Russia di maggiore importanza di quella della Bulgaria. « Essa è, conchiude, la questione alsazia-lorenese della Russia. Su questo punto gli interessi della Russia e della Francia sono identici. »

## Contro la China

### Il principe d'Orléans censura la China

Il principe Enrico d'Orleans ha pubblicato una lettera nel *Soleil* a proposito dei nuovi tumulti che si affermano avvenuti in China a danno delle missioni in particolare e degli stranieri in generale.

Il principe Enrico d'Orleans dice essere ormai tempo di agire militarmente contro la China che è *fedifraga e selvaggia* e con la quale è inutile trattare come con una *nazione civilizzata*.

Il principe accusa gli inglesi di tenere una condotta equivoca, perchè mentre fanno appoggiare dalle loro navi le loro proteste, forniscono ai chinesi centomila fucili. E soggiunge:

« Bisogna intervenire e ricordare ciò che, dopo la spedizione del 1860, i chinesi dimenticarono; quanto vale cioè l'onore della bandiera francese ».

Conclude che parla così perchè istruito da un viaggio di quindici mesi fatto nell'interno della Cina.

***

Ricevemmo questo dispaccio da Tientsin 15:

I ministri delle potenze estere a Pekino indirizzano al governo cinese una urgente rimostranza intorno agli oltraggi contro i loro connazionali residenti in Cina.

Credesi che le potenze faranno ulteriormente una dimostrazione navale sulla costa cinese al nord. Il governo ha spedito frattanto formali istruzioni ai governatori delle provincie per la protezione degli stranieri.

## I maneggi a danno dell'Italia

### del ministro tedesco presso il Vaticano

Il nostro *Fulgenzio* ci informò della voce che correva a Roma che il cancelliere dell'Impero germanico Caprivi potesse dare un'altra destinazione all'ambasciatore tedesco al Vaticano, per esser giunto a sapere che gli articoli famosi dell'*Osservatore Romano* contro la triplice alleanza erano stati ispirati dallo Schlozer.

Quanto vi sia di vero in tale notizia noi non sappiamo; in ogni modo ecco quanto, in proposito, lo stesso Fulgenzio ci manda da Roma:

« Credo interessante riferirvi riguardo alla voce comunicatavi dei maneggi di Schlozer a danno dell'Italia, che le relazioni di questo signore con la stampa vaticanesca non datano da oggi. L'*Osservatore Romano* ed il *Moniteur de Rome* sono da moltissimi anni in stretti rapporti col signor de Schlozer.

Un particolare poco conosciuto è questo che quel dottor von Schumann, corrispondente di giornali tedeschi, ch'ebbe a Napoli un processo ed una condanna circa il 1879 o 1880, e che fu arrestato di nuovo a Roma nel 1886 per un reato comune, era un arrabbiato nemico dell'Italia ed empiva i fogli tedeschi ed austriaci delle più stupide dicerie contro l'Italia.

Ebbene, cotesto Schumann vantava la protezione del signor Schlozer e non dissimulava di esserne un agente presso l'*Osservatore* e il *Moniteur* con l'incarico di bazzicare le redazioni de' fogli liberali nell'interesse del clericalismo.

Certo, nessun corrispondente francese ha mai scritto contro l'Italia quello che ne scriveva questo protetto del signor Schlozer. Ignoro se fosse buona guerra oppure una finta.

Questo è a vedersi. Ma il fatto è innegabile.

Del resto questi armeggi non recano alcuna meraviglia. Dal momento che un diplomatico straniero s'installa nel Vaticano, è chiaro che non lo fa per lavorare certo ai vantaggi dell'Italia. Con le migliori intenzioni del mondo, a lungo andare, risentirà l'influenza dell'ambiente.

Sia tedesco, o spagnuolo, o belga, o, magari, giapponese, nel diplomatico straniero presso il Vaticano l'Italia ha diritto di veder sempre un nemico.

Se ne dovrebbero persuadere i governi esteri, principalmente gli alleati. »

### Probabile richiamo da Napoli del cardinale Sanfelice accusato di « italianismo »

Telegrafano da Roma:

In Vaticano si dà come cosa certa che a novembre, dopo il Concistoro, avverrà il cambiamento del titolare della sede arcivescovile di Napoli, cardinale Sanfelice, accusato di « italianismo » dal partito borbonico. Egli sarà chiamato a Roma proposto, come prefetto, alla Congregazione di Propaganda Fide, ricevendo il cardinale Simeoni, attuale prefetto, altra destinazione.

A Napoli, al posto di Sanfelice, sarebbe inviato monsignor Ruffo-Scilla, che riceverà a novembre il cappello cardinalizio.

# DAL VENETO

## Nozze Pontremoli-Luzzatti

Ieri mattina a Padova con rito civile al Municipio alle ore 8, e con rito israelita, nell'oratorio Tedesco, alle ore 9, avveniva il matrimonio della signorina Ada Luzzatti, figlia del nostro ministro del Tesoro, col sig. Enrico Pontremoli di Vercelli.

Testimoni alla cerimonia civile furono i fidi amici di casa Luzzatti signori cav. Antonio Canella, delegato all'Esercizio delle ferrovie venete, ed il sig. dott. cav. Napoleone D'Ancona.

Alla cerimonia religiosa il cav. Canella cedette l'onorifico incarico al sig. cav. Emanuele Romanin Jacur.

Funzionava da ufficiale di stato civile il sindaco conte Giusti.

Le cerimonie d'una commovente semplicità ed imponenza furono presenziate da un ristrettissimo numero di intimi.

Quella religiosa venne compiuta dal rabbino maggiore prof. Lolli — cerimonia semplice e commovente.

Il tempio era parato a cura della fabbricceria, i muri erano coperti di arazzi antichi e preziosi. Fra i ricchi paramenti di stoffe in argento che addobbavano l'altare e la tribuna vi era uno splendido lavoro ricamato in oro su velluto bleu eseguito dalla signora Amelia Modena.

Molti doni giunsero ieri agli sposi. La casa era ieri tutta una serra di fiori. Tutti hanno voluto presentare i loro omaggi, tutti manifestare la loro simpatia per la buona e affettuosa famiglia, partecipando alla gioia dell'illustre Luzzatti. Il Re ha inviato un braccialetto d'oro con gran rosa in brillanti e finito con quattro zaffiri alternati con grossi brillanti. Rudinì un servizio di caffè in argento

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia — 33

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Scrisse in fretta e furia una lettera nella quale spiegava i fatti con poche parole, e al mattino di buon'ora, per essere più sicuro che arrivasse a tempo, dopo aver esitato sul modo di spedirla, ordinò al domestico di partire immediatamente.

L'accompagnò anzi egli stesso alla stazione per paura che perdesse il treno.

Non aveva però contato sulla lentezza dei treni che attraversano la Bretagna.

Abbiamo veduto come la lettera fosse arrivata infatti troppo tardi, malgrado tutte le precauzioni suggerite al barone dalla più violenta gelosia. Cosa, questa, che non aveva mai avuto il coraggio di confessare neppure a sè stesso.

Bessac l'aveva però indovinata subito, e quando il barone l'ebbe lasciato, pensò:

— Claude s'arrabbia furiosamente! È geloso indemoniato di Kernoel. Se gli avessi raccomandato di tacere, non me l'avrebbe perdonato per tutta la vita. In fin dei conti poi, anche quella è... una birbona qualunque. Non ne morrà per questo certamente e.... chi sa? se non la si troverà ancora un qualche bel giorno in via Atene?

E quando poi si gode di una riputazione analoga a quella che godeva Bessac, si ottengono da pertutto delle entrate di favore, o almeno dei prezzi ridotti.

E nelle sue sentenze d'arbitro dell'onore, egli non dimenticava mai il suo interesse e la soddisfazione dei suoi capricci particolari.

Insomma, uno stranissimo personaggio era dunque questo Bessac!

Chiamava infami, le infelici ridotte a vendersi.

Non era forse un infame anche lui?

XV.

Il domestico del barone Claude aveva consegnata la lettera del suo padrone al signor di Kernoel.

Questi, senza aprirla la pose nella tasca dei suoi pantaloni e continuò la strada verso il Castello.

Non aveva voluto leggerla.

Gli doveva essere troppo facile il capire come quella lettera portasse qualche disgraziata notizia, dal solo turbamento così manifesto di sua moglie.

Non poteva poi il signor di Kernoel pensare che era almeno strano questo atto da parte di Claude, d'inviargli così in persona il domestico, per salutarlo o complimentarlo, quando un dispaccio telegrafico, od una lettera rimessa alla posta sarebbero stati più che sufficienti?

Dunque una grave notizia doveva ricevere.

E di qual genere poteva essere essa?

Si ricordò allora che il barone si era scusato di non poter assistere al suo matrimonio.

E quella scena dell'arrivo di Claude presso il notaio? E quelle poche parole che l'amico suo aveva scambiato allora con Luisa?

Eppoi, quello spavento della giovane nel vedere il domestico del barone?

Dunque essa lo conosceva!

In qual modo?

Dove l'aveva potuto vedere?

Di Kernoel non voleva toccare quella lettera, che gli faceva l'effetto di un animale velenoso.

Continuò il suo cammino verso il castello, assorto ne' suoi pensieri; non osò guardare in faccia a quella che ora portava il suo nome; non le rivolse neppure una parola; altro non sentì che il braccio di lei, appoggiato al suo, a tremare violentemente.

Già la carrozza della signora di Kernoel era arrivata a destinazione.

Quando poi gli sposi entrarono nel grande salone, nel quale il conte di Lavaur e l'ammalata li attendevano, Stefano loro lasciò Luisa, e corse in camera, nella quale si chiuse.

Là, ruppe la busta di quella lettera fatale, e la lesse avidamente.

Chi può descrivere lo stupore, lo spavento di lui alla lettura di essa?

« Mio caro di Kernoel,

« Da due giorni mi trovava in preda alla più « crudele incertezza.

« In questo momento stesso ho finito di con« sultarmi con Bessac.

« Avrei voluto tacere, e invece sono obbligato « di dire tutto.

« Se ho inventato un futile pretesto per non « servirvi da testimonio al vostro... infelicissimo « matrimonio, fu perchè non poteva assistere « al suicidio morale di un uomo, per il quale si « ha una profonda stima, e si considera come « il migliore amico. »

« Rivedendo dal notaio quella, alla quale a« vete consentito, per ignoranza dei fatti, di « dare il vostro nome, ho dovuto fare di me « una grande forza per dissimulare la mia sor« presa e la mia indignazione.

« Vi ricordate del giorno, quando all'uscire « dalla Maddalena, mi faceste la descrizione « della donna che vi aveva impazzito d'amore?

« Vi diceva che io stesso ne aveva conosciuta « una che l'assomigliava.

« Ma due eguali non potevano esistere.

« E infatti è lei stessa!

« La coscienza mi diceva di avvertirvi.

« Una debolezza inesplicabile e imperdonabile « m'ha chiuso la bocca.

« Poichè si trattava dell'onore vostro e del « mio.

« Dietro il consiglio di Bessac, l'amico devo« to, e il cui giudizio fa autorità in queste co« se, vi mando immediatamente il mio dome« stico, che prende l'unico treno che ci è a di« sposizione, per fare più presto.

« Spero che arriverà in tempo di trattenervi « almeno sull'orlo del precipizio.

« Questa fanciulla vi ha schifosamente in« gannato.

(*Continua*)

niellato. Giunsero doni di De Zerbi, di Frola, del senatore Breda, di Davide Luzzatti, zio della sposa, dei signori Sanguinetti di Bologna e altri molti.

Numerose pubblicazioni sono state fatte in questi giorni. Enrico Castelnuovo ha rivolto alla sposa versi che hanno potenza e sapore oraziani.

I coniugi partono per la Grecia, e leggendo la splendida poesia di Castelnuovo si ricorda il saluto di Orazio alla nave che trasporta Virgilio.

Affettuosa sotto ogni riguardo la pubblicazione fatta per l'occasione dal senatore Tolomei.

Egli ha voluto pubblicare un brano della traduzione che il figlio del senatore fece di Lucrezio. E' commovente questo ricordo che il vecchio professore fa del figlio in occasione delle nozze Luzzatti-Pontremoli. Tutti sanno che il figlio dell'on. Tolomei fu artista, letterato, amministratore benemerito, uomo di ingegno, di cuore, di studi. Morì giovane e lasciò incompleta la traduzione di Lucrezio. Ora il padre di lui pubblica alcuni versi inediti ed a rendere più commovente il ricordo, mette i nomi dei figli del defunto sotto la pubblicazione.

Triste e commovente ricordo per un padre. E' una parte dell'animo del defunto che quasi si risveglia ad augurare felicità e lieta vita ai giovani sposi.

E d' ogni parte sono giunti voti ed auguri, ai quali uniamo i nostri sincerissimi.

## Su e giù per Chioggia

**Chioggia**, *14 settembre*. — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) La festa del *XX settembre* sarà solennizzata quest' anno con importanza straordinaria. Il Municipio ha disposto che in tal giorno avvenga la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole e lo scoprimento della lapide a ricordo della visita fatta a Chioggia nel febbraio 67 da Giuseppe Garibaldi. Lo stesso Municipio ha disposto che alla sera il Corso Vittorio Emanuele sia straordinariamente illuminato; per cura poi di vari cittadini si sta organizzando una dimostrazione alla quale prenderanno parte tutte le Associazioni cittadine.

Siccome però una solennità tira l' altra, così pare che si voglia inaugurare dal partito opposto il *Club clericale* testè costituito, proprio nel giorno di domenica. Il Club inaugurato nella ricorrenza del 20 settembre avrebbe, volere o no, un significato di protesta; e, d' altronde, pei clericali, nulla di più giusto: soltanto che volete? sono di quelle proteste che non valgono punto a modificare l' ordine delle cose... anzi!

— Il sotto ispettore di pubblica sicurezza, signor Ferri venne traslocato a Roma; sabato giunse in sua sostituzione un delegato di P. S. che assunse ieri l' ufficio.

A questo funzionario facciamo una viva raccomandazione. Faccia, per carità, cessare quello sconcio mantenuto dalle fruttivendole delle calli, delle lotterie che fanno, di frutti ed altro. Vivaddio, la è una vera vergogna: non si può passare per una calle senza sentirsi rintronare le orecchie da grida disperate: *xe vegnuo fuora l' 11 - tolleve un bollettin, fie, che a xe l' ultimo*, ecc. ecc.

— Proprio adesso mi vien riferito che i redattori della *Campana* o *Campanone*, vorrebbero che il giornale si dicesse *organo del partito monarchico*; a questa dizione però si oppone la Curia vescovile che non ne vuole sapere di organi monarchici.

Da ciò si può ritrarre una sana morale: che fiducia si può avere sul liberalismo di certi signori, se questo liberalismo lo si assoggetta al *placet* della Curia vescovile?

Oh! gli esercizi di equitazione!...

## Cronaca vittoriese

**Per l' oltraggio ad un ufficiale — La luce elettrica.**

Ci scrivono da Vittorio, 15;

In seguito alle solerti indagini dei carabinieri furono arrestati cinque individui come sospetti del brutale e vigliacco oltraggio contro quell' ufficiale dei bersaglieri, di cui vi telegrafai.

L' ufficiale peraltro lealmente dichiarò di non poter in modo sicuro riconoscere negli arrestati i suoi aggressori, e pertanto furono messi in libertà.

Qualche tribuno da ciancie non si lasciò scappare l' occasione per declamare una delle solite sfuriate contro l' esercito. Egli va dicendo che non si tratta di una aggressione, ma di una vendetta presa da alcuni non appartenenti a Vittorio, avendo quel tenente lasciata molta ruggine a Belluno, da dove fu appunto per tali motivi traslocato.

Io vi posso assicurare nel modo più assoluto che quei tenente non fu allontanato da Belluno per nessun motivo che possa, non dico menomargli la stima, ma soltanto fargli torto. Ma, prescindendo da ciò, sembrami s' imponga il dilemma: Chi afferma tal versione facendosi paladino degli aggressori o sa chi sono ed ha inteso le loro giustificazioni, o nulla sa.

Nel primo caso egli difende delle canaglie che alla vigliaccheria di aggredire uno in cinque aggiunsero la birbonata di rubargli berretto, cinturino e sciabola. — Nel secondo caso egli mente, inventando fatti che non sussistono.

Chi vi scrive avrà forse il torto di scalmanarsi contro le canaglie, ma mai oltre la misura, e perciò non si cura di rilevare certi stupidi frizzi che potrebbero esser di spirito, se non fossero volgari banalità.

— Lasciando andare queste piccinerie, e sollevando veramente lo spirito, vi posso assicurare che i villeggianti godono qui una vita beata.

Le splendide giornate rallegrano questo soggiorno che è un incanto della natura ingentilito dall'uomo.

Domenica la luce elettrica illuminerà tutta la cittadella. Le prove riuscirono benissimo. Quelle lampade sotto i viali li trasformano in un vero eden.

Un comitato di persone volonterose s' adopra per festeggiare l' avvenimento. Vi saranno balli, fanfare corse, premi, ecc.

Si raccolse del denaro tra i cittadini e villeggianti. La più magra figura la fece il Municipio. Il comitato, del quale fanno parte alcuni della Giunta, chiese il suo concorso pecuniario. Alcuni assessori risposero quanto a sussidio *morale* ad iosa, quanto a *pecuniario*, zero. Ed altri assessori invece sostenevano che pel decoro ed interesse del paese si doveva dar l'esempio, erogando a tale scopo almeno lire duecento. Ne nacque una calorosa discussione, un vero putiferio.

I padri coscritti si raduneranno a tale scopo in seduta straordinaria. Già si parlava di crisi di Giunta, quando il buon Dio ispirò gli ottimati di addivenire ad una transazione, riducendo la somma a lire 100. E così fu fatto, e Vittorio fu salvo. Ringraziamo i Numi!!

È proprio il caso di ripetere coll' oratore romano: *Quam parva sapientia regitur mundum!*

## Note vicentine

*Infanticidio - Disgrazia - Ferimento - Teatro*

Ci scrivono da Vicenza in data del 15:

(*v. t.*) — Ieri a Velo d' Astico venne arrestata e tradotta alle carceri d' Arsiero certa Apollonia Meneghini, donna di età matura e divisa dal marito.

E' accusata d' infanticidio,

Essa afferma che il bambino è nato morto, ma ciò sarebbe invece escluso dalla perizia medica ordinata dal giudice istruttore che si trova sul luogo.

— A Porta Nuova un ragazzino di 10 anni ebbe spezzata una gamba da una sbarra di ferro, con la quale giuocava assieme ad altri suoi compagni; e a Porta Padova un calzolaio venne contuso e ferito da tre carrettieri, perchè avea preso le difese di un ragazzo che era stato da loro malmenato.

— Giovedì avremo la serata d' onore del tenore Garbin con la *Forza del Destino*.

Egli canterà anche la romanza e il duetto col basso nel I atto della *Favorita*.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare il bravo e simpatico artista.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *15 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) *Un brutto accidente* toccò l' altra sera alla signora Charmet-Selvatico, moglie del sindaco di Venezia.

Ritornando sull' imbrunire, in vettura, assieme ad altra signora, da S. Biagio a Biadene, dove villeggia, il cavallo si adombrò improvvisamente e gettò vettura, signore e cocchiere in un largo fossato d' acqua.

Per fortuna, tranne la paura ed un bagno poco desiderato, nessuna conseguenza dolorosa.

— Da ieri mancava da casa sua il figlio del prof. Fioretto — un ragazzo quattordicenne, smilzo, allampanato.

Era spesso nella chiesa di S. M. Maggiore, e si vociferava appunto fosse partito assieme ad un frate che faceva gli esercizi spirituali in quella chiesa, ma invece oggi alle 4 tornò ai patri lari.

## Cronachetta feltrese

## Dimostrazione dopo il processo

**Feltre** *15 settembre* — Ci scrivono:

(Z. d. C.) Una cinquantina circa dei nostri radicali non hanno lasciato sfuggire l' occasione dell'assoluzione alle Assise di Belluno dell' avv. Mimiola e del notaio Valduga per regalare i soliti quattro evviva di circostanza sotto alla tettoia ferroviaria della nostra stazione agli avvocati difensori Tecchio, Franco, Ancona, che proseguivano per Venezia.

I sigg. Mimiola e Valduga erano poi attesi nel piazzale esterno da un altro centinaio di persone, compresi cinquanta ragazzi colle torcie a bengala; più uno stuolo di persone raccoltesi, come sempre avviene in simili circostanze, a titolo di curiosità. Ma a tanto sprazzo di luce elargito dal comitato promotore, non corrispose punto l' entusiasmo del pubblico. Ha quindi molto esilerato i cittadini imparziali l'altisonante telegramma dell' *Adriatico*, segnato colla sigla Z, per le iperboliche espressioni: *città festante, imponente dimostrazione, accompagnamento trionfale*; cose tutte che, passate al crogiuolo di vera assennatezza, dimostrano con una larga parzialità il poco tatto di opportunità.

E' bene notare poi che il notaio Valduga, anzichè lasciarsi condurre *trionfalmente*, vistosi vittima di una rossiccia dimostrazione.... bengalica, sgattaiolava in seno alla sua famiglia, lasciando tutte intere le ovazioni al Mimiola che proseguiva dopo una fermata all'albergo del « Moro » per Fonzaso.

## Cronachetta udinese

**Udine** *14 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) Pinelli Luigi titolare di lettere italiane nel R. Liceo di Udine venne nominato preside del Liceo di Treviso.

L' egregio prof. Pinelli, ben noto per le ottime sue pubblicazioni letterarie, era da oltre un ventennio insegnante di lettere latine e greche prima, indi di italiano nel R. Liceo di Udine, onorato e stimato da tutti, cittadini, colleghi, discepoli. Treviso, patria del distinto docente, può dirsi contenta poichè acquista un vero valore.

— Il ministero d' istruzione pubblica ha respinto il ricorso della giunta municipale di Udine contro la deliberazione del Consiglio scolastico che non approvò la variazione delle vacanze estive ed autunnali delle scuole elementari.

Si voleva anticipare l' apertura del corpo scolastico elementare al 1 settembre per le rurali ed al 15 per le urbane. Abbiamo notato che su questo argomento i giornali di Udine si occuparono a suo tempo per vari giorni pro e contro.

## Disgrazia

**Oderzo** *15 settembre* — Ci scrivono:

(*F. C.*) Sabato 12 sulla strada che da Sacile mena a Caneva è toccato al vostro corrispondente Antonio Chiaradia un bruttissimo accidente. Strada facendo, ad un certo punto il cavallo si fece ombra di non so quale oggetto ed imbizzarritosi trascinò la carretta nel fosso, mentre nel travolgimento il povero Chiaradia fratturavasi una gamba.

Ora egli trovasi sotto la cura del valente medico-chirurgo dott. Castellani, e può ringraziare i Numi se non gli è accaduto qualche cosa di peggio.

Il fratello Giovanni, caduto pure nel fosso, rimase incolume.

All' ottimo amico mando gli auguri per una prontissima e completa guarigione.

**Padova** *15 settembre* — *Disgrazia* — Ci scrivono:

Oggi a mezzogiorno un operaio muratore, impiegato nella fabbrica dei magazzeni Maschio fuori Porta Codalunga, cadde dal tetto dove stava lavorando e si ferì tanto gravemente che è tutt' ora in pericolo di vita all' Ospedale dove fu prontamente ricoverato.

**Abano** *14 settembre* — Ci scrivono:

(*x*) Domenica 20 corrente qui ad Abano ricorre il decimo anniversario della fondazione della Società filarmonica.

Per festeggiare tale ricorrenza si è quindi costituito un Comitato di giovani del paese e villeggianti, nell' unico intento che sì lieta solennità abbia a lasciare dietro a sè la traccia luminosa della beneficenza, avendo esso deciso che tutto il ricavato vada a beneficio della cassa della Società filarmonica e della Congregazione di carità Il Comitato lavora già da parecchio tempo con tutto fervore ed ha già trovata adesione e lieta accoglienza nelle cospicue famiglie che villeggiano ora ad Abano e sui nostri colli. A quei giovani eletti della beneficenza facciamo i nostri voti più caldi onde abbiano a vedere degnamente coronata l' opera generosa, a cui si sono accinti con tanto amore.

**Cavarzere**, *13 settembre* — *Teatro.* — Ci scrivono:

Abbiamo qui la drammatica compagnia Gardini di cui fanno parte le due bravi bambine Irma e Desdemona, questa di 7, quella di 9 anni.

Iersera alla prima delle tre rappresentazioni che darà la Compagnia, accorse numeroso pubblico, e gli applausi furono incessanti per le due piccole artiste che recitarono con sentimento e naturalezza, con grazia e disinvoltura ammirevoli nel dramma *Il primo dolore*, e nella briosa commediola in 2 atti di L. Marenco: *L' hanno tutti, mamma, il suo babbo?* come nella farsa che chiudeva il trattenimento.

Le due care bambine confermarono pienamente la fama che qui le aveva precorse e suscitarono il più vivo entusiasmo nel pubblico che non mancherà certo di accorrere affollato anche alle due altre rappresentazioni.

**Mira**, *13 settembre* — Ci scrivono:

I nostri tre Asili infantili versano in gravissime ristrettezze economiche; urge quindi provvedere in qualche modo. Sappiamo, e lo segnaliamo con compiacenza, che si è costituito un Comitato composto di autorevoli persone per studiare il modo di venire in aiuto a detti Asili. Fu deciso di dare durante quest' autunno una serie di spettacoli a totale loro beneficio.

Vi sarà quindi una fiera di beneficenza, un festival popolare con cuccagna, musica, ecc., forse un concerto musicale. Inoltre la Società dei nostri bravi dilettanti filodrammatici si impegnò di dare alquante rappresentazioni a questo scopo.

Speriamo che Mira concorrerà volonterosa a questi spettacoli, ed offrirà il proprio obolo. Dal concorso di tutti ne risulterà una somma abbastanza vistosa da assicurare ancora la loro esistenza.

I nostri Asili hanno oltre 20 anni di vita, e diedero sempre buoni risultati. Il decoro del paese è impegnato alla loro conservazione e non si mancherà certo all'appello. Tale è il nostro convincimento, ed i fatti lo proveranno. Ritorneremo sull' argomento.

— E in data del 15 riceviamo da Mira:

Per domenica 20 corr. si annuncia la consueta festa di beneficenza a favore degli Asili rurali.

Si farà una grandiosa lotteria per l' assegnamento, mediante sorteggio, di duecento doni consistenti in oggetti di valore, esposti nel locale dell' Asilo del Taglio. — I biglietti costeranno cent. 25; l' estrazione seguirà nel prato del Municipio alle 5 pom.

Avremo corso di gala, divertimenti, festival, e due bande musicali suoneranno tutta la sera.

— Si rende pubblicamente noto l' atto filantropico della munificente elargizione di L. 200 fatta dalla signora Emilia Rocca-Lucca al Municipio per sussidio ai poveri del Comune in occasione della nascita di un suo nipotino.

**Monselice** *15 settembre* — Ci scrivono:

(*Zu.*) Sabato, nella seduta consigliare doveva trattarsi circa alla condotta medica Tassello, ma giunti a questo argomento, quasi tutti i consiglieri si alzarono e se ne andarono.

La ragione deve esserci stata, e potrebbe essere la seguente.

Un impiegato municipale, da quanto mi consta, appoggiato anche dall' on. sig. sindaco, proporrebbe di unire al medico della condotta Tassello l' obbligo della visita quotidiana all' Ospedale civile.

La maggioranza del Consiglio è contraria a tale cosa, ed ha ragione, quando si calcoli che il medico in parola, o deve trascurare i cittadini per l' ospedale, o quest' ultimo per la città, chè visitare, mettiamo in un giorno d' inverno, e i malati cittadini, e quelli dell' ospedale, fra cui ve ne sono di forestieri, è una cosa impossibile.

Di più facendo in tal guisa si verrebbe a travisare la volontà del testatore, il quale ha lasciato questo beneficio alla città di Monselice (interno) e non all' ospitale.

Queste sembrano le ragioni per cui i signori consiglieri se la sono tacitamente svignata sabato passato.

— Benchè in ritardo, mi piace registrare l' esito buonissimo del concerto della banda cittadina domenica 13. Congratulazioni.

**Mestre** *14 Settembre* — *Sponsali Rizzo-Bertoni* — Il nostro corrispondente ci scrive:

La famiglia dei conjugi cav. Antonio Rizzo ed Adriana nob. Policreti, si allietava oggi per una cerimonia nuziale.

La primogenita delle tre avvenenti e giovani loro figlie, la gentilissima signorina Teresitta, dava la mano di sposa al distinto ufficiale del nostro esercito Ubaldo Bertoni, capitano nel 36° regg. fanteria, costì di guarnigione.

L'atto solenne del matrimonio civile fu celebrato questa mattina nella sala di questo Consiglio Comunale dall'egregio sindaco cav. Pietro Berna, alla presenza degli invitati, fra i quali notai il generale Mathieu venuto espressamente, e parecchi ufficiali superiori e subalterni del nostro esercito. Testimoni all'atto il cav. Ticozzi dott. Napoleone, Marini Missana dott. Nicolò, ed i due capitani del 36. regg. Capella Lorenzo e Fantuzzi Silvestro, quest'ultimo ben noto per le campagne contro il brigantaggio, nelle quali meritò tre medaglie al valore.

La sposa vestiva uno stupendo abito di raso bianco, a coda, con sottana e corpetto guarnito in arabeschi di argento, e dalla testa scendevale un ricco velo bianco fermato da fiori d'arancio.

In sì fausta ricorrenza, dallo sposo, dalla madre, dal padre e delle sorelle, dai testimoni, parenti ed amiche, la sposa fu regalata di doni ammirevoli per ricchezza e buon gusto artistico, quali in brillanti ed altre pietre preziose, in oro, argento, bronzo dorato, ceramica, merli imitazione antico, lavori di ricamo in seta ed oro, fiori artificiali ed altro. Pure allo sposo furono fatti parecchi regali, fra i quali un ricco finimento, bottoni in oro e brillanti, con iniziali. Furono pure pubblicate alcune composizioni di circostanza.

Cordiali ed affettuosi auguri agli sposi, e le mie congratulazioni ai genitori.

**Mestre** *15 settembre* — *Incendio* — Ci scrivono:

Ieri l' altro mattina si sviluppò un incendio nel pagliaio di certo Luigi Favaretto, prendendo subito proporzioni tali da incendiarlo totalmente.

I cittadini accorsi non poterono che circoscrivere il fuoco che minacciava i casolari vicini.

Il danno sofferto dal Favaretto è di circa 200 lire, non assicurato.

L' incendio fu appiccato involontariamente da un nipote dello stesso Favaretto, giuocando con dei fiammiferi vicino al pagliaio.

**Motta di Livenza**, *15 dicembre* — Ci scrivono:

(*g. g.*) Una notizia fresca, che interessa il consumatore. La nostra Loggia stamattina era abbondantemente fornita di grano turco del nuovo raccolto. Martedì della settimana scorsa il nostrano vecchio valeva lire 17 (diciassette) all' ettolitro.

Oggi il nuovo variò dalle lire 13 alle lire 11 all' ettolitro, secondo la stazionatura.

Domani i venditori, seguendo il mercato, ridurranno di *tre* o *quattro* centesimi per chilogramma il prezzo della farina.

**Pordenone** *15 settembre* — *Cronaca rosa* — Ci scrivono:

(*E.*) Ieri la gentile e colta signorina Maria Locatelli, figlia all' egregio cav. Pietro, di qui, dava la mano di sposa al sig. Riccardo Baroggi di Venezia.

E' questa un' auspicata unione che farà felice la coppia novella, sorta agli allori d' Imene, e loro famiglie.

Agli sposi ora vaganti in mezzo all' arte e all' amore, pervenga il nostro miglior augurio di felice avvenire.

## Notizie ferroviarie

(Dal *Monitore delle strade ferrate*)

*Per la strada d'accesso alle nuove stazioni* — L'amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali, avendo potuto constatare che i Comuni interessati non hanno ancora provveduto alla costruzione delle strade di accesso alle stazioni delle linee concesse all'Amministrazione stessa colla Convenzione del 20 giugno 1888, ha interessato il R. Ispettorato Generale delle Ferrovie a fare pratiche opportune perchè le strade di accesso, delle quali si tratta, vengano costruite in tempo per essere utilizzabili all'apertura all'esercizio delle nuove linee, onde evitare che il pubblico non possa subito godere dei vantaggi che offrono i trasporti in ferrovia, specialmente per le merci; escludendo così la possibilità che la Società ed il Governo risentano, ove non si provveda a tempo, una perdita per minori prodotti del traffico.

*Treni diretti da Trieste a Parigi* — *Grave danno per la linea del Gottardo* — Si assicura che la Direzione delle ferrovie di Stato Austriache intenda organizzare un servizio di treni celeri diretti fra Trieste e Parigi per la via dell'Arlberg e della Svizzera.

Dal primo giugno di quest'anno esiste un servizio simile fra Trieste e Monaco di Baviera. Esso ha luogo per la via di Marburg, Klagenfurt, Villach, Pasterthal, Franzensfeste ed Innspruk; ed ora se ne vuole stabilire un altro che collegandosi al predetto in quest' ultima città, si volga a Parigi per la via dell'Arlberg, Zurigo e Basilea.

Il movimento fra Parigi e Trieste si effettua ora in parte per Vienna ed in parte per l'Alta Italia, mentre quello specialmente dei passeggieri fra Trieste e la Svizzera segue la via del Gottardo, in grazia sopratutto delle più favorevoli coincidenze. Migliorando le condizioni dei treni celeri sulla via dell'Arlberg, questa non tarderà a venir preferita dai passeggeri, come lo è già per le merci, a quella del Gottardo, non foss'altro per la ragione che sulla prima i passeggeri non sottostanno che ad una sola visita doganale, mentre seguendo la via del Gottardo, essi ne hanno a subire due, e cioè una a Chiasso e l'altra a Cormons.

*Viaggi circolari* — Le Amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo e dell' Adriatico, di comune accordo, hanno presentato al Regio Ispettorato generale delle Strade ferrate la proposta per il riordinamento del servizio dei biglietti di congiunzione con quelli di viaggio circolare, allo scopo di dar loro una estensione maggiore di quella che hanno attualmente. Le predette Amministrazioni hanno a tale uopo presentato l'elenco delle nuove corrispondenze che si tratterebbe di istituire.

Tutti i biglietti dei quali si parla avrebbero naturalmente il prezzo computato in base alla tariffa di quelli pei viaggi circolari e la validità uguale a quella del biglietto circolare, col quale verranno distribuiti.

## Altri particolari
## sulla seduta a Roma pel 20 settembre

Al telegramma, che pubblicammo ieri, facciamo seguire questi altri particolari, che completano la cronaca della seduta che si tenne a Roma per la commemorazione del 20 settembre.

L' assemblea dei rappresentanti le Associazioni romane in una seduta dell'altra sera discusse, come si doveva commemorare il 20 settembre.

Le rappresentanze delle Associazioni convenute all' adunanza erano quaranta.

Fu approvato l' ordine del giorno seguente:

« Le Associazioni liberali di Roma, aderenti « alla commemorazione per la caduta del potere « temporale dei Papi, deliberano che si faccia la « commemorazione in forma essenzialmente ita- « liana di assoluta fratellanza fra tutte le gra- « dazioni liberali nella fausta ricorrenza. »

Si decise che parlerebbe solo un oratore.

Alcuni proposero Giovagnoli od Albani, il quale si alzò a dimostrare inopportuna la prima scelta, perchè Giovagnoli è nemico della Francia.

Nel caso affermativo egli ed i suoi non parteciperebbero alla commemorazione.

Concluse:

— La festa del venti settembre non deve servire a sfoghi politici contro oppure a favore della Francia o della triplice. La breccia di Porta Pia è una festa puramente italiana.

Propose l' ordine del giorno seguente:

« Le Associazioni liberali di Roma danno « mandato al proprio oratore a Porta Pia di « formulare un voto di abolizione della legge « delle guarentigie, contraria al diritto nazionale « nonchè alle relazioni interne. » Fu approvato.

Il repubblicano Albani ed altri suoi amici mazziniani, chiesero che venisse presa la deliberazione di suonare la *Marsigliese* e altrimenti di impedirsi anche la marcia Reale. Un urlo di disapprovazione accolse la proposta. Il presidente Fallani rammentò molto opportunamente che i francesi riportarono il Papa a Roma nel 1849, suonando la *Marsigliese*. Applausi frenetici accolsero queste parole.

Sciolta che fu la seduta, Albani tirò una lampada a petrolio contro il presidente, cagionando così un piccolo incendio.

Il tappeto della tavola aveva preso fuoco. La confusione era indescrivibile.

Invano si cercò la calma. Si rimandò la continuazione della discussione a iersera.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 16 settembre: SS. Corn. e Cip.
Giovedì 17 settembre: Stim. di S. Franc.
Sole, leva ore 5 m. 42 tram. 6. 7.
Temp. mass. del 14: 25.6 — min. del 15: 16.2.

**I Sovrani di Rumania** — La partenza del Re Carlo e della Regina Elisabetta di Rumania coi rispettivi seguiti è stata fissata per stamani alle ore 10, con treno speciale, per Pallanza.

S. M. il Re di Rumania, accompagnato dalle LL. AA. il Principe e la Principessa di Wied, visitava ieri il Palazzo Ducale, trattenendosi a lungo ad ammirarne le bellezze. Esaminò il Breviario Grimani, mostratogli dal co. Soranzo.

Nel partire ebbe parole le più cortesi e gentili per il Direttore del Palazzo che gli fu di guida.

Avendo S. M. il Re di Rumania sentito che si trovava in Venezia il celebre pittore Carolus Duran, desiderò che gli fosse presentato e si trattenne a luogo con lui parlando d' arte di cui si mostrò intelligentissimo.

Il Re di Rumania in questi giorni di sua permanenza fra noi, visitò parecchi stabilimenti industriali, e fra gli altri anche quello dei signori Testolini.

**Il duca di Genova e l' Esposizione colombiana.** — Da Chicago annunciano che la nostra colonia accolse con entusiasmo la proposta di eleggere il principe Tommaso presidente onorario del Comitato nazionale dell' Esposizione mondiale colombiana.

**Arruolamento in cavalleria** — Per effetto dell' articolo 3 della legge 28 giugno 1891 N. 316, sono aperti da ora fino al 30 novembre prossimo speciali arruolamenti volontari dell' arma di cavalleria per la ferma di anni tre.

Possono altresì essere ammessi nell' arma di cavalleria con tale ferma speciale gli iscritti di leva della classe 1871 già arruolati in 1ª cate-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 15 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 25 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Oblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 56 | 25 62 | 25 57 | 25 63 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/2 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 3/4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

### Milano 15

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 07 | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| » fine | 92 12 | Sovvenzioni | 51 — |
| Az. Medit. | 474 — | Società Veneta | 36 — |
| Banca generale | 2[illegible]2 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 920 — | » nuove 3 0/0 | 278 — |
| Cotonificio Cantoni | 313 — | Francia a vista | 101 70 |
| Navig. generale | 265 — | Londra a 3 mesi | 25 60 |
| | | Berlino a vista | 125 50 |

### Torino 15

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 92 17 |
| » fine | 92 22 |
| Azioni ferrovie Medit. | 474 50 |
| » » Merid. | 635 — |
| Credito Mobiliare | 375 — |
| Banca Nazionale | 1295 |
| Banca di Torino | 324 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito Meridionale | — — |
| Banco sconto | 71 — |
| Banca Tiberina | — — |
| Compagnia Fondiaria | 4 — |
| Cassa Sovvenzioni | [illegible] — |
| Cambio vista s. Francia | 101 80 |
| Id. 3 mesi s. Londra | 25 62 |

### Parigi 15 — Apertura Tend. ferma

| | |
|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 35 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 90 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 35 |
| Ferrovie lombarde | 237 — |
| Ferrovie austriache | 630 — |
| Rendita Turca nuova | 17 [illegible] |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 — |
| Banca di Parigi | 780 — |
| Consolidato inglese | 95 — |
| Banca di sconto Parigi | — — |
| Egiziano 6 % | 492 — |
| Azioni Suez | 50 — |
| Azioni Panama | — — |

### Parigi 15 — Chiusura

| | |
|---|---|
| Italiano 5 % | 90 35 |
| Francese 3 % | 96 30 |
| Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Id. (nuovo) 3 % | 96 85 |
| Inglese | 94 5/16 |
| Lombarde obbligaz. ant. | 315 25 |
| Azioni Romane | — — |
| Azioni Meridionali | — — |
| Credito mobil. francese | 43 70 |
| Azioni del Canale di Suez | 28 48 |

### Vienna 15

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 85 |
| » argento | 90 75 |
| » oro | 109 75 |
| » senza imp. | 101 80 |
| Az. della Banca | 1008 — |
| » Stab. di cred. | 276 — |
| Londra | 117 35 |
| Zecchini imp. | 559 — |
| Napoleoni d' oro | 9 31 |

### Berlino

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | 151 75 |
| Cambio Vienna | 172 60 |
| Rendita Italiana | 89 80 |

### Londra

| | |
|---|---|
| Consolidato | 95 — |
| Rendita Italiana | 89 1/8 |

### Firenze 15

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 25 |
| Cambio Londra | 25 63 |
| » Francia | 101 73 |
| Azioni F. M. | 686 — |
| » Mobil. | 350 — |

### Roma 15

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 15 — |
| Banca Generale | 291 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1020 — |
| Azioni S. Immobiliare | 199 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Genova 15

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 20 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 385 — |
| Ferrovie meridionali | 637 — |
| Ferrovie mediterranee | 476 — |
| Navigazione generale | 363 — |
| Banca Generale | 295 — |
| Raffineria Zuccheri | 276 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 82 |
| » sconto Londra | 25 79 |
| » Germania | 126 65 |

### Berlino 15

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 149 75 |
| Austriache | 112 25 |
| Lombarde | 45 70 |
| Rendita italiana | 89 50 |

### Londra 14

| | |
|---|---|
| Inglese | 95 — |
| Italiano | 89 — |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 15 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,49 — pel futuro 80,49.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 76 59 — pel futuro 77,11.

### Cereali

**Nuova York** 14 — Frumento rosso D. 1,03 — Grano turco D. 0 73 — Farina extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 14 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | calmo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in pani | id. | pesante |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 14 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 17 75 a 18 — — idem 18 — a 18 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7/16.

Vendite Caffè Rio nella settimana sacchi 40,000
Depositi nei porti dell' Unione sacchi 163,000

### Petroli

**Filadelfia** — 14 — Petrolio Standard White C. 6 25.
**Nuova York** 14 — Petrolio Standard White C. 6.25.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 settembre, N. 212, contiene:

Legge che sopprime la imposta di ricchezza mobile sulle vincite del lotto e ne modifica il regolamento — R. D. che stabilisce che il tratto di cinta della piazza di Gemona compreso fra il bastione di S. Chiara e la porta degli Archi cessi di essere considerato come opera di fortificazione — R. D. che sopprime l'art. 15 del regolamento vigente per la esecuzione della legge 24 giugno 1888 — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra i possessori di caldaie a vapore del Lazio e dell' Umbria — Relazione e R. decreto che scioglie il consiglio comunale di Montopoli di Valdarno (Firenze) — Circolare alle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato sulla interpretazione del regolamento 13 agosto 1890 per gli appalti dei lavori pubblici a società cooperative di produzione e lavoro — Elenco delle dichiarazioni per diritti d' autore sulle opere d' ingegno durante la prima quindicina del mese di agosto 1891 — Rettifica d' intestazione — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

## Movimento del Porto

Arrivati il 13 da Swansea vap. ingl. « Sarak » cap. Walher con carbone all' ordine.

Arrivati il 14 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich con merci a Semler e Gerhardt.

Partiti il 13 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Solunto » cap. Compagno con merci - per Trieste vap. ital « Peloro » cap. Jonello con merci.

## Ufficio dello Stato Civile

9 settembre — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Vecchi Cloriano, carpentiere in ferro con Paulini Elvira, sarta, celibi — Michieli Vittorio, ragioniere con Vinelli Maddalena, civile, celibi — Granello Angelo, mugnaio, con Ceccon Maria, domestica, celibi.

Decessi: Scattorin Dionisi Teresa, 64, ved., casal., Venezia — Scattiglio Zane Teresa, 49, ved., r. pens., id. — Frizzele Cresara Maria, 44, coni., casalinga, id. — De Filippi Carbone Emma, 37, coni., casal., Meta — Parmesan Teresa, 14, nubile, sarta, Venezia — Fasolato Stella, 8, stud., id. — Verri Luigi, 57, coni., giardiniere, Cologna Monzese — Dal Monte Antonio, 32, celibe, già fornaio, Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 15 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 73 25 |
| Settem. | 94 — | 92 | Marzo | 71 — |

**Hamburg** 15 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 63 1/2 |
| Settem. | 73 1/4 | 92 | Marzo | 61 1/4 |

**Anversa** 15 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 79 1/2 |
| Settem. | 95 1/4 | 92 | Marzo | 77 — |

**Parigi** 15 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 34 1/2 |
| 4 primi | » | 35 — |

**Budapest** 15 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 27/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.67/— |

**Mais** — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.75 — |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano. — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz' ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 2 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

goria, purchè riuniscano le condizioni prescritte per gli arruolamenti volontari, e si presentino inoltre il 30 ottobre prossimo ad un Distretto di leva od al corpo nel quale desiderano di prendere il servizio, dando prova di avere abitudine a cavalcare o pratica nel maneggio dei cavalli.

Per maggiori schiarimenti in proposito rivolgersi al comando del Distretto di Venezia, ovvero ai comandi dei vari reggimenti di cavalleria.

**Pro Riese.** — Qualcuna delle più importanti case della città, e cioè le Ditte *Candiani*, *Salviati* e *Testolini*, interessate in via amichevole a voler contribuire con qualche oggetto, ammirazione dei forestieri, alla riuscita delle feste di beneficenza, con lotteria, organizzate a Castelfranco per i miseri di Riese, hanno risposto con slancio generoso all'appello. Esse rimetteranno alla nostra Redazione la loro offerta. Ne riparleremo domani. Segnaliamo intanto il fatto, come titolo di lode dovuto alle rinomatissime case veneziane.

**Dall' Arsenale** — Lo *Stromboli*, che trovasi ancorato alle *boe* della rada Spignon, dopo avere eseguite le prove d'installazione dell'artiglieria, le quali riuscirono soddisfacentissime, entrerà in bacino dell'Arsenale per pulire la carena, quindi partirà da Venezia.

— Il direttore dell'ospitale militare di S. Anna De Carolis partirà tra giorni in licenza ordinaria.

**Carri ferroviari.** — In seguito a reclami fatti dalla presidenza della Camera di commercio alla Direzione generale delle ferrovie per la deficienza di carri, la Direzione stessa comunicò di aver provveduto per l'invio a questa stazione del materiale occorrente.

**Rissa e ferimento.** — L'altra sera il facchino Giovanni Gandolfi, abitante a Castello, venne a rissa per questione di mestiere con un suo collega, in via Garibaldi, davanti l'esercizio di liquori, condotto da Francesco Bastasi.

L'avversario del Gandolfi, estratto un coltello, lo colpiva sotto la mammella sinistra, dandosi poscia a precipitosa fuga.

Il Gandolfi fu accompagnato da alcuni suoi amici all'ospedale militare di S. Anna, dove gli vennero cucite le ferite, giudicate guaribili in pochi giorni.

Il Gandolfi dichiara di non conoscere il suo feritore.

**Piccola cronaca.** — Il signor Arcangelo Cesellato abitante a S. Marco N. 3087 fu derubato ieri l'altro d'un vestito del valore di 50 lire, da uno sconosciuto, introdottosi nella sua abitazione dalla porta aperta.

— Per oltraggi agli agenti di P. S. vennero arrestati i facchini Pietro Lazzarovich ed Antonio Zennaro.

— Le guardie municipali arrestarono per violenze verso di loro, il facchino Emilio Bortoluzzi di venti anni, abitante a S. Polo, N. 1671.

**Un'incendio** — Un piccolo incendio iersera alle 7 1|2 scoppiò nella fabbrica saponi in Fondamenta Condulmer ai Tolentini. Accorsero i pompieri del distaccamento N. 5 col loro comandante Bassi — e il fuoco fu subito spento.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Iersera alla rappresentazione dei *Pezzenti* di Cavallotti, serata d'onore del primo attore Calamai, accorse pubblico numeroso. Il seratante fu applaudito. Questa sera si replicano i *Pezzenti*.

— Per venerdì si annuncia la serata di Antonio Zerri, il quale reciterà *La Pentola del Tesoro*, commedia di M. A. Plauto tradotta e ridotta pel seratante dal prof. Trambusti. Quindi riudremo la bella commedia di Gherardi del Testa *Moglie e buoi dei paesi tuoi*.

**Malibran** — Molti applausi iersera all'ultima delle *Campane di Corneville*.

Questa sera va in scena la bella operetta *I tre moschiettieri al Convento*.

**Club filodrammatico veneziano.** — Domenica 13 corrente fu riaperta la sala di questo Club.

Il discorso d'inaugurazione recitato con brio dal sig. Vinchierutti fu molto applaudito.

Nel dramma *La morte civile* il signor De Paoli Vittorio (Corrado) fu protagonista corretto ed intelligente, e singolarmente nella scena della morte si rivelò artista dotato d'ottime qualità. Lo coadiuvarono con plauso la brava sig. Simach ed i sigg. Oniga e Mello. Bene tutti gli altri.

Ben riuscita la farsa *La sposa e la cavalla*.

Insomma meglio non si poteva riaprire le sale del Club.

**Commedie e opere nuove** — Si assicura che l'onorevole Cavallotti, nella studiosa solitudine di Meina, abbia gettato giù la tela di una commedia di carattere politico. Gli ultimi incidenti parlamentari sarebbero argutamente innestati nel lavoro del deputato milanese. La commedia verrebbe rappresentata nel corrente autunno.

— L'attore autore cav. Garzes ha scritto una nuova commedia in tre atti: *Bianca d'Osia*, che letta ad un circolo di amici, parve opera finissima. Verrà rappresentata in breve.

— Il maestro Audran — noto per molte applaudite operette — sta trattando per far rappresentare all'Opera Comique di Parigi, una sua nuova opera comica in tre atti, intitolata: *Photis*.

**Francesco Guarnieri.** — Il nostro concittadino Francesco Guarnieri, il valente violinista, dà concerti in Francia. I giornali scrivono di lui parole assai lusinghiere e come esecutore e come compositore.

**Il « Tannhäuser » e la « Divina Commedia »** — In una lettera mandata da Wagner al conte Lerchenfeld-Ahan, ciambellano del Re di Baviera, in seguito ad una rappresentazione del *Tannhäuser* al teatro di Corte, il grande maestro ha questo periodo:

« Il mio scopo principale — e finale — fu ed è ancora quello di lavorare per rendere i miei uditori più umani, più dolci; in una parola, migliori; ed ho pensato sempre che l'armonia potesse operare questo prodigio. Io non posso ripetervi se non che fu la *Divina Commedia* la quale m'inspirò questo scopo, quand'ero a Venezia, a passare le mie più belle ore alla mia finestra, che dava sul Canal Grande — a leggere ed a meditare le strofe immortali di Dante. Sì, posso dire che quella divina poesia ha inspirato le migliori pagine, a mio avviso, e le più applaudite della mia opera. Io penso che tale scopo dovrebbe essere quello di tutte le grandi opere musicali. »

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *I pezzenti del mare* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *I tre Moschettieri al Convento* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, questa sera, dalle 8 alle 10:

1. Marcia *Gioite o popoli*, Moncini — 2. Atto I. *Gioconda*, Ponchielli — 3. Congiura e duetto *Ugonotti*, Meyerbeer — 4. Mazurcka *Amalia*, Moranzoni — 5. Pot-pourri *Mignon*, Thomas — 6. Finale 2.° *Granatieri*, Landini.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta "

## Dalla Capitale

### BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Tolgo dal Bollettino giudiziario odierno:

Cesarini, primo presidente della Corte d'appello a Lucca, fu nominato primo presidente della Cassazione di Firenze.

Dona, consigliere della Cassazione di Torino, fu nominato primo presidente d'Appello a Cagliari.

Toini, procuratore generale della Corte d'appello a Cagliari, fu nominato primo presidente d'Appello a Lucca.

Bonasi, presidente di sezione della Cassazione di Firenze, fu collocato a riposo dietro sua domanda.

Mattioli, vicepretore a Mantova, fu tramutato a Licodia.

Rossetti, vice-cancelliere d'appello a Venezia, fu collocato a riposo.

Baston, cancelliere di Pretura a Venezia, fu nominato sostituto segretario di Procura della Corte d'appello a Venezia.

Casti, pretore di Vicenza, fu posto a riposo.

Migliorini, vicepretore a Belluno, fu tramutato a Daveto.

Di Etro, vice-pretore a Latisana, furono accettate le dimissioni.

Fu assegnato l'aumento del decimo sello stipendio dal primo di ottobre a Spallore, viceancelliere della Pretura di Codroipo, a Costa id. di Sacile, a Dalbianco sostituto segretario del Tribunale di Vicenza, a Grei vice-cancelliere della Pretura di Sanvito al Tagliamento.

### L'antico progetto delle Prefetture ritorna in ballo

*Roma* 15, *ore* 10,5 *p.*

Si conferma che il ministero studia parecchi progetti di riforme organiche.

È stato ripreso in esame l'infelice progetto dell'on. Crispi circa le prefetture.

Il ministero vorrebbe conservare le attuali provincie, però riunire alcune minori sotto una unica prefettura.

Così si farebbe per gl'intendenti di finanza, per i provveditori agli studi, pei direttori del genio civile, ciascuno dei quali avrebbe giurisdizione sopra un gruppo di piccole provincie.

### Prolungamento dei trattati commerciali in corso

Si assicura che, prevedendosi che le trattative commerciali si prolungheranno alla fine di ottobre, i Governi austriaco e germanico chiederanno ai rispettivi Parlamenti di prorogarsi di quattro mesi i trattati vigenti.

### Per la moneta d'argento

È aumentato il trasporto marittimo della moneta d'argento, equivalente all'aumento ferroviario.

### I vincitori alla gara di tiro di Lione

Nel prossimo ottobre si distribuiranno i premi ai vincitori dell'ultimo tiro nazionale di Lione. Le Società dei tiratori italiani che vinsero i premi si faranno rappresentare dal console generale che ora si trova a Roma e che si offerse di ritirare personalmente i premi.

### Pellegrinaggi spagnuoli

Un altro dispaccio da Barcellona reca che i pellegrini, partiti ieri da quella città, alla volta di Roma, sono cinquanta.

### Contro i partiti sovversivi

Il comm. Ramognini, direttore generale della pubblica sicurezza, ha inviato ai prefetti una circolare, riservatissima, nella quale avverte come siano giunte al Ministero dell'interno notizie di un insolito agitarsi, in questi giorni, dei partiti avversi alle istituzioni ed anarchici. La circolare invita i prefetti ad informare il Ministero sulla estensione dell'agitazione nelle rispettive Provincie, dando l'elenco preciso delle Società sovversive esistenti. Raccomanda da ultimo di informare esattamente il Ministero sulla provenienza dei fondi che servono come mezzo alle agitazioni, all'insistenza ed alla propaganda delle Società sovversive.

### Cose militari

*Roma* 15, *ore* 11.45 *p.*

Si prepara una guerra al progetto del reclutamento, che porterebbe modificazioni radicali.

È imminente il collocamento in posizione ausiliaria di altri generali, tra cui Cappellari.

### Ispezione alle Università

Il ministro Villari ha incaricato alcuni professori d'ispezionare parecchie Università per accertare le cause dei disordini della scolaresca ripetentesi specialmente a Torino, Napoli, Bologna e Roma.

### Pei fatti del 1.° maggio

Alla Corte d'appello continua il dibattimento pei fatti pel primo maggio. Parla la difesa. Domani si pronuncierà forse la sentenza.

Il processo Cipriani e altri settantauno, coimputati dei fatti del primo maggio, è fissato al 14 ottobre.

### Il refettorio dei pellegrini

*Roma* 15, *ore* 11.55 *p.*

Fervono al Vaticano gli allestimenti per i pellegrini.

Due grandi refettori sono pronti; il primo contiene sessantaquattro tavole per millecinquecento persone; il secondo ventiquattro per novecento.

Oggi li visitò l'ambasciatore francese presso il Vaticano.

Il primo pranzo sarà mangiato la sera del diciassette.

### Un Cardinale malato

Il Cardinale Rotelli è gravemente infermo.

### I ministri a Consiglio - Bilanci ed economie

Salvo cause di nuovi differimenti, il Consiglio dei ministri è fissato per sabato diciannove.

Tutti i bilanci sono pervenuti al Tesoro, meno quello dell'istruzione, prossimo a ultimarsi.

Fra le economie dei bilanci correnti e quelle dei nuovi, compresa la riduzione delle spese di costruzioni ferroviarie, si calcola raggiunta la somma di cento trenta milioni.

— L'on. Branca si reca a Potenza. Ritornerà venerdì.

## Dalle Provincie

### Il suicidio di una guardia di P. S.

*Genova 15 ore 8 p.*

(*m.*) Ieri, a Sestri Ponente una guardia di P. S. di quella brigata, certo Francesco Melis, d'anni 27, sardo, con un pretesto qualunque, si ritirò in una cameretta della caserma e poco dopo rintronò un colpo d'arma da fuoco.

I compagni accorsero allarmati alla detonazione e aperto l'uscio della cameretta scorsero il povero Melis a terra col corpo sfracellato da un colpo di revolver.

Nella mano stringeva ancora l'arma omicida.

Ignorasi le cause del suicidio.

### La riforma del Codice di commercio

*Milano* 15, *ore* 8.10 *p.*

Nella sala della Camera di commercio si adunarono oggi i rappresentanti di parecchi circoli, costituendo il Comitato definitivo patrocinatore delle riforme da introdursi nel Codice di commercio, eleggendo l'ufficio di presidenza, incaricato di predisporre per il Congresso da tenersi a Milano prossimamente.

### Per l'Esposizione di Palermo

*Palermo 15, ore 1 p.*

(*c.*) Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale di Palermo, ritenendo sempre irrevocabile la sua deliberazione di aprire la mostra all'epoca stabilita, cioè entro la prima quindicina di novembre, ha frattanto invitato gli espositori ad affrettarsi a presentare gli oggetti nei giorni stabiliti.

### Una Borsa del lavoro

*Torino 15, ore 4.50 p.*

(*Zuccaro*) Oltre quattrocento operai tennero una riunione, per discutere su questo quesito: sull'impianto della *Borsa del lavoro*, sull'abolizione del lavoro notturno dei panattieri, e sullo sciopero dei lavoranti lime.

Venne deciso di chiedere dal Municipio un bel locale per la Borsa del lavoro, con cinque vani della capienza di almeno 500 persone, ed uno per 5000 per le assemblee, nonchè l'arredamento, illuminazione e riscaldamento, ed una sovvenzione annua di 25 mila lire per le spese d'esercizio.

Riguardo l'abolizione del lavoro notturno dei panattieri decisero di agitarsi, onde ottenere la riforma e di aiutare pecuniariamente i pochi scioperanti ed acquistare il pane solo nelle panatterie dove non si lavora alla notte.

Riguardo poi allo sciopero dei lavoranti in limo decisero di appoggiare la resistenza a quello sciopero di 50 operai nello stabilimento Laurenti, che vorrebbero il lavoro a cottimo.

### Un assassinio e un suicidio

*Torino 15, ore 9 p.*

(*z.*) — Ieri sera, certo Berutto Filiberto fu Bartolomeo, d'anni 20, aggrediva in via S. Quintino i proprii zii Berutto Giuseppe d'anni 34 e Michele d'anni 27, ferendoli entrambi a colpi di coltello.

Il Berutto Filiberto, conduttore di bestiame al servizio di questi suoi parenti, era da poco stato licenziato per maltrattamenti agli animali affidati alle sue cure; onde la malvagia aggressione e ferimento a scopo di vendetta.

Entrambi i feriti — di cui uno, il Michele Berutto, versa in grave stato — vennero ricoverati all'Ospedale di S. Giovanni. Il feritore venne arrestato.

— Un uomo, finora sconosciuto, si gettava l'altra notte sotto il treno della ferrovia di Milano, all'angolo delle vie Montevecchio e Principi Oddone, rimanendo informe cadavere.

L'autorità di P. S. si portò sul luogo, e, dopo le formalità legali, ordinò che il cadavere fosse trasportato alla camera mortuaria di via Cuorgnè.

### Un commissionato che scappa

*Verona 15, ore 8.40 p.*

(*j.*) — Alcuni giorni fa si sparse per Verona la notizia, portata dalla *Venezia*, che un giovane commissionato della nostra città assai conosciuto era fuggito senza lasciare traccia di sè e lasciando un *deficit* di 37,000 lire.

Il commissionato sarebbe, a quanto afferma l'*Arena* di oggi, il sig. Cristani Giulio, che era una colonna della nostra Società democratica.

### Cronachetta di Cuneo

**L'estate agli sgoccioli — Vendemmia prossima — La disgrazia di un valoroso capitano.**

Ci scrivono da Cuneo, 14:

(*l. z.*) Qui comincia a gocciolare. Son questi certo i segni forieri dell'imminente autunno. Per le nostre campagne un pochino d'acqua non nuocerebbe sicuramente, ma se la pioggia continuasse troppo, la vendemmia che sta per cominciare nelle vicine Langhe (Circondari di Mondovì e di Alba), e che è più che buonina, ne sarebbe danneggiata. I discreti raccolti di quest'anno e la speranza di una buona vendemmia hanno già rallegrati gli animi degli abitanti di quest'ultimo lembo d'Italia, e tutte le domeniche *tramways*, ferrovie, vetture, ecc. sono pieni (come non lo furono più da anni parecchi), di gente lieta e che non pensa che a godersi l'oggi, nella fiducia di un prossimo ridente avvenire.

Al povero capitano, aiutante maggiore, sig. Pugliese, di Mantova, dell'81.° fanteria, qui di presidio, e che in seguito a caduta da cavallo fatta giorni sono, presso la *Madonna dell'Olmo*, qui vicina, erasi fratturato il braccio destro, venne fatta oggi, all'Ospedale civico, l'operazione, mettendo a posto l'osso del braccio, per cura del valente nostro chirurgo cav. Delfino, coadiuvato dal dottor Fornaseri. Tutto lascia sperare che il nostro buon amico, tanto amato dai suoi colleghi e dai soldati che servirono sotto di lui, e che usano chiamarlo padre, guarisca presto e perfettamente. Questi sono gli auguri di tutti i suoi commilitoni e della città intera.

### Una frana in Sicilia

Scrivono da Messina:

Ieri lungo il tronco ferroviario in costruzione dalla ditta Oliveri-Zappula cadde una frana nella galleria Timari, seppellendo molti operai.

Da Milazzo e da Barcellona furono spediti soldati, medici e operai per procedere al salvataggio.

## Dall' Estero

### Inondazione in Spagna
### Orribile disastro - 2000 morti

*Madrid* 15, *ore* 7.45 *p.*

La città di Almeria è interamente devastata dall'inondazione. Il numero delle vittime è ancora ignoto. Oltre 500 case sono crollate. Parecchi villaggi della provincia di Ciudadreal sono egualmente devastati.

Almeria, nella provincia di Granada, città e porto di 39,000 abitanti.

La provincia (358,000 abitanti) è famosa per le sue miniere di argento, piombo, cinabro e rame.

*Madrid 15 ore 11 pom.*

Le ultime notizie giunte da Consnegra presentano molto più grave il disastro dell'inondazione.

Si calcola che i morti ascendano a duemila. Due terzi della città sono distrutti.

Gli edifici ancora in piedi sono danneggiatissimi.

Numerosi cadaveri tuttora insepolti fanno temere che andando in putrefazione generino una epidemia.

La popolazione soffrendo la fame si dà al saccheggio.

## Agenzia Stefani

### Alle manovre in Austria

*Bistritz 14* — L'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato del seguito, dal ministro rumeno, Lahovary, e dagli addetti militari alle Ambasciate tedesca ed italiana, stamane si recò al campo delle manovre ritornandone alle 2 pom.

Quindi vi fu pranzo a Corte, al quale assistettero Lahovary e gli addetti militari tedesco e italiano.

*Valladolid 15.* — E' morto l'Arcivescovo.

*Pietroburgo 15.* — Il Governo assegnò 22 milioni di rubli a favore degli indigenti.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Tra la veglia ed il sonno** — (*z.*) Con questo titolo è testè escito un volume — edito a Milano dal Battezzati — opera di uno dei più distinti maestri comunali di quella città, autore di altri ottimi lavori destinati all'istruzione dei fanciulli.

In questo nuovo lavoro Pietro Aggradi compose ben 175 raccontini, esempi, sentenze, novelle, serie, gaie, sentimentali, umoristiche, tutte istruttive, morali, dilettevoli, utili alle cognizioni dei fanciulli e delle fanciulle, alla cui lettura i giovinetti e le giovinette aumentano il corredo delle loro cognizioni, si ispirano sempreppiù al sentimento del dovere, dell'onestà, della morale e dell'amor patrio sotto l'usbergo d'un cuore ben fatto, essi ed esse certo acquistano molto scorrendo un volume dilettevole, che padri e madri loro possono affidare e consigliare alla lettura, perchè il volume, dall'ottimo indirizzo educativo, ha facile la forma letteraria, costumato nell'arguzia, decente nello scherzo. E' uno dei migliori volumi del genere.

***

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato i seguenti libri:

*Sessa*, **Dottrina popolare in quattro lingue.** L'autore già noto per altri riputati lavori linguistici; ha ordinato e raccolto con intenti assai pratici le espressioni famigliari e motti popolari, le frasi commerciali e i proverbi nelle lingue italiana, francese, tedesca e inglese. Questo suo lavoro, che fa parte della serie speciale dei Manuali Hoepli, esce ora notevolmente ampliato nella sua 2.a edizione. (L. 2.)

*Prout-Ricci*, **Istrumentazione**. Nella serie dei Manuali Hoepli mancava un trattato popolare su questo argomento così magistralmente svolto dal Prout, di cui esce ora la prima edizione italiana fatta con molta diligenza dal maestro Ricci. Il lavoro del Prout, che venne recentemente tradotto in tedesco, è oramai diffuso in Germania quanto in Inghilterra, e speriamo lo sarà quanto prima altrettanto in Italia. (L. 2.50).

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia Padovani addolorata partecipa la morte successa nel giorno 14 corr. Settembre della sua diletta

**Adelaide Padovani**

aggiungendo che i funerali avranno luogo nella Chiesa S. M. Formosa alle ore 11 ant. del 16 corr.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . . cent. 25
» III » . . . . . . » 50
corpo del giornale prezzi da convenirsi
convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col linometro corpo 7*

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Medaglia d'Argento Dorato** All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
**ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonin

**DEPOSITI NEL VENETO**

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castevecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastic. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

**PRANZI, COLAZIONI E CENE**

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti.
**Porta Salviette**
di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
**Cent. 50**
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

**INCHIOSTRO INDELEBILE**
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire U. a. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

**NASTRI, CONI E CARTA**
per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.
Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonin, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

# Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

| | |
|---|---|
| Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte | L. 5.— |
| Legate in tela ed oro | |
| **Cadore** | » 4.— |
| **Belluno - Feltre - Agordo.** | » 5.— |
| **Bassano - Sette Comuni** | » 5.— |
| **Vicenza - Recoaro - Schio.** | » 6.— |
| Guide economiche illustrate | |
| **Guida di Trento** | Cent. —.75 |
| **Guida di Rovereto** | » —.75 |
| Guida di **Padova** | L. 2.— |
| Guida di **Levico** con vignette e panorami | » 1.— |
| Da **Padova** e **Treviso** a **Belluno** | » —.75 |
| Da **Padova** a **Bassano** ed **Oliero** | » —.75 |
| **Schio, Arsiero** e **M. Summano** | » —.60 |
| **Recoaro** | » —.50 |
| Basilica di S. Antonio di **Padova** | » —.50 |
| Altre guide | |
| Un giorno a **Vicenza** | L. —.50 |
| Il Museo di **Bassano** | » 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:
Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno**.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano: **Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Muquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
**SAPONE D'IREOS**
il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia
**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)
al prezzo incredibile di **L. 1.00** la bottiglia

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede **Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00** — » piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

**Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera**
**sotto il controllo e suprema ispezione del Governo**

Con licenza tecnica si prepara in **2** anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia per vantaggiosi risultamenti.
Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

**D'affittarsi**

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, pozzo e scala propria per L. 1200.
**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.
**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.
D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

la Salute???

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

*Padova, 9 Febbraio 1891.*
Egregio Signor **Bisleri — MILANO**
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
**A. dott. De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE
**il più antico ed accreditato del Veneto**
**FONDATO NEL 1866**

**Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ**
**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | **L. Vitale** | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud.** | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | **Clermont e Fouet** | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**
**Sapone dei Principi del Congo**
**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** — Profumeria **VANDA**
**Assortimento completo in Spugne** ed articoli per bagno
**Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli**

**INVIGORATING**
# Lavander Salts

**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un mracato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**
**FRATELLI RIZZI DI FIRENZE**
(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)
Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

Proprietario e fabbricante del rinomato
# ELIXIR SALUTE
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***
**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente diurna e notturna**
**sui quadri situati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**
(Concessione speciale Municipale)

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 17 settembre N. 257

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 46 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**INSERZIONI**

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

conto corrente colla Posta

# ATTORNO AL VATICANO

*(Nostra corrispondenza particolare)*

**I pellegrinaggi e la « prigione » del Vaticano — I francesi in udienza dal Papa — Il signor Harmel — Agevolezze delle Società ferroviarie francesi e italiane — I cardinali francesi — Lavigerie: il « Boulanger » della zimarra rossa — Il campo delle sue gesta — Brevi di Leone XIII.**

*Roma, 16 settembre.*

*(Fulgenzio)* La maggiore preoccupazione oggi pel Vaticano è riguardo ai pellegrinaggi, specialmente francesi, pei quali si preparano gli alloggi. E scrivo *specialmente francesi*, perchè i pellegrini spagnuoli e gli italiani, che fanno parte delle Società della gioventù cattolica, si pagheranno le spese, avendo, quali più, quali meno, il denaro necessario.

Per oggi è annunciato l'arrivo del primo gruppo dei romei francesi e si inizierà così il lungo periodo dei pellegrinaggi cattolici alla prigione di Leone XIII. (*Vedi dispacci da Roma*)

Già tutto è pronto nei pianterreni del Vaticano per accogliere quella parte dei pellegrini, che hanno forse più fede, ma meno quattrini, e i quali avranno, dentro la *prigione*, vitto e buon alloggio, a migliaia, il che vuol dire che non è poi una prigione troppo stretta, troppo incomoda e sguernita.

Io non meraviglierei, che, dopo un po' di tempo, prendendo un qualche pretesto, la locanda impiantata in Vaticano venisse chiusa per *eccesso* di forestieri o si introducesse il pagamento di una piccola retta.

È bene, del resto, che i devoti al Vaticano vengano a Roma, visitino la prigione, osservino coi propri occhi le persecuzioni, alle quali sono fatti segno il Vaticano, il Sacro Collegio, i preti e i frati da parte dei tiranni italiani.

Probabilmente i pellegrini francesi saranno accompagnati all'udienza solenne, ad essi accordata dal Pontefice, dall'ambasciatore della Repubblica presso la Santa Sede o da qualcuno che lo rappresenti (*).

Questa notizia è stata da taluno interpretata come una dimostrazione del malanimo dei francesi verso gli italiani, come un'offesa del Governo di Parigi al nostro sentimento patriottico. Ma a chi giudica le cose serenamente, e senza pregiudizi partigiani, la cosa, se avvenisse, parrebbe affatto naturale.

È bene non dimenticare che già altre volte quando giunsero a Roma pellegrinaggi esteri, i pellegrini furono accompagnati in Vaticano appunto dal rappresentante diplomatico del paese, al quale essi appartenevano.

⁂

Da Roma i pellegrini andranno a Napoli, e da Napoli a Pompei. Il signor Harmel, organizzatore dei pellegrinaggi, è un uomo intraprendente, una specie di Cock e di Gare. Egli è, naturalmente, in buoni rapporti con le Società ferroviarie di Europa, sopratutto con le francesi.

Gli accordi con le ferrovie italiane furono definiti la settimana scorsa a Parigi fra lui, gli amministratori della *Paris-Lion-Mediterranée*, e un rappresentante della nostra Mediterranea. Questi era il signor Frigo, uno dei funzionari più capaci della Mediterranea. La Mediterranea ha concesso ai pellegrini agevolezze maggiori del consueto, perchè essi percorrono quasi tutta l'Italia continentale, da Bardonecchia a Pompei, sempre sulle linee della Società.

I pellegrini francesi, che sono in maggior numero, andranno dunque a Napoli e a Pompei, e sarà un beneficio di certo. Il signor Harmel già organizza le gite nel golfo di Napoli. Vi ha chi afferma ch'egli sia l'agente di una Società bancaria, di cui il *Credit* sarebbe alla testa. Dicono che questo Harmel sia milionario e filantropo. Può essere: certo è che il suo spirito di intraprendenza non conosce limite.

Da quando è a Roma dirige tutto il movimento; sorveglia, non ha requie, ordina cambiamenti negli alloggi e nei dormitorii. Procede d'accordo con l'ambasciatore francese Lefebre de Bèhaine, che darà dei ricevimenti ai capi del pellegrinaggio, ai cardinali e a vescovi di Francia.

I cardinali francesi vi saranno tutti, non escluso Lavigerie, anzi questi ha scritto che verrà, ma senza precisar l'epoca. Se non venisse, in Vaticano sarebbero più soddisfatti.

⁂

A proposito del Lavigerie, avete appreso dai dispacci dell'*Havas* che « Boulanger dalla zimarra rossa » (cardinale Lavigerie) ha intenzione di abbandonare la politica per dedicarsi esclusivamente al suo Ministero religioso. Se una tale determinazione fosse sincera, si potrebbe dire che l'affare poco corretto dei cappucini di Tunisi abbia fruttato non poca iettatura al despota porporato.

Non posso però prestar fede assoluta al laconico dispaccio dell'Agenzia francese per il semplice motivo che chi *a bu, boira*. Il cardinale ha avuto troppa celebrità per scomparire ora dal campo della politica militante in cui egli si crede invincibile, campo da lui prediletto, tanto più che il semplice adempimento della sua missione non gli darà mai quelle soddisfazioni, delle quali va tanto orgoglioso.

E poi, quale sarebbe la sua missione? Se ne è imposte tante delle missioni egli, che francamente non si può indovinare quale di queste possa essere. Qualunque però sia stato il motivo che abbia potuto originare il telegramma dell'*Havas*, è fuor di dubbio che la fulgente stella di questo singolare ministro di Dio deve aver ricevuto delle *éclaboussures* nel conflitto che egli ha imprudentemente sollevato con inusitato clamore nel dominio politico-religioso del suo paese.

E, sempre secondo i giornali, l'*effacement* del venerando prelato non si limiterebbe solo a questo. Egli sarebbe deciso altresì di rinunciare alla bianca Tunisi ed alle delizie di.... Capua che seppe crearsi sui poggi fioriti della Marsa (San Luigi di Cartagine) colla munificenza dei fedeli e non fedeli patrocinata da un Governo repubblicano composto di liberi pensatori! Io esito a credere questo ed altro, tanto più che da alcuni giorni si sono incominciati a Tunisi i lavori per l'edificazione della nuova Basilica prospiciente il palazzo residenziale. E poi come si può dare un addio, lì su due piedi, a quella patria adottiva che fu testimone delle gesta più memorabili della nostra esistenza?

Non è forse a Tunisi che lo scaltro porporato manifestò alle inconscie turbe la sua vera grandezza, imperando senza controllo sui protetti e sui protettori?

⁂

Volente o nolente, la Tunisia è diventata il teatro in cui sono chiamate ad esercitarsi tutte le ambizioni più o meno *avouables* dei nostri vicini d'oltr'alpe.

Là nacque il boulangismo, là, sotto le ali paterne di un vecchio settantenne, al quale i francesi hanno imposto di vestire i calzoni rossi, crebbe smoderatamente e si alimentò per parecchi anni la puerile vanagloria d'un principe di Santa Madre Chiesa che, abilmente secondato dal proprio Governo, si era impegnato d'infranciosare (perdonate l'espressione) il mondo conosciuto.

Là convergono dalla metropoli francese tutti i *fruits secs* e tutti i *rossignols* incollocabili, i quali, appena insediati nelle loro grasse prebende, manifestano la loro scienza coll'essere cretini ed insolenti col pubblico, dal quale son pagati.

La loro principale cura è poi quella di far della politica contro l'elemento italiano. Sicuri dell'impunità, essi sfogano la loro bile ed i loro rancori personali sempre contro gli italiani.

Insomma non sarebbe opera inutile per tutti i piccoli che soffrono le peggiori angherie, se il nostro Governo volesse richiamare l'attenzione di quello protettore su certe infrazioni ai diritti comuni dei cittadini italiani della Reggenza.

⁂

Un mio telegramma vi informò già di un breve di Leone XIII al comm. Guglielmo Alliata, presidente generale della Gioventù Cattolica italiana.

Nei circoli del Vaticano si attribuisce a questo breve una grande importanza.

Esso sarebbe destinato a por fine ad ogni discordia nel campo cattolico, giacchè in Vaticano si crede che tutti accoglieranno docilmente la parola del Sommo Pontefice e ad essa conformeranno la loro condotta.

Qui, fra i soci della Gioventù Cattolica, l'annunzio di questo breve fu salutato con viva gioia; il desiderio della pace e della buona armonia è universale e di lunga data. Dicono che sia arrivato opportunemente, poichè era grande il pericolo che le polemiche si riaccendessero, per la comparsa di certo opuscolo non atto certo a cementare la pace.

Si conferma la voce che un breve in sensi analoghi sia stato dal Papa spedito anche al Presidente dell'Opera dei Congressi Cattolici.

(*) A questo proposito il *Secolo* di ieri recava il seguente dispaccio da Roma:

« Riguardo alla voce corsa che i pellegrini francesi sarebbero stati presentati al Papa da Béhaine (ambasciatore di Francia presso il Vaticano), l'ambasciata ci autorizza a smentire recisamente questa notizia.

L'ambasciatore considera i pellegrini come *touristes* qualunque, aventi solo il diritto di protezione come tutti i connazionali.

Béhaine non si reca al Vaticano che per il disbrigo degli affari e per i ricevimenti diplomatici, non per le presentazioni dei pellegrini che verranno presentati al Papa dall'arcivescovo di Reims, organizzatore dei pellegrinaggi. »

## *Echi dei disordini in China*

Il *Times* ha da Shanghai:

La dogana sequestrò numerose armi e munizioni destinate a società segrete di Chingkigng. Alcuni stranieri si sarebbero compromessi.

## Il viaggio di Guglielmo

*(Per dispaccio)*

*Erfurt 16* — Iersera vi fu un pranzo in onore delle Maestà tedesche al municipio, quindi si fecero una serenata ed una ritirata con fiaccole.

L'imperatore è partito oggi, per la via di Gotha, per Mülhausen.

## DOPO LE MANOVRE IN AUSTRIA-UNGHERIA

(Per dispaccio)

*Bistritz 16* — Le manovre sono terminate.

L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato a Temesvar fra le acclamazioni della popolazione.

L'imperatore si è cordialmente congedato dalle autorità, dai generali e dagli addetti militari esteri.

## A proposito dell'occupazione di Sigri

### Parole ufficiose – La posizione della Turchia

Lo *Standard*, organo ufficioso, dichiara che essendosi calmati gli animi, è doveroso riflettere che l'incidente di Sigri servirà a dare un'idea più esatta delle forze che sarebbero chiamate ad intervenire negli affari europei.

« L'Inghilterra, afferma lo *Standard*, non esiterebbe, occorrendo, a difendere gli interessi europei e non permetterà mai alla Russia di impadronirsi dei Dardanelli. »

Questo linguaggio dimostra chiaramente quali sono le intenzioni dell'Inghilterra, la quale, più che altro, ha voluto dare una lezione alla Russia che ottenne il passaggio per i Dardanelli per alcune navi, che possono naturalmente considerarsi appartenenti alla flotta da guerra.

L'Inghilterra non è quindi disposta a vedere la Russia affacciarsi dal Mar Nero al Mediterraneo, ma nello stesso tempo la politica accorta e prudente di Salisbury non sarà certe quella che per una insensata occupazione d'un isolotto, vorrà dare argomento di conflitto, conflitto che diventa sempre più temibile dato il nervosismo attuale di alcuni stati Europei.

Sarà poi anche interesse della Turchia — simpatizzi o meno colla Russia — di impedire complicazioni, e curerà quindi di non favorire nè le aspirazioni russe, nè le inglesi, poichè essa sa bene, che, alla fin fine, ne pagherebbe le spese.

Tutte le complicazioni sorte in Oriente a cominciare dalla guerra del 1854-55 si sono risolte sempre in suo danno; vi ha sempre perduto delle provincie. Sembra quindi naturale che la sua politica deva essere per la tutela dello *statu quo*.

## I nuovi Reggenti

### della Repubblica di San Marino

Sere sono furono eletti i nuovi Capitani Reggenti (Presidenti) della Repubblica pel semestre venturo dal 1° ottobre. Sono il cav. prof. Antonio Michetti, distinto frenologo e direttore del Manicomio di Pesaro, e il signor rag. Pasquale Busignani.

L'elezione è stata accolta assai favorevolmente essendo noti i nuovi eletti per capacità ed attività.

# DAL VENETO

## La questione delle decime

### Interessi agricoli

In attesa che autorevolissima persona politica tratti sulla *Gazzetta* un argomento, il quale interessa così davvicino i nostri possidenti, annunciamo intanto che domenica prossima per iniziativa di varie influenti persone, scelte fra i grandi proprietari di terreni, avrà luogo a Castelfranco una importante riunione.

Inutile raccomandare agli invitati di intervenire in gran numero, e rispondere con sollecitudine all'appello.

## PER I DANNEGGIATI DI RIESE

A Castelfranco è stato adunque stabilito in tutte le sue parti il programma della prima festa di beneficenza che si darà in quell'elegante ambiente che è il *Teatro Accademico*.

Sarà il primo dei trattenimenti che si seguiranno di quindici in quindici giorni. — Date le modeste risorse di un capoluogo distrettuale, che non può certamente pretendere di avere spettacoli teatrali in tutte le stagioni dell'anno, è da credere e da sperare, che questi trattenimenti fonte di beneficenza ai miseri, e di onesto passatempo ai cittadini, saranno bene accetti e frequentati. Ognuno può bene prendersi il gusto di spendere un paio di lire due volte al mese, divertendosi e facendo del bene.

Lo spettacolo di domenica segnerà certamente un successo.

Canterà quel giovane eletto, vera anima di artista finissimo che è il tenore Chiarenzo.

L'orchestra e la brava banda del paese, diretta dall'egregio maestro Loschi, suoneranno due o tre pezzi.

Alcuni giovani sempre pronti a prestarsi in pro dei disgraziati, i signori Battiston, Viani, Saviane, Pillon, Baggio, Chiappinotto, Bertoncello e qualche altro, rappresenteranno coll'usato brio uno scherzo comico, dal titolo truce *Alboino, e Rosmunda*.

Altri giovani egregi di Venezia si prestano per una breve e brillante accademia di scherma.

Finalmente verrà estratto fra gli spettatori il dono mandato con sollecitudine pietosa da Sua Maestà il Re, sempre primo a promuevere il bene e a secondarlo.

Altri regali che alcune rinomatissime ditte veneziane di cui parla la cronaca, hanno disposto a favore dei denneggiati, verranno estratti nelle successive rappresentazioni.

Tutto fa sperare insomma, che il più lieto successo deva coronare l'iniziativa dei promotori.

⁂

A proposito di Riese.

Gli onor. deputati Rinaldi, Bertolini e Andolfato con una premura che li onora si sono recati sul luogo del disastro, e hanno stabilita una azione collettiva presso il Governo per ottenere soccorsi.

Niun dubbio che la loro autorevole parola unita alle istanze di altre persone che ebbero già seri affidamenti, abbia a decidere i nostri Ministri ad intervenire efficacemente a vantaggio dei colpiti da una serie continua e insistente di sventure.

## Cronaca estense

Ci scrivono da Este, 16:

*(Elgidi)* Il Consiglio comunale nelle straordinarie adunanze ch'ebbero luogo nei giorni 9 e 10 settembre corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura il progetto tecnico per la costruzione del nuovo fabbricato a sede del Giardino d'infanzia, ed il progetto e la spesa per l'ampiamento della casetta annessa alla scuola del Deserto per uso della maestra.

Ha approvato le modificazioni al Regolamento di edilizia deliberato nel 18 maggio 1891, secondo le proposte della G. P. A.

Ha confermato per un triennio il sig. Ciscato dottor Antonio nel posto di professore nella Scuola tecnica.

Ha nominato la signora Zanin Teresa levatrice della terza condotta ostetrica.

Ha nominato la signora Bettamio Elvira maestra nella classe prima maschile inferiore urbana.

Ha deliberato il licenziamento del maestro di Schiavonia Fracaro Giuseppe.

Ha approvato il nuovo Statuto organico pel Giardino d'infanzia Isidoro Alessi che prenderà il nome di Istituto educativo infantile Isidoro Alessi.

*Fiera* — La fiera tradizionale detta di S. Tecla avrà luogo nei giorni 21 a tutto 29 corrente. Punto di qualche considerazione la nostra piazza pei cereali e bestiame, con l'esonero per la circostanza dalle tasse di stazio e dalle altre pubbliche gravezze, anche quest'anno la fiera assumerà, per concorso e per affari, la consueta importanza.

*Tombola* — Ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Pia Casa di Ricovero nel giorno 27 corrente avremo la Tombola con premi da L. 50, 100, 150, 300.

*Tiro al piccione* — Ricordiamo che nel giorno 20 corrente, nel Campo di Marte, avrà luogo il gran Tiro al piccione, con le norme già estesamente pubblicate in codesto giornale.

*Teatro — Dulcis in fundo!* Le previsioni sono ottime, ed il scelto personale artistico ne danno argomento. Abbiamo pensato di esser ben sicuri sul nome degli interpreti dell'*Africana* al nostro Sociale, nel caso non improbabile di qualche mutazione. Così non fu, tanto meglio quindi per l'impresa e per il pubblico. Vi trascrivo i nomi degli artisti: Prima donna soprano assoluto Filonoff Alessandrina, altra prima donna soprano assoluto Leone Paolina, primo tenore Martinez-Pati Gino, primo basso Giomini Numa, primo basso Bernasconi Oreste; maestro concertatore e direttore cav. Enrico Riboldi; maestro dei cori Vittorio Orefice.

La prima rappresentazione avrà luogo mercordì 16 corrente.

## Un'amministrazione radicale

**Rovigo** *16 settembre.* — Ci scrivono:

(x) Il *Corriere del Polesine*, in una serie di articoli sugli interessi cittadini, fa una critica serena, ma acuta e severa, sull'Amministrazione comunale prendendo argomento da alcune deliberazioni prese ultimamente, affrettamente ed in modo irregolare dal Consiglio comunale.

Si discutono e si biasimano molti provvedimenti inopportuni che sembrano presi col solo scopo di dare contro a quello che aveva fatto la precedente amministrazione.

Davvero, dopo tante promesse e dopo due anni di inerzia, i nostri reggitori si slanciano e fanno un mondo di cose mal fatte!

Il Comune per le animosità dei suoi invasori corre il rischio di vedersi implicato in cause disastrose, e i denari dei contribuenti vengono spesi malamente, inutilmente.

Un solo dei nostri amministratori poteva lasciar credere di possedere una certa abilità: in lui confidavano interamente gli avversari, non solo, ma anche qualche altro che sosteneva non doversi far entrare la politica in cose di amministrazione.

Ma si vede che la furberia non basta per bene amministrare un Comune, e tutti devono convenire che così si va male, molto male.

Le critiche di questi giorni hanno fatto in tutti profonda impressione.

I nostri avversari pare non se ne siano accorti ed i loro organetti ed organoni tacciono. Perchè?!

## La luce elettrica a Vittorio

### Grandioso programma delle feste

**Vittorio** *16 settembre.* — Ci scrivono:

*(Veritas)* — Furono eseguiti vari esperimenti parziali della luce elettrica in diversi punti della città e mi è grato di riferire che essi riuscirono stupendamente, superiori ad ogni aspettativa.

Iersera con ottimi risultati ebbe pure luogo un primo esperimento privato nella Villa Costantini dove mercè la compita e proverbiale gentilezza di quella rispettabile famiglia potè accedervi moltissima gente che, curiosa di studiarne l'esito, erasi agglomerata alle cancellate esterne. Furono segno di ammirazione quelle sale aristocraticamente addobbate ed illuminate da splendida luce, le quali presentavano un aspetto veramente incantevole.

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 34

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

« Domandatele un po' che faceva nelle sue « visite in casa della Valentin e in altre si« mili!

« Domandatele dove ha preso quelle due cen« tinaia di mille franchi che vi porta in dote, « quando suo padre, il Colonnello Francin, non « le ha lasciato neppure il necessario per vive« re un anno, una volta escita da Saint-Denis!

« Che essa vi dica la pura verità su questa « vantata eredità, alla quale attribuiva la sua « posizione di indipendente!

« Intelligente e superba essa seppe salvare le « apparenze.

« Non la biasimo pel suo passato. La compa« tisco. Rimasta senza fortuna, essa fu spinta « da un'implacabile necessità.

« Bisognava bene che vivesse! Per Dio!

« Ma se io sono pieno d'indulgenza per le « donne che..... peccano — e senza di esse che « faremmo noi? — so pure che esistono regole « inflessibili, che un galantuomo non può in« frangere senza che il disprezzo caschi su lui, « e cessi di far parte del consorzio degli onesti.

« È permesso amare — per quanto possa an« che costare — una ragazza come Luisa Fran« cin; ma non è mai permesso di sposarla.

« Non è lei una donna che ha commesso...... « uno sproposito, per troppo buon cuore; che « è cascata segretamente, no; essa si è fatta « inscrivere, fu quotata a prezzo — molto ele« vato, lo so — ma sempre a prezzo, nel mer« cato occulto, nel quale si trattano affari di « questo genere.

« Ecco quello che vi doveva dire.

« Siete avvertito.

« Tocca a voi agire secondo la vostra ispira« zione.

« Da parte mia — per quanto mi sia costato « — non ho mancato al mio dovere di uomo « onesto.

« *Factum est!*

« Non cercate in questa lettera che la prova « di una profonda stima e il desiderio che mi « spinge ad evitarvi una sorpresa che cagione« rebbe la disperazione e l'infelicità di tutta la « vostra vita.

« Se non fossi vostro amico, avrei assistito, « senza alcun pensiero, allo scioglimento di uno « di quei soliti intrighi d'amore che danno pa« sto per qualche giorno alla malignità del mon« do, e lo divertono.

« Data la vostra amicizia, una cosa simile « mi era assolutamente proibita.

« Guardatevi dall'abisso; voi lo vedete!

« Evitatelo.

« Vostro dev.mo

« *Baron Claude* »

Di Kernoel era un uomo coraggioso; ma vi sono però dei colpi che atterrano anche l'albero più robusto.

E senza dubbio quello che aveva ricevuto allora allora di Kernoel era uno di quelli peggiori e dei più violenti.

Il barone Claude! quello scettico, quell'implacabile canzonatore, quel partigiano del celibato, che aveva intrapreso quasi una crociata contro il matrimonio, e che proseguiva sempre con la più grande perseveranza; quella guida, i cui consigli aveva ascoltato e gli avevano fruttato più di dieci anni di tranquillità; ebbene, il barone Claude gli mostrava l'abisso quando già la caduta era senza rimedio.

Di Kernoel rimase lunga pezza abbattuto, come atterrito.

Mai, mai aveva sentito in sè un tale scoppio.

Gli sembrava che il cranio si fosse vuotato.

Al momento di arrivare al colmo di ogni felicità, egli era caduto in una pozzanghera, che tentava sommergerlo.

Era divenuto il marito di una ragazza posta in vendita, conosciuta, quotata, e della quale le infami mercantesse avevano la descrizione e i ritratti per l'uso dei loro clienti.

Non tutti l'avevano posseduta, ma a tutti era stata offerta.

Non era la donna debole che soccombette a una passione scusabile, a uno di quegli atti inconsulti e procurati della nostra stessa calda natura e che provano (piuttosto che essere meritevoli di condanna) una bontà spinta sino al sacrificio.

No, no; essa era una di quelle furbacchione della più eccelsa galanteria parigina; una di quelle elegantissime impure, per le quali, dalla raffinatezza della nostra società decadente, furono inventate gli stabilimenti protettori e discreti, qualche volta sontuosi e magnifici.

Non era più neppure la miserabile, che il bisogno, la povertà spingessero al vizio.

Essa aveva ora delle rendite! eppure continuava la sua odiosa esistenza!

Era adunque la speculazione vivente, che fa traffico della sua carne della sua gioventù, della sua bellezza, e le vende a un prezzo ribattuto convenuto come si vende un oggetto d'arte in una bottega d'un antiquario.

Come s'era lasciato prendere da quel magico sguardo, così onesto, puro.... verginale!

Che differenza tra questa Luisa e le fanciulle di buona famiglia, alle quali essa si mescolava in quella chiesa!

Quanto furba nelle sue abitudini!

Quale scelleratezza nella sua corruzione!

E ora, che fare?

Ecco la questione!

E studiando questo problema, del quale non trovava alcuna soluzione, fu preso da un riso convulso, a singhiozzi; d'un riso pazzo.

Si ricordò della sua aria stupita, quando l'aveva avvicinata con grande rispetto, e quando era stato così... cretino di parlarle di matrimonio.

Ah! essa doveva aver ben pensato:

— Quanto dev'essere imbecille l'uomo che vuole sposare una ragazza, che tutti possono avere con un migliaio di lire!

Colle mani nei capelli, raggomitolato in una poltrona, lo sguardo fisso nel vuoto, di Kernoel cercava... cercava... un'idea nel suo cervello, quando il domestico bussò alla porta:

*(Continua)*

Ed ora eccovi il grandioso programma degli spettacoli che avranno luogo domenica 20 settembre in occasione della inaugurazione della luce elettrica.

Ore 9.40 ant. — Arrivo del treno speciale da Venezia, solenne ricevimento alla stazione dei gitanti con bande musicali.

Ore 11 ant. — Grande corsa di velocipedi diretta dalla Società ginnastica velocipedistica Trevigiana con premi in medaglie d'oro e d'argento.

Ore 12 merd. — Tiro al piccione — Esercizi ginnastici e militari degli allievi dell'Istituto Turazza di Treviso.

Ore 4 pom. — Brevi concerti musicali in piazza del Duomo ed in piazza Flaminio e passeggiata colle musiche stesse alla piazza Vittorio Emanuele.

Dalle ore 5 alle 7 pom. — Concerto in piazza Vittorio Emanuele della distinta banda musicale di Conegliano. — Ascensione di molteplici globi aerostatici proteiformi.

Dalle 7 alle 11 pom. — Grande ballo popolare in piazza Vittorio Emanuele sopra apposita piattaforma.

Ore 8 pom. — Inaugurazione della illuminazione pubblica di tutta la città a luce elettrica.

Ore 8 1[2 pom. — Illuminazione straordinaria della piazza Vittorio Emanuele con fari elettrici. — Altro concerto musicale.

Ore 9 1[2 pom. — Incendio d'un Castello medioevale sul monte Altare. — Grandi razzi e bombe sul Colle S. Gottardo. — Fuochi artificiali nel piazzale della stazione.

Ore 11.10 pom. — Partenza del treno speciale — Bengalata alla stazione con musiche — Saluto ai gitanti.

In tale giornata vi sarà servizio speciale di trams e vetture a prezzi limitati per chi desiderasse visitare i dintorni pittoreschi di Vittorio.

**Vittorio** *15 settembre — Filandiere in sciopero* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Le filandiere di tre stabilimenti si misero oggi in isciopero per causa dei signori proprietari, i quali vollero ridurre la mercede giornaliera da una lira a 90 centesimi. Tale disposizione originò lo sciopero, e questa mattina proprio al momento in cui vi scrivo, tutte quelle donne recaronsi al Municipio per ivi avanzare le loro proteste.

È desiderabile che il Municipio, nell'interesse delle filandiere, ottenga dai proprietari dei detti stabilimenti di desistere dall'intendimento di qualsiasi riduzione giornaliera, inquantochè quelle povere donne dopo di aver lavorato dalle 6 ant. alle 7 pom. possono ben dire di aver guadagnato con sudore il loro misero stipendio.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *15 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) La notizia è ora ufficialmente confermata: a sostituire il prof. De Francesco nella presidenza del nostro Liceo Ginnasio *Canova*, fu destinato il prof. Luigi Pinelli, chiaro poeta e letterato trivigiano, che da 23 anni insegna lettere italiane al Liceo di Udine.

— Il Municipio ha pubblicato per tempo l'avviso della annuale fiera di S. Luca, che si terrà nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre p. v. nel solito prato a S. Ambrogio di Fiera.

— A proposito di date: rettifico quelle delle corse al trotto. Avranno luogo nei giorni 3, 5, 8 e 11 novembre.

## Cronachetta udinese

**Udine** *16 settembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *I drammi del contrabbando* — Nella notte fra il 14 ed il 15 corr., sul monte Masarolis, in frazione del Comune di Torreano di Cividale, la guardia di finanza Teodoro Giuseppe Rigoni fu Vincenzo, d'anni 23, nativo di Verona, inseguiva un gruppo di contrabbandieri.

Giunta vicino ad un burrone, del quale certamente non si accorse, vi cadde dentro e restò, per il fortissimo colpo, all'istante cadavere.

Il disgraziato apparteneva alla brigata di Canebolo.

Le autorità furono sul luogo del fatto.

**Padova** *16 settembre* — Ci scrivono:

(*U. B.*) L'operaio di cui la mia corrispondenza di ieri, caduto dal tetto dei magazzini Maschio in costruzione fuori Porta Codalunga, è morto.

Si chiamava Bettella Giuseppe di 33 anni ammogliato con figli abitante a Casalserugo. Immaginarsi la desolazione di quella famiglia.

— Funziona da parecchi mesi una Banca di prestiti agli impiegati pubblici annessa alla Società di M. S. fra i pubblici impiegati, ma perfettamente indipendente e formante amministrazione a sè.

La utilissima istituzione ha già raggiunto un tale grado di prosperità che merita segnalarla al pubblico. Ne è direttore e presidente il sig. Francesco Vasen e vice-presidente uno stimatissimo avvocato.

Ne riparlerò a tempo opportuno.

— La gentile signorina Carolina Vlacovich nipote del prof. Giampaolo diede la mano di sposa al carissimo giovane e valente ostetrico dott. Ernesto Zaramella primo assistente del prof. Inverardi. Alla coppia auguri sinceri.

— Stamattina alle 10.47 con treno speciale da Venezia passarono, diretti a Milano, per Pallanza i Reali di Rumenia. Furono ossequiati dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 16 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1° gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 20 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 25 |
| Francia | 3 | 101 50 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 ½ | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 ½ | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 ¾ | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 6 0[0 — Banco di Napoli 6 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0[0 — Banca di Credito Veneto 6 0[0.

**Milano 16**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 17 — | Raffineria Zuccheri | 276 — |
| » fine | 92 22 — | Sovvenzioni | 51 — |
| Az. Medit. | 474 — | Società Veneta | 38 — |
| Banca generale | 2?5 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 935 — | » nuove 3 0[0 | 277 — |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 264 — | Londra a 3 mesi | 25 60 |
| | | Berlino a vista | 126 55 |

**Castelfranco** *16 settembre. — Tentato suicidio.* — Ci scrivono:

L'altro giorno certo Scuro Giuseppe d'anni 65 tentò di asfissiarsi, nella propria casa. Però il fumo che usciva dalla porta svegliò l'attenzione della donna di casa, la quale si mise a gridare invocando ajuto. Accorsa gente, e sfondata la porta trovavano lo sciagurato disteso sul letto pressochè a morire. Per le pronte cure prodigategli oggi è salvo. La mancanza assoluta di lavoro è causa del tentato suicidio del disgraziato.

— La Giunta municipale ha pubblicato un patriotico manifesto per la commemorazione del 20 settembre.

Si desume che alla mattina nella Piazza alla presenza delle autorità civili e militari, verrà consegnata la medaglia al valor militare al soldato Bordignon Luigi del 12.° bersaglieri ferito nello scoppio della polveriera. Che all'Istituto Carletto coll'intervento delle anzidette autorità, seguirà la distribuzione di premi; che alla sera saranno illuminati straordinariamente, il passeggio Dante ed il Municipio; e che infine in Teatro Accademico, illuminato straordinariamente avrà luogo la grande accademia vocale ed istrumentale, a vantaggio dei danneggiati di Riese. A questo spettacolo altamente benefico concorrono egregie persone di questa città e della vostra Venezia.

# Nuovi particolari

## sul naufragio del "Taormina„

### *Ciò che dice il capitano del "Thessalia„*

### Il racconto di un naufrago

Da una lettera da Atene alla *Tribuna*, sulla collisione fra il *Taormina* e il *Thessalia*, stralciamo, i seguenti periodi, dove si danno nuovi interessanti particolari riguardo al naufragio del vapore italiano *Taormina*.

« Il capitano greco del *Thessalia* Karalembos Primo, scrive il corrispondente da Atene, interrogato sul disastro, in italiano ci rispose:

— Vedendo venire contro di me il *Taormina*, appoggiai a destra come vogliono le leggi di navigazione. Ma, vedendo che questo con una falsa manovra volgeva invece dal mio lato, tornai a girare; nel frattempo i due vapori s'incontrarono furiosamente e la mia prua penetrò sfasciando oltre la metà della stiva che è tra la macchina ed il salone dei passeggieri di prima classe.

Era necessario scagliare il vapore perchè non fosse trascinato ancor esso nel fondo insieme al *Taormina*: ordinai quindi di manovrare all'indietro.

Intanto erano passati sul mio ponte i marinai italiani e quei passeggieri che ho accompagnati al Pireo. Vedendo l'acqua nella stiva, continuai a correre per salvarmi. »

***

Il corrispondente prosegue poi narrando per suo conto:

.... Uno dei camerieri della prima classe mi raccontò che, appena avvenuto l'urto, immantinenti avvertirono del pericolo i passeggieri che stavano nelle loro cabine e si tentò il salvataggio. Ma la confusione indescrivibile successa in quel momento a bordo non lo facilitava davvero.

Un greco riuscì ad afferrare la sorella e la madre di più di ottant'anni e a metterli a bordo del *Thessalia*. Degli altri passeggieri di prima classe, una famiglia francese composta di cinque persone — marito, moglie, due figli ed un loro parente — un signore ed una signora inglesi, uno che si è incerti se italiano od austriaco, il quale viaggiava per salute, ed un altro greco, sono assenti.

Di quelli di seconda classe mancano un marito e moglie greci, un prete turco il quale durante il viaggio continuamente recitava le orazioni, altri tre greci ed un pittore italiano che tornava a Roma dopo essere rimasto un mese a Costantinopoli.

***

Un ufficiale di macchina del *Taormina*, salvato dal *Macedonia*, mi fece questo triste racconto:

— Mi trovavo di guardia, dalla mezzanotte alle quattro, in fondo alla macchina.

All'urto potente feci il possibile per impedire che l'acqua penetrasse con tutti i mezzi che avevo a mia disposizione. Fu inutile, l'acqua entrava ed io sentivo affondare il vapore. Allora pensai salvarmi, solo allora; il mio dovere innanzi tutto.

Ma era già sommerso e il fiero vortice dell'acqua, formatosi nel punto ove il vapore colava, mi trascinava nel fondo. Con sforzi sovrumani e pei miei robusti polmoni, arrivai a galla, ma nuovamente fui trascinato in fondo del turbine e nuovamente con maggiori sforzi risalii fuori dell'acqua.

Mi misi a nuotare, offrivo alle onde le spalle per non stancarmi, e mi aggrappai ad un coperchio di un boccaporto che mi capitò tra mani. Stanco, mi ci abbandonai sopra affidandomi alle onde, poi che riuscivano vani i miei tentativi, pel vento e per il mare agitato, di raggiungere l'isola non molto lontana di Gaidara. Sentivo il fischio prolungato del vapore che sommergeva.

Ma ecco vicino a me una barca. Grido, nuotando la raggiungo, mi arrampico e vi trovo dentro due francesi provvisti di remi. La barca era riempita in parte d'acqua che le onde furiose accrescevano. Ogni speranza di salvezza per quella via veniva a mancare.

Cercai di far comprendere a quei compagni di sventura che non conoscevano la mia lingua, che al sorgere del mattino il vento soffiando più impetuoso ci avrebbe di più allontanati dalla costa, ed affondando la barca tutto era finito. Morire per morire era da preferirsi quella via che presentava qualche speranza: tentare cioè di raggiungere la costa, affidati su qualche pezzo di legno.

Non mi compresero, ed io li abbandonai. Così, aggrappato ad un legno, vi rimasi sei lunghe ore. Ogni mio sforzo era il restare su quel tratto di mare attraversato dai vapori.

Ne passò uno inglese; i miei gridi furono vani. Passarono tre navi della flotta greca, anche inutilmente.

Finalmente mi ha raccolto il vapore greco *Macedonia*, e così mi son salvato. »

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Torino** 16 | | Banca Subalpina | — — |
| Rendita contanti | 92 25 | Credito Meridionale | — — |
| » fine | 92 27 | Banco sconto | 72 — |
| Azioni ferrovie Medit. | 473 50 | Banca Tiberina | 24 — |
| » » Merid. | 634 50 | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Credito Mobiliare | 331 — | Cassa Sovvenzioni | 10 — |
| Banca Nazionale | 1305 | Cambio vista s. Francia | 101 80 |
| Banca di Torino | 324 — | Id. 3 mesi s. Londra | — — |
| **Parigi** 16 | | **Parigi** 16 | |
| **Apertura** Tend. ferma | | **Chiusura** | |
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 50 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 67 | Francese 3 % | 95 65 |
| Rendita fr. 4 ½ | 105 85 | Id. (nuovo) 4 ½ % | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 47 | Id. (nuovo) 3 % | — — |
| Ferrovie lombarde | 245 — | Inglese | 95 — |
| Ferrovie austriache | 628 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Rendita Turca nuova | 18 — | Azioni Romane | — — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 ¼ | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 782 — | Credito mobil. francese | 45 75 |
| Consolidato inglese | 95 — | Azioni del Canale di Suez | 28 65 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma** 16 | |
| Egiziano 6 % | 491 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 25 — | Rendita per fine | 92 22 — |
| Azioni Panama | — — | Banca Generale | 294 — |
| **Vienna** 16 | | Azioni S. Acqua Pia | 1036 — |
| Rend. in carta | 90 80 | Azioni S. Immobiliare | 199 — |
| » argento | 90 85 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 109 45 | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 101 50 | **Genova** 16 | |
| Az. della Banca | 1009 — | Rendita italiana 5 % | 92 30 |
| » Stab. di cred. | 275 75 | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 35 | Credito mobiliare ital. | 384 — |
| Zecchini imp. | 559 — | Ferrovie meridionali | 637 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 | Ferrovie mediterranee | 476 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 263 — |
| Azioni Credit | 149 50 | Banca Generale | 297 — |
| Cambio Vienna | 172 — | Raffineria Zuccheri | 276 — |
| Rendita Italiana | 89 50 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 77 |
| Consolidato | 95 — | » sconto Londra | 25 77 |
| Rendita Italiana | 89 ¼ | » Germania | 125 62 |
| **Firenze** 16 | | **Berlino** 16 | |
| Rend. it. | 92 25 — | Mobiliare | 149 40 |
| Cambio Londra | 25 61 — | Austriache | 112 70 |
| » Francia | 101 72 — | Lombarde | 46 70 |
| Azioni F. M. | — — | Rendita italiana | 89 60 |
| » Mobil. | — — | **Londra** 15 | |
| | | Inglese | 95 — |
| | | Italiano | 89 ¼ |

## Un incidente fra due vapori nel Pacifico

### L'«Aquila» del Lavarello

Il 16 agosto si era sparsa la voce a Buenos Ayres di un incidente avvenuto fra l'*Aquila* e una nave argentina.

Un giornale narrava che nelle ore pom. del 15 agosto il vapore chileno *Aquila* con bandiera ammainata, passò al fianco della nave ammiraglia argentina corazzata *Brown* senza salutare come è obbligo: peggio ancora, l'equipaggio composto, diceva il giornale, di ufficiali e soldati chileni, prorruppe in grida offensive e denigranti per l'ufficialità del *Brown*.

Il fatto riferito al Capo di Stato Maggiore, fu da questi messo a conoscenza del Ministero.

***

Più tardi il generale Valdivieso scriveva a vari giornali una lettera per dichiarare che l'*Aquila* era ancora proprietà della Compagnia Lavarello, che non era equipaggiato da soldati nè da ufficiali chileni, e che per conseguenza la notizia mancava di base.

Il comandante Olivari, il pilota Tomasini e gli altri dell'equipaggio interrogati da giornalisti italiani a Montevideo — dichiararono che l'*Aquila* procedendo a tutta velocità passò presso il *Brown*, alle ore 6 1[2 di sera, quando era già oscuro, senza che a bordo del *Brown* si vedesse alcuno, nè che a bordo dell'*Aquila* si pronunciasse parola alcuna; tutto taceva.

Il *Brown* aveva accesi i fanali d'ordinanza.

Per spiegare il fatto si suppone che essendo passato un'ora prima presso il *Brown*, il vapore *Gio. Batta Lavarello*, i passeggieri di questo abbiano emesso qualche grido di saluto e che si sia poi scambiato un vapore con l'altro.

Del resto a bordo dell'*Aquila* non v'era nessun soldato chileno nè altra persona oltre gli 80 uomini dell'equipaggio.

L'*Aquila* inalberava bandiera italiana.

***

Al 17 agosto il piroscafo era ancora in attesa della definitiva conclusione del contratto.

E sotto quella data scrivevano da Montevideo:

« Dal bordo del vapore inglese *Espeagle* sono state sbarcate le trentacinque tonnellate di argento in verghe equivalenti al prezzo di acquisto convenuto tra il Governo chileno e i fratelli Lavarello.

Però questi rifiutano tale modo di pagamento, esigendo la somma in oro coniato, e si capisce la serietà di questa esigenza, quando si riflette che sul vapore *Aquila* gravita un'ipoteca di 10 (!) milioni di franchi e che per conseguenza il Consolato italiano non può fare il trapasso di proprietà se non riceve questa somma in contanti in sue mani.

E' probabile che l'*Aquila* prima di essere ceduta entri qui in bacino, quantunque l'operazione presenti difficoltà e pericoli, ma finora nulla è stato definitivamente stabilito.

Mi consta che le 35 tonnellate d'argento entrano ora nelle casse del Banco di Londra e che vi è persona che tratta dell'acquisto di questa massa d'argento per rendere effettivo l'acquisto dell'*Aquila* da parte del Governo chileno ».

Come è noto, il pagamento essendosi effettuato col consenso del nuovo Governo chileno, l'*Aquila* ha cessato di appartenere alla nostra marina mercantile.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 17 settembre: Stim. di S. Franc.
Venerdì 18 settembre: S. Giuseppe da C.
Sole, leva ore 5 m. 43 tram. 6. 5.
Temp. mass. del 15: 26.8 — min. del 16: 16.9.

## I SOVRANI DI RUMANIA

### Visite — Partenza

Abbiamo detto ieri che il Re Carlo di Rumania, prima di partire da Venezia, ha visitato i principali nostri Stabilimenti industriali.

Nello stabilimento Testolini in Palazzo Pisani a S. Stefano S. M. fu ricevuto dal cav. Marco dott. Testolini, il quale accompagnò l'augusto visitatore, spiegandogli i più minuti particolari della sua industria.

S. M. s'interessò di tutto — dei mobili, delle figure scolpite, delle stoffe a uso antico, e si intrattenne a lungo nelle sale d'esposizione, ammirando la ricchezza dei prodotti e la sontuosità dei locali. Lasciò sperare una ragguardevole commissione.

Così pure Re Carlo visitò minutamente lo Stabilimento e le officine artistiche, vetri e musaici, della D.tta Salviati, facendovi importanti acquisti. Il sig. Salviati e i suoi bravi artefici spiegarono a S. M. il segreto di quelle meravigliose opere dell'arte vetraria e musiva, le quali vanno famose in tutto il mondo — e il Re si fermò a lungo e volentieri specialmente a vedere la fabbricazione dei soffiati e del mosaico monumentale. Si sa che importantissimi lavori musivi sono ora in lavorazione presso la Ditta Salviati.

***

Come annunciammo ieri, il Re Carlo e la Regina Elisabetta di Rumania partirono iermattina alle 10 per Pallanza con treno speciale.

Il treno reale si componeva di quattro vetture, due pei Sovrani, una per i ministri, l'altra pel personale, ed un carro bagagli, di proprietà tutti delle ferrovie rumene. Al treno era attaccata una vettura di prima classe della ferrovia Adriatica, nella quale prese posto il cav. Legrenzi, capo del movimento insieme al personale della ferrovia.

Nelle vetture reali, oltre i Sovrani, presero posto il principe e la principessa di Wied, il ministro Floresco e il medico Theodori con la figlia.

Nelle altre il seguito dei reali ed il personale.

Le due vetture sono addobbate in velluto verde con mobili di mogano. I due letti, pel Re e per la Regina, sono di raso bianco e lilla. I reali di Rumania viaggiavano per la prima volta ieri in queste vetture, che costano 125,000 lire.

Le autorità erano state dispensate dal recarsi alla ferrovia; ma ad ossequiare le LL. MM. v'erano alla stazione il consigliere delegato cav. Monterumici pel prefetto assente, l'assessore Calucci pel sindaco, il questore comm. Raimondi, il capitano dei RR. carabinieri cav. Casanuova, il console rumeno cav. Candiani, il colonnello del Distretto cav. Sassi, il sostituto procuratore generale cav. Favaretti, il pittore Carolus Duran.

Pochi minuti prima delle dieci, Re Carlo giunse in una gondola dell'Albergo Danieli, insieme al principe di Wied, fratello della Regina Elisabetta.

Poco dopo in altra gondola dello stesso albergo giungeva la Regina, accompagnata dalla cognata, principessa di Wied, e dal medico Theodori.

La Regina era coricata sopra una sedia foderata di stoffa bianca e rossa.

S. M. indossava un abito nero; e portava cappello pure nero con fiori rossi. Aveva al collo una lunga catena d'oro ed in mano un mazzo di fiori freschi.

La Regina, malgrado fosse rosea e sorridente, mostrava evidenti le traccie delle sue sofferenze.

Poco dopo dei Sovrani giunsero alla stazione anche l'inviato d'affari a Roma, comm. Maurocordato e il seguito delle LL. MM.

La Regina, non potendo camminare, fu trasportata nella vettura da tre servitori e dal cav. Michele Zanfiresco, capo principale della stazione di Bucarest.

Il Re, adagiata la Regina sul letto, si affacciò allo sportello e strinse la mano alle autorità.

Alle dieci il treno partì, e Re Carlo rispose al generale saluto, levandosi il cappello.

I reali, come dicemmo, si recano a Pallanza ed il Re, dopo esservisi trattenuto qualche giorno, andrà forse a Monza, per visitare i nostri Sovrani; quindi, accompagnato dal cognato principe di Wied, andrà a Basilea.

***

Il Re di Rumania, prima di partire, ha conferito le seguenti onorificenze:

Al cav. Monterumici, consigliere delegato di prefettura, l'ordine di ufficiale della Stella di Rumania; al capitano dei reali carabinieri, Morando Casanuova, l'ordine di ufficiale della Corona di Rumania; all'avvocato Adolfo Lutrario, ispettore di P. S. del Sestiere di Castello, l'ordine di cav. della Corona di Rumania.

Ha conferito inoltre la madaglia d'oro di prima classe *di fedeltà*: ai marescialli dei reali carabinieri Luigi Baldi della stazione di S. Marco; Lorenzo Tessari della stazione di Cannaregio; Giuseppe Senico del R. Arsenale; agli agenti di P. S. Napoleone Biral e Francesco Olivari, e quella di argento di seconda classe, al brigadiere di P. S. Pasquale Giuliano ed agli agenti Giuseppe Casarin, Fortunato Grossi e Giovanni Lisandrin.

***

Un dispaccio da Pallanza in data di iersera ci annuncia che i Sovrani di Rumania arrivarono alle 7. 30 pom. La Regina fu trasportata sull'amaca dallo scalo fino all'*Albergo Pallanza*, seguita a piedi dal Re e dal seguito. La popolazione commossa e riverente, accompagnò i Sovrani all'albergo.

**Pro Riese** — All'appello pei poveri contadini di Riese, ai quali la tempesta ha portato via tutti i raccolti, lasciandoli nella più squallida miseria, cominciano a rispondere i pietosi.

Primo, come sempre, rispose S. M. il Re, mandando uno splendido regalo per la lotteria che si terrà a Castelfranco a beneficio di quei di Riese.

E la Casa Salviati ci ha inviato alcuni dei suoi bellissimi oggetti d'arte: una rosoliera, una coppa, un'anfora, due bicchieri, una collana di perle e molti *flacons*.

Gli oggetti si ricevono negli uffici della *Gazzetta*.

**La principessa Luigia.** — Ieri mattina col treno delle 9 è partita per Lecco, accompagnata dal suo seguito, la principessa Luigia di Prussia, zia dell'Imperatore Guglielmo.

**Pel 20 settembre** — La Giunta ha deliberato di solennizzare l'anniversario del 20 settembre con alcuni concerti di bande musicali da eseguirsi in detto giorno dalle 3 alle 5 pom. ai pubblici giardini, in Campo Bandiera e Moro, in Campo S. Margherita, a Santa Eufemia alla Giudecca.

Alla sera saranno illuminate straordinariamente la Piazza e la Piazzetta di S. Marco e vi sarà il solito concerto dalle 8 alle 10.

**Alessandro Stoppato** il valorosissimo penalista padovano ci ha mandato una lettera aperta sull'argomento: *libertà di stampa*.

Ritardiamo la pubblicazione per assoluto difetto di spazio.

**Olii per macchine** — D'iniziativa della Ditta Emilio Sicher e C° venne presentata in data 16 corr. alla locale Camera di Commercio la seguente istanza:

I sottoscritti industriali ed importatori di olii minerali per macchine, seguendo l'esempio dei colleghi di Genova e Milano, fanno istanza a codesta spettabile Camera di Commercio, onde voglia interessarsi presso il governo per ottenere una equa soluzione che soddisfi l'interesse della Finanza, senza ledere quello dell'industria nazionale, in merito alla nuova tariffa già in vigore fin dai primi agosto per gli olii lubrificanti.

Tale legge, fatta allo scopo d'impedire le miscele con petrolio con olii leggieri, che prima pagavano 6 lire il quintale di dazio, fu applicata per tutti gli olii minerali, anche di maggiore densità, purchè sieno di color chiaro, tassandoli, senza distinzione, all'enorme dazio di 47 lire il q.

Ciò impedisce totalmente il commercio di quest'articolo, e danneggia bensì tutti i possessori di macchine in genere e particolarmente le filature di iuta, che adoperano per la macerazione l'olio chiaro, e le altre industrie tutte che consumano in gran copia gli olii lampanti per la lubrificazione dei macchinari con rapidi movimenti, come le filature di lino, cotone, canape, lana, ecc. ecc.

E' quindi indispensabile che il governo abbia a provvedere d'urgenza e riprendere in istudio la questione, impedendo pure le miscele coi petroli, ma evitando di nuocere l'interesse della maggior parte delle industrie.

Firmati: Canapificio Veneto Antonini, Ceresa, Zorzetto — Cotonificio Veneziano — Ceresa Millin — L. Barbon e C.i — Giacomo e Pacifico Ceresa — G. Stucky — Luigi Alverà — Luigi Giacoletti e C. — Sebastiano Gerlin — E. G. Neville e C. — Jenny, Barbieri e C., filatura, tess. e tint. Pordenone — Società Veneta di Nav. a Vapore Lagunare — Angelo Toso — Luigi Mandelli — Ceria Reali — Cartiera Reali — Società di illuminazione elettrica di Venezia — Federico Matter di Mestre — B. Bizio — Angelo di G. Binetti — Emilio Sicher e C.

**Concittadino che muore per il calcio di un cavallo** — Giuseppe Scarpi, di 22 anni, figlio del fruttivendolo in Rio Terrà di Barba fruttarol, trovavasi da due anni circa nel 17° reggimento dei cavalleggieri *Caserta* di guarnigione a Parma, nel quale fu assegnato all'epoca della leva.

Giunge notizia che il povero giovine, il quale col suo squadrone (2°) si trovava distaccato a Piacenza, il giorno dieci del corr. mese, mentre si ferrava il cavallo, fu colpito all'addome da un calcio e, trasportato all'ospedale, il giorno dopo, moriva.

La lettera, che annunciava il luttuoso fatto, fu spedita dal colonnello del Reggimento il giorno dieci al nostro municipio; ma per un errore dell'ufficio postale di Parma, la lettera pervenne il giorno undici al Municipio di Vicenza, il quale la rispediva a quello di Venezia, dove giunse il giorno 13.

Nello stesso giorno, giungeva contemporaneamente al nostro Municipio, un'altra lettera dello stesso colonnello dei cavalleggieri *Caserta* annunziante la morte del povero Scarpi, deplorando vivamente l'accaduto ed inviando alla famiglia le sue condoglianze e quelle dell'intero Reggimento.

Per tale errore dell'ufficio postale di Parma, alla povera famiglia dello Scarpi, mancò il conforto di abbracciare un'ultima volta il loro caro.

Ai veneziani che fanno parte del Reggimento *Caserta*, fu accordato il permesso di accompagnare il loro concittadino all'ultima dimora.

Eglino deposero sulla sua tomba tre splendide ghirlande di fiori artificiali ed hanno aperto una colletta per erigergli una lapide al cimitero.

**Un'audacissimo furto.** — È stato consumato l'altra mattina alle nove nel sottoportico dei Vitelli a S. Giobbe, al n. 1046, una casa composta di un solo piano, abitata dal signor Giulio Schübler di Berlino, vedovo, possidente.

L'altra mattina alle otto, come al solito, egli uscì di casa e si recò al caffè alla Maddalena. Ritornato a casa alle nove e mezza, trovò chiusa regolarmente la porta di strada, ma salita l'unica scala che conduce alla casa, vide aperta l'altra porta, da lui chiusa poco prima.

Entrato nel salotto, tutto era in disordine. Per terra stavano ammonticchiati carte e libri, titoli di rendita, cartelle di vari prestiti italiani e cambiali, ed il cassetto dello scrittoio era scassinato.

Discese e interrogò i vicini. Certa Maria Mainante affermò di avere veduto verso le nove due individui — uno dei quali teneva in mano un piccolo involto — uscire dalla casa e salire il Ponte del Battello.

Il signor Schübler, risalito in casa insieme a varie persone, entrò nella camera da letto, e qui pure era tutto in disordine. La serratura di una vetrina contenente parecchi effetti di vetro e porcellana era stata scassinata e scassinato il portello di un *secretaire*. I ladri avevano fatto un grosso bottino: un braccialetto d'oro con ritratto, dodici bottoni d'oro e mosaico, quindici anelli d'oro, un medaglione con smalto nero e perle bianche, un ducato della Repubblica Veneta, orecchini di corallo legati, una spilla di mosaico legata in oro, ed una scattola contenente varie pietre preziose. Gli astucci stavano tutti per terra.

In un altra stanza, i ladri, trovato aperto un *comò*, rubarono altri effetti preziosi ed un braccialetto falso. In complesso, un valore di oltre 600 lire.

I ladri visitarono pure la cucina, della quale aprirono la dispensa; ma non rubarono nulla.

Fu sporta denuncia all'autorità, la quale spera

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olij

**Napoli** — 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80,40 — pel 10 dicembre 80,49 — pel futuro 80 56.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76,46 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 77,11 — pel futuro 77,37.

### Cereali

**Nuova York** 15 — Frumento rosso D. 1,03 — Granoturco D. 0 71 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 15 - Zuccheri greggi | | — mercato | pesante |
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in pani | id. | pesante |
| id. | cristalizzati | id. | calmo |

**Nuova York** 15 — Caffè — mercato prezzi in ribasso Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi 40,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 163,000

### Petrolî

**Filadelfia** — 15 — Petrolio Standard White C. 6.20.
**Nuova York** 15 — Petrolio Standard White C. 6.20.

### Movimento del Porto

Partiti il 14 per Corfù e scali vap. ital. « Cariddi » cap. Dodero con merci - per Trieste vap. ital. « Bari » cap. Alfonso con merci - per Trieste vap. ingl. « California » cap. Garvie con merci - per Trieste vap. aust. « Tisza » cap. Possovich con merci - per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich con merci - per Fiume vap. aust. « Ika » cap. Scherditz, vuoto - per Palermo bark ital. « Santa » cap. Quintavalle con legname.

Arrivati il 14 da Bari e scali vap ital. « Berri » cap. Alfonso con merci a P. Pantaleo - da Fiume vap. aust. « Ika » cap. Scherditz con tonno all'ordine.

Arrivati il 15 da Alessandria vap. ingl. « Bokhara » cap. Nantes con merci all'Agenzia Peninsulare.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 settembre, N. 214, contiene: R. D. che stabilisce la tariffa pel trasporto in strada ferrata della moneta divisionaria d'argento — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale degli archivi notarili — Distinta di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 2. trimestre 1891 — Elenco degli italiani decessi in Rosario di S. Fè nel 2. trimestre 1891 — Elenco degli individui deceduti durante il 2. trimestre 1891 nel distretto consolare di Nizza marittima — 34 estrazione delle 227 obbligazioni della ferrovia di Novara — 24 estrazione delle 1898 obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele — Concorsi.

### ANNUNCI UFFICIALI

#### Ultime dichiarazioni di fallimento

Dal Molin Giuseppe, pizzicheria, Vicenza — Danese Carolina, formaggio, ecc., Rovigo — Ferrero Vittorio, oreficerie, Torino — Querzola Giuseppe, granaglie, Bologna — Rattone Luigi, bazar, Varallo — Tedeschi e C., granito, Pallanza — Vincenti Giuseppe, pizzicheria, Ivrea — Zigiotti Emilio e Aldo, cappelli, Ferrara.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Havre** 16 — Caffè — mercato calmo | | | |
| — — | — — | Decem. | 74 1[2 |
| Settem. | 97 — | 92 Marzo | 72 — |
| **Hamburg** 16 — Caffè — mercato calmo | | | |
| — — | — — | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 Marzo | — — |
| **Anversa** 16 — Caffè — mercato calmo | | | |
| — — | — — | Decem. | 75 1[2 |
| Settem. | 99 — | 92 Marzo | 74 — |
| **Parigi** 16 — Zuccheri Bianc. N. 3, — mercato calmo | | | |
| 4 ottobre | | fr. | 34 1[2 |
| 4 primi | | » | 35 — |
| **Budapest** 16 — frumenti — mercato calmo | | | |
| 1891 | Autunno | f. | 10 27/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.67/— |
| | Mais mercato calmo | | |
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.75 — |

di essere sulle traccie dei ladri audaci, i quali si sarebbero serviti di doppia chiave falsa per penetrare nella casa.

**Un altro furto.** — Il signor Moisè Russi, di Ancona, da molti anni domiciliato a Venezia, andò ad abitare da circa una settimana il terzo piano del palazzo Gritti a S. Marcuola.

L'altra mattina, il figlio suo Giuseppe, commissionato, constatò che la serratura del magazzino a pian terreno era stata scassinata e che i ladri avevano rubato una balla di pelli del valore di 110 lire. Si crede sieno entrati con chiave falsa.

I ladri rispettarono alcune balle di lana che si trovavano nel magazzino stesso, per un valore non indifferente. È curioso che il furto fu perpetrato a venti passi di distanza dal traghetto, al quale, secondo i regolamenti, durante la notte vi dovrebbero essere i gondolieri di servizio.

**Canzonette triestine** — Dopo le veneziane, le triestine. Posdomani sera al Caffè del Giardinetto Reale Nane venezian canterà le due canzonette triestine, premiate al concorso tenuto a Trieste.

*Bona fortuna* di Ernesto Luzzatto ebbe il primo premio; *No steme tormentar* di Bruno Guisa ottenne il secondo.

## CRONACA D'ARTE

### *La nuova opera di G. Verdi*

Sulla nuova opera di Giuseppe Verdi, *Lo Staffile* di Firenze ci reca le seguenti interessanti primizie:

« *Falstaff* sarà pronto per la stagione 1892-93. Verdi ritiene che la sua nuova creazione sia poco adattata ad un ambiente vasto, quale è il teatro della Scala di Milano, e preferirebbe che per la prima volta venisse rappresentata alla Pergola di Firenze, o in altro teatro di eguale dimensione.

*Falstaff* è in 4 atti. Non ha sinfonia, nè cori, se si eccettua un piccolo coro di secondaria importanza. Occorrono per l'opera — intorno alla quale si occupa ora tutto il mondo musicale — cinque prime donne: un soprano drammatico, un contralto, un mezzo soprano e due soprani leggeri. Verdi ha espresso il desiderio che queste parti vengano sostenute dalla Theodorini, dalla Sthal, dalla Novelli, dalla Sthele e dalla Brambilla. — *Falstaff* sarà un baritono, e l'artista chiamato a rivestire le spoglie dell'eroe Shakesperiano sarà Maurel. — Bisognano tre tenori, che hanno parti di non piccola importanza; e gli artisti preferiti dal Cigno di Busseto sono Valero, Bonesini e Paroli; un baritono brillante ed un basso centrale che dovranno essere — sempre esprimendo le idee e i desideri di Verdi — il Pini-Corsi ed il Nannetti. »

**Goldoni** — Stasera una novità: *Procella dell'anima*, bozzetto drammatico in versi martelliani del prof. Ottolenghi scritto per l'attrice V. Checchi Seraffini e dalla stessa recitato.

Poi la brillante commedia *Camere ammobigliate.*

**Malibran** — Ieri pubblico numeroso applaudiva gli esecutori dei *Moschettieri al Convento*. Stasera replica.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Camere ammobigliate* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *I tre Moschettieri al Convento* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza** — Programma che sarà svolto questa sera in Piazza S. Marco dalle 8 alle 10 dal Corpo musicale dei RR. Equipaggi:

1. Marcia *Manfredo*, Petrella. — 2. Atto 2. *Saffo*, Pacini. — 3. Pot pourrì *Donna Juanita*, Suppè. — 4. Fantasia per oboe *I Due Foscari*, Verdi. — 5. Sinfonia *Poeta e Contadino*, Suppè. — 6. Valzer *Profumo di fiori*, Matacena.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Franchetti non torna in Africa
#### Dissidio Franchetti-Gandolfi

*Roma* 16, *ore* 10,15 *p.*

L'on. Franchetti scrive all'*Opinione* le ragioni per cui rinunzia al suo ufficio nella colonia Eritrea. Riproducendo il decreto di sua nomina, ne desume che qualunque domanda per attribuzione di terreni per parte dello Stato dovesse deferirsi a lui Franchetti, eccetto se si trattasse del territorio urbano di Massaua.

Venuto il nuovo Ministero, Gandolfi, all'insaputa di Franchetti, sollevò dei dubbi circa l'applicazione della legge.

Un decreto fu emanato, restringente le attribuzioni del Franchetti. Difatti questi ricevette una lettera di Gandolfi, che gli notificava che il Ministero trovava corretta l'interpretazione di Gandolfi circa la competenza sulle proposte vendite di beni demaniali, spettante soltanto al Governo.

In seguito a ciò, l'on. Franchetti si dimise e chiese il suo congedo.

Tornato in Italia, l'on. Rudinì lo pregò di ritirare le dimissioni, comunicandogli un dispaccio, indirizzato al governatore, dispaccio che contiene il parere del Governo circa la questione delle vendite. Ma conchiude: « Prego di volere conferire in proposito col Franchetti ».

Il Franchetti soggiunge: « Non solo il generale Gandolfi non mi invitò alla conferenza, ma mi significò come la decisione presa era un semplice parere espresso dal foglio ministeriale ».

Dichiara quindi di insistere nelle sue dimissioni, sospese a richiesta del ministero, poichè il Gandolfi torna all'Eritrea, essendogli impossibile collaborare con un uomo, il quale adopera procedimenti che si astiene dal qualificare nella presente lettera pubblica.

#### L'on. Luzzatti

L'on. ministro Luzzatti, da Padova, ove ha assistito al matrimonio di sua figlia, tornerà sabato.

Il Re diresse un affettuoso telegramma all'on. Luzzatti, felicitandolo del matrimonio della figliuola.

#### La lucerna di Albani

*Roma* 16, *ore* 10,50 *.p*

Albani scrive al *Popolo Romano*, negando di aver lanciato una lucerna contro il presidente dell'assemblea dei reduci, dove si discuteva sulla commemorazione del 20 settembre. La lucerna, urtata, si rovesciò.

#### I primi pellegrini

Alle sei e venticinque di stasera sono arrivati seicento pellegrini spagnuoli.

Il loro duce è il vescovo di Tortosa.

Vi sono fra loro molti preti, molte donne e alcuni ragazzi.

Furono ricevuti dalla Commissione pontificia e da parecchi prelati. *(Vedi lettera vaticana)*

#### Il cardinale Rotelli

Stanotte è morto il card. Rotelli, il quale era rimasto a Roma per presenziare i pellegrinaggi francesi. Egli fu nunzio a Parigi e aveva molte conoscenze fra i pellegrini.

Luigi Rotelli aveva 58 anni — e morì dopo soli quattro mesi di cardinalato.

#### Lavori pubblici nel Veneto

Il Consiglio superiore dei lavori si è pronunziato in favore del progetto pel rialzo e robustamento del tratto dell'argine del Piave alla fronte dell'abitato di Musile, e del progetto pei magazzini idraulici a destra del Tagliamento.

#### Lo svincolo dei depositi

*Roma* 16, *ore* 11.52 *p.*

Il ministero delle finanze ha stabilito:

che l'autorizzazione per lo svincolo di un deposito dato in garanzia di contratto stipulato coll'amministrazione e di durata inferiore a mesi 3 debba sottostare alla tassa di bollo di lire 1.20;

che gli atti per i quali viene autorizzato lo svincolo dei depositi cauzionali in denaro, ancorchè provvisori, debbano essere soggetti alla registrazione entro giorni 20 dalla data della loro emissione ed al pagamento della tassa di lire 2.40.

#### I verbali di contrabbando

Il direttore delle Gabelle avverte gli uffici doganali di confine che potranno emettere la compilazione del verbale per il contrabbando commesso la prima volta da quei viaggiatori che attraversano frequentemente il confine.

Per tale contrabbando le dogane si limiteranno esclusivamente a rilasciare ai contravventori la bolletta constante l'eseguito pagamento della multa.

#### Cortese a Padova e a Torino!

Cortese fu confermato professore straordinario di letteratura latina all'università di Padova, continuando però lo stesso insegnamento a Torino.

#### Contro la Ricchezza mobile

Stasera si riunisce la società pel bene economico di Roma per discutere i provvedimenti contro l'aggravio di ricchezza mobile a carico degli industriali e dei commercianti.

#### Il nostro consolato a Zeila

Si smentisce che il governo inglese abbia rifiutato di accettare un consolato italiano a Zeila.

#### Professori e istitutori

*Roma* 16, *ore* 11.55 *p.*

Il Bollettino della pubblica istruzione pubblica che sono confermati per un anno i professori straordinari ed incaricati all'Università di Padova; Zanon fu nominato reggente al ginnasio di Cividale; Marullo fu nominato istitutore del convitto di Venezia; è aumentato di duecento lire lo stipendio di Boscherini e Darini, istitutori al convitto di Venezia; Ostermann professore nella normale di Udine è trasferito a Belluno; Delpiano idem da Belluno idem a Udine. Assegnaronsi sei istitutori al convitto di Cividale, quattordici a Venezia.

#### Il Chilì riconosciuto

Il nostro Governo ha riconosciuto il nuovo Governo del Chilì.

#### Il raccolto del frumento

Notizie telegrafiche sul raccolto del frumento, giunte al Ministero d'agricoltura, danno per tutto il regno un prodotto di ettolitri 43,942,900. Il raccolto è stato dovunque di qualità buona.

#### Riserva navale

Una delle prime cure del ministro Di Saint-Bon, appena assunto il potere, fu la costituzione della riserva navale, in modo che, dato un bisogno, le navi che ne fanno parte possano partire al primo avviso.

Gli esperimenti fatti per parecchie di queste navi hanno dato un esito soddisfacentissimo, e il sistema adottato ha corrisposto pienamente alle previsioni del ministro.

#### Emigranti che rimpatriano

Un dispaccio giunto stamane da Marsiglia reca che ieri arrivò in quel porto un piroscafo, che riconduce cinquanta italiani che erano emigrati nel Brasile e nella Plata.

## Dalle Provincie

#### Per le feste Colombiane

*Genova 16, ore 6.20 p.*

(*m.*) Il Comitato dell'Esposizione firmò un contratto colla ditta milanese Milani, Bertelli e C. per la costruzione di tutti gli edifici occorrenti, per la somma di centotrentamila lire in contanti, oltre il 50 0|0 degli introiti. Il tutto dovrà essere ultimato pel 31 marzo.

L'Esposizione si aprirà il 1° giugno. Si comincieranno presto i lavori. Essa occuperà ventiduemila metri quadrati sulla spianata del Bisagno.

La Ditta obbligossi di occupare operai residenti in Genova, specialmente disoccupati.

#### Uno sciopero di conciatori

*Genova 16, ore 7.40 a.*

Stamane tutti gli operai conciatori, circa 800, appartenenti a quaranta fabbriche, scioperarono reclamando un aumento di salario e l'abolizione del lavoro notturno e festivo.

L'autorità prese misure pel mantenimento dell'ordine.

Gli scioperanti però si mantennero calmissimi.

Alcune fabbriche fecero concessioni e domani si riapriranno.

Credesi che altri padroni accorderanno pure l'aumento del salario.

Prevedesi quindi vicina la fine dello sciopero.

#### L'on. Branca a Potenza

*Potenza 16, ore 8 p.*

L'on. ministro dei lavori pubblici è giunto oggi da Napoli, ricevuto da tutte le autorità e dalle società operaie con le bande.

L'on. Branca è giunto in città, salutato in piazza Diciotto Agosto 1860 dal prof. Riviello, che caldamente ne ricordò i precedenti patriottici, augurando bene al paese. Quindi il ministro ricevette in casa le autorità.

Stasera il Municipio offre in onore di Branca una serata di gala al teatro.

### Noterelle torinesi

**Il distruttore della filossera — Morta per vetriolo — Un anarchico — Assassinio malvagio — Riunione dei padroni panattieri — Il rimborso del dazio metalli per le macchine da esportarsi.**

(*per cartolina alla* Gazzetta)

*Torino 15 settembre.*

(*Zuccaro*) Oggi è partito per San Remo il prof. comm. Perroncito. Egli recossi colà a vedere, cioè a controllare i risultati delle sue esperienze sul liquido suo distruttore della *filossera*: liquido provato in 200 viti. A giorni spero telegrafarvi l'esito definitivo della grande scoperta, con dei dati precisi. Sarebbe una scoperta mondiale di un'importanza straordinaria.

— Ieri sera certo Berutto, ventenne, incontrati in Via San Quintino un suo zio ed una sua zia dai quali era stato cacciato via di casa perchè maltrattava il bestiame affidato alle sue cure, per vendetta li accoltellò gravemente entrambi. Uno dei feriti stamane stava assai male. Vennero portati all'Ospedale ed il triste soggetto arrestato. Uno degli accoltellati è morto, l'altro sta male.

— Ieri sera la questura arrestò un noto anarchico milanese giunto a Torino con proposito di propaganda sovversiva. Vennero trovati nella sua camera dei manifesti anarchici e stampati che distribuiva agli operai onde renderli suoi correligionari d'anarchia.

— Stasera avrà luogo una gran riunione di padroni prestinai onde concretare definitivamente il modo di procedere davanti al fatto che, sebbene molti garzoni siano tornati al lavoro, pure insistono nel non voler lavorare di notte.

— L'onorevole Daneo, deputato di Torino, ieri l'altro a Roma recossi dal ministro Colombo a perorare e raccomandargli caldamente la semplificazione delle operazioni pel rimborso del dazio sui metalli impiegati nella costruzione delle macchine da esportarsi. Il ministro Colombo promise all'onor. Daneo che provvederà al più presto in tal senso, preparando apposite disposizioni in un nuovo disegno di legge che presto presenterà al Consiglio superiore dell'industria.

### Il grave fatto di P. Vigentina a Milano

#### Carabinieri in pericolo — Un uomo ucciso

Un grave fatto è successo l'altra sera fuori di Porta Vigentina, a Milano, e precisamente in via Baracca.

Nella casa N. 11-C., abitava Antonio Strozzi, di 62 anni, facchino al Mercato delle castagne; — costui era un cattivo soggetto malvisto dal vicinato perchè violento ed accattabrighe. Aveva moglie, ma questa ha dovuto fuggire in America per i suoi mali trattamenti; ultimamente conviveva con una donna sulla trentina, che pure un mese fa ha dovuto fuggirsene per le scene di violenza di cui era continuamente vittima.

L'altra sera, verso le 6 1|2, lo Strozzi ritornava a casa ubbriaco più del solito. Appena entrato in casa sua — una camera a terreno vicino alla porta — prese un randello ed uscì fuori nella corte minacciando di spaccare la testa a tutti quelli che si sarebbero avvicinati a lui.

Intervenne il portinaio con qualche altro pigionale, i quali tentarono colle belle e colle buone di calmare quella belva umana. Tutto fu inutile. Intanto il padrone della casa, aveva mandato a chiamare i carabinieri. Accorse subito il brigadiere Testoni con quattro carabinieri.

Il brigadiere entrò nella casa, e incominciò colle buone tentando di calmare lo Strozzi consigliandolo a seguirlo. Lo Strozzi continuava colle ingiurie le più violenti; e quando si tentò di afferrarlo si divincolò e fuggì nella sua camera chiudendosi dentro.

Ma avvicinandosi i carabinieri, egli si affacciò alla finestra con un revolver in pugno.

Allora il brigadiere mandò con un brougham un carabiniere per far venire un paio di infermieri con una camicia di forza ed una lettiga dall'Ospedale.

Intanto che si aspettava il ritorno del carabiniere, il brigadiere uscì fuori in istrada coi suoi uomini.

D'improvviso saltò fuori anche lo Strozzi col revolver, gridando:

— Ora vi ammazzo tutti!

E senz'altro sparò tre colpi l'uno dopo l'altro, colpi che furono evitati dai bravi agenti.

Ma poichè l'altro continuava a minacciare col revolver, accennando a sparare un quarto colpo, il carabiniere Golinelli estrasse a sua volta l'arma e colpì all'orecchio lo Strozzi, facendolo stramazzare a terra cadavere.

## Dall'Estero

#### Il riconoscimento del Chilì
#### Carnot viaggia — Gli inglesi a Sigri

*Parigi 16, ore 8.20 p.*

La Francia autorizzò il suo agente a Valparaiso a riconoscere il governo provvisorio chileno. Assicurasi che la Germania ha preso analogo provvedimento. Credesi che altre Potenze seguiranno presto tale esempio. *(L'Italia lo ha già seguito).*

— Carnot lasciò Fantainebleau, diretto a Vitry, dove domani assisterà alla rivista.

— Assicurasi che il governo inglese disapprovò il comandante della squadra inglese, che fece sbarcare le truppe a Sigri per eseguirsi delle manovre.

#### L'Austria non cospira contro la Turchia

*Vienna 16, ore 10 p.*

Il *Fremdenblatt*, smentendo la notizia, telegrafata da Cettigne, che 4000 fucili, 700 revolvers, e una grande quantità di polvere e altre munizioni siano state imbarcate a Ragusa a bordo di bastimenti austriaci diretti in Albania, constata che in base alle investigazioni fatte si trattava soltanto di 300 fucili e 130 revolvers di vecchio tipo, imbarcati a bordo di un trabaccolo turco con la dichiarazione di destinazione a Corfù.

Il giornale confuta le asserzioni false, ovvero esagerate del governo Montenegrino.

Prova che la denunzia del suo incaricato d'affari a Costantinopoli non era diretta alla Sublime Porta come d'uso, ma al palazzo, e mirava a destare il sospetto che l'Austria-Ungheria cospirasse contro la Turchia, ovvero contro la tranquillità dell'Albania.

#### I trattati di commercio

*Monaco 16, ore 9.30 p.*

La delegazione italiana pei trattati di commercio intraprese la seconda lettura del trattato colla delegazione austro-ungarica. La intraprenderà domani colla Germania.

#### Guglielmo II e Napoleone I

*Berlino 16, ore 10.20 p.*

Il *Reichsanzeiger* pubblicò oggi il testo del discorso che l'Imperatore Guglielmo pronunciò ier l'altro al pranzo durante le manovre di Erfurt.

L'Imperatore disse Erfurt essere sopratutto interessante per la storia della Germania.

Soggiunse: « In questo luogo il conquistatore corso oltraggiò più gravemente i principi tedeschi e umiliò profondamente la nostra patria schiacciata.

Fu in quel momento che nell'anima del mio bisavolo germogliava la risoluzione di resistenza a oltranza, che maturava nella insurrezione espiatoria del 1813. »

Guglielmo conchiuse brindando al capo d'armata e al suo comandante Haenisch.

### Sommaruga derubato di 50 mila scudi

I giornali di Buenos Ayres, giunti ieri, annunciano che Angiolo Sommaruga, l'ex editore romano, venne derubato di 50 mila scudi. Come è noto il Sommaruga è proprietario del giornale e dell'agenzia della *Patria italiana* di Buenos Ayres.

Il portiere dell'agenzia, certo Lorenzo Borello, uomo di piena fiducia del signor Tamagno, uno dei soci dell'agenzia, in casa del quale conviveva, penetrò la notte scorsa nella camera ove riposava il signor Tamagno (che è un fratello del celebre tenore) e s'impossessò delle chiavi dell'agenzia e di quelle della cassa forte; poi allo spuntar dell'alba, s'introdusse nell'agenzia ed aperta la cassa forte s'impossessò di 50,000 nazionali che vi si trovavano.

E fu ventura che il tiro non sia stato effettuato qualche giorno prima, chè in tal caso la somma sarebbe stata molto maggiore.

Poco dopo vennero arrestati il Borello e certi Emilio Audifredi e Antonio Casiraghi ritenuti suoi complici.

## Agenzia Stefani

#### Vittorio Emanuele in Svezia

*Stoccolma 16.* — Il Principe di Napoli uccise ieri tre cervi, oggi uno. Ritorna stasera; pranzerà presso il ministro d'Italia. Domani visiterà la caserma, passerà in rivista la guardia reale. Venerdì visiterà l'Accademia di scienze, la biblioteca reale e il Museo nazionale, sabato il vecchio castello di Gripsholm. Domenica vi sarà pranzo diplomatico in suo onore alla legazione d'Italia.

Gli operai italiani di Stoccolma recano alla legazione ringraziamenti per la benevolenza usata loro dal principe al suo arrivo.

*Cairo, 16* — Il Consiglio dei ministri respinse la domanda degli agenti diplomatici della Francia e della Grecia pella proroga nell'applicazione dei regolamenti sanitari votati dalla Corte d'appello.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . » 80
corpo del giornale prezzi da convenirsi
convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Medaglie d'Argento e Dorato
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Anton in

**DEPOSITI NEL VENETO**

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castevecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minellia.*

**MAGNETISMO**

**10 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. **5.20**, per l'Estero L. **5.45** — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

**PRANZI, COLAZIONI E CENE**

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa ... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
**Cent. 50**
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

**Officina Meccanica a Vapore**
di L. VENTURINI - Treviso
**Fabbrica di Serre d'ogni genere**

Ogni m. q. di superf.

| | |
|---|---|
| Serre addossate al muro | L. 13.— |
| Serre addos., Cassoni di varie forme e dim. | » 14.— |
| Serre Orlandesi | » 15.— |
| Serre Orland. a moltiplicazione | » 13.50 |
| Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri | » 17.— |
| Verande, Gallerie a vetri | » 18.— |
| Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre | » 5.— |

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamiere zincate piane, ondulate; Canali, tubipluviali ecc. ecc.

# DITTA EMILIO BONLINI

**in Venezia -- S. Gio. Grisostomo N. 5746-47**
**Vicino il Teatro Malibran**

Grandioso e completo assortimento d'orologi di tutti i generi, dal più modesto al più ricco, da tavolo, da parete e da tasca.

Remontoir argento Cassa, cal. argento 10 rubini, da L. **12.50** a L. 25.—
Remontoir in oro 18 k. » » **30.**— a L. **400.**—

Vendita d'occasione per regali
Remontoir argento e catena a 2 fili L. **17**
Id. id. a 3 fili » **18**
Catene argento per signora a 2 fili e fiocco L. **4.50**
Per uomo 2 fili L. **5**
» » 3 fili » **6**
» » 4 fili » **7**

Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici.

Dirigere commissioni e vaglia E. Bonlini, orologierie, Venezia.

Catalogo gratis a richiesta.

**L. 12.00** Sveglia di precisione, nichelata e dorata da viaggio marcia, in tutte le posizioni.

# SOCIETÀ VENETA

PER LA RICERCA ED ESCAVO DI PRODOTTI MINERALI
DETTA
**Montanistica - in Liquidazione**
**Società anonima — Capitale versato L. 1.729.542**

## AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nel giorno di Mercoledì 28 Ottobre p. v. alle ore 2 pom. nell'Ufficio della Società a S. Giuliano, N. 599 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Rapporto della liquidazione sulla gestione dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dal 1° agosto 1890 al 31 luglio 1891.
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
5. Accettazione della rinuncia del liquidatore Dr. Sellenati.

Ove per mancanza di numero andasse deserta la detta Assemblea, i sigg. Azionisti sono invitati in *Adunanza di seconda convocazione* che viene fissata pel giorno di Venerdì 13 novembre p. v. alle ore 2 pom. nel sito suindicato, e nella quale saranno legali le deliberazioni prese sullo stesso ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si fa avvertenza, che a termini dello Statuto, gli Azionisti possono farsi rappresentare con procura da un'altro Socio e che in base all'articolo 179 del Cod. di comm. il Bilancio e la Relazione dei Sindaci, saranno ostensibili ai signori Soci presso l'Ufficio della Società, nei 15 giorni anteriori a quello dell'adunanza, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno meno i giorni festivi.

Venezia li 14 settembre 1891.

**Il liquidatore dott. Sellenati**

# TARMICIDA INFALLIBILE

**per la distruzione delle Tarme**

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

# Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**
**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

**25 ANNI DI SUCCESSO**

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe,** finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora **messe in commercio**, offrendo **speciali vantaggi per** e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

**La vera FLORELINE**
TINTURA INGLESE
delle Capigliature ...

Deposito generale in MILANO alla Farmacia del Dottor BOGGIO Via Berthollet 14.

AVVERTENZA, Rifiutare come falsificati i flacconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan**, Merceria dell'Orologio.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona-Tremiti Bari-Brindisi Corfù Pireo-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alle **SUCCURSALI** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 21

## Polvere alimentare

DEL

# D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

**Unico fabbricatore**
***D.r Jos Gölis* Nachfolger**
**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

**CURA RADICALE ANTISIFILITICA**

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . L. 3.—

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.

Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

**VINO** di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C.**, Milano e Roma, e primarie Farmacie.

# Collegio-Convitto Comunale

**militarizzato**
***di ESTE (Colli Euganei)***
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

**SAPONERIA E PROFUMERIA**
finissime francesi e inglesi

# I. G. POPP

**Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica**
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

**ACQUA ANATERINA del D.R POPP**

*i. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna* preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

**Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP**
mantiene sempre *i denti belli e sani.*

**Violet Soap** profumo soave, duratura.

**Sapone trasparente con fiori,** nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

**Sapone lillà di Persia** (novità).

**Popp Soap**, sapone inglese.

**Sapone « Leda »** sapone della gioventù e bellezza (novità).

**Estratto concentrato Popp,** fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

**Estratto concentrato lillà di Persia** (novità).

**Essence of Coelogina,** nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

**Esbouquet Popp,** questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

**Polvere Popp,** specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

**Odaline des Indes,** alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

**Collezione Damaria**

**Eau de toilette, Poudre et Savon,** nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

# EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 18 settembre N. 258

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 60.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## LA QUESTIONE DELLE DECIME

### Lettera aperta al Direttore della *Gazzetta*

Quella bella intelligenza che è il deputato Achille Fagiuoli, relatore della legge sulle decime, pregato di far sentire la sua autorevole parola sulla questione sollevata nella regione nostra dai possidenti, ci scrive:

*Al signor Direttore della* Gazzetta di Venezia.

*Legnago*, 16 *settembre*

*Preg. amico,*

Non posso esimermi dal rispondere al tuo cortese invito di esprimere il parer mio sul movimento iniziato nelle Provincie di Venezia e Treviso, per concertare la linea di condotta, che i proprietari dei fondi soggetti al *quartese*, intendono seguire, essendo prossimo a spirare il termine per la commutazione delle decime fissato dalla legge di proroga. — Cedo tanto più volentieri alle tue lusinghiere sollecitazioni, che una indisposizione, spero passeggiera, mi interdirà forse il piacere di assistere alla adunanza fissata pel 20 settembre, alla quale avrei amato di intervenire, per il desiderio naturale che provo, di seguire con occhio attento l'attuazione d'un provvedimento legislativo, che aveva suscitato tante aspettative, e fomentato speranze forse eccessive.

***

E prima di tutto, mi domando, gioverà ai reddenti di lasciar maturare il termine del 31 dicembre 1891, oppure dovranno essi promuovere una nuova leggina di proroga?

Non mi par dubbio che l'interesse dei debitori di decima o quartese nulla può attendersi da una proroga nuova di utile alla causa della liberazione della proprietà fondiaria. La stessa legge eversiva stiracchiata e differita negli effetti suoi, perderebbe d'autorità; i percipienti diventerebbero necessariamente più duri ed intrattabili, una volta fatti certi di poter esigere ancora la decima in natura. — Mentre la scadenza del termine li obbliga a temperamenti conciliativi, per non vedersi in corso di lite mancare il reddito, quasi quattro anni di preparazione devono averli posti in grado di documentare il loro diritto; rispetto al quale, ciò che in un tempo così lungo non si è potuto convenientemente illustrare, può dirsi che rimarrà anche in seguito protetto soltanto dal possesso e dalle presunzioni; e non sarà scarsamente tutelato.

Dunque l'interesse dei reddenti e della legge impone la fine delle vane remore, dalle quali gli stessi percipienti non possono attendersi *legittimi* vantaggi.

Premesso ciò, un'altra osservazione di indole generale gioverà tener presente: nell'attuare una legge eversiva, che tronca o trasforma rapporti di diritto vecchi quanto la storia, la più comune prudenza insegna di procedere con grande equanimità e discrezione.

***

Fino al punto a cui può giungere la conciliazione, la conciliazione devesi ricercare e raccomandare. La durezza o l'ostinazione di due individui, il cui diritto viene in collisione, costituisce l'errore o la fortuna dell'uno o dell'altro. Certamente se ne avvantaggiano gli avvocati, ma la generalità rimane indifferente. Sono casi isolati. Ma l'eversione delle decime fra noi Veneti è un vero interesse collettivo, un vero interesse di tutta la regione. Dal modo con cui la difficoltà si risolve, può dipendere la calma ed il benessere di una intera contrada. Ad una conciliazione, qualunque essa sia, liberamente discussa ed accettata, vien dietro la sicurezza e la pace, che sono beni inestimabili per la proprietà fondiaria e per l'agricoltura. Provocata leggermente la lotta giudiziaria, non si sa mai se sarà possibile contenerla entro i cancelli del Tribunale. Una decisione disastrosa, *habent sua sidera lites*, semina i germi dell'odio e della resistenza, non soltanto nell'animo di Tizio o di Cajo, ma in tutto un ceto di cittadini, ed i pericoli e le difficoltà aumentano.

Dunque per l'amore del proprio bene e del bene generale conviene affrontare il problema, non con le bandiere spiegate ed i tamburri suonanti, o le trombe squillanti; ma da una parte e dall'altra decisi a ricorrere ai magistrati, quando ogni transazione onesta sia stata indarno tentata.

***

Questo ricordo mi pare doveroso specialmente nelle questioni relative alla liquidazione del canone, da surrogarsi al contributo in natura, ossia nei giudizi di commutazione di decime domenicali. Le spese del giudizio, delle perizie, degli arbitrati assorbono nel maggior numero dei casi l'utilità d'una vittoria.

Certo che non si deve pensare esattamente così allorquando sia contestato il diritto stesso come si contesterà in molti casi, il diritto del *quartese* dei Parroci.

Codesto *quartese* dovrà ritenersi abolito, allorchè venga a mancare la vita o l'ufficio del chierico, che ne è regolarmente investito? — A primo aspetto parrebbe di sì: l'assegnazione della quarta parte della decima al parroco corrisponde alla nota partizione canonica. Ma poi codeste prestazioni decimali, di cui una quarta parte si assegna al Parroco, erano il frutto di spontanee oblazioni di fedeli, divenute consuetudinarie, ovvero traevano origine da vere e proprie obligazioni civili? Ecco la difficoltà, che la legge non ha potuto solvere, perchè nè tutti i quartesi provengono da decime oblate, nè tutti da decime domenicali.

La legge ha quindi fissato la regola: che i primi sono aboliti; gli altri conservati; ed ha lasciato agli interessati di esaminare di caso in caso se degli uni o degli altri si tratti. L'indagine non è facile, perchè ogni diocesi, e quasi ogni parrocchia ha la sua storia. Questo solo conviene tener per certo, allo stato della giurisprudenza attuale:

1. che al ministro del culto, che voglia commutare la sua decima o quartese, incombe l'obligo di provarne la natura domenicale;

2. che quest'obligo può essere assolto oltrecchè coi titoli diretti, anche con un insieme di presunzioni gravi, precise e concordanti.

Per amore di verità conviene riconoscere che pel momento la magistratura italiana mostra di accontentarsi di presunzioni non univoche, facilitando così ai percipienti ecclesiastici la difesa del loro possesso, e preferendo la causa loro nel dubbio, alla causa della libertà.

***

Il fenomeno esigerebbe troppo lungo discorso, quando si volesse spiegarne l'origine: a me basta rammentarlo, come si rammenta un dato positivo del quale gli interessati devono tener conto nell'esame e nella risoluzione del problema, che ora s'affaccia imperioso, e chiede pronto e sagace rimedio.

Non tanto pronto però da consigliare ai reddenti l'iniziativa di una lite. La legge impone al percipiente di decime domenicali, di proporre il giudizio di commutazione entro il 31 dicembre 1891, o di perdere il diritto di continuare la esazione della corrisposta in natura.

Dato ciò, se il percipiente ecclesiastico non istituisce il giudizio, costituirà contro di sè l'indizio, che egli presumesse trattarsi di decima abolita. Se invece domanderà la commutazione i reddenti se si saranno convinti dell'origine domenicale del diritto, concorderanno la liquidazione; altrimenti negheranno al Chierico l'azione, ed il giudice ordinario deciderà.

***

Vorrei dire in fine questo ancora. Non facciamo di un questione di diritti e d'interessi una questione politica; primo perchè gli affari si trattano bene, quando si trattano come affari; poi perchè la società italiana, farà opera saggia anche politicamente, se darà prova di equanimità nei suoi rapporti col basso clero, che in generale, meno gli ambiziosi e gli agenti del gesuitismo cosmopolita, non intende a disfare la patria, ma a vivere in pace, potendo, coll'Italia libera ed una, e coi Superiori gerarchici.

Perdonami la lunga lettera in grazia dell'argomento.

*Tuo* A. FAGIUOLI.

## Ancora dell'occupazione di Sigri

### Le spiegazioni di White

*(Per dispaccio)*

*Costantinopoli 17* — L'Agenzia di Costantinopoli dice che White, come fu annunciato, diede spiegazioni verbali alla Porta riguardo allo sbarco delle truppe inglesi a Sigri; ma il ministro degli esteri turco diresse una nota a White chiedendo che tali spiegazioni fossero mandate per iscritto.

White non rispose ancora. Credesi che White attenderà la relazione dell'ammiraglio Kerr.

## *I tedeschi in Africa*

Secondo un dispaccio del governatore tedesco dell'Est dell'Africa tutto è tranquillo sulle coste.

Mancano notizie dall'interno ed attendesi l'arrivo alla costa del luogotenente Tettenborn col resto della spedizione.

## Balmaceda nell'Argentina

Un dispaccio da Buenos Ayres reca che l'ex-Presidente del Chilì, Balmaceda, si rifugiò a Mendoza.

## " Lohengrin „ a Parigi

### La prima rappresentazione — Sui « boulevards » — In Piazza dell' « Opèra » Dimostrazioni — Arresti — Il successo dell'opera.

Dai dispacci giunti ieri riassumiamo le notizie più interessanti sull'esito della prima rappresentazione del *Lohengrin* al teatro dell'*Opèra*, che ebbe luogo, come ci annunciò la brillante corrispondenza parigina del nostro Chélard, mercoledì sera.

Una grande animazione regnava sui *boulevards* e specialmente nella *Place de l'Opèra*.

Molti curiosi ingombravano i marciapiedi dell'*Opèra* e la Polizia procurava libera la circolazione arrestando alcuni che le si opponevano.

Verso le otto e mezza la folla dei curiosi si fece grandissima tutto all'intorno del teatro. E, sebbene non avvenisse alcun incidente grave, si operarono circa settenta arresti, sempre di persone che volevano impedire la circolazione. Gli arrestati venivano tutti inviati al deposito di polizia.

Frattanto fu proibito ai caffè vicini di collocare tavolini sulle terrazze.

Un cocchiere, passando per la via Gluch, gridò *viva l'Alsazia-Lorena*. I dimostranti risposero collo stesso grido, e le guardie li fecero subito procedere oltre.

***

Verso le 9.30, ingrossando la folla sulla Piazza dell'*Opèra*, gli agenti della polizia, seguiti da guardie repubblicane a cavallo, si fecero a respingere i dimostranti che fuggirono per diverse direzioni.

La Piazza dell'*Opèra* e le vicinanze furono sgombrate. Alcuni dimostranti fuggendo caddero a terra. Si operarono numerosi arresti; i dimostranti protestarono gridando *abbasso la Germania, viva la Francia*.

Alle ore dieci, circa, un gruppo di oltre duecento persone ruppe, con sassate e coi bastoni le vetrine del caffè Annover, situato in via nuova Santo Agostino, e si produssero danni per circa trecento franchi. Il caffè fu subito chiuso, ed anche qui si fecero parecchi arresti.

Dopo mezz'ora la folla, che sembrava maggiormente agitata riuscì ad invadere parecchie volte la piazza dell'*Opèra* e sempre ne fu ricacciata, operando la polizia sempre nuovi arresti. Soltanto in sulle undici la folla cominciò a disperdersi. Continuarono però alcune dimostrazioni, quasi insignificanti. Qualche gruppo di diecine di persone cantava la *Marsigliese*, gridando tratto tratto *viva la Francia*.

***

L'entrata degli spettatori nella sala del teatro avvenne senza alcuna difficoltà.

Il primo atto ebbe l'esito il più entusiastico: fu applauditissimo da tutto il pubblico che alla fine chiamò ripetutamente gli artisti al proscenio. La messa in scena splendidissima.

Il secondo atto fu pure molto applaudito, quantunque sia sembrato alquanto lungo. E i successivi atti ebbero le stesse ottime accoglienze. Gli artisti meritarono parecchie chiamate al proscenio.

La rappresentazione del *Lohengrin*, che ottenne così un vero e grande successo, terminò mezz'ora dopo la mezzanotte.

Gli spettatori uscirono dal teatro senza incidenti. La folla si disperse lentamente.

Gli arresti durante tutta la serata ascesero a 1008. Però soltanto cinquanta arrestati furono trattenuti.

***

Ci telegrafano poi da Parigi in data di ieri sera:

*(C)* La stampa parigina rileva con piacere lo scacco della dimostrazione ostile tentata iersera davanti all'*Opèra* dagli antichi bulangisti e segnala il contrasto fra tale contegno e l'intonazione del discorso di Guglielmo ad Erfurt.

## Cose a posto

Nell'*Ordine* di Ancona, troviamo in risposta a quel breve articolo nostro dell'altro giorno sull'egoismo feroce tenuto costantemente dagli inglesi per mare, alcune osservazioni tendenti a scusare l'operato del comandante dello *Star*, che nel disastro del *Taormina* aveva preferito tirar diritto piuttostochè perdere qualche ora a pescare i naufraghi disgraziati.

L'egregio nostro contradditore dice che noi non possiamo sapere, se dal bordo dello *Star*, sieno o no stati visti i naufraghi.

Dobbiamo per tutta risposta, rimandarlo alle deposizioni dei naufraghi, i quali hanno affermato che gli inglesi avevano più volte puntati i canocchiali su di loro, agitanti le braccia per implorare soccorso!

Davanti a queste osservazioni, e dinanzi alla quantità dei fatti che vengono spontanei alla memoria in casi consimili, noi domandiamo, se non avevamo mille ragioni di rilevare l'egoismo feroce e calcolatore degli inglesi.

Quest'egoismo (a parte le grandi qualità di quel popolo) essi l'hanno nel sangue, nell'animo, per educazione, per istinto, per tradizione.

Lo sanno i naviganti, se lo si considera nelle sue esplicazioni sul mare; lo sanno gli uomini politici e gli studiosi, se vogliono considerare il sistema inglese da secoli seguito nella politica internazionale.

E abbiamo finito!

## Per i disordini in China

### Un « ultimatum » delle Potenze europee

Lo *Standard* conferma la notizia che le Potenze abbiano inviato un *ultimatum* al Governo chinese.

Però il giornale inglese insiste perchè una dimostrazione navale deva appoggiare l'*ultimatum*, e consiglia che la direzione ne sia affidata alla Germania.

## All'Arsenale di Spezia

### I lavori dell'Arsenale — Da Spezia a Taranto — I radicali — Le opere portuali.

*Spezia 15 settembre*

La città di Spezia passa di sorpresa in sorpresa. Sino a pochi mesi fa, il golfo era pieno di corazzate, anzi si può dire che quasi tutte le navi da guerra erano ancorate nel nostro porto; ora tutte sono partite e chi sa quando le rivedremo. Le nostre vie, prima, rigurgitavano di marinai e di ufficiali; la musica della marina faceva servizio per tre volte alla settimana; ora più nulla.

Spezia pare addirittura trasformata. Per compiere l'opera si dice che il ministro Saint-Bon sia intenzionato di trasferire il Corpo Reale Equipaggi al Varignano. (1)

Non rimane che chiudere l'arsenale..... anzi a proposito d'arsenale molti operai che qui lavorano verranno traslocati a Taranto.

E tutto questo perchè? Lo sapete voi? Altrettanto qui alla Spezia. Pare però che non ultima fra le tante cause che potranno aver indotto il ministro a tale passo sia questa: colle elezioni amministrative dell'aprile e del luglio il Municipio è caduto in mano di consiglieri tutti radicali; la città con quest'atto s'è ribellata al governo suo benefattore; ne viene, quindi, la conseguenza che il governo, per punirla faccia partire la squadra, molti operai, il Corpo RR. Equipaggi, e sopprima tanti altri servizi. E sapete da dove proviene tutto il radicalume che in parte ha contribuito a dare questo crollo a Spezia? Precisamente da coloro che mangiano alla greppia dello stato, dagli operai dell'arsenale!.... E' lì che l'on. ministro dovrebbe provvedere; c'è tanto bisogno di economie ora... (2).

***

E il porto? Poveretto!... è un anno che è stata immersa con pompa magna la prima pietra, ed i lavori non sono per anco principiati. E' un continuo *si dice* che ai lavori verrà dato mano a giorni, ma è un *si dice* che non s'avvera mai.

Stando alle ultime notizie, che s'affermano attendibilissime, mercoledì 10 corrente venne firmato a Genova il contratto delle opere portuali tra l'impresa ed il genio civile marittimo; i lavori quindi dovrebbero essere cominciati fra poco. Sarà vero? Io ci credo un bel niente... E' tanto tempo che ci tirano pel naso...

(1) La partenza delle navi dalla Spezia deriva forse da ciò, che, recentemente il ministro della marina ha ordinato che le navi in disponibilità soggiornino nei vari porti del regno, anche se puramente mercantili. Tale disposizione ha dato luogo, anzi, a parecchie critiche; ma pare a noi che se l'illustre ammiraglio di Saint-Bon l'ha presa, ci avrà avute le sue buone ragioni.

(2) Benissimo. E' ciò che abbiam detto tante volte. E' uno scandalo ed un'imprudenza che il governo accolga negli arsenali dello stato, dei nemici; gente magari disposta alla ribellione.

## Carnot alle manovre di Vitry

(Per dispaccio)

*Vitry* 17 — Carnot è arrivato alle 9 antimeridiane. Saussier gli presentò le truppe.

Il presidente le passò in rivista, quindi si recò nella tribuna preparatagli. Le musiche suonarono la marsigliese.

La folla enorme che accalcavasi attorno al campo della rivista gridò: *viva Carnot, viva l'esercito*.

I ministri della guerra, della marina, dell'istruzione, e dell'agricoltura circondavano Carnot che dalla tribuna assistette allo sfilare delle truppe.

La sfilata delle truppe fu bellissima. La folla acclamò specialmente la carica in massa della cavalleria eseguita da 16000 uomini.

Carnot offerse ai generali un *dejuner* e brindò, così: « Il paese è riconoscente verso l'esercito che ha giustificato la sua fiducia e il suo affetto; il paese sa che se la calma lo permette, la saggezza, la lealtà internazionale possono fare acquistare alla nazione sincera amicizia e fiducia, giustificata nelle sue risorse in un pegno di pace, che non vuol vedere turbata. L'esercito ci dà, soggiunse Carnot, questa fiducia e ringrazio l'esercito in nome della Francia intera. »

Freycinet ringraziò e brindò a Carnot.

I principali addetti militari esteri assistevano al banchetto.

## Il principe di Napoli a Stoccolma

*(Per dispaccio)*

*Stoccolma*, 17 — Il principe di Napoli diede oggi un pranzo all'Hasselbacken nell'Ojubgarden. Vi ha invitati gli ufficiali del suo seguito italiani e svedesi, i membri della legazione italiana e parecchie altre persone.

Stasera il principe assiste alla rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* e della *Figlia del Reggimento*.

Domani il principe Gustavo darà un pranzo in onore del principe di Napoli.

Per sabato dai Sovrani fu invitato a pranzo al Castello di Drottmugholin.

Il Re ha accettato l'invito a pranzo che darà domenica il ministro d'Italia.

# DAL VENETO

## *IL CONGRESSO DEGLI ALPINISTI FRIULANI*

Ci scrivono da **Tarcento** (Udine) in data del 15 corr.:

Come fu già annunciato dalla *Gazzetta*, il 20 corr. avrà luogo qui l'undicesimo congresso della società alpina friulana. Sarà presieduto dall'illustre suo capo, prof. Marinelli.

Ad iniziativa della società operaia, a Tarcento fervono i preparativi onde accogliere festosamente gli ospiti graditi.

Furono diramati numerosi manifesti con il programma dei divertimenti. La festa sarà rallegrata da bande musicali, da sparo di mortaretti, balli pubblici, fiera di beneficenza, fuochi artificiali, illuminazioni fantastiche dei nostri amenissimi colli, che da soli costituiscono svariatissimi e stupendi panorami e vi saranno altri spettacoli.

Il sig. Angeli G. B. sindaco, ha domandato ed ottenuto un treno speciale che partirà da Udine alle ore tre pom. e ripartirà da Tarcento alla mezzanotte.

E qui in villeggiatura vi sono le distinte famiglie vostre concittadine Borghi madre e figlia, il cav. Busoni con moglie e figlia, il prof. cav. Pick, le signore Brusini madre e due figlie di Trieste, nonchè altra di Udine, ecc.

Per il giorno 20 suddetto si prevede una gran folla di gente da Udine e dai paesi limitrofi,

E' probabile l'intervento anche dei deputati politici del nostro collegio: è certo però che taluno di loro non mancherà di venire e di portarsi al congresso.

Insomma, come scrisse la *Patria del Friuli*, si avrà un *congressone*.

## Ancora le esorbitanze del fisco

**Chioggia**, *15 settembre* — Ci scrivono:

*(A. Vianelli)* Più ci si pensa su e più si rassoda la convinzione che nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile si è proceduto *de jure cervellotico*. Per persuadersene basta sfogliare il ruolo ostensibile al Municipio. V'hanno poveri diavoli che godono della beata realtà di vedersi duplicata l'ammontare della somma imponibile in confronto dell'ultimo accertamento.

Quando il reddito si fosse effettivamente e realmente duplicato, via, per quanto possa pesare di levarsi di tasca il denaro, pure, brontolando, si paga poichè infine il reddito lo si ebbe e si dà allo Stato ciò che è per legge disposto. Ma vivaddio, quando il reddito non è che una presunzione e una brutta fantasia, quando si sa che gli affari dei singoli industriali, dei singoli professionisti vanno d'anno in anno peggiorando, non si può non sentirsene profondamente addolorati, e bisogna scusare con longanimità chi, nell'accesso del dispiacere, si lascia scappare qualche parola infocata.

S'è detto che nell'accertamento havvi una differenza in più di 164 mila lire in confronto dell'ultimo accertamento. Se questo maggior reddito fosse reale, una città come la nostra lo vedrebbe ad occhi chiusi, considerato che le industrie le quali sono di un maggior reddito suscettibili, sono poche e in mano a pochi, e non possono sfuggire al controllo.

Di industrie vere e di importanza, non ne abbiamo che due: la prima quella della pesca; la seconda quella delle costruzioni mercantili. — Ora, dalle statistiche, che non possono, per far piacere al fisco, alterare le cifre, risulta che il prodotto della pesca di dieci anni sono, è identica a quello degli ultimi anni. Quanto poi all'industria delle costruzioni, è su di essa certo che si grava la mano per quella disposizione di legge che dà un compenso per tonnellaggio al costruttore di navigli: ma chi non sa d'altronde che questo compenso si risolve in un'ironia atroce, poichè va tutto o quasi tutto a beneficio dell'armatore? Non si parli poi di tutti quei poveri diavoli che si trovano nella necessità di chiudere i negozi perchè i balzelli superano le entrate.

Ammesso però che non si dieno per buone queste situazioni, v'è una cosa da aggiungere. La città nostra, forse eccezionale, vive alla giornata. La nostra non è una città che possa contare in una occasione straordinaria per raddrizzarsi un po' le ossa: ora si domanda, che eccezionalità di fatti sopravvenne perchè si possano giustificare le esorbitanti esigenze del fisco?

Limitiamoci a dare uno sguardo al 90. L'estate sulla quale si poteva sperare qualche cosa, ha dato un risultato negativo, e logicamente infatti, perchè Chioggia è destinata ad essere assorbita dalla frazione di Sottomarina. Un crollo potentissimo ha subito Chioggia dal fatto che il mercato degli ortaggi e delle erbe venne trasportato a Sottomarina. Un'altra sciagura terribile fu l'inverno che gettò nel lastrico migliaia di famiglie che non hanno peranco rimesse le loro finanze.

È in grazia di questi consolanti risultati che il fisco si è determinato ad assoggettarci a un processo di soffocazione?

Si capiscono le esigenze dello Stato, ma non si capisce che quando l'umanità è una legge per tutti, non lo debba essere del pari pel Governo e pei suoi agenti che ci insidiano fin l'ultimo quattrino!

## *Tram Mestre S. Giuliano*

Il nostro corrispondente da **Mestre** ci scrive in data di ieri:

« Questa mattina fu fatta la prima prova del tram, con una delle carrozze destinate a questo servizio, tirata da un solo cavallo. La corsa sì nell'andata che nel ritorno procedette regolarmente, salvo un solo incidente di nessuna importanza, avvenuto nel ritorno e che non si ripeterà certo subito che sarà stabilito alcun poco il terreno. A tal uopo, e costantemente tutti i giorni fino a quello dell'inaugurazione, il tratto di strada sarà percorso parecchie volte al giorno. Tutte quattro le carrozze sono uguali a quelle che si adoperano a Milano, e furono fornite dallo stabilimento Grondona di quella città, eleganti, solide e svelte, capaci di 40 passeggieri, dei quali 32 comodamente seduti. Sono divise in due scompartimenti, prima e seconda classe.

Dalla prova fattasi oggi si può stabilire che il percorso di tutta la linea — quattro chilometri e 200 metri circa — si farà in 15 minuti. A quanto mi fu assicurato, la inaugurazione, dirò così, ufficiale dell'esercizio, avrà luogo il 23 del corrente mese, ed il trasporto dei passeggieri avrebbe principio con il giorno 24, fatto da una o più carrozze a seconda dei bisogni, e tirata ciascuna da due cavalli.

In quanto ai prezzi nulla ancora fu definitivamente stabilito, se non che, il prezzo del viglietto cumulativo, che sarebbe per la seconda classe di centesimi trenta, e per la prima aumentato di venti centesimi. Per tutte le persone che non avendo viglietto cumulativo, approfittassero soltanto della gita del tram o del solo vaporetto, sarà stabilita una tariffa presumibilmente di 5 centesimi in più della metà del prezzo del biglietto cumulativo, ed a seconda della classe.

Alla prova d'oggi presero parte il cav. Pietro Berna presidente del Consiglio d'Amministrazione, il cav. Filippo Millin, uno dei membri, il signor Antonio Pelizzaro che assunse la impresa del servizio cavalli, ed altri sette invitati; in tutto dieci persone che presero posto nella carrozza. »

## Cronachetta dolese

**Dolo** *16 settembre* — Ci scrivono:

*(X) La questione delle scuole* — Il Consiglio comunale, rifiutando di prendere in considerazione il progetto della Giunta, la invitava a formulare nuove proposte per l'erezione di un edificio scolastico.

Si farà una fabbrica nuova, o si ridurrà l'attuale? Ecco il nodo della questione.

Veramente non si può negare, che lo stabile oggi adoperato è infelicissimo sotto tutti i riguardi, e il meno adatto all'istruzione dei nostri ragazzi.

Quanto all'attuazione pratica, se ne sentono di tutti i gusti, e le fantasie lavorano. Dopo la bella trovata di fabbricare fuori di paese, c'è qualcuno che vorrebbe costruire l'edificio sull'area dell'attuale squèro, congiungendolo alla riva sinistra del Naviglio con un ponte. A parte l'impossibile posizione per la bassezza del livello, e dove si trovano tutti i danari per effettuare questa bellezza?

Perchè si fa presto a sognare palazzi decorativi e prodigi di architettura; ma bisogna anche toccarsi la saccoccia, e riscontrare se la somma a disposizione sia sufficiente.

È il Comune di Dolo è così ricco, ha tanti soldi in cassa, o tali speranze future da permettersi il lusso di spendere decine di migliaia di lire? O dovrà piuttosto ricorrere al credito?

Anche le passate amministrazioni si occuparono dell'argomento; e se l'idea fu abbandonata, si fu appunto di fronte alle gravi spese in preventivo. Ma dei buoni e pratici progetti se ne fecero; furono discussi e vagliati; ed ora dormono negli scaffali dell'archivio municipale.

In allora lo scopo principale era quello di utilizzare il fabbricato presente, modificandolo di sana pianta, e trasformandolo in maniera da ridurlo secondo i bisogni. È questa l'idea migliore; si economizza nella spesa per cento ragioni, e si conserva alle scuole una situazione centrale.

E non si potrebbe tirarli un po' fuori quei progetti, e tornarli a prendere in considerazione, oggi che la questione torna sul tappeto?

L'argomento è vitale, perchè tocca direttamente l'economia del Comune; e merita la pena che i nostri amministratori se ne diano pensiero.

*Per G. Rizzo* — All'inaugurazione della lapide

al *Risso*, rinviata in ottobre, pare interverrà l'on. *Cavallotti*, o forse l'on. *Imbriani*, come si dice da qualcuno. Ben vengano i vessilliferi della democrazia italiana! Essi potranno insegnare a certi intransigenti. come si possa essere uomini di partito battagliero, sempre rispettando i convincimenti e le opinioni degli avversarii.

## Cronaca feltrina

**Feltre**, 17 settembre. — Ci scrivono:

*Nomina del notaio.* — Al dispiacere sentito dalla cittadinanza nel veder implicato in una procedura penale l'egregio notaio Valduga, fece naturale riscontro la viva soddisfazione all'annuncio della sua completa assoluzione.

Comprendiamo come il dolore e le ansie a motivo di questo incidente sieno state per esso amarissime e penose, ma il risultato del dibattimento deve averlo in molta parte compensato.

Infatti da questo non solo nulla è risultato che possa minimamente offuscare la splendida sua fama come professionista; non solo una lunga sfilata di persone rispettabilissime hanno fatto di lui alla Corte d'assise i più sperticati elogi, ma lo stesso procuratore generale, visibilmente commosso, nel desistere dall'accusa, domandava ai giurati l'assoluzione con parole di altissima lode e di stima sincera e profonda.

Da ciò possiamo quindi con certezza arguire come oggi, rimosso l'ostacolo che si frapponeva alla nomina del Valduga al posto di notaio a Feltre, questo, anche sotto il riflesso di giusta compensazione, non potrà che formare una questione di pochissimi giorni.

*Trasloco.* — In via telegrafica veniva oggi traslocato con promozione al Circolo importante di Bassano l'egregio ispettore di finanza Adolfo Castellani. Intelligente ed attivo funzionario, perfetto gentiluomo, lascia di sè ricordo graditissimo nella cittadinanza.

## Corriere rodigino

**Rovigo** *16 settembre.* — Ci scrivono:

(x) — I radicali hanno per l'operaio un affetto grande e disinteressato specie in periodi elettorali; ma siccome qualche volta questo affetto bisogna pur dimostrarlo con qualche fatto, e siccome per niente non sono al potere, i nostri hanno trovato il *non plus ultra* dei mezzi utili e comodi per acquistare la popolarità: ordinare essi dei lavori e farli pagare agli altri.

A questo mira un articolo del regolamento sull'ornato fatto dal signor sindaco e così concepito:

« Ove qualsissi proprietario non serbasse pulito e decoroso il proprio fabbricato, provvedendo anche al riordino di *qualsiasi piccola degradazione*, il sindaco avrà facoltà di diffidarlo a praticarvi quei lavori che valgano a renderlo tale. »

Ve la immaginate una città ove, per ogni piccola degradazione dell'intonaco si debba ricorrere subito al muratore, sotto pena di vedersi capitare fra capo e collo una ingiunzione del Sindaco?

Sarà bene notare, per la storia, che il sindaco, non essendo di Rovigo, e avendo desiderato fin qui di essere considerato come *di passaggio*, quantunque molto ricco, non possiede case in città.

*Per un treno da Venezia.* — Coll'attuale orario ferroviario, dalle 4 ant. alle 10 non parte da Venezia per Rovigo nessun treno.

La Camera di commercio locale ha fatto pratiche per ottenere che una nuova corsa sia attivata durante quell'intervallo.

Mi si assicura che le pratiche sono bene avviate.

*Gara pirotecnica.* — Domani sera alle ore 7 1[2, in piazza Venti Settembre avrà luogo il primo degli spettacoli pirotecnici organizzati per festeggiare il 25 anniversario della Società ferroviaria.

## Cronachetta udinese

**Udine** *17 settembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Excelsior* — Nei giorni 18, 19 e 20 corrente avrà luogo a Tarcento l'undicesimo Congresso della Società alpina friulana in Tarcento. Si farà una salita al monte Musi, Cima Cadin (m. 1821).

*L'Iliade dell'infanzia* — Ieri a Tavagnacco nel pomeriggio, un bambino, lasciato momentaneamente incustodito cadde in un fossato pieno d'acqua e miseramente annegò.

*Al prof. Pinelli* testè promosso preside del R. Liceo Canova di Treviso, gli studenti di questo Liceo, suoi discepoli, hanno presentato un nobile indirizzo col quale congratulandosi seco lui della meritata promozione, rimpiangono la perdita dell'ottimo docente ed amico.

*Tiro a segno* — Domenica prossima a Paluzza, Carnia, avrà luogo una gara di tiro a segno. Sono assegnati vari premi ai più valenti tiratori.

*Nella vicina Gorizia* — Ottiene grande successo la *Cavalleria Rusticana*, ottimamente interpretata. Molti udinesi si recano tutte le sere ad udirla.

*Adunanza* — Lunedì, presso la locale camera di commercio, avrà luogo una adunanza per promuovere l'Associazione degli utenti di caldaie a vapore del Veneto.

*Suicidio* — A Forni di Sopra, Carnia, il giovane Raimondo Da Deppo, diciasettenne, fu trovato cadavere in fondo ad un burrone. Dicesi che dispiaceri amorosi abbiano spinto all'estremo passo l'infelice giovane. Il Da Deppo era impiegato nell'Impresa Nigris, appaltatrice dei lavori di sistemazione della strada nazionale carnica.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 17 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 20 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| Milano 17 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 15 — | Raffineria Zuccheri | 277 — |
| » fine | 92 17 — | Sovvenzioni | 51 — |
| Az. Medit. | 472 — | Società Veneta | 42 — |
| Banca generale | 2?3 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 965 — | » nuove 3 0[0 | 278 — |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 80 |
| Navig. generale | 263 — | Londra a 3 mesi | 25 62 |
| | | Berlino a vista | 126 55 |

**Abano** *16 settembre* — Ci scrivono:

Faccio seguito alla mia del 14 corr. notificandovi come l'opera del Comitato promotore del grande Festival di beneficenza, che avrà luogo domenica proceda con fervore vieppiù crescente di mano in mano che si avvicina il momento di cogliere i frutti sperati da un lavoro veramento accanito.

Ho già sott'occhio il programma, a dire il vero attraentissimo e che vi delineo a grandi tratti.

Inaugurata la festa coi tradizionali spari di mortaretti la banda musicale qui di Abano percorrerà le vie principali del paese, suonando inni appositamente scritti per l'occasione; e quindi apertura di baracche, profusione di fiori, e cento altri divertenti spettacoli, ch'io non voglio descrivere particolareggiatamente, per non assorbirmi troppo spazio della *Gazzetta*: soltanto vi segnalo la pubblicazione di un giornale numero unico *El Trombon* scritto, per quanto ho veduto, con squisita finitezza di brio e adorno di puppazzetti indovinatissimi. Al pomeriggio balli popolari, e una brillantissima corsa di asini terranno desta l'allegria e il buon umore del pubblico.

Alla sera poi nel teatro appositamente costruito in una sala dello stabilimento il Molino, gentilmente concessa, vi sarà una rappresentazione drammatica con programma sceltissimo e a cui prenderanno parte tre signorine di Padova i cui nomi sono ben noti nella cronaca dell'arte. Alla recita farà seguito una grande festa da ballo nelle sale del suaccennato Stabilimento, ove si spera di intreccian danze a Tersicore fino a sole alto del giorno seguente.

Come vedete il Comitato ha saputo organizzare una festa che riuscirà certo imponente: il concorso della città e paesi vicini si può dire assicurato: ora speriamo che anche Giove Pluvio vorrà favorire il buon andamento della festa, tenendo almeno per quel giorno lontani i suoi nembi.

**Cona**, *17 settembre. — Ferimento.* — Ci scrivono

Alcune sere fa, nell'osteria condotta da Federico Tondello, certi Emilio Padovani, Sante Bottaro e Giovanni Favaro commettevano disordini. Pregati più volte dall'esercente ad allontanarsi, si rifiutarono. Allora il Tondello insieme ad un suo parente, certo Sante Benvenuto, cacciò dall'osteria i disturbatori, e chiuse l'esercizio.

I tre individui, volendo vendicarsi, tentarono di violare il domicilio del Tondello, fracassando le porte, rompendo i vetri e dando la scalata. Il Favaro però, mentre stava per entrare nella casa del Tondello da una finestra, veniva ferito alla mano destra da un colpo di coltello, infertogli dal Benvenuto.

Il ferito dovette essere ricoverato nella casa del sindaco, perchè non si potè trasportarlo all'Ospedale di Chioggia.

Tanto il Favaro che il Bottaro e Padovani furono arrestati per violazione di domicilio e danneggiamenti. Il Benvenuto fuggì dal paese e non potè quindi essere arrestato. Fu però denunciato all'autorità giudiziaria.

**Mira** *16 settembre.* — Ci scrivono:

Il 20 settembre è un giorno solenne che ricorda a tutti gli italiani il memorando fatto storico della occupazione di Roma e della caduta del potere temporale. — Anche Mira vuole solennizzare questo giorno non già con saturnali e baldorie infruttuose, ma con un'atto di beneficenza a totale vantaggio dei nostri poveri Asili rurali.

In detto giorno si terrà la solita Lotteria annuale come dall'avviso a stampa già pubblicato. — Bravo il nostro Comitato; la giornata fu bene scelta, la stagione è propizia, molti sono i villeggianti. — Tutto fa credere che il concorso allo spettacolo sarà numeroso tanto più che tenue è la spesa per l'acquisto dei biglietti.

Si spera che anche dai vicini paesi accorrerà molta gente. Dall'esito di questa festa, dipenderà se i nostri Asili potranno o meno mantenersi in vita. — Lo scopo è santo, e quindi siamo certi che anche in questa circostanza Mira non smentirà alla fama ben meritata di essere generosa e sempre disposta a fare il bene.

**Murano** *17 settembre — Esami finali all'Asilo Infantile « Principessa Maria Letizia ».* — Ci scrivono:

(*B.*) Gentilmente invitato ho assistito agli esami finali dati dai bambini degli Asili Infantili Maria Letizia.

È bello, è commovente presenziare a così simpatiche solennità, nel vedere questi teneri fanciulletti col sorriso sulle labbra dar prova della loro capacità, col declamare, cantare ed eseguire i giuochi che lor vennero impartiti. Molte gentili signore e signorine intervennero a rendere più simpatica la festa a formare graziosa cornice a quelle creaturine, gioia e consolazione delle loro famiglie.

Lesse il discorso di circostanza il prof. Vianello presidente, e fu applauditissimo. Quindi gli invitati assistettero alla distribuzione dei premi consistenti in un balocco per ciascuno ai bimbi.

La festicciuola riuscì completamente e tutti partirono soddisfatissimi benedicendo a quelle anime belle che tanto si apprestano acciò fiorisca la istruzione.

Un bravo al prof. Vianello ed un elogio pure alla maestra signorina Maria Andreotta, coadiuvata dalla sorella Enrichetta, la quale in poco più d'un mese seppe dar prova di ottime disposizioni all'insegnamento.

**Stienta** *15 settembre* — Ci scrivono:

Dopo un mese circa di permanenza oggi è partita per S. M. Maddalena la distinta Compagnia di prosa e canto diretta dal bravissimo artista Pietro Cattelino.

Sono degni di lode, ben meritata, il compito maestro-concertatore Ricci Salvatore che mediante la buona volontà e perspicacia, mise in scena coi dilettanti, la *Pianella perduta nella neve* ripetuta e piaciuta per quattro sere consecutive con un affollato uditorio; la sempre distinta signora Ricci Lina che si distinse in ogni rappresentazione; nonchè il bravissimo buffo-baritono Pietro Cattelino che seppe onorare l'arte distintamente.

Ai cari artisti auguro buona fortuna, sperando di presto rivederli in paese.

**S. Stino di Livenza**, *17 settembre. — Ferimento grave.* — Ci scrivono:

Ierl'altro è scoppiata una rissa, per futili motivi, tra alcuni terrazzani, uno dei quali, certo Luigi Nobile, riportò un colpo di bastone alla testa, dal medico accorso, giudicato pericoloso di vita.

In seguito a indagini, i reali carabinieri poterono stabilire con prove testimoniali che il feritore del Nobile fu certo Giovanni Momente, il quale venne dall'arma stessa arrestato.

**Vittorio** 17 settembre — *Schiarimento* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Assunte migliori notizie chiarisco in parte la mia del 15 riguardante lo sciopero delle nostre filandiere. E' vero che la giornaliera mercede venne ridotta da una lira a centesimi 90, ma è altrettanto vero che ciò dipese dal fatto di una proporzionata diminuzione di ore di lavoro.

Tanto per la verità.

| Torino 17 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 17 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 20 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 471 50 | Banco sconto | 72 — |
| » » Merid. | 633 50 | Banca Tiberina | 24 — |
| Credito Mobiliare | 380 — | Compagnia Fondiaria | 4 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 55 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 62 |

| Parigi 17 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 17 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | 97 10 | Italiano 5 % | 90 37 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 57 | Francese 3 % | 95 57 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 80 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 45 | Id. (nuovo) 3 % | 97 20 |
| Ferrovie lombarde | 248 — | Inglese | 94 15/16 |
| Ferrovie austriache | 626 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Rendita Turca nuova | 18 — | Azioni Romane | — — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/16 | Azioni Meridionali | 627 — |
| Banca di Parigi | — — | Credito mobil. francese | 45 80 |
| Consolidato inglese | 94 15/16 | Azioni del Canale di Suez | 28 75 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma 17** | |
| Egiziano 6 % | 492 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 50 — | Rendita per fine | 92 15 — |
| Azioni Panama | — — | Banca Generale | 291 50 |
| **Vienna 17** | | Azioni S. Acqua Pia | 1032 — |
| Rend. in carta | 90 75 | Azioni S. Immobiliare | 197 — |
| » argento | 90 75 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 109 65 | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 101 10 | **Genova 17** | |
| Az. della Banca | 1010 — | Rendita italiana 5 % | 92 17 |
| » Stab. di cred. | 276 25 | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 30 | Credito mobiliare ital. | 383 — |
| Zecchini imp. | 559 - | Ferrovie meridionali | 633 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 | Ferrovie mediterranee | 473 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | — — |
| Azioni Credit | 149 10 | Banca Generale | 293 — |
| Cambio Vienna | 172 55 | Raffineria Zuccheri | 277 — |
| Rendita Italiana | 89 60 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| Consolidato | 95 — | » sconto Londra | 25 77 1/2 |
| Rendita Italiana | 89 1/8 | » Germania | 126 65 |

| Firenze 17 | | Berlino 17 | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. | 92 20 — | Mobiliare | 149 40 |
| Cambio Londra | 25 60 — | Austriache | 132 50 |
| » Francia | 101 75 — | Lombarde | 46 20 |
| Azioni F. M. | 633 — | Rendita italiana | 89 40 |
| » Mobil. | 381 — | **Londra 16** | |
| | | Inglese | 95 — |
| | | Italiano | 89 1/4 |

# Un giudizio sul Congresso giuridico

## Osservazioni sul divorzio

### *Una lettera del prof. Polacco*

A proposito del Congresso giuridico di Firenze, ecco cosa ne scrive l'ottima *Rassegna di Scienze Sociali e Politiche*, diretta dall'on. Carlo Ridolfi:

« Un Congresso giuridico radunato a Firenze avrebbe dovuto rappresentare, scrive la *Rassegna*, il fiore degli ingegni della coltura e del costume nazionale. Invece in linea generale, il Congresso fu un'arena aperta agli sfoghi delle più ardenti passioni, ed occorse tutta l'abilità e l'autorità morale del Presidente Puccioni, per impedire che, in qualche momento, degenerasse in pugilato.

Ardui si porgevano senza dubbio i problemi sottoposti all'esame del Congresso; e non è qui che si può neanco sfiorare alcuno di quei poderosi argomenti, fra cui primeggiarono la ricerca della paternità ed il divorzio. E noi non ci permettiamo nemmeno di accennare alle risoluzioni che se ne presero.

Ma non possiamo esimerci dall'osservare e dal constatare che l'indirizzo e le forme delle discussioni e dei voti, le esagerazioni e le intolleranze delle diverse parti in contrasto; i rumori sostituiti alle ragioni; la declamazione succeduta alla scienza, tutto ciò fece sì che il Congresso si ridusse ad una vana e clamorosa accademia. Non mancarono intelletti splendidi i quali fecero prova di un valore che le nazioni più culte potrebbero invidiare all'Italia. Non difettarono discorsi elevati i quali meritano l'onore di restare come documento prezioso di sapienza.

Però, nel complesso, le risultanze del Congresso, per avviso unanime della gente imparziale, non daranno nessun lume all'opinione pubblica, nè potranno valere nè come consiglio, nè come sussidio all'opera legislativa. In riassunto tempo perso e fatica sprecata ».

***

E sulla questione del divorzio, che era forse la più importante, e che ora si vuol far degenerare in questione politica, troviamo sul *Piccolo* di Napoli le seguenti assennate osservazioni:

« Se ne togliamo la importanza del voto, quella de' discorsi è stata forse maggiore dalla parte degli oppositori al divorzio.

E sapete perchè?

Perchè gli oppositori sono sinceri ed i sostenitori no.

Mi spiego.

Gli avversari del divorzio non dissimulano nè le loro convinzioni nè la loro fede.

I sostenitori, per paura di perdere terreno, mascherano più che possono i loro intendimenti.

Molti di loro — e non sono pochi — non hanno osato dire: noi abbiamo una moglie, di cui vorremmo legalmente liberarci. Volete i nomi?

Altri non possono dire: noi abbiamo segreti vincoli con la moglie di un altro e saremmo felici che una legge ci permettesse sposarla.

Alcuni non pensano nè a lasciare la propria nè a prendere la moglie di un altro, ma sono intimamente convinti che il matrimonio senza il paracadute del divorzio sia peggio che cacciarsi in un pallone sfrenato senza mezzi di salvataggio.

Altri sono divorziati per progetto, per moda, in odio al papa ed alla chiesa.

Altri, come gli ebrei, lo sono per scienza e coscienza, essendo ammesso il divorzio dal giudaismo, come le fu da romani e dal cristianesimo finchè non si fu spogliato d'ogni ricordo giudaico e romano.

Se tutti costoro avessero il coraggio di dire la ragione vera del loro parteggiare pel divorzio crederebbero di far danno alla causa, che difendono e vanno cercando e arzigogolando ragioni che non fanno.

Tutti poi sono convinti che se la legge del divorzio dovesse essere votata plebiscitariamente come in Isvizzera, non arriverebbe in porto e quindi si limitano nelle domande e quasi quasi lasciano indurre che si contenterebbero che fosse ammesso il divorzio senza facoltà in alcuno dei conjugi separati di passare a seconde nozze.

E che razza di divorzio sarebbe cotesto mai? »

***

Sempre su questa questione del Divorzio quel chiaro cultore delle scienze giuridiche che è il prof. Vittorio Polacco, dell'Università di Padova, ci indirizza la seguente lettera:

*Preg. sig. Direttore*
*della* Gazzetta di Venezia

La lettera pubblicata il 12 corr. dall'illustre Bonghi nel n. 248 dal *Fanfulla* ed oggi soltanto venuta a mia cognizione, mi obbliga ad uscire dal riserbo che mi era imposto a proposito della deliberazione del congresso giuridico sul tema del divorzio; perchè, se poteva e doveva tacere l'oscuro cultore degli studi giuridici, non lo può nè lo deve più l'israelita convinto.

E' stata, a giudizio dell'on. Bonghi, la compattezza degli avvocati ebrei intervenuti al Congresso, tutti, meno uno, favorevoli al divorzio, quella che ha deciso le sorti dell'aspra battaglia, donde alte querimonie sulla sconvenienza di tale procedere ed un solenne *memento* che qui siamo in Italia, paese cattolico, e non già in Palestina.

Io non andrò ad indagare se ascendesse veramente ad una trentina quella incriminata falange, per quanto dubiti che vi abbia in tale cifra, non direttamente constatata dall'on. Bonghi, dell'esagerazione; non istituisco, dico, simile indagine, perchè parto da un punto di vista diametralmente opposto a quello dell'insigne Uomo di Stato, e quando mi trovo in un consesso scientifico, dov'è aperto a tutti l'adito, libera la parola, indipendente e insindacabile il voto, senz'altro requisito all'infuori di quello della competenza tecnica, non mi passa mai per la mente il poco liberale pensiero di suddistinguere i miei colleghi giusta il criterio della circoncisione o del battesimo.

Mi consenta soltanto l'illustre Bonghi ch'io gli dica che, istituita pure una così odiosa statistica, non è da quel profondo conoscitore degli uomini e dei tempi che tutti in lui riconoscono, il lanciare senz'altro, all'appoggio di essa, scottanti accuse contro gli ascritti ad un dato culto, quasichè la devozione ad esso fosse stata l'unica ispiratrice del censurato lor voto. Crede egli proprio che in un periodo di tanta rilassatezza in fatto di religione, sì gravemente lamentata anche fra Israeliti, quegli avvocati ebrei, casualmente e da più luoghi convenuti a Firenze, fossero altrettanti campioni dell'ortodossia mosaica, decisi a non vedere una questione di alto interesse sociale che attraverso la Bibbia ed il Talmud? La giornata purtroppo è tale l'abbondanza dei miscredenti, specialmente fra quanti la pretendono a scienziati, che non mi meraviglierei davvero se a stento si riuscisse a trovare fra i predetti signori un vero seguace del giudaismo e pochissimi almeno teisti. All'accusa di essere divorzisti perchè ebrei, la grande maggioranza di quei signori risponderebbe, io credo, come ha fatto di recente il Naquet nel periodico *La Scuola positiva nella giurisprudenza civile e penale*, sconfessando l'avita fede ed ostentando il più crudo materialismo.

***

Per quanto sia modesto il mio nome, io poteva sperare ch'esso si affacciasse alla mente dell'onorevole Bonghi, e lo trattenesse dalla sua antisemitica sfuriata, ricordando com'io abbia l'onore di trovarmi assieme a lui fra i pochissimi fondatori di un Comitato antidivorzista, l'unico anzi finora sceso in campo, a fianco dell'illustre presidente Gabba, a sostenerne la causa nel *Bullettino* del Comitato stesso, mediante una recensione di piena lode sopra un lavoro per la indissolubilità conjugale del Cauvière. Eppure io non faccio mistero della mia fede mosaica, e di appartenervi mi onoro, nè la credo per nulla incompatibile in oggi con la fede antidivorzista del pari in me radicata.

Posso poi attestare che moltissimi correligionari miei, e non di nome soltanto, condividono il mio pensare in Italia e fuori. A rischio anzi di commettere un'indiscrezione, voglio riprodurre a questo proposito quanto ebbe a scrivermi il predetto Cauvière, *professore all'Istituto cattolico di Parigi*, nell'atto di gradire l'annuncio della mia recensione: *J'ai fait passer mon travail sous les yeux de plusieurs de vos correligionaires, qui ont compris, comme vous, que nous soutenons une cause commune en luttant contre une istitution corruptrice de la moralité publique. M. A. Stuck notamment, grand'rabbin de Bayonne, m'a écrit pour me dire qu'il était avec moi et il m'a manifesté sa plus complète approbation.*

Cessi dunque il mal vezzo di rimproverare la disparità della confessione religiosa, troppo spesso, lo ripeto, apparente, ad una parte qualsiasi dei nostri concittadini, ogni qualvolta essi, con quella libertà di raziocinio che teoricamente riconosciamo a tutti, pensino od operino diversamente da noi. Antidivorzisti non per solo ossequio ad un dogma religioso, ma per le risultanze dei nostri studi giuridico-sociali, dobbiamo combattere a tutta possa i divorzisti, ma unicamente e semplicemente come tali, senza indagare se il loro *credo* religioso o politico consuona col nostro o ne discorda; precisamente come gli ascritti al socialismo (mi sia permesso un raffronto) devono, per essere logici, muovere guerra al capitale in genere, nelle mane di chiunque si trovi, e non colpire una parte soltanto, sia pure forte, di capitalisti, mostrando di perdere di vista la propria bandiera per obbedire a vieti pregiudizî.

Perdoni, egregio sig. Direttore, se ho abusato della cortese sua ospitalità e mi creda

Padova, 15 settembre 1891.

*Suo Devotissimo*
Avv. VITTORIO POLACCO
Professore di Diritto civile nella R. Università di Padova.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olij

**Napoli** — 17 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,71 — pel futuro 80,71.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76,46 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 77,11 — pel futuro 77,37.

### Cereali

**Nuova York** 16 — Framento rosso D. 1,03 — Granoturco D. 0 69 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 16 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | fermo |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in panni | id. | pesante |
| id. | cristallizzati | id. | idem |

**Nuova York** 16 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petrolî

**Filadelfia** — 16 — Petrolio Standard White C 6.20.
**Nuova York** 16 — Petrolio Standard White C 6.30

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 settembre, N. 215, contiene: Disposizioni fatte nel personale dei prefetti — Id. nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 24 al 30 agosto 1891 — Riassunto del conto del Tesoro al 31 agosto 1891 — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Ajmerito Giuseppe, pellami, Roma — Brescini Giovanni, tappetti, Roma — Di Bella Carmelo e Giuseppe, cuoi, Trapani — Valeri Pietro, macchine a cucire, Ancona.

## Una vertenza d'onore per la causa di Bagno

In seguito alla nota pubblicazione della Memoria fatta dagli avvocati Franchetti e Caperle, relative al processo Di-Bagno-Chigi il Conservatore delle ipoteche sig. Laloli di Mantova, ha osservato che nella conclusionale di quel memoriale trovavansi vere e proprie offese al suo indirizzo per essersi egli intromesso fra moglie e marito.

Il signor Laloli ha mandato due ufficiali all'avvocato Franchetti per chiedergli spiegazioni di quelle offese.

Il Franchetti dopo essersi consultato col collega Caperle di Verona dichiarò che non si sentiva in dovere di dare alcuna spiegazione e che nella memoria non si contengono che meri apprezzamenti sopra fatti proposti a provare, senza perciò alcuna *idea d'ingiuria*.

I rappresentanti del sig. Laloli non potendo ritenere valide le ragioni addotte per rifiutare al loro rappresentato la dovuta riparazione, prendendo atto però della dichiarazione contenuta nella lettera del sig. Franchetti, con cui si esclude ogni *idea d'ingiuria*, dichiararono esaurita la vertenza.

## Movimento del Porto

Arrivati il 18 da Amburgo vap. germ. « Senior » cap. Clausen con merci a Fischer e Rechsteiner - da Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Padeglia con merci al Lloyd aust. ung. - da Trani e scali vap. ital. « Asia » cap. Granata con merci a P. Pantaleo - da Londra e Cardiff vap. ingl. « Winestead » cap. Nauscowen con merci e carbone ai fratelli Pardo di Giuseppe.

Partiti il 15 per Trieste vap. aust. « Arciduch. Carlotta » cap. Dall'Asta con merci - per Tripoli brig ital. « Olga » cap. Sambo con legname.

## Ufficio dello Stato Civile

10 settembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 3 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 8.

Matrimoni: Tommasi Cirillo, agente privato con Luna Antonia, benestante, celibi — Morelli nobile Luigi, usciere alla Congregazione di Carità, vedovo con Tessarolo Rosa, domestica, nubile — Mantovani Angelo, dipintore con Tonitto Angela, già perlaia, celibi.

Decessi: Greco Contarini Luigia, 80, ved., ricov., Venezia — Zaboo Luigia, 57, nubile, domestica, id. — Paier De Spirt Carlotta, 33, coni., casal., id. — Polo Maria, 16, nubile, infilzaperle, id.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 17 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| —— | — — | Decem. | 76 — |
| Settem. | 99 25 | 92 Marzo | 73 50 |

**Hamburg** 17 — Caffè - mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 Marzo | — — |

**Anversa** 17 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 75 — |
| Settem. | 98 — | 92 Marzo | 75 25 |

**Parigi** 17 — Zuccheri Bianc. N. 3, - mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1[4 |
| 4 primi | » | 35 1[2 |

**Budapest** 17 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 27/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.67/— |

Mais mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.75/— |

# CRONACA

### CALENDARIO

Venerdì 18 settembre: S. Giuseppe da C.
Sabato 19 settembre: S. Gennaro e C.
Sole leva ore 5. m. 44; tram. 6. 3.
Temp. mass. del 16: 25.4 — Min. del 17: 15 8.

**Pro Riese** — Altre offerte pervennero per gli spettacoli di beneficenza, che si daranno a Castelfranco a beneficio dei poveri contadini di Riese, danneggiati dalla tempesta:

La gentile signora Frassi Zoppetti si offerse di cantare nell'Accademia che si darà in teatro.

Il cav. Candiani ha mandato un bellissimo lampadario di vetro.

La Ditta Testolini ha pure risposto all'appello per i danneggiati di Riese. Iersera i fratelli Testolini ci fecero pervenire una cassetta piena di bellissimi ed artistici oggetti in vetro, bicchieri, anfore, servizî per liquori, vasi per fiori, calamai, ecc. ecc.

**Pel XX settembre** — La Presidenza della Società del Tiro a Segno invita i soci tutti a riunirsi domenica mattina alle ore 9 nel cortile del Palazzo Ducale per prender parte, preceduta dalla bandiera sociale alla solenne commemorazione del 20 settembre.

**Per l'Esposizione di Palermo** — Ragusa Moleti, il noto scrittore e poeta siciliano, ha avuto la cortesia di venirci personalmente ad invitare, a nome del Comitato, alla inaugurazione dell'Esposizione di Palermo.

La *Gazzetta* sarà certamente e a suo tempo rappresentata laggiù, e sarà ben lieta di decantare, specialmente nei mesi freddi d'inverno, il soggiorno incantevole della bella Palermo — rallegrata, animata dalle feste del lavoro. (*Vedi terza pagina.*)

**Altre onorificenze** — Il Re di Rumania, prima di partire, insignì della croce di cavaliere della Corona di Rumania il cav. Carossini direttore delle R. Poste, il sig. Gustavo Tommasini direttore dello stabilimento Bagni di Lido e lo scultore rumeno sig. Giorgio Vasilesco.

Al sig. Balacesco accordò una pensione, perchè possa continuare i suoi studi artistici a Venezia.

**Lo stabilimento Besarel** fu visitato la scorsa settimana da S. M. il Re di Rumania, il quale vi fece molti acquisti.

**Fra Trieste e l'Italia.** — La questione delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e l'Italia tocca così davvicino la nostra città, che è interessante leggere la seguente corrispondenza triestina alla *Piemontese*, sui progetti, lontani ancora, purtroppo, dallo stato di attuazione, per avvicinare Trieste a Venezia:

E cediamo senz'altro la parola al corrispondente triestino:

« Da qualche tempo il servizio ferroviario fra Trieste e il Regno vicino lascia, non dirò molto, non sarei nel vero, ma troppo a desiderare.

I treni arrivano quando vogliono, con ritardi enormi, e spesso non arrivano. Mi spiego.

Il diretto Roma-Venezia-Pontebba a Udine dovrebbe trovarsi in coincidenza con quello che da Udine viene a Trieste e arriva al mattino verso le undici.

Invece questa coincidenza non coincide quasi mai.

Il treno diretto alla Pontebba arriva a Udine quando quello Udine-Trieste è già partito. I viaggiatori a destinazione Cormons, Gorizia, Trieste e Fiume si trovano giocoforza costretti a passare la giornata a Udine, perchè fino nel pomeriggio non ci sono altri treni che partano per Trieste. In quanto poi alla posta e ai gruppi, essi vengono distribuiti con *ventiquattro ore* di ritardo, con grave danno per il commercio triestino nei suoi rapporti col Regno d'Italia.

Per quanto la nostra Camera di commercio abbia battuto e ribattuto, rivolgendosi anche a Roma, la Società Adriatica per il Regno e la *Sudbahn* per Trieste non credettero di prendere alcun provvedimento in proposito. La stampa locale si occupa quasi ogni giorno della questione, però senza risultato. Ora sono da più parti vivamente sollecitato di interessare la stampa del Regno più autorevole di associarsi alla stampa triestina affinchè voglia eccitare chi spetta a porre un riparo a questo inconveniente che durò anche troppo tempo.

Si sperava sempre che gli studi della direttissima Tieste-Venezia per la via delle Basse lagunari toccando Cervignano e Palmanova, giungessero a

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D Firenze Roma | » 10,35 p | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| — | — | — | — |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

buon porto. Si trattava di un brevissimo tratto da Monfalcone e Cervignano tutto in pianura con un solo ponte sull'Isonzo, mediante il quale si sarebbe percorso il tratto Trieste-Venezia in poco più di quattro ore. Ma pare che Gorizia voglia mettere nuevamente bastoni tra le ruote e la ferrovia tanto desiderata andrà per le lunghe. »

Anche di questo importante argomento il Governo dovrebbe interessarsi, risultando provato fin d'ora che la nuova linea riuscirebbe vantaggiosissima da tutti i lati. Ad ogni modo urge provvedere ad un migliore servizio ferroviario fra Venezia e Trieste.

**Nozze** — Ierl'altro furono celebrate le nozze dell'egregio ing. Pietri, colla gentile figliuola del cav. Alessandro Carossini, direttore delle R. Poste in Venezia. Per l'occasione vennero pubblicate parecchie poesie, e il comm. Stefani diede in luce alcune interessanti Note sulle Poste antiche dei veneziani.

**Il Patriarca di Gerusalemme** — È a Venezia, alloggiato presso il Commissariato di Terra Santa, S. E. Lodovico Piave, Patriarca latino di Gerusalemme, dell'ordine dei Minori Osservanti. Egli si può considerare nostro concittadino, poichè la sua famiglia è muranese. Egli ha tenuto e tenne sempre alto il nome italiano in Oriente, lottando strenuamente contro l'influenza francese, che vorrebbe soppiantarci in quelle regioni.

Stamane insieme al P. Luigi Michieli, Commissario di Terra Santa in Venezia, si recò a visitare Murano.

Fu ricevuto dal sindaco avv. Giovanni Mazzega, dalla Giunta e dai Parrochi. Visitò la Chiesa, ove sono raccolte preziose opere d'arte, la fabbrica dei vetri soffiati di lusso della ditta fratelli Toso ed il Museo Civico.

Partì da Murano molto soddisfatto, lasciando in tutti desiderio di rivederlo presto.

**Gita di piacere a Vittorio.** — Come annunciarono le nostre lettere da Vittorio, domenica in quella città si inaugurerà la luce elettrica. Questo avvenimento sarà festeggiato con corse di velocipedi, tiro al piccione, concerti musicali, ascensione di palloni areostatici, fuochi, passeggiata musicale e fiaccolate. Perciò le ferrovie hanno concesso due treni speciali col solito ribasso del 60 per cento, uno da Venezia, l'altro da Udine.

Quello di Venezia partirà alle 8.20 ant. Si fermerà a Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Lancenigo, Spresiano, Susegana, Conegliano, per essere a Vittorio alle 10.34. Prezzo della gita in II classe Lire 4.75 — in III L. 3.10.

Il treno di ritorno partirà alle 10.30 pom. per essere a Venezia alle 12.40 — I viaggiatori però potranno approfittare di tutti i treni in partenza da Vittorio fino all'ultimo di martedì 22.

**La Camera di commercio** ha ricevuta dalla R. Prefettura la partecipazione che è stato revocato il divieto d'importazione delle *budella salate* dalla *Turchia Asiatica*.

**Arsenale** — Ierl'altro il direttore del Genio navale Gioacchino Gargano, ha assunto la carica di direttore delle Costruzioni, ricevendo in consegna l'ufficio.

**Caduta mortale.** — L'altra sera alle sette certo Marco Tarlà di 74 anni, abitante a Cannaregio, campiello Priuli N. 4179, cadeva accidentalmente dalla scala di casa sua. Il poveretto battè il capo sul selciato, producendosi una gravissima ferita in seguito alla quale poche ore dopo miseramente spirava.

**Piccola cronaca.** — Gli agenti di P. S. di servizio alla Marittima, arrestarono il ragazzo Vespasiano Schiavon di 18 anni, abitante a Dorsoduro, autore del furto di un orologio d'argento del valore di L. 5, in danno del primo macchinista del piroscafo *Seniore*.

— Il calzolaio Rigonato Domenico, avendo lasciato la propria bottega incustodita momentaneamente, fu derubato di un paio di scarpe del valore di L. 6.50.

— Certo Luigi Stampetta di 42 anni, abitante a S. Polo calle del Traghetto ier l'altro alle 11 ant. commetteva atti osceni ai Giardini Pubblici. Arrestato dalle G. M. egli le osteggiò. Fu trovato in possesso di un'arma insidiosa. Egli poi diede false le proprie generalità agli agenti dell'ordine.

— L'altra notte il facchino Luigi Pedrali si addormentava in campo S. Sofia. Quando si svegliò, non trovò più il fazzoletto nel quale erano legate lire sette.

**Due bull.** — Si chiamano Giovanni Pimazzone di 28 anni, facchino, abitante in Calle del Forno, Lista di Spagna N. 141 e Andrea Zanus, falegname, di 21 anno, abitante in Calle Priuli, Lista di Spagna, N. 82. Ecco le loro gesta malvagie.

L'altra notte, a quel povero cieco, Ferdinando Paolini, che passa le notti sotto il portico dei SS. Apostoli, vendendo sigari e cerini, rubarono sigari e sigarette per un importo di circa centesimi 90.

Al liquorista che passa pure le notti sul ponte di S. Gio. Grisostomo, vendendo acquavite, dopo avere bevuto tre bicchierini ciascuno di grappa, che non pagarono, rubarono delle mandorle zuccherate.

In salizzada S. Canciano, s'incontrarono col fruttivendolo che ha il suo banco in Campo San Canciano — Giovanni Marinoni, il qualo insieme alla moglie, alla figlia ed al garzone si avviava a casa. Uno di essi abbracciò e baciò la figlia, mentre l'altro tentava atti sconvenienti. Il Marinoni accorse in difesa della figlia; ma uno dei due figuri colpì il Marinoni alla guancia destra, con un coltello chiuso.

La moglie del Marinoni non fu risparmiata. Gettata a terra, fu colpita replicatamente con pugni e calci.

Passando in quel mentre un lattivendolo, i due farabutti lasciarono i Marinoni e fermarono il lattivendolo facendosi dare due bicchieri di latte, che non pagarono.

Si dice anche che, trovata una lattivendola, dopo averle bevuto del latte senza pagare, la gittarono a terra per violentarla. Avrebbero anche tentato di strapparle la catena d'oro che teneva al collo; ma in seguito alle grida della malcapitata, abbandonarono l'impresa, dandosi a precipitosa fuga verso la Via Vittorio Emanuele.

Quindi furono arrestati dalle guardie di P. S. chiamate dal garzone del Marinoni. Furono loro trovati indosso sigari e sigarette, un coltello a serramanico, delle mandorle zuccherate e il turacciolo d'una bottiglia da liquori!

**Un artista derubato** — Il giorno due del corrente mese giungeva a Venezia il signor Andrea Stravolo, direttore della compagnia di operette che agisce sulle scene del *Malibran*, e prendeva in affitto una camera in Corte del Milione, vicino al teatro stesso, al N. 5837, presso delle suonatrici girovaghe.

Il giorno seguente la moglie del sig. Stravolo riponeva in un cassetto dell'armadio una scatola contenente una catena d'oro a doppio giro, spezzata in tre parti, un *remontoir* d'argento, un paio di orecchini d'oro ed una spilla d'argento a forma di mezza luna.

La signora Stravolo non ebbe mai occasione nei giorni scorsi di adornarsi di quegli oggetti, solo ieri l'altro, volendo far riparare la catena, constatò la sparizione della scattola.

La signora Stravolo, quando si allontanava da casa, lasciava aperti i cassetti dell'armadio; ma chiudeva a chiave la porta della stanza.

Fu fatta denuncia all'Autorità, che indaga.

**Ingente furto** — In Campo S. Canciano, di fronte alla Chiesa, al N. 5539, si trova la bottega del rigattiere Pietro Rieppis. Dalla bottega mediante una piccola scala di legno, si accede alla casa del Rieppis, composta di camera e cucina.

L'altra sera alle sette e mezzo, come al solito, il Rieppis, che vive solo, chiuse la bottega con doppia chiave ed uscì.

Ritornato verso le undici e mezzo, trovò sulla serratura della porta una chiave. Durante la sua assenza la casa era stata visitata dai ladri.

In mezzo la bottega stavano ammonticchiate delle pezze di stoffa ed un involto, contenente tutta la sua biancheria, che prima era chiusa nell'armadio nella camera da letto.

Salita la scala, trovò la camera in pieno disordine. I cassetti del cassettone aperti e tutto quanto essi conteneva stavano in mezzo alla camera pronto per essere asportato.

Riteneva che i ladri forse disturbati, si fossero allontanati senza rubar nulla; ma ben presto egli si convinse del contrario.

Esaminati i cassetti, trovò che gli erano stati rubati tutti gli effetti preziosi, e cioè: sei o sette collane, un braccialetto, parecchi anelli, alcuni dei quali con brillanti, sei orologi d'oro e sette d'argento, degli orecchini ed un fermaglio. oggetti che egli aveva acquistato all'incanto.

Ritornato in bottega, trovò che gli erano stati rubati soprabiti e giacche d'inverno, nuovi; insomma un danno di circa mille lire.

Rileviamo, per la cronaca, che nel periodo di pochi giorni, si sono consumati nel Sestiere di Cannaregio, sette od otto furti — alcuni dei quali rilevanti — di oggetti preziosi, senza che i ladri siano scoperti, e la *refurtiva* trovata.

Il comm. Raimondi ci pensi.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Questa sera, per serata d'onore dell'artista Antonio Zerri si rappresenta *Aulularia* o *Pentola del tesoro* commedia in 3 atti di M. A. Plauto espressamente tradotta e ridotta per l'artista A. Zerri dal prof. V. Trambusti.

Seguirà la brillantissima commedia in 3 atti di G. Del Testa *Moglie e buoi de' paesi tuoi*.

**Malibran** — Dopo quattro rappresentazioni dei *Moschettieri al Convento* si riprende stasera la tanto applaudita operetta *Donna Juanita*.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *La pentola del tesoro* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Donna Juanita* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Letizia italiana* Lapo Migliorati — 2. Danza delle Ninfe *Re Nala* Smareglia — 3. Finale II° *Aida* Verdi — 4. Waltz *L'invitation à la Valse* Weber — 5. Rapsodia *Ungherese* Liszt — 6. Duetto d'amore e finale I° *Le Villi* Pucini — 7. Romanza-Mazurka *Il fiore* Calascione.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta "

## Dalla Capitale

### PEL VENTI SETTEMBRE
### Come si celebrerà la commemorazione
### *L'iniziativa del sindaco*

*Roma 17, ore 10,10 p.*

Il sindaco di Roma ha preso l'iniziativa per la commemorazione del Venti Settembre, inviando una lettera ai reduci per la presidenza: annunzia che alle due e mezzo pomeridiane di domenica si recherà, accompagnato dalla giunta municipale e dalle rappresentanze dell'esercito a deporre una corona alla tomba del Re Liberatore, al Pantheon, quindi un'altra a Porta Pia.

Invita i reduci e il comizio dei veterani 1848-49 a voler partecipare alla commemorazione raccogliendo attorno ai vessilli delle due associazioni, quanti altri sodalizi liberali amassero di onorare la memoria di quei gloriosi che versarono il loro sangue per restituire all'Italia la sua storica capitale.

Il municipio ha già predisposto le particolarità dei festeggiamenti e il collocamento delle diverse rappresentanze a Porta Pia.

Il contegno del sindaco ha prodotto ottima impressione.

### Ancora del dissidio Gandolfi-Franchetti
### Uno scontro alla sciabola

Oltre ai documenti di cui vi tegrafai ieri, (*Vedi « Gazzetta » di ieri*), Franchetti mandò una lettera privata al generale Gandolfi colla quale gli chiese una riparazione per le armi. La partita d'onore venne accettata da Gandolfi.

Uno scontro alla sciabola avrebbe luogo domattina. I padrini di Gandolfi sono i deputati Bonacci e Deriseis e i padrini di Franchetti i deputati Suardo e Nasi Carlo.

### *IL PELLEGRINAGGIO FRANCESE*
### L'arrivo del primo gruppo
### Accoglienza indifferente

*Roma 17, ore 10,35 .p*

Alle quattro pomeridiane è giunto il pellegrinaggio francese di Tolosa. Un servizio di guardie e carabinieri fu stabilito presso stazione.

I pellegrini erano in numero di 430. La maggior parte sono preti di campagna; vi sono anche molti operai in camiciotto azzurro, e poche donne campagnuole. Essi non portano alcun distintivo.

Alcuni portavano una bisaccia di cotonina sulla spalla; altri delle valigie.

Erano a riceverli diversi preti francesi, fratelli delle scuole cristiane.

Il capo del pellegrinaggio era portato in poltrona essendosi slogato un piede.

La folla assiepata dietro le guardie e i carabinieri è rimasta indifferente; vi fu solo qualche risata, provocata dall'eccentricità di alcuni tipi.

I pellegrini vennero condotti a Santa Merta presso il Vaticano.

### Il servizio di cassa dell'esercito in tempo di guerra

*Roma 17, ore 11.50 p.*

L'*Esercito* di questa sera dice che si sono scambiate delle note fra i Ministeri della guerra e del Tesoro per regolare il servizio di cassa in quei centri e città più esposte in caso di mobilitazione generale sia di terra che di mare. Trattasi di attuare una prescrizione regolamentare per il servizio di cassa dell'esercito; quindi si interessarono i comandanti dei corpi ad accordarsi cogli intendenti di finanza.

---

A questo proposito telegrafano da Napoli alla *Venezia* di iersera che il ministro della guerra ha spedito una nota riservatissima alla Direzione del Banco di Napoli, per aver precise informazioni sulla importanza e la quantità delle riserve metalliche custodite nei depositi del palazzo S. Giacomo.

Il medesimo ministro, in previsione di pericoli eventuali, mentre interrogava la Direzione del Banco, intorno alla sicurezza di detti depositi, offriva intanto un aumento di truppa per la vigilanza e la custodia in caso di bisogno di quei depositi.

### Il raccolto dell'avena

Dalle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'avena nel corrente anno fu nel Regno di ettolitri 6,104,500.

### L'on. Luzzatti

Stamane è tornato da Padova il ministro Luzzatti.

### Il processo pei fatti del primo Maggio

Il processo pei fatti del primo Maggio alla Corte d'Appello fu rinviato a venerdì.

## Dalle Provincie

### La nostra squadra a Malta

*Augusta 17, ore 4 pom:*

Le navi *Caracciolo*, *Vettor Pisani*, *Vittorio Emanuele* sono partite per Malta.

Il *Conte Cavour* attende telegraficamente la sua destinazione.

### La Regina a Stresa

*Monza 17, ore 1 p.*

Ossequiata dalle autorità, la Regina è partita questa mattina alle 8 per Stresa.

*Stresa 17 ore 7.40*

La Regina è arrivata alle ore 11 antimeridiane ossequiata dalle autorità e acclamata dalle associazioni e dalla cittadinanza.

La città è imbandierata e festante.

### Contrabbando di oggetti d'oro

*Gallarate 17, ore 4.10 pom.*

(*Al.*) Le guardie di finanza eseguirono alla stazione della ferrovia un importante fermo di oggetti d'oro di contrabbando provenienti dalla Svizzera.

Trattasi di una cassetta diretta a Napoli e contenente centodiciassette catenelle e ventiquattro ciondoli del valore intrinseco di lire settemila.

Pare implicato nel fatto un noto negoziante di qui.

### Lo sciopero dei concia-pelli a Genova

*Genova, 17 ore 7.15 p.*

Lo sciopero dei conciatori di pelli continua parzialmente per le fabbriche non ancora consenzienti alle domande degli operai.

Continuano le trattative e credesi che lo sciopero finirà domani.

### Morto schiacciato da una frana

*Verona 17, ore 8 p.*

(*J.*) Certo Domenico Lorenzini escavatore di terra per far mattoni, alle dipendenze della ditta ing. Bastogi, ieri l'altro a Volargno venne sorpreso mentre stava scavando terra da una frana e rimasevi sotto schiacciato.

Vene estratto cadavere di sotto alle macerie.

La giustizia procede ad una inchiesta.

### Per l'Esposizione nazionale di Palermo
### Gite ed escursioni — Gli abissini

Ci scrivono da Palermo 15:

Il Comitato esecutivo studia ogni giorno nuove attrative e nuove agevolezze da offrire ai visitatori della Mostra nazionale di Palermo.

Sta infatti trattando colla Direzione delle Ferrovie e con quella della Navigazione per combinare dei viaggi a prezzi ridotti in Sicilia onde facilitare la visita delle principali città e dei più grandi monumenti antichi che restano ancora a Taormina, Girgenti, Siracusa ecc.

Saranno pure organizzate delle gite di piacere, a condizioni vantaggiosissime per Malta e Tunisi, città che formano oggetto di tanta curiosità ed interesse speciale.

I touristes sono adunque avvisati — questa sarà una bella occasione che non bisognerà lasciar sfuggire.

— Il termine utile per la spedizione dei lavori all'Esposizione fu prorogato a tutto il 14 ottobre. »

⁂

Ci telegrafano poi in data di ieri sera:

« Il Re ha fissato il giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione pel 12 novembre.

— Oggi proveniente da Massaua a bordo del piroscafo *Palermo* è arrivata la colonia abissina destinata alla Mostra Eritrea. Componevasi di 58 individui di entrambi i sessi, costituenti 16 famiglie per la massima parte artigiani, che sono ricoverati in baracche di legno entro il locale dell'esposizione, finchè abbiano costruito le proprie capanne.

— Spingonsi alacremente i lavori per la costruzione della galleria dell'esposizione.

— È arrivato tutto il materiale del Ministero della guerra e della marina e moltissimi oggetti inviati da espositori.

## Dall'Estero

### Cose bancarie inglesi

*Londra 17, ore 6.20 p.*

Alla riunione semestrale degli azionisti della Banca d'Inghilterra, il Governatore della Banca disse che non crede che la liquidazione della casa Baring produca qualche perdita pei garanti.

### I rivoluzionari ticinesi

*Losanna 17, ore 8 p.*

Il Tribunale federale respinse con tre voti su due la domanda di cassazione presentata dalla parte civile contro la sentenza di assoluzione dei rivoluzionari ticinesi pronunziata dalla Corte d'Assise di Zurigo.

## Agenzia Stefani

*Copenaghen 17* — Assicurasi che lo Czar ripartirà per la Russia il 30 corrente od al più tardi al 1° ottobre.

*Temesvar 17* — Francesco Giuseppe visitò l'esposizione esprimendo la sua soddisfazione. La popolazione lo acclamò.

L'Imperatore è partito per la via di Budapest per Miramare per congedarsi dall'Imperatrice, che recasi a Corfù.

*Miramar 17* — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato e fu ricevuto dall'arciduca Luigi Salvatore e dal Governatore.

*Pietroburgo, 17* — Il giornale ufficiale pubblica un ukase imperiale che interdice l'esportazione del frumento dal Transcaspio pella Persia, e che abolisce la restituzione della tassa daziaria per l'alcool esportato.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

ALLA CARA MEMORIA DEL COMPIANTO

## Ing. Vareton Riccardo

È già trascorso un anno dalla morte di questo valente, operoso e onestissimo professionista, pure l'immenso dolore cagionato da sì grave e irreparabile perdita non è ancora diminuito. Egli fu amato e stimato da tutti, perchè compiacente, sincero e buono. Consacrò la breve sua vita allo studio, alla patria e al lavoro. Nel 1859 emigrò in Piemonte per combattere le battaglie dell'indipendenza italiana. Cessata la guerra, proseguì gli studi che aveva interrotto. Liberata Venezia, vi fece ritorno e rivide con gioia i suoi ottimi genitori, suo fratello, sue sorelle, i parenti e gli amici. Qui diresse con intelligente zelo molti importanti lavori pubblici e prestò volentieri l'opera sua alla costruzione dell'edificio pei rachitici, del dormitorio al Morion e di quello istituito dalla filantropia dei coniugi Saccomani per onorare l'unico e amatissimo loro figlio Carlo rapito sul fior degli anni all'affetto di quanti lo conoscevano, quando stava per laurearsi in Matematica nella R. Università di Padova.

O Riccardo, dal Ciel ove godi il premio delle tue virtù volgi lo sguardo a coloro che ti hanno sempre fisso in mente e vivo nel cuore.

Tua Sorella
**M. V. Saccomani.**

Venezia 18 Settembre 1891.

## SI AVVERTE

**l'ignoto ricevitore di 1590 tonnellate carbone minuto qui giunto da Cardiff col Vapore Inglese Urnestead, essere il detto Piroscafo dal 16 corr. Ancorato alla stazione Marittima e pronto dalle una pom. dello stesso giorno allo scarico decorrendo da allora le sue stallie a tenore del contratto di noleggio.**

*Venezia li 17 Settembre 1891*

**A. F. Hauscawen**
Capitano

# SOCIETÀ degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni

**Società Anonima Capitale L. 16,000,000 interamente versato**

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni del 4 1/2 per cento della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni, che a partire dal 1.° Ottobre p. v., si effettuerà in Lire 11,25 per Obbligazione il pagamento della cedola N. 9 scadente in quel giorno;

in Lire 500 per cadauna Obbligazione, il rimborso delle Obbligazioni della Serie *P* ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

**Firenze**, **Roma**, **Genova**, **Torino**, **Napoli** — presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
**Venezia** » i signori **Jacob Levi e figli.**
**Milano** » la Banca di Credito Italiano
**Padova** » i signori G. Romiati e C.
**Verona** » La Banca di Verona.
**Ginevra** » i signori Bonna e C.
**Basilea** » i signori de Speyr e C.
**Francoforte** » i signori fratelli Bethmann.

Sulle piazze estere il pagamento sarà effettuato al cambio fisso di 100 franchi in Svizzera e di 80 marchi in Germania per ogni 100 lire italiane, verso la presentazione dei Titoli di Obbligazione per il ritiro delle cedole.

*Terni 12 settembre* 1891.

LA DIREZIONE GENERALE.



# SOCIETÀ VENETA

PER LA RICERCA ED ESCAVO DI PRODOTTI MINERALI
DETTA
Montanistica - in Liquidazione

**Società anonima — Capitale versato L. 1.729.542**

## AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nel giorno di Mercoledì 28 Ottobre p. v. alle ore 2 pom. nell'Ufficio della Società a S. Giuliano, N. 599 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Rapporto della liquidazione sulla gestione dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio dal 1° agosto 1890 al 31 luglio 1891.
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
5. Accettazione della rinuncia del liquidatore Dr. Sellenati e nomina di un liquidatore in sua sostituzione.

Ove per mancanza di numero andasse deserta la detta Assemblea, i sigg. Azionisti sono invitati in *Adunanza di seconda convocazione* che viene fissata pel giorno di Venerdì 13 novembre p. v. alle ore 2 pom. nel sito suindicato, e nella quale saranno legali le deliberazioni prese sullo stesso ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si fa avvertenza, che a termini dello Statuto, gli Azionisti possono farsi rappresentare con procura da un'altro Socio e che in base all'articolo 179 del Cod. di comm. il Bilancio e la Relazione dei Sindaci, saranno ostensibili ai signori Soci presso l'Ufficio della Società, nei 15 giorni anteriori a quello dell'adunanza, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno meno i giorni festivi.

Venezia li 14 settembre 1891.

**Il liquidatore dott. Sellenati**




*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Sabato 19 settembre N. 259

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# LIBERTÀ DI STAMPA

## Le esorbitanze del codice Zanardelli

### Di chi la colpa?

Ecco la lettera aperta e annunziata di Alessandro Stoppato:

*Carissimo Macola.*

Col titolo *Libertà di stampa* voi avete giorni sono riprodotta una bellissima lettera dal mio illustre collega e benevolo amico onor. Carlo Nasi, diretta al Direttore della *Gazzetta di Parma*. — Vorreste concedere di aggiungere una parola a me ch'ebbi l'onore di difendere voi ed il vostro giornale in una causa che fece qualche rumore, e sollevò dispute intorno alla enormezza delle disposizioni del così detto Codice penale *Zanardelli*, il quale non è poi veramente altro che il Codice penale *italiano*? — Forse, senza dire cose nuove, io credo sia opportuno ristabilire alquanto la verità intorno alla interpretazione dell'oramai famoso articolo 393 del Codice prelodato. Io che non sono uomo politico, nè aspiro ad esserlo, e intendo parlare soltanto il linguaggio dell'uomo di legge, non esito ad affermare che tutta la colpa dei guai, che voi pubblicisti giustamente lamentate, la ha l'onor. Zanardelli, il quale nei motivi che ispirano il Codice che porta la sua firma, ha qualche volta consentito di contraddire certi principî che l'universale consenso dei giuristi pone siccome base incontroversa della responsabilità penale. — L'indole del vostro giornale non mi permette una larga dimostrazione di questo assunto; mi limito a quella parte che costituisce in questi giorni particolare oggetto di vive discussioni.

⁂

La materia dei delitti contro l'onore è immensamente delicata, e, come sarebbe ingiusto non colpire di sanzione severissima i diffamatori, è altrettanto ingiusto e illiberale, che il Codice non ammetta delle distinzioni, le quali ogni uomo di buon senso ha la capacità di fare, tra ingiuria ed ingiuria. — Non parlo della prova dei fatti. — Io, che in teoria sono fautore della più ampia libertà di prova, secondo il pensiero dell'insigne Filangieri, so benissimo che legislazioni di nazioni che hanno fama di alto liberalismo sono molto più d'altre rigorose nell'escluderla. — Che il pubblico costume si avvantaggi di più della esclusione, per principio, della prova dei fatti, non credo. — Che le ragioni del diritto giustifichino la esclusione non credo egualmente, perchè, se la repressione dei delitti contro l'onore tende a salvaguardare un diritto sacro come quello della vita, e più sacro ancora, non so concepire la difesa di un diritto che non esiste per difetto, a così dire, di *materia vulnerabile*.

È perciò che alla più ampia libertà di prova io farei corrispondere la maggiore gravità nella repressione in caso che la prova non riesca, e vorrei modificato anche il procedimento per non esporre i galantuomini calunniati ad una pubblicità perniciosa di discussioni davanti ai Tribunali, dove tutto purtroppo è lecito per debolezza di leggi e di magistrati e improntitudini avvocatesche a prò di volgari calunniatori.

Tutto questo costituisce una opinione, se non solitaria, certamente ristretta fra giuristi i quali hanno un concetto del diritto, a mio credere, molto saviamente *positivista*.

⁂

Ma veniamo a noi. L'on. Nasi crede che la questione se costituisca diffamazione la narrazione di « un fatto per sè stesso diffamatorio, ma « avente tutti i caratteri della verisimiglianza e « della verità, la narrazione di un fatto *vera*« *mente* interessante la pubblica moralità, il pub« blico bene, narrazione fatta in buona fede, « cioè in uno stato di ragionevole e giusta cre« dulità, esclusa qualsiasi anche lontana ed in« diretta intenzione di offesa personale » sia risoluta colla stessa legge senza bisogno di correggerla ».

L'onor. Nasi sostiene che senza la malvagia intenzione di diffamare non vi è diffamazione e ripete in sostanza il pensiero di Bentham: *l'animo di ingiuriare costituisce l'ingiuria*. Egli ha ragione in questa seconda parte, non l'ha completamente nella prima. Non la ha perchè il magistrato il quale ammettesse il principio: doversi di caso in caso ricercare l'*animo specifico* di diffamare, si ribellerebbe ai motivi che hanno indotto lo Zanardelli a dettare il testo definitivo dell'articolo 393 del codice penale.

Ora, (e voi qualche prova ne avete) di queste ribellioni, specialmente i magistrati inferiori, non hanno il coraggio. C'è l'articolo 45 del Codice Penale! Ma chi riuscirà a spiegare quel rebus, che ho sentito in una bella discussione qualificare da un mio brillante e liberale collega, nostro avversario politico, l'avvocato *Feder*, una vera *macchinetta chinese*?

Volete che i magistrati riconoscano ciò che sarebbe un fuor d'opera discutere, e cioè che non vi ha diffamazione senza la intenzione di diffamare? Se lo riconosceranno, opreranno molto saviamente, ma state un po' a sentire come si accorderanno colle idee dello Zanardelli.

Questi, nel suo progetto 1887, aveva scritto che sarà reo di diffamazione « chiunque...... attribuisce un fatto determinato e *diretto* ad esporre la persona al disprezzo od all'odio pubblico, od altrimenti ad offenderne l'onore o la riputazione *(articolo 372)*. Allora il ministro, che ha firmato la relazione, riteneva che sempre deve esistere l'*animus injuriandi* (Relazione § CLVI) come estremo che sta scritto nella dottrina universale; così l'onor. Villa ripeteva nella relazione della commissione parlamentare (§ CCXXVI) proponendo la aggiunta delle parole *collo scopo...* » per riferire al dolo ed alla volontà del diffamatore perfino anche la circostanza non aggravante, ma costitutiva, della diffamazione, consistente nella pubblicità della imputazione offensiva.

Ma venne la relazione della Commissione Senatoria, nella quale (relatore *Costa* art. 372) trovansi scritte queste non troppo peregrine e laudabili considerazioni:

« Se v'ha argomento, nel quale è superfluа una particolare indagine intorno al fine propostosi dall'agente, è questo della diffamazione. Esso emerge dal modo di operare del colpevole, apprezzato alla stregua delle nozioni più ovvie del giusto e dell'onesto. *Richiedere la prova della intenzione di diffamare equivarrebbe a favorire l'opportunità dei più ipocriti*, e quindi dei più tristi diffamatori, che riuscissero a far sorgere la diffamazione con forme reticenti, con modi indiretti, con insinuazioni abili, con riserve prudenti; circonderebbe di gravi difficoltà la amministrazione della giustizia, costringendo il querelante a provare la menzogna del diffamatore che invocasse a sua difesa l'errore, la buona fede, la rettitudine delle intenzioni sue. E quando fosse provata la notorietà del fatto o la informazione avuta, o il malinteso nel riferirla, sarebbe facile assicurare, con grande sfregio della giustizia, l'impunità ai più destri e pericolosi diffamatori ».

Pare proprio che o l'onor. Costa sia, per esempio, agli antipodi con l'onor. Nasi, o che non sia stata se non se una vana e querula apostrofe quella del grande Carrara, il quale non esitava a proclamare essere ciarpame da ferri vecchi e roba da Medio-Evo il principio che l'animo di ingiuriare si presume quando le parole sono materialmente ingiuriose, e che perciò la indagine sull'elemento intenzionale può venire proscritta!

⁂

Tralascio di riprodurre le discussioni della Commissione extraparlamentare per la revisione del Codice, nella quale specialmente il Lucchini e il Tolomei accentuarono la necessità che il diffamatore si prefigga lo scopo di diffondere *maliziosamente* fatti infamanti, e vengo alla Relazione Zanardelli al Re colla quale egli, esprimendo l'ultimo suo pensiero sul Codice penale, lo sottopone alla firma sovrana.

Qui il ministro ha dimenticata, pare, la sua relazione 1887 — la universale dottrina non eleva più la voce, qui tace l'articolo 45, ma invece prevale un concetto reazionario, che probabilmente ignorano coloro che intorno all'uomo politico si sono raccolti in associazione di incensatori, ed il ministro (§ CXVII) scrive:

« Una lieve (!!) modificazione venne introdotta nell'art. 393 intesa a chiarir meglio il concetto che già informava la nozione della diffamazione. Il progetto diceva « un fatto determinato e diretto ad esporla... » Col dire invece: « un fatto determinato *tale* da esporla... » parve *giustamente* alla Giunta senatoria ed alla Commissione di revisione che si facesse più esattamente intendere come il carattere diffamatorio dell'imputazione debba *ricercarsi non già nella intenzione dell'agente, indagine esuberante e pericolosa*, ma nella consistenza intrinseca ed obbiettiva dell'imputazione stessa. »

Ond'è che oramai fra i più reputati commentatori vi ha chi insegna non esigersi nè la intenzione di ledere l'onore, nè un pregiudizio reale all'onore; ma bastare che la imputazione del fatto per sè medesimo, abbia virtù di nuocere all'onore altrui (v. p. es. Impallomeni — Cod. pen. art. 393).

⁂

Ho io torto di affermare che la colpa principalissima della illiberale, assurda ed ingiusta interpretazione dell'articolo 393 del Codice penale deve attribuirsi al ministro Zanardelli?

Un Codice nuovo come può interpretarsi più opportunamente, vi dicono i giudici, se non che colle parole che ne accompagnano la illustrazione del testo alla firma sovrana?

E che importa a noi delle necessità dei doveri delle particolari contingenze della stampa periodica?

Il Codice non ha distinto realmente tra il volgare ed abbietto diffamatore e l'onesto pubblicista, che nell'esercizio del nobile suo apostolato erri in buona fede, in uno stato di ragionevole e giusta credulità e nel calore di una lotta combattuta nell'interesse pubblico. Il magistrato applica, non corregge la legge, poichè è ritenuto che egli non debba presumersi più sapiente di essa. — E così, mio caro Macola, voi dovrete convenire con me che i pubblicisti italiani, colpiti da enormi sentenze provocate da uomini molte volte assai piccoli che approfittano di un grande errore od equivoco legislativo, non possono fare altro che rizzare per ora almeno la fronte al più liberale dei ministri di grazia e giustizia e indirizzargli mestamente il *tu quoque*, che pur troppo Cesare ha profferito quand'oramai non aveva più fiato per rialzarsi.

Insistete per una onesta riforma che garantisca il diritto all'onore e il diritto vostro di sindacare lealmente l'opera degli uomini che amano esplicare pubblicamente la propria attività. Non dovrebbe essere difficile conseguire il vostro scopo in un paese che vuole vantarsi di secondare ogni idea che attribuisca al diritto individuale ed alla consistenza del regime sociale una razionale difesa.

Credetemi con verace stima ed affezione

*Padova*, 14 *settembre* 1891.

*L'aff. Vostro*
Avv. Alessandro Stoppato.

## La triplice e i « casus belli »

Blowitz telegrafa al *Times* di aver ricevuto da Budapest, da fonte degna di ogni fiducia, che nel trattato pel rinnovamento della triplice erasi riservata la definizione dei *casus belli*, malgrado i frequenti scambi di vedute intervenuti fra i Governi contraenti.

Tale questione sarebbe stata definitivamente regolata fra i due Imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania solo dopo le recenti grandi manovre di Ungheria.

Francesco Giuseppe propose di riconoscere come *casus belli* solo tre casi; cioè se la Francia attacchi l'Italia o la Germania, o se la Russia attacchi l'Austria.

Tale restrizione dei *casus belli* devesi alla preponderante influenza degli uomini di Stato ungheresi che mirarono ad aggiungere nuove garanzie alle pacifiche dichiarazioni dell'Imperatore Guglielmo.

⁂

Il *Times* di ieri — ci si telegrafa da Londra — in una corrispondenza da Parigi dimostra che l'accordo franco-russo è garanzia di pace, perchè la Francia, legando la sua politica a quella russa, rinunciò virtualmente al diritto di dichiarare la guerra isolatamente, e la Russia che d'altronde non è pronta, è trattenuta da ragioni dello stesso ordine.

## *PER IL MONUMENTO A GARIBALDI A NIZZA*

### Riavvicinamento franco italiano

Negli uffici del *Siècle* si radunarono i direttori di tutti i giornali repubblicani a proposito del monumento a Garibaldi in Nizza.

Il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, che trovasi in congedo, sarà ricevuto, fra giorni, dal ministro Ribot.

Il Billot consegnerà al marchese Di Rudinì una lettera del Ribot, nella quale pregherà il governo italiano di farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Molti importanti uomini politici francesi, fra i quali il vecchio senatore Solcher, vi assisteranno.

Qui si dà una grande importanza alla manifestazione franco-italiana che si prepara a Nizza per il 4 ottobre, ed alla quale si associa il governo, che desidera un riavvicinamento con l'Italia.

Confermasi che il Lockroy ha accettato di presiedere la conferenza popolare che avrà luogo in un teatro di Nizza, dopo l'inaugurazione del monumento, ma per evitare note discordanti, una sola persona parlerà.

Il deputato conte Douville-Maillefeu disse che la festa di Nizza è una manifestazione in favore di Roma capitale d'Italia e contro il ristabilimento del potere temporale.

Furono già diramati gli inviti a tutti i deputati e senatori italiani senza distinzione di partito.

Il prefetto di Nizza, è arrivato a Parigi per conferire con Constans, ministro dell'interno, circa le misure da prendersi per il mantenimento dell'ordine.

## Note Parigine

### Statistica allegra

*(Per lettera alla Gazzetta)*

*Parigi 15 settembre*

*(G. R.)* Da un rapporto inedito del sig. Alfredo Picard, ispettore generale al Ministero francese di agricoltura, industria e commercio, risulta la seguente statistica sul numero esatto dei viglietti venduti, e sul beneficio dei restaurants, dei caffè concerts e sugli accidenti successi durante il periodo dell'Esposizione universale del 1889.

⁂

Ci furono 61,722 espositori — dei quali 27,785 stranieri — l'ultimo giorno vi furono più di *400 mila entrate*, il mese di settembre fu il più favorito. Si vendettero *78 milioni di tickets*; nell'anno 1878 non fu riscontrato che la metà delle entrate del 1889.

Durante i 6 mesi gli stabilimenti *de plaisir* realizzarono delle cifre superbe. Il *Kampong-javanais* ebbe 875 mila visitatori.

Il teatro annamita 482 mila — il Caffè egiziano mezzo milione di visitatori.

Il massimo utile del primo Restaurant fu di un milione e cinquecento mila franchi (di utile netto). Il restaurant meno favorito si è ritirato con un beneficio netto di 30 mila franchi. I chioschi nel Giardino fecero affaroni. Fra 30 e le 20 mila lire l'utile di ciascun chiosco; si vendevano in un solo per più di 800 litri in un giorno.

Vi furono nell'Esposizione stessa 10,480 accidenti nei quali la polizia dovette intervenire, fra i quali 305 fanciulli perduti; 1,519 di arresti.

Il servizio medico e di pubblica sicurezza si fece con 243 individui ed operava egregiamente al mantenimento dell'ordine in tanti visitatori.

## Il banchetto a Rudinì in Milano

Nei giornali milanesi giunti iersera, troviamo che si è costituito il Comitato — del quale da qualche tempo si va parlando — per invitare ufficialmente l'onorevole marchese Di Rudinì, presidente del Consiglio, a tenere in Milano in un banchetto il suo discorso sul programma del Ministero per la nuova sessione parlamentare.

Il Comitato concerterà lunedì prossimo, nei locali del Circolo politico *La Riforma*, le modalità dell'invito non solo, ma tratterà della nomina del Presidente, da scegliersi fra coloro che coprono qualche carica in Associazioni politiche.

Pare che, circa il locale ove dovrebbe tenersi il banchetto, si sia pensato alla platea del teatro alla Scala. Anzi, per averla, il Comitato avrebbe già attivata qualche pratica col Municipio.

Aderirono al Comitato il ministro Colombo, il sindaco conte Belinzaghi, i senatori Emilio Visconti Venosta, Negri, Robecchi, Prinetti, Verga, Gadda e Visconti di Modrone; i deputati Ettore Ponti, Gallavresi, Sala, Borromeo, Bianchi, Beltrami, Cremonesi, Casati, Carmine, Conti e Campi.

Aderirono pure il comm. Giovanni Visconti Venosta, il marchese Lodovico Trotti, Romualdo Bonfadini, il commendatore Ottolenghi, il dott. Serafino Biffi, e le Associazioni Costituzionale, Riforma, Circolo Popolare, Ordine e Progresso, Associazione monarchica, Studenti milanesi, Circolo industriale e commerciale di via Ugo Foscolo, Unione agricola e Circolo Milano esterno.

Si prevede che molte saranno le adesioni al banchetto da parte di notabilità politiche.

E' probabile che l'on. Di Rudinì terrà il discorso nei primi giorni della seconda quindicina d'ottobre. *(V. dispacci da Roma.)*

A segretario del Comitato fu nominato l'avvocato Canetta, abitante sul Corso di Porta Romana, 42.

### *Gli svedesi e Vittorio Emanuele*

(Per dispaccio)

*Stoccolma 18* — Il generale Rappe capo di stato maggiore e il prete Beskow si sono recati alla legazione d'Italia per esprimere al principe di Napoli la gratitudine dei missionari svedesi pella protezione accordata dalle autorità italiane alla missione svedese a Massaua e pel bene che l'Italia rende alla civiltà d'Africa.

# DAL VENETO

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *18 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

*(u.)* — Decisamente le canzonette non hanno troppo fortuna a Treviso. Il guaio maggiore, secondo i più, è l'ambiente: un teatro mal si presta al genere eminentemente caratteristico della canzonetta.

Anche ieri sera le due del maestro Carcano non ebbero certo troppi applausi.

E a proposito di canzonette, una generò in questi giorni una polemichetta giornalistica punto edificante. Per carità! siamo in piena stagione di villeggiature — e teniamo, per quanto è possibile, immune Treviso dall'epidemia.... canzonatoria che invase, a suo tempo, Venezia!

— Ancora sabato e domenica, poi il *Fra Diavolo* trasporterà le sue tende dal nostro *Garibaldi* al vostro *Goldoni*.

I soliti ritardatari, che non mancano mai, non si lascino scappare l'occasione di godere un paio di ore di musica eccellente, eccellentemente eseguita.

— Domenica i soci del *Circolo mandolinistico veneziano*, aderendo gentilmente all'invito della presidenza del nostro *Circolo sociale*, verranno a dare un concerto a Treviso.

La mattinata — poichè si farà alle 3 pom., ora molto comoda, specie per i villeggianti — avrà luogo, naturalmente, nelle sale del *Circolo*. Così il monotono pomeriggio festivo verrà per una volta reso lieto dai bravi e cortesi giovanotti, guidati dal sig. Daniele Pegorini.

— E poichè la cronaca quest'oggi è tutta artistica, completiamola con un ultimo particolare.

Domani, sabato, al teatro di Montagnana esordirà una giovane signorina trevigiana, allieva d'una nostra egregia signora, appassionata cultrice dell'arte.

Si tratta della signorina Fidora, che sosterrà nella *Gioconda* la parte di *cieca*. Auguri.

## Cronachetta udinese

**Udine** *18 settembre* — Ci scrivono:

*(P. c.)* — *Udine all'Esposizione di Palermo.* — Vi mando l'elenco delle Ditte udinesi che presentarono domanda di concorrere all'Esposizione nazionale di Palermo: Coccolo Maddalena, metri legno e ottone e fiammiferi; Bardusco Marco, cornici dorate e metri snodati ed in asta; Canciani, scala aerea; Masutti, tre quadri; Flaibani, gruppo e busto; Rossati, 20 varietà di bulbi di patate; Mandini, lavori in ferro; Volpe Antonio, lavori in legno curvato a vapore; Broili, campane in bronzo; Selan, ferri da cavallo; Peressini, registri commerciali; Passero, lavori tipografici; De Candido, Amaro d'Udine; De Poli, campane in bronzo; Malignani, veicolo elettrico; Agosti e Pantarotto, sete; Società operaia generale, Società cooperativa ferroviaria, Cassa di Risparmio, Monte di Pietà: Mo-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 35

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

— Si cerca il signore. Tutti aspettano il signore con grande impazienza.

Si alzò e disse:

— Vengo subito!

E immediatamente, facendo un violento sforzo sopra sè stesso, con quella volontà dell'uomo forte che dice al demonio che gli corrode l'anima: Ubbidisci o animale! riprese la sua aria disinvolta, si rasserenò e discese al salone.

Luisa l'aspettava con l'inferno nell'anima.

Cercò gli occhi di suo marito per leggervi la sua sentenza e fu molto sorpresa di vederli spiranti la più completa tranquillità.

Ebbe quindi la forza e il coraggio di andargli incontro e dirgli:

— Ebbene! e questa lettera?

— Nulla d'importante.

— Non è vero, m'ingannate.

— No.

Pose le mani sulle spalle del marito, e guardandolo negli occhi:

— È vero quello che dite?

— Sì... vi spiegherò tutto più tardi.

Il banchetto nuziale fu freddo.

La salute della signora di Kernoel spiegava completamente il silenzio melanconico dei convitati.

La madre dello sposo si avvicinava a grandi passi alla sua fine.

Erano i nervi quelli che solamente la sostenevano e la gioia di vedere finalmente realizzato il matrimonio di quel suo unico figliuolo, che amava così profondamente.

Il conte di Lavaur disse della sua intenzione di finire la giornata in casa sua.

E il suo castello era a cinque leghe di là dalla parte di Lorient.

— Voglio lasciarvi soli, disse sorridendo alla sposa.

La quale provò un gran sollievo quando conobbe questa decisione del conte di Lavaur.

Desiderava trovarsi sola con suo marito.

Quell'incertezza l'opprimeva — voleva una spiegazione.. qualsiasi.

Nelle sue vene scorreva il sangue del soldato, e non temeva di affrontare il pericolo di faccia.

Il dubbio, l'incertezza, l'uccidevano.

Suo marito l'ingannava. Di questo non dubitava punto. Presentiva che il barone Claude non avrebbe spedito per un nonnulla il suo domestico sino nel Morbihan, ma che gli avrebbe rivelato tutto, spinto da uno scrupolo di onore mondano mescolato a invidia, gelosia e dispetto.

Sola con suo marito, essa avrebbe potuto cominciare la battaglia, difendersi, e amata, come ella sentiva di essere sperava trionfare dei pericoli, qualunque fossero, o almeno di sapere come contenersi nell'avvenire.

Ma a tre ore di Kernoel abbracciò la madre con grande effusione, strinse le mani di Luisa con un ardore febbrile e disse le con voce tremante:

— A quanto prima, ritorno subito.

Di Kernoel aveva anch'egli il suo progetto.

La testa in foco fu felice di trovare un pretesto per cambiar aria e rimettere in calma il suo spirito esaltato.

Si slanciò nel *phaeton* prese le redini, mentre il conte di Lavaur montava vicino a lui; e la vettura corse al gran trotto, nel viale dei platani che finisce sulla strada di Lorient.

Luisa lo vide sparire, e rientrò in casa triste e molto preoccupata.

Il domestico del barone Claude abbandonava, un'ora più tardi, il castello di Kernoel per ritornare a Pontivy e di là a Parigi.

Aveva anch'egli compiuta la disgraziata sua missione!

XVI.

Qual triste e strano giorno di nozze.

Gli abitanti di Kernoel, semplici, ignoranti, pure ne furono stupiti anch'essi.

La notte era arrivata e il marito non era ancora ritornato da Lorient.

Luisa aveva passata la serata insieme a sua suocera, la quale aveva fatto il suo meglio per rassicurarla.

Le gite in campagna si prolungano qualche volta molto di più di quello che si sarebbe voluto. Possono anche arrivare di quegli incidenti, imprevisti, perchè troppo naturali, e senza nessun brutto risultato, salvo quello di far perdere inutilmente del tempo.

E per farle passare, poveretta questo tempo il meno male possibile, la buona vecchia, con una voce semispenta, ma piena di profonda e triste compassione, le raccontava la sua vita modesta e ritirata, intieramente dedicata a quegli che aveva perduto, e all'unico figlio, nato dalla loro unione: lontana da tutto il mondo, la in fondo a quella campagna da tutti ignorata e che essa non aveva, quasi mai, abbandonato.

Con squisita delicatezza, la povera vecchia morente ringraziava Luisa perchè aveva portato, con lei, la gioventù, la bellezza, l'amore in quella solitudine, nella quale consentiva vivere come un fiore all'ombra di una foresta.

Intanto le dava i migliori consigli sopra l'amministrazione dei beni sopra le grandi miserie di quei poveri contadini e quindi sul modo di prevenirle e renderle più lievi.

E le raccomandava specialmente suo figlio, il suo Stefano, e la benediva perchè aveva saputo ispirargli l'amore, il vero amore. E le diceva:

— Tenetevelo qui, vicino a voi. Sempre con voi. La vita non è lunga... è tanto breve! Fategliela passare la più bella possibile! Avete forse bisogno degli altri? dei divertimenti del mondo?

La santa donna che era veramente la signora di Kernoel!

Solamente alle nove il *phaeton* si fece sentire nel grande viale dei platani.

Il cuore della povera ammalata sussultò di gioia.

Quello di Luisa, invece, provò una sensazione dolorosissima.

*(Continua)*

nografie e relazioni; Associazione agraria; Latterie e casse rurali di prestiti; Manzini, pubblicazioni sulla pellagra ed i forni rurali; Mantica, Bibliografie.

— *Pel centenario Meyerbeeriano* la banda cittadina suonò iersera uno scelto concerto esclusivamente di pezzi scelti nel repertorio dell'insigne maestro tedesco, e cioè: *Profeta, Stella del Nord, Africana, Ugonotti.*

## Per domenica

**Castelfranco,** *18 settembre.* — Ci scrivono:

Nella mia corrispondenza di ieri sulla festa di domenica 20 and. ommisi che nelle ore pomeridiane seguirà la tombola con premi, complessivamente di L. 1000. Il ricavato netto dalla vendita delle cartelle va a totale beneficio della Congregazione di Carità. La banda cittadina rallegrerà lo spettacolo.

Lo slancio generoso con cui risposero le vostre principali Case industriali all'appello di carità innalzato pro Riese, ha commosso questa cittadinanza e in particolare Riese tutta, e ciò riafferma sempre più come noi italiani, sì nelle gioie, come nelle sventure, siamo fratelli. Alle rispettabili ditte i ringraziamenti della popolazione.

Alla vigilia della grande serata di beneficenza, il cui attraentissimo programma fa sperare un pienone, è bene avvertire che presso il custode del teatro possono accaparrarsi i posti in platea e palchetti. Vi sono già numerose richieste.

**Asolo** *17 settembre — Teatro* — Ci scrivono:

(L.) La Presidenza di questo Teatro Sociale, con una intraprendenza superiore ad ogni elogio, sta allestendo uno spettacolo d'opera che — senza iperboliche esagerazioni — non avrà riscontro negli annali artistici di questa cittadina.

Sabato 19 corr. si rappresenterà intanto *Linda di Chamounix*, successivamente il *Pipelé* del De Ferrari. Gli artisti scritturati vengono qui preceduti da buona fama, l'orchestra è fornita di ottimi elementi, i cori cittadini, istruiti dal nostro Balzari, fanno miracoli: il complesso insomma è tale da far presagire un pieno successo.

Speriamo che il teatro accoglierà ogni sera un pubblico numeroso di cittadini e villeggianti.

**Cittadella** *17 settembre.* — Ci scrivono:

*(K.)* — Si è pubblicato un elegantissimo manifesto dello spettacolo d'opera che si darà in questo Teatro Sociale nel prossimo ottobre.

Le opere sono *Lucia di Lammermor* ed *Alba* idillio in 1 atto del dott. Gustavo Zambusi, musica del signor Giuseppe Pavan.

Questa seconda opera è attesa con vivo interesse del pubblico che conosce la capacità dei signori Zambusi e Pavan.

Si è pure pubblicato il libretto dell'*Alba* che è riuscito proprio una cosa graziosa. Le mie più vive congratulazioni al sig. Zambusi. In quanto alla musica sarebbe mio compito lasciare al pubblico ogni giudizio; pure non posso tralasciare di dire che la audizione al piano-forte mi lasciò la migliore delle impressioni. La musica è facile, bene condotta, senza però certi abusi di sonorità.

Le opere saranno eseguite dalle signore Clemenza Cipriani e Ulrica Ubaldi e dai signori Eugenio Mozzi, Ruggero Astillero, Amedeo Lando, Giovanni Nizzato, Arturo Andretta.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gustavo Scaramelli, N. 45 professori d'orchestra, N. 30 coristi, N. 12 ragazzi cantori.

**Dolo** *18 settembre — Disgrazia* — Ci scrivono:

(X.) Ieri di pieno giorno certo Manzonato bambino di 8 anni fu pescato annegato nel Naviglio, poco lungi dal centro del paese. Pare sia caduto accidentalmente presso ai Mulini, e che la corrente lo abbia poi trascinato fino al luogo in cui fu rinvenuto, mentre fu constatato che la morte risaliva a poco più di mezz'ora. — Quello che è strano, si è che in quell'ora, e nella via principale del paese, nessuno si accorse della disgrazia, e quindi l'infelice non potè venire soccorso; e dev'essere caduto in malo modo, giacchè nessuno lo udì chiedere ajuto.

Sono dure lezioni, ma un po' più di sorveglianza ai propri figliuoli eviterebbe simili casi; specialmente oggi in cui sciami di bambini corrono, saltano, si inseguono lungo la riva bassa del fiume, col pericolo di cadervi entro ad ogni istante.

**Mira** *16 settembre. — Cose municipali.* — Ci scrivono:

Nella recente adunanza consigliare del nostro Comune, si procedette alla nomina dei due membri della Congregazione di Carità sorteggiati. Furono rieletti i signori Gaetano nob. Corner e Bacco cav. Luigi — si è pure ricostituita la sopraintendenza scolastica. — La scelta cadde sopra i signori Zomero comm. Demetrio, Gaetano nob. Corner e Bacco cav. Luigi.

Si è sparsa la voce che per certi screzi sorti nel seno della Giunta, il nostro sindaco Carlo dott. Savoldelli sarebbe deciso di dare le proprie dimissioni. Speriamo che si accomoderanno le cose alla meglio, e che lo spirito di concordia appianerà ogni eventuale malinteso — il paese ama davvero il Savoldelli per le ottime sue qualità segnatamente di cuore, e sarebbe dolente di perdere in lui non solo un sindaco disinteressato e zelante, ma un vero amico e padre affettuoso per tutti.

**Sacile** *17 settembre — La disgrazia del corrispondente* — Ci scrivono:

Il signor Antonio Chiaradia — vostro corrispondente pel mandamento di Sacile — cui toccò giorni or sono la disgrazia di rompersi una gamba, è tuttora degente in questo ospitale sotto la cura del dott. Domenico Castellano.

La frattura presenta una certa gravità, perchè è comminutiva; ma ad ogni modo le condizioni dell'ammalato, che dovrà naturalmente guardare il letto per parecchio tempo, possono dirsi abbastanza buone.

L'egregio signor Chiaradia riceve ogni giorno visite e attestazioni di simpatia da numerosi amici e parenti, i quali gli augurano una completa guarigione.

(A questi auguri uniamo anche i nostri più cordiali).

**S. Stino di Livenza.** — Ci scrivono:

*(S. T.)* — Ho assistito alla bellissima conferenza sulle Palestre Marziali tenuta dal bravissimo e modesto signor Angelo Pancino, già delegato per S. Stino al Congresso di Venezia.

Il cav. Giusti nostro sindaco presentò al numeroso uditorio il giovane conferenziere, il quale disse molto bene dei vantaggi grandissimi derivanti dall'istituzione prossima delle Palestre Marziali negli 8000 Comuni del Regno.

In seguito alla magnifica conferenza numerosissime piovvero le sottoscrizioni di soci protettori. Manco a dirlo, il sig. Pancino fu applauditissimo; il suo successo fu davvero meritato, e gliene porgo le mie sincere congratulazioni.

# Dopo il IX Congresso cattolico
## a Vicenza

*(Nostra corrispondenza)*

*Vicenza 18 settembre.*

*(Eretenio)* Il Congresso finalmente è finito, e con esso è finito lo sfilare per il Corso di certi tipi di preti e di secolari, degni della matita di *Vamba*, di tutte quelle figure che sembravano fuggite dalla raccolta del *Pasquino* o dalle polverose pitture sacre del cinquecento — è finito con esso il cicaleccio serale di tutti quei congressisti, che trovarono nel Seminario un intero esercito di monache dorotee nelle attitudini di *Fra Melitoni* in gonnella...

Quante volte in queste mattine ho fissato il mio sguardo su quello mesto, compunto di qualche buon parroco di campagna, che si vedeva costretto dall'invito del vescovo di comparire al Congresso non solo, ma di condurvi anche tre o più contadini, i quali avevano la consegna di russare, il compito di occupare un posto, la missione di rappresentare la parodia del congressista-comparsa.

È così che le adunanze plenarie riuscirono mediocremente popolate, ed è a tale genere di teste quadre che si è fatto dichiarare nel Breve al Pontefice che « al tenore delle sue parole diventano teologi, filosofi, sociologi, economisti, statisti, apostoli anche loro ». E scusate se è poco.

* *

Con tutto ciò però, e in mezzo a cotale abbondanza di brave persone, di teologi, filosofi, sociologi, ecc. ecc. il Congresso si mantenne quale si presentò fin dal primo giorno, una completa delusione, e a chi giudica serenamente alla stregua dei fatti, non valgono certo a provare il contrario, nè le gonfianti noterelle del *Berico*, che in mezzo alla gioconda allegrezza di quelle sante giornate perdeva il buon senso; nè le fantastiche visioni notturne dell'*Unità Cattolica*, che sognò, quando tutti tacevano, gli entusiasmi della città, e tanto meno poi le iperboliche relazioni della *Difesa*, che per la circostanza ha fatto veri *tours de force* economici.

A che valgono infatti le strombazzature dei clericali, proclamanti ad alta voce la piena riuscita del Congresso, quando la parte migliore dell'episcopato e dei laici clericali si è astenuta dall'intervenirvi, o solo vi prese parte — sistema comodo e punto compromettente — in ispirito?

Gli stessi vescovi che avevano promesso di venire si son fatti attendere a lungo; per cui la mancanza di tanti ambiti capiti, fece flascheggiare il Congresso.

Di questa stessa opinione doveva essere anche il Santo Padre, quando dettava il rescritto all'avv. Paganuzzi, che sembra concepito non dalla mente acuta di Leone XIII ma dall'angusto genio di un povero curato della campagna di Roma. E a tale rescritto risposero plaudenti i congressisti; e vi risposero con un indirizzo, che il *Berico* trova magistrale, ma che io credo invece banale.

Vi si dice fra altro: « Il liberalismo, maschera « e passaporto della massoneria spadroneggiante, è « menzogna, è odio, è veleno ». — Questo l'abate Andrea Scotton insegna al Papa, e il papa gli sarà grato di tanta bontà.

Ma più avanti si dice di meglio: « Oggi prigio« niero, domani esule e forse martire, il nostro Ca« po, il nostro Pastore siete Voi. Con Voi in vita, « con Voi in morte; a Voi e per Voi la nostra « mente, il nostro cuore, e se sarà duopo il nostro « sangue ».

La corsa è un po' sfrenata davvero, ma quando sono arrivati a questo punto, i generosi, i buoni congressisti intuoneranno nel tempio di Dio l'inno guerresco della *Norma: — Guerra! Guerra! Sangue, sangue!* E il peggio si è per noi, e per la povera patria nostra, la quale — disgraziata! — « credeva folleggiare tra i fiori, e ormai (son essi « che lo dicono) incomincia ad accorgersi che va « folleggiando sull'orlo del precipizio ». — Perchè essa « non può avere nè grandezza, nè prosperità, « nè libertà, nè verità » che nel Santo Padre. Del resto, come si vede, quella amenissima gente ha troppo buon tempo.

* *

Ma non è ancor niente: bisognerebbe aver sentito com'erano improntati a cristiana mansuetudine i discorsi degli oratori: e meno male i pastori, i quali dovendo lottare coi lupi, devono talvolta alzar la voce, ma le pecorelle... urlavano addirittura: fra esse vi noto: l'avv. Paganuzzi che — lo ha ripetuto cinquanta volte — reclamò la necessità del Poter temporale per il Papa.

Mons. Pietro Balan, il quale spalleggiato da un tal Gedeone invincibile, che — a quanto egli ne disse — tiene il bordone alla stampa clericale — bollò i transigenti e i conciliatoristi; e Don Davide Albertario colla sua irruente parola per parlare del giornalismo cattolico, disse che per loro noi temperati siamo assassini ad arma corta, che attendiamo gli avversari all'agguato e colpiamo alle reni.

Si vede proprio che Don Davide vuole fare la concorrenza a Saverio di Montepin nell'architettare volgarità da romanzo d'appendice.

* *

Altri discorsi furono recitati dal co. Medolago, un valente addormentatore di cristiani, dall'avv. Parlati di Napoli — una celebrità improvvisata per l'occasione, dal ricercato F. De Mede, e da un prof. Cucito.

Ma in che si estrinseca il lavoro del Congresso? Un mio amico carissimo, professore d'Università, e onesto clericale deplorava con me questa mattina il sistema invalso nelle sezioni di non permettere discussione, nè libertà di proposte: a lui per esempio si era negata la parola.

Le conclusioni varie così si riassumono: nella sezione economica si parlò dei salari — facendo adesione alle teorie di Jules Simon; per la difesa delle opere pie si scoprì, splendida scoperta! che perchè sieno bene amministrate bisogna darle al clero; per l'istruzione si reclamò la scuola confessionale, e a questo scopo si presenterà una petizione allo stato; alla sezione stampa si chiacchierò, ed in quella dell'arte si bestemmiò e si calunniò quel povero buon senso, e il disgraziato buon gusto.

* *

E ieri nella seduta di addio si udirono, come aveva preveduto, discorsi che per violenza parevano articoli di Don Margotti; là il padre Zocchi — gesuita — proclamò ancora una volta, come nelle sue *Due Rome dieci anni dopo la breccia*, che la Roma dei Papi è granitica e la Roma civile è una Roma di carta, anzi è *Sylva frementium bestiarum*; là si lanciò di nuovo quel grido fatale; *nè eletti nè elettori*, che Nicolò Tommaseo, cittadino austero di vita cristiana santamente mite, non esitò di chiamar sciagurato, e per le lotte amministrative si suggerì l'intransigenza settaria, che addolora gli animi più sereni e avvilisce chi l'usa.

E sull'invito di Don Albertario si gridò evviva al Papa Re, e morte alla Italia legale.... E tutti quei reverendi che avrebbero dovuto parlare di pace, divenuti improvvisamente, al lume di certe encicliche, tutti sapienti, si davano l'aria di tanti Fracassa e di tanti Tempesta in sottana nera.

Ritorniamo invece ai Fioretti di san Francesco, alla carità fiorita, alla morale cattolica del Manzoni, e Leone XIII suoni un po' l'arpa davidica, mentre i favi si riempion di miele, e quel suono fatidico accompagni il canto dell'amore religioso, nazionale, civile.

# A proposito dei fatti di Cesena
## I prefetti e la P. S. nelle Romagne
### Recriminazioni ed osservazioni

Abbiamo da Roma:

« Non è un articolo quello ch'io voglio scrivervi: sono impressioni che hanno il merito di essere il risultato di osservazioni fatte in Romagna interrogando uomini, analizzando fatti, esaminando cose — osservazioni inspirate a verità e sincerità politica.

I funzionari che da Palazzo Braschi vengono inviati a governare le Marche e la Romagna sono per lo più funzionari mediocri, che non conoscono affatto l'importanza della missione che vien loro affidata e la necessità d'attendere al disbrigo del proprio ufficio con il maggior zelo possibile. E se per caso ci capita qualche funzionario veramente buono, che sa il fatto suo, non appena ha cominciato a conoscere un po' bene i suoi polli, viene subito traslocato.

* *

Peggio poi per quel che riguarda la P. S. e l'arma dei Reali carabinieri. Le due provincie romagnole e le quattro provincie marchigiane sono tutte rette da Ispettori; e se questi fossero funzionari veramente capaci, nessuno avrebbe mai lamentato la mancanza di un paio di questori. Il guaio è, ed è un guaio abbastanza serio, che questi ispettori sono per lo più, non parlo degli attuali, scelti tra i meno capaci: e non parlo dei delegati e nemmeno, come ho detto, dei carabinieri..

Ho conosciuto, per citare un esempio, nelle Marche un delegato che è stato traslocato da una città perchè i creditori gli avevano pignorato tutti quanti i mobili di casa ed ho conosciuto dei carabinieri, brigadieri e marescialli, che passavano tutta quanta la giornata a bere ed a mangiare come tanti epicurei.

Di questi fatti, naturalmente, le autorità superiori non sanno mai nulla e quando i cittadini avanzano un reclamo, per tutta risposta, non gli si dà corso.

Ed è con questi prefetti, con questi funzionari di P. S. e con questi carabinieri che si governano le provincie politicamente più difficili del nostro paese.

* *

L'on. Nicotera e l'on. Lucca, volendo, potrebbero far molto bene a quelle provincie; ma essi sinora si sono mantenuti in uno stato di aspettativa niente affatto giustificato.

Volendo fare e far bene, non bisogna dormire, ma esser desti e darsi moto e nella nostra amministrazione non mancano funzionari capaci e volonterosi, l'opera dei quali potrebbe riuscire grandemente proficua nelle provincie suindicate; ebbene, ci si mandino questi funzionari; ma il governo non li abbandoni a loro stessi, alla marea dei luoghi dove vanno ad impiantare le loro tende. Li segua con l'occhio e non manchi di accordare loro protezioni ed aiuto.

Solo quando si sentiranno, forti essi cominceranno ad agire risolutamente, solo allora la grande maggioranza degli onesti tornerà ad animarsi, ad incoraggiarsi ed a bene sperare dell'avvenire del proprio paese. »

# CRONACA
### CALENDARIO

Sabato 19 settembre: S. Gennaro e C.
Domenica 20 settembre: I 7 Dol. di M. V.
Sole leva ore 5. m. 45; tram. 6. 2.
Temp. mass. del 17: 23.0 — Min. del 18: 14.0.

**Pel 20 settembre** — Il Municipio ci comunica che i concerti di Banda alla Giudecca e in Campo S. Margherita seguiranno il 20 settembre dalle 5 alle 7 p. invece che dalle 3 alle 5.

Vi sarà pure concerto della Banda dell'Istituto Coletti dalle 5 alle 7 p. in Campo S. Stefano e la Banda cittadina suonerà ai Giardini dalle 3 alle 5 p.

Siccome poi da domenica 20 parte in licenza ordinaria la Banda militare, così in detta sera suonerà in Piazza col solito orario dalle 8 alle 10 la Banda del Corpo Reale Equipaggi, la quale gentilmente si presterà a dare concerto settimanale nei giorni di mercoledì e domenica durante l'assenza della Banda militare.

— I Reduci domani si riuniranno alle 8 e 1|2 ant. con bandiera e fanfara nel cortile del Palazzo Ducale.

— La Commissione ordinatrice della solennità ha pubblicato questo manifesto:

*Veneziani!*

20 Settembre

Se per tutto il mondo civile questa data significa ciò che darà il nome al secolo, il trionfo del libero pensiero, per noi italiani ricorda la restituzione all'onore.

Italia dal Campidoglio, madre che amplette i suoi veri confini, Italia signora di sua sorte in Roma, esprime concetto che vola al disopra della lotta tra Papato ed Impero, significa libertà della vera Chiesa di Cristo in uno Stato, oltre che libero, grande non solo per tradizioni, ma pel suo diritto, pel suo avvenire.

Del 20 settembre, di quest'opera di tutti i moderni pensatori, fecondata dal sangue dei Cairoli, dei martiri di Mentana e Porta Pia, dirà domani l'illustre patriotta avvocato *Augusto Caperle* alle ore 10 ant. nel salone dei Pubblici Giardini.

I Veneziani accorreranno ad onorare con Italia e Roma sè stessi.

Venezia 19 settembre 1891.

*La Commissione*

Il corteo muoverà alle 9 dal cortile del Palazzo Ducale — e sfilerà colle Bande Cittadina, Coletti, e fanfara dei Reduci, lungo la Riva degli Schiavoni, fino al Salone dei Giardini.

**Un diplomatico veneziano in America** — Ci mandano da Lima la *Voce d'Italia*, organo della colonia Italiana nel Perù, dove rileviamo che il nostro concittadino cav. Luigi Petich ministro d'Italia per il Perù, Bolivia ed Equatore, (le più importanti nostre colonie nel Pacifico) è giunto ed ha presentato le sue credenziali al Presidente di quella Repubblica.

Il cav. Petich è incaricato di trattare e conchiudere importanti trattati di amicizia, estradidizione e commercio con quelle Repubbliche sul tipo di quello già da esso conchiuso col Messico, il quale ebbe la piena approvazione del nostro Governo e la sanzione degli alti poteri dello Stato.

Ecco il breve, ma succoso discorso che fu pronunziato in italiano malgrado l'uso ordinariamente adottato dalla nostra Legazione di pronunziarlo in spagnolo:

« *Signor Presidente*

Toccami l'alto onore di consegnare in mani di Vostra Eccellenza la lettera autografa colla quale, Sua Maestà il Re, mio augusto e benamato Sovrano, si compiacque designarmi Suo Ministro Residente presso l'Eccellenza Vostra.

La profonda e mai interrotta amicizia esistente fra l'Italia ed il Perù; i vincoli tenaci e numerosissimi di sangue, di simpatie e d'interessi che uniscono all'antica Madre Latina questa quant'altre mai gentile e cavalleresca nazione, presso la quale, trova stanza così gradita una delle più preclare e numerose nostre colonie, mi sono arra della benevolenza e dell'appoggio di Vostra Eccellenza e del suo Governo perchè efficace ed utile, riesca ai due paesi la mia missione.

Sotto così sereni auspici posso quindi imprenderla colla massima fiducia, nè saprei meglio iniziarla, Signor Presidente che facendo i voti più fervidi per la prosperità del Perù, dell'Eccellenza Vostra e del suo Governo. »

Il sig. Petich torna in Italia in licenza; ma prima di assentarsi egli ha voluto conoscere tutte le istituzioni italiane della colonia ed ha visitato in compagnia del sig. Lecca l'ospedale nuovo e vecchio, le scuole, il quartiere della pompa, il Club, il Patatrac, ecc. informandosi minutamente delle loro circostanze e della loro organizzazione di cui egli è restato assai bene impressionato, per cui porterà a Roma e al Governo un'eccellente opinione delle cose nostre di laggiù.

**Il trasporto dell'argento** — Per intervento di persona autorevole il Lloyd austro-ungarico acconsentì di elevare al 5 per cento il nolo pel trasporto dell'argento. E va lodata questa Società che in tal modo dà prova di non volere che i suoi piroscafi servano ad un traffico tanto dannoso per l'Italia e non si fa strumento inconscio di speculazioni che dovrebbero essere punite dalla legge.

Ci risulta pure che, per le sollecitazioni della suldetta persona, anche la Società di Navigazione *Adria* che congiunge Venezia con Fiume e l'*Impresa Fiume-Venezia, Fiume Ancona*, seguirono l'esempio del Lloyd, aumentendo anch'esse i noli.

Così, restano chiuse tutte le vie per continuare la dannosa speculazione e vanno additate ad esempio queste Società straniere, che sanno mostrare maggior amore per l'Italia di quello che non le tributano certi suoi figli.

**Per le case operaie.** — Con decreto 1 agosto p. p. del Tribunale Civile di Venezia, la *Società Cooperativa pel miglioramento e la costruzione di case operaie in Venezia*, venne dichiarata legalmente costituita, e l'atto costitutivo sarà pubblicato nella Gazzetta e nel Bollettino ufficiale del Regno.

Sono avvisati perciò i sottoscrittori delle Azioni che desiderano mettersi in regola coi versamenti, e quelli cui abbisognasse qualche schiarimento, che tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 8 alle 9 e giorni festivi dalle 11 ant. alle 1 pom., nell'ufficio della Società, Campo S. Maria del Giglio n. 2462, si troverà persona delegata a questo scopo.

**Tiri al bersaglio** — Lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana avrà luogo il tiro a bersaglio con artiglierie della batteria denominata Rocchetta.

Nei giorni susseguenti di giovedì, venerdì e sabato i tiri al bersaglio verranno eseguiti dal forte S. Felice.

Durante i tiri sarà alzata sui forti una bandiera rossa.

**Un nuovo treno da Venezia a Rovigo.** — Dice il *Corriere del Polesine* di Rovigo: Sappiamo che la Camera di commercio ha fatto pratiche perchè venga introdotto un nuovo treno da Venezia a Rovigo.

Attualmente dopo il primo treno che si prende da Venezia alle 4 non ne partono altri fino alle 10.

Questo è un incomodo disagioso e dannoso, specialmente nei giorni di mercato.

Sappiamo anche che l'egregio ispettore Legrenzi è stato dalla Direzione delle Ferrovie incaricato di prendere in esame la questione.

Ci auguriamo un buon esito.

**La Società di M. S. fra Macchinisti** è convocata in assemblea generale per questa sera alle ore 8 1|2 per discutere e deliberare, sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale della seduta antecedente — 2. Resoconto semestrale gennaio giugno 1891 — 3. Relazione della Commissione per lo studio per modificare lo Statuto Sociale — 4. Proposta pel Vessillo Sociale. — 5. Comunicazioni della presidenza.

**Gravissima disgrazia al Lido - Un controllore sotto il tram.** — Per una imperdonabile malintesa economia, in questi ultimi giorni della stagione, l'assuntrice del servizio del tramvia al Lido licenziò i migliori guidatori, tenendo al servizio alcuni, quasi profani del mestiere.

Aggiungasi che, contrariamente a quanto si usa in tutte le linee tramviarie, i controllori addetti all'impresa del Lido devono scendere dal carrozzone per regolare gli scambi.

Queste due circostanze di fatto furono causa della gravissima disgrazia, che oggi deploriamo.

Verso le cinque e mezza di ieri il controllore Filippo Bassan, di 25 anni, abitante a Cannaregio, N. 1220 — controllore in un carrozzone, il cui guidatore essendo pochissimo esperto nel mestiere, fa uscire più volte le carrozze dal binario — scese dal carrozzone circa duecento metri distante dallo scambio, per regolarlo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 settembre, N. 216, contiene: R. D che autorizza il comune di Fossombrone ad applicare gli articoli 13 e 15 della legge 15 giugno 1885 nell'esecuzione di diverse opere — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Alì e Rometta (Messina) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della filossera — Disposizioni fatte nel personale nell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Avviso — Riassunto delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto del frumento nel 1891 — Situazione al 30 giugno 1891 — Rettifiche d'intestazioni — Smarrimento di ricevuta — Concorsi

## ANNUNCI UFFICIALI
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Forni Teodoro, chincaglie, Cremona — Leonelli Quintino, sartoria, Udine — Marchetti G. B, meccanica, Torino — Schenone Giacomo, orificeria, Genova — Vecchio Carlo, osteria, Pavia.

# Atti della Camera di Commercio
## Listini delle Borse

### Venezia 18 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0\|0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0\|0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 15 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 10 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 — Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0.

**Milano 18**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 10 — | Raffineria Zuccheri | 278 — |
| » fine | 92 15 — | Sovvenzioni | 10 — |
| Az. Medit. | 471 — | Società Veneta | 41 — |
| Banca generale | 291 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 940 — | » nuove 3 0\|0 | 277 25 |
| Cotonificio Cantoni | 314 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 261 — | Londra a 3 mesi | 25 61 |
| | | Berlino a vista | 126 55 |

**Torino 18**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 15 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 17 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 469 — | Banco sconto | 71 — |
| » » Merid. | 632 — | Banca Tiberina | 24 — |
| Credito Mobiliare | 379 — | Compagnia Fondiaria | 4 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 322 — | Cambio vista s. Francia | 101 82 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 61 |

**Parigi 18** — Apertura Tend. ferma

| | |
|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 65 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 40 |
| Ferrovie lombarde | 242 — |
| Ferrovie austriache | 17 — |
| Rendita Turca nuova | 95 — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/4 |
| Banca di Parigi | 785 — |
| Consolidato inglese | 94 15/16 |
| Banca di sconto Parigi | — — |
| Egiziano 6 % | 491 — |
| Azioni Suez | 87 — |
| Azioni Panama | — — |

**Parigi 18** — Chiusura

| | |
|---|---|
| Italiano 5 % | 90 40 |
| Francese 3 % | 95 72 |
| Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 82 |
| Id. (nuovo) 3 % | 97 37 |
| Inglese | 94 15/16 |
| Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Azioni Romane | — |
| Azioni Meridionali | — — |
| Credito mobil. francese | — — |
| Azioni del Canale di Suez | 28 86 |

**Vienna 18**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 55 |
| » argento | 90 55 |
| » oro | 109 75 |
| » senza imp. | 101 25 |
| Az. della Banca | 1008 — |
| » Stab. di cred. | 274 50 |
| Londra | 117 75 |
| Zecchini imp. | 560 - |
| Napoleoni d'oro | 9 32 |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | — — |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | — — |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | — — |
| Rendita Italiana | — — |

**Firenze 18**

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 15 — |
| Cambio Londra | 25 60 — |
| » Francia | 101 77 1/2 |
| Azioni F. M. | 632 50 |
| » Mobil. | 379 — |

**Roma 18**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 15 — |
| Banca Generale | 290 — |
| Azioni S. Acqua Pisa | 1030 — |
| Azioni S. Immobiliare | 198 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Genova 18**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 15 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 380 — |
| Ferrovie meridionali | 632 — |
| Ferrovie mediterranee | 472 — |
| Navigazione generale | 262 — |
| Banca Generale | 290 — |
| Raffineria Zuccheri | 278 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 78 |
| » Germania | 126 70 |

**Berlino 18**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 148 90 |
| Austriache | 121 70 |
| Lombarde | 45 90 |
| Rendita italiana | 89 30 |

**Londra 17**

| | |
|---|---|
| Inglese | 95 — |
| Italiano | 89 1/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 18 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,71 — pel futuro 80,61.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 77,11 — pel futuro 76 98

### Cereali

**Nuova York** 17 — Frumento rosso D. 1,04 — Grano turco D. 0 67 — Farine extrastate da 4.15 a 4.35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 17 - Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | sostenuto |
| id. raffinati | id. | idem |
| id. in pani | id. | calmo |
| id. cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 17 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 7\|16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—,
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —, -

**Rio Janeiro** 16 — Entrate della settimana sacchi 103,000 — Deposito totale sacchi 330,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 80,000 — Id. per Amburgo sacchi 14,000 — Id. per Trieste sacchi 12,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 — Vendita della settimana sacchi 78,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 80,50 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 15 1\|2.

**Santos** 16 — Entrate della settimana sacchi 104,000 — Deposito totale 65,000 — Sped. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 22,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 26,000 — Vendita della settimana sacchi 84,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 8,300 — Tendenza del mercato calmo.

### Petroli

**Filadelfia** — 17 — Petrolio Standard White C. 6.20.
**Nuova York** 17 — Petrolio Standard White C. 6.20.

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 18 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 75 — |
| Settem. | 88 1\|4 | 92 | Marzo | 72 3\|4 |

**Hamburg** 18 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | — — |
| Settem. | — — | 92 | Marzo | — — |

**Anversa** 18 — Caffè - mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 75 1\|4 |
| Settem. | 88 — | 92 | Marzo | 74 — |

**Parigi** 18 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1\|8 |
| 4 primi | » | 35 1\|2 |

**Budapest** 18 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 27/— |
| 1892 | Primavera | » | 10 67/— |

Mais mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.75/— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D Firenze Roma | » 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Aveva già eseguita la manovra, quando vide la carrozza avanzarsi ed investirlo.

Per schivare il pericolo, il Bassan fece uno scarto verso il viale dei pedoni; ma fatalmente andò a battere contro un albero e fu rimbalzato in mezzo al binario, e il carrozzone gli passò sul corpo.

Un grido eruppe dal petto dei viaggiatori, e, più che dal guidatore, il treno fu fermato da una gamba piegata del Bassan.

I viaggiatori scesero, ma, visto che non si poteva far procedere il tram senza passare sul corpo del giovine, furono staccati i cavalli e sollevato il carrozzone. Il Bassan allora fu tratto dalla terribile posizione.

I carabinieri, le guardie municipali, il direttore dello Stabilimento dei bagni, accorsi sul luogo della disgrazia, prodigarono al Bassan cure amorosissime, quindi lo fecero trasportare all'ospedale.

Lo stato del Bassan, senza presentare ora alcun pericolo, è abbastanza grave.

Egli riportò contusioni alla testa, alla gamba destra ed alla coscia e si teme la frattura della gamba sinistra.

I medici però non si possono ancora pronunziare. Ieri sera alle nove, quando ci siamo recati all'ospedale per avere informazioni, ci dissero che era sopravvenuta la febbre.

Il Bassan fu sott'ufficiale dell'esercito, ed è il secondo anno che presta servizio sui tramvai del Lido.

**Il figlio del m. Acerbi e un critico triestino.** — A Trieste, al Politeama Rossetti, si canta *Ruy-Blas*, diretto dal maestro Domenico Acerbi. Dopo la prima rappresentazione, i critici dei giornali triestini giudicarono severamente l'orchestra — ed ecco quello che avvenne. Lasciamo la parola al cronista del *Piccolo* di ieri:

Ieri verso le 5 1\|2 pom. avvenne al caffè degli Specchi una scena spiacevole. Il figlio del maestro concertatore del Politeama Rossetti, signor Acerbi, entrato, chiese ad un tavoleggiante se ci fosse il dott. G. G. Manzutto, critico musicale dell'*Indipendente*.

Il tavoleggiante glielo indicò. Il dott. Manzutto, che si trovava nel solito crocchio di amici, si alzò. Dopo un brevissimo scambio di parole, il giovane Acerbi concitatissimo alzò il bastoncino e percosse il Manzutto, il quale tosto reagì vigorosamente assestando al giovinotto una certa dose di pugni. Quando i due contendenti furono separati, vennero da una guardia invitati alla Direzione di Polizia dove furono assunti a protocollo e quindi rilasciati.

Dinanzi al Caffè degli Specchi si agglomerò molta gente.

Ed ora, vediamo.

L'aggressione del giovane Acerbi contro l'egregio critico musicale dell'*Indipendente* fu provocata, si capisce, da un apprezzamento un po' severo, ma giusto e condiviso da tutti gli altri giornali, fatto ieri sul conto del maestro concertatore dello spettacolo attuale d'opera del nostro Politeama.

A parte il fatto che la critica in arte è pienamente libera nei suoi giudizi, e niuno ha il diritto di porvi restrizione di sorta e men che meno usando una forma violenta, ci preme rilevare per la verità, che la critica del dott. Manzutto era perfettamente oggettiva e non entrava minimamente nel campo personale.

Naturalmente, tutti biasimano l'atto inconsulto del giovane Acerbi.

Ecco la frase del Manzutto nell'*Indipendente*, che ha sollevato tante ire:

Dell'interpretazione orchestrale si capì sol quanto basta per persuaderci una volta di più, se pur ne avevamo di bisogno, che si può essere stati fra i primissimi come maestri di cori, e non saper dar vita ad una concertazione orchestrale.

**Bravo ragazzo** — Ierl'altro alle 1 e mezza il diciasettenne Andrea Zanon, carpentiere in legno all'Arsenale, abitante in Calle Franchi, si avviava a casa sua per la colazione, e transitando il ponte di S. Vio, vide nel canale un fanciullo che si dibatteva nelle acque.

Quantunque poco esperto nel nuoto, lo Zanon si gettò dal ponte, vestito, e dopo non breve fatica, riuscì a salvare il pericolante e a trasportarlo alla vicina riva, accompagnandolo quindi alla sua abitazione. Egli è Angelo Pierus di 7 anni abitante in fondamenta Soranzo. Era caduto nel canale, giuocando sulla riva.

Ci dicono che lo Zanon la scorsa settimana salvò nel canale degli Ognissanti un altro fanciullo, il quale, già con la schiuma alla bocca, stava per affogare.

**Incendio** — Ieri mattina alle ore sei, il sergente Veronese, delle G. M. in campo S. Angelo, fu avvertito che un incendio era scoppiato nel Sottoportico Zaguri a S. Maurizio nella casa di Luigi Longega, detto *Tarma*, che ha un esercizio di osteria nella vicina Calle. Unitosi a Giovanni Zorzetto, già pompiere, ora fabbro in arsenale, entrambi giunsero poco dopo alla casa del Longega e videro che l'incendio si era manifestato al camino. Il Zorzetto salì sui tetti, dove si trovavano già due operai del vicino fumista in Campo S. Maurizio, scoprì il tetto, mentre il Veronese aiutato da altri cittadini, faceva loro pervenire secchie d'acqua.

Giunsero intanto sul luogo i pompieri della Centrale, il cav. Bassi, i distaccamenti 1 e 8 e guardie municipali.

Il fuoco fu spento, e il danno, assicurato, è di sole 30 lire.

**Piccola cronaca.** — L'altra notte certa Basso Vittoria da Cannaregio, nel mentre passava per calle degli Specchieri, venne borseggiata di un portamonete contenente L. 4.50.

— Venier Attilio, biadaiuolo di San Polo, fu derubato di un vaso di pomidoro che teneva nella mostra del suo negozio, del costo di L. 15.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Ieri alla serata dell'artista Zerri, assistette un pubblico abbastanza numeroso. Applausi vivissimi all'*Aulularia*, nella quale lo Zerri interpretò la parte di *Euclione* da artista finissimo. Gli altri lo assecondarono con ogni cura.

Alla commedia *Moglie e buoi*, nuovi applausi.

— Stasera *Poveri bimbi!* dramma di Giovanni Arrighi, che in parecchie scene popolari d'Italia ebbe brillante successo; — e fra poche sere colla *Maria Antonietta* del Giacometti, darà la sua serata la signora Checchi-Seraffini.

**Rossini** — Nell'ottobre prossimo la comica compagnia veneziana di proprietà degli artisti Zago e Privato darà un corso di rappresentazioni.

Nel corso della stagione verranno rappresentate le seguenti commedie nuove: *La cameriera nova* in 2 atti di Gerolamo Rovetta — *Sior Anzolo scalster* in 3 atti di Edoardo Miotti — *El deputato Spaghetti* in 3 atti di Augusto Novelli — *I milioni del barba* in 3 atti di C. Roberti — *Festa in famegia* in 2 atti di A. Sanfermo — *Tipi veci e figurine nove* in 3 atti di Augusto Novelli — *El tropo xe tropo* in un atto di N. N. — *Un bruto quarto de ora* in 3 atti di Carlo Monticelli.

Inoltre verranno date le seguenti: *L'onorevole Campodarsego*, *Le miserie de sior Travetti*, *La puta onorata*.

La prima recita avrà luogo la sera di giovedì 1 ottobre colla commedia di Giacinto Gallina *Zente refada*.

**L'« Africana » a Este** — Ci scrivono da Este in data, 17:

*(Elgidi)* Il teatro è affollatissimo: non manca alcuna delle nostre gentili signore e signorine.

Selika (Filonoff) se non ha grandi mezzi vocali, canta però con passione e sceneggia con buona arte: Ines (Leone) come Selika, non dispone di gran mezzi vocali, ma, in modo superlativo, è predominante in lei il sentimento e non meno lo sceneggio: giova sperare però che superato il panico d'una prima recita, cesserà quel tremulo della sua voce riscontratosi ieri a sera: sà del tutto farsi applaudire per l'impegno con cui interpreta la sua parte. Vasco di Gama (Martinez-Pati) ha degli acuti splendidissimi, ma procuri di non abusarne onde ovviare ad uno squilibrio troppo spiccato col registro medio che appare pur buono specialmente quando canta a voce spiegata — del resto ce n'è abbastanza per congratularsi anche con lui. Nelusko (Scaramella) fornito di voce eguale, chiara, robusta, accenta stupendamente, ed interpreta assai bene il personaggio.

Don Pedro ed Inquisitore (sigg. Bernasconi e Giomi) forniti entrambi di voce simpatica, ferma, chiara, e, quel che non è molto comune nei bassi, intonata. Merita anche speciale menzione il secondo tenore che nella sua breve parte ha pienamente soddisfatto le esigenze del pubblico.

Benissimo l'orchestra a merito dell'egregio cav. Riboldi, al quale il pubblico fece calorose dimostrazioni di stima dopo la esecuzione delle famose 16 battute nel preludio del V° atto. Altrettanto bene i cori, a merito di quel distinto ed ormai celebre maestro Orefice.

Insomma uno spettacolo, nel suo complesso, buono.

**« Termidor » di Sardou** — Stasera al *Valle* di Roma la Compagnia Marini recita per la prima volta in Italia il dramma *Termidor* di Sardou. La parte che a Parigi fu interpretata da Coquelin, a Roma avrà a interprete il bravissimo Zaccone.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Poveri bimbi* — Ore 8 1\|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La gran via* — Ore 8 1\|2 — Cent. 50.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Il duello Franchetti-Gandolfi
### Gandolfi dimissionario

*Roma* 18, *ore* 2.30 *p.*

Stamane alle 9 ebbe luogo il duello tra l'on. Franchetti e il gen. Gandolfi.

Franchetti rimase ferito leggermente al lembo cutaneo della regione mastoidea destra.

Gli avversarii si strinsero la mano.

Il *Capitan Fracassa* è informato che il generale Gandolfi con una lettera diretta a Rudinì, ha declinato la carica di governatore della Colonia Eritrea.

Se è vera — come non è a dubitare — la notizia del *Fracassa*, le dimissioni del generale Gandolfi si collegano certamente alla questione col Franchetti, sciolta ieri sul terreno.

L'*Esercito*, giunto iersera, scriveva:

« Salvo nuove combinazioni, il generale Gandolfi si reca a Massaua soltanto temporaneamente per condurre a termine le delicate missioni relative alla sicurezza e alle relazioni della colonia coi suoi vicini confinanti.

« Le attuali condizioni economiche del Tigrè e dei luoghi circostanti, la cui carestia determina una penosissima situazione, fanno giudicare opportuno il momento per iniziare e portar a termine le trattative che stabiliscano gli accordi e regolino i doveri ed i diritti di buon vicinato.

« La presenza del generale Gandofi a Massaua avrebbe lo scopo di dar pieno assetto all'ordinamento politico, militare e amministrativo della colonia, secondo i criteri stabiliti dal Governo e di mantenere l'attuale posizione, adoperando ogni mezzo perchè si ottengano i massimi risultati senza eccedere le spese votate dal Parlamento.

« Il governatore dell'Eritrea avrebbe designato a suo capo di stato maggiore il tenente colonnello Nava, che fu già in Africa nella stessa posizione. Questi partirebbe per Massaua col Gandolfi. »

La *nuova combinazione*, che ha deciso il gen. Gandofi a presentare la sua dimissione, non può essere che la questione coll'on. Franchetti, il quale lo ha accusato di non aver obbedito, nelle relazioni con lui, alle istruzioni avute dal governo.

### Ambasciatori a Roma
### Importante convegno

*Roma* 18, *ore* 9,10 *p.*

La presenza in Roma del conte Tornielli, nostro ambasciatore a Londra, non è certamente casuale, ma si riannoda strettamente alle questioni degli stretti, questione che vivamente interessa il Gabinetto di S. Giacomo.

Infatti è certo che, benchè non esista una convenzione diplomatica, propriamente detta fra l'Italia e l'Inghilterra, esistono però accordi così stretti che in nessuna questione interessante l'equilibrio del Mediterraneo una delle due potenze muoverà un passo senza il pieno consenso dell'altra.

Anche l'arrivo del conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna non è senza interesse, ed è assai probabile che se l'avanzata età e la malferma salute non l'avessero impedito, anche il conte de Launay, ambasciatore a Berlino, sarebbe quì venuto al paro dei colleghi.

### Quando parlerà Rudinì

Il banchetto di Rudinì a Milano si terrebbe il quattordici ottobre. (*Vedi prima pagina*)

### La chiusura della sessione

Ancora non furono prese decisioni rispetto alla sessione parlamentare: di tale argomento, come del problema africano, si occuperà il Consiglio dei ministri nelle adunanze di questa seconda quindicina del mese.

A giorni tutti i membri del Gabinetto avranno fatto ritorno alla capitale e in tutti i ministeri sarà compiuto il lavoro preparatorio del programma legislativo.

### Per le industrie agrarie

Al Ministero delle Finanze sono terminati gli studi per alleggerire l'imposta della ricchezza mobile a favore delle industrie agrarie, come l'enologia, la bacologia, ecc.

Il relativo progetto sarà portato alla prima riunione del Consiglio dei ministri.

### Italia e Inghilterra
### Una lettera per Menelik

*Roma* 18, *ore* 10,15 *p*

È giunta al nostro Governo una lettera della Regina Vittoria da trasmettersi a mezzo del Governo italiano a Menelik cui è diretta.

Il Governo inglese dimostra così, malgrado le contestazioni di Re Menelik, il suo rispetto per il trattato da noi comunicato alle potenze e la perfetta intelligenza onde procedono anche le cose d'Africa tra Italia e Inghilterra.

### Importazione ed esportazione

La statistica del movimento commerciale pei primi otto mesi dell'anno corrente in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente constata una diminuzione nell'importazione di circa centotredici milioni e l'aumento nell'esportazione di ventiquattro milioni e mezzo.

### Ferraris ritorna

Il ministro Ferraris è aspettato stanotte.

### Il prezzo delle sigarette

Stasera fu pubblicato il decreto che ribassa il prezzo delle sigarette dal primo novembre per quattro qualità a sette, cinque, tre e due centesimi ciascuna.

### Il processo del primo Maggio in Appello
### La sentenza della Corte

*Roma* 18, *ore* 11.40 *p.*

Alle quattro del pomeriggio la Corte d'Appello pronunziò la sua sentenza nel processo pei fatti del primo Maggio.

L'aula era affollata: la sentenza riduce la pena per parecchi imputati, confermando per gli altri capi il pronunziato del Tribunale.

Ad evitare disordini, un forte nucleo di carabinieri stazionava fuori del Palazzo di Giustizia.

L'uscita dei condannati seguì senza incidenti.

### La candidatura Coppino alla presidenza della Camera

Il *Fanfulla* di questa sera smentisce che sia stata posta la candidatura ufficiale di Coppino alla presidenza della Camera.

### Per i trattati di commercio

Stamane i ministri Rudinì, Luzzatti, Colombo, e Chimirri ed il direttore delle Gabelle si riunirono all'albergo Milano e conferirono sulle questioni relative ai trattati di commercio.

### Ufficiali del genio a riposo

Si annunzia prossimo il collocamento in disponibilità del colonnello Spaguoli, e dei tenenti colonnelli Colombana e Pozzo dell'arma del genio.

I colonnelli del genio Cosentino e Mauri e il tenente colonnello Andreani saranno collocati in posizione ausiliaria.

### I « coupons » di rendita e i pagamenti allo Stato

*Roma* 18, *ore* 11.55 *p.*

Venne firmato il decreto che estende la facoltà di servirsi dei *coupons* di rendita per tutti i pagamenti da farsi allo Stato per qualsiasi titolo presso tutte le casse pubbliche.

### Il presidente delle guardie di finanza

Il maggiore Derada fu nominato presidente del comitato del corpo delle guardie di finanza.

### La condanna del gerente dell'« Emancipazione »

Oggi alla Corte d'Assise fu condannato il gerente del giornale l'*Emancipazione* a sei mesi di carcere e a cento lire di multa per eccitamento all'odio tra le classi sociali e fu prosciolto dall'imputazione di oltraggi al Re e alla famiglia Reale.

### I pellegrini francesi

Oggi sono arrivati altri 450 pellegrini francesi; vi sono molti preti, piccoli borghesi e poche donne. Si assicura che i pellegrini ospitati al Vaticano hanno ricevuto ordine di non uscire il giorno venti settembre.

In quel giorno essi potranno visitare i musei e i giardini. Ciò fu deciso per evitare ogni incontro coi dimostranti per la liberazione di Roma.

## Dalle Provincie

### Lo sciopero dei conciatori

*Genova 18, ore 4.10 p.*

*(m.)* In seguito all'adunanza di iersera fra i padroni di concerie, in cui si deliberò di trattare le concessioni da farsi agli operai soltanto dopo la ripresa del lavoro, lo sciopero continua, perchè gli operai vogliono che le concessioni si stabiliscano prima.

### Un ammiraglio in Svizzera

*Genova 18, ore 9 pom.*

*(m.)* È giunto l'*yacht* inglese *Surprise*, avente a bordo l'ammiraglio Hoskins, il quale sbarcherà domani, recandosi in Svizzera.

### I Sovrani di Rumania

*Pallanza 8, ore 8. 50 pom.*

*(g.)* Il Re di Rumania si recò oggi a Stresa a visitarvi la Regina Margherita. Dopo un colloquio di due ore, il Re è ritornato a Pallanza.

Le condizioni di salute della Regina di Rumania accennano a un miglioramento.

### Il generale Cialdini

*Livorno 18, ore 9.20 p.*

*(f.)* — Il generale Cialdini, riavuto dalla grave malattia che lo afflisse nell'inverno passato — si trova adesso discretamente bene in salute e prosegue di bene in meglio, non ostante i calori tremendi di questi giorni.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della vittoria di Castelfidardo, si fece all'illustre generale una grata dimostrazione.

I Municipi delle città marchigiane, aderendo alla proposta del Municipio d'Ancona, spedirono telegrammi gratulatorii al vincitore di quella giornata e gli porgevano voti affettuosi ed augurii.

Anche dai patrioti livornesi il generale ebbe festose dimostrazioni.

### Branca da Potenza a Napoli

*Potenza 18, ore 8 p.*

Stamane il ministro Branca è partito per Napoli. Nonostante il tempo piovoso, fu accompagnato alla stazione da tutte le autorità, da molti cittadini e dalle società operaie con le bande.

### Lo scoppio d'una bomba torpediniera

*Torino 18, ore 9 p.*

*(Z.)* — Stamane è giunto dalla vicina Ciriè la triste notizia che ieri al campo militare di San Maurizio, alle esercitazioni dei tiri delle grosse artiglierie, avvenne un grande scoppio che causò la morte istantanea d'un contadino, certo Caresio Antonio, di 43 anni. Scoppiò una bomba torpediniera e due scheggie] lo colpirono al petto, mentre egli trovavasi a 500 metri fuori della linea del tiro. Questo fatto destò nei militari e nella popolazione di Ciriè un impressione dolorosissima.

## Dall' Estero

### Le escandescenze dell'« Osservatore Romano »

*Colonia* 18 *ore* 7.50 *p.*

La *Köelnische Volks-Zeitung* respinge energicamente la supposizione che la sua polemica contro l'*Osservatore Romano* finirebbe per colpire il Papa e la conclusione che debba quindi essere più moderata. Dichiara che fra la politica del Papa e le escandescenze dell'*Osservatore Romano* bisogna assolutamente fare una distinzione, e i cattolici tedeschi sono unanimi nel respingere queste escandescenze.

### Inondazioni in Spagna

*Madrid* 18, *ore* 8.30 *pom.*

Si valutano a 20.000.000 di pesetas i danni dell'inondazione di Consuegra.

### Ancora trattati commerciali a Monaco

*Monaco* 18, *ore* 7.25 *p.*

Il *Fremdenblatt* dice che verso la fine di settembre si apriranno pure a Monaco di Baviera i negoziati commerciali della Germania e dell'Austria-Ungheria colla Serbia.

Un delegato austriaco e uno ungarico verranno chiamati per alcuni giorni a Vienna e a Budapest onde prendere le ultime istruzioni in proposito.

### I bilanci austro-ungarici — Kiamil pascià

*Vienna* 18, *ore* 9.30 *pom.*

Sotto la presidenza di Kalnoky incominciarono le conferenze comuni fra i ministri dei Gabinetti austriaco e ungherese intorno al bilancio comune dell'Impero.

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Il sultano, per mezzo del suo aiutante di campo, annunziò al Gran visir Kiamil pascià di avergli assegnato una pensione di 30.000 piastre, come prova della sua benevolenza.

## Agenzia Stefani

*Londra 18* — Il *Times* ha da Shanghai:

E' segnalata una inquietudine crescente prodotta dall'agitazione popolare nella regione dell'Yangtsekiang.

*Rio Janeiro 18* — La relazione del comitato speciale del congresso raccomanda la rescissione del contratto esistente pella riduzione della circolazione monetaria.

*Pietroburgo 18.* — L'ambasciatore russo a Berlino ricevette l'Ordine di Wladimiro di I classe, e Klopnist, capo del dipartimento asiatico al Ministero degli esteri, l'Ordine di Sant'Anna di 1 classe.

*Costantinopoli 18.* — Il Sultano conferì a Ribot il grancordone dell'Osmaniè, e alla signora Ribot il grancordone del Chefakat.

*Portsmouth 18.* — Il Duca di Genova, viaggiando in incognito sotto il nome di conte di Baire, è giunto nel pomeriggio. Lo ricevette l'ammiraglio Fischer, ispettore dell'Arsenale e dei Docks.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

| AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ Antonio Longega VENEZIA | PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa | Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA. | **Tariffa delle Inserzioni** Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . cent. 25 » III » . . . » 80 . corpo del giornale prezzi da convenirsi . convenienti per la pubblicità nei quattro giornali Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali *Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7* |
|---|---|---|---|

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO**

**da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Medaglia d'Argento Dorato** — All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Ap[illegible]

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castevecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastice. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

## UN PITTORE

### accademico

dei primi eseguisce dietro commissione ritratti e pitture ad olio della massima perfezione e rassomiglianza.

Persuadersene, e visitare un modello esposto in Via 22 Marzo N. 2253 dal Sig. Palesa Antonio all'insegna del Tintoretto, ove si assumeranno anche commissioni.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

## PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

**Cent. 50**

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

*H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## D'affittarsi

Fondamenta Squero S. Barnaba N. 3070 primo piano. Locali 5, cucina terrazza, magazzino pozzo buono, per mensili lire 50. — Rivolgersi al Ponte dei Pugni alla vendita legna. 2361

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

# FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## SOCIETÀ VENETA

### PER LA RICERCA ED ESCAVO DI PRODOTTI MINERALI

DETTA

### Montanistica - in Liquidazione

**Società anonima — Capitale versato L. 1.729.542**

### AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nel giorno di Mercoledì 28 Ottobre p. v. alle ore 2 pom. nell'Ufficio della Società a S. Giuliano, N. 599 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Rapporto della liquidazione sulla gestione dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dal 1° agosto 1890 al 31 luglio 1891.
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
5. Accettazione della rinuncia del liquidatore Dr. Sellenati e nomina di un liquidatore in sua sostituzione.

Ove per mancanza di numero andasse deserta la detta Assemblea, i sigg. Azionisti sono invitati in *Adunanza di seconda convocazione* che viene fissata pel giorno di Venerdì 13 novembre p. v. alle ore 2 pom. nel sito suindicato, e nella quale saranno legali le deliberazioni prese sullo stesso ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si fa avvertenza, che a termini dello Statuto, gli Azionisti possono farsi rappresentare con procura da un'altro Socio e che in base all'articolo 179 del Cod. di comm. il Bilancio e la Relazione dei Sindaci, saranno ostensibili ai signori Soci presso l'Ufficio della Societa, nei 15 giorni anteriori a quello dell'adunanza, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno meno i giorni festivi.

Venezia li 14 settembre 1891.

**Il liquidatore dott. Sellenati**

# È il miglior sapone

## Zurigo - Istituto dei dott. Keller - Svizzera

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

## Polvere alimentare

DEL

# D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis*** **Nachfolger**

**VIENNA** I. Stefansplatz 6. (Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

## SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il **SOLO VERO** inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO,** famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

**In Venezia** dal signor G. Scarpa — **Farmacia** alla *Testa d'Oro* — Rialto.

## COOPERATIVA INCENDI

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE IN MILANO

**Situazione al 1 Gennaio 1891**

| | |
|---|---|
| **Capitale sociale** versato per tre decimi | L. **5841400.00** |
| **Fondo di riserva** . . . . . . . | » **338177.20** |
| **Premi in portafoglio** . . . . . . | » **1285653.53** |

NEL PRIMO ESERCIZIO 1889-90 SI E' RESTITUITO
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**
agli assicurati anche non azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli assicurati

**DIREZIONE — Milano, Via Giulini, N. 6**

Agente in *Venezia* Ing. **Attilio Cadel** — S. Gallo — Corte S. Zorzi.

## EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**

**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

## Collegio-Convitto Comunale

### militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE

**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**

vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

## Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**

**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega,** S. Salvatore.

## IDROPISIA Gambe Gonfiate Ascite

## Malattie del CUORE

Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore [illegible]

[illegible]

## PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889

**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**: e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00** » piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega,** S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.



Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Domenica 20 settembre N. 260

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno; [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. [illegible].

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## Si chiuderà la sessione?

*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma, 18 settembre.*

*(V. Riccio)* Quando vi arriverà questa mia corrispondenza, non ancora il Consiglio dei ministri avrà deciso intorno all'ordine dei lavori parlamentari ed alla convenienza di chiudere la sessione.

Dapprima pareva che la chiusura fosse un fatto deciso in uno dei Consigli passati, poi si cominciò a mettere in dubbio quell' informazione. Vari ministri, interrogati da deputati e da giornalisti, dichiararono che, quantunque varie volte di ciò si fosse parlato, mai una deliberazione formale era stata presa.

Una corrente si è cominciata a formare nel Gabinetto che è contraria ad una sessione nuova, e vari ministri reputano metodo più utile e più pratico di riprendere i lavori come furono lasciati in estate. Allora, in quelle ultime sedute agitate, tempestose, come mai vi furono le uguali nel Parlamento italiano, tutto fu strozzato. Vi erano progetti di legge di piccolo valore politico, ma di grave interesse amministrativo, che avrebbero dovuto essere approvati subito, ma che dovettero invece venir lasciati in sospeso. In quella grande preoccupazione che sorgeva allora per lo stato di vivo eccitamento, nel quale era la Camera, non si pensò che ad una cosa sola: evitare nuovi scandali, chiudere Montecitorio, fare che fosse soppressa finanche la possibilità di nuovo scambio di ingiurie, di nuovi pugilati.

Molto tempo così venne perduto e molti seri interessi poterono essere lesi.

Si è in parte provveduto in queste vacanze, prendendo alcuni provvedimenti con decreti regi, salvo a convertirli in legge.

Ma non è prudente, non è opportuno perdere altro tempo per l' apertura di una nuova sessione, per le nomine delle cariche presidenziali, della Commissione del bilancio, delle altre molteplici Giunte e Sottogiunte.

Così pensano parecchi ministri.

Vi sono leggi di interesse grande che sono innanzi alla Camera, come le Convenzioni marittime. Esse non consentono indugio nell'esame. Con la chiusura della sessione tutti i progetti naturalmente cadono, e per quanto possano venire ripresi nello stato, in cui erano, pure molto tempo sarà inevitabilmente perduto, prima che a sessione nuova si cominci a lavorare sul serio.

⁂

Ma vi sono altre ragioni a difesa degli avversari di una sessione nuova.

Alcune di queste sono di natura essenzialmente politica. Il Ministero si presenterà alla Camera con una serie di provvedimenti finanziari, con i quali esso spera di raggiungere il pareggio.

Di questi provvedimenti alcuni accompagneranno i preventivi per l' esercizio 1892-93 ed altri sono stati presi per l' esercizio corrente. Al 30 giugno, cominciando il nuovo esercizio, bisognerà che il bilancio sia in pareggio. A questo scopo tendono gli sforzi del Gabinetto, a questo principalmente gli sforzi di Luzzatti. *Hoc opus, hic labor.*

Il ministro del Tesoro nulla risparmia per ciò, superando tutte le difficoltà, tutte le impopolarità, finanche tutte le resistenze che oppongono vari ministri nella difesa dei propri bilanci. Nulla lo arresta in questa sua opera tenace. Molto ha ottenuto nei vari bilanci, ed egli, pochi giorni fa, a me che fui a visitarlo, parlava con entusiasmo dell' aiuto efficace che nell' opera sua gli veniva dato dal presidente del Consiglio e dai due vecchi patriotti che sono nel Ministero, da Nicotera e da Saint-Bon.

Ora si può giudicare come si vuole questo programma del Ministero, si possono lodare o biasimare le economie, si può essere sicuri o dubbiosi intorno al raggiungimento del pareggio — una sola cosa è indubitata, che cioè su questo programma, soltanto su di esso deve avvenire la battaglia parlamentare. È la base della vita del presente Ministero, è la sua ragion di essere, ed è doveroso che la Camera dica chiaramente su di esso il pensier suo.

Ora la chiusura della sessione probabilmente trasporterebbe la lotta su di un altro terreno, su quello dell' elezione per le cariche presidenziali, sulla nomina del presidente, della Giunta del bilancio, e via dicendo. È opportuno tutto ciò? È costituzionalmente corretto, è utile per il paese che una battaglia avvenga sulle persone, sicchè nè la Corona, nè il paese possano sapere quel che vuole la Camera, quali siano le sue idee, quale il suo programma?

Una battaglia evidentemente vi deve essere, ma è utile a tutti — al Ministero come all' Opposizione, alla Corona come al paese — che essa avvenga sul vero terreno politico, non nel campo incerto dei nomi.

Che significato, per esempio, avrebbe una sconfitta del Ministero su una questione di nomi? Vi potrebbe essere o no la crisi? E come risolverla nel caso affermativo?

Le lotte politiche sono tanto più utili al paese quanto più chiare e semplici, ed è perciò doveroso per tutti sfuggire ad una battaglia sui nomi, per venire al dibattito completo, esteso, sul programma finanziario del Ministero, seguito da un voto per appello nominale, chiaro, esplicito, dato con piena responsabilità, alla luce del sole, innanzi alla Corona, innanzi al paese, sicchè tutti ne comprendano il valore, il significato.

⁂

E poi chi si dovrebbe eleggere a presidente della Camera? Altre volte i ministeriali e gli oppositori concentravano i loro voti sul nome di Biancheri, ma per opposte ragioni vi sono, tanto fra le fila degli amici del Ministero, come nell' Opposizione, molti che oggi si rifiuterebbero a dare i loro voti al Biancheri.

Ed escluso lui, chi si dovrebbe designare? Quale nome può presentare il Ministero che raccolga i voti di tutti i ministeriali? E nell' Opposizione stessa dove è il candidato che possa cumulare tutte le schede dell' Opposizione? Zanardelli? ma sarebbe una designazione, alla quale non potrebbe acconciarsi l' on. Crispi. Crispi? ma Zanardelli protesterebbe, e vi sono nell' Opposizione stessa molti che preferirebbero votare per il candidato ministeriale. Grimaldi? ma dichiara a coloro che vogliono sentirlo ed a coloro che non vogliono, che non accetterebbe mai una candidatura che non avesse anche l' appoggio del Ministero. Giolitti? ma questi è meno lontano da Rudinì che da Crispi e da Zanardelli.

Or dunque?

Voi vedete che sono gravi e serie le ragioni di coloro che si oppongono alla chiusura della sessione, e voi vedete come giovi al Ministero e giovi all' Opposizione che la battaglia avvenga sul solo terreno conveniente — la questione finanziaria.

## L' Imperatore d' Austria e l' esercito austro-ungarico

*(Per dispaccio)*

*Vienna 19.* — In un suo ordine del giorno all' esercito l' Imperatore dice che le grandi manovre quest' anno gli dimostrarono con sua grande soddisfazione, che la forza armata offre ogni garanzia per l' adempimento del suo compito in tempo di pace e nei giorni di pericolo.

L' Imperatore esprime quindi all' esercito, *landweer* austriaca e *landweer* ungherese, caldi ringraziamenti di piena riconoscenza.

### *Provvedimenti guerreschi*

La *Kölnische Zeitung* scrive — e il comunicato ha tutta l' aria d' essere ufficioso:

« I tedeschi devono guardare in faccia il pericolo: operare nella sola maniera degna di una nazione virile. La popolazione è superiore di dodici milioni sulla francese; bisogna usufruire di questa differenza, bastante a fornire un nuovo esercito che equivale a due volte l' esercito belga. Si introduca magari la forma biennale, ma il confine orientale deve essere meglio guardato da uomini e fortezze. Le spalle devono essere sicure, se si vuole vincere la Francia ».

La *Politische Correspondenz* dice che le truppe della Polonia russa si aumentarono per le manovre; si ignora però se si ritireranno dopo.

L' officioso *Hamburgischer Correspondent* conferma che la Triplice lascia la precedenza per la azione diplomatica all' Inghilterra.

## Il "casus foederis„ della triplice

### Commenti

Secondo le informazioni che il *Times* riceve da Budapest, la quistione dei *casus foederis* della Triplice sarebbe stata assai ardua, e solo alle recenti manovre austriache sarebbero state prese le risoluzioni definitive.

L' Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe proposto di non riconoscere come *casus foederis* (casi cioè che vincolerebbero la Triplice a un' azione comune) che i casi seguenti:

1° Il caso in cui la Francia attaccherebbe l' Italia;

2° Il caso in cui la Francia attaccherebbe la Germania;

3° Il caso in cui la Russia attaccherebbe l' Austria-Ungheria.

Queste supposizioni sono molto probabili, dice la *Gazzetta del Popolo*, e il corrispondente ungherese del *Times* non ha dovuto affaticarsi in grandi sforzi d' immaginazione, nè in grandi spese d' indagini per conchiudere che la Triplice... ha deciso d' esser la Triplice.

Quei tre casi o *patti*, ne sono infatti il fondamento. Se mancasse il primo, l' Italia non avrebbe più interesse di fare parte della Triplice; — se mancasse il secondo, non lo avrebbe l'Allemagna; — se mancasse il terzo non lo avrebbe l'Austria-Ungheria.

Le informazioni del *Times* a tal riguardo sono del genere di quelle di La Palisse, di cui si dice che:

*Un quart d' heure avant sa mort*
*Il était encore en vie*

E' un tentativo per sapere in che consista veramente la Triplice.

Dio buono! Il testo per noi profani seguita ad essere un mistero, ma un mistero penetrabilissimo, poichè la base non è — e non può essere che la reciproca guarentigia dei componenti della Triplice contro un attacco franco-russo.

Se dopo Cronstadt, e in occasione delle ultime manovre austriache, l' Imperatore Francesco Giuseppe ha creduto opportuno di precisare, per non essere sorpresi da inaspettati avvenimenti, egli ha atto assai bene per sè e per i suoi alleati; ma niente è aggiunto, niente tolto, niente mutato ai patti della Triplice, radicalmente pacifici sino al caso di una aggressione franco-russa.

⁂

L' *Italie* scrive a questo proposito che il *casus foederis* per la Triplice non venne definito ultimamente a Schwarzenau, ma, come è naturale, era già stato definito fin da quando venne stipulata l' alleanza fra le tre Potenze, cioè fin dal 1882, quale è ammesso tuttora.

Soltanto rimaneva una incertezza sul significato della parola *aggressione*, come determinante del *casus foederis:* se cioè si dovesse intendere aggressione materiale, come sarebbe una invasione del territorio, oppure bastasse una aggressione morale per mezzo di un atto diplomatico.

Ora, conchiude l' *Italie*, si è stabilito fra le Potenze alleate di considerare l' atto diplomatico aggressivo come sufficiente pel *casus foederis.*

L' *Italie* dichiara poi che il primo viaggio dell' on. Crispi a Friedrichsruhe ed il suo colloquio col principe di Bismarck concerneva precisamente questo punto delicato della situazione reciproca delle Potenze alleate.

## Il generale Gandolfi

Il nostro corispondente romano ci ha telegrafato ieri la voce corsa che il generale Gandolfi si fosse dimesso da governatore dell' Eritrea.

Invece leggiamo nella *Tribuna :*

« È affatto priva di fondamento la notizia corsa stamane per Roma, e registrata anche da qualche giornale, che l' on. Gandolfi abbia mandato all' on. Di Rudinì una lettera rinnovando le sue dimissioni da governatore dell' Eritrea.

Il generale Gandolfi andrà per alcuni giorni in una sua villa nel Bolognese, quindi ripartirà per Massaua, imbarcandosi a Napoli il 12 ottobre prossimo. »

⁂

Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa poi all' ultima ora:

« Nulla è variato circa la partenza del generale Gandolfi per Massaua. Il *Fanfulla* di stassera dice che Gandolfi si reca colà per compiere una speciale missione, dopo la quale farà ritorno in Italia, sicchè si fermerà in Africa non molto tempo.

Gandolfi intanto è partito oggi per Bologna. »

## ECONOMIE

Incominciano — scrive l' *Opinione* — a manifestarsi i buoni risultati che si aspettavano dalle riforme introdotte nel regolamento dell'Economato In un solo contratto per stampati, duraturo cinque anni, si è avuta un'economia di lire 155 mila, sulla cifra di lire 575,000.

Una circolare del sotto-segretario di Stato, on. Arcoleo, stabilisce che d'ora in poi tutte le consegne delle forniture per i diversi Ministeri si devano fare all'ufficio dell' Economato per il relativo collaudo. Si è anche ottenuto che la Corte dei conti abbia una divisione speciale per controllare i contratti ed i pagamenti; sicchè ora sarà più agevole impedire che i Ministeri sorpassino le somme assegnate loro per le provviste di stampati e di oggetti di cancelleria.

## Un discorso di Carnot

*(Per dispaccio)*

*Reims 19.* — Al banchetto, Carnot fece un brindisi constatando che la Francia riconquistò il suo posto nel mondo col ricostituire l' esercito. Egli disse che i ricordi delle lotte del passato debbono oggi sparire; che il paese vuole che la Repubblica unisca in un sol gruppo tutte le forze vive, onde proseguire questa politica ferma, liberale, calma, risoluta, degna, pacifica, di cui vedonsi gli effetti. I voti del paese sono — concluse — la pacificazione e la fiducia.

## Atchinoff arrestato

I nostri lettori si sovvengono senza dubbio del cosacco Atchinoff, che tentò due anni or sono in Abissinia una spedizione, che fallì, contro la resistenza delle autorità francesi di Obock.

Lo *Standard* annuncia che questo avventuriero è stato ora arrestato; egli aveva riunito un certo numero di cosacchi, in vista di un'altra esplorazione, e questo fatto, essendo venuto a conoscenza delle autorità di Bender (Crimea) ove Atchinoff risiedeva ultimamente, egli è stato arrestato mentre cercava di passare la frontiera presso Reni.

# DAL VENETO

## Per Motta di Livenza

Ci scrivono da Motta di Livenza 19:

*(A. C.)* Dopo l' inondazione del 1889, venne mandata qui, dal Ministero, una Commissione, di tecnici per istudiare *de visu*, i lavori da farsi nella nostra località, per evitare il ripetersi dei gravi danni. Non si sa ancora quale sia stata la Relazione, solo si conoscono i risultati.... *finora non si ordinò neppur un progetto...*

Certo che quei signori non poterono formarsi un concetto de' nostri bisogni, perchè giunti dopo finita l' inondazione, vi fecero solo una visita superficiale.

Per quanto il Ministero voglia fare economie, è impossibile che possa trascurare più a lungo questa regione.

L' interessante starà nel risolvere il problema: Se converrà lasciar aperto lo scaricatore Burida, o se si allargherà il letto del Livenza qui in paese.

L' opinione pubblica mi pare stia pel primo lavoro, calcolato anche il grave dispendio a cui il Governo andrebbe incontro, pell' espropriazione dei caseggiati, che qui a Motta, causa la loro deficienza, sono molto estimati.

Superiormente a Motta su quel di Meduna, l' argine sinistro del Livenza per un centinaio di metri è più basso degli altri, in modo che quando il fiume oltrepassa i 50 centimetri sopra guardia all' idrometro di Motta, l' acqua sormonta detto argine e riversandosi nelle sottostanti campagne, distrugge i raccolti di migliaia d' ettari, coprendo anche il terreno d' una melma improduttiva — Questo vasto corso d' acqua viene chiamato il Burida.

Pel passato furono fatti diversi progetti per rimediare ai danni che questi produce, ma trattandosi di costruire un gran canale coi relativi argini, ne fu sempre abbandonata l' idea.

Ora però si fa strada l' opinione che si possa ottenere il medesimo scopo senza il bisogno di così colossali lavori, e semplicemente regolando meglio questa bocca naturale d' uscita, lasciando l' acqua percorrere l' attuale via di scolo, circoscritta però fra due arginetti, distanti fra loro dai 50 ai 100 metri. I terreni danneggiati da questo nuovo stato di cose sarebbero pochi ed anche questi potrebbero, conservati a prato, dare prodotto, e solo sarebbero colpiti in caso di piena.

Ed ora colle corrispondenze precedenti e con questa, abbiamo esternato i nostri bisogni, e sommessamente il modo di rimediarvi. Speriamo anche nell' appoggio dei nostri deputati per ottenere dal Governo che almeno ordini che si comincino gli studi.

## *Il Comizio al teatro Garibaldi a Chioggia*

Ci scrivono da **Chioggia** 18:

*(A. Vianelli)* Imponente, ordinatissimo il Comizio tenuto iersera al Garibaldi per protestare contro le esigenze esorbitanti di questa R. Agenzia delle imposte. Presiedeva il cav. Poli Angelo. Molti furono gli oratori, principali i signori Bullo Luigi e Bonaldo cav. Tomaso che fecero una descrizione straziante, quanto vera delle condizioni in cui versa la città nostra.

Venne votato un ordine del giorno di protesta al Ministero delle finanze contro gli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile, e nominata una Commissione coll' incarico di presentarsi al sottoprefetto il quale resterebbe incaricato di trasmettere d' urgenza la protesta al Ministero, mentre la Commissione si riserva di presentare un memoriale firmato da tutti gli aventi interesse, col quale vien chiesto un equo esame delle condizioni speciali in cui versa la città nostra e di conseguenza una riduzione conforme giustizia degli enormi accertamenti fatti.

Il Comizio non poteva riuscire più ordinato e sereno, e il buon senso della patriottica Chioggia ha mostrato ancora una volta di saper distinguere la politica dalle altre questioni, poichè non una sola parola vi fu che potesse dare appiglio alle proteste e ai risentimenti dell' autorità governativa. E' a sperarsi quindi che il Ministero, oltrecchè renderci giustizia, vorrà tenere in debito conto la calma assoluta conservata in questa triste occasione, quando sarebbe stato così facile trascendere!

## DA SCHIO

### Cose municipali

Ci scrivono da **Schio** 19:

Ho ripugnanza a scrivere di cose che riguardano l' Amministrazione comunale, perchè spesso anche le più spontanee e sincere ragioni si battezzano per argomenti di chiesuole, non risparmiando il giornale che ci capita, quando queste ragioni non si condividono, e questo giornale non sia l' eterno contradditore partigiano.

Anzitutto è doveroso tributare un omaggio di gratitudine alla Giunta cessante e al prosindaco ing. De Pretto, non soltanto per l' opera loro solerte, indefessa; ma anche per l' abnegazione cui si sobbarcarono al reggime provvisorio, onde evitare una crisi totale, e dar modo di studiare seriamente e concordemente la grave questione. Il signor Silvio De Pretto sarebbe stato un sindaco beneviso a tutta la cittadinanza che ne apprezza l' alto sentire, l' intelligenza e l' operosità, qualora le sue occupazioni non gli avessero imposto un rifiuto alla splendida votazione consigliare.

Io non sono addentro nelle segrete cose che si preparano fra le quinte, e nel lavoro più o meno efficace della Commissione incaricata di trovare un sindaco adatto e una Giunta possibile.

Nell' ultima seduta del Consiglio a grande maggioranza fu eletto sindaco il cav. Ferdinando Mistrorigo. Questa votazione non meravigliò alcuno, perchè senza pure conoscere le proposte della Commissione, si presentava come l' unica logica, e, speriamo, conciliativa.

Il patriottismo dell' egregio uomo gli farà scordare le elezioni dell' 89, in cui non si combatterono persone, ma un indirizzo che avea i suoi privilegi, quasi la sua inamovibilità. Che se personalità, inevitabili in quei casi, ci furono, non furono queste che guidarono il voto degli elettori, amanti che un soffio di vita nuova, rappresentante ogni classe dei cittadini, continuasse in Consiglio, forse con altri mezzi, l' unico fine del bene di Schio, a cui miravano le precedenti amministrazioni.

Il nome del cav. Mistrorigo sia simbolo di con-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 36

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Il momento critico s'avvicinava!

Ma Stefano di Kernoel si era presentato calmo, calmissimo.

Infatti, egli domandava scusa; l'assale si era rotto; fu necessario farlo inchiodare da un maniscalco del paese.

E l'operazione aveva durato qualche tempo.

Abbracciò la madre con grande tenerezza e condusse la sua giovane sposa nella camera, che le aveva fatto preparare, e che non era separata dalla sua se non da uno spazioso gabinetto da toletta.

Al momento di lasciarla, le prese la testa tra le mani e baciolla ardentemente sui capelli biondi e dissele nell'orecchio.

— Vengo subito.

I suoi lineamenti non esprimevano che affezione, amore.

Luisa lo rivedeva allora come l'aveva veduto prima, tranquillo, sorridente e dolcemente serio.

Riflettè.

Si era forse ingannata?

Era vittima di paure insane?

Guardò Rosa che l'aveva attesa.

Un sentimento di benessere ritornò nell'animo di Luisa così commosso, agitato da tutte le emozioni di quella tremenda giornata.

Luisa non aveva forse detto al barone Claude:

— Spero che mio marito, dopo qualche tempo, mi amerà abbastanza per perdonarmi tutto il passato?

E il marito era vicino a lei e presto sarebbe venuto a trovarla.

In pochi minuti Luisa fece una di quelle tolette da notte che, come sperava, avrebbe certamente dovuto fare una grande impressione sopra di Kernoel.

Ordinò a Rosa di lasciarla per andare ella stessa a riposare, e Luisa, dopo essersi artisticamente drappeggiata con uno scialle di seta delle Indie, si sedette in una di quelle lunghe sedie di paglia e stette aspettando.

Venti minuti passarono così; ma Stefano non era ancora venuto.

Stanca d'aspettare, s'avvicinò in punta di piedi alla camera di suo marito.

Altro non intese che lo scricchiamento di una penna sopra della carta.

Dunque Stefano di Kernoel stava scrivendo.

Luisa allora guardò dal buco della chiave, e vide suo marito seduto a una tavola-scrivania vecchia, antica.

Stefano di Kernoel conservava ancora calmissimo il suo viso.

Sopra quella tavola Luisa vide una fotografia.

Era la sua!

Come pure vide, con uno slancio di passione, di Kernoel prenderla nella mano destra e portarla alla bocca.

Dunque suo marito non l'odiava!

S'allontanò adunque com'era venuta, ma col cuore gonfio, ebbra di quell'amore che essa aveva temuto di perdere e che era invece sua assoluta proprietà.

La pendola della camera suonò le undici, e di Kernoel non si era fatto ancora vedere.

Luisa che aveva passato tutto quel tempo senza accorgersene, sognando gioie e felicità, si scosse a quei suoni, e un nuovo spavento angoscioso si impadronì di lei.

Non potendone più Luisa rifece colle medesime precauzioni il cammino fatto prima.

Suo marito non aveva cambiato di posizione. Scriveva sempre.

Due lettere erano state già chiuse nelle loro buste, e Stefano le aveva poste vicino a sè dal lato sinistro.

Ne aveva cominciato un'altra.

Ma questa fu cortissima.

L'asciugò, la mise sotto busta, ne scrisse l'indirizzo con mano fermissima e la pose vicino alle altre.

Quindi si alzò.

Luisa lo potè allora vedere di faccia, al debole chiarore della lampada.

Stefano di Kernoel sembrava tranquillo, calmissimo, solamente aveva il viso assai pallido.

Passò la mano sopra la fronte, come per asciugarne il sudore, e curvandosi nella persona, aprì un cassetto della sua scrivania, e vi prese un revolver che montò.

Luisa comprese tutto!

In un attimo aprì la porta e si precipitò verso il marito gettando un grido di disperazione.

Lo strinse fortemente tra le braccia.

Stefano tentò, con tutta dolcezza, di liberarsi da quella stretta.

— Ah! voi eravate là? le disse.

— Sì.

— Voi mi osservavate?

— Ero inquieta. Da questa mattina io non vivo più, faccio sforzi sovrumani per contenermi. Siate sincero... Che avete?

— Tocca a voi il domandarmelo?

— Insomma... le vostre accuse... quali sono?.. Mi dovete tutto dire.

— Perchè? A che servirebbe d'altronde?

— Ve ne supplico.

— Si può riparare quello.... che è irreparabile?

— Voi non volete parlare!

— Lasciatemi! ve ne prego io, ora... Vi ho troppo amata per potervi rivolgere il più piccolo rimprovero.

— Quale proposito avete maturato?

— Io?

— Perchè questo revolver?

Stefano alzò le spalle e non rispose.

— Vi volevate uccidere?

— È una vostra supposizione.

— Non bastano forse, come prova assoluta, quelle tre lettere?

Luisa si curvò sulla tavola e lesse:

— A mia madre!... al signor Barone Claude... alla signora Luisa di Kernoel.... Vedete dunque?

— Che cosa?

— Non ho bisogno di leggere quelle lettere per sapere quello che contengono.

*(Continua)*

ciliazione, non fra i partiti che non esistono, ma fra i due elementi del Consiglio, nuovo e vecchio con una Giunta volonterosa e possibile, ed avrà nuovamente bene meritato di Schio.

## Corriere rodigino

**Rovigo** *19 settembre.* — Ci scrivono:

(x.) *Pubblicazione* — L'egregio avv. Prof. Libero Fracassetti ha fatto pubblicare dall'editore Roux, la sua conferenza *I giovani nella vita pubblica*, tanto applaudita ad Udine e a Rovigo.

La impressione ottima ricevuta nel l'udirla, si riconferma nel leggerla e si apprezzano molte di quelle finezze che potevano sfuggire all'audizione.

Di questo lavoro veramente pregevole del giovane e valente professore si sono occupate assai favorevolmente molte ed autorevoli riviste.

L'indole del vostro giornale non mi permette di dilungarmi in una recensione.

Mi basta constatare il vero successo e dire che il lavoro del Fracassetti, raccomandabile ai giovani, si fa apprezzare moltissimo per la forma geniale, eletta, per la coltura vasta e profonda, di cui dà prova senza riuscire noioso, e per le idee sane e liberali che propugna con calore.

*Le feste della Società operaia* — Domani mattina, alle ore 10, nelle sale dell'Accademia, si riuniranno a Congresso i rappresentanti delle Società operaie della Provincia per discutere sul grave problema del riconoscimento giuridico.

Alle ore 1 pom. nel Teatro Lavezzo, sempre a cura della Società operaia, avrà luogo una mattinata musicale, cui prenderanno parte l'orchestra e i cori della città ed il tenore polesano signor Bassora.

L'orchestra sarà diretta dal prof. Barberis, i cori dal giovane maestro Arturo Nordio.

*Teatro Sociale* — Procedono alacremente le prove dei cori per il prossimo spettacolo d'opera.

Le notizie che pervengono da Macerata ove raccolgono grandi applausi gli artisti che canteranno al *Sociale*, fanno sperare in uno spettacolo degno delle tradizioni del nostro teatro.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *19 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(u.) Ieri sera si riunì il Consiglio comunale per le solite nomine da farsi all'apertura della sessione autunnale.

La più importante era quella parziale della Giunta: Vennero rieletti il dott. Zava, il cav. Gottardi, l'avv. G. M. Davidè ad assessori effettivi — Di nuova nomina a supplente l'avv. Salsa — tutti a grande maggioranza di voti.

— Una grave notizia: pur troppo un'inaspettata crisi industriale minaccia Treviso.

In seguito a divergenze per il tasso elevato dei trasporti tra le Società ferroviarie R. A. e R. M., ed il cav. Appiani, questi sarebbe costretto o a lavorare rimettendoci del suo, o a chiudere la sua fabbrica di mattonelle.

Così circa 250 operai si troverebbero di un tratto senza lavoro — ed un'industria di per sè fiorente sarebbe, per eccessive pretese di terzi, tolta ad un serio avvenire.

So che il cav. Appiani ha diretto alla Direzione delle ferrovie una memoria, per ottenere gli si mantenga il tasso avuto sino ad ora — e appena ne avrò copia me ne occuperò come lo esige l'importanza dell'argomento.

— Ricordo che alle 3 pom. ha luogo al *Circolo Sociale* il concerto dei mandolinisti veneziani.

— Ricordo pure che si rappresenta per l'ultima volta il *Fra Diavolo* al *Garibaldi*, dove lunedì la compagnia Zago-Privato reciterà *Serietà e debolezza* ed *in Pretura*.

## Continuano a sparire lettere contenenti denari

Leggiamo nell'*Arena* di Verona di iersera:

Sulle nostre ferrovie si continua a manomettere e a far sparire lettere contenenti denari, sopratutto sulla linea Verona-Vicenza-Padova-Venezia. Si è giunti al punto da non potersi più fidare a spedire denaro.

Ecco altri fatti che abbiamo raccolti:

Il giorno 17 corr. una ditta di Padova spediva ad una banca di Francoforte per la linea Vicenza Verona-Tirolo, un plico contenente lire 400 in valori.

Da quel giorno del plico non giunse alcuna nuova. La ditta telegrafò, scrisse, ma che? Tutto fu inutile. Il plico, e con esso le 400 lire, non fu più ritrovato.

Non sappiamo se la sottrazione avvenne sulla linea Padova-Verona o Verona-Tirolo — poichè necessariamente deve trattarsi di una sottrazione bella e buona — ma di positivo sappiamo che le 400 lire sono sparite e che la ditta speditrice più nulla ha saputo per quante indagini si siano fatte.

Ecco ora il secondo bruttissimo fatto:

A Monselice vi è una società per la coltivazione delle erbe e radici medicinali.

Questa società ha spedito senza assicurare, un plico contenente 9 biglietti da marchi 3, un biglietto da marchi 50, e un biglietto da marchi 125, all'indirizzo della Banca Veneta di depositi e C. C. di Padova.

Sono già trascorsi vari giorni dalla spedizione e fino ad oggi non se ne sa niente, tanto che la società che verrebbe ad essere danneggiata ha denunciato il fatto.

Noi domandiamo quando finiranno questi bruttissimi fatti e quando si penserà a prendere serie misure.

**Altivole** *19 settembre — Per i danneggiati dalle ultime bufere* — Ci scrivono:

Anche ad Altivole (Treviso), flagellato da uragani, grandinate e bufere, la situazione è gravissima: le famiglie dei contadini sono nella più squallida miseria. Sono 500 famiglie e 2700 individui di questo comune rimasti privi di qualsiasi mezzo di sussistenza.

Come provvedere a tanta miseria, a così raccapricciante desolazione?

Il comune, privo di qualsiasi risorsa patrimoniale, non ha mezzi: i coloni immiseriti non possono rivolgersi ai padroni per averne soccorso, dappoichè questi già da anni si trovano esposti a questa triste eventualità che li obbliga a pagare le imposte, e sovvenire i fittaiuoli ed a perdere i redditi.

In così estremo frangente un benemerito comitato all'uopo costituito da quel consiglio comunale, fidente nel cuore nobile e generoso dei cittadini, dei rappresentanti i corpi morali, gli istituti di credito e le associazioni rivolge un caldo appello alla inesauribile carità pubblica e privata, affinchè voglia venire in soccorso di tanti infelici che serberanno eterna gratitudine del beneficio.

Le offerte, che, qualunque sia il loro ammontare saranno sempre ed egualmente gradite, verranno indirizzate in Altivole al signor Giacomelli Carlo fu Callisto, cassiere del comitato, che ne rimetterà ricevuta.

Vogliamo sperare che l'appello del comitato non sarà senza frutto.

**Castelfranco** *19 settembre.* — Il conte Rizzolino Avogadro, interessato a concedere il suo palco per la rappresentazione di domenica all'*Accademico*, volendo rispettare scrupolosamente l'anniversario della morte della di lui madre, che ricorre domani, versò 100 lire al Comitato per i danneggiati di Riese.

L'atto generoso merita un pubblico cenno.

**Mira.** — La Società Unione Mira-Porte ci annuncia che oggi, durante il festival di beneficenza al Taglio, il Corpo filarmonico eseguirà il seguente programma:

1. Marcia *Ruggero di Lauria*, Gemme — 2. Mazurka *La Cometa*, Tredici — 3. Finale 2.° nell'opera *Aida*, Verdi — 4. Valzer *Prosperità*, Stella — 5. Fantasia *Giorno di giubilo*, Mazzoleni — 6. Canto popolare *Viva Italia*, Filippa — 7. Marcia *Spezia*, Ferradini.

**Mestre** *18 settembre — Teatro* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Già da alcuni anni il locale Teatro Garibaldi, di proprietà del sig. Antonio Bertocco, fu alquanto ristaurato, ed in quella occasione si fecero anche eseguire tutte le innovazioni volute dalle Autorità onde prevenire disgrazie in causa di incendio. Ciò fatto, apposite Commissioni approvarono pienamente i lavori eseguiti e si permise la riapertura del Teatro.

Non si comprende ora perchè, ogni qualvolta in autunno trattasi di riaprirlo, si voglia assoggettarlo a nuove visite di apposita Commissione e conseguenti autorizzazioni.

Intanto anche quest'anno, ed in causa di tale esigenza, l'amico artista Angelo Zoppetti ha dovuto protrarre l'andata in scena con la sua compagnia, per la sera di sabato 26 corr.

Per buona sorte che lo Zoppetti per tale ritardo non subisce danno alcuno; si ferma dov'è e dove fa affari d'oro.

Sabato prossimo sarà *assolutamente* fra noi, ed una volta qui arrivato non si vedrà costretto a battere il tacco anzi tempo per insufficienza di introiti, ma anzi avrà il conforto morale e pecuniario di vedere la sala affollata tutte le sere. La compagnia è ottima e promette buone commedie — comincierà con la commedia in 5 atti, capolavoro di Eugenio Scribe, *Una catena*, e la domenica successiva si rappresenterà l'applauditissimo *Padrone delle ferriere*.

**S. Stino di Livenza** *19 settembre — Religione e feste* — Ci scrivono:

(*g. g.*) In paese si sta firmando una domanda al sindaco, diretta ad ottenere che nelle scuole del Capoluogo venga impartito l'insegnamento religioso.

E' però da avvertire che tale insegnamento, qui da noi, non è stato mai soppresso.

— Domani, nella Basilica della Madonna, si darà principio alle funzioni religiose, già annunciate.

Vi scrivo trovando di notevole nel programma un dialogo che verrà (alle ore 3 pom.) sostenuto da due valenti oratori testè giunti.

## NOTE TORINESI

### Perchè i panattieri vogliono il lavoro notturno

### *I pellegrini francesi a Torino*

*(Per lettera alla* Gazzetta)

*Torino 18 settembre*

(*Zuccaro*) V'ho scritto e telegrafato più volte sull'agitazione dei *garzoni* panettieri per abolire il lavoro notturno. Ed oggi eccovi riassunte le ragioni per cui i padroni assolutamente non vogliono concederne l'abolizione.

Essi dicono così: « Gli operai sanno che per confezionare il pane si richiedono 6 ore per quello di grossa forma e 5 ore per l'altro di lusso, senza parlare del *grissino*.

Ora, se la lavorazione venisse incominciata alle ore quattro del mattino, non si potrebbe aver pane che di una sola qualità ed in limitatissima quantità verso le nove ore, da porsi in vendita quindi nel negozio verso le 9 e mezza e da consegnarsi agli alberghi, istituti, ecc. dopo le dieci.

Ognuno vede quindi il danno che ne deriverebbe alla popolazione ed agli esercenti, che avrebbero il pane solo dopo mezzogiorno; e la confezione del *grissino* bisognerebbe abbandonarla.

Se il lavoro non è continuato (e non sarebbe continuato se si lasciasse alle 8 pom. per riprenderlo al mattino come vorrebbero i garzoni) il forno si raffredda e per metterlo nelle volute condizioni richiedesi maggior combustibile e per conseguenza maggiori spese.

Bisognerebbe allora avere due forni: quindi spesa ancor maggiore: spese tali che obbligherebbero i panattieri ad aumentare il prezzo del pane ».

Queste sono le ragioni che adducono i padroni; queste sono le cause per cui forse mai si avrà quindi l'abolizione del lavoro notturno dei garzoni panattieri. Purtroppo è questo un quesito di assai difficile risoluzione. La vita sociale e la igiene imporrebbero l'abolizione del notturno lavoro, ma le necessità sociale, le abitudini, i bisogni del pubblico impongono.

***

Oggi è giunta la seconda delle carovane di pellegrini francesi che si recano a Roma. Quella giunta ieri ebbe liete accoglienze nel collegio Don Bosco, sui nostri colli di Valsalice.

Il padiglione delle mense recava queste iscrizioni: *A la France du travail — Le fils de don Bosco — Salut, reconnaissance, respect — Viva S. Santità Leone XIII.*

Al banchetto portò un caldo brindisi il vicario Carlier, che bevvè alla stampa cattolica, ai salesiani ed alle associazioni torinesi. Gli rispose don Rua, successore di don Bosco e don Parodi direttore dell'*Eco d'Italia* di Genova, il quale prima di farsi prete era ufficiale di marina.

## La seconda del « Lohengrin » all'« Opera » di Parigi

(Per dispaccio)

*Parigi 19.* — Ieri sera alle 9.30 grande folla s'assiepava nei dintorni del teatro dell'*Opéra* a Parigi pella seconda rappresentazione del *Lohengrin*, ma si mantenne abbastanza calma.

Però la Polizia procedette a numerosi arresti in seguito a grida diverse.

Dalle altri parti della città nessun incidente fu segnalato.

Nella sala del teatro, il *Lohengrin* fu accolto dagli spettatori con unanimi applausi.

La folla si mantenne tranquilla per tutta la serata e non fu emesso alcun grido ostile. Tuttavia la Polizia continuò ad arrestare alcuni giovani che facevano soverchio chiasso: alle 10 circa 160 furono gli arrestati.

Poco dopo la mezzanotte la rappresentazione era finita.

La dimostrazione di ieri sera non ebbe in conclusione il carattere di quella di mercoledì. Essa fu molto più calma; prevalsevi la curiosità.

Gli arresti fatti ascesero a 680 di cui però non se ne mantennero che una ventina.

## La vera versione del dramma di Meyerling

### Nuovi interessantissimi particolari

Si è già tanto parlato di questa triste istoria, che ci sembra opportuno di dirne un'altra parola: ma le fonti, alle quali sono attinte queste informazioni — che troviamo nel *Gil-Blas* giunto iersera — autorizzano a pensare che questa sia la verità assoluta.

***

La giovane baronessa Vetsera, era una cattiva natura, di un'ambizione smisurata. Fin da quando era nell'educandato essa diceva che voleva essere arciduchessa: sua madre, ch'era eccessivamente fiera della bellezza della figlia, bruna, cogli occhi verdi, dalle forme perfette, invece di raddrizzare la sua mente, la guastava oltre modo.

Dal giorno in cui vide l'arciduca Rodolfo, essa volle farsi da lui amare, e vi riuscì al punto da fare che il principe pensasse al divorzio.

Suo padre non voleva sentirne parlare.

Il marito dell'arciduchessa Stefania detestava la moglie, donna gelosa quanto qualunque *piccola borghese*, che lo inaspriva facendolo continuamente spiare: di più era risaputo ch'essa non poteva più aver figli.

La Vetsera aveva saputo prendere su lui l'impero terribile dei sensi: l'arciduca era un uomo *fortunato*: corteggiava con successo tutte le donne che gli piacevano, di ogni classe, di ogni età. La vigilia del dramma v'era ballo all'ambasciata tedesca. L'arciduca e la signorina Vetsera si fecero notare per il loro contegno; la stessa mattina l'arciduca aveva avuto una scena terribile con suo padre a proposito del divorzio; e l'Imperatore aveva perfino parlato di esilio per la bella amante di Rodolfo.

La giovinetta aspettava il risultato di questa intervista, e lo conobbe a Meyerling: allora, in un accesso di furore, essa uccise l'arciduca e inveì talmente contro di lui, da renderlo irreconoscibile, coperto di graffiature e di piaghe.

***

Il dott. X.... fu mandato dall'Imperatore per vedere in quale stato era il corpo del figlio. Il dottore tornò e gli disse: « Maestà, voi siete il mio Imperatore: ma io parlo in questi momenti al padre di famiglia e devo dirvi la verità: vostro figlio fu assassinato e il suo corpo non è che una piaga. » L'Imperatore gli rispose: « Vi nomino barone per la vostra franchezza verso di me. »

***

La Vestera non era morta.

Nondimeno, siccome la Corte voleva far credere ad un doppio suicidio, si seppellì una giovane donna nel cimitero del villaggio, colla testa coperta da un velo nero.

La baronessa Vestera si precipitò al palazzo e domandò di vedere sua figlia.

L'Imperatrice le rispose: « Ve la renderò, signora, quando voi mi avrete reso mio figlio. »

La giovanetta fu collocata in un convento e poi un monastero di donne fu fondato sul sito stesso del dramma di Meyerling: ivi fu rinchiusa ed ivi morì, appena qualche mese fa, sempre colla speranza dell'avvenimento al trono del principe ereditario, e colla fiducia che questi l'avrebbe fatta uscire dalla sua tomba vivente.

***

Questo spiega meglio d'ogni altra versione, il suicidio di questo principe bello, giovane, felice di vivere; no, egli non si uccise, egli fu assassinato dalla sua amante, che, vedendosi forse alla vigilia d'essere esiliata dalla corte e dall'impero, ha vilmente assassinato il suo regale amante, e come una iena lo ha letteralmente sbranato....

***

Ora l'Imperatore lascia traspirare la verità, perchè parecchi alti personaggi gli hanno fatto rimarcare che la memoria del povero principe vi avrebbe guadagnato.

## La Lega Nazionale

Ci scrivono da Trieste 19 corr.:

« La *Lega Nazionale*, questa Associazione avente lo scopo di promuovere la diffusione della lingua italiana, di erigere scuole italiane, di difendere il sacro retaggio della nostra dolce favella, in poche settimane ha fatto un grande cammino. Lo constato con la più viva soddisfazione.

Nell'Istria e nel Trentino si sono già costituiti parecchi gruppi che funzionano benissimo. Nel Goriziano siamo ancora un po' indietro; però tra giorni si costituiranno i gruppi di Gorizia e Monfalcone.

Ieri si costituì quello importante di Pola. In quanto a denari la *Lega Nazionale* dispone già di un discreto capitale, ma molti e molti ne occorrono, perchè il suo programma è vasto, e quanto più minaccia la marea slava, tanto più è indispensabile contrapporle degli argini in forma di scuole italiane.

Non si deve infatti rimanere indifferenti di fronte alle recenti agitazioni di Zagabria, dove i capi panslavisti in un banchetto fecero caldi voti per la formazione di una grande Croazia, della quale dovrebbe far parte prima la Dalmazia, poi l'Istria con Trieste e Fiume. Scusate se è poco! »

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 20 settembre: I 7 Dol. di M. V.
Lunedì 21 settembre: S. Matteo ap. e ev.
Sole leva ore 5. m. 47; tram. 6. 0.
Temp. mass. del 18: 24.9 — Min. del 19: 15.6.

## XX SETTEMBRE

Data memorabile!

Il 20 settembre 1870 le truppe italiane entravano in Roma — e l'Italia era compiuta. Il pensiero di tanti pensatori, di tanti martiri, il pensiero dell'Italia insomma finalmente si avverava.

Oggi tacciono le ire di parte — e tutti rivolgano i più fervidi voti alla gran madre — la patria.

Il clericalesimo politico si affanna a voler provare che è falsa gloria la nostra — ma i suoi gridi, le sue imprecazioni non trovano eco nel cuore del popolo, nella grande famiglia italica, che crede, ama e spera in un avvenire migliore.

Il popolo oggi esulta — e da ogni parte della penisola si annunciano solennità commemorative.

Anche Venezia solennizza l'avvenimento.

Stamane alle 8 1/2 si raccolgono in palazzo ducale le rappresentanze cittadine e le associazioni coi gonfaloni e le musiche.

Il corteo alle 9 sfilerà per la Riva degli Schiavoni — passerà dinanzi ai monumenti di Vittorio Emanuele, dell'Esercito e di Garibaldi — e nel salone dei Giardini parlerà dell'avvenimento patriottico l'avvocato Augusto Caperle.

Più tardi, a cura del Municipio, avranno luogo concerti di banda a S. Margherita (dalle 5 alle 7) ai Giardini (dalle 3 alle 5) in Campo S. Stefano (dalle 5 alle 7).

Stasera dalle 8 alle 10 sulla piazza, illuminata straordinariamente, suonerà la banda dei RR. Equipaggi — eseguendo questo programma:

1. Sinfonia *La forza del destino*, Verdi — 2. Concerto per clarino, *Lucia di Lammermoor*, Matacena — 3. Ouverture, *Danza alle fiaccole* Meyerbeer — 4. Fantasia, *A Piedigrotta*, Matacena — 5. Marcia Turca, *Allegretto*, Mozart — 6. Valzer, *Autrefois*, Waldteufel.

E ci si annunciano altri due concerti — uno della banda Daniele Manin, dalle 3 alle 5, in Campo Bandiera Moro. Programma:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia *Nabucco*, Verdi — 3. Rapsodia Musicale, Colonna — 4. Mazurka *Italia*, Venerando — 5. Gran pot-pourri *Canti popolari*, Navarra — 6. Galopp nell'opera *Faust*, Cagnoni.

Un altro della banda della Giudecca, dalle 3 alle 5, a Sant'Eufemia della Giudecca. Programma:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Polka *Bordeaux* Bernardi — 3. Fantasia per clarino nell'opera *Rigoletto*, Verdi — 4. Valzer *Il Piatto delle Fate*, Bongini — 5. Pot-pourri nell'operetta il *Boccaccio*, Suppè — 6. Vittoria Marcia, N. N.

**Venezia in Oriente** — Abbiamo notizia che il capitano Filonardi, R. Console d'Italia nello Zanzibar, ha raccolto a Magadiscio, sulla costa dei Somali (Africa Orientale), molti saggi di residui di fornace degli stabilimenti vetrari, e veneziani, che secoli addietro arricchivano l'antica città, ora quasi interamente sepolta dalla sabbia.

Sono rottami e scorie di paste vitree d'ogni colore, e cannelli e pive ottenute dalle stesse paste e che presentano le più belle gradazioni del porpora striato di nero, del verde ranocchia, del giallo canarino e d'altre tinte caratteristiche delle tessere musive, degli smalti e dei vetri medioevali.

Nell'isola di Zanzibar il capitano Filonardi ha poi avuto occasione di acquistare pugnali, il cui manico, d'ebano, porta incastonati fra le filigrane arabe dei belli zecchini di Venezia, su uno dei quali leggesi il nome del Doge Alvise Mocenigo.

Quando si pensa a questi ed altri ricordi delle relazioni di Venezia coll'Oriente, ai sacrifici, alle lotte sostenute dalla gloriosa Repubblica per aprirsi nuove vie di commercio, nuovi orizzonti industriali nell'Africa e nell'Asia, quando si ricorda che Venezia meditava da sola nel 1504 di intraprendere l'esecuzione di un canale navigabile tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, si sente quanta fu la grandezza e la potenza dei nostri padri.

**Un'esposizione a Firenze.** — La Camera di commercio ha ricevuta la partecipazione che nel 1899 si terrà in Firenze una Mostra nazionale delle arti e delle industrie a cura del Comitato colà sorto, per voto dei sottoscrittori e riconosciuto ente morale con R. Decreto 11 luglio 1891.

**Venezia-Milano e viceversa.** — Fino a nuovo avviso, i normali biglietti di andata-ritorno di 1ª e 2ª classe da Milano a Venezia, rilasciati al convoglio 23 che parte ad ore 11.25 p., saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al convoglio 126 del giorno successivo, in partenza da Venezia a ore 11.15 pom. Così pure i biglietti di andata-ritorno delle medesime classi distribuiti dalla stazione di Venezia per quella di Milano col convoglio 126, saranno valevoli fino al convoglio 23 in partenza da Milano la sera successiva.

Quando però tali biglietti siano acquistati nella vigilia di giorno festivo, rimane ferma la ordinaria validità per effettuare il ritorno rispettivamente fino al convoglio 23 e 126 del giorno susseguente al festivo.

Quest'ultima validità viene estesa ai biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, acquistati pei treni suddetti il giorno precedente la vigilia di quello festivo.

**Pellegrini.** — Parecchi pellegrini francesi, *touristes* in gran parte, fra i quali alcuni preti con certe minuscole berrettine in capo, giravano Venezia. Giunsero l'altra sera col treno di Milano — e stasera ripartono per Roma. Alcuni di loro portano all'occhiello dell'abito una rosetta gialla-rossa-nera. Alloggiano al *Danieli* e alla *Vittoria*.

Giravano per Venezia ieri anche parecchi preti e giovanetti cattolici, reduci dal Congresso di Vicenza. Si distingueva fra loro per le erculee forme don Davide Albertario, il famoso direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano.

**Vapore incagliato.** — Ier l'altro verso mezzogiorno il piroscafo inglese *Prydein*, carico di carbone, proveniente da Newcastle, dirigendosi alla Marittima, incagliava nel canale presso S. Clemente, ostruendo il passaggio agli altri piroscafi.

Il *Selinunte* ed il *Gargano*, che giungevano a Venezia, dovettero attendere il disincagliamento del *Prydein*, che avvenne due ore dopo.

Il piroscafo *Ancona* fu inviato sul luogo dalla Agenzia e aiutò il *Prydein* a disincagliarsi.

Il Comando in capo del Dipartimento aveva inviato l'avviso *Baleno*.

**Un bark rinvenuto.** — Il capitano Casa del piroscafo *Marguerite* facendo rotta dalla Dalmazia a Venezia, dove giunse stamane, incontrò fuori l'isola *Incoronata* (verso il Quarnero) il bark austro-ungarico *Rosana*, di Trieste.

**Concorso.** — Con Decreto ministeriale del 14 corr. furono indetti pei giorni 9 e 10 novembre p. v. gli esami di concorso a numero 80 posti di volontario nella amministrazione delle Dogane.

Per assumere le necessarie informazioni e per conoscere il programma degli esami, gli aspiranti dovranno rivolgersi alla cancelleria di ca-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 19 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 10 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

| Cambi | sconto | a vista da | a | tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | | | | |
| Germania | 3 | | | 123 15 | 123 30 |
| Francia | 3 | 101 65 | 101 85 | | |
| Belgio | 3 | | | | |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 57 | 25 63 |
| Svizzera | 3 | | | | |
| Venezia-Trieste | | 219 1/4 | | | |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | | | |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

### Milano 19

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 10 | Raffineria Zuccheri | 277 — |
| » fine | [illegible] | Sovvenzioni | — — |
| Az. Meditt. | [illegible] | Credito Veneto | 178 — |
| Az. Meridion. | [illegible] | Obbl. meridion. | 306 — |
| Banca generale | 288 — | » nuove 3 0/0 | 276 — |
| Lanificio Rossi | 925 — | Francia a vista | 101 80 |
| Cotonificio Cantoni | [illegible] | Londra a 3 mesi | 25 60 |
| Navig. generale | 261 — | Berlino a vista | 125 65 |

### Torino 18

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 15 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 17 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 463 — | Banco sconto | 71 — |
| » » Merid. | 832 — | Banca Tiberina | 24 — |
| Credito Mobiliare | 379 — | Compagnia Fondiaria | 4 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 322 — | Cambio vista s. Francia | 101 82 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 61 |

### Parigi 19

| Apertura — Tend. ferma | | Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | 97 35 | Italiano 5 % | 90 37 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 75 | Francese 3 % | 95 77 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 82 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 30 | Id. (nuovo) 3 % | — — |
| Ferrovie lombarde | 243 — | Inglese | 94 78 |
| Ferrovie austriache | 621 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 75 |
| Rendita Turca nuova | 17 — | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 97 — | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 72 1/4 | Credito mobil. francese | 45 08 |
| Consolidato inglese | 740 — | Azioni del Canale di Suez | 28 95 |
| Banca di sconto Parigi | 9 7/8 | | |
| Egiziano 6 % | 447 — | | |
| Azioni Suez | [illegible] | | |
| Azioni Panama | 21 — | | |

### Roma 19

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| » fine | 92 12 — |
| Azioni Banca naz. | 288 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1034 — |
| Azioni S. Immobiliare | 197 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Vienna 19

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | [illegible] |
| » argento | 90 65 |
| » oro | 110 10 |
| » senza imp. | 101 60 |
| Az. della Banca | 1008 |
| » Stab. di cred. | 295 — |
| Londra | 117 45 |
| Zecchini imp. | 5 57 |
| Napoleoni d'oro | 9 31 |

### Genova 19

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 15 |
| Azioni Banca naz. | 1295 — |
| Credito Mobiliare | 380 — |
| Ferrovie meridionali | 630 — |
| Ferrovie mediterranee | 470 — |
| Navigaz. generale | 262 — |
| Raffineria Zuccheri | 290 — |
| Società Veneta | 278 — |
| Cambio vista s. Francia | 101 80 |
| » a vista Londra | 25 78 |
| » Germania | 124 70 |

### Berlino

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | [illegible] |
| Cambio Vienna | 171 90 |
| Rendita Italiana | [illegible] |

### Londra

| | |
|---|---|
| Consolidato | 94 15 |
| Rendita Italiana | [illegible] |

### Firenze 19

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 15 |
| Cambio Londra | 25 61 |
| » Francia | 101 [illegible] |
| Azioni F. M. | 629 [illegible] |
| » Mobil. | 377 [illegible] |

### Berlino 19

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 148 70 |
| Austriache | 121 20 |
| Lombarde | 45 90 |
| Rendita Italiana | 89 90 |

### Londra 18

| | |
|---|---|
| Inglese | 95 — |
| Italiano | 89 1/16 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,71 — pel futuro 80,61.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 59 — pel 10 dicembre 77,11 — pel futuro 76 98

### Cereali

**Nuova York** 18 — Frumento rosso D. 1 05 — Granoturco D. 0 63 — Farine extrastate da 4.15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 18 - Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in panni | id. | calmo |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 18 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7/16.
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

### Petroli

**Filadelfia** — 18 — Petrolio Standard White C 6 25.
**Nuova York** 18 — Petrolio Standard White C 6.35.

### Movimento del Porto

Partiti il 16 per Marsiglia e scali vap. ital. « Sumatra » cap. Brofferio con merci - per Trani e scali vap. it. « Asia » cap. Granata con merci - per Trieste vap. germ. « Senior » cap. Clausen con merci.

Arrivati il 16 da Liverpool vap. ingl. « Kedar » cap. King con merci ai fr.lli Pardo di Giuseppe - da Baja di Napoli brig. ital. « Dante B. » cap. Cavallarin con pozzolana all'ordine.

Arrivati il 17 da Liverpool vap. ingl. « Arabian » cap. Parker con merci a Barriera e comp.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 settembre, N. 217, contiene: R. D. che approva e rende esecutorio il regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Civitavecchia — R. D. che abolisce un posto di ispettore generale nel Ministero della pubblica istruzione — R. D. che scioglie l'amministrazione dell'Ospizio Capezzuti in Ariano di Puglia e ne affida la temporanea gestione al sottosegretario della sottoprefettura di quel circondario — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al 17 settembre 1891 — Avviso.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Abate Luigi, pellami, Firenze — Curto Tommaso, panetteria, Torino — Laudini Palmira, mercerie, Firenze — Romano Salvatore e figli, generi diversi, Messina — Tropea Filippo, libreria, Catania — Vecchiolini Luigi, esteria, Bergamo.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 19 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — | — — | | Decem. | 75 — |
| Settem. | 83 — | 92 | Marzo | 72 25 |

**Hamburg** 19 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 61 — |
| Settem. | 70 — | 92 | Marzo | 59 1/2 |

**Anversa** 19 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 74 — |
| Settem. | 87 — | 92 | Marzo | 73 — |

**Parigi** 19 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/8 |
| 4 primi | » | 35 1/2 |

**Budapest** 19 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 40/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.82/— |

Mais mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 6.70/— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » | 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| M. Bologna Firenze | » | 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » | 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| A. Firenze Roma | » | 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D Firenze Roma | » | 10,35 p. | D. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 3,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » | 5,15 p. | O. Udine Trieste | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | » | [illegible] | D. Pontebba Udine | [illegible] |
| | | | O. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portog. Casarsa | » | 5,30 a. | O. Casarsa Portog. | 8,45 a. |
| O. Portog. Casarsa | » | 1,40 p. | O. Casarsa Portog. | [illegible] |
| O. Portog. Casarsa | » | 7,15 p. | O. Casarsa Portog. | [illegible] |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 7,36, 9,40, [illegible] pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 - 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 7 ant. 5,30 [illegible] alle 9 pom. — Partenza da Murano [illegible]

Venezia Cavanacchierina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavanacchierina ore 5,30 ant.

binetto della locale Intendenza di Finanza, oppure alla direzione della Dogana.

Le istanze in carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere prodotte alla Intendenza non più tardi del giorno 10 ottobre p. v.

**Buon cuore.** — La principessa Maria Chigi-Giovanelli con tratto di singolare carità, inviava alla Presidenza dell' Educatorio Rachitici L. 500.

**L'ufficio del bollo e registro.** — Decorribilmente da domani l'orario pegli uffici del Bollo e del Registro, Atti civili e giudiziari e delle Successioni venne stabilito nel modo seguente:

Nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. — nei giorni festivi dalle 9 ant. alle 12 meridiane.

**L'incidente Acerbi-Manzutto.** — Abbiamo riportato ieri dal *Piccolo* di Trieste lo spiacevole incidente avvenuto in quella città tra il signor Acerbi, figlio del maestro Domenico, e il collega dott. Manzutto dell' *Indipendente*.

Dallo stesso *Piccolo* riportiamo la conclusione dell' incidente stesso.

Il giornale triestino scrive:

È venuto al nostro ufficio il maestro concertatore e direttore d' orchestra signor Domenico Acerbi a pregarci di annunziare che ha ritenuto opportuno, per il suo decoro, di presentare le proprie dimissioni dal posto di maestro concertatore e direttore d' orchestra occupato nella presente stagione lirica al Politeama Rossetti. In pari tempo desidera che si sappia essere egli dispiacente per l'incidente del Caffè degli Specchi, da lui non provocato.

**Ancora la disgrazia di Lido.** — Iermattina all' Ospedale avemmo notizie del giovane Bassan, che ierl'altro rimase sotto il tramvai a Lido. Fortunatamente sono soddisfacentissime, escludenti ogni pericolo. Si tratta di contusioni non gravi alla coscia destra, che fu quella che arrestò il carrozzone.

Il Bassan riportò alla testa una piccola ferita, ma anche questa non è grave.

**Furti alla Giudecca.** — L'altra notte ladri ignoti, penetrarono nel cortile della casa del sig. G. B. Vitalba al N. 819 e, spezzato il lucchetto del pollaio, rubarono sette galline del valore di 15 lire.

— Nella stessa notte, e forse dagli stessi ladri, è stato perpetrato un altro furto in danno del falegname Luigi Spangher, di Venezia. Egli lavora alla Giudecca in una casa in costruzione al numero 438. L'altra mattina, recatosi al lavoro, constatò la mancanza di alcuni oggetti del mestiere per un importo di 50 lire circa. Nessuna traccia del ladro.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Fu pubblicato il cartellone dello spettacolo d' opera semiseria, che avrà luogo in ottobre.

*Le nozze in prigione* di Usiglio, nuova per Venezia — *Fra Diavolo* di Auber.

Compagnia: Pietro Cesari primo basso cantante — Annetta Bosio soprano — Elisa Manenti mezzo soprano — Enrico Da Caprile tenore — Carlo Buti baritono — Ercole Masini basso — Roberto Coroncini basso comico — Umberto Pittarello altro tenore — Flora Mirco mezzo soprano — Antonio Volponi basso.

Direttore d' orchestra Silvio Boscarini — maestro del coro Raffaele Carcano.

Biglietto d' ingresso 1 lira — abbonamento per 16 rappresentazioni platea 10 lire, poltrona 24, scanno 12, palchi a prezzi da convenirsi.

Si comincerà col *Fra Diavolo*.

— Iersera la compagnia Calamai recitò un dramma nuovo di G. Arrighi *Poveri bimbi!* — una delle solite combinazioni di casi straordinari e imprevveduti, messi assieme per tener desta durante sette atti la curiosità e la commozione del publico.

La combinazione dell' Arrighi è abbastanza ingegnosa — e il publico ascoltò volentieri e volentieri plaudì.

Stasera *Poveri bimbi*! si replicano.

**Malibran** — Iersera applausi e risate alla *Gran Via*. Replicato il terzetto dei ladri e delle ladre. Stasera replica.

— E' pubblicato il cartellone dello spettacolo d'opera, che comincierà sabato 3 ottobre: Opere *Norma* e *Faust*. Cantanti: Emilia Calderazzi, Maria Martelli, Elsa Marcomini, Ida Sangalli soprani e mezzi soprani — Pietro Nobilini, Giorgio Dauchey tenori — Giuseppe Dorini baritono — Ugo Chilveri basso. Maestro Pietro Vallini direttore d'orchestra. Istruttori del coro i fratelli Carcano.

Abbonamento per 10 rappresentazioni: ingresso 5 lire, scanno 5, posto distinto 7, poltrona 10. Si comincierà con la *Norma*, protagonista la signora Calderazzi.

**Una nuova compagnia drammatica.** — Ci si annunzia prossima la costituzione di una nuova Compagnia drammatica Italo-Veneta qui in Venezia, che prenderà il nome di *Vittorio Salmini*, e di cui sarà direttore l'artista Giovanni Bettini.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Poveri bimbi* — Ore 8 1\|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d' operette Stravolo — *La gran via* — Ore 8 1\|2 — Cent. 50.

**Musica ai Giardini.** — Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi dalla Banda cittadina dalle ore 3 alle 5 pom.:

1. Polka *Viva Italia, Viva il Re*, Carlini — 2. Sinfonia *Tancredi*, Rossini — 3. Pot-pourri *Jone*, Petrella — 4. Gran marcia *Il Profeta*, Meyerbeer — 5. Finale 1° *La Sonnambula*, Bellini — 5. Sinfonia *Guarany*, Gomes — 7. Valzer e galopp *Boccaccio*, De Suppè.

**LOTTO** — Estrazione del 19 settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 8 | 32 | 75 | 76 | 28 |
| *Bari* | 33 | 42 | 66 | 37 | 29 |
| *Firenze* | 19 | 86 | 4 | 90 | 74 |
| *Milano* | 19 | 10 | 70 | 36 | 77 |
| *Napoli* | 40 | 89 | 71 | 64 | 83 |
| *Palermo* | 13 | 9 | 63 | 17 | 10 |
| *Roma* | 56 | 54 | 63 | 51 | 72 |
| *Torino* | 26 | 7 | 30 | 54 | 6 |

### *Mezzo milione rinvenuto?*

Scrivono da Savona al *Caffaro* in data del 18 corrente:

«Ieri circolava per la città questa notizia strabiliante, che vi mando a semplice titolo di curiosità.

Un capo conduttore delle ferrovie, entrando nella stazione di Novi Ligure, in *un ritiro per uomini*, come dice la scritta, avrebbe rinvenuta una borsa di pelle, posata in un angolo e che sarebbe stata dimentica da un pellegrino.

In quella borsa, che il bravo impiegato si sarebbe affrettato a consegnare al capo stazione, furono rinvenute *seicento cinquanta mila lire* destinate, forse, all'obolo di S. Pietro.

E, in compenso, il capo conduttore, se il fatto fosse vero, avrebbe ricevuto *cinque lire*, somma fissata dai regolamenti ferroviari.

Sarà vero? »

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### I pellegrini francesi in Vaticano
**Un calmo discorso del Papa**

*Roma* 19, *ore* 9,20 *p.*

Stamane il Papa ha ricevuto i pellegrini francesi che gli vennero presentati dal cardinale Langenieux e dal conte De Mum.

Le rappresentanze delle Società operaie cattoliche recavano sette stendardi ed una bandiera.

Come spettatori vennero ammessi anche molti pellegrini spagnuoli.

Vi assistevano i cardinali Apolloni, Parrocchi, Rampolla, Mazella, Ledokowski, Bianchi, Simeoni, Aloisi, Majella, Monaco, — La Valletta e Vannutelli.

Il ricevimento si tenne nella sala della beatificazione.

Il Papa è sceso alle dodici e mezzo portato in sedia gestatoria e si è recato al trono passando tra una doppia fila di svizzeri.

Langenieux e De Mun lessero gli indirizzi.

Il Papa rispose in francese: ringraziò la Francia di essere stata la prima a rispondere all'Enciclica: Riassunse gli insegnamenti contenuti in questa, circa le questioni sociali: notò che gli Stati prendono a cuore il grave problema; ma essi debbono fermarsi alle forme esteriori, mentre la Chiesa arriva fino alle coscienze. Raccomandò agli operai di associarsi e di costituirsi in corporazioni, e raccomandò l'ordine, la pace, la moralità delle famiglie.

Conchiuse dicendo che il cuore del Papa, come quello di Cristo, deve essere sempre con quelli che soffrono, coi derelitti del mondo.

Il discorso fu calmo, sereno e provocò una ovazione.

Quindi i capi delle commissioni del pellegrinaggio furono ammessi a baciare il piede e la mano del Papa il quale rientrò nei suoi appartamenti alle una e un quarto.

Non assisteva al ricevimento l' ambasciatore francese presso il Vaticano.

### Il Bollettino Militare

*Roma* 19, *ore* 10,10 *p.*

Dal *Bollettino Militare* uscito stasera tolgo le seguenti disposizioni, di cui alcune vi telegrafai anche nei giorni scorsi.

Il generale Orero fu collocato in disponibilità.

L' *Esercito Italiano* di questa sera attribuisce tale misura alle pubblicazioni del generale relative all'Africa.

Il generale Driquet ottenne la medaglia mauriziana per il merito militare, contando dieci lustri di servizio.

Sono collocati in posizione ausiliaria, oltre gli ufficiali del genio, di cui già ieri vi telegrafai i nomi, il maggiore dei carabinieri Dogliotti, e il maggiore di fanteria Branca.

Il colonnello di artiglieria, Segrè fu collocato in disponibilità.

Il tenente colonnello Galiani fu nominato direttore territoriale.

I tenenti colonnelli Cherubini e Viglezzi, furono incaricati rispettivamente della direzione della fabbrica d' armi di Terni e della fabbrica di Brescia.

I tenenti colonnelli del genio Fedeli, Falangola, Cocchia, Macario e Adinolfi, furono nominati direttori territoriali.

Boschetti e Ramello, furono collocati a disposizione del ministero: Nappi fu trasferito a Messina.

Il maggiore Covelli fu collocato in aspettativa.

Pescetto, capitano del genio venne trasferito alla direzione del genio di Venezia.

Sermasi, capitano della direzione del genio a Venezia venne trasferito a Bari.

Il tenente veterinario Gastaldello, del distretto di Vicenza venne trasferito al 14° artiglieria.

Bardi, furiere al 9° bersaglieri venne nominato sottotenente contabile dei carabinieri a Firenze.

### Il saluto all' «Amerique» a Salonicco

*Roma* 19, *ore* 11.35 *p.*

La notizia divulgata dai giornali di Parigi che la squadra italiana di Salonicco non avrebbe risposto al saluto del vapore francese *Amerique* non trova qui nessun credito, mentre giunsero notizie recenti di scambi di cortesie fra gli ufficiali francesi ed italiani a Salonicco, e di un pranzo a bordo della nave italiana a cui si invitò anche il comandante dell'incrociatore francese Tronde.

Anche la *Tribuna* assicura che a Roma si ignora l' esistenza di questo preteso incidente e che nessun reclamo è pervenuto dal governo francese in proposito e dice di sapere che la maggiore cordialità regna a Salonicco tra le marine delle diverse nazionalità.

### Il generale Carenzi visita Cialdini

Il sottosegretario del ministero della guerra generale Carenzi parte stasera per Genova. Egli si recherà prima a Livorno per visitare il generale Cialdini, lo stato di salute del quale non è gravissimo come si vociferava.

### Notizie africane
**Il malandrinaggio - Un carabiniere ucciso**

*Roma* 19, *ore* 11.50 *p.*

Si ha da Massaua che Mulazzani fu festosamente ricevuto ad Axum dai due Ras.

Ras Alula è partito il giorno 15 da Adua accompagnato da Mulazzani.

Il *Corriere Eritreo*, giunto stamane, deplora l' imperversare del malandrinaggio.

Racconta che il 6 agosto il vicebrigadiere dei carabinieri Pinis rimase ucciso e il carabiniere Serioli ferito, essendosi spinti dal presidio di Saati contro una banda di malfattori.

Vent' otto di questi vennero catturati dagli Ascari, che seguivano i carabinieri, e condotti a Saati.

### Ministri che tornano

Si aspettano oggi i ministri Saint-Bon e Branca.

### La P. S. nelle Romagne

E' stato firmato il Decreto di trasloco a Lecce del cav. Sante Rossi Ispettore di P. S., ora a Cesena per incarico del Governo in missione straordinaria.

### Notizie varie

Sono tornati gli onorevoli Saint-Bon e Ferraris.

— È probabile che il Consiglio dei ministri si tenga lunedì.

## Dalle Provincie

### Un crac commerciale a Brescia

*Brescia 19, ore 4.40 p.*

Il salumiere T. C. è fuggito lasciando uno sbilancio di oltre L. 50,000 di fronte a poche centinaia di lire di attivo.

Nessuno pensa a far dichiarare il fallimento.

Intanto la bottega è chiusa, e i creditori stanno in attesa dei provvedimenti dell' autorità.

### La direzione del Credito Mobiliare a Roma
**Un soldato suicida**

*Firenze 19, ore 10 pom.*

(*Nixio*) La direzione del credito mobiliare venne trasferita a Roma.

Stasera sono partiti per la Capitale il comm. Frascara, direttore generale e diversi impiegati. Domani partiranno gli altri impiegati.

A Firenze rimarrà soltanto una succursale dell'istituto.

Il trasferimento si attribuisce al comm. Frascara.

— Stamane con un colpo di *weterly* alla testa si suicidava il soldato Ermete Benassi nativo di Modena in causa d'una passione amorosa.

### Un grave incendio a Milano

*Milano 19, ore 8 pom.*

(*Al*) Questa mane alle ore 4, è scoppiato un grave incendio in un deposito di legname in viale Volta, di proprietà del signor Antonio Castoldi, ed assunse presto proporzioni spaventevoli.

L'incendio danneggiò anche la fabbrica di carrozze Valle, e la casa dove vi è l'osteria di certo Terramo.

Il fuoco all' ora in cui vi telegrafo non è ancora spento.

I danni si calcolano a 100,000 lire.

### Da Cuneo
**I consiglieri provinciali al Circolo Sociale — E altre feste ancora — Tre leoncini cuneesi**

*Cuneo, 17 settembre.*

Ci scrivono:

« Ieri l' altro sera al nostro Circolo sociale s'improvvisava una graziosa festicciuola in onore di alcuni consiglieri provinciali, qui venuti per la sessione ordinaria d' autunno, chiusasi appunto ieri. — Vi fu un po' di musica, si cantò, vi furono rinfreschi e vini, offerti dall' ing. Pirinoli.

Erano presenti l' on. Giolitti, il comm. Giriodi, presidente del Consiglio provinciale, l' on. Galimberti, l' avv. Dalmassi, e molti altri.

Ogni domenica abbiamo nuove feste — Il 14 corrente era la volta della piccola Dogliani, il paese del vino buono. Trattavasi di festeggiare la inaugurazione di Tiro a Segno, e in pari tempo si festeggiò l' agricoltura. Quel Comizio agrario distribuì molti premi ai migliori espositori. Inutile dire che tutto ciò accadde fra più o meno forbiti discorsi, e fra brindisi e musiche.

Ieri una leonessa del serraglio Bianc, qui di passaggio, dava alla luce tre leoncini; ma essendo stata lasciata la poco affettuosa puerpera sola, si mangiò una gambina d' uno dei suoi tre figliuoli. Gli altri due sono però sani, belli e pieni di vita. »

### Due balconi che crollano a Genova
**Sei persone ferite gravemente**

Nel pomeriggio di ieri l' altro e verso le ore 5, in Via Roma a Genova, dove si stavano facendo dei preparativi per la illuminazione straordinaria di questa sera (20 settembre), successe una gravissima sciagura.

Un filo metallico, che doveva sostenere una lampada elettrica, era stato teso attraverso alla via, fissandolo pei due capi alle balaustrate di due balconi che trovansi l' uno di fronte all' altro in un certo punto della Via stessa.

Verso l' ora indicata, taluni degli operai intenti ai preparativi, spingendo innanzi una scala Porta di cui si servivano, ne fecero inavvertitamente urtare la cima nel filo soverchiamente teso. All' urto non ressero le balaustrate in marmo dei due balconi, e crollarono, con grande fragore, ai due lati della via.

La scena che successe non è facilmente descrivibile: una folla ansiosa, spaventata si accalcò tosto attorno alle macerie ed alle numerose vittime che queste — in un momento in cui la via è frequentatissima — avevano causato.

Fra i più malconci, che vennero subito trasportati all' ospedale di Pammatone, vi furono:

Lo studente di matematica Ciurlo, savonese, di 23 anni: ha la base del cranio fratturata, vomita sangue ed è in istato pressochè disperato;

Antonio, Raffetto, fabbricante di pettini, passava occasionalmente: riportò la frattura del cranio e dell' omero destro;

Un facchino, certo Chiozza, che transitava portando un barile di vino sulle spalle, venne pure gettato a terra e gravemente ferito al cranio.

Fratture e contusioni più o meno gravi riportarono pure il caporale dei civici pompieri, Bue; l' assistente ai lavori preparatori della illuminazione, Rossini ed il portiere Bruseghini.

L' impressione prodotta dalla sciagura fu grandissima, specialmente pei timori che suscita sulla solidità degli altri balconi prospicienti la via Roma. Frattanto venne ordinata un' inchiesta: ed il commissario regio, Garroni, si è recato a visitare i feriti all' Ospedale dove furono trasportati.

## Dall' Estero

### Una terribile esplosione in una miniera
**27 morti e 50 feriti**

*Bruxelles 19, ore 6 pom.*

Un dispaccio odierno da Monceau Fontaine dà l' annuncio di una grave sciagura. In una miniera di carbon fossile avvenne una terribile esplosione di gas. Ventisette minatori rimasero morti e cinquanta circa, feriti.

### Manovre tedesche

*Gotha 19 ore 6.20 p.*

L' Imperatore Guglielmo diresse oggi il quarto ed undecimo corpo contro un supposto nemico, respingendolo verso Langensalz, poscia ripartì per Wilhetmshoche.

### Il generale dei domenicani

*Lione 19, ore 7.15 p.*

I domenicani tennero oggi la riunione generale ed elessero a loro generale il padre Fruhwirth, provinciale austriaco.

### L' ex-presidente del Honduras assassinato

*Londra 19, ore 8 p.*

Dispacci da New-York recano che il generale Bogran, ex-presidente del Honduras, fu assassinato in casa sua da un partigiano del generale Barillas.

Dispacci da Valparaiso smentiscono l' arrivo di Balmaceda a Mendoza.

### L'imperatrice d'Austria a Corfù

*Trieste 18. ore 7.40 p.*

L' Imperatrice d'Austria è partita per Corfù.

### *Il Principe di Napoli a Copenaghen*
(Per dispaccio)

*Copenaghen 19.* — Il Principe di Napoli è qui atteso il 22 corr. proveniente da Malmoe. Viaggierà in incognito, e scenderà alla legazione d' Italia. Il grande scudiere del Re sarà addetto alla sona del Principe durante il suo soggiorno a Copenaghen.

### Scheibler e il principe di Teano sulla catena dei Serkirk

Una corrispondenza da Thompson Falls-Montana ci fa sapere che il sig. cav. Scheibler e il principe di Teano sono giunti ivi in ottime condizioni di salute.

Colla scorta di tre bianchi e cinque indiani i nostri viaggiatori si sono diretti in ferrovia a Kootenai e viaggeranno poscia verso Nord dapprima colla diligenza, poscia risalendo il corso del fiume Kootenai per una tratta di circa quattrocento chilometri, avendo all' uopo noleggiato una barca a vela e due canoe indiane.

Scopo dei viaggiatori è quello di raggiungere l' alta catena dei Serkirk con ghiacciai e nevi costanti nella Columbia americana inglese, essendo quei monti, secondo le informazioni avute, i soli inesplorati nell' America del Nord, nei quali quindi è presumibile possa trovarsi molta selvaggina e non ancora disturbata.

Anche a Thompsen Falls attendesi con curiosità il ritorno della spedizione che potrà aver luogo verso la metà dell' ottobre.

## Agenzia Stefani

*Copenaghen 19.* — Essendosi gravemente ammalata la granduchessa Paolo, si crede imminente la partenza dei Sovrani greci.

*Copenaghen 19* — I Sovrani greci accompagnati fino alla capitale dai Sovrani danesi e russi, lasciarono Fredensburg.

*Cascaes 18.* — I Sovrani e i principi sono giunti acclamati entusiasticamente da oltre 6000 persone di ogni classe sociale. Gettavansi fiori dai balconi sulla carrozza reale. Si cantò il *Tedeum*.

*Washington 19.* — Un proclama di Harrison apre alla colonizzazione i territori nuovamente ceduti dagli indiani presso Oklahoma. La presa di possesso fu fissata pel 22 corrente. Ventimila coloni vi furono già diretti.

*Buenos-Ayres 19.* — La Camera discute in seconda lettura il progetto per la creazione della Banca Nazionale Argentina.

E' probabile che la Camera respinga il progetto diggià approvato dal Senato.

Trattasi di creare una nuova unità monetaria riducendo la carta moneta del 40 per 100.

*Montevideo 19* — Il *Nord America* è partito per Genova.

*Rio Janeiro 19* — Il *Matteo Bruzzo* prosegue per Genova.

*Bucarest 19* — I giornali annunziano che Vacaresco, padre dell' ex damigella d' onore della Regina di Rumania, ministro rumeno a Roma, si sostituirà.

*Pietroburgo 19* — Il Santo Sinodo prese dei provvedimenti onde il prodotto delle collette in favore degli indigenti distribuiscasi a tutti, senza distinzione di religioni, anche nel governo di Saratow, abitato da moltissimi tedeschi, ove il raccolto fu cattivo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile


*Vedi avviso in quarta pagina*

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 21 settembre N. 261

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 40.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

# IL XX SETTEMBRE

(Dispacci della *Gazzetta*)

## A Roma

*Roma 20, ore 9.50 p.*

Gli edifici pubblici e molti privati furono da stamani imbandierati, per l'anniversario del 20 Settembre.

Alle 11 suonarono le campane del Campidoglio, per ricordare l'ora dell'ingresso delle truppe liberatrici.

Il sindaco ha indirizzato un telegramma al Re a Monza e al generale Cadorna a Torino.

La commemorazione del 20 settembre è riuscita solenne, imponente, senza alcun incidente.

Nel pomeriggio alle 2.30 il Sindaco e la Giunta con una deputazione di ufficiali dell'esercito si recarono a deporre una corona d'alloro sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon, dove furono ricevuti dal consiglio dei veterani.

Al Pantheon facevano guardia d'onore 12 vigili in grande tenuta e 12 guardie di città pure in grande tenuta.

Poscia Sindaco e Giunta proseguirono per Porta Pia, dove convennero pure alcuni deputati di Roma, la rappresentanza del consiglio provinciale, le associazioni cittadine con musiche e oltre 50 bandiere.

Grande folla dinanzi alla lapide della storica breccia, circondata dal gonfalone di Roma, dagli stendardi dei rioni romani e dalle bandiere delle associazioni.

Un palco era preparato per gli oratori.

Le rappresentanze erano venute a Porta Pia con quest'ordine:

Gli alunni dell'Orfanotrofio di Termini uscirono alle 2 1/2 dal portone dell'Orfanotrofio, con il concerto alla testa, e si avviarono a Porta Pia, preceduti da un drappello di guardie di città e seguiti dal corpo dei vigili, alla testa del quale presero posto un ufficiale del corpo stesso col Gonfalone del Comune e quattordici graduati, ai quali erano affidate le bandiere dei Rioni.

Giunti fuori Porta Pia, i vigili si disposero di fronte alla lapide commemorativa in modo da formare un quadrato, entro il quale presero posto le autorità, le rappresentanze del regio esercito, i presidenti delle Associazioni liberali cittadine.

Le Associazioni cittadine si adunarono in piazza di SS. Apostoli dove mossero per Porta Pia alcuni minuti prima delle 3 pom., precedute da un drappello di guardie di città e dal concerto comunale.

Il sindaco Caetani pronunziò un'applaudito discorso, incominciando dal leggere il telegramma dal Re direttogli, che fu accolto da vive acclamazioni. Il sindaco chiuse il discorso con un apostrofe al Re Umberto, accolta da calorosi applausi e grida di viva il Re!

Grandi applausi accolsero specialmente le parole del sindaco quando disse: « Da questa sacra ed intangibile terra, per difendere la quale ogni italiano immolerebbe volentieri sè stesso, l'Italia non grida al mondo altro che pace. »

Poi Ettore Socci, a nome delle Associazioni operaie, pronunziò un'altro discorso più volte interrotto da applausi.

Il Socci ricordò i magnanimi cooperatori della liberazione di Roma e, alludendo al papato e ai pellegrini, conchiuse: « I pellegrini da questa cerimonia riceveranno la persuasione che i repubblicani e i monarchici si trovano uniti nei momenti solenni e, come nelle battaglie nazionali, si troverebbero ancora uniti per rintuzzare gli oltraggi e mantenere l'unità della patria. »

Il Municipio e le associazioni deposero belle corone sulla storica lapide. Le musiche suonarono la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Malgrado il tempo piovoso, grande affluenza di cittadini nelle vie percorse dal corteo e sulla piazza di Porta Pia.

Stasera città illuminata e animata.

In Piazza Colonna, affollatissima, la musica suonò l'inno reale accolto da vivissimi applausi. Poscia suonò gli inni di Garibaldi e di Mameli, pure applauditi.

Dispacci dalle provincie annunziano che si è commemorato il 20 settembre 1870 con varie manifestazioni.

Anche dalle colonie pervennero telegrammi esprimenti la loro partecipazione all'odierna commemorazione.

* * *

Il Re al telegramma direttogli dal Sindaco di Roma Caetani, per l'anniversario del 20 settembre rispose col seguente telegramma:

*Monza, Reggia 20*

*Duca Caetani, Sindaco di Roma*

« Sono lieto, che sia ormai divenuta tradizione non in Roma soltanto, ma in ogni parte d'Italia, il solennizzare questo giorno sacro a quanti amano la patria. Il ricordo della virtù di coloro che tutto hanno dato al supremo intento dell'unità italiana, ci sia di incitamento a seguire gli esempi.

Dio assiste i forti e i perseveranti.

Colla dignità e col valore saremo ognora pronti alla tutela dei nostri diritti, con la fermezza nei propositi, col sentimento altissimo del dovere vinceremo pure le difficoltà che hanno rallentato il progresso economico del nostro paese.

Il glorioso nome di Roma sia simbolo, non solo di unità nazionale, ma di antiche e sempre vive virtù.

UMBERTO »

## A Venezia

Città imbandierata.

Un numero enorme di cittadini partirono per la campagna, ma ne rimasero ancora tanti e tanti, che alla commemorazione presero parte parecchie migliaia di persone.

La fanfara dei Reduci partì da Cannaregio suonando inni patriottici e si recò in palazzo Ducale, ove alle 9 erano riunite le associazioni e le rappresentanze.

Alle nove ed un quarto il corteo si mosse verso il salone dei giardini pubblici.

Precedevano un drappello di graduati e guardie municipali e l'intero corpo della banda cittadina, seguivano le bandiere: del *Comitato regionale Veneto dei veterani* 1848-49, dei *Mille*, dei *Garibaldini*, dei *Reduci* con la fanfara, del *Tiro a segno*, *Liberale Monarchica*, *Artisti*, *Francesco Morosini*, *Calzolai*, *Facchini della Giudecca*, *Gondolieri*, *Costantino Reyer*, *Carpentieri e Calafati*, *Progresso*, e *Facchini Stivatori*. Ogni società era largamente rappresentata. Chiudeva il corteo la banda dell'istituto Coletti.

Davanti il monumento di V. E. il corteo si fermò, i vessilli si abbassarono, le tre musiche suonarono l'inno reale.

Il corteo intanto si era fatto imponentissimo — e procedeva fra due ale fitte di popolo.

Passando davanti al monumento di Garibaldi le tre musiche suonarono l'inno e le bandiere nuovamente si abbassarono.

Nel salone dei concerti, le rappresentanze coi vessilli presero posto dietro il banco presidenziale, e la immensa sala fu in un'attimo tutta occupata.

In attesa delle autorità, la banda cittadina suonò nuovamente l'inno di Garibaldi, la fanfara dei Reduci, la marcia reale, e la banda Coletti una marcia del 48, fra applausi fragorosissimi.

Alle dieci ed un quarto, al suono dell'inno Reale, presero posto al banco presidenziale, — dove trovavasi già l'oratore avv. Caperle — il comm. Verona intendente di finanza ed un rappresentante dei veterani — il cav. Monterumici pel prefetto, il sostituto procuratore generale cav. Favaretti, gli assessori Ratti e Franchi, l'avvocato Leone Franco deputato provinciale, ed il cav. Volpi.

Presentato l'oratore all'assemblea dall'avv. Tecchio, che salutò Verona — patria del Caperle — in nome di Venezia, l'avv. Caperle prese la parola — e la tenne per circa una mezz'ora, entusiasmando l'uditorio coi ricordi patriottici nazionali evocati.

Uomini e fatti, che maggiormente concorsero all'unità della patria e alla *conquista intangibile* di Roma passarono davanti alla mente della folla raccolta e plaudente.

E il plauso divenne frenetico quando l'oratore disse che o prima o poi dall'oriente all'occidente, dal mare alle Alpi, all'Italia saranno congiunte quelle Provincie che per diritto le spettano.

La caduta del potere temporale — concluse — fu una conquista della libertà di coscienza. Le commemorazioni che oggi si compiono in Italia ed all'estero, senza distinzione di partiti, affratellati tutti in un solo pensiero, rispondano ai Congressi cattolici, ai pellegrinaggi ed a coloro che invocano lo straniero.

Rivolgiamo tutti il nostro pensiero a Staglieno, a Santena, a Caprera, alla tomba del padre del primo Re d'Italia, ai sepolcri di tutti i nostri martiri e sul Pantheon, dove riposa il Re Galantuomo, che ha proclamato al mondo: *A Roma ci siamo e ci resteremo.*

La chiusa rinnovò l'entusiasmo degli ascoltatori, molti dei quali andarono a stringere la mano all'oratore.

Dopo il discorso, l'adunanza si sciolse in perfettissimo ordine.

Iersera grande animazione in Piazza S. Marco, straordinariamente illuminata. Vi dette concerto la banda dei RR. Equipaggi.

## Nel Veneto

### Un discorso di M. R. Imbriani

*Vicenza 20, ore 8.30 p.*

(*Eretenio*) Questa mattina, col treno delle 6 e mezza è arrivato a Vicenza l'onor. Matteo Renato Imbriani Poerio. Oltre gli onorevoli Cavalli, Mazzoni, Panizza venuti a salutare il collega, erano alla stazione ad attenderlo una cinquantina di persone; al suo apparire un tale tenta un applauso, che non trova eco e Celain lo saluta spartanamente: *Addio cittadino!*

Alle ore 1 al Teatro Olimpico, dove, attratta dalla curiosità, si era affollata molta gente, l'on. Imbriani tenne l'annunciato discorso.

Per commemorare il 20 settembre cominciò dal parlare della Lega veronese, di quella lombarda, del 1799, di don Giuseppe Belloni, di quattordici commendatori « dell'ordine supremo del capestro » della *martina* e delle campane civili, della triplice alleanza, della circolazione cartacea, delle spese militari, della libertà, del poter temporale, della Francia, dell'alleanza franco-russa, dei bilanci dello Stato, dei « divoratori di milioni » del socialismo di Stato, del debito pubblico.... basta per carità!

Il suo dire, anzichè una commemorazione del 20 settembre, riuscì un seguito di noiose e sconclusionate variazioni sulla politica italiana.

Noi credevamo invece che il discorso dell'Imbriani avrebbe avuto un'intonazione irredentista, perchè in sostanza era stato invitato dalla Sezione del Circolo Pro Patria; ma invece si ridusse ad una delusione, che durò un'ora e mezza.

* * *

La dimostrazione popolare con relativa fiaccolata riuscì splendidamente numerosa. — In piazza maggiore, illuminata per l'occasione, suonò la banda cittadina. L'Associazione dei Veterani spedì un telegramma al Re.

Il banchetto invece, cui per la presenza dell'on. Imbriani si volle dare un carattere politico, riuscì meschino.

* * *

Ci telegrafano da *Padova 20, ore 8. 15 p.*

Oggi per l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma la città era imbandierata, e il vessillo tricolore sventolava all'Università, in Piazza dei Signori e negli altri uffici pubblici e moltissime case private.

Stasera vi fu illuminazione delle piazze e le bande cittadina e militare diedero un concerto. Il teatro è straordinariamente illuminato a cura del Municipio.

* * *

Ci telegrafano da *Rovigo 20, ore 8.50 p.*:

Stamane agli edifici pubblici e a molte case di privati sventolava la bandiera nazionale.

A un'ora ci fu una mattinata musicale al teatro *Lavezzo* con scelto programma.

A sera si illuminò sfarzosamente la Piazza V. E. e vi fu illuminazione architettonica dell'ex Corpo di Guardia.

La banda cittadina ripete, fra gli applausi, l'inno nazionale.

Oltre l'entrata delle truppe in Roma oggi Rovigo solennizzò il 25° anniversario della Società operaia.

* * *

Ci telegrafano da *Treviso 20, ore 9.40 pom.*

Oggi nella nostra città gli edifici pubblici furono imbandierati.

Questa sera vi fu illuminazione straordinaria della Piazza Maggiore — poi il teatro illuminato a giorno dove lo spettacolo fu preceduto dalla marcia reale suonata dalla Banda cittadina, reduce del concerto in Piazza, e vivamente acclamata.

* * *

Ci telegrafano da *Verona 20, ore 7.55 p.*:

(*Julius*) La città è imbandierata. Rintocca la campana civica.

Il corteo con numerose bandiere di associazioni liberali accompagnò la giunta comunale a commemorare l'anniversario del 20 settembre, davanti la lapide in piazza Dante, ove parlarono l'assessore Ruffoni e l'avvocato Benini.

* * *

Ci scrivono da *Castelfranco* in data di ieri:

Come ebbi ad annunziarvi, stamattina alle 9 presenti le Autorità civili e militari, la Società dei Reduci, la Società di M. S., i soldati dello squadrone, la banda civica e gran folla di popolo, venne fregiato della medaglia al valor militare, il soldato del 12.° bersaglieri, Bordignon Luigi, di questa città, ferito nello scoppio della polveriera in Roma. Parlarono brillantemente e patrioticamente il ff. di Sindaco co. Venezze, ed il reduce delle patrie battaglie sig. Pivetta Ausidio. L'imponente ed istruttiva cerimonia commosse tutti, e a più di qualcuno ho visto inumidirsi gli occhi quando al suono della marcia reale, al presentat'armi dei soldati e ai battimani della folla il sindaco appese al petto del soldato la medaglia.

Le truppe, le Società e la banda sfilarono davanti il decorato. Al Bordignon venne offerto un rinfresco al Caffè Principe Amedeo.

— Alle 10 l'Istituto Carletto premiava le sue brave alunne, nel convitto Spessa gentilmente concesso coll'intervento delle anzidette autorità. Il signor Giocondo Zannoni aprì la festa con un applauditissimo e forbito discorso, dopodichè vi fu recitazione, cori e musica per parte delle allieve.

Le brave direttrici signore Carletto si sono fatte molto onore, poichè in ogni sua parte, l'attraentissimo programma fu svolto dalle brave e piccole allieve con maestria superiore ad ogni elogio e fu lasciata sul colto uditorio la più favorevole e gradita impressione sul conto dell'Istituto.

Alle 3 Tombola; numerosi forestieri girano la città. — Si spera così di fare un teatrone questa sera.

* * *

Da *Monselice* ricevemmo ieri sera il seguente dispaccio:

Oggi, XX settembre, la città fu abbastanza imbandierata; stasera dalle 7 alle 9 suonò in Piazza V. E. la banda cittadina.

Così qui si commemorò l'avvenimento più saliente dell'epopea italiana.

* * *

Da *Albaredo* (*Adige*) ci telegrafano in data di iersera:

È riuscitissima l'inaugurazione dei medaglioni a Re Vittorio Emanuele e a Garibaldi, splendidi lavori di Pietro Bordini.

Alla solenne cerimonia sono intervenute molte rappresentanze colle bandiere.

L'onor. Danieli, oratore della festa, fu applauditissimo.

## Nelle altre provincie

### A Brescia

*Brescia 20, ore 4 p.*

Brescia, la città della X giornate, ricordò degnamente il 20 settembre.

La città oggi fu si può dire tutta imbandierata; anche dalle più oscure casupole sventolarono i colori italiani.

Le società operaie e politiche invitate dalla società delle patrie battaglie si riunirono alle 2 pom. nella piazza del Comune, d'onde in corteo precedute dalla musica si recarono con uno stuolo di popolo alla Crociera di S. Luca dove venne tenuta e applaudita una brillante conferenza del prof. Andei: *Il XX settembre nella nostra storia civile e letteraria.*

Dopo la conferenza, il corteo mosse in pellegrinaggio ai monumenti di Arnaldo e di Garibaldi, vi portò corone e fiori.

Il manifesto pubblicato dalla Giunta Municipale venne assai lodato.

Vi mando questi brani salienti:

« Son ventun'anni da che rovesciammo finalmente un Governo che si reggeva barcollante sull'armi straniere, e contrastava alle leggi eterne che la scienza rinviene anche negli ordinamenti civili, e bruttava sè, e contraddiceva ai principi più puri di quella Religione in nome della quale, nella caligine medioevale, era sorto. Sono ventun anni da che, per volontà di un Re che sentiva col suo popolo e di un popolo che sentiva col suo Re, l'Italia, finalmente raccolta in una sola nazione, ha conquistata la sua capitale, lieto presagio di un avvenire nel quale riapparirà vigoroso, perchè libero, il genio italiano.

« Raccoglietevi festosi in questo giorno, o concittadini, intorno a due fra i monumenti che decorano la nostra città, ornateli di fiori, e meditate. Il fiero aspetto di Arnaldo, che, nell'ardite concioni, chiamava il popolo di Roma a libertà, vi dirà come il vigor dell'ingegno, l'affetto alla Religione e alla Patria, la semplicità e la purezza dei costumi, abbiano concesso ad un umile frate di precorrere di molti secoli i suoi tempi.

« La figura gagliarda e serena di Giuseppe Garibaldi, che contrastò palmo a palmo nei giorni del nostro dolore il possesso dell'eterna Città a chi contro ogni ragione e diritto ci assaliva, vi apprenderà come l'energia dell'animo, la tenacia de' propositi, il valore dell'armi, volte sempre a nobili e generose imprese, valgano a ravvivare in una nazione la coscienza del suo diritto e darle la forza per vincere chiunque glielo contenda ».

### A Bologna

*Bologna 20, ore 9.50 p.*

(*va*) Oggi, ricorrendo il 21.° anniversario della caduta del potere temporale dei Papi, i pubblici e privati edifizi erano come al solito imbandierati.

Stasera furono illuminati gli edifizi comunali, e le due bande militari suonavano scelti pezzi.

Il concerto del reggimento cavalleria suonò questa sera al Crocifisso fuori Porta S. Isaia, ove gli abitanti delle case operaie ricordarono il glorioso avvenimento con una festa campestre, illuminazione fantastica, fuochi artificiali ecc.

Suonò pure la banda Codivilla.

Gli inquilini delle case dalla porta di città alla villa Brun imbandierarono ed illuminarono anche il loro tratto di via.

Gli operai abitanti fuori porta S. Isaia, fecero stasera nel recinto delle case operaie una raccolta a pro' dell'infanzia abbandonata.

### A Genova

*Genova 20, ore 9. 10 pom.*

La nostra città fu oggi imbandierata.

Furono distribuiti 60 libretti della Cassa di risparmio da L. 50 per i fanciulli licenziati dalle scuole elementari coi migliori punti e appartenenti a famiglie meno agiate; lo stanziamento sul bilancio delle 3000 lire fu fatto a cura del Commissario Regio.

Vennero apposte corone ai monumenti e alle lapidi di Vittorio Emanuele, Mazzini, Bixio, Cavour e Garibaldi.

Vi furono poi corse velocipedistiche, festa nei locali della Società *Esercito italiano*, banchetto della Società dei sottufficiali.

Questa sera poi vennero illuminati i palazzi municipali del centro e di S. Fruttuoso, e venne pure eseguita la straordinaria illuminazione elettrica di Via Roma, alla quale correva voce si fosse rinunziato, in seguito alla disgrazia avvenuta ieri l'altro; vi fu pure illuminazione in Via Borgo Lanaiuoli e Via dei Servi, e concerti musicali all'Acquasola, in Piazza Corvetto, e in Piazza Manzoni.

### A Piacenza

*Piacenza 20 ore 10.10 p.*

Stamane, ricorrendo il 20 settembre, seguì il ricevimento delle associazioni alle stazioni della ferrovia e del tram.

Alle ore 12 1/2 vi fu inaugurazione del nuovo vessillo dell'associazione operaia piacentina al Politeama. Ne furono padrini gli on. Tassi e Pasquali, deputati radicali.

Alle ore 2 l'inaugurazione pubblica della Borsa del lavoro piacentina.

Alle 4 il banchetto dell'associazione operaia nei locali del collegio Morigi.

Alle 6 3/4 ebbe luogo la festa della Federazione tra i figli del lavoro. Parlarono i socialisti Croce e Maffei.

Alle ore 8 1/2 la fiaccolata dell'operaia, partendo dalla sede sociale per recarsi in Piazza Cavalli; ivi seguì l'innalzamento di palloni areostatici, il concerto musicale e l'estrazione della tombola di beneficenza a favore del fondo Cronici della vecchia Operaia.

Come capite, la festa ebbe un carattere spiccatamente radicale; tuttavia disordini non ne avvennero, quantunque moltissimi soci dell'*Operaia* si siano fortemente disgustati pel carattere che alla festa si diede, trasformandola da festa del lavoro, come doveva essere, in festa partigiana.

### A Ravenna

*Ravenna 20, ore 8 p.*

La bandiera nazionale sventola dal civico palazzo, della pubblica torre, dal palazzo della Prefettura, alla R. Posta, al Tribunale e a tutti i pubblici edifici. Anche in molte case si vede pur sventolare il tricolore vessillo.

Stamane il R. commissario ha pubblicato un patriottico manifesto in cui ricorda il 21° anno dacchè Roma è rivendicata all'Italia.

Altro patriottico manifesto è stato pubblicato dall'Associazione dei Reduci dalle patrie battaglie, i quali deposero nel pomeriggio una corona sul monumento dei martiri ravennati e sulla lapide che ne reca i nomi, poi dopo le due pom., si recheranno in corpo, fregiati del distintivo, a Villa Laura.

### A Siena

*Siena 20, ore 3.20 p.*

(*A. B.*) Stamane alle dodici ebbe luogo al palazzo municipale la solenne commemorazione del Venti Settembre per iniziativa delle Società dei Reduci *Italia e Casa Savoia*.

Il presidente della Società, capitano Vivarelli, disse nobili parole presentando all'affollato uditorio il conferenziere avvocato Arturo Pilacci.

Questi pronunziò uno splendido discorso, riscuotendo alla fine meritati applausi.

Erano presenti le Autorità, l'Associazione, molte signore e cittadini.

Fu spedito un telegramma al Re.

La città è imbandierata.

## Il discorso dell'on. Rudinì

Ecco una noterella della *Perseveranza* di Milano:

Un telegramma da Roma conferma che non è ancora designato il giorno in cui il Presidente del Consiglio terrà il suo discorso, che s'annunziò pronunzierebbe in Milano.

Sappiamo che anche altre città reclamano questo onore, e ciò potrebbe anche essere in qualche parte causa del temporeggiare.

Noi ci terremo onorati e lieti che il preannunziato discorso si tenesse nella nostra città, da dove partì la nota più sicura per le economie; ma, ove fosse per delle considerazioni di opportunità deciso altrimenti, essa cederebbe di buon grado l'onore ad altra città, nella quale tutti gli amici del Ministero di qui si darebbero premura di convenire.

Ad ogni modo, e che che sia di questa nostra supposizione, fra qualche giorno saremo chiariti.

## Il prefetto Scelsi e il generale Orero

### Un'altra punizione

Il nostro corrispondente da Bologna ci scrive in data di ieri:

La *Gazzetta Ufficiale* vi avrà recato da un pezzo le disposizioni che si presero nel Consiglio dei ministri contro il prefetto prima, poi contro il procuratore generale e finalmente ieri contro il generale Orero comandante la brigata *Parma*. Si volle dapprima smentire che queste misure fossero una conseguenza dei noti fatti del 3 agosto tra gli ufficiali del 50° e gli scrittori del *Bononia ridet*, ma ora, davanti al succedersi rapido di queste disposizioni, non è più lecito dubitare del desiderio di Nicotera di veder serrati i freni all'andamento politico della nostra provincia in vero un po' allentati. Mi si assicura anzi che presto anche il nostro questore cav. Terzi dovrà subire la stessa sorte del prefetto, e ciò malgrado le smentite che a questa voce si dettero nei giorni scorsi.

## Balmaceda si fece saltar le cervella

Il *Reuter Office* ha da Buenos Ayres che il noto Balmaceda si fece saltare le cervella ieri mattina alle 8 e mezzo con una revolverata alla Legazione Argentina di Santiago. Fece testamento, e lasciò dei documenti sigillati.

* * *

*Valparaiso* 20 — Balmaceda trovavasi nascosto alla legazione Argentina fino dal 2 settembre. Appena giunto il governo, se ne scoperse il cadavere e ne fece constatare la morte.

Balmaceda lasciò una lettera che giustifica la sua condotta e che accusa di tradimento gli amici dichiarando che decise di morire per sottrarsi alla persecuzione.

La notizia ha prodotto grande eccitazione.

* * *

Così anche nel Chilì sarà tolto di mezzo un grave argomento di agitazioni e di disordini continuamente provocati dall'ex-Presidente della Repubblica, che non seppe tranquillamente subire le conseguenze dei suoi falli.

## *Il pellegrinaggio portoghese a Roma*

Ieri la deputazione della gioventù cattolica portoghese è partita per Roma in pellegrinaggio.

## *Un ministro turco che muore* cadendo da cavallo

Telegrafano da Costantinopoli in data di ieri che Adob-pascià, ministro della lista civile, è morto l'altra sera in seguito ad una caduta da cavallo.

## Turchia e Bulgaria

### La benevola accoglienza fatta dal Sultano *ad un ministro bulgaro*

Si ha da Sofia che lo *Svoboda* ammette l'importanza della recente udienza che il Sultano accordò al ministro bulgaro Grecoff, facendogli benevola accoglienza. Soggiunge che il granvisir Djevad-pascià assicurò Grecoff che le relazioni esistenti fra la Turchia e la Bulgaria non si modificheranno.

## *Una granduchessa puerpera*

(Per dispaccio)

*Pietroburgo* 20 — La granduchessa Paolo durante l'ultimo periodo della gravidanza fu colpita l'altro giorno da un accesso di eclampsia e fu sottoposta alla operazione. Poscia partorì un figlio.

Secondo le ultime notizie da Illinskoie, presso Mosca, le sue condizioni sono gravissime e la granduchessa perdette i sensi.

## La spiegazione di un incidente diplomatico

### *Un consolato italiano a Zeila*

Ci scrivono da Roma 20, mattina:

Si è dato un significato, che assolutamente non ha, all'incidente della istituzione di un console italiano a Zeila.

Non è vero in primo luogo che l'Inghilterra abbia rifiutata la residenza di un nostro console in quella regione, e non sussiste neppure che questo rifiuto dati da pochi giorni.

Ecco, secondo mie informazioni, come starebbero le cose.

Nelle ultime settimane del gabinetto presieduto dall'on. Crispi, questi si era rivolto al governo di Londra per chiedere l'insediamento di un regio rappresentante consolare a Zeila, allo scopo che, nell'eventualità della formazione e partenza per l'interno di carovane italiane, un nostro funziona-

rio potesse presenziare e tutelare gl' interessi delle medesime.

Allora dalla Gran Brettagna venne risposto che pel momento non era opportuno dar corso a simile pratica, principalmente perchè altri governi avrebbero potuto fare una identica richiesta, mentre non era il caso di accreditare a Zeila un corpo consolare.

Ignoro i particolari di queste trattative diplomatiche; ma è certo che un rifiuto formale non ci fu e la questione venne riservata.

Da poco tempo il marchese Di Rudinì avrebbe aperto le trattative col Governo inglese, dal quale non sarebbe ancora giunta una risposta concreta e definitiva. Da ciò scaturirono le voci di un rifiuto che non fu dato, e che dalla Consulta fu categoricamente smentito.

# DAL VENETO

## Adunanza sulla questione delle decime

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Castelfranco 20 — ore 2 pom.*

Oggi in concorso di 150 persone circa, possidenti ed avvocati, delle provincie di Venezia, Padova e Treviso ebbe luogo in questo teatro Favero l'importante adunanza sulla palpitante questione delle decime, sollevatasi in seguito alla pubblicazione della Legge 14 luglio 1887.

Presiedeva il cav. Ernesto Di Broglio, ex deputato, che, premesso un discorso pratico sull'argomento, ha aperta la discussione, a cui presero parte vari oratori fra i quali gli avvocati Salon, Pellegrini, Andolfato, Ivancich, Torri ed altri.

L'Assemblea finì col votare il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea delibera di formare fra i possessori di beni nel Veneto, soggetti alla pretesa di prestazioni decimali, un consorzio di difesa, allo scopo principalmente di provvedere a spese comuni a proteggere la libertà dei beni consorziali dalla pretesa di detta corrisponsione, e difenderla dalle azioni promosse contro di esse.

« La Presidenza dell'assemblea, autorizzata ad associarsi altri interessati, formulerà le modalità più semplici e pratiche possibili per costituire il detto Consorzio, il tenue contributo individuale proporzionato alla rendita censuaria dei beni da difendere, i casi per la prestazione del patrocinio a spese consorziali e la costituzione di sub-comitati locali.

« Il Consorzio inoltre si propone di propugnare vigorosamente in ogni altro modo presso il potere legislativo e presso le autorità esecutive la retta applicazione della legge 14 luglio 1887 e la parità di trattamento fra gli interessati. »

## LE FESTE DI VITTORIO

### Un discorso dell'on. Mel

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*Vittorio 20, ore* 10 *ant.*

(*Veritas*) La città è festante, animatissima. Da ogni parte la folla conviene dalle campagne.

Segnalasi la partenza del convoglio di Venezia con circa 700 passeggieri.

A Treviso si dovettero aggiungere delle carrozze; saranno circa quaranta.

Il Municipio e gli edifici pubblici sono imbandierati; — vedonsi scritte inneggianti a Roma intangibile.

Eleganti signore cittadine e villeggianti assiepano la stazione, aspettando il treno speciale.

Le autorità giungono precedute da musiche locali e dei dintorni.

Ordine perfetto, attribuibile al Comitato ed al personale ferroviario.

*ore* 11 *ant.*

(*Veritas*) Il treno è arrivato. — Dovettero farlo seguire da un *bis*. — Trovavansi alla stazione il Commissario Agostino, gli assessori Spagnol, Mozzi ed altri.

La folla si riversa sul Viale Concordia per assistere alla gara dei velocipedisti,

*ore 5.45 p.*

(*Veritas*) Il banchetto datosi da Roncari è riuscito benissimo. Pronunciò patriottiche cortesi parole il prosindaco Asteo, dopo il quale parlò l'on. Mel.

Il discorso fu applauditissimo.

L'on. deputato inneggia ai progressi civili di Vittorio tratteggiandone la storia.

Dice di avere fatto considerare ai ministri che l'apparente noncuranza del governo riguardo alle nostre popolazioni indispone lo spirito pubblico, poichè, nel mentre i ministri recansi di frequente nelle altre provincie, trascurano di visitare le nostre non meno patriottiche, non meno bisognevoli che si conoscano e che si provveda ai loro bisogni.

Discorrendo della politica generale, rende omaggio agli uomini del precedente gabinetto, ma dice che avendo essi forse un concetto esagerato della attuale nostra potenzialità, i loro successori raccolsero un retaggio enormemente aggravato.

Questi successori, uomini valenti ed illustri, fra i quali il Veneto annovera Luzzatti (*odonsi grida di viva Luzzatti!*) idearono ed attuano efficacemente il programma delle economie, che già raggiungono i settanta milioni, tenendo alto il lustro del paese, senza aggravare i contribuenti.

Confida che alle economie seguiranno serie riforme organiche, indispensabili per assicurare l'avvenire della finanza italiana strettamente collegato a quello della nazione.

Deplora che la Francia non accolga le dignitose e savie aperture venutele dall'Italia che, pur mantenendosi ligia alla triplice alleanza, non trascurò la nazione sorella.

Ove però circostanze imperiose lo richiedessero confida che l'Italia sarà concorde nell'antica fede e valore nel difendere i suoi diritti.

Manda un saluto all'esercito e ai battaglioni alpini (*Grandi applausi*).

Tornando agli interessi regionali, accenna con molto tatto al Collegio uninominale, costituente un'incognita. In ogni caso curerà sempre gli alti interessi di Vittorio. Ringrazia della lunga fiducia accordatagli dagli elettori.

Parla della necessità di concordia degli animi, augurando che la luce che oggi irradia Vittorio, fecondi il sentimento di concordia, affratellando gli animi nel pensiero della patria.

Così il 20 settembre segnerà una data non solo di redenzione dello spirito umano, ma di affratellamento generale per il bene comune.

Termina ricordando come ogni dimostrazione patriottica debba informarsi al grido supremo di *Viva il Re!*

Finito il discorso fra applausi entusiastici, tutti gli astanti felicitano l'oratore vivamente acclamato.

*Ore 9. 50 pom.*

(*Veritas*) Alle ore otto seguì l'inaugurazione della luce elettrica.

Il successo fu splendido. Straordinario il concorso di popolo, che applaudì entusiasticamente.

### I mandolinisti veneziani a Treviso

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

*Treviso 20, ore 8·30 p.*

(*u.*) Oggi alle 3 ebbe luogo al *Circolo Sociale* l'annunciato concerto dato gentilmente dal *Circolo mandolinistico Veneziano*. Dirigeva il signor Pegorini, gli esecutori erano vent'uno. Il concerto ebbe ottimo esito. Pubblico per la maggior parte composto di gentili signore — molte villeggianti. Noto fra queste le signorine nob. De Reali — la signora Vianello con la figliuola — la signora Levy — le signorine Errera — le signore Levi.

Ogni pezzo, eseguito con fusione e colorito artistico, venne molto applaudito: di due si volle la replica, che venne gentilmente concessa.

Dopo il concerto venne offerto ai mandolinisti un pranzo al *Campanile*. Grande cordialità — molti brindisi.

Sul finire del pranzo il piccolo Papperotto un ragazzino dodicenne intelligentissimo, entusiasmò i convitati col suo canto spontaneo, appassionato — poi alcuni mandolinisti capitanati dal prof. D. Marzio eseguirono maestrevolmente alcuni pezzi.

I mandolinisti lasciarono gratissimo ricordo della loro visita, tanto da desiderarne presto un altra.

### Il Congresso delle Società operaie del Polesine

Ci scrivono da Rovigo 20, mattina:

(d.) Ieri alle ore 10, in una delle sale dell'Accademia dei Concordi ha avuto luogo il Congresso delle Società operaie del Polesine per discutere sul riconoscimento giuridico.

Erano rappresentate 18 Società sopra 37 che conta il Polesine. Le altre aderirono. Fra tutte, solo tre giuridicamente riconosciute.

Il presidente Benvenuti apre il Congresso con breve e patriottico discorso.

Prima di passare all'ordine del giorno sopra proposta del cav. Lolli, l'assemblea ricorda la data memorabile del 20 settembre, facendo voti che il mutar dei secoli non possa mai cambiarla.

Il Sindaco Bernini propone che parta dalle Società operaie il concetto di dichiarare il 20 settembre festa nazionale. (*Applausi.*)

Si passa a discutere sul riconoscimento delle Società.

Il *Presidente* dà spiegazioni generali sull'argomento. L'avv. Zanella parla in favore dell'idea di far riconoscere le nostre Società. In appoggio alle sue idee, la presidenza dà lettura di alcune comunicazioni avute da importanti Società riconosciute di altre città.

*Fattori*, radicale-socialista, parla lungamente e democraticamente: pare che sia contrario al riconoscimento, e, personalmente, contrario alla chiarezza e precisione di linguaggio. Decisamente non ha stoffa di deputato.

Vi manderò il seguito del resoconto delle sedute e l'ordine del giorno che si voterà domani.

**Rovigo** *20 settembre.* — Ci scrivono:

(X) *Fuochi artificiali* — Ieri sera, in Piazza 20 Settembre ha avuto luogo il primo spettacolo pirotecnico Se dicessi che lo scarso pubblico si è divertito, direi una bugia.

*La mattinata musicale* al Lavezzo è riuscita bene per concorso di pubblico e per l'esecuzione. Tutti gli esecutori furono vivamente applauditi.

*Incendio* — Stanotte alle ore 11 accidentalmente abbruciossi a Crespino il laboratorio pirotecnico di Cestari e Bolognesi Vincenzo.

Questi pirotecnici dovevano dare a Rovigo, giovedì prossimo, il secondo spettacolo di fuochi artificiali.

*Nomine.* — I nostri concittadini Zanetti dott. Polibio, Piva dottor Edoardo, furono nominati professori di Ginnasio rispettivamente a Foggia ed Ozieri. Agli egregi giovani congratulazioni ed auguri.

### DA CAVARZERE

**Un grave incendio — Un ragazzo che uccide un bambino e ne ferisce un altro — Aumento di imposte — Una nota lieta**

Ci scrivono in data del 18:

Iersera verso le 7 si sviluppava un incendio in un *casone* di canne palustri sito a mezzo chilometro dal paese in una tenuta denominata *Dosso* di ragione del cav. Danielato.

Il fuoco, procedendo rapidamente nel suo corso, si comunicò in brevi momenti ad un vicino fienile della stessa tenuta costruito parte in muro e parte in canna.

Tanto il casone che il fienile ed il fieno in esso riposto andarono interamente distrutti e poterono salvarsi solo gli animali e gli attrezzi rurali.

Accorsero prontamente sul luogo dell'incendio il sindaco e l'assessore Bertolini, i RR. carabinieri col loro maresciallo ed i pompieri, guidati dal loro capo ing. Belloni, all'opera attiva ed indefessa dei quali, e di alcuni volonterosi cittadini, si deve se l'incendio non prese maggiori proporzioni e se furono salve due case, l'una di canna e l'altra di muro, site in aderenza al fienile incendiatosi.

Gli enti distrutti erano assicurati alla Società Reale Mutua di Torino.

E' tanto frequente il succedersi nel nostro Comune di incendi le di cui cause rimangono sempre avvolte nell'ombra e nel mistero, che non si può a meno di darsene serio pensiero e di richiamare sopra di essi la vigile attenzione delle Autorità.

— Oggi alle 3 pom. un ragazzo di 14 anni, certo Zanella, trastullandosi con uno schioppo che riteneva scarico, uccise un suo cugino d'anni 4 e poi un altro d'anni 8 così gravemente, da lasciare poca speranza di salvarlo. Solite imprudenze!! Una parola di compianto alla povera famiglia, visitata in modo così crudele dalla sventura.

— L'agente delle imposte ha qui pure aumentato esorbitantemente i redditi di ricchezza mobile — diecsi di oltre centomila lire — Bazzecole!!

Colle annate di raccolti scarsi e quindi coi guadagni diminuiti di tutti i poveri esercenti, coi gravi balzelli del dazio aumentato enormemente quest'anno nei contratti d'abbonamento, coll'emigrazione che ha portato via dal paese oltre 4000 persone, è proprio da essere allegri!!

Sappiamo che la nostra Giunta comunale ha fatto sentire subito la sua voce alle Autorità superiori, e speriamo che le giuste osservazioni che in unione alla Giunta saprà fare la Commissione mandamentale varranno a far sì che questa nuova sventura economica abbia ad essere allontanata dalla classe dei nostri miseri esercenti.

— A terminare con una nota che risollevi lo spirito vi dirò che le bambine Gardini furoreggiano al nostro teatro.

Iersera per la serata della bambina Desdemona di 7 anni il teatro era affollatissimo ed il pubblico ha dimostrato meglio anche che nelle altre sere la larga simpatia che nutre per la minuscola artista che disimpegna con tanta perfezione ogni sua parte.

### *Un plico che si credeva rubato*

Ieri, riportandola dalla *Arena*, abbiamo data la notizia che la Società delle Erbe medicinali di Monselice aveva spedito, senza assicurare, un plico contenente 9 biglietti da marchi 3, un biglietto da marchi 50, e un biglietto da marchi 125, all'indirizzo della Banca Veneta di depositi e C. C. di Padova, plico che si era smarrito e che si supponeva fosse stato rubato da qualche impiegato postale.

Il nostro corrispondente da Monselice ci scrive in data di ieri sera confermandoci il fatto ma soggiungendo che negli uffici della suddetta Società gli impiegati iersera, frugando in un cassetto di uno scrittoio, rinvennero il plico.

Da ciò risultò che non fu mai spedito, ma fece un *sonnellino* tranquillamente in mezzo ad alcuni registri.

**Vicenza** *20 settembre* — Ci scrivono:

(*Eretenio*) Numerosi commercianti hanno promosso un *meeting* contro l'agente delle imposte che avrà luogo domani sera alle ore 8 nella sala terrena dell'Accademia Olimpica.

La Camera di Commercio, interpellata dal Municipio ha nella sua seduta di venerdì deliberato di concorrere con L. 1500 per il primo anno e Lire 3000 nei successivi nella spesa occorrente per lo Istituto tecnico.

— Mentre scrivo arriva a Vicenza la signora Linda Villari che si tratterà qui parecchi giorni.

All'egregia signora il benvenuta.

**San Stino di Livenza** *19 settembre — Furti* — Ci scrivono:

Da Caorle mi giunge notizia che nella notte tra il 15 e 16 ignoto ladro fattosi chiudere in quella chiesa parrocchiale, con chiavi false o grimaldelli, aperse due serrature della cassetta elemosinaria e rotta la terza con scalpello, asportò lire quindici circa di moneta erosa.

L'autorità indaga.

Se non erro, è la terza volta che nelle stesse forme, venne rubato in quella chiesa.

— Altro furto venne commesso a danno dell'impresa Cantoni nella tenuta del barone Franchetti in S. Giustino su quel di Caorle. Vennero rubati 6 tavolini del valore complessivo di lire 48.

I carabinieri sequestrarono parte della refurtiva, e denunziarono i cinque autori, resisi latitanti al potere giudiziario.

## Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

La tendenza era indubbiamente ottima, ma sopravvenne la politica e siamo tornati daccapo. — I varii incidenti della settimana quali lo sbarco di Sigri e il discorso dell'Imperatore Guglielmo non avranno forse l'importanza che venne loro attribuita dai giornali, ma non potevamo certo non impressionare le Borse.

È così generale la convinzione che la pace sia proprio sospesa ad un filo che si teme che ogni piccola cosa possa bastare a compromettere l'equilibrio con tanta difficoltà mantenuto. — Fatto è che la Russia da una parte e il Portogallo dall'altra, costituiscono due grandi pericoli.

E' strano però, ma abbastanza significante il contegno del mercato di Parigi che continua imperturbato la sua strada verso la parificazione del suo Consolidato 3 0[0. — Si capisce che colà non si crede all'eventualità di una guerra e siccome la Borsa di Parigi è ancora sempre quella che dà l'intonazione è presumibile che anche le altre Borse si lascino però difficilmente sopraffare dal panico.

Intanto del piccolo perturbamento fummo noi che come al solito abbiamo pagato le spese e ne lo prova l'odierno listino:

Rendita Italiana 5 0[0 da 92,15 a 92,20
Azioni della Banca Nazionale da 1295 a 1300
» Banca Veneta da 205 a 207.
» Banca di Credito Veneto da 295 a 298.
» Cotonificio Veneziano da 238 a 240.
» Costruzioni Venete da 37 a 38.
» Banca Generale da 290 a 29[illegible].
» Rubattino da 261 a 262
» Mediterranee da 470 a 471.
» Meridionali da 629 a 630.

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0[0 L. 476 a 477.
» » Banca Naz. 4 1[2 0[0 L. 487 a 488.
» » Banco di Napoli da L. 477 a 478.

**Cambi**

Londra a 3 mesi 25,60 a 26,62
Germania a 3 mesi 125 30 a 125 50
Olanda a 3 mesi 211 a 212
Francia a vista 101,75 a 101.90
Svizzera a vista 101,50 a 101.75
Austria a vista 218,25 a 218,50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,26 a 20,27.

**Gl.**

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,71 — pel futuro 80 61.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76.59 — pel 10 dicembre 77.11 — pel futuro 76 98

### Cereali

**Nuova York** 19 — Frumento rosso D. 1 05 — Granturco D. 0 63 — Farine extrastate da 4.15 a 4.25 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 19 - Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. sostenuto
id. raffinati id. idem
id. in panni id. calmo
id. cristallizzati id. pesante

**Nuova York** 19 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.
Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

### Petroli

**Filadelfia** — 19 — Petrolio Standard White C 6.25.
**Nuova York** 19 — Petrolio Standard White C 6.45

## ATTI UFFICIALI

Regi decreti che separano i comuni di Mortizza dalla sezione elettorale di Piacenza, di Pigra da quella di Argegno, di Gottasecca da quella di Monesiglio, di Cadignano da quella di Verolanuova, di Gerosa da quella di Brembilla, di S. Paolo di Jesi da quella di Staffolo, di Seurgus da quella di Mandas, di Cella Dati da quella di Cingia de Botti e li costituiscono in sezioni elettorali autonome del collegio di Piacenza, del 2. collegio di Como e di Perugia, del 6. di Bergamo e di Cremona e del 2. di Cagliari — R. D. che stabilisce che le attribuzioni deferite alla Commissione per le promozioni di merito, siano, per quanto riguarda il personale delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e delle agenzie per la coltivazioni dei tabacchi, demandate al comitato tecnico dei tabacchi — R. D che fa porre in vendita le spagnolette nazionali ai prezzi indicati nell'annessa tariffa — R. D. che erige in ente morale l'Asilo infantile di Quarona (Novara) — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Alassio (Genova) e Vicerone (Novara) — Nomine e promozioni — Nuove ammissioni al volontariato di un anno — Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e allievi sergenti — Notificazione — Rettifiche di intestazione — Avvisi di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Arrigucci Virgilio, cappelli, Siena — Baseggio Luigi, ferramenta e legnami, Conegliano — Calchera Giuseppe, striglie, Salò — Ravarino Giuseppe, formaggi, Alessandria — Trevisani Giovanni, pizzicheria, Brescia — Vercelli Edoardo, esercizio caffè, Biella.

### Moratorie

Bellincioni Andrea, tessuti, Pisa — Carubba Nicola, tessuti, Napoli — Villamaina Federico ed Enrico, mode, Napoli.

### Società

I signori Alessandro e Demetrio fratelli Zecchin fu Osvaldo costituirono tra loro con sede in Murano per la durata di 9 anni decorribili dal 1. agosto 1891 una società in nome collettivo per la fabbricazione ed il commercio di canna, di vetro e smalti e minio sotto la ragione di Alessandro e Demetrio fratelli Zecchin.

### Aste

Il 23 ottobre presso il Tribunale di Venezia si terrà l'asta in confronto di Dal Bon Amalia fu Domenico maritata Umberto Rizzioli degli immobili posti nei comuni di Scorzè, Biliana e di Noale.

Il 25 settembre presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Dal Mas Felice fu Giovanni e Dal Mas Guerino, divisa in 16 lotti degli immobili posti nei comuni di Trichiana, Carfagnoi, S. Antonio di Tortal e S. Isidoro.

### Appalti

Il 5 ottobre presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto dei lavori e somministrazione di mezzi d'opera, materiali ed operai occorrenti alla demolizione e ricostruzione di ventuno gruppi di pali di quercia per servire all'ormeggio dei bastimenti nel bacino dipendente dalla dogana della Salute in Venezia sul dato di lire 14547.04.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 21 settembre: S. Matteo ap. e ev.
Martedì 22 settembre: SS. Maurizio e C.
Sole leva ore 5. m. 48; tram. 5. 59.
Temp. mass. del 19: 24.9 — Min. del 20: 15.6.

**Pro Riese.** — La *Venezia-Murano* non è restata ultima al nostro appello, e con cortese sollecitudine ha mandato a Castelfranco una cassa con dodici dei suoi celebri vetri.

Merita poi un cenno di speciale ringraziamento la Ditta Testolini, che inviò ben 112 pezzi assortiti in cristallo. Si era già accennato a questo regalo, ma non all'entità.

**Pellegrini** — Ieri è giunta a Venezia una seconda carovana composta di 80 pellegrini provenienti, come la prima, da Milano linea del Gottardo. Anche questi pellegrini presero alloggio all'Albergo Danieli ed all'Hotel Vittoria.

I pellegrini, giunti ier l'altro, partirono ieri sera per Roma e Napoli; quelli giunti ieri mattina partiranno domani mattina alle nove. Queste due carovane, sono dirette, per quanto concerne l'itinerario del viaggio da Monsieur Parmantier di Bruxelles, raccomandato qui all'interprete Ferdinando Bacovich.

**Collisione in mare** — Solo ieri ci giunse notizia di una collisione avvenuta nella notte dall'otto al nove agosto scorso mese, ad opera di un piroscafo ellenico.

Verso le due ant., presso Capo Papa, all'ingresso del golfo di Patrasso, il brigantino *Elvira* carico di legname, diretto a Patrasso, di tonnellate 172, comandato dal capitano Ugo Vianello, inscritto nel nostro compartimento marittimo, veniva urtato dal piroscafo ellenico *Elpis*, che trasportava dei passeggieri a Zante.

L'acqua che entrava da una falla, minacciava di affondare il brigantino, per cui il capitano, fatta scendere una imbarcazione, vi prese posto insieme all'equipaggio, composto di sette persone, abbandonando la nave.

Questa però non affondò; il legname di cui era carica la aveva tenuta a galla,

Il comandante del piroscafo Ellenico, si degnò (grazia sua) di accogliere nel suo legno l'equipaggio ed il capitano; ma si rifiutò ostinatamente, malgrado le vive preghiere del capitano Vianello, di rimorchiare il brigantino da esso urtato ed al quale aveva cagionato gravissimi danni, quantunque galleggiasse sempre sull'acqua.

L'equipaggio ed il capitano dell'*Elvira* furono trasportati a Zante.

L'*Elvira* veniva invece ricuperata da un brigantino greco che la rimurchiò a Patrasso, dove trovasi tuttora in avaria in quel porto.

L'equipaggio dell'*Elvira* fece ritorno a Venezia, dove alla capitaneria del porto, in seguito alla denuncia, fu aperta un'inchiesta. Il carico del brigantino — che dall'urto avuto, non sarà più atto alla navigazione — si sta ricuperando. Il danno è molto rilevante, ma non si può ancora stabilirlo.

**Un ragazzo che comincia bene.** — Fortunato Valasso, di 17 anni, da S. Tiziano (Belluno) trovasi da circa due anni, impiegato quale garzone nella tintoria di Luigi Socal in Fondamenta S. Marziale.

Martedì 8 corr. mese, giorno della natività di Maria Vergine, la moglie del Socal, ritornata dalla messa, si tolse dal collo un *manin* d'oro a sette giri, del valore di circa duecento lire e lo depose sulla tavola di cucina, per lavarsi. Ivi lo dimenticò.

Alla domenica susseguente, quando fece per adornarsene non trovandolo, fece ricerche per tutta la casa; interrogò i suoi dipendenti; ma inutilmente. Messo alle strette, il ragazzo Valasso confessò di aver trovato il *manin* sulle scale, ma lo aveva smarrito nel canale di fronte alla casa preparando la barca.

Malgrado che questa risposta non lo persuadesse, il signor Socal fece che i suoi dipendenti pescassero nel canale per due giorni; il Valasso stesso, onde dare valore alla sua dichiarazione fece venire dei pescatori dalla Bragora, i quali scandagliarono il rivo di S. Marziale in lungo ed in largo, ma inutilmente.

Il signor Socal allora prima di denunciare il ragazzo all'autorità, scrisse al di lui padre che si recò subito a Venezia. Egli interrogò nuovamente il ragazzo, e questi allora confessò di avere tolto il *manin* dalla tavola di cucina il martedì, e che lo stesso giorno, incontrato al ponte di Noale un rigattiere — del quale offerse i connotati — gli propose l'acquisto del monile per venti lire, questi gliene offerse dieci e lui accettò.

Avvertita l'autorità, il Valasso confermò la sua confessione davanti al rigattiere, che negava recisamente.

Pare però che neanche questa versione sia la vera.

**Per riscuotere un credito** — Natale Zennaro, esercente liquori in Campo dell'Arsenale, avanzava una lira e trenta centesimi da un operaio dell'Arsenale.

Con le buone egli non potè esigere quella somma, e allora ierl'altro lo Zennaro attese l'uscita del suo debitore dall'Arsenale e, quando lo vide, gli si avvicinò e gli chiese il denaro.

Il debitore rispose picche e da ciò una colluttazione. Allora lo Zennaro afferrò il debitore pel petto e lo slanciò nel canale, quindi rientrò nella sua bottega. L'operaio fu salvato da alcuni marinai e trasportato alla riva, d'onde, tutto bagnato, si recò all'ufficio di P. S. al Ponte dei Penini per presentare querela.

## CRONACA D'ARTE

**Malibran** — Ieri sera si fece un vero teatrone. La *Gran Via* seppe attirare molta gente; essa venne eseguita con molta spigliatezza e vi furono frequenti battimani. Martedì la si replicherà.

Per questa sera intanto è annunciata la *Stella di Napoli*, un'operetta di Sarria.

Auguriamo all'impresa pari affluenza di ieri sera.

**Il « Termidoro » a Roma.** — Al *Valle* di Roma sabato sera il *Termidoro* di Sardou fece fiasco completo. Le lungaggini del dialogo specialmente indisposero il pubblico. L'ultimo atto terminò fra clamori e risate umoristiche. Tuttavia un applauso salutò gli attori della compagnia Marini per l'accurata esecuzione. Bellissimo l'allestimento scenico.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Poveri bimbi* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Stella di Napoli* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Omaggio agli Sposi* Calascione — 2. Sinfonia *Fra Diavolo* Auber — 3. Finale I° *Belisario* Donizetti — 4. Finale III° *L'Ebrea* Halevy — 5. Romanza, duetto e rondò *I Promessi Sposi* Ponchielli — 6. Coro *Il Trovatore* Verdi — 7. Galopp *Sieba* Marenco.

# Servizio Telegrafico

## Dalla Capitale

### Movimento diplomatico alle viste

*Roma 20, ore 9,10 p.*

Il marchese di Rudinì non sarebbe lontano dall'idea di procedere ad un grande movimento nel corpo diplomatico.

Da un lato il barone Marrocchetti, nostro ambasciatore a Pietroburgo, sollecita, come vi ho già telegrafato, un cambiamento di residenza, dall'altra si vorrebbe dare il meritato riposo al marchese Menabrea.

Una delle difficoltà maggiori sta appunto nel Menabrea; lo si trova troppo vecchio e si desidererebbe vivamente che se ne andasse volontariamente, ma nessuno osa farglielo capire.

E tanto meno lo oserà il Di Rudinì che è legato al Menabrea da vincoli di gratitudine vivissima, avendolo chiamato nel 1869 al ministero dell'Interno, prima ancora che avesse raggiunto l'età per sedere alla Camera dei deputati!

### I pellegrini

Stamane i pellegrini francesi, ricevuta la comunione, si recarono in San Pietro processionalmente cantando, in numero di millecinquecento, preceduti dagli stendardi di dodici diocesi, rappresentate nel pellegrinaggio.

Stamane l'Associazione della Stampa ricevette i giornalisti clericali, venuti in pellegrinaggio.

### L'ora universale

Alla Consulta è giunta una nota del governo federale svizzero che esprime il voto del Congresso geografico di Berna per la riunione di un Congresso internazionale allo scopo di designare, un meridiano unico come punto di partenza per l'ora universale.

La nota fa rilevare che il Congresso ha considerato come nullo il risultato del Congresso di Washington, nel quale le potenze rappresentate, meno la Francia e il Brasile, adottarono il meridiano di Greenwich ed abolirono l'ora astronomica.

S'ignora quali siano le disposizioni del governo italiano a questo proposito.

### I ministri a Consiglio

*Roma 20, ore 10,20 p*

Il Consiglio plenario dei ministri si riunì stasera alle nove e mezzo alla Consulta.

Oggi l'on. Di Rudinì ricevette il corpo diplomatico.

### Strascichi elettorali

La quarta sezione del Consiglio di Stato, che si occupa, come è noto, del ricorso del Municipio di Castellamare, decise di chiedere al Ministero dell'interno nuovi documenti ed informazioni relative alle operazioni elettorali amministrative che diedero motivo al ricorso.

### Prestiti smentiti

Si smentisce la notizia divulgata ad arte che il Governo pensi a contrarre prestiti di qualunque forma.

### Per la fabbrica dei tabacchi di Messina

I deputati Fulci, Picardi e Cianciolo hanno presentato un'interpellanza contro la soppressione della fabbrica dei tabacchi a Messina.

### L'incidente di Salonicco

*Roma 20, ore 11.35 p.*

A proposito dell'incidente relativo al mancato saluto da parte di navi da guerra italiane a una nave mercantile francese, telegrafano da Salonicco che la squadra italiana rispose sempre al saluto di tutti i vapori, abbassando l'insegna ammiraglia. Anche il saluto fatto colla bandiera dal piroscafo francese fu restituito coll'insegna di comando come di consuetudine delle navi ammiraglie.

### Le nostre navi

Telegrafano da Malta che oggi le navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo* sono approdate. A bordo tutti bene.

### Una nuova Chiesa a Roma

Questa mane ebbe luogo la consacrazione della cappella provvisoria, eretta a fianco della futura chiesa di San Gioacchino ai prati di Castello.

Il 29 corrente poi si procederà alla posa e benedizione della prima pietra della chiesa stessa, le cui fondamenta sfiorano già la terra. La funzione solenne sarà presieduta da uno dei cardinali stranieri che si trovano qua in occasione dei pellegrinaggi.

Dalla Spagna, dalla Germania, dall'Austria, e perfino dalle più lontane regioni dell'America arrivano ricche e numerose offerte.

## Dalle Provincie

### Le feste di Salerno

*Salerno 20 — ore 9.40 p.*

Tre navi della marina italiana, cioè l'*Ancona*, il *Bausan* e la *Staffetta*, comandate dal capitano Guglielminetto sono qui giunte e festosamente accolte dalla cittadinanza.

Giunsero da Napoli i sottosegretari Arcoleo, Della Rocca, Corsi, Pascolato e Salandra accompagnati dai deputati Zainy, Guglielmini, Giampietro, Dalyala Valva e Luigi Dini.

I sottosegretari di Stato furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e da grande folla.

Stasera alla prefettura vi fu gran pranzo offerto dal municipio in onore dei sottosegretari di Stato e degli ufficiali delle tre navi italiane.

Poscia vi fu grande fiaccolata con 250 militari e ballo al Casino sociale.

### Il monumento ai caduti di Palestro
### La fine dell'agitazione dei panattieri

*Torino 20, ore 5.35 p.*

(*Zuccaro*) Come sapete, lo scorso maggio venne indetto un concorso nazionale fra gli artisti ed architetti per l'erezione di una gran cripta per le ossa e possibilmente una cappella-museo pei *caduti di Palestro*. I progetti presentati al Municipio di Palestro sono una trentina; la maggior parte di architetti. Fra quei progetti avvene uno bellissimo dell'architetto veneziano Mario Ceradini, giovane professore distintissimo di architettura nella R. Accademia di Torino. L'esimio architetto progettò un'ossario dalla [illegible] estetica ben severa, alto 25 metri, [illegible] nell'insieme generale come fosse un obeli-

rie potesse presenziare e tutelare gl'interessi delle medesime.

Allora dalla Gran Brettagna venne risposto che pel momento non era opportuno dar corso a simile pratica, principalmente perchè altri governi avrebbero potuto fare una identica richiesta, mentre non era il caso di accreditare a Zeila un corpo consolare.

Ignoro i particolari di queste trattative diplomatiche; ma è certo che un rifiuto formale non ci fu e la questione venne riservata.

Da poco tempo il marchese Di Rudinì avrebbe aperto le trattative col Governo inglese, dal quale non sarebbe ancora giunta una risposta concreta e definitiva. Da ciò scaturirono le voci di un rifiuto che non fu dato, e che dalla Consulta fu categoricamente smentito.

# DAL VENETO

## Adunanza sulla questione delle decime

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Castelfranco* 20 — *ore 2 pom.*

Oggi in concorso di 150 persone circa, possidenti ed avvocati, delle provincie di Venezia, Padova e Treviso ebbe luogo in questo teatro Favero l'importante adunanza sulla palpitante questione delle decime, sollevatasi in seguito alla pubblicazione della Legge 14 luglio 1887.

Presiedeva il cav. Ernesto Di Broglio, ex deputato, che, premesso un discorso pratico sull'argomento, ha aperta la discussione, a cui presero parte vari oratori fra i quali gli avvocati Salon, Pellegrini, Andolfato, Ivancich, Torri ed altri.

L'Assemblea finì col votare il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea delibera di formare fra i possessori di beni nel Veneto, soggetti alla pretesa di prestazioni decimali, un consorzio di difesa, allo scopo principalmente di provvedere a spese comuni a proteggere la libertà dei beni consorziali dalla pretesa di detta corrisponsione, e difenderla dalle azioni promosse contro di esse.

« La Presidenza dell'assemblea, autorizzata ad associarsi altri interessati, formulerà le modalità più semplici e pratiche possibili per costituire il detto Consorzio, il tenue contributo individuale proporzionato alla rendita censuaria dei beni da difendere, i casi per la prestazione del patrocinio a spese consorziali e la costituzione di sub-comitati locali.

« Il Consorzio inoltre si propone di propugnare vigorosamente in ogni altro modo presso il potere legislativo e presso le autorità esecutive la retta applicazione della legge 14 luglio 1887 e la parità di trattamento fra gli interessati. »

## LE FESTE DI VITTORIO

### Un discorso dell'on. Mel

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

*Vittorio* 20, *ore* 10 *ant.*

(*Veritas*) La città è festante, animatissima. Da ogni parte la folla conviene dalle campagne.

Segnalasi la partenza del convoglio di Venezia con circa 700 passeggieri.

A Treviso si dovettero aggiungere delle carrozze; saranno circa quaranta.

Il Municipio e gli edifici pubblici sono imbandierati; — vedonsi scritte inneggianti a Roma intangibile.

Eleganti signore cittadine e villeggianti assiepano la stazione, aspettando il treno speciale.

Le autorità giungono precedute da musiche locali e dei dintorni.

Ordine perfetto, attribuibile al Comitato ed al personale ferroviario.

*ore* 11 *ant.*

(*Veritas*) Il treno è arrivato. — Dovettero farlo seguire da un *bis*. — Trovavansi alla stazione il Commissario Agostino, gli assessori Spagnol, Mozzi ed altri.

La folla si riversa sul Viale Concordia per assistere alla gara dei velocipedisti,

*ore 5.45 p.*

(*Veritas*) Il banchetto datosi da Roncari è riuscito benissimo. Pronunciò patriottiche cortesi parole il prosindaco Asteo, dopo il quale parlò l'on. Mel.

Il discorso fu applauditissimo.

L'on. deputato inneggia ai progressi civili di Vittorio tratteggiandone la storia.

Dice di avere fatto considerare ai ministri che l'apparente noncuranza del governo riguardo alle nostre popolazioni indispone lo spirito pubblico, poichè, nel mentre i ministri recansi di frequente nelle altre provincie, trascurano di visitare le nostre non meno patriottiche, non meno bisognevoli che si conoscano e che si provveda ai loro bisogni.

Discorrendo della politica generale, rende omeggio agli uomini del precedente gabinetto, ma dice che avendo essi forse un concetto esagerato della attuale nostra potenzialità, i loro successori raccolsero un retaggio enormemente aggravato.

Questi successori, uomini valenti ed illustri, fra i quali il Veneto annovera Luzzatti (*odonsi grida di viva Luzzatti!*) idearono ed attuano efficacemente il programma delle economie, che già raggiungono i settanta milioni, tenendo alto il lustro del paese, senza aggravare i contribuenti.

Confida che alle economie seguiranno serie riforme organiche, indispensabili per assicurare l'avvenire della finanza italiana strettamente collegato a quello della nazione.

Deplora che la Francia non accolga le dignitose e savie aperture venutele dall'Italia che, pur mantenendosi ligia alla triplice alleanza, non trascurò la nazione sorella.

Ove però circostanze imperiose lo richiedessero confida che l'Italia sarà concorde nell'antica fede e valore nel difendere i suoi diritti.

Manda un saluto all'esercito e ai battaglioni alpini (*Grandi applausi*).

Tornando agli interessi regionali, accenna con molto tatto al Collegio uninominale, costituente un'incognita. In ogni caso curerà sempre gli alti interessi di Vittorio. Ringrazia della lunga fiducia accordatagli dagli elettori.

Parla della necessità di concordia degli animi, augurando che la luce che oggi irradia Vittorio, fecondi il sentimento di concordia, affratellando gli animi nel pensiero della patria.

Così il 20 settembre segnerà una data non solo di redenzione dello spirito umano, ma di affratellamento generale per il bene comune.

Termina ricordando come ogni dimostrazione patriottica debba informarsi al grido supremo di *Viva il Re!*

Finito il discorso fra applausi entusiastici, tutti gli astanti felicitano l'oratore vivamente acclamato.

*Ore 9. 50 pom.*

(*Veritas*) Alle ore otto seguì l'inaugurazione della luce elettrica.

Il successo fu splendido. Straordinario il concorso di popolo, che applaudì entusiasticamente.

## I mandolinisti veneziani a Treviso

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

*Treviso* 20, *ore* 8·30 *p.*

(*u.*) Oggi alle 3 ebbe luogo al *Circolo Sociale* l'annunciato concerto dato gentilmente dal *Circolo mandolinistico Veneziano*. Dirigeva il signor Pegorini, gli esecutori erano vent'uno. Il concerto ebbe ottimo esito. Pubblico per la maggior parte composto di gentili signore — molte villeggianti. Noto fra queste le signorine nob. De Reali — la signora Vianello con la figliuola — la signora Levy — le signorine Errera — le signore Levi.

Ogni pezzo, eseguito con fusione e colorito artistico, venne molto applaudito: di due si volle la replica, che venne gentilmente concessa.

Dopo il concerto venne offerto ai mandolinisti un pranzo al *Campanile*. Grande cordialità — molti brindisi.

Sul finire del pranzo il piccolo Papperotto un ragazzino dodicenne intelligentissimo, entusiasmò i convitati col suo canto spontaneo, appassionato — poi alcuni mandolinisti capitanati dal prof. D. Marzio eseguirono maestrevolmente alcuni pezzi.

I mandolinisti lasciarono gratissimo ricordo della loro visita, tanto da desiderarne presto un altra.

## Il Congresso delle Società operaie del Polesine

Ci scrivono da Rovigo 20, mattina:

(*d.*) Ieri alle ore 10, in una delle sale dell'Accademia dei Concordi ha avuto luogo il Congresso delle Società operaie del Polesine per discutere sul riconoscimento giuridico.

Erano rappresentate 18 Società sopra 37 che conta il Polesine. Le altre aderirono. Fra tutte, solo tre giuridicamente riconosciute.

Il presidente Benvenuti apre il Congresso con breve e patriottico discorso.

Prima di passare all'ordine del giorno sopra proposta del cav. Lolli, l'assemblea ricorda la data memorabile del 20 settembre, facendo voti che il mutar dei secoli non possa mai cambiarle.

Il Sindaco Bernini propone che parta dalle Società operaie il concetto di dichiarare il 20 settembre festa nazionale. (*Applausi.*)

Si passa a discutere sul riconoscimento delle Società.

Il *Presidente* dà spiegazioni generali sull'argomento. L'avv. Zanella parla in favore dell'idea di far riconoscere le nostre Società. In appoggio alle sue idee, la presidenza dà lettura di alcune comunicazioni avute da importanti Società riconosciute di altre città.

*Fattori*, radicale-socialista, parla lungamente e democraticamente: pare che sia contrario al riconoscimento, e, personalmente, contrario alla chiarezza e precisione di linguaggio. Decisamente non ha stoffa di deputato.

Vi manderò il seguito del resoconto delle sedute e l'ordine del giorno che si voterà domani.

* *

**Rovigo** *20 settembre.* — Ci scrivono:

(X) *Fuochi artificiali* — Ieri sera, in Piazza 20 Settembre ha avuto luogo il primo spettacolo pirotecnico Se dicessi che lo scarso pubblico si è divertito, direi una bugia.

*La mattinata musicale* al Lavezzo è riuscita bene per concorso di pubblico e per l'esecuzione. Tutti gli esecutori furono vivamente applauditi.

*Incendio* — Stanotte alle ore 11 accidentalmente abbruciossi a Crespino il laboratorio pirotecnico di Cestari e Bolognesi Vincenzo.

Questi pirotecnici dovevano dare a Rovigo, giovedì prossimo, il secondo spettacolo di fuochi artificiali.

*Nomine.* — I nostri concittadini Zanetti dott. Polibio, Piva dottor Edoardo, furono nominati professori di Ginnasio rispettivamente a Foggia ed Ozieri. Agli egregi giovani congratulazioni ed auguri.

## DA CAVARZERE

### Un grave incendio — Un ragazzo che uccide un bambino e ne ferisce un altro — Aumento di imposte — Una nota lieta

Ci scrivono in data del 18:

Iersera verso le 7 si sviluppava un incendio in un *casone* di canne palustri sito a mezzo chilometro dal paese in una tenuta denominta *Dosso* di ragione del cav. Danielato.

Il fuoco, procedendo rapidamente nel suo corso, si comunicò in brevi momenti ad un vicino fienile della stessa tenuta costruito parte in muro e parte in canna.

Tanto il casone che il fienile ed il fieno in esso riposto andarono interamente distrutti e poterono salvarsi solo gli animali e gli attrezzi rurali.

Accorsero prontamente sul luogo dell'incendio il sindaco e l'assessore Bertolini, i RR. carabinieri col loro maresciallo ed i pompieri, guidati dal loro capo ing. Belloni, all'opera attiva ed indefessa dei quali, e di alcuni volonterosi cittadini, si deve se l'incendio non prese maggiori proporzioni e se furono salve due case, l'una di canna e l'altra di muro, site in aderenza al fienile incendiatosi.

Gli enti distrutti erano assicurati alla Società Reale Mutua di Torino.

E' tanto frequente il succedersi nel nostro Comune di incendi le di cui cause rimangono sempre avvolte nell'ombra e nel mistero, che non si può a meno di darsene serio pensiero e di richiamare sopra di essi la vigile attenzione delle Autorità.

— Oggi alle 3 pom. un ragazzo di 14 anni, certo Zanella, trastullandosi con uno schioppo che riteneva scarico, uccise un suo cugino d'anni 4 e poi un altro d'anni 8 così gravemente, da lasciare poca speranza di salvarlo. Solite imprudenze!! Una parola di compianto alla povera famiglia, visitata in modo così crudele dalla sventura.

— L'agente delle imposte ha qui pure aumentato esorbitantemente i redditi di ricchezza mobile — dicesi di oltre centomila lire — Bazzecole!!

Colle annate di raccolti scarsi e quindi coi guadagni diminuiti di tutti i poveri esercenti, coi gravi balzelli del dazio aumentato enormemente quest'anno nei contratti d'abbonamento, coll'emigrazione che ha portato via dal paese oltre 4000 persone, è proprio da essere allegri!!

Sappiamo che la nostra Giunta comunale ha fatto sentire subito la sua voce alle Autorità superiori, e speriamo che le giuste osservazioni che in unione alla Giunta saprà fare la Commissione mandamentale varranno a far sì che questa nuova sventura economica abbia ad essere allontanata dalla classe dei nostri miseri esercenti.

— A terminare con una nota che risollevi lo spirito vi dirò che le bambine Gardini furoreggiano al nostro teatro.

Iersera per la serata della bambina Desdemona di 7 anni il teatro era affollatissimo ed il pubblico ha dimostrato meglio anche che nelle altre sere la larga simpatia che nutre per la minuscola artista che disimpegna con tanta perfezione ogni sua parte.

### Un plico che si credeva rubato

Ieri, riportandola dalla *Arena*, abbiamo data la notizia che la Società delle Erbe medicinali di Monselice aveva spedito, senza assicurare, un plico contenente 9 biglietti da marchi 3, un biglietto da marchi 50, e un biglietto da marchi 125, all'indirizzo della Banca Veneta di depositi e C. C. di Padova, plico che si era smarrito e che si supponeva fosse stato rubato da qualche impiegato postale.

Il nostro corrispondente da Monselice ci scrive in data di ieri sera confermandoci il fatto ma soggiungendo che negli uffici della suddetta Società gli impiegati iersera, frugando in un cassetto di uno scrittoio, rinvennero il plico.

Da ciò risultò che non fu mai spedito, ma fece un *sonnellino* tranquillamente in mezzo ad alcuni registri.

**Vicenza** *20 settembre* — Ci scrivono:

(*Eretenio*) Numerosi commercianti hanno promosso un *meeting* contro l'agente delle imposte che avrà luogo domani sera alle ore 8 nella sala terrena dell'Accademia Olimpica.

La Camera di Commercio, interpellata dal Municipio ha nella sua seduta di venerdì deliberato di concorrere con L. 1500 per il primo anno e Lire 3000 nei successivi nella spesa occorrente per lo Istituto tecnico.

— Mentre scrivo arriva a Vicenza la signora Linda Villari che si tratterà qui parecchi giorni. All'egregia signora il benvenuta.

**San Stino di Livenza** *19 settembre — Furti* — Ci scrivono:

Da Caorle mi giunge notizia che nella notte tra il 15 e 16 ignoto ladro fattosi chiudere in quella chiesa parrocchiale, con chiavi false o grimaldelli, aperse due serrature della cassetta elemosinaria e rotta la terza con scalpello, asportò lire quindici circa di moneta erosa.

L'autorità indaga.

Se non erro, è la terza volta che nelle stesse forme, venne rubato in quella chiesa.

— Altro furto venne commesso a danno dell'impresa Cantoni nella tenuta del barone Franchetti in S. Giustino su quel di Caorle. Vennero rubati 6 tavolini del valore complessivo di lire 48.

I carabinieri sequestrarono parte della refurtiva, e denunziarono i cinque autori, resisi latitanti al potere giudiziario.

# Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

La tendenza era indubbiamente ottima, ma sopravvenne la politica e siamo tornati daccapo. — I varii incidenti della settimana quali lo sbarco di Sigrì e il discorso dell'Imperatore Guglielmo non avranno forse l'importanza che venne loro attribuita dai giornali, ma non potevamo certo non impressionare le Borse.

È così generale la convinzione che la pace sia proprio sospesa ad un filo che si teme che ogni piccola cosa possa bastare a compromettere l'equilibrio con tanta difficoltà mantenuto. — Fatto è che la Russia da una parte e il Portogallo dall'altra, costituiscono due grandi pericoli.

E' strano però, ma abbastanza significante il contegno del mercato di Parigi che continua imperturbato la sua strada verso la parificazione del suo Consolidato 3 0[0. — Si capisce che colà non si crede all'eventualità di una guerra e siccome la Borsa di Parigi è ancora sempre quella che dà l'intonazione è presumibile che anche le altre Borse si lascino però difficilmente sopraffare dal panico.

Intanto del piccolo perturbamento fummo noi che come al solito abbiamo pagato le spese e ne lo provi l'odierno listino:

Rendita Italiana 5 0[0 da 92,15 a 92,20
Azioni della Banca Nazionale da 1295 a 1300
» Banca Veneta da 205 a 207.
» Banca di Credito Veneto da 295 a 298.
» Cotonificio Veneziano da 238 a 240.
» Costruzioni Venete da 37 a 38.
» Banca Generale da 290 a 29[illegible].
» Rubattino da 261 a 262
» Mediterranee da 470 a 471.
» Meridionali da 629 a 630.

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0[0 L. 476 a 477.
» » Banca Naz. 4 1[2 0[0 L. 487 a 488.
» » Banco di Napoli da L. 477 a 478.

**Cambi**

Londra a 3 mesi 25,60 a 26,62
Germania a 3 mesi 125 30 a 125 50
Olanda a 3 mesi 211 a 212
Francia a vista 101,75 a 101.90
Svizzera a vista 101,50 a 101.75
Austria a vista 218,25 a 218,50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,36 a 20,37.

Gi.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,20 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 80,49 — pel 10 dicembre 80,71 — pel futuro 80 61.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 46 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76,59 — pel 10 dicembre 77,11 — pel futuro 76 98

### Cereali

**Nuova York** 19 — Frumento rosso D. 1 05 — Grano turco D. 0 63 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4

### Coloniali

**Londra** 19 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in pani | id. | calmo |
| id. | cristallizzati | id. | pesante |

**Nuova York** 19 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —, -

### Petroli

**Filadelfia** — 19 — Petrolio Standard White C 6.25.
**Nuova York** 19 — Petrolio Standard White C 6.45

## ATTI UFFICIALI

Regi decreti che separano i comuni di Mortizza dalla sezione elettorale di Piacenza, di Pigra da quella di Argegno, di Gottasecca da quella di Monesiglio, di Cadignano da quella di Verolanuova, di Gerosa da quella di Brembilla, di S. Paolo di Jesi da quella di Staffolo, di Seurgus da quella di Mandas, di Cella Dati da quella di Cingia de Botti e li costituiscono in sezioni elettorali autonome del collegio di Piacenza, del 2. collegio di Como e di Perugia, del 0. di Bergamo e di Cremona e del 2. di Cagliari — R. D. che stabilisce che le attribuzioni deferite alla Commissione per le promozioni di merito, siano, per quanto riguarda il personale delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e delle agenzie per la coltivazion. dei tabacchi, demandate al comitato tecnico dei tabacchi — R. D che fa porre in vendita le spagnolette nazionali ai prezzi indicati nell'annessa tariffa — R. D. che erige in ente morale l'Asilo infantile di Quarona (Novara) — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Alassio (Genova) e Vicerone (Novara) — Nomine e promozioni — Nuove ammissioni al volontariato di un anno — Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e allievi sergenti — Notificazione — Rettifiche di intestazione — Avvisi di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Arrigucci Virgilio, cappelli, Siena — Baseggio Luigi, ferramenta e legnami, Conegliano — Calchera Giuseppe, striglie, Salò — Ravarino Giuseppe, formaggi, Alessandria — Trevisani Giovanni, pizzicheria, Brescia — Vercelli Edoardo, esercizio caffè, Biella.

### Moratorie

Bellincioni Andrea, tessuti, Pisa — Carubba Nicola, tessuti, Napoli — Villamaina Federico ed Enrico, mode, Napoli.

### Società

I signori Alessandro e Demetrio fratelli Zecchin fu Osvaldo costituirono tra loro con sede in Murano per la durata di 9 anni decorribili dal 1. agosto 1891 una società in nome collettivo per la fabbricazione ed il commercio di canna, di vetro e smalti e minio sotto la ragione di Alessandro e Demetrio fratelli Zecchin.

### Aste

Il 23 ottobre presso il Tribunale di Venezia si terrà l'asta in confronto di Dal Bon Amalia fu Domenico maritata Umberto Rizzioli degli immobili posti nei comuni di Scorzè, Biliana e di Noale.

Il 25 settembre presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Dal Mas Felice fu Giovanni e Dal Mas Guerino, divisa in 16 lotti degli immobili posti nei comuni di Trichiana, Carfagnoi, S. Antonio di Tortal e S. Isidoro.

### Appalti

Il 5 ottobre presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto dei lavori e somministrazione di mezzi d'opera, materiali ed operai occorrenti alla demolizione e ricostruzione di ventuno gruppi di pali di quercia per servire all'ormeggio dei bastimenti nel bacino dipendente dalla dogana della Salute in Venezia sul dato di lire 14547.04.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 21 settembre: S. Matteo ap. e ev.
Martedì 22 settembre: SS. Maurizio e C.
Sole leva ore 5. m. 48; tram. 5. 59.
Temp. mass. del 19: 24.9 — Min. del 20: 15 6.

**Pro Riese.** — La *Venezia-Murano* non è restata ultima al nostro appello, e con cortese sollecitudine ha mandato a Castelfranco una cassa con dodici dei suoi celebri vetri.

Merita poi un cenno di speciale ringraziamento la Ditta Testolini, che inviò ben 112 pezzi assortiti in cristallo. Si era già accennato a questo regalo, ma non all'entità.

**Pellegrini** — Ieri è giunta a Venezia una seconda carovana composta di 80 pellegrini provenienti, come la prima, da Milano linea del Gottardo. Anche questi pellegrini presero alloggio all'Albergo Danieli ed all'Hotel Vittoria.

I pellegrini, giunti ier l'altro, partirono ieri sera per Roma e Napoli; quelli giunti ieri mattina partiranno domani mattina alle nove. Queste due carovane, sono dirette, per quanto concerne l'itinerario del viaggio da Monsieur Parmantier di Bruxelles, raccomandato qui all'interprete Ferdinando Bacovich.

**Collisione in mare** — Solo ieri ci giunse notizia di una collisione avvenuta nella notte dell'otto al nove agosto scorso mese, ad opera di un piroscafo ellenico.

Verso le due ant., presso Capo Papa, all'ingresso del golfo di Patrasso, il brigantino *Elvira* carico di legname, diretto a Patrasso, di tonnellate 172, comandato dal capitano Ugo Vianello, inscritto nel nostro compartimento marittimo, veniva urtato dal piroscafo ellenico *Elpis*, che trasportava dei passeggieri a Zante.

L'acqua che entrava da una fala, minacciara di affondare il brigantino, per cui il capitano, fatta scendere una imbarcazione, vi prese posto insieme all'equipaggio, composto di sette persone, abbandonando la nave.

Questa però non affondò; il legname di cui era carica la aveva tenuta a galla,

Il comandante del piroscafo Ellenico, si degnò (grazia sua) di accogliere nel suo legno l'equipaggio ed il capitano; ma si rifiutò ostinatamente, malgrado le vive preghiere del capitano Vianello, di rimorchiare il brigantino da esso urtato ed al quale aveva cagionato gravissimi danni, quantunque galleggiasse sempre sull'acqua.

L'equipaggio ed il capitano dell'*Elvira* furono trasportati a Zante.

L'*Elvira* veniva invece ricuperata da un brigantino greco che la rimurchiò a Patrasso, dove trovasi tuttora in avaria in quel porto.

L'equipaggio dell'*Elvira* fece ritorno a Venezia, dove alla capitaneria del porto, in seguito alla denuncia, fu aperta un'inchiesta. Il carico del brigantino — che dall'urto avuto, non sarà più atto alla navigazione — si sta ricuperando. Il danno è molto rilevante, ma non si può ancora stabilirlo.

**Un ragazzo che comincia bene.** — Fortunato Valasso, di 17 anni, da S. Tiziano (Belluno) trovasi da circa due anni, impiegato quale garzone nella tintoria di Luigi Socal in Fondamenta S. Marziale.

Martedì 8 corr. mese, giorno della natività di Maria Vergine, la moglie del Socal, ritornata dalla messa, si tolse dal collo un *manin* d'oro a sette giri, del valore di circa duecento lire e lo depose sulla tavola di cucina, per lavarsi. Ivi lo dimenticò.

Alla domenica susseguente, quando fece per adornarsene non trovandolo, fece ricerche per tutta la casa; interrogò i suoi dipendenti; ma inutilmente. Messo alle strette, il ragazzo Valasso confessò di aver trovato il *manin* sulle scale, ma lo aveva smarrito nel canale di fronte alla casa preparando la barca.

Malgrado che questa risposta non lo persuadesse, il signor Socal fece che i suoi dipendenti pescassero nel canale per due giorni; il Valasso stesso, onde dare valore alla sua dichiarazione fece venire dei pescatori dalla Bragora, i quali scandagliarono il rivo di S. Marziale in lungo ed in largo, ma inutilmente.

Il signor Socal allora prima di denunciare il ragazzo all'autorità, scrisse al di lui padre che si recò subito a Venezia. Egli interrogò nuovamente il ragazzo, e questi allora confessò di avere tolto il *manin* dalla tavola di cucina il martedì, e che lo stesso giorno, incontrato al ponte di Noale un rigattiere — del quale offerse i connotati — gli propose l'acquisto del monile per venti lire, questi gliene offerse dieci e lui accettò.

Avvertita l'autorità, il Valasso confermò la sua confessione davanti al rigattiere, che negava recisamente.

Pare però che neanche questa versione sia la vera.

**Per riscuotere un credito** — Natale Zennaro, esercente liquori in Campo dell'Arsenale, avanzava una lira e trenta centesimi da un operaio dell'Arsenale.

Con le buone egli non potè esigere quella somma, e allora ierl'altro lo Zennaro attese l'uscita del suo debitore dall'Arsenale e, quando lo vide, gli si avvicinò e gli chiese il denaro.

Il debitore rispose picche e da ciò una colluttazione. Allora lo Zennaro afferrò il debitore pel petto e lo slanciò nel canale, quindi rientrò nella sua bottega. L'operaio fu salvato da alcuni marinai e trasportato alla riva, d'onde, tutto bagnato, si recò all'ufficio di P. S. al Ponte dei Penini per presentare querela.

## CRONACA D'ARTE

**Malibran** — Ieri sera si fece un vero teatrone. La *Gran Via* seppe attirare molta gente; essa venne eseguita con molta spigliatezza e vi furono frequenti battimani. Martedì la si replicherà.

Per questa sera intanto è annunciata la *Stella di Napoli*, un'operetta di Sarria.

Auguriamo all'impresa pari affluenza di ieri sera.

**Il « Termidoro » a Roma.** — Al *Valle* di Roma sabato sera il *Termidoro* di Sardou fece fiasco completo. Le lungaggini del dialogo specialmente indisposero il pubblico. L'ultimo atto terminò fra clamori e risate umoristiche. Tuttavia un applauso salutò gli attori della compagnia Marini per l'accurata esecuzione. Bellissimo l'allestimento scenico.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Poveri bimbi* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Stella di Napoli* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Omaggio agli Sposi* Calascione — 2. Sinfonia *Fra Diavolo* Auber — 3. Finale I° *Belisario* Donizetti — 4. Finale III° *L'Ebrea* Halevy — 5. Romanza, duetto e rondò *I Promessi Sposi* Ponchielli — 6. Coro *Il Trovatore* Verdi — 7. Galopp *Sieba* Marenco.

# Servizio Telegrafico

## Dalla Capitale

### Movimento diplomatico alle viste

*Roma* 20, *ore* 9,10 *p.*

Il marchese di Rudinì non sarebbe lontano dell'idea di procedere ad un grande movimento nel corpo diplomatico.

Da un lato il barone Marrocchetti, nostro ambasciatore a Pietroburgo, sollecita, come vi ho già telegrafato, un cambiamento di residenza, dall'altra si vorrebbe dare il meritato riposo al marchese Menabrea.

Una delle difficoltà maggiori sta appunto nel Menabrea; lo si trova troppo vecchio e si desidererebbe vivamente che se ne andasse volontariamente, ma nessuno osa farglielo capire.

E tanto meno lo oserà il Di Rudinì che è legato al Menabrea da vincoli di gratitudine vivissima, avendolo chiamato nel 1869 al ministero dell'Interno, prima ancora che avesse raggiunto l'età per sedere alla Camera dei deputati!

### I pellegrini

Stamane i pellegrini francesi, ricevuta la comunione, si recarono in San Pietro processionalmente cantando, in numero di millecinquecento, preceduti dagli stendardi di dodici diocesi, rappresentate nel pellegrinaggio.

Stamane l'Associazione della Stampa ricevette i giornalisti clericali, venuti in pellegrinaggio.

### L'ora universale

Alla Consulta è giunta una nota del governo federale svizzero che esprime il voto del Congresso geografico di Berna per la riunione di un Congresso internazionale allo scopo di designare, un meridiano unico come punto di partenza per l'ora universale.

La nota fa rilevare che il Congresso ha considerato come nullo il risultato del Congresso di Washington, nel quale le potenze rappresentate, meno la Francia e il Brasile, adottarono il meridiano di Greenwich ed abolirono l'ora astronomica.

S'ignora quali siano le disposizioni del governo italiano a questo proposito.

### I ministri a Consiglio

*Roma* 20, *ore* 10,20 *p*

Il Consiglio plenario dei ministri si riuni stasera alle nove e mezzo alla Consulta.

Oggi l'on. Di Rudinì ricevette il corpo diplomatico.

### Strascichi elettorali

La quarta sezione del Consiglio di Stato, che si occupa, come è noto, del ricorso del Municipio di Castellamare, decise di chiedere al Ministero dell'interno nuovi documenti ed informazioni relative alle operazioni elettorali amministrative che diedero motivo al ricorso.

### Prestiti smentiti

Si smentisce la notizia divulgata ad arte che il Governo pensi a contrarre prestiti di qualunque forma.

### Per la fabbrica dei tabacchi di Messina

I deputati Fulci, Picardi e Cianciolo hanno presentato un'interpellanza contro la soppressione della fabbrica dei tabacchi a Messina.

### L'incidente di Salonicco

*Roma* 20, *ore* 11.35 *p.*

A proposito dell'incidente relativo al mancato saluto da parte di navi da guerra italiane a una nave mercantile francese, telegrafano da Salonicco che la squadra italiana rispose sempre al saluto di tutti i vapori, abbassando l'insegna ammiraglia. Anche il saluto fatto colla bandiera dal piroscafo francese fu restituito coll'insegna di comando come di consuetudine delle navi ammiraglie.

### Le nostre navi

Telegrafano da Malta che oggi le navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo* sono approdate. A bordo tutti bene.

### Una nuova Chiesa a Roma

Questa mane ebbe luogo la consacrazione della cappella provvisoria, eretta a fianco della futura chiesa di San Gioacchino ai prati di Castello.

Il 29 corrente poi si procederà alla posa e benedizione della prima pietra della chiesa stessa, le cui fondamenta sfiorano già la terra. La funzione solenne sarà presieduta da uno dei cardinali stranieri che si trovano qua in occasione dei pellegrinaggi.

Dalla Spagna, dalla Germania, dall'Austria, e perfino dalle più lontane regioni dell'America arrivano ricche e numerose offerte.

## Dalle Provincie

### Le feste di Salerno

*Salerno* 20 — *ore* 9.40 *p.*

Tre navi della marina italiane, cioè l'*Ancona*, il *Bausan* e la *Staffetta*, comandate dal capitano Guglielminetto sono qui giunte e festosamente accolte dalla cittadinanza.

Giunsero da Napoli i sottosegretari Arcoleo, Della Rocca, Corsi, Pascolato e Salandra accompagnati dai deputati Zainy, Guglielmini, Giampietro, Dalyala Valva e Luigi Dini.

I sottosegretari di Stato furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e da grande folla.

Stasera alla prefettura vi fu gran pranzo offerto dal municipio in onore dei sottosegretari di Stato e degli ufficiali delle tre navi italiane.

Poscia vi fu grande fiaccolata con 250 militari e ballo al Casino sociale.

### Il monumento ai caduti di Palestro
### La fine dell'agitazione dei panattieri

*Torino 20*, *ore* 5.35 *p.*

(*Zuccaro*) Come sapete, lo scorso maggio venne indetto un concorso nazionale fra gli artisti ed architetti per l'erezione di una gran cripta per le ossa e possibilmente una cappella-museo pei *caduti di Palestro*. I progetti presentati al Municipio di Palestro sono una trentina: la maggior parte di architetti. Fra quei progetti avvene uno bellissimo dell'architetto veneziano Mario Ceradini, giovane professore distintissimo di architettura nella R. Accademia di Torino. L'egregio architetto progettò un'ossario dalla [illegible] linea estetica ben severa, alto 25 metri [illegible], nell'insieme generale come fosse un obeli-

sco, nel cui piano inferiore, in mezzo al portico, sorge l'ara, e dal quale si accede al piano superiore in una camera-museo. L'aspetto generale ottico è assai distinto come intonazione di colore. È a mattoni a-vista e pietra con decorazioni in ceramica. Le ampie finestre sono divise da palme dorate; l'alta cupola ovoidale, al sole, con quella tinta bianca a quadrellature azzurre, deve presentare un effetto orientale ed armonico. Lo stile scelto dal Ceradini è di un carattere lombardo-romano.

***

Si riunirono ieri sera 150 garzoni panattieri, e dopo lunga discussione decisero, che in vista del tener duro dei loro padroni che vogliono si continui a lavorare di notte, essi cesseranno ora dall'agitazione; però in altra epoca avvenire lo riprenderanno, convinti che un giorno o l'altro l'abolizione avrà luogo.

### Un incidente ferroviario alla « Valigia delle Indie »

*Bologna 20, ore 7.40 p.*

L'altro ieri la *Valigia delle Indie* proveniente da Brindisi giunse alla nostra stazione con quasi due ore di ritardo, e cioè alle 9.40 anzichè alle 7.30, causa un guasto avvenuto in una vettura *Pullmann* in prossimità della stazione di S. Elpidio al mare, circondario di Fermo.

Nella vettura si ruppe una traversa delle ruote e fu vera fortuna che il macchinista abbia potuto fermare il treno prima che succedessero disgrazie.

Nel treno si trovavano molti passeggieri.

### Un dramma d'amore

*Mantova 20, ore 7.10 p.*

(*l.*) Ieri si suicidò a Castelvario la signorina Clotilde Barbagli, non ancora trentenne, cognata del sindaco di quel comune sig. Ulisse De Marchi col quale abitava.

La signorina si asfissiò nella camera da bagno con un braciere. Pare che il dolore per la recente morte del padre che pure si suicidò e un amore infelice l'abbiano spinta al triste passo da essa tentato un'altra volta senza riuscirvi, gettandosi da un'altissima finestra.

### Il Cardinale Sanfelice resta a Napoli

*Napoli 20, ore 7.50 p.*

Era corsa la voce della nomina del Cardinale Sanfelice a prefetto di Propaganda e della nomina del suo successore nell'Arcivescovado di Napoli nella persona di mons. Ruffo Scilla.

Ho voluto prendere esatte informazioni da persona molto al corrente delle faccende vaticane, e mi è stato assicurato che la notizia del richiamo del Sanfelice non è altro che una manovra di coloro che hanno dei rancori verso il Cardinale. Il Papa conosce quanta devozione abbia il popolo napoletano per il suo Arcivescovo e non ha pensato mai di togliere il Sanfelice dal governo della diocesi napoletana. Anche per non fare uno sfregio al Cardinale Simeoni, attuale prefetto di Propaganda, dandogli un successore.

Il Simeoni è stato segretario di Stato, e la prefettura di Propaganda non gli sarà tolta che dalla morte.

Il nostro Arcivescovo andrà invece prossimamente a Roma alla testa dei giovani cattolici napoletani. Anzi, mi consta, che il Papa, per smentire il pettegolezzo che si è fatto intorno al nome del Sanfelice, ha mostrato desiderio di vederlo presto in Roma.

### *La morte di un monaco ex garibaldino*
### Si ammoglia in extremis

Ci scrivono da Bari 19 corr.:

L'altro giorno morì a 84 anni — beato lui — Padre Geremia da Turi, la cui vita ha pagine di storia, le quali se una rasenta quella di Ugo Bassi, l'altra ricorda quella di Fanfulla, così bene tratteggiato dall'Azeglio nella sua Sfida di Barletta.

Questo bel tipo, che io addito come esempio a tanti altri ministri di Dio in terra, i quali non sdegnando ribellarsi alla natura procreando figli che poi lasciano senza mezzi e senza nome, creando con ciò oziosi e spostati, pure indossando la tonaca e la cocolla portò con onore la leggendaria camicia rossa garibaldina, tanto che nel 60 era tenente di quell'eroica schiera che, coll'andare del tempo, ai posteri increduli delle sue gesta, resterà mitologica.

Monaco, fu visto col saio e collo storico berretto garibaldino in capo. Ed ora *in extremis* chiese il sindaco e sposò la donna colla quale aveva vissuto per trenta anni legittimando così i suoi otto figli che con la stessa avea avuto con grande scandalo di questa curia.

## Agenzia Stefani

*Pietroburgo 20.* — La proibizione della esportazione dell'avena fu decretata dal Governo di Simbirsk; ma non si decretò la proibizione generale dell'esportazione dell'avena.

Un ukase proibisce l'esportazione della segala e della farina di segala e anche la loro uscita dai depositi governativi.

Secondo notizie autentiche, la frontiera russo-afgana è completamente calma.

*Berlino 20.* — Un dispaccio ufficiale da Daressalam d'oggi, dice che la spedizione è rientrata. Tutto è calmo, la morte di Schmidt è constatata da testimoni oculari: la morte degli altri è indubbia.

*Parigi 20.* — Carnot è ritornato iersera da Fontainebleau.

*Sofia 20* — In occasione dell'anniversario della riunione della Rumelia orientale alla Bulgaria, vi furono feste commemorative a Filippopoli e in altre città.

*Costantinopoli 20* — Dicesi che Aarifi pascià, ex-presidente del Consiglio di Stato, sostituirebbe Kustem pascià a Londra.

La notizia del *Times* che la Russia abbia fatto alla Turchia notevoli concessioni sulla indennità di guerra dovutale, è assolutamente infondata. Nelidoff continua a reclamare presso la Porta per ogni ritardo nel pagamento.

*Berlino 20* — Il *Wolf Bureau* ha da Pietroburgo: Pasic sostituirebbe il ministro serbo Petronjewitch.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Oggi si compie il primo anniversario della immatura morte del compianto

## Giovanni Battista Sambo-Spinetta

intelligente, operoso negoziante, probo cittadino.

In questa mestissima ricorrenza la sottoscritta famiglia di nuovo presenta pubblicamente le più sentite condoglianze alla egregia vedovata *Elisa* ed ai congiunti per la perdita del lagrimato estinto, che lo ebbe sempre come carissimo amico, interamente provato in ogni lieto e triste avvenimento.

Ne serberà ognora affettuosa e grata memoria.

*Treviso*, 21 *settembre* 1891.

2370 Famiglia BUZZINI MARCHI.

## Estratto di Bando

Il sottoscritto Notaio delegato rende noto al pubblico, che con Decreto 18 corrente del sig. Presidente di questo Tribunale Civ. Pen. fu ordinata la vendita al pubblico incanto ed in un solo lotto di una partita di 2879-740 tonnellate metriche di carbone minuto di Cardiff, giunto in questo porto col Piroscafo « Delmar » la qual vendita avrà luogo a mezzo del sottoscritto nel giorno di Venerdì 25 corrente mese a ore 7 ant. sulla Banchina nuova della Stazione Marittima in Venezia vicino alle Cisterne di Petrolio ove si trova il carico, — al maggior offerente sul prezzo di perizia di lire 15:75 per tonnellata trasporto entro 4 giorni dalla delibera a carico del compratore.

Pagamento del prezzo immediatamente a mani del sottoscritto.

*Venezia 20 settembre* 1891

**Dott. Andrea Sellenati** notaio

*Cavanella d'Adice, 19 settembre 1891*

Si rende noto che Penzo Odoardo Angelo del fu Vincenzo ed Elisabetta Duse, nato a Cavanella d'Adige, ricorse per ottenere decreto reale di riabilitazione dalla sentenza 31 dicembre 1875 del Tribunale di Este, con la quale per reato di truffa fu condannato ad un mese di carcere ed alla multa di lire 51. 2369



## Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

### Canape (nuova raccolta)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond. fiorette | da L. | 76 — | 77 — |
| » gargiolo | » | 73 50 | 74 50 |
| » 1. cordaggio | » | 71 — | 72 — |
| » 1. basso | » | 72 50 | 73 50 |
| » 2. basso | » | 70 — | 71 — |
| » scarto | » | 66 — | 67 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 72 — | 73 — |
| » 1. cordaggio | » | 67 50 | 68 50 |
| » 2. cordaggio | » | 65 — | 66 — |
| » 1. basso | » | 72 — | 73 — |
| » 2. basso | » | 69 — | 70 — |
| » scarto | » | 62 — | 63 — |
| Canepino pettinato | » | 100 — | 101 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 63 — | 64 — |
| » 2.a » | » | 59 — | 60 — |
| » 3.a » | » | 48 — | 49 — |
| Stoali di canape strappature | » | 59 — | 60 — |

### Cereali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 25 25 | 26 50 |
| » » nuovo | » | — — | — — |
| » » Mar Nero schiavo | » | 22 75 | 23 50 |
| » » di Azoff | » | — — | — — |
| » duro di Azoff | » | 22 — | 23 — |
| » di Levante | » | — — | — — |
| Frumentone indigeno | » | 16 75 | 17 50 |
| » Danubio schiavo | » | 15 50 | 16 — |
| » » colorito | » | — — | — — |
| Avena indigena | » | 17 — | 17 25 |
| » Danubio e Mar Nero | » | 13 25 | 13 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 22 50 | 23 — |
| » colorati | » | — — | — — |
| Piselli Odessa | » | — — | — — |
| Riso fino lucido | » | 44 50 | 45 50 |
| » mezzo fino | » | 42 — | 43 — |
| » mercantile | » | 40 50 | 41 — |
| » Giapponese | » | — — | — — |
| Rangoon | » | 36 50 | 37 — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — | — — |
| » Birmania | » | — — | — — |
| Risone nostrano | » | — — | — — |
| Seme lino Bomb. bigarè 15/00 | » | 27 50 | 28 50 |
| » » » bruno | » | 27 25 | 28 25 |
| » ricino del Coromandel | » | — — | — — |
| » » Bombay I. scelta | » | 23 50 | 24 — |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — | — — |

### Coloniali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Rio Lavè | da L. | — — | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 195 — | 190 — |
| » Superior | » | 200 — | 195 — |
| » Meritiba | » | — — | — — |
| Ciapada | » | 220 — | 215 — |
| Santos | » | — — | — — |
| S. Domingo | » | 235 — | 230 — |
| Malabar Plant | » | — — | — — |
| » nativo | » | — — | — — |
| Laguayra lavato | » | 265 — | 260 — |
| » comune | » | 245 — | 240 — |
| Portoricco Yauco | » | 300 — | 295 — |
| » Hacienda | » | 290 — | 285 — |
| Manilla | » | — — | — — |
| Costaricca | » | — — | — — |
| Guatemala | » | 280 — | 275 — |
| America Centrale | » | 240 — | 235 — |
| Pepe Singapore nero | » | 110 — | — — |
| » Giava | » | 100 — | — — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 127 50 | 123 50 |

### Cotoni

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | — — | — — |
| Bengal good | » | — — | — — |
| » fully good | » | — — | — — |
| » fine | » | — — | — — |
| Gomra Belat good | » | — — | — — |
| Dhollerah good | » | — — | — — |

### Droghe e Medicinali (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — | 545 — |
| » Goa | » | 190 — | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 285 — | 290 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 600 — | 635 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | — — | 62 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 21 — | — — |
| | » | 250 — | 280 — |
| Cassia Fistola | » | 75 — | 85 — |
| China Calisaya piantag | » | 190 — | 1000 — |
| » Java | » | 85 — | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — | 400 — |
| » Succirubra | » | 160 — | 500 — |
| » Gialla (Maracaibo Portocab | » | 80 — | 350 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 200 — | 250 — |
| » Lima | » | 110 — | 150 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 180 — | 550 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda, gialla, granis, ecc. | » | 100 — | 350 — |
| Gomma Aden | » | 130 — | 250 — |
| » Sennar | » | — — | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 220 — | 240 — |
| » » Castelbono | » | 160 — | 165 — |
| » » Del Monte | » | 170 — | 200 — |
| » » Cannellata | » | 500 — | 800 — |
| Oppio Smirne | » | 3000 — | 3300 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 300 — | 350 — |
| » Poligala | » | 520 — | 550 — |
| » Ipecaquana | » | 2600 — | 3200 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — | 250 — |
| Rabarbaro di China | » | — — | — — |
| Semi Senape Puglia | » | 50 — | 55 — |
| » Anici » | » | 115 — | 130 |
| Senna Tinivelly | » | 45 — | 130 — |
| Tamarindo Calcutta | » | — — | — — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | » | 210 — | 230 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (cresol) | » | 75 — | 90 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 260 — | 265 — |
| » II. Qualità | » | — — | — — |
| Emmenthaler fino | » | — — | — — |
| » II. qualità | » | — — | — — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 260 — | 265 — |
| Asiago stravecchio | » | — — | — — |
| Sardegna vecchio | » | — — | — — |
| Sardegna nuovo | » | 140 — | 138 — |
| Sicilia | » | — — | — — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | 37 — | — — |
| » Sicilia | » | — — | — — |
| Uva Samos nuova consegna ott nov. | » | 41 — | — — |
| » Pantelleria | » | 45 — | — — |
| » fina in sorte | » | — — | — — |
| Datteri Bagorà | » | — — | — — |
| » Tripoli | » | — — | — — |
| Mandorle con guscio | » | 170 — | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — | — — |
| Fichi Brindisi | » | — — | — — |
| Carrubbini Cipro vecchi | » | 14 — | — — |
| Carrubbini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 16 — | — — |
| Carrube Puglia | » | 24 — | — — |
| Limoni Sicilia 36/300 nov. magg. | » | 10 — | — — |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25/25 | » | — — | — — |
| » » 300/360 | » | — — | — — |
| Mandarini al pacco | » | — — | — — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | » | 112 — | 116 — |
| » fino | » | 106 — | 108 — |
| » mezzofino | » | 96 — | 100 — |
| » comune primitivo | » | 89 — | 90 — |
| » Corfù nuovo | » | 90 — | 92 — |
| » » vecchio | » | — — | — — |
| » Susa, Dabermà nuovo | » | — — | — — |
| » Susa Dabermà vecchio | » | — — | — — |
| » » Mussari | » | — — | — — |
| » Spagna | » | — — | — — |
| » Valona | » | — — | — — |
| » Dalmazia | » | — — | — — |
| » Paxò | » | — — | — — |
| » cotone inglese | » | — — | — — |
| » » d'America | » | 93 — | 95 — |
| Petrolio America in casse | » | 63 50 | 63 — |
| » Russo » | » | 62 50 | 62 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Merce | | | da | a |
|---|---|---|---|---|
| Calcutta | | | | |
| Arsenicate macello | peso m. | da Lire | 265 | 300 |
| » morte | id. | » | 160 | 180 |
| » rejections | id. | » | 135 | 150 |
| Bundwans macello | id. | » | 130 | 145 |
| detto morte | id. | » | 100 | 115 |
| Dacca macello | id. | » | 180 | 200 |
| » morte | id. | » | 150 | 165 |
| » rejections | id. | » | 120 | 135 |
| Durbunghas mac. grevi | id. | » | 100 | 105 |
| » morte | id. | » | 90 | 100 |
| Imitazioni Dalcutta | id. | » | 155 | 165 |
| Deggies | id. | » | 95 | 110 |
| Kurachee Sind | id. | » | 130 | 135 |
| » Sackur | id. | » | 140 | 145 |
| Massawa | id. | » | 145 | 155 |
| Rangoon da K. 3 a 3 1/2 | | » | 160 | 180 |
| Aden » 3 1/2 a 4 | | » | 120 | 135 |
| » » 5 a 6 | | » | 115 | 120 |
| China I. qualità K. 4 | | » | 170 | 190 |
| » II. » » 4 | | » | 140 | 145 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen | da Lire | 115 — | 120 — |
| » Hammerfest | » | 80 — | 90 — |
| » Tramsoe | » | 80 — | 90 — |
| » Vadsoe | » | 80 — | 90 — |
| » Vardoe | » | 80 — | 90 — |
| Sampietri | » | — — | — — |
| Cospettoni salamoja 1/2 bott. | » | 75 — | 80 — |
| » conservati III p. | » | — — | — — |
| » estivi I p. | » | — — | — — |
| » autunnali II p. | » | — — | — — |
| » invernali III p. | » | — — | — — |
| Arringhe Scozia Barile | » | — — | — — |
| » Jarmout | » | — — | — — |
| Sardelle Sicil in Mojazzi | » | 18 — | 19 — |
| » uso Lissa | » | — — | — — |
| » vere Lissa | » | 29 — | 30 — |
| » Rovigno | » | — — | — — |
| » Africa | » | 16 — | 16 50 |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | 232 — | 234 — |
| » Estero | » | 225 — | 236 — |
| Acquavite nazionale 51/52 | » | 109 — | 111 — |
| Vino nero Brindisi s. f. | » | 28 — | 32 — |
| » Barletta | » | 27 — | 33 — |
| » Trani | » | 26 — | 28 — |
| » Calabria I. f. g. | » | — — | — — |
| » Calabria II. f. g. | » | 31 — | 34 — |
| » Scoglietti | » | 24 — | 25 — |
| » Pastino | » | 25 — | 26 — |
| » Siracusa | » | 28 — | 34 — |
| » bianco d'Italia | » | 23 — | 24 — |
| » » di Castellamare s. f. f. g. | » | 22 — | 23 — |
| » » Bitonto s. f. | » | 25 — | 26 — |
| » nero d'Avellino s. f. | » | 27 — | 35 — |

### Carbone da vapore

| Merce | | da bordo | | di magazzino | |
|---|---|---|---|---|---|
| Newcastle I qualità | Tonn. | 26 50 | 27 50 | 28 50 | 29 50 |
| » II » | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 28 50 |
| Cardiff | » | 30 — | 31 — | 31 50 | 32 50 |
| Newport | » | 28 50 | 29 50 | 30 50 | 31 50 |
| Minuto di Cardiff | » | 19 50 | 20 50 | 21 50 | 22 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 31 — | 32 — | 33 — | 34 — |
| » nazionali | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 26 50 |
| Yorkshire (Hull) | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| Scozia I. qualità | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| » II | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 50 |
| Liverpool | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 20 |
| Istria crivellato | » | 27 — | — — | — — | 29 — |
| » monte | » | 24 — | — — | — — | 26 — |
| » polvere | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Stiria crivellato | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Sebenico crivellato | » | 17 — | — — | — — | — — |
| » minuto | » | 13 — | — — | — — | — — |

### Carbone da gaz e fornaci

| Merce | | | |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 23,50 a 24 50 | 25,50 a 26 50 |
| Walker-Newleverson e simili | » | 21.50 a 22,50 | 23.50 a 24,50 |

### Carbone Coke

| Merce | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. | 44 — | — — | 46 — | — — |
| Altre qualità | » | 41 — | 42 — | 43 — | 44 — |
| Buona qual. da caldaie | » | 32 — | 33 — | 35 — | 37 — |

### Diverse

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Amido frumento | da Lire | 55 — | 65 — |
| » riso | » | 70 — | 75 — |
| » riso scattole 1/2 chilog. | » | 68 — | 70 — |
| » » » 1/4 » | » | 70 — | 72 — |
| » » » 1/8 » | » | 72 — | 74 — |
| » » » 1/16 » | » | 74 — | 76 — |
| Amidone | » | 35 — | 35 — |
| Cipria fina | » | 60 — | 125 — |
| Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo) | » | 150 — | 152 — |
| » tipo Treviso (dazio di consumo) | » | 145 — | 150 — |
| » » corrente (dazio di consumo) | » | — — | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 22 25 | 23 — |
| Indaco Bengala I. qualità | » | 1575 | — — |
| » » II. » | » | 1500 | 1550 |
| » Kurpak I. » | » | 1300 | ---- |
| » » II. » | » | ---- | ---- |
| » Guatemala sopraf. | » | 1550 | 1750 |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 43 — | 44 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 41 — | 42 — |
| Natrone Sultanè nero dazio erar. | » | 12 75 | 13 50 |
| Nitro raffinato ingl. B. B. » | » | 66 — | 66 25 |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 57 — | 57 50 |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 55 — | 55 50 |
| Nitrato di soda » | » | 26 50 | 27 — |
| Pece minerale | » | 9 — | 10 — |
| Pece vegetale del Novo Arcangel | » | 30 — | 25 — |
| Piombo spagnuolo | » | 36 50 | 37 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 36 — | 37 — |
| Precipitato rosso al Kil. | » | 9 — | 9 50 |
| » nazionale al Kil. | » | 8 50 | 9 — |
| Rame in foglie . dazio erar. | » | 204 — | 208 — |
| » in pani » | » | 150 — | 155 — |
| » in rottami » | » | 130 — | 135 — |
| Stagno in verga e pani | » | 258 — | 2 — |
| Sevo nostrano | » | 65 — | 66 — |
| Sevo colato con acidi | » | 63 — | 61 — |
| Soda Ash inglese 48 | » | 18 — | 18 25 |
| » cristalizzata Ingese | » | 11 50 | 11 75 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 35 — | 35 25 |
| » » » » 60/62 | » | 32 — | 32 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 10 50 | 10 75 |
| » Catania | » | 25 — | 25 50 |
| » Terranova | » | 23 — | 23 50 |
| Solfato di ferro | » | 5 50 | 6 — |
| » di rame daziato | » | 40 — | 41 — |
| Sublimato corros. di Venezia K | » | 8 — | 8 50 |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 15 50 | — — |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | 15 — | — — |
| » Il Vantaggiata in pezzi | » | — — | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 17 — | — — |
| » Floristella di Sic. mac. | » | 16 50 | — — |
| » Il Vantaggiata » | » | — — | — — |
| » Il Licata » | » | — — | — — |

Gli zolfi sono in forte aumento

### TARE D'USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per °/₀. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | | |
|---|---|---|
| per ogni cassa lunga | Chilog. | 151 |
| » » » bastarda | » | 136 |
| » » » corta | » | 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | » | 76 |
| » » » » » 158 1/2 - 280 | » | 61 |
| » » » » » 168 e meno | » | 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per °/₀.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quelle d'Egitto, 12 per °/₀ pel bianco e 14 per °/₀ pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri posti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso le eventuale corda, l'1 1/4 p. °/₀ e quello contenente 75 o 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. °/₀ del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. °/₀ e relativamente 1 1/2 p. °/₀ dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e, per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. °/₀ del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per °/₀.

Baccalà ([illegible]ndo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà i[illegible], [illegible] per °/₀ di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per °/₀.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per °/₀. Alla cera scalpellata di Smi[illegible] non si accorda sopratara.

Cocc[illegible] lio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofo[illegible] d'America e di Puglia 10 per °/₀.

Fichi [illegible] cesta, 6 chilogrammi di tara per °/₀.

Fichi [illegible] scatole di cartone, 2 per °/₀.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per °/₀; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per °/₀ in tela, il 4 °/₀ in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per °/₀.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. °/₀.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 °/₀; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per °/₀.

Trementina, 20 per °/₀.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per °/₀, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

### CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, e Liverpool, Scell. 27 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per Hull scell. 32 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 40 — Boston scell. 37 e 6 pence — Farine per Londra scell. 13 — per Liverpool, scell. 14 per Hull scell. 15, Sparta scell. 30, sempre per tonn. di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci a peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 14 a 15 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Laterizi per Alessandria f.chi 7 a 8 per tonnellata di 1000 chilog. in full. Farine per Messina, Catania Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 19 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 15 a 16 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 16 a 17 — per Malta franchi 21 a 22 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susà e Tunisi F.chi 21 a 22 — per Tripoli 23 a 24 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 21 a 22 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Per Spiaggie della Sicilia L. 1 a 2 di più per cento fili — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Jaffa e Porto-Said F.chi 8 a 8 50 — per Napoli L. 8 a 8,50 — per Salerno L. 8.50 a 9.— — Cemento e Talco per porti della Grecia f.chi 8 sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

In Salute???

FERRO-CHINA-BISLERI

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

**Padova, 9 *Febbraio* 1891.**

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

---

# SOCIETÀ VENETA

## PER LA RICERCA ED ESCAVO DI PRODOTTI MINERALI

DETTA

## Montanistica - in Liquidazione

**Società anonima — Capitale versato L. 1.729.542**

## AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nel giorno di Mercoledì 28 Ottobre p. v. alle ore 2 pom. nell'Ufficio della Società a S. Giuliano, N. 599 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Rapporto della liquidazione sulla gestione dal 1 agosto 1890 al 31 luglio 1891.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dal 1° agosto 1890 al 31 luglio 1891.
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
5. Accettazione della rinuncia del liquidatore Dr. Sellenati e nomina di un liquidatore in sua sostituzione.

Ove per mancanza di numero andasse deserta la detta Assemblea, i sigg. Azionisti sono invitati in *Adunanza di seconda convocazione* che viene fissata pel giorno di Venerdì 13 novembre p. v. alle ore 2 pom. nel sito suindicato, e nella quale saranno legali le deliberazioni prese sullo stesso ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si fa avvertenza, che a termini dello Statuto, gli Azionisti possono farsi rappresentare con procura da un'altro Socio e che in base all'articolo 179 del Cod. di comm. il Bilancio e la Relazione dei Sindaci, saranno ostensibili ai signori Soci presso l'Ufficio della Societa, nei 15 giorni anteriori a quello dell'adunanza, dalle ore 11 ant. alle 3 pom. di ciascun gio no meno i giorni festivi.

Venezia li 14 settembre 1891.

**Il liquidatore dott. Sellenati**

---

IL **SUBLIME, ELISIR PER I CAPELLI,** Si vende in tutte le buone case e al deposito dell' **ACQUA VERA di BOTOT** Solo Dentifricio approvato dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI. — Marca

---

# LEGGETE

S. E. il **Ministro dell'Interno**, conformemente alla nuova legge, ed inseguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIAN,** dopo esserglisi comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

## IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di queste Miracolose Specialità, che sono stampati in dettaglio annesso allo specifico; l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie, e massimemente croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggian,** preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lodevoli vantaggi, evitando pel cronicismo i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri.* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggian** *nei scoli Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale.* Quando alla suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali,** si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza l'inconveniente dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — D.r V. MURO. — Sicchè per questi miracolosi effetti si può dire:

« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti,** con istruzione, Scatola da 60, **Lire 8** — Prezzo dell'**Iniezione,** grande **Lire 4,** piccola **Lire 2.50.**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Ponci**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro**, all'Università e Riviera S. Giorgio 4356 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei Servi — In PARIGI presso **Fovear,** Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso **H. Rimer,** Great Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

---

## ...CALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e ctringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—
Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

---

## Giovane cameriere

svizzero parlando perfettamente il tedesco, francese ed inglese, cerca posto. — Scrivere sotto iniziali **Hc 3005 AX** presso Haasenstein e Vogler Basilea (Svizzera). 2368

---

## UN PITTORE

### accademico

dei primi eseguisce dietro commissione ritratti e pitture ad olio della massima perfezione e rassomiglianza.

Persuadersene, e visitare un modello esposto in Via 22 Marzo N. 2253 dal Sig. Palesa Antonio all'insegna del Tintoretto, ove si assumeranno anche commissioni.

---

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

## INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore 4825, VENEZIA.

---

## NASTRI, CONI E CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

---

## DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col **Depelatorio** del celebre **Albergo von Keiter** non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

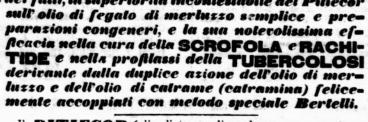
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

---

# PER I NOSTRI BIMBI

***Al Congresso Pediatrico di Roma (1890), ed al Congresso Generale Medico di Siena (1891) furono presentate Memorie scientifiche con le quali Egregi medici stabilirono, alla stregua dei fatti, la superiorità incontestabile del Pitiecor***

# PITIECOR

***sull'olio di fegato di merluzzo semplice e preparazioni congeneri, e la sua notevolissima efficacia nella cura della SCROFOLA e RACHITIDE e nella profilassi della TUBERCOLOSI derivante dalla duplice azione dell'olio di merluzzo e dell'olio di catrame (catramina) felicemente accoppiati con metodo speciale Bertelli.***

Il ***PITIECOR*** (olio di fegato di merluzzo con catramina - speciale olio di Catrame Bertelli - al 5 o[o]) risponde infatti allo scopo di curare gli organismi

## ANEMICI, SCROFOLOSI, RACHITICI GRACILI, DISPOSTI ALLA TISI,

e come medicina, e come alimento; ed è inoltre un antisettico energico per le virtù terapeutiche della catramina.

**È raccomandato per i bambini - È utilissimo anche per gli adulti.**
**È il miglior ricostituente conosciuto, di sapore grato, ben tollerato.**
**Indicato caldamente nelle convalescenze.**

« . . . . Ho prescritto il Pitiecor su vasta scala e da tempo parecchio, e sia nell'esercizio ospedaliero che nella pratica privata fu da me trovato assai giovevole e ben tollerato nelle malattie discrasiche e costituzionali dei bambini. Godo partecipare l'esito dei buoni risultati ottenuti . . . . »

**Milano**, *6 settembre 1891*
Dott. Cav. R. GUAITA
*Medico Direttore dell'Ospedale dei bambini di Milano.*

« . . . . Il Pitiecor è un olio di fegato di merluzzo contenente piccole dosi di catramina, vero, genuino, preparato coscienziosamente... Il suo sapore gradevole lo rende accetto ai bambini in modo straordinario... Gli effetti terapeutici sono brillanti come posso affermare per personali esperienze . . . »

(*Dal Manuale Diagnostico Terapeutico Generale,* **Napoli** *1889*).
Dottor Prof. CRESCENZO CONCA.

« . . . . Posso assicurare di aver trovato vataggioso l'uso del Pitiecor nei catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare in bambini di nutrizione scarsa . . . . »

**Venezia** *17 maggio 1891.*
Dottor RODOLFO FILLING.

« . . . . Avendo curato diversi ammalati di tubercolosi polmonare coll'uso esclusivo del Pitiecor, ottenni miglioramenti tali da potermi assicurare che dei molti rimedi stati preconizzati in questi ultimi anni contro tale malattia, il Pitiecor è, senza esagerazione, il migliore . . . . »

**Milano**, *7 settembre 1891.*
Dottor PIETRO BOSISIO
*Medico Primario Emerito dell'Ospedale Fate Bene-Fratelli di Porta Nuova.*

« . . . . Posso dichiarare che il Pitiecor mi è riuscito di grande utilità nella cura delle malattie dei bronchi e dei polmoni, tanto più che esso è benissimo tollerato dai malati... »

**Firenze** *7 settembre 1891.*
Dott. TOMMASO TOMMASI

« . . . . Il Pitiecor, gradito al gusto, l'ho trovato utile sopratutto nei fanciulli anemici e gracili, figli di genitori esausti, i quali non raramente mi vengono condotti perchè presentano anomalie più o meno gravi delle funzioni d'innervazione e delle funzioni psichiche. »

**Genova** *8 settembre 1891.*
Dottor Prof. Cav. ENRICO MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova,*

Costa L. 3 alla Bottiglia, più cent. 60 se per posta — Tre Bottiglie L. 8,60 franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., chimico-farmacisti — MILANO, via Monforte, 6.

**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.**

---

## Bibliothèque galante

**Mrs. Appy e C. editeurs.** Amsterdam reconnus comme ayant les plus grandes collections des livres et phot. Env. 50. c. p. Grand Catal. Abonnt lecture française H c 5132 R 2340

---

**Interessantissimo**

## Studi femminili

**Fotografie tolte dal vero**
**Formato Gabinetto**

Grande assortimento. Lavoro finissimo. Collezione 10 fotografie L. 10. — Singola copia L. 1.

Catalogo completo con 300 diverse posizioni in fotografia miniatura Lire 5.

Si spedisce contro vaglia franco nel Regno in lettera sigillata **Roberto Harth**, fotografo, SCHIO. 2224

---

## PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

**Cent. 50**

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

---

**R. P. P. Benedettini** dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati **Elixir, Polvere e Pasta** per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

---

**Per soli 80 Centesimi**

**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità sopraffina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

---

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

## Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **scarpe,** finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

---

## Collegio-Convitto Comunale

### militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

**sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice**

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

## Retta annua Lire 500

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE

**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

---

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica* 6 *mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù-Pireo-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2122 21

---

COLLEGIO COMUNALE

## VITTORIO EMANUELE II.

**Castelsangiovanni**

**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.
Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.
È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Anno CXLIX — 1891. | Martedì 22 settembre | N. 262

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto**

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

**INSERZIONI**

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 80.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

**Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.**

Conto corrente colla Posta

# SCUOLE RURALI

Il signor Pietro Trotto diede testè alla luce un suo opuscoletto (Torino, Grato Scioldo) che si legge con utile diletto. Il Trotto, pochi anni addietro maestro nelle classi inferiori in un paesello di montagna, collo studio e coll'ingegno riuscì a diventare regio ispettore scolastico a Padova; e perciò in quanto egli scrive si mostra la serietà dell'uomo che parla non soltanto di cose che ha letto, ma ben anco di cose che ha visto e compiuto.

Uno degli scritti compresi nel citato opuscolo tratta *Di un nuovo ordinamento della scuola unica rurale*; e, vista l'importanza dell'argomento, ci piace riportarne qualche brano:

Bisogna ad ogni costo venire alla riforma della scuola unica, che è la disperazione dei maestri, degli allievi, delle autorità scolastiche comunali e governative. Quando le tre sezioni di questa diventano quattro, cinque e perfino sei, per le divisioni e suddivisioni della prima, e ciò per ragioni da tutti risapute, allora essa diventa dannosa al corpo e allo spirito dei nostri figliuoli. Diffatti quelli che appartengono alla sezione inferiore sono quasi sempre trascurati, mentre avrebbero bisogno di cure sapienti, continue ed affettuose, in modo d'essere intrattenuti, occupati e costretti all'esercizio e quindi allo sviluppo di tutte le loro forze. Invece, un po' alla volta, nasce nel loro animo l'indifferenza per la scuola e per il maestro e anzichè dirozzarsi e acquistare abitudini di ordine, di attenzione e di attività trovano l'incentivo all'irrequietezza, all'indocilità, all'inerzia del pensiero ed ai modi scorretti e villani.

In fatto poi d'istruzione, non esagero nell'affermare che molti alunni impiegano due o tre anni per conoscere le lettere dell'alfabeto; e da ciò la diserzione dalla scuola dopo i primi mesi e l'agglomerazione dei ripetenti nella sezione I, i cui pessimi risultati sono forse la precipua cagione degli scarsi frutti della scuola elementare.

⁂

Dopo aver esaminata a fondo la questione, ed esposte le varie opinioni, il Trotto fa le seguenti proposte:

1. Dove i locali scolastici sono angusti, s'imponga, in via provvisoria, che la sezione I venga istruita separatamente dalle altre;

2. Quando vi sono due scuole uniche, con un maestro e una maestra, esse siano trasformate in modo, che quegli abbia la propria terza e la seconda sezione mista, e questa la terza propria e la sezione prima, del pari mista;

3. Nel caso vi siano due maestre, ad una si affideranno i fanciulli e le fanciulle della prima sezione, e all'altra il resto della scolaresca;

4. Sia fatta costruire, magari d'ufficio, la stufa in tutte le scuole indicate dal medico sanitario, perchè è una vera barbarie obbligare i nostri contadinelli, che sono poco riparati dalle intemperie e assai spesso a stomaco digiuno, a stare inchiodati nei banchi per alcune ore di seguito con una temperatura di qualche grado sotto zero;

5. Si apra l'anno scolastico in agosto o il primo settembre a seconda dei bisogni del luogo, in tutti i Comuni rurali, per ottenere una maggiore frequenza e quindi un maggiore profitto. Bisogna ad ogni costo romperla con le viete abitudini del passato e introdurre questa modificazione, che ha fatto buona prova in alcuni Comuni del Mantovano, della provincia di Venezia e forse altrove;

6. Si tenga vivo negl'insegnanti l'amore alla scuola e allo studio con visite più frequenti, con conferenze, con l'istituzione di biblioteche, essendo certo che la poca frequenza dipende anche dall'apatia e dall'incuria di certi insegnanti, quali riducono la scuola a un luogo di noia e di tormento.

Con la fede in un avvenire migliore, io insisto intanto perchè siano più seriamente riordinate le Scuole uniche rurali e le complementari, perchè possano concorrere efficacemente al miglioramento intellettuale e morale della popolazione dei campi, da cui dipende in gran parte la pace e la prosperità sociale.

⁂

Parlando poi degli *Esami di proscioglimento dall'obbligo scolastico*, l'autore termina colle seguenti osservazioni, alle quali sottoscriviamo pienamente:

E ora concludo. Perchè le Scuole rurali diano ancora un numero maggiore di prosciolti, bisogna venga portato al settimo o meglio all'ottavo anno l'obbligo dell'istruzione, specie nell'Italia superiore, e posto a presidio didattico e pedagogico di esse l'istituto infantile, che ha il difficile e delicato cómpito di iniziare e favorire l'educazione delle forze fisiche, intellettuali e morali.

Tenuto conto della Scuola complementare, l'istruzione obbligatoria si protrarrebbe così fin quasi al quattordicesimo anno di età, per cui non riuscirebbe superficiale, ma servirebbe davvero a far nascere e crescere quei sentimenti che richiedono una mente illuminata, a dare cioè una idea più precisa e più chiara del bene e del male, e per conseguenza a rendere più facile il sacrificio proprio per il bene altrui.

Non ci dobbiamo fare illusioni. Quest'opera è lenta, faticosa e difficile; non bisogna tuttavia perdersi d'animo, nè arrestarsi, ma procedere arditi e pieni di fede verso la meta che ci siamo prefissi. È vero che il popolo ha più bisogno di pietà che di scienza, come affermò giorni fa l'illustre uomo che regge ora fortunatamente le sorti della pubblica istruzione; ma è vero anche che l'abbiezione e la miseria sono spesso cagionate dall'ignoranza.

## GERMANIA e VATICANO
### Il convegno fra Caprivi e monsignor Agliardi

Giornali cattolici e non cattolici della Germania si martorizzano il cervello per indovinare ciò che possano essersi detto a Monaco il cancelliere de Caprivi e mons. Agliardi, il nunzio apostolico per la Germania residente a Monaco, poichè non vi ha nunziatura a Berlino.

Il convegno ebbe luogo, e fu lungo assai, per espresso desiderio del gran cancelliere, è vero; ma si spiega con la posizione di persona gratissima, che tra la diplomazia accreditata in Germania occupa il nunzio Agliardi presso la cancelleria di Berlino, nonchè presso le corti bavarese e prussiana.

Cancelliere e Nunzio avranno forse parlato delle insensatezze pubblicate da qualche foglio clericale di Roma, specie l'*Osservatore Romano*, per riguardo alla triplice alleanza. Sembra però più certo che si siano intrattenuti sull'eventuale richiamo dei Redentoristi in Germania, questione tuttora pendente presso il Bundesrath ed intorno alla sorte delle missioni cattoliche nella China. La Curia vedrebbe naturalmente con piacere che le Potenze, specie anche la Germania, energicamente intervenissero; e, a giudicare dal linguaggio dei fogli ufficiosi di Berlino, un intervento diplomatico comune delle Potenze, è prossimo, abbenchè nissuna delle missioni tedesche in Cina sia stata sinora saccheggiata.

## Dichiarazione di guerra alla China?
### Il Duca di Genova alla testa della spedizione?

Si ha da Londra, 19 queste notizie che mettiamo fra i *canards* estivi:

Cattiva piega pigliano gli affari della China. Qui si stanno prendendo le ultime disposizioni per una energica azione d'accordo colla Germania, l'Italia e più particolarmente cogli Stati Uniti.

Sperasi che la Francia, la quale ha importanti interessi religiosi e commerciali da salvaguardare in China, agirà all'unisono colle altre potenze cristiane.

La situazione però è difficilissima, richiedendosi gran tatto diplomatico prima di agire, pel pericolo che possa scoppiare una rivoluzione con relative massacro generale degli europei, non appena le potenze diane principio al loro attivo intervento.

D'altra parte mi si assicura, non so con quanta fondatezza, che la visita del duca di Genova, che viaggia sotto il nome di conte di Bairo in Inghilterra, non sia priva del tutto di importanza.

Il duca sarebbe designato dal Governo italiano al comando della nostra squadra, destinata ad unirsi a quelle delle altre potenze.

Si sarebbe quindi recato qui a prendere varie disposizioni di concerto con l'ammiragliato essendo probabile che ricada su di lui, come principe del sangue, il comando generale delle squadre riunite.

⁂

Blowtiz telegrafa al *Times* che l'attitudine che manterrà la Russia nelle faccende della China spiegasi col fatto che lo czar teme — prendendo l'iniziativa di una campagna — che le potenze occidentali lascierebbero correre solo a lui i rischi dell'impresa.

Ma se una potenza o più intervenissero attivamente nelle acque chinesi con una flotta formidabile è assai probabile che lo czar ne seguirebbe l'esempio, inviando un incrociatore con programma pacifico; nè mancherebbe di ordinare alle truppe stazionate alle frontiere orientali di avanzare nell'Asia centrale.

Per quel che consta a me, come potevate arguirlo dal mio telegramma di ieri, le cose starebbero invece così.

Nè la Francia, nè la Russia parteciperebbero alle operazioni navali delle altre potenze ma agirebbero di comune accordo per terra dopo che si fossero verificati dei disordini in seguito all'azione militare europea.

Esse agirebbero indipendentemente dalle altre potenze scusando il loro successivo intervento armato per terra, col pretesto di ristabilire l'ordine lungo le rispettive frontiere.

## L'ultimo discorso del Papa
### criticato dai giornali inglesi

(*Per dispaccio*)

*Londra 21* — Lo *Standard* critica vivamente il discorso che il Papa tenne ai pellegrini francesi, la cui presenza in Roma in questo momento, dice l'autorevole giornale inglese, sembra una protesta in favore del potere temporale.

Il *Daily Chronicle* esprime un'opinione analoga.

Il *Times* constata che il Papa riconosce egli stesso che il suo discorso non fornirà la soluzione della questione sociale.

Tutti i giornali rilevano la coincidenza del pellegrinaggio francese coll'anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Roma e ne rilevano la sconvenienza.

## Una questione che torna a galla
### I passaporti in Alsazia e Lorena

Si manda da Berlino 20:

« Le autorità competenti hanno discussa la questione del regime dei passaporti in Alsazia e Lorena. In tale occasione il cancelliere Caprivi si è lungamente intrattenuto col principe Hohenlohe e Koeller, sotto segretario di Stato al ministero dell'Interno.

Non fu ancor presa una decisione definitiva; ma, a seconda delle voci oggi stesso circolanti in borsa, se non si verrà all'abrogazione dei passaporti, il regime attuale sarà reso più mite.

Persone di grandissima influenza che tuttavia non hanno alcuna autorità ufficiale si son dati per parecchio tempo dattorno per giungere ad una riconciliazione tra l'imperatore ed il principe Bismarck.

Questo tentativo era ogni l'argomento dei circoli politici nei quali si assicurava che ogni tentativo di riconciliazione fu e sarà sempre vano, specialmente dopo la frase detta dall'ex-cancelliere al principe Alberto di Prussia: « Andrò a Berlino, ma non al Reichstag. »

⁂

A conferma di queste informazioni ieri sera ci giungeva il seguente dispaccio da Berlino:

« La *Nord Deutsche Zeitung* dice che la pubblicazione delle facilitazioni del regime per i passaporti per l'Alsazia e Lorena è imminente. »

## *IL COMMERCIO COLL'ESTERO*

Dalla consueta statistica della Direzione delle Gabelle per il mese di agosto togliamo i seguenti dati riassuntivi sugli scambi commerciali fra l'Italia e l'estero durante i primi otto mesi di quest'anno, ossia dal 1° gennaio a tutto agosto 1891:

Importazioni L. 780,984.766
Esportazioni » 589,385.807

Se facciamo un confronto coi risultati dello stesso periodo dell'anno scorso, troviamo una diminuzione nelle importazioni di L. 113,441,934 e un aumento nelle esportazioni di 24 milioni e mezzo.

L'eccedenza dell'entrata sull'uscita si è limitata a 192 milioni, mentre nell'anno anteriore aveva toccato i 330.

È scemata sensibilmente la concorrenza straniera nel consumo dei generi alimentari; tantochè fra *grano* e cereali minori le importazioni sono diminuite di oltre 276,000 tonnellate.

Per contro in corrispondenza al buon andamento nell'agricoltura presenta un risveglio relativo il commercio del *vino* e dell'*olio* di oliva; per questi due soli prodotti le nostre esportazioni si sono avvantaggiate di oltre 24 milioni di lire.

Anche il movimento del *bestiame* da macello segna qualche tendenza ed un migliore avviamento; l'importazione è discesa da 24,460 a 6908 capi; l'esportazione è aumentata di 5195 capi; tuttavia non dobbiamo illuderci sull'avvenire di una industria un dì floridissima, ma ora aspramente combattuta dagli ostacoli di confine.

Si mantengono stazionarie le ricerche del pollame e del formaggio; mentre per il burro e per le uova si nota qualche maggiore animazione. Persiste una certa calma negli zolfi e nel commercio dei frutti, specialmente gli agrumi.

In otto mesi le riscossioni scemarono di circa 23 milioni, dovuti in buona proporzione (per oltre 9 milioni) ai cereali, e per somme non indifferenti a prodotti industriali e segnatamente ai ferri ed alle macchine.

E' senza dubbio un lieto indizio la parziale rivendicazione ai nostri agricoltori del mercato frumentario; come pure non v'ha dubbio, che la deficiente importazione di filati e di tessuti trova confortante riscontro nel progresso del lavoro nazionale.

## Cose bancarie

Il *Daily News* di ieri reca la notizia che la Banca d'Inghilterra *eleverà* (e non *ridurrà*, come dissero altri giornali) quanto prima lo sconto onde impedire l'esportazione dell'oro.

⁂

Si ha da Rio Janeiro che una relazione del ministro delle finanze raccomanda di accordare esclusivamente alla Banca della Repubblica il privilegio di emettere seicento milioni di milreis in carta moneta, colla garanzia del Governo.

La carta moneta esistente sarebbe ritirata.

## Vittorio Emanuele a Stoccolma

(Per dispaccio)

*Stoccolma* 21 — Al pranzo dato iersera dal ministro d'Italia in onore del principe di Napoli di 28 coperti, assistettero il Re, i principi Gustavo e Carlo, i ministri degli esteri e della guerra, le alte cariche di corte e dalle case militari dei principi.

Al levare delle mense il principe di Napoli ringraziò il Re della buona accoglienza ricevuta, della quale serberà prezioso ricordo. Brindò alla salute del Re e della Regina e di tutti i principi della famiglia reale.

Il Re gli rispose, brindando alla salute dei sovrani d'Italia, ricordando i sentimenti tradizionali della Svezia e Norvegia e i suoi personali di simpatia per l'Italia.

Oggi il principe di Napoli visiterà il museo; e partirà stassera per Copenaghen.

Il ministro d'Italia lo accompagnerà fino a Malmoe.

Il Re conferì al principe di Napoli il Grancordone dell'Ordine di Santo Olaf di Norvegia.

Ha nominato Zannini grancordone dell'ordine della Stella Polare; il generale Morra di Lavriano, grancordone, il colonnello Bisesti, commendatore e il capitano Malozzi cavaliere dell'ordine della Spada.

# DAL VENETO

## La rappresentazione di beneficenza di Castelfranco

**Castelfranco** *21 settembre* — Ci scrivono: (*G. S. Z.*) Eccovi quattro righe sulla seconda parte della festa d'ieri.

Dominando dal palco della musica la grande piazza al momento che diede principio la Tombola, non si distingueva che cielo e teste: certo 4000 e più persone. I soliti fischi ai fortunati vincitori, ed alle 6 terminava questo tradizionale giuoco.

Il *chic* proprio della giornata era la grande accademia delle 8 pom. e difatti ne è prova l'affluenza straordinaria in teatro di forestieri e cittadini, che mi ricorda solo la serata di gala, con l'opera *La Favorita*, nelle feste del Giorgione. Tutti i palchi, eccetto uno, quello del co. Avogadro in lutto, ma che elargì 100 lire per la sua assenza, erano gremiti di eleganti signore; la platea stipata, non un posto disponibile.

La banda cittadina si distinse, e rivelò quali progressi abbia fatto, dopo che la dirige il Loschi. La brillante sinfonia del Loschi e un pot-pourri perfettamente suonati in palcoscenico procurarono ovazioni ed applausi al maestro ed ai bandisti.

Bene gli assalti di scherma; noto per essersi distinti i signori Strapazzon, Scarpari, Giorgi ed i sott'ufficiali dell'esercito.

Il caro signor Chiarenza, simpatico giovane, tenore veramente artista e non dilettante (come egli si vorrebbe far credere), dalla voce dolce, insinuante, penetrante, è stato accolto, ad ogni cantata, da frenetici applausi, e lo si volle all'onore del proscenio parecchie volte. Lo si accompagnò sul tardi all'albergo con una serenata.

Giorgi, moto perpetuo, veneziano puro sangue, ha detto spigliatamente e con tatto d'artista, un brillantissimo e difficile monologo.

Il pubblico si divertì, rise ed applaudì calorosamente. Lo si desidera ancora; e con simpatia grandissima.

L'orchestra, la nostra orchestra morta, e rinata ieri a sera come per incanto, ha fatto furori e miracoli.

Il preludio del Loschi religiosamente ascoltato dagli intelligenti è stato giudicato favorevolmente e con soddisfazione per il bravo maestro. Il pubblico che di questo maestro s'è fatto il suo beniamino, lo ha voluto al proscenio varie volte.

Discretamente la farsa. Il regalo del Re fu vinto dal signor Corrado Scalco della città.

All'una circa si usciva dal teatro, ed il benemerito Comitato disponendosi per una cena alla Stella, proclamava intanto il risultato finanziario della festa. Circa 550 lire nette.

A rivederci ad un'altra prossima.

## Guidovia Padova-Venezia
### Giuste lagnanze

Ci scrivono da Dolo, 21 settembre:

Ieri, domenica, nelle ore pom., il treno 128 dopo la stazione di Oriago, alle 7 circa, verso il termine della borgata, fu assalito da molti ragazzacci i quali, montando sopra un rialzo di strada e approfittando della estrema vicinanza delle carrozze, si permisero di percuotere le persone sedute vicino alle finestre e perfino strapparono un berretto ad un bambino che rimase spaventato e dovette fare il resto del viaggio a capo scoperto.

Giunti a Fusina fu protestato a quel capostazione per la mancata tutela alla sicurezza dei viaggiatori.

Pare impossibile che i lagni del pubblico non sieno riportati dal personale viaggiante ai loro superiori o da questi non curati!

È notorio che a Fiesso d'Artico si rompono i finestrini con sassi ed è evidente il pericolo di chi viaggia, ed in Oriago la vicinanza del treno ai fabbricati è il solletico di quei ragazzi, fra i quali ce ne sono di quasi maggiorenni.

Questi pericoli hanno tale gravità, da obbligare la direzione della Guidovia ad ordini severissimi, d'accordo colle Autorità di pubblica sicurezza.

## *L'ASILO ROSSI A SCHIO*
### Una simpatica e riuscita festa

Ci scrivono da **Schio** 20:

Torno dall'aver assistito a una festa delle più graziose è delle più commoventi: il saggio finale di questo, che può chiamarsi il primo Asilo infantile del Regno, ed è esclusivamente disposto bei bambini dagli operai delle fabbriche di Giovanni Rossi e di Piloe.

Leggendo al di fuori certe corrispondenze giornalistiche pareva che Schio stesse per finire... che le istituzioni filantropiche del Lanificio sfumassero una dietro l'altra... Venendo qui si vede che non sussistono tutte queste melanconie, e sono lieto di dirlo al pubblico. Se furono prese quest'anno delle misure prudenti nell'indirizzo economico dell'industria, ognuno riconosce che erano necessarie per superare la crisi ed assicurare l'avvenire.

⁂

L'Asilo di A. Rossi fondato in minori proporzioni nel 1867, ebbe nel 1872 il suo pieno sviluppo in un grande fabbricato, costruito appositamente dall'on. senatore Rossi su disegni dall'architetto Negrin. Più tardi, nel 1882, fu ingrandito coll'innalzamento di un piano nel centro del fabbricato per ottenere una grande aula per le feste scolastiche.

Quest'anno furono inscritti 444 bambini nei 4

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 37

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

— Oh?

— Nella prima domandate perdono a vostra madre dell'immenso dolore che stavate per darle. Nella seconda ringraziate il vostro amico di avervi aperto gli occhi. Nella terza...... mi maledite!

— No, vi perdono!

— Non voglio perdoni!

— Che volete adunque? Che pretendete?

— Non pretendo... non voglio... supplico il vostro amore.

— Dovreste capirlo anche voi che questo è.. impossibile.

— Impossibile? Oh! allora non tocca a voi di sparire — tocca a me rendervi la vostra più completa libertà — Ma prima, ascoltatemi.

— Sia! disse con aria stanca. Ma almeno siate breve.

— La sarò.

« Quali tristi, orribili fatalità nella nostra vita!

« Da quando siete venuto a me.. da quando il caso ci ha posti l'una e l'altro sullo stesso cammino, mi sono domandata ogni istante, e ogni minuto me lo domando: divengo o no pazza?

« Il barone Claude vi ha scritto che io sono una disgraziata... Egli ha ragione, e non tento neppure di difendermi. Potrei solo dirvi che mi trovava in una posizione disperata e non mi restava a scegliere che tra la vergogna e il buttarmi sott'acqua....

« Voi mi risponderete — come tutti gli altri — che la morte è preferibile all'infamia — e non vi contraddico punto.

« Sono stata una vile — non lo nego — ma che volete? Ci si tiene tutti alla vita! — non si ha tutti il coraggio di levarsela — si esita — si indietreggia — e si vive invece.

« Ed è quello che è successo a me!

« Ma quando voi m'avete cercata, io vi ho scacciato — io non volevo assolutamente questo matrimonio — vi ho fatto capire, e molte volte, che io aveva le mie buone ragioni per non ascoltarvi.

« Poco alla volta, ho sentito che anch'io vi amavo, e quando aveva voluto, per guarirvi del vostro amore — vi ricordate bene? — dirvi tutto, farvi la più ampia confessione, non ho osato farlo — ho indietreggiato, spaventata, come la prima volta.

« Ho sperato.... mi sono illusa... di potervi lasciare ignorare per sempre questo passato che ci avrebbe separato.... e che voi non l'avreste mai conosciuto.

« Sperava, dato il caso che più tardi l'aveste saputo — e ho fatto di tutto per evitare questa catastrofe — sperava di avere così bene accattivato il vostro cuore, che il vostro perdono mi doveva essere assicurato.

« Certamente! questa volta, come tutte le altre, il torto è mio.

« Infatti, quando si è una donna... come me, una ragazza.... non si sposa no, un uomo onesto. e non lo si inganna così sfacciatamente.

« Ma riflettete!

« È questa una ragione perchè voi vi togliate la vita?

« È l'innocente che deve pagare per la colpevole?

« E poi uccidendovi, che fate?

« Non avvelenate forse gli ultimi giorni di vostra madre..... e chi sa? non l'ucciderete voi stesso col medesimo colpo?

« Io!.... non tengo a nulla... non ho parenti non ho amici... Sparirò io sola! State tranquillo non sentirete mai più parlare di me.

« Quando si tratta di voi, nulla mi costa.

« Prima di tutto rompiamo questo matrimonio. Ci devono ben essere i mezzi di farlo. Acconsento a tutto sin da ora. Cosicchè voi non sarete più legato da un nodo, per quanto fragile possa essere, alla mia infamia.

« Che volete di più? Il vostro onore — questo orgoglio degli uomini — sortirà sano e salvo da questa avventura, nella quale sperava di riabilitarmi, di trovare la felicità dandola a voi stesso. Mi sono ingannata!

« È impossibile!.... me lo dovevo immaginare.. lo comprendo.

« Tocca solo a me di sopportare le conseguenze del mio errore. Io sono pronta.

« Dunque voi non temete più nulla! Tutto è finito, non è vero?

« E siccome vostra madre è là... pensate a lei!

Luisa aveva parlato in fretta, con voce però sicura.

Non si era prostrata davanti a suo marito anzi aveva sempre mantenuto sulle labbra un sorriso melanconico, che esprimeva la più completa rassegnazione e che avrebbe intenerito il sasso più duro.

Ma l'orgoglio degli uomini — quest'orgoglio, del quale essa aveva parlato — è implacabile.

Di Kernoel tutto dimenticava in sua presenza: egli era inebbriato; un desiderio pazzo gli montava alla testa. Si mordeva le labbra sino al sangue; si cacciava le unghie delle dita nelle palme delle mani, ma voleva resistere alla furiosa tentazione che l'avrebbe gettato nelle braccia di quella divina bellezza.

— Sì! avete ragione — disse. — Avevo la testa... fuori di posto.... Capite bene, questo colpo inatteso... Per mia madre, sì, aspetterò..... Infatti. era una pazzia e un delitto.... Ritornate nella vostra camera!

— Me lo giurate?

— Sì.

— Sull'onore?

— Sì. Aspetterò.... per mia madre... per mia madre sola.. Avete capito?

— Bene!

Rimise con aria di sprezzo il revolver nel cassetto della tavola, che chiuse con violenza.

E la guardò allontanarsi, bianca come i suoi merletti, senza fare una mossa per trattenerla.

Epperò si diceva con una smania rabbiosa;

— Poichè è stata la bella degli altri, potrebbe essere anche la mia.

(*Continua*)

coml dai 3 ai 7 anni d'età; l'istruzione è affidata a 13 maestre.

Oltre le 8 scuole spaziose e corredate di appositi banchi secondo l'età, l'Asilo è provvisto di bagni, lavatoi, giardini, farmacia, ecc.

Il refettorio misura 120 metri quadrati e contiene 55 banchi per le minestre: la grande sala di riunione misura 340 metri quadrati e alloga tutti i bambini in stalli ascendenti; nell'emiciclo stanno 1000 persone, nelle gallerie le madri. Nel mezzo un magnifico affresco col Redentore e il *Sinite parvulos venire ad me*.

L'Asilo conta 24 anni di vita sempre rigogliosa e crescente, che non accenna punto a diminuire; anzi mi pare che la benefica famiglia Rossi voglia concentrare le sue cure in esso e in quello di maternità che lo precede, come istituzioni nelle quali si può fare del gran bene non solo morale, ma anche fisico ai bambini fin dai loro primi passi e portare un vantaggio effettivo alle famiglie operaie, sollevandole dalle cure e dalle spese del mantenimento dei bambini durante l'intera giornata.

*
* *

Il concorso degli spettatori è stato anche quest'anno, come sempre, straordinario e ricco di belle signore.

*Presiedeva* il senatore Rossi in unione al figlio cav. Giovanni e alla nuora signora Maria Rossi Bozzolti, che dell'Asilo è zelante Patronessa. Vi intervennero anche molti dei consiglieri d'amministrazione del Lanificio, fra i quali notai l'on. conte Pullè, segretario al Ministero dell'istruzione pubblica, nonchè il sindaco, il R. commissario, il tenente dei RR. carabinieri e tutte insomma le autorità civili e politiche di Schio.

Il programma fu semplicissimo:

*Preghiera* — recitata da un vispo maschietto e cantata poesia da tutti 474 bambini;

*Il 20 Settembre* — poesia di circostanza recitata con sentimento da una graziosa bambina, con seguito di coro cantato da tutti i bambini *su pot-pourri* di arie patriotiche. I 474 bambini dai loro banchi con in mano ciascuno una pezzuola, o bianca o rossa o verde, danno un grazioso effetto come di un grande panneggiamento, nel mezzo del quale vedevasi campeggiare la Croce di Savoia.

*Cecchino* — giuoco-canto eseguito con disinvoltura e precisione da un gentile e vispo gruppo di bimbi e bimbe.

*Baci e Fiori* — Altra breve poesia relativa alla festa, seguita da canto con distribuzione di fiori fatta da una schiera di bimbi alle signore venute a rendere più bella la festa che fu chiusa da una distribuzione di doni ai bimbi.

*
* *

Una festicciuola che durò poco più di un'ora, ma che lasciò tutti contenti dei risultati ottenuti da quei cari bambini. Meritano sincero encomio la direttrice signorina Matilde Gaifi e le brave maestre tutte, che tante cure prodigano pell'educazione dei bimbi loro affidati e così bene corrispondono al non facile mandato loro conferito dal senatore Rossi.

L'Asilo esplica i due sistemi italiano e straniero, cioè si basa principalmente su quello dell'Aporti ma non lascia del tutto da parte il sistema Froebel per certi passatempi istruttivi, adatti all'età. È indubitato che la disinvoltura e la prontezza che si rimarcarono in questi giovanetti provengono da un sviluppo razionale e progressivo del loro stato fisico fiorente, e della loro intelligenza.

È un Istituto che fu visitato da personaggi illustri che lo giudicarono sempre molto favorevolmente e venne meritamente parecchie volte premiato. Ho visto nell'atrio, fra altre, le iscrizioni che ricordano la visita di cui lo onorarono in epoche diverse Umberto e Margherita di Savoia.

## Il congresso delle società operaie a Rovigo

Ci scrivono da Rovigo, 20:

Facendo seguito alla mia precedente corrispondenza (*vedi Gazzetta di ieri*) sul Congresso delle società operaie, l'avv. Zanella replicando al socialista Fattori nota che in complesso non si può dire che la discussione sia nè bella, nè alta, nè divertente. Parlano anche i sigg. Turri e Vianello, e il sindaco Bernini propone un ordine del giorno. Fattori, osserva, e qui ha ragione, che da tutta la discussione non si ha capito se sia un bene o un male il riconoscimento. Finalmente, dopo qualche altra chiacchierata si vota il seguente ordine del giorno:

« L'*Assemblea delle Società Operaie del Polesine*, riconoscendo i seri ostacoli che si frappongono a che le Società Operaie possano chiedere il riconoscimento giuridico a norma della legge 15 aprile 1886;

« Fa voti perchè la legge stessa sia modificata in guisa, che tutte le società operaie possano ottenere il riconoscimento giuridico quando la loro azione si svolga nei limiti legali.

« Incarica la presidenza della Società di Rovigo ad iniziare una seria agitazione perchè lo scopo suddetto venga nel più breve termine raggiunto ».

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

Zanella propone che ogni anno la data del 20 settembre sia commemorata con un congresso delle Società della Provincia.

La proposta, accolta molto freddamente, pare sia approvata e si designa Lendinara come Sede del futuro Congresso.

In complesso si poteva fare qualche cosa di meglio: di questo avviso spero saranno anche i signori Congressisti.

*
* *

**Rovigo**, *21 settembre* — *Mattinata musicale* — Ci scrivono:

(*x.*) Nella mattinata musicale di ieri si distinsero specialmente il maestro concertatore Barberis, il maestro dei cori Nordio Arturo, il tenore Bassora e il signor Castelli flautista distinto. Tutti furono applauditi calorosamente.

Il maestro Barberis fu fatto segno a speciali dimostrazioni e fu regalato di una ricca spilla.

Fino ad ora gli era stata fatta aspra ed ingiusta guerra, tanto da costringerlo a dimettersi dall'ufficio di direttore dell'Istituto filarmonico.

Godo che gli si sia presentata questa occasione per mostrare ad un pubblico numerosissimo il suo valore come violinista e compositore, e godo anche per la meritata soddisfazione morale che ha conseguito ieri.

## *Progetto d'impianto d'un binario tronco* alla Stazione di Mestre

La Direzione delle strade ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa la proposta pell'impianto di un binario tronco nella stazione di Mestre per il collegamento verso ovest dei binari del parco vagoni con quelli di manovra dalla medesima stazione. Scopo del provvedimento è quello di togliere gli inconvenienti e gli imbarazzi al servizio di cui sono causa gli attuali impianti che sono insufficienti. La lunghezza del nuovo binario da impiantarsi di fianco a due binari di corsa per Venezia è di m. 500.

Fra i lavori da eseguire sono compresi: la demolizione e ricostruzione di una casa cantoniera; il prolungamento di un manufatto e l'allargamento della sede stradale per una lunghezza di circa m. 500. Per l'esecuzione dei lavori e per l'impianto del nuovo binario e dei due collegamenti occorre la spesa di L. 41,060 escluso il valore del materiale metallico di armamento computato in lire 13,960.

I lavori verranno eseguiti in economia per quanto riguarda l'armamento e mediante gara a trattativa privata per tutto il rimanente.

## L'Amministrazione comunale a Chioggia

Ci scrivono da **Chioggia**, 18:

(*A. Vianelli*) Ciò che si previde, accadde: *La Campana* ieri uscita si dà a battere l'amministrazione comunale. Fummo parecchio in dubbio se si doveva o no rispondere agli addebiti che il giornaletto fa all'amministrazione nell'articolo *Cominciano i grattacapi*, ma ci persuase a farlo un fatto che non può andar sottaciuto. Uno dei redattori del giornale, il direttore anzi, che, tra parentesi, illustra la nostra città con opere di incontestato valore e per la cui persona — politica a parte — sentiamo vivissimo rispetto, sedette parecchie volte in Consiglio, e combattè allora come proponesi di fare adesso l'amministrazione del cav. Penzo. Senonchè un bel giorno credette fosse più savia cosa disertare il campo di battaglia perchè l'azienda comunale non andava come egli pretendeva dovesse andare, anzichè rimanere sulla breccia a combattere con tanto più calore e costanza, quanto più si trovava solitario.

Per questo fatto, qualche bello spirito potrebbe — chissà — contestargli il diritto di parlare ora sterilmente dalla colonnetta di un giornale, perchè poteva e molto meglio parlare nel passato. Noi però che vogliamo la libertà per tutti e la libera discussione, ci permettiamo solo fargli osservare, 1.° che del debito delle 35,000 mila lire non è giusto chiamarne responsabile il cav. Penzo, perchè fatto già prima ch'egli assumesse le redini dell'amm. comunale per la costruzione della ferrovia; 2.° che la natura di quel debito non è tale da produrre nè grattacapi, nè desolazioni a nessuna amministrazione, imperocchè se far debiti può trovare giustificazione, giustificazione ampia deve avere quello per cui si dà vita a una città non solo, ma se ne sviluppano le industrie e i commerci, da cui ne deriva una fonte di guadagni; 3.° che non è vero che il Comune non abbia mai pagato alcuna somma alla provincia, mentre sta in fatto che sinora essa si trattenne la somma dovuta al Comune stesso per la manutenzione stradale a deconto del debito; 4.° che il debito come parecchi altri, è destinato a scomparire, *però senza pregiudicare la situazione economica del Comune*: 5.° che la giustizia insegna ad essere grati a chi — da una imbrogliata situazione, seppe cavarne il maggior profitto possibile a vantaggio della nostra Chioggia.

Per tutte queste e per molte altre ragioni sommessamente ritengo che — ove fosse possibile — amor di patria dovrebbe aver consigliato il silenzio. Una volta che lo si ruppe, è giusto che le cose sieno messe a posto se non per altri, pel pubblico almeno che suol bere grosso, molto grosso!

Un'altra risposta poi dobbiamo alla *Campana*. La daremo prossimamente.

*
* *

**Chioggia** *20 settembre* — *L'inaugurazione di una lapide* — *La distribuzione dei premi* — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) Eran le 10.40 ant. che il lungo corteo delle Associazioni cittadine si mosse con a capo la Banda cittadina, dalla piazzetta Vigo. Giunto al Palazzo di città, dalla porta d'onore, vennero e scesero in mezzo al quadrato le autorità civili, governative e militari.

Le note della marcia reale echeggiarono e si calò la tenda che copriva la lapide. Fu un momento di sentita emozione. La lapide dice..... *in mezzo a voi, parmi d'essere in mezzo alla mia famiglia — Da questo balcone — al popolo che lo acclamò cittadino — Giuseppe Garibaldi — li 27 Febbraio 1867*. Terminata la marcia reale il ff. di sindaco cap. Penzo lesse un indovinatissimo discorso; parlò quindi l'egregio A. Duse pei Veterani e Reduci e F. Frizziero per la gioventù clodiense. Applauditissimi tutti, perchè tutti seppero colpire la nota, alta ed elevata delle due commemorazioni: il 27 Febbraio 67 e il 20 Settembre 1870.

— A mezzogiorno il Teatro Garibaldi non conteneva una persona di più. Il palcoscenico era stipato esso pure, malgrado che su di esso dovessero esercitare gli alunni e le alunne delle nostre scuole. Tutte le Società aveano la loro bandiera. Al suono della marcia reale prendono poste le autorità cittadine e il sottoprefetto. L'assessore per la pubblica istruzione, frequentemente interrotto da applausi, dice un bellissimo discorso d'occasione. Indi la giovinetta Mery Poli declama una poesia di Giorgio Tiozzo, e, parte degli alunni prima e parte delle alunne dopo ci mostrano la loro istruzione ginnastica con bellissimi esercizii. Di questi ne va data sincera lode alla signorina Bradamante Pagan e al sig. Zennaro Gentile.

Seguì poscia la lunga distribuzione dei premi. Feste simpaticissime, non c'è che dire, e ben riuscite: soltanto mi permetto osservare una cosa nei riguardi di questa seconda. Per quanto dessa sia una festa alla quale può partecipare con pieno diritto tutta la cittadinanza, pure mi pare che un certo ordine si debba conservare. Per esempio molti invitati non poterono trovar posto o se lo trovarono, si fu con stenti enormi.

Il Municipio che sa far benino le cose, vegga un altro anno se si può ottenere quell'ordine che non vi fu oggi.

Alla sera grande animazione. Riuscitissimo il concerto dato dalla Banda Cittadina che suonò tra altro l'applauditissimo duetto d'amore della *Luisa Sanfelice* del nostro Taccheo, stupenda pagina musicale; riuscita pure l'illuminazione straordinaria e i fuochi d'artificio fatti per cura di molti giovanotti.

## *Una bella marcia dei bersaglieri*

A mezzanotte del 18-19 il 7.° battaglione bersaglieri (del 1 reggimento) è partito da Vittorio per Belluno ed è rientrato alle ore una pom. del 19 stesso in Vittorio, avendo così percorso 65 chilometri, compresi gli *alt*, in 13 ore. Nessun bersagliere si è fermato durante la marcia e la salute di tutti oggi è ottima.

## LE FESTE A VITTORIO

**Vittorio**, *21 settembre*. — Ci scrivono:

(*Veritas*) Ieri Vittorio colla inaugurazione della luce elettrica segnò un'era di rapido progresso, il cui fausto avvenimento lascierà nell'animo dei vittoriesi viva, indimenticabile ricordanza.

La nostra città presentava un aspetto festevole, animatissimo; un via vai continuo di carrozze, veicoli, carri d'ogni genere zeppi di forestieri provenienti dai paesi vicini, contribuì a rendere vieppiù brillante la festa.

Fin qui da sabato mattina giungevano tra noi i giovani dell'Istituto Turazza i quali furono incontrati dall'egregio cap. Billi, membro del Comitato dei festeggiamenti, e guidati da lui percorsero, suonando, la via principale della città.

Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno eseguirono un concerto musicale in Piazza Vittorio Emanuele divertendo assai il pubblico numeroso, composto in parte dei nostri gentili villeggianti; e la sera diedero applauditi, una rappresentazione drammatica al Sociale di Serravalle.

Col treno delle quattro pom. pure di sabato, giunse l'on. Mel, nostro deputato, rappresentante il Governo, il quale fu ricevuto alla stazione dalle autorità.

Alle ore 10 3[4 ant. di ieri, le bande musicali con immenso popolo fecero il solenne ricevimento dei gitanti alla stazione, ove i treni provenienti da Venezia ed Udine giunsero col bel numero di circa 2000 passeggieri.

Quindi sotto un sole cocente ebbe luogo la gara dei velocipedisti. a cui seguirono gli esercizi ginnastici e militari degli allievi dell'Istituto Turazza che piacquero, e nei quali essi si fecero onore; come pure fu ascoltata con soddisfazione la brava banda di Conegliano col suo scelto programma, durante il quale vennero lanciati in aria molteplici globi aereostatici proteiformi. Alle 4 seguì il banchetto offerto all'on. Mel, come vi accennava nel mio telegramma di ieri.

Alle 8 l'improvviso apparire della splendida luce, quasi la scintilla fosse passata istantaneamente anche nell'animo dell'immensa folla, trasse da tutti un solenne, alto grido d'ammirazione.

Sorprendenti riuscirono i fuochi artificiali, e sopratutto l'incendio di un castello medioevale sulla china del monte Altare. Alle ore 10 1[2 le bande musicali in mezzo all'immenso popolo accompagnarono a luce di bengala i gentili gitanti, i quali partirono salutati da entusiastici evviva.

E qui merita un pubblico elogio il solerte Comitato composto dei signori Billi cap. Raffaello, Bonaldi cav. Stefano, Coen Sigismondo, Franceschini Giacomo, Marchi nob. Giacinto, Mozzi Michele, Todesco Vittorio, Trojer Michelangelo, e Vianello cav. Alessandro, il quale s'adoprò colla massima cura all'ottimo eseguimento degli spettacoli.

## Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *21 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Questa mattina ebbe luogo al nostro Tribunale l'asta definitiva del *Politeama Garibaldi*. Ne rimase deliberataria la signora Erminia Tramontini Ortelli, moglie dell'esecutato — permettete il barbaro termine legale — per L. 35.900.

— Un dotto alienista che sa essere brillantissimo conferenziere, il prof. Lorenzo Ellero, nostro concittadino dimorante a Milano, verrà a giorni in patria, e in quell'occasione, aderendo all'invito della presidenza, terrà una conferenza al *Circolo Sociale*. Non se ne conosce ancora il tema e la data.

## Cronachetta udinese

**Udine** *21 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *XX Settembre* — Ieri gli edifici pubblici e varie case private erano imbandierate. Molto pubblico assistè ieri sera al concerto musicale in Piazza Vittorio Emanuele. Al Minerva ebbe luogo una rappresentazione della Società comica friulana.

*Le sagre* — Approfittando della magnifica giornata, gran parte dei cittadini emigrò ieri in campagna coi treni speciali per Cividale, Tarcento e Fagagna.

*Congresso alpinistico* — Ieri, come la *Gazzetta* annunziò, ebbe luogo a Tarcento l'undecimo Congresso alpinistico, al quale parteciparono molti soci.

*Decesso* — La notte scorsa è mancato ai vivi il cav. dott. Giuseppe Chiap, consigliere comunale e membro di molte Commissioni. Era persona carissima e godeva le universali simpatie per la sua affabilità e gentilezza. La sua perdita è da tutti rimpianta. Aveva soli 46 anni.

*Per l'esposizione di Palermo*, ottanta non venti, sono le varietà di bulbi di patate che presenterà il bravo orticultore Rossati, ben noto per le viole mammole colossali.

**Dolo** *20 settembre* — *Annegato* — Ci scrivono:

Pietro Manzonato di sette anni, deludendo la vigilanza dei genitori, si recò vicino al fiume per sollazzarsi. Disgraziatamente il povero ragazzo vi cadde e miseramente annegò.

**Musile** *21 settembre* — *Il vino meridionale contro la Pellagra* — Ci scrivono:

Da due mesi l'ufficiale sanitario di qui vedendo che il prezzo del vino meridionale andava ogni dì più diminuendo, al punto d'averne un litro di *buono* per 20 centesimi meno della farina di granoturco, ideò di far seria propaganda pel consumo anche nella classe media del vino. A tal'uopo esortò i parrochi e curati a raccomandarne l'uso dall'altare, facendo questa esortazione: *risparmiate polenta bevendo col risparmio del vino meridionale ogni giorno*. Dapprima la popolazione rozza ignorante ed incredula credeva di essere beffata, ma poi cominciò ad usarne avendo aperto la ditta Traldi un ben fornito deposito sul sito. È adesso poche sono le famiglie di contadini che col risparmio della polenta non comperino il vino a 25, 50 litri facendone le divisioni in piccole porzioni secondo la forza ed il bisogno d'ogni famiglia.

Così il vino meridionale di 12-15 gradi di alcool è divenuto il rimedio contro la pellagra! E così tutti gridano viva il vino contro la pellagra.

Il consumo è grandissimo.

**S. Michele al Tagliamento** *20 settembre* — *Incendio* — Ci scrivono:

L'altra sera si è manifestato un incendio nel casolare dei fratelli Zuppichin, nella frazione di S. Giorgio. Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani e dei carabinieri, le fiamme presero tali proporzioni che tutte le masserizie andarono distrutte.

Il danno sofferto dai Zuppichin è di circa lire 1200 Sono però assicurati.

— *Abbiamo ricevuto varie corrispondenze che ci danno relazione del come si è solennizzata in diversi centri la patriotica ricorrenza del 20 settembre: fra queste ne notiamo due da* Schio *e da* Verona: *ci spiace che la ristrettezza dello spazio ci imponga di sospenderne la pubblicazione.*

## LA QUESTURA DI MILANO sulle traccie d'un malfattore famoso

La questura di Milano è da qualche giorno sulle traccie d'un formidabile truffatore, che tutto lascia credere non siasi allontanato da quella città.

Trattasi d'un friulano, certo Piva, il quale l'anno scorso fu condannato in contumacia a 10 anni di reclusione e 6 di sorveglianza per appropriazioni indebite, falsi e truffe commesse a danno del farmacista di Ticinetto (Alessandria), presso il quale era impiegato.

Malgrado la condanna che aveva indosso girò l'Italia accompagnato, pare, da una ballerina.

Sciupati i fondi si diede a cercar impieghi e giunse quindi a Milano, ove delle agenzie di collocamento per farmacisti ce n'è più d'una.

Cambiò sempre nome. Cominciò col qualificarsi per Kaiser, facendosi credere un irredento, poi si fece passare per Ronzino Roberto e finalmente per Umberto Orsini di Venezia.

Fu sotto questo nome che da una agenzia, il Piva potè trovar impiego a Rovellasca, in provincia di Como, presso il sig. Silva, il quale è insieme farmacista ed ufficiale postale.

Intelligente, insinuante, simpatico, il Piva acquistò subito tutta la fiducia anche nel maneggio dei vaglia e libretti di risparmio postali.

Si trovava là sin dal luglio decorso ed il 10 settembre, pretestando l'arrivo a Milano d'una sorella, signora Mayer, da Vienna, prese momentaneo commiato dal principale dicendo che all'ora di pranzo sarebbe stato di ritorno....

Ma non si fece più vedere, onde si sospettò qualche guaio.

Infatti le prime indagini provarono ch'erano stati sottratti dei vaglia e due libretti della Cassa postale. E poichè i vaglia possono esser tratti fino a mille lire ciascuno, e i libretti fino a duemila, facile è immaginarsi lo sgomento da cui fu tosto preso a così dolorosa scoperta.

Da quanto dicesi il danno portato al Silva è di circa L. 8000.

Fu subito telegrafato al Ministero delle poste e telegrafi, interessando le procure del re di Como Milano e i rispettivi uffici di publica sicurezza, ma finora senza frutto.

Un fratello del Silva, che è ragioniere presso un'importante casa milanese, si fa in quattro per ricercare il furfante, del quale la questura fece diffondere una quantità di fotografie.

Il Piva è un bel giovane, alto, di modi distinti, elegantissimo, con un paio di baffi biondi arricciati all'insù.

L'altro giorno essendosi presentato a un'agenzia di collocamento un giovane rispondente ai suoi connotati fu fatto pedinare e fermare poi sul corso Vittorio Emanuele. Chi lo denunciò dice che doveva essere il Piva, perchè corrispondente alla fotografia: le guardie tuttavia sembra non ne fossero troppo convinte perchè, dopo un brevissimo interrogatorio sulla via, lo lasciarono andare.

## *L'Esposizione Agricola di Gorizia*

Ci scrivono da Udine in data 20:

(*P. e.*) Gorizia, l'elegante e simpatica cittadina fa sempre ogni cosa per bene. La piccola esposizione agricola aperta giorni sono, è riuscita un vero *bijou* per abbondanza e ricchezza dei prodotti presentati e per l'ottimo gusto col quale sono esposti. V'ha tutto ciò che alla agricoltura si riferisce. Dagli attrezzi rurali, agli oggetti d'uso domestico, ai frutti della campagna e degli orti. L'esposizione di frutticoltura è ricchissima; quella delle piante d'ornamento lussureggiante. Spicca per prima la mostra dell'amministrazione di Monastero d'Aquileia fuori concorso, e per la seconda lo stabilimento orticolo Ferrandi di Gorizia con una splendida esposizione di piante esotiche e australi. Vi è pure una istruttiva esposizione di frutta colle malattie da cui sono colpite — il bruco dei gelsi nelle varie sue fasi — in grandi proporzioni.

Da una semplice capatina fatta così di volo chiunque si forma la convinzione che nella regione goriziana l'agricoltura è tenuta in gran conto e sono apprezzati quanto si meritano i grandi benefizi che se ne ritraggono.

— Al Teatro di Società si rappresenta con grande successo la *Cavalleria Rusticana* interpreti i coniugi Salto, la sig. Barbareschi, il baritono Modesti, il maestro direttore concertatore il cav. Aless. Pomè.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 22 settembre: SS. Maurizio e C.
Mercordì 23 settembre: S. Costanzo.
Sole leva ore 5. m. 49; tram. 5. 57.
Temp. mass. del 20: 25.0 — Min. del 21: 17.0.



**Il Congresso universitario** — I Comitati ordinatore ed esecutivo del secondo Congresso universitario ci annunciano che parecchie ragioni di opportunità hanno reso consigliabile di prorogare di alcuni mesi la riunione del Congresso medesimo. Anzichè nel corrente autunno, esso sarà tenuto nel periodo delle ferie pasquali del prossimo anno, come epoca che riuscirà a migliore comodità di persone e di luogo.

Restò fermo il programma già noto, e rimane ferma la sede nella città di Venezia, che ormai si apprestava ad ospitare il Congresso colla più simpatica cordialità.

**Arrivo e partenze di pellegrini.** — Ieri sera col treno delle 6 35 (in ritardo di tre quarti d'ora) provenienti da Milano sono

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 21 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 10 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 15 | 125 30 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 85 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 55 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 25 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| Milano 21 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 15 — | Raffineria Zuccheri | 276 — |
| » fine | 92 15 — | Sovvenzioni | 49 — |
| Az. Medit. | 469 — | Società Veneta | 37 — |
| Banca generale | 288 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 928 — | » nuove 3 0[0 | 275 — |
| Cotonificio Cantoni | 313 — | Francia a vista | 101 85 |
| Navig. generale | 261 — | Londra a 3 mesi | 25 62 |
| | | Berlino a vista | 125 87 |

| Torino 21 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 17 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 20 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 467 50 | Banco sconto | 73 — |
| » » Merid. | 629 — | Banca Tiberina | 28 — |
| Credito Mobiliare | 378 — | Compagnia Fondiaria | 4 50 |
| Banca Nazionale | 1290 | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 90 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 64 |

| Parigi 21 Apertura Tend. ferma | | Parigi 21 Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 25 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 77 | Francese 3 % | 95 82 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 82 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | — — |
| Rendita Italiana 5 % | 90 30 | Id. (nuovo) 3 % | 97 47 |
| Ferrovie lombarde | 242 — | Inglese | 94 11/16 |
| Ferrovie austriache | 1795 — | Lombarde obbligaz. ant | 314 — |
| Rendita Turca nuova | 71 % | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 785 — | Azioni Meridionali | 618 — |
| Banca di Parigi | 94 % | Credito mobil. francese | 45 80 |
| Consolidato inglese | — — | Azioni del Canale di Suez | 28 75 |
| Banca di sconto Parigi | 491 — | | |
| Egiziano 6 % | 87 — | | |
| Azioni Suez | — — | | |
| Azioni Panama | — — | | |

| Roma 21 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 10 — |
| Banca Generale | 286 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1012 — |
| Azioni S. Immobiliare | 196 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 21 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 35 |
| » argento | 90 35 |
| » oro | 109 85 |
| » senza imp. | 101 75 |
| Az. della Banca | 1000 — |
| » Stab. di cred. | 273 — |
| Londra | 117 60 |
| Zecchini imp. | 560 — |
| Napoleoni d'oro | 9 34 1/2 |

| Genova 21 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 12 |
| Azioni Banca naz. | 1295 — |
| Credito mobiliare ital. | 379 — |
| Ferrovie meridionali | 629 — |
| Ferrovie mediterranee | 469 — |
| Navigazione generale | 261 — |
| Banca Generale | 289 — |
| Raffineria Zuccheri | 276 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 90 |
| » sconto Londra | 25 79 |
| » Germania | 126 90 |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit | 149 10 |
| Cambio Vienna | 171 70 |
| Rendita Italiana | 89 30 |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 94 13 |
| Rendita Italiana | 89 1/8 |

| Firenze 21 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 12 — |
| Cambio Londra | 25 61 — |
| » Francia | 101 77 — |
| Azioni F. M. | 628 50 |
| » [illegible] | 378 50 |

| Berlino 21 | |
|---|---|
| Mobiliare | 148 20 |
| Austriache | 122 — |
| Lombarde | 45 60 |
| Rendita italiana | 89 10 |

| Londra 20 | |
|---|---|
| Inglese | 94 13/16 |
| Italiano | 89 1/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 21 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79,92 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 80 20 — pel 10 dicembre 80 35 — pel futuro 80 35

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,94 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76,06 — pel 10 dicembre 76 45 — pel futuro 76 42

## Chiusure di fallimenti

Il fallimento di Moro Antonio Giuseppe venne chiuso con concordato, omologato con sentenza 29 luglio p. p. passata in giudicato

— Il fallimento di Gramatico Giovanni, negoziante di vini, con sentenza 13 luglio p. p., venne chiuso per insufficienza di attivo.

— Il fallimento di Lanzisi Agostino, commissionato, venne chiuso con concordato, omologato con sentenza 27 luglio p. p. passata in giudicato.

— Il fallimento di Urbani Francesco, biadaiuolo, con sentenza 28 agosto p. p. in seguito a riparto.

Il fallimento di De Fanti Ferdinando, negoziante in carbone, con sentenza 31 agosto p. p., per mancanza di attivo.

Il fallimento di Mazzaron Luigi, negoziante in granaglie, di Mira, con sentenza 1. agosto p. p. in seguito a riparto a sensi dell'art. 812 codice di commercio.

Il fallimento di Zambelli Costante, negoziante in pollami, con sentenza 10 luglio 1891, per mancanza di attivo.

Il fallimento di Celle Luciano, calzolaio, con sentenza 1. agosto p. p. per insufficienza di attivo.

Il fallimento di G. Ancenetti e comp., con sentenza 31 agosto p. p., in seguito a riparto.

Il fallimento di Casotto Carlo, biadaiuolo, concordato con sentenza 7 luglio p. p., passata in giudicato.

Il fallimento di Foffano Giovanni, macellaio, con sentenza 6 agosto p. p. per mancanza di attivo.

## Movimento del Porto

Partiti il 17 per Odessa vap. ingl. « Peeress » cap. Story, vuoto - per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci - per Liverpool vap. ingl. « Kedar » cap. King con merci - per Liverpool vap. ingl. « Arabian » cap. [illegible] con merci.

Arrivati il 17 da Newcastle vap. ingl. « North Cambria » cap. Roberts con carbone a Ivancich e comp.

Arrivati il 18 da Trieste vap. aust. « Arciduch. Carlotta » cap. Dall'Asta con merci al Lloyd aust. ung. - da Newcastle vap. ingl. « Frejdsin » cap. Pauy con carbone a Salvagno e Dal Fiol - da Patrasso nave gol. ital. « Tancredi » cap. Frizziero vuoto all'ordine.

Partiti il 18 per Tunisi sch. ital. « Azzardo » cap. Ballerin con petrolio.

Arrivati il 18 da Marsiglia e scali vap. ital. « Egadi » cap. Pirzati con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Trieste vap. ital. « Peloro » cap. Janello con merci alla Nav. Gen. Ital - da Bari e scali vap. ital. « Gargano » cap. Counena con merci a P. Pantaleo.

Arrivati il 19 da Bari vap. ital « Marguerite » cap. Gambardella, vuoto alla Società Italo Americana - da Bergen vap. norveg. « Hermand » cap. Meyer con baccalà a A. Parodi fu Domenico - da Amburgo vap. germ. « Sparta » cap Brekenfelder con merci a N Cavinato - da Corfù e scali vap ital. « Selinunte » cap. Cossovich con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Hull vap. ingl. « Bassano » cap. Hayes con merci ai fratelli Pardo di Giuseppe.

Arrivati il 20 da Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci al Lloyd aust. ung.

Partiti il 19 per Trieste vap. aust. « Arciduch. Carlotta » cap. Dall'Asta, con merci - per Trieste vap. norveg. « Germand » cap. Meyer, vuoto - per Trieste vap. ital. « Gargano » cap. Connena con merci.

## Ufficio dello Stato Civile

15 settembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 4 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 11.

Matrimoni: Pietri Marcello Giuseppe, ing. ispett. ferrov., con Carossini Clementina, civile, celibi — Bortoluzzi Eugenio, biadaiuolo con Baldelli Elvira, casalinga, celibi.

Sambo Ugo, impieg. telegrafico con Gianni Raimonda, civile, celibi.

Celebrato in Chioggia nel 2 settembre

Agostini Giorgio, impieg. ferroviario con Colombo Elena, casalinga, celibi.

Celebrato in Cprusinno nel 24 agosto

Decessi: Cajeri Pagnon Teresa, 87, ved., casal., Venezia — Bassi Gentile, 82, nubile, ricoverata, id. — Padovani Adelaide, 69, nubile, possid., id. — Volpi Serafina, 47, nubile, stiratrice, Mantova — Bortoluzzi Zennaro Caterina, 27, coni., casal., Venezia — Spavento Anna, 11, studente, Venezia — Danielis Giuseppe, 42, celibe, già cocchiere, Prepotto — Rumor Giuseppe, 35, coni., oste, Venezia — Costanzo Giovanni, 23, celibe, rimessaio, Masingo.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Favaro Ven.

16 settembre — Nascite: Maschi 2 — Femmine 12 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 3 — Totale 20.

Matrimoni: Pastega Lorenzo, agente di commercio con Camato Giuditta, civile, celibi — Verdica Prosdocimo, caffettiere vedovo con Marchioni Maria, già domestica, nubile — Nardi Giovanni, margaritaio con Vianello Luigia, sarta, celibi.

Celebrato in Vallonara nel 2 febbraio 1891

Doria dott. Giovanni, impieg. postale con Jublin Zamira, casalinga, celibi.

Decessi: Soranzo nob. Caterina, 78, nubile, possid., Venezia — Cavaldoro Giuseppe, 26, coni., tornitore in legno, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

## Aste

Il 22 ottobre presso il Tribunale di Belluno si terrà l'asta in confronto di Corso Giuseppe degli immobili in comune di Feltre, di Anzù e di Canal sul dato di lire 590.40.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre 21** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| —— | —— | Decem. | 72 — |
| Settem. | 86 3[4 | 92 Marzo | 70 — |

**Hamburg 21** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 61 — |
| Settem. | 70 — | 92 Marzo | 59 1[2 |

**Anversa 21** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 72 1[2 |
| Settem. | 86 3[4 | 92 Marzo | 71 — |

**Parigi 21** — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 3[8 |
| 4 primi | » | 35 3[4 |

**Budapest 21** — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10.40/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.82 — |

Minàs mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 8.70.— |

qui giunti trenta pellegrini francesi e presero alloggio all' *Hôtel Belle Vue*.

Crediamo si fermeranno a Venezia pochi giorni.

— Questa mattina, col treno delle nove, è partita per Firenze la seconda carovana di pellegrini, giunta come annunciammo ieri l'altro a Venezia.

Questa carovana visitò ieri l'altro e ieri i nostri monumenti e parecchi stabilimenti industriali dove fecero anche qualche acquisto.

**Scuole del Comune.** — Col 15 ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle Scuole complementari serali e festive e le lezioni incomincieranno in entrambe le scuole nel giorno 3 novembre successivo.

Le lezioni serali si daranno presso le Scuole maschili a Castello, S. Provolo, S. Felice, S. Stin, Angelo Raffaele e Giudecca. — Le festive presso le Scuole femminili Gozzi, S. Stefano, S. Cassiano, S. Geremia e Giudecca. L'insegnamento serale e festivo si compie in due corsi.

Il primo corso viene per legge dichiarato obbligatorio. Ad esso concorrono tutti gli alunni e tutte le alunne che abbiano compiuta la classe terza elementare e che non intendano continuare nelle scuole diurne elementari. Il secondo è facoltativo.

In via poi di esperimento, presso le Scuole serali maschili a Castello, S. Provolo, S. Felice, Angelo Raffaele e Giudecca e presso le Scuole festive femminili Gozzi, S. Cassiano, S. Geremia e Giudecca saranno aperti corsi preparatori per quegli alunni e per quelle alunne che non avessero potuto frequentare il corso elementare inferiore diurno.

Tanto alle Scuole complementari che ai corsi preparatori non potranno essere accettati alunni ed alunne di età inferiore agli anni 10.

Si fa vivo eccitamento a tutti i padri e capi di famiglia perchè inscrivano i loro figli e i fanciulli alle loro cure affidati alle Scuole complementari per non incorrere nelle penalità dalla legge comminate contro tutti coloro che non adempiono alle prescrizioni sull' istruzione obbligatoria.

Alla Scuola serale di disegno e meccanica a Castello, le cui norme speciali rimangono inalterate, l' iscrizione e le lezioni si faranno nelle stesse epoche fissate per le Scuole serali complementari.

**Cambiamento di guarnigione.** — Ieri sera sono partite per Messina le due compagnie del 25° artiglieria, che aveva sede alla Spezia, distaccate a Venezia e verranno surrogate da altre due compagnie del 26° che da Messina passa alla sede a Spezia.

**Rispettate le guardie** — Ieri sera verso le ... due forestieri, suonatori ambulanti, suonavano davanti al caffè Gamba a S. Bartolomeo.

Il sotto capo delle G. M. certo Agostino Franceschi e le guardie N. 1 e 26 Gaetano Tacconi e Sante Luigi, chiesero loro la licenza.

Essendone sprovvisti, constatarono loro la contravvenzione e li invitarono a seguirle all' ufficio.

La folla di gente che si era radunata all'intorno, cominciò, come al solito, a fischiare gli agenti dell'ordine pubblico ed i suonatori, vedendosi così spalleggiati, si rifiutarono di seguirli.

Sopraggiunti i Reali Carabinieri, il Direttore dell' Ufficio d' igiene dott. Fano e l' impiegato municipale Marchesi prestarono man forte agli agenti, ed i suonatori, seguiti dal codazzo di gente urlante e fischiante, dovettero, loro malgrado seguire gli agenti all'ufficio, dove declinarono le loro generalità e vennero loro sequestrati gli istrumenti.

È deplorevole che in una città civile si debba di tratto in tratto lamentare il brutto contegno di certuni che si erigono a difensori di chi trasgredisce la legge.

**Gesta dei buli.** — Sono i *buli* di Cannaregio che danno da fare alla questura e ai giornali.

L'altra notte, Andrea Feltrin, di 41 anno, macchinista ferroviario, era seduto al Caffè Londra in Lista di Spagna con un compagno, pensionato della ferrovia.

Due facchini insultatili senza alcun motivo, si allontanarono, ma per ritornare poco dopo.

Il Feltrin ed il compagno, alzati dal caffè, si avviavano verso le loro case. Quando si trovarono di fronte alla trattoria della *Bella Venezia*, s'incontrarono nuovamente coi due, che rinnovarono gli insulti e le offese. Il Feltrin allora rispose per le rime e ne successe una colluttazione.

Tutto ad un tratto il Feltrin stramazzò a terra gridando aiuto. Era stato ferito con due colpi di *brittola* alla coscia e al braccio destro.

Al sopraggiungere delle guardie di P. S. addette alla ferrovia, accorse alle grida del Feltrin, i due *buli* fuggirono; ma uno di essi, inseguito dagli agenti, fu arrestato; l' altro, si spera, potrà essere agguantato anche lui.

Il ferito, soccorso dal compagno, fu adagiato in una gondola e trasportato dagli agenti stessi all' Ospedale.

Le ferite furono giudicate guaribili oltre i dieci giorni, salvo complicazione.

Il *bulo* arrestato è certo Angelo Zambotto, facchino, abitante in Calle Flangini a S. Geremia.

**Morsicato da un cane.** — Alle sei e mezza di ieri l' altro, Antonio Borgato di 11 anni, abitante a S. Polo, Calle Curnis, N. 989, mentre trastullavasi sui gradini del Ponte Storto a S. Apollinare, veniva morsicato alla gamba destra da un grosso cane, di proprietà del signor Federico Scomparin, abitante in Calle Bianca Cappello, N. 1280, che ha la fabbrica di paste a S. Polo. Il ragazzo fu portato alla farmacia Spellanzon, dove ebbe le prime cure. Pare che il cane non sia idrofobo.

**In canale** — Ieri l'altro alle 5 e mezzo Romolo Barbieri di cinque anni, trastullandosi alla riva di S. Simeone Piccolo, cadde nel canale. Passava di là certo Pietro Lucchetti, di 17 anni, che visto il pericolo, si gettava vestito nel canale e salvava il ragazzo accompagnandolo poscia alla sua abitazione.

— L'altra notte alle 1, certo Emilio Stefani abitante in Corte degli Amai, percorreva la Fondamenta di S. Simeone gridando:

— *Vogio negarme, vogio negarme!* e detto fatto, si gettò nel canale di fronte alla ferrovia. Tre gondolieri: Antonio Caenazzo, N. 158, Pietro Siviero, 577 e Pietro Drago, 483, slegate le gondole, vogarono con forza e lo trassero in salvo.

Si ignora il motivo per cui lo Stefani voleva suicidarsi.

**Banda Daniele Manin** — Questa sera dalle ore 9 il Corpo di Banda *Daniele Manin* darà un concerto davanti al Caffè Orientale eseguendo il seguente programma:

1. Marcia *Italia* N. N. — 2. Sinfonia *Gemma* Colonna — 3. Miserere *Trovatore* Verdi — 4. Rapsodia musicale Colonna — 5. Mazurka *Ochroma lagopus* N. N. — 6. Galopp nell'opera *Fausta* Cagnoni.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

## Dalla Capitale

### La carrozza del ministro Colombo che provoca un tumulto

*Roma 21, ore 8,40 p.*

Iersera in piazza Colonna la banda suonava la intera *Cavalleria Rusticana* del Mascagni, onde la folla era enorme ed attentissima.

In quello passò la vettura del ministro delle finanze, onor. Colombo. Le guardie municipali le opposero divieto, ma il vetturino insistette.

La folla cominciò allora a protestare, gridare e fischiare, tanto che in breve ne seguì un pandemonio.

Accorsero i carabinieri, i quali spinsero la vettura fino nella vicina piazza di Pietra, mentre il vetturino protestava a sua volta dicendo che la vettura apparteneva al ministro Colombo.

Le guardie municipali presero il nome e cognome del vetturino dichiarandolo in contravvenzione; quindi i carabinieri accompagnarono la vettura lontano temendo che la folla minacciosa avesse a reagire.

### Il discorso Rudinì

La *Tribuna* di questa sera dice che non è ancora stabilita la città dove l' on. Rudinì pronuncierà il discorso.

### Beltrami Scaglia al Consiglio di Stato

Beltrami Scaglia, già direttore generale delle carceri, terminato il congedo di due mesi entrerà al Consiglio di Stato, secondo la proposta fatta all' on. Lucca.

### La transazione cogli eredi di Getheon Erub

Il Ministero del Tesoro ha stabilito di venire ad una transazione cogli eredi di Getheon Erub a Massaua, depredato da Livraghi, corrispondendo loro settantamila lire.

### Cadorna a Roma

Il generale Cadorna ha risposto oggi al sindaco di Roma, ringraziandolo del saluto mandatogli ed augurando grandezza a Roma.

### La politica internazionale e il ritorno del Re

È infondata la voce che il Re, viste le gravi condizioni della politica internazionale, anticiperebbe il suo ritorno alla capitale. La Corte non tornerà a Roma che verso la fine di ottobre.

Come è noto, l' inaugurazione della Mostra di Palermo si farà coll' intervento delle Loro Maestà ed è fissata per il dodici novembre.

### Un' altra condanna di gerente

*Roma 21, ore 10,10 p.*

Il Tribunale ha condannato a dieci mesi di reclusione e a trecento lire di multa il gerente dell' *Opinione* per una inserzione a pagamento riferentesi ai fatti avvenuti a Parigi nel 1869 nella quale il barone Enrico di Castelnuovo, ravvisò gli elementi di una diffamazione contro il proprio padre e si querelò.

### I pellegrini in San Pietro

Stamane i pellegrini si sono radunati a S. Pietro. Il tempio era chiuso al pubblico. Il Papa discese nella chiesa fragorosamente applaudito e si intrattenne con molti pellegrini affabilmente.

Si distribuì la medaglia commemorativa del pellegrinaggio.

Domani si aspettano i pellegrini del secondo gruppo.

### Le trattative commerciali colla Germania e l' Austria

Il *Popolo Romano* di oggi reca che le notizie sulle trattative commerciali l'Italia, la Germania e Austria iniziate a Monaco, sono poco confortanti, ma che tuttavia non manca la buona volontà da ogni parte per giungere a conclusioni soddisfacenti.

Si spera di riuscire a stabilire con la Germania un dazio pei vini *ad valorem* sopra delle basi le quali permettano d' estendere alquanto le nostre importazioni su quel mercato.

### Contro le falsificazioni delle carte-valori

È prossima l' emanazione dei nuovi Regolamenti diretti a rendere più efficace il controllo per la officina delle carte-valori e per le cartiere.

### La frottola del mancato saluto all' « Amerique »

*Roma 21, ore 11.40 p.*

Sulla notizia, messa in giro dai giornali francesi che una nave da guerra italiana nelle acque di Salonicco non corrispose al saluto del vapore mercantile *Amerique*, di bandiera francese, si telegrafa da Costantinopoli che il comandante di questa nave non fece all'ambasciata di Francia alcun reclamo.

Quindi, come già si sapeva, la notizia si deve ritenere inventata di pianta.

### La frode nel pagamenti del debito pubblico

Il Ministero del Tesoro ha accertato che l'ammontare della frode scoperta nei pagamenti del debito pubblico a Firenze ascendeva a L. 294,146.

### Il Consiglio di ministri

Tutti i ministri, compreso l' on. Colombo, sono intervenuti iersera al Consiglio alla Consulta.

Si discussero i bilanci della guerra e dei lavori pubblici.

### Il Papa contro il duello

L' *Osservatore Romano* pubblica stasera l' epistola del Pontefice agli arcivescovi di Praga e di Colonia e ad altri arcivescovi di Germania e d' Austria per eccitarli a persuadere la gioventù dell' illegittimità del duello, condannato dalla ragione e dalla dottrina della Chiesa.

### La proroga delle Convenzioni marittime

Stamane si è riunito il Consiglio d' Amministrazione della Navigazione Generale Italiana sotto la presidenza del comm. Gallotti.

Intervennero i capi del compartimento di Palermo e di Genova, e il direttore generale Laganà.

Il Consiglio approvò la proposta della proroga delle Convenzioni marittime pel periodo da quattro a sei mesi.

Secondo questo progetto di proroga rimarrebbe la linea delle Indie coordinata ai servizi per l' Egitto e Massaua: la linea del Levante continuerebbe a far capo a Palermo: verrebbero ridotte alcune linee secondarie, tra cui quella occidentale di Sardegna.

### Il Governo alle feste di Nizza

Billot, ambasciatore francese presso il Quirinale, si recò quest' oggi dall' on. Rudinì pregandolo a nome del suo Governo che il Governo nostro accetti l' invito imminente di assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza.

## Dalle Provincie

### Una caduta mortale — Ferocia rusticana

*Chioggia 21 — ore 8 pom.*

(*V.*) A mezz' ora dopo mezzogiorno accadde una terribile disgrazia. Una certa Angelina Scarpa usciva dalla chiesa di S. Giacomo. Giunta innanzi al negozio d'orificeria Furlan barcollò e cadde. Disgrazia volle che battesse il cranio sullo spigolo della porta del negozio.

Accorse il dott. Morchio non potè che constatarne la morte. Si suppone che sia stata colpita da sincope e che la frattura del cranio abbia determinata la morte. Il marito della disgraziata era partito da Chioggia un' ora prima!

— Ieri tre ragazzetti di Sottomarina si portarono nelle terre di un loro zio a Ca' Lino per prendervi delle patate. Un guardiano di quei paraggi li invitò ad allontanarsi: i fanciulli non lo ascoltarono, allora egli sparò contro di loro un colpo di schioppo carico di pallini. I fanciulli si diedero quindi alla fuga, ma un' altra schioppettata li rincorse. Rimasero feriti non gravemente.

### Crispi a Brescia

#### Un convegno Crispi-Zanardelli

*Brescia 21, ore 6 p.*

Circola la voce che si trovi qui in incognito l'onorevole Crispi venuto appositamente per trattare con l'onorevole Zanardelli l'organizzazione dell'opposizione parlamentare.

Auspice della conciliazione tra i due uomini di Stato sarebbe il deputato di Bergamo on. Cuochi, anche esso nostro ospite.

Scopo principale delle trattative sarebbe quello di chiamare a far parte del gruppo l'onorevole Fortis.

### La squadra a Messina

*Messina 21, ore 7.10 p.*

Sono giunte nel nostro porto le navi *Morosini, Partenope, Confienza* e *Affondatore*, precedute dal trasporto *Cavour*. Attendesi il *Bausan*.

Il prefetto e il generale di divisione si recarono ... Noce.

### Una disgrazia alla « Commenda » di Milano

*Milano 21, ore 9. 25 pom.*

(*Al.*) Ieri sera alla *Commenda* il signor Alfredo Marchi di Firenze, che sostiene nel terzo atto del dramma *I figli del capitano Grant*, un' interessantissima *poule* di scherma contro 5 dilettanti di scherma, figurando un combattimento ad arma bianca, ricevè un potente fendente alla bocca che gli spaccò di colpo un dente e lo ferì al labbro. Il povero giovane dal dolore cadde a terra svenuto.

È già la seconda volta che il Marchi rimane ferito in tre giorni.

Questo avviene sempre nel *bis* voluto dal pubblico perchè il Marchi, stanco, non può sempre con uguale sveltezza ripararsi dai colpi che gli vengon diretti, tanto più che le spade non hanno il bottone alla punta.

Venerdì la spada degli avversari lo colpì ad un dente: sabato egli ebbe la spada spaccata.

### Il battesimo del « Francesco Crispi » a Palermo

*Palermo 21, ore 10 p.*

(*Casudo*) L'on. Crispi avvisò l'Associazione democratica palermitana che verrà qui il giorno ventisei o ventisette corrente in occasione del battesimo della nave *Francesco Crispi* della società italo britannica.

Si ignora se pronuncierà un discorso.

### Militari insubordinati

*Pavia 21 ore 7,25 p.*

(*Cor.*) I soldati componenti la seconda compagnia del treno alle officine di San Mauro, ricusarono in massa il rancio, perchè composto di gallette.

L'autorità militare procede per insubordinazione.

### L' arresto di un prete

*Pinerolo 21, ore 7.40 p.*

Ieri a mezzogiorno, proveniente da Torino, è giunto in vettura il prete don Balchet, condannato in contumacia dal nostro Tribunale correzionale a due anni di carcere, per appropriazione indebita.

Il Balchet si era rifugiato in Francia, prima a Lione e poi a Marsiglia. Contro di lui il procuratore del Re aveva spiccato mandato di cattura ed era stata chiesta l' estradizione. Ora trovasi nelle nostre carceri a disposizione dell' Autorità giudiziaria.

### Perchè il Re va a Torino

#### Il congresso idrologico nazionale

#### « La Dama di Challant »

(Per lettera alla *Gazzetta*)

*Torino 19 settembre.*

(*Zuccaro*) Quando ventisette giorni fa il Re fu a Torino dopo la rivista di Perrero promise ad un alto personaggio che presto sarebbe ritornato a Torino per visitarvi le grandiose nuove officine ferroviarie e per visitarvi il nuovo ospedale Maria Vittoria.

Ed il Re ora, da Monza, scrisse che verrà uno dei prossimi giorni a mantenere la parola.

Delle nuove officine sono le più grandiose di Italia, impiantate con macchinario moderno, illuminate a luce elettrica, distribuite in modo da fare il più alto onore a chi le ha ideate — cioè l'illustre ingegnere comm. Frescot, direttore del materiale ferroviario mediterraneo — come fanno onore a chi dirige le officine stesse, cioè l' egregio ingegnere cav. Bertoldo. Lavorano in esse adesso circa 2000 operai: quando saranno completati gli edifici e che ivi verranno tutti gli altri operai delle vecchie officine, vi lavoreranno 3000 operai. Al Re sicuramente farà quella visita la migliore impressione, così da esserne il comm. Frescot giustamente orgoglioso.

* *

Il giorno 4 ottobre avrà luogo in Torino il secondo *Congresso idrologico nazionale* nelle sale della R. Accademia medica, presieduto dal dottore cav. Vinai. È accertato il concorso dei più alti idrologi italiani, quali il Fazio, il Ravaglio, il Tecchio, il Cassiani, il Borgonzio, il Palma. Avranno luogo il giorno 7 ed 8 ottobre due gite idrologiche, una ad Acqui, l' altra nel biellese; inoltre saravvi un' adunanza del Comitato esecutivo del Congresso internazionale idrologico di Roma. Saranno segretari del Congresso prossimo i dottori Morra e Garelli. Il giorno 6 sera avrà luogo un gran banchetto sociale.

* *

Al Teatro Carignano sono già cominciate le prove della *Signora di Challant* di Giacosa, che la Duse intende di dare con una cura ed un lusso grandissimi.

## Dall' Estero

### Il Congresso internazionale di Berna per gli infortuni sul lavoro

*Berna 21, ore 8,15 p.*

Il Congresso internazionale pegli infortuni sul lavoro fu aperto oggi nell'Aula del Consiglio nazionale.

Un centinaio di delegati erano presenti.

Droz, capo del dipartimento degli esteri, diede cordialmente il benvenuto ai delegati, esprimendo la speranza che le risoluzioni del Congresso contribuiscano ad assicurare i nostri fratelli della classe operaia di un avvenire migliore, di una esistenza più decorosa (*Applausi*).

Lindner, direttore generale delle miniere di Parigi, e presidente del Comitato permanente, espose l'attività spiegata dal Comitato e ringraziò il Consiglio federale dell' ospitalità accordata al Congresso.

Bodio, direttore generale della statistica in Italia, informò la presidenza che il ministro italiano del Tesoro, on. Luzzatti, non può partecipare ai lavori del Congresso.

Droz, crede essere organo del Congresso, trasmettendo a Luzzatti i ringraziamenti e l'espressione di simpatia dell'assemblea.

Il Congresso elesse poscia il suo ufficio di presidenza, ed approvò gli ordini del giorno da discutersi.

### Il viaggio di Emin Pascià

*Berlino 21 ore 8 p.*

La *Post* pubblica una lettera di Emin Pascià del 13 maggio.

Emin Pascià era giunto allora alla metà del suo viaggio e cioè sulla riva sul ovest del Lago Alberto.

## CRONACA D' ARTE

**Malibran** — Questa sera si replica a richiesta l' operetta *La nuova Befana*, che sarà preceduta dall' applaudita *Gran Via*.

Quanto prima serata del Direttore Stravolo.

**Goldoni** — Questa sera, serata d'onore della prima attrice Checchi-Serafini ... *Antonietta di* Giacometti.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Maria Antonietta* — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d' operette Stravolo — *La nuova Befana* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Oggi si compie il primo anniversario della immatura morte del compianto

**Giovanni Battista Sambo-Spinetta**

intelligente, operoso negoziante, probo cittadino.

In questa mestissima ricorrenza la sottoscritta famiglia di nuovo presenta pubblicamente le più sentite condoglianze alla egregia vedovata *Elisa* ed ai congiunti per la perdita del lagrimato estinto, che lo ebbe sempre come carissimo amico, iteratamente provato in ogni lieto e triste avvenimento.

Ne serberà ognora affettuosa e grata memoria.

*Treviso, 21 settembre 1891.*

2370 Famiglia RUZZINI MARCHI.

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
**Antonio Longega**
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega** — **San Salvatore, 4825** — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . » 80
. corpo del giornale prezzi da convenirsi
. convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

---

# Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 13 Milano.

# FERRO BRAVAIS

Perossido di Ferro dialisato.

Formola: Fe.² Cl.⁶, 30 Fe.² O.³

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal **Consiglio superior di Sanità a Roma.**

ALL'INGROSSO: **40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.**

*Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.*

## La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

[illegible]

Deposito generale [illegible]
alla Farmacia del Dottor BOGGIO
Via Berthollet 14.

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flacconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega,** S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan,** Merceria dell'Orologio.

---

## Polvere alimentare

DEL

# Dr GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

[illegible] dove portare la marca del privilegio come pure il facsimile « **Dr Jos Gölis Nachfolger.** »

**Unico fabbricatore**

***Dr Jos Gölis* Nachfolger**

**VIENNA** I. Stefansplatz **6.**
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso Dr G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

---

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

---

# Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo:* in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si da fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usare per le sopracitate infermità si abbruciera la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

---

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

---

# DITTA EMILIO BONLINI

## VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

**Specialità**
*Ancore di precisione*

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roschoft* ed *Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

**Garanzia CINQUE anni**

**OCCASIONE FAVOREVOLE**
Vendita a prezzi di Fabbrica
**QUALITA' GARANTITE**

**Remontoir elegantissimi**
**Cassa e Calotta d'argento**
**10 Rubini**

| | |
|---|---|
| Per ragazzo . . . | L. 12.50 |
| Per uomo . . . | » 13.50 |
| Per signora . . . | » 14.50 |

**Remontoir oro fino 18 karati**

| | |
|---|---|
| Per signora . . . | L. 28.— |
| Per ragazzo . . . | » 38.— |
| Per uomo . . . | » 48.— |

**Deposito Catene argento**
Per signora con due fili e fiocco . . . L. 4
Per uomo da . . » 4.50 e più

***Lire 6***

**Prima qualità garantita**

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo buon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

**Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici**
**Catalogo Gratis**
Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI — VENEZIA**

---

# EMULSIONE SCOTT

## D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

**Esigi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

---

# RACCOMANDASI:

**L'Ecrisontylon Zulin.** Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicyl e Thimol. **L. 1 al flacone.**

**Le Pillole di Celso** **CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicamente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. **L. 1 la scatola.**

**L'Elisire di Camomilla.** Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. **L. 1 al flacone e L. 3 la bottiglia.**

Approvazione ministeriale alla vendita con nota N. 26,618. Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma del chim. farmac. Milano - Corso Vittorio Emanuele.

---

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889**
**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe;** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00**
» piccolo » **1.60**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega,** S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

---

# GELATINE di POLVERE del DOWER

SPECIALITÀ DE CIAN
**preparate nella farmacia**
**Girolamo Mantovani — Venezia**
già nota pella sua rinomata

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**
**bibita tonico stomatica**

Le **Gelatine di Polvere del Dower** sono molto raccomandate dai medici per curare le **TOSSI.**

Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni quadrello contiene 10 centigrammi di polvere del Dower.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati, come: Laudano — Arsenico — Codeina — Morfina — Oppio — Chinino — Podofillina — Noce vomica e Santonina.

**Vendita in tutte le Farmacie.**

---

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, watercloset, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

## Giovane cameriere

svizzero parlando perfettamente il tedesco, francese ed inglese, cerca posto. — Scrivere sotto iniziali **Hc 3005 AX** presso Haasenstein e Vogler Basilea (Svizzera). 2368

---

## D'affittarsi

Fondamenta Squero S. Barnaba N. 3070 primo piano, Locali 5, cucina terrezza, magazzino, pozzo buono, per mensili lire 50. — Rivolgersi al Ponte dei Pugni alla vendita legna. 2361

---

| | |
|---|---|
| La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno. |

# L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50**
**ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50**
Si vende da

**Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Si vende in VENEZIA presso:
**Zampironi G. B.,** *Farmacista, San Moisè.*
**Antonio Longega,** *San Salvatore 4825*
**Bertini e Parenzan,** *Merceria dell' Orologio*
**Bötner Giuseppe,** *Farmacista, Sant' Antonino*
**Girardi Faustino,** *Parrucchiere, Piazza San Marco*

---

**SPEDIRE** Lire **3** e Centisimi **30**

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** ed **altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

---

# Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

**ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.**

**SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE**

**(Capitale Lire 260 milioni interamente versato.)**

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7.50 maturante il 1. *Ottobre* p. v. sarà pagata sotto deduzione della Tassa di Ricchezza mobile e di Circolazione:

| | | |
|---|---|---|
| a **Firenze,** | presso la Cassa centrale . . . . | Lire 6.30 |
| | » la Cassa dell' Esercizio . . . | » 6.30 |
| » **Ancona,** | » id. id. . . . | » 6.30 |
| » **Bologna,** | » la Banca nazionale nel Regno d' Italia . | » 6.30 |
| » **Napoli,** | » la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano . | » 6.30 |
| | » i sigg. J. e V. Florio. . . . | » 6.30 |
| » **Palermo,** | » la Banca nazionale nel Regno d'Italia . | » 6.30 |
| » **Livorno,** | » la Cassa generale . . . . | » 6.30 |
| » **Genova,** | » la Società generale di Credito Mobiliare Italiano | » 6.30 |
| » **Torino,** | » id. id. | » 6.30 |
| » **Roma,** | » la Banca di Credito Italiano . . | » 6.30 |
| » **Milano,** | » i signori Jacob Levi e figli . . | F. 6.30 |
| » **Venezia,** | » la Società generale di Cred. industr. e comm. | » 6.30 |
| | » la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi . | » 6.30 |
| » **Parigi,** | » la Banca di sconto di Parigi . . | » 6.30 |
| | » i signori Bonna e C. . . . | » 6.30 |
| » **Ginevra,** | » id. de Speyr e C. . . . | » 6.30 |
| » **Basilea,** | » la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi | » 6.30 |
| » **Bruxelles,** | » la Deutsche Bank . . . . | » 6.30 |
| » **Berlino,** | » il sig. Meyer Cohn . . . . | » 6.30 |
| » **Francoforte s/M.,** | » la Frankfurter filiale der Deutschen Bank . | » 6.30 |
| | » il sig. B. H. Goldschmidt . . . | Fol. 2.96 |
| » **Amsterdam,** | » la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi | |
| » **Londra,** | » i signori Baring Brothers e C. | L. 0 5 1/2 |

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso al loro valore nominale delle Obbligazioni sortite all'estrazione del 16 Maggio 1891.

Firenze, 16 *Settembre* 1891.

**La Direzione Generale.**

2363

---

**la Salute???**

**Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI**

# LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova,** 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — ***MILANO***

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

---

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

---

**IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI.
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

**Prezzo Lire 3.50 la bottiglia**

**H. ROBERTS & Co.**
**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

---

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **polvere dentrificia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole. Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. | Mercordì 23 settembre | N. 263

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## UNA NUOVA PIAGA DEL NOSTRO PAESE

### GLI INCETTATORI DELL' ARGENTO

*NOTABENE*(*)

Non vi può essere persona anche nella regione nostra, la quale non abbia rimarcato la deficienza della moneta divisionale di argento. Presentatevi al Caffè, all' Albergo, agli sportelli delle stazioni ferroviarie, dappertutto con una carta un po' grossa, e vi sentirete ripetere la stessa canzone: *non abbiamo il resto!*

Il fenomeno lo si osserva da qualche mese, ed oggi è notevolmente aggravato.

Lo sa il pubblico, quale sia la causa vera di questa penuria della moneta d'argento?

La causa risiede in una vergognosa, in una sozza speculazione di pochi incettatori, i quali in tutte le città, in tutti i capoluoghi di distretto, in tutti i piccoli paesi hanno distribuita una rappresentanza dei loro agenti o di corrispondenti incaricati di ritirare dalla circolazione gli spezzati d'argento, e versarli poi in una cassa comune di sede centrale, che li spedisce all' estero in quantità enormi.

•

Il danno portato al nostro bilancio è molto e molto più grave di quanto può credersi; poichè per un improvvido articolo della Convenzione monetaria della lega latina (*Francia, Svizzera, Italia e Belgio*) una volta vuotato il bacino di una delle nazioni collegate, non lo si può più riempire colla coniazione di nuove monete, ma è necessario per ristabilire la circolazione, comperare l'argento monetato all' estero, pagando somme enormi.

Si può quindi credere a quali altri sacrifizi si trovi esposto questo nostro povero paese in un momento così grave per la finanza e per la economia nazionale, causa l'ingordigia vergognosa, degna di berlina degli speculatori.

•

Di fronte a una situazione che ogni giorno più si aggravava, che cosa doveva fare il Governo?

Valersi di ogni mezzo, per impedire l'emigrazione della moneta divisionale, e primo fra tutti ricorrere a quello di aumentare la tariffa di esportazione. Così ha fatto il Governo. Ma non basta. Egli deve ora imporre agli agenti delle imposte di gravare fortemente la mano sui redditi per la ricchezza mobile imposta agli incettatori, restando sordo alle loro grida e alle loro proteste. Il pubblico poi deve battere le mani e lodare il Governo per queste misure, e schiacciare sotto il peso del suo disprezzo i miserabili depauperatori del proprio paese. Essi son troppo conosciuti dappertutto e *specialmente nella regione nostra*, a Venezia (dove il servizio viene fatto da impiegati di una nota Società), a Padova e altrove, perchè vi sia bisogno di indiziarli maggiormente.

•

E' ben vero, che in questi giorni gli incettatori approfittando della buona fede di qualche foglio politico, (compresa la *Venezia*) hanno tentato di dimostrare improvvido il rigore del governo. Ma è pur vero che la maggior parte della stampa, in grado di conoscere la questione, ha sostenuto validamente la necessità delle misure prese.

Anzi a questo proposito la *Venezia* stessa pubblicava ieri sera una importante lettera di quell'egregia e intelligentissima persona che è il nostro Alfredo Kuhn, vice-direttore della Banca di Credito Veneto, il quale con solidi argomenti ribatte tutti i pretesti di ragione, posti in campo dagli incettatori.

Si diceva infatti, che il decreto di aumento sulla tariffa di esportazione è inutile perchè le compagnie estere di navigazione (per esempio quelle francesi) potranno da Genova asportare totalmente l'argento; e principalmente si insisteva a voler dimostrare, che l'argento occorre per i pagamenti all'estero, dove non si vuole carta dalle nostre banche, ma moneta effettiva.

Il cav. Kuhn ribatte facilmente e completamente questi due punti degli oppositori interessati, colle seguenti brevi e convincentissime osservazioni:

⁂

« A torto fu fatto credere a taluno che la moneta divisionale possa servire a coperture all'estero, perchè in realtà avviene l'opposto. Se si manda in Svizzera, Francia e Belgio moneta divisionale e contro questa si emettessero tratte, non verrebbero pagate; perchè nei citati paesi non si estinguono cambiali con moneta divisionale, la quale a *stento* viene, a questo scopo, accettata dalle Casse in ragione di franchi 50 su franchi 1000.

L'incetta quindi, in Italia, degli spezzati d'argento può chiamarsi, liberamente, una vergognosa speculazione, giacchè pel guadagno di *pochi* centesimi si priva il paese di una moneta necessaria, e che non si può sostituire.

Gli incettatori spediscono la moneta divisionale ai Cambio-Valute, specialmente Svizzeri e Francesi, i quali poco per volta la mettono in circolazione, e, non di raro, sospesero gli invii per dispaccio, non riuscendo facile ad essi di metterla in giro.

Secondo l' ultimo rapporto dato dal Ministero, si nota una colossale diminuzione d' importazione, ed un aumento d' esportazione; ma, pur trascurando questo fatto, il catenaccio fu misura provvidissima, ed è solo deplorevole che abbiano tardato troppo ad applicarlo.

A Venezia, tutte le Compagnie estere, indistintamente, aumentarono i noli e s' impegnarono di non ridurli, perchè i loro piroscafi non servano di mezzo a questa speculazione dannosa al paese, che loro fornisce altri legittimi guadagni. — Quanto si ottenne a Venezia, lo si potrà pure facilmente ottenere anche a Genova, ed a Napoli, chiudendo così ogni sbocco, che alimenti questa speculazione, che dovrebbe essere colpita da disposizioni di legge.

E, si creda pure, che l'importazione dei grani dalla Russia non cesserà per questo provvedimento, ma ben cesserebbe se per coprire il debito, non si sapesse trovare altro mezzo, che quello di spedire in pagamento moneta divisionale. »

•

Ci pare che in argomento poco resti a dire. Prosegua adunque il Governo nella sua santa campagna; — e poichè *noi sappiamo che egli ha nelle sue mani le file della vergognosa speculazione*, bandisca ai prefetti una parola d'ordine per escludere possibilmente da ogni e da qualunque partecipazione alla vita pubblica o a possibili onorificenze gli speculatori. E i giornali per conto loro, nei rispettivi centri tuonino contro la mala razza, e la metta alla gogna. Così soltanto noi potremo salvare questo nostro paese, colpito da una crisi tanto lunga e tanto dolorosa, da una nuova insidia, che lo danneggia nei suoi più vitali interessi.

(*) Facciamo appello al patriottismo dei nostri confratelli della regione, la *Gazzetta di Treviso*, la *Provincia di Vicenza*, l' *Alpigiano* di Belluno, il *Comune* e il *Veneto* di Padova e i giornali di Verona e di Udine perchè vogliano occuparsi del grave argomento, sicuri di rendere un vero servizio allo Stato.

I nostri corrispondenti della regione poi, sono pregati di volersi informare nelle loro rispettive città e paesi del nome degli incettatori, e mandarli alla Direzione del giornale. Sapremo noi a tempo e a luogo metterli alla berlina, senza incorrere nel pericolo di certe penalità. E' un puro e semplice dovere di buoni cittadini. Oggi la speculazione frenata dalle misure energiche del Governo può apparentemente sostare, per ricominciare domani. Vigiliamo.

(N. d. D.)

### La questione dei passaporti in Alsazia-Lorena

**L'atteso decreto fu pubblicato**

Come si prevedeva nel cenno da noi ieri pubblicato, a Strasburgo fu ieri stesso emanato il decreto che lascia in vigore dal primo ottobre l' obbligo del passaporto soltanto pei militari in attività, per gli ufficiali, per gli antichi allievi delle scuole militari dell' estero e per le persone che hanno perduta la nazionalità tedesca prima di prestare servizio militare.

Gli stranieri che soggiorneranno in Alsazia e Lorena oltre 24 ore, saranno obbligati ad annunziare il loro arrivo alla polizia, altrimenti saranno espulsi.

⁂

Ci telegrafano da Berlino in data di iersera che la *Nord Deutsche Zeitung* vede nelle facilitazioni nel regime dei passaporti, accordate precisamente adesso, la prova della fiducia del Governo verso la popolazione dell'Alsazia Lorena.

### *Balmaceda si è proprio suicidato*

*Londra* 22. — Il *Reuter Office* ha ricevuto dal suo corrispondente di Valparaiso la conferma che Balmaceda si è suicidato con un colpo di rivoltella.

### *Vittorio Emanuele in Danimarca*

*(Per dispaccio)*

*Copenaghen* 22. — Il Principe di Napoli arriverà oggi proveniente da Malmoe. Lo riceveranno il personale della legazione e la colonia italiana a Copenaghen, il ministro italiano e altri italiani residenti in Danimarca venuti apposta a Copenaghen.

⁂

*Copenaghen* 22 — Il Principe di Napoli col seguito è arrivato. Fu ricevuto dal Principe Valdemaro, dal ministro d' Italia, dal personale della Legazione e fu accolto festosamente dalla colonia italiana. Il Principe si recò alla Legazione italiana.

Dopo colazione alla Legazione visitò il Museo Rosemborg, ove lo ricevette il direttore, e la cattedrale ove lo ricevette il confessore del Re.

Alle 3 pom. il Principe Cristiano, figlio primogenito del Principe ereditario, visitò il Principe di Napoli alla Legazione.

## ACQUE-BAGNI
### VILLEGGIATURE

### Da Caprile a Levinalongo, in Gardena e al Castello di Sand

*Dal Castello di Sand (Tirol), 20 settembre.*

Per l'alpinista modesto, che non aspira alle superbe sommità della Marmolada, del Pelmo, del Civetta, la escursione da Caprile a Gardena e da Gardena, per la montagna, a Sand ed a Bruneck, è certamente una delle più divertenti ed istruttive.

La ascesa da Caprile alla Pieve di Levinallongo dura non meno di ore quattro e si fa, alle volte, per un sentiero malagevole che si inerpica sulla roccia, alle volte per una mulattiera che serpeggia abbastanza comoda in una fitta boscaglia di abeti.

Levinallongo è un popoloso villaggio italiano, ricco di case eleganti e sede di pretura, dove si trova tutto il *comfort* compatibile con l'altitudine del sito e la difficoltà delle comunicazioni.

Dopo Levinallongo, sull' orlo dell' alpe tirolese biancheggia la giogaja nevosa delle Marmolade, orgoglio e sepolcro di tanti camminatori. Andando direttamente a tramontana penetrate in Val di Badia, che si spinge giù giù fino al confine del Pusterthal, sopra Bruneck, e in cui è parlata una lingua che ha più dell'italiano che del teutonico; e andando invece a mezzodì si scavalca una forcella bellissima sopra Colfusco, e si discende nella famosa Val di Gardena, la quale ha il proprio sbocco sull' Eisack nel Tirol, e nella quale la nostra lingua è facilmente parlata da tutti. Domandai ad una albergatrice simpatica di Santa Maria di Gardena — il primo villaggio che s' incontra, disceso il fianco ovest della forcella —: « Si parla italiano, o tedesco, in questo paese? » Ed ella a me: « Come che sia, signore ».

⁂

La Valle di Gardena è una delizia di luogo, di clima, di pulizia, di attività industriale, e di intelligenza commerciale.

I contadini lavorano nella campagna attilati e lindi come sono i nostri nei giorni festivi; le contadine zappane o rastrellano in cappellino, scarpette, calze di lana e graziosi abiti policromi; gli stessi bamboccì, che non di rado si inginocchiano sui cigli delle strade e vi chiedono un soldo, hanno un aspetto pulitissimo e di agiatezza che rivela chiaramente il benessere di quella popolazione; le case adorne di fiori sui veroni, sono all'interno semplici e nette: Edmondo De Amicis ci ha dipinto in tal modo l'Olanda.

⁂

Sapete che Val di Gardena è rinomata pei santi, le madonne e i ninnoli di legno che ivi si fabbricano in grande abbondanza e si diffondono in Austria, in Italia, in Francia ed Ispagna. Quasi ogni casa è un laboratorio di questo genere di arte (che costituisce la maggior ricchezza del paese e la più formidabile concorrenza di Norimberga, in Germania). Ma i laboratorii *(bildhauer)* migliori si trovano a St. Ulrick, paese stupendo, affollato di forestieri di tutte le nazioni, e specialmente italiani e tedeschi.

Gli alberghi e i negozii di Val di Gardena stanno alla pari dei migliori di Venezia, e sono condotti con rara abilità e perspicacia.

Per darvi un' idea del modo sottile con cui si intende colà la vita nuova del commercio, vi dirò [illegible] la *rèclame* al suo Albergo, ha collocato, a monte di S. Maria, un Ricordo di ferro, a lettere indelebili, dove si narra la fine di un infelice, perito nella traversata della forcella — e tutto ciò per il vantaggio, non trascurabile del resto, di porvi sotto la scritta: *tal dei tali, albergatore a S. Ulrick.*

In questo viaggio pittoresco e assai interessante eravamo in due, senza le guide: l' avv. Luigi Pagani-Cesa, che si è mostrato fortissimo alpinista come è fortissimo ingegno giuridico, ed io sottoscritto. E arrivammo felicemente a S. Ulrick.

Da S. Ulrick, valicammo verso Nord un contrafforte molto attraente, e riuscimmo nella Valle di Bruneck a Sand.

⁂

Sand è un antico castello, irto di torri merlate e allietato da dintorni ammirabili, nei quali ogni anno concorre una quantità grande di forestieri, amatori di silenzio e di quiete.

Di fronte, si hanno le vette agghiacciate dello Schwarzenstein (pietra nera) e le facili conche del Löfflerspitze (punta del cucchiajo). Di dietro altre montagne ridenti e una vegetazione ubertosa; e una serie di paesi doviziosi e gentili, in mezzo ai quali vi è Müler, celebre per una fabbrica di panni privilegiata per quelle stoffe impermeabili di cui si fa tanta ricerca in Italia. Il proprietario di questa fabbrica è un gran signore, compitissimo, e si chiama I. Mössmer.

Dal castello di Sand si discende, in due ore, a Bruneck, stazione ferroviaria.

Se non mi avesse inseguito quell' ombra di Banco che sono per me i *precetti* della chiesa *Adriatica*, testè intimatimi col mezzo desolante dell' usciere, questa gita fra Caprile, Gardena e Sand sarebbe stata la più felice avventura delle mie gesta alpinistiche; data l' ombra persecutrice, essa è semplicemente tra le più felici.

Ad ogni modo, la raccomando agli alpinisti modesti e di buon gusto.

F. SANDONI, *del C. A. I.*

## La grave questione delle decime

### L'importante discussione di Castelfranco

*Castelfranco, 22 settembre.*

Ci scrivono:

« Facendo seguito al mio telegramma di ieri' altro riassumo il più brevemente possibile la discussione seguita sull' importantissima questione delle decime.

Il presidente ex deputato cav. *Di Broglio* con quella chiarezza d'esposizione pratica, che lo contraddistingue, dimostrò gli intendimenti dai quali fu mosso il Comitato promotore nel diramare l'invito dell'adunanza. Disse che la legge ha creato malcontenti e nessuno contento; malcontenti i *decimati* perchè temono convertirsi la legge in una derisione a quella libertà dei fondi al cui scopo fu emanata; malcontenti i *decimanti* perchè temono negli effetti della prescritta commutazione. Legge una circolare dell'Economato Generale di Venezia che qualifica *domenicali* tutte o quasi le decime del Veneto ed accenna ad altre circolari e note della burocrazia, che concordano in questa interpretazione; e quindi i parrochi sono moralmente forzati alle liti — essere per ciò ovvio e conseguente che tutti quelli che sono sottoposti a quest' onere reagiscano e si apprestino a difesa.

La forma ordinaria dell'onere è il *quartese*, goduto da chi è investito di benefizio parrocchiale, che ha la cura d'anime e l'amministrazione dei sacramenti; per cui le tradizioni storiche ostano alla pretesa *domenicalità delle decime.* — A sostegno della tesi cita il testo di diritto canonico del prof. ab. Nardi, certo non sospetto di liberalismo. Rileva però che nel maggior numero dei casi la magistratura ammise la *domenicalità del quartese* sulla presunzione del possesso immemorabile. — Di fronte a queste decisioni è naturale che i decimanti si facciano forti del preteso diritto possessorio. Ma queste decisioni mostrano ora a modificarsi.

Intanto i parrochi stanno per intentare la lite ai *decimati* e in qualche luogo i piccoli possidenti si sono risolti alla commutazione per evitare una lite dispendiosa; avremo quindi la contraddizione che una parte di fondi, in una stessa località, sarebbe soggetta al quartese, ed altra no.

Dovendo la legge [illegible] i proprietari? [illegible] tazione, è bene che i proprietari per uno spirito di bene intesa solidarietà discutano e costituiscano una maggioranza compatta che respinga o subisca il criterio della *decimabilità*.

Ed ammessa la prima ipotesi non parebbe opportuno che i proprietari si unissero per sostenere a spese comuni la lite?

Esposti così gli intendimenti del Comitato promotore ed i temi da risolvere il presidente cav. di Broglio apre la discussione.

⁂

L' avv. *Salom* di Padova parla senza alcuna pretesa di voler imporre all' Assemblea il risultato degli studi da lui fatti sulla questione. — La maggior parte delle sentenze pronunciate dalla Corte Suprema si riferiscono a casi particolari, quindi non vi fu una decisione di massima. Il concetto della legge venne forse svisato da un libro del senatore Lampertico; perciò crede necessaria qualche altra pubblicazione, che manca a difesa dei proprietari dei fondi soggetti a decima, ritenendo che la Magistratura suprema non desideri di meglio che d' essere bene indirizzata. Opinerebbe quindi che fosse date alle stampe un Memoriale che raccolga studi concreti e profondi, che possano imporsi al convincimento di chi deve giudicare.

L' avv. *Pellegrini* spera che si possa addivenire ad una risoluzione efficace e concreta. — Tre partiti si presentano a risolvere: la riforma della legge, la proroga dei tre anni, e la pubblicazione di un Memoriale che contenga diligenti studi sulla questione. — Egli è contrario ai tre partiti e ne motiva le ragioni. Propone invece un consorzio di difesa fra proprietari, a cui associare altri aderenti, obbligati a concorso in proporzione d' interessenza per costituire un fondo con cui far fronte alle liti, sostenendo con giuridiche considerazioni la natura *sacramentale* del quartese.

⁂

L'on. deputato avv. *Andolfato* non può associarsi agli attacchi contro la legge 14 luglio 1887; ac-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 38

## LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

E gli era venuta ad un tratto la voglia infame di gettarle in viso un pacco di biglietti di banca, e gridarle:

— Siate mia ma comperata!

Stava per cedere a questa tentazione, quando Luisa, come se avesse indovinato quello che gli passava nell'animo, si rivolse e gli apparve così imponente e triste ch'egli si tacque.

Luisa aveva appena fatto ancora un passo verso la porta del suo appartamento, che la domestica della malata bussò alla porta di Stefano e disse:

— La signora vostra madre vi domanda.

— Vengo subito.

Stefano la seguì.

Luisa rientrò nella sua camera.

XVII.

Questa volta ogni speranza era perduta.

L'edificio, penosamente elevato, cadeva in polvere.

Luisa portava, come una freccia penetrata profondamente nelle carni, lo sguardo pieno di disprezzo e di rabbia, col quale suo marito l'aveva seguita quando esciva dalla sua camera.

Invano aveva aspettato una parola di pietà.

Aveva quindi compreso quale doveva essere la risoluzione di questa dignità offesa, e la sua ferma volontà di rimanere inflessibile.

Dunque la sua sorte era fissata.

Non le rimaneva che riprendere la vecchia vita e ritornare a essere, a Parigi, quella che era già stata; e questa prospettiva le faceva orrore, spavento.

Oppure doveva mantenere la sua promessa, e porre un ostacolo insormontabile tra lei e questo uomo, che la scacciava come indegna, ma senza conoscere tutto quello che il suo cuore rinchiudeva di abnegazione e di amore.

La separazione ch'egli voleva, doveva essere un fatto compiuto.

Ora quale ostacolo migliore della morte, la quale non solo li separava per davvero, ma avrebbe anche reso assolutamente impossibil qualunque futuro riavvicinamento?

Morire!

Oh! quante volte le era venuto questo pensiero!

Non aveva essa chiuse ermeticamente le finestre del povero suo appartamento e acceso il braciere, che avrebbe dovuto porre un termine alle sue sofferenze, alle sue umiliazioni?

Ma all'ultimo momento non aveva indietreggiato, come essa stessa aveva confessato a di Kernoel, suo marito?

Quella gioventù piena di forza, di energia, di speranza si era rivoltata contro quell'idea di soppressione!

E aveva voluto vivere!

Ed ecco dove arrivava, dopo lunghi anni di lotta, di sforzi, di disgusti, e dopo soli pochi giorni di speranze, tutte ad un tratto distrutte

Tutto doveva dunque essere finito!

L'ultimo colpo che le era toccato era stato il più crudele, il più terribile.

Subito prese una determinazione.

Scrisse in fretta due righe a Rosa per donarle tutto quello che possedeva.

Scrisse pure a suo marito in questi termini espressivi:

« Voi non saprete mai quale tesoro d'amore avete perduto.

« Addio.

« *Luisa* »

Poscia si coprì con un manto nero e discese per la scala di servizio che univa il suo gabinetto di toletta col piano a terra.

Arrivata alla porta, l'aprì e si trovò nel parco.

Un debole filo di luce gialla usciva dalla finestra della camera da letto della signora di Kernoel.

Delle ombre passavano e ripassavano frettolosamente davanti a quella finestra. Una grande agitazione doveva regnare in quell'appartamento

Luisa continuò il suo cammino, e per i viali oscuri e si diresse al lago, che era coperto da una leggera nebbia bianca.

Alcune roccie delle cime di giunchi e dei gruppi d'alberi s'elevavano qua e là al disopra di quella nebbia, che faceva l'effetto di un'immensa palude.

Nel camminare, Luisa tremava, e i denti le sbattevano piuttosto per l'emozione che non pel freddo.

Chi ha detto che il suicidio è una viltà?

Qualche volta è possibile che lo sia, e quando si lasciano dietro a sè degli esseri, dei quali si è il sostegno e che si condannano, collo sbarazzarsi della propria vita, alla peggiore miseria e alle tremende umiliazioni che ne sono il corollario.

Ma Luisa non lasciava alcuno.

La vita della donna, che l'aveva sostenuta, incoraggiata, era stata da lei stessa assicurata.

Nessuno aveva bisogno di lei.

Si credeva dunque di poter rigettare quel fardello troppo pesante, sotto il quale le pareva di essere schiacciata.

Quasi a ogni passo si rivoltava e guardava, cogli occhi spaventati, quella grande facciata oscura e triste, nella quale la morte era entrata.

E si sentiva nell'animo, forte una voce, che le diceva:

— No! non morire! Perchè ritornare al nulla?

Eppure Luisa s'avvicinava verso l'abisso ove voleva seppellire la sua gioventù e quel tesoro d'amore, causa di tante felicità e di tante seduzioni.

Luisa era arrivata all'orlo del lago.

Questo di Kernoel era una vasta riserba d'acqua che gli antichi avevano formato impedendo con una diga il corso troppo rapido di un piccolo fiume.

E si alzava a circa cinquecento metri al disopra della vallata, che s'estendeva verso occidente.

A destra e a sinistra del lago profondo, si alzavano delle rocce granitiche come gli scogli del mare.

*(Continua)*

cenna alle difficoltà incontrate dal Ministero per farla approvare; richiama l'attenzione sulla dizione degli articoli 1 e 3, il cui combinato disposto segna la demarcazione delle decime aventi diversa natura; conclude per ritenere che i *quartesi* sieno da considerarsi decime sacramentali soggette ad abolizione ed opina per la resistenza accettando la proposta del collega Pellegrini.

L'avv. *Torri* vorrebbe che la deliberazione dell'assemblea riguardasse soltanto la prestazione del *quartese* che, quantunque abbracciata nel titolo complessivo di *decima*, ha tuttavia forma ed origine speciale.

L'avv. *Ivancich* avvisa alla opportunità che ad opera del Comitato si diffonda l'idea della resistenza e l'interpretazione sana della Legge per mezzo della stampa, dei *meetings*, e delle interpellanze in Parlamento, protestando contro le disposizioni antigiuridiche e antilegali delle Autorità che accordano facilitazioni di tasse ai *decimanti* e nessuna ai *decimati*.

*
* *

L'avv. *Salom* spiega più largamente il suo concetto circa la pubblicazione di un Memoriale che sia di guida ai giudici, al Parlamento ed alla pubblica opinione per dimostrare l'origine sacramentale delle decime, — non crede efficace la pubblicazione d'iniziativa privata, ma bensì ad opera del Comitato; è d'accordo coll'avv. Ivancich che sia diffusa con ogni mezzo l'idea della resistenza e deplora con lui la diversità di trattamento delle Autorità con due classi di persone nell'accordare facilitazioni di tasse; cita in prova qualche caso avvenuto di recente a Padova.

L'avv. *Dall'Oglio* propone che si deferisca al Comitato l'incarico di promuovere la costituzione di sub Comitati nelle Provincie.

Vien concordato infine l'ordine del giorno che abbraccia tutte le diverse proposte, e che approvato all'unanimità, fu già pubblicato ieri nella *Gazzetta*. »

# DAL VENETO

## I VETERINARII EMPIRICI NEL VENETO

Per un equivoco, di cui è inutile spiegare le ragioni, si è diffusa la notizia che la Corte suprema di Cassazione di Roma abbia accolto il ricorso del Procuratore generale della Corte di appello di Venezia, che, contro una sentenza della stessa Corte, sosteneva dovere essere muniti di diploma per esercitare la loro arte anche i veterinari empirici, esercenti nel Veneto da epoca anteriore al regolamento sanitario 22 giugno 1874.

Ciò non è vero.

La Corte suprema invece ha ritenuto, con sentenza 8 agosto scorso, in quei veterinari la esistenza di un diritto acquisito non vulnerato dalla legge 22 dicembre 1888, e ciò nella causa contro Volpon Luigi di Mandria difeso dall'onor avv. Achille Fagiuoli, e dall'egregio avv. Alessandro Stoppato di Padova.

Siccome si tratta di decisione la quale ha interesse speciale per la nostra regione, abbiamo creduto utile dare pubblicità a questa notizia.

### Le feste di Mogliano
### Il programma

Ci scrivono da Mogliano 22 settembre:

Eccovi il programma delle feste stabilite dal benemerito Comitato, presieduto dall'egregio conte Andrea Marcello:

*Domenica 27 novembre* — Ore 3 pom. Corse al trotto nell'ippodromo della Società ippica. — Dalle ore 8 alle 10 pom. primo concerto pubblico della nuova Banda sociale di Mogliano. Il lieto avvenimento sarà celebrato coll'accensione di fuochi di bengala, di candele romane, ecc.

*Giovedì 1° ottobre* — Ore 3 pom. Corse al trotto. Dalle ore 7 alle 9 pom. suonerà la Banda sociale. Dalle 9 pom. all'ora ant. del 2 ottobre *festa dei costumi*.

*Sabbato 3 ottobre* — Ore 8 pom. accademia vocale e strumentale di beneficenza. Pubblicheremo a suo tempo il programma della serata coi nomi dei gentilissimi signori che lo eseguiranno.

*Domenica 4 ottobre* — Ore 3 pom. Corse al trotto. A sera concerto della Banda di Mogliano e fantastica illuminazione alla veneziana del gran viale Altinio che si chiuderà con bellissimo spettacolo pirotecnico. L'illuminazione sarà preparata dall'ormai celebre Zentilomo.

*Sabato 10 ottobre* — Ore 8 pom. Accademia di musica e canto.

*
* *

Nei giorni 27 settembre, e e 4 ottobre sarà attivato un regolare servizio di omnibus da Treviso e da Mestre a Mogliano sino alla mezzanotte e il treno diretto in partenza da Treviso alle ore 1 e 30 pom. farà una fermata a Mogliano. Per il 4 ottobre è quasi certo che l'Amministrazione dell'Adriatica concederà un treno speciale e forse altre facilitazioni.

### Cronachetta feltrese

Ci scrivono da **Feltre**, 22 settembre.

*(z. g.) Decessi all'Ospitale.* — Il cav. Cumano, cui male informati abbiamo diretto il nostro primo articolo sull'argomento, afferma che la responsabilità tutta del trasporto al Cimitero dei decessi all'Ospitale ricade interamente al Municipio, il quale ha perciò stipulato speciale convenzione coi locali necrofori. Comunque sia, desta pietà o lugubre impressione il vedere il modo sconcio col quale quei miseri resti mortali vengono tratti alla loro ultima dimora. E tanto più ci si sente stringere il cuore, pensando che dopo una vita di dolori, privazioni e sofferenze mai interrotte dalla culla alla tomba, oggi che molto si va declamando pel popolo, le pubbliche amministrazioni usino tanta noncuranza col tollerare il trasporto di sì poveri infelici su carrinole comuni e molto sconquassate.

*Fiera* — Da qualche giorno il concorso dei forestieri è numeroso al punto che negli alberghi e case private si riesce stentatamente a trovare stanze disponibili. Concorre a questa lusinghiera precarietà la fiera annuale di S. Matteo riuscita importante quest'anno nelle giornate di ieri e d'oggi per quantitativo di bestiame, derrate e contratti d'affari conchiusi.

*Gita di piacere* — Pel giorno 4 è fissato dall'amministrazione della R. A. il treno speciale dei veneziani a Feltre. Allo scopo che lo scelto programma di festeggiamenti possa in ogni sua parte corrispondere all'aspettazione del pubblico, si è costituito un comitato di egregi cittadini con incarico di curarne la migliore esecuzione.

Il castello che colla rinomata sua torre e vetuste merlature sovrasta alla città, sarà fantasticamente illuminato; spettacolo questo che, aggiunto alla contemporanea e completa accensione dei fuochi sulle vette delle montagne circostanti, tornerà una delle grandi attrattive della giornata.

Raccomandiamo all'amministrazione delle ferrovie, sollecitudine nella diffusione degli avvisi al pubblico.

*Sindaco* — La commissione incaricata della ricerca del sindaco sembra si trovi a buon porto.

Attendiamo nella seduta di domani la notizia ufficiale.

Vogliamo intanto sperare che l'egregio uomo, che fino ad oggi per rara modestia è rimasto lontano dalle pubbliche amministrazioni, vorrà aderire alla preghiera della commissione che interpreta il sentimento della grande maggioranza del paese.

### Corriere rodigino

**Rovigo**, *22 settembre* — Ci scrivono:

*(x.) Rovigo al buio* — Sotto questo titolo *à sensation* l'*Adriatico* pubblica un telegramma da Rovigo che deve essere di uno dei suoi tanti corrispondenti straordinari, perchè è maligno.

Si dice che ier l'altro sera la città rimase d'un tratto al buio e che la cittadinanza era indignata contro l'impresa.

Il fatto non è vero: solo qualche fanale qua e là, cosa che può succedere sempre, con qualunque impresa del mondo, si è spento. Quasi nessuno se ne è accorto e l'indignazione non sarà stata altro che nel sindaco e nei suoi amici che anche nella questione del gaz non fanno bella figura.

Uno dei gravi appunti che si facevano all'amministrazione passata era quello d'avere rinnovato, a condizioni migliori, il contratto del gaz.

E' da notarsi che solo in pochissime ed importantissime città si ha il gaz a condizioni eguali a quelle fatte a Rovigo dall'attuale impresa. I radicali si erano cacciati in testa, per far colpo sugli ingenui, di istituire la luce elettrica, ma naturalmente erano vincolati ad un contratto.

Allora hanno cominciato a provocare l'impresa con inchieste, con noie, con commissioni fin che hanno chiamato un ingegnere specialista per dare il suo parere sulla nostra illuminazione. In questa pratica, il municipio ha speso un migliaio di lire ed in una relazione l'ingegnere, senza contradditori, ha rilevato i difetti dell'illuminazione.

Il municipio ha sospeso di pagare all'impresa il canone dovuto, rompendo assolutamente le relazioni diplomatiche, domandando pareri legali sulla rescindibilità del contratto. Le cose erano così più di un mese fa. Non so cosa si sia fatto in seguito.

Non so se il sindaco (che già fa tutto lui) avventurerà il Comune in una causa incerta, allietato anche dall'idea che le noie toccherebbero al successore, non so invece se, dopo tanto rumore, si rassegnerà a capitolare. Certo è che continua la guerricciuola a punti di spillo, ed il telegrammino maliziosetto all'*Adriatico* ne è la prova.

*Una rettifica* — Rettifico la mia relazione sul Congresso operaio, nella quale ieri incorse un errore, di cui non ho colpa io.

Non è stato l'avv. Zanella che abbia notato che la discussione non procedeva *nè alta, nè bella, nè divertente*. (Magari che se ne fossero accorti lui e il suo contradditore, che così l'avrebbero finita!) Era un apprezzamento mio condiviso da tutti.

### Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *22 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

*(u.)* La *Gazzetta* se n'è occupata tempo fa: l'avv. Rodolfo Saggiotti di Venezia era stato dichiarato in contravvenzione *per aver annullato la marca da bollo di una quietanza, oltre che con la propria firma, con la data!!!!!*

Il *reo* fu tradotto oggi al nostro Tribunale — il P. M. chiese la condanna a 20 lire di multa — ma in grazia della sua auto-difesa ed in omaggio al buon senso, il Tribunale lo mandò assolto completamente.

— Il R. Prefetto comm. Manfredi riprese ieri il suo ufficio dopo tre mesi di licenza.

— La compagnia Zago-Privato, che è al *Garibaldi* per sole sette sere, ha ridestato i vecchi entusiasmi. Pubblico numeroso — e applausi ai principali artisti.

— Domani alle 1 1\|2 pom. avrà luogo al municipio una seduta per veder di organizzare le corse militari di beneficenza.

### Cronachetta udinese

**Udine** *22 settembre* — Ci scrivono:

*(P. c.) Associazione dei possessori di caldaie a vapore nel Veneto* — Ieri mattina ebbe luogo nei locali della Camera di commercio l'annunciatavi adunanza fra i possessori di caldaie a vapore allo scopo di costituire un'associazione per la regione Veneta. Intervennero i rappresentanti di 22 ditte e si lessero le adesioni scritte di altre dieci.

Udita la relazione del presidente della Camera di commercio, cav. Masciadri, l'adunanza ad unanimità, deliberò di promuovere l'Associazione degli utenti di caldaie a vapore del Veneto e nel caso improbabile che le altre provincie non aderissero, di fondare un'associazione degli utenti del Friuli.

Nominò pure ad unanimità il presidente della Camera di Commercio a rappresentare gli utenti del Friuli nella commissione interprovinciale incaricata di compilare lo statuto e di promuovere la costituzione legale della Società. Prima di sciogliersi, l'adunanza su proposta del conte de Asarta espresse un voto di plauso e di ringraziamento alla Camera di Commercio e al suo presidente per la presa iniziativa.

*I funebri* del compianto cav. Chiap consigliere comunale riuscirono imponenti. V'intervennero le autorità e un numeroso stuolo di amici del caro estinto.

*Un altro decesso* — E' morto stamane un altro consigliere comunale, il cav. De Girolami in età di anni 54. La cittadinanza è addolorata pella perdita dei propri rappresentanti nel patrio consiglio.

### *Un omicidio per un grappolo d'uva*

Giunse ieri a Vicenza notizia di un grave fatto successo il 17 corr. ad Arzignano.

Verso le nove pom. tre giovanetti del paese si recavano a diporto lungo il sentiero della roggia comunale cantando allegre canzoni. Giunti, proprio nel centro del paese, dinanzi ad un terreno ortivo si lasciarono vincere dal desiderio di cogliere un grappolo d'uva per dissetarsi, e si introdussero nel fondo.

Ma nel momento che uno dei tre, certo Dalla Verde Natale d'anni 17, alzava il braccio per staccare un grappolo, rimbombava un colpo d'arma da fuoco cui rispondeva il grido straziante di un morente — del Natale Dalla Verde cioè, che cadeva mortalmente ferito alla parte toracica destra. — Raccolto e trasportato all'ospitale civile vi moriva, dopo lunga agonia, verso il tocco del 19.

Fu proceduto subito all'arresto di certi Agostini detto Sogaro, e Zuffellato Giovanni detto Gioachin, proprietari del fondo e presunti autori del misfatto. Il maresciallo dei carabinieri riesciva a ritrovare l'arma e costringeva lo Zuffellato a confessarsi autore dell'omicidio.

**Mestre** *22 settembre — Il Tramvia* — Ci scrivono:

Si vociferava che l'inaugurazione del Tramvia Mestre-S. Giuliano avvenisse entro la settimana, ma invece fui informato questa mane che il Consiglio d'amministrazione della Società, d'accordo con la Società Veneta Lagunare, che farà il servizio da Venezia a S. Giuliano, hanno stabilito che tale inaugurazione venga fatta il 30 settembre e che il primo ottobre venga aperta al pubblico, tanto più che in tal giorno comincierà l'orario invernale.

Si fece benissimo a ritardare di qualche giorno l'apertura di questa nuova linea, anche per tante altre ragioni, e la prima di tutte quella di ottenere un maggiore consolidamento della strada, quantunque le corse di prova siano andate in questi giorni benissimo.

Molti avrebbero desiderato che nei giorni delle fiere il servizio fosse già attivato; ma a mio modo di vedere non era conveniente dal punto di vista della quantità di persone che si recheranno a Mestre e per la possibilità di qualche inconveniente solito nella grande agglomerazione di gente.

**Oderzo**, *22 settembre — Scoperta di ladri* — Ci scrivono:

A danno del merciaio Radicula Antonio di qui, nella notte 28-29 luglio, mediante rottura di un muro, veniva perpetrato un furto di stoffe del valore di lire 600 circa.

Per oltre un mese riuscirono vane le ricerche per la scoperta dei ladri, ma domenica 13 il danneggiato, incontrando eventualmente due individui, si accorse che questi indossavano vestiti fatti con stoffe state derubategli. Ad assodare il fatto volle combinazione che di quel genere nessun merciaio di qui e dei dintorni ne possedesse. Denunciata la scoperta al Comando dei RR. Carabinieri, il maresciallo Tomasini Giuseppe — con un'oculatezza ed attività che mi piace segnalare — efficacemente coadiuvato dal brigadiere di Portobuffolè, sig. Casotto, seppe trovare il bandolo della matassa procedendo a varî arresti ed al sequestro della merce derubata.

L'istruttoria del processo a cura del vice-pretore dott. Enrico Rolla, che regge con tanto onore questa Pretura, è già portata a buon punto e con piena soddisfazione del procuratore del Re di Conegliano.

È da sperarsi frattanto che in breve sia fatta piena luce sull'audacissimo furto, unico forse negli annali del nostro paese.

**Monselice** *21 settembre — Per un omnibus* — Ci scrivono:

Non si potrebbe attivare anche quest'anno un servizio di omnibus da Monselice a Este nelle sere di spettacolo d'opera? Il sig. Turolo, anche nel suo interesse, spero acconsentirà.

**Travesio di Spilimbergo** *17 agosto. — Edilizia.* — Ci scrivono:

*(u. s.)* Era da un anno che non avevo il piacere di rivedere questo ameno angolo tranquillo del Friuli, e sono rimasto piacevolmente sorpreso del notevole sviluppo che l'attuale amministrazione ha saputo dare alla parte edilizia.

Senza parlare del campanile ricostruito collettivamente dagli abitanti, cito intanto la piazza del mercato ed un elegante ponte in pietra, lavori già ultimati, ed oltre a ciò l'allargamento del tronco di strada che congiunge Travesio a Paludea già votato dal Consiglio e che si attuerà quest'inverno senza bisogno di ricorrere a prestiti.

Per tutto ciò tributo i miei dovuti elogi al sindaco ed alle autorità municipali che in tempi tanto difficili per i Comuni sanno conciliare le esigenze del progresso con quelle non meno imperiose dei bilanci.

Non posso però tacere la mia sorpresa che non si sia tolto ancora quello sconcio di un doppio angolo retto della strada che conduce alla frazione di Usago mediante un semplice rettilineo già da tanto reclamato ed ora divenuto necessario per l'aumento considerevole del transito in seguito alla costruzione della via carrozzabile per Clauzedo.

Spero che non si tarderà a compiere anche questa piccola opera della quale esiste già un progetto approvato dalla Provincia, ottenendo così di evitare, oltre la possibilità di probabili disgrazie, anche il sospetto, certo ingiusto, che si ceda al mal verso dell'accentramento a danno delle frazioni.

**Vicenza**, *22 settembre — Un bravo magistrato.* — Ci scrivono:

L'egregio dott. Giuseppe Corli di Trento, che da molto tempo era pretore nella nostra città è stato collocato a riposo, dietro sua domanda, col titolo di giudice di Tribunale.

Oltre a tale titolo onorifico, il dott. Carli che aveva 41 anni di servizio, e che si distinse per la sua integrità e per la sua capacità venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Egli avrebbe potuto raggiungere alti gradi nella sua carriera alla quale però rinunciò desiderando d'ora innanzi vivere nella quiete domestica.

## Echi del XX Settembre

**Feltre**, *21 Settembre.* — Ci scrivono:

Feltre non degenera nel suo verace patriottismo. Ieri, ricorrenza della breccia di Porta Pia, molte bandiere sventolavano sui pubblici e privati edifici. L'inno nazionale precedette l'alzarsi della tela al nostro Teatro Sociale, il quale pella circostanza suaccennata, ed a lode della distinta Direzione, era splendidamente illuminato. Sebbene la produzione data fosse proprio di quelle domenicali, e perciò senza attrattiva per sè stessa, tuttavia v'intervenne numeroso pubblico. I palchi erano al completo e vi brillavano molte eleganti signore nostre e forestiere, la maggior parte riccamente abbigliate con *toilettes* chiare e smaglianti.

*
* *

**Mestre**, *21 settembre.* — Ci scrivono:

Anche Mestre volle dimostrare come ricordi con gioia la data del 20 settembre, giorno in cui le truppe nostre entrarono in Roma. Questa festa ben può dirsi nazionale; quel giorno segnò anche un'era novella nella storia della civiltà.

La maggior parte delle case, il palazzo municipale, l'antenna della Piazza, erano imbandierati. Alla sera la banda cittadina suonò nella Piazza maggiore la marcia Reale che fu fragorosamente applaudita.

*
* *

**Mira** *21 settembre* — Ci scrivono:

Mira ha solennizzato il 20 settembre in modo lodevole. La fiera di beneficenza a favore dei nostri asili infantili riuscì completamente.

La affluenza di gente fu rimarchevole; il vasto prato del palazzo municipale formicolava di persone. Nello stesso si diede la festa — moltissime signore ed eleganti signorine concorsero a rendere più geniale il ritrovo. Tutti davano il loro obolo pei poveri asili rurali. Si ignora ancora con precisione l'introito, ma lo si spera vistoso. [illegible] musicali del comune per rallegrare il pubblico.

Quello che in ispecial modo attrasse l'attenzione ed il plauso dei molti convenuti si fu la illuminazione a lampioncini del vasto prato e giardino attigui al palazzo del nostro sindaco Savoldelli; i colori svariati riflessi da quei numerosissimi lampioncini producevano un non so che di fantastico di un bellissimo effetto.

L'idea fu buona e la esecuzione ottima. Sia lode al zelante e solerte comitato, che promosse e condusse a fine un trattenimento proprio riuscito, sia lode pure alla cittadinanza tutta che non fu sorda all'appello della carità. Non a torto abbiamo più fiate detto che, quando si tratta di fare il bene, Mira non si arresta mai nel suo slancio, nè la cede a qualsiasi altro comune.

*
* *

**Monselice** *21 settembre* — Ci scrivono:

*(Lu.)* Senza grandi cerimonie bene riuscita la festa del XX settembre. Come ho detto ieri, molte erano le bandiere pendenti dalle finestre delle case, nonchè dagli uffici, dalle sedi delle varie società, ecc.

Durante il concerto, eseguito alla perfezione, si illuminarono splendidamente il Palazzo di Città e la Sala Garibaldi, vennero accese molte lampade veneziane e palloncini chinesi lungo il portico dalla Birraria Schreiner al negozio Maganza, credo dietro iniziativa del sig. Vittorio Pasotto; bravo davvero!

Qualche bengala proiettava la sua luce fantastica sulla gente che percorreva la piazza. In complesso, senza il menomo incidente, tranne una contravvenzione per un veicolo che transitava ove c'era il divieto, si è passata una bella serata d'autunno. Ho notato molti forestieri gitanti, e alcune copie gentili della gentile Padova.

*
* *

**S. Donà di Piave** — Ci scrivono, 21 settembre:

*(p. g.)* Nella sala del teatro sociale ebbe luogo ieri il saggio dei bambini di questo giardino d'infanzia. Il teatro sembrava proprio un giardino smaltato di leggiadrissimi fiori tanto erano eleganti le belle signore.

Le brave signore maestre Fabbricatore non potevano aspettarsi di più dai loro giovanissimi allievi.

La precisione ammirabile, colla quale eseguirono tante belle cosette e gli applausi continui ottenuti furono le più belle prove dell'esito felice, della pazienza e dell'ingegno delle maestre.

Un elogio speciale e sincero alla signorina Giustina Fabbricatore, che con frase elegante e concetto squisito ci espose tutto ciò che in quella scuola infantile si insegna.

Finito il saggio sei baldi giovanotti ci divertirono colla solita partita al pallone ed il concerto musicale ben eseguito chiuse la memoranda giornata del 20 settembre.

*
* *

**Schio** *21 settembre* — Ci scrivono:

Ieri mattina il vessillo nazionale sventolava dalla torre del Castello, dal palazzo municipale, dai pubblici edifici e da molte case private. Quest'anno molte case furono imbandierate, più del solito; quasi che la festa abbia avuto maggiore importanza, sia perchè sempre più consacrata dal tempo e dalla storia, sia per protestare contro le intemperanze di un partito che non dimentica e non perdona.

Parecchie eccezioni furono notate e commentate. La sera in Piazza maggiore illuminata straordinariamente (a luce elettrica s'intende) diede concerto la Banda cittadina. Lo cominciò colla marcia reale e lo chiuse coll'inno di Garibaldi, vivamente applauditi.

Tutti i pezzi furono eseguiti bene ed applauditi, ciò che torna ad onore del m. Bellini e dei suonatori tutti, specialmente delle parti principali.

Poi la Banda al suono della marcia reale e dell'inno percorse le vie della città, accompagnata da bengala e da numeroso pubblico plaudente.

Durante il concerto, la loggia del maestoso Duomo era illuminata a bengala con effetto stupendo.

*
* *

**Verona**, *21 Settembre* — Ci scrivono:

*(Julius)* Quell'istituzione modello di saggia e patriotica educazione, ch'è la nostra Lega d'insegnamento, con squisito sentimento di civile e nazionale indirizzo pedagogico solennizzò jeri la memoranda breccia di Porta Pia colla distribuzione dei diplomi di maestra giardiniera alle numerose, e da lontane città qui convenute, allieve della scuola superiore teorico-pratica di metodo froebelliano, e colla premiazione dei bambini, che figurano inscritti nella cifra lusinghiera di settecentoquarantadue, compresi 58 rachitici.

Le signore maestre raggiunsero quest'anno il numero di 65, e fra esse si notavano cinque monache d'origine veneta.

Nell'ex chiesa di S. Sebastiano convennero le autorità e notabilità cittadine, moltissime signore, affollato pubblico, che applaudiva, e bissava costantemente ogni coro eseguito da que' rosei e cari piccini colla grazia, colla spontanea e quasi inconscia leggiadria infantile, che subiva il fascino ritmico del distinto e appassionato maestro Zignoni.

Bene eseguiti e ripetuti dietro insistenti applausi anche i cori cantati dalle signore maestre.

Parlarono il presidente della Lega, il sindaco, il prefetto.

Una festa simpatissima, e commovente per l'affetto, per la gara di sempre migliorare, e rendere più efficaci e onorevoli i rapporti tra insegnanti e bambini, tra maestre e superiori, allo scopo di diffondere la benefica influenza di sì razionale e lodevolissimo metodo educativo, al fine commendevolissimo di allevare figliuoli onesti, educati, generosi, senza pregiudizii, nè fisime disdicevoli e forse irriverenti alla patria, come pur troppo altri sistemi pedagogici bandiscono di preferenza gabellando il prossimo sotto pretesto di malintesa religione. Non posso dimenticare, nè fare a meno di rivolgere un affettuoso saluto e un ringraziamento di cuore per tanto disinteresse, e sì esemplare filantropia, al presidente avv. Dorigo, e agli altri tutti benemeriti della prediletta nostra lega.

Ieri si è pure inaugurata la bandiera dell'istituto di ricreazione festiva. Parlarono il cav. Violini per la Giunta il presidente cav. Lebrech, il consigliere Damaschi. Furono assegnati agli alunni premi e alcuni libretti di Cassa Risparmio.

# CRONACA

### CALENDARIO

Mercordì 23 settembre: S. Costanzo.
Giovedì 24 settembre: B. V. della Mere.
Sole leva ore 5. m. 50; tram. 5. 55.
Temp. mass. del 21: 21.0 — Min. del 22: 15.8.

**Il Leone della Piazzetta** — Ecco la nota della *Riforma*, a proposito del leone di bronzo sulla colonna della Piazzetta:

« Con decreto ministeriale del 7 settembre, fu approvata la spesa di L. 1000, in aggiunta alle 3,900 già assegnate, per riparazioni alla colonna del leone, sulla Piazzatta di S. Marco a Venezia.

Fu inoltre approvata la spesa di lire 4400 per la intelaiatura in rame del leone di bronzo, e quella di L. 4,960 per rimettere a piombo la colonna sulla quale posa.

In totale una somma di L. 14,260, che il Ministero dell'istruzione spende per conservare il glorioso simbolo della Veneta Repubblica.

Speriamo che l'ufficio del Genio civile di Venezia, che ha tanto dilazionato la presentazione dei progetti, si mostrerà sollecito nella esecuzione dei lavori, per modo che, a fin d'anno, possa essere sgombrata ogni impalcatura. »

**La nostra Cassa di Risparmio** avverte che riceverà nei libretti di deposito a risparmio come danaro, da oggi in poi i *coupons* della Rendita italiana scadibili il 1° gennaio 1892.

Intendimento del Consiglio d'amministrazione di questo Istituto, nel prendere tale deliberazio-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 22 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0\|0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0\|0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 — |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 20 | 125 35 |
| Francia | 3 | 101 65 | 101 85 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 63 | 25 57 | 25 64 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 7/8 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 — | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0.

### Milano 22

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont | 92 05 — | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| » fine | 92 05 — | Sovvenzioni | 49 — |
| Az. Medit | 465 — | Società Veneta | 38 — |
| Banca generale | 284 — | Obbl. merid. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 915 — | » nuove 3 0\|0 | 274 10 |
| Cotonificio Cantoni | 312 — | Francia a vista | 101 85 |
| Navig. generale | 261 — | Londra a 3 mesi | 25 63 |
| | | Berlino a vista | 126 70 |

### Torino 22

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 07 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 10 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 464 50 | Banco sconto | 75 — |
| » » Merid. | 625 — | Banca Tiberina | 30 — |
| Credito Mobiliare | 373 50 | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 323 — | Cambio vista s. Francia | 101 92 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 64 |

### Parigi 22

| Apertura Tend. ferma | | Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | 97 80 | Italiano 5 % | 90 35 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 95 90 | Francese 3 % | 96 — |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 90 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 92 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 27 | Id. (nuovo) 3 % | 97 60 |
| Ferrovie lombarde | 245 — | Inglese | 94 9/16 |
| Ferrovie austriache | 617 — | Lombarde obbligaz. ant. | 314 — |
| Rendita Turca nuova | 17 90 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/16 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 782 — | Credito mobil. francese | 45 80 |
| Consolidato inglese | 94 5/8 | Azioni del Canale di Suez | 28 93 |
| Banca di sconto Parigi | — — | | |
| Egiziano 6 % | 490 — | | |
| Azioni Suez | 93 — | | |
| Azioni Panama | 22 — | | |

### Roma 22

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 02 — |
| Banca Generale | 284 50 |
| Azioni S. Acqua Pia | 1025 — |
| Azioni S. Immobiliare | 134 50 |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Vienna 22

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 75 |
| » argento | 90 75 |
| » oro | 109 95 |
| » senza imp. | 101 95 |
| Az. della Banca | 1007 — |
| » Stab. di cred. | 276 25 |
| Londra | 117 55 |
| Zecchini imp. | 560 — |
| Napoleoni d'oro | 9 32 1/2 |

### Genova 22

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 03 |
| Azioni Banca naz. | 1295 — |
| Credito mobiliare ital. | 375 — |
| Ferrovie meridionali | 626 — |
| Ferrovie mediterranee | 465 — |
| Navigazione generale | 261 — |
| Banca Generale | 285 — |
| Raffineria Zuccheri | 274 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 82 |
| » sconto Londra | 25 78 |
| » Germania | 126 80 |

### Berlino

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | — — |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | — — |

### Londra

| | |
|---|---|
| Consolidato | — — |
| Rendita Italiana | — — |

### Berlino 22

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 149 75 |
| Austriache | 121 25 |
| Lombarde | 45 90 |
| Rendita italiana | 89 30 |

### Firenze 22

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 05 — |
| Cambio Londra | 25 61 — |
| » Francia | 101 77 1/2 |
| Azioni F. M. | 527 — |
| » Mobil. | 375 — |

### Londra 21

| | |
|---|---|
| Inglese | 94 13/16 |
| Italiano | 89 1/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 22 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 85 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79,85 — pel 10 dicembre 80,20 — pel futuro 80,27.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,94 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76,06 — pel 10 dicembre 76 46 — pel futuro 75 94

### Cereali

**Nuova York** 21 — Frumento rosso D. 1 07 — Grano turco D. 0 61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1\|4

### Coloniali

**Londra** 21 - Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. sostenuto
id. raffinati id. calmo
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. idem

**Nuova York** 21 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7\|16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi 16 000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 155,000

### Petroli

**Filadelfia** — 21 — Petrolio Standard White $ 6.35.
**Nuova York** 21 — Petrolio Standard White $ 6.45

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 settembre, N. 219, contiene:

Legge colla quale è data piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Messico — R. D. che approva le modificazioni al regolamento per la esecuzione delle leggi sulle servitù militari — R. D. che aggiunge una sezione di studi per avviamento alla carriera consolare, alla scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova — Relazione e regio decreto che determina il numero dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero addetti alle corti d'appello ed ai tribunali civili e penali — R. D. che dà facoltà al comune di Meglia (Mantova di applicare nel 1891-92 la tassa di famiglia — R. D. che riconosce come ente morale il comitato generale costituitosi in Roma per eseguire dal novembre 1895 al giugno 1896 un'esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale — Concorsi.

### Movimento del Porto

Arrivati il 21 da Newcastle vap. ingl. « Indian Prince » cap. Fersyeti con carbone a R. Salvagno e Dal Fiol - da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich con merci a Semler e Gerhardt.

Partiti il 20 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Peloro » cap. Janello con merci - per Amburgo vap. germ. « Sparta » cap. Benkerfelder con merci.

### Ufficio dello Stato Civile

18 settembre — Nascite: maschi 2 — femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1. — Totale 6.

Matrimoni: Bianchi Pietro, agente privato con Facco Cecilia, possidenti, vedovi.

Celebrato in Padova nel 10 settembre

Desunna Innocente, artista di canto con Sacconi Rosalinda, arpista.

Celebrato in Bologna nel 10 settembre

Maestro Piacomo, commissionato con Coca Celestina, casalinga, celibi.

Celebrato in Ancona nel 12 settembre

Decessi: Nessuno.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 22 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 72 25 |
| Settem. | 83 75 | 92 | Marzo | 70 25 |

**Hamburg** 22 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 58 1\|4 |
| Settem. | 67 1\|2 | 92 | Marzo | 56 1\|2 |

**Anversa** 22 — Caffè mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 72 — |
| Settem. | 84 — | 92 | Marzo | 72 — |

**Parigi** 22 - Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1\|4 |
| 4 primi | » | 35 3\|4 |

**Budapest** 22 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 40/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.82/— |
| | Minulo mercato calmo | | |
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.70/— |

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavarzuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavarzuccherina ore 5,30 ant.

na, fu quello di contribuire anche per sua parte a porre un argine alla speculazione antipatriottica della incetta dei *coupons*; e ai preposti del nostro Istituto va data piena lode.

— Anche la Banca Veneta ha preso simile deliberazione.

**Giers a Venezia.** — L'ex ministro degli esteri in Russia, signor Giers, come ci informa un dispaccio da Costantinopoli, è partito da Pietroburgo per Venezia, donde si recherà ai Laghi e si tratterrà fino alla fine di ottobre.

**Esposizione a Londra.** — Il signor Ambrosi, commissario per l'Italia all'Esposizione italiana a Londra, ci comunica:

« Affidatami dal Comitato inglese l'organizzazione della Mostra artistica industriale italiana a Londra, da aprirsi nel dicembre prossimo nei locali Olympia, dove si rappresenterà anche *Venezia in Londra*, giunto a Venezia, la prego comunicare ai suoi lettori che stabilisco il mio ufficio centrale in palazzo Swift a S. Maria del Giglio, dove dovranno essere inviate le domande per spazio alla Mostra non più tardi del 10 ottobre prossimo.

Le comunico pure che la Camera di commercio italiana di Londra ha concesso il suo validissimo appoggio e che la Compagnia italo-britannica farà importanti riduzioni sul trasporto delle merci, mentre per le opere d'arte le spese di trasporto, assicurazione, disimballaggio, custodia e rispedizione delle opere invendute saranno a carico del Comitato esecutivo.

Ad evitare inutili spese e perditempo le ditte rispettabili e gli artisti di riconosciuto valore dovrebbero avanzarmi domande e chiedermi schiarimenti ».

**Gli artisti all'Esposizione di Palermo** — Si avvertono gli artisti i quali intendono esporre alla Mostra di Palermo, che prima di venir spedite, le loro opere debbono essere sottoposte al giudizio di una Commissione che verrà tra pochi giorni nominata dal sotto-Comitato locale.

Con altro avviso sarà indicato il giorno fissato per la visita e la località in cui si radunerà la Commissione.

**All'ordine del giorno** — Il co. Canevaro, comandante interinale del nostro Dipartimento, ordinò che il seguente fatto fosse posto all'ordine del giorno:

L'altra sera l'ufficiale macchinista Achille Beltrami, imbarcato sull'*Esploratore*, ormeggiato di fronte ai Giardini, si gettava nel rio di Sant'Antonio, e riusciva a salvare il ragazzo Massimiliano Baffo, il quale sarebbe altrimenti miseramente perito.

**Per gli allievi macchinisti** — Venerdì prossimo daranno gli esami di riparazione gli allievi macchinisti della R. Scuola che non risultarono idonei negli esami di passaggio da un corso all'altro. Saranno esaminati dal tenente di vascello Enrico Belmondo-Caccia, presidente, dall'ing. Augusto Garbini, dal sotto-capo macchinista Enrico Papette, da un professore della materia su cui verte l'esame, dal prof. Ferdinando Jacoli e dal prof. Luigi Resplendino.

La stessa Commissione poi esaminerà gli allievi del I e II anno di corso della Scuola industriale di Vicenza, che non risultarono idonei in talune materie negli esami annuali.

— Lo stesso venerdì si riunirà la commissione per gli esami di riparazione agli allievi del quarto anno di corso, che vogliono conseguire la promozione a macchinisti di terza classe. La commissione sarà composta del direttore delle costruzioni cav. Gioachino Gargano, presidente, e dei membri Arturo Bonsini tenente di vascello, Enrico Martinez ingegnere, Antonio Boccacini capo macchinista e dal professore della materia su cui verte l'esame.

**Nella nostra Questura** — Notizie da Roma ci apprendono che il cav. Fabroni, ispettore di P. S. *(a Cannaregio)* è stato promosso di classe e grado, e traslocato a Teramo.

Alessandro Rossi, delegato *(alla Giudecca)*, venne promosso per esame ad ispettore di seconda classe, secondo grado.

L'avv. Bonadona, ispettore (*a S. Polo*), fu traslocato a Napoli.

Alla reggenza dell'importante Sestiere di Cannaregio, sarà destinato il cav. Butturi, attualmente addetto alla questura centrale.

**Associazione medica provinciale.** — Domani alle ore 12 meridiane, avrà luogo a Venezia, nella sala B, S. Fantino, Calle del Teatro, N. 1974, una adunanza dei Comitati medici della regione veneta, per trattare questioni vitali di loro interesse. L'adunanza si chiuderà con un modesto banchetto.

**Navigazione** — I caricatori sono avvertiti che il piroscafo straordinario *Faro* della N. G. I. partirà dal nostro porto verso lunedì 28 corr. caricando merci per la Sicilia e scali del Ponente.

**Un quadro pescato nel Canal grande.** — Ieri alle 5 pom. certo Cassiola G. B. capo facchino in Calle Vallaressa rinvenne nell'acqua un quadro antico raffigurante S. Giuseppe e l'agnello — quadro ritenuto di valore.

Venne consegnato dal signor cav. Bolla ispett. delle guardie municipali a disposizione del proprietario.

**Piccolo incendio** — Iersera, causa agglomerazione di fuliggine, s'appiccò il fuoco nel caamino della casa al n. 1605 in Campo delle Beccarie, di proprietà del sig. Cavera, abitata dal sig. Antonini. Accorsero i pompieri del Municipio e del distaccamento n. 5 col comandante Bassi — e il fuoco fu subito spento. Danno 30 lire.

**Gita a Conegliano.** — Domenica feste a Conegliano: fiera di vini, tombola, concerti, fiaccolate.

Un treno speciale col solito ribasso e le solite norme, partirà domenica da Venezia alle 7. 20 ant. — si fermerà a Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Lancenigo, Spresiano, Susegana — sarà a Conegliano alle 9. 1. Prezzo andata-ritorno in seconda classe L. 3. 80, in terza L. 2.45.

Il treno di ritorno partirà da Conegliano alle 11. 45 pom. per essere a Venezia alle 1. 20 del 28. Ma pel ritorno i gitanti avranno diritto di approfittare di tutti i treni in partenza da Conegliano fino all'ultimo del giorno 29.

---

*La terza del " Lohengrin „ a Parigi*

Ci telegrafano da Parigi in data di ieri che alcuni curiosi stazionarono l'altra sera nelle vicinanze dell'*Opéra* in occasione della rappresentazione del *Lohengrin*.

Un gruppo di una cinquantina di giovinastri circolò fra essi cantando e gridando.

Furono operati 25 arresti.

Due individui furono espulsi dalla sala al primo atto, per avere fischiato.

Il *Lohengrin* fu applauditissimo.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta „

## Dalla Capitale

### Bollettino giudiziario

*Roma 22, ore 9,10 p.*

Il *Bollettino giudiziario* uscito oggi contiene le seguenti disposizioni:

Sono accettate le dimissioni di Dalla Chiara, vice pretore a Verona.

Il cancelliere di pretura Bandocci, già sospeso dalla carica, è richiamato e destinato alla pretura di Mel, collocandolo in aspettativa.

Fornengo, vice cancelliere della pretura di Badia, è traslocato a Vistrorio.

Pavan è nominato vice cancelliere della pretura di Badia.

Fiore, vice cancelliere della pretura di Cavarzere, è trasferito a Moncalvo.

Caldirola, appartenente al distretto di Casale, è nominato vice cancelliere a Cavarzere.

### Il generale Baldissera non va in disponibilità

L'*Opinione* di questa sera assicura nel modo più formale che è priva di qualsiasi fondamento la notizia divulgata del collocamento in disponibilità del generale Baldissera.

### Il decentramento amministrativo

*Roma 22, ore 10,40 .p*

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto reale che delega ai prefetti diciannove altre facoltà finora riservate all'Amministrazione centrale delle carceri.

Lo stesso decreto riduce a quattordici i servizi carcerari, sopprimendone altri tre.

Il decreto avrà vigore dal primo ottobre.

### Il discorso di Rudinì e il sindaco di Roma

Il *Fanfulla* di questa sera annunzia che nel Consiglio dei ministri dell'altra sera si comunicò la proposta del duca Caetani, sindaco di Roma che esprime il desiderio che il discorso dell'on. Rudinì si tenga alla capitale.

Alcuni ministri ricordarono esservi qualche impegno verso Milano.

Non si prese alcuna decisione non essendo ancora definitiva la data del discorso.

### Il secondo gruppo di pellegrini

Il secondo gruppo dei pellegrini francesi, aspettato per oggi, giungerà invece giovedì.

### Una bella retata della questura

La questura è riuscita ad arrestare una brigata di ladri, costituita di diciasette individui, autori di varii furti ascendenti a trecentomila lire.

### Saredo resta a Napoli

È prossima la pubblicazione di un decreto, che proroga di altri sei mesi i poteri del Regio commissario Saredo presso il comune di Napoli.

### Sottosegretari reduci a Roma

*Roma 22, ore 11.30 p.*

Stamane sono tornati i sottosegretari dell'interno, on. Lucca, della marina, on. Corsi, e delle poste, on. Pascolato.

Nel breve soggiorno fatto a Salerno l'on. Pascolato visitò accuratamente gli uffici postali e telegrafici informandosi dell'andamento e della necessità dei servizi.

---

Nè meno questa importante notizia commuoverà l'Europa e persuaderà dell'utilità di un ministero delle cartoline postali in Italia.

### L'ambasciatore di Spagna

È tornato l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

### Le domande di Roma

Fu distribuita una memoria stampata dal comune di Roma, indirizzata al presidente Rudinì circa i provvedimenti pel comune.

Nella prima parte riassume i rapporti tra stato e comune, dimostrando quanto poco si fece per la capitale.

Nella seconda parte si esamina la legge Crispi, che è qualificata insufficiente e confusa e si domandano nuovi provvedimenti con grande moderazione.

## Dalle Provincie

### *UN PRETE AMMAZZATO DAL COGNATO*
### Il suicidio dell'assassino

*Milano 22, ore 3.25 p.*

(*Al.*) Stamane verso le 6 e 20 si è consumato un orribile delitto in casa dei coniugi Boldorini, nella quale da tre anni abitava anche un fratello della signora, Don Enrico Pozzoli, canonico del Duomo, prete dedito al vino, sicchè parecchie volte essendosi ubbriacato, per la strada era fatto segno agli insulti ed ai lazzi dei monelli e dovette intervenire la questura.

Anche il cognato sig. Pietro Boldorini era spesso ubbriaco. Questi era vetraio ed aveva il negozio sotto la casa a pianterreno.

Dall'ingresso del prete in casa del cognato, succedevano spessissimo scene clamorose, e il signor Boldorini per trovarsi a minor contatto col canonico, s'era fatto portare un letto nella retro bottega dove dormiva. Però mangiava assieme agli altri.

Ieri dopo cena successe una delle solite scene con scambio di insolenze fra i due cognati; alle 10 il Boldorini scese nel negozio eccitatissimo contro il prete. Restò alzato tutta la notte e alle 6 del mattino, salì armato di un revolver a 6 colpi nell'appartamento, entrò nella camera della moglie e le disse che partiva alle 8 per Roma, dove già da un mese doveva recarsi per affari. La signora gli disse di attenderlo un momento abbasso per parlargli di cose importanti e il Boldorini finse di accondiscendere: chiuse la porta della camera della moglie, entrò invece difilato in quella del cognato che dormiva e contro cui sparò due revolverate, in seguito alle quali alle 7 morì.

Il Boldorini sparò contro sè stesso altri due colpi ma non ne rimase colpito.

La moglie spaventata corse in camicia a chiamare aiuto sul pianerottolo: allora il Boldorini entrò nella cucina e si sparò un quinto colpo in bocca. La palla gli fracassò le cervella.

La signora svenuta fu portata nell'abitazione del portinaio.

Taluni vociferavano stamane che il movente del grave delitto fosse un amore incestuoso scoperto dal Boldorini fra la sorella e il cognato. Questa versione però è falsa.

Il vetraio Boldorini era affetto da *delirium tremens*; era di Milano ed aveva 51 anni.

Il canonico Pozzoli aveva 46 anni.

### Una grave rissa a Campo Ligure
### Un morto e un ferito

*Genova 22 ore 7.15 pom.*

(*m.*) Si ha da Campo Ligure che l'altra notte è ivi avvenuta una terribile rissa fra dieci operai dell'impresa Scaniglia, costruttrice della ferrovia, schierati 8 contro 2.

Uno di questi il mattino seguente alle 5 fu trovato agonizzante su una strada poco fuori del paese con una larga ferita al ventre, dalla quale gli uscivano le budella e col braccio destro quasi reciso da due violenti colpi di coltello.

Interrogato disse di essersi trascinato colà da solo; ma non potè soggiungere altro per il suo grave stato.

Trasportato in paese, morì poco dopo.

Qualche ora più tardi un altro dei rissanti si presentò al medico per farsi medicare una grave ferita di coltello alla regione lombare destra.

Furono operati 5 arresti.

Il grave fatto produsse in paese la più viva e penosa impressione.

### Lo sciopero dei conciatori

*Genova 22, ore 8,45 p.*

Lo sciopero dei conciatori, fattosi ieri generale, continua calmo. Continuano le trattative coi proprietari, ma finora nulla si concluse.

### Un terremoto a Messina

*Messina 22, ore 3.40 p.*

Stamane alle ore quattro una scossa di terremoto ondulatorio allarmò la cittadinanza.

Finora non fu denunziato nessun danno.

### La salute di Carmen Sylva
### La Regina visita i Sovrani di Rumania

*Pallanza 22, ore 5. 20 p.*

(*g.*) Theodori, medico particolare dei Sovrani di Rumania, comunica: Lo stato della Regina è più soddisfacente. Da qualche giorno havvi un miglioramento sensibile. I dolori sono meno intensi e più rari, le forze e i movimenti ritornano gradatamente. Le notti sono più tranquille; tuttavia il ristabilimento completo nella salute esige un prolungato riposo.

*Pallanza 22, ore 9,25 p.*

(*g*) La Regina Margherita e la duchessa di Genova madre arrivarono in barca alle 4 pom. per visitare i Sovrani di Rumania.

Sbarcarono direttamente al Grand Hotel, prospicente il lago.

Margherita e la duchessa di Genova si intrattennero un'ora col Re e colla Regina di Rumania.

La popolazione accorse allo scalo per rendere un rispettoso omaggio a Margherita e alla duchessa.

## Dall'Estero

### La costituzione belga

*Bruxelles 22, ore 8 p.*

La sezione centrale della camera intese la relazione sulla revisione della costituzione.

Dopo vivissima discussione, si determinarono di comune accordo le modificazioni di forma da farsi alla relazione.

### Il bilancio della guerra austriaco

*Vienna 22 ore 6.40 p.*

La *Neue Freie Presse* ritiene che il bilancio della guerra sarà aumentato di sei milioni di fiorini, di cui una parte essendo destinata all'aumento dell'effettivo di pace e del numero degli ufficiali subalterni graverebbe il bilancio ordinario.

### Il nuovo Gabinetto Turco

*Vienna 22 — ore 8,50 p.*

La *Politische Correspondenz* pubblica la relazione d'una intervista del suo corrispondente di Costantinopoli col nuovo gran visir. Questi assicurò che il mutamento ministeriale non ha per conseguenza alcun cambiamento nell'indirizzo della politica interna o estera. Il nuovo gabinetto è la continuazione del precedente, dimostrando soltanto maggiore energia. Il gran visir constatò la cordialità delle relazioni esistenti fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

## Agenzia Stefani

*Copenaghen 22.* — La partenza dello Czar è differita al 12 ottobre.

## PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

### La condanna di quattro buli

Ieri il nostro Tribunale giudicò i quattro *buli* che il 2 luglio p.p. in Frezzeria insultavano una ragazza e un vecchio — poi si ribellavano agli agenti della P. S. ferendo il coraggioso appuntato De Santis, che ebbe la prontezza di affrontarli ed arrestarli.

Costoro si chiamano Federico Panisutti, Antonio Vettori, Giovanni Mansueto detto *Castellon* e Alvise Osetta — tutti giovani appena ventenni.

Il Mansueto era in libertà provvisoria, gli altri tre sedevano sul banco degli accusati.

Comparvero pure davanti ai giudici, in libertà provvisoria, la madre e la sorella dell'Osetta, Maria Marcello ed Angela Osetta, imputate di oltraggi alle guardie, mentre traducevano alle carceri il rispettivo figlio e fratello.

Il P. M. Pitteni, in esito alle risultanze processuali, concludeva la sua requisitoria chiedendo la reclusione di otto mesi e 25 giorni per l'Osetta; quattro mesi per Panisutti, quattro mesi e dieci giorni pel Vettori e venticinque giorni pel Mansueto.

Chiedeva inoltre la condanna della madre e della sorella dell'Osetta a 42 lire di multa.

Gli avvocati difensori Feder, Marangoni ed Orlandini fecero tutto il possibile per salvare i loro clienti; ma non vi riuscirono.

Il Tribunale condannava alla reclusione l'Osetta per mesi sette e giorni sei ed alla multa di lire 96; il Panisutti a tre mesi e giorni 15; il Mansueto a 3 mesi e 15 giorni, il Vettori a 4 mesi e 5 giorni e le due donne a 41 lira di multa.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Un bellissimo teatro ieri alla serata della signora Checchi-Seraffini, accolta da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena.

A quell'applauso altri ne seguirono di vivissimi durante tutta la recita della *Maria Antonietta*, che ha nella signora Seraffini una distinta interprete, cui la bellezza della persona ed i ricchi costumi aggiungono pregio.

Applaudito fu pure il De Sanctis, buon attore che disse egregiamente la parte di Lafayette. Bene l'insieme assai accurato ed in buonissimo affiatamento.

La *Maria Antonietta* stasera naturalmente di replica ed è un peccato che la Compagnia Calamai non l'abbia messa in scena prima d'ora, perchè altre repliche di questo vecchio, ma interessante e commovente lavoro avrebbero sostituito in queste ultime recite certi lavori che di arte non avevano un principio.

**Malibran** — Stasera si abbinano due spettacoli dei migliori della Compagnia Stravolo: *Donna Juanita* e *Gran Via*.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Maria Antonietta* — Ore 8 1|2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Gran Via* — Ore 8 1|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza** — Programma che sarà svolto questa sera in Piazza S. Marco dalle 8 alle 10 dal Corpo musicale dei RR. Equipaggi:

1. Marcia *Aurora*, Ferradini — 2. Pot-pourri *Ballo Idea*, Giaquinto — 3. Sinfonia *Cavalleria leggiera*, Suppè — 4. Duetto *Guarany*, Gomez — 5. Mazurka *Lontano da te!* Matacena — 6 Centone *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini — 7. Polka *Frou Frou*, Morosini.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

*Cavanella d'Adice, 19 settembre 1891*

Si rende noto che Penzo Odoardo Angelo del fu Vincenzo ed Elisabetta Duse, nato a Cavanella d'Adige, ricorse per ottenere decreto reale di riabilitazione dalla sentenza 31 dicembre 1875 del Tribunale di Este, con la quale per reato di truffa fu condannato ad un mese di carcere ed alla multa di lire 51. 2369

## Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

## Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie edrogherie del Regno.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affiitare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA.** — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

## Collegio-Convitto Comunale

**militarizzato**

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livoeno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi**. — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiaui di Castino.**

COLLEGIO COMUNALE

## VITTORIO EMANUELE II.

**Castelsangiovanni**

**(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)**

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge. ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

**Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco, alla Direzione.** 2243

## Acqua dell' Eremita

**infallibile per la Distruzione delle Cimici**

*Prezzo Centesimi 80*

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

## Guide Brentari

**PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA**

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte . . . . . L. 5.—

Legate in tela ed oro

**Cadore** . . . . . » 4.—
**Belluno-Feltre-Agordo** . . . . . » 5.—
**Bassano-Sette Comuni** . . . . . » 5.—
**Vicenza-Recoaro-Schio** . . . . . » 6.—

Guide economiche illustrate

**Guida di Trento** . . . . . Cent. —.75
**Guida di Rovereto** . . . . . » —.50
Guida di **Padova** . . . . . L. 2.—
Guida di **Levico** con vignette e panorami . . » 1.—
Da **Padova** e **Treviso** a **Belluno** . . » —.75
Da **Padova** a **Bassano** ed **Oliero** . . » —.75
**Schio, Arsiero** e **S. Sommaso** . . » —.60
**Recoaro** . . . . . » —.50
Basilica di S. Antonio di **Padova** . . » —.50

Altre guide

Un giorno a **Vicenza** . . . . . L. —.50
Il Museo di **Bassano** . . . . . » 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno.**

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano: **Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglie 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
**CON MEDAGLIA D'ORO**

## TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pog-ioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00**
» piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega,** S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali **Farmacisti e Droghieri.**

**Polvere alimentare**

DEL

## D.r GÖLIS

(in commercio dall' anne 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « **D.r Jos Gölis Nachfolger.** »

**Unico fabbricatore**

***D.r Jos Gölis*** **Nachfolger**

**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhef)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

## EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau do Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti aquisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri dei Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

## Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE

**il più antico ed accreditato del Veneto**

**FONDATO NEL 1866**

**Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ**

**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | **L. Vitale** . . . . . . . . | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud.** . . . . . . . | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** . . . . . . . | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** . . . . . . . | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** . . . . . | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | « | **Clermont e Fouet** . . . . | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Girauld Fils** . . . . . . | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** . . . . . . | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** . . . . . . . | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** . . . . . . . | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** . . . . . . . | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** . . . . . . . | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**

## Sapone dei Principi del Congo

**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** — Profumeria **VANDA**

**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**

Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli

**INVIGORATING**

## Lavander Salts

**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un marcato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**

## FRATELLI RIZZI DI FIRENZE

(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)

Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

Proprietario e fabbricante del rinomato

## ELIXIR SALUTE

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

***dei Frati Agostiniani di San Paolo***

**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente**
**diurna e notturna**

**sui quadri situati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**

(Concessione speciale Municipale)

## IMPOTENZA e STERILITA

**Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti secondatrici vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì o Sabbato. (Consulti per corrispondenza L. 10.)** 63

## Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**

**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega,** S. Salvatore.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 21

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 24 settembre N. 264

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 16 all'anno; 8 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caoterta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## LETTERE VATICANE

*(Nostra corrispondenza particolare)*

**L'impressione del discorso del Papa — Diplomazia francese in Vaticano — La morte del Cardinale Rotelli — Il dolore di Leone XIII — Il generale dei Domenicani — Una lotta elettorale — Battaglia perduta dai francesi — I piccoli fratelli di Maria — I letti del colera Altre notizie.**

*Roma 22 settembre*

*(Fulgenzio)* Attorno al Pontefice agitavansi, come sapete, due correnti, da parte francese; una favorevole, l'altra contraria al cardinale Lavigerie, divenuto partigiano della repubblica. Si dice che fino all'ultima ora prima del discorso del Papa le due correnti si agitarono, ma che il conte de Mun, legittimista dei più convinti, impedì che prevalessero i consigli e gli eccitamenti del Lavigerie e che il Papa parlasse del governo interno della Francia.

Infatti devesi riconoscere che il discorso del 19 di Leone XIII fu inspirato da una serenità che dovea togliere agli intransigenti la voglia di suscitare malsane passioni politiche. Non una parola vi fu in quel discorso che possa ritenersi allusiva alla condizione presente del Pontificato o che possa esser tolta a pretesto di agitazioni. E se si considera che il discorso fu pronunziato alla vigilia del 20 settembre, giorno che poteva ispirare più acerbe le recriminazioni, spicca più evidente la moderazione dell'oratore.

Però v'ha chi sostiene che le dichiarazioni non fatte sabato si faranno in altra occasione, quando si presenterà al Papa un pellegrinaggio non presieduto dal conte de Mun.

Non parrebbe, ma in tutto ciò si vede lo zampino della diplomazia francese, che sembra voglia totalmente cambiare indirizzo verso l'Italia, nella questione romana.

Non vi sarà sfuggito così che il ritorno del signor Billot a Roma, proprio alla vigilia del 20 settembre, è una indiretta manifestazione di cortesia, il cui significato, anche dal punto di vista politico, va altamente considerato. Mentre è qui a presenziare i pellegrinaggi cattolici l'ambasciatore presso la Santa Sede, il signor Ribot volle fosse presente all'anniversario della liberazione di Roma anche l'ambasciatore accreditato presso la Real Corte. Mi pareva non inutile rilevare questo correttissimo procedimento della Francia verso di noi, specialmente dacchè l'ambasciatore presso il Vaticano non ha preso parte, come ne era corsa voce, al solenne ricevimento dei pellegrini.

***

La morte del Cardinale Rotelli ha addolorato moltissimo il Papa, che mi assicurano abbia anche pianto amaramente. Sua Santità aveva delle viste particolari sul nuovo principe della Chiesa e si dice persino che lo aveva destinato a successore del Cardinale Rampolla nella segretaria di Stato. Tenendo calcolo delle attuali relazioni che corrono fra la Francia e il Vaticano, il cardinale Rotelli era infatti il più indicato ad occupare tale posto.

Morto Rotelli, si ritorna a proporre il cardinale Vannutelli, ex-nunzio a Lisbona; ma niente del resto permette con ragione di supporre che il segretario di Stato attuale debba essere rimpiazzato. Si fanno circolare queste dicerie non si sa a che scopo, ma molto probabilmente senza nessuno scopo.

***

Il telegrafo vi annunciò ieri l'altro che il Capitolo generale dei Domenicani, tenutosi a Lione, ha eletto generale dell'ordine il Padre Andrea Fruhwirst, provinciale austriaco.

È un mezzo termine che si è scelto. Si credeva generalmente che sarebbe stato eletto un francese, e si designava anzi il Padre Laborè, provinciale di Lione; ma avendo questa scelta incontrata l'opposizione non solo degli italiani, ma anche degli spagnoli, si è pensato ad un austriaco.

I padri provinciali riunitisi per tale elezione erano in numero di più di 200. Gli italiani però erano in grande inferiorità, mentrechè i francesi e belgi coalizzati, se avessero avuto il menomo appoggio dagli spagnoli, avrebbero riportato una grande vittoria, facendo riuscire il padre Laborè.

Gli italiani poi, abbenchè alleati cogli spagnoli, non avrebbero potuto vincere col loro candidato, padre Ciccognani, procuratore generale dell'ordine perchè, non essendo egli un favorito del Vaticano, dove predomina l'elemento perugino, non avrebbe avuto i suffragi dei gruppi devoti ai voleri del Santo Padre.

Il Padre Ciccognani ritengo che sia mal visto dall'elemento perugino perchè è romagnolo e uomo franco, leale e avverso ad ogni sorta di adulazione.

***

Quasi nello stesso tempo che i domenicani si eleggevano il loro generale, a Roma i Minori conventuali eleggevano, collo stesso titolo, per il loro Ordine il padre Caratelli, nato a Segni, nella Provincia di Roma, e tenuto in conto come di uno dei migliori teologici, di cui le Congregazioni hanno l'abitudine di ricercarne i consigli, quando si tratta degli affari più delicati e delle questioni più ardue.

Il Padre Caratelli non tarderà ad essere fatto cardinale, se è vero — come si pretende — che Leone XIII abbia intenzione di fare entrare nel Sacro Collegio le principali notabilità del clero regolare.

***

Sotto il patronato del Santo Padre, i frati Maristi, conosciuti sotto il nome di *piccoli fratelli di Maria*, hanno creato in Via Montebello (nel nuovo quartiere del Maccao) un magnifico Collegio. Essi faranno quest'anno a Roma i loro esercizi spirituali d'autunno, sotto la direzione del direttore provinciale, frate Bésilus, che farà venire un predicatore, un religioso dell'Assunzione di Nîmes.

Il Collegio fondato da essi, ha preso in poco tempo una grande estensione, ed è frequentato dai fanciulli di molti deputati e ufficiali dell'esercito.

I *piccoli fratelli di Maria* non debbono essere confusi con i Padri Maristi di Lione, che fondano in questi giorni una scuola di teologia in via Goito, di cui la vasta capella sarà probabilmente trasformata in parrocchia.

***

Per non annoiarvi troppo con una lunga cronaca sui pellegrini, di cui tutti i giornali romani e tutti i corrispondenti di giornali si occupano estesamente, vi darò solamente un particolare sui letti sui quali dormono i pellegrini installati nel palazzo del Santo Uffizio, al Lazzaretto di S. Marta, e nel Seminario del Vaticano. Tutto quella letteria era nei magazzini del Vaticano da molti anni.

Il Santo Padre l'aveva fatta comperare nell'epoca in cui il colera minacciava Roma, e fu egli stesso che si ricordò quando si stava organizzando il pellegrinaggio di poter utilizzare tutti quei letti.

***

I curati di Roma si assentano dalla capitale in questi mesi autunnali, che si passano volentieri in campagna, e abbandonano così per dei mesi interi la loro parrocchia al loro primo vicario. Questi, a sua volta, si scarica di tutto il lavoro sugli *scagnozzi*. Non avrebbero ragione i fedeli di lamentarsene?

***

Per chiudere questa mia corrispondenza vi dirò che il Papa ha nominato vescovo di Gubbio il reverendo Scazzareschi, curato della parrocchia di S. Lorenzo *in Damaso*, che senza fortuna patrimoniale seppe ugualmente accaparrarsi la stima e l'affezione generale, per il suo disinteresse, per le sue carità.

## Il Principe di Napoli in Danimarca

(Per dispaccio)

*Copenaghen 23* — Il Principe di Napoli iersera, accompagnato dal Principe Cristiano, assistette alla rappresentazione del Teatro Reale.

Stamane il Principe di Napoli, accompagnato da Catalani e dal seguito, è partito per Fredensbourg, donde tornerà domani a mezzodì.

Catalani darà domani sera in onore del Principe di Napoli un pranzo, a cui saranno invitati i ministri danesi.

***

*Fredensburg 23* — Il principe di Napoli è arrivato alle 11,20 antim. accompagnato da Catalani e dal suo seguito. Il Principe fu ricevuto alla stazione dal Re e dal principe Valdemaro che lo accompagnarono al Castello.

Quivi il principe di Napoli fu ricevuto dallo czar e dalla czarina, dalla regina di Danimarca e da altri membri delle famiglie imperiali e reali.

Stassera al Castello il Re dà pranzo in onore del principe di Napoli.

## I passaporti in Alsazia Lorena e la stampa

*(Per dispaccio)*

*Pietroburgo 23* — Il *Journal des Saint Petersbourg* dichiara che le facilitazioni adottate dalla Germania alla frontiera dell'Alsazia-Lorena sono un sintomo dei sentimenti prevalenti in alto e sono di grandissima importanza pella causa della pace.

***

*Parigi 23* — I giornali opinano che la soppressione del regime dei passaporti in Alsazia e Lorena produrrà buona impressione in Europa perchè prova le intenzioni pacifiche della Germania.

## La libertà di stampa
### nella grande Repubblica francese
*Dedicata ai francofili!*

Di questi giorni è stato pubblicato il numero di sequestri subiti dall'*Indipendente* di Trieste, il quale è arrivato ormai al 400°.

Un giornale genovese, probabilmente francofilo, allo scopo di far rilevare quanto diversa sia la condizione fatta alla stampa irredentista nell'amata Francia, domandava al valoroso *Pensiero*, organo degli italiani a Nizza: *Ci saprebbe dire il* **Pensiero** *quanti numeri gli furono sequestrati?*

Il giornale nizzardo, per bocca del suo direttore Andrè, così risponde. Vedano i lettori se la polizia politica francese possa dirsi più liberale di quella austriaca!!

***

« Il *Pensiero* fu *soppresso* due volte, quando si chiamava il *Diritto* e la *Voce!* La soppressione avvenne a mano armata, e il Direttore sarebbe stato arrestato nel suo ufficio, se il clamore popolare non avesse distratto l'attenzione di chi doveva eseguire l'arresto. Nella medesima giornata furono arrestati tutti gli amici, tutti gli aderenti del *Pensiero*, dei quali molti dovettero sostenere costosi processi e lunghi mesi di detenzione.

« Il Direttore del *Pensiero* si vide intimare parecchi decreti d'espulsione, mandati di arresto, per guisa che, durante diciotto mesi, errò come un bandito d'una in altra casa, d'una in altra campagna, datando i suoi articoli, per gabbare la polizia, da tutte le parti dell'universo... e di altri siti ancora. Quando i tempi furono un po' più calmi, cogliendo non so quale pretesto, il *Pensiero*, durante tredici mesi, fu interdetto dalla via pubblica. E sa il foglio genovese quel che significava una simile interdizione? Significava un sequestro giornaliero nè più, nè meno. Infatti il pensiero non poteva essere nè gridato, nè venduto sulla pubblica via; il *Pensiero* non poteva essere venduto nemmeno nelle edicole, considerate come *via pubblica*: la distribuzione a domicilio agli associati doveva essere fatta sotto fascia, ed ogni giorno angherie, multe e mille difficoltà amministrative.

***

« Quando una legge un po' più liberale tolse ai prefetti la mostruosa autorità contro il giornalismo cominciarono i processi. E per non andar troppo per le lunghe, diciamo subito al foglio genovese che la lunga serie dei processi costò al giornale il gruzzolo di una quarantina di mille lire, e non metto nel calcolo, naturalmente, il carcere sofferto dal Direttore, e dagli amici, e dal gerente. Trattenendomi su quei processi, potrei dire qualche cosa di interessante, ma a qual pro?

« Un giorno, per es., il *Figaro* scrisse che all'Eliseo si era speso in una festa per 30 mila lire di fiori, e nel medesimo numero il giornale mondano narrava di un individuo morto a Parigi dalla fame.

« E il *Pensiero*, in un suo articolo di economia, rimproverò al *Figaro* il ravvicinamento di quelle due notizie che potevano dar pascolo ai declamatori sociali — lo credereste?

« Da Parigi un ordine fulmineo intimò un clamoroso processo — fortuna che per una legge recente, certi delitti di stampa erano sottoposti ai giurati, i quali unanimi dettero un verdetto di.... assoluzione! come sempre fummo assolti tutte le volte che fummo processati alle Assise, invece che al Correzionale.

***

« La legge sulla stampa fu cambiata e rimutata non sappiamo quante volte nel breve giro di pochi anni — ora siamo in un periodo di liberalismo e... speriamo che duri. Ebbene, che avviene in questo periodo? Accade quel che... non ne spiaccia al foglio genovese, non succede nemmeno in Austria.

« La legge essendo liberale, la stampa unanime in Francia invoca dal Governo una legge liberticida, per poterci *legalmente* sopprimere d'un tratto. La cosa è incredibile e... la cosa è storia. È una levata di scudi continua, rumorosa contro di noi, è un diluvio d'ingiurie, è una fangaia d'ira, d'odio, uno scandalo di reazione che chiede selvaggiamente la morte di un giornale.

« Quando il generoso *Indipendente* è perseguitato, forse che i fogli austriaci gracidano e gracchiano contro il giornale triestino?

« E non è più doloroso, non è più scandaloso spettacolo quello di un giornalismo di un intero paese, che si leva invocando leggi reazionarie, eccezionali contro un *solo* giornale, che lo spettacolo di un paese dove il Governo perseguita esso solo il giornalismo?

« *Il giornalismo francese vorrebbe fare* contro il *Pensiero*, quello che il *Governo tedesco* fa contro l'*Indipendente*. Anzi vorrebbe far peggio — l'Austria-*governo* sequestra — la Francia giornalistica uccide!

« Francamente qual è lo spettacolo più doloroso, e, diciamo la parola, più scandaloso? Contro un Governo prepotente, liberticida si lotta con entusiasmo, e col plauso dei liberali e degli onesti — ma come si fa a lottare contro una moltitudine di scrittori che si dicono liberali, che si dicono repubblicani?

« Non è questo per il paese un gravissimo sintomo?

« La stampa *legalmente* è libera, ma vi ha *moralmente* contro di noi un'oppressione tale, che la maggiore e la peggiore non si potrebbe immaginare. »

## LES AMIS!...

L'anno scorso furono di passaggio per l'Italia alcuni deputati radicali francesi e ad essi i radicali nostri fecero le più liete accoglienze. Per essi non furono abbastanza numerosi i banchetti e relativi brindisi.

I nostri giornali radicali e francofili andavano poi a gara a riprodurre le parole dei loro amici francesi, tentando di persuadere le turbe che essi rappresentavano davvero il cuore e la mente della Francia e che avvampavano d'amore per noi.

Fra quei deputati, e forse il più festeggiato, fu Eurico Maret, direttore del *Radical*.

Ebbene, questo signore, a proposito del noto incidente di Salonicco fra le navi italiane e una francese, scrive « che è inutile inviare note all'Italia su questo affare, essendo impossibile di insegnare la creanza a un popolo che n'è refrattario. »

Il corrispondente parigino della *Tribuna* aggiunge giustamente:

« Gli amici che ricevettero Maret con tutti gli onori a Roma, rispondano! »

Ingenuo, ingenuo corrispondente; gli amici non risponderanno nulla e, nel caso, ripeteranno che Maret è il migliore dei nostri amici.

Alla larga però!

***

A proposito di questo preteso incidente che i soliti organi franco-italiani si erano affannosamente prestati a gonfiare, ecco quanto troviamo nel *Journal des Débats* (ufficioso) del 21:

Si è fatto un gran rumore in questi giorni per la notizia sparsa che la flotta italiana a Salonicco non avesse reso il saluto al vapore francese *Amérique*, che esciva dal porto. È una notizia dipriva qualsiasi fondamento; ecco un estratto del libro di bordo dell'*Amérique*:

« *Lasciando la rada di Salonicco, salutammo la divisione navale italiana; il saluto fu reso dalla nave ammiraglia, che portava la sua bandiera nazionale* ».

Del resto, come abbiamo annunziato fino dall'altro giorno, Ribot e l'incaricato d'affari d'Italia ebbero una conversazione su questo soggetto, dalla quale risultò stabilita la falsità dei fatti asseriti.

## Un particolare curioso
### e di grande attualità sulla abitudine di Bismark

Questo spiega benissimo come si possa essere sommi uomini di Stato, e saper condurre molto bene i più piccoli affari privati. Ecco quì quello che si legge sugli annunzi del *Monitore ufficiale dell'Impero tedesco* in data del 19 settembre.

***

Causa del principe Bismark contro il giornaliere Ulrich (cancelliere del Tribunale di Rummelsburg — Cancelliere Nikol — registrata il 7 settembre 1891).

S. A. il principe Bismark, domiciliato a Varzin, rappresentato dal forestale Westphal, cita il giornaliere Ulrich, di domicilio sconosciuto, basando la citazione sui tre punti seguenti,

| | |
|---|---|
| *a)* — Il convenuto Ulrich deve per affitto non pagato . . . . . . | 36 marchi |
| *b)* — Per due polli e un'oca che il predetto aveva da fornire secondo il contratto . . . . . . . . . | 5 » |
| *c)* — Per giornata di lavoro dovute oltre l'affitto . . . . . . . . | 65 » |
| | 106 marchi |

L'attore, avendo depositato una cauzione di 105 marchi e 50 pfennig, il tribunale reale di Rummelsburg inscrive la causa Bismark contro Ulrich al ruolo dell'udienza del 18 novembre 1891 a 10 ore ant. Pubblicato a spese della parte convenuta, per sua notizia.

NIKOL, *cancelliere*

## DAL VENETO
### NOTE BELLUNESI
#### Cose municipali — Processo — A Palermo

**Belluno** 23 *settembre* — Ci scrivono:

*(g.)* Assente fino ad oggi, vi do con qualche ritardo relazione della seduta consigliare di sabato, 19, al nostro Municipio.

Alla seduta presenziavano 25 consiglieri.

Il sindaco dimissionario cav. De Bertoldi Gaetano comunicò al Consiglio le rinunzie mandate dal cav. Migliorini nominato sindaco, e dei signori Lanta, Dartora, Gallimberti, Pagani e Miani nominati assessori nella seduta del 9 settembre; comunicò che la nomina ad assessore del signor Prosdocimi era stata dalla Prefettura respinta per ragioni di incompatibilità; invitò quindi il Consiglio a passare alla rinnovazione dell'intera amministrazione.

***

Prima di riferire l'esito della votazione seguita, sarà buona cosa rinfrescare la memoria ai lettori sulla biasimevole causa di questa crisi.

La causa è tutta qui. Sette od otto dissidenti cui non preme altro che l'interesse proprio personale o l'interesse della setta politica alla quale appartengono, si misero in testa di frapporre ogni ostacolo alla ricomposizione di una amministrazione buona e vitale; e ciò nell'intento di provocare lo scioglimento del Consiglio e l'avvento di un commissario, e colla speranza assai vaga di ottenere nelle future elezioni una rivincita sui moderati.

Araldi di questa linea di condotta, che potrà parere vantaggiosa a taluno, ma che è senza dubbio contraria al senso comune ed al bene del paese, sono i giovanotti raccolti intorno al giornaletto radicale *La Provincia*. I sette od otto traviati dalla passione di parte iniziarono, all'atto pratico, il loro pessimo piano di battaglia nella seduta del 9 c. m. raccogliendo i loro suffragi su nomi che non erano stati messi in candidatura dalla maggioranza, e facendo così sortire i candidati della maggioranza con una votazione scadente e tale che li costrinse alle rinunzie accennatevi.

***

Ma poi; sia che gli abbia impauriti la pubblica disapprovazione sollevatasi loro contro, con legitti-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 39

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

Luisa lasciò cadere il suo mantello e contemplò spaventata l'abisso profondo che doveva servirle da tomba.

Una convulsione di paura la scosse dalla testa ai piedi.

Tutta sè stessa si ribellava contro questa distruzione.

E perchè uccidersi?

Colla sua morte gli avrebbe forse fatto rivivere il suo sogno perduto, il suo amore annientato?

L'avrebbe riabilitata agli occhi del solo uomo del quale ella aveva voluto la stima?

La sua disgrazia era adunque irrimediabile?

Ristette immobile, bianca come la morte, in piedi sopra uno scoglio; sembrava una visione, o l'apparizione d'una fata protettrice delle acque.

Un ultimo rincrescimento provò su tutto quello ch'essa stava per abbandonare, e rivolta una preghiera a quel Dio che le aveva fatta un'esistenza così dura, Luisa chiuse gli occhi e si lasciò sdrucciolare verso quell'acqua gelata.

Ma in quel momento due forti detonazioni rimbombarono nel silenzio della notte.

Luisa riaperse gli occhi, s'aggrappò a un arboscello: fu salva.

Vide che una grande luce esciva dalle finestre della camera di suo marito.

Non aveva egli mancato di parola?

Di Kernoel aveva dunque tentato di uccidersi? Egli era forse morto?

Luisa si precipitò come una pazza verso il castello.

In pochi minuti vi arrivò.

Corse nella camera di Kernoel, nel momento stesso che i domestici spaventati, arrivavano attirati dallo strano rumore.

Quale orribile spettacolo!

Suo marito steso sul letto, completamente vestito, col solo panciotto aperto, e dal quale si vedeva la camicia sporca di sangue, teneva ancora nella mano destra la pistola scarica.

Le due palle gli avevano bucato il petto.

Luisa scoperse subito un foglio sul quale era scritto:

« Luisa,

« Mia madre è morta.

« Posso rompere la mia promessa. M'avete disonorato. Mi uccido. « Addio! »

Lo stracciò con collera, rivolta non contro il morente, ma contro il destino che la colpiva così duramente.

Ne nascose i pezzi nel seno, per sottrarli alla curiosità dei domestici della casa.

Poscia si curvò sul ferito, lo abbracciò teneramente e lo chiamò coi nomi più dolci.

Cogli occhi aperti egli la contemplava e non la respingeva. Anzi le sorrideva.

Si sarebbe detto che di Kernoel doveva provare una sensazione di gaudio nell'agonizzare vicino al petto di quella bella creatura, che era stata la causa della sua funesta risoluzione.

— Non morrai! — gli mormorò Luisa. — Non voglio che tu muoia. Io ti salverò. Poscia tu farai di me quello che ti piacerà. Sarò la tua serva, tutto quello che vorrai, tutto!

Nessuno dei domestici osò avvicinarsi al letto.

Essi non capivano nulla di quella scena così straziante.

Le donne aspettavano in ginocchio, mormottando delle preghiere, l'ultimo respiro del loro padrone.

Nessuno pensava che poteva esservi ancora della speranza e che bisognava chiamare soccorso.

Soltanto a Guéméné trovavasi un medico; e Guéméné era lontano cinque leghe.

Luisa vi pensò per la prima:

— Un dottore! un chirurgo! qualcuno! domandò.

Pochi minuti mancavano alla mezzanotte.

I bretoni sono superstiziosi e a loro non piace punto correre le lande al chiarore della luna.

Vi esistono là ancora dei cantoni nei quali i *corrigani* e le streghe ispirano dei grandi terrori.

Kernoel, poi, stava nel centro dei più selvaggi.

Una domestica pronunciò il nome del curato.

Due valetti corsero al presbitero, mentre il cocchiere, più coraggioso, presa una vettura, galoppava verso Guéméné.

A mezzanotte e mezza il parroco era arrivato al capezzale del ferito, che avea perduto conoscenza tra le braccia di quella per la quale moriva.

Quando, cinque ore più tardi, al far del giorno, il dottore arrivò trovò che non v'era molto a fare.

Il curato che conosceva qualche po' di medicina e di chirurgia aveva fatto un salasso, e il malato respirava ancora.

Fu un vero miracolo, perchè le due palle, tirate da una mano sicura e con un'arma di precisione, l'avevano colpito in pieno petto.

— Vivrà? domandò Luisa, tutta piena di lagrime.

— Dio solo lo sa, rispose il curato, senza compromettersi.

Il dottore non fu più affermativo.

Nè l'uno nè l'altro si potevano spiegare il perchè di quelle ferite e di quella tragedia sanguinosa, avvenuta in una casa così calma da più di un mezzo secolo.

All'alba, Luisa Francin, inginocchiata presso il letto del ferito, non aveva più lagrime a versare.

In quel castello, perduto in mezzo alle lande bretoni, un grande dramma aveva avuto il suo scioglimento.

Al piano terreno, tra i ceri, stava steso su di un letto il cadavere della madre, con un crocifisso sul petto.

Il suo viso sorrideva ancora a colui che aveva amato nella vita e che andava a ritrovare lassù.

E credeva d'aver lasciato suo figlio felice!

E questo figlio invece agonizzava, al piano superiore, vittima di questo onore mondano, che scusa le peggiori infamie causa tanti disastri!

XVIII.

Non fu che dopo essere passati otto giorni che nell'istessa camera, verso la mezzanotte, di Kernoel aprì gli occhi.

*(Continua)*

ma e generale indignazione; sia che gli abbiano impauriti le conseguenze disastrose che deriverebbero inevitabilmente al Comune dalla venuta del R. commissario; sia stato il timore dell'ignoto domani, o sia stata una onesta resipiscenza; fatto sta che nella ultima seduta i traviati si ribellarono ai consigli e agli incitamenti partigiani dei giovinetti araldi, e votarono insieme agli altri per i candidati proposti dalla maggioranza.

Così sindaco e Giunta vennero nominati tutti con quasi unanimi suffragi, e potranno, senza venir meno alla loro dignità, accettare il mandato ed attendere subito a quel riordinamento dell'amministrazione che è urgente, indispensabile per salvare il Comune dal fallimento, sull'orlo del quale lo hanno tratto parecchi anni di governo radicale o radicaleggiante.

La nuova amministrazione, che prenderà possesso dell'ufficio domani, 24, riuscì formata in tal guisa: Martini cav. prof. Domenico, sindaco; Migliorini cav. uff. Giacomo, Miari Fulcis co. Fulcio, Lante Bortolo, Angelo Dartora, assessori effettivi; Casal dott. Giambattista e Pagani nob. cap. Virginio, assessori suppleti.

— Sabato principierà al nostro Tribunale un altro processo per diffamazione a mezzo della stampa, intentato dall'egregio cav. uff. avv. Riccardo Volpe, contro il signor Attilio Bettio, uno dei caporioni più accaniti e dolenti del partito repubblicano.

L'avv. Riccardo Volpe, costituitosi parte civile, sarà patrocinato dal giovane valorosissimo campione del foro trevigiano, Luigi Pagani-Cesa.

Il Bettio, a quanto si discorre, sarà difeso dai soliti Tecchio, Franco, Ancona, Sperti, Basso e compagnia bella.

— Ieri nella casa dei conti Agosti si ammirava la stupenda vetrina che il *Consorzio delle Latterie agordine* manda all'Esposizione di Palermo.

È una raccolta sceltissima di burro e di altri prodotti caseari di quella esemplare associazione.

## NOTE VICENTINE

**Il Comizio di iersera — Furto in ferrovia — Accademia Olimpica — I clericali e il XX settembre.**

Ci scrivono da Vicenza, 22:

(*Eretenio*) La sala terrena del Teatro Olimpico iersera alle 8 era affollata di gente, che accettando l'invito di molti commercianti, si radunarono a protestare contro i sistemi usati nei nuovi accertamenti dell'imposta di ricchezza mobile. — Presiedeva il Comizio Gaetano Potente, e fra i presenti notammo i deputati Cavalli, Mazzoni e Brunialti. — Panizza Giacomo ed il sindaco si scusarono aderendo. — Parlò primo *Gaetano Potente* dipingendo a foschi colori il quadro delle attuali condizioni economiche ed implorando energici provvedimenti. A lui tenne dietro *Alessandro Orefice*, il quale saggiamente propose che il Comizio invocasse l'appoggio dell'Autorità ai ricorsi che i contribuenti presenteranno alle Commissioni, e in questo senso presenta un ordine del giorno. — Domandati della loro opinione i deputati presenti si dichiararono disposti a sostenere i giusti reclami dei cittadini: e mentre francamente piacquero le esplicite dichiarazioni di Mazzoni e Cavalli, non si sa davvero il perchè del linguaggio aggressivo usato dal Brunialti verso il Ministero.

Dopo che si manifestarono i propositi più estremi e che il Colani parlò in nome del *popolo-bue* (!!), si approvò un ordine del giorno in cui si protesta contro gli aumenti illegali e vessatori dell'agente delle tasse, che dichiara assolutamente insopportabili; sollecita il Governo a dare immediati provvedimenti perchè sieno tutelati i diritti e gl'interessi dei contribuenti, e reso loro possibile di superare la crisi presente senza ricorrere a misure che sarebbero inevitabili quanto dolorose per tutti; e si invitano le Autorità cittadine e i suoi rappresentanti a rendersi senza indugio interpreti di tali sentimenti ed adoperarsi poi a conseguire nella legge sulle imposte di ricchezza mobile tali riforme, che valgano a sottrarre i contribuenti ai continui arbitri del fisco, contro i quali sono troppo facile schermo le Commissioni mandamentali, e difesa per lo più tarda, incompetente e vana le Commissioni provinciali, mettendo questa legge meglio in armonia collo Statuto fondamentale del Regno.

A quanto pare — e ne assumerò più esatte informazioni — tutto questo *can-can* non sembra per nulla giustificato.

***

Da un gruppo di 600 lire in rame, spedito da Thiene ed arrivato a Vicenza, ieri furono sottratte 35 lire, tagliando la tela, e sostituendo con ghiaia le monete mancanti. Si fanno le consuete indagini.

***

Ho potuto vedere i due Album di disegni che la scuola di disegni plastici dell'Accademia Olimpica di Vicenza manderà all'Esposizione di Palermo — e i lavori son tali che riusciranno di onore per la scuola. Difatti in quegli Album è riassunto tutto il programma e l'insegnamento della scuola: dai lavori più facili si passa gradatamente ai più difficili, dal primo passo si giunge alla concezione artistica, ai lavori che hanno un vero valore e rivelano uno studio completo. La scuola di plastica manda poi alcuni bei lavori in gesso, in creta ed in cera, ben riusciti per la scelta dei soggetti e per l'esecuzione perfetta. — Noi ce ne congratuliamo col Consiglio direttivo della scuola di cui è presidente l'egregio ing. Monico, e col prof. Bianchi, che alla scuola dedica tante cure affettuose.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 23 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 10 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 35 | 125 50 |
| Francia | 3 | 101 70 | 101 90 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 57 | 25 64 | 25 58 | 25 65 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| Milano 23 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 15 — | Raffineria Zuccheri | 274 — |
| » fine | 92 17 — | Sovvenzioni | 49 — |
| Az. Medit. | 471 — | Società Veneta | 37 — |
| Banca generale | 289 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 910 — | » nuovo 3 0[0 | 274 — |
| Cotonificio Cantoni | 312 — | Francia a vista | 101 93 |
| Navig. generale | 265 — | Londra a 3 mesi | 25 65 |
| | | Berlino a vista | 126 75 |

Pel XX settembre le Associazioni clericali vicentine mandarono al Santo Padre, per confortarlo nell'amarezza di quel giorno, le solite proteste di fedeltà incrollabile e di sudditanza.

### *Le feste della Società Operaia*

**Rovigo**, *23 Settembre*. — Ci scrivono:

In seguito all'infortunio toccato al pirotecnico Cestari di Crespino, per il quale rimasero incendiati i fuochi d'artificio che dovevano consumarsi nella sera di giovedì, 24, il programma delle feste della Società operaia venne modificato.

Domenica 27 alle 6 pom. in piazza V. E. concerto di banda e fanfara. Alle ore 7 estrazione della tombola di beneficenza. Dopo la tombola in piazza 20 Settembre secondo spettacolo della Gara Pirotecnica, eseguito dai fratelli Tarrini di Ficarolo.

### La mostra dei bovini a Noale

**Noale**, *22 settembre*. — Ci scrivono:

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda Cittadina giovedì 24 corr. alle ore 3 1[2 pom. in piazzetta Garibaldi in occasione della Mostra distrettuale dei bovini:

1. Marcia, *Carmen*, Rossi — 2. Sinfonia, *Originale*, Isolani — 3. Romanza, *Ruy Blas*, Marchetti — 4. Mazurka, *Allegria*, Filippa — 5. Cavatina, *Attila*, Verdi — 6. Waltzer, *Mignon*, Bianchi.

In occasione della mostra distrettuale, avremo giovedì la visita gradita dell'on. Papadopoli. Gli sarà offerto un *dejeuner* all'Albergo *Alle due spade*; quindi si farà la solenne distribuzione dei premi dalla loggia municipale.

Il giurì è composto del dottor Sanfelici di Mestre, Marcato di Treviso e Traldi di Venezia. Il Comitato e precisamente i sigg. Picchini, Prandstraller e Nardin non risparmiano cure e fatiche perchè ogni cosa riesca col massimo ordine.

### I lamenti di un emigrante

**Mira** *23 settembre*. — Ci scrivono:

Da una lettera giunta alla Mira e scritta da un emigrante di qui partito per l'America (Brasile), da giorni con molti altri, risulta che l'ultimo convoglio composto di oltre 1000 persone giunse felicemente in Barcellona (Spagna). — Una seconda fermata si farà in altra località da destinarsi, e poi avanti fino al destino. Si lamenta perchè a bordo il vitto lascia non poco a desiderare.

Per [illegible] ancora si dorme. — Poveri emigranti, la loro sorte ci desta proprio pietà. — Desideriamo di cuore che la fortuna sia loro propizia, che possano fra non molto dimenticare le sofferenze che hanno fin qui sopportate e che li costrinsero ad affrontare le eventualità di un viaggio lungo e pericoloso, ed un'ignoto ancora più pericoloso.

### Cronaca monselicense

Ci scrivono da **Monselice**, 23:

(*Lu.*) Mi venne favorito in questi giorni un elegantissimo volumetto *elzeviro* stampato coi tipi di A. Grassi dal titolo: *Sulla tubercolosi*, lavoro originale del dottor Fioravanzo, attualmente medico interno di Monselice.

Lo lessi più volte, e mi convinsi che, se non altro, il chiaro autore ebbe almeno della buona intenzione nello scriverlo, e a questi chiari di luna, non è poca cosa.

Io non entrerò qui a fare della critica in una materia che non conosco, nè a negare l'utilità che può arrecare alle famiglie un trattatello qualsiasi di igiene, anzi ne lodo altamente l'idea; ma solo mi permetto di notare che l'autore scrivendo cose non nuove, le ha rivestite di tecnicismi troppo oscuri, facendo pompa di una erudizione che, se vale per lui, non interessa punto alla generalità; — forse potrebbe avere pubblicato questo opuscolo nell'intenzione di accaparrarsi la stima e l'affetto della cittadinanza, e su ciò non ho nulla a ridire. Il libretto fa onore al signor Grassi per la nitidezza della tiratura.

***

Da quanto mi consta, non è stato il Municipio ad ordinare l'apertura straordinaria delle scuole maschili, ma bensì tre maestri che ne hanno fatto domanda al medesimo, stante il cattivo esito dell'anno scolastico terminato.

A me pare, ed è opinione dei più, che i signori maestri B. G. e T., avendo coscienza nell'adempimento scrupoloso del loro dovere, non dovevano fare istanza al Municipio perchè aprisse le loro classi tre volte per settimana, tanto più che la scuola si riduce a zero, quando si calcoli la pochissima frequenza dei giovinetti, che saranno 5 o 6 ad ogni maestro, e non tutti della classe relativa.

***

A proposito di una strada che si deve ampliare o rinnovare nella località detta *gli Orti*, l'altro ieri si trovò una satira in versi che, se non è un capolavoro di linguistica e di sintassi, ha fatto ridere quanti la lessero Tra ingegnere e custode stradale pare vi sieno sempre dei piccoli contrasti, e la strada intanto non si finisce mai, e i poveri contribuenti che si preparino a pagare, e null'altro che pagare.

Evviva le economie!

— Ieri, verso alle quattro, arrivò una comitiva di gitanti dal Dolo, circa una settantina, con relativo concerto musicale. Credo vi fossero il Sindaco e la Giunta. Erano reduci da Arquà Petrarca e Battaglia. Visitarono le Sette Chiese, la Rotonda, e i luoghi principali, e desinarono alla *Stella d'Italia*.

— Anche stamane col treno di Genova partirono molti emigranti, la maggior parte contadini dei paesi limitrofi, diretti al Brasile. S. Paulo è sulla bocca di tutti; Brasile *for ever*.

**Treviso** 23 *settembre — Gli artisti che canteranno al Sociale* — Ci scrivono:

(*u.*) La Compagnia che canterà il *Mefistofele*, scritturata pel Sociale di Treviso è così formata.

Prima donna soprano T. Angeloni Coppola — prima donna contralto E. Reggini — primo basso A. Tamburini — primo baritono P. Salà — primo tenore G. Moretti — tenore comprimario E. Bonomi.

Maestro concertatore e direttore G. Pomè-Penna 16 — seconde ballerine — 52 professori d'orchestra.

La prima recita è fissata per sabato 17 ottobre.

**Cavarzere**, *23 settembre — Incendio*. Ci scrivono: Ieri l'altro si è sviluppato — per causa accidentale — un incendio ad un porticato di legno e paglia di proprietà del mugnaio Domenico Sgobbi, distruggendo in un attimo i foraggi e attrezzi rurali per un importo di L. 200. Lo Sgobbi non è assicurato.

**Mestre**, *23 settembre — Furto*. Ci scrivono: Un individuo rubò all'affittaletti Ruggio Pastrello Maria, presso la quale alloggiava, due lenzuola del valore di L. 4.

**Este** *22 settembre — Note di cronaca* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Il 20 settembre venne solennizzato con decorose illuminazioni delle piazze e con lo svolger alla sera, l'eletto nostro corpo musicale, un buon programma. Vennero pubblicati alcuni patriottici avvisi, uno a merito della Giunta. Alla sera, a cura del Municipio, il teatro, splendido per concorso, venne illuminato a giorno.

Al tiro al piccione domenica p. p. intervenne buon numero di tiratori, fra i quali alcuni distinti. Al tiro definitivo rimasero premiati: 1° premio Galletti, 2° Miola, 3° Mori, 4° Rapuzzi, 5° De Marchi, 6° Samo: gran medaglia d'argento e diploma speciale a maggioranza venne conferito al sig. Stiarzi.

Il concorso del pubblico, a vero dire, non è stato troppo numeroso, stante, forse, la giornata assai calda. Abbiamo ammirato il grazioso chalet che l'intraprendente sig. Trentin ha portato sul campo di tiro con soddisfazione di tutti per l'ottima birra e cibarie squisite ivi servite: lo chalet è stato eseguito su disegno del valente concittadino sig. Breda. Una parola poi di speciale elogio s'abbiano i sigg. promotori che seppero tutto organizzare in modo inappuntabile.

— Al nostro sociale si succedono con crescente interesse le rappresentazioni dell'*Africana*. Svanite le prime incertezze, rimediato a certi nei cui già accennai, tutti gli artisti fanno del loro meglio per guadagnarsi sempre più la simpatia del pubblico.

La signorina Filonoff s'è rivelata un'ottima artista, ed essendo quasi esordiente nella difficile carriera, puossi pronosticarle splendido avvenire.

Lo Scaramella, l'ottimo selvaggio, sera per sera va aumentando le prerogative, privilegio de' grandi artisti. La stagione è ormai assicurata e, facendoci ricredere dalle nostre prevenzioni, dobbiamo sinceramente una lode all'on. Presidenza che ha saputo allestirci un buon spettacolo.

— Ricordiamo che domenica p. avrà luogo l'estrazione della Tombola a beneficio della P. Casa di Ricovero. Ed al Tresto avrà principio l'annuale Fiera della Madonna, Borgata, poco lungi da Este; geniale ritrovo di villeggianti e di allegre brigate, frequentatissima da multiformi casotti, con musiche e luminarie, propizia la stagione, non mancherà di richiamare, come per lo passato, gran concorso.

— Registriamo con dolore la mancanza ai vivi del sig. Mascita Girolamo, già addetto alla Procura del Re presso codesto Tribunale.

Consunto da inesorabile morbo egli venne alla famiglia rapito quando, provata da recente altra sciagura, aveva maggior bisogno di conforto.

Non meno dolorosa ed immatura perdita quella di Luigi Antonio Giacomelli di anni 17, iniziato nella nobile carriera militare.

Alla sventurata famiglia le nostre sentite condoglianze.

**Mira** *23 settembre. — Un nuovo mulino* — Ci scrivono:

Coraggio ed avanti — Ecco il concetto che guidò il nostro egregio sindaco Carlo dott. Savoldelli nell'assumere la non facile impresa della conduzione del mulino a vapore in Mira Porte. — Modestissimo nel suo inizio, questo mulino, a cura del Savoldelli va sempre più si prosperando. — Si aumentò il numero dei lavoranti, si perfezionarono, e si aumentarono i meccanismi per la più pronta e regolare macinazione del grano turco. Non abbadò a spese ed ora ha la compiacenza di possedere un mulino a vapore di una non discutibile importanza.

Sappiamo che da Mestre, Padova, Venezia, e da altre parti piovono le ordinazioni, per cui sarà forse necessario che fra breve il lavoro diventi continuativo, cioè di giorno e di notte — desideriamo che i capitali da esso impiegati siano in giusta misura rimunerati — il paese gli è riconoscente perchè ha qui creata una industria di non lieve importanza, e lo diverrà ogni giorno più, se non verrà meno, come non verrà certo, il suo interessamento per questo stabilimento, che a lui solo deve l'attuale incremento.

Dunque coraggio ed avanti! L'avvenire è di chi lavora con prudenza e costanza come fece il sig. Savoldelli.

**Mira** *23 settembre — Vigneto modello* — Ci scrivono (*E. prof. R.*) Gentilmente invitato, oggi mi recai a vedere un vigneto chiuso dall'area di P. C. 78, sito nella località Valmarana presso Mira-Porte, e di cui è proprietario il bravo agricoltore Tuzzato Pietro. Tale vigneto è messo a *sistema casalese* a palo secco alto — coltivazione estensiva.

Ammirai con vero stupore la rigogliosa vegetazione delle viti cariche di bella e sanissima uva, e sembravami davvero di trovarmi nella *terra promessa*.

Non manco di fare i più sinceri elogi al proprietario del vigneto ed al di lui figlio Antonio (allievo della R. Scuola di viticultura ed enologia in Conegliano) i quali non risparmiano nè cure, nè spese per ottenere dalle fatiche sì copiosi frutti, e quindi meritano di essere segnalati al pubblico, nonchè al Ministero d'agricoltura per un qualche morale incoraggiamento.

**S. Gregorio delle Alpi**, *22 settembre. — La fiera.* — Ci scrivono:

La fiera di ieri in questo Capoluogo di Comune ebbe esito insperato, superiore a quello della fiera di primavera; ed è confortante il vedere come questo paese fiorisca continuamente per la rara qualità del suo bestiame, che dovunque fa ottima riuscita.

Vi erano oltre 200 bovini, 50 pecore e 20 suini.

I bovini si vendettero a buoni prezzi oltre due quinti, le pecore tutte e tutti i maiali.

Molto concorso di gente e di forestieri delle vicine villeggiature, sicchè il trattenimento negli esercizi pubblici si è protratto lietamente fino ad ora tarda. Le strade e piazze erano gremite, notando che sono sufficientemente spaziose.

Per le future fiere l'amministrazione comunale si propone di attuare tutti i possibili miglioramenti.

| Torino 23 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 20 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 22 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 471 — | Banco sconto | 71 — |
| » » Merid. | 632 — | Banca Tiberina | 31 — |
| Credito Mobiliare | 378 50 | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 50 — |
| Banca di Torino | 324 — | Cambio vista s. Francia | 101 90 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 65 |

| Parigi 23 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 23 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 47 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 07 | Francese 3 % | 96 10 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 92 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 87 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 35 | Id. (nuovo) 3 % | 97 62 |
| Ferrovie lombarde | 248 — | Inglese | 94 7/16 |
| Ferrovie austriache | 620 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 — |
| Rendita Turca nuova | 17 92 | Azioni Romane | — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/8 | Azioni Meridionali | 617 — |
| Banca di Parigi | 786 — | Credito mobil. francese | 45 95 |
| Consolidato inglese | 94 7/16 | Azioni del Canale di Suez | 28 98 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma 23** | |
| Egiziano 6 % | 491 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 25 — | Rendita per fine | 92 20 — |
| Azioni Panama | 23 75 | Banca Generale | 290 — |
| **Vienna 23** | | Azioni S. Acqua Pia | 1023 — |
| Rend. in carta | 90 60 | Azioni S. Immobiliare | 197 — |
| » argento | 90 55 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 110 — | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 101 95 | **Genova 23** | |
| Az. della Banca | 1008 — | Rendita italiana 5 % | 92 20 |
| » Stab. di cred. | 275 50 | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 55 | Credito mobiliare ital. | 378 — |
| Zecchini imp. | 559 — | Ferrovie meridionali | 631 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 1/2 | Ferrovie mediterranee | 470 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 264 — |
| Azioni Credit | 149 40 | Banca Generale | 290 — |
| Cambio Vienna | 171 70 | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| Rendita Italiana | 89 30 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 90 |
| Consolidato | 94 09 | » sconto Londra | 25 79 |
| Rendita Italiana | 89 — | » Germania | 126 80 |

| Firenze 23 | | Berlino 23 | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. | 92 20 — | Mobiliare | 149 60 |
| Cambio Londra | 25 62 — | Austriache | 121 50 |
| » Francia | 101 82 — | Lombarde | 47 — |
| Azioni F. M. | 629 50 | Rendita italiana | 89 20 |
| » Mobil. | 379 50 | **Londra 22** | |
| | | Inglese | 94 — |
| | | Italiano | 89 — |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** — 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 85 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 79 85 — pel 10 dicembre 80,06 — pel futuro 80 20.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75.94 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 76 06 — pel 10 dicembre 76 46 — pel futuro 75 94.

**Cereali**

**Nuova York** 22 — Frumento rosso D. 1 05 — Grano turco D. 0 61 — Farine extrastate da 4.15 a 4.35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1[2.

**Coloniali**

**Londra** 22 - Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. sostenuto
id. raffinati id. calmo
id. in pani id. idem
id. cristallizzati id. idem

**Nuova York** 22 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 17 25 a 17 50 — idem 17 50 a 17 75 — Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Petrolî**

**Filadelfia** — 22 — Petrolio Standard White C. 6.25.
**Nuova York** 22 — Petrolio Standard White C. 6.45.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 settembre, N. 220, contiene: R. D. che estende al comune di Fossa (Aquila) alcuni articoli riguardanti l'esecuzione delle opere di risanamento — Relazione e regio decreto che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro — R. D. che autorizza il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze ad accettare un legato — R. D. che dà facoltà al comune di Gradoli (Roma) di mantenere nel 1891 il massimo della tassa di famiglia di lire 200 — Decreto ministeriale che estende al comune di Ver te (Como) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze — Concessione di patente d'emigrazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Concorsi.

# SPORT

### Corse al trotto di Mogliano Veneto

Ci scrivono da Mogliano, 22:

Le corse avranno luogo il 27 settembre, 1 e 4 ottobre.

Cominceranno alle ore 3 pom. Iscrizione chiusa alle ore 6 pom. del 17 settembre:

1. *Arbace* — 2. *Aspasia* — 3. *Astral* — 4. *Brissa* — 5. *Fausto* — 6. *Festoso* — 7. *Fortuna* — 8. *Fortunato* — 9. *Fra Diavolo* — 10. *Gourko R.* — 11. *Grandmont* — 12. *Gruppo* — 13. *Kantibai* — 14. *Letoun II* — 15. *Lina* — 16. *Lord Hambleton* — 17. *Messalina* — 18. *Mirro* — 19. *Nameless* — 20. *Norma* — 21. *Otello* — 22. *Rienzi* 23. *Roche* — 24. *Rodomonte* — 25. *Rombo* — 26 *Lara* — 27. *Speronella* — 28. *Spofford* — 29. *Tiger IV* — 30. *Wanda* — 31. *Wizapour* — 32. *Zeitoff*.

Eccovi le nuove proposizioni:

a) *Premio Mogliano* (27 settembre 1891) Lire 1200. Per cavalli indigeni. I cavalli con *record* di 1'.37" al chilometro partiranno assieme dal traguardo; i cavalli con *record* superiore saranno distanziati in ragione di 15 metri per secondo — a sulky — partita obbligata — vincere 3 prove — distanza m. 1609 — peso Kg. 75 — entrata L. 24 — al vincitore L. 700, al 2° L. 350, al 3° L. 150. Le entrate divise in parti eguali fra 1° 2° e 3°, meno due entrate pel 4°.

b) *Criterium* (1° ottobre 1891) Sweepstakes di L. 50 con L. 700 aggiunte dalla Società per cavalli indigeni nati nel 1889 a Sulky, distanza m. 1200 — vincere 2 prove — peso regolamentare — al vincitore L. 450 — al 2° L. 250 — al 3° L. 150 dalle entrature — il rimanente delle entrature diviso fra il 1° e il 2°.

La chiusura dell'iscrizione per queste due corse avverrà il 24 corr. alle 6 pom.

## CORRIERE FERRARESE

**Feste Centenarie rimandate — Per Garibaldi — Elezioni annullate.**

*Ferrara 22 Settembre*

(*Minimus*) La presidenza del Comitato per le feste del V. Centenario dell'Università, di questi giorni deliberava, di prorogare irrevocabilmente le dette feste alla primavera del venturo anno — tale è la deliberazione della Presidenza; il Comitato sarà chiamato poi in adunanza straordinaria, e siccome le voci che circolano sono varie assai, così potrebbe anche darsi che tutto fosse messo a dormire.

***

La mattina del giorno 20 corr. un patriottico manifesto alla cittadinanza, firmato dagli egregi cittadini: cap. Gatti-Casazza, avv. Ippolito Leati, cap. Achille Morelli, annunciava che saranno aperte le sottoscrizioni per erigere un ricordo marmoreo a *Giuseppe Garibaldi*. Tale manifesto, comparso proprio la mattina della memoranda e gloriosa data del 20 settembre, fece ottima impressione, e siamo certi che all'appello fatto dalla sunnominata Commissione risponderà il sentimento patrio dei ferraresi, che questo debito di gratitudine e d'affetto al leggendario eroe, desideravano già fosse pure pagato da questa città, la cui balda gioventù accorse numerosa sotto le insegne garibaldine.

***

Invitato dal Sindaco di Ostiglia, il capitano cav. Stefano Gatti-Casazza si portava il 20 corrente in quel paese per tenervi il discorso inaugurale del ricordo che i bravi Ostigliesi erigevano alla memoria del Duce dei Mille.

La scelta dell'oratore fu opportuna, e propria; il Gatti, appartenne a quella valorosa schiera; il suo discorso ispirato ai più alti sentimenti di italianità, fece profonda impressione, e destò un vivissimo entusiasmo nella popolazione, che diede all'egregio e valoroso patriotta le più manifeste prove di simpatia e di stima, accompagnandolo festante nel ritorno a Revere.

***

Nell'ultima sua seduta la Giunta Provinciale Amministrativa, accogliendo la questione subbordinata, di cui al ricorso *Fosconi* e *Superbi*, contro la validità delle elezioni amministrative del nostro Comune, seguite il giorno 5 del passato luglio, dichiarò ad unanimità di voti, *nulle* le elezioni stesse.

## NOTERELLE TORINESI

**Scoperte archeologiche sul San Bernardo — I medici degli Ospedali — Kossuth — A Palermo — Due suicidi.**

*(per lettera alla Gazzetta)*

*Torino 22 settembre*

(*Zuccaro*) È giunto dall'Ospizio del Gran San Bernardo la notizia che lassù giorni sono l'egregio archeologo torinese prof. Ermanno Ferrero, della R. Accademia delle Scienze, fece nei dintorni di quell'alto Ospizio importantissime scoperte archeologiche. Rinvenne delle fibule, delle monete, degli ornamenti, un'asta votiva artistica, delle tavole con iscrizioni propiziatorie, colle quali gli antichi capitani e centurioni romani di passaggio, sul San Bernardo offersero voti a Giove Pennino dominatore di quell'alto valico: divinità da cui trassero poi il nome le *Alpi Pennine*. Si rinvenne pure un *Mercurio* in bronzo, statuetta bellissima, alta 40 centimetri, che cogli altri oggetti ritrovati ora ed in passato formerà un piccolo museo archeologico nell'Ospizio del Gran San Bernardo.

***

I medici primari e gli *assistenti* del massimo nostro Ospedale di S. Giovanni chiesero che venga modificato lo Statuto e che si prolunghi di parecchi anni la loro carica oltre i 9 anni concessi ai *primari* e i 6 agli *assistenti*. Allora gli studenti di medicina protestarono dicendo che quelle cariche hanno più che bastevole durata. Diversamente sarebbe una specie di inamovibilità che chiuderebbe ai giovani ogni carriera. All'estero gli *assistenti* non stanno negli ospedali in carica più di 4 o 5 anni. Credesi quindi che il Municipio respingerà la domanda degli *assistenti* e dei *primari*. L'illustre dottore senatore Pacchiotti, professore di chirurgia, darà ragione alla protesta degli studenti.

Tempo fa si disse che il venerando generale Kossuth, l'illustre ex dittatore d'Ungheria, si sarebbe andato a stabilire a Napoli — e pochi giorni or sono corse voce che sarebbe andato a stabilirsi a Firenze. Orbene, posso assicurarvi che il vegliardo novantenne non si muoverà da Torino. In questi giorni fece accomodare nel suo appartamento un salotto apposito da bagni in seguito ai consigli del suo dottore cav. Basso-Arnoux, intimo ed affezionato suo amico, al quale, colla cura dell'acqua e coi quotidiani massaggi pazienti e colla ginnastica plastica speciale, è dovuto se il gran patriota ungherese gode buona salute e può lavorare ancora otto o nove ore al giorno a scrivere e finire la sua storia d'Ungheria.

***

Dal Comitato dell'Esposizione di Palermo il maestro ed organista cav. Roberto Remondi, già maestro di cappella della cattedrale di Brescia ed ora domiciliato a Torino, ricevette l'incarico di recarsi colà pell'inaugurazione e darvi due solenni concerti d'organo inaugurando così il famoso organo dell'Inzoli di Crema. Aprirà così la serie dei concerti d'organo che avranno luogo in quel gran salone dei concerti. Il Remondi stamane rispose accettando l'alto onore.

***

Ieri sera con un colpo di rivoltella si è suicidato certo Carli cassiere della Banca Marsiglia.

Ed ieri sera stesso certo Monti nel giardino del Valentino ingoiò dell'acido solforico per suicidarsi. Oggi stava assai male.

### Movimento del Porto

Arrivati il 21 da Messina vap. ital. «Pachino» cap. Laganà, vuoto alla Navig. Gen. Ital.

Arrivati il 22 da Bari e scali vap. ital. «Pari» cap. Alfonso, con merci a P. Pantalea.

Partiti il 21 per Londra vap. ingl «Winestead» cap. Nauscowen con merci - per Hull vap. ingl. «Bassano» cap. Hayes con merci - per Patrasso vap. ital. «Pachino» cap. Laganà con merci - per Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Persich, con merci.

### Ufficio dello Stato Civile

19 settembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Bevilacqua Luigi, guardia di P. S. con Vannuccini Antonio, sarto, celibi — Carta Giuseppe, sarto, ved., con Martin Luigia, casalinga, nubile — Vianello d.to Badan Zaccaria, facchino con Zandinella Santa, casal., celibi — Piazza Umberto, fuochista ferrov. con Revoltella Chiara, casalinga, celibi.

Decessi: Romanello Bussolin Elena, 66, ved., villica, Fiesso d'Artico — Marcadi Angelo, 58, celibe, già coronaio, Venezia — Navarro Momolo Giacomo, 56, coni., agente, id. — Marangoni Antonio, 49, coni., intagliatore, id. — Beni Angelo, 35, celibe, mosaicista, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 23 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 71 3[4 |
| Settem. | 83 — | 92 | Marzo | 70 1[4 |

**Hamburg** 23 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 59 — |
| Settem. | 65 1[4 | 92 | Marzo | 57 1[4 |

**Anversa** 23 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 72 1[2 |
| Settem. | 84 — | 92 | Marzo | 71 — |

**Parigi** 23 — Zuccheri Blanc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1[8 |
| 4 primi | » | 35 5[8 |

**Budapest** 23 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 35/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.75 — |

**Maïs** mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | Maggio-giugno | f. | 5.73 — |

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 24 settembre: B. V. della Merc.
Venerdì 25 settembre: S. Gerardo S.
Sole leva ore 5. m. 51; tram. 5. 53.
Temp. mass. del 22: 21.0 — Min. del 23: 15.8.

**Ancora degli incettatori.** — Il nostro articolo di ieri su quella piaga vergognosa che è l'incetta degli spezzati d'argento, ha incontrato l'approvazione generale.

Da nostre informazioni particolari ci risulta intanto, che se può dirsi cessata, o almeno ridotta la brutta speculazione fin dal 14 del mese (data del decreto ministeriale), essa continua però per i pezzi da cinque lire, che vengono regolarmente spediti all'estero.

È bene che l'Autorità ne sia informata.

**Dopo 12 anni — Sparizione di un cadavere** — Nel giorno 31 maggio del 1879, un luttuoso fatto commosse la nostra cittadinanza.

Il sig. Angelo S... di 66 anni, ex capitano marittimo ed a quell'epoca sensale, si suicidava gettandosi dal campanile di S. Marco nella parte prospiciente la piazzetta, ed il suo corpo si sfracellava sulla Loggetta.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale; la Procura del Re, con nota dello stesso giorno autorizzava il seppellimento, e la bara dall'ospedale fu portata al cimitero.

Il suicida lasciava la moglie e quattro figli, due maschi e due femmine.

Erano tutti dalmati per nascita ma sudditi italiani. In quella stessa mattina uno dei figli partiva da Venezia per affari.

Le condizioni della famiglia del sensale, non permettendo di far seppellire il cadavere in uno dei recinti a pagamento, esso venne sepolto nel recinto comune.

Il secondo dei figli, che allora aveva soli dodici anni, poco dopo si arruolava volontario nel corpo degli allievi macchinisti, dove trovasi tuttora ed è graduato.

Costante e vivissimo desiderio di questo figlio, era quello di poter un giorno fare esumare il cadavere del padre e farlo seppellire in altra fossa dove avrebbe voluto erigergli un monumentino e circondarlo da una cancellata di ferro.

Traslocato a Venezia, dove fu comandato a prestar servizio presso la Scuola, egli vide giunto il giorno in cui avrebbe potuto dare esecuzione al suo progetto.

Fatte la pratiche necessarie, egli si andò al Municipio dove versava la somma stabilita, e il giorno 10 del corrente mese si recava al Cimitero, per l'esumazione.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| Dt Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

All'operazione assisteva l'ispettore del Cimitero stesso. Scoperchiata però la cassa, che il registro del Cimitero indicava contenente il cadavere del sensale, fu trovata.... vuota.

Gli affossatori scavarono una fossa vicina, aprirono la cassa che vi si trovava; ma lo scheletro non poteva essere quello del sensale.

Era quello di un uomo di piccola statura, mentre il sensale era altissimo e poi le ossa erano incolumi, mentre era noto che il l'Angelo S.... si era sfracellato.

Il figlio si recò all'ospedale per avere spiegazioni, ma là non fu trovato alcun documento che indicasse che il cadavere di suo padre era stato accettato.

Siccome in quell'epoca in cui avvenne il suicidio, l'ospedale era aggregato alle Opere Pie, il figlio fu consigliato di recarsi alla Congregazione di Carità, dove esiste un protocollo dell'ospedale stesso; ma neppur là per quante ricerche si facessero risultava l'accettazione del cadavere.

Si recò allora all'ispettorato delle Guardie Municipali e rovistati i registri fu trovata una nota dell'ufficio di P. S. di S. Marco, con la quale si autorizzava l'ispettorato a pagare i quattro facchini che avevano trasportato il cadavere del sensale all'ospedale.

Allora il figlio ritornò all'ospedale, dove dopo più diligenti ricerche, si trovò il Numero del protocollo di una nota del Procuratore del Re, autorizzante il seppellimento del cadavere. Questa dimostrava che ivi era precisamente stata trasportata e ricevuta la salma.

Sfogliati altri registri, si trovò pure che il cadavere del sensale era stato trasportato al cimitero il giorno 5 giugno del mese successivo insieme ad altri cinque cadaveri e la cassa trovata vuota era precisamente quella che dai registri del cimitero doveva contenere il cadavere del suicida.

Furono scavate le tre fosse vicine, esaminati i cadaveri, ma nessuno degli scheletri apparteneva al sensale.

Il figlio, al quale è tolto il conforto di sapere dove si trovano i resti del padre e di mettere in esecuzione il tanto vagheggiato progetto, presentò un *memorandum* alla procura del Re, informando dell'accaduto.

**Allievi ufficiali di complemento ed allievi sergenti** — Il Comando del Distretto ha pubblicato i manifesti contenenti le norme per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e allievi sergenti.

Le ammissioni sono aperte a tutto il 31 dicembre p. v.

**Fuochi artificiali.** — Da molto tempo si parla in città di fabbriche clandestine di fuochi artificiali, pericolose alla sicurezza pubblica.

Giorni fa, gli agenti della brigata mobile di P. S. diretti dal delegato Giacomelli, constatavano la contravvenzione a due individui, fabbricatori di fuochi artificiali, sequestrando loro parecchi fuochi ed arnesi per la fabbricazione dei medesimi.

Ieri l'altro gli stessi agenti, nella abitazione di Giovanni Viotto, a Cannaregio, sequestrarono bengali, girandole, razzi, mortai per bombe ed altre materie atte alla fabbricazione dei fuochi — e lo stesso risultato ebbero da una perquisizione eseguita nella casa di Giovanni Da Secco, abitante pure a Cannaregio.

In Ghetto Nuovo poi gli agenti della brigata volante perquisirono la casa del rigattiere Mason Liberale e vi trovarono una vera fabbrica: macchina per girandole, macina polvere, bengali, bombe, polvere, un sacco contenente dell'alluminio e delle materie esplodenti. Tutto venne sequestrato e trasportato al forte di San Giorgio.

Il Mason con la moglie e parecchi figli, abita il primo piano di una casa, sopra il quale ve ne sono altri sei!

**Disgrazia?** — L'altra sera alle nove i genitori del ragazzo di cinque anni Alberto Pajaro, abitante in calle della Madonna a S. Polo n. 579, denunciarono all'ufficio municipale la sparizione del loro figliolo.

Nella sera e durante la notte gli agenti municipali e di questura, i pompieri ed i genitori stessi dell'Alberto percorsero le vie della città in traccia di lui, ma inutilmente. L'altra sera alle otto, il ragazzo sarebbe stato veduto seduto sulle riva di fronte al caffè Rossarol sulla Riva del Vin.

Ieri sera, abbiamo telefonato alla questura di S. Polo per informazioni; ma ci fu risposto che non avevano avuta alcuna notizia. Si teme di una disgrazia.

**All'aria aperta.** — Conte Giovanni da Dorsoduro, addormentatosi in Campo S. Stefano, fu derubato dell'orologio d'argento e catena d'oro del valore di L. 100.

**Arresto.** — Gli agenti arrestarono certo Giovanni Giacometti di 25 anni per furto di un paletò e biancheria del valore di lire 8 in danno di Soranzo Elisabetta abitante a Cannaregio.

**La Guida commerciale** della città e provincia di Venezia, che veniva pubblicata dal signor Mangiarotti, l'anno prossimo, che sarà il suo 25.°, sarà compilata dai signori Greatti e De Marco, impiegati alla Camera di Commercio.

I compilatori interessano tutti i privati e gli Istituti di fornire loro in tempo utile per la migliore redazione della Guida, tutte le notizie, variazioni, aggiunte che credessero utili nell'interesse proprio.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Questa sera la compagnia Calamai rappresenterà per la terza ed ultima volta *Maria Antonietta*, che anche ieri ebbe un calorosissimo successo dinanzi un publico numeroso.

— La prima rappresentazione dell'opera *Fra Diavolo* avrà luogo sabato prossimo cogli artisti seguenti: Emma Cisterna, Elisa Manenti, Pietro Cesari, Enrico Da Caprile, Roberto Corruccini, Ercole Masini, Umberto Pittarello, Antonio Volpini.

**Malibran** — Questa sera la Compagnia d'operette Stravolo eseguirà il primo e secondo atto delle *Campane di Corneville* e quindi replicherà *La Gran Via*.

Quanto prima serata d'onore del direttore Arturo Stravolo.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Compagnia Calamai — *Maria Antonietta* — Ore 8 1[2 — Cent. 70.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Gran Via* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

## Agenzia Stefani

*Berlino 23* — La *Kreuz Zeitung* assicura da fonte autorevole essere infondata la notizia della *Köln-Zeitung* che Guglielmo abbia invitato lo Czar a visitare Berlino.

*New York 23* — L'occupazione dei nuovi territori presso l'Oklahoma avvenne ieri senza i disordini, soliti in simili occasioni.

Tuttavia resta a provvedersi ancora a 15,000 persone.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Istruzione pubblica

**Ciò che contiene il Bollettino di ieri**

*Roma 23, ore 8,50 p.*

Il prof. Bellatti fu incaricato dell'insegnamento della fisica a Padova, e Anderlini di quello della chimica.

Il professor Cavagnari supplisce l'on. Luzzatti nella cattedra di diritto costituzionale nell'università di Padova.

Si accordò un sussidio di lire trecento al comune di San Pietro al Natisone.

Si stanziarono lire 350 per reintegrare la porta della chiesa di Sant'Apollinare.

Si prorogò al dieci ottobre il concorso per gli istitutori e ripetitori dei convitti.

Corpi, direttore delle scuole italiane all'estero, è nominato professore di filosofia nel liceo Marco Foscarini a Venezia.

Della Marina, professore di computisteria nella scuola tecnica di Crema, è trasferito a Conegliano.

Il prof. Nisio è collocato a riposo ed incaricato della compilazione del catalogo delle opere appartenenti alla sezione di San Giacomo, della biblioteca nazionale di Napoli e della sistemazione della bibliografica della sezione stessa.

**L'abolizione dei provveditori agli studi**

Il ministro dell'istruzione pubblica presenterà alla riapertura della Camera un progetto di legge per abolire tutti i provveditori agli studi. In loro vece verrebbero istituite persone, alla testa delle quali sarebbero destinati due ispettori incaricati di vigilare i Licei, Ginnasi, gli Istituti tecnici e le Scuole tecniche. Questi due ispettori si dividerebbero le attribuzioni occupandosi, uno delle materie letterarie, l'altro delle materie scientifiche. Gli uffici di vigilanza e di amministrazione delle Scuole elementari saranno affidati agli attuali ispettori scolastici di circondario.

Alcuni dei sessantanove provveditori saranno chiamati a far parte del nuovo Ispettorato, altri passeranno alla presidenza dei Licei ed altri saranno collocati a riposo.

Il personale degli attuali ispettori scolastici sarà diminuito di trent'otto ispettori. I circondari di poca importanza saranno uniti ai circondari maggiori sotto la dipendenza di un Ispettore.

**I libri di testo**

Il ministro Villari prescrisse che nelle scuole elementari pel corso inferiore si adotti un solo libro di testo per la lettura.

Ridusse poi il numero di tali libri anche nelle due prime classi superiori elementari, riservandosi di provvedere per le altre.

**Per una nuova riforma del Codice di commercio**
**I pareri chiesti dal ministero**

*Roma 23, ore 10,20 .p*

Il guardasigilli dovendo, conforme i voti del Parlamento e i risultati dell'esperienza, procedere a un nuovo esame del Codice di commercio, dirige una circolare ai magistrati, alle Camere di commercio agli ordini ed forensi, invitandoli ad esprimere a tutto ottobre il parere sui quesiti riguardanti le obbligazioni commerciali; sulle società ed associazioni commerciali; sulle cambiali e mandati commerciali; sulle commissioni e sui contratti di trasporto; sugli arruolamenti e salari degli equipaggi; sui contratti di noleggio e assicurazione contro i rischi della navigazione e delle avarie; sui crediti privilegiati; sul fallimento; sui reati di materia di fallimento; sul sequestro, pignoramento e vendita giudiziale di navi e sulle disposizioni speciali per la procedura di fallimento.

**Sempre del discorso dell'on. Rudinì**

Aumentano le probabilità della scelta di Roma per il discorso che dovrà pronunziare l'on. Rudinì.

La ragione di questa scelta stà nei riguardi dovuti alla capitale che non possono suscitare alcune suscettività nelle altre metropoli.

**Una notizia non vera**

È priva di qualunque fondamento la notizia che Nicotera si rechi a Nizza per rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

**Movimento prefettizio**

*Roma 23, ore 11,20*

Con decreti in data del 21 settembre il comm. Bacco, prefetto di Siracusa, è trasferito a Girgenti; — Morelli, reggente la prefettura di Girgenti, è trasferto reggente a quella di Siracusa; Ovidi, Fioretti e Celli, reggenti le prefetture di Caltanissetta, Cosenza e Chieti nelle stesse provincie.

**Pellegrinaggio**

Il Papa ricevette stamane i pellegrini spagnuoli.

Il vescovo Toriza pronunciò un discorso.

Il Papa fece leggere la risposta da monsignor Nocella, ringraziando gli spagnuoli della loro fedeltà alla chiesa, accennando ai loro santi, lodando la Regina reggente e impartendo la benedizione.

Aspettansi stassera i pellegrini belgi.

**La discussione sui dettagli del bilancio**

Nel prossimo Consiglio si tratterà specialmente del problema finanziario in rapporto ai bilanci del 1891-92 e 92-93.

I ministri, pur essendo concordi nei concetti essenziali, sentono il bisogno di prolungare la discussione sui dettagli, specialmente sulle economie da introdursi nei singoli bilanci, alcune delle quali richiedono nuovi studi.

A buon conto il Luzzatti, intende non solo di raggiungere il pareggio, ma anche di lasciare il bilancio con margine per le spese eventuali.

**Lavori ferroviari**

*Roma 23, ore 11.40 p.*

Il Consiglio di Stato si è pronunziato favorevole ai progetti della Società Adriatica per i lavori di consolidamento e difesa del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Alano-Fener e Treviso; per il prolungamento verso Padova di un binario per la rimessa delle locomotive nella stazione di Rovigo lungo la ferrovia Bologna Pontelagoscuro.

I lavori debbono compiersi entro il biennio.

**Nuovi prefetti**

Sono pronti i decreti che nomina dei prefetti di terza classe gli attuali reggenti le Prefetture di Caltanisetta, Cosenza e Campobasso.

**Il Re a Carducci**

Il Re ha telegrafato a Carducci ringraziandolo dei concetti espressi nella nuova ode *Bicocca San Giacomo* e lodando l'artistica eccellenza del lavoro.

**Cose militari**

Tornasi a smentire il prossimo collocamento in disponibilità e riposo di molti generali.

## Dalle Provincie

**Pugnalato a tradimento**

*Brescia, 22 ore 8.20 pom.*

Alle ore dieci pom. di ieri uscirono dall'osteria dei *Diavoli* al Carmine certi Pissoni Vittorio, calzolaio, d'anni 29, e Maffietti Giuseppe, orefice, tutti due di Brescia.

Giunti innanzi alla chiesa del Carmine si incontrarono con due sconosciuti, i quali senza pronunziare parola si diedero a percuotere il Pissoni.

Stordito da quel repentino assalto l'aggredito non potè reagire e colpito da una pugnalata nella schiena cadeva al suolo perdendo il sangue a fiotti. Compiuto il misfatto i due fuggirono e sino ad ora non si potè sapere chi fossero.

L'autorità di P. S. fa attive indagini per scoprire chi siano i feritori del Pissoni, il quale versa in istato grave.

**Le malversazioni alla cassa di risparmio**
**Scheletri di monache**

*Genova 23 ore 8 pom.*

(*m.*) Il *Secolo XIX* di oggi assicura che fino da ier l'altro (21) il R. Commissario, nella sua qualità di Presidente del Monte e della Cassa di Risparmio, ha sporto formale denuncia alla Procura del Re, per le malversazioni riscontrate nell'Amministrazione della Cassa di Risparmio.

— Nei lavori di sterro che si vanno facendo per la nuova strada che dalla Spianata di Castelletto si prolungherà fino a corso Dogali, ieri mattina, vennero rinvenuti, riuniti nello stesso posto, diversi teschi e ossa umane, la cui inumazione viene fatta risalire a sessanta o settant'anni scorsi.

Essendovi in quelle vicinanze il convento delle monache turchine, si crede che quei pochi avanzi siano i resti di monache condannate a prigionia, o morte misteriosamente e colà sepolte di nascosto.

**Un duello al confine — Un cassiere suicida**

*Torino 23, ore 7.10 p.*

(*Zuccaro*) Oggi è partito da Torino per Milano e poscia pel confine il signor Flaminio Mezz... il quale domattina avrà un duello grave col conte Arturo Balm... di Caserta. La vertenza fu originata da uno schiaffo dato dal Mezz... al detto conte sabato notte a Milano vicino al caffè Biffi, e questo in seguito ad una scenata per averlo il conte Balm... incontrato al braccio di una signora, a lui legata dalla più stretta parentela e colla quale il Mezz... si era trovaro giorni sono a Sain-Vincent.

**Il Re di Rumania visita la nostra Regina**

*Stresa 23, ore 10 p.*

Il Re di Rumania col suo seguito giunse da Pallanza. Si recò alla Villa Ducale invitatovi a pranzo dalla Regina Margherita e dalla Duchessa madre.

**Bambini delinquenti**

Scrivono da Novara, 22:

« Anastasia e Rocco Fiori, la prima di 9 anni, il secondo di 7, recavansi dalla loro cascina Catania al vicino paese di Ghemme. Ognuno di essi portava un recipiente di latte del valore complessivo di *cinque centesimi*.

Ma cammin facendo incontrarono certo Pietro Fancione d'anni 11, il quale, minacciandoli con un coltello da calzolaio, loro intimò di dargli il latte da bere.

Il Rocco Fiori a tale intimazione prese la fuga, la sua sorella invece dovette porgere il recipiente al piccolo aggressore, il quale, bevutosi il latte, gettò poi con disprezzo a terra il recipiente e se ne andò.

La madre degli aggrediti sporse querela e l'aggressore fu arrestato. »

***Fratricidio orribile***

Domenica le feste di Colorno furono funestate da un fatto di sangue per una porzione di cocomero.

Una ragazza di 15 anni entrò nel casotto di un cocomeraio col proprio fratello. Essa, come maggiore di età, acquistò un cocomero e fece le parti del leone.

Il fratello se ne lamentò e, vedendo che la sorella non si decideva a correggere la ingiusta partizione, le lanciò contro il coltello che teneva in mano, ma non la colpì. Quella in un baleno rispose scagliando il proprio contro al fratello, e lo ferì al collo, proprio nella carotide.

Appena vide il fratello sanguinolento, lo prese per una mano per condurlo al vicino canale a lavargli le macchie di sangue, ma il disgraziato, fatti alcuni passi, barcollò, cadde e non si rialzò più. Il poveretto era morto!

La ragazza fu subito arrestata.

## Dall'Estero

**Petizioni svizzere**

*Berna 23, ore 7,40 p.*

Calcolansi a 70000 le firme raccolte per chiedere la votazione popolare sull'acquisto della ferrovia centrale svizzera.

**L'Africa tedesca**

*Berlino 23 ore 8.15 pom.*

Il cancelliere Caprivi, in seguito alle voci inquietanti sull'Africa orientale, raccolte dai giornali, chiese telegraficamente informazioni al governatore che gli rispose telegrafandogli che ieri tutto il paese era tranquillo.

**La salma di un generale francese ucciso nel 1809**

*Vienna 23, ore 8.40 p.*

L'esumazione della salma del generale francese Lasalle (ucciso nel 1809, presso Wagram e sepolto a Vienna) si fece oggi, presenti i membri dell'ambasciata francese e i parenti.

Il corteo funebre traversò la città diretto alla stazione dell'Ovest, donde il feretro sarà trasportato a Parigi. Gli Arciduchi Alberto e Guglielmo, il ministro della guerra, il comandate il corpo d'armata, Schönfeld e molti generali e ufficiali erano presenti alla cerimonia. Alla stazione un battaglione di fanteria e mezza batteria, resero gli onori militari.

## L'ultima lettera di Balmaceda

**La sua fede nella vittoria**

Si è detto che Balmaceda aveva lasciato una lettera per sua madre, ed altra per il signor Uriburu, ministro della repubblica Argentina a Santiago, alla cui amicizia doveva l'asilo che trovò presso la legazione argentina.

Ecco il testo della lettera diretta alla madre, come viene pubblicato dal *New-York Herald*, edizione di Parigi:

« Io ho agito, durante questi ultimi otto mesi, colla convinzione di avere ragione.

« Non vi era una sola persona nell'armata della quale mi potessi fidare. I generali mi hanno tradito. Se i miei ordini fossero stati eseguiti, la vittoria sarebbe stata nostra.

« Il mio cuore ha sempre palpitato pel Chilì; io cercavo di liberare il mio paese dalla dominazione straniera (?) e farne la prima delle repubbliche americane.

« I miei nemici dicono che io era crudele; ma le circostanze mi hanno forzato a sanzionare certi atti. D'altronde molte cattive azioni, attribuite a' miei ordini e di cui io non avevo conoscenza che dopo la loro esecuzione, sono state commesse.

« Fino alla battaglia di Placilla io ho sempre sperato di trionfare. So ora che quelli che mi testimoniavano dell'amicizia, non lo facevano che per spillarmi del denaro. Tutto quello che possiedo adesso, sono 2500 dollari che mia moglie mi ha dati il 28 agosto scorso.

« Fui consigliato sovente di fare la pace coi miei avversari: rifiutai sempre perchè ritenevo che chi mi consigliava così fosse influenzato dagli agenti della Giunta congressista, rifugiatisi nella legazione degli Stati Uniti. I miei consiglieri più intimi furono sempre ostili a qualsiasi trattativa di conciliazione. »

Ricordiamo, a proposito della sostanza lasciata da Balmaceda, che i giornali inglesi diedero la notizia — a noi comunicata dalla *Stefani*, che l'expresidente del Chilì aveva depositato nei giorni scorsi sotto il suo nome 2 milioni e mezzo alla Banca d'Inghilterra.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
**Antonio Longega**
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
**Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » » . . . . . . » 80
. corpo del giornale prezzi da convenirsi
. convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire 0.50. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

**Per soli 80 Centesimi**

**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità soprattina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

la Salute???

## LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova**, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — ***MILANO***

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

## Officina Meccanica a Vapore

**di L. VENTURINI - Treviso**

**Fabbrica di Serre d'ogni genere**

Ogni m. q. di superf.

Serre addossate al muro . . L. 13.—
Serre addos., Cassoni di varie forme e dim. . . . . . . » 14.—
Serre Orlandesi . . . . . . » 15.—
Serre Orland. a moltiplicazione » 13.50
Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri . . . . . » 17.—
Verande, Gallerie a vetri . . . . . . » 18.—
Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre . . . . . » 5.—

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamiere zincate piane, ondulate; Canali, tubipluviali ecc. ecc.

SAPONERIA E PROFUMERIA
finissime francesi e inglesi

## I. G. POPP

**Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica**
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

**ACQUA ANATERINA del D.r POPP**

*i. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna* preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

**Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP**
mantiene sempre *i denti belli e sani.*

**Violet Soap** profumo soave, duratura.

**Sapone trasparente con fiori,** nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

**Sapone lillà di Persia** (novità).

**Popp Soap**, sapone inglese.

**Sapone « Leda »** sapone della gioventù e bellezza (novità).

**Estratto concentrato Popp,** fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

**Estratto concentrato lillà di Persia** (novità).

**Essence of Ceelogina,** nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

**Esbouquet Popp,** questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

**Polvere Popp,** specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

**Glaline des Indes,** alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

**Collezione Damaria**

**Eau de toilette, Poudre et Savon,** nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

## Guide Brentari

**PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA**

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte . . . . . L. 5.—

Legate in tela ed oro

**Cadore** . . . . . . . . . . » 4.—
**Belluno - Feltre - Agordo** . . . . . » 5.—
**Bassano - Sette Comuni** . . . . . » 5.—
**Vicenza - Recoaro - Schio** . . . . . » 6.—

Guide economiche illustrate

**Guida di Trento** . . . . . . Cent. —.75
**Guida di Rovereto** . . . . . . » —.50
Guida di **Padova** . . . . . . . L. 2.—
Guida di **Levico** con vignette e panorami . » 1.—
Da **Padova e Treviso** a **Belluno** . . . » —.75
Da **Padova** a **Bassano** ed **Oliero** . . . » —.75
**Schio, Arsiero e M. Summano** . . . » —.60
**Recoaro** . . . . . . . . . » —.50
Basilica di S. Antonio di **Padova** . . . » —.50

Altre guide

Un giorno a **Vicenza** . . . . . . . L. —.50
Il Museo di **Bassano** . . . . . . . » 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Possagno.**

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore, 4825 — VENEZIA**

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

**Venezia** Antonio Longega; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breveglieri — **Rovigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seeber — **Bologna** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Lipsia** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Searle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
**CON MEDAGLIA D'ORO**

## TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00**
» piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega,** S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

**Polvere alimentare**

DEL

## D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

**Unico fabbricatore**

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

## EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

**INO** di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C., Milano e Roma,** e primarie Farmacie.

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE

**il più antico ed accreditato del Veneto**

**FONDATO NEL 1866**

## Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ

**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | de la Casa | **L. Vitale** | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | **Ed. Pinaud.** | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | **L. Vitale** | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | **Farina e Ferko** | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | **Clermont e Fouet** | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | **Girauld Fils** | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | **Gellé Freres** | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | **L. T. Piver** | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | **Crown Perfumery Company** | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | **Giraud Fils** | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**

## Sapone dei Principi del Congo

**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** -- Profumeria **VANDA**

**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**

**Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli**

**INVIGORATING**

## Lavander Salts

**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un marcato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**

## FRATELLI RIZZI DI FIRENZE

(PROPRIETA' DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)

Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

**Proprietario e fabbricante del rinomato**

## ELIXIR SALUTE

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***

**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente**
**diurna e notturna**

**sui quadri situati] nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**

(Concessione speciale Municipale)

**ARRICCIATORI HINDE**

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'**Agenzia Longega,** S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

## Carta Inglese

**PER PROFUMARE LE CAMERE**
**all'Acido Salicilico.**

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega,** S. Salvatore.

**25 ANNI DI SUCCESSO**

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sola Lire 1.50.

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 25 settembre N. 265

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## I colmi della burocrazia in Italia

### Scrivi ancor questo...

#### Il modo prescelto per annullare le marche!!

Conservate voi, o lettori, buona memoria del grave misfatto che contro la finanza del Regno d'Italia si è compiuto nel giorno 9 novembre 1890, ad opera di un ottimo ed audacissimo avvocato del nostro Foro?

Supponiamo che, nell'avvicendarsi dei fatti umani, nel succedersi delle politiche internazionali vicende, voi abbiate potuto dimenticare che in quella oramai memoranda giornata verificavasi che un uomo, che di legge deve saperne (e ne sa!), rilasciava una quietanza per venti lire pagategli da un debitore, scrivendo sulla marca da cinque centesimi *parte della data* e *parte della sua firma!!*

— Avete bene capito?

*Nientemeno che data e firma!!* — mentre invece un acutissimo agente di finanza di Treviso (che proprio in questi giorni se ne è andato al mondo di là) scoperse che le marche devono essere annullate con la *sola firma;* e che chi osa vergare su di esse la firma bensì, ma *anche la data*, commette un fatto di frode a danno dell'Erario, e deve perciò pagare 20 lire di multa, e dato che non possa pagarle, deve andarsene per qualche giorno a godere il sole a scacchi.

La quietanza emessa a Venezia, consegnata a Venezia a chi in Venezia pagava le 20 lire di debito, pervenne all'ufficio Successioni di Treviso. Guai per il nostro amico se fosse arrivata all'ufficio Successioni di Cagliari o di Sassari; chè in tal caso avrebbe egli dovuto comparire al cospetto del Tribunale di Sassari o di Cagliari, anzichè a quello più vicino di Treviso.

Imperocchè in materia di finanza, la competenza giudiziaria per le contravvenzioni liberalmente risiede nel Tribunale del luogo nel quale le contravvenzioni sono state accertate, e non già in quello nel quale risiede il contravventore e dove il reato si è compiuto!

E ciò, si capisce, è fatto apposta per facilitare al contribuente la propria difesa!!

***

Un Tribunale — quello di Treviso — costituito di tre giudici, di un sostituto-procuratore del Re, coll'assistenza di un cancelliere, con la presenza di un avvocato difensore, e con la vigilanza di un usciere, tutte dal più al meno brave persone in bavero, tocco e toga, hanno dovuto occupare mezza giornata di martedì 22 corrente, per risolvere con la legge alla mano il gravissimo punto, se le marche debbano essere annullate con la sola firma di chi le emette; e se nel caso che l'emittente vi scriva anche il giorno della emissione, debba egli essere dichiarato un defraudatore del bollo!

Chi ha assistito a quel dibattimento ha avuto campo di formarsi un concetto molto pratico della liberalità con cui i nostri ordinamenti legislativi finanziari vengono interpretati da chi si fa una vera missione di invischiare il contribuente più onesto fra le sottigliezze ed i cavilli dei punti e delle virgole sparse nelle leggi, per spillare l'obolo redentore della contravvenzione, e salvare la patria!

Nella discussione di questa curiosissima lite, si è potuto apprendere, per bocca del Pubblico Ministero, come nel secolo XIX, anzi quasi XX, si abbia altra volta potuto tradurre al cospetto di un Tribunale, e poscia a quello più solenne della Corte Suprema di Roma un cittadino perchè esso aveva rilasciato una quietanza mediante due marche da 5 centesimi cadauna, anzichè col mezzo di una sola marca da centesimi dieci! E c'è voluto in quel caso tutta l'autorità della Corte speciale romana per mandare assolto il preteso contravventore, il quale vanamente erasi stemperato il cervello per dimostrare a coloro che seggono sulle cose del Bollo *che cinque e cinque fanno dieci!*

L'*imputato* (come *cortesemente* il Pubblico Ministero nel sostenere l'accusa qualificò il nostro egregio avvocato) ha fatta la sua auto-difesa in forma esilarante, quale si confaceva alla gravità insolita del caso.

Ma il caso doveva essere per davvero assai importante e disputabile, se dopo l'arringa di un'ora fatta dal presunto reo, il Pubblico Ministero ha trovato di dover replicare!

E tutto ciò per una data apposta sopra di una marca! E poi si dirà che i magistrati hanno poco da fare, e che la giustizia italiana è molto costosa!

***

Com'è finita la faccenda?

Il nostro imputato ebbe tutte le fortune.

La prima fu che un suo *collega* di ruolo d'udienza (un imputato di *furto*) gli cedette generosamente il turno;

la seconda fu quella di poter ascoltare una delle più gravi concioni giudiziarie, quella del rappresentante la pubblica causa, il quale con esemplarissimo zelo fece una dimostrazione lampante del reato verificatosi, e solennemente richiese che il frodatore pagasse in pena 20 lire;

la terza e l'unica veramente sincera fu quella di ascoltare la lettura della sentenza, che fu rivendicazione del buon senso, anzi del senso comune.

L'imputato non solo fu assolto, ma il Tribunale nella sentenza disse che anzi l'annullamento della marca con la data oltre che con la firma, costituisce la più completa garanzia, escludendo la possibilità del doppio uso della stessa marca.

Va benone; furono queste altrettante fortune toccate al nostro concittadino; ma chi gli paga i disturbi seri e le spese, non gravi, ma anche non indifferenti? E se si trattava di un povero diavolo, chi pagava?

Forse l'impiegato del Bollo che diede l'impulso iniziale a questo processo?

Forse l'erario dello Stato che, con le minaccie di cui il Codice di procedura penale, fece viaggiare da Venezia a Treviso e viceversa l'avvocato imputato, poscia assolto?

Ma non si sa forse che chi paga in Italia è sempre Pantalone?

## Il principe di Napoli in Danimarca

*(Per dispaccio)*

*Fredensborg, 24* — Ieri sera vi fu pranzo al castello reale in onore del principe di Napoli.

Il principe sedeva alla destra della regina, avendo di fronte il re e la czarina.

Il re brindò al re, alla regina e al principe ereditario d'Italia.

Il principe di Napoli gli rispose brindando al re, alla regina e a tutta la famiglia reale.

Il re di Danimarca conferì al principe di Napoli l'ordine dell'elefante.

Il re d'Italia conferì al principe Valdemaro l'ordine dell'Annunziata.

***

*Amsterdam* 24. — Il Principe di Napoli è atteso qui pel 30 corr. Lo riceverà alla frontiera il ministro italiano Spinola, e soggiornerà alcuni giorni alla Capitale, ove farà delle escursioni per vedere le curiosita dell'Olanda settentrionale.

Visiterà poscia Aja, ove alloggierà alla legazione italiana durante il soggiorno in Neerlandia.

Il Principe sarà ricevuto dalle regine al castello di Loo.

## La morte di una Granduchessa

*(per dispaccio)*

*Pietroburgo*, 24 — La granduchessa Alexandra è morta stamane alle ore 3 a Klimkoje presso Mosca.

Si ha da Copenaghen che lo Czar partirà di là domani per ritornare in Russia.

***

La granduchessa *Alexandra* nata il 26 giugno (8 luglio a stile russo) 1830, era figlia del defunto principe Giuseppe duca di Sassonia-Altenburg e moglie del granduca Costantino, zio dello Czar, che la sposò il 30 agosto (11 settembre) 1848, ed ebbe cinque figli il granduca Nicola, la granduchessa Olga, ora regina di Grecia; la granduchessa Wera vedova del duca Eugenio di Würtenberg: ed i granduchi Costantino e Demetrio.

## Inghilterra ed Egitto

(Per dispaccio)

*Londra 24* — Il ministro delle colonie, in una riunione a Saxmundham, alludendo al recente discorso di Morley protestò vivamente contro lo sgombero degli inglesi dall'Egitto prima che sianvi compiute le riforme progettate e assicurato un governo stabile.

## I bulgari e la Turchia

(Per dispaccio)

*Sofia 24* — Lo *Svoboda* constata che non si parlò del riconoscimento di Ferdinando nè nell'udienza che il sultano accordò a Grecoff, nè nell'intervista fra Grecoff e il Gran Visir.

Soggiunge che i bulgari non vogliono toccare questa questione difficile, per non creare imbarazzi alla Porta.

L'essenziale per essi sono l'amicizia della Turchia, la benevolenza del sultano e la fiducia dell'Europa, che Ferdinando o Stambouloff fortunatamente godono.

## Lettere da Caserta

### Vita tranquilla - L'istruzione pubblica

Ci scrivono da Caserta 23 settembre:

(*Augusto*) Non abbiano alcun timore i cortesi lettori della *Gazzetta*, che io non intendo punto di ammanir loro una lauta descrizione di questa terra privilegiata, *dalle reali delizie* adorna — di questa terra, in cui son profusi a piene mani i tesori tutti di madre Natura. Guai a me se avessi tali intenzioni! L'illustre Colletta prima e l'altra falange di antichi scrittori poi, sorgerebbero dalla tomba a schiacciarmi con gelida mano.

D'altra parte io non avrei neppure modo di tentarne ora un abbozzo qualunque, trovandomi qui da due giorni appena, e soltanto mi è dato di affermare che nessuna terra dell'itale contrade ha più splendido sole di questo che, scintilla in mezzo al cielo serenissimo della Campania: mille giochi di luce d'ambra nelle punte rocciose che si protendono a perpendicolo, e ci accordano con dolce declivio al suolo coltivato variatamente, e il verde, ovunque il verde fitte, denso degli aranci, degli ulivi, dei limoni, il profumo dei fiori, i pampani, i nespoli dalla folta chioma e i mandorli e gli spinosi fichi accanto ai boschetti d'alloro e mirto.

La gloria pòrpurea di un tramonto autunnale si spande sull'immenso panorama; e il Tirreno poco lungi rumoreggia a Ponente e le tinte cerulee si posano tra un pulvinoso di lieve nebbia sui Caprini, dove torreggiano fitti borghi e castelli campani.

Scusate o lettori; è una forza arcana, è un senso profondo di letizia che mi trascina mio malgrado a parlare di queste inenarrabili bellezze; e l'occhio spaziando all'intorno, costringe la mano a scrivere quello che esso osserva.

***

Ritorniamo alla prosa. Gli avvenimenti del giorno sono qui presso a poco di nessuna importanza, che io mi sappia. La città, vivacissima per indole e costumi, è intenta unicamente a curare il materiale benessere, alla vita ordinaria quotidiana, senza molto preoccuparsi delle faccende del mondo politico ed amministrativo. I partiti, che tanto travagliano coteste nostre popolazioni anche fuori stagione, qui tacciono: le agitazioni si accentuano solo nei momenti più acuti delle elezioni, dopo le quali ogni contrarietà, ogni fazione scompare e i cittadini di ogni condizione o ceto vivono in pace ed economia perfetta.

Neppure per le grandi questioni sociali qui si affaticano gran che, sebbene non manchino ingegni eletti grandi patrioti, cittadini studiosissimi ed attivi.

È questo un ambiente, nel quale l'educazione politica e la tolleranza civile e religiosa sono, in generale, fedelmente osservate.

Vi dirò anzi che l'istruzione popolare è molto diffusa nella vasta provincia di Terra di Lavoro, mercè l'opera zelante del provveditore agli studi comm. Abate, e dei singoli Municipi efficacemente coadiuvati dagli altri funzionari addetti al servizio dell'istruzione pubblica. Il Municipio di Caserta spende per le scuole primarie e secondarie oltre centomila lire annue, ed ha provveduto con non lievi sacrifici al materiale scientifico, ricco e copioso, e a superbi edifici scolastici. Non credo di esagerare, affermando che questa amministrazione municipale, per rispetto alle scuole, possa servire di esempio e di incitamento a molti e molti Municipii dell'Italia superiore: prova ne sia che qui si contano, tra governativi e comunali, dieci stabilimenti per l'istruzione secondaria, senza tenere conto delle scuole private, e quarantasei per l'istruzione elementare d'ambo i sessi.

Per tutto il rimanente che è della vita cittadina io non mi accorgo o quasi di essere in una città del Mezzogiorno: sono quindi ingiustificati certe male previsioni e taluni pregiudizi, che costì si hanno.

Per oggi basta: vi scriverò ancora sulla vita di questi siti, forse troppo poco conosciuti costì.

### *Guglielmo non vuol dichiarare la guerra*

Il corrispondente viennese dello *Standard* riferisce che Guglielmo pranzando coll'arciduca Alberto, durante le recenti manovre, affermò che quand'anche sapesse che un nemico si preparasse ad attaccare la Germania non si assumerebbe la responsabilità di dichiarare egli stesso la guerra.

## Per l'incetta dell'argento

### *La speculazione fatta anche a Bologna*

*Bologna, 23 settembre*

Ci scrivono:

(*va*) La *Gazzetta* di ieri accennava, in un suo articolo di fondo, all'enorme incetta che si fa nel Veneto delle monete d'argento per spedirle all'estero e guadagnare l'aggio sul cambio; pur troppo anche Bologna è infetta da questa triste speculazione, si che io credo che nella *tratta dell'argento*, essa debba riportare in Italia un inglorioso primato. Quà non solo si raccoglie la moneta d'argento che si trova in circolazione — cosa facile per il grande affluire dei campagnoli che nei giorni di mercato vi è in Bologna, campagnoli che, come si sa, preferiscono tenere i loro piccoli risparmi in moneta metallica — ma so anche *positivamente* che in alcune amministrazioni governative, la valuta metallica versata dai contribuenti è portata ad un noto cambiavalute della città che la cambia in moneta cartacea, depositata poi nelle casse dello Stato. L'impiegato che fraudolentemente, poichè è vietato anche dal regolamento generale di contabilità — fa questa operazione, ha un premio di L. 0,25 per 0[0.

Sono cose a Bologna che tutti sanno, tranne pare le autorità, tanto è vero che fino dall'anno scorso un giornale locale minacciò di pubblicare i nomi dei poco delicati incettatori, e vi posso assicurare che ora la tratta dell'argento tende più ad aumentare che a diminuire. Vedremo l'effetto delle recenti disposizioni ministeriali, che se la legge di Gresham è più forte di qualunque provvedimento governativo, pure diminuendo alquanto l'esodo dell'argento, si potrà meglio provvedere a togliere le cause, che dipendono dalle nostre condizioni economiche.

È bene sapere poi che da Bologna l'argento è inviato quasi tutto ad una importante casa di credito lionese, nota per la sua guerra al nostro mercato.

***

### Una lettera da Trieste

Da Trieste ci arriva poi la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

*Egregio Signor Direttore*

A proposito di quanto Ella giustamente scrive contro quei sozzi incettatori della moneta divisionale, che per un piccolo lucro non badano all'enorme danno che recano alla nazione, mi piace narrarle un fatto di data alquanto vecchia.

Allorchè la Francia, dissanguata anche finanziariamente dopo la guerra del 1870, ha dovuto mettere il corso forzoso, l'oro salito tosto ad un agio di qualche percento, minacciava di aumentare molto.

Ma il patriotismo francese vi pose tosto riparo e ciò con un accordo accettato da tutte le Banche e banchieri di Francia, che cioè a nessuna condizione nè per conto proprio nè per commissione si sarebbe spedito un napoleone all'estero.

Trasgressori non vi furono, ma ci fu taluno che non avendo preso parte al patto, spedì all'estero qualche partita d'oro.

Il suo nome fu pubblicato, come titolo di vergogna in tutte le stazioni ferroviarie della Francia e tale lezione bastò perchè nessuna ulteriore spedizione d'oro avesse più luogo e la Francia, che pur doveva provvedere 5 miliardi pell'indennizzo di guerra, vide la sua carta monetata costantemente alla pari dell'oro.

Perchè da noi invece di minacciare, non si fa altrettanto?

Sarebbe un salutare avviso per chi pensasse di incettare l'argento.

## Gite e villeggiature

**Belluno, *19 settembre.***

(*T. M.*) Sono da tre giorni in questa bellissima cittadella alpina, che per sorriso di cielo, per splendore di panorami, per cortesia di abitanti è un soggiorno estivo ed autunnale dei più gradevoli.

Qui vi sono due alberghi, nei quali si trovano i conforti delle maggiori città; vi sono memorie artistiche preziosissime nel duomo, nella chiesa di S. Pietro, nel Museo civico, dove l'egregio conservatore ab. cav. Pellegrini è cortese e sapiente cicerone; vi sono passeggiate deliziose lungo il Piave, sui colli vicini, alla Vena d'Oro, ai villaggi che circondano la città; vi sono luoghi di convegno nel Casino Sociale, nei bei Caffè e nelle Birrerie; v'è insomma tutto ciò che può attrarre l'abitante degli afosi e noiosi grandi centri a soggiornare qualche tempo in un delizioso paese.

Ma in mezzo alle belle cose, che non ho parole per decantare, v'è un inconveniente, che io segnalo ai preposti del Municipio: quello dell'illuminazione. Scarsa, povera, mal collocata, brutta, come può essere la luce che emana dai fanali a petrolio, e di più subordinata alle fasi lunari. — E ciò quando anche i paesetti vogliono usufruire dei nuovi trovati luminosi! — Da bravi, miei amici bellunesi, non lasciate questo neo alla vostra allegra e simpatica città.

# DAL VENETO

## Le feste di Noale

### Un importante discorso dell'onor. Angelo Papadopoli

*Noale 24, ore 6.50 p.*

Benissimo riuscita la mostra distrettuale dei bovini.

Grande concorso di animali da tutti i paesi del distretto.

Il paese fin dalle prime ore del mattino fu animatissimo.

La mostra provò i progressi notevolissimi ottenuti nella coltura dai bovini del circondario.

Al banchetto regnò somma cordialità: brindarono il Sindaco, il cav. Mariutto e il conte Grimani.

Festeggiatissimo l'on. Papadopoli.

Fu mandato un saluto all'illustre deputato Gabelli.

L'on. Papadopoli, dopo partito, fece consegnare per i poveri lire cento.

La festa ebbe completo successo; ma l'avvenimento più importante fu il discorso dell'on. deputato Papadopoli, che fu raccolto stenograficamente e vi trasmetto a mezzo privato.

A domani maggiori particolari sulla festa.

***

Ecco il bellissimo discorso pieno di senso pratico politico e schiettezza dell'onor. Papadopoli:

### La mania festaiuola

*Signori!*

Questa mattina nel recarmi fra voi una idea persistente mi si era fitta in capo, e indarno cercavo stornare da essa l'attenzione. — Or non è molto il mio amico e collega, l'illustre e, quel che più vale, buono Aristide Gabelli, cui le sofferenze fisiche impediscono per disgrazia di tutti di essere qui, desideratissimo ospite, scrisse nella *Gazzetta di Venezia* uno dei suoi articoli, così maestrevoli e simpatici.

Era una filippica molto garbata, ma stringente contro una delle manie tipiche italiane, la mania festaiuola. Prendeva l'occasione dalle feste d'estate veneziane, preparate con tanto lusso di programmi e di promesse, per sviluppare molte sane ed urgentissime considerazioni. Ora mi affretto a dire che il rapporto fra il bellissimo articolo del Gabelli e la solennità, la quale oggi ci ha riuniti nell'operosa Noale, non è che apparente. Qui, se festa vi è, è puramente occasionale; si vuol solennizzare il lavoro vero e utile; è una festa dell'agricoltura, l'espressione più nobile e più varia dell'industria umana.

Queste feste, quando siano contenute nei giusti limiti e di concetto e di spesa, anche Aristide Gabelli, mi fo garante per lui, le comprende e le approva.

### Condotta politica

Io vi ringrazio, signori e miei cortesi elettori, di avermi invitato, di avermi creduto degno di dividere con voi la compiacenza che provate nell'ammirare i frutti ben riusciti della vostra attività, il conforto che provate nel constatare la strada percorsa, e il bisogno che sentite di calcolare quella che vi rimane a fare in un prossimo avvenire.

Vi ringrazio, signori, di avermi voluto fra voi, perchè mi porgete occasione di svolgere alcune considerazioni nel campo politico, e di spiegare la mia condotta nell'adempimento dei doveri inerenti al mandato conferitomi dai miei elettori.

Quando l'altro anno mi presentai a voi per riproporini al vostro suffragio, era candidato, il quale professava simpatia al Ministero, ed il Ministero in quei giorni era presieduto dall'on. Crispi. Però l'on. Crispi aveva già parlato in varie occasioni, e presentato un programma, accennando ai concetti fondamentali senza scendere alla analisi min[illegible] metodi e di mezzi addatti ad otten[illegible] di tentare di ottenere com[illegible], od almeno fisso. [illegible]pletamente lo scopo pre-

Il [illegible] programma, a dir vero, più che dell'uomo era il programma imposto dal paese, e lo statista lo accettava, sebben contrario ai suoi intenti ed all'opera sua precedente. Ad ogni modo costituiva una promessa solenne ed un impegno e per lui e per noi, che lo avevamo accolto con simpatia.

Qui permettetemi una parentesi. Ho sempre creduto e continuo a credere, che l'on. Crispi fosse e sia convinto della assoluta bontà delle proprie idee e profondamente devoto al Re ed alla patria, quindi personalmente non mi ripugnava di combattere sotto gli ordini suoi. Nella passata legislatura mi era distaccato da lui per il modo col quale trattava o lasciava trattare le questioni finanziarie nel paese ridotto a così tristi passi dalla crisi erariale e dalla crisi economica. Me ne era pure distaccato, perchè non aveva il coraggio di votare alcune leggi mal digerite, da lui proposte in materie gravissime per l'organismo della pubblica amministrazione. Quindi se a lui mi riaccostai, confortato dal consiglio di amici rispettati e rispettabili, si fu, perchè sperai che i colleghi del Crispi, eccitati dalla sua tenace volontà, si mettessero di proposito a porre in atto il noto programma, reso il solo possibile dalle circostanze del momento. Che cosa avvenne? malgrado gli sforzi commendevoli del senatore Perazzi e dell'on. Giolitti e dell'on. Grimaldi, il Ministero si presentò in modo alla novella Camera, che al primo suo accenno di volere, non dico, abbandonare il sistema e il programma delle economie, ma d'intendere di farlo precedere da inasprimento d'imposte o da novelle imposte, l'on. Crispi e tutto il suo edificio caddero, come cade un castello fatto da un fanciullo colle carte da giuoco.

### Il nuovo Gabinetto

A dir vero, io mi astenni dal voto nella grande giornata della crisi. — E mi astenni per una ragione personale e non per altro, perchè ho sempre condannato e condannerò sempre *a priori* l'astensione dal voto nei deputati, ma era, e lo ricorderete bene, *sub judice*, per la qual cosa l'astensione mi sembrava quasi un dovere di delicatezza.

Però il mio cuore era unito dal sentimento più vivo e riconoscente a quello dei miei valorosi amici Rudinì e Luzzatti, quando col santo sdegno di uomini offesi nella onestà delle loro memorie, dei loro affetti, del loro antico credo, respinsero impetuosamente le parole inconsulte, colle quali l'onorevole Crispi, che la passione rendeva oblioso di ogni riguardo, ingiuriava all'opera di persone, oggi morte, che avevano in vita sacrificato ogni cosa al bene della patria ed al servizio del Re.

Il marchese Di Rudinì è salito al potere nei primi mesi dell'anno coi suoi onorandi colleghi, senza che il suo avvento sia stato preceduto da conati di personale ambizione, senza aver posato quale candidato al potere. — Egli ed i suoi colleghi fecero il loro programma che la forza del fatto rendeva il solo ragionevole e possibile, con animo di compiere il loro dovere, senza sotto intesi, senza colpevoli debolezze, pronti ad affrontare piuttosto l'impopolarità, che a mancare alla fede della fatta promessa.

Appena sorto il Ministero, gli avversari credettero portargli un colpo terribile, stigmatizzandolo quale Ministero di destra. Ma la fortuna delle parole cambia ben presto, e ad onta della guerra accanita fatta all'antica destra parlamentare con ogni mezzo lecito ed illecito, il Paese sorrise e voltò le spalle. — Erano ben quindici anni, o pressochè, che si succedevano al potere ministeri di sinistra, quindici anni che Presidenti del Consiglio, invocando l'antica abitudine di Saturno, prima di cadere, avevano mangiato troppi dei loro figliuoli, e per eliminazione, fatta sempre fra loro, gli uomini dell'antica sinistra parlamentare avevano troppo diradate le file dei loro candidati ministeriabili. — Il pubblico era stato edificato spesso da alcuni Caporioni della sinistra, ed erano dei migliori, i quali dalla forza irresistibile della logica erano stati costretti ad adoperare metodi che avevano rimproverati dai banchi di deputati ai governanti di destra, quali arnesi di arcana tirannide. Anzi nel mettere tali metodi in pratica forse spesso esageravano come accade ai neofiti. Perciò la goffa accusa cadde da sè medesima in mezzo alla sprezzante indifferenza del Paese. (*Benissimo, bravo*).

### Le condizioni attuali

Ora se domandate a me, antico soldato della destra, e che si gloria altamente di avervi appartenuto, pensando alle virtù ed alle opere di amati e vecchi amici e venerati maestri, se mi domandate di rispondere a questa artificiosa accusa, risponderò lealmente a voi elettori, non agli avversari, che in questo caso non mi paiono in buona fede.

L'on. Di Rudinì, accettando l'incarico da S. M. il Re, non poteva dare al Ministero da lui presieduto, che un indirizzo ed un colore, i quali fossero la logica figliazione dei concetti e della fede da lui gelosamente custoditi, come personale retaggio, per tanti anni nei banchi dell'opposizione. Ed infatti offerse uno sui più importanti, anzi oggi il più importante dei Portafogli all'onor. Luzzatti, che fu costantemente l'apostolo e il vindice delle buone tradizioni lasciate al paese dalla destra parlamentare in fatto di amministrazione finanziaria.

***

Col Rudinì e con alcuni altri Ministri, da lui scelti a colleghi, ebbi la continua fortuna di trovarmi nelle stesse file i giorni di battaglia, ed insieme fummo vinti senza esserci mai resi a discrezione. Ma alcuni Portafogli, e fra i più importanti, furono in questa composizione di Ministero dati ad uomini, che traevano le loro origini da altre parti della Camera. E qual conseguenza dedurre da questa condizione di fatto?

In primo luogo che i partiti nel regime parlamentare non si possono cristalizzare, e che noi, gregari dell'antica destra, siamo lontani dal desiderio di mettere in atto programmi resi dalle circostanze e dalla strada già percorsa, una vera memoria storica; e che meno ancora agogniamo di servirci del potere per vendicare torti e calunnie vere o supposte. (*Bene, bravo.*)

In secondo luogo che il programma del ministero Rudinì è quello voluto dal paese ed imposto, lo ripeto, dalla logica dei fatti, quindi onestamente accettabile da [illegible] tutti coloro, i quali, anche senza avere i [illegible] medesimi precedenti parlamentari del Presidente del Consiglio, credono nella sua lealtà e si propongono di aiutarlo nel proposito di salvare l'Italia dai danni del disonore, cui la poteva trarre un disastroso governo della sua finanza.

A dir vero, la situazione finanziaria quale si presentava nello scorso gennaio, era paurosa inquanto le strettezze dell'erario avevano un tremendo riscontro nel disagio economico gravissimo del paese. Sotto questo rapporto le cose si presentano in modo, che neppure ai tempi fortunosi, che fecero la gloria della nostra finanza, al tempo dei Lanza e dei Sella, la situazione poteva dirsi peggiore. — Imperocchè i predetti uomini di stato trovarono, è ben vero, enormi disavanzi nel chiudere i conti dello Stato, ma avevano il relativo vantaggio di una maggiore elasticità nelle condizioni economiche del paese, e la fortuna di essere i primi a chiedere grandi sforzi agli Italiani per ottenere il pareggio del Bilancio. (*Verissimo.*)

### Il bilancio dello Stato

Oggi ciascuno ha la coscienza, che raggiunto il pareggio del Bilancio non avremo toccato che una pietra miliare della lunga e faticosa strada. Lode adunque a Rudinì ed ai suoi valorosi compagni, che mostrano di aver compreso in tutta la sua estensione la dolorosa nostra miseria. Non è invero facile e piacevole il compito loro ed è dovere di riconoscere che fino adesso hanno mostrato intelligenza e cuore adeguati al proposito. Hanno

sfrondato il loro programma da qualsiasi pleonasmo di inutili riforme politiche, da tutte le promesse roboanti, che farebbero apparire agli occhi dei credenzoni il miraggio delle future felicità in varie discussioni degne di retori. Il lavoro dei miei buoni amici è un lavoro increscioso, minuto, che sta nell'applicare la lente dell'avaro al bilancio dello Stato, per togliere da esso qualsiasi capitolo di spese inutili, e ridurre al *minimum* indispensabile le necessarie.

E qui per dire coscienziosamente l'intera verità, di buon grado riconosco, che il Perazzi, il Giolitti ed il Grimaldi avevano accennato alla vera strada da seguirsi, ma ebbero troncati i nervi dalla situazione disgraziata, in cui si trovavano, fra colleghi difficili a maneggiarsi in rapporto alle necessarie economie.

Però le economie ottenute, le quali unite a quelle minori già operate dai precedenti ministeri, sommano all'incirca a 100 milioni, forse più che meno, non bastano ancora a raggiungere completamente lo scopo, quindi è nostro dovere incoraggiare i governanti a perseverare nell'opera loro così utilmente e virtuosamente intrapresa. Senonchè i tempi son gravi e sebbene gli uomini ragionevoli possano sperare di evitare ancora una grande guerra generale, tutti in Italia, senza differenza di parti, credono inevitabile necessità di tenere salda l'organizzazione delle armi di terra e di mare. Disgraziatamente in breve future economie ragguardevoli non si potranno ottenere che tagliando nel vivo nei Bilanci della guerra e della marina.

Ora se tali operazioni chirurgiche non saranno più possibile, e credo, che la più volgare prudenza ce lo impedirà, al ministero non resterà che una sola strada aperta, dolorosa per lui e sopratutto per noi, ma inevitabile, quella cioè che conduce a battere alla porta dei contribuenti. Ma come nell'inferno dantesco c'è varietà di tormenti per i dannati, così nel campo finanziario c'è grande varietà nel modo di spremere i quattrini dalle tasche altrui.

Io fo un voto; cioè che il Ministero, ridotto a questa dura necessità, s'impegni a lavorare nelle tasse indirette in modo che nessuna delle varie classi di cittadini, nessuna delle varie forme delle industrie umane sia la sola chiamata a sopperire ai bisogni dello Stato.

### Nuove tasse?

Invero noi abbiamo tutte le tasse ad altissima pressione e quindi sarebbe difficile il poter ritrovare una classe di cittadini non oppressa dalle esigenze del fisco e una espressione della ricchezza privata che non viva a disagio. Avendo dovuto seguire per molti anni da vicino l'andamento della cosa pubblica, ed avendo veduto succedersi varii Gabinetti, e troppi Ministri delle finanze, sono convinto, che gli uomini, che oggi governano, sono riusciti a darci un vero ministero Costituzionale e Parlamentare, che così formano un vero governo di gabinetto, in cui tutti i ministri contano per quello che debbono contare. Mi affido alla loro intemerata coscienza, alla loro scienza, al loro tatto pratico, e non ho che un desiderio vivissimo da formulare.

Siccome il paese si trova in gravi condizioni, e che non ci vorrà poco tempo a rimetterlo in assetto normale, così auguro che l'era delle frequenti crisi ministeriali, anche parziali, sia finalmente chiusa, e che un governo composto di persone, le quali hanno studiato e conoscono bene le miserie e i bisogni tanto generali quanto parziali della patria, possa dedicarsi al lavoro lungo e difficile, fidando nel buon senso degli amministrati ed in una relativa ed equa stabilità.

### Protezionismo e libero scambio

*Signori!*

Venendo fra voi avrei desiderato intrattenervi piuttosto che d'altro dei bisogni dell'agricoltura e dei rapporti che devono correre fra gli interessi agricoli e quelli generali dello Stato in materia di finanza, ma la necessità non ha legge ed era dipinta dagli antichi greci con le mani di ferro.

Oggi tutti dobbiamo inchinarci alle dure e imperscrutabili esigenze dell'ente Stato, e la patria è tale padrona, che tutti dobbiamo servire con amore senza troppo rimpiangere i sacrifizi fatti per lei.

So di parlare ad uomini che fin dai primi anni ebbero impressa nel cuore la religione della patria e che conoscono la dura esperienza del dovere, quindi a voi mi dirigo con tutta sicurezza e fiducia, certo di non essere frainteso e certo che anche quando ci fosse fra noi discrepanza di idee, i nostri cuori batterebbero all'unisono.

Però tutte queste considerazioni non cambiano i fatti, ed è forza di riconoscere, che l'industria agricola italiana soffre pur lei non solo per gli effetti della crisi economica generale, ma eziandio per ragioni sue peculiari.

Ma a mio avviso però hanno torto coloro i quali si affidano ad un solo rimedio per sciogliere un problema, che, essendo complesso, trae origine da molteplici cause, ed ha bisogno quindi di essere studiato con metodo amorosamente analitico.

Personalmente stretto con vincoli di amicizia a molti dei valenti membri del cosidetto partito o lega agraria, non ho voluto mai formarne parte, perchè non mi garbava il sistema da loro invocato di ostacoli gradualmente crescenti alla frontiera per le importazioni delle derrate alimentari dall'estero. Non mi dilungherò troppo in proposito, perchè non voglio abusare della vostra pazienza e l'ora tarda ne sospinge; mi permetterete solamente di farvi alcune brevissime osservazioni e di citarvi pochissimi dati statistici.

Non credo che i dazi all'entrata esercitino sui prezzi delle derrate una azione diretta da paragonarsi a quella del peso posto sopra uno dei piatti della bilancia.

Non abbiamo che a consultare le mercuriali, e vediamo i prezzi del grano per esempio discendere nell'anno, in cui i nostri dazi all'entrata furono più che duplicati, mentre poi le mercuriali segnarono continui rialzi negli anni seguenti, corrispondenti alle carestie dei paesi importatori, e forse all'aumento dei noli marittimi.

Detto ciò, non voglio tirare la conclusione che sia necessario e neppur utile il far oggi cadere le barriere doganali. Dall'una parte le condizioni dell'erario non lo permettono ed il momento è tale, da non poter rinunciare a nessun provento sicuro, che porti quattrini nelle casse dello Stato. Dall'altra parte il mondo intero traversa un periodo, in cui le teorie protezioniste hanno l'impero e la nostra situazione economica è tale, da doverci acconciare alla meno peggio nel mercato mondiale, senza pretendere di dettare la legge. Io vivo tranquillo sapendo gli interessi nostri in mano di persone così oneste e così coscienziosamente studiose dei vari problemi, come lo sono i miei cari amici gli on. Luzzatti, Colombo e Chimirri. Confido che essi sapranno trovare il giusto mezzo ed il vero terreno per difendere gli interessi dello Stato, senza offendere quelli dei privati, e ci aiuteranno a passare attraverso alla buffera reazionaria in materia doganale, senza perdere di vista; la verità è il solo faro luminoso, che è quello della libertà per tutti e per tutto.

### L'importazione e l'esportazione

I dati statistici che voleva sottoporvi hanno rapporto all'importazione ed alla esportazione, per quanto riguarda l'Italia, del cereale principe, che è il frumento.

La statistica dà questi risultati:

Nell'anno 1889 furono importate in Italia tonnellate 872,440 rispondenti al valore di L. 174,548,600.

Nell'anno 1890 tonn. 644,986 rispondenti a Lire 128,997,200.

In riscontro abbiamo per l'esportazione:

Nell'anno 1889 tonn. 570 pel valore di Lire 136,800.

Nell'anno 1890 tonn. 418 pel valore di Lire 100,320.

Da questi dati è evidente che per la nostra nutrizione siamo tributari dell'estero.

Badate che la questione sociale ci preme molto da vicino e quindi verrà giorno, in cui potremo rammaricarci di non aver allontanato da noi anche il sospetto di aver artificialmente contribuito a far crescere il prezzo delle derrate, destinate alla nutrizione dei meno fortunati.

L'altro dato statistico che mi interessa presentare alla vostra attenzione è una Tabella comparativa calcolata in ettolitri della produzione del grano nei vari paesi dell'Europa in rapporto all'ettaro di coltivazione ed è per l'Assia-Darmstadt 35,2 — l'Inghilterra 27,7 — la Baviera 26,5 — la Sassonia-Altenburgo 25,8 — il Belgio 25,1 — la Sassonia Reale 24,4 — l'Olanda 22,2 — la Norvegia 20,8 — la Danimarca 17,4 — la Prussia 15,8 — la Sassonia-Weimar 15,4 — la Francia 15,4 — l'Austria 15 — la Spagna 14,2 — il Ducato di Baden 14 — l'Italia 10,51.

Da questa tabella potete rilevare come l'Italia si trovi all'ultimo gradino della scala, e come sia povero risultato quello del nostro lavoro agricolo.

Noi siamo alla coda di tutti, e se l'agricoltore italiano vuole che la sua voce sia rispettata e potente nei consessi delle Nazioni deve coltivare meglio la terra e farla rendere maggiormente.

### Il Governo e l'agricoltura

Il problema è di difficile soluzione, lo so bene, e lo so pure per esperienza, ma la difficoltà della soluzione non deve impaurire uomini che vogliono essere cittadini di una grande Nazione e di un potente Stato.

Certamente il governo ha il dovere di aiutarci, e lo potrà fare quando le condizioni dell'erario ritorneranno normali. L'azione del governo può esplicarsi sopra tutto in due modi a favore dell'agricoltura. Il primo nell'abbassare l'aliquota delle imposte dirette, che pesa sulla terra, rendendo quindi meno gravi le spese di produzione. Il secondo aiuto che il governo può concedere è lo avvicinare il Capitale alla terra. Perciò i primi passi sono fatti e fra poco il Credito agrario esercitato da potenti istituti verrà in soccorso alle strettezze dell'agricoltura.

Non credo che sia detta l'ultima parola a questo proposito, perchè non possiamo ancora sperare che l'interesse del capitale sia in equa misura all'interesse dei frutti della terra. Ma a questo *desideratum* vi sarà mezzo di arrivare solamente il giorno in cui il progresso nostro economico avrà reso, direi quasi, esuberante l'accumularsi dei capitali, come oggi possiamo vedere negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra e in Olanda.

Del resto è onesto ed equo tributare lode a tutti coloro che con amore e con vera conoscenza della materia si occuparono del progetto in Parlamento.

Adunque o signori il nostro dovere sta nel lavoro; lavoriamo per noi, lavoriamo per le generazioni future, e ricordiamoci che ogni cittadino deve portare il suo contingente all'edificio nazionale.

* * *

Non saprei finire queste mie parole, che ispirandomi ai ricordi gloriosi della patriotica Noale, della patria di Fortunato Calvi, invitandovi tutti a gridare *Viva il Re! Viva l'Italia!*

## Atti della Camera di Commercio

### Listini delle Borse

**Venezia 24 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 15 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 35 | 125 55 |
| Francia | 3 | 101 70 | 101 95 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 57 | 25 64 | 25 59 | 25 65 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

**Milano 24**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 15 — | Raffineria Zuccheri | 273 — |
| » fine | 92 17 — | Sovvenzioni | 48 50 |
| Az. Medit. | 471 — | Società Veneta | 38 — |
| Banca generale | 285 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 910 — | » nuove 3 0/0 | 275 — |
| Cotonificio Cantoni | 313 — | Francia a vista | 101 90 |
| Navig. generale | 264 — | Londra a 3 mesi | 25 65 |
| | | Berlino a vista | 126 75 |

**Torino 24**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 92 15 |
| » fine | 92 17 |
| Azioni ferrovie Medit. | 469 — |
| » » Merid. | 628 — |
| Credito Mobiliare | 376 — |
| Banca Nazionale | 1300 — |
| Banca di Torino | 325 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito Meridionale | — — |
| Banco sconto | 77 — |
| Banca Tiberina | 38 — |
| Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Cassa Sovvenzioni | 47 — |
| Cambio vista s. Francia | 101 90 |
| Id. 3 mesi s. Londra | 25 65 |

**Parigi 24 — Apertura** Tend. ferma

| | |
|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 12 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 92 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 47 |
| Ferrovie lombarde | 251 — |
| Ferrovie austriache | 623 — |
| Rendita Turca nuova | 17 90 |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 5/16 |
| Banca di Parigi | 785 — |
| Consolidato inglese | 94 11/16 |
| Banca di sconto Parigi | 446 — |
| Egiziano 6 % | 490 — |
| Azioni Suez | 62 — |
| Azioni Panama | 26 25 |

**Parigi 24 — Chiusura**

| | |
|---|---|
| Italiano 5 % | 90 67 |
| Francese 3 % | 96 17 |
| Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 87 |
| Id. (nuovo) 3 % | 97 62 |
| Inglese | 94 11/16 |
| Lombarde obbligaz. ant. | 315 50 |
| Azioni Romane | 620 — |
| Azioni Meridionali | — — |
| Credito mobil. francese | — — |
| Azioni del Canale di Suez | 28 96 |

**Vienna 24**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 90 75 |
| » argento | 90 65 |
| » oro | 109 85 |
| » senza imp. | 102 — |
| Az. della Banca | 1009 — |
| » Stab. di cred. | 276 75 |
| Londra | 117 55 |
| Zecchini imp. | 559 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 1/2 |

**Roma 25**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 15 — |
| Banca Generale | 288 — |
| Azioni S. Acqua Pisa | 1025 — |
| Azioni S. Immobiliare | 200 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Genova 24**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 20 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 278 — |
| Ferrovie meridionali | 629 — |
| Ferrovie mediterranee | 472 — |
| Navigazione generale | — — |
| Banca Generale | 288 — |
| Raffineria Zuccheri | 273 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 77 |
| » sconto Londra | 25 79 |
| » Germania | 126 75 |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit | 149 25 |
| Cambio Vienna | 171 60 |
| Rendita Italiana | 89 20 |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | 94 5/8 |
| Rendita Italiana | 89 1/8 |

**Firenze 24**

| | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 18 — |
| Cambio Londra | 25 62 — |
| » Francia | 101 85 — |
| Azioni F. M. | 628 — |
| » Mobil. | 378 — |

**Berlino 24**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 151 — |
| Austriache | 112 25 |
| Lombarde | 47 40 |
| Rendita italiana | 89 30 |

**Londra 23**

| | |
|---|---|
| Inglese | 94 11/16 |
| Italiano | 89 — |

## L'onorevole Donati in Agordo e a Belluno

*Belluno 24, ore 10.25 ant.*

Ci telegrafano:

Ieri mattina l'on. Donati giunse in Agordo ove ebbe accoglienze splendide, festose. Gli fu offerto un banchetto di quaranta coperti coll'intervento di tutti i sindaci del distretto e dei rappresentanti di tutte le latterie del Consorzio agordino.

Il sig. Favretti con felici e nobilissime parole salutò l'ospite illustre; il sindaco Tomè brindò al deputato, che rispose ad ambedue con uno splendido discorso interrotto da applausi, acclamato ripetutamente.

Donati parlò dei bisogni dell'agordino, mostrandosene perfettamente informato, suscitando in tutti i presenti fortissime simpatie.

Egli partì per Belluno salutato dalle rappresentanze che chiesero la di lui promessa di un prossimo ritorno.

Arrivato a Belluno, trovò all'albergo del Cappello improvvisato un banchetto di cinquanta coperti, cui intervennero le più cospicue notabilità cittadine e provinciali.

Al dessert l'avv. Doglioni, ex deputato, brindò all'amico, all'ottimo rappresentante della nazione.

Gli rispose l'onor. Donati, improvvisando un eloquente discorso, col quale espose il suo programma politico.

L'on. Donati fu interrotto da entusiastici unanimi applausi, ottenendo alla fine una vera ovazione dagli intervenuti.

L'on. Donati partì stamane col primo treno per Padova, lasciando vivissimo desiderio di sè.

Questi fatti servano come unica eloquentissima risposta alle cattive insinuazioni dell'*Adriatico*.

## Da Feltre

### Nomina del Sindaco

Ci scrivono, 24 settembre:

(*z. g.*) Questa volta il tradizionale lanternino pare abbia dato a Feltre una luce meno fugace della precedente.

Infatti due membri della già accennata commissione, sebbene avversari politici, si concordarono pienamente nel presentare al consiglio patrio quale desiderato sindaco l'egregio Giovanni Guarnieri.

Da entrambi la candidatura fu accompagnata da parole lusinghiere e sincere sul convincimento intimo che nella pubblica cosa, di fronte all'interesse morale e materiale del paese, lo spirito di parte debba tacere; certi così che sotto gli auspici del nuovo sindaco si inizierà un'era di stabile e saggia amministrazione, a base di raccoglimento, ed efficace riconciliazione fra i partiti.

A sì lodevoli concetti il consiglio rispose quindi ad unanimità in favore del Guarnieri, il quale con un breve, modesto ed assennato discorso, espose le proprie idee, accettando l'onorifica carica.

L'attuale situazione non era punto scevra da aspre difficoltà e se il neo-sindaco, ricco di censo, libero ed indipendente, si è sobbarcato in tale stato di cose al grave pondo, che raccoglie sempre ben poche soddisfazioni in confronto alle moltissime noie, non respingendo così il sincero attestato di stima e considerazione dei suoi elettori; questi ultimi dal canto loro gli devono anche riconoscenza poichè dalla morte del Carnielo pendeva sempre sul comune la spada di Damocle del R. Commissario, che oggi mercè sì apprezzabile e lodevole accordo fra le parti rimane totalmente scongiurato.

## SEPOLTA VIVA!

Ci scrivono da Udine, 24:

(*P. e.*) Sono giunti all'autorità politica di qui rapporti su di un gravissimo fatto che sarebbe avvenuto il 17 corr. nella località Vals, della frazione Poffabro (Distretto di Maniago). Si tratta nientemeno che di una sepolta viva! — Ecco quanto mi fu riferito. Roman Maria d'anni 43, nubile, morì dopo 10 mesi di malattia il 16 corr. verso le 11 antimeridiane e nel pomeriggio del 17 la salma della Roman rinchiusa nella cassa venne seppellita nel cimitero col concorso del vicario Sina don Felice che autorizzò il seppellimento; se non che, dopo poco, alcuni villici dissero che passando presso il cimitero avevano udito come a battere dei colpi contro la cassa e dei gemiti! Certo Tramontin Gio. Batta assicurò perfino di aver udite le testuali parole: *Per amor di Dio, cavatemi di qui!*

Sparsasi la voce in paese, malgrado il divieto dell'assessore Giacomelli Giacomo, alcuni villici si recarono nel camposanto e riscavata la fossa scoperchiarono la bara! Si presentò loro raccapricciante spettacolo: la Roman morta giaceva nella cassa colla testa inclinata a destra, il braccio sinistro piegato e posante sul ventre, e le gambe piegate in modo che le ginocchia toccavano il coperchio della bara.

L'autopsia del cadavere confermò che la disgraziata Roman fu sepolta ancor viva!

Venne denunziato all'autorità giudiziaria l'assessore Giacomelli Giacomo ed il reverendo Sina Felice quali imputati di omicidio colposo per inosservanza dei regolamenti, avendo permesso il seppellimento della Roman Maria senza l'autorizzazione dell'ufficiale dello Stato Civile, e senza aver prima ottenuto la dichiarazione di morte del medico necroscopo.

L'arma dei carabinieri ha constatato anzi che questa pratica sarebbe sempre stata trascurata da parte dell'ufficio dello Stato Civile di quel Comune di Frisanco.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 24 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 85 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79,85 — pel 10 dicembre 80,06 — pel futuro 80,06.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75.80 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 76 80 — pel 10 dicembre 76 19 — pel futuro 75 80

### Cereali

**Nuova York 23** — Frumento rosso D. 1,04 — Granoturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 5

### Coloniali

**Londra 23** - Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | fermo |
| id. raffinati | id. | sostenuto |
| id. in pani | id. | calmo |
| id. cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York 23** — Caffè — mercato in ribasso Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7/16.

### Petroli

**Filadelfia** — 23 — Petrolio Standard White C 6 40.
**Nuova York** 23 — Petrolio Standard White C 6 50-

### Movimento del Porto

Arrivati il 22 da Sunderland vap. ingl. «Douro» cap. Kappa con carbone a G. de L riol - da Bari vap. aust. «Arrigo» cap. Scurich con merci ai fr.lli Milliu.

Arrivati il 23 da Ancona vap. ital. «Napoli» cap. Torandeli, vuoto alla Navig. Gen. Ital. - da Trieste vap. aust. «Arciduchessa Carlotta» cap. Dell'Asta con merci al Lloyd aust. ung.

Partiti il 22 per Trieste vap. aust. «Arciduca Ferdinando Massimiliano» cap. Radeglia con merci - per Trieste vap. ital. «Selinunte» cap. Cossovich con merci - per Trieste vap. ital. «Bari» cap. Alfonso con merci.

### Fallimenti

Il Tribunale di Rovigo, con sentenza 23 settembre, ha dichiarato il fallimento di Baldi Carlo, commerciante in vino, di Paviole di Canaro (Occhiobello) — giudice delegato cav. Ciro Cani — curatore provvisorio Levi avv. Salvatore di Occhiobello — Prima convocazione il 10 ottobre 1891 — termine per la presentazione dei titoli 20 ottobre — 7 novembre chiusura del verbale di verifica.

## La «bète noire» della «Campana»

**Chioggia** *24 settembre* — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) La *Campana* insinua nel suo primo numero come sia nell'intenzione dell'amministrazione comunale di passare in scossa la sovraimposta sui fabbricati e terreni nel mese di dicembre e in una sol volta, anzichè in due come nel passato e ciò per godere un po' di tregua e perchè la rata d'ottobre sarebbe troppo prossima alle elezioni compiutesi nell'agosto: naturalmente, dopo ciò, spezza un'altra lancia in favore — pardon — *contro* l'amministrazione comunale che conduce il paese alla malora — semplicemente. — Procediamo per ordine. Il Consiglio comunale approvava nella seduta del 25 novembre 1890 la domanda per eccedere la sovraimposta sui terreni e fabbricati e la Prefettura avvertiva il Municipio soltanto il 16 agosto 1891 che la domanda era stata accolta favorevolmente. Gli scrittori della *Campana* sanno meglio che io nol sappia che, accolta la domanda, molte altre pratiche restano ad esaurirsi, perchè si possa addivenire all'applicazione dell'aliquota e non è certo per colpa del Municipio se fino ad ora non arrivarono peranco dall'Intendenza di finanza di Venezia, i ruoli relativi. Di una cosa però si possono persuadere i contribuenti e cioè che, contrariamente a quanto assevera la *Campana*, l'aumento verrà diviso in due rate come accadde sempre e cioè pei mesi di ottobre e dicembre.

Ciò stabilito, si possono fare osservare parecchie cose agli scrittori della *Campana*. Che il bilancio nostro riposi sopra un letto di rose, non vi è cane che lo possa dire senza morsicarsi la lingua; che il paese sia sulla via della malora, è tale falsità che va ringoiata, poichè, rispetto al passato, il bilancio del Comune trovasi in una situazione assai migliore, e questo fatto non può essere negato dagli scrittori della *Campana* per quanto si affannino a provare il contrario. I consuntivi del resto sono là a provarlo a luce meridiana. In linea poi generale un'altra cosa si può e si deve osservare. Contro una data amministrazione e contro un sistema amministrativo si può sbraitare fino alla noia; si può asserire con olimpica indifferenza che si procede di male in peggio; che il Comune si avvia al fallimento, che quest'uomo è un depauperatore, che il sistema di quello è un sistema turco, ecc. ecc., ciò che però importa molto di più è di provare non a sole parole, ma a fatti perchè a questi ci stanno anche i matti, che con un sistema nuovo e di cui si ha il monopolio esclusivo, le cose procederebbero inversamente; il bello e il buono sta nell'avvisare ai mezzi e ai modi da cui potersi levare di dosso queste flagello che è la cattiva amministrazione, e coi consigli e coll'esempio saviamente dato mostrare che il nero può, quando si sappia, diventare bianco.

Finora gli avversari della cessata e dell'attuale amministrazione — che rappresenta infine la loro *bète noire* — si limitarono a biasimare di santa ragione e dar giù vergate da orbi, ma prove, fatti, esempi, *nihil*. — Suggerite, signori, consigliate, e se le vostre ragioni saran buone vi seguiremo; fino a prova contraria, permetteteci che restiamo dove siamo!

## *La partenza del Commissario di Vittorio*

### Saggi musicali

**Vittorio**, *24 Settembre*. — Ci scrivono:

(*Veritas*) Il dottor Antonio Agostini reggente in via interinale il regio Ufficio Commissariale di Vittorio verrà fra poco sostituito dal dottor Arturo Ottavi r. Commissario di Bassano.

La notizia della imminente sua partenza venne appresa con vero dispiacere da tutti coloro che ebbero occasione di apprezzare le doti di cui andava fornito l'egregio Agostini, il quale per la sua attività ed intelligenza seppe cattivarsi nel breve soggiorno fra noi la stima e la simpatia della cittadinanza.

* * *

Sabato 26 settembre alle ore 8 pom. avrà luogo nell'ex palazzo comunale di Ceneda, un primo saggio di studio degli allievi ed allieve della scuola corale-orchestrale cenedese, a cui prenderà parte anche il nobile signor Ajace Sarcinelli il quale tanto gentilmente si presta per rendere più interessante la serata.

Per ora vi rimetto il relativo programma riservandomi di darvi poscia informazioni sull'esito.

Parte I.ª: 1. Rossini, Studio per solfeggio e divisione per tutto il coro — 2. Gasparotto Ant., Preludio per orchestra in *sol maggiore* (espressamente scritto per gli allievi). — Gasparotto Ant., *Avvolto in umil veste* per baritono: sig. Ajace nob. Sarcinelli, con accompagnamento d'armonium. — 4. Gasparotto Ant., *Serena e placida cala la sera*. Preghiera per coro, con accompagnamento d'armonium. — 5. Rossini, *Tirolese* nel *Guglielmo Tell*, per sole voci.

Parte II.ª 6. Gounod, *Ave Maria*, alunne di solfeggio ed alunni di violino, con accompagnamento di pianoforte ed armonium. — 7. Gasparotto Ant., *Vien barcarola veneziana*, per baritono: sig. Ajace nob. Sarcinelli, con accompagnamento di pianoforte. — Tessarin Angelo, *Marinaresca* per coro, con assolo: Ajace nob. Sarcinelli, con accompagnamento di pianoforte. — 9. Rossini, Preghiera nell'opera *Mosè*, per coro con assoli: signorina Berenice nob. Sarcinelli ed Ajace nob. Sarcinelli. — Maestro istruttore e direttore Antonio Gasparotto.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 settembre, N. 221, contiene:

Regi decreti che separano vari comuni e li costituiscono in sezioni elettorali autonome — R. D. che sopprime l'ufficio succursale del lotto in Benevento — R. D. che delega ai prefetti varii servizi dell'amministrazione centrale delle carceri ed altri semplifica e sopprime — R. D. che dà facoltà al comune di Limone S. Giovanni (Brescia) di applicare dal corrente anno la tassa di famiglia — R. D. che dà facoltà al comune di Montefiorito (Forlì) di mantenere nel 1891 la tassa di famiglia — R. D. che dà facoltà al comune di Campoli (Benevento) di applicare nel 1891 la tassa di famiglia — Decreto ministeriale che estende al comune di Zambrone (Catanzaro) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno — Id. nel personale dell'amministrazione di pubblica sicurezza — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizooliche del Regno d'Italia fino al 21 settembre 1891 — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di agosto 1891 — Avviso — Notificazione.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Amabile Giacomo, cravatte, Napoli — Bacchi Vittorio, tessuti, Busto Arsizio — Pietrangeli Pietro, Aquila.

## *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre 24** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 70 — |
| Settem. | 80 — | 92 Marzo | 69 — |

**Hamburg 24** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 59 — |
| Settem. | 65 1/4 | 92 Marzo | 57 1/4 |

**Anversa 24** — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 70 — |
| Settem. | 80 — | 92 Marzo | 69 — |

**Parigi 24** — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/8 |
| 4 primi | » | 35 5/8 |

**Budapest 24** — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 38/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.73 — |
| | Biada mercato calmo | | |
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.71/— |

## Cronachetta udinese

**Udine** *24 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Oro che prende il volo.* — Nel percorso ferroviario Venezia-Trieste un gruppo spedito dalla Ditta Colauzzi di costì allo stabilimento di Credito Austriaco di Trieste, e contenente la bellezza di 400 napoleoni d'oro scomparve. Si è verificato che il sacco venne tagliato a Gorizia, ma dei ladri, finora, nessuna traccia.

*Un disertore austriaco*, appartenente al 3° reggimento d'artiglieria presentavasi ieri al locale ufficio di P. S. Fatte le pratiche d'uso fu inviato, in borghese, in altra città italiana per procacciargli un posto.

*I funebri* del cav. De Girolami riuscirono solenni. Le due bande, cittadina e militare, precedevano il carro funebre ai cui lati stavano le autorità civili e militari. Il cav. De Girolami fu capitano dei granatieri, valoroso soldato fregiato di varie medaglie.

*Pubblicazione* — E' uscita la puntata settima delle *Pagine friulane*.

**Vedelago**, 24 *Settembre*. — *Decesso*. — Nell'età di 26 anni, quando la vita si era aperta forte e rigogliosa, moriva Guido Gritti, simpaticissimo giovane, fratello all'egregio Vito, sindaco di Vedelago.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

**Belluno** *24 settembre — Decesso* — Ci scrivono:

Il dottore Arcangelo Mainardi decano dei medici condotti della provincia di Belluno moriva a Lorenzago il 21 settembre.

Uomo di forte ingegno, di fermo carattere, benefico, fu ottimo cittadino che servì la patria nei giorni del bisogno e del pericolo, fu ottimo sposo e padre nel santuario della famiglia.

Il municipio di Lorenzago, nel quale comune era condotto si unì agli amici nell'espressione del suo cordoglio per la morte dell'ottimo Mainardi.

**Mira**, *24 settembre. — Un nome sbagliato.* — Ci scrivono:

Più fiate mi venne la opportunità di parlare del nostro egregio concittadino commendatore Homero Demetrio proprietario dello stupendo palazzo in Mira volgarmente detto Palazzo dei Leoni. — Sempre sbagliato il cognome. — Per esempio da ultimo nella *Gazzetta* al n. 259 la si qualifica per *Zomero*. Desidererei che si sapesse che la persona sunnominata, non è altrimenti *Zomero*, ma *Homero* cioè con l'*h*. Tanto per la verità, e per togliere ogni malinteso nei nomi e nei cognomi non è mai soverchia l'esattezza.

**Ponte di Brenta** *24 settembre — Per la fiera* — Ci scrivono:

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera che avrà luogo a Ponte di Brenta nei giorni 27 e 28 corr., la Società Veneta ha disposto di effettuare in detti giorni fra Padova e Ponte di Brenta, oltre ai treni ordinari, alcuni treni speciali.

Vi saranno quindi complessivamente 15 treni da Padova a qui e da qui a Padova il giorno 27, e 10 pure da e per Padova il giorno 28.



# CRONACA

### CALENDARIO

Venerdì 25 settembre: S. Gerardo S.
Sabato 26 settembre: S. Tommaso.
Sole leva ore 5. m. 53; tram. 5. 51.
Temp. mass. del 23: 21.7 — Min. del 24: 13.5.

## Congresso medico regionale

Nelle splendide sale del Benedetto Marcello convennero ieri i rappresentanti delle Associazioni e Comitati medici della regione veneta, e discussero importanti argomenti così d'indole sanitaria, siccome d'interesse essenzialmente professionale.

Il dott. *Pontin Giacomo* presidente dell'Associazione medico provinciale pronunciò un indovinatissimo ed applaudito discorso inaugurale, mandando un gentile ed appropriato saluto a Venezia ospitale.

Aperta quindi la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, il dott. *Bolzoni* di Conselve riferiva intorno agli emendamenti da introdursi nella legge sanitaria, e naturalmente la discussione in proposito si diffuse assai ed il più bersagliato fu l'articolo 16.

Quindi il dott. *Pontin* lesse una elaboratissima relazione sul recente Congresso di Siena, riferendo più particolarmente intorno alle deliberazioni colà prese relativamente alla Cassa pensioni e a quella di resistenza.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9.— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Il dott. *Benedetti* di Conegliano con applaudite parole si associava all'idea di una Cassa pensioni formulando l'esplicito voto che le Associazioni mediche italiane si raccolgano ed accettino le idee del prof. Fallaschi.

La sua proposta venne in massima accolta, solo modificata nel senso di costituire una cassa con trattenute sugli stipendi dei singoli medici, affidandone la semplice amministrazione al Governo.

Il dott. *Castellani* di Mestre lesse un'applaudita relazione sulle casse di resistenza, concludendo che ogni Associazione e Comitato Medico, ispirandosi alle deliberazioni prese in argomento dall'Associazione Medica di Venezia, si costituiscano un fondo speciale con contributo mensile da parte di ogni socio, inteso a sostener economicamente le lotte in quei Comuni che licenziassero ingiustamente il proprio titolare.

L'assemblea approvava unanimemente tale proposta.

L'egregio dott. *Sicchieri* di Lendinara riferendo sul quarto oggetto all'ordine del giorno, e cioè *sul modo di comportarsi delle Presidenze, delle assemblee e dei Comitati locali e federali nel caso di licenziamento arbitrario di qualche socio* proponeva, fra le generali approvazioni, un regolamento di 12 articoli intesi ad ottenere un'efficace e dignitosa difesa dei medici esposti agli arbitrari licenziamenti di Comuni.

A questo punto il dott. *Ancona*, con parole roventi, proponeva un voto di biasimo, indicando ad uno sdegnoso isolamento, quel medico, che solo curante del proprio interesse, accettava la condotta di Comuni messi all'indice di questi giorni per il loro inqualificabile contegno verso colleghi meritamente stimati.

Le parole veramente indovinate dell'egregio dottore furono coperte da un subisso di applausi.

Il dott. *Bosisio* di Latisana, con quella elevatezza di concetti ed eleganza di espressioni che gli sono abituali, espose le proprie idee intorno al tema della tariffa medica unica, e l'assemblea, accogliendo le sue conclusioni, nominava una Commissione, la quale debba formulare una tariffa che con i concetti e le tendenze regionali risponda all'interesse generale.

Finalmente, scelta fra gli applausi, come sede del futuro Congresso, la città di Rovigo, venne approvato un ordine del giorno di encomio al Comune di Cornuda per lo speciale trattamento fatto al defunto medico dottor Alessandro Pioner.

Alla adunanza assistevano l'egregio medico provinciale dott. De Hyeronimis e il prof. Ruata di Perugia, espressamente venuto, fatti segno entrambi alla simpatia dei congressisti.

I congressisti, salutata la presidenza per l'indovinato ordinamento della riunione, si sciolsero convenendo più tardi a geniale banchetto, dove pronunciarono applauditissimi brindisi i dottori *Pontin, De Hyeronimis, Sicchieri, Ruata, Tombolan, Nicoli, l'avv. Beretta Faccanoni*, gentilmente invitato nella sua qualità di legale dell'Associazione, e i dottori *Bosisio* e *Crico*, quest'ultimo proponendo un telegramma a S. E. il ministro dell'interno, a S. E. il sottosegretario di Stato ed al direttore di sanità comm. Pagliani.

---

**Si onora un eroe** — Mentre Venezia, patria adottiva del capitano Ferroni, gli decreta un busto in marmo ed altre onoranze, Ancona pensa anch'essa ad eternare la memoria di colui che per antonomasia sarà chiamato ormai *l'eroe del Taormina.*

L'onorevole Elia comunica all'*Ordine* una lettera direttagli dal contrammiraglio Corsi, sottosegretario al ministero della marina, il quale in assenza del ministro e in di lui nome assicura che « non appena perverranno al ministero i documenti relativi alla perdita del piroscafo *Taormina*, saranno comunicati al Consiglio superiore di marina per il loro esame, al fine di poter determinare con quale ricompensa debba essere onorata la memoria del capitano Ferroni Raffaele morto al comando del detto piroscafo. »

L'onorevole Elia propone intanto che si apra una sottoscrizione cittadina per una medaglia d'onore, a cui tutta la cittadinanza indubbiamente concorrerà. E appunto, perchè il concorso sia numeroso e alla portata di tutti, l'onorevole Elia propone che sia stabilita la *quota fissa di una lira*, e si firma per primo.

L'*Ordine* appoggia questa proposta e ha già pubblicato la prima lista di sottoscrittori.

La medaglia sarà consegnata insieme ad un *album* contenente i nomi dei sottoscrittori.

Lo stesso giornale anconetano ebbe un'intervista con uno dei salvati del *Taormina*, Achille Ferroni. Questi, a proposito della voce messa in giro da giornali greci, che il capitano Ferroni si fosse suicidato, ha detto così:

« Ho letto nei giornali ove s'è detto che s'è ammazzato e non è vero. Il comandante Ferroni non ha avuto mai un revolver; morì per gli altri, ecco la verità. »

**Pro Riese.** — Il signor A. Ranzatto, il quale oltre che un egregio maestro di scherma, è altresì buon pittore, ci ha mandato per la lotteria a beneficio dei contadini di Riese, una bella testa di donna da lui dipinta all'acquerello. Il signor Ranzatto si è anche offerto di prender parte alle accademie che si daranno a Castelfranco allo stesso pietosissimo scopo.

**Artisti inglesi** — Da due giorni sono nostri ospiti ventisei membri della *Art Workers Guild* di Londra — per la maggior parte pittori, architetti, venuti a visitare ed a studiare i monumenti della nostra città.

Il ministro Villari dispose che sia loro usata ogni agevolezza.

**Il « Baleno »** — Il giorno primo del prossimo ottobre, il R. avviso *Baleno* passerà in disarmo.

**«L'Asia» naufragata presso Sotto Marina** — Ierl'altro il Comando del Dipartimento avuto notizia che un trabaccolo era naufragato presso Sotto Marina e chiedeva soccorsi, mandò colà il *Baleno*. Ecco che cosa era successo.

Ierl'altro il trabaccolo *Asia*, del compartimento di Rimini, carico di sale, comandato dal capitano Francesco Maranesi, proveniente da Trieste, causa il fortunale, perdette la manovra e le vele, e dovette ormeggiare a circa due chilometri dai Murazzi di Sotto Marina. A bordo erano la moglie del Maranesi e quattro passeggieri, oltre all'equipaggio, composto di cinque marinai.

Tre di questi su una barcaccia, con gran fatica poterono raggiungere la spiaggia. Recatisi alla Capitaneria del porto di Chioggia, narrarono l'accaduto.

Subito fu telegrafato al Comando in Capo del nostro dipartimento marittimo per l'invio sul luogo di un rimorchiatore, frattanto l'ufficiale di quel porto armava un bragozzo, fornendolo dei viveri necessari alle persone rimaste a bordo dell'*Asia*. Il bragozzo giunto sul luogo raccolse le persone e le trasportò a Chioggia, dove giunsero alle ore tre pomeridiane. Il trabaccolo fu lasciato ancorato sulla spiaggia.

Da Venezia frattanto partiva il *Baleno*; ma giunto a Pellestrina dovette retrocedere agli Alberoni causa il fortissimo temporale. Calmata la bufera, fece rotta verso Sottomarina, e riuscì a rimorchiare l'*Asia* a Chioggia. Ieri mattina poi il *Baleno* ritornò a Venezia, rimorchiando l'*Asia* che entrò nel bacino dell'Arsenale, per le necessarie riparazioni.

**Navigazione** — Il piroscafo *Plata* della N. G. I. partirà da Palermo per New York il giorno 26 corr.

**Il fanciullo scomparso** — Iermattina si facevano varie congetture sulla scomparsa del ragazzetto cinquenne Alberto Paiaro, di cui abbiamo narrato il caso.

Egli era affidato ai suoi zii, certi Mainardi — mentre il padre vive a Treviso, separato dalla moglie.

Si diceva che il padre giorni fa avesse chiesto di ritorno il fanciullo — che i Mainardi glielo avessero rifiutato, — e si credeva che il padre fosse venuto a Venezia e si fosse portato Alfredo con sè. Purtroppo non è così.

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, alcuni cittadini passando per la Riva del Vin e precisamente quasi di fronte al Caffè Rossarol, — dove, come dicemmo, il ragazzo era seduto verso le otto — videro galleggiare sulle acque il cadavere del piccino.

Datosi l'allarme, accorsero dei gondolieri e la guardia municipale N. 69 ed il cadavere fu legato ad un palo.

Il delegato di P. S. Manganiello, addetto alla ferrovia, passando per là, fece deporre il cadavere sopra una barca e lo trasportò all'Ospedale.

Il bambino, di bellissime forme, indossava calzoni corti e giacca nera; il piede sinistro era nudo, il destro coperto da una scarpa allacciata; aveva le mani rattrapite.

Secondo le informazioni raccolte, pare che il ragazzo siasi addormentato sulla fondamenta e, in seguito ad un movimento, sia caduto nel canale dove miseramente perì.

**Un altro ragazzo scomparso.** — Nel pomeriggio di ieri certo Angelo Rossi, abitante in Rio Terrà della Mandola 3742, denunciava all'ufficio di P. S. di S. Marco, che dalle dieci del mattino era scomparso da casa il proprio nipote Angelo Codognato di dodici anni, operaio.

**Salvamento**—Un ubbriaco cadeva ierl'altro nel Canalazzo dalla riva del Carbon.

Fu salvato dal sig. Antonio Nino Molin, detto Cinquanta, che lì poco distante, ha bottega di burro e selvaggina. Egli non badando al temporale che in perversava, si gittò vestito nell'acqua e trasse a riva il pericolante che fu condotto allo Spedale.

**Povera vecchia!** — L'altra sera alle 10, certa Giovanna Pelliccioli di 64 anni, abitante in calle della Testa, nello scendere il ponte di Rialto verso la Cerva, sdrucciolò e cadde a terra Accortasene la guardia municipale 67, sollevò la poveretta che si era fratturata la gamba destra; l'adagiò in una gondola e la trasportò all'Ospedale. Quivi la Pelliccioli fu consegnata agli infermieri, perchè al momento non v'erano nè impiegati, nè medico di guardia.

**Furti** — Da qualche notte dei malandrini si divertono a rubare.. i mattoni del selciato.

L'altra notte toccò in calle Filosi a S. Maria Mater Domini; ignoti manomisero il selciato per una lunghezza di dieci metri e una larghezza di metri due e mezzo e portarono via circa quaranta mattoni. Non riuscirono a rubarne altri, perchè un cittadino, abitante in quella calle, svegliato dal rumore, aprì la finestra e, visto di che cosa si trattava, si diede a gridare.

I ladri scapparono verso la loro barca legata alla riva, e si allontanarono.

— Fagarazzi Barbara in Galvani abitante in Ruga Ravano 788, fruttivendola, fu ieri derubata di tre pesi di ottone del costo di lire 4, che si trovavano sulla bilancia.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni.** — Iersera la compagnia Calamai, con la terza replica di *Maria Antonietta*, chiuse il suo corso di recite. Numeroso pubblico e molti applausi agli artisti principali, specie alla signora Checchi Seraffini.

— Stasera prova generale del *Fra Diavolo*, diretta dal maestro Boscarini; domani prima rappresentazione.

**Malibran.** — Stasera beneficiata del direttore signor Arturo Stravolo; si rappresenta *La Mascotte* e si replica per l'ottava volta *La Gran Via*. Augurii.

## SPETTACOLI

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Mascotte* — Ore 8 1[2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia « Avanti » Ranieri — 2. Waltz « Sèrènade Espagnole » Mètra — 3. Prologo « Mefistofele » Boito — 4. Pezzo concertato « Lohengrin » Wagner — 5. Pot-pourri « Mignon » Thomas — 6. Mazurka « Souvenir du Bal » Mètra.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**La Geografia elementare** di V. Bellio, della Università di Pavia, con 54 carte geografiche e 58 illustrazioni, di U. Hoepli, editore, Milano, L. 2.50.

Ecco un libro che sarà il più valido aiuto per la completa e tanto desiderata riforma dell'insegnamento della geografia.

Il Bellio ha, infatti, saputo vincere le maggiori difficoltà che incontra il maestro nell'insegnare la Geografia: lo sgomento degli scolari al pensiero di dover fissare nella memoria tanti nomi (in parte strani di forma ed aspri alla pronunzia), tanti nomi di paesi, città, fiumi, montagne, mari, laghi e così via; e la gran pazienza che occorre al maestro stesso perchè nella mente degli scolari s'imprima giusta e chiara l'idea della posizione dei luoghi, ossia il disegno, schematico sì, ma di tratti profondi e duraturi, di ogni singola regione.

In questo libro allo scritto è unito l'atlante; il che è di utilità indiscussa per lo studio, e di vantaggio materiale per le famiglie, a cui risparmia una spesa. Vi sono poi alcune carte generali, e per tutti i fatti più importanti carte speciali, oltre a numerose incisioni illustrative i fenomeni celesti, le regioni tipiche delle varie zone, ecc. I nomi dei luoghi sono pochissimi, e sono quelli che si trovano nel testo, e ciò giova molto all'alunno di una scuola inferiore, il quale capisce molto meglio la reciproca collocazione dei luoghi senza la confusione di troppe indicazioni, dannosa per le menti immature.

In 220 pagine, d'una stampa nitida e chiarissima, quale appunto si addice ad un libro di testo per le scuole, con 54 belle cartine (un vero atlante geografico) e 58 illustrazioni intercalate, si trovano, in giusta misura ed in bell'ordine esposte tutte le notizie attinenti alla geografia elementare; e questo per un prezzo così mite, da rendere il libro, ottimo in sè e, pur nel suo esteriore formato, elegante, incontestabilmente degno di essere dalle nostre scuole adottato come testo unico per la geografia.

# Servizio telegrafico della " Gazzetta "

## Dalla Capitale

### Cose militari

**Le spese militari — La tassa per gli esenti — I forti Alpini — Il nuovo fucile — Cosenz e Pelloux.**

*Roma 24, ore 9,15 p.*

L'*Esercito* dice che nell'ultimo consiglio dei ministri, considerando l'attuale situazione internazionale, non si fecero osservazioni intorno alle spese militari.

Alla riapertura del Parlamento si presenterà il progetto della tassa militare per coloro che sono esenti dal servizio militare, conforme all'articolo 35 della legge sul reclutamento francese

Finora il generale Ricotti non ha mandato al ministero il rapporto intorno alla sua ispezione dei forti alpini. Si smentiscono tutte le notizie diffusesi su questo argomento.

Gli esperimenti col nuovo fucile di piccolo calibro si faranno ai primi di novembre a Napoli, Salerno, Torino, Livorno, Roma e Ravenna.

Se i risultati saranno buoni, al principio dell'anno prossimo se ne ordinerà la fabbricazione.

Stamane il generale Cosenz ha conferito lungamente col ministro Pelloux.

**Ribassi della tariffa postale e telegrafica**

Il ministro Branca studia seriamente il modo di ribassare le tariffe postali e telegrafiche arrecando per tal guisa un beneficio al contribuente, senza scapito dell'erario, che anzi vi guadagnerebbe pel maggior uso che si farebbe delle poste e del telegrafo.

Il relativo disegno di legge, se si riuscirà di concretarlo, farà parte dell'omnibus finanziario che presenterà il ministero al riaprirsi della Camera e servirà come correttivo delle altre proposte che saranno anzichenò difficili.

**Rudinì parlerà a Roma**

Anche il *Don Chisciotte* di stamane dice che il discorso dell'on. Rudinì già fissato si terrà a Roma e che il comitato organizzatore del banchetto sarà presieduto dal sindaco Sermoneta.

Il banchetto sarà gratuito per tutti gli invitati.

**La Porta e la questione dei Dardanelli**

*Roma 24, ore 10,10 p.*

La Porta ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero una circolare intorno alla questione dei Dardanelli.

La circolare dichiara che le istruzioni formali date al comandante dei Dardanelli non implicano in nessun modo la violazione dei trattati e soltanto l'antico regime si continuerà ad applicare.

**Un municipio sciolto**

La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica il decreto che scioglie per irregolarità amministrative il municipio di Valle Lucania.

**Un nuovo conte romano**

Il *Moniteur de Rome* conferma la notizia che il Papa abbia nominato Harmel, capo del pellegrinaggio operaio, conte romano.

**La debolezza del Papa**

Oggi non vi fu alcun ricevimento al Vaticano. Il Papa non ha lasciato le stanze per la sua grande debolezza.

**L'organizzatore dei pellegrinaggi**

Il deputato legittimista francese De Mun organizzatore dei pellegrinaggi è ripartito subito per accompagnare il figlio colpito dalle febbri.

**Pel matrimonio di Branca**

I ministri Rudinì e Nicotera il 4 ottobre si recheranno a Napoli per assistere come testimoni al matrimonio dell'on. Branca.

**I progetti dell'on. Colombo**

*Roma 24, ore 11,40 p.*

L'on. Colombo presenterà un progetto di sgravio oltre che per la ricchezza mobile sulle industrie agrarie, anche uno di sgravio per un certo numero di anni sulla ricchezza mobile per i nuovi stabilimenti industriali, per favorire le industrie nuove che si introdurranno in Italia.

**Il consiglio superiore dell'istruzione**

Si aspetta stasera il senatore Carducci per assistere alle sedute del Consiglio superiore della pubblica istruzione, che cominceranno domani.

**La cassa di risparmio di Sassari**

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che mette in liquidazione la cassa di risparmio di Sassari.

**Nessun ministro a Nizza**

La *Tribuna* dice che, quantunque i ministri individualmente sieno invitati all'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Nizza, non vi si invitò il Governo italiano.

Nessun ministro vi si recherà.

## Dalle Provincie

**Agitazione a Catania**

*Catania 24, ore 7.30 p.*

(b.) Iersera durante le feste della Croce rossa, dopo la marcia reale, si chiese l'inno di Garibaldi. Furonvi applausi e fischi, diverse colluttazioni, varie bastonate e qualche coltellata.

Stamane si riunirono varie associazioni per protestare contro il fatto di iersera e si pubblicò un invito alla cittadinanza, perchè ritorni la calma.

**Un duello al confine Svizzero**

*Chiasso, 24 ore 2 pom.*

Ebbe luogo stamane lo scontro annunciatovi ieri, alla sciabola fra il sig. Flamine Mezz... di Torino e il sig. conte Arturo Balm... di Caserta, originato da una questione sorta fra i due sabato notte a Milano vicino al caffè Biffi per causa di una signora. Il Mezz... riportò una scalfittura al braccio e il conte Arturo Balm... una leggiera ferita al collo e un'altra grave alla guancia sinistra offendente l'orecchio. (*Vedi* Gazzetta di ieri — Telegrammi da Torino).

Si osservarono strettamente le leggi di cavalleria e i duellanti si strinsero la mano.

## SPORT

*Le corse Military a Treviso*

Il nostro corrispondente ci scrive, 24 settembre:

(u.) Nella seduta tenuta ieri al municipio fra i rappresentanti del Comune, della Società ippica provinciale e degli Istituti cittadini di beneficenza venne deciso di fare anche quest'anno le corse *military* a vantaggio della Cong. di Carità, dell'Asilo Infantile e dell'Istituto Turazza. Si stabilì di darne la direzione alla Presidenza della Società Ippica, la quale compilerà il programma.

La data delle corse venne fissata per giovedì 12 novembre; in caso di cattivo tempo, le corse saranno differite alla susseguente domenica.

## Dall'Estero

**Gli stranieri in China**

*Parigi 24, ore 7.10 pom.*

L'incaricato d'affari in China comunicò stamane a Ribot con un telegramma da Pekino che il governo chinese prende tutti i provvedimenti necessari per assicurare la protezione degli stranieri.

Esso ordinò alla sua flotta di non recarsi nelle acque della regione dove accaddero i disordini e spera che il governo francese aspetterà il risultato dei provvedimenti.

*I chinesi contro gli europei*

Il *Times* ha da Foutcheoll che gli impiegati europei dell'arsenale scoprirono un completto ordito contro di essi dagli impiegati chinesi.

**Le rivolte nel Yemen**

Un dispaccio da Costantinopoli reca sulla rivolta nel Yemen queste ulteriori notizie. Il numero degli insorti è salito a 50.000. Il governatore del Yemen, il giorno prima che la capitale Sanah cadesse in mano dei ribelli, riuscì a fuggire unitamente a tutto il personale del governo. Oltre 2000 soldati turchi si sono fortificati sopra un'altura e potranno resistere ai ribelli per qualche giorno.

Appena giunte le prime notizie dal Yemen si tenne un consiglio di ministri sotto la presidenza del Sultano e si decise di inviare colà fra pochi giorni numerosi rinforzi, che dovrebbero unirsi a quelli già inviati dalla Siria.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Sabato 26 settembre N. 266

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno; [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4325, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

## TORMENTI E TORMENTATI

### *NOTABENE*

Siamo al solito periodico momento della nostra *via crucis* di cittadini contribuenti; all'accertamento cioè delle rendite imponibili; e sentiamo sollevarsi qua e là proteste e clamori.

Certamente molti hanno ragione di gridare; sono in gran parte i contribuenti della possidenza rurale di campi e di case, e i piccoli bottegai, che si vedono falcidiate le loro rendite, quando la crisi acuta che ci affligge, li ha ridotti a mali passi. Parliamo specialmente dei piccoli possidenti, di questo elemento di ordine, di fede e di conservazione, che si dibatte disperatamente fra le memorie di una modesta e ormai remota agiatezza, e lo spettacolo di una voragine di miseria, che oggi minaccia divorarlo.

E battiamo su questo chiodo, perchè pur troppo il fisco grava assai più, anzi sproporzionatamente di più, questa categoria di contribuenti. I veri spogliati (lo si sa da gran tempo) sono i proprietari di case e di terreni e gli impiegati dello Stato rassegnati ormai alla decimazione del magro stipendo. Sfuggono invece ai rigori della tassa molti esercenti, molti industriali e quasi tutti i liberi professionisti.

È questa la ragione che fa gridare di più la gente; perchè la differenza enorme di imposizione fra categoria e categoria fa risaltare lo stridente, l'immorale contrasto.

*

Abbiamo infatti negozianti dei più svariati generi di commercio, che guadagnano lautamente anno per anno, e che vengono tassati come potrebbe esserlo un povero professore di ginnasio.

Abbiamo industriali (e parliamo di industrie che trovano seria base in paese) che pagano sopra una leggera frazione del loro vero reddito. Bottegai ed esercenti, specialmente delle grandi città, che notoriamente si impinguano e sfuggono a furia di abilità e di dimostrazioni false per il rotto della cuffia. Abbiamo finalmente i professionisti, che approfittando delle difficoltà di calcolare i loro introiti frodano di milioni le casse dello Stato.

Il Crispi e lo Zanardelli (per esempio) che ricavano dalla professione per lo meno un centinaio di mille lire per anno, non pagano sopra un reddito superiore alle dieci mila lire! E questa non è una fiaba. Lo stesso Crispi affermava un giorno alla Camera, che a fare il presidente del Consiglio con tre portafogli e 85,000 lire di stipendio, egli ci rimetteva del suo!

E questo è il caso generale; — ognuno ha modo di conoscere amici avvocati, ingegneri, medici, ecc.; — ebbene si informi da loro dell'ammontare della tassa pagata al fisco; e poi lo si confronti coi guadagni che notoriamente questi tali professionisti realizzano, e si tirino le conseguenze!

Nell'87 dai ruoli delle volontarie denunzie pubblicate dal ministro Grimaldi, risultò che due soli o tre erano i medici in tutta l'Italia che guadagnavano più di 10,000 lire in un anno!

*

Che cosa ne consegue da questo stato di cose?

Che l'agente delle tasse, il quale vede sfuggire all'Erario cespiti immensi, i quali soli basterebbero a coprire largamente i bisogni del paese, inferocisce sulle categorie, le quali nulla possono nascondere; e tenta strappare da altri, quello che non gli è riuscito spremere dai contribuenti infedeli.

Così le sue crudeltà, le sue esagerazioni vanno a ferire il piccolo negoziante, il piccolo bottegaio, e il possidente di case e di terreni, che non potendo sfuggire alle investigazioni del fisco, o non potendo invocare alcuna protezione, nè spacciare protezione a benefizio altrui, si vede minacciato di dover pagare la tassa sopra un reddito imponibile triplicato, mentre i suoi affari vanno alla peggio, ed egli soffre tutte le pene del mondo per mantenersi in piedi.

Questo accade anche ora in questo nuovo periodo di accertamento (per citare qualche caso pratico) ai contribuenti del Comune di Castelfranco, centro già florido di industrie agricole ed ora ridotto a mal partito per le condizioni dell'agricoltura. Questo accade al Comune di Riese, ridotto a tali condizioni da aver bisogno di domandare a prestito poche centinaia di lire per pagare le spese di stima per lavori urgenti in causa della sistemazione di un torrente, mentre l'agente delle imposte ha gravato tranquillamente Castelfranco di altre cento e Riese di altre quarantatre mila lire.

Citiamo questi due Comuni, perchè abbiamo i casi davanti, ma chi sa quanti altri si troveranno nelle stesse condizioni!

*

E il male non sta soltanto qui.

L'accertamento delle rendite imponibili e la tassazione per la ricchezza mobile sono basate sopra un sistema — ci sia lecita la parola — di vera immoralità.

Nulla di più immorale infatti di quelle transazioni od accordi, perfettamente leciti secondo la legge, con i quali un agente delle tasse che vi ha stimato capace di una rendita imponibile di settemila lire si contenta di tassarvene quattromila, e meno.

Parliamo in generale, senza accennare nè alludere particolarmente a nessun fatto, a nessuna località, giacchè quanto diciamo accade egualmente a Chatillon come a Palmanova, a Sondrio come a Sciacca. Ma ripetiamo che è una vera immoralità, perchè delle due, una: o l'agente ha voluto tentare di far pagare al contribuente più di quanto questi giustamente dovrebbe; o s'acconcia a fargli pagar meno di quanto deve: insegnandogli, nell'un caso come nell'altro, che in fatto d'imposte non esiste sincerità e neppur buona fede.

Potremmo aggiungere, che con la solita mancanza di opportunità, si commette un grave errore facendo coincidere sempre il così detto accertamento delle rendite per imporre la tassa di ricchezza mobile con tutta la formidabile scarica delle imposte comunali e provinciali, e di altre imposte governative piccole e grandi che pesano sul contribuente italiano, e che esse pure vanno per conto loro sempre aumentando.

Il contribuente è spaventato, affranto da tutte quelle cifre; è desolato all'idea di dover distribuire fra lo stato, il comune, la provincia, la maggiore e miglior parte delle sue rendite e dei suoi guadagni. In quel momento di stupefatta irritazione il contribuente dimentica forse anche i grandi doveri che gli incombono verso il proprio paese.

Certamente la dimenticanza è di breve durata: ma da parte del governo non si fa proprio nulla per rendere, se non piacevoli almeno non tanto gravi i sagrifizi di tutti.

Non avverrà mai che un contribuente paghi molto senza lagnarsi; ma si dovrebbe almeno evitare che il contribuente onesto e dabbene, in apparenza se non in sostanza, pagasse ingiustamente anche per chi non paga.

## Il principe di Napoli in Danimarca

(*Per dispaccio*)

*Copenaghen 25* — Ieri il principe di Napoli è tornato qui da Fredensborg.

Iersera gli fu offerto un pranzo in suo onore alla legazione italiana: vi assistettero i ministri Estrup, Aon, Nellemann e Goos.

Il principe sedette fra le signore Catalani e Lolvenskiold, moglie questa, del gran maresciallo di corte.

Nessun brindisi fu pronunciato in causa del lutto per la morte della granduchessa Alexandra di Russia.

Il principe fece oggi un'escursione in vapore sul mare, accompagnato da Tiettgen, direttore della Banca Helsinger.

Dopo il ritorno visitò il giardino zoologico e il parco Frederiksberg.

Stasera ha luogo un pranzo alla legazione italiana cui è invitato il corpo diplomatico.

## Le garanzie della pace

(Per dispaccio)

*Francoforte 25* — Il ministro del commercio visitò la borsa. Rispondendo ad un discorso del presidente della Camera di Commercio, ringraziò la camera stessa per avergli dato occasione di conferire sul commercio e sulle industrie.

Soggiunse che adesso tutti possono dedicarsi tranquillamente alle loro occupazioni pacifiche, poichè le apprensioni diffuse mancano di base reale.

La migliore garanzia della pace — disse — sta nella nazione che è d'accordo coll'augusto sovrano nella volontà di mantenere lo stato attuale.

## Patriottismo

### A proposito dell'incetta sull'argento

Dall'egregio signor Alfredo Kun riceviamo questa lettera, che nella questione dell'argento, da noi sollevata, dice cose giustissime:

*Distinto sig. Direttore*

Venezia 25 settembre

In questo momento, nulla cosa parmi più opportuna, della pubblicazione fatta, nel suo N. 265, della lettera ricevuta in data di Trieste.

Non solo dopo la guerra del 1876 fece aggio l'oro in Francia, ma ne fa oggi pure; e, come allora, anche adesso il patriottismo francese si manifesta in tutta la sua potenzialità, tanto che il ritiro dell'oro della Banca di Francia si mantiene insignificante, e non si rileva traccia alcuna di fraudolenta esportazione.

Noi italiani, politicamente parlando, rappresentiamo per patriottismo il primo paese del mondo, e la storia registra pagine gloriose per noi; ma finanziariamente, purtroppo, il patriottismo non solo scompare, ma lascia sottentrare invece uno studio vero, per escogitare ogni mezzo, onde danneggiare lo Stato.

Immensi danni furono procurati all'Italia colla emissione dei vaglia postali pagabili all'estero, tanto che il Governo dovette decretarne addirittura l'abolizione. Danni non minori gli si procurarono coll'esportazione degli spezzati, ed enormi quasi direi incalcolabili, sono quelli ai quali deve soggiacere pell'incetta dei *coupons*, che si spediscono all'estero onde ottenere il pagamento in oro.

Se in Italia si volesse far tesoro del suggerimento di pubblicare in tutte le stazioni ferroviarie il nome di coloro che scientemente le procurano danni economici, non basterebbero allo scopo gli immensi spazi disponibili ad ogni scalo. Doloroso ma vero, il livello morale si è di molto abbassato, e pare non abbia toccato il suo limite minimo, se si guarda alle tante frodi che vengono lamentate nelle varie Amministrazioni Governative.

Abbisognano salutari esempi dall'alto e l'aiuto della stampa onesta, che largamente si presti, ad una crociata ad oltranza, per combattere il sistema già invalso; e per persuadere il gran pubblico, che il fornire i mezzi a pochi ingordi di mantenere una bassa speculazione, è opera altamente antipatriotica.

Il buon senso italiano, messo sull'avviso, trionferà come in cento altre occasioni e gradatamente riconquisterà il retto sentiero, l'unico che può togliere il paese alla crisi, e smascherare i parassiti che dalla stessa traggono ignobile lucro.

Faccia l'uso che crede di queste mie righe, e mi creda

*Dev.* ALFREDO KUN

## *Salisbury e la triplice alleanza*

*Londra 25* — Lo *Standard* di oggi rispondendo al discorso di Morley, dice che Salisbury non entrò per nulla nella rinnovazione della triplice alleanza, che si fermò in previsione dell'alleanza franco-russa che era inevitabile.

## *Una granduchessa morta*

Ieri giunse da Pietroburgo la notizia essere ivi morta la granduchessa Alexandra.

Affidandoci al Gotha abbiamo ieri stesso dato per morta la granduchessa Alexandra figlia del duca di Sassonia Altenburg e moglie del granduca Costantino, nata nel 1830.

Invece la defunta è la figlia del re di Grecia, nata il 18 agosto 1870, moglie al granduca Paolo Alexandrowitch.

La giovane principessa è morta di parto.

## *Le grandi catastrofi americane*

*New York 25* — Avvenne una collisione fra due treni di operai a Zelienople (Pensilvania). Vi furono nove morti e venti feriti.

— Un grande incendio è scoppiato a Minneapolis. Tredici fabbricati andarono distrutti. Si deplorano numerose vittime.

## Echi delle grandi manovre in Ungheria

### *18 milioni e mezzo di nuovi crediti*

Anche le grandi manovre in Ungheria sono terminate e l'imperatore è ritornato alla capitale. Appena giuntovi emanò un ordine del giorno, comparso nella *Gazzetta Ufficiale*, dal quale si dovrebbe arguire che l'esercito austro-ungarico nulla lascia a desiderare; il che non impedisce che il ministro della guerra, nelle conferenze che hanno avuto luogo questi due ultimi giorni, non denunci un maggior bisogno nel bilancio di diciotto milioni e seicentomila fiorini.

***

I giornali ufficiosi, naturalmente si mostrano favorevoli all'aumento, giustificandolo con la situazione internazionale, assai dubbia e forse minacciosa, e con la necessità per la monarchia austro-ungarica di accrescere le sue forze difensive; ma la stampa indipendente, presa in generale, combatte l'aumento, pur non mettendo in dubbio che le Delegazioni lo approveranno sotto qualunque forma.

Tutti ricordano, che non è molto fu stampato a Vienna un opuscolo, che fece grande rumore, e nel quale si dimostrava la necessità di rafforzare l'esercito austriaco. Naturalmente in codesto opuscolo, che si diceva ispirato dal ministro della guerra, non si vide che una sola intenzione: preparare l'opinione pubblica in Austria-Ungheria alla domanda di nuovi crediti militari. Nè la gente s'ingannò in questo giudizio, giacchè ora si vede cosa fa il maresciallo Bauer.

Ma le sue intenzioni trovavano un intoppo nei ministri della Cisleitania e della Transleitania. Sopratutto il ministro ungherese si mostrava avverso alle proposte di nuovi crediti. Oltrechè al Veckerle, ministro ungherese delle finanze, doveva ripugnare ogni progetto che minacciasse di turbare l'equilibrio del bilancio dello Stato, egli doveva anche tener conto degli umori del Parlamento e dell'opinione pubblica, giacchè l'uno e l'altra sono in Ungheria poco propensi a far buon viso all'aumento delle spese militari e a tutto ciò che può cagionar nuovi aggravii ai contribuenti. Anche al ministro austriaco, Steinbach, il quale con molta fatica è pervenuto a mettere il bilancio in equilibrio, non dovevano garbare delle proposte che potevano compromettere questo equilibrio.

***

Questa opposizione sarà stata vinta o si vincerà? Qualcuno ha espresso l'opinione che il dissenso fra il ministro della guerra e i due ministri delle finanze sarebbe finito con una crisi. Ma non è improbabile che il dissenso sia rimosso da un compromesso, e che il ministro della guerra, il quale, dicesi, voleva domandare alle Delegazioni un credito straordinario di diciotto milioni di fiorini, riduca la sua domanda a proporzioni più modeste. La *Neue Freie Presse* crede che il ministro si contenterà di soli sei.

## I TRATTATI SERBO-AUSTRIACI

*Vienna 25* — Il *Frendemblatt* di oggi dice che i trattati di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia furono denunciati testè dalla Serbia colla espressione del desiderio di entrare immediatamente nei negoziati per un nuovo trattato.

# DAL VENETO

## Ancora le feste di Noale

### La mostra di animali bovini

*Noale, 24 settembre.*

(X) Questa mattina favorita, inaspettatamente da una giornata splendida, fu inaugurata la Mostra distrettuale degli animali bovini, organizzata, allo scopo di promuovere l'allevamento delle razze lattifere e da lavoro, da un benemerito Comitato ordinatore unito al Comizio Agrario di Mirano, — e che ebbe l'appoggio del Ministero dell'Agricoltura e Commercio, della Deputazione provinciale di Venezia, del Consorzio Agrario provinciale e dei Comuni del Distretto: Mirano, Scorzè, Salzano, Pianiga e S. M. di Sala.

Il Comitato è composto dei signori Primo Picchini (presidente), Prandstraller Antonio, Nardin Serafino e Vallotti Domenico (segretario). — È presidente del Comizio Agrario distrettuale il dottor Giuseppe Ghirardi che non ha potuto intervenire perchè indisposto.

L'inaugurazione della Mostra ebbe luogo alle 9 precise nella bella sala del Consiglio municipale.

Assistevano, oltre al Sindaco di Noale, l'egregio cav. Benini della giunta, l'on. conte Angelo Papadopoli, deputato del Collegio, venuto qui espressamente dalla sua villa di San Pelo, dopo avere pernottato a Marocco, — il cav. Mariutto deputato provinciale e rappresentante la Presidenza della Deputazione provinciale di Venezia e la Deputazione stessa, i sindaci di Mirano, Pianiga, Salzano, Martellago, il Giurì della Mostra, molti espositori e parecchie altre persone.

Il sindaco pronunziò il seguente breve ed apprezzato discorso:

*Signori!*

Altamente io mi compiaccio di salutar qui convenuti gli egregi rappresentanti del Governo, della Provincia, del Distretto, perocchè nella loro missione io ravviso un senso di patriottismo che qui li guida in una terra, per tanti secoli obbediente e infeudata alle ragioni del più forte, a solo fine d'esplicar nell'economico suo svolgimento più feconda produttività ed opulenza.

Mi compiaccio ancora col benemerito Comitato ordinatore della Mostra Bovina che oggi qui si inaugura, inquantochè le cospicue rappresentanze qui presenti solennemente attestano della savia ed operosa sua iniziativa, e col magistero di una dotta esperienza vieppiù ne affermano la sua efficacia.

Faccio plauso quindi alla morale cooperaziene e concorso dei primi, non che ai savi intendimenti dell'altro che in mirabil nesso si accordano a promuovere il desiderato incremento e sviluppo della nazionale ricchezza; e per quest'atto di pubblico interesse non posso esimermi di esprimere quella schietta riconoscenza che dall'animo effondesi di questa cittadinanza, orgogliosa in questo giorno di ospitarvi sopra i ruderi del suo antico castello.

Nè crediate, o Signori, nel rievocare il nome di un medio-evale baluardo, che sotto i vostri occhi più si distenda quel lubrico lembo di acque palustri fra il circuente vallo imbrigliate, nè che più strida a voi da tergo la feudal saracinesca; sotto il sole di un libero regime si son dissecate quelle putride acque stagnanti per ceder loco alle amene ripe fiorenti: sotto la luce del progresso s'infransero quelle porte che segnavano l'impunità d'asilo al prepotente, e i vieti privilegi s'incatenarono sugl'irrugginiti cardini.

Bandite aduuque, ospiti egregi, ogni sospetto, e sotto il raggio di questo libero sole che ci rischiara le vie del diritto e dell'onestà per fecondare la lotta dell'economico risorgimento, affratelliamoci nel nome del magnanimo nostro Re, onde coronare di felici risultati l'opera nostra di Redenzione.

***

Ebbe poi la parola il dott. G. B. Giudica, rap-

---

*Appendice della* Gazzetta di Venezia 40

# LUISA FRANCIN

di

## Carlo Mérouvel

Il dottore era stato cambiato; non era più quello di Guéméné, ignorante come lo sono quasi tutti i medici condotti.

Luisa aveva fatto venire da Parigi un celebre chirurgo.

Di quelli che appartengono alla categoria dei silenziosi.

Non di quelli che, col voler troppo ragionare o col voler troppo parlare, sembra vogliano imporre il loro metodo di cura, e, quel che è peggio, le ragioni di essa.

Anche ai medici deve adattarsi la famosa frase: *Noblesse oblige!*

Non sono che i ciarlatani e i nuovi venuti che hanno bisogno delle chiacchiere, perchè gli imbecilli li credano dei sapientoni.

Chi sa, tace, opera, lavora. Il suo pensiero non è distratto dai presenti, sempre più ignoranti di lui. Egli non ha che una sola possessione di mente: il risultato finale.

E quando il dottor Ambroise lasciava Luisa al momento di partire per Parigi, e questa colle lagrime agli occhi gli domandava se poteva essere sicura della vita di Stefano di Kernoel, il dottore si era limitato a baciarle la mano e dirle:

— La massima tranquillità. Tra quattro giorni sarò di ritorno. Sperate!

Di Kernoel aveva passato delle brutte giornate. La febbre e il delirio non lo avevano mai abbandonato.

E, nei sogni angosciosi, gli pareva di cadere piano piano in profondi abissi, senza fondo, e si sentiva un'oppressione tremenda, terribile dal lato del cuore.

Sentiva quasi che una piovra immane glielo stringesse per succhiargli, insieme alla vita, le idee giocondo che una volta l'avevano allietato.

E quella piovra era quella bellezza divina che appoggiava le labbra sul suo fronte gelato, e le mani sulle ferite del petto per medicarle.

Ah! Stefano di Kernoel non la poteva vedere; non poteva fissare lo sguardo in quegli occhi profondi che lo guardavano con una angelica dolcezza, e con amore infinito.

Gli otto giorni erano passati.

E quella notte la camera era, come sempre, appena rischiarata da un lumicino, debole, debole, posto a ardere in una grande coppa opale.

Non un rumore si sentiva in tutto il castello.

Luisa, sfatta, col viso affaticato da una settimana di veglie e di angoscie, si era sdraiata in una poltrona, presso al capezzale dell'ammalato.

Questi fece una mossa.

Le sue dita si agitarono sotto le lenzuola.

Leggerissimo fu quel movimento, Luisa però lo intese e si alzò.

Inclinata verso il viso del marito, spiava ansiosamente il suo ritorno alla vita morale.

Stefano la vide, ma non la conobbe; e le disse in un tono benevolo:

— Chi siete?

Era quella la prima volta che Stefano di Kernoel la interrogava.

Chi sono io?

— Sì.

— Stefano, non mi conoscete forse più?

— No.

— Ah! Sono la *soeur de charité*, che veglia su voi giorno e notte.

— Ho bisogno delle cure degli altri.... io?

— Siete stato gravemente ferito.

— È vero; perbacco! Nel duello che ho avuto con quel birbone di baron Claude.

— Un duello?

— Che volete! Cose di questo mondo. Pensate, buona sorella, che fu per una donna come voi. Quanto era bella!.... e Claude l'amava anche lui.... era geloso.... Bella! Bella!.... si chiamava Luisa.

— Zitto, signore. Il dottore ha assolutamente proibito di lasciarvi parlare.

Luisa gli sollevò il capo, e gli diede a bere un cordiale.

— Siete sofferente? le domandò sfiorandogli colle labbra la bocca.

No. Sto bene così.

Luisa lo tenne stretto tra le braccia sino a quando, vedendolo smarrire i sensi, non lo compose nel miglior modo possibile.

Stefano dormì sino a giorno fatto.

Allora si risvegliò.

E vide la bella testa bionda rovesciata sullo schienale della poltrona, gli occhi chiusi, in preda al sonno.

La sua guardia amorosa e devota aveva dovuto cadere morta dalla stanchezza.

E si ricordò allora l'impressione dei baci ardenti che aveva ricevuto nel delirio.

A poco a poco la sua intelligenza si fece più chiara.

E guardolla.

Guardolla con amore, con devozione, perchè il suo sguardo non si poteva distaccare da quel bel viso, che gli ricordava il passato, la causa delle sue sofferenze, il turbinio del suo animo, la tortura del suo cuore.

Eppure non risentiva in sè, dalla presenza di lei, che una sensazione dolce, benefattrice al suo cuore esulcerato.

— Luisa — disse Stefano col medesimo accento di voce dal suo delirio.

Luisa si risvegliò d'un tratto.

E vedendo quegli occhi aperti che la fissavano, si alzò, si avvicinò all'ammalato.

— Siete voi, Luisa? — le domandò.

— Sì, sono io. Mi riconoscete?

— Sì.

— Non mi scacciate?

— E perchè vi dovrei scacciare.

— Basta. Lasciatemi guarirvi e poi....

— E poi? Che cosa?

— Io ho fatto il male..... tocca a me ripararlo, commanderete e io ubbidirò.

Stefano di Kernoel la guardò fissamente:

— Siete molto pallida, Luisa!

— Caro amore, vi ho curato giorno e notte.

— Ma è molto tempo?

— Non tanto... eppoi che importa il tempo.

Luisa gli prese la mano.

— State molto meglio questa mattina. Vedete che la febbre sparisce.

— Oh! brava; voi siete dunque una dottoressa.

(*Continua*)

presentante il Comizio Agrario di Mirano, che lesse una dotta memoria estendendosi sulla efficacia della Mostra.

Si passò quindi a visitare la Mostra. Gli animali esposti furono molti, però avrebbero potuto essere di più, se la Mostra non fosse stata ieri e se il pessimo tempo e l'incertezza di oggi non avessero impedito anche al mercato bovino il solito affollattissimo concorso. In compenso è molto lodata la qualità dei bovini.

Noale è animatissima anche perchè oggi ricorre la giornata del suo noto ed importante mercato settimanale.

***

Dopo vista la Mostra, il Sindaco accompagnò l'on. Papadopoli e gli altri invitati a visitare le rovine dell' antico castello, la chiesa arcipretale, dove si ammira fra altro una pala del Carpaccio, il monumento eretto a Fortunato Calvi ecc.

Alla una e mezza ebbe luogo alle *Due Spade*, un banchetto, e l' onor. Papadopoli ebbe le più lusinghiere accoglienze e seppe rispondere colla sua cortesia abituale.

Al levar delle mense, interrotto frequentemente da approvazioni e da applausi, pronunciò l' importante discorso già trasmesso, notevolissimo per lo spirito liberale, pratico ed elevato (Vedi *Gazzetta* di ieri).

***

Alle tre gli invitati si accomiatarono dal Sindaco e dagli egregi signori del Comitato, per far ritorno a Venezia, soddisfatti della giornata trascorsa in questo ameno paese, dove è sempre tenuto in onore lo spirito di geniale ospitalità.

## Pei fiumi in provincia di Treviso

*Motta di Livenza, 25 settembre.*

Ci scrivono:

*(g. g.)* Ricorderete quanto io ho scritto su questo giornale intorno alla questione idraulica, che tanto interessa Motta.

Il vostro corrispondente straordinario *A. C.* ha trattato in questi giorni l' istesso argomento, che è di vitale interesse per questo paese.

Però le chiacchere sì dell' uno che dell'altro di noi corrispondenti non è da lusingarsi molto che approdino a qualche cosa: sono le Amministrazioni comunali, sono i deputati del Collegio, quelli che devono far di tutto per spingere il Ministero dei lavori pubblici ad eseguire i provvedimenti reclamati dal paese e sanciti dal Parlamento.

Ma se non si muovono... addio inchiostro dei corrispondenti — anche concordi — su questo terreno.

***

Ciò non ostante insistiamo.

Due cose qui si lamentano: l' una, che quanto alla difesa dei nostri fiumi si fa poco; l' altra, che quel poco che vien fatto è fatto senza un criterio uniforme.

Ogni persona qui da noi, anche profana di scienza idraulica, può vedere come i lavori stati eseguiti fino ad oggi, tanto lungo il Livenza, quanto lungo il Monticano, invece di assicurarci da rovine eguali a quelle lamentate del 1882 e del 1889, ci espongano a pericoli maggiori: difatti, quelle fatte, sono opere saltuarie, slegate da un piano unico, uniforme, perfettamente completo.

La parziale esecuzione di un' opera idraulica serve ad arrestare, a raccogliere le acque nei punti difesi, per riversarle in maggior coppia e con maggior impeto nei luoghi indifesi, come fossero questi tante rotte permanenti delle arginature.

Per esempio: dopo il rialzo del lungo tratto di argine al punto detto *Nogariol* le acque del Livenza non si riverseranno più per quella via sul territorio di Gorgo, ma invece irromperanno per sbocchi superiori, rimasti aperti, poichè gli argini sono stati lasciati colà all' altezza di prima.

In tal guisa i molti denari spesi in quell' opera restano infruttuosi, anzi peggio, dannosi — fino a tanto che l' opera stessa resterà isolata.

***

Si parla di taglio del Monticano, e, anzi, da quanto mi consta, sarà lavoro che andrà relativamente presto compiuto; mentre però al di sopra se ne deviano le acque, alla foce si lascia aperta la vecchia imboccatura. La topografia dei due fiumi rispetto all' abitato di Motta, dimostra, all' occhio di qualunque, che anche dopo un tale lavoro il paese resterà esposto come prima. Ecco anche per ciò come andranno spesi denari senza costrutto!

So ancora, che le cure del Governo sono attualmente rivolte all' arginatura del basso Livenza, dove, da quanto mi vien detto, verrà assorbita la maggior parte del fondo stanziato in bilancio. Intanto il nostro paese, che, come è notorio, è quello che ha più sofferto per le passate inondazioni ed è maggiormente esposto, viene trascurato, lasciando migliaia di famiglie in una continua e penosa apprensione per le sostanze e per le stesse vite — e chi sa mai fino a quando.

***

Io non pretendo di dare suggerimenti, ma sarebbe male far a meno di scrivere ancora per denunciare dei fatti purtroppo veri: le Rappresentanze comunali e gli onorevoli deputati, si mettano una buona volta in mente che bisogna ad ogni costo uscire da questo pericoloso stato di cose, e con questo concetto, col nobile fine di riuscire, si mettano di conserva ed insistano prima di tutto perchè le somme stanziate nel bilancio dello Stato siano erogate nei lavori di difesa del nostro paese, eminentemente esposto; possia che i lavori stessi siano eseguiti secondo criteri razionali, onde, una volt fatti, riescano di reale vantaggio.

A tale compito, da quanto mi vien assicurato, si giungerebbe, se nelle alte sfere burocratiche, dove non mancano gli uomini eminenti, in materia di idraulica, regnasse meno *Babilonia* nel dare oggi un ordine, domani un altro.

### *Guarnigione a Schio — Il campo di tiro*

**Schio**, *24 settembre*. — Ci scrivono:

Ieri mattina un generale (di cui ignoro il nome) ha visitato la caserma degli alpini, i forti ed i confini al Pian della Fogazza. Era accompagnato nella sua visita dal suo aiutante, dal tenente dei carabinieri e da alcuni ufficiali alpini qui di stanza.

L' importanza militare di questa vallata, che ha uno sbocco eminentemente strategico e fortificato verso il confine austriaco, oltre che dalle ragioni benissimo addotte in un articolo della *Provincia di Vicenza*, è provato altresì dalle frequenti ispezioni di generali e ufficiali superiori dell' esercito. Il solo presidio militare di Schio, cioè una compagnia alpina in sede estiva soltanto, non reclamerebbe certo tante visite superiori.

Al momento non abbiamo bisogno di allarmarci a difendere questi confini; ma una guarnigione stabile e un po' più importante in questa vallata montuosa potrebbe addestrarsi pel momento del pericolo nelle pratiche volute, quanto e forse più che in altre parti.

Sarebbe un atto di giustizia verso questa popolazione colpita crudelmente dalla crisi industriale, e verso il Consiglio comunale che fece costrurre con grave dispendio la caserma, nella certezza di avere una guarnigione stabile di almeno due compagnie.

Finora Schio l' ha invocato come atto di giustizia, ora l' invoca anche come atto di beneficenza dal patriotismo del ministro della guerra e del generale Pianell.

— Il campo di tiro a segno è aperto all' istruzione dei soci. Dirige gli esercizi quel compito gentiluomo che è il capitano Melchiori, testè rieletto dal Consiglio comunale a membro della Congregazione di Carità.

La Presidenza del Tiro a segno cessa ora dalla carica per turno. Spero che numerosi i soci accorreranno alla prossima seduta, rendendo col voto omaggio ai benemeriti dell' istituzione.

### Cose di Mestre

**Mercato - Fiera di S. Michele - Tram e vaporetti - Teatro - Società corale**

**Mestre**, *25 settembre*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

Animatissimo riuscì il mercato d' oggi che precede di pochi giorni la fiera tradizionale di San Michele, la quale ricorre nei giorni 27, 28 e 29 corr. e riescirà certo brillantissima se le giornate corrisponderanno ai desideri dei nostri esercenti.

— Essendo stato stabilito per ragioni d' opportunità di differire al primo del prossimo ottobre l' attivazione dell' esercizio del tram Mestre-S. Giuliano, il trasporto da Venezia a Mestre si farà con il solo mezzo dei vaporetti, i quali, per la circostanza saranno tre invece di due e con partenza simultanea ad ogni ora sì dalla Cerva che da Mestre.

— Domani sera, sabato, come fu preannunciato, l' amico Angelo Zoppetti, con la sua Compagnia comica, inaugura il nostro teatro con un breve corso di rappresentazioni drammatiche per la prima delle quali darà *Una catena*, di Scribe, e la domenica susseguente *Il padrone delle ferriere*. Non approfittare di sì favorevole occasione per divertirsi un paio d' ore, sarebbe come dichiarare di non avere... i 40 centesimi per comprare il biglietto. Che tutti sieno ridotti a questo punto?

— Mi si afferma che domenica prossima, dalle 6 1|2 alle 8 1|2 di sera, la Società corale *Daniele Manin* di Venezia, sarà fra noi a farsi nuovamente applaudire in Piazza Maggiore.

### Cronachetta udinese

**Udine** *25 settembre* — Ci scrivono:

*(P. e.) Funghi omicidi* — Mi vien riferito che ad Ara, frazione del Comune di Tricesimo, nella famiglia di un villico sono improvvisamente morti due ragazzi, un terzo trovasi in pericolo, la madre di loro sta pure male. Si sa che sabato scorso in quella famiglia si è fatta una scorpacciata di funghi, ma non credesi che l' avvelenamento possa essersi sviluppato alla distanza di quattro giorni! Certo però il doloroso fatto deve aver una causa comune, ed è generale la convinzione che trattisi di avvelenamento.

*Ferimento* — A Priuso (Socchieve), due giovanotti di Claut, venuti fra loro a contesa per questioni di giuoco si azzuffarono. Uno di essi, Giocondo Martini, estratto un coltello, inferse al compagno una grave ferita. Il feritore venne arrestato.

*Il tempo* è splendido, l' aria però è alquanto frizzante. La città è press' a poco deserta. Tutti i signori sono a godere le fresche aure della campagna ed a curare la vendemmia, che quest' anno deve essere abbondante.

### Corriere rodigino

**Rovigo**, *25 settembre* — Ci scrivono:

*Si vuole un treno.* — Giustamente si richiama l' attenzione dell' ammministrazione ferroviaria sopra la mancanza di un treno che ci ricongiunga a Venezia nelle ore del pomeriggio. Da mezzogiorno alle 9 di sera non parte da Rovigo per Venezia nessun treno.

E se questo è dannoso ed incomodo per i passeggieri, lo è molto di più per il servizio postale. Siamo in questa condizione: se una corrispondenza per Venezia non si impesta prima delle 11 1|2 del mattino, non arriva a destinazione che il giorno dopo.

Questo è semplicemente enorme, quando si pensi alla breve distanza che ci separa ed alla necessità continua di corrispondere con il centro degli affari della regione.

Si potrebbe riparare all' inconveniente gravissimo attivando un treno Rovigo-Padova nelle pomeridiane che, arrivando a Padova alle 3.39 fosse in coincidenza col treno che arriva a Padova alle 3.47 proveniente da Verona.

So che la Camera di Commercio, facendosi interprete del voto generale, farà pratiche presso la Direzione delle ferrovie; lo stesso spero faranno le autorità.

*Teatro* — Si assicura che lo spettacolo d'opera al *Sociale* andrà in scena il 10 ottobre p. v.; ha fatto ottima impressione la scelta della distinta signorina Giovannoni Zanchi, cara conoscenza dei rodigini, per interpretare la parte di *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana.*

### *Una colluttazione al Teatro di Adria*

*Rovigo 25, ore 9.15 p.*

Ci telegrafano:

Mi si informa che iersera in Adria al teatro avvenne una colluttazione coi carabinieri.

Il brigadiere fu morsicato e gli altri rimasero contusi.

Si operarono molti arresti compreso un redattore della *Concordia.*

Il brutto fatto si deve ad un futile motivo fomentato dai radicali.

**Cittadella**, *25 settembre* — Ci scrivono:

*(B)* La Commissione provinciale per i ricorsi sulle imposte dirette deliberando sui ricorsi prodotti da molti di questi esercenti per l' ingiusto e gravoso aumento mantenuto dalla *benemerita* commissione sulle tasse comunali, ha ritenuto eccessivo l' aumento stesso, riducendo così la tassa nei limiti di equità e convenienza.

Che ne dice l' articolista *Veritas*, il quale nell' agosto scorso scriveva che il paese applaudiva all' opera di questi *ambiziosi* che, senza veruna pratica amministrativa, pur di occupare uno scanno, per puro spirito di partito non badano a danneggiare questi colpiti da continui balzelli?

**Conegliano** *25 settembre — Per lo spettacolo d' opera* — Ci scrivono:

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste e spettacolo d' opera che avranno luogo nel giorno 27 corr. a Conegliano, la Società Veneta ha disposto che in detto giorno siano effettuati, oltre agli ordinari, due treni speciali, e che dalla stazione di Vittorio vengano distribuiti, con i treni speciali medesimi e con tutti quelli ordinari, biglietti di andata e ritorno per Conegliano a prezzo ridotto del 50 p. 0|0.

**Mira**, *24 settembre.* — Ci scrivono:

*Unicuique suum.* Nella corrispondenza da Mira in data 21 corr. n. 263, dove si rende conto dei festeggiamenti della scorsa domenica, a beneficio degli Asili, apparirebbe che l' illuminazione architettonica delle adiacenze al palazzo Savoldelli (opera bene riuscita dei fratelli Simioni) sia stata iniziativa e merito del Comitato organizzatore. Ciò invece fu idea esclusivamente dell' onor. famiglia Savoldelli su territorio proprio ed a *proprie spese.*

Non intendo con ciò di menomare la sostanza veritiera di quell' articolo, ma come spassionato cittadino amo di mettere in evidenza una rettifica necessaria per la esattezza dei fatti, che potrebbero benissimo essere stati diversamente interpretati.

**Mira Porte**, *25 settembre — Festival popolare* — Ci scrivono:

Domenica, 27 corr., per cura del Comitato all' uopo costituitosi verrà dato a Mira-Porte un *festival* popolare con variati spettacoli e trattenimenti. Eccoli:

Ballo popolare in teatro, concerto della locale Banda *Unione*, cori, cuccagna, fuochi artificiali, illuminazione fantastica del bacino delle Porte e di tutto il paese, ed altri interessanti divertimenti.

**Motta di Livenza**, *25 settembre. — Arrivo di collegiali.* — Ci scrivono:

*(A. C.)* Ier l'altro, dopo una marcia un po' difficile causa il tempo orribile, arrivarono qui gli allievi dell'istituto Turazza di Treviso, guidati dal loro direttore cavaliere de Paulis, e si intrattennero fino a questa mattina.

Fu una festa pel paese ricevere ed ospitare quei giovanotti e giovanetti sani ed allegri.

Ed a dire il vero furono ricevuti ed ospitati per bene, dalle autorità che misero tutto il loro impegno perchè nulla loro mancasse. E concorsero diversi cittadini dando locali per dormitori e per teatro.

Iersera suonò la loro musica in Piazza dando saggio d'esser bene diretta e ben affiatata.

Vi fu poi la ritirata colle fiaccole.

Al teatro nelle due sere si diedero da alcuni allievi due rappresentazioni — che riuscirono benissimo sotto tutti gli aspetti. — I comici si fecero onore e recitarono con precisione la loro parte. Già non potea esser al contrario istruiti col buon volere e colla conoscenza dell'arte dall'esimio dott. Mandruzzato che è anche presidente del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto.

Ci auguriamo in avvenire di rivedere quei baldi figli del lavoro e Motta sempre gentile ed ospitale li riceverà cordialmente.

**S. Pietro di Barbozza** *24 settembre — Per una festa del paese* — Ci scrivono:

In una corrispondenza da qui all' *Adriatico* del 22 corr. si commenta poco benevolmente una festa che ebbe luogo nel vicino S. Stefano il giorno 20 corrente, in occasione della prima messa che detta da un chierico di quel paese.

L' *Adriatico* la chiamò festa antipatriotica, anzi una dimostrazione ostile alla festa nazionale del XX settembre.

Tale insinuazione merita una pura smentita e per attestare che onorando il loro compaesano, che si seppe acquistare l' affetto di tutti per le sue rare doti, i cittadini di S. Stefano non credettero di recar offesa ai buoni sentimenti di ogni italiano, che sono pure i loro, vi dirò che sedettero al banchetto offerto al novello sacerdote non solo dei preti e dei contadini ma ben anche dei veterani delle patrie battaglie, fregiati con più medaglie al valore.

Tanto per la verità.

## SPORT

### La prima giornata di corse a Mogliano

Ci scrivono da Mogliano Veneto 25 settembre:

« Avete già pubblicato il nome di 32 cavalli iscritti per la nostra riunione di corse, ai quali se ne aggiunsero ieri altri tre.

Di questi 35 cavalli ben 22 prenderanno parte alla prima giornata cioè Domenica 27 corr. *alle 3 pom. precise*, e divisi come segue:

a) PREMIO DEL MINISTERO D'AGRIC., IND. E COMM. L. 1000: 1. *Astral* del barone Bianchi da Mogliano — 2. *Festoso* della Società Antenore, Padova — 3. *Fortunato* idem, idem — 4. *Rombo* del cav. Magnani da Bologna.

b) PREMIO MOGLIANO L. 1200: 1. *Gruppo* del barone Roggeri da Novi — 2. *Messalina* idem — 3. *Briosa* della Società Antenore di Padova — 4. *Duce* idem — 5. *Letoun II* del signor Centanini da Monselice — 6. *Visapour II* del signor Parma di Brescia.

c) PREMIO RONZINELLA L. 800: 1. *Speronella* del signor Pardelli di Venezia — 2. *Wanda* del sig. Bianchini da Venezia — 3. *Tiger IV* del sig. Centanini, Monselice — 4. *Gourko R* idem, idem — 5. *Rodomonte* del sig. Boldrini, Ferrara — 6. *Otello* del sig. Biondelli, Perotto — 7. *Fra Diavolo* del sig. Fabbri, Ravenna — 8. *Mirro* del signor Campeggiani, Ferrara — 9. *Kantibai* del sig. Lucca, Parma — 10. *Fortuna* del sig. Masi, Feltre — 11. *Lina* del sig. Giorgio, Mestre — 12. *Fausto* del sig. Antonini, Mogliano.

La pista è stata fatta con tale perfezione ed il terreno è così permeabile, che per quanta pioggia cada, dopo due ore di sole ridiventa perfettamente asciutta. Ma non parliamo di pioggia per carità! Domenica uno splendido sole allieterà la nostra festa: — però non temano le gentili signore che i dardeggianti raggi possano arrecar danno alle loro guance di latte e di rosa; la Direzione ha provveduto a ciò ed i palchi saranno coperti; il gentil sesso sarà invece dardeggiato dagli sguardi dei zerbinotti, *sportsmen* più o meno d' occasione; a proteggernele la Direzione non ha proprio pensato Ha fatto male?

Domenica dunque tutti a Mogliano a godere uno splendido spettacolo a buon mercato ed a tentare la sorte al totalizzatore.

## Il trionfo delle sonnambule

### Il regno delle streghe

### Processi e casi istruttivi

Il regno di Anna d' Amico non è ancora finito, anzi è nel suo maggior trionfo, e chi, leggendo le quarte pagine dei giornali, in cui si vede la figurina d' un magnetizzatore vestito da mago che interroga la sonnambula sull' avvenire dell' umanità, sospettasse che là sotto si nasconda la possibilità d' una truffa si inganna.

Quelli sono gabinetti scientifici serii quanto i gabinetti di quei poveri merli che hanno sciupato la loro gioventù ed il loro tempo a studiare una scienza positiva.

Infatti, a che studiare e intisichire sui libri quando una buona sonnambula inspirata, dibattendosi sulla sua sedia, può prescrivere rimedi maravigliosi e guarire l' umanità ammalata?

Non basta ancora; può darvi un buon terno più secco di un accidente e vi può additare un tesoro.

Oramai i Tribunali in diversi giudicati hanno detto che questa è cosa lecita, e chi osasse dire il contrario direbbe un' eresia e correrebbe rischio di buscarsi un bravo processino per offese all' onore delle d' Amico italiane.... che Dio le conservi e faccia fiorire sempre più l' arte loro. E a questi chiari di luna, con la libertà della stampa così ridotta com' è dalle leggi liberali, si correrebbe rischio di buscarsi un annetto di reclusione.

Dunque vivano i gabinetti delle sonnambule, vivano i maghi e le loro verghe magiche, vivano gli indovini che ci possono far trovare un tesoro! Ne abbiamo tanto bisogno in Italia, e anzi dovrebbesi proporre una sezione sonnambolica nel Ministero delle finanze, una sezione per ricercare i tesori nascosti, e forse la miseria italiana finirebbe e sarebbe tempo.

Dunque state attenti e sentite.

***

Certa Anna Ranch, una vedova cinquantenne di Viù, abitante in una cascina presso al paese, nella quale si diceva che vi fosse non so che tesoro, sperava un giorno o l' altro di trovarlo.

Un giorno, in seguito al processo delle sonnambule svoltosi a Torino, nel quale risultò che la medicina, è una ciarlataneria e il sonnambulismo fatto nei gabinetti una scienza positiva, pensò di rivolgersi a questa scienza per riuscire coi mezzi sperimentali alla scoperta del tesoro e venne a Torino dalla più celebre fra le scienziate, da Caterina Filippa, che gode fama di grande lucidità, e, come si disse nel processo delle sonnambule, vede nella pancia alla gente.

La Caterina Filippa, conosciuta nel mondo scientifico sotto il nome di Leopoldina, sentito il quesito propostole dalla vedova di Viù, si fece magnetizzare da Accatino, suo marito, un altro scienziato, e subito la Filippa vide la cascina di Viù, la stalla, la cantina ed un *infernotto* di cui la Ranch ignorava la esistenza. Le sonnambule hanno potenza di vedere anche l'inferno.

Però il tesoro non lo vedeva. Le occorreva, secondo i dettami della scienza, avere della terra raccolta in diversi punti del paese, per poterle dire sotto a quale terra si trovasse il tesoro. Una sonnambula non può così indovinare di fantasia; occorrono dati positivi. È scienza sperimentale.

La sonnambula diede alla vedova anche un consulto medico.

Il consulto fu pagato dieci lire. Merli i dottori che si contentano di tre lirette.

Dopo qualche tempo la vedova ritornò a Torino dalla sonnambula portando parecchi pacchetti di terra di Viù.

La sonnambula, messa a contatto con la terra e con la vedova per virtù della lettura del pensiero, seppe indicare, cosa naturalissima, quale fosse la terra della cantina.

Ed allora... la sonnambola vide oggetti d'oro, monete antiche, pezzi da venti e da ottanta lire. Roba da far venire l'acqualina in bocca anche a chi non è vedova. Però quel tesoro era custodito dagli spiriti maligni e bisognava andarlo a cercare in giorno di venerdì a mezzanotte, ora in cui gli spiriti maligni non osano uscire da casa loro. È scienza, signori miei, e non ridete.

Però alla ricerca del tesoro nel giorno di venerdì e nell' ora indicata doveva assistere la sonnambula, e perciò, per le spese di viaggio, la Leopoldina si fece dare 20 lire.

***

Nel giorno combinato la sonnambula ed il marito si recarono a Viù in casa della vedova; colà, dopo aver mangiato lautamente, a mezzanotte si posero all' opera alla ricerca del tesoro.

La funzione si fece nella cantina. Leopoldina si fece magnetizzare, e quando fu in quello stato prese a dibattersi in strani contorcimenti gridando che gli spiriti maligni volevano soffocarla, e si dibatteva fra quelli disperatamente.

La vedova tremava, e dice che ad un tratto essendo stata guardata fissamente dall' Accatino, si sentì come invasa da un fremito, da uno spavento indicibile. Le pareva gli spiriti si avvinghiassero addosso a lei e temeva che la uccidessero.

Si sentì presa per il petto e sbattuta senza pietà qua e là per la cantina. Però non perdeva d' occhio i due scienziati, ed a lei parve che l'Accatino si sia diretto verso un angolo della cantina ed abbia smosso dal muro alcuni sassi.

Il tesoro non si trovò, perchè non sempre le esperienze scientifiche riescono, ma nella vedova è restata la convinzione che veramente si sia trovato dall' Accattino sotto alle due pietre nell' angolo della cantina e che poco scientificamente lo abbia portato via. Questa sua convinzione fu avvalorata dalla circostanza che alla sera Accatino partendo aveva il soprabito rigonfio.

Se il tesoro non si era scoperto, la Leopoldina per compenso evocò lo spirito del marito della Ranch. Roba da far morire d' accidente qualunque vedova! Sono scherzi da fare quelli?

Forse per le busse prese e per l'emozione subita nella cantina o per lo spavento d'aver rivisto il marito e la paura che si fermasse di nuovo a lungo sulla terra, la povera vedova passò il resto della notte in una agitazione da far pietà.

Ma con la scienza in casa non poteva aver paura di nulla, ed alla mattina la Leopoldina le ordinò digitalina e bicarbonato di soda per purgarla del resto di paura che le restava per la vista del marito.

Da Torino le inviò in seguito la ricetta firmata da un medico. Caro quel medico!

Però la malattia della Ranch continuava, ed essa credendo d'aver avuto a che fare con truffatori, li denunziò per truffa, l'autorità giudiziaria li incolpò anche di esercizio arbitrario della medicina e vennero rinviati al giudizio del Tribunale di Torino.

***

Senonchè il Tribunale nella sua magistrale sentenza pronunciata su questo processo l'altro giorno, rimise le cose a posto, rivendicando la scienza conculcata, e assolvete la Leopoldina e suo marito dall'accusa che siano truffatori.

La Corte d' appello aveva pronunciato in altra causa delle sonnambule una sentenza consimile, e il Tribunale si è rimesso ai lumi superiori.

Li condannò solo a 110 lire per esercizio arbitrario della medicina.

La scienza delle sonnambule riprende maestosamente la sua strada, scortata dai maghi e seguita dai credenti, alla luce del sole e con la sanzione della legge.

Il secolo degli scienziati positivisti e pedanti è finito. Comincia quello delle sonnambule, sacerdotesse della scienza nuova. Chi ha segreti tesori da far scoprire si faccia avanti. Evviva Anna D'Amico.

E a proposito di questo processo, crediamo interessante di accennare a due altre truffe curiose che avvennero nei passati giorni a Milano.

La prima fu in danno di certa Aielli Rosa, di anni 65, abitante alla cascina Rotoli, che malata da parecchio tempo, dopo aver esperiti i medici e gli empirici, pensò di venire a Milano per cor-

## Atti della Camera di Commercio

### Listini delle Borse

**Venezia 25 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0\|0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0\|0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 30 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 35 | 125 50 |
| Francia | 3 | 101 70 | 101 90 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 57 | 25 63 | 25 58 | 25 64 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1\|2 0\|0 — Banco di Napoli 5 1\|2 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1\|2 0\|0 — Banca di Credito Veneto 5 1\|2 0\|0.

| Milano 25 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 37 | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| » fine | 92 37 | Sovvenzioni | 49 — |
| Az. Medit. | 473 — | Società Veneta | 39 — |
| Banca generale | 293 — | Obbl. [illegible] | 306 — |
| Lanificio Rossi | 915 — | » nuove 3 0\|0 | 275 — |
| Cotonificio Cantoni | 316 — | Francia a vista | 101 80 |
| Navig. generale | 263 — | Londra a 3 mesi | 25 64 |
| | | Berlino a vista | 126 70 |

| Torino 25 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 40 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 42 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 472 — | Banco sconto | 80 — |
| » » Merid. | 632 — | Banca Tiberina | 42 — |
| Credito Mobiliare | 382 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca di Torino | 325 — | Cambio vista s. Francia | 101 85 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 61 |

| Parigi 25 — Apertura Tend. ferma | | Parigi 25 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 80 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 30 | Francese 3 % | 96 32 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 87 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 80 | Id. (nuovo) 3 % | 97 70 |
| Ferrovie lombarde | 252 — | Inglese | 94 11/16 |
| Ferrovie austriache | 625 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 50 |
| Rendita Turca nuova | 18 05 | Azioni Romane | 1017 |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/2 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 795 — | Credito mobil. francese | 45 95 |
| Consolidato inglese | 94 11/16 | Azioni del Canale di Suez | 29 03 |
| Banca di sconto Parigi | — — | | |
| Egiziano 6 % | 490 — | | |
| Azioni Suez | 62 — | | |
| Azioni Panama | 31 — | | |

| Roma 25 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 32 1/2 |
| Banca Generale | 291 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1035 — |
| Azioni S. Immobiliare | 200 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Vienna 25 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 91 — |
| » argento | 90 90 |
| » oro | 109 90 |
| » senza imp. | 102 15 |
| Az. della Banca | 1010 — |
| » Stab. di cred. | 279 — |
| Londra | 117 35 |
| Zecchini imp. | 558 — |
| Napoleoni d' oro | 9 31 — |

| Genova 25 | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 92 42 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 379 — |
| Ferrovie meridionali | 629 — |
| Ferrovie mediterranee | 472 — |
| Navigazione generale | 265 — |
| Banca Generale | 290 — |
| Raffineria Zuccheri | 374 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 78 |
| » Germania | 126 70 |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit | 150 60 |
| Cambio Vienna | 171 65 |
| Rendita Italiana | 89 30 |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 94 11 |
| Rendita Italiana | 89 5/8 |

| Berlino 25 | |
|---|---|
| Mobiliare | 152 50 |
| Austriache | 122 00 |
| Lombarde | 47 40 |
| Rendita italiana | 89 60 |

| Firenze 25 | |
|---|---|
| Rend. it. | 92 42 — |
| Cambio Londra | 25 58 — |
| » Francia | 101 77 — |
| Azioni F. M. | 630 — |
| » Mobil. | 379 50 |

| Londra 23 | |
|---|---|
| Inglese | 94 11/16 |
| Italiano | 89 — |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** — 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 78 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 79.78 — pel 10 dicembre 80.06 — pel futuro 79.92

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75.80 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 75 80 pel 10 dicembre 76 06 — pel futuro 75 54

**Cereali**

**Nuova York** 24 — Frumento rosso D. 1,06 — Granoturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1\|2

**Coloniali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Londra** 24 - Zuccheri greggi | | — mercato | pesante |
| Zuccheri | barbabietola | id. | calmo |
| id. | raffinati | id. | pesante |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 24 — Caffè — mercato in ribasso Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7\|16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 23 — Entrate della settimana sacchi 112,000 — Deposito totale sacchi 330,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 64,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 2,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 26,000 — Vendita della settimana sacchi 112,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 81,00 — Tendenza del mercato debole — Cambio sopra Londra pence 15 13\|16.

**Santos** 23 — Entrate della settimana sacchi 100,000 — Deposito totale 80,000 — Sped. per Amburgo sacchi 12 000 — Id. per Trieste sacchi 14,000 — Id. per il resto d' Europa sacchi 32,000 — Vendita della settimana sacchi 85,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 7,500 — Tendenza del mercato debole.

**Petroli**

**Filadelfia** — 24 — Petrolio Standard White C. 6 45.
**Nuova York** 24 — Petrolio Standard White C. 6.55

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 settembre, N. 222, contiene:

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia — R. D. che autorizza il comune di S. Maria Capua Vetere (Caserta) a riscuotere il dazio addizionale sulle bevande vinose in base all' annessa tariffa — Relazione e regio decreto relativo al cambio decennale delle cartelle del consolidato 3 per 0\|0. — R. D. con cui le cedole semestrali scadute di rendita del debito pubblico, vengono ricevute come denaro nei versamenti di somme dovute allo Stato — Avviso — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu recata a conoscenza del R. consolato durante il mese di agosto 1891 — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d' ingegno presentate durante la seconda quindicina del mese di agosto 1891 — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull' esito del raccolto dell' avena nel 1891 — Rettifiche d' intestazioni — Concorsi.

### ANNUNCI UFFICIALI

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Cattani G. e socio, tipografia, Reggio Emilia — Daniele Giuseppe, droghe, Catania — Gejorani Giovanni, Lucca — Grazioli Bartolomeo, grani, Milano — Lena Michele, stoffe, Genova — Liverani Pietro, mulino e panetteria, Ravenna — Scarpari Angelo, cappelli, Ferrara.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — | — — | | Decem. | 71 — |
| Settem. | 79 — | 92 | Marzo | 70 — |

**Hamburg** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 59 — |
| Settem. | 65 1\|4 | 92 | Marzo | 57 1\|4 |

**Anversa** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 70 — |
| Settem. | 79 — | 92 | Marzo | 69 — |

**Parigi** 25 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1\|8 |
| 4 primi | » | 35 5\|8 |

**Budapest** 25 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 38/— |
| 1892 | Primavera | » | 10 73 — |

**Mais** mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.71.— |

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9.— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 a. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A.Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,23 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna » | 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) » | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna » | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) » | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa » | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa » | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa » | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz' ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

presentante il Comizio Agrario di Mirano, che lesse una dotta memoria estendendosi su la efficacia della Mostra.

Si passò quindi a visitare la Mostra. Gli animali esposti furono molti, però avrebbero potuto essere di più, se la Mostra non fosse stata ieri e se il pessimo tempo e l'incertezza di oggi non avessero impedito anche al mercato bovino il solito affollatissimo concorso. In compenso è molto lodata la qualità dei bovini.

Noale è animatissima anche perchè oggi ricorre la giornata del suo noto ed importante mercato settimanale.

***

Dopo vista la Mostra, il Sindaco accompagnò l'on. Papadopoli e gli altri invitati a visitare le rovine dell'antico castello, la chiesa arcipretale, dove si ammira fra altro una pala del Carpaccio, il monumento eretto a Fortunato Calvi ecc.

Alla una e mezza ebbe luogo alle *Due Spade*, un banchetto, e l'onor. Papadopoli ebbe le più lusinghiere accoglienze e seppe rispondere colla sua cortesia abituale.

Al levar delle mense, interrotto frequentemente da approvazioni e da applausi, pronunciò l'importante discorso già trasmesso, notevolissimo per lo spirito liberale, pratico ed elevato (Vedi *Gazzetta* di ieri).

***

Alle tre gli invitati si accomiatarono dal Sindaco e dagli egregi signori del Comitato, per far ritorno a Venezia, soddisfatti della giornata trascorsa in questo ameno paese, dove è sempre tenuto in onore lo spirito di geniale ospitalità.

## Pei fiumi in provincia di Treviso

*Motta di Livenza, 25 settembre.*

Ci scrivono:

(*g. g.*) Ricorderete quanto io ho scritto su questo giornale intorno alla questione idraulica, che tanto interessa Motta.

Il vostro corrispondente straordinario *A. C.* ha trattato in questi giorni l'istesso argomento, che è di vitale interesse per questo paese.

Però le chiacchere sì dell'uno che dell'altro di noi corrispondenti non è da lusingarsi molto che approdino a qualche cosa: sono le Amministrazioni comunali, sono i deputati del Collegio, quelli che devono far di tutto per spingere il Ministero dei lavori pubblici ad eseguire i provvedimenti reclamati dal paese e sanciti dal Parlamento.

Ma se non si muovono... addio inchiostro dei corrispondenti — anche concordi — su questo terreno.

***

Ciò non ostante insistiamo.

Due cose qui si lamentano: l'una, che quanto alla difesa dei nostri fiumi si fa poco; l'altra, che quel poco che vien fatto è fatto senza un criterio uniforme.

Ogni persona qui da noi, anche profana di scienza idraulica, può vedere come i lavori stati eseguiti fino ad oggi, tanto lungo il Livenza, quanto lungo il Monticano, invece di assicurarci da rovine eguali a quelle lamentate del 1882 e del 1889, ci espongano a pericoli maggiori: difatti, quelle fatte, sono opere saltuarie, slegate da un piano unico, uniforme, perfettamente completo.

La parziale esecuzione di un'opera idraulica serve ad arrestare, a raccogliere le acque nei punti difesi, per riversarle in maggior coppia e con maggior impeto nei luoghi indifesi, come fossero questi tante rotte permanenti delle arginature.

Per esempio: dopo il rialzo del lungo tratto di argine al punto detto *Nogariol* le acque del Livenza non si riverseranno più per quella via sul territorio di Gorgo, ma invece irromperanno per sbocchi superiori, rimasti aperti, poichè gli argini sono stati lasciati colà all'altezza di prima.

In tal guisa i molti denari spesi in quell'opera restano infruttuosi, anzi peggio, dannosi — fino a tanto che l'opera stessa resterà isolata.

***

Si parla di taglio del Monticano, e, anzi, da quanto mi consta, sarà lavoro che andrà relativamente presto compiuto; mentre però al di sopra se ne deviano le acque, alla foce si lascia aperta la vecchia imboccatura. La topografia dei due fiumi rispetto all'abitato di Motta, dimostra, all'occhio di qualunque, che anche dopo un tale lavoro il paese resterà esposto come prima. Ecco anche per ciò come andranno spesi denari senza costrutto!

So ancora, che le cure del Governo sono attualmente rivolte all'arginatura del basso Livenza, dove, da quanto mi vien detto, verrà assorbita la maggior parte del fondo stanziato in bilancio. Intanto il nostro paese, che, come è notorio, è quello che ha più sofferto per le passate inondazioni ed è maggiormente esposto, viene trascurato, lasciando migliaia di famiglie in una continua e penosa apprensione per le sostanze e per le stesse vite — e chi sa mai fino a quando.

***

Io non pretendo di dare suggerimenti, ma sarebbe male far a meno di scrivere ancora per denunciare dei fatti purtroppo veri: le Rappresentanze comunali e gli onorevoli deputati, si mettano una buona volta in mente che bisogna ad ogni costo uscire da questo pericoloso stato di cose, e con questo concetto, col nobile fine di riuscire, si mettano di conserva ed insistano prima di tutto perchè le somme stanziate nel bilancio dello Stato siano erogate nei lavori di difesa del nostro paese, eminentemente esposto; possia che i lavori stessi siano eseguiti secondo criteri razionali, onde, una volt fatti, riescano di reale vantaggio.

A tale compito, da quanto mi vien assicurato, si giungerebbe, se nelle alte sfere burocratiche, dove non mancano gli uomini eminenti, in materia di idraulica, regnasse meno *Babilonia* nel dare oggi un ordine, domani un altro.

### *Guarnigione a Schio — Il campo di tiro*

**Schio**, *24 settembre.* — Ci scrivono:

Ieri mattina un generale (di cui ignoro il nome) ha visitato la caserma degli alpini, i forti ed i confini al Pian della Fugazza. Era accompagnato nella sua visita dal suo aiutante, dal tenente dei carabinieri e da alcuni ufficiali alpini qui di stanza.

L'importanza militare di questa vallata, che ha uno sbocco eminentemente strategico e fortificato verso il confine austriaco, oltre che dalle ragioni benissimo addotte in un articolo della *Provincia di Vicenza*, è provato altresì palle frequenti ispezioni di generali e ufficiali superiori dell'esercito. Il solo presidio militare di Schio, cioè una compagnia alpina in sede estiva soltanto, non reclamerebbe certo tante visite superiori.

Al momento non abbiamo bisogno di allarmarci a difendere questi confini; ma una guarnigione stabile e un po' più importante in questa vallata montuosa potrebbe addestrarsi pel momento del pericolo nelle pratiche volute, quanto e forse più che in altre parti.

Sarebbe un atto di giustizia verso questa popolazione colpita crudelmente dalla crisi industriale, e verso il Consiglio comunale che fece costrurre con grave dispendio la caserma, nella certezza di avere una guarnigione stabile di almeno due compagnie.

Finora Schio l'ha invocato come atto di giustizia, ora l'invoca anche come atto di beneficenza dal patriotismo del ministro della guerra e del generale Pianell.

— Il campo di tiro a segno è aperto all'istruzione dei soci. Dirige gli esercizi quel compito gentiluomo che è il capitano Melchiori, testè rieletto dal Consiglio comunale a membro della Congregazione di Carità.

La Presidenza del Tiro a segno cessa ora dalla carica per turno. Spero che numerosi i soci accorreranno alla prossima seduta, rendendo col voto omaggio ai benemeriti dell'istituzione.

### Cose di Mestre

**Mercato – Fiera di S. Michele – Tram e vaporetti – Teatro – Società corale**

**Mestre,** *25 settembre.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Animatissimo riuscì il mercato d'oggi che precede di pochi giorni la fiera tradizionale di San Michele, la quale ricorre nei giorni 27, 28 e 29 corr. e riescirà certo brillantissima se le giornate corrisponderanno ai desideri dei nostri esercenti.

— Essendo stato stabilito per ragioni d'opportunità di differire al primo del prossimo ottobre l'attivazione dell'esercizio del tram Mestre-S. Giuliano, il trasporto da Venezia a Mestre si farà con il solo mezzo dei vaporetti, i quali, per la circostanza saranno tre invece di due e con partenza simultanea ad ogni ora sì dalla Cerva che da Mestre.

— Domani sera, sabato, come fu preannunciato, l'amico Angelo Zoppetti, con la sua Compagnia comica, inaugura il nostro teatro con un breve corso di rappresentazioni drammatiche per la prima delle quali darà *Una catena*, di Scribe, e la domenica susseguente *Il padrone delle ferriere*. Non approfittare di sì favorevole occasione per divertirsi un paio d'ore, sarebbe come dichiarare di non avere... i 40 centesimi per comprare il biglietto. Che tutti sieno ridotti a questo punto?

— Mi si afferma che domenica prossima, dalle 6 1[2 alle 8 1[2 di sera, la Società corale *Daniele Manin* di Venezia, sarà fra noi a farsi nuovamente applaudire in Piazza Maggiore.

### Cronachetta udinese

**Udine** *25 settembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Funghi omicidi* — Mi vien riferito che ad Ara, frazione del Comune di Tricesimo, nella famiglia di un villico sono improvvisamente morti due ragazzi, un terzo trovasi in pericolo, la madre di loro sta pure male. Si sa che sabato scorso in quella famiglia si è fatta una scorpacciata di funghi, ma non credesi che l'avvelenamento possa essersi sviluppato alla distanza di quattro giorni! Certo però il doloroso fatto deve aver una causa comune, ed è generale la convinzione che trattisi di avvelenamento.

*Ferimento* — A Priuso (Socchieve), due giovanotti di Claut, venuti fra loro a contesa per questioni di giuoco si azzuffarono. Uno di essi, Giocondo Martini, estratto un coltello, inferse al compagno una grave ferita. Il feritore venne arrestato.

*Il tempo* è splendido, l'aria però è alquanto frizzante. La città è press'a poco deserta. Tutti i signori sono a godere le fresche aure della campagna ed a curare la vendemmia, che quest'anno deve essere abbondante.

### Corriere rodigino

**Rovigo,** *25 settembre* — Ci scrivono:

*Si vuole un treno.* — Giustamente si richiama l'attenzione dell'ammministrazione ferroviaria sopra la mancanza di un treno che ci ricongiunga a Venezia nelle ore del pomeriggio. Da mezzogiorno alle 9 di sera non parte da Rovigo per Venezia nessun treno.

E se questo è dannoso ed incomodo per i passeggieri, lo è molto di più per il servizio postale. Siamo in questa condizione: se una corrispondenza per Venezia non si impesta prima delle 11 1[2 del mattino, non arriva a destinazione che il giorno dopo.

Questo è semplicemente enorme, quando si pensi alla breve distanza che ci separa ed alla necessità continua di corrispondere con il centro degli affari della regione.

Si potrebbe riparare all'inconveniente gravissimo attivando un treno Rovigo-Padova nelle pomeridiane che, arrivando a Padova alle 3.39 fosse in coincidenza col treno che arriva a Padova alle 3.47 proveniente da Verona.

So che la Camera di Commercio, facendosi interprete del voto generale, farà pratiche presso la Direzione delle ferrovie; lo stesso spero faranno le autorità.

*Teatro* — Si assicura che lo spettacolo d'opera al *Sociale* andrà in scena il 10 ottobre p. v.; ha fatto ottima impressione la scelta della distinta signorina Giovannoni Zanchi, cara conoscenza dei rodigini, per interpretare la parte di *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana*.

### *Una colluttazione al Teatro di Adria*

*Rovigo 25, ore 9.15 p.*

Ci telegrafano:

Mi si informa che iersera in Adria al teatro avvenne una colluttazione coi carabinieri.

Il brigadiere fu morsicato e gli altri rimasero contusi.

Si operarono molti arresti compreso un redattore della *Concordia*.

Il brutto fatto si deve ad un futile motivo fomentato dai radicali.

**Cittadella,** *25 settembre* — Ci scrivono:

(*B*) La Commissione provinciale per i ricorsi sulle imposte dirette deliberando sui ricorsi prodotti da molti di questi esercenti per l'ingiusto e gravoso aumento mantenuto dalla *benemerita* commissione sulle tasse comunali, ha ritenuto eccessivo l'aumento stesso, riducendo così la tassa nei limiti di equità e convenienza.

Che ne dice l'articolista *Veritas*, il quale nell'agosto scorso scriveva che il paese applaudiva all'opera di questi *ambiziosi* che, senza veruna pratica amministrativa, pur di occupare uno scanno, per pure spirito di partito non badano a danneggiare questi colpiti da continui balzelli?

**Conegliano** *25 settembre* — *Per lo spettacolo d'opera* — Ci scrivono:

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste e spettacolo d'opera che avranno luogo nel giorno 27 corr. a Conegliano, la Società Veneta ha disposto che in detto giorno siano effettuati, oltre agli ordinari, due treni speciali, e che dalla stazione di Vittorio vengano distribuiti, con i treni speciali medesimi e con tutti quelli ordinari, biglietti di andata e ritorno per Conegliano a prezzo ridotto del 50 p. 0[0.

**Mira**, *24 settembre.* — Ci scrivono:

*Unicuique suum.* Nella corrispondenza da Mira in data 21 corr. n. 263, dove si rende conto dei festeggiamenti della scorsa domenica, a beneficio degli Asili, apparirebbe che l'illuminazione architettonica delle adiacenze al palazzo Savoldelli (opera bene riuscita dei fratelli Simioni) sia stata iniziativa e merito del Comitato organizzatore. Ciò invece fu idea esclusivamente dell'onor. famiglia Savoldelli su territorio proprio ed a *proprie spese*.

Non intendo con ciò di menomare la sostanza veritiera di quell'articolo, ma come spassionato cittadino amo di mettere in evidenza una rettifica necessaria per la esattezza dei fatti, che potrebbero benissimo essere stati diversamente interpretati.

**Mira Porte,** *25 settembre* — *Festival popolare* — Ci scrivono:

Domenica, 27 corr., per cura del Comitato all'uopo costituitosi verrà dato a Mira-Porte un *festival* popolare con variati spettacoli e trattenimenti. Eccoli:

Ballo popolare in teatro, concerto della locale Banda *Unione*, cori, cuccagna, fuochi artificiali, illuminazione fantastica del bacino delle Porte e di tutto il paese, ed altri interessanti divertimenti.

**Motta di Livenza,** *25 settembre.* — *Arrivo di collegiali.* — Ci scrivono:

(*A. C.*) Ier l'altro, dopo una marcia un po' difficile causa il tempo orribile, arrivarono qui gli allievi dell'istituto Turazza di Treviso, guidati dal loro direttore cavaliere de Paulis, e si intrattennero fino a questa mattina.

Fu una festa pel paese ricevere ed ospitare quei giovanotti e giovanetti sani ed allegri.

Ed a dire il vero furono ricevuti ed ospitati per bene, dalle autorità che misero tutto il loro impegno perchè nulla loro mancasse. E concorsero diversi cittadini dando locali per dormitori e per teatro.

Iersera suonò la loro musica in Piazza dando saggio d'esser bene diretta e ben affiatata.

Vi fu poi la ritirata colle fiaccole.

Al teatro nelle due sere si diedero da alcuni allievi due rappresentazioni — che riuscirono benissimo sotto tutti gli aspetti. — I comici si fecero onore e recitarono con precisione la loro parte. Già non potea esser al contrario istruiti col buon volere e colla conoscenza dell'arte dall'esimio dott. Mandruzzato che è anche presidente del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto.

Ci auguriamo in avvenire di rivedere quei baldi figli del lavoro e Motta sempre gentile ed ospitale li riceverà cordialmente.

**S. Pietro di Barbozza** *24 settembre* — *Per una festa del paese* — Ci scrivono:

In una corrispondenza da qui all'*Adriatico* del 22 corr. si commenta poco benevolmente una festa che ebbe luogo nel vicino S. Stefano il giorno 20 corrente, in occasione della prima messa che detta da un chierico di quel paese.

L'*Adriatico* la chiamò festa antipatriotica, anzi una dimostrazione ostile alla festa nazionale del XX settembre.

Tale insinuazione merita una pura smentita e per attestare che onorando il loro compaesano, che si seppe acquistare l'affetto di tutti per le sue rare doti, i cittadini di S. Stefano non credettero di recar offesa ai buoni sentimenti di ogni italiano, che sono pure i loro, vi dirò che sedettero al banchetto offerto al novello sacerdote non solo dei preti e dei contadini ma ben anche dei veterani delle patrie battaglie, fregiati con più medaglie al valore.

Tanto per la verità.

## SPORT

### La prima giornata di corse a Mogliano

Ci scrivono da Mogliano Veneto 25 settembre:

« Avete già pubblicato il nome di 32 cavalli iscritti per la nostra riunione di corse, ai quali se ne aggiunsero ieri altri tre.

Di questi 35 cavalli ben 22 prenderanno parte alla prima giornata cioè Domenica 27 corr. *alle 3 pom. precise*, e divisi come segue:

a) Premio del Ministero d'Agric., Ind. e Comm. L. 1000: 1. *Astral* del barone Bianchi da Mogliano — 2. *Festoso* della Società Antenore, Padova — 3. *Fortunato* idem, idem — 4. *Rombo* del cav. Magnani da Bologna.

b) Premio Mogliano L. 1200: 1. *Gruppo* del barone Roggeri da Novi — 2. *Messalina* idem — 3. *Briosa* della Società Antenore di Padova — 4. *Duce* idem — 5. *Letoun II* del signor Centanini da Monselice — 6. *Visapour II* del signor Parma di Brescia.

c) Premio Ronzinella L. 800: 1. *Speronella* del signor Pardelli di Venezia — 2. *Wanda* del sig. Bianchini da Venezia — 3. *Tiger IV* del sig. Centanini, Monselice — 4. *Gourko R* idem, idem — 5. *Rodomonte* del sig. Boldrini, Ferrara — 6. *Otello* del sig. Biondelli, Perotto — 7. *Fra Diavolo* del sig. Fabbri, Ravenna — 8. *Mirro* del signor Campeggiani, Ferrara — 9. *Kantibai* del sig. Lucca, Parma — 10. *Fortuna* del sig. Masi, Feltre — 11. *Lina* del sig. Giorgio, Mestre — 12. *Fausto* del sig. Antonini, Mogliano.

La pista è stata fatta con tale perfezione ed il terreno è così permeabile, che per quanta pioggia cada, dopo due ore di sole ridiventa perfettamente asciutta. Ma non parliamo di pioggia per carità! Domenica uno splendido sole allieterà la nostra festa: — però non temano le gentili signore che i dardeggianti raggi possano arrecar danno alle loro guance di latte e di rosa; la Direzione ha provveduto a ciò ed i palchi saranno coperti; il gentil sesso sarà invece dardeggiato dagli sguardi dei zerbinotti, *sportsmen* più o meno d'occasione; a proteggernele la Direzione non ha proprio pensato Ha fatto male?

Domenica dunque tutti a Mogliano a godere uno splendido spettacolo a buon mercato ed a tentare la sorte al totalizzatore.

## Il trionfo delle sonnambule

### Il regno delle streghe

### Processi e casi istruttivi

Il regno di Anna d'Amico non è ancora finito, anzi è nel suo maggior trionfo, e chi, leggendo le quarte pagine dei giornali, in cui si vede la figurina d'un magnetizzatore vestito da mago che interroga la sonnambula sull'avvenire dell'umanità, sospettasse che là sotto si nasconda la possibilità d'una truffa si inganna.

Quelli sono gabinetti scientifici serii quanto i gabinetti di quei poveri merli che hanno sciupato la loro gioventù ed il loro tempo a studiare una scienza positiva.

Infatti, a che studiare e intisichire sui libri quando una buona sonnambula inspirata, dibattendosi sulla sua sedia, può prescrivere rimedi maravigliosi e guar[illegible] l'umanità ammalata?

Non basta ancora; può darvi un buon terno più secco di un accidente e vi può additare un tesoro.

Oramai i Tribunali in diversi giudicati hanno detto che questa è cosa lecita, e chi osasse dire il contrario direbbe un'eresia e correrebbe rischio di buscarsi un bravo processino per offese all'onore delle d'Amico italiane.... che Dio le conservi e faccia fiorire sempre più l'arte loro. E a questi chiari di luna, con la libertà della stampa così ridotta com'è dalle leggi liberali, si correrebbe rischio di buscarsi un annetto di reclusione.

Dunque vivano i gabinetti delle sonnambule, vivano i maghi e le loro verghe magiche, vivano gli indovini che ci possono far trovare un tesoro! Ne abbiamo tanto bisogno in Italia, e anzi dovrebbesi proporre una sezione sonnambolica nel Ministero delle finanze, una sezione per ricercare i tesori nascosti, e forse la miseria italiana finirebbe e sarebbe tempo.

Dunque state attenti e sentite.

***

Certa Anna Ranch, una vedova cinquantenne di Viù, abitante in una cascina presso al paese, nella quale si diceva che vi fosse non so che tesoro, sperava un giorno o l'altro di trovarlo.

Un giorno, in seguito al processo delle sonnambule svoltosi a Torino, nel quale risultò che la medicina, è una ciarlataneria e il sonnambulismo fatto nei gabinetti una scienza positiva, pensò di rivolgersi a questa scienza per riuscire coi mezzi sperimentali alla scoperta del tesoro e venne a Torino dalla più celebre fra le scienziate, da Caterina Filippa, che gode fama di grande lucidità, e, come si disse nel processo delle sonnambule, vede nella pancia alla gente.

La Caterina Filippa, conosciuta nel mondo scientifico sotto il nome di Leopoldina, sentito il quesito propostole dalla vedova di Viù, si fece magnetizzare da Accatino, suo marito, un altro scienziato, e subito la Filippa vide la cascina di Viù, la stalla, la cantina ed un *infernotto* di cui la Ranch ignorava la esistenza. Le sonnambule hanno potenza di vedere anche l'inferno.

Però il tesoro non lo vedeva. Le occorreva, secondo i dettami della scienza, avere della terra con[illegible] in diversi punti del paese, per poterle dire sotto a quale terra si trovasse il tesoro. Una sonnambula non può così indovinare di fantasia; occorrono dati positivi. È scienza sperimentale.

La sonnambula diede alla vedova anche un consulto medico.

Il consulto fu pagato dieci lire. Merli i dottori che si contentano di tre lirette.

Dopo qualche tempo la vedova ritornò a Torino dalla sonnambula portando parecchi pacchetti di terra di Viù.

La sonnambula, messa a contatto con la terra e con la vedova per virtù della lettura del pensiero, seppe indicare, cosa naturalissima, quale fosse la terra della cantina.

Ed allora.. la sonnambola vide oggetti d'oro, monete antiche, pezzi da venti e da ottanta lire. Roba da far venire l'acqualina in bocca anche a chi non è vedova. Però quel tesoro era custodito dagli spiriti maligni e bisognava andarlo a cercare in giorno di venerdì a mezzanotte, ora in cui gli spiriti maligni non osano uscire da casa loro. È scienza, signori miei, e non ridete.

Però alla ricerca del tesoro nel giorno di venerdì e nell'ora indicata doveva assistere la sonnambula, e perciò, per le spese di viaggio, la Leopoldina si fece dare 20 lire.

***

Nel giorno combinato la sonnambula ed il marito si recarono a Viù in casa della vedova; colà, dopo aver mangiato lautamente, a mezzanotte si posero all'opera alla ricerca del tesoro.

La funzione si fece nella cantina. Leopoldina si fece magnetizzare, e quando fu in quello stato prese a dibattersi in strani contorcimenti gridando che gli spiriti maligni volevano soffocarla, e si dibatteva fra quelli disperatamente.

La vedova tremava, e dice che ad un tratto essendo stata guardata fissamente dall'Accatino, si sentì come invasa da un fremito, da uno spavento indicibile. Le pareva gli spiriti si avvinghiassero addosso a lei e temeva che la uccidessero.

Si sentì presa per il petto e sbattuta senza pietà qua e là per la cantina. Però non perdeva d'occhio i due scienziati, ed a lei parve che l'Accatino si sia diretto verso un angolo della cantina ed abbia smosso dal muro alcuni sassi.

Il tesoro non si trovò, perchè non sempre le esperienze scientifiche riescono, ma nella vedova è restata la convinzione che veramente si sia trovato dall'Accattino sotto alle due pietre nell'angolo della cantina e che poco scientificamente lo abbia portato via. Questa sua convinzione fu avvalorata dalla circostanza che alla sera Accatino partendo aveva il soprabito rigonfio.

Se il tesoro non si era scoperto, la Leopoldina per compenso evocò lo spirito del marito della Ranch. Roba da far morire d'accidente qualunque vedova! Sono scherzi da fare quelli?

Forse per le busse prese e per l'emozione subita nella cantina o per lo spavento d'aver rivisto il marito e la paura che si fermasse di nuovo a lungo sulla terra, la povera vedova passò il resto della notte in una agitazione da far pietà.

Ma con la scienza in casa non poteva aver paura di nulla, ed alla mattina la Leopoldina le ordinò digitalina e bicarbonato di soda per purgarla del resto di paura che le restava per la vista del marito.

Da Torino le inviò in seguito la ricetta firmata da un medico. Caro quel medico!

Però la malattia della Ranch continuava, ed essa credendo d'aver avuto a che fare con truffatori, li denunziò per truffa, l'autorità giudiziaria li incolpò anche di esercizio arbitrario della medicina e vennero rinviati al giudizio del Tribunale di Torino.

***

Senonchè il Tribunale nella sua magistrale sentenza pronunciata su questo processo l'altro giorno, rimise le cose a posto, rivendicando la scienza conculcata, e assolvete la Leopoldina e suo marito dall'accusa che siano truffatori.

La Corte d'appello aveva pronunciato in altra causa delle sonnambule una sentenza consimile, e il Tribunale si è rimesso ai lumi superiori.

Li condannò solo a 110 lire per esercizio arbitrario della medicina.

La scienza delle sonnambule riprende maestosamente la sua strada, scortata dai maghi e seguita dai credenti, alla luce del sole e con la sanzione della legge.

Il secolo degli scienziati positivisti e pedanti è finito. Comincia quello delle sonnambule, sacerdotesse della scienza nuova. Chi ha segreti tesori da far scoprire si faccia avanti. Evviva Anna D'Amico.

E a proposito di questo processo, crediamo interessante di accennare a due altre truffe curiose che avvennero nei passati giorni a Milano.

La prima fu in danno di certa Aielli Rosa, di anni 65, abitante alla cascina Rotoli, che malata da parecchio tempo, dopo aver esperiti i medici e gli empirici, pensò di venire a Milano per con-

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 settembre, N. 222, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. che autorizza il comune di S. Maria Capua Vetere (Caserta) a riscuotere il dazio addizionale sulle bevande vinose in base all'annessa tariffa — Reiezione e regio decreto relativo al cambio decennale delle cartelle del consolidato 3 per 0[0. — R. D. con cui le codole semestrali scadute di rendita del debito pubblico, vengono ricevute come denaro nei versamenti di somme dovute allo Stato — Avviso — Elenco dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu recata a conoscenza del R. consolato durante il mese di agosto 1891 — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno presentate durante la seconda quindicina del mese di agosto 1891 — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'avena nel 1891 — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

## ANNUNCI UFFICIALI

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Cattani G. e socio, tipografia, Reggio Emilia — Daniele Giuseppe, droghe, Catania — Gojorani Giovanni, Lucca — Grazioli Bartolomeo, grani, Milano — Lena Michele, stoffe, Genova — Liverani Pietro, mulino e panetteria, Ravenna — Scarperi Angelo, cappelli, Ferrara.

## Atti della Camera di Commercio

### Listini delle Borse

**Venezia 25 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 30 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 35 | 125 50 |
| Francia | 3 | 101 70 | 101 90 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 57 | 25 63 | 25 58 | 25 64 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Milano 25** | | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| Rend. it. cont | 92 35 — | Sovvenzioni | 49 — |
| » fine | 92 37 — | Società Veneta | 39 — |
| Az. Medit. | 473 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Banca generale | 292 — | » nuove 3 0[0 | 275 — |
| Lanificio Rossi | 915 — | Francia a vista | 101 80 |
| Cotonificio Cantoni | 316 — | Londra a 3 mesi | 25 64 |
| Navig. generale | 263 — | Berlino a vista | 126 70 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Torino 25** | | Banca Subalpina | — — |
| Rendita contanti | 92 40 | Credito Meridionale | — — |
| » fine | 92 42 | Banco sconto | 80 — |
| Azioni ferrovie Medit. | 472 — | Banca Tiberina | 42 — |
| » » Merid. | 632 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Credito Mobiliare | 382 — | Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Banca Nazionale | 12[illegible]5 — | Cambio vista s. Francia | 101 85 |
| Banca di Torino | 325 — | Id. 3 mesi s. Londra | 25 61 |
| **Parigi 25** | | **Parigi 25** | |
| **Apertura** Tend. ferma | | **Chiusura** | |
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 80 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 30 | Francese 3 % | 96 32 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 87 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 85 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 80 | Id. (nuovo) 3 % | 97 70 |
| Ferrovie lombarde | 252 — | Inglese | 94 11/16 |
| Ferrovie austriache | 625 — | Lombarde obbligaz. ant. | 315 50 |
| Rendita Turca nuova | 18 05 | Azioni Romane | 617 |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/2 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 795 — | Credito mobil. francese | 45 95 |
| Consolidato inglese | 94 11/16 | Azioni del Canale di Suez | 29 03 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma 25** | |
| Egiziano 6 % | 490 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 62 — | Rendita per fine | 92 32 1/2 |
| Azioni Panama | 31 — | Banca Generale | 291 — |
| **Vienna 25** | | Azioni S. Acqua Pia | 1035 — |
| Rend. in carta | 91 — | Azioni S. Immobiliare | 200 — |
| » argento | 90 90 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 10[illegible] 90 | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 102 15 | **Genova 25** | |
| Az. della Banca | 1010 — | Rendita italiana 5 % | 92 42 |
| » Stab. di cred. | 279 — | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 35 | Credito mobiliare ital. | 379 — |
| Zecchini imp. | 558 — | Ferrovie meridionali | 629 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 — | Ferrovie mediterranee | 472 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 265 — |
| Azioni Credit | 150 60 | Banca Generale | 290 — |
| Cambio Vienna | 171 65 | Raffineria Zuccheri | 374 — |
| Rendita Italiana | 89 30 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| Consolidato | 94 11 | » sconto Londra | 25 78 |
| Rendita Italiana | 89 3/8 | » Germania | 126 70 |
| **Firenze 25** | | **Berlino 25** | |
| | | Mobiliare | 152 50 |
| Rend. it. | 92 42 — | Austriache | 122 00 |
| Cambio Londra | 25 58 — | Lombarde | 47 40 |
| » Francia | 101 77 — | Rendita italiana | 89 60 |
| Azioni F. M. | 630 — | **Londra 23** | |
| » Mobil. | 379 50 | Inglese | 94 11/16 |
| | | Italiano | 89 — |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 78 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 79.78 — pel 10 dicembre 80,06 — pel futuro 79.92

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,80 — pel 10 maggio —,— — pel 10 giugno —,— — pel 10 ottobre 75 80 pel 10 dicembre 76 06 — pel futuro 75 54

### Cereali

**Nuova York** 24 — Frumento rosso D. 1,06 — Granoturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1[2

### Coloniali

**Londra** 24 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | calmo |
| id. | raffinati | id. | pesante |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristallizzati | id. | idem |

**Nuova York** 24 — Caffè — mercato in ribasso Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 23 — Entrate della settimana sacchi 112,000 — Deposito totale sacchi 330,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 64,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 2,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 26,000 — Vendita della settimana sacchi 112,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 81,00 — Tendenza del mercato debole - Cambio sopra Londra pence 15 13[16.

**Santos** 23 — Entrate della settimana sacchi 100,000 — Deposito totale 80,000 — Sped. per Amburgo sacchi 12 000 — Id. per Trieste sacchi 14,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 32,000 — Vendita della settimana sacchi 85,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 7,500 — Tendenza del mercato debole.

### Petroli

**Filadelfia** — 24 — Petrolio Standard White C. 6 45.
**Nuova York** 24 — Petrolio Standard White C. 6.55

## Telegrammi Commerciali della Gazzetta

**Havre** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — | — — | | Decem. | 71 — |
| Settem. | 79 — | 92 | Marzo | 70 — |

**Hamburg** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 59 — |
| Settem. | 65 1[4 | 92 | Marzo | 57 1[4 |

**Anversa** 25 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 70 — |
| Settem. | 79 — | 92 | Marzo | 69 — |

**Parigi** 25 — Zuccheri Blanc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1[8 |
| 4 primi | » | 35 5[8 |

**Budapest** 25 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 38/— |
| 1892 | Primavera | » | 10 73 — |

**Mais** mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.71/— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi Torino | 2,30 p. |
| M Verona | 6,15 a. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,2[illegible] a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5.15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

sultare una strega che le era stata indicata, certa Macchi Virginia.

Sottoposte a prove ed a responsi paurosi, si ebbe infine l'annuncio che la sua malattia dipendeva da stregamento ed era necessario quindi procedere ad uno scongiuro efficacissimo.

Fu stabilito quindi che la Aielli portasse una sua camicia a far benedire in chiesa e la consegnasse poi alla fattucchiera. Questa doveva tenerla in serbo e servirsene per gli esorcismi.

Quando la camicia fu consegnata, la strega insinuò:

— Perchè proprio gli scongiuri ottengano l'intento, sarebbe utile avvolgere nella camicia degli oggetti di valore, quello di maggior valore che avete.

— Ma io con ne ho — balbettò l'altra — I miei guadagni non li sciupo in gioielli, li accumulo alla Cassa di risparmio. Ho un libretto di 5000 lire

Era quanto la megera cercava. Quale oggetto di maggior valore poteva sperare?

Il libretto le fu consegnato, l'avvolse nella camicia e chiuse il tutto in un armadio.

Qualche giorno fa la Aielli aveva bisogno di levare 200 lire dalla Cassa di risparmio e corse dalla presunta sua benefattrice. Costei, un po' allibita, andò all'armadio. La camicia c'era, ma il libro non più.

Cominciò allora ad almanaccare di spiriti, maneggi infernali, influenze segrete, ecc., ecc.; ma l'altra insistette. Dippoi, consigliata, si recò alla Cassa di risparmio dove sarebbe risultato che gli spiriti erano già stati tanto bricconi da estinguere il libretto.

La truffata ricorse alla questura, ma quando gli agenti di P. S. giunsero in casa della Macchi scopersero che questa era scomparsa come il libretto.

— L'altra truffa che venne a cognizione della autorità fu commessa dalla Macchi a danno di un'altra campagnola, certa schiavi Maria di Gorla, d'anni 30, abitante a Linate.

Fu compiuta nelle identiche condizioni della truffa alla Aielli. Solo il bottino fu rinvenuto.

La Schiavi non consegnò e perdette che 582 lire.

La strega si stà attivamente cercando in altre città.

# CRONACA

### CALENDARIO

Sabato 26 settembre: S. Tommaso.
Domenica 27 settembre: SS. Cosma e D.
Sole, leva ore 5 m. 54 tram. 5.49.
Temp. mass. del 24: 21.5 — min. del 25: 14.8.

**Il viaggio di Giers.** — Un telegramma da Dresda ci informa che Giers, il cui arrivo a Venezia fu annunziato da un dispaccio da Pietroburgo, giuntoci l'altro giorno, era ieri intenzionato di partire da Dresda per l'Italia.

**Il plico dei Colauzzi.** — Il nostro corrispondente udinese ci narrò ieri di un plico postale, contenente 8000 lire e sparito nel tragitto da Udine a Cormons.

Il plico era stato impostato a Venezia la sera del 18 corr. dalla ditta Colauzzi presso la succursale della Posta a S. Moisè — diretto allo Stabilimento Austriaco di Credito di Trieste, e assicurato per 1000 lire.

Conteneva 400 marenghi e 10 fiorini.

Il Colauzzi aveva assicurato il gruppo — ma è per lo meno curioso che la P. S. nulla abbia fatto per assicurare alla giustizia i ladri del plico Nessuna perquisione, nessun arresto furono fatti!

Il Colauzzi telegrafò per avere notizie della roba sua — e dall'ispettore postale recatosi apposta sul luogo non ebbe che questa laconica risposta telegrafica:

« Pacco valori 465, partito da Udine non consta pervenuto Gorizia. »

**I signori ladri.** — L'altro ieri alle 2 un ignoto si introdusse nella casa di Pietro Antonio Bortò, fuochista all'Arsenale, sita al pianterreno della casa a S. Maurizio n. 3737 — ma sorpreso dalle moglie del Bortò, riuscì a scappare, nè fu potuto cogliere quantunque la Bortò lo inseguisse fino in Calle delle Botteghe a San Stefano. Mentre fuggiva, il ladro gettò per terra in calle delle Botteghe una chiave, che fu raccolta da un calzolaio, e poscia consegnata all'ufficio di P. S. di S. Marco, dal quale fu constatato che apriva la porta di casa della Bortò.

— L'altra notte, i soliti ignoti manomisero il selciato in calle Larga Contarina in Rio Marin e rubarono pochi macigni. Sturbati dagli abitanti, che si affacciarono alle finestre gridando ai ladri, fuggirono con la barca lasciando gli altri macigni smossi.

— Verso le tre ant. di ieri, ladri, sempre ignoti, rubarono nella trattoria al *Postiglione* in Salizzada S. Luca, condotta da Eufemio Guadalupi, lire 30 in rame, un orologio d'argento ed un portamonete vuoto, che si trovavano in un cassetto del banco che apersero violentemente. Asportarono pure il baccalà che era nell'acqua per essere cucinato ieri. E del vino ne bevettero a sazietà. Vuolsi che si sieno nascosti nell'esercizio e siano usciti dalle balconate, una imposta delle quali fu trovata forzata. E' la seconda volta che al Guadalupi, si ruba nella stessa guisa.

— Poco distante e precisamente ai Bonvecchiati, nel baccaro al *Ma* altri ladri e forse gli stessi, rubarono il bracciale di ottone del gas esterno attaccato sull'insegna, del valore di circa dieci lire. Alcune notti fa, avevano tentato di rubarlo, ma non vi erano riusciti.

— L'altra sera una donna, recandosi al loggione del Teatro Goldoni, fu derubata del portamonete contenente trenta lire.

**Un duello a bottiglie.** — Ieri mattina alle sette e mezza, in campo alla Bragora, vennero a contesa per rivalità di mestiere due rivenditori di latte. Entrambi, armatisi delle bottiglie di vetro, si ferirono alla testa e alla faccia.

Interpostisi alcuni passanti, fecero cessare lo strano duello. I due avversari perdevano molto sangue, e furono trasportati all'Ospedale, dove il dottor Cavazzani curò le loro ferite. Egli anzi voleva che si trattenessero, ma i feriti vi si rifiutarono ed uscirono dopo la medicazione.

I due lattivendoli sono cugini, nati a Mestre, ma domiciliati a Venezia con le loro famiglie. Uno abita in calle della Testa, e l'altro in calle della Stella ai SS. Gio. e Paolo.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Germania** *del prof. Alessandro Manoni* — Abbiamo visto in questi giorni la recente pubblicazione della *Germania* di Tacito, fatta dall'egregio e giovane nostro concittadino prof. Alessandro Manoni, direttore del Ginnasio di Caltanissetta.

L'introduzione, un succinto e dotto studio sulle opere di Tacito, mostra quanto il Manoni conosca a fondo non solo l'autore che imprese a studiare ed a commentare, ma anche tutti gli altri latini, italiani e tedeschi che sulla Germania trattarono.

Difficile (ebbe ragione di scrivere il Manoni nella prefazione) era l'opera da lui cominciata, perchè *il bello non è nuovo ed il nuovo non è bello* e sulla Germania di Tacito moltissimo e molto dottamente fu scritto; ma per contrario il Manoni seppe fare col suo ingegno ed acume critico una bellissima eccezione a questa regola.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### NOTE VATICANE

### Il Congresso internazionale

*Roma 25, ore 8,45 p.*

Tra i clericali fervono i preparativi per dare molta importanza al Congresso internazionale cattolico che qui, in Roma, dovrebbe affermare l'autonomia della Società generale della gioventù cattolica.

Il presidente, conte Alliata, spera di controbilanciare con questa dimostrazione gli effetti del IX Congresso cattolico di Vicenza, che fece abortire i tentativi di ribellione fra l'Opera dei Congressi e la Società della gioventù cattolica. Centro del movimento ed organo diretto del Circolo di S. Pietro è la *Voce della Verità*, la quale tende a distaccare le forze giovani cattoliche dei Circoli di Roma dal Comitato generale permanente.

A questo distacco il Papa è contrario, e perciò col suo Breve all'avvocato Paganuzzi ha significato tutto il suo appoggio per l'Opera dei Congressi. Ma pare che in luogo dei Circoli appoggiati dal Papa, si istituiranno delle sezioni giovani in relazione diretta colla suddetta Opera, che otterrebbe maggior vigore per l'unione delle forze cattoliche in Italia.

Nella solenne adunanza del Congresso internazionale della gioventù cattolica si terranno delle conferenze e si prenderanno in esame parecchie proposte allo scopo di formare in Roma un'Associazione cattolica universitaria. Per questa il Vaticano ha già promesso un valido appoggio.

### In odio all'« Unione Romana »

Una nuova Associazione è da pochi giorni sorta in Roma col titolo di *Circolo Leonino* ove si raccolgono i dissidenti dell'*Unione Romana*, i quali formeranno un nuovo nucleo cattolico elettorale amministrativo e colle nuove Associazioni, ora fondate, della *Romanina* e dell'*Unione cattolica italiana* presenteranno nuovi elementi per costituire una Società cattolica elettorale in opposizione ai vecchi agenti dell'*Unione Romana*.

### Per la stampa cattolica

Si attende in Roma il direttore della *Riscossa* da Bassano Veneto, per la costituzione dell'Associazione della stampa cattolica in Italia.

Il Papa lo avrebbe chiamato, dicesi, per affidargli la direzione dell'ufficio della stampa cattolica da impiantarsi nella segreteria di Stato. A questo desiderio del Papa si oppongono molti in Vaticano i quali temono la influenza che potrebbero acquistare sull'animo del Pontefice alcuni giornalisti cattolici.

### Il Ministro di Prussia presso il Vaticano

Schlözer ministro di Prussia presso il Vaticano che trovandosi in congedo si diceva non sarebbe più ritornato a Roma per l'atteggiamento preso al Vaticano, ostile alla triplice alleanza, invece riprenderà il suo posto fra giorni.

### Notizie dei pellegrinaggi

*Roma 25, ore 10.20 p.*

Sono giunti stasera da Lione 800 pellegrini e arriverono con due ore di ritardo.

— Per la messa che celebrerà il Papa il 29 settembre si stamparono 30,000 biglietti che si distribuirono anche ai fedeli di Roma.

— Il *Diritto* di questa sera dice che in Vaticano si ventila il progetto di fare tra i Pellegrini una specie di plebiscito in favore del potere temporale invitandoli a rispondere alla domanda: « *Credete necessario il Potere temporale?* ».

— La *Riforma* questa sera constata che il pellegrinaggio francese quest'anno non supererà le 6000 persone.

— Il Papa oggi si è alquanto rimesso dalle fatiche passate.

Diamo un po' di cifre relative ai pellegrinaggi, cifre che si assicurano esatte.

Per gli alloggi dei pellegrini, per l'arredamento dei dormitori e refettori, si sono spese circa 70,000 lire.

Il personale di servizio costa 3000 lire.

I pellegrini pagano in media una lira al giorno per ogni letto; quindi dall'affitto dei letti si ricaveranno circa 60,000 lire.

Sul vitto si calcola di ricavare altre 20 mila lire e dalla vendita di corone, oggetti sacri, guide ecc. si spera di ricavare altre 50.000 lire.

Ancora 50,000 lire si potranno ricavare dalla rivendita dei mobili e masserizie, e da altri introiti.

In complesso, sovra un passivo di 73,000 lire si avrà un attivo di 180,000 lire, con un utile di almeno 100,000 lire, calcolata anche la spesa del gas.

### L'aumento di ricchezza mobile a Roma
### Adunanze di commercianti e industriali

*Roma 25, ore 10.50 p.*

Oggi si tenne una numerosa adunanza di industriali e commercianti per protestare contro l'aumento di ricchezza mobile fatto dall'agente delle imposte di Roma.

Gli intervenuti erano molti e notai anche il deputato Antonelli che lesse una lettera del Ministro Colombo che prometteva avrebbe mandato un ispettore per verificare se vi siano delle proposte di tasse impossibili e emendarle se eccessive.

Sorse una discussione animatissima che terminò colla votazione di un ordine del giorno con cui si biasimano le proposte d'aumento e si prende atto delle promesse del ministro. Con questo ordine del giorno si invita anche la Camera di commercio romana a intervenire per la difesa dei contribuenti romani. (*Vedi articolo I. pag.*).

(*Vedi articolo I. pag.*)

### L'on. Nicotera e le elezioni di Napoli

Si dice che l'on. Nicotera, convinto, che procedendo alle elezioni amministrative di Napoli la grande metropoli tornerebbe ad avere lo stesso Consiglio che prima aveva, non sia contento di aver prorogato di altri tre mesi i poteri del R. commissario Saredo, ma studi il modo di accordare nuove proroghe, finchè o la morte degli antichi consiglieri e altre ragioni facciano prevedere, che in una nuova elezione il Consiglio sarebbe radicalmente mutato.

### Il questore di Palermo da Nicotera

Lucchesi, questore di Palermo oggi ebbe una lunga conferenza con Nicotera.

### La durata in carica dei Sindaci

Erano sorti alcuni dubbi sulla durata in ufficio di alcuni Sindaci eletti nello scorso anno; ma oggi il dubbio è troncato dalle istruzioni emanate dal ministro dell'interno, il quale stabilì che tutti i Sindaci, siano di nomina Regia od elettiva, non possano durare in carica oltre il 31 prossimo dicembre.

Di tale deliberazione governativa vennero informati i Prefetti, affinchè presentino in tempo le loro proposte al Ministero dell'interno. I Consigli Comunali, a cui spetta il diritto d'elezione dei Sindaci, saranno convocati in sessione straordinaria nel mese di dicembre.

### Il discorso di Rudinì
### Si farà a Milano o non si farà?

*Roma 25, ore 11.35 p.*

L'*Italie* dice che l'on. Rudinì ebbe stamane un dispaccio del cav. Mazzucchelli, presidente dell'Associazione *La Riforma* di Milano.

Il dispaccio informava essersi costituito a Milano un Comitato sotto la presidenza del Sindaco Bellinzaghi per offrire un banchetto all'onorevole Rudinì.

L'*Italie* aggiunge che Rudinì dopo aver conferito con parecchi colleghi ha accettato l'invito dell'associazione milanese e che il discorso si terrà a Milano.

La *Tribuna* invece lascia comprendere che è possibile che l'on. Rudinì non tenga ora nessun discorso, ma alla riapertura della Camera, presentando i progetti elaborati durante queste vacanze ne pronunzi uno esponendo il programma del ministero.

### Quattro generali messi in posizione ausiliaria

Si assicura che il *Bollettino Militare* che si pubblicherà domani. conterrà fra le altre disposizioni il collocamento in posizione ausiliaria dei generali Testi, comandante il distretto di Bari; Mori, comandante il distretto di Bologna; Massari, comandante il distretto di Milano e Colombo comandante il distretto di Roma.

### L'on. Luzzatti a Firenze

L'on. Luzzatti parte stasera per Firenze e starà assente parecchi giorni.

### Perchè non si chiude la sessione

*Roma 25, ore 11.55 p.*

La *Tribuna* pubblica stasera la notizia che io vi scrissi da molti giorni che non si chiuderà la sessione legislativa mancando dopo l'apertura dell'Esposizione di Palermo il tempo necessario per l'apertura della nuova sessione.

### Un nuovo intendente di Finanza

Fulchignoni primo segretario d'Intendenza è nominato intendente di finanza ad Avellino.

### L'epidemia carbonchiosa in provincia di Roma

È scoppiata l'epidemia carbonchiosa nel paese di Torre Caietani, presso Frosinone.

Due contadini sono morti e molti gravemente ammalati.

### Il trattato di alleanza italo-inglese

Si smentisce la notizia della *Tribuna* che l'onorevole Tornielli, nostro ambasciatore a Londra sia venuto a Roma per avere il testo del trattato di alleanza da comunicare a Salisbury personalmente e che Rudinì non ha voluto dare nè ad un corriere nè ad altro funzionario. (E Dufferin non avrebbe potuto servir nulla nella faccenda?)

### La situazione

Posso garantirvi, che alla Consulta si hanno tranquillanti notizie pel momento sulla situazione politica dell'Europa. Non si crede più ad ad un pericolo imminente per nessuna delle questioni all'ordine del giorno.

### Una interpellanza per l'amministrazione politica a Pisa

Il deputato Morelli ha inviato alla presidenza della Camera una interpellanza diretta agli on. Rudinì e Nicotera intorno all'indirizzo politico e amministrativo che il Governo intende di seguire nella Provincia di Pisa.

La *Riforma* dice che l'interpellanza proviene dal collocamento in disponibilità di Gentili, prefetto di Pisa.

## Dalle Provincie

### Lo sciopero dei concia-pelli a Genova

*Genova 25, ore 7.10 p.*

Lo sciopero dei conciatori continua e gli operai tennero varie riunioni. I padroni deliberarono di non accordare alcun aumento sui salari e gli operai decisero di persistere nello sciopero, il loro presidente assicurando che perveranno dei soccorsi alle famiglie degli scioperanti.

### Per la nuova borsa a Napoli

*Napoli 25, ore 9 pom.*

I componenti la Camera di Commercio riunironsi ieri per definire la questione della nuova Borsa da costruirsi in base alla donazione fatta dal generale Cialdini. Assisteva pure il regio commissario Saredo.

Si deliberò di far sorgere la Borsa nella nuova Piazza del Porto su un'area di 1600 metri.

Il regio commissario inviterà la Società di risanamento a consegnare subito il suolo indicato essendovi già un contratto.

### All'Eroe di San Salvario
### L'inaugurazione del monumento

*Torino 25, ore 8.10 pom.*

(*Zuccaro*) Il giorno 4 ottobre verrà inaugurato solennemente — alla presenza di uno o due sottosegretari di Stato, di molti senatori, deputati, del prefetto e del sindaco di Torino e di molte notabilità piemontesi — nel vicino paesello di Leinj canavese, un monumento al capitano Vittorio Ferrero, cosidetto *Eroe di San Salvario*. Fu il Ferrero, Torinese sepolto a Leinj, che nel 1821, primo in Italia, innalzò il vessillo tricolore nelle terre piemontesi, sulla piazza cioè di San Salvario in Torino in quei giorni dell'11 marzo, alla testa di 80 soldati e 100 studenti. Sulla detta piazza da molti anni sorge un obelisco che ricorda l'eroico avvenimento.

Il monumento sorge per sottoscrizione nazionale. Sottoscrissero otto ministri, molti senatori, un'infinità di deputati. Interverranno all'inaugurazione non meno di 80 bandiere. Pronuncierà il discorso il cav. Carlo Bonis — noto scrittore e promotore, in uno a suo padre, del detto monumento. Al tocco avrà luogo in Leinj un gran banchetto di circa 400 coperti. Verrà cantato un inno dettato dal senatore ex-ministro Chiaves. Vi sarà un gran ballo popolare, un banco di beneficenza ed una tombola. Vi sarà largamente rappresentata la stampa Il bel monumento, ch'io già potei vedere nello studio dell'autore, è opera dello scultore torinese Casetti, che vinse il concorso. L'epigrafe bellissima è di Arturo Graf.

## Dall' Estero

### Il ritorno dello czar in Russia

*Berlino 25 ore 6.10 p.*

Lo czar, stante il lutto di famiglia, e la necessità di recarsi immediatamente a Mosca, ha pregato il governo tedesco di omettere qualsiasi ricevimento al suo passaggio per Berlino considerandolo affatto privato.

Lo czar pertanto partito colla czarina e i figli stamane alle 9 e 40 da Copenaghen appena giunto a Berlino proseguì il viaggio per Alexandrowo e Mosca.

### Un piccolo Re che sta per ammogliarsi

*Berlino 25, ore 8 p.*

Il *Wolff Bureau* ha da Copenaghen che corre insistente la voce che sieno imminenti gli sponsali fra il giovane Re Alessandro di Serbia e la Principessa Elena di Montenegro.

### I Duchi di Genova a Nymphenburg

*Monaco* (Baviera) 25, *ore* 3.40 *p.*

Giunsero al castello di Nymphenburg il Duca di Genova proveniente da Londra e la Duchessa di Genova colle Principesse bavaresi provenienti dalla villeggiatura di Berchtesgarden.

Furono ricevuti dalla Regina Isabella di Spagna e dai Principi Luigi, Ferdinando e Alfonso.

### Echi della catastrofe di Saint-Mandè
### La condanna dei colpevoli

*Parigi 25 ore 6.50 pom.*

Il Tribunale Correzionale ha pronunziato la sentenza nell'affare della catastrofe ferroviaria di Saint-Mandè.

Il tribunale condannò De Guervis, sottocapo stazione di Vincennes, a quattro mesi di carcere e a lire 300 di ammenda, e Caron, macchinista del treno che urtò quello fermo a due anni di carcere e cinquecento lire di ammenda.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Stasera il teatro della commedia in prosa diventa il teatro della commedia in musica.

Si rappresenta il capolavoro dell'Auber — *Fra Diavolo* — la mirabile opera comica, per la quale come per tutta la buona musica, i veneziani hanno molta simpatia.

Il *Fra Diavolo* — il quale ha ormai 61 anno di vita, fu rappresentato infatti per la prima volta all'*Opera Comique* il 28 gennaio 1830 — è uno di quegli spartiti che resistono per le sue qualità melodiche, stromentali e drammatiche al lavorio edace del tempo; è colla *Muette de Portici* lo spartito dell'Auber che vivrà immortale.

Non dubitiamo che l'esecuzione sarà degna della musica — essa viene affidata a buoni artisti: la Cisterna (servetta), il Da Caprile (Fra Diavolo), il Corrucini e la Manenti (i due inglesi), il Cesari e il Masini (i due briganti), il Pittarello (Lorenzo).

Dirige l'orchestra l'egregio m. Boscarini e il coro è istruito da Raffaele Carcano.

Degli artisti sono ben noti ai veneziani Cesari Pietro che applaudimmo nell'inizio della carriera musicale Pomponet nella *Angot*, e Mourzouk nel *Giroflè*; poi, fatto artista provetto, *Papà Martin* e nelle *Donne Curiose* dell'Usiglio — e il Da Caprile, che cantò più volte con buon successo a Venezia.

Auguri a tutti. Lo spettacolo principia alle 8 e mezza.

**Malibran** — Ieri sera pubblico numeroso applaudì vivamente la *Mascotte*.

Questa sera 1° e 2° atto della bella operetta e poi la fortunata *Gran Via* che porterà nuova pienona.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Opera — *Fra Diavolo* — L. 1.
**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Mascotte* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



Il sottoscritto dichiara che è stato costretto per incompatibilità di carattere a dividersi dal proprio padre col quale da oggi in poi non intende avere più alcun rapporto d'affari, riservandosi impregiudicati i suoi diritti verso lo stesso.

Venezia, 18 settembre 1891.

2381 *Giuseppe Sardi di Nicolò*



## COMUNICATO

Si porta a pubblica notizia che mediante Atto 21 Settembre 1891 Atti Finocchi Notaro in Venezia a N. 11803 di Rep. Reg. i 22 detto mese al N. 584 il Sig. Nicolò Sardi fu Giovanni rivocò il mandato Generale dallo stesso conferito al di lui figlio Giuseppe nel 21 Novembre 1882 atti del Notaio suddetto al N. 7617 di Rep. per ogni conseguente effetto di ragione e di legge. 2377



## ISTITUTO MOSCHETTI

SOTTO IL PATROCINIO
della Camera di Commercio ed arti di Venezia
Ss. Apostoli, palazzo Valmarana, N. 4633
**ANNO XXXI.**

**Corsi elementare, tecnico, ginnasiale, commerciale e preparatorio alla R. Scuola allievi macchinisti.**

Il corso commerciale consta di **due soli anni** ed è **preparatorio alla R. Scuola superiore di commercio.**

Si accettano a convitto anche alunni che frequentano le RR. Scuole tecniche ed i RR. Ginnasi. La retta è modicissima. I programmi si dispensano gratis. 2356

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Domenica 27 settembre N. 267

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto**

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

**INSERZIONI**

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

**Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.**

Conto corrente colla Posta

# COOPERAZIONE RURALE

## Agli abitanti dei villaggi

Un movimento nuovo, forte e sano, come la brezza dei monti, si propaga nelle campagne, e chiama a raccolta i quieti e sereni abitatori dei villaggi.

È la cooperazione che dai centri popolosi e dalle affumicate officine cerca anche essa il ristoro dei liberi campi e delle fresche e silenziose valli.

L'anacoreta solitario e pensoso era il tipo del campagnuolo dei tempi passati.

Il campicello, l'orto, il vigneto erano il suo regno: la modesta famigliuola di contadini ne costituiva gli abitanti, alla cui felicità doveva pensare: la casa, annerita dal tempo, dai vasti androni, dai soffitti affumicati e tarlati, la sua reggia. E dintorno, un mondo di amici, silenziosi e solitari come lui: il cane fedele, il fucile, ricordo di caccie allegre, e di prede prelibate...

Il progresso e la civiltà lavorano oggidì a distruggere questo passato, questo bel sogno di mille e mille infelici, che per le vie tumultuose, negli uffici semi-oscuri, nelle celle dei ministeri, sognano la bella e felice vita degli abitatori dei campi.

I tempi sono mutati: il ribasso dei prezzi rinvilisce le derrate; le ferrovie e la navigazione a vapore accrescono le concorrenze mondiali; le vicende politiche e l'egoismo patriottico chiudono i mercati stranieri; la peronospora rende triste la vendemmia, povero e scipito il vino; i redditi scemano, i debiti alle Banche Popolari crescono; le cambiali scadono con fulminea rapidità; oh! dove, dove è andato il quieto e felice vivere dei nonni nostri!

●

In mezzo a tante malinconie, c'è una voce che scende nei campi e ne chiama gli abitatori a raccolta; c'è una fata Morgana che all'affranto lavoratore promette l'oasi sospirata; c'è la tenda ospitale che gli offre ristoro alle stanche forze.

Questa voce, questa speranza, questa delusione forse, è la fratellanza dei cuori, è la riunione degli animi nella famiglia della *Cooperazione rurale.*

Da un capo all'altro d'Europa, quasi all'appello d'una nuova fede, si scuotono i tardi lavoratori dei campi; si associano, si stringono in fascio come fratelli e combattono concordi alla loro redenzione economica e sociale.

Dalle pulite stalle dell'Holstein e della Danimarca il burro delle Latterie sociali batte i mercati inglesi e colla purezza dei suoi prodotti vince la concorrenza della margarina e delle sofisticazioni industriali, quasi novello simbolo della idillica innocenza delle campagne.

Presso il Reno le *Cantine sociali* della valle dell'Ahr, circondate di fiori, racchiudono in trasparenti vetri il nettare delle apriche colline, che rallegrerà le notturne cene dei sardanapali moderni e nei colorati bicchieri benedirà le nozze di coppie felici.

Nelle monotone e basse pianure della Francia, lungo gli squallidi pendii devastati dalla filossera, nei campi ubertosi della ricca barbabietola, il *Sindacato agrario cooperativo* dissemina concimi preziosi che ristorano le esauste forze del terreno; spande zolfi e solfati di rame puri, che combattono le malattie che insidiano gli infelici pronipoti del gran padre Noè; scruta col microscopio le ascose flacidezze del bozzolo, la cui seta sciuperà le mal sudate ricchezze della grande dama parigina per diffondere l'agiatezza tra l'umile coltivatore dei campi.

Lo svizzero, serio, parsimone e previdente assicura, contro la mortalità, nell'*Unione locale*, il suo bestiame dal bigio mantello, e le vacche bernesi dalle grandi chiazze a colori, e in cento latterie sociali dalle scrematrici centifrughe e dalle grandi caldaie ne lavora i prodotti in burri squisiti e in formaggi insuperabili.

Nel campicello pianta con mano tremante la croce che invoca la clemenza del cielo, e nel vicino villaggio ne assicura filosoficamente il prodotto presso la grande *Unione mutua nazionale* contro i danni della grandine.

Dalle verdi, basse e ubertose pianure dell'Olanda alle limpide e serene vette delle Alpi, ci è una speranza, una bandiera, una fede che vibra nei cuori solitari dei campi; che echeggia nelle capanne e nei tuguri; che riaccende gli animi alla dura battaglia della vita.

●

È l'emblema della cooperazione che in alto sventola e addita nuovi ideali e nuove conquiste.

Sorgete, o queti e sereni abitatori dei campi; sorgete baldi e forti nelle vostre Unioni di credito e nelle fratellanze rurali; stringetevi nelle latterie e nelle cantine sociali; nei sindacati agrari, nelle società zootecniche; sorgete baldi e forti, uniti nei cuori e negli animi e la vittoria sarà vostra!

Il fischio della locomotiva, il fumo delle officine, le rovine delle crisi economiche, le concorrenze mondiali, le imposte gravose, le malattie dei raccolti e i debiti crescenti, avranno insidiato al queto e felice vivere dei nonni vostri; ma la fede in voi e nei destini vostri, riflessa nella pura idealità della cooperazione, restituirà il piacere e la serena quiete alle vostre case, povere o nere, ma sempre belle e care!

*Deputato* Maggiorino Ferraris.

## Il principe di Napoli in Danimarca

(Per dispaccio)

*Copenaghen 26* — Iersera vi fu pranzo alla legazione italiana in onore del principe di Napoli. Vi assistettero i capi delle missioni estere.

Stasera vi è pranzo a cui sono invitati i segretari delle legazioni.

La partenza del principe è fissata per lunedì.

***

*Bruxelles 26.* — Il Principe di Napoli arriverà ad Ostenda il 7 ottobre.

Il Re che si trova ad Ostenda darà un pranzo in suo onore. Il Re e il Principe si recheranno a Bruxelles il 9.

Anche la Regina tornerà a Bruxelles per ricevervi il Principe.

Il giorno 10 vi sarà a Corte pranzo di gala in onore del Principe.

## I CLERICALI IN BAVIERA
### Un ultimatum

Siamo alla ripresa del lavoro legislativo in Baviera, dove la maggioranza della Camera è cattolico-conservatrice, e il termine è parso propizio ai signori del Centro bavarese per rimettere al Governo dal signor Crailsheim una specie di *ultimatum.*

Esigono i capi del partito cattolico dal ministro dei culti una serie di provvedimenti che, eseguiti, farebbero rinascere in Baviera i tempi del concordato.

Questo fu messo da parte il 23 novembre 1873, quando il ministro presidente von Lutz pubblicava il decreto che dava facoltà al Governo di tenersi strettamente ed unicamente al tenore dell'appendice seconda dello Statuto, alle istruzioni e misure colà prevedute; e procedere nel dicastero dei culti senza punti riguardi allo Statuto.

Gli ultramontani bavaresi domandano nel loro *ultimatum* l'abolizione di questo vergognoso decreto, di questa infamia da essi subita forzatamente per diciotto anni interi.

Allo stesso tempo questi signori esortano il ministro von Müller a riattivare un decreto reale dell'8 aprile 1822, decreto con cui Massimiliano II ammetteva che la suddetta appendice dello Statuto si interpretasse in senso amichevole al concordato, ogni qual volta nascessero dubbi intorno all'interpretazione di un suo articolo.

Basterebbe l'*ultimatum* degli ultramontani a svegliare il più vivo interesse per la sessione imminente della Dieta di Baviera.

## Il passaggio dei sovrani russi per Berlino

*(Per dispaccio)*

*Berlino 26* — Lo czar e la czarina sono qui giunti alle ore 10 di iersera. Non vi fu alcun ricevimento ufficiale.

Erano presenti il principe e la principessa Leopoldo in lutto, il comandante di Berlino Schlieffen, il personale dell'ambasciata russa, eccetto Schonvoloff assente.

I sovrani di Russia e i principi presero il the nella sala reale avanti di ripartire per Alexandrowo dopo un'ora di fermata.

## APPREZZAMENTI
### sull'esercito francese

Noi non abbiamo mai considerata la Francia come nemica dichiarata d'Italia; ma dal momento che l'Italia è parte integrante della *triplice*, nata e fatta, se non in odio della Francia, a preservare da intraprese offensive da sua parte, è legittimo e perfino doveroso che si studino e si valutino le sue forze guerresche.

Premettiamo che noi non apparteniamo al numero di coloro che credono opportuno e perfino abile di disconoscere e magari di sminuire il merito e la gagliardia degli avversari.

Tutt'altro!

Noi pensiamo, invece, che sia assai più convenevole e prudente di rendersene e di renderne esatto conto.

La soddisfazione futile ed effimera che si può provare a sparger dubbi sulla potenza e valentia di chi domani può schierarcisi contro, sarebbe al caso di costar caro, assai caro!

Ma, dall'altro canto, potrebbe riuscir pregiudicevole l'esagerarle, e se si scorge difetto nella corazza può giovare il segnalarlo, senza tener conto della considerazione che l'antagonista, avvertito, possa rimediarvi, giacchè purtroppo si danno dei difetti cui non si rimedia così agevolmente.

***

Ora, le grandi manovre testè eseguite nell'est da un considerevole nerbo di truppe francesi di tutte le armi, danno modo di pronunciare un giudizio, almeno approssimativo, sulle qualità materiali e morali di quell'esercito.

Questo giudizio lo si formula già, tanto in alcuni organi indipendenti della stampa francese, come nei meglio informati e più accreditati fogli stranieri. Noi, che pel momento, non abbiamo informazioni nostre dirette, sebbene ne attendiamo fra breve da più parti, riassumeremo brevemente qui quel giudizio.

In generale, esso è favorevolissimo per quanto concerne il lato materiale.

L'armamento e l'equipaggiamento si trovano perfezionati in singolar modo. I servizi ferroviarii, quelli d'intendenza e d'ambulanza, che prima lasciavano tanto a desiderare, oggi sono portati al punto da facilitare gli spostamenti e le mosse più improvvisi e rapidi, non solo di Corpi isolati, ma di masse imponenti.

E questo è un gran risultato, un risultato addirittura di prim'ordine e che deve preoccupar molto il nemico, tenuto conto, sopratutto della vivacità e dello slancio che sono propri del soldato francese.

Fanno ombra al quadro la scarsa capacità della più parte dei comandanti supremi — scarsa capacità che sarebbe stata messa in piena luce nelle più importanti fazioni della finta guerra — e il morale stesso delle truppe, che, sotto diversi punti di vista, non corrisponderebbe appieno all'aspettativa.

Sembra che, all'eccezione di alcuni corpi scelti e meglio comandati, l'antico bollente spirito marziale che rendeva quasi invincibile il *troupier*, sia molto affiacchito e che la disciplina sia assai scossa e generalmente rilassata...

Del resto, per essere precisi, dobbiamo dire che questa seconda parte dell'apprezzamento complessivo e riassuntivo è piuttosto l'effetto di impressioni e d'opinioni, che il risultato di fatti e dati positivi.

## Incidente italo-russo
### *Per un articolo del "Corriere di Napoli"*

Giorni or sono il *Corriere di Napoli* pubblicava un articolo di Arturo Colautti sugli accordi franco-russi in cui il brillante scrittore aveva posto alcune frasi pungenti all'indirizzo della famiglia imperiale di Russia.

Un signore russo, in seguito a tale articolo, ha scritto una lettera vivace a Colautti, il quale non ha risposto.

Allora il russo si rivolse al console generale in Napoli il quale ne ha informato l'ambasciatore russo a Roma e questi, alla sua volta, ha avanzato un reclamo al ministro degli esteri, richiamandosi agli articoli di legge che garantiscono il rispetto ai sovrani alleati.

In seguito ai passi fatti dall'ambasciatore presso l'on. Di Rudinì pare che verrà iniziato un procedimento contro il Colautti.

D'altra parte trattative per un componimento amichevole sono state iniziate tra il console generale e il Colautti, intermediario un altro noto giornalista.

## *Il "Lohengrin" a Parigi*

*Parigi 26* — Le rappresentazioni del *Lohengrin* procedono senza nessun incidente nè fuori, nè dentro al teatro: soltanto alcuni curiosi sostano nelle vicinanze dell'*Opéra*.

## Alla vigilia del Concorso
## pel monumento a Dante in Trento
### Una cosa che non pare possibile

*Trento 25 settembre.*

Ci scrivono:

(*Hope*) Mentre dalle valli, dalle stazioni climatiche, dagli stabilimenti balneari numerose carrozze conducono alla stazione i forestieri che partono, e scompaiono dal nostro paese ospiti graditi — giungono da tutte le parti d'Italia e dall'estero artisti che concorrono al monumento a Dante e vogliono esporre i loro bozzetti.

Codesta esposizione si aprirà domani nel nuovo palazzo delle scuole: ai 10 del prossimo ottobre il giurì proferirà la grande parola. L'ingente somma destinata al monumento, i premi, la fama e il plauso che circondò questa idea di erigere in Trento un perenne monumento al divino poeta, padre della nostra lingua, furono spinta ed eccitamento a concorrere e il numero dei concorrenti arriva ai 35, fra cui molti dei più reputati artisti italiani ed esteri. Sono qui fra noi il Nono, il Lorenzetti e il Marsilli di Venezia, lo Ximenes di Urbino, il calabrese Jerace, lo Zocchi di Firenze, il Bordini, il Ramazzotti e il Ghedina e vari altri che debbono esser giunti oggi.

Codesti artisti, che sono competitori al concorso, s'affratellano alla comune mensa, ai ritrovi, alle passeggiate, alle gite semialpinistiche, ove hanno a guide e compagni numerosi cittadini e ove regna sempre la più schietta cordialità e l'umore più brillante. E non è meraviglia che trovino anco il tempo di godere gaiamente queste splendide giornate autunnali, perchè gli artisti già trovano il tempo a tutto — e i loro bozzetti sono quasi completamente collocati. Potrei commettere delle indiscrezioni parlandovi di qualche bozzetto e facendo qualche nome, chè non mi sarebbe difficile, ma mi trattiene un riguardo spiegabile, avendo il Comitato disposto che si conservi il mistero e gli artisti stessi ne sono gelosi.

Il Trentino, che è paese pittoresco quanti altri mai e fu culla di molti segnalati artisti, gode e festeggia questo artistico concorso e Trento è orgogliosa di ospitare entro le sue mura la schiera di questi eletti cultori dell'arte. Essi lascieranno fra noi memorie care e profonde — e un giorno guardando in alto verso la severa figura del grande poeta, gettata in bronzo, ci ripeteremo che molti forti ingegni d'Italia gareggiarono all'effettuazione di quell'idea che Giosuè Carducci chiamò la più bella ispirazione di quest'ultimo decennio.

***

Vi scrivo di un fatterello avvenuto di questi giorni, non tanto per il fatto stesso, che è uno dei soliti, ma perchè assume importanza dall'esservi coinvolto il Municipio di Trento, il quale in linea politica mantenne sempre un contegno corretto e irreprensibile.

Nella nostra città è stato ora compiuto un grandioso ed elegante fabbricato destinato alle scuole elementari. Per darvi un'idea se possa esser tale, vi dirò che costa alla città oltre un milione e duecentomila franchi; ma fra poco in occasione dell'inaugurazione ve ne scriverò più diffusamente.

Ora avvicinandosi l'apertura del nuovo anno scolastico, al nostro Municipio piacque di far stampare un manifesto che esortava tutte le classi della popolazione a partecipare, ad accorrere alla nuova scuola cittadina. Vi posso assicurare che nessuna parola meno che rigorosa era nel proclama. Ma il perspicace Benedetto Giovanelli, vice governatore, volle astutamente vedervi più addentro dei semplici mortali e ne ordinò l'immediato sequestro. Forse che non essendo mai stati fatti tali manifesti per le scuole tedesche, egli paventa che questo invito possa richiamare o zimbellare, penserà lui, molti poveri ingenui o gonzi, disertando dagli istituti d'istruzione tedesca. Ma in vero è meglio non cercare alcuna spiegazione perchè anco codesta deve sembrare a ognuno per lo meno puerile: e tiriamo innanzi!

La cosa non è destinata a morire qui, giacchè il Municipio non lascia senza dubbio d'interporre legittimo reclamo.

## Processi per duello sospesi

Scrivono da Roma:

Affermasi che il Procuratore generale inviò al Guardasigilli la domanda per l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Gandolfi e Franchetti per reato di duello a norma del nuovo codice penale.

Ma la domanda, in seguito ad osservazioni del guardasigilli, sarebbesi ritirata.

Il Procuratore del Re avendo in corso altri procedimenti per lo stesso titolo avrebbe sospeso tutte le istruttorie, in attesa d'una nuova interpretazione degli articoli del codice penale sul duello.

# DAL VENETO

## I gravi fatti di Adria

**Adria,** *26 settembre* — **Ci scrivono:**

(*X*) Facendo seguito al mio telegramma di ieri sera vi mando da Adria i seguenti particolari intorno alla colluttazione avvenuta l'altra sera in teatro e di cui vi telegrafai.

In principio dello spettacolo nell'atrio del *Politeama* certo Pericle Ortelli, mezzo alticcio ed impetuoso per indole, provocò un diverbio col giovane addetto agli abbonamenti, pretendendo gli fosse concesso un ribasso speciale per le rimanenti recite della stagione.

Fu messo alla porta, ma tornò subito dopo più eccitato di prima. Intervennero i carabinieri che a forza trascinarono l'Ortelli fuori del teatro. Quivi l'arrestato oppose vivissima resistenza con pugni e graffi non volendo gli fossero messe le manette.

I presenti presero subito le parti dell'arrestato e si impegnò una scena veramente indegna di una città gentile come Adria che pur troppo, da qualche tempo, causa la lotta feroce dei partiti, è funestata spesso da fatti dolorosissimi.

Cominciarono a volare pugni e calci. I carabinieri senza far uso delle armi resistettero in modo veramente encomiabile al furore di quelli esaltati.

Ma v'ha di più. Vicino al luogo dove accadeva la scena stava appoggiato al muro uno scalone pesantissimo appartenente al personale della luce elettrica.

Due cattivi soggetti fecero cadere la scala in modo che avrebbe potuto produrre gravissime disgrazie in quella calca di gente.

Come questo non bastasse si staccarono le imposte del Caffè Quaglia per scagliarle contro i ca-

---



# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

— No, no! Il dottore mi ha dato delle buonissime lezioni. Ho preso il suo posto.... molto male, certamente... ma in fin dei conti ho preso il suo posto.... Il dottore è partito.... ritornerà presto..... ma nella sua assenza vi ripeto i suoi ordini. Avete bisogno di riposo... e silenzio, sopratutto.

Quindi modulando la voce come un suono armonioso e penetrante, Luisa gli disse:

— Quello che è assolutamente necessario è... dimenticare tutto — Dimenticate.... tutto... guarirete!

Stefano di Kernoel si tacque.

Per due lunghi mesi essa stette presso di lui, non lasciandolo un solo minuto alle cure degli altri, non confidando ad alcuno la missione delicata di medicare le sue ferite, aiutando il chirurgo meglio di un infermiere di ospedale.

Solo alla fine di novembre di Kernoel fu dichiarato completamente fuori di pericolo.

Le sue forze ritornavano poco alla volta.

Luisa non riposava che negli intervalli, nei quali suo marito restava assopito.

Mai non parlavano d'amore.

Ascoltandoli, si sarebbe detto essere essi un fratello e una sorella, separati da parecchi anni, e che si raccontavano le loro avventure buone e anche quelle cattive.

Quando erano soli, Luisa gli raccontava tutta la sua vita; gli confessava tutte le sue debolezze, i suoi disgusti, le sue disgrazie.

E non si scusava mai.

Ne aveva forse bisogno?

Gli diceva come a poco a poco, dopo aver avuto l'intenzione di scacciarlo, sapendosi indegna di lui, erasi sentita dentro nel cuore una vera passione, e che quindi l'amava.

Come avesse avuto la volontà ferma di dirgli tutto perchè egli rinunciasse a lei, e come, alla fine, all'ultimo momento, avesse avuto quasi paura di fargli una confessione così umiliante.

Troppo tardi!

Allora però s'era fatta l'illusione che avrebbe potuto ottenere la sua felicità; che il rumore della sua caduta non sarebbe arrivato all'orecchio dell'uomo che la rialzava, la riabilitava, e le dava appoggio, in cambio di che ella si sarebbe dedicata intieramente alla felicità di lui.

Senza dubbio tutto ciò era una illusione, una vana chimera!

Presto o tardi le nostre colpe ricadono su noi stessi e ci schiacciano.

Luisa confessava tutto, con grande semplicità, senza frasi, con voce che usciva dal cuore e toccava profondamente quello di Kernoel.

Finalmente venne il giorno nel quale potè cominciare a fare qualche piccola passeggiata nel parco.

S'appoggiava al braccio di lei, che lo conduceva a spasso nei viali coperti da foglie secche e indurite dal gelo, poiché l'inverno s'annunciava estremamente rigoroso.

La gente povera del villaggio e delle vicinanze veniva al castello, e Luisa la riceveva come già aveva fatto la signora di Kernoel.

Luisa si faceva amare da tutti quei poverelli, che la chiamavano la *bella signora*, colla stessa riconoscenza come quando avevano chiamato la *buona signora*, la madre di Stefano.

Essa pensava a tutto.

Per sua cura la tomba della castellana era tenuta perfettamente in ordine, e nella casa stessa, di Kernoel sentiva la mano delicata di una donna, la quale s'occupava seriamente del suo buon andamento.

Una sera del mese di dicembre il dottore Ambroise venne per l'ultima volta a Kernoel.

— Non avete più bisogno di me — disse al suo cliente. — Quindi non ritornerò più quì da voi.

E aggiunse con un sorriso:

— Vi confido nelle mani dell'angelo, al quale dovete la vita.

Una lagrima spuntò dal ciglio della poveretta.

Più nessun pericolo, dottore? — dissegli prendendolo a parte.

— Neppur l'ombra.

— Vivrà?

— Cent'anni!

— Bene.

All'indomani di Kernoel rientrava nella sua camera da letto, la quale era già stata trasportata a pian terreno, nell'antico appartamento di sua madre.

Sperava di trovarvi Luisa.

Aveva preso una grande risoluzione.

Si era detto a sè stesso che aveva fatto abbastanza per quel maledetto onore, e che non è permesso a questo mondo ridere di un uomo che, per salvaguardarlo, si era messo due buone palle nel petto. Che, in fin dei conti, avessero pure detto gli altri quello che a loro sarebbe meglio piaciuto, il suo amore era il più forte e che per esso era pronto a sacrificare tutto.

Il suo cuore, vinto, non solo conquistato dall'amore, dalla grazia, dalla devozione di sua moglie, era ora incapace di contenere più a lungo quel segreto.

Amava Luisa più ancora di prima; l'adorava con tutto l'animo suo, e voleva dirlo a lei.

Cercò Luisa dappertutto nel castello; la fece cercare nel parco. Nessuno la trovò.

Montò allora in quella camera nuziale, nella quale non aveva posto ancor piede dal giorno del suo matrimonio.

Vide subito una lettera chiusa in mezzo alla scrivania di Luisa.

Quella lettera era indirizzata a lui.

L'aprì tremando e lesse:

« Caro amico,

« Nel silenzio di questa casa, quando passava « le notti al vostro capezzale, nell'appartamento « ove ha vissuto e ove è morta la vostra santa « madre, ho molto riflettuto.

« La vita mi è parsa molto diversa da quello « che me l'era prima figurata.

« Credeva che non esistesse una via di salva« mento per una povera ragazza come me.

« Mi sono ingannata.

« Nel curare voi, che amavo con tutta l'ani« ma mia, ho capito che vi erano altre soffe« renze a lenire, altre piaghe a medicare.

« Aveva tentato d'uccidermi per rendervi li« bero.

(Continua)

rabinieri, si gettarono a terra delle porte, si ruppero dei vetri.

Finalmente i carabinieri riuscirono a tradurre in caserma l'arrestato.

Un vicebrigadiere fu morsicato ad una mano, il delegato si ebbe un pugno, un carabiniere gettato a terra si rialzò subito e perdette il cappello, ad un altro fu strappata una falda della giubba che rimase sul terreno.

Si fecero parecchi arresti. Il redattore della *Concordia* arrestato è certo Enrico Raule, corrispondente anche del *Secolo*.

Il contegno delle autorità e specialmente dei carabinieri fu lodevolissimo. A dire la verità, furono fin troppo pazienti.

## Si protesta contro le esorbitanze del fisco

### Notizie varie

Ci scrivono da **Monselice**, 25 settembre:

(*Lu.*) In causa dell'aumento esorbitante sul reddito di ricchezza mobile proposto dal cessato Agente delle imposte, di infausta memoria, ha avuto luogo ieri sera, alle 8, un Comizio in Sala Garibaldi, onde protestare e usare i mezzi legali atti a scongiurare l'ingiustificato fiscalismo.

Assistevano al Comizio circa 300 persone delle varie caste sociali; la presidenza venne eletta nei signori: Galeno prof. Angelo, Bacchini Amedeo, Borso ing. Angelo.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I cittadini di Monselice radunati in solenne Comizio nella *Sala Garibaldi*, senza disconoscere il loro dovere materiale e morale verso la patria, energicamente protestano contro l'ingiustificato vessatorio aumento delle imposte di Ricchezza mobile proposto dal cessato Agente, aumento che si traduce in una vera insopportabile sovraimposta, e deliberano di chiedere al Governo ed alle Commissioni comunale e provinciale in nome della giustizia una diminuzione sui redditi del cessante biennio proporzionata alle scemate risorse del paese, e nominano una commissione di 5 membri con l'incarico di partecipare al Ministro delle finanze, al Sindaco, ai deputati del Collegio, al Comizio agrario locale la presa deliberazione, pregando di volere ciascuno nella propria sfera di azione sostenerla presso il Governo, allo scopo di evitare possibili danni ed inconvenienti. Fa voti, infine, perchè sia diminuita l'aliquota attuale. »

Membri della Commissione vennero eletti i signori: Bacchini Amedeo, Borso ing. Angelo, Morello Girolamo, Viganò dott. Francesco, Zorzati Giovanni.

Il Comizio levò la seduta alle 9.15.

***

Giovedì, alle ore 1 pom., un fracasso spaventoso fece uscire molta gente dalle case; una frana grandissima era caduta nelle cave di macigno, dal lato occidentale della nostra Rocca. Fortunatamente non si deplorano disgrazie personali, che potevano essere molte, se durante l'orario di lavoro succedeva la caduta.

— So per certo che vi è qualcuno cui garba punto la mia indipendenza come corrispondente, e che mi accusa, privatamente, di essere inesatto nel trattare faccende comunali.

Ma, Santo Iddio, io non ho detto fin qui che la verità, anzi, per metodo, non mi attengo che alla cronaca, lasciando quasi sempre i commenti e gli apprezzamenti. Dicendo la verità non sono mai stato smentito da nessuno, e questo può constatarlo qualunque.

### *Il ricavato della fiera di beneficenza*

Ci scrivono da **Mira** 26:

Dalla fiera di beneficenza a favore dei nostri Asili di cui ho già accennato nella *Gazzetta*, si introitarono L. 1000 circa — si sono venduti oltre 4000 viglietti dei quali 2100 dai signori Savoldelli cav. Carlo nostro sindaco ed Arturo Pisani — Questi due signori in tale circostanza, si deve dirlo per giustizia, spiegarono un ardore ed uno zelo proprio febbrili.

### *LA DISGRAZIA DI CRESOLE*
### *Una donna morta e un fanciullo ferito*

Leggiamo nella *Provincia di Vicenza* giuntaci ieri sera:

Anna Cincin donna sui quarant'anni maritata a Luigi Milan, era andata ieri a Cresole per salutare la sorella Angela, sposa a certo Tessari.

L'accompagnò Luigi, uno dei suoi sei figliuoli, decenne.

Nel ritorno, alle 5, si incontrarono col carrettiere dipendente del fornaciaio Mosè Tagliaferro, che si dirigeva a Polegge, col carretto scarico. La Cincin gli domandò permesso di montare lei e il suo ragazzino, e il permesso venne volentieri accordato.

Presso la contrada Salgarelle la vista di una capra impaurì il cavallo e lo impaurì talmente che si diede a fuga precipitosa.

Dopo un tratto di strada che l'animale impaurito percorse ciecamente, seguendo svolte frequenti e pericolose, il carretto andò a battere contro un paracarro, poco lontano dal tombino della roggia Caldonazzo.

L'urto fu così violento che il conduttore, la donna e il fanciullo vennero sbalzati tutti tre nel fosso.

Il carrettiere si alzò presto; non riportò che contusioni leggere; il fanciullo fu tratto fuori colla testa grondante sangue e le spalle ferite; ma la povera donna non potè muoversi. Era morta sull'istante!

Non occorre dire la commozione prodotta dal miserando caso nella gente dei dintorni, che corse tosto dove era accaduta la sciagura per portare soccorsi.

Un medico constatò la morte dell'infelice Cincin, che fu trasportata nella cella mortuaria della vicina frazione, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fanciullo venne condotto a Vicenza e ricoverato nel nostro Ospedale.

Il poveretto non sa ancora la sorte toccata alla sua povera mamma, la quale lascia il marito, e, come dicemmo, sei figli.

### Cronachetta trevigiana

**Treviso**, *26 settembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u*) Anche a Treviso, come da per tutto, l'agente delle tasse ha suscitato del malcontento per gli straordinari aumenti della Ricchezza mobile — ed ieri sera molti esercenti ed industriali hanno tenuto una riunione per protestare contro questo nuovo aggravio.

Dopo serena discussione fu approvato un'ordine del giorno analogo, nominando una commissione composta dei signori cav. Antonio Visentin — G. Nardi — Giuseppe Bonvicini — L. Teatini ed L. Manoni, incaricata di far pratiche presso l'Agenzia delle imposte, la Camera di Commercio ed il Governo allo scopo di ottenere un trattamento equo ed adeguato alle condizioni economiche, commerciali ed industriali, della città e circondario.

— Ieri sera al *Garibaldi* la nuova commedia di Rovetta *La Cameriera nova* non ebbe troppa fortuna, malgrado l'esecuzione buonissima della compagnia Zago-Privato.

— Il cavalier Appiani comincia ad aver ragione: la Rete Adriatica indipendentemente della Mediterranea conserverà alle sue mattonelle la vecchia tariffa.

Tocca adesso alla R. M. ricredersi, secondo giustizia.

**Padova** *26 settembre — Un grave incendio — 30 mila lire di danni* — Ci scrivono:

A Piazzola, la ridente borgata che sorge sul Brenta, ieri dopo le 2 p. si sviluppò un gravissimo incendio nello stabilimento del iutificio.

Rimasero distrutti due magazzini, l'uno delle scorte e l'altro per deposito di cascami che erano accumulati in grande quantità pel fatto che si attendeva una macchina con cui iniziarne il lavoro.

Il macchinario rimase intatto.

Il danno si calcola a 30,000 lire e lo stabilimento non potrà essere riparato così presto, sicchè i lavori del iutificio subiranno ritardi con grave scapito.

**Portogruaro**, 26 *settembre. — Banchetto d'addio.* — Ci scrivono:

Vi è già noto come il nostro commissario, il co. di Cocconato, sia stato promosso a sottoprefetto di Gerace. Egli lascia qui molti amici, e alcuni fra essi vollero dargli pubblica e solenne testimonianza del pregio in cui era tenuto, coll'offrirgli un banchetto.

L'idea fu favorevolmente accolta e vi presero parte tutti i sindaci del distretto, parecchi assessori e consiglieri comunali e segretari, funzionari in licenza, amici ed estimatori del cortese ed intelligente funzionario.

Al banchetto, di circa sessanta coperti, regnò sovrano il buon umore, e allo spumante brindarono all'amico prima il cav. Bergamo nostro sindaco, quindi il signor Colbacchini, il pretore dott. Gottardi, il cav. Fasiolo ed altri. Rispose commosso il co. Cocconato, con un breve discorso, improntato ad una schietta e sincera simpatia per i suoi amministrati, e porse ringraziamenti per la dimostrazione gentile onde fu fatto segno.

Al co. Cocconato e alla sua gentile signora i nostri migliori auguri.

**Rovigo**, 26 *settembre. — Conferenza. — Le feste della Società operaia.* — Ci scrivono:

Martedì prossimo, 29 alle ore 10 1/2 ant. il professor Tito Pozzi, conferenziere agricolo del Polesine, terrà in Rovigo una pubblica conferenza, nella sala dell'Accademia dei Concordi, sul tema: *La concimazione chimica del frumento — Il sistema Solari — La rotazione agraria.*

— Come vi ho annunciato domani sera avranno luogo: la tombola e la seconda gara pirotecnica. La piazza sarà illuminata straordinariamente a cura del Municipio.

**S. Donà di Piave** *26 settembre — Gara di tiro a segno* — Ci scrivono:

La gara annuale e speciale per la chiusura delle esercitazioni di tiro dell'anno 1891 sarà qui tenuta il 4 ottobre dalle ore 9 ant. a mezzodì e dalle 2 alle 5 pom.

Ve ne dò il programma:

Bersaglio di scuola — Fucile vetterli — Distanza m 200.

Gara di chiusura: Riservata ai soci del riparto che eseguirono le 10 lezioni nel corrente anno — Serie unica di 8 colpi.

I premi per questa gara sono: Una medaglia d'oro, due d'argento ed una di rame e relativi diplomi. Saranno premiate le migliori serie in ordine progressivo e sarà concessa l'esenzione dalla tassa di serie e munizioni gratuite pei militari poveri.

Nella gara di fratellanza — libera a tutti indistintamente gli appartenenti ad una Società di Tiro a Segno Nazionale, con serie di 8 colpi a volontà — i premi sono: Due medaglie d'oro e due d'argento di I e II grado, nonchè due d'argento di III grado coi relativi diplomi. Anche in questa gara saranno premiate le migliori 5 serie in ordine progressivo.

**Mira Porte** *26* — Ci scrivono:

Ecco il programma dei pezzi musicali da eseguirsi dal Corpo Filarmonico domani sera dalle ore 6 1/2 alle ore 8 1/2 pom.:

1. Marcia *Spezia*, Ferradini — 2. Valzer *Gioia degli amanti*, Gemme — 3. Finale 2° *Aida*, Verdi — 4. Mazurka *Livia*, Luciani — 5. Fantasia *Giorno di giubilo*, Mazzoleni — 6. Canto popolare *Viva Italia*, Filippa — 7. Marcia *Futura riscossa*, Giannini.

**Mirano** *26* — Ci scrivono:

Vi mando il programma dei pezzi che la Società Filarmonica cittadina darà domani in piazza V. E. dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom.

1. Marcia militare, Morbiat — 2. Valzer *Le danse d'amour*, Mattiozzi — 3. Scherzo *Ricordo delle Alpi*, Sanesi — 4. Finale nell'on. *Gli ultimi giorni di Sulli*, Ferrari — 5. Atto 3° (intero) *Otello*, Rossini — 6. Marcia *Firenze*, Nocentini.

**Castelfranco** — *Collegio Convitto Giorgione militarizzato*:

In questo Collegio sono istituiti Corsi interni preparatori per l'ammissione agli Istituti Militari del Regno con **Sezione speciale completa** per la Scuola Allievi Macchinisti stabilita a Venezia Le lezioni vengono impartite da distinti professori governativi, la scuola è provveduta del relativo materiale scientifico ed ha annesso un laboratorio meccanico.

*Per schiarimenti rivolgersi al Direttore proprietario* **Luigi Grifi.** 2379

### Possibile?

Scrivono da Corleone 24, al *Diritto*:

Da molti anni era stato soppresso l'assegno al predicatore quaresimale: quest'anno è stato riproposto e confermato in seconda seduta dal Consiglio.

In altra adunanza consigliare fu deliberato di inviare un ricorso al Ministero della pubblica istruzione per l'abolizione di 7 (dico sette) scuole rurali, ma il Ministero respinse il ricorso. »

## Un italiano aggredito a Modane
### Tre soldati contro un inerme

Scrivono da Modane alla *Tribuna*:

Solamente oggi venni in cognizione di un incidente accaduto il 13 corr. e che si tentò con ogni cura di tener celato.

Al *Caffè internazionale*, unico ritrovo possibile di questo paesaggio, convengono ogni sera buon numero di francesi ed italiani, qui delegati per dovere d'ufficio, ad udirvi un po' di musica od a farvi due salti quando ne capita l'occasione.

È un sito anche molto frequentato dai militari e non sono rari i casi che gli italiani abbiano a sentirsi dei complimenti poco lusinghieri, per quanto indiretti.

Non parlo delle ingiurie che al nostro indirizzo si leggono sulle mura dello stesso caffè che prospettano il torrente Arc.

Appunto per la disperazione di non aver un sito migliore da passare il tempo, la sera del 13 l'impiegato della stazione signor Fracasso Vittorio andò con la famiglia al *Caffè internazionale* — dove erano numerosi i militari — trattenendovi sin verso la mezzanotte.

***

Il signor Fracasso, con la propria famiglia, era da poco uscito dal caffè, incamminato lentamente verso la sua abitazione, quando si sentì correre dietro.

Gl'inseguiti affrettarono il passo, udendosi gratificare coll'ingiuria solita: *les piaffo, les piaffo*, nomignolo locale che si dà qui ogni momento ai piemontesi, e che significa *mangia polenta*.

I due o tre soldati riuscirono tuttavia a raggiungere il signor Fracasso precisamente nella scala della sua abitazione e scuotendolo e coprendolo di ingiurie, lo colpirono anche con una forte piattonata sul collo.

Vi lascio immaginare lo spavento della famiglia Fracasso.

Perchè questa vigliacca azione?

Non mi riesci a saperlo non avendo mai il suddetto impiegato dato argomento ad alcuna vendetta.

***

La cosa non esce dai confini di una biasimevole, bassa, azione individuale, e i francesi che sentono di sè saranno i primi a deplorare che *tre soldati francesi* abbiano aggredito *un uomo solo ed inerme* all'oscuro.

Ma è assai sintomatico; e duole dire che gli italiani a Modane — dove vivono già tanto a disagio — non potranno neanche fidarsi ad uscire di notte.

Il sig. Fracasso, natura piuttosto timida e tranquilla, non credette di dare soverchia importanza alla cosa, e si è limitato ad informare di quanto è successo il commissario di polizia, il quale a sua volta ne informò il comandante locale militare.

So che un'inchiesta segreta si è fatta e che ordini severi vennero dati alle truppe, ma ignoro se i vilissimi aggressori vennero scoperti e puniti.

Un fatto è certo però — che la disciplina dell'esercito francese è certo da citarsi a modello. Basta vedere la quantità di soldati ubriachi che girano nei giorni festivi per Modane.

Ed il 13 corrente era appunto una domenica.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 27 settembre: SS. Cosma e D.
Lunedì 28 settembre: S. Venceslao re.
Sole, leva ore 5 m. 55 tram. 5. 47.
Temp. mass. del 25: 18.1 — min. del 26: 15.0.

**Una lettera dell'avv. Stoppato.** — Abbiamo ricevuto iersera dall'egregio avvocato Alessandro Stoppato di Padova una lettera polemica che è una risposta all'articolo sull'*Adriatico* di ieri, sul tema della diffamazione nel codice italiano, il quale articolo rispondeva a sua volta alla lettera che l'egregio Stoppato stampava nella *Gazzetta* del 18 corr.

La nuova lettera dell'esimio giureconsulto pubblicheremo domani.

**Ospiti illustri** — È in Venezia da qualche giorno la signora Linda Villari, moglie di S. E. il ministro dell'Istruzione, gentile e valente cultrice di studi artistici e storici. È alloggiata all'albergo Beau Rivage con la figlia, la gentilissima signora Hulton, che è ormai nostra concittadina.

**In campagna.** — Venezia oggi sarà pressochè spopolata.

Fra ier sera e stamani tutti i veneziani che possono muoversi, hanno preso il treno e si son messi in marcia per le vicine città e borgate. D'ogni parte si preparono loro feste.

Ma la maggiore attrattiva è per le corse di Mogliano, delle quali abbiamo già dato negli scorsi giorni i programmi particolareggiati.

Se il tempo favorisce — oggi Mogliano parrà una piccola capitale.

**Navigazione** — Il piroscafo straordinario *Faro* della N. G. I. partirà da Venezia mercoledì 30 corr. caricando merci per Ancona, Brindisi, Sicilia e scali di Ponente.

**Un furto a S. Luca** — A proposito del furto commesso l'altra notte nell'osteria Guadalupi a S. Luca, il Guadalupi medesimo ci scrive che i ladri non erano nascosti entro la bottega, ma bensì fu aperto dal di fuori la serratura della balconata con chiave falsa, e poi, a quanto si può capire, essendovi i catenacci internamente, i ladri forzarono con uno scalpello, tanto da spezzar la balconata in due pezzi, sapendo già gli ignoti che da molto tempo era debole.

Non rubarono che 10 lire in rame che si trovavano nel casetto del banco, più due piccole corna di madreperla, una carta di piccolo valore dell'Argentina, ed un portafoglio contenente alcune fotografie e carte di nessun valore.

Da quanto risulta al Guadalupi, altro non gli fu rubato e nemmeno i ladri bevettero vino, avendo trovato tutto a posto, come era stato lasciato alcune ore prima.

**Furto.** — L'altra notte, a Dorsoduro ignoti ladri, penetrarono nella bottega dell'orologiaio Giovanni Scatton sita in Campo S. Pantaleone n. 3694, da una casa in costruzione e rubavano una dozzina circa di orologi d'argento che erano stati consegnati allo Scatton per essere riparati. Danno circa 180 lire.

**Marito brutale insegue la moglie nell'acqua. Un aiuto provvidenziale** — Ieri alle tre pom. certa Elisabetta Pini di circa 25 anni, abitante in Rio terrà dei Pensieri N. 242 veniva percossa brutalmente dal proprio marito Pietro Mazzoleni, facchino alla marittima. La povera donna, onde sfuggire a nuovi maltrattamenti volendo fuggire da casa, si aggrappò ad un albero di fichi e scavalcato un muro si slanciò nel prospiciente Rivo della Cazzola.

Il marito furibondo, vi si gettò lui pure e nuotava verso la moglie con sinistre intenzioni.

Alle grida delle donne abitanti vicino alla Pini, un giovinotto, certo Angelo Dabalà di 17 anni, pescatore, slegò una barca e senza remi, accorse in ajuto della donna.

Il Mazzoleni ordinava al Dabalà di allontanarsi ma questi non gli diè retta, anzi mise in fuga il marito brutale che si aggrappò ad una corda che era attaccata al muro e rientrò in casa.

Frattanto il Dabalà, avvicinatosi alla povera donna, la trasse nella barca ed aiutato dal sergente Bolla e dalle G. M. 9 e 21 Giuseppe Camucci e Lorenzo Carraro la trasportò nella vicina abitazione della famiglia del sig. Cecchetti, dove fu adagiata sopra un letto e le vennero prodigate affettuosissime cure.

Nel corpo e nel volto della infelice si riscontrarono parecchie echimosi prodotte dalle percosse infertele dal marito.

Causa di queste percosse, secondo quanto asserisce la moglie, sarebbero questioni di famiglia.

**Incendio.** — L'altra sera alle undici e mezza si è sviluppato un incendio nella abitazione dell'imprenditore Gregoretti sita ai Frari Sottoportico del Pistor n. 2336.

Primo ad accorrere fu il signor Poli, già ufficiale dei pompieri, che abita vicino al Gregoretti, quindi sopraggiunsero alcuni cittadini e i pompieri dei distaccamenti n. 5, 6 e 8 col comandante Bassi.

L'incendio si era manifestato sul soffitto della cucina, causa una scintilla caduta sopra una catasta di legna.

Il fuoco fu spento in breve ed il danno, assicurato, ascende a lire duecento.

**Un ubbriaco che si ferisce** — Ieri alle sei e mezza pom. un giovinotto sui trent'anni ubbriaco fradicio, cadeva sul Ponte di S. Fantino rompendosi i denti e ferendosi il labbro inferiore.

Trasportato alla farmacia a S. Fantino da un militare e da un borghese ebbe le prime cure, quindi, essendo stato telefonato alla Questura di S. Marco, accorsero un maresciallo ed una guardia i quali, coadiuvati da una G. M. lo trasportarono all'ospedale.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — La prima rappresentazione del vecchio *Fra Diavolo* richiamò iersera in teatro un buon numero di spettatori: quasi folla e in platea e nei palchetti.

Nell'esecuzione della sinfonia, colorita con talento dal Boscarini, si notò troppo la scarsezza degli archi — e l'effetto mancò in parte, sicchè mancarono anche gli applausi.

Il prim'atto, vario, mosso nella commedia, alla quale prendono parte tutti i personaggi, fu interpretato briosamente — ed ebbero buon rilievo la figura di Fra Diavolo, di Zerbina, di Milord, dei due briganti. Il pubblico però fu parco di applausi; non ne concesse che al quintetto e al terzetto dei briganti.

Zerbina — la signora Cisterna — piacque assai nelle sue scene del second'atto. Cantò benino, graziosamente, sfoggiando una vocina di timbro simpatico, estesa, educata a qualche finezza. Il pubblico la applaudì calorosamente tanto alla romanza, quanto alla famosa *toilette* notturna.

Poi l'atto passò in silenzio, quantunque il Da Caprile, il Cesari, il Masini e il Corruccini lo cantassero brillantemente.

Nel terz'atto Lorenzo — il sig. Pittarello — si meritò un'applauso dopo la sua appassionata romanza, e poi il Cesari e il Masini bissarono, anzi trissarono la scenetta comica della *toilette* di Zerbina.

Così verso la fine vi fu quel calore d'applausi che mancò in principio.

In complesso gli artisti son buoni e lo spettacolo divertente.

Meglio sarebbe però se gli archi in orchestra fossero aumentati — e il coro provvisto di più robusti polmoni.

Stasera seconda rappresentazione.

**Rossini** — Giovedì la Compagnia Zago e Privato darà la sua prima recita con *Zente refada* di Gallina.

Facilmente si presagisce un teatrone.

**Malibran** — Questa sera la compagnia d'operette Stravolo replicherà la graziosa *Mascotte* a cui farà seguito la sempre applaudita *Gran Via*.

**La « Gioconda » a Montagnana** — Ci scrivono 26 settembre:

Al nostro teatro si dà con ottimo successo la deliziosa opera del Ponchielli *Gioconda*, interpretata in modo lodevolissimo dal baritono Moro (*Barnaba*) dal tenore Emiliani, dalla signora Locatelli (*Laura*) dal basso Monchero, dal soprano Detloff, e dalla Cieca, il cui personaggio è interpretato dalla signora Parmigiani.

I cori, istruiti dal distinto maestro Baravelli, vanno benissimo; e così pure eccellente è l'orchestra diretta dall'esimio Grisanti. A lui si devono le più vive lodi per avere così presto e bene concertato uno spettacolo degno di essere dato in teatri di ben maggiore importanza di questo.

Il pubblico insaziabile applaudisce continuamente, e vorrebbe il *bis*, direi, di tutta l'opera. Gli artisti lo soddisfanno quanto possono, e meritano tutta la simpatia dell'uditorio.

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Opera — *Fra Diavolo* — L. 1.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Mascotte* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del Corpo Reale Equipaggi dalle 8 alle 10 pom.

1. Marcia *Carolina*, Savoia — 2. Sinfonia *Cavalleria leggiera*, Suppè — 3. Centone *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini — 4. Trascrizione *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 5. Pot-pourri *Ballo Idea*, Giaquinto — 6. Mazurka *Lontano da te!* Matacena.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4.15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine Trieste Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,23, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,26, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni ora dalle 7 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavanzerbarina — Partenza da Venezia (fond. nuove) 1,30 pom. — Partenza da Cavanzerbarina ore 5,30 ant.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

**Venezia 26 Settembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0/0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 35 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 25 | 125 40 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 85 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

| Milano 26 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 35 — | Raffineria Zuccheri | 276 — |
| » fine | 92 35 — | Sovvenzioni | 50 — |
| Az. Medit. | 473 — | Società Veneta | 39 — |
| Banca generale | 291 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 558 — | » nuove 3 0/0 | 275 50 |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 305 — | Londra a 3 mesi | 25 58 |
| | | Berlino a vista | 126 60 |

| Torino 26 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 92 32 | Banca Subalpina | — — |
| » fine | 92 35 | Credito Meridionale | — — |
| Azioni ferrovie Medit. | 470 — | Banco sconto | 73 — |
| » » Merid. | 630 — | Banca Tiberina | 37 — |
| Credito Mobiliare | 379 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cassa Sovvenzioni | 48 — |
| Banca di Torino | 321 — | Cambio vista s. Francia | 101 77 |
| | | Id. 3 mesi s. Londra | 25 61 |

| Parigi 26 — Apertura Fond. ferma | | Parigi 26 — Chiusura | |
|---|---|---|---|
| Rendita fr. 3 % antico | 97 65 | Italiano 5 % | 90 65 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 30 | Francese 3 % | 96 25 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 80 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 75 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 75 | Id. (nuovo) 3 % | 97 60 |
| Ferrovie lombarde | 250 — | Inglese | 94 11/16 |
| Ferrovie austriache | 625 — | Lombarde obbligaz. ant. | 316 — |
| Rendita Turca nuova | 18 07 | Azioni Romane | 617 — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 7/16 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 793 — | Credito mobil. francese | — — |
| Consolidato inglese | 94 11/16 | Azioni del Canale di Suez | 28 97 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma 26** | |
| Egiziano 6 % | 491 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 25 — | Rendita per fine | 92 32 1/2 |
| Azioni Panama | 33 75 | Banca Generale | 291 — |
| **Vienna 26** | | Azioni S. Acqua Pia | 1010 — |
| Rend. in carta | 91 15 | Azioni S. Immobiliare | 196 — |
| » argento | 91 — | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 110 — | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 102 05 | **Genova 26** | |
| Az. della Banca | 1008 — | Rendita italiana 5 % | — — |
| » Stab. di cred. | 279 50 | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 35 | Credito mobiliare ital. | 380 — |
| Zecchini imp. | 558 — | Ferrovie meridionali | 630 — |
| Napoleoni d'oro | 9 31 — | Ferrovie mediterranee | 473 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 284 — |
| Azioni Credit | 150 10 | Banca Generale | 292 — |
| Cambio Vienna | 172 20 | Raffineria Zuccheri | 275 — |
| Rendita Italiana | 89 60 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista su. Francia | 101 80 |
| Consolidato | 94 11 | » sconto Londra | 25 79 |
| Rendita Italiana | 89 1/2 | » Germania | 126 70 |

| Firenze 26 | | Berlino 26 | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. | 92 37 1/2 | Mobiliare | 150 90 |
| Cambio Londra | 25 59 — | Austriache | 122 — |
| » Francia | 101 70 — | Lombarde | 46 70 |
| Azioni F. M. | 629 50 | Rendita italiana | 89 60 |
| » Mobil. | 380 — | **Londra 25** | |
| | | Inglese | 94 5/8 |
| | | Italiano | 89 5/8 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** — 26 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79.78 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79.78 — pel 10 dicembre 79,92 — pel futuro 79,48.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75.54 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno — — — pel 10 ottobre 75 51 — pel 10 dicembre 75 80 — pel futuro 75 44

**Cereali**

**Nuova York** 25 — Frumento rosso D. 1,04 — Granturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4.15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1/2

**Coloniali**

**Londra** 25 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | pesante |
| id. | in panni | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 25 — Caffè — mercato in ribasso Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cont. 3 7/16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —.—

**Petrolì**

**Filadelfia** — 25 — Petrolio Standard White C 6.40.
**Nuova York** 25 — Petrolio Standard White C 6.45.

### Movimento del Porto

Arrivati il 23 da Berdiansha brig. ellen. « Arietta » cap. Bevidis con grano all'ordine.

Arrivati il 24 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini con merci alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 23 per Marsiglia e scali vap. it l. « Egadi » cap. Pizzatti con merci - per Triesto vap. ital. « Marguerite » cap. Gambardella con petrolio - per Trieste vap. aust. « Arrigo » cap. Scurich con merci.

Partiti il 24 per Ancona vap. ital. « Napoli » cap. Tarantino, vuoto - per Odessa vap. ingl. « Prydain » cap Percy, vuoto - per Trieste vap. aust. « Arciducheas Carlotta » cap Dall'Asta con merci.

Arrivati il 24 da Glasgow vap. ingl. « British Prince » cap. Ines con carbone e ghisa a Ivancich e comp. - da Mazzara sch ital. « Antonietta » cap. Sinibaldi con sabbia all'ordine - da Marsiglia brig ital. « Paolo non congiò » cap. Tomick, con grano all'ordine - da Riposto vap. norv. « Bergliot » cap. Mousen con merci ai fr.lli Mirabella.

Arrivati il 25 da Trieste vap aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci al Lloyd aust. ung. - da Corfù e scali vap. ital. « Cariddi » cap. Dodero con merci alla Navig. Gen, Ital.

### Dichiarazione

Con atto 11 settembre 1891 il signor Lodovico Zamattio dimise in atti di questa Camera di Commercio una procura « ad negotia » di lui rilasciata al proprio figlio Giulio Zamattio.

### Inscrizioni

Lazzari Giuseppe, vendita manifatture, S. Marco, 5333-34.
Sirena Giovanni, offelleria, S. Polo, 1050.
Indri Pietro, commissionato in genere.
Ditta Lavezzo Luigi e comp., vendita biade e coloniali, Canaregio, 3989.
Pulito Giuseppe di Leonardo, vendita biade, Castello, 518.
Società cooperativa pel miglioramento e la costruzione di case operaie in Venezia

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 26 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 70 3/4 |
| Settem. | 78 3/4 | 92 | Marzo | 69 3/4 |

**Hamburg** 26 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 59 — |
| Settem. | 65 1/4 | 92 | Marzo | 57 1/4 |

**Anversa** 26 — Caffè — mercato calmo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| — — | — — | | Decem. | 69 3/4 |
| Settem. | 78 3/4 | 92 | Marzo | 68 3/4 |

**Parigi** 26 — Zuccheri Blanc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1/8 |
| 4 primi | » | 35 5/8 |

**Budapest** 26 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10.38/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.73 — |
| | Biade mercato calmo | | |
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.71/— |

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### L'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza

**L'astensione dei membri del Governo**

*Roma 26, ore 8,50 p.*

Stamane si tenne l'annunziato Consiglio dei ministri alla Consulta.

Si trattarono gli affari ordinari e alcune questioni sul personale.

Si discusse pure circa l'intervento ufficiale del Governo all'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza. Ciascun ministro ha avuto l'invito dal Sindaco di Nizza. L'invito è datato dal 24 settembre ed era accompagnato da una lettera dell'ambasciatore Billot. L'invito è concepito testualmente così: *Le maire de la ville de Nice a l'honneur de prier Son Excellence* (qui segue il nome) *de vouloir bien assister le 4 octobre prochain à l'inauguration du monument elevé au general Garibaldi, ainsi qu'au banquet qui sera offert par la municipalité.*

Posso assicurarvi che stamane si è deciso che nessun ministro si recherà a Nizza, ma ciascuno individualmente risponderà con una lettera.

Però non è improbabile che l'on. Rudinì si faccia rappresentare dal console.

**Un prestito inventato**

Pare che ricominci la fiaba del grosso prestito. Ora invece di 200 si dice che sarebbe di 100 milioni, e che lo tratterebbe uno dei nostri grossi istituti, come se fosse cosa sua, mentre in realtà sarebbe del governo. Non è vero. Prima di tutto bisogna riflettere che nelle condizioni di forza parlamentare in cui è il ministero, non prenderebbe davvero su di sè di fare una operazione di questo genere senza autorizzazione. E poi non vi sono i titoli da dare in garanzia. Del resto è notorio che l'on. Luzzatti ha già provveduto da qualche tempo al pagamento dei *coupons* di gennaio e che i servizi dello Stato sono assicurati fino a marzo. Quella di cui si parla sarebbe quindi una operazione tanto più dannosa, in quanto superflua.

**Una delle solite notizie**

Desta qui a Roma l'ilarità un telegramma del *Times* da Bologna, che si occupa di un rifiuto di un biglietto della Banca Romana, fatto dalla Banca Popolare di Vittorio nel Veneto non comprendendo ancora che, può essere che nella provincia di Treviso il biglietto della Banca Romana non abbia corso, e si domanda se è lecito a un gran giornale scendere a cotali minuzie, che non hanno poi nulla di strano, poichè questo accadrebbe anche in Inghilterra pei biglietti delle banche locali d'emissione, che ivi abbondano.

**La verità sulle perdite dell'Obolo**

*Roma 26, ore 9.45 p.*

Ricorderete che si è parlato prima di 15, poi di 20 e finalmente di 30 ed anche di 37 milioni di perdite che avrebbe subite l'amministrazione dell'obolo di S. Pietro.

In queste cifre c'è molta esagerazione.

Persona competente mi ha assicurato che non si tratta di perdite assolute, ma che i capitali dell'obolo sono stati impiegati in titoli aleatorii, la cui esazione sarà oggi difficile.

Passata la crisi economica generale, si spera, al Vaticano, di poter realizzare, se non tutte le somme impiegate, per lo meno una parte di esse.

**La grande messa di Martedì**
**Il Papa in S. Pietro**

I preparativi per la grande messa di martedì sono grandissimi. Tutta la basilica sarà ornata di drappi rossi. Saranno anche ornate tutte le cappelle per ove passerà il Papa per venire dalle sue stanze nella basilica.

Il *Fanfulla* afferma che il Papa aveva deciso che San Pietro fosse aperto al pubblico durante la sua messa del 29 settembre.

Indirettamente ne furono avvertite le autorità italiane che risposero che garantivano la libertà spirituale del Pontefice, e il rispetto alla legge dentro e fuori di San Pietro.

Ma gli intransigenti indussero il Papa a rinunziare a tale idea.

Perciò la basilica sarà chiusa.

Il Papa stamane disse in S. Pietro una messa pei pellegrini. Il Papa aveva aspetto di uomo stanchissimo. Le solite grida di evviva al passaggio del Pontefice.

**Giornalismo romano**
**La vendita definitiva del « Don Chisciotte »**

*Roma 26, ore 10.15 p.*

So, in modo positivo, che la cessione del *Don Chisciotte* è un fatto compiuto.

I signori Patrone, Ottavi e Simonelli ne hanno fatto l'acquisto, stipulando convenienti condizioni per la redazione, che resta al suo posto.

Gli attuali proprietari sono disposti a mettere in questa impresa fino a 600,000 lire di capitale a fondo perduto.

Il giornale prenderà uno sviluppo molto più considerevole dell'attuale.

Lo spiritoso *Vamba* si fisserà a Firenze come corrispondente fiorentino.

**Chi arriva e chi parte**

Stamane è arrivato Della Rocca.

Il ministro Ferraris è probabile che domani riparta per Torino.

Gli on. Branca e Arcoleo partono stasera per Milano. Branca tornerà a Roma martedì o mercoledì.

Il comm. Ramognino, direttore generale della pubblica sicurezza, stasera parte per Genova.

**Dunque Rudinì parla a Milano**

L'*Opinione* di questa sera dice che Rudinì parlerà a Milano; ma che il momento non ne è fissato.

Il ministro Colombo venne da Rudinì autorizzato a scrivere in proposito al sindaco Bellinzaghi.

Malgrado questa notizia vi assicuro che con molta probabilità Rudinì non farà nessun discorso durante queste vacanze.

**Le buone condizioni del bilancio**
**Nuovi progetti**

*Roma 26, ore 10.40 p.*

L'*Economista d'Italia* pubblica un comunicato ufficioso che dice che tutti i ministri mandarono i bilanci al ministero del tesoro: dice che i risultati complessivi sorpassano tutti gli affidamenti che Rudinì fece alla Camera quando assicurò che colle sole economie si raggiungerebbe il pareggio fra le entrate e le spese effettive: soggiunge inoltre che il ministero presenterà una serie di progetti in vantaggio dell'erario e dell'economia nazionale.

Tra i progetti vi sarebbe quello per le costruzioni ferroviarie che sarebbero mantenute per 200 milioni in quattro esercizi, ma senza ulteriori spese: il passaggio del servizio di tesoreria alle banche e il consolidamento delle imposte.

Si proporranno inoltre alcuni ritocchi alle imposte senza aggravare i contribuenti, ma diminuendo le spese di esazione ed eliminando la possibilità di frodi.

**Altre economie**

Al Ministero del tesoro vennero soppressi quattro posti di capo-sezione ed alcuni posti di segretario e vicesegretario.

I detti posti erano già da parecchio tempo vacanti.

Il *Fanfulla* di stasera dice che fra i ministri dapprima eranvi dei dissensi intorno al punto se convenisse aggravare qualche imposta. Poi dopo la discussione, fu unanime il parere che non si debba fare nessun aggravio, ma ritoccare per alcune voci la tariffa doganale conforme alle proposte della Commissione d'inchiesta.

**L'« Emancipazione » sequestrata**

Oggi si sequestrò l'*Emancipazione*.

**Un ammanco di 35 mila lire**
**Economo che scompare**

Il Commissario dell'Ospedale di San Giovanni, signor Silvestrelli, verificando la contabilità del Pio Ente trovò un ammanco di cassa. Interrogato l'economo Villetti questi confessò di aver approfittato delle somme affidategli.

Credesi che il vuoto di cassa ammonti a 35 mila lire.

Il commissario Silvestrelli disse allora ai Villetti di trovarsi alle due all'ufficio e intanto avvertì della cosa il ministero dell'interno che dispose un servizio per assicurarsi del colpevole, ma il Villetti non comparve.

**I lavori della giunta per le elezioni**

*Roma 26, ore 10.55 p.*

La giunta delle elezioni è convocata per il giorno 8 ottobre.

L'on. Biancheri — che avrebbe voluto che la giunta prima che terminassero i passati lavori parlamentari, avesse deciso definitivamente intorno alle elezioni ancora in discussione — ha espresso il desiderio che prima che si riapra la Camera, la giunta abbia ultimato i lavori.

La giunta deve decidere intorno all'elezione del comm. Caruso nel collegio di Siracusa (secondo) e all'elezione di Maurigi, Omedei e Reale nel primo collegio di Siracusa.

Per l'una e per l'altra elezione, dopo le pubbliche discussioni, furono ordinate delle inchieste per maggiori documenti.

Inoltre la giunta deve risolvere la questione della eleggibilità del comm. Piccolo Cupani, ex-consigliere della colonia Eritrea, nominato deputato dal collegio di Messina.

Difenderà le ragioni del comm. Piccolo-Cupani innanzi alla giunta delle elezioni l'avv. Riccio.

**Il discorso dell'on. Papadopoli**

L'*Opinione* di questa sera pubblica una larghissima parte del notevole discorso che l'on. Papadopoli tenne l'altro giorno ai suoi elettori in Noale intorno alle attuali condizioni politiche.

**Per gli ufficiali superiori polemisti**

L'*Esercito* dice che il Ministero della guerra intende di applicare severamente le disposizioni vigenti per impedire agli ufficiali specialmente superiori le frequenti pubblicazioni polemiche giornalistiche.

**La Compagnia di disciplina di marina**

Lo scioglimento della compagnia di disciplina per la marina all'isola della Maddalena si farà col primo ottobre.

**Movimento prefettizio**

Essendosi per l'ultimo movimento prefettizio rese vacanti le Prefetture di Pisa e Bologna si prepara un altro piccolo movimento che comprenderà le Prefetture secondarie e che si pubblicherà fra giorni.

**Il Bollettino militare**
**Disposizioni e onorificenze**

*Roma 26, ore 11.10 p.*

L'odierno *Bollettino militare* pubblica il preannunziatovi collocamento in posizione ausiliaria dei generali Massari, Testi, Mori e Cappellari, comandanti rispettivi dei distretti di Milano, Bari, Bologna e Roma.

Reca inoltre le seguenti disposizioni:

Venditti, capitano del 51.° fanteria, venne trasferito al distretto di Taranto e nominato aiutante maggiore in primo.

Il *Bollettino* pubblica anche le seguenti onorificenze al valor militare:

Berettini, maresciallo dei RR. carabinieri, fu fregiato della medaglia d'argento; Carresi, tenente dei RR. carabinieri, Cielo brigadiere e Bortoluzzi carabiere vennero fregiati della medaglia di bronzo: tutti perchè si distinsero nei deplorevoli fatti che avvennero a Roma in Piazza Santa Croce in Gerusalemme il primo maggio.

**Le incompatibilità parlamentari**

Vi assicuro che all'apertura della Camera l'on Nicotera presenterà un progetto di modificazione dell'attuale legge sulle incompatibilità parlamentari.

**Per la ricchezza mobile**

Il ministro Colombo manderà degli ispettori in tutte le provincie donde muovonsi i reclami contro gli agenti delle imposte per gli eccessivi accertamenti fatti dei redditi di ricchezza mobile.

**NOTIZIE MILITARI**

**La « Staffetta » — La polvere senza fumo — Niente crediti straordinari**

*Roma 26, ore 11.30 p.*

L'*Italia Militare* di questa sera dice che è probabile che l'avviso *Staffetta* che si trova nel porto di Napoli si rechi in China per raggiungervi la cannoniera *Volturno.*

— Lo stesso giornale constata gli ottimi risultati ottenuti dalla polvere senza fumo, anche per l'artiglieria da campagna.

— Si smentisce che il ministro Pelloux intenda domandare un credito straordinario per i materiali da guerra.

**La venuta di Parmentier**

Smentite recisamente la notizia che la venuta di Parmentier, capo del Gabinetto di Tirard, sia collegata a trattative per le agevolazioni daziarie fra l'Italia e la Francia.

Alla Consulta nulla si conosce.

Parmentier è partito fin da iersera per Napoli.

**Ladri audaci**

I ladri stanotte riuscirono ad entrare in un magazzino di merci in un punto centrale della città portando via l'intera cassa forte con 800 lire in danaro e trentamila in effetti.

**L'abolizione di un dazio**

La *Riforma* di questa sera assicura che presto si abolirà il dazio di uscita delle sete.

**Blanc a riposo**

La *Tribuna* annunzia che Blanc ambasciatore italiano a Costantinopoli, verrà collocato a riposo dietro sua domanda.

## Dalle Provincie

### Un grave incendio a Savona

***100,000 lire di danni***

*Genova 26, ore 4 p*

(m.) Un grave incendio scoppiò ieri l'altro nel quartiere della Foce a Savona nella grande segheria a vapore del signor Giacomo Viglienzoni, assessore municipale. Si ebbero pronti soccorsi.

Il signor Viglienzoni, il quale, come per il solito, trovavasi a Bergeggi, venne tosto mandato ad avvertire e giungeva in Savona quando lo stabilimento era tutto in preda alle fiamme.

Un grande baraccone tutto pieno di legname destinato alla fabbricazione delle cassette da petrolio è stato completamente distrutto; un altro pure dove era la macchina fu rovinato dalle fiamme.

Alle 8 soltanto l'incendio era domato.

La segheria era assicurata dalla Società *Adriatica*, ma come sentii a dire, per una somma assai inferiore alla reale.

La causa di questo incendio credesi debba attribuirsi a qualche pezzo di carbone acceso caduto nel passaggio del treno, che dal porto va alla stazione Letimbro, poichè proprio sotto il ponte del binario trovavasi un immenso deposito di tavole.

Dall'incendio della segheria furono salvate carte, registri ed una certa quantità di legname; il rimanente fu completamente distrutto. I danni ascendono a circa lire cento mila.

***L'onorevole Crispi a Palermo***

*Palermo 26 ore 7 50 pom.*

(c.) Stamane alle ore 8 col piroscafo *Marco Minghetti* arrivò da Napoli l'on. Crispi, per assistere all'inaugurazione del piroscafo *Francesco Crispi* della società di navigazione italo-britannica, che giungeva un'ora dopo in questo porto.

Egli fu ricevuto al Molo dai suoi amici personali e dai deputati Tasca, Amato-Pojero, Muratori, Marinuzzi e Chiala, da parecchi consiglieri provinciali e comunali, dai rappresentanti della Società italo-britannica e di qualche Società politica ed operaia. Oggi lo visitarono il prefetto e il sindaco colla Giunta.

Scusaronsi di non poter intervenire al banchetto offerto dalla Società italo-britannica il prefetto, i presidenti della Cassazione e della Corte d'Appello e il procuratore generale della Corte di Cassazione.

All'Hôtel des Palmes fu dato il pranzo di 120 coperti. Le sale erano riccamente addobbate. Gli invitati siedevano a quattro tavole parallele fra loro e perpendicolari alla tavola d'onore.

Alle ore 7,15 entrò l'on. Crispi che sedette alla tavola d'onore avendo a destra Arbib, consigliere d'amministrazione della Società Italo-Britannica e il sindaco di Palermo: alla sinistra Melis rappresentante in Italia la stessa Società e il duca della Verdura, presidente del Consiglio provinciale.

Il pranzo incominciò al suono dell'inno nazionale.

Il piroscafo *Francesco Crispi* giunse stamane e partì alle ore 6 per Londra. — *Canudo.*

(Fino all'ora di andare in macchina non ci giunse un secondo dispaccio che attendevamo, col resoconto del banchetto).

**La salute di Carmen Sylva**

*Pallanza 26 ore 6 pom.*

Theodori, medico particolare dei Sovrani di Rumania, comunica:

Lo stato di salute della regina di Rumania si mantiene più soddisfacente, tuttavia un progresso favorevole nella malattia si manifesta gradatamente.

Questo clima esercita una salutare influenza nella salute della regina.

## Dall' Estero

### L'Imperatore d'Austria all'esposizione boema

***Le grandi feste di Praga***

*Praga 26, ore 8.15 p.*

La città è imbandierata e animatissima.

L'imperatore è arrivato stamane onde assistere all'inaugurazione dell'esposizione boema, ricevuto con entusiasmo dalla cittadinanza.

Egli ai discorsi in czeco tedesco, rivoltigli dal borgomastro rispose in tedesco czeco. Assicurò che il benessere della Boemia era l'oggetto delle sue continue cure paterne. Soggiunse che seguiva con interesse lo sviluppo di Praga. Espresse infine la speranza che l'esposizione sarà pella città di Praga e pel paese di un vantaggio duraturo.

Le parole dell'imperatore furono accolte da vivissimi applausi.

Quindi egli col seguito si recò al palazzo del Hradschin essendo lungo il percorso pella città accolto da continue acclamazioni dall'immensa folla.

L'arciduca Francesco Ferdinando ricevette l'imperatore al Hradschin. Quindi Francesco Giuseppe ricevette al palazzo il borgomastro coi consiglieri municipali, le autorità e le notabilità della città. L'imperatore intrattenendosi col governatore conte Thun, gli espresse la sua viva soddisfazione pella cordialissima accoglienza ricevuta.

**La chiusa del grande Congresso internazionale per gli infortuni sul lavoro**

*Berna 26, ore 7.40 p.*

Il Congresso internazionale, per gli infortuni sul lavoro ha approvato ad unanimità le mozioni relative al Comitato permanente per gli infortuni sul lavoro, e per le assicurazioni sociali in previsione degli infortuni stessi.

Ha incaricato poscia il Comitato di designare il luogo e l'epoca pel futuro Congresso al più presto fra due anni o al più tardi fra quattro.

Droz, capo del dipartimento degli esteri, espresse la sua viva soddisfazione per i risultati ottenuti. Disse che se molte decisioni non furono sufficientemente categoriche, ciò non ostante segnarono un passo notevole verso l'accordo internazionale. Rilevò che la diversità di lingue parlate dagli oratori non fu di ostacolo all'accordo, sicchè gli parve di trovarsi in mezzo al parlamento poliglotta svizzero, prototipo del futuro Parlamento europeo. *(Applausi.)*

Bödiker, direttore dell'ufficio imperiale delle Assicurazioni di Berlino, ringraziò in tedesco il presidente del Comitato ordinatore, l'on. Droz, e il presidente del Comitato permanente Linder invitando tutti i colleghi ad alzarsi in piedi rendendo loro omaggio per la saggia direzione dei lavori del Congresso. *(Acclamazioni.)*

Cheysson, professore di Parigi, si associò in francese alle parole di Bödiker ringraziando specialmente Droz, che tanto saggiamente preparò e diresse i lavori del Congresso. *(Nuove acclamazioni)*

Droz ringraziò dichiarando chiuso il Congresso.

**Il prestito russo**

*Pietroburgo 26, ore 6.20 p.*

La *Gazzetta della Borsa* annunzia che la convenzione preliminare per l'emissione del prestito di 500 milioni di franchi al 3 per cento fu firmata iersera fra rappresentanti del governo e i sindacati delle banche.

**Le Antille danesi**

*Copenaghen 26* — Si smentisce la voce di negoziati fra gli Stati Uniti e la Danimarca, relativi alla vendita delle Antille danesi.

***Il trionfo dei gladstoniani***

*Londra 26* — Harcourt pronunziò un discorso in cui predisse il trionfo dei gladstoniani nelle prossime elezioni, ed affermò che i liberali otterranno l'*home-rule* per ragione e per giustizia.

**Russia e Persia**

*Londra 26* — Il *Times* ha da Parigi:

La Russia negozia con la Persia un trattato stabilente un'unione commerciale e stipulando che le due nazioni avrebbero un rappresentante unico all'estero, o russo o persiano, ciocchè implicherebbe il protettorato russo.

**LOTTO** — Estrazione del 19 settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 4 | 64 | 56 | 45 | 37 |
| *Bari* | 8 | 82 | 85 | 57 | 88 |
| *Firenze* | 1 | 26 | 66 | 64 | 85 |
| *Milano* | 70 | 20 | 83 | 13 | 86 |
| *Napoli* | 53 | 60 | 9 | 80 | 6 |
| *Palermo* | 40 | 65 | 16 | 20 | 22 |
| *Roma* | 2 | 79 | 78 | 54 | 4 |
| *Torino* | 4 | 45 | 34 | 61 | 11 |

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 28 settembre N. 268

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## LIBERTA' DI STAMPA
### e il Codice Zanardelli
### Ancora una parola

*Carissimo Macola.*

Metto a dura prova la vostra amicizia e cortesia e la pazienza dei vostri lettori; forse ebbi torto di iniziare una polemica di carattere legale in un giornale politico; ma concedetemi, vi prego, poche righe per soggiungere a quell'egregio magistrato, il quale nel numero d'oggi dell'*Adriatico* combatte quanto scrissi in codesta *Gazzetta*. Io confermo l'accusa, se tale può chiamarsi, che l'on. Zanardelli ha dato una interpretazione reazionaria all'art. 393 del Codice penale.

Non so se, dopo avermi riudito, il pubblico troverà di secondare l'altra accusa che il « magistrato » implicitamente mi ha dato, di fraintendere i concetti del legislatore e di applicare a rovescio le dottrine dei nostri grandi criminalisti. Pietro Sbarbaro, ingegno senza dubbio superiore, uomo straordinariamente culto, che può insegnare a moltissimi ed a me più che a tutti, nel numero di ieri del suo *Libero Edificare* riportando le frasi della relazione Zanardelli al Re intorno alla interpretazione del famoso articolo scrive: « E pensare che un *principio* come questo « è stato sanzionato in Roma nella patria del « diritto, in Italia, sulla terra classica della giu- « risprudenza! » Egli ha ragione — Se la controversia diventasse politica, guai per noi, non ci sarebbe più dato raccapezzarci; ognuno giudicherebbe conforme alle proprie simpatie di partito.

Ma io, inchinandomi all'alto ingegno, appartengo alla modesta, ma, per fortuna, non per anco disfatta schiera di coloro cui mancano le attitudini per innalzare il turibolo; sdegno di appartenere a quella, che va invece ingrossando, attorno al così detto monumento della moderna sapienza giuridica, di coloro i quali, pur di salvare la riputazione scientifica e politica di un uomo, si affaticano a conciliare cose irreconciliabili.

* * *

L'ottimo magistrato sa benissimo che come due e due fanno quattro, così, quando il ministro ha detto che *non deve ricercarsi* il carattere diffamatorio della imputazione *nella intenzione dell'agente, indagine esuberante e pericolosa, ma nella consistenza intrinseca ed obbiettiva dell'imputazione*, fino a che non sia proposta ed attuata una riforma del *Vocabolario* del Fanfani e del *Dizionario giuridico*, il ministro stesso ha escluso sia per via diretta, sia per via indiretta la indagine intenzionale. Se poi si considera che il ministro accettava esplicitamente le considerazioni della Commissione senatoria, appare di più ancora manifesto il concetto a cui si ispirava.

Il magistrato, che ringrazio per il cortese giudizio che porta sulle cose mie, solleva contro le mie critiche l'articolo 45. Ma poich'egli mi ha fatto apparire una specie di Pubblico Ministero che accusa l'onor. Zanardelli, mi conceda di dirgli che, invece, egli è caduto nell'onesto difetto di un troppo zelante difensore. Volendo troppo difendere, molte volte l'imputato soccombe.... per eccesso di difesa! Non si accorse ancora nella sua pratica l'egregio magistrato che l'art. 45 non è che una superfluità o non fa colla sua dizione incompleta che ingenerare una pericolosa confusione? Non ricordo a persona colta le bellissime cose che di recente ne disse Enrico Ferri; di mio soggiungo che la volontarietà della azione non basta a completare il dolo e che un atto, per ciò solo che è volontario, non è mica anche doloso. Eccessivo difensore, il magistrato esimio, col ricorrere all'art. 45, come egli lo interpreta, non si avvede che mette lo Zanardelli ancora in più difficile condizione perchè colla sua relazione al Re sull'art. 393, avrebbe dimostrata la inutilità e la equivocità, e non dico di peggio, della formula dell'art. 45, sostenendo che la indagine sulla intenzione dell'agente nella diffamazione è esuberante e pericolosa! — Si può avere il talento di Carrara o la dialettica di Pescatore; ma non si potrà mai dimostrare che i fatti non siano fatti e, a meno di snaturare il senso logico e letterale, non si potrà giustificare la indagine sulla intenzione del materiale autore di una diffamazione, con le parole della relazione Zanardelli.

* * *

Quanto al Carrara, cui io avrei malamente fatto ricorso, proprio non temo l'accusa del mio contradditore.

Egli, il nostro maestro, ha detto (Vol. III. Progr. § 1735 nota) senza tanti complimenti « che nessuno vorrebbe mostrarsi *così ignorante* « dei primi rudimenti del giure penale, da ne- « gare che alla criminalità della ingiuria non « basti la *materialità* di una parola oltraggiante, « *ma occorra di più la prova in chi la emise* « *dell'animo diretto ad offendere* ».

E prosegue: « la formula che l'animo di in- « giuriare risulta dalle parole » (formula in chiari termini adottata nei suoi motivi dal Costa e quindi dallo Zanardelli) « contiene in *sè* « *un acervo di vizi logici e di vizi giuridici...* è « *un rinnegare la universale dottrina* che la es- « senza della ingiuria insegna doversi cercare « non nella corteccia dei vocaboli, ma nella in- « tenzione di chi li proferì. Che si direbbe di « un giudice al quale proposta a difesa di un « omicida la *questione sull'animo di uccidere*, ri- « spondesse che l'*animo di uccidere risulta dal-* « *l'avere ucciso?!!!* » (non sopprimete, vi prego, i punti interrogativi e ammirativi perchè sono proprio di Carrara). E su questo tuono egli continua ancora e potrei continuare anche io. *Lege totum si vis scire totum!*

Ma basti; i vostri lettori furono già troppo afflitti. L'ottimo magistrato che mi ha risposto si ribelli pure nell'applicare la legge alle idee di Costa e Zanardelli e opererà molto bene; ma non creda di poter difendere l'ex ministro contro l'invincibile evidenza delle parole e dei fatti.

Scusate di nuovo e credetemi con verace amicizia e stima

*Padova 26 settembre.*

*L'aff.*
AVV. ALESSANDRO STOPPATO

### *Francesco Giuseppe in Boemia*

*Praga, 27* — L'Imperatore, rispondendo al discorso del presidente dell'Esposizione boema conte Kinsky (vedi *Gazzetta* di ieri), rilevò che soltanto coll'armonica cooperazione delle due nazioni il paese raggiungerà il suo massimo sviluppo.

L'imperatore, ricevendo oggi tutti i capi dei distretti autonomi della Boemia, i sindaci di Praga e Reichemberg, i membri del comitato dei paesi boemi condotti dal presidente della Dieta, espresse la speranza che tutti i patriotti secondino energicamente e disinteressatamente gli sforzi continui che si fanno in Boemia per ottenere la pace interna, così necessaria al benessere di quell'amato paese, come pella salvezza dell'impero.

## Ancora il concorso pel monumento a Dante
### *Gli artisti a Trento*
### La mostra dei bozzetti rinviata

*Trento 26 settembre.*

Ci scrivono:

*(G. G. I.)* Oggi dovea aprirsi la mostra dei bozzetti per il monumento da erigersi in questa città a Dante; ma all'ultimo punto sono inserti dei fatti talmente imprevidibili che costrinsero il Comitato a rimandarla ad altra epoca. È bello e numeroso il concorso, sono 35 i bozzetti esposti venuti da tutte le parti d'Italia; io qui però non intendo nè posso far una rivista nè citarne alcuno; unico scopo della mia breve corrispondenza è di far conoscere la cortesia ed amabilità colla quale gli artisti venuti a Trento per mettere a posto i propri bozzetti furono ricevuti dalle distinte persone che formano il Comitato.

Non credo si potesse desiderare di più; in questi pochi giorni ci procurarono tutti i divertimenti che possa offrire in tale stagione questa bella e simpatica città; sempre ci mostrarono come i loro cuori battano forte al contatto degli artisti che risposero con tanto slancio alla loro chiamata.

Un ringraziamento ed un augurio dal cuore a tanto gentili persone.

## La questione di Roma
### Le proposte della Giunta e del Sindaco — Il passato, il presente e il futuro — Un po' di commenti.

Roma, 25 settembre.

*(Smg.)* La questione di Roma è sempre la questione del giorno e, quando il problema economico di questa città sembra risolto, allora è appunto quando le difficoltà cominciano e la soluzione, anzichè affrettarsi, diviene sempre più lenta.

Così è accaduto sotto il governo dell'on. Depretis; così sotto il governo Crispi e così ora con l'on. Di Rudinì.

Del resto, bisogna pur convenirne, la situazione non è certo la più facile di questo mondo a risolversi: uomini di ingegno e di capacità amministrativa non dubbia ci si sono provati ed hanno fatto miseramente naufragio: da parecchi anni a questa parte le cose del municipio della capitale vanno a rotta di collo e più si va innanzi e più la matassa s'imbroglia. D'altronde gli amministratori cittadini sono responsabili di questo stato di cose sino ad un certo punto: la responsabilità più grave pesa indubbiamente sul Governo, il quale ha fatto poco o nulla quando doveva far molto ed oggi raccoglie i frutti del suo contegno niente affatto prudente e regolare del passato.

Oggi i richiami all'ordine non hanno più alcuna efficacia: per ottenere qualche cosa bisognava averli fatti parecchi anni fa, quando tutto era color di rosa e coloro che consigliavano la calma e la prudenza negli affari erano considerati alla stregua di uccelli di malo augurio. Ma allora la febbre dell'oro e la mania della pietra aveva invaso tutti e chi non potea fabbricar delle case si contentava di acquistare delle azioni qualunque esse fossero. Il guadagno era sempre sicuro.

* * *

Tutte ad un tratto le cose hanno cambiato aspetto: il color rosa si è cambiato in nero, all'abbondanza del denaro è succeduto il ristagno; alla fiducia il timore, ai guadagni le perdite, e, in un momento, tutto l'edificio tanto rapidamente cercato è improvvisamente rovinato.

La rovina dei privati ha avuto il suo terribile contraccolpo sul Municipio e, se questo ha potuto andar avanti nel disbrigo degli affari e dei servizi quotidiani, lo deve esclusivamente alla generosità degli uomini ch'erano allora al governo.

Ma come andare innanzi se i proventi mancano e negli ospedali non si potevano più ricoverar malati per mancanza di denaro e di letti?

L'on. Crispi mise le mani sopra i beni di certe congregazioni e di certe arciconfraternite, sperando di farci sopra lauti guadagni, ma l'aspettativa è stata pur troppo delusa perchè le rendite vere, reali di questi Enti erano effettivamente [illegible] riori alla cifra calcolata dall'on. Presidente del Consiglio.

* * *

Nel *memorandum* che il duca Caetani ha presentato al concorso, le proposte concrete, formulate, sono le seguenti:

I. Provveder subito agli sbilanci derivanti dal regolare funzionamento dei vari istituti, prevedibili approssimativamente pel corrente esercizio, in proporzione non minore di quelle verificatosi nel 1890.

II. Obbligare per legge i Comuni d'origine dei malati, ricoverati negli Ospedali, al rimborso delle spese di mantenimento eccedenti le rendite proprie degli Istituti medesimi.

III. Rimettere tutti i cronici in un sol luogo.

IV. Unificare l'amministrazione dei vari Istituti e studiare i mezzi per ottenere diminuzione di spese.

V. Procurare lo sviluppo graduale del servizio di assistenza dei malati a domicilio.

Queste le proposte che ha, dopo parecchio tempo, partorite la giunta Comunale della capitale del Regno. Otterranno esse il suffragio del ministro dell'interno e poscia del governo e della Camera?

* * *

Sarebbe azzardato affermare oggi in un senso e nell'altro: certo è però che, se non si vuol creare al Comune di Roma, il quale se si trova male ci si trova per le spese fatte per diventare capitale nel nuovo Regno, una speciale condizione di fallito, occorre che il governo qualche cosa di buono e di energico per esso presto o tardi lo faccia.

Così non è certamente possibile andare innanzi. La crisi economica ed edilizia si fa ogni giorno più acuta e stringe il cuore il pensiero della sorte che è riservata per l'invernata prossima a tante e tante povere famiglie di operai.

Non pochi sono tornati ai loro paesi, ma molti sono ancora quà, in attesa di quel lavoro che non arriva mai, consumandosi i pochi risparmi fatti negli anni passati, quando la vita commerciale era nel pieno vigore delle sue forze.

Oggi siamo tornati donde eravamo partiti. Chi non lo ricorda? Chi non pensa all'avvenire, trepidando?

## Prudenza francese

Dicono che sia cosa tanto rara: merita quindi la pena di rilevarla quando si presenta. E ce ne porge occasione un nuovo atto dell'autorità repubblicana.

Si telegrafa infatti da Parigi che ieri furono sequestrati vari manifesti illustrati annuncianti una pubblicazione del comandante Blot, intitolata: *Francia e Russia contro la triplice.*

L'illustrazione consisteva in un soldato francese e un russo battentisi contro un soldato tedesco, uno austriaco e un italiano.

Questo, sebbene di piccola importanza, è un sintomo che, aggiunto agli sforzi testè fatti per impedire le dimostrazioni antilohengriniane, prova il proposito del Governo francese di voler evitare ogni provocazione contro estere potenze, e avuto riguardo al carattere, alle condizioni e alla forza della grande nazione, si risolve in una speranza di pace.

## Il brindisi dell'onorevole Crispi
### al banchetto di Palermo
### *Il benessere progrediente della Sicilia*

Troppo tardi per poterlo pubblicare nel giornale di ieri, ci giunse il resoconto del banchetto di Palermo, offerto sabato sera dalla Società Italo-Britannica, per solennizzare il battesimo del *Francesco Crispi*, a cui fu invitato l'ex presidente del Consiglio.

Il banchetto si chiuse con una serie di brindisi.

Parlò prima Arbib che brindò ai reali d'Italia, chiamando Umberto il Re più amato dal popolo, il migliore d'Europa. Indi brindò alla Regina d'Inghilterra, tanto amica della nazione italiana.

* * *

Quindi Crispi disse: « Ben furono ricordati i due nomi, quello del Re d'Italia e della Regina di Inghilterra ambedue a noi sacri; e dovevano essere ricordati prima, perchè è bene incominciare il nostro saluto da un Re che è la forza e il prestigio nostro, poi perchè la Regina d'Inghilterra è nostra potente alleata.

La Italo Britannica, società che ai due paesi appartiene, ci ricorda il commercio fra l'Italia e l'Inghilterra, ci ricorda ancora i vincoli che legano la Sicilia alla Granbrettagna. La Sicilia e la Granbrettagna nacquero contemporaneamente alla libertà. Le sue istituzioni furono portate e stabilite nelle due isole dai normanni.

Avvicinatici ai nostri tempi, la Sicilia fu salva dalla invasione straniera e le sue libertà furono garantite dall'Inghilterra.

Il primo governo che riconobbe il regno d'Italia fu il britannico. Da ciò la liberazione di quei territori, che impropriamente chiamaronsi le Due Sicilie.

L'Inghilterra non prese parte attiva alle lotte della nostra redenzione, ma fu quella che si oppose a Napoleone, che voleva impedire a Garibaldi il passaggio dello stretto di Messina.

Auguriamo, disse l'onor. Crispi, tutta la fortuna a questa Società, che prende come punto di partenza Palermo, Messina e Napoli. Siamo sicuri che se l'attività siciliana vi concorrerà, il nostro commercio fiorirà e traggo augurio [illegible] commercio della Società dal mio vicino che [illegible] bene della Società le fortune di [illegible] e un veneto e ci ricorda [illegible] quella gloriosa repubblica che percorse i mari del mondo onorando l'Italia. E perciò, permettetemi che vi proponga di bere alla prosperità della Società Italo-Britannica, ai suoi fondatori ed a coloro che cooperarono alla costituzione di essa. E questo brindisi sia il compimento al geniale nostro banchetto e augurio di benessere alla Società, al commercio ed alla Sicilia. »

* * *

Quindi parlarono il rappresentante della Società, Melis, che lesse anche un telegramma di augurio inviato dall'on. Rudinì; il senatore Paternò, sindaco di Palermo, e il duca della Verdura, presidente del Consiglio provinciale.

Poscia Crispi riprese la parola e disse:

*Signori!*

« La riunione di questa sera ha questo di bene che siamo in un'aere sereno, lontano dalla politica e conseguentemente manifestando i nostri voti siamo sicuri di non essere costretti a censura.

« Quando nei nostri discorsi entra la politica, gli animi si appassionano.

« Io che sono desideroso che rimaniamo tranquilli, voglio limitarmi a una dichiarazione che non può menomamente turbare i vostri cuori.

« Insisto quindi perchè la riunione si sciolga con un voto, che è pel benessere economico della nostra Sicilia.

« Si disse una volta che le condizioni economiche del paese nostro fossero decadute. Quelli che ciò affermano se ne servirono con scopi obbliqui ed in offesa alla verità. Poteansi nascondere le miserie sotto i Borboni, perchè allora eravamo obbligati al silenzio. I guai d'allora si ignoravano quando i poveri delle strade si rinchiudevano nel ricovere di mendicità.

« Il benessere appare ora da mille indizi. » Qui l'on. Crispi accennando al fatto che nell'ultimo trentennio da quattro vapori iscritti nei porti Siciliani si è giunti ad 82; che il numero delle navi a vela si è mantenuto stazionario, ma ne fu duplicato il tonnellaggio: si è saliti da 63 mila tonnellate e 128 mila.

E parlando della viabilità terrestre, l'oratore rilevò che mentre la Sicilia non aveva un metro di ferrovia, oggi ne ha 900 chilometri.

« Prima — soggiunse l'on. Crispi — si andava colla celebre lettiga o a cavallo, ora ci è da invidiarci.

« Questo non è certo indizio di miseria, ma prova che il benessere è venuto in Sicilia colla istituzione del regno di Italia.

« È brutto vezzo quello di mostrarci inferiori agli altri, mentre in 30 anni abbiamo sempre progredito. Ma il nostro miglioramento non deve aver limite.

« Beviamo adunque al maggiore benessere della Sicilia il quale, giovando alle esigenze maggiori delle popolazioni, consolida l'amore alla patria italiana. »

Il brindisi fu accolto da vivi applausi.

* * *

Ci si telegrafa da Roma in data di iersera:

« Il *Fanfulla* commenta il discorso dell'onor. Crispi e lo biasima vivamente per i giudizi non giusti e non generosi su Napoleone terzo.

L'on. Crispi — dice *Fanfulla* — durante il corso della sua vita nulla ha perdonato e poco imparato.

Il *Fanfulla* lo biasima anche per aver fatto un quadro della prosperità della Sicilia non conforme alla realtà, creando illusioni fantastiche. E' finito il tempo della politica a miraggi finanziari ed economici.

La *Riforma* dice che il Governo fece male ad impedire al prefetto e alla magistratura di Palermo di recarsi al banchetto in onore di Crispi.

Parlando del discorso loda l'ex presidente del Consiglio per aver saputo mantenersi estraneo alla politica, trattandosi di una festa commerciale ed industriale. Loda le parole di Crispi intorno al risorgimento economico della Sicilia in quest'ultimo trentennio, e dice che la patriotica isola è molto progredita, come è progredita tutta l'Italia. Non bisogna farsi illusione — soggiunge — ma neanche scoraggiarsi ed esagerare i mali come fa il Ministero attuale. In tutto il suo discorso Crispi, conclude la *Riforma*, si mantenne sempre equanime.

La *Tribuna* non ha nessun commento; solo un dispaccio da Palermo dice che tutti i convitati dopo il discorso di Crispi provarono un senso di disillusione, aspettandosi un discorso politico.

L'*Opinione* e il *Diritto* non hanno alcun commento. »

## Il viaggio del Principe di Napoli
(Per dispaccio)

*Copenaghen, 27* — Il Principe di Napoli è partito stamane per Fredenborg, ove si congederà dai Sovrani. Domani il Principe partirà per Fionia per visitare il principe ereditario di Danimarca, che si trova alle manovre. Nella nottata proseguirà il viaggio.

### Schlözer a Monaco

*Monaco (Baviera), 27.* — Di Schlözer, ministro di Prussia presso la Santa Sede, ieri visitò il nunzio che gli restituì subito la visita.

Iersera egli pranzò alla nunziatura.

Egli è partito per Roma, accompagnato alla stazione da mons. Agliardi.

### L'INGHILTERRA IN CINA

*Parigi 27* — Secondo un dispaccio del *Figaro* da Londra, l'invio della flotta inglese nelle acque cinesi si è deciso ieri.

## *LE ASTENSIONI DEI PIEMONTESI*
## dall'Esposizione di Palermo
### Il terzo Congresso Idrologico Italiano

Ci scrivono da Torino 25 settembre:

*(z.)* Mi risulta in modo incontrastabile che molte sono le astensioni degli industriali e degli artisti piemontesi dall'Esposizione di Palermo: industriali ed artisti che invece in numero grandissimo avrebbero esposto e che solo [illegible] questi ultimi sei o sette giorni si decisero a non più esporre.

Ho fatto larghe indagini delle ragioni di detta astensione e seppi che sono quattro le cause, tutte imputabili al Comitato ed agli uffici dell'Esposizione di Palermo.

Prima l'inesplicabile ritardo nel ricevere moltissimi industriali, la lettera d'ammissione, venuta questa all'ultimo momento, cioè dopo... otto o nove mesi, che avevano di essa fatta richiesta! — Ed a citarvi ad esempio un fatto, vi dirò che l'esimia violinista Lamiraux — che è anche pittrice — ricevette solo ieri l'altro la lettera che le si comunicava che era stata *ammessa* ad esporre!

Causa seconda: la pretesa di quel Comitato di non ricevere più oggetti dopo il 20 ottobre, mentre molti industriali non hanno ancor oggi ricevuti gli stampati occorrenti.

Causa terza; molti sono pronti a spedire e non possono farlo perchè non ricevettero ancora i cartellini per la spedizione a prezzo ridotto: cartellini già inutilmente chiesti ripetutamente e telegraficamente dalla nostra Camera di commercio la quale non sa cosa pensare del modo di procedere di quel Comitato di Palermo.

Infine causa quarta ed ultima, quella che a moltissimi industriali vennero *ridotti* gli spazi di area accordata. Un industriale di Torino — uno dei tre più potenti fabbricanti di mobiglio scolturato d'alto lusso — mi disse oggi che sono cinque mesi che attende lettere da quel Comitato a cui chiedeva spazio per esporre per 300 mila lire di oggetti.

* * *

Il 3. Congresso Idrologico italiano si aprirà il giorno 4 ottobre, alle ore 10 ant., nella sala della R. Accademia di Medicina, Palazzo Madama, Piazza Castello.

I principali giornali del regno sono stati invitati all'inaugurazione.

Dopo la cerimonia inaugurale si procederà alla nomina della presidenza del Congresso, indi si svolgeranno le seguenti tesi:

Dal dott. Vinai e dal prof. Maggiora: sugli studi fisiologici sulla forza in seguito alle operazioni idroterapiche, e dal prof. D. Barduzzi: sull'utilità di una determinazione uniforme dell'indice di termalità nelle acque termali.

Il giorno successivo e cioè il 5, il dott. L. C. Burgonzio parlerà sull'idroterapia moderna nella epilessia, e il prof. E. Perroncito sulla costituzione biologica delle muffe.

Nelle ore pomeridiane il prof. L. Chiminelli darà un saggio di terapeutica o clinica termale, ovvero del trattamento delle diatesi e delle malattie croniche a mezzo dell'impiego delle acque minerali, dell'idroterapia propriamente detta e della climatoterapia, coll'eventuale sussidio altresì dell'elettricità e del massaggio.

Il prof. G. Palma parlerà sulla durata delle cure idro-termo minerali e il dott. J. Colliex della modalità nelle prescrizioni idriatriche.

Alla sera alle ore 9 si terrà un'adunanza del Comitato esecutivo del Congresso internazionale di idrologia e di climatologia del 1893.

Il giorno 6, nella mattinata, il dott. G. S. Vinaj parlerà sul massaggio, sugli studi fisiologici, sulla influenza che questa pratica ha sulla circolazione sanguigna e sui nervi. — Il dott. L. C. Burgonzio dirà del valore terapeutico e fisiologico della reazione in idroterapia.

Nelle ore pom. il prof. D. Barduzzi parlerà del valore terapeutico dell'acido carbonico nelle acque termali e specialmente in quelle di S. Giuliano, e il dott. F. Canova dell'idroterapia nelle oligoemie.

Alla sera vi sarà un pranzo sociale.

Il giorno 7 si farà una gita idrologica in Acqui, e l'8 una gita idrologica nel Biellese.

## DAL VENETO
### Ancora sui disordini di Adria
### Per un trasloco

**Adria** *27 settembre.* — Ci scrivono:

I disordini di giovedì a sera nel nostro Politeama vennero provocati da un noto disturbatore, politicante audace, molte volte sfuggito ai rigori della giustizia per debolezza od imperizia delle autorità e con plauso dei suoi amici personali e politici.

I quali anche in tale circostanza, a mezzo del loro organo: la *Concordia*, vorrebbero riversare la responsabilità dell'accidente sul delegato di pubblica sicurezza e sui reali carabinieri, i quali non si sarebbero trovati per tempo in Teatro.

Dato pure che questo fosse vero, si sarebbe anticipato di dieci minuti il deplorevole avvenimento.

Dappoichè non appena, a rimostranze della direzione teatrale, *la benemerita arma* si fece per arrestare il disturbatore, uno stuolo di persone si affrettò a reagire a parole ed a fatti, schierandosi a sua difesa, percuotendo con pugni e calci i carabinieri.

E si deve alla loro longanimità ed energia, ed alle saggie disposizioni del bravo nostro delegato di P. S. se maggiori disordini non avvennero, e se alla fine il disturbatore potè essere tradotto, assieme ad altri tre suoi amici, *in domo petri.*

* * *

E' proprio tempo di finirla con questi padroni della Piazza: nè si venga a dire del *procedere leggero e cieco* delle autorità, nè si vogliano prevenire le risultanze della già iniziata istruttoria, dalla quale emergerà come non sia del caso di parlare di arbitrii nè di soprusi.

Speriamo che l'istruzione proceda solerte e diligente, sotto immediato controllo del giudice istruttore e del Procuratore del Re del Tribunale di Rovigo, dappoichè a tanta gravità di fatti corrisponder deve serietà e profondità di indagini, ad opera più particolarmente di chi conosce l'ambiente e le persone.

* * *

Il distinto nostro Pretore Pellicani, da tutti benviso per la sua intelligenza e per un contegno veramente encomiabile, non potè dar corso all'istruttoria perchè verrà assunto in qualità di teste.

Quattro sono i detenuti, altri corresponsabili si mantengono latitanti, ma non tarderanno a venire scoperti ed arrestati, questo è nel desiderio di tutti.

* * *

— Il trasloco degli egregi prof. cav. Melotti e Bocchi, ha spiaciuto alla grande maggioranza della popolazione, la quale non sa smentire le proprie simpatie, il proprio affetto per la benemerita famiglia Bocchi e per il distinto e coraggioso amico nostro prof. Girolamo.

Si credeva che la disposizione partisse dall'alto nè fosse stata sollecitata da alcuno, ma dovemmo convincerci, che venne insistentemente provocata da entrambi i professori trasferiti, e gli increduli potrebbero farsene convinti, interrogando il regio provveditore di Rovigo.

Sempre in buona fede, i nostri avversari!!? Gli studi sarebbero proceduti egregiamente, pel nostro Ginnasio, se negli esami finali il corpo insegnante non si fosse mostrato tanto imparziale, da *bocciare* qualche studente non trovato idoneo, senza badare alla fede politica nuova e vecchia del padre suo.

### *Il congresso dei Monti di Pietà*

Oggi alle 10 si inaugura a Padova, nella sala del vecchio consiglio in Piazza Unità d'Italia, il congresso dei Monti di Pietà italiani.

I Monti che hanno aderito salivano ieri al numero di cinquantaquattro.

All'appello risposero, cioè, anche le rappresentanze degl'Istituti di Brescia, Brescello, Bergamo, Cento, Chieti, Cittadella, Cologna Veneta, Lonigo, Lucca, Monza, Monselice, Piove, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Treviso, Vicenza, ecc.

Tranne due o tre Monti di paesi lontani che si faranno rappresentare da persone di Padova — tutti gl'Istituti aderenti interverranno al congresso con rappresentanza propria.

Sappiamo p. e. che i Consigli d'Amm. dei Monti di Venezia e Bologna andranno in massa.

Da Roma andrà, fra gli altri, l'on. Simonetti — da Vicenza il deputato Cavalli — da Milano il cav. Giuseppe Sollam — da Bologna il conte Agostino Salina — da Firenze il marchese Girolamo della Stufa — da Genova il cav. Enrico prof. Gagliardi e via dicendo — tutto un insieme di spiccate personalità, di dotte individualità.

### *Un milione e trecento mila lire!!*

**Udine** *27 settembre* — Ci scrivono:

*(Gino)* Ieri alle 3 pom. arrivarono a Udine in due carrozze, accompagnati da quattro carabinieri, gli eredi del vecchio avaro di Teor, Antonio Mazzaroli, del quale già fu scritto sulla *Gazzetta*, recanti la ingente somma loro lasciata, che depositarono alla nostra Banca di Udine.

Si tratta nientemeno che di un *milione e trecento mila lire.* Furono da essi consegnati 400 biglietti da 1000, e tanto oro da formare il peso di circa 100 kg.

— *Incendio grave.* Verso le 7 di ieri l'altro in Pantianicco si appiccò il fuoco ad una casa di proprietà di un certo *Schiavo*, mediatore.

L'incendio sembra doloso. I danni sono gravi essendo andato tutto distrutto.

**Piazzola sul Brenta** *25 settembre — Disgrazia accidentale — Festa di beneficenza* — Ci scrivono:

*(a.)* Ieri avvenne una disgrazia in questo iutificio.

La giovane ventenne Eugenia Terribile, per raccogliere un filo che le era caduto, mise sbadatamente la mano fra gli ingranaggi della macchina. Malgrado gli sforzi fatti per arrestare il motore, il cilindro continuò a girare producendo sette ferite alla mano della disgraziata lavoratrice.

Le ferite sono guaribili fra trenta giorni salvo complicazioni. L'operaia è assicurata contro le disgrazie accidentali.

— Domani avrà luogo la annuale festa di beneficenza. Si spera in un ottimo successo.

## SPORT

## Le corse di Mogliano Veneto

### La prima giornata

Ci scrivono da **Mogliano**, 27 settembre:

Riuscitissime in vero furono le corse d'oggi a Mogliano. La bellissima giornata, la buona temperatura contribuirono a riversarvi oltre che tutti i vicini villeggianti, anche una quantità di trevigiani e di veneziani in special modo, che resero animatissimo il paese.

Alle 2 1\|2 all'Ippodromo tutti i posti migliori erano già occupati dalle signore, che impazienti attendevano chiacchierando vivacemente il segnale della partenza. I colori più gai, vivaci e disparati si trovavano uniti insieme nelle eleganti toilettes delle gentili villeggianti accorse a questa festa ippica.

Noto fra le signore la baronessa Bianchi duchessa di Casalanza con la nipote, la contessina Tea Marcello, la contessa Zen-Soranzo, la contessa Tornielli, le contesse Reali, le signore Trevisanato, Antonini, Rietti, Berchet Cucchetti, Berchet Allegri, Stuky, Milin-Ceresa, Cipollato, Pallotti, Costantini, Levi, Marzari, Motta, cont. Bianchini di Carpenedo, Maggioli, Levy, Pinzi.

Rimarcata qualche assenza dovuta a questioni insorte fra la Società di Treviso e quella di Mogliano; permettetemi di osservare che le due Società, invece che mettersi in questioni dannose ad esse ed ai centri relativi, potrebbero benissimo andar d'accordo e fondersi in una Società sola (nè più nè meno di quello che è a Milano) e fare la riunione di settembre a Mogliano per le corse al trotto, ed a San Martino a Treviso quella per le corse al galoppo.

***

Chiusa la parentesi, ritorno al mio ufficio di cronista.

Lo steccato è affollato, e ricchi e numerosi sono gli equipaggi che entrano nell'ippodromo; ricordo fra i molti i 2 delle contesse Reali, quello della signora Pallotti, dei signori **Serena, Rietti, Ceresa, Tozzi, Marini, Scopinich.**

***

Fino a tanto che si aspetta l'ora della partenza faccio un giro e raccolgo le seguenti notizie. — L'ippodromo è il secondo costruito in Italia in tutto simile a quello di Firenze. La pista larga 20 metri e lunga metri 804.50, cioè mezzo miglio inglese, ha alle curve una pendenza dell'8 per cento.

La Società costituita a Mogliano forma parte della Consociazione ippica italiana.

Ho visto le tribune costruite su stabili rialzi di terra eleganti, comode, solide, e, quel che non è poco, coperte; ho visitate le costruzioni vicine all'ippodromo e vidi ben 26 boxes per i cavalli che prendono parte alle corse, più parecchie stanze ad uso uffici della Società e per comodo dei guidatori.

***

Alle 3.10 si dà il segno che i cavalli devono mettersi a posto per la prima corsa.

Premio *Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*, L. 1000 per cavalli nati ed allevati in Italia, a *sulky*. I premi sono: lire 1000 al primo, lire 100 al secondo e lire 20 al terzo sulle entrature; devono vincere due prove, distanza metri 1609, (due giri dell'ippodromo). Sono inscritti: *Astral* del bar. Bianchi di Mogliano — *Festoso* e *Fortunato*, della Società Antenore di Padova — *Rombo* del cav. Magnani di Bologna. — Vengono ritirati: *Astral* e *Rombo*.

Partono alle ore 3.20: *Festoso* e *Fortunato* della Società Antenore di Padova.

Il primo è guidato dal sig. Rossi; il secondo guidato dal sig. Rigato.

Senza alcun incidente arriva alla meta primo *Fortunato* in 3,'27" secondo *Festoso* in 3,'33".

Tutte e due le prove nello stesso ordine quindi vince *Fortunato*.

***

Seconda corsa — *Premio Ronzinella.* Sweepstakes di L. 20; per cavalli indigeni; a sulky, vincere tre prove. I premio 5\|8 delle entrature, II. premio 2\|8 delle entrature, III. premio 1\|8; qualora l'ammontare dell'entrate non avesse raggiunto le L. 800 vi avrebbe supplito la società.

Avete già pubblicato i nomi dei cavalli iscritti dei quali vennero ritirati: *Wanda, Gourko R, Kantibai* e *Rodomonte.*

Partono alle ore 3,40 I. batteria: *Speronella* di Pardelli — *Fortuna* di Masi — *Fra Diavolo* di Fabbri — *Fausto* di Antonini e *Tiger* di Centanini.

Arrivano: *Speronella* in 2.'57" — *Fra Diavolo* in 2.'58" *Fortuna* 2.'57" — *Fausto* in 3.'12" — *Tiger* in 3.'00".

Alle ore 3,55 parte la II. batteria: composta di *Mirro* di Campeggiani — *Lina* di Giorgio e *Otello* di Biondelli.

Arrivano: *Otello* in 2.'53" — *Lina* in 3.'01" — *Minno* in 3.'20.

Seconda prova dopo 4 false partenze partono alle ore 4.47 *Speronella* — *Tiger* IV — *Otello* — *Fra Diavolo* — *Fortuna* — *Fausto* — *Lina.*

Arrivano: 1. *Otello* in 2.'55" — 2. *Speronella* — 3. *Lina* — 4. *Fra Diavolo* — 5. *Fortuna* — *Tiger* abbandona la pista.

Terza prova, dopo 3 false partenze, corrono ed arrivano *Speronella* — *Otello* — *Fra Diavolo* — *Fortuna* — *Lina* a cui successe un'accidente.

Il guidatore del *Fra Diavolo* investe col *sulky*, il *sulky* condotto da *Lina*; il guidatore viene sbalzato dal sedile senza però farsi male alcuno, la *Lina*, libera, percorse metà della pista alla carriera: viene fermata poi senza che succeda alcuna disgrazia.

Vengono sospese, causa l'ora tarda, le corse *Mogliano* e *Ronzinella*, rimandandole a domani alle ore 2.

Quarta prova, partono ed arrivano in quest'ordine *Speronella, Otello, Fortuna* e *Fra Diavolo.*

***

Alle ore 3.55 si da il segnale per la III corsa, la più importante della stagione.

PREMIO MOGLIANO, per cavalli nati ed allevati in Italia; partita obbligata, a *sulky*; si devono vincere tre prove; distanza metri 1609 (due giri dell'Ippodromo) — Premio: al I lire 700 — al secondo lire 350 — al terzo lire 150; le entrature divise in parti uguali fra i vincitori.

Degli iscritti, di cui pubblicaste già l'elenco, viene ritirato solo *Duce* della Società Antenore.

Dopo quattro false partenze partono alle ore 3 e 55, *Gruppo* e *Messalina* di Reggeri — *Briosa* della Antenore — *Letoun* II di Centanini — *Visapour* II di Parma.

Arrivano *Briosa, Gruppo, Messalina, Visapour* II e *Letoun* II.

Seconda prova; arriva prima *Briosa*, II *Gruppo*, III *Visapour*, IV *Messalina*, V. *Letoun.*

Corsa interessantissima e bellissima.

Terza prova; partono ed arrivano felicemente alla meta I *Gruppo* — II *Briosa* — III *Messalina*, — IV *Letoun* — V *Visapour.*

***

Un grandissimo lavoro, disimpegnato molto bene ebbe il *Totalizzatore* che funzionò regolarmente e senza inconvenienti sul campo delle corse.

Moltissimi gli *sportsmen*, come avete scritto ieri, più o meno d'occasione accorsi dalle vicine città.

Meglio assolutamente non poteva riuscire questa giornata delle corse; non dubitiamo che la seconda e la terza non siano degne della prima.

Bellissimo poi il corso sul Terraglio dopo lo spettacolo sia per la quantità che per l'eleganza e per la ricchezza degli equipaggi. — *g. a.*

### Le corse di Adria

Ci telegrafano da Adria 27 ore 8,15 p.

« E' aperta l'iscrizione alle corse al trotto, e cioè alla corsa di noviziato per cavalli della provincia che non presero mai parte a corse pubbliche, alla corsa Adria per cavalli della provincia non premiati in denaro. Sono assegnati premi in medaglie d'oro e bandiere. L'iscrizione ha luogo presso il cavalier Sampieri ad Adria, sino alla mezzanotte di sabato 3 ottobre.

Le corse avranno luogo domenica 4 e lunedì 5 in un circuito di metri 550.

### Il trasloco di un professore

Il prof. Luigi Zuccaro, nostro corrispondente fino a ieri l'altro da Cuneo, venne traslocato a Foggia in quell'istituto tecnico.

Ecco quanto scrive da Cuneo il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* a proposito dell'egregio nostro collaboratore, in data 20 corrente:

« Con recente decreto è stato trasferito da questo R. Istituto tecnico a quello importantissimo di Foggia il chiaro e distinto prof. Luigi Zuccaro, dottore in lettere francesi. Le prove di eletto ingegno, di estesissime cognizioni, di indefesso zelo, di attaccamento e di amore per la scolaresca, il grande profitto da questa ricavatone, la perfetta soddisfazione delle Autorità, i suoi modi franchi, leali, cortesi e la grande eredità d'affetti ch'egli qui lascia sono arra sicura delle simpatie che incontrerà nella nuova residenza. E noi glielo auguriamo di cuore, sicuri che, se con ciò il distinto prof. Zuccaro vide appagarsi i suoi voti, Foggia acquista un abilissimo e provetto insegnante ».

E noi ripetendo gli auguri che innalza il detto corrispondente, aggiungiamo che il prof. Luigi Zuccaro — fratello del nostro corrispondente di Torino — non è certamente sconosciuto nel campo degli autori. Laureato in *letteratura francese* dalla R. Accademia scientifica Letteraria di Milano, il prof. Luigi Zuccaro pubblicò parecchi volumi Lessicologici francesi, parecchi volumi di critica e scritti sulla letteratura spagnuola e provenzale. Egli è uno dei cinque letterati italiani che vennero nominati membri onorari dell'accademia di Avignone quali caldi cultori del *felibrige.*

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 28 settembre: S. Venceslao re.
Martedì 29 settembre: S. Michele Arc.
Sole, leva ore 5 m. 56 tram. 5. 45.
Temp. mass. del 26: 20.0 — min. del 27: 8.7.

**Giers a Venezia** — Il ministro russo Giers giungerà a Venezia domani o posdomani.

Crediamo che prenderà alloggio al *Grand Hotel* dove fu già altra volta quando venne a Venezia.

**Venezia deserta.** — La città ieri era quasi deserta. Tutti erano in campagna. Ieri mattina solo col treno speciale per Vittorio sono partite circa ottocento persone ed altre mille ne partirono coi treni susseguenti pella linea di Udine. Senza calcolare i partiti sabato sera — e quelli che si servirono del tram per Fusina.

**Ferrovia direttissima Venezia-Trento.** — Si annuncia che il Governo austriaco ha ordinato la revisione del progetto per la ferrovia della Valsugana presentatogli dall'ingegner Stummer di Vienna, concessionario della ferrovia stessa, con la spesa di tre milioni e mezzo di fiorini.

Come è noto, la ferrovia della Valsugana è di grandissimo interesse per Venezia, essendo destinata a rannodarne il porto alla Germania Centrale. Secondo è stato già detto, la linea seguirebbe la ferrovia della Südbahn sino al Fersina. Da Pergine prenderebbe la via del lago di Caldonazzo e pel Marter si getterebbe al Borgo di Valsugana; dal Borgo tenderebbe al confine, ora a destra ed ora a sinistra del Brenta. Dal confine per Primolano e Bassano, la linea dovrebbe congiungersi alle linee venete.

Ma quando avremo questa congiunzione?

**Furterelli.** — Vianello Sante fu da ignoti derubato di un braccio di ghisa da lume del valore di lire 6, dimenticato all'esterno del suo esercizio di vendita vino sito a Castello n. 3472.

Beniotto Antonio denunciò di essere stato l'altra notte borseggiato, nel mentre era ubbriaco, di un orologio, catena, L. 8 ed altri oggetti, complessivamente per L. 73.

**Borseggio e rapina** — Quindici giorni fa Vittoria Baso, servente, veniva verso la una di notte avvicinata da un giovinotto che le dirigeva parole galanti. — Lei lo lasciò dire senza dargli risposta; e il giovinotto dimostrò le sue vere intenzioni col borseggiare la Vittoria dell'orologio d'argento che teneva appeso al collo con un cordoncino. La giovane non si scompose e strappò di mano al ladro l'orologio; ma colui a sua volta glielo strappò di nuovo e fuggì.

Vista l'impossibilità di raggiungerlo, la derubata rallentò la corsa, si mise le mani in saccoccia e constatò che il ladro le aveva rubato anche il portamonete contenente L. 4,50 e una bolletta del Monte, rappresentante l'impegnata di L. 10.

Percorrendo la strada, la Vittoria incontrò il delegato Giacomelli, il brigadiere Bortolotti e gli agenti della brigata mobile, ai quali narrò l'accaduto fornendo loro i connotati del ladro. Costui potè per alcuni giorni sfuggire alle ricerche degli agenti; ma l'altra notte fu acciuffato mentre rincasava. È certo Zaccaria Siega, il quale fu messo a confronto con la Baso e questa lo riconobbe.

**Per chi cerca impiego.** — Viene indetto un esame ai posti di ufficiale alle visite di 3 classe e di ricevitore di 3 classe da tenersi nei giorni 11 e 12 novembre p. v. presso le Intendenze di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Como, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Porto Maurizio, Roma, Torino, Trapani, Venezia e Verona.

A tale esame saranno ammessi in seguito a loro domanda i laureati in ingegneria e chimica, purchè siano cittadini italiani o naturalizzati ed abbiano non meno di 18 e non più di 30 anni compiuti, abbiano una robusta costituzione fisica senza difetti o deformità e non abbiano riportate condanne a pene criminali o correzionali.

Possono pure essere ammessi all'esame tutti coloro che abbiano riportata la licenza d'una scuola di merceologia riconosciuta ed approvata dal Governo, purchè, oltre a trovarsi nelle surriferite condizioni, siano muniti di licenza liceale o di istituti tecnici e altri pareggiati.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Anche iersera un bellissimo teatro. Il pubblico confermò le proprie simpatie per *Fra Diavolo* e i bravi esecutori, tutti applauditi — ma specialmente la Cisterna, il Da Caprile, il Cesari e il Masini, ai quali l'opera è in principal modo affidata. Cesari e Masini ripeterono per tre volte la loro scena comica del terz'atto.

Il pubblico applaudì con più calore dell'altra sera oltre gli artisti anche il maestro Bossarini dopo la sinfonia.

Domani terza rappresentazione.

**« L'Anitra selvatica »** — La Compagnia Novelli Leigheb recitò l'altra sera al *Manzoni* di Milano per la prima volta in Italia l'*Anitra selvatica* di Enrico Ibsen.

Pubblico numeroso e scelto — applausi ai finali del 2, 3, 4 e 5 atto. Esecuzione accuratissima.

Il successo però viene discusso dai giornali — e il collega Pozza per esempio scrive:

« Il dramma fu applaudito assai più che io non sperassi. Fu però compreso assai meno di quanto credevo. Pochi del pubblico riuscirono a penetrare nell'essenza artistica del lavoro, pochissimi ad afferrarne il significato filosofico. Piacquero alcune scene d'ambiente, commossero alcune scene drammatiche; ma quanto nel dramma esce dalle proporzioni della drammatica da repertorio e mostra più evidenti i caratteri della originalità, rimase incompreso come un enigma, o fu deriso come un controsenso. Il pubblico giudicò l'*Anitra selvatica* coi medesimi criteri coi quali suol giudicare uno scherzo di Gandolin o una *pochade* francese ».

### SPETTACOLI

**Goldoni** — Riposo.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *La Mascotte* — Ore 8 1\|2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Saluto a Venezia* Pieroni — 2. Mazurka *La Rosa* Calascione — 3. Pezzo concertato *I Pescatori di Perle* Bizet — 4. Prologo *Lucrezia Borgia* Donizetti — 5. Quintetto *La Sonnambula* Bellini — 6. Polka *Maskenzug* Strauss.

# Servizio Telegrafico

## Dalla Capitale

### Le lungaggini nei trattati commerciali di Monaco

**Dissensi fra Colombo e Luzzatti smentiti**

*Roma 27, ore 10.10 p.*

Si annunzia che le trattative commerciali di Monaco sono interrotte, fintanto che non giungeranno nuove istruzioni ai delegati.

È stato poi divulgato che i negoziati di Monaco vanno per le lunghe per divergenze che esisterebbero fra i ministri Colombo e Luzzatti. Il primo, si è detto, vorrebbe che, di preferenza, fossero favorite le industrie; l'altro l'agricoltura.

Questa notizia è assolutamente infondata.

In quanto si riferisce ai negoziati per i trattati di commercio coll'Austria e colla Germania, i ministri Colombo e Luzzatti sono perfettamente d'accordo.

Non è vero che il ministro Colombo intenda che con i nuovi trattati vengano di preferenza favorite le industrie. Al contrario — e ve ne posso dare la più formale assicurazione — il ministro Colombo è dispostissimo a sacrificare in qualche modo le industrie per avvantaggiare la agricoltura.

Così, ad esempio, egli cerca di ottenere le maggiori concessioni per l'esportazione dei nostri vini.

I negoziati vanno per le lunghe perchè — sebbene non sorga dubbio sull'esito di essi — vi sono molte difficoltà da superare; vanno per per le lunghe perchè il ministro Colombo — che vuole tutelare davvero, ed efficacemente, gli interessi d'Italia — ha dato ordine ai nostri delegati che resistano alle domande, non sempre eque, dei delegati austriaci e tedeschi.

Ecco perchè i negoziati vanno per le lunghe.

Del resto, come ebbi già a dirvi, non c'è furia.

Il trattato coll'Austria scade il 31 gennaio 1892, e quello con la Germania bisogna denunziarlo un anno prima, e nessuno, sinora, lo ha denunziato.

### NOTE VATICANE

**Il Concistoro — Mermillod e Serafini — Il generale dei domenicani — La Santa Colonna.**

*Roma 27, ore 9.15 p.*

Il Concistoro, a causa della morte del cardinal Rotelli, della malattia di monsignor Boccali e dello stato di deperimento del Pontefice, cagionato dai ricevimenti e dalle cerimonie per i pellegrinaggi, è rimesso a tempo indeterminato, e così pure le promozioni.

— Il cardinal Mermillod farà ritorno a Roma col pellegrinaggio svizzero, che sarà formato quasi interamente di giovani studenti.

Il cardinal Serafini si è recato, malgrado l'età decrepita, a visitare la sua diocesi suburbicaria di Sabina, che versa in condizioni morali e finanziarie punto liete.

— È atteso il nuovo generale dei Domenicani, che deve prendere possesso della sua carica, insieme col rieletto procuratore generale, padre Marcolino Cicognani.

— A Santa Prassede vanno di preferenza i pellegrini a visitare la santa Colonna della flagellazione, ma questa essendo stata collocata sotto l'altare maggiore, la visita si rende penosa. Non si capisce perchè la Colonna non sia collocata nella cappella di san Carlo, luogo più adatto e decente. Ora si dice che la detta Colonna si dovrebbe collocare nella chiesa di san Gioacchino, ma tale idea, suggerita naturalmente da adulazione verso il Pontefice, suscita le più decise contrarietà. La Colonna non fu mai mossa per secoli da santa Prassede.

### La storiella della prigionia

Il *Don Chisciotte* stamane conferma la notizia del *Fanfulla* che il Papa voleva aprire le porte di San Pietro e farvi entrare il pubblico senza biglietto, ma la porta sarebbe stata aperta dal lato del Vaticano.

Gli intransigenti impedirono che con questo atto terminasse la storiella della prigionia.

### Cronaca dei pellegrinaggi

All'inaugurazione del pellegrinaggio della gioventù cattolica nella chiesa di Sant'Ignazio assistette pochissima gente.

La società clericale *Romanina* è intervenuta colla bandiera gialla e bleu colla croce d'argento. Si notarono pochissimi pellegrini e qualche curioso.

— Hasmel, organizzatore del pellegrinaggio francese, scrive al *Diritto* smentendo la notizia che i pellegrini abbiano cattivo vitto.

— Si annunzia il prossimo arrivo del cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, per partecipare al pellegrinaggio.

### L'Italia e la Russia

*Roma 27, ore 11.20 p.*

Nei circoli politici si attribuisce molta importanza all'incontro avvenuto in Danimarca tra il Principe di Napoli e lo Czar. Si ricorda l'accoglienza simpatica ricevuta in Russia dal Principe l'anno scorso e si nota come anche questa volta lo Czar e la Czarina gli usarono non solo

## Rivista settimanale di Borsa

## e dei Mercati

La Banca d'Inghilterra ha in questa settimana rialzato lo sconto al 3 0\|0, ma non fu che una misura precauzionale per frenare l'assoluzione dell'oro, e non ha per conseguenza menomamente influito su quel mercato i corsi del quale hanno anzi leggermente migliorato.

Non chiaramente migliorarono anche le Borse di Berlino e di Vienna e specialmente la prima, nella quale, sembrano abbastanza significanti, notiamo un rialzo nel cambio della valuta Russa di circa undici per cento.

Non parliamo poi della Borsa di Parigi, che non ha mai perduto un istante il suo buon umore e che dette si può dire l'intonazione e la spinta al miglioramento degli altri mercati. — il 3 0\|0 francese continua imperturbato la sua marcia trionfale e prepara un ottimo terreno all'emissione del nuovo prestito Russo, che già si contrasta a Parigi con 2 0\|0 di premio sul prezzo di 7825, al quale venne assunto dal gruppo francese.

La tendenza dunque non potrebbe essere migliore, e ciò malgrado le notizie politiche allarmanti che si son fatte correre in questa settimana.

Da noi, se si dovesse giudicare dal tasso dei riporti straordinariamente mite praticato in questi giorni, bisognerebbe credere che si nuotasse nell'oro, ma benchè il danaro non sia scarso, crediamo piuttosto che questa mitezza del tasso di riporto sia più che altro dovuto ad un grande scoperto, grande ben inteso relativamente alla importanza degli affari fatti ed alla vita anemica delle nostre Borse.

In complesso però anche da noi i prezzi sono alquanto migliorati.

Rendita Italiana 5 0\|0 da 92,30 a 92,35
Azioni della Banca Nazionale da 1295 a 1300
» Banca Veneta da 208 a 209.
» Banca di Credito Veneto da 297 a 298
» Cotonificio Veneziano da 239 a 240.
» Costruzioni Venete da 39 a 40.
» Banca Generale da 287 a 288.
» Rubattino da 264 a 265
» Mediterranee da 473 a 472.
» Meridionali da 630 a 631.
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0\|0 L. 475 a 476.
» » Banca Naz. 4 1\|2 0\|0 L. 487 a 488.
» » Banco di Napoli da L. 481 a 482.

**Cambi**

Londra a 3 mesi 25,60 a 26,61
Germania a 3 mesi 125 30 a 125 50
Olanda a 3 mesi 212 a 212 1\|2
Francia a vista 101.80 a 101.90
Svizzera a vista 101,50 a 101,70
Austria a vista 219 a 219,50
Pezzi da 20 fr. in oro 20.35 a 20.36. **G.**

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** — 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79,78 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79,78 — pel 10 dicembre 79,92 — pel futuro 79,48.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,54 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 75,54 — pel 10 dicembre 75,80 — pel futuro 75,44

**Cereali**

**Nuova York** 26 — Frumento rosso D. 1,03 — Granoturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1\|2

**Coloniali**

**Londra** 26 - Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. calmo
id. raffinati id. sostenuto
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. idem

**Nuova York** 26 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7\|16.

**Petroli**

**Filadelfia** — 26 — Petrolio Standard White C 6 40.
**Nuova York** 26 — Petrolio Standard White C 6.45

**Movimento del Porto**

Arrivati il 25 da Marsiglia e scali vap. ital. « Marsala » cap. Baldi con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Trieste vap. ital. « Selinunte » cap. Cossovich con merci alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 25 per Costantinopoli vap. ingl. « North Cambria » cap. John Roberts vuoto - per Palermo sch. ital. « Angiolino B » cap. Ghezzo con legname - per Trieste vap. norveg. « Bergliot » cap. Munsen con merci.

**Volture**

Da Zorzenon Lucia a Luigia Alzetta ved. Zanco, agenzia giornalistica, S. Marco, 2030.

Da Panciera Giovanni a D'Azzo Catterina ved. Panciera, vendita biade e coloniali, S. Marco, 2621.

**Eliminazioni**

Tirabosco Ridottolo Virginia, vend. merci, S. Marco 1333-34.
Pegoraro Francesco, vendita merci, Cannaregio, 5734.
Bertiatto Carlo, vendita cappelli, S. Marco, 1291.
Zanon Emilia, vendita biade e coloniali, Cannaregio, 3989.
Bacchi Giacomo di Emilio, commissionato, S. Marco 4869 e recapito al Caffè Aurora.
Coppolecchio Onofrio, commissioni in genere, S. Marco 4146.

### ANNUNCI UFFICIALI

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Alberti Luigi, osteria, Como — Baldi Carlo, vino, Rovigo — Crippa Carlo, Mariano comense, Como — Gillio Giuseppe, calzoleria, Torino — Valabrega Moisè, stoffe, Torino — Vitali Giovanni, vini, Parma.

**Moratorie**

Moricone Giuseppe, tessuti, Teramo — Zamparo A. e fratello, tessuti, Pordenone.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 settembre, N. 223, contiene:

Disposizioni fatte nel personale dei prefetti — R. D. che passa alla dipendenza del Ministero dell'istruzione pubblica l'Osservatorio astronomico e il Museo Copernicano annessi all'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica — Relazione e regio decreto che autorizza una quarta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1891-92 — Relazione e regio decreto che approva il ruolo organico dell'amministrazione provinciale per l'arte antica — R. D. che stabilisce la retribuzione dei reggenti postali di seconda classe a collettori di prima — R. D. che stabilisce alcune norme riguardanti gli uffici telegrafici e postali — R. D. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari adiacenti al magazzino da polvere di Camaldoli della piazza di Genova — R. D. che dà facoltà al comune di Lugo (Ravenna) di applicare nel 1891 la tassa di famiglia — R. D. che dà facoltà al comune di Giarratana (Siracusa) di mantenere nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia — R. D. che eleva da nove ad undici il numero dei componenti la Camera di commercio di Caltanissetta — R. D. che autorizza la Camera di commercio di Avellino ad acquistare un palazzo con giardino e relative aderenze — R. D. che pone in liquidazione la cassa di risparmio di Sassari — R. D. che scioglie il consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio di Amelia (Perugia) — Relazione e regio decreto che proroga a sei mesi il termine entro il quale devesi ricostituire il consiglio comunale di Napoli — Rettifiche d'intestazioni — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

### Ufficio dello Stato Civile

22 settembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: Groppello Angelo, verniciatore con Gogliucci Luigia, domestica, celibi — Bianchi Edoardo, pasticciere con Bernardini Carolina, domestica, celibi — Pestricciero Paolo, calderaio con Amadio Olimpia, operaia al Cotonificio, celibi.

Decessi: Battistuzzo Merelli Teresa, 59, coni., casal., Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

23 settembre — Nascite: maschi 5 — femmine 4 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0. — Totale 11.

Matrimoni: Cipollato Vittorio, impieg. Banca Credito Veneto e possid. con Arnoult Emilia, civile, celibi — Angelini Giuseppe, prestinaio con Bon Angelina, casalinga, celibi — Lollo Vincenzo, fabbro meccanico con Rozerato Erminia, casalinga, celibi.

Decessi: Borgoni Miani Luigia, 76, ved., casal., Venezia — Scolaro Andreetta Faustina, 69, coni., casal., già villica, S. Giustina in Colle — Toppan Giudici Elena, 53, coni., casal., Venezia — Bezzi Carolina, 44, nubile, già casal., id. — Moro Elvira Margherita, 8, Suttrio — Sambo Antonio, 80, ved., falegname, Venezia — Faccio Giovanni, 79, coni., già barbiere, Padova — Marella Pietro, 74, ved., ricov., Venezia — Marchiori Adolfo, 44, celibe, già sarto, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

24 settembre — Nascite: Maschi 10 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 17.

Matrimoni: Manento Andrea, fabbro con Rallo Giovanna, sarta, celibi.

Celebrato in Mestre il 20 settembre 1891

Baroggi Riccardo, negoziante con Locatelli Maria, civile.

Celebrato in Pordenone nel 14 settembre

Decessi: Galli Schiavon Carlotta, 72, ved., già casal., Venezia — Bullo Naccari Catterina, 61, coni., casal., id. — De Nat Anna, 6, id. — Bulgarelli Italia, 5, id. — Gregori Giovanni Maria, 66, coni., vend. girov. ciambelle, Vedo.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

## Orario delle Ferrovie

| Partenza da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 |
| M Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7.15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore [illegible] ant.

riguardi dovuti al suo grado, ma vollero testimoniargli la più sincera amicizia. Si ritiene che la politica pacifica dell'Italia abbia contribuito a rendere veramente cordialissime le relazioni tra l'Italia e la Russia.

### Italia e Stati Uniti

Un comunicato ufficioso del ministero delle finanze smentisce la voce che gli Stati Uniti intendano di chiudere i mercati ai prodotti italiani, per divieto dell'introduzione in Italia delle carni suine.

Il comunicato aggiunge che l'Italia revocherà tale divieto, appena lo faranno gli altri stati di Europa.

### Un consiglio di ministri plenario

È probabile che il 2 ottobre si tenga un consiglio di ministri plenario.

### La ripresa dei lavori parlamentari

Nei primi di novembre si fisserà il giorno della ripresa dei lavori parlamentari, per la quale non occorrerà decreto reale, non essendo stata neppur prorogata la sessione, ma essendovi stato solamente aggiornamento dei due rami del Parlamento.

I due presidenti, d'accordo col Governo, fisseranno il giorno della ripresa dei lavori.

### Crispi a Napoli

L'on. Crispi tornerà a Napoli dalla Sicilia ai primi del prossimo ottobre.

### Un udinese suicida

Stamane al Camposanto si suicidava con un colpo di rivoltella certo Domenico Brunelli, nativo di Udine, di 40 anni, ex-guardia di finanza.

Pare che la causa che spinse l'infelice al disperato proposito sia stata la mancanza d'occupazione.

### Il Re a Torino

Il *Fanfulla*, la *Riforma* e la *Tribuna* di questa sera confermano la notizia che il Re andrà per due giorni a Torino e un giorno a Vercelli.

Il nostro ottimo corrispondente torinese, Zuccaro, ci dava questa notizia fino dal giorno 19 corr. e noi la pubblicammo nel nostro numero di martedì scorso (262).

## Dalle Provincie

### Come sono trattati gli abissini all'Esposizione di Palermo

*Palermo 27, ore 6 pom.*

(*a.*) So che gli abissini già installati nei locali della Esposizione che figureranno nella Mostra Eritrea dormono sulla dura terra senza che venga dato loro nemmeno un po' di paglia; sono privi di fuoco e di coperture, mentre, trovando il nostro clima assai più freddo del loro, ne avrebbero di bisogno, specialmente ora dopo le pioggie che abbiamo avuto. Quei poveri abissini si lamentano di ciò e si lamentano anche del cibo e se ne lamenta specialmente il prete che hanno con loro, il quale preferirebbe un trattamento quasi all'italiana piuttosto di quel chilo di pane al giorno che gli viene somministrato.

Alcuni vorrebbero bere anche un poco di vino e che nelle giuste proporzioni potrebbe loro essere concesso.

### DA SIENA
### Crisi comunale — Disgrazia

*25 Settembre*

(*A. B.*) Stasera ha avuto luogo l'adunanza del nostro Consiglio comunale. Furon comunicate al Consiglio le dimissioni da Sindaco del cav. Luigi Valenti Serini. Anche gli assessori eletti insieme al cav. Valenti Serrini nell'ultima adunanza del Consiglio hanno seguito il suo esempio. Si prevede difficile la costituzione di una nuova giunta, e si teme che non sia tanto lontano lo scioglimento del Consiglio.

* * *

In uno degli scorsi giorni cadeva dal ponte di una fabbrica in costruzione un operaio, ferendosi gravemente alla testa. Fu ricoverato al Policlinico ove sperano salvarlo.

### Una famiglia di diciasette persone avvelenate
### Cinque morti

Nell'alta Valle Seriana si è sviluppata su vasta scala l'epidemia detta *soppina* fra gli animali bovini, molti dei quali muoiono. Sia che avidi speculatori deludessero le autorità, come spesso avviene nei paeselli di montagna in casi simili, sia che non abbiano a tempo preso gli opportuni provvedimenti, il fatto è che una famiglia del comune di Lizzola, dove l'epidemia ha il suo centro, mangiò della carne di una giovenca morta d'epidemia, e tutti i diciassette membri della famiglia furono presi da forti e dolorose coliche e cinque di essi dovettero morire. Sono: una sposa d'anni 26, altra sposa di anni 30 col marito d'anni 31 e due loro figli.

## Dall'Estero

### Un importante discorso del ministro Ribot

*Parigi 27, ore 9,20 p.*

All'inaugurazione della statua del generale Faidherbe a Bapaume, il ministro Ribot pronunziò un discorso, applauditissimo.

Parlò delle virtù di Faidherbe e dell'esercito. Constatò che l'Europa rese infine giustizia alla Francia. Disse che un sovrano previdente e fermo nei suoi propositi pacifici come sono quelli della Francia, manifestò pubblicamente simpatie profonde verso la grande nazione francese. Voi sapete, disse Ribot, quale reciprocità questi sentimenti trovarono in Francia.

Ribot constatò pure l'accoglienza che i marinai francesi ricevettero in Danimarca, in Svezia e in Inghilterra. Il mondo intero ne risentì una impressione che non si cancellerà. Ne risulta una situazione nuova, ma la Francia non modificherà la sua politica, di cui comincia a raccogliere i frutti.

Terminò dicendo che Faidherbe ci lasciò un nobile esempio di fede invincibile nei destini della patria.

### I trattati di commercio austro serbi

*Vienna 27, ore 6,20 p.*

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado un dispaccio nel quale dicesi che si assicura che il governo serbo dichiarò al Gabinetto di Vienna che è pronto ad inviare a Vienna i delegati per i negoziati pel rinnovamento del trattato di commercio, ma rifiutò di inviare i delegati a Monaco per i negoziati simultanei colla Germania. Una informazione analoga sarebbe stata diretta pure al gabinetto di Berlino.

## Agenzia Stefani

*Gand 27* — Un terribile accidente avvenne alle feste della stampa. I palchi sono crollati. Sonvi due morti e numerosi feriti.

*Cairo 27* — Gli agenti sanitari volendo applicare i nuovi Regolamenti e visitare la farmacia francese, il Consolato francese vi si oppose. Gli agenti si ritirarono.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



## Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

### Canape (*nuova raccolta*)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond. fiorette | da L. | 76 — | 77 — |
| » gargiolo | » | 73 50 | 74 50 |
| » 1. cordaggio | » | 70 — | 71 |
| » 1. basso | » | 72 50 | 73 50 |
| » 2. basso | » | 70 — | 71 — |
| » scarto | » | 65 — | 66 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 73 — | 74 — |
| » 1. cordaggio | » | 68 — | 69 — |
| » 2. cordaggio | » | 65 — | 66 — |
| » 1. basso | » | 73 — | 74 — |
| » 2. basso | » | 70 — | 71 — |
| » scarto | » | 62 — | 63 — |
| Canepino pettinato | » | 100 — | 101 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 63 — | 64 — |
| » 2.a » | » | 59 — | 60 — |
| » 3.a » | » | 48 — | 49 — |
| Pedali di canape strappature | » | 59 — | 60 — |

### Cereali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 25 25 | 26 50 |
| » » nuovo | » | — — | — — |
| » » Mar Nero schiavo | » | 22 75 | 23 50 |
| » » di Azoff | » | — — | — — |
| » duro di Azoff | » | 22 — | 23 — |
| » di Levante | » | — — | — — |
| Frumentone indigeno | » | 16 75 | 17 50 |
| » Danubio schiavo | » | 15 50 | 16 — |
| » » colorito | » | — — | — — |
| Avena indigena | » | 17 — | 17 25 |
| » Danubio e Mar Nero | » | 13 25 | 13 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 22 50 | 23 — |
| » colorati | » | — — | — — |
| Piselli Odessa | » | — — | — — |
| Riso fino lucido | » | 44 50 | 45 50 |
| » mezzo fino | » | 42 — | 43 — |
| » mercantile | » | 40 50 | 41 — |
| » Giapponese | » | — — | — — |
| Rangoon | » | 36 50 | 37 — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — | — — |
| » Birmania | » | — — | — — |
| Risone nostrano | » | — — | — — |
| Seme lino Bomb. bigarò 15/00 | » | 27 50 | 28 — |
| » » bruno | » | 27 — | 27 50 |
| » ricino del Coromandel | » | — — | — — |
| » Bombay I. scelta | » | 23 50 | 24 — |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — | — — |

### Coloniali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Rio Lavà | da L. | — — | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 195 — | 190 — |
| » Superior | » | 200 — | 195 — |
| » Moritiba | » | — — | — — |
| Chapada | » | 220 — | 215 — |
| Santos | » | — — | — — |
| S. Domingo | » | 235 — | 280 — |
| Malabar Plant | » | — — | — — |
| » nativo | » | — — | — — |
| Laguayra lavato | » | 265 — | 260 — |
| » comune | » | 245 — | 240 — |
| Portoricco Yauco | » | 300 — | 295 — |
| » Hacienda | » | 290 — | 285 — |
| Manilla | » | — — | — — |
| Costaricca | » | — — | — — |
| Guatemala | » | 280 — | 275 — |
| America Centrale | » | 240 — | 235 — |
| Pepe Singapore nero | » | 110 — | — — |
| » Giava | » | 100 — | — — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 127 50 | 122 50 |

### Cotoni

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | — — | — — |
| Bengal good | » | — — | — — |
| » fully good | » | — — | — — |
| » fine » | » | — — | — — |
| Oomra Belat good | » | — — | — — |
| Uhollerah good | » | — — | — — |

### Droghe e Medicinali (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — | 545 — |
| » Goa | » | 190 — | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 285 — | 290 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 600 — | 635 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 22 — | 23 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 250 — | 280 — |
| Cassia Fistola | » | 75 — | 85 — |
| China Calisaya piantag | » | 190 — | 1000 — |
| » Java | » | 85 — | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — | 400 — |
| » Succirubra | » | 160 — | 500 — |
| » Gialla (Maracaibo Portocab | » | 80 — | 380 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 200 — | 250 — |
| » Lima | » | 110 — | 150 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 180 — | 550 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda, gialla, granis, ecc. | » | 100 — | 350 — |
| Gomma Aden | » | 130 — | 250 — |
| » Sennar | » | — — | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 220 — | 240 — |
| » » Castelbono | » | 160 — | 165 — |
| » » Del Monte | » | 170 — | 200 — |
| » » Cannellata | » | 500 — | 800 — |
| Oppio Smirne | » | 3000 — | 3300 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 300 — | 350 — |
| » Poligala | » | 500 — | 550 — |
| » Ipecaquana | » | 2600 — | 3200 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — | 250 — |
| Rabarbaro di China | » | — — | — — |
| Semi Senape Puglia | » | 50 — | 55 — |
| » Anici » | » | 115 — | 130 |
| Senna Tinivelly | » | 45 — | 130 — |
| Tamarindo Calcutta | » | — — | — — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | » | 210 — | 230 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (cresol) | » | 75 — | 90 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 260 — | 265 — |
| » II. Qualità | » | — — | — — |
| Emmenthaler fino | » | — — | — — |
| » II. qualità | » | — — | — — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 280 — | 285 — |
| Asiago stravecchio | » | — — | — — |
| Sardegna vecchio | » | — — | — — |
| Sardegna nuovo | » | 140 — | 138 — |
| Sicilia | » | — — | — — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | 37 — | — — |
| » Sicilia | » | — — | — — |
| Uva Samos nuova consegna ott nov. | » | 41 — | — — |
| » Pantelleria | » | 45 — | — — |
| » fina in sorte | » | — — | — — |
| Datteri Bagorà | » | — — | — — |
| » Tripoli | » | — — | — — |
| Mandorle con guscio | » | 170 — | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — | — — |
| Fichi Brindisi | » | — — | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | 14 — | — — |
| Carubbini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 16 — | — — |
| Carrube Puglia | » | 24 — | — — |
| Limoni Sicilia 36/300 nov. magg. | » | 10 — | — — |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25/25 | » | — — | — — |
| » » 300/360 | » | — — | — — |
| Mandarini al pacco | » | — — | — — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | » | 114 — | 116 — |
| » fino | » | 108 — | 110 — |
| » mezzofino | » | 100 — | 102 — |
| » comune primitivo | » | 89 — | 96 — |
| » Corfù nuovo | » | 92 — | — — |
| » » vecchio | » | — — | — — |
| » Susa, Dabormè nuovo | » | — — | — — |
| » Susa Dabormè vecchio | » | — — | — — |
| » » Massari | » | — — | — — |
| » Spagna | » | — — | — — |
| » Valona | » | — — | — — |
| » Dalmazia | » | — — | — — |
| » Pozò | » | — — | — — |
| » cotone inglese | » | — — | — — |
| » » d'America | » | 93 — | 95 — |
| Petrolio America in casse | » | 63 50 | 63 — |
| » Russo » | » | 62 50 | 62 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Merce | | | da | a |
|---|---|---|---|---|
| **Calcutta** | | | | |
| Arsenicate macello | peso sp. | da Lire | 285 | 300 |
| » morte | id. | » | 160 | 180 |
| » rejections | id. | » | 135 | 150 |
| Burdwans macello | id. | » | 130 | 145 |
| dette morte | id. | » | 100 | 115 |
| Dacca macello | id. | » | 180 | 200 |
| » morte | id. | » | 150 | 165 |
| » rejections | id. | » | 120 | 135 |
| Durbunghas mac. grevi | id. | » | 100 | 105 |
| » morte » | id. | » | 90 | 100 |
| Imitazioni Dalcutta | id. | » | 155 | 165 |
| Deggies | id. | » | 95 | 110 |
| Kurachee Sind | id. | » | 130 | 135 |
| » Sackur | id. | » | 140 | 145 |
| Massaua | id. | » | 145 | 155 |
| Rangoon da K. 3 a 3 1/2 | | » | 160 | 180 |
| Aden » 2 1/2 a 4 | | » | 120 | 135 |
| » » 5 a 6 | | » | 115 | 120 |
| China I. qualità K. 4 | | » | 170 | 190 |
| » II. » » 4 | | » | 140 | 145 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen | da Lire | 115 — | 120 — |
| » Hammerfest | » | 80 — | 90 — |
| » Tramsoe | » | 80 — | 90 — |
| » Vadsoe | » | 80 — | 90 — |
| » Vardoe | » | 80 — | 90 — |
| Sampietri | » | — — | — — |
| Cospettoni salamoja 1/2 bott. | » | 75 — | 80 — |
| » conservati III p. | » | — — | — — |
| » estivi I p. | » | — — | — — |
| » autunnali II p. | » | — — | — — |
| » invernali III p. | » | — — | — — |
| Arringhe Scozia Barile | » | — — | — — |
| » Jarmout » | » | — — | — — |
| Sardelle Sicil in Mojazzi | » | 18 — | 19 — |
| » uso Lissa » | » | — — | — — |
| » vere Lissa » | » | 29 — | 30 — |
| » Rovigno » | » | — — | — — |
| » Africa » | » | 16 — | 16 50 |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | 232 — | 234 — |
| » Estero | » | 235 — | 236 — |
| Acquavite nazionale 51/52 | » | 109 — | 111 — |
| Vino nero Brindisi s. f. | » | 28 — | 32 — |
| » Barletta » | » | 27 — | 33 — |
| » Trani » | » | 26 — | 28 — |
| » Calabria I. f. g. | » | — — | — — |
| » Calabria II. f. g. | » | 31 — | 34 — |
| » Scoglietti » | » | 24 — | 25 — |
| » Pastino » | » | 25 — | 26 — |
| » Siracusa » | » | 28 — | 34 — |
| » bianco d'Italia | » | 23 — | 24 — |
| » » di Castellamare s. f. f. g. | » | 22 — | 23 — |
| » » Bitonto s. f. | » | 25 — | 26 — |
| » nero d'Avellino s. f. | » | 27 — | 35 — |

### Carbone da vapore

| Merce | | da bordo | | da magazzino | |
|---|---|---|---|---|---|
| Newcastle I qualità | Tonn. | 26 50 | 27 50 | 28 50 | 29 50 |
| » II » | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 28 50 |
| Cardiff | » | 30 — | 31 — | 31 50 | 32 50 |
| Newport | » | 28 50 | 29 50 | 30 50 | 31 50 |
| Minute di Cardiff | » | 19 50 | 20 50 | 21 50 | 22 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 31 — | 32 — | 33 — | 34 — |
| » nazionali | » | 25 50 | 26 50 | 27 50 | 26 50 |
| Yorkshire (Hull) | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| Scozia I. qualità | » | 23 50 | 24 50 | 25 50 | 26 50 |
| » II » | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 50 |
| Liverpool | » | 22 50 | 23 50 | 24 50 | 25 20 |
| Istria crivellato | » | 27 — | — — | — — | 29 — |
| » minuto | » | 24 — | — — | — — | 26 — |
| » polvere | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Stiria crivellato | » | 19 — | — — | — — | 21 — |
| Sebenico crivellato | » | 17 — | — — | — — | — — |
| » minuto | » | 13 — | — — | — — | — — |

### Carbone da gaz e fornaci

| Merce | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 23,50 a 24 50 | 25,50 a 26 50 |
| Wilkar-Newleverson e simili | » | 21 50 a 22,50 | 23.50 a 24,50 |

### Carbone Coke

| Merce | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. | 44 — | — — | 46 — | — — |
| Altre qualità | » | 41 — | 42 — | 43 — | 44 — |
| Buona qual. da caldaia | » | 32 — | 33 — | 35 — | 37 — |

### Diverse

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Amido frumento | da Lire | 55 — | 65 — |
| » riso | » | 70 — | 75 — |
| » riso scatole 1/2 chilog. | » | 68 — | 70 — |
| » » » 1/4 » | » | 70 — | 72 — |
| » » » 1/8 » | » | 72 — | 74 — |
| » » » 1/16 » | » | 74 — | 76 — |
| Amidone | » | 35 — | 35 — |
| Cipria fina | » | 60 — | 125 — |
| Candele steariche di Treviso I. qual. (dazio di consumo) | » | 150 — | 152 — |
| » tipo Treviso | » | 145 — | 150 — |
| » » correnti | » | — — | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 22 25 | 23 — |
| Indaco Bengala I. qualità | » | — — | — — |
| » » II. » | » | — — | — — |
| » Kurpak I. » | » | — — | — — |
| » » II. » | » | — — | — — |
| » Guatemala sopraf. | » | — — | — — |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 43 — | 44 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 41 — | 42 — |
| Natrone Sultanè nero dazio erar. | » | 12 75 | 13 50 |
| Nitro raffinato ingl. B. B. | » | 66 — | 66 25 |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 57 — | 57 50 |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 55 — | 55 50 |
| Nitrato di soda | » | 26 50 | 27 — |
| Pece minerale | » | 9 — | 10 — |
| Pece vegetale del Novo Arcangel | » | 30 — | 25 — |
| Piombo spagnuolo | » | 36 50 | 37 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 36 — | 37 — |
| Precipitato rosso al Kil. | » | 9 — | 9 50 |
| » nazionale al Kil. | » | 8 50 | 9 — |
| Rame in foglie . . dazio erar. | » | 202 — | 206 — |
| » in pani | » | 148 — | 153 — |
| » in rottami | » | 128 — | 130 — |
| Stagno in verga e pani | » | 258 — | 260 — |
| Sevo nostrano | » | 65 — | 66 — |
| Sevo colato con acidi | » | 63 — | 64 — |
| Soda Ash inglese 48 | » | 18 — | 18 25 |
| » cristalizzata Inglese | » | 11 50 | 11 75 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 35 — | 35 25 |
| » » » » 60/62 | » | 32 — | 32 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 10 50 | 10 75 |
| » Catania | » | 25 — | 25 50 |
| » Terranova | » | 23 — | 23 50 |
| Solfato di ferro | » | 5 50 | 6 — |
| » di rame daziato | » | 40 — | 41 — |
| Sublimato corros. di Venezia K | » | 8 — | 8 50 |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 15 50 | — — |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | 15 — | — — |
| » Il Ventaggiata in pezzi | » | — — | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 17 — | — — |
| » Floristella di Sic. mac. | » | 16 50 | — — |
| » Il Ventaggiata » | » | — — | — — |
| » Il Liesta » | » | — — | — — |

Gli zolfi sono in forte aumento

### TARE D'USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | |
|---|---|
| per ogni cassa lunga | Chilog. 151 |
| » » » bastarda | » 136 |
| » » » corta | » 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | » 76 |
| » » » » » 158 1/2 - 280 | » 61 |
| » » » » » 168 e meno | » 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quella d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali od esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 o 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri suaccennati in botti o casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (st[illegible]ndo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà [illegible] per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco [illegible] lio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si da buona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassette di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31.750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

### CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra, e Liverpool, Scell. 27 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per Hull scell. 32 e 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 40 — Boston scell. 37 e 6 pence — Farine per Londra scell. 13 — per Liverpool, scell. 14 per Hull scell. 15, Sparta scell. 30, sempre per tonn. di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 14 a 15 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Laterizi per Alessandria f.chi 7 a 8 per tonnellata di 1000 chilog. in full. Farine per Messina, Catania Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 20 a 21 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 16 a 17 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 17 a 18 — per Malta franchi 22 a 23 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 22 a 23 — per Tripoli 24 a 25 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 22 a 23 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Per Spiaggie della Sicilia L. 1 a 2 di più per cento fili — Sempre con più cappa 5 per cento.

Laterizii — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Jaffa o Porto-Said F.chi 8.50 a 9 — per Napoli L. 8 a 8,50 — per Salerno L. 8.50 a 9 — — Cemento e Talco per porti della Grecia f.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzinni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » . . . . . » 50
corpo del giornale prezzi da convenirsi
convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col linsometro corpo 7*

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

---

**Interessantissimo**
## Studi femminili
Fotografie tolte dal vero
**Formato Gabinetto**

Grande assortimento. Lavoro finissimo. Collezione 10 fotografie L. 10. — Singola copia L. 1.

Catalogo completo con 300 diverse posizioni in fotografia miniatura Lire 5.

Si spedisce contro vaglia franco nel Regno in lettera sigillata **Roberto Harth**, fotografo, SCHIO. 2224

---

[illegible]

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa ... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

**Porta Salviette**

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
**Cent. 50**
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

---

Per soli 80 Centesimi
**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità sopraffina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*
Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

---

**NASTRI, CONI E CARTA**
per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

---

**R. P. P. Benedettini** dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

**Elixir, Polvere e Pasta**

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

---

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA.** — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

---

LA **PASTA DENTIFRICIA** DI **BOTOT**
Si vende in tutte le buone case e al deposito dell'
**ACQUA VERA DI BOTOT**
Solo Dentifricio approvato dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI. — Marca

# Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

# Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie edrogherie del Regno.

---

la Salute???

## LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

**Padova,** 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver **sempre** conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A.** dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

---

# DITTA EMILIO BONLINI
## VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

**Specialità**
*Ancore di precisione*

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roschopf* ed *Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

**Garanzia CINQUE anni**

**OCCASIONE FAVOREVOLE**
Vendita a prezzi di Fabbrica
**QUALITA' GARANTITE**
**Remontoir elegantissimi**
**Cassa e Calotta d'argento**
**10 Rubini**

| | |
|---|---|
| Per ragazzo. . . . | L. 12.50 |
| Per uomo . . . . | » 13.50 |
| Per signora. . . . | » 14.50 |

**Remontoir oro fino 18 karati**

| | |
|---|---|
| Per signora. . . . | L. 28.— |
| Per ragazzo. . . . | » 38.— |
| Per uomo . . . . | » 48.— |

**Deposito Catene argento**

Per signora con due fili e fiocco . . . L. 4
Per uomo da . . » 4.50 e più

**Lire 6**

**Prima qualità garantita**

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo buon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

**Deposito forniture per orologiai, orefici e meccanici**
**Catalogo Gratis**
Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI — VENEZIA**

---

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
**CON MEDAGLIA D'ORO**

# TORD-TRIPE

**Infallibile distruttore** dei **Topi**, **Sorci**, **Talpe**, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

*Bologna, 30 Gennaio 1890.*

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
**Fratelli Poggioli.**

**PREZZO:** Pacchetto grande L. **2.00**
» piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti [illegible] Droghieri.

---

**ARRICCIATORI HINDE**

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. **1**— all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

---

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **polvere dentrificia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocc una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione

**Esigere la vera Vanzetti Tantini.**

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

---

**Acqua dell' Eremita**
**infallibile per la**
**Distruzione delle Cimici**
*Prezzo* [illegible] *Centesimi 80*

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed [illegible] questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

---

# NON ACQUISTATE
*nessun' acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA
DEI
## FRATELLI RIZZI
***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce irin modo assoluto caduta dei capelli.

È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.

Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.

È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto per fare che le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.

In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

# ANTONIO LONGEGA

VENEZIA -- *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* -- VENEZIA

---

**Zurigo - Istituto del dott. Keller - Svizzera**

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Con licenza tecnica si prepara in 2 anni alla Scuola d'Applicazione del rinomato **Politecnico di Zurigo.** — Studi umanistici — Studi **commerciali** e di **lingue moderne** — Primarie referenze in Italia — Per programmi ed informazioni in Italia: Ing. **G. Ceretti** — Corso Porta Nuova, 15 Milano.

---

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

**Linea XII.** Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso [illegible] scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente toccando [illegible] la costa Pugliese al [illegible]

Dirigersi alla **SUCCURSALE** [illegible] Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 21

---

# EAU DE TOILETTE
**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau do Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

---

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

**SAPONE D'IREOS**

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Martedì 29 settembre N. 269

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

Conto corrente colla Posta

# A PROPOSITO DEL DISCORSO DELL' ONOREVOLE RUDINI'

## Occorre una parola franca

**Troppo silenzio — Megalomania e micromania — La base del Governo — Economie ed esigenze — Difficile condizione.**

Sarà molto difficile che, per quanto buona volontà ci metta, l' on. Di Rudinì possa corrispondere a tutte le aspettazioni che il semplice annuncio di un suo grande discorso ha fatto nascere. Da noi gli uomini politici in generale e quelli che sono al Governo in particolare hanno l' abitudine di parlar molto poco fuori della Camera, dove ve gli obbliga la discussione dei progetti di legge e lo svolgimento delle interpellanze. Dacchè Montecitorio è chiuso, soltanto l' onor. Chimirri si è fatto vivo, ma su di un argomento affatto speciale: quello dell' agricoltura. Gli altri ministri hanno percorso in lungo e in largo l' Italia, e visitato, per una o per altra occasione, parecchie provincie; ma nessuno di loro ha sentito il bisogno di dir qualche cosa al paese. E dei deputati, ad eccezione di qualcuno, nessuno ha profittato delle vacanze per venir ad uno scambio di idee col corpo elettorale.

●

Pure, se c' è stata mai una situazione che obbligasse, in certo modo, ad esser meno avari di parole, è proprio quella in cui dalla chiusura improvvisa della Camera ci troviamo. Nessuno può dire che sia la più chiara delle situazioni. Noi uscimmo dall' èra Crispi ed entrammo in quella che piglia nome dall' on. Di Rudinì per effetto di una specie di rivoluzione parlamentare. Stanchi e impauriti di megalomania, ci demmo alla micromania; ma, con tutte le discussioni che ci furono, noi non potemmo ancora sapere fin dove quella megalomania ci impegnasse, e fin dove questa micromania ci volesse condurre.

Sulle generali si è discorso molto, ma sui particolari non si è avuto alcun dato preciso, perchè, o per una ragione o per l' altra, a Montecitorio non si trovò mai il tempo o il modo di una disanima a fondo in contraddittorio. Con un tatto lodevole tanto più quanto men solito ne' nostri costumi politici, il Ministero nuovo affrontò la situazione come era, senza perdersi a recriminare sulle colpe di chi l' aveva creata; e chi si suppone la avesse creata evitò — fosse ancora tatto politico o fosse furberia — di provocare subito il duello di prammatica fra chi è caduto e chi è andato in alto.

●

I ministri, adunque, stettero zitti, e il paese non parve avere una gran premura o un gran bisogno di trarli dal loro silenzio. Anche oggi è questione se l' onor. Di Rudinì parlerà davvero, a Roma o a Milano, o se piuttosto non aspetterà che si riapra la Camera. Le trepidazioni son più che concepibili. L' attuale Gabinetto non ha potuto essere l' organo di un partito politico, ma l' espressione di una corrente che, governante ancora il Crispi, s' era andata formando nel paese al di fuori di ogni tradizione partigiana, e che tendeva a lasciar da un canto tutte le questioni, a così chiamarle, di principio, per non attendere che a un compito solo: quello del risanamento della finanza dello Stato e dell' economia nazionale.

Uomini di estrema destra, uomini di destra temperata, uomini di centro, uomini di varie gradazioni della sinistra, radicali, perfino, si alleavano a questo intento. Ma — ed è naturale — comunque il fine ultimo fosse uguale per tutti, non tutti lo stimavano raggiungibile ad un solo e medesimo modo; anche il problema, così semplice nella vita comune, del dare e dell'avere, diventa un problema eminentemente complesso, quando si tratta, non del bilancio di una famiglia, ma del bilancio di uno Stato. Perchè in questo assumono, secondo le circostanze, un'importanza massima, e qualche volta decisiva, dati morali che o non si presentano o son trascurabili in quello.

●

Il ministero, per esempio, ha fatto quante economie poteva fare; ma non ne ha fatte e pare non possa farne tante che bastino di per sè sole a ristabilir l'equilibrio nel bilancio e a dargli quell' elasticità che è necessaria perchè non lo si veda in continuo pericolo. Poteva andar più oltre, certo; ma non poteva andarci che toccando all' ordinamento della nostra difesa; e una responsabilità così grande non se la volle assumere, specialmente in vista della piega che va prendendo la situazione internazionale. Ora, appunto per questo, si vedono radicali e, in parte, anche non radicali rimproverarlo di mancanza di coraggio: perchè — dicono — non ridurre al minimo l'effettivo di pace? Perchè non fare un taglio ai corpi d' esercito? Perchè non accontentarci di tener armate solo un terzo delle nostre navi, rinunciando a nuove costruzioni?

Solo su questo campo, che è il più grave, è evidentemente impossibile che il ministero accontenti tutti. Ma è impossibile che accontenti tutti anche su altri campi. Se da una parte si predica la necessità di economie organiche in tutti i rami della pubblica amministrazione, dall'altra ci son gl' interessi e le ambizioni locali che si ribellano ogniqualvolta si parli di ridurre università, prefetture, cassazioni, corti d' appello, tribunali, sottoprefetture, preture e così via. Se si tratta di riordinare gli istituti di emissione — poichè anche da ciò dovrebbe attendersi un miglioramento delle nostre condizioni economiche — ogni uomo di finanza o che s'immagini aver competenza nella materia, ha un suo progetto speciale; e tutti quelli, il cui progetto differisce dal progetto del ministero, sono, naturalmente, avversari dichiarati di questo.

Se il Governo accenna a sostenere che specialmente in un rifiorire dell' agricoltura stia la salvezza del paese, gli si ribellano tutti coloro che voglion protetta l'industria; se accenna a favorire l'industria, gli si rivoltano tutti quelli che, nelle nostre condizioni naturali, la ritengono una superfetazione ambiziosa e forzata. E questi esempi si potrebbero moltiplicare all'infinito.

●

Nessun ministero, per concludere, si è mai trovato in condizioni più difficili dell'attuale; appunto perchè esso è sorto come espressione di un bisogno vivo e sentitissimo, ma estremamente generico, e come tendenza ad un fine che è nelle intenzioni di quasi tutti, è vero, ma a cui si può giungere per tante vie, quanti sono i giudizî e i modi di vedere degli uomini.

Ora, per far che faccia, il ministero non ha e non può avere che un giudizio e un modo di vedere solo, e si troverà di fronte, amici tiepidi o mal fidi, tutti coloro di cui non può ascoltare i differenti consigli, tutti coloro che si credono delusi nelle loro aspettazioni, solo perchè non hanno veduto che, anche nei modi, oltrecchè nel fine, il programma del Governo fosse precisamente il programma loro.

Governare a queste condizioni, è, certo, prima compiere un dovere che soddisfare un orgoglio. Se l'on. Rudinì farà, sia a Roma o sia a Milano, un discorso, e passerà in rassegna il breve passato e dirà qualche cosa dei criterî con cui vuol guidarsi in avvenire, bisognerà che per giudicarlo si abbia riguardo alle difficoltà estreme della situazione e alla quasi impossibilità di trovare, fra tante opinioni cozzanti, una media che soddisfi tutti. A parte questioni che, nonostante la loro grave importanza, rimangono secondarie, potremo chiamarci contenti se il capo responsabile del Governo troverà una parola coraggiosa, franca, sincera in rapporto alle condizioni della politica estera ed ai doveri che possono nascerne, per un' Italia non immemore de' suoi destini, anche in materia di politica finanziaria.

Poichè, già, a questo pettine fanno capo tutti i nodi, e di questa parola sincera, franca, coraggiosa il paese ha sopratutto bisogno.

*r. m.*

---

**Il chiarissimo nostro collaboratore ha egregiamente delineato in questo articolo l'alto scopo politico per cui nacque il ministero Rudinì, e le difficoltà che cercano di sollevargli intorno gli oppositori.**

**Ma appunto perchè il ministero Rudinì sorse e vive per un programma sentito e voluto dal paese — così esso in questa volontà della grande maggioranza della nazione ha trovato e avrà la forza per raggiungere il suo ideale.**

(*Nota della « Gazzetta »*)

## Il viaggio del Principe di Napoli

(*Per dispaccio*)

*Copenaghen 28* — Il Principe di Napoli è partito stamane per Fionia accompagnato da Catalani. Pranzerà presso il principe ereditario di Danimarca ad Odensee, proseguendo quindi il viaggio.

Catalani lo accompagnerà fino alla frontiera danese.

*Copenaghen*, 28 — Il re di Danimarca conferì a Catalani e a Morra di Lavriano la Gran Croce di Danebrog.

Nominò Bisesti commendatore di prima classe, Visone e Malvezzi cavalieri dello stesso ordine.

*Amsterdam 28.* — Il Principe di Napoli visiterà giovedì le regine al castello di Loo, ove si darà un pranzo in suo onore.

Vandepoll, ajutante della regina, sarà addetto al principe durante il suo soggiorno in Olanda.

## La nostra Appendice

*Col numero odierno la* Gazzetta *esaurisce la publicazione del romanzo in appendice* LUISA FRANCIN, *che, a quanto ci dicono parecchi abbonati, piacque immensamente.*

*Soddisfatti dell' esito sempre favorevole che ottengono le nostre* appendici, *non tralasciamo di mettere ogni nostra cura nella scelta dei romanzi.*

*Fra tanti che ci vengono offerti preferiamo sempre quelli che possono soddisfare sotto ogni rapporto ai nostri lettori.*

IL SACRIFICIO DI BIANCA *è appunto uno di questi eccellenti romanzi, dovuto alla penna di un distinto autore straniero e che abbiamo fatto espressamente tradurre.*

*Le nuove e interessanti situazioni drammatiche in esso delineate con somma cura e impresse da quello spirito di verismo che forma la base dei lavori moderni, aggiungono molto interesse a quello che deriva dall'intreccio del dramma stesso, intreccio condotto assai felicemente.*

IL SACRIFICIO DI BIANCA *è scritto con brio e in esso sono rilevati spiccatamente i caratteri dei personaggi varii, che formano oggetto del romanzo.*

## Banchetti a Vienna

*Vienna 28.* — Il ministro dell' istruzione darà domani sera un ricevimento in onore dei delegati della terza sessione dell' Istituto nazionale di statistica.

Il borgomastro della città ne darà uno posdomani al Municipio.

## *I russi al confine dell' Afganistan*

*Parigi 28.* — Si ha da Bombay che i russi riuniscono approvvigionamenti e rinforzano le truppe al confine nord-ovest dell' Afganistan.

## *UNA LETTERA DI CRISPI* sulle relazioni tra Francia e Italia

Il *National* pubblica una lettera di Crispi all' avvocato Demarest *ex-bâtonnier* (ex-presidente del Consiglio dell' ordine degli avvocati).

L' on. Crispi scrive:

« Non fui, non sono, non sarò mai nemico della Francia. Ministro, non avrei permesso di assalirla; cittadino, seguo la medesima politica. Gli italiani si difenderanno se attaccati, poichè la voglia di attaccarci è dimostrata dagli esagerati armamenti, dalla ostilità della maggioranza degli uomini politici francesi, e dalla totalità dei giornali.

I pregiudizi popolari contro gli italiani sono fomentati da una perfida stampa che ha per iscopo la guerra accanita alla nostra rendita, che denigra i nostri prodotti, che insulta e che mentisce contro il Governo italiano.

Non spero amore dai vostri concittadini — seguita l'on. Crispi — nè ho voglia di conquistarlo. Parlo colla solita franchezza per trovare il mezzo di evitare conflitti.

Noi italiani non siamo così pazzi da arrischiare l' esistenza nazionale colla guerra. Non abbiamo nessun interesse di distruggere la Francia, necessaria all'equilibrio europeo.

Gli uomini, come voi indipendenti, possono calmare gli animi, infondere nei cuori una maggiore equità.

I vostri ministri non lo possono perchè non hanno impero sulle masse. Non sanno contrariarle, temendo di perdere la popolarità. »

## Dichiarazioni di pace

### Il discorso di Ribot a Bapaume

### *Ciò che dice Caprivi*

Un dispaccio da Parigi, pubblicato nella *Gazzetta* di ieri, ci informò e diede il sunto di un discorso pronunciato dall'on. Ribot a Bapaume in occasione dell'inaugurazione di una statua di Faidherbe.

Un altro dispaccio giuntoci ieri, ci segnala i punti più importanti del discorso del ministro francese.

Eccolo:

*Parigi*, 27. — Ribot, nel discorso pronunziato a Bapaume all'inaugurazione della statua di Faidherbe, accennò alle diverse fasi per cui passò la repubblica dalla sua origine.

« Le ore turbate — disse — valsero a maturare gli spiriti e ad insegnare alla nazione ormai padrona dei suoi destini due qualità che dovevano dominare la politica, cioè la prudenza e la moderazione.

« Grazie a questa attitudine quante diffidenze poteronsi dissipare e quante simpatie latenti poteronsi manifestare recentemente in modo positivo?

« L'impressione prodotta dagli incidenti di Cronstadt ebbe eco tanto nelle classi popolari, quanto nel Governo. I cuori furono tocchi dai sentimenti d'amicizia manifestati ai marinai francesi dalla regina Vittoria, dalla Danimarca e dalla Svezia e Norvegia.

« La Francia si sentì ritornare in sè stessa, ritornando come fattore indispensabile dell'equilibrio europeo, coll'offrire maggiore garanzia sul mantenimento della pace.

« Ribot attribuì parte di questo risultato all'indirizzo politico seguito dai suoi predecessori.

« Questa politica — continuò — fu troppo favorevole agli interessi della Francia e dell'Europa, perchè il Governo voglia cambiarla al momento di raccoglierne i frutti.

« Dal discorso di Ribot emergono due punti, cioè l'affermazione pubblica dell'accordo franco-russo e la ferma volontà della Francia di mettere a profitto la situazione creata in Europa, onde lavorare più efficacemente al mantenimento della pace. »

***

Ci telegrafano poi da Berlino, in data di ieri sera, ore 8.15:

Caprivi, rispondendo ad un discorso del borgomastro di Osnabrück, dove attualmente si trova, direttogli nella sala della pace al municipio, dichiarò infondato il timore che la situazione attuale non si mantenga.

Soggiunse che nessun governante desidera di turbare la pace e di eccitare la guerra europea.

Il recente riavvicinamento di taluni stati non dà motivo a timori, non è che l'espressione di situazioni già esistenti.

Nessun governo europeo, per quanto si può giudicarne, vuole una guerra che sorpasserebbe tutte le guerre passate per le sofferenze e le conseguenze che ne deriverebbero.

**Gli ozi autunnali** e **Il sacrifizio di Bianca** (Vedi Cronaca).

# DAL VENETO

## Congresso dei Monti di Pietà a Padova

Ieri mattina alle 10 coll' intervento delle Autorità cittadine ebbe luogo a Padova l' inaugurazione del Congresso dei Monti di Pietà organizzato dal Comitato di Padova, Bologna, Venezia e Ferrara.

Il Comitato era rappresentato dall' avv. Paolo Pietropoli, presidente, Moro avv. Jacopo direttore e Orlandi rag. (Padova) — Chelotti dott. Pier Alessandro, direttore e Stivanello Leopoldo rag. (Venezia) — Avv. Gustavo Guidiccini, direttore, Luigi Costa rag. (Bologna) — Arturo Dozzi rag. e direttore (Ferrara).

Altre rappresentanze: Mamo Giacomo, Este — Dozzi rag. Arturo, Ancona — Silvani avv. Enrico, Guidiccini avv. Gustavo, Costa rag. Luigi, Bologna — Della Stufa cav. march. Girolamo, Firenze — Calella avv. Edoardo, Gagliardi prof. Enrico, Genova — Maggioni Giuseppe, Silva G. B., Legnago — Faneli Augusto, Livorno — Anelli Marc' Antonio, Varesi Vittorio, Lodi — Sullan ing. Giuseppe, Milano — Marconati dott. Andrea, Montagnana — Mantovani prof. Glicerio, Parma — They avvocato Francesco, Maggetti Matteo, Ravenna — Guzzoni Luigi, Sacile — Mestica co. Nicolò, Udine — Gasparini avv. Giovanni, Verona — Scotta Domenico, Enrico Andrea, Savona — Trevisan ing, Giovanni, Chiampa Leone, Lonigo — Ravizzo Eugenio, Valtorta prof. Giovanni, Treviso — Vicentini Francesco, Cologna Veneta — D' Alvise prof. Pietro, Alessandria — Davoli Antonio, Reggio d' Emilia — Orefici avv. Simone, Brescia — Gemmo Antonio, Monselice — Cinotti Tullio, Pesaro, Cavalli dep. Luigi, Vicenza — Conti Edoardo, Morello Giuseppe, Castelfranco.

Erano rappresentati i Monti di Pietà di Caccamo, Bergamo e Pietrasanta.

Il presidente avv. Pietropoli ringraziò il prefetto pel suo intervento, il sindaco e tutte le rappresen-

---

*Appendice della* **Gazzetta di Venezia** 42

# LUISA FRANCIN

di

**Carlo Mérouvel**

« Mi voglio suicidare, ma in modo più nobile « e che mi permetta di espiare le mie colpe.

« Ho trovato un ordine religioso, nel quale « potrò consacrare, al sollievo dei poveri am- « malati, tutte le mie forze.

« Impiegherò là il danaro così tristamente « acquistato, e il resto di una vita, che spera « sarà corta.

« Che Iddio abbrevi la mia espiazione, è tut- « to quello che gli domando.

« So bene che voi avete la generosità di a- « marmi ancora. So che stavate per dirmelo.

« È, questa una consolazione per me e una « nuova ragione della riconoscenza eterna che « avrò per la vostra indulgenza e la vostra ca- « rità verso una povera fanciulla, come lo so- « no io.

« Il passato è tra noi, e ci divide!

« Non v'è onnipotenza che possa cancellarlo, « e il terribile onore mondano ha delle esigen- « ze, che bisogna rispettare.

« Addio!

« Non ci rivedremo mai più; ma porto con « me la vostra immagine cha sarà e la mia « consolazione e la mia disperazione sino alla « morte.

« Perdonatemi.

« Io vi amava!

« Vi amo ancora, e sempre!

« *Luisa* »

— Ah! esclamò Stefano di Kernoel — angelo d'amore.... va! In qualunque luogo tu sia, ti ritroverò!

. . . . . . . . . . .

Il dottore Ambroise nel lasciare il signor di Kernoel gli aveva suggerito di passare il restante dell'inverno in paesi più temperati, e gli aveva additato il mezzogiorno della Francia, Marsiglia, Tolone, Nizza, la riviera di Genova come il domicilio più adatto per ricuperare completamente le sue forze.

Di Kernoel era rimasto molto addolorato della sparizione di Luisa.

Ma col suo carattere fermo, risoluto, pensò:

— Luisa ha fatto benissimo a fare quello che ha fatto.

« Doveva partire, infatti; ed è partita. Ha tenuto alla sua parola, come io pure ho tenuto alla mia.

« Tocca ora a me, salvato da lei, a cercarla; la troverò, ne sono certo, perchè Luisa non solo ha ora il diritto di dividere con me la vita, ne ha il più sacrosanto dovere.

Sicuro di sè e dell'avvenire, di Kernoel ordinò i preparativi per il viaggio verso il mezzogiorno.

Aveva fissato di passare il restante dell'inverno a Nizza.

A mezzodì del giorno 20 dicembre 1888 di Kernoel partì per Pontivy, dove prese il treno di Lorient.

Appena arrivato si presentò al vescovo, e a lui confidò tutto il segreto del suo matrimonio, pregandolo di fare ogni suo possibile perchè si scoprisse il luogo di ricovero di Luisa.

Certamente essa avrebbe dato un altro nome, ma doveva essere più che facilissimo il trovarla.

Sono così rare le bionde dagli occhi neri!

Il santo uomo ascoltò con vivo interesse e con grande carità la confessione di Stefano.

Gli promise che avrebbe fatto tutto il possibile per rintracciare la fuggitiva, poichè riteneva questo, da parte sua, il più sacro dovere.

Dio non vuole la morte del peccatore. Vuole che si converta e viva

E Luisa non doveva seppellirsi lontana dal mondo; doveva vivere santa e buona presso il marito, che l'adorava, e rendergli felice la vita.

Di Kernoel partì da Lorient col cuore contento.

. . . . . . . . . . .

Passarono due mesi.

Di Kernoel ritornava verso il mezzogiorno al suo albergo, in Nizza.

Trovò una lettera. Il vescovo di Lorient lo avvertiva che una giovane, bella, bionda, dagli occhi neri, dopo aver fatto cessione dei suoi beni alle suore del Sacro Cuore di Parigi, era partita per la Spagna, e che in quel momento doveva trovarsi a Barcellona, curando i colerosi.

Era lei!

Di Kernoel non frappose indugi di sorta.

Lasciò Nizza e corse a Marsiglia, ove, imbarcatosi a bordo della « Vérité » di N. Paquet ainè e C., il mattino dopo sbarcava a Barcellona in compagnia di due agenti, in borghese, della polizia francese, e munito di tutte le carte necessarie.

. . . . . . . . . . .

Vide Luisa nell'ospedale dei colerosi, al capezzale di un moribondo.

Di Kernoel la chiamò dicendole:

— Suor Agnese!

Luisa, lo guardò.

Benchè dagli occhi di lei e dalla contrattazione delle sue membra, di Kernoel comprendesse quanto inattesa e forse anco dolorosa riuscisse la sua apparizione, pure Luisa non si lasciò sfuggire un grido, nè fece una mossa.

Anzi, ritornata immediatamente in possesso di una massima tranquillità, disse a Stefano:

— Signore, che desidèrate?

— Quasi nulla. Sicuro della serietà dei vostri intendimenti, ho preso le mie precauzioni.

« Sono venuto a Barcellona, munito di un ordine di rimpatrio, perchè voglio, ho il diritto che mia moglie abiti il castello di Kernoel.

« Ma volgendomi a Luisa, l'angelo che mi ha salvato dalla morte, domando se mai per caso la signora di Kernoel non solo abbia dimenticato che è suo stretto dovere di essere la castellana di quei poveri contadini, che non abbia mai pensato che ha pure il diritto di essere là riconosciuta la sola e la vera padrona di quegli infelici, e che là abbandonò mezzo morente chi l'ama, e si chiama orgoglioso di averle dato il suo nome?

— Stefano, in nome di Dio, perdono: lasciami, t'amo troppo per non comprendere che verrà il giorno in cui mi maledirai.

— No, Luisa. T'amo, perchè sei buona, perchè sei la migliore delle donne; perchè Stefano.... che tu hai amato *per primo*, ti ama, ti vuole, vive..... perchè tu abbia a vivere con lui.

. . . . . . . . . . .

Al mattino dopo, Stefano e Luisa ritornavano a Nizza.

Il 5 maggio 1890 Luisa diede alla luce un bel bimbo, un amor di bimbo, al quale fu imposto nome di *Costante*.

FINE.

tanze, e si augurò che il Congresso abbia ad apportare quei benefici veri per cui fu organizzato.

Esaminò in ogni sua parte la missione delle istituzioni di tale specie, e disse che tutti indistintamente devono riconoscerne l'utilità.

Dopo di lui parlò il Prefetto ringraziando i congressisti anche a nome del Ministero dell'Interno.

Il Governo — disse — non può e non deve prendere parte attiva alle discussioni, ma il suo appoggio non mancherà mai, e seguirà le vostre deliberazioni. Quando occorrerà saprà rivolgersi al potere legislativo per ottenere quei miglioramenti che fossero richiesti dalle esigenze dei tempi.

Il sindaco co. Giusti, quindi recò il saluto di Padova ai congressisti.

Lodò l'istituzione dei Monti di Pietà e disse che la missione dei Monti oggi riesce utilissima, nonostante siano sorte altre istituzioni con organizzazione più moderna.

Dopo che l'avvocato Moro ebbe fatto l'appello, il presidente dichiarò aperto il Congresso rimandando la seduta per principiare le discussioni.

## *Tiro al piccione a Strà*

**Strà** *28 settembre* — Ci scrivono:

Domenica p. v. 4 ottobre nelle ore pom. la nostra Banda musicale farà la sua prima comparsa in pubblico.

Per festeggiare tale avvenimento la presidenza della Società Filarmonica ha organizzato un gran tiro al piccione, e l'utile netto andrà beneficio del fondo della Società stessa. Prevedesi un grande concorso, essendo assicurato già un buon numero di tiratori.

Eccovi il programma del tiro:

*Ore 9 ant.* — Gara juniore, per tutti quei tiratori che non avranno mai conseguito un I. o II. Premio a tiri al Piccione: entratura L. 5. Tre piccioni, due mancanti fuori concorso, a metri 20, Gara fino a metri 24 — I. Premio Medaglia d'oro e diploma. — II. III. IV. V. Premio Medaglia d'argento e diploma.

*Ore 11 ant.* — Tiro di prova — Entrata L. 5. un piccione a metri 22, gara fino a metri 26 — I. Premio il 45 0[0.

*Ore 12 merid.* — Grande Tiro generale — Entratura L. 20 — 5 piccioni a metri 22, gara fino a metri 26 — I. Premio L. 400 — III. 150 — III. L. 75. IV. L. 50. V. entratura e diplomi; — 30 iscrizioni o diminuito proporzionatamente il I. premio.

Sono ammesse le doppie iscrizioni. — Poules libere colla trattenuta del 30 0[0. — Grande Medaglia d'argento di maggioranza al tiratore che senza aver ottenuto un premio nei soliti tiri di prova e generale, avrà ucciso più piccioni nella giornata. — Piccioni a L. 1,75.

## DA CAVARZERE
### Cose comunali

**Cavarzere** 22 *settembre* (*rit.*) — Ci scrivono:

Convien proprio credere che le corrispondenze destinate all'*Adriatico* vadano soggette ad una lunga quarantina prima d'arrivare in porto, se l'ultima, che rispondeva a quella pubblicata nella *Gazzetta* del 25 agosto, ci è arrivata ieri con un ritardo di 26 giorni!!

Comunque replico a quel corrispondente, lasciando a lui il monopolio dei rabbiosi attacchi a base personale ed occupandomi solo di quanto concerne l'amministrazione comunale.

Ed anzitutto mi fa piacere il sentire finalmente la ragione per la quale il signor corrispondente dell'*Adriatico* accordava per l'addietro il suo *benevolo compatimento* all'amministrazione Beadin, *trascurando l'opposizione che vitalissimi interessi del paese avrebbe resa necessaria* (sic!).

Era per *deferente cortesia alla persona* del signor sindaco, o di chi per esso!! E qualcuno, il quale avea creduto che certi appalti!!... Basta, mi fa ora sorridere l'intimazione di guerra che si fa al sindaco.

Quando era assessore nell'amministrazione Maschi, il sig. Beadin era una gran brava persona, ora che è capo di un'amministrazione diversa (sorta col beneplacito generale del paese e del Consiglio sulle rovine della prima) l'egregio nostro sindaco è diventato inetto e non si vuol più usargli la *deferente cortesia*.... di combatterlo, p. e., in tutti i modi il dì delle elezioni!

Alla loiolesca interpretazione che si vuol dare a certe mie frasi allusive al cav. Danielato scritte nell'ultima corrispondenza rispondo che della mala fede lascio ad altri il comodo sistema. — Il cav. Danielato ha troppo ingegno e buon senso per non comprendere il significato *vero* e *reale* di quelle espressioni e la manovra avversaria: e questo mi basta.

Il corrispondente dell'*Adriatico* risponde poi sulla questione del vagantivo e sulla famosa vendita delle cartelle di rendita.

Quanto alla prima, è verissimo che la perizia che fissava le 70 lire per campo fu eseguita dagli ingegneri comunali Belloni e Bregadin, ma è vero altresì che la Giunta *impose* l'obbligo ai detti ingegneri di prendere le informazioni ed i dati necessari per compilare l'elaborato dalle sole persone che godevano dell'uso del vagantivo, mentre l'equità avrebbe suggerito di sentire anche l'altra parte; cioè quella che dell'uso sentiva un danno: i possidenti.

Quanto alla seconda, molto vi sarebbe a dire, e per non abusare della gentile ospitalità della *Gazzetta*, mi riservo di parlarne presto in altra corrispondenza.

Sul resto dell'articolo dell'*Adriatico*.... passo oltre.

Il corrispondente, che dimostra di aver tanto a cura gli interessi del paese, invece che occuparsi delle persone, non potrebbe impiegare qualcuno de suoi momenti d'ozio a rilevare, p. e., le *piaghe* fatte in certe altre Amministrazioni, condotte sino ad ieri dai suoi amici, ove tanto male si spesero i denari, che nessuno vuol più raccogliere ora la triste eredità?

Possibile che egli non conosca quelle piaghe incancrenite e le inchieste che si sono fatte dalla superiorità per veder di sanarle?

Via dunque, smetta i riguardi e parli chiaro.

## Corriere rodigino

**Rovigo**, *28 settembre.* — Ci scrivono:

(*x*) *Le feste della Società operaia.* Ieri sera, per la tombola notturna, vi fu grande concorso di gente, anche dalla provincia. L'esito, finanziariamente parlando, deve essere stato molto buono. La folla si riversò poi in Piazza 20 Settembre per assistere al secondo spettacolo della gara pirotecnica. Questa volta i fuochi possono dirsi veramente riusciti. Il pubblico soddisfatto ha applaudito i bravi pirotecnici che sono i fratelli Turrini da Ficarolo. Si dice che domenica ventura avremo l'ultimo spettacolo pirotecnico.

*Il processo Bergamini*, come abbiamo annunciato, doveva discutersi domani. Mi si assicura che, per concorde domanda delle parti, si cercherà di farlo rinviare di qualche giorno. Ci auguriamo che si possa venire ad un accomodamento, ciò che sarebbe meglio nell'interesse di tutti e rispondente ai desideri della cittadinanza.

## Cronachetta udinese

**Suicidio — Morte improvvisa — La partenza del prof. Pinelli — Oltraggi ai vigili.**

**Udine** *28 settembre* — Ci scrivono:

(*Gino*) Il fornaio Agostino Cainero, d'anni 54, disoccupato, ieri sera si suicidava nella propria stanza, in Via Villalta, appiccandosi con una corda ad un gancio attaccato sulla porta della stanza. Certo Carmignano, accorso alle grida della sorella del Cainero, tagliò tosto la corda che teneva sospeso l'infelice Agostino, il quale però non dava più alcun segno di vita.

— Stamattina una povera vecchia, certa Schiffo Teresa d'anni 72, abitante in un vicolo di Via Cisis, essendo accorsa in aiuto del marito che altercava con certo Viviani macellaio di qui, presa da convulsioni, cadde a terra andando a colpire colla testa su un gradino di pietra e rimanendo all'istante cadavere.

— Ieri partì per Treviso l'illustre prof. Luigi Pinelli dove va ad occupare il posto di presidente nel R. Liceo Canova. Alla stazione a salutarlo, erano moltissimi studenti, essendo stato sempre, per essi, più che maestro, padre affettuosissimo.

— Per oltraggio ai vigili urbani, Antonio Biasutti di anni 47, calzolaio, fu ieri sera arrestato e passato oggi alle carceri giudiziarie per il relativo procedimento.

**Legnago** — *Le elezioni amministrative* — Ci scrivono in data 28:

Il concorso alle urne fu ieri molto superiore a quello verificatosi nelle ultime elezioni.

La lista del *Comitato Monarchico Costituzionale*, presieduto da Giudici, è riuscita trionfante con votazione compatta.

La cittadinanza è pienamente soddisfatta, perchè finalmente avrà un'amministrazione che reggerà il Comune con idee liberali ed inspirandosi al maggior bene della città.

**Mestre** *28 settembre* — *Fiera S. Michele — Teatro Garibaldi* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Fino dalle prime ore di ieri mattina, trasportati dai vaporetti e dalla ferrovia, arrivarono a Mestre migliaia di Veneziani, i quali poi si sparsero nei paesi circonvicini, e la maggior parte a Mogliano per assistere al trattenimento delle corse.

Se il tempo non ci tradisce, come minaccia a quest'ora che vi scrivo, non v'ha punto di dubbio che avremo numeroso concorso specialmente domani martedì che ricorre il titolare S. Michele. Ieri i venditori ambulanti che trasportano quì le loro tende in tale ricorrenza d'affari, ne fecero pochini davvero, e ciò era previdibile per molteplici ragioni, ma certo che oggi e domani si rifaranno di questa giornata quasi perduta.

Quello che rimase soddisfatto ieri sera fu il capo-comico Angelo Zoppetti, che in occasione della prima recita data dalla Compagnia sociale da esso diretta, si ebbe un teatro discretamente affollato di spettatori, la maggior parte dei quali villeggianti di questi dintorni. E con esso rimasero questi pure soddisfatti manifestando a tutti gli artisti il loro aggradimento con applausi insistenti all'esilarantissimo *Anzolo*, alla vispa e provetta di lui figlia *Elvira*, alla prima attrice *Lina Belli Blanes*, ed a tutti i componenti la Compagnia che si vollero più volte all'onore del proscenio.

E furono applausi ben meritati, perchè davvero nell'assieme tale Compagnia nulla lascia desiderare per affiatamento, *mise en scene*, e valentia negli elementi che la costituiscono.

Entro la settimana si daranno: *Cavalleria Rusticana* del Verga, *Trionfo d'amore* del Giacosa, e le *Vergini* del Praga.

**Treviso** — *Consiglio provinciale* — Il Consiglio provinciale è riconvocato pel giorno di domani mercordì 30 corrente, alle ore 9 ant., per trattare i seguenti oggetti:

Rinnovazione della metà dei membri della Giunta provinciale amministrativa; — completamento della Deputazione provinciale per le rinuncie dei membri effettivi cav. Francesco Stecca e dott. Luigi Bacchetti; — nomina dal seno della Deputazione provinciale di un membro pel Consiglio scolastico provinciale in sostituzione del cav. Francesco Stecca dimissionario; altre nomine — ecc.

**Cornuda** *28 Feste in onore dei villeggianti* — Ci scrivono:

(*V. C.*) La festa data ieri in onore ai molti forestieri, per la maggior parte veneziani, che in questi incantevoli siti vennero a respirare l'aria autunnale, riuscì splendida e lascierà gradito ricordo in quanti vi hanno assistito.

Il centro della piazza fu occupato da grande pagoda di belle forme e artisticamente addobbata con variopinti palloncini alla veneziana, le quattro vie, che ad essa piazza fanno capo, erano pure con molto buon gusto ornate straordinariamente, per cui piazza e vie formavano un assieme piacevolissimo.

La giovine banda musicale del Canapificio Veneto, gentilmente concessa, rallegrava la festa con modesto ma scelto programma, riscuotendo frequenti e meritati applausi, tanto più in quanto che essa non conta che un anno di vita ed è composta di volonterosi giovinotti, i quali di ben poco tempo possono disporre per l'istruzione.

Alla sera pagoda, vie e palazzine adiacenti, tutto era stupendamente illuminato. La luce elettrica proiettava i suoi vivi raggi sui getti dell'artistica fontana con effetto riuscitissimo.

La serata si chiuse con grandioso spettacolo pirotecnico diretto dal sig. W. Sfoggia.

Bravi i signori cornudesi che vollero così splendidamente attestare la loro simpatia ai graditi ospiti ed impegnarli a ingrossare le loro file negli anni avvenire.

Un plauso meritano anche i signori Ceresa, Visentto e Spada, i quali, benchè forestieri, nulla risparmiarono per la buona riuscita della festa.

**Motta di Livenza** *28 settembre* — *Funzioni religiose* — Ci scrivono:

(*A. C.*) Favorite da un tempo stupendo terminarono per questa settimana le funzioni alla Madonna dei Miracoli. — Ieri vi fu un concorso straordinario, tanto che per contenere in chiesa tutta la gente che vi accorse, sarebbe stato necessario un tempio due o tre volte l'attuale. — In onta alla moltitudine agglomerata, non successe il più piccolo incidente, tutto procedette tranquillo.

Le funzioni furono fatte con uno sfarzo grandissimo; ad esse intervennero tre vescovi.

Oggi al Duomo vi fu la cresima, impartita da monsignore conte Brandolini.

Domenica 4 ottobre chiusa di tutte le feste e ricorrendo S. Francesco, patrono dei nostri frati, immaginate come sarà celebrata quella solennità.

Ieri qui a Motta ci fu un continuo via vai di gente. Gli esercenti fecero buoni affari.

**Castelfranco** — *Collegio Convitto Giorgione militarizzato*:

In questo Collegio sono istituiti Corsi interni preparatori per l'ammissione agli Istituti Militari del Regno con **Sezione speciale completa** per la Scuola Allievi Macchinisti stabilita a Venezia. Le lezioni vengono impartite da distinti professori governativi, la scuola è provveduta del relativo materiale scientifico ed ha annesso un laboratorio meccanico.

*Per schiarimenti rivolgersi al Direttore proprietario* Luigi Grifi. 2379

## IL SACRIFIZIO DI BIANCA

*(Leggete la* **Gazzetta** *di domani)*

## SPORT
### Le corse di Mogliano Veneto
#### Seconda giornata

Ci scrivono da Mogliano Veneto 28 settembre:

Oggi ebbe luogo la continuazione delle prove pei premi Mogliano e Ronzinella, come avete annunciato nella *Gazzetta* di stamane.

Alle 2.40 partono *Visapour II*, *Letoun II*, *Messalina*, *Briosa* e *Gruppo*. Arrivano al traguardo nell'ordine seguente: *Briosa*, *Gruppo*, *Letoun*, *Messalina* e *Visapour*.

Viene aggiudicato il primo premio a *Briosa* (società Antenore) che aveva già vinte ieri due prove, il secondo a *Gruppo*, il terzo a *Letoun*.

Pel premio Ronzinella partono alle 3 *Speronella*, *Fortuna*, *Fra Diavolo* ed *Otello*. Arrivano al traguardo nell'ordine seguente: *Otello*, *Speronella*, *Fra Diavolo* e *Fortuna*. Viene aggiudicato il primo premio a *Otello* vincitore di due prove ieri, il secondo a *Speronella* ed il terzo a *Fra Diavolo*.

*Briosa* vincitrice del premio Mogliano percorse il miglio inglese in 2'37"; *Otello* vincitore del premio Ronzinella in 2'56".

⁂

Giovedì 1° ottobre avrà luogo la corsa *Criterium* per cavalli di 2 anni premio L. 900, ed il premio Mestre L. 1000 per cavalli che non abbiano mai superato il *récord* di 1' 44" per chilometro.

Alla prima corsa prenderanno parte: *Arbace* e *Aspasia* del barone Roggeri di Novi — *Giunone*, Società Antenore di Padova — *Nameless*, barone Bianchi Mogliano, quattro splendidi prodotti di *Hambleton*.

Alla seconda corsa parteciperanno: *Speronella*, del signor Pardelli di Venezia — *Sara* e *Gourko R*, del signor Centanini di Monselice — *Festoso*, Società Antenore Padova — *Roche*, del sig. Budini di Firenze — *Otello*, del signor Biondelli di Ferrara — *Rienzi*, del signor Pavan Motta di Livenza — *Fra Diavolo*, del signor Fabbri di Ravenna — *Norma*, del signor Lucca di Brescia — *Fortuna*, del signor Masi di Feltre.

Le corse comincieranno alle 2 3[4, e la Direzione prega il pubblico d'essere più puntuale di ieri, per poter principiare appena il grosso degli spettatori è a posto. — *E' bene rammentare che il diretto proveniente da Conegliano e qui di passaggio alle 1.45 pom. si fermerà giovedì a Mogliano, per comodo degli amatori che saranno senza dubbio numerosissimi.*

In seguito al resoconto della prima giornata di corse di Mogliano (*vedi Gazzetta d'ieri*), riceviamo la seguente lettera in data di Treviso, 28 settembre:

*Ill. sig. direttore*

Nel suo resoconto delle corse al trotto avvenute ieri a Mogliano, il cronista accenna a dei malumori e a questioni, che chiama dannose, insorte fra le Società ippiche di Mogliano e di Treviso.

Siccome ciò è assolutamente insussistente, essendovi al contrario buonissimi rapporti e correndo scambievoli cortesie fra le due Società, prego Lei, on. direttore, a nome di questa direzione, a rettificare il giudizio dato dal suo cronista in base forse a inesatta informazione o di qualche personale rancore, e a far sapere che lo sport trevigiano era ieri largamente rappresentato a Mogliano.

Ringraziandola, con perfetta stima

L. Boghetich, *segretario.*

Prendiamo nota con piacere di questa dichiarazione ufficiale, e, se le cose stanno così, tanto meglio.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 29 settembre: S. Michele Arc.
Mercordì 30 settembre: S. Girolamo P.
Sole, leva ore 5 m. 57 tram. 5. 43.
Temp. mass. del 27: 20.0 — min. del 28: 12.2.

## OZI AUTUNNALI

Una grande parte dei cittadini si trova ora e vi starà per tutto il mese entrante, vale a dire fin chè durano i beati ozi autunnali, in campagna.

Ma certi villeggianti, che non hanno avuto la antiveggenza di ricordarsi che in ottobre cominciano le giornate tetre e piovose, per le quali si è costretti ad abbandonare le ajuole dei giardini e starsene chiusi in casa, non avranno conseguentemente pensato a provvedersi di qualche buon romanzo per scacciare la noia.

Ebbene: noi cercheremo di rimediare alla loro dimenticanza e nella *Gazzetta* quotidianamente leggeranno il *Sacrificio di Bianca*.

Per non togliere l'interesse che sentiranno crescere man mano leggendo questo romanzo, noi non vogliamo esporne preventivamente, nemmeno in succinto, la bellissima tela.

Sarebbe un peccato. Domani ne cominceremo subito la pubblicazione.

**Per la pace.** — Giovedì sera, 1° ottobre, alle ore 9 avrà luogo nella sala superiore della Birraria Bauer Grünwald una seduta del comitato esecutivo dell'associazione veneziana per la pace.

Trattasi d'importanti ed urgenti deliberazioni da prendere, e i soci sono pregati di non mancare.

**Cose del Lloyd.** — A quanto apprendiamo dalla *Presse* di Vienna giunta ieri, l'amministrazione del Lloyd ha già presentato le nuove tariffe normali che ora vengono sottoposte ad esame dal Governo marittimo.

Si sta pure elaborando il nuovo itinerario per il quale verrà richiesta quanto prima la necessaria approvazione.

Frattanto l'amministrazione del Lloyd sta trattando con la Società *Adria* riguardo alla linea del Brasile.

La ricostruzione del parco natante — prosegue il foglio viennese — dovrà venir trattata dall'amministrazione del Lloyd come una questione urgente, che non ammette maggiori dilazioni. Il parco del Lloyd sarebbe bensì sufficiente per il servizio commerciale della Compagnia, ma sembra indispensabile che il Lloyd pensi a crearsi una riserva navale. Quest'azione seguirà gradatamente; i limiti sono per ora tracciati dall'importo dell'antecipazione concessa dall'erario. Però appunto perchè deve venir attuata un po' alla volta, è opportuno d'iniziarla possibilmente presto e senza alcun inutile ritardo.

**Gita a Feltre.** — Il giorno 4 del mese di ottobre vegnente, si effettuerà da Venezia una gita di piacere con treno speciale andata e ritorno, che sarà forse l'ultima della stagione.

Tale gita seguirà per Feltre, la cui popolazione, orgogliosa di ospitare buon numero di veneziani, ha messo sossopra il paese per poter offrire quanto di meglio potrà di spettacoli.

Parlasi di ricevimento solenne, di gite con giardiniere nei paesi limitrofi, ognuno dei quali presenterà al viaggiatore diverso panorama; illuminazione fantastica sui colli circonvicini il cui effetto sorpasserà, vista la posizione nella quale trovasi Feltre, quante altre consimili vedute da qui.

La Rete Adriatica ha pensato bene, scegliendo una tale città, per la sua ultima gita.

Tutti dunque domenica prossima a Feltre. Un altro giorno indicheremo i prezzi dei biglietti, la validità e l'ora di partenza.

**Una notizia di cui non assumiamo responsabilità** — Lasciamo tutta intera la responsabilità della notizia all'*Italia* di Milano, che la pubblica per dispaccio da Napoli 27:

« Vi mando, con tutte le riserve, una notizia gravissima, che si sussurra nei circoli marittimi.

« Da Massaua è partito l'avviso *Marcantonio Colonna* diretto ad un porto dell'Adriatico, dove deve arrivare fra due o tre giorni.

« Ora si afferma che tutto lo Stato Maggiore sia agli arresti di rigore. Che cosa sia successo a bordo durante la traversata non si sa con certezza: chi dice si tratti di una ribellione di tutti gli ufficiali di bordo verso il comandante Roisecco — chi invece assevera che sia successo un duello a bordo e che siano stati posti agli arresti di rigore i duellanti e i quattro padrini.

« Fatto certo è questo che nel porto, credesi Venezia, al quale è diretta la nave, si sono già allestite le celle per rinchiudervi gli ufficiali ».

**Fatto grave.** — Ci scrivono:

« Alcuni giorni addietro partiva da Venezia con un treno della sera per la linea d'Udine una nobile signora, moglie di un nostro concittadino. Fino a Treviso ebbe compagnia d'altre signore, ma dopo rimase sola.

Tra le stazioni di Susegana e Conegliano entrò un impiegato addetto al treno, e tentò atti di violenza, che la signora riuscì a mala pena ad impedire.

La povera signora giunse a casa più morta che viva; essendo lattante, perdette il latte e dovette porsi a letto, dove giace tuttora.

Si cercò di tenere la cosa occulta al marito assente. Adesso però egli venne a saper tutto e provvide per la denuncia del fatto alla competente autorità.

Stupisce poi assai l'aver inteso che le Ferrovie, venute a conoscenza del brutto caso, si siano limitate a ordinare una semplice inchiesta, come se si trattasse di una semplice contravvenzione.

Quell'individuo — si dice — continuerebbe a prestar servizio!! »

**Tram a Lido.** — Non è dubbio che codesto servizio sia utilissimo, ma bisognerebbe fare in modo che non si verificassero certi inconvenienti. Il fatto successo l'altro ieri poteva avere serie conseguenze che fortunatamente furono evitate; essendosi però ripetuto altre volte, sta bene registrarlo.

È da qualche tempo che il velocipedismo è entrato nella moda e, nel mentre non possiamo non lodare tale esercizio che forma parte delle ginniche discipline, dobbiamo esprimere un nostro desiderio, e cioè che questa forma di fisica attività si spieghi in luoghi che non offrano alcun pericolo o quanto meno un pericolo molto lontano.

Si sa infatti che l'arte del velocipedismo richiede una speciale attitudine ed abilità e conseguentemente pochi sono gli individui che possono dare sufficienti garanzie per l'altrui sicurezza.

Ebbene ci sono invece dei ragazzi o dei giovinetti che si esercitano al velocipide a lato della strada percorsa dai tram di Lido. E l'altro ieri avvenne precisamente che un giovanetto, che si divertiva sul velocipede, si è avvicinato ai cavalli del tram per modo che i cavalli stessi adombrati hanno dato di cozzo contro gli alberi fiancheggianti la strada.

Le persone che si trovavano nel carrozzone precipitarono a terra in preda ad uno spavento indescrivibile, e forse eccessivo, fra le alte strida delle signore e dei bambini, e non vogliamo ripetere le aspre censure mosse contro chi avrebbe dovere di tutelare la pubblica incolumità e la pubblica... paura e dovrebbe trovar modo di garantire l'una e l'altra.

**Il plico sparito** — Nessuna notizia sul plico postale, contenente 8000 lire, mandate dalla Ditta Colauzzi a Trieste e sparite fra Udine e Gorizia.

Andarono a Udine il signor Raimondo ispettore dell'ufficio della posta di Venezia, il direttore delle poste di Gorizia e quello di Vienna; ma l'inchiesta che ebbe luogo non diede alcun felice risultato.

Il sig. Rizzi, impiegato postale di Udine, persona superiore ad ogni sospetto, è quello, a quanto dicesi, che dovrà pagare le mille lire, chè per tale somma era assicurato il plico.

Fu lui, che, contrariamente a quanto è stabilito, sbadatamente chiuse il plico-valori — insieme ad altri due di altre ditte, che furono dai

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 28 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 30 |
| Azioni Banca Veneta nominale . . . | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 25 | 125 40 |
| Francia | 3 | 101 60 | 101 80 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 2 ½ | 25 55 | 25 61 | 25 56 | 25 62 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 218 7/8 | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 — | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0.0.

| Milano 28 | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. cont. | 92 25 — | Raffineria Zuccheri | 272 — |
| » fine | 92 55 — | Sovvenzioni | 49 — |
| Az. Medit. | 468 — | Società Veneta | 39 — |
| Banca generale | 286 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 915 — | » nuove 3 0[0 | 275 50 |
| Cotonificio Cantoni | 315 — | Francia a vista | 101 75 |
| Navig. generale | 265 — | Londra a 3 mesi | 25 60 |
| | | Berlino a vista | 126 65 |

| Torino 28 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 92 17 |
| » fine | 92 20 |
| Azioni ferrovie Medit. | 467 — |
| » » Merid. | 628 — |
| Credito Mobiliare | 376 — |
| Banca Nazionale | 1360 — |
| Banca di Torino | 325 — |
| **Parigi 28** | |
| **Apertura** Tend. ferma | |
| Rendita fr. 3 % antico | — — |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 20 |
| Rendita fr. 4 ½ | 105 72 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 65 |
| Ferrovie lombarde | 250 — |
| Ferrovie austriache | 627 — |
| Rendita Turca nuova | 18 — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 3/16 |
| Banca di Parigi | 791 — |
| Consolidato inglese | 94 11/16 |
| Banca di sconto Parigi | — — |
| Egiziano 6 % | 490 — |
| Azioni Suez | 62 — |
| Azioni Panama | 30 — |
| **Vienna 28** | |
| Rend. in carta | 91 15 |
| » argento | 91 10 |
| » oro | 109 95 |
| » senza imp. | 102 — |
| Az. della Banca | 1008 — |
| » Stab. di cred. | 280 25 |
| Londra | 117 25 |
| Zecchini imp. | 558 — |
| Napoleoni d'oro | 9 30 ½ |
| ***Berlino*** | |
| Azioni Credit | 151 50 |
| Cambio Vienna | 171 90 |
| Rendita Italiana | 89 60 |
| ***Londra*** | |
| Consolidato | 94 11 |
| Rendita Italiana | 89 5/8 |
| **Firenze 28** | |
| Rend. it. | 92 37 ½ |
| Cambio Londra | 25 59 — |
| » Francia | 101 70 — |
| Azioni F. M. | 629 50 |
| » Mobil. | 380 — |

| Banca Subalpina | — — |
|---|---|
| Credito Meridionale | — — |
| Banco sconto | 70 — |
| Banca Tiberina | 30 — |
| Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Cassa Sovvenzioni | 49 — |
| Cambio vista s. Francia | 101 82 |
| Id. 3 mesi s. Londra | 25 53 |
| **Parigi 28** | |
| **Chiusura** | |
| Italiano 5 % | 90 67 |
| Francese 3 % | 96 25 |
| Id. (nuovo) 4 ½ % | 105 65 |
| Id. (nuovo) 3 % | 97 60 |
| Inglese | 94 5/8 |
| Lombarde obbligaz. ant. | 315 50 |
| Azioni Romane | 617 — |
| Azioni Meridionali | — — |
| Credito mobil. francese | 45 90 |
| Azioni del Canale di Suez | 28 97 |
| **Roma 28** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 92 25 — |
| Banca Generale | 288 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1038 — |
| Azioni S. Immobiliare | 195 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Genova 28** | |
| Rendita italiana 5 % | 92 27 |
| Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Credito mobiliare ital. | 377 — |
| Ferrovie meridionali | 623 — |
| Ferrovie mediterranee | 470 — |
| Navigazione generale | 265 — |
| Banca Generale | 288 — |
| Raffineria Zuccheri | 274 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| » sconto Londra | 25 75 |
| » Germania | 126 67 |
| **Berlino 28** | |
| Mobiliare | 153 — |
| Austriache | 114 20 |
| Lombarde | 47 40 |
| Rendita italiana | 89 60 |
| **Londra 26** | |
| Inglese | 94 11/16 |
| Italiano | 89 5/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** — 28 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79.05 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79,05 — pel 10 dicembre 79,19 — pel futuro 78,91.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 74.49 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 74,49 — pel 10 dicembre 74,61 — pel futuro 74.23.

### Cereali

**Nuova York** 26 — Frumento rosso D. 1.03 — Granturco D. 0.61 — Farine extrastate da 4,15 a 4,35 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1[2

### Coloniali

**Londra** 26 - Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | calmo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in panni | id. | pesante |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 26 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 7[16.

### Petrolii

**Filadelfia** — 26 — Petrolio Standard White C 6 40.
**Nuova York** 26 — Petrolio Standard White C 6.45-

### Movimento del Porto

Partiti il 26 per Fiume vap. ingl. « Douro » cap. Happer, vuoto - per Trieste vap. aust. « Arciduca Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia con merci.

Arrivati il 27 da Trieste vap. aust. « Arciduchessa Carlotta » cap. Dall'Asta con merci al Lloyd aust. ung. - da Trieste vap. ingl. « Isle Adam » cap. Ioguanes vuoto a G. Radonich fu Domenico.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 settembre, N. 224 contiene: Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Id. nel Ministero delle finanze — Id delle poste e telegrafi — Id. d'agricoltura industria e commercio — Circolare alle autorità giudiziarie del Regno riguardante le sentenze contro i militari — Circolare alle autorità giudiziarie del Regno sul trasferimento dei condannati e dei domiciliati coatti citati come imputati o testimoni — Circolare alle autorità giudiziarie del Regno sul pagamento delle indennità ai visitatori delle farmacie — Smarrimento di certificati — Rettifica d'intestazione

### ANNUNCI UFFICIALI
#### Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Marchiori Teresa maritata Penzo con domicilio in Venezia, Calle Testa e con negozio a S. Luca Calle del Pistor, commerciante in formaggio — curatore provvisorio ragioniere Carlo Salimbeni — giudice delegato Girolamo Combi — convocazione per la nomina del curatore 15 ottobre — termine alla presentazione dei titoli 27 ottobre — 7 novembre chiusura del verbale di verifica dei crediti.

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Besini Antonio, commissioni, Milano - Ferrarese Domenico, osteria, Padova.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 28 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 74 — |
| Settem. | 81 1[2 | 92 Marzo | 73 — |

**Hamburg** 28 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 59 3[4 |
| Settem. | 67 — | 92 Marzo | 59 — |

**Anversa** 28 — Caffè — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| — — | — — | Decem. | 74 — |
| Settem. | 81 1[4 | 92 Marzo | — — |

**Parigi** 28 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| 4 ottobre | fr. | 35 1[2 |
| 4 primi | » | 36 — |

**Budapest** 28 — frumenti — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1891 | Autunno | f. | 10 24/— |
| 1892 | Primavera | » | 10.73/— |

**Biada** mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1892 | maggio-giugno | f. | 5.71/— |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi Torino | » 2,30 p. |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | » 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,25 a. |
| A. Bologna Firenze | » 10,05 a. | O. Bologna | 11,05 a. |
| D. Firenze Roma | » 2,40 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | » 4,15 p. | M. Bologna | 5,13 p. |
| D. Firenze Roma | » 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine Trieste Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | » 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | » 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | 10.45 a. | D. Vienna Trieste | 2,10 p. |
| D. Pontebba Vienna | » 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | » 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine Trieste Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | » 10,10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | » 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | » 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1,22, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 7,36, 9,40, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, 1,45 ant. 7,15 pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 8 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

ladri rispettati — nella cesta dei pacchi comuni, invece che unirli al gruppo dei valori.

**L'apparato Giorda** — Tempo fa la stampa italiana si è occupata a lungo dell'apparato, d'invenzione del signor Bernardo Giorda, per segnalare i treni in movimento e impedire i disastri, che troppo di frequente succedono sulle linee ferroviarie.

Di quest'apparato — avvisatore continuo — il Giorda ha piantato ora in sua casa un modello perfezionato, composto di cinque caselli e due stazioni ferroviarie.

Egli abita a Venezia, S. Cassano, Calle della Regina, N. 2259 — e farà vedere la sua macchina in azione a tutte le persone pratiche che vorranno esaminarla.

**Danni maliziosi** — La scorsa notte, per istinto malvagio, fu rotta una parte del parapetto del ponte di legno Loredan, presso i Fate-Bene-Fratelli.

Il ponte è così un serio pericolo per i passanti; invitiamo quindi l'ufficio tecnico municipale a porvi riparo.

**Gli ubbriachi.** — Sono quattro episodi, di ognuno dei quali è protagonista un ubbriaco. È incredibile la quantità di vino che fu importata domenica sera e iermattina a Venezia dai gitanti domenicali nelle vicine borgate!

Luigi Seno di 33 anni, abitante in Calle del Manganer a S. Polo, sportellante in Pescheria, ieri l'altro mattina, al Caffè della Salute a Rialto, commetteva tali disordini, per i quali le guardie municipali dovettero tradurlo nella camera di sicurezza.

— Francesco Gelonia, pittore di 52 anni, abitante in Calle delle Veste, l'altra sera cadeva sul Ponte di S. Moisè tagliandosi il labbro. — Trasportato al proprio domicilio dalle guardie municipali numeri 36 e 80, la moglie non volle riceverlo, per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale.

— Un vecchio di oltre 50 anni cadeva a S. Lio riportando ferite sul volto. A chi lo soccorse e lo trasportò alla farmacia Monico, dove fu medicato, distribuì pugni e calci.

— Finalmente in Calle dell'Aseo alle undici dell'altra sera, un facchino alla Marittima percuoteva brutalmente la moglie, perchè lo rimproverava dello stato in cui si trovava. Alcuni passanti tolsero la donna malconcia dalle mani del marito e l'accompagnarono a casa sua. Colui però la seguì e, quando lei entrò in casa, voleva pure entrarvi, ma la donna non volle, malgrado i calci ed i pugni che colui menava alla porta. Giunse a tempo una pattuglia di pubblica sicurezza.

**Disgrazia** — Nel pomeriggio di ieri l'altro certo Francesco Venturini di 18 anni, garzone presso il biadaiuolo in via 22 marzo, nel tagliare un pezzo di formaggio, si produsse una ferita all'anulare della mano sinistra. Fu trasportato all'ospedale.

**E sempre furti.** — La Società ignoti e C.a continua nelle sue fortunate imprese.

L'altra notte aprirono con falsa chiave l'imposta centrale della balconata a destra del negozio biade in Ruga Rialto al n. 780 del sig. Gaetano Voltolina, e la rimisero a posto appena entrati nella bottega, ove pacificamente lavorarono.

Aprirono cioè i cassetti del banco dove trovarono poche lire, quindi scassinarono con uno scalpello gli otto cassetti dello scrittoio, dove trovarono circa quattrocento e cinquanta lire, trecento delle quali in rotoli di rame da cinque lire l'uno.

Quindi uscirono, senza essere disturbati da alcuno, dalla porta della retrobottega, chiusa internamente con due catenacci e che conduce alla calle del Figher.

I ladri, entrati nella bottega dovettero camminare sopra ad alcuni sacchi di caffè, riso, paste e farina, che stavano davanti alla balconata.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### Le notizie militari allarmanti

*Roma 28, ore 8,50 p.*

Si è accennato negli scorsi giorni e divergenze insorte tra il ministro della guerra e il ministro del tesoro circa alcuni crediti straordinari, richiesti dall'on. Pelloux per completare l'armamento dell'esercito.

La notizia, divulgata con particolari inesatti, si è gonfiata per via tanto che il *Pungolo* di Napoli ne ha parlato come se si fosse alla vigilia di una vera e propria preparazione alla guerra.

Invece nei circoli ufficiosi si assicura che le maggiori spese richieste dal ministro della guerra sono di non molto rilievo e riflettono l'acquisto del materiale, interrotto per altre necessità più urgenti.

Le notizie allarmiste del *Pungolo* di Napoli erano le seguenti:

« È notorio, scrive il corrispondente romano del *Pungolo*, che in questi giorni il ministro della guerra ha prese parecchie importantissime disposizioni, che non possono essere adottate se non a suono di quattrini, e cioè:

1° Egli ha ordinato un po' all'interno e un po' all'estero una notevole quantità di materiale da guerra ed un certo numero di pezzi d'artiglieria.

2° Due Commissioni militari vennero mandate in Inghilterra ed in Oriente per fare acquisti di cavalli.

3° Venne stabilito di completare entro l'anno i depositi militari di vettovaglie e vestiari nelle diverse sedi dei corpi d'esercito.

4° Si è deciso di eseguire sollecitamente alcune opere fortificatorie per la difesa della frontiera alpina.

Per tutte queste ordinazioni e lavori non venne iscritto un centesimo nel bilancio straordinario della guerra.

Per attuarli è chiaro che sono necessari dei crediti straordinari. E a questi crediti come si provvederà? »

### Progetti del Governo

È ormai certo che, al riaprirsi della Camera, il governo presenterà dei provvedimenti per agevolare, con esoneri da tasse, l'arrotondamento dei poderi, la diminuzione del frastagliamento del suolo, il movimento della proprietà, i perfezionamenti agrari e le bonifiche.

Il governo ha pronto altresì un progetto di legge per la bonifica forzosa dell'Agro romano, in base ad un sistema diverso da quello della legge 1883. Il nuovo disegno, diminuendo le contestazioni tra il Governo e i proprietari, assicura la rapida attuazione dei lavori di bonifica, sia volontaria che forzosa. I lavori si estenderanno oltre ai dieci chilometri contemplati dalla legge del 1883.

Dicesi che verrà anche presentato il disegno di legge dell'onorevole Fortis per la colonizzazione interna.

Il Ministero esamina un progetto per l'acceleramento dei lavori di bonifica idraulica dei terreni, senza bisogno di accrescere a tale effetto lo stanziamento nel bilancio dei lavori pubblici.

### Il Governo e il monumento di Nizza

*Roma 28, ore 9.15 p.*

La *Tribuna* di questa sera parlando dell'inaugurazione del monumento Garibaldi a Nizza, giustifica l'assenza dei ministri italiani, notando che l'invito venne dal Municipio, non dal Governo francese. La Francia — dice la *Tribuna* — erigerà l'anno venturo a Digione un monumento nazionale a Garibaldi ed allora gli inviti verranno dal Governo e l'accettazione da parte dei nostri ministri significherà comunanza di intenti dei due popoli e dei due Governi.

### Un nuovo ufficio postale

Con un decreto in data 26 settembre venne aperto un ufficio postale in Casale Scodosia, annoverandolo fra quelli di seconda classe.

### L'on. Branca dal Re

Branca è giunto ieri a Milano e visitò la stazione e l'ufficio postale. Nel pomeriggio si recò a Monza. Il Re lo ricevette subito e lo invitò al pranzo di famiglia. Si trovano a Monza il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Il ministro torna stasera alle 11 a Roma.

### La ripresa dei lavori parlamentari

Nonostante tutti i discorsi e le notizie in contrario, posso assicurarvi, come già vi telegrafai ieri, che la sessione non sarà chiusa, e continuerà senz'altro quella prorogata a giugno.

Colla prosecuzione della sessione presente si avrà modo di affrettare i lavori parlamentari; non si farà pronunziare nessun nuovo discorso alla Corona, e la Camera non dovrà perder tempo a rieleggere numerose commissioni permanenti.

Il Ministero pòi non avrà sulle braccia la questione di una nuova completa presidenza.

Credo però che, se sarà risparmiata la necessità della rielezione di tutta la presidenza, non sarà evitata sicuramente la elezione di un nuovo presidente.

L'on. Biancheri, se non ha ancora presentato ufficialmente le sue dimissioni, ha però dichiarato replicatamente la intenzione di ritirarsi dall'alta carica.

E, d'altronde, l'età avanzata e le condizioni di salute non gli permetterebbero più di durare a lungo alla faticosa impresa di presiedere l'assemblea elettiva.

### Cronaca vaticana

**Per la gran messa — La proibizione del congresso smentita — Il vescovo di Strasburgo e i chierici alsaziani.**

*Roma 28, ore 10.10 p.*

In san Pietro fervono i lavori per la messa solenne che deve celebrare il Papa domani.

La grande basilica è stata tutta divisa da grandi balaustre in legno, addobbate con paramenti rossi, a frangie d'oro. Le diverse cappelle, dalle quali dovrà passare il Papa, sono state esse pure coperte da parati rossi.

Il Papa entrerà dalla cappella del Sacramento.

— È stato detto che il Governo aveva prima proibito il Congresso internazionale cattolico che avrà luogo posdomani, mercoledì, nella Sala Dante, e poi lo aveva autorizzato.

La notizia è insussistente.

Il Governo non ha rifiutato prima, nè accordato dopo, per la semplice ragione che nessuna autorizzazione è stata richiesta.

Già il cosidetto congresso non è un congresso, ma un'adunanza preparatoria di tutti i presidenti delle associazioni cattoliche per un Congresso internazionale cattolico di là da venire. Questi signori si riuniranno nella Sala Dante mercoledì, come ho detto, e qualora loro venisse impedito, si ritireranno protestando. Null'altro.

— Ricorderete la lotta che vi è stata per la nomina del vescovo di Strasburgo.

La Francia faceva pressioni sul Vaticano perchè voleva che il vescovo fosse francese, ed aveva alleate le popolazioni alsaziane; la Germania voleva al contrario che il vescovo fosse tedesco. E vinse.

Ora questo vescovo, il cui compito, in tali condizioni, non poteva non essere difficile, invece di cercare di pacificare gli animi, ha preso di punta quelle popolazioni, urtandole nei loro sentimenti patriottici.

Così, per dirne una, ha stabilito che i giovani alsaziani che vogliono avviarsi alla carriera ecclesiastica, non possano essere ordinati preti se hanno compiuto i loro studi in Francia.

Per questo fatto le popolazioni alsaziane sono irritate, e i giovani che intendono darsi alla carriera ecclesiastica e che vogliono studiare in Francia hanno mandato al Santo Padre una lunga e violenta protesta.

### Concistoro rimandato

Il Concistoro, che doveva tenersi in novembre, fu rimandato ad epoca indeterminata.

Nel Concistoro si avrebbe dovuto dare il cappello cardinalizio a mons. Rotelli. Questi è morto; il Papa quindi ha rimandato il Concistoro.

### La cronaca dei pellegrinaggi

Il Papa stamane ha ricevuto nella Chiesa di San Pietro la Gioventù cattolica.

I giovani erano divisi in gruppi cogli stendardi. Passando dinanzi al Papa, fecero i soliti gridi. Il Papa si è fermato avanti a ciascun gruppo conversando col capo-gruppo ed ammise tutti al baciamano.

Gli studenti indossavano i costumi dei loro paesi.

Oltre al ricevimento generale di tutto il pellegrinaggio internazionale, che il Papa ha fissato pel primo ottobre, vi sarà il 2 ottobre un ricevimento speciale per i pellegrini italiani.

— Giovedì i capi dei vari pellegrinaggi si riuniranno ad un banchetto di chiusura all'Hotel Roma.

— I giornali clericali pubblicano l'enciclica che il Papa ha diretto ai fedeli, eccitando alla devozione della Vergine del Rosario.

— Il conte De Mun, capo del pellegrinaggio francese è tornato a Roma.

### La disgrazia di un pellegrino

Stanotte un ricco prete belga, venuto col pellegrinaggio, alloggiato all'*Hôtel Roma*, uscendo dalla sua stanza per entrare nella ritirata, ha sbagliato l'uscio ed è precipitato nel vuoto dell'ascensore. È morto.

### Esperienze col nuovo fucile a ripetizione

*Roma 28, ore 11.20 p.*

Come vi ho preannunziato da varii giorni, quanto prima cominceranno speciali esperimenti col nuovo fucile italiano a ripetizione.

Sei battaglioni di fanteria riceveranno il nuovo fucile ed eseguiranno delle manovre di avanscoperta e d'attacco.

Ad ogni battaglione provveduto del nuovo fucile sarà contrapposto un battaglione provveduto dell'attuale fucile Vetterli.

Le esperienze saranno eseguite in sei differenti sedi militari, con assistenza di speciali rappresentanti del ministro della guerra.

### Le dimostrazioni pro e contro Crispi

Un dispaccio da Siracusa nel *Don Chisciotte* dice che iersera all'arrivo dell'on. Crispi gli amici tentarono una dimostrazione. Gli avversari allora risposero con fischi e grida di abbasso. Si organizzò una contro-dimostrazione, che fu sciolta dalle autorità.

### Il viaggio di Giers in Italia

Non si dà importanza al viaggio di Giers in Italia, che passa quasi inosservato.

Il viaggio non ha alcun carattere politico, contrariamente alle asserzioni di qualche giornale.

Giers viaggia per ragioni private.

*(Infatti sappiamo che il ministro russo viaggia colla moglie e i figliuoli. Oggi deve giungere a Verona, e domani probabilmente sarà a Venezia.)*

### Il successore di Blanc

Il posto di ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, reso vacante per il collocamento a riposo di Blanc, fu offerto a Ressmann, adesso primo segretario dell'ambasciata di Parigi.

Credesi che Ressmann accetterà.

### Tornielli in Italia

L'*Italie* smentisce tutte le notizie, attribuenti una missione politica alla venuta in Italia del conte Tornielli, nostro ambasciatore a Londra. Tornielli viene per il suo ordinario congedo.

### Municipio sciolto

Fu sciolto il Municipio di Torretta (Palermo)

### Il restringimento dei confini dell'Eritrea
### Sinistra impressione a Massaua

*Roma 28, ore 11.55 p.*

Telegrafano da Massaua alla *Riforma* che l'annuncio che il governatore deva tornare a Massaua col programma di restringere i confini attuali della colonia, ha sinistramente impressionato quella popolazione europea, che per mezzo del comitato appositamente costituito, si è rivolta al Governo facendo voti perchè sia scongiurato questo pericolo.

Il comitato, composto dei signori Benedetti, Bresciani, Catalano, Guasconi, Servi e Signorati, commercianti, dell'avvocato Pitò e dei signori Nicolosi e Baldari, si è diretto anche all'onorevole Antonelli e ad altri deputati invocando il loro patrocinio in favore della colonia.

A questo dispaccio della *Riforma*, vi aggiungo che l'on. Antonelli depositò alla presidenza della Camera una interpellanza sulla questione africana.

### Chi va e chi viene

Il ministro Pelloux è partito per l'Alta Italia; il sottosegretario degli esteri D'Arco è partito per Mantova; l'on. Luzzatti è tornato a Roma.

### Credito agli ufficiali in congedo

La cooperativa *Unione Militare* ha deliberato di aprire un credito per gli ufficiali in attività di servizio.

### Conservazione dei monumenti

Si è riunita oggi al Ministero della pubblica istruzione la commissione composta del pittore Morelli, dello scultore Monteverde, degli architetti Micheli e Scala per la nomina dei direttori degli uffici tecnici per la conservazione dei monumenti.

### Un trevisano suicida

Enrico Voltan, nativo di Treviso, di 28 anni, impiegato straordinario al Banco di Sicilia, entrato iersera in casa di un suo amico, si tirò una revolverata alla tempia destra. Lo raccolsero moribondo, ma si spera di salvarlo.

Credesi che causa del suicidio sia perchè fu licenziato dall'impiego. Ha moglie e un figlio.

## Dalle Provincie

### Una lapide in memoria di Vittorio

*Mantova 28 ore 7 pom.*

(*l.*) Nella sala del consiglio comunale di Goito, presenti le autorità locali, si inaugurò la lapide che commemora l'eroica parte che re Vittorio ebbe nella gloriosa giornata del 30 maggio 1848.

### Le fatali conseguenze di un delitto

*Bari 28, ore 10,5 p.*

A Minervino successe un tragico avvenimento. Il contadino Chieppa, questionando colla suocera, le scaricò contro una pistolettata che la uccise. Il proiettile colpì nel viso la moglie, deturpandola permanentemente. Inoltre il colpo fece scoppiare 5 chilogrammi di polvere pirica, che produsse il crollamento della casa, ferendo un bambino. L'omicida fu arrestato.

### Un suicidio ed un assassinio

Ci scrivono da Torino 27:

(*Z*) Da Novara e da Andorno sono giunte due notizie tristissime.

Ieri sera certo Martinotti, quarantacinquenne, ex furiere ed ora scrivano di quel Comando militare, atteso il treno che transitava per Torino, vi si gettò sotto. Il treno gli spiccò netta la testa dal busto! Lascia moglie e figli. Si suicidò per dispiaceri di famiglia.

— Ed a Andorno biellese certo O... ex guardia carceraria, vedendo che da qualche tempo l'amante lo trattava freddamente, la seguì in campagna ed indottala ad un diverbio, le sparò contro una rivoltellata e quindi tirò pure contro di sè.

Ambedue son feriti gravemente; il truce innamorato è moribondo; la ragazza forse sopravviverà alla gelosa tragedia.

**Il titolo del nuovo romanzo che incominceremo a pubblicare domani è**

**IL SAGRIFICIO DI BIANCA**

## Dall' Estero

### Le sorti di Giovanni Orth e della "Santa Margherita"
### Il congresso internazionale di statistica

*Vienna, 28 ore 7,10 p.*

Il *Fremdenblatt* d'oggi dichiara che nei circoli competenti nulla si sa che possa far supporre che la nave di Giovanni Orth, *Santa Margherita*, non sia perduta.

— A mezzodì seguì l'inaugurazione della terza sessione dell'istituto internazionale di statistica sotto la presidenza di Rawson.

Il ministro dell'istruzione e dei culti assicurò l'assemblea della benevolenza e dell'appoggio del Governo.

Partecipano ai lavori della sessione i delegati ufficiali di tutti i paesi d'Europa, tranne la Germania e gli Stati Uniti.

### I trattati della Serbia

*Vienna 28 ore 8.40 p.*

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo della nota serba 26 settembre, rimessa a Thoemmel, riguardante i negoziati commerciali.

La nota dichiara non essere il caso di negoziare colla Germania, giacchè il trattato serbo-tedesco scade soltanto nel 1893. E poichè non è ancora denunziato, la nota rileva il desiderio di intavolare prossimamente le trattative con l'Austria-Ungheria.

— La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado:

Il ministero tedesco rimise ieri al Gabinetto serbo una nota denunziante il trattato serbo-tedesco.

### Per la ferrovia centrale svizzera
### Contro la pornografia

*Berna 28, ore 9.20 p.*

Oltre settantamila firme, chiedenti la votazione popolare sull'acquisto della ferrovia centrale svizzera sono pervenute oggi alla Cancelleria federale.

— Alle quattro pom. si è inaugurato il Congresso contro la letteratura immorale, sotto la presidenza onoraria di Schenk consigliere federale, che espresse simpatie all'autorità federale pei lavori del Congresso.

Naef presidente espose lo scopo delle Associazioni contro l'eccessivo sviluppo della letteratura immorale nei romanzi e nei giornali speciali che si vendono perfino alle porte delle scuole e dei collegi dello Stato. Calcola sull'appoggio della stampa, del Governo e dell'opinione pubblica.

Domani seduta.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni.** — Ricordiamo che stasera ha luogo la terza rappresentazione dell'applauditissimo *Fra Diavolo*.

Sono già cominciate le prove delle *Nozze in prigione* dell'Usiglio.

**Malibran** — Stasera penultima rappresentazione della Compagnia Stravolo. Si eseguiscono il primo e terzo atto delle briose *Campane di Corneville* e la fortunata *Gran Via*.

**SPETTACOLI**

**Goldoni** — Opera — *Fra Diavolo* — ore 8 1[2] L. 1.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo — *Le Campane di Corneville* — Ore 8 1[2] — Cent. 50.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

AGENZIA GENERALE DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*, l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono **esclusivamente** presso l'Agenzia generale di pubblicità ***Antonio Longega*** Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

**Tariffa delle Inserzioni**
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea . . . . . cent. 25
» III » » » . . . . . » 50
corpo del giornale prezzi da convenirsi
convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali
*Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7*

## Polvere alimentare

E L

# D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

**Facilitante la digestione**

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

**Unico fabbricatore**

***D.r Jos Gölis*** **Nachfolger**

**VIENNA** I. Stefansplatz 6.
**(Zwettlhof)**

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

**S. P. P. Benedettini** dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

**Elixir, Polvere e Pasta**

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

Per soli 80 Centesimi

**Profumi** per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità sopraffina.

*Concorrenza impossibile*
*Buon mercato eccezionale*

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

**INCHIOSTRO INDELEBILE**

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire **UNA.** — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

NASTRI, CONI E CARTA per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

## D'affittarsi

**A SS. Apostoli.** Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terazza, gaz, water-closet, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.

**S. Fantino** piccolo appartamento signorile.

**S. Geremia** Palazzo Labia da 22, 35, 40, 50.

D'affittare pure quattro magazzini.

—

Rivolgersi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE ANTIULCEROSA per guarire ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . L. 3.—

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA, perchè non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.

Deposito generale in Milano presso lo stesso D.r TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficiopostale.

## Tribunale Civile di Torino.

## INCANTO GIUDIZIALE definitivo

Il **21 ottobre 1891,** ore 8 antim., avanti il Tribunale suddetto si procederà all'**Incanto definitivo** del seguente stabile posto in Torino, oltre Dora, presso il ponte delle Benne, fra le coerenze del corso Firenze, del corso Palermo e della via Foggia, caduto nel fallimento **BALLADA e BOLLINI.**

**Grandioso Stabilimento** adattabile a qualunque industria, composto di ampi fabbricati e spaziosi cortili di una estensione di circa **are 67,** dotato di **FORZA MOTRICE IDRAULICA di circa 40 cavalli-vapore** nominali in dipendenza di regolare convenzione stipulata colla Città di Torino.

All'opificio è annessa una **turbina** e relative trasmissioni.

Tale Stabilimento verrà posto all'asta sul prezzo di lire **ottantaduemila trecentosessantasette** e centesimi **settantacinque (L. 82,367 75).**

Pel pagamento del prezzo di acquisto è possibile intendere col primo creditore ipotecario la concessione di una mora, e per la regolarità del pagamento seguirà giudizio di graduazione.

La locazione in corso di parte dello stabile venne risolta con effetto dal **15 ottobre 1891** e con lo Stabile resta pienamente libero.

Questo incanto del **21 ottobre** pross. **è definitivo.**

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in Torino al curatore del fallimento avv. AUDOLI LUIGI, via Carmine, 8.

## Non più calvi

**(Hartungs Haarwasser)** acqua vegetale rigeneratrice dei capelli, non alcoolica, inodora, igienica, premiata con medaglia d'argento all'esposizione d'igiene del 1888 a Berlino.

Esclusiva rappresentanza e deposito presso il Parrucchiere **Giuseppe Pizzolato — SCHIO.**

Una bottiglia da grammi 100 L. **2,00**
Una » » 150 » **2,50**
Una » » 200 » **3,00**

Ai parrucchieri si accorda sconto.

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere Cent. 75.

**L'inventore pagherà L. 500 a chi proverà d'aver usato senza successo di 500 grammi del suo preparato.**

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI

## Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**4825 - S. Salvatore - 4825**

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

## Collegio-Convitto Comunale militarizzato

***di ESTE (Colli Euganei)***

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne**

**Retta annua Lire 500**

Quattro Corsi speciali per l'ammissione ai Collegi Militari, Accademia Navale di Livorno e Scuola Militare di fanteria e cavalleria, con appositi professori.

Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

IL RETTORE
**Co. Luigi Fresia-Appiani di Castino.**

# NON ACQUISTATE

*nessun'acqua per la testa senza aver prima provata l'*

# ACQUA DI CHININA

DEI

## FRATELLI RIZZI

***DI FIRENZE*** ***DI FIRENZE***

Proprietà della Ditta ANTONIO LONGEGA di Venezia.

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

IL PIU' SALUBRE PREPARATO PER CONSERVARE AI CAPELLI ED ALLA BARBA FORZA e BELLEZZA

Questo preparato composto di materie esclusivamente vegetali venne riconosciuto come il più attivo ed efficace ricostituente dei bulbi capillari. L'acqua di chinina impedisce in modo assoluto caduta dei capelli.

È da usarsi specialmente dai bambini e dalle signore poichè l'uso quotidiano dell'acqua di chinina rafforza la capigliatura e la fa crescere folta, fluente e morbida.

Allontana la canizie, poichè, conservando ai capelli la forza ed il vigore, toglie la possibilità che l'indebolimento dei bulbi produca il colore bianco.

È un efficacissimo rimedio contro la forfora; bastano poche goccie soltanto per fare che le pellicole della forfora si stacchino per non riprodursi.

In una parola l'acqua di chinina dei fratelli Rizzi può essere considerata come il più efficace articolo da toeletta di uso ormai divenuto generale, anche per la mitezza della spesa.

**Prezzo della bottiglia L. 1.25**

**Dirigere le commissioni e vaglia, unendo le spese di porto, alla Ditta**

## ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA -- *S. Salvatore,* N. 4822-23-24-25 -- VENEZIA**

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO

**da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Medaglia d'Argento Dorato**
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

Prezzo della bottiglia
**L. 2.50**

**Ditta Proprietaria**
***ANTONIO LONGEGA***
**VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'A°

## DEPOSITI NEL VENETO

**Padova:** *arm. Bulazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni,* Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

**Prezzo Lire 3.50 la bottiglia**

**H. ROBERTS & Co.**
**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

## Acqua dell' Eremita

**infallibile per la Distruzione delle Cimici**

*Prezzo Centesimi 80*

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

# EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*

**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25** (1)

al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

**Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825**
vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Anno CXLIX — 1891. Mercordì 30 settembre N. 270

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno; 9 al semestre e 4:50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all' Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## L'OPPOSIZIONE PARLAMENTARE ED I SUOI GIORNALI

### POVERTÀ D'ARGOMENTI

*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma 26 settembre.*

*(V. Riccio)* Io credo che raramente nella vita pubblica italiana i giornali d'opposizione abbiano mostrato tanta povertà di argomenti, tanta deficienza di vere e solide ragioni, tanta miseria di lotta, come nei giorni attuali. Pare che quella stampa rispecchi, con la povertà delle armi sue, le condizioni nelle quali si trova l'Opposizione parlamentare.

È inutile dire che manca un programma chiaro e determinato; è inutile domandare ad essa idee generali e vedute di politica interna ed estera le quali mostrino che cosa vogliano gli uomini che nella Camera combattono il Gabinetto attuale. Anche senza arrivare a questi criteri generali di vita politica, anche volendo restare nei limiti modesti e volgari dei fatti quotidiani, la stampa di opposizione appare questa volta meschina, pettegola, senza principî e senza metodi di lotta seria ed efficace.

Con giornali siffatti è impossibile discutere sul serio. Come si fa, per esempio, a polemizzare con dei giornalisti, i quali sprecano molto inchiostro e rubano molto tempo ai loro lettori per informarli del gravissimo fatto che l'on. Della Rocca, per esempio, ha ballato qualche ora a Salerno? Come si fa a discutere sul serio con questi giornali per i quali diventa un gran fatto di vita pubblica la gita a Salerno dei sottosegretari di Stato?!

A questo è ridotto il giornalismo di opposizione! Non si discute più: si scrivono barzellette, e se occorre, si pubblica un piccolo pupazzetto; il pubblico sorride e passa oltre. Non un argomento serio, non una osservazione giusta sui servizi pubblici, non vera polemica e vero controllo.

Se con queste armi, se con questi giornali, gli uomini di opposizione vogliono tornare al Governo, vogliono rendersi favorevole l'opinione pubblica, vi è da ritenere che essi dovranno aspettare lungamente, prima che una barzelletta più o meno mordace possa persuadere il paese che la politica estera dell'on. Crispi era più saggia di quella dell'on. Rudinì, o che l'anno scorso le pubbliche libertà erano più rispettate e l'amministrazione interna più onesta ed oculata che non sia ora.

Ancora molte volte Francesco Crispi dovrà indossare la toga onorata dell'avvocato, e Giuseppe Zanardelli dovrà rodersi nella sua morbosa impazienza, prima di afferrare l'agognato potere, se i giornali che esprimono le idee loro continueranno a scherzare sui balletti dei ministri e sulle feste di S. Matteo.

•

Certamente a noi, che siamo convinti come nelle condizioni attuali della vita pubblica italiana sia doveroso sostenere il presente Ministero, a noi, che senza equivoci ci dichiariamo sinceramente ministeriali — a noi dovrebbe riuscir gradita questa decadenza della stampa avversaria. Noi dovremmo compiacerci di queste meschine armi contro le quali è inutile qualsiasi lotta. Uomini di parte, la gioia nostra maggiore dovrebbe essere per la miseria della parte contraria.

Ma la verità è che qualche volta lo spettacolo di decadenza addolora invece di produrre compiacimento. In un Governo a base parlamentare, essenza della vita politica è il controllo, ed i costumi pubblici intristiscono quando questo controllo manca, sia nella Camera, sia nel paese.

Ben vengano adunque le polemiche serie e di pubblico interesse. Noi guardiamo sprezzando questa stampa di opposizione che nulla trova da osservare e nulla da ribattere. Noi ricordiamo con orgoglio altre lotte che sostenemmo contro il ministero passato. Allora vi erano errori da rivelare, disordini, ingiustizie, vergogne da denunziare al paese. Se oggi la stampa di opposizione ciò non fa, è perchè appunto oggi non trova gli argomenti di critica severa dei quali noi avevamo sì grande abbondanza negli anni passati.

Si compiacciano pure gli avversari del Gabinetto attuale di contare i giri di polka fatti a Salerno da qualche sotto segretario; è in questi miserabili argomenti di lotta che noi troviamo la ragione per difendere il ministero attuale. Poichè essi rivelano che altra critica non è possibile, e che non si sanno, che non si possono trovare le censure ai pubblici servizi.

•

Del resto la stampa di opposizione rivela le condizioni del partito che essa rappresenta. Che cosa vogliono infine questi oppositori parlamentari? Quale programma è il loro che si possa contrapporre al programma ministeriale? Quali affermazioni di politica estera e di politica interna essi possono contrapporre alle affermazioni del Gabinetto attuale?

Nè vale il dire che il còmpito di ogni opposizione è più modesto, che è semplicemente negativo, che è ufficio del ministero, l'affermazione, degli oppositori il controllo, l'esame dei servizi pubblici, la negazione.

Noi possiamo ricordare che diversi furono i criteri che guidarono l'opposizione parlamentare contro il ministero Crispi. Possiamo ricordare il banchetto di Napoli e la voce che sorse colà, la quale non fu semplicemente negativa, non si limitò soltanto a combattere, a contraddire. Noi abbiamo vivo nella memoria il ricordo della figura semplice e modesta del più illustre finanziere italiano, il quale colà contrappose al pazzo e grandioso programma di Francesco Crispi, tutto un piano di risurrezione economica e finanziaria.

La voce di Magliani era diventata tremula, fioca, ma noi tutti ci stringevamo intorno a lui per meglio sentirla, vincendo la commozione grande dell'animo nostro allo spettacolo di quella grande intelligenza, lucida, vivissima, che superava le difficoltà della fibra moribonda.

A Crispi fu contrapposto allora un programma di governo chiaro, semplice, nettamente formulato e corrispondente ai bisogni pubblici.

L'Opposizione di quei giorni non si limitò dunque ad un ufficio negativo, ma si dette un compito positivo, ma contrappose le sue affermazioni nette ed esplicite al ministero di allora.

Perchè non fanno altrettanto gli oppositori attuali? Che vuole Francesco Crispi? Che vuole Zanardelli? Dicano, dicano nettamente il pensier loro. È con curiosità grandissima che tutti aspettano il discorso che l'onorevole Crispi pronunzierà a Palermo, per vedere se dalle parole del passato primo ministro, possa venire un'idea sola, una sola affermazione che accenni ad un programma di governo.

•

D'altronde, dato pure che i capi dell'Opposizione attuale vogliano limitare il loro còmpito ad una funzione puramente negativa, su che possono essi fondare le loro critiche? Qual'è nel programma dell'attuale Gabinetto la parte che essi negano? Non vogliono forse le economie? Vi è forse un servizio pubblico che vada male per i tagli fatti nel bilancio? Vi è forse un peggioramento nelle amministrazioni? Di che si lagnano? Su che cosa il controllo che essi esercitano può dar luogo a critiche?

Anche da questo lato il còmpito della minuscola e discorde Opposizione parlamentare sembra ridotto a ben poca cosa.

### Demarest a Crispi
#### Un articolo di Jules Simon

Abbiamo riassunto ieri la lettera diretta dall'on. Crispi all'avv. Demarest.

Oggi il *National* ci giunge colla risposta di Demarest a Crispi.

L'*ex bâtonnier* invita l'ex presidente del nostro Consiglio dei ministri ad iniziare la formazione degli Stati Uniti d'Europa, nei quali la Russia avrebbe posto come potenza europea e il Pontefice no, dovendosi considerare come apostolo, non come sovrano. La Francia non è clericale e nulla farà per ristabilire il potere temporale.

Demarest ammette che in maggioranza, i giornali francesi sono violenti e ingiusti contro l'Italia; però ve ne sono degli amici come il *National*.

Ora si noti che appunto il *National* pubblicò oggi un articolo pieno zeppo di insulsaggini intitolato *L'epilessia italiana*.

⁂

Nel *Temps* Jules Simon qualifica re Umberto come il più inquietante sovrano della Triplice alleanza perchè il motto della Casa di Savoia è *Sempre avanti* e re Umberto pensa, come l'on. Crispi, circa i maneggi della Francia col Vaticano. La Francia però, ripete anche Jules Simon nel giornale parigino-repubblicano-moderato — benchè religiosa, non intende ristabilire il potere temporale.

### Crispi e i suoi fischiatori
#### Belle parole di un giornale moderato

I lettori sono stati informati a quest'ora delle stupide e indecenti dimostrazioni, preparate contro l'on. Crispi a Catania, per ire di partito.

Esse erano state promosse da certi capi dei partiti estremi che da qualche tempo infestano Catania, e che si erano fatti padroni del Municipio. L'on. Crispi mentre era al potere aveva con lodevolissima energia combattuto quegli elementi torbidi, mettendo sotto processo anche l'assessore anziano, un noto socialista, certo De Felici.

*Inde irae!*

La *Gazzetta di Parma* (certo non sospetta di soverchio amore verso l'onor. Crispi,) commentando le piazzate ignobili di Catania, scrive un bellissimo articolo, che in parte riportiamo associandovici, poichè esso rispecchia il pensiero e il sentimento nostro.

L'ottimo giornale scrive:

⁂

« E se c'è una terra in cui il nome di Crispi dovrebbe pronunziarsi con riconoscenza e la sua persona essere trattata con rispetto, questa è la Sicilia.

La storia è storia e nulla vale a cancellarla. Tra coloro che più operarono per rendere libera la Sicilia, c'è appunto Francesco Crispi, ed i siciliani che ignorano, o dimenticano tale cosa si rendono meritevoli d'una bruttissima taccia: quella d'ingrati.

Volere, o no, Francesco Crispi è uno dei più eminenti figli della Sicilia e quando si veggono dei siciliani, immemori del passato e del presente, architettare dimostrazioni ingiuriose contro quel loro conterraneo, vien voglia di pensare male della razza umana più di quello che il continuo contatto con i nostri simili, pur troppo non consigli e non spinga.

Questo dico, perchè ho letto sui giornali, che essendosi sparsa la voce a Catania, come il postale allora entrato in porto, portasse l'on. Crispi, gran folla di popolo traesse alla spiaggia e numerosi palischermi, carichi di patriottissimi, circondassero il piroscafo urlando e fischiando.

Un nemico della patria; uno che, nel 1860, avesse militato nelle file del generale Bosco e non in quelle di Garibaldi, non avrebbe potuto aspettarsi peggiore accoglienza.

E se non accadde di peggio e l'insulto non precipitò in manifestazioni ancora più basse ed obbrobriose, ciò avvenne unicamente perchè la voce relativa alla presenza di Crispi sul piroscafo si verificò essere falsa.

Ma il bello, si è che questa dimostrazione, iniziata da siciliani contro un siciliano eminente, fu organizzata da uomini del partito avanzato, a maggiore gloria della democrazia.

Certamente l'on. Crispi non si sarebbe mai sognato, trent'anni fa, che sarebbe venuto il giorno, in cui la democrazia siciliana gli avrebbe preparata una dimostrazione di tal fatta. Riguarderà egli questo fatto come una punizione del passato, o come un ammonimento pel futuro? In ogni modo e qualunque siano i sentimenti che la dimostrazione eminentemente democratica desterà nel vecchio patriota e parlamentare, non vi potrà essere persona onesta e di cuore che non protesti indignata. »

### *Due collisioni di treni in Spagna*

(Per dispaccio)

*Madrid 29* — Avvenne una collisione di treni a Moncada sulla linea Valencia-Bertera. Si deplorano tre morti e cinque feriti.

Un'altra collisione avvenne fra un treno celere e un treno postale a Praia (Portogallo) sulla ferrovia che da Lisbona conduce alla frontiera di Spagna. Anche in questa collisione vi furono parecchi feriti.

### A proposito del viaggio di Francesco Giuseppe in Boemia
#### *La politica austriaca*
#### e i partiti czeco e tedesco

Il telegrafo ha recato il testo preciso delle poche parole che l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha pronunziato in Praga, accennando alla gara di rivalità e alle gelosie fra le due razze tedesca e czeca; poche parole e pressochè insignificanti, specie rimpetto al fanatismo di certi giornali ed oratori czechi, e a quanto si aspettava. Era difficile però parlare in modo diverso in un ambiente pieno di entusiasmo, e nel quale l'imperatore nulla poteva vedere della lotta fra Tedeschi e Czechi: anzi questa lotta sembrava sparita, morta, impossibile ed incredibile.

Il viaggio di Francesco Giuseppe sarà sempre un avvenimento politico della più alta importanza, ma non sarà più quello ideato tempo addietro.

Allora il Sovrano doveva recarsi in Boemia a sanzionare, con la sua presenza, la pace fra czechi e tedeschi, a passare in rivista, per così dire, la messe raccolta con l'opera del compromesso, a ringraziare ambedue le nazioni che abitano la Boemia. Oggi invece il viaggio si divide in una fase czeca (Praga) ed in una tedesca (Reichenberg); oggi l'Imperatore deve andare a cercare nei loro covili i due popoli, invece di vederli riuniti a Praga in fraterno amplesso, e di tutta l'opera del compromesso, iniziata, come a tutti è noto, dallo stesso Sovrano, nulla son riusciti ad attuare nè esso nè i suoi ministri.

Chiamati a Vienna i Boemi, onde combinare il compromesso, auspice il Governo imperiale e l'Imperatore istesso, czechi e tedeschi firmarono le basi dell'accordo. Che ne è rimasto in piedi oggi?

Poco o niente. I grandi feudatari, ancorchè dicansi sempre pronti a trattare su quelle basi coi tedeschi, trovano che il moto contrario provocato dai giovani czechi fra il popolo è ragione sufficiente a rinviare, se non abbandonare, l'opera conciliatrice. Gli czechi vecchi scorgono una provocazione alla lotta in una recente dichiarazione dell'onorevole Plener, dove questi, capo del partito tedesco, diceva sempre pronti i tedeschi ad eseguire il compromesso e riformare la legge elettorale. Dei giovani czechi non si parla neppure; essi non accetteranno il compromesso a niun patto, ed i loro giornali hanno il coraggio di intimare lo sfratto ai pochi connazionali del vecchio partito che ancora appartengono alla Dieta, di dire loro cioè che depongano i mandati o alla nuova sessione si aspettino una tempesta di cui non si sarà mai veduta una simigliante. Restano i soli tedeschi fedeli alla parola data a Vienna.

### Il viaggio del Principe di Napoli

*(Per dispaccio)*

*Amburgo 29.* — Il Principe di Napoli arrivò a mezzodì da Copenaghen e fu ricevuto alla stazione dal console generale italiano, e dalla colonia italiana e vivamente acclamato. Strinse la mano a ciascuno.

Il Senato mette un battello a disposizione del Principe.

Nel pomeriggio si farà una escursione in battello

Alle ore 6 pom. vi sarà pranzo al giardino zoologico; poscia teatro di gala.

Il Principe partirà domani sera per Amsterdam per la via di Francoforte.

*Amburgo 29.* — Il Principe di Napoli in vettura percorse stamane la città.

Dopo il *dejuner* col seguito continuò la sua visita alla città. Alle ore due si recò al Blankenese. Il tempo era splendido.

*Amsterdam, 29.* — Secondo notizie ufficiali il principe di Napoli è atteso per giovedì alle 10 ant. al castello di Loo, dove vi sarà un *dejeuner* a cui sono inviati anche il ministro d'Italia e la sua consorte.

Alle quattro del pomeriggio il Principe partirà con treno espresso per Amsterdam.

Alla frontiera il Principe sarà salutato dallo Yonkheer Vanderpoll, e dal colonnello Simon che la Regina reggente aggiunse al Principe, come aiutanti, durante il suo soggiorno in Olanda.

## DAL VENETO

### Corriere rodigino

**Rovigo**, *29 Settembre.* — Ci scrivono:

*(X) Guarnigione.* Domani ritorna a Padova il battaglione del 75. fanteria che trovavasi a Rovigo in distaccamento.

Nel periodo di permanenza si era acquistato vivissime simpatie da parte della cittadinanza e, specialmente i signori ufficiali, lasciano amicizie carissime e grato ricordo di sè.

Da Padova verrà in cambio un battaglione del 76.

A quelli che partono ed a quelli che arrivano un saluto cordialissimo.

Ogni volta che avvengono questi cambi di guarnigione, Rovigo non può dimenticare l'ingiustizia con cui è trattata in confronto delle altre città capoluogo di provincia.

La guarnigione che pure tanto gioverebbe alla vita ed agli interessi del paese, che pure paga come tutti gli altri, è troppo scarsa.

Tanto scarsa che è insufficiente per il servizio territoriale, come dimostra il fatto che anche gli attendenti degli ufficiali devono prestare il servizio di guardia, ecc.

Un battaglione c'è, direi così, nominalmente, perchè invece ci sono due compagnie ed il comando.

E pure il Governo ha speso più di mezzo milione per far costruire una magnifica caserma ed ora la tiene quasi completamente vuota. Il caso pare strano, ma è proprio così!

Se le autorità, senza distinzione di partito, si

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 1

## IL SACRIFICIO DI BIANCA

di

**Augusto Arnould**

Una sera d'ottobre del 1890, una giovane signora e un elegante giovanotto erano riuniti in un salottino di un palazzo della Chaussee-d'Antin, a Parigi.

Le ultime parole di una conversazione bruscamente interrotta da una di quelle frasi secche e taglienti a metà la replica sul labbro dell'interlocutore, era stata scambiata fra essi, nel momento stesso in cui la pendola suonava le 9, e già erano trascorsi due o tre minuti, prima che il giovanotto, che stava col capo mezzo inclinato e con una mano appoggiata sullo schienale della poltrona, dalla quale si era appena alzato, si fosse determinato a riprendere la sua frase incompiuta, o a ritirarsi silenziosamente. Gli sguardi attaccati sulla giovane signora seduta in faccia a lui, nell'angolo della caminiera, egli cercava di indovinare se l'emozione che essa aveva lasciato scorgere era vera o simulata; se doveva interpretare come una prova di collera e di sdegno, o come ritenutezza, l'attenzione che essa portava a un lavoro di uncinetto, che un istante prima sciupava negligentemente facendolo passare da una mano all'altra. Ma ancorchè il raggio della lucerna gli permettesse di sospendere il movimento il più fugace della fisonomia di quella donna, però la sua penetrazione e la sua esperienza erano in difetto e non indovinavano i suoi occulti pensieri.

Di istante in istante, la sua posizione diveniva imbarazzante. Preoccupato da una osservazione senza risultato, aveva lasciato passare il momento propizio, in cui avrebbe potuto ritirarsi, un un'ombra di dignità; e d'altronde se restava là ancor di più, perdeva il suo solo avantaggio, quello cioè, d'essere stato trattato come un uomo col quale un *tête-à-tête* non è senza pericolo.

Amando quella signora, o almeno fingendo per essa un amore vero, egli aveva abbandonato quella sera stessa, per la prima volta, la riserva che vi era imposta da circa sei mesi, ma si accorgeva con dispiacere, che era lontano dall'essere così a buon posto come lo credeva. Pertanto bisognava prendere un partito e sopratutto evitare il ridicolo.

La presenza inattesa di un terzo venne in suo soccorso.

Una signora di età matura entrò in quel momento nel salotto. Essa gettò uno sguardo rapido su Giorgio di Renneville, che salutò freddamente, e prendendo una sedia sedette in fianco a sua nuora e le disse:

— Vi credevo sola Marianna.

Era però evidente, che essa esprimeva il contrario di ciò che pensava. Il suo arrivo avrebbe fornito a un novizio un pretesto per ritirarsi con l'onore delle armi, ma il signor di Renneville aveva troppo l'abitudine dei piccoli intrighi e dei fili delicati che li conducono per lasciare dietro di se un nemico disposto a compire la sua disfatta:

Dopo qualche parola indirizzata alla suocera di Marianna, riprese il suo posto nella sua poltrona.

Nessun dubbio che fra gente di un'educazione non perfetta, presso cui un linguaggio rude e senza artifizi traduce senz'altro il pensiero, una pronta spiegazione sarebbe subito stata provocata da uno di quei tre personaggi. Ma ritenuti dalle leggi di una educazione menzognera che il mondo non permette di infrangere che nelle occasioni estreme, i loro sentimenti dovevano degenerare in un osservazione forzata, e non farsi in nessun altro modo intendere, che con delle reticenze o col silenzio.

Marianna continuò a lavorare nel suo ricamo di uncinetto, e sua suocera, sconcertata per il sangue freddo del signor di Renneville s'era vista ridotta, per contenersi, a prendere sulla tavola un ricamo che interrompeva poi di tanto in tanto per lanciare a dritta e sinistra degli sguardi, in apparenza indifferenti.

Il locale dove avveniva questa scena attestava le abitudini di una vita opulenta e nelle stesso tempo un gusto severo. I mobili come nelle altre stanze dell'appartamento, dovevano essere di una data anteriore a quella in cui questa giovane signora era venuta ad abitare il palazzo. Non vi si scorgeva quell'insieme grottesco e profano delle invenzioni cappricciose della moda di diverse epoche vale a dire oggetti e mobili che sembrano uscire da un gabinetto d'antichità, e che da qualche tempo sono divenuti l'ornamento obbligato degli appartamenti moderni.

Per entrare in questo salottino non c'era bisogno di sollevare delle portiere in damasco o in stoffa; i fusti delle sedie, sulle quali si stava comodamente, non erano torniti in sottili colonnette, ne erano scolpiti in ornati minuziosi là non v'erano specchiere gotiche dagli angoli intaliati con fine cesellature; nessun crocifisso in avorio sopra un cuscinetto di velluto, attaccato, per modo di dire, alla statuetta di una baccante; nessun chinese, rannicchiato, faceva smorfie a delle pastorelle di porcellana verde o rossa: nessuna traccia infine di queste sciocchezie che sono soltanto tollerate in un laboratorio d'artista in cui il pensiero ricostruisce con quegli avanzi le epoche che non sono più avanzi che mescolati alla vita dei salotti ne tradiscono la noia.

Tutto in quel locale era semplice, intuonato e gli davano l'aspetto di un asilo consacrato alla chiete piuttosto che alla seduzione della civetteria. Il solo quadro che vi si vedeva, era un ritratto di donna di una ammirabile bellezza, che, dimenticato forse nella precipitazione di una partenza, era restato là come dovesse essere un angelo guardiano a difesa di quella dimora.

La suocera di Marianna, aveva circa cinquanta anni. I suoi tratti regolari, che avevano dovuti essere assai belli, annunciavano una grande dolcezza di carattere e una estrema distinzione di sentimenti. Essa portava i segni d'una grande afflizione, e vi si scorgeva oltre la rassegnazione nelle sventure, un certo che di mesto che esse non poteva vincere con facilità.

Ci avrebbe voluto il dubbio d'un pericolo, l'idea di un dovere da compiere, perchè essa si fosse decisa a mettersi terza in una visita che rivelava dei rapporti di amicizia.

Marianna non aveva che soli vent'anni.

La sua beltà meno perfetta che quella dell'originale del sucitato ritratto, era però più piccante e più animata.

Essa era meno rimarcabile, in causa di un insieme molto armonioso, per i rapporti esatti dei tratti fra loro e per la vivacità e per l'espresione variabile del suo viso.

La sua fisonomia annunciava così alle volte un carattere paziente e riflessivo e altre volte un carattere impetuoso.

*(Continua)*

movessero, non a sbalzi e solo in tempo di elezioni, ma continuamente, non si potrebbe ottenere un trattamento più equo, ed appagare i desideri legittimi della cittadinanza?

*Conferenza.* Dinanzi ad un pubblico formato di intelligenti ed appassionati agricoltori, l'egregio prof. Poggi tenne l'annunciata conferenza. Il simpatico parlatore seguito sempre con vivissima attenzione, fu alla fine applaudito.

*Il processo Bergamini*, come prevedevo, fu rinviato al 15 del prossimo ottobre.

*Associazione.* Si sono gettate le basi per fondare una associazione fra i proprietari di caldaie a vapore del Polesine. Oggi ebbe luogo una prima riunione promossa dalla locale Camera di Commercio.

### *Un omicidio a Palmanova*

Ci telegrafano da Palmanova 29, ore 7 pom.

(*L.*) La città fu funestata da un grave fatto di sangue avvenuto oggi nel pomeriggio.

Certo Rossi carbonaio alle dipendenze del noto negoziante Callegaris di Romans per differenze di interesse, insorte col sunnominato suo padrone, lo uccise a colpi ripetuti di coltello.

L'uccisore venne arrestato da una guardia di finanza e da alcuni cittadini. Mentre lo si conduceva in prigione il popolo esasperato minacciava di fare giustizia sommaria. Vi scriverò i particolari del fatto.

**Montebelluna**, *29 settembre. — Contro gli eccessi della ricchezza mobile.* — Ci scrivono:

I gravi aumenti apportati dall'agente delle imposte sui redditi colpiti dalla tassa di ricchezza mobile, hanno indotto alcuni esercenti di qui a promuovere una agitazione legale allo scopo di dimostrare al Governo, che davanti alla riconosciuta diminuzione della ricchezza generale causata dalla crisi agricola ed industriale, è una vera utopia aumentare redditi, che invece diminuiscono.

Un Comitato provvisorio all'uopo costituito invitò per domenica 4 ottobre alle ore 10 ant. ad una seduta tutti gli esercenti del distretto, nella sala municipale di Montebelluna, gentilmente concessa, allo scopo di concretare quei provvedimenti che saranno del caso a tutela dei comuni interessi.

**Riese**, *28 settembre. — Per i nostri poveri.* — Ci scrivono:

Dopo la terribile grandinata del 31 agosto, sorse l'idea ad alcune persone del paese munite di ottimo cuore di costituirsi in Comitato per venire in aiuto a tanta miseria. Il pensiero nobilissimo di quei signori fu lodato altamente dalla Giunta municipale di Riese, che non solo volle approvare quanto quel Comitato si prefisse di fare, ma volle unirsi anch'essa al medesimo.

Questa mattina in Municipio fu rogato apposito verbale e così, il Comitato restò legalmente costituito. Sarà emanata apposita circolare ai Municipi, alle Prefetture e agli altri uffici dello Stato ed anche a qualche Istituto privato. Ad involontarie commissioni certamente incorrerà il Comitato nella spedizione della circolare, e così esso prega, col mezzo del vostro giornale, tutte quelle gentili persone che fossero intenzionate di mandare il loro obolo per aiutare questi disgraziati, di inviare le loro offerte al Comitato.

**S. Stino di Livenza**, *28 settembre. — La Palestra marziale.* — Ci scrivono:

La nostra Palestra Marziale è un fatto compiuto.

Mercè l'attività ed il lavoro indefesso del nostro bravo giovane Angelo Pancino in meno di un mese lo scopo fu raggiunto, e ieri l'assemblea dei soci protettori dopo aver sanzionato il suo statuto, proclamava, su proposta del presidente provvisorio Pancino, il signor cav. Giuseppe Giusti a presidente onorario; su proposta dei soci Trevisan Nicolò e Tiepolo Santo proclamava a presidente effettivo Pancino Angelo: indi passando alle nomine a scrutinio segreto riuscirono eletti: a vicepresidente Prati Luigi, a segretario Marchiori Valentino, a cassiere Sandrin Pietro, a consiglieri Giusti Ernesto, Tiepolo Sante, Buoro Luigi, Tadiello Pietro, Artico Angelo, Mompiani Luigi, Trevisan Nicolò, Gobbita Gio. Maria, Fabbretti Valentino, Bevilacqua Domenico.

Oggi alle ore 6 pom. il nuovo Consiglio si radunò per la nomina del capo palestra; mi lusingo che anche questa carica, importantissima, verrà affidata a persona capace di tenerla con decoro, e compresa della sua alta missione.

Intanto è con compiacenza che segnalo il mio Comune tra i primi ad aver costituito la Palestra.

**Vittorio** *27 settembre — Il primo saggio della scuola musicale di Vittorio.* — Ci scrivono:

(*Veritas*) Come vi annunziai, iersera si tenne nella sala dell'ex palazzo municipale di Ceneda il primo saggio della scuola corale-orchestrale.

La sala, monumento d'arte per le pitture che la adornano, era gremita di belle signore in elegantissime *toilettes*, e di signori tutti desiderosi di assistere a questo primo esperimento.

Il programma venne eseguito con generale soddisfazione, tanto più che gli alunni sia di solfeggio, sia di stromenti ad arco od a fiato non istudiano che dal maggio o dal febbraio u. s.; e prova dei progressi ottenuti furono specialmente la *Tirolese* nel *Guglielmo Tell* di Rossini, e l'*Ave Maria* del Gounod, delle quali si volle insistentemente il *bis*. Fu applaudito il signor Ajace nob. Sarcinelli nella romanza e nella barcarola, musicate dal nostro maestro Antonio Gasparotto, il quale per il senso fine dell'arte, non meno che per l'attitudine didattica, è superiore ad ogni elogio, come l'addimostra il felice risultato di iersera dopo così breve tempo di scuola.

Gli alliivi riconoscenti presentarono a lui un dono accompagnato da una bellissima lirica, scritta d'occasione dal prof. Giacomo Franceschi.

All'ottima riuscita della serata contribuirono l'esimia pianista signora Anna Coen, e l'egregio professore signor Saverio Pucci, i quali si prestarono gentilmente.

Ed ora per gli allievi una espressione sincera di lode, ma anche una raccomandazione: non ripesino su questi primissimi allori ottenuti, ma questi siano loro di sprone a coglierne ancora; e per la Presidenza: si raddoppino le cure affinchè tale istituzione non intisichisca e non muoia, come pur troppo avvenne parecchie volte nella nostra città.

**Dolo** *29 settembre — Spettacoli popolari* — Ci scrivono:

Per domenica 4 ottobre si organizza una grande regata *Venezia-Dolo* lungo il naviglio Brenta. Indi ci sarà un ballo popolare.

Da Padova verrà espressamente quella banda cittadina e alla sera avremo anche uno spettacolo di canto a cura della nuova Società corale Daniele Manin di Venezia. Per dar maggiore solennità alla festa vi sarà una straordinaria illuminazione della Piazza Maggiore dove si accenderanno dei fuochi di bengala.

**Mira** *29 settembre — Una festa alle Porte* — Ci scrivono:

L'altra sera a Mira Porte ebbe luogo, in modo da superare ogni aspettazione la festa popolare di cui il programma stampato nella *Gazzetta* al N. 266. — La folla era addiritura enorme, — il coro, accompagnato dalla musica, composto di parecchi nostri dilettanti, piacque assai — si volle il bis — ottenuto — gli applausi scoppiarono ancora più unanimi e fragorosi di prima. — La illuminazione fantastica a lampioncini lungo il bacino e l'intera borgata fu proprio stupenda. Tutte le case erano pure sfarzosamente illuminate dalla prima all'ultima finestra. — Era un colpo d'occhio piacevolissimo anzi incantevole.

La Banda, sotto la bacchetta magistrale del bravo maestro Antonioli Giuseppe, eseguì scelti pezzi musicali di un ottimo effetto. Bisogna riconoscerlo — col nuovo maestro la nostra Banda fece veri progressi e li farà sempre più se si manterrà vivo quell'ardore che il maestro seppe fino ad ora infondere nell'animo dei musicanti.

Un bravo di cuore al zelante Comitato che seppe organizzare uno spettacolo pienamente riescito: i vari esercizi rigurgitavano di persone. Per essi la sera di ieri fu proprio una vera cuccagna. — Meglio così.

**Mogliano**, *29 settembre. — Per una banda* — Ci scrivono:

(*M. T.*) Domenica sera dopo l'inaugurazione dell'Ippodromo la Banda Sociale di recente istituita diede il suo primo concerto.

Il numeroso pubblico titubante prima sull'esito, diede quindi manifesti segni di approvazione prorompendo ad ogni pezzo in fragorosi applausi a quei bravi giovani, che dopo il giornaliero lavoro rubando delle ore al riposo, seppero in breve tempo dare risultati superiori all'aspettativa.

L'egregio maestro signor Meneghel si ebbe strette di mano ed elogi, animato come è a proseguire nell'arduo ammaestramento.

I presidenti Marco Trevisanato, Giovanni Stucky ed Alessandro Nono devono essere lieti di aver potuto dar vita ad una istituzione che fa onore a Mogliano.

**Vigonovo** *28 settembre — Soffocata* — Ci scrivono:

Ieri, domenica, sul mezzogiorno, mentre la famiglia di Ferraresso Vicenzo detto Gobbino stava desinando, una figlia dello stesso, Augusta d'anni 23, inghiottiva accidentalmente un frammento d'osso di manzo, tanto da rimanere in brevi momenti soffocata.

La sventura che ha colpito la famiglia Ferraresso impressionò grandemente questa popolazione, anche pel fatto che or sono pochi anni un fratello ed una sorella della disgraziata morivano essi pure di morte violenta, il primo cadendo da un trebbiatojo, la seconda da un fienile.

**Castelfranco** — *Collegio Convitto Giorgione militarizzato*:

Il sottoscritto proprietario del Collegio Convitto Giorgione di Castelfranco-Veneto, avverte di avere aperto un corso di studi per l'ammissione alle scuole militari del Regno, comprendente una sezione speciale e completa per la *Scuola allievi macchinisti* della R. Marina, stabilita a Venezia.

Questo grandioso Istituto militare raccoglie tutti i giovani del Regno, i quali superato un esame di ammissione, hanno diritto a un corso di educazione completo e a un sicuro avvenire, percorrendo la carriera militare nell'Armata a cura e spese del Governo.

Sono molti i giovani che anno per anno si presentano all'esame dinanzi alla Commissione eletta dal Ministero della Marina; ma i più cadono per insufficiente istruzione ricevuta, derivante dalla scarsità dei mezzi di cui certi insegnanti dispongono.

A riparare a questo inconveniente, che allontana molti giovani da una posizione ambita, e che solleva da qualunque sacrifizio le famiglie, il sottoscritto ha disposto di aprire una sezione speciale, provvista degli stessi mezzi che si potrebbero avere in un grande centro.

Per questo corso di studio la retta al Collegio Convitto viene fissata a L. 490; per gli allievi esterni a L. 150.

Rivolgersi presso la Direzione per ottenere tutti i possibili schiarimenti.

*Il Direttore proprietario*
GRIFI LUIGI

### *Ancora i discorsi di Caprivi e Ribot*

I giornali viennesi applaudono unanimemente ai discorsi di Caprivi e Ribot, e vi vedono un sollievo notevole alla situazione.

# Il processo degli Assaortini

## Quattro fucilati, ventitre in galera e tre assolti

Un nostro dispaccio particolare ci informava della condanna dei ventisette assaortini processati il giorno 11 corrente a Massaua rei di razzia e dell'uccisione del vice brigadiere dei carabinieri Pintus Giovanni.

A completamento di tale notizia telegrafica del *Corriere Eritreo*, giuntoci ieri sera, stralciamo la relazione del processo in seguito al quale gli assaortini furono condannati ventitrè alla galera e quattro alla fucilazione.

Ecco quanto narra il *Corriere Eritreo*.

### Il dibattimento

Per il giorno 11 corrente alle ore 5 e mezza ant. era stato convocato il Tribunale Militare straordinario per giudicare gli assaortini arrestati sul luogo stesso del delitto.

Il Tribunale siedeva sotto la vasta baracca sita nell'interno del forte di Taulud.

Erano presenti le rappresentanze di tutte le truppe di Massaua, marinai, artiglieri, genio, cacciatori, truppe indigene. Tutti quei soldati armati e allineati nella vasta baracca davano un aspetto ancora più imponente alla seduta.

Guardati dai carabinieri i 30 accusati, luridi, con faccie truci, accoccolati nella polvere, destavano forse più ribrezzo, che pietà.

Un mondo di gente era accorsa per assistere al procedimento e malgrado il caldo soffocante nessuno si mosse fino a che non fu letta la sentenza.

L'interrogatorio degli accusati fu piuttosto lungo causa il dover impiegare due interpreti, per tradurre le domande e le risposte. Un interprete indigeno traduceva nel loro dialetto agli accusati quanto il Presidente diceva in italiano a mezzo dell'interprete di arabo.

Naturalmente gli accusati si mantennero sulla negativa asserendo ch'erano pacifici indigeni di ritorno da Massaua ove erano stati a comprare la dura, senza senza saper dire precisamente perchè avessero preso quella strada tanto lunga, per recarsi al loro paese mentre era più breve di assai e da tutti battuta quella che passa verso Archico. Non seppero neppur convincere il Tribunale del motivo per cui nella carovana da essi formata non si trovava nè una donna, nè un bambino, sebbene, tal gente sia usa a portare con sè tutta la famiglia allorquando viaggia.

Sentiti i pochi testimoni il Presidente concesse la parola all'avv. fiscale cav. Lolli, il quale nella sua chiara ed eloquente requisitoria fu schiacciante per gli accusati. Egli domandò la pena di morte per cinque degli accusati, vale a dire per i tre più vecchi e per i figli d'un capo degli Assaorta, siccome maggiormente colpevoli nel senso che colla autorità necessariamente avuta, sia per l'età e per la posizione sociale speciale, avrebbero devuto impedire l'azione commessa. La difesa non poteva in seguito allo svolgimento della causa far uso di grandi mezzi per cambiare la sorte degli imputati e, malgrado i buoni argomenti del cav. Arnaldo Castellani, il tribunale ritiratosi emanava la sentenza seguente che pubblichiamo integralmente.

### La sentenza

Il Tribunale Militare di Guerra in Massaua convocato dal Comando Superiore le Truppe d'Africa con ordine del giorno 10 settembre 1891 come Tribunale Militare straordinario, a senso dell'art. 563 del Codice Penale per il R. Esercito composto dai signori:

Fiora cav. Camillo tenente colonnello *presidente*
Rolando cav. Lorenzo, maggiore *giudice*
Galliano sig. Giuseppe, capitano »
Ricchiardi sig. Francesco » »
Fornaca sig. Vittorio » »
Resta sig. Nicola » »
Lolli cav. Uff. Luigi, *Avv. Fiscale Militare.*
Cornetti sig. Luigi, tenente *difensore.*
Castellani cav. Arnaldo, tenente »

ha pronunciato la seguente Sentenza:

Nella causa contro 30 Assaortini accusati di rapina con resistenza alla pubblica forza accompagnata da omicidi consumati e mancati, da ferimento e da spogliamento di un militare ucciso, perchè la mattina del 6 settembre 1891, associati con altri 130 malfattori rimasti sconosciuti — la metà dei quali armati di fucile — depredarono violentemente in luogo detto *i pozzi di Adeita* sulla strada da Menkullo a Saganeiti, una carovana colà di passaggio togliendole 20 buoi, 8 muletti, e 16 asini, ed inseguiti dopo tale operazione dalla pubblica forza che li raggiunse presso i pozzi di Agbalo, opposero viva resistenza impegnando un combattimento ed esplodendo ripetutamente contro di essa le loro armi dalle quali rimasero uccisi il vicebrigadiere dei RR. carabinieri Pintus Giovanni, subito da essi spogliato del moschetto, del revolver, delle munizioni e del cavallo; Tesfai Kideno, uomo della banda indigena ausiliaria di Batha Agos, e ferito il carabiniere Sirioli Luigi.

Udita la lettura dell'atto d'accusa.

Udito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni.

Sentiti gli accusati che coi loro difensori hanno avuto primi ed ultimi la parola.

(Ommessi i motivi e la citazione dei Decreti e degli Articoli del Codice penale e di procedura penale.)

Dichiara innanzi tutto esistinta l'azione penale a sensi dell'art. 60 n. 1 del Codice penale militare per l'accusato Ali Mohamed, mancato ai vivi;

Dichiara, a tenore del disposto dell'articolo 485 dello stesso Cod. pen mil. non provata la reità di Salim Hommad, Chiesai Mohamed e Sefag Zager di Monkullo; epperciò li assolve dall'accusa fatta a loro carico, ordinando altresì che siano rilasciati in libertà qualora non abbiano da restar detenuti per altra causa;

Dichiara tutti li 27 accusati colpevoli solidariamente del reato di rapina con resistenza alla pubblica forza, con omicidi consumati e mancati e con ferimento e spogliamento di un militare ucciso, senza attenuanti per Mohamed Seium Nasser, Mohamed Ibrahim, Abdu Hamed ed Hessen Nasser che condanna alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena:

Con attenuanti per Hamed Mohamed, Nasser Hamed, Giammè Abdù, Amed Seium, Hommed Mohamed, Mohamed Hassen, Alì Dali, Hummed Mohamed, Kalifa Hamed, Mohamed Salek, Hagbrahim Hamed, Hassen Ahia, Adam Nassea, Nasser Abdalla, Nosser Ommad, Homed Salek, Ahmed Hommed, Mohamed Seium Nasser, Habraim Selim, Kalife Hassen ed Hummed Omar, che condanna alla pena dell'ergastolo;

Con attenuanti e con la minorante dell'età per Alì Ahmed e Mohamed Elemin, che condanna alla pena della reclusione per 10 (dieci) anni con la detenzione già sofferta.

Li condanna tutti quanti solidariamente al pagamento delle spese processuali ed alla rifusione dei danni verso chi di ragione.

### L'esecuzione

La sentenza venne immediatamente consegnata ad un ufficiale perchè venisse recata al Reggente il Governatorato per la firma.

Dopo un quarto d'ora d'attesa, il capitano di Stato maggiore recava egli stesso la sentenza firmata, e le truppe preparatesi in ordine di marcia, si avviarono verso il luogo del supplizio, vale a dire all'estremità di Taulud, di fianco all'Ospedale Celtico.

Giunti sul luogo, si formò il quadrato e il pelottone d'esecuzione composto di 24 *basci buzuk* si avanzò in mezzo al quadrato.

Alle squillo delle trombe le truppe presentarono le armi ed il Comandante, maggiore Pezzè, con forte e chiara voce diede lettura della sentenza.

Fatti avanzare i quattro disgraziati, e fattili inginocchiare a terra cogli occhi bendati, e ritiratisi i carabinieri, il rapido luccichìo della sciabola — dell'ufficiale Comandante il pelottone — che si abbassava, venne seguito dal fuoco dei moschetti. I quattro condannati si rovesciarono attraversati dalle palle, una seconda scarica garantì maggiormente l'effetto della prima.

Il medico delegato a tale servizio, si recò immediatamente a constatare la morte dei giustiziati, le truppe si ritirarono, e la folla dei curiosi che pur troppo cercano l'emozione in tali spettacoli, si precipitò sul luogo ove giacevano i quattro cadaveri insanguinati, per vedere l'effetto delle scariche.

Ci viene assicurato che i condannati prima di essere condotti al supplizio abbiano confessato ogni cosa, visto che tanto non vi era più speranza di salvezza.

Col cuore stretto, da un sentimento speciale e malcontenti di essere stati a vedere tale spettacolo lugubre abbandonammo il luogo e sotto i raggi infuocati del sole di mezzogiorno ritornammo a Massaua.

Speriamo ora, che giustizia è stata fatta, che l'esempio sia proficuo, e che terminino una buona volta le imprese dei ladroni dei dintorni di Massaua.

Intanto l'impressione prodotta nella Colonia è stata ottima.

Assistevano all'esecuzione vari capi Assaortini, e vi assistevano colla massima indifferenza.

Un particolare degno di nota.

I condannati non diedero nessun segno di commozione all'udire la sentenza, s'incamminarono tranquillamente verso il luogo della esecuzione, pecorilmente si inginocchiarono e.... furono giustiziati.

### In onore del prode carabiniere

In seguito al luttuoso fatto il Reggente del Governo civile e militare della Colonia Eritrea emanava il seguente ordine permanente:

« Il vice-brigadiere dei RR. carabinieri Pintus Giovanni Maria nelle ore mattutine del giorno 6 settembre, avuto notizia che una grossa banda di Assaortini infestava il paese, mosse senz'altro da Saati e si avviò tranquillo verso la località ove era segnalata. Le pendici intorno ai pozzi di Agbalo formicolavano di predoni: pure egli seguito dal solo carabiniere Serioli affrettò l'andatura, smontò da cavallo, prese posizione e impavido col suo moschetto rispose al fuoco del nemico che lo bersagliava da poca distanza e cadeva poco dopo trafitto da più colpi, in vista ai monti di Dogali.

« Onore a lui che fiero nella sua coscienza di soldato italiano e nel profondo sentimento del dovere da solo affronta un'orda intera, che porge un esempio di slancio ardente e di calma imperterrita in faccia alla morte sicura; che coll'ardimento sereno impone al nemico, lo sconcerta e lo trattiene in guisa da fare poi cadere una parte dei predoni in mano alla giustizia.

« Onore al vice-brigadiere Pintus che morendo lascia una bella pagina di valore negli annali dell'Esercito italiano.

**Leggete nella prima pagina**

## IL SACRIFICIO DI BIANCA

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 30 settembre: S. Girolamo P.
Giovedì 1.° ottobre: S. Remigio v.
Sole, leva ore 5 m. 59 tram. 5. 41.
Temp. mass. del 28: 22.0 — min. del 29: 12.2.

**Per la granduchessa Alessandra.** — Oggi alle 11 antim. verrà celebrata nella Chiesa dei Greci, una messa funebre a suffragio dell'anima della giovane ed infelice Granduchessa Alessandra, da soli due anni sposa del granduca Paolo, morta mercordì passato a Illinskoje.

La cerimonia è ordinata a cura della Presidenza della Comunità Ellenica, essendo, come si sa, la compianta Granduchessa, figlia di Re Giorgio: sarà privatissima, tanto che non vennero invitate nè meno le principali autorità cittadine, solo i consoli di Russia, Danimarca, Germania ed Inghilterra. (*Vedi dispacci da Pietroburgo*).

**Giers a Venezia.** — Secondo un telegramma di ieri, il ministro russo Giers arriverà a Venezia domani.

**Consiglio comunale.** — La Giunta municipale, deliberò di aprire l'ordinaria sessione di autunno del Consiglio col giorno 5 ottobre pross. venturo.

I signori consiglieri sono quindi invitati ad intervenire alla prima seduta che si terrà nel giorno di lunedì 5 ottobre p. v. alle ore 8 pom. per la discussione degli argomenti qui sotto elencati.

*In seduta pubblica.* — 1. Rinnovazione parziale della Giunta — 2. Nomina di due consiglieri per la scelta delle Commissioni permanenti del Consiglio — 3. Nomina dei revisori del conto comunale e della sostanza Correr per l'anno 1891 — 4. Domanda della Società cooperativa pel miglioramento e la costruzione di case operaie in Venezia, per cessione gratuita di aree comunali; proposte e conseguenti deliberazioni — 5. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dello Spedale civile, in sostituzione del signor Pancrazio dott. Antonio eletto presidente — 6. Seconda lettura della proposta di modificazione del regolamento per l'Istituto Gio. Batt. Giustinian, ai riguardi dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana — 7. Comunicazione e ratifica di alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta municipale, a termini dell'art. 118 della legge comunale e provinciale.

*In seduta segreta.* — Proposta di collocamento a riposo di alcuni impiegati comunali.

**Gli scultori italiani a Trento** — Abbiamo avuto il piacere di ricevere in ufficio la visita di qualcuno dei nostri egregi artisti i quali in occasione del concorso per il monumento a Dante hanno dimorato qualche giorno a Trento.

Le accoglienze ricevute dai trentini sono state, come c'informava una corrispondenza da Trento, straordinarie, commoventi. Dapertutto la più larga ospitalità, la più squisite cortesia. Le signore di una cittadina presso Trento, che gli scultori dovevano visitare, avevano preparato il getto dei fiori. Il pensiero gentile non ebbe esecuzione perchè la gita non potè più farsi.

L'esposizione dei bozzetti non ha potuto aver luogo perchè la polizia locale rifiutava di visitare la mostra senza un ordine del cancelliere di Vienna, e siccome qualche artista molto inopportunamente aveva coperto il monumento di simboli, allusioni alle condizioni politiche attuali così occorre ora ottenere il permesso superiore prima di presentare al pubblico i bozzetti a scanso di serii guai.

Da Trento ci scrivono per esempio, che lo scultore Lorenzetti veneziano ha infarcito il suo bozzetto di un vero arsenale di patriotico abbastanza barocco; senza pensare che la Commissione ordinatrice di Trento avrebbe poi avuto lei i grattacapi! E questo in omaggio al buon senso!

A buon conto i nostri scultori sono gratissimi dell'accoglienza ricevuta, e ci pregano di ringraziare col mezzo della *Gazzetta* che può penetrare in Tirolo, tutti i trentini ospitali e gentili, forti e cortesi.

**Venezia a Londra.** — Ci si comunica che la Società Italo Britannica accordò il ribasso del 50 per cento pel trasporto delle merci destinate all'Esposizione *Venezia a Londra* — della quale abbiamo più volte parlato.

**La gita a Feltre.** — Ecco le disposizioni della ferrovia per la gita a Feltre di domenica prossima 4 ottobre:

Partenza del treno speciale da Venezia alle ore 8. 20 ant. Fermate alle stazioni di Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Postioma, Trevignano, Montebelluna, Cornuda, Pederobba, Alano, Quero. Arrivo a Feltre alle 10. 50. Prezzo dei biglietti da Venezia andata ritorno: in II classe L. 5. 65 — in III L. 3. 65. Ritorno del treno speciale da Feltre alle 9. 50 pom. Arrivo a Venezia alle 12. 5. Ma i gitanti avranno diritto di tornare fino all'ultimo treno in partenza da Feltre la sera del 5.

**Ingiurie ed offese alle guardie** — Ieri a S. Leonardo le Guardie Municipali N. 32 e 59 constatavano la contravvenzione ad un venditore clandestino di pesce.

Per non dare le sue generalità alle guardie egl fuggì, da loro inseguito.

Il facchino Giovanni Alzetta detto *Prussia* prese le difese del venditore di pesce e cercava di interrompere l'inseguimento delle guardie minacciandole ed ingiuriandole con le parole *cani! bogie! ve trovarò de sera.* Le guardie gli intimarono l'arresto ma il *Prussia* si rifiutò di seguirle. Sopraggiunti però due agenti di P. S. il riottoso fu arrestato e tradotto alle carceri.

**Incendio.** — Ieri alle 2 pom. circa si sviluppò un piccolo incendio nel corpo di guardia della sezione di P. S. di S. Marco, in calle dei Preti. Causa dell'incendio fu la fuliggine che prese fuoco; il danno è di 2 lire.

Il fuoco fu spento dalle guardie stesse.

**Altra osteria derubata.** — I ladri da qualche notte prendono di mira le osterie. Eccone un'altra derubata l'altra notte.

Ieri mattina Sante Bonometto, oste in Campo dei Carmini, N. 2610, trovava aperta una imposta della balconata. Entratovi, constatò che durante la notte i ladri gli avevano rubato da un mobile uso credenza, che scassinarono, circa ottanta lire in rame ed argento. I cassetti del banco erano pure stati aperti.

Uno dei ladri si deve essere nascosto sotto una banca dell'esercizio e lo si deduce dal fatto che, poco prima dell'ora della chiusura dell'esercizio, entrarono tre individui, i quali ordinarono mezzo litro di vino che bevettero. Due, pagato il vino, si allontanarono; ma il terzo l'oste afferma di non averlo veduto uscire.

Il ladro, fatto il colpo, sarebbe uscito togliendo la imposta dalla balconata che era chiusa internamente a catenaccio.

Ciò che è curioso si è che l'imposta, lasciata

# Atti della Camera di Commercio

## Listini delle Borse

### Venezia 29 Settembre

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0[0 god. 1 gennaio 1891 | — — | — — |
| » » 5 0[0 god. 1 luglio 1891 | — — | 92 25 |
| Azioni Banca Veneta nominale | — — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | — — | — — |
| » Società Veneta Costr. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | — — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0[0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 5 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | — — | — — | 125 25 | 125 35 |
| Francia | 3 | 101 55 | 101 75 | — — | — — |
| Belgio | 3 | — — | — — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 54 | 25 60 | 25 55 | 25 61 |
| Svizzera | 4 | — — | — — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 5 | 219 — | — — | — — | — — |
| Bancon. austr. | | 219 1/4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0[0 — Banco di Napoli 5 1[2 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0[0 — Banca di Credito Veneto 5 1[2 0[0.

| **Milano** 29 | | | |
|---|---|---|---|
| | | Raffineria Zucchari | 272 — |
| Rend. it. cont. | 92 20 — | Sovvenzioni | 48 — |
| » fine | 92 45 — | Società Veneta | 78 — |
| Az. Medit. | 468 — | Obbl. merid. | 306 — |
| Banca generale | 286 — | » nuove 3 0[0 | 275 — |
| Lanificio Rossi | 918 — | Francia a vista | 101 75 |
| Cotonificio Cantoni | 318 — | Londra a 3 mesi | 25 58 |
| Navig. generale | 269 — | Berlino a vista | 126 50 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Torino 29** | | Banca Subalpina | — — |
| Rendita contanti | 92 22 | Credito Meridionale | — — |
| » fine | 92 25 | Banco sconto | 72 — |
| Azioni ferrovie Medit. | 465 — | Banca Tiberina | 31 — |
| » » Merid. | 626 — | Compagnia Fondiaria | 5 — |
| Credito Mobiliare | 375 — | Cassa Sovvenzioni | 48 — |
| Banca Nazionale | 1295 — | Cambio vista s. Francia | 101 82 |
| Banca di Torino | 325 — | Id. 3 mesi s. Londra | 25 58 |
| **Parigi 29** | | **Parigi 29** | |
| **Apertura** Tend. ferma | | **Chiusura** | |
| Rendita fr. 3 % antico | — — | Italiano 5 % | 90 57 |
| Rendita fr. 3 % perp. | 96 12 | Francese 3 % | 96 07 |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 60 | Id. (nuovo) 4 1/2 % | 105 65 |
| Rendita Italiana 5 % | 90 60 | Id. (nuovo) 3 % | 97 70 |
| Ferrovie lombarde | 247 50 | Inglese | 94 5/8 |
| Ferrovie austriache | 632 50 | Lombarde obbligaz. ant. | 316 25 |
| Rendita Turca nuova | 17 92 | Azioni Romane | 618 — |
| Rendita Spag. est. nu. | 72 1/16 | Azioni Meridionali | — — |
| Banca di Parigi | 786 25 | Credito mobil. francese | 45 83 |
| Consolidato inglese | 94 9/16 | Azioni del Canale di Suez | 28 90 |
| Banca di sconto Parigi | — — | **Roma 29** | |
| Egiziano 6 % | 490 — | Rendita contanti | — — |
| Azioni Suez | 62 — | Rendita per fine | 92 50 — |
| Azioni Panama | 27 50 | Banca Generale | 285 — |
| **Vienna 29** | | Azioni S. Acqua Pisa | 1015 — |
| Rend. in carta | 91 30 | Azioni S. Immobiliare | 194 — |
| » argento | 91 20 | Parigi a 3 mesi | — — |
| » oro | 109 90 | Londra a 3 mesi | — — |
| » senza imp. | 101 95 | **Genova 29** | |
| Az. della Banca | 1009 — | Rendita italiana 5 % | 92 27 |
| » Stab. di cred. | 281 — | Azioni Banca naz. | 1300 — |
| Londra | 117 15 | Credito mobiliare ital. | 377 — |
| Zecchini imp. | 557 — | Ferrovie meridionali | 623 — |
| Napoleoni d'oro | 9 30 — | Ferrovie mediterranee | 470 — |
| *Berlino* | | Navigazione generale | 265 — |
| Azioni Credit | 152 — | Banca Generale | 288 — |
| Cambio Vienna | 172 — | Raffineria Zucchari | 274 — |
| Rendita Italiana | 89 60 | Società Veneta | — — |
| *Londra* | | Cambio vista sc. Francia | 101 80 |
| Consolidato | 94 7/8 | » sconto Londra | 25 75 |
| Rendita Italiana | 89 5/8 | » Germania | 126 67 |
| **Firenze 29** | | **Berlino 29** | |
| Rend. it. | 92 25 — | Mobiliare | 153 60 |
| Cambio Londra | 25 57 1/2 | Austriache | 114 70 |
| » Francia | 101 82 1/2 | Lombarde | 46 90 |
| Azioni F. M. | 625 — | Rendita italiana | 89 70 |
| » Mobil. | 376 50 | **Londra 28** | |
| | | Inglese | 94 5/8 |
| | | Italiano | 89 5/8 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** — 29 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 79 05 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 79 05 — pel 10 dicembre 79 19 — pel futuro 78 91.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 73 57 — pel 10 maggio —.— — pel 10 giugno —.— — pel 10 ottobre 73,57 — pel 10 dicembre 74 37 — pel futuro 73 97.

### Cereali

**Nuova York** 28 — Frumento rosso D. 1 03 — Granoturco D. 0 61 — Farine extrastate da 4.15 a 4.35 — Nolo cereali Liverpool D. 5 —.

### Coloniali

**Londra** 28 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. sostenuto
id. raffinati id. sostenuto
id. in panni id. sostenuto
id. cristalizzati id. idem

**Nuova York** 28 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 16 75 a 17 — — idem 17 — a 17 25 — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 5[16.

Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi 26.005
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 147,000

### Petroli

**Filadelfia** — 28 — Petrolio Standard White C 6 40.
**Nuova York** 28 — Petrolio Standard White C 6.45.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 settembre, N. 225, contiene: Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Maccagno superiore e Carmagnano (Como) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevute — Avviso — Concorso di puledre e cavalle destinate alla riproduzione, tenutasi a Pisa nei giorni 5 e 6 settembre.

### Ufficio dello Stato Civile

25 settembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 2 — Totale 11.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Caliman Furlan Rosa, 44, coni, già castl., Grolega di S. Urbino — Salvagno Giuseppe, 78, ved., marinaio, Venezia — Lazzari Antonio, 6, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

26 settembre — Nascite: Maschi 8 — Femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Bellinato Venceslao, farmacista, vedovo con Fumi Gioseffa, civile, nubile — Ferrero Giuseppe, ragioniere di artiglieria con Pozzati Luigia, civile, celibi — Lanzi Pietro, pescatore, vedovo con Toffoli Teresa, già infermiera, nubile.

Celebrato in Padova nel 21 settembre

Monico Jacopo, chimico farmacista, vedovo con Marzolo Felicita, possidente, nubile

Decessi: Bincoletto Muner Antonia, 79, ved., ricov., Ceggia — Bellotto Molin Maria, 42, ved., casal., Venezia — De Lassotovich bar. Antonio, 67, coni., possid., Vigasio — Minio Giuseppe, 4, coni, margaritaio, Murano.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

### *Telegrammi Commerciali della Gazzetta*

**Havre** 29 — Caffè — mercato calmo
— — Marzo 74 1/2
Dicem. 81 3[4 92 Maggio 73 1[2

**Hamburg** 29 — Caffè — mercato calmo
— — — Marzo 60 —
Decem. 67 1[4 92 Maggio 59 1[4

**Anversa** 29 — Caffè — mercato calmo
— — — — Marzo 73 1[2
Decem. 71 — 92 Maggio 73 1[2

**Parigi** 29 — Zuccheri Bianc N. 3, — mercato calmo
4 ottobre fr. 35 —
4 p. mi » 35 1[2

**Budapest** 29 — frumenti — mercato calmo
1891 Autunno f. 10 38/—
1892 Primavera » 10.73/—
Ma[illegible] mercato calmo
1892 maggio-giugno f. 5.71/—

aperta, è collocata proprio di fronte all'ufficio di P. S.

Il Bonometto ritornava ier l'altro a Venezia dalla campagna dove si era recato per acquisto di vino portando con sè oltre quattro mila lire. Egli non pagò gli acquisti fatti, soltanto consegnò una caparra di 500 lire, e l'altra sera portò con sè a casa il restante della somma, che abitualmente è uso a lasciare nell'esercizio.

Se non avesse fatto così, che bel bottino pei ladri!

**Risse.** — Due risse l'altra sera.

L'una, in Rio terrà Garibaldi, si impegnò tra i fratelli Fabris ed alcuni burchiai — pare, per ragioni di mestiere.

La rissa finì a colpi di sedia — e le sedie furono somministrate da una signorina lì vicina.

Alcuni soldati di marina s'interposero per pacificare gli animi; ma i rissanti, ritornati amici, rivolsero le loro ire contro i militari.

La rissa durò oltre mezz'ora senza che giungesse alcuna guardia di P. S. Il caporale Gazzetta, delle G. M. avvertito del fatto accorse dall'appostamento, ma vista l'impossibilità di affrontare da solo i rissanti, si recò di corsa all'ufficio di P. S. al Ponte dei Pennini per un soccorso. Non trovò nessuno.

Si decise allora di ritornare sul luogo della rissa; ma questa era cessata del tutto per interposizione di alcune persone.

Nessuno dei contendenti rimase ferito, alcuni però riportarono lievi contusioni.

— L'altra rissa avvenne — anche per ragioni di mestiere — fra certo Giovanni Fenzo, di 33 anni e Donato Vianello, due gondolieri, al traghetto della Salute.

Si dice che il Fenzo colpisse per primo il Vianello con un pugno sul volto.

Il Vianello estrasse allora una britola e con quella menò all'avversario quattro colpi. Il Fenzo, trasportato all'ospedale, lu curato dal medico di guardia.

Non fu proceduto l'arresto del feritore, perchè le ferite furono giudicate guaribili in dieci giorni.

## CRONACA D'ARTE

**Goldoni** — Ieri sera vi era un bellissimo teatro per la quantità di gente accorsa alla terza del *Fra Diavolo* la cui esecuzione è andata sempre migliorando. Gli applausi perciò furono molto frequenti, e la signorina Emma Cisterna ed il Cesari ebbero vivissime approvazioni del pubblico.

Domani quarta rappresentazione di questa divertente e fine opera.

## SPETTACOLI

**Goldoni** — Riposo.

**Malibran** — Compagnia d'operette Stravolo (ultima recita) — *Donna Juanita* e *Gran Via* — Ore 8 1/2 — Cent. 50.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del Corpo Reale Equipaggi dalle 8 alle 10 pom.

1. Marcia, *Eco di Massaua*, Matacena — 2. Potpourri, *Pietro Micca*, Caiti — 3. Terzetto, *Alleanza Fonologica*, Gatti — 4. Duetto, *Guarany*, Gomez — 4. Preludio sinfonico, *I Goti*, Gobatti — 6. Valzer, *Prime rimembranze*, Paron — Polka, *Frou Frou*, Morosini.

# Servizio telegrafico della "Gazzetta"

## Dalla Capitale

### La messa solenne del Papa

**35,000 persone nella Basilica**

*Roma 29, ore 9,10 p.*

Fino all'ultimo momento si temeva che la messa solenne di stamani in San Pietro potesse essere rimandata, causa la malferma salute del Pontefice — ma invece la solennità fu compiuta con grande pompa.

Erano stati distribuiti circa 40,000 biglietti, parecchi dei quali alla stampa liberale. Si calcola che in San Pietro fossero stamani più di 35,000 persone — un maggior numero che per la consimile solennità pel Giubileo di Leone XIII.

Come fu già descritto in antecedenza, la basilica era stata addobbata con drappi rossi a frangie d'oro, e la si era divisa in due grandi balaustrate.

Tutte le cappelle erano parimenti addobbate di rosso.

Sino dalle prime ore del mattino, prima che sorgesse il sole, la piazza di San Pietro era affollatissima, e tutti si spingevano verso la chiesa, aspettando che ne aprissero le porte.

Alle 6 ant. non si poteva quasi più entrare, tanta era la ressa.

Malgrado la folla enorme che si pigiava fuori della chiesa per entrare, l'ordine fu perfetto, mantenuto da molti carabinieri e dalle truppe.

Dentro la chiesa invece l'ordine lasciava molto a desiderare, essendo il servizio fatto da guardie palatine e pontificie. Un cordone di queste guardie faceva ala al passaggio del Papa.

La cerimonia fu compiuta col solito rito. Il Papa entrò nella chiesa in sedia gestatoria, e fu portato all'altare, ove fu celebrata la messa solenne. La musica fu eseguita dai cantori della Sistina.

Seguivano il Papa i cardinali Vannutelli Serafino, Vannutelli Vincenzo, Bianchi, Rampolla, Parocchi, Aloisi, Massella e Langenieux.

Soltanto il cardinale Sanfelice era nella tribuna diplomatica.

Il Papa durante la messa fu assistito dai monsignori Nocella, segretario di lettere latine, Volpini, segretario di lettere ai principi, e monsignor Lenti, vicegerente.

Serviva da caudatario monsignor Marini, segretario partecipante.

Finita la messa, durante la quale la folla era agitata chè non si riescì a mantenerla calma e tranquilla, il Pontefice impartì la benedizione apostolica.

Fu un momento solenne, commovente.

Tutti si inginocchiarono — e sotto le maestose volte si fece il più profondo silenzio da un istante all'altro.

Si udì benissimo in tutta la basilica e da tutti i presenti la voce del pontefice, quantunque assai esile.

Compiuta la cerimonia, Leone XIII tornò nel Vaticano, processionalmente, in sedia gestatoria, com'era entrato in S. Pietro, passando in mezzo alla folla.

Il Papa aveva un aspetto sofferentissimo; a stento alzava la mano per benedire; poggiava spesso la testa stanca sulla sedia.

Vi furono le solite grida ed *evviva* in molte lingue. Vi fu anche qualche grido isolato di *Viva il Papa-re!*

All'uscita della chiesa fuvvi una gran confusione. La folla ruppe i cordoni dei gendarmi pontifici e forzò una porta chiusa. Fuori della basilica vi fu grande ressa.

### Cronaca Vaticana

**e cronaca dei pellegrini**

*Roma 29, ore 9.55 p.*

In occasione dei pellegrinaggi, il padre Captiè, procuratore generale dei Sulpiziani, ha fatto ritorno in Roma. Sono pure tornati gli alunni del collegio del Canadà, per prender parte al pellegrinaggio, come francesi.

Il cardinal Parocchi si dà gran moto in occasione dei pellegrinaggi. Egli ha frequenti colloqui coi vescovi francesi e col signor Harmel. Non manca mai alle loro ricevimenti. Invita i pellegrini a visitare specialmente le cappellette di san Stanislao Kostka, e alcune monache in fama di santità.

I pellegrini parigini partono stasera.

Mi consta che il Cardinale Lavigerie insisteva per recarsi a Roma al pellegrinaggio, ma che il Papa gli ha ordinato di non venire se non dopo finiti i pellegrinaggi.

— La commissione cardinalizia per l'amministrazione dell'obolo ha chiamato in Roma monsignor Folchi, il quale, ottemperando all'invito, vi ha fatto ritorno.

L'ambasciatore francese presso la Santa Sede ha mostrato al cardinal Langenieux la sua soddisfazione nel vedere il lavoro del reliquiario di santa Petronilla, mostratogli dall'artefice, venuto a Roma con lo stesso cardinale.

In occasione delle nozze di argento di monsignor Cani, rettore del Seminario Romano, gli alunni di questo seminario, che sono in villeggiatura in Sabina, celebrarono la festa con accademia e banchetto. Molti doni furono presentati a monsignor Cani. Il Papa gli mandò una medaglia d'oro del valore di 500 lire, anche per rimunerarlo di aver lasciato ben disposto il Seminario in Roma per alloggiare i pellegrini, presso santa Maria.

**Una sorpresa del Papa**

Dicesi che il Papa è intenzionato di fare una sorpresa ai pellegrini assistendo qualche sera alla loro cena. I medici lo impedirebbero per ragioni di salute. Egli però persiste.

**I ministri sono d'accordo**

*Roma 29, ore 10.20 p.*

Il *Fanfulla* di questa sera smentisce che vi sieno stati dissensi fra i ministri Pelloux e Luzzatti che invece sono pienamente concordi sul bilancio della guerra.

L'*Opinione* poi mette in guardia i lettori contro le notizie fantastiche: essa pure smentisce le voci di dissensi fra Luzzatti e Pelloux e smentisce anche quelle di dissensi fra Luzzatti e Branca: smentisce le notizie di nuove imposte e dice che il discorso di Rudinì a Milano mostrerà la rastaurazione della finanza senza il ritorno a sistemi che il paese condanna.

Per i negoziati commerciali havvi speranza che riescano. Del resto non vi è urgenza perchè il trattato colla Germania non è ancora denunziato e quello coll'Austria scade l'anno venturo, quindi si può aspettare.

**I trattati commerciali**

La *Tribuna* smentisce la notizia della sospensione delle trattative commerciali di Monaco. Dice che del trattato coll'Austria, che l'anno scorso si rinnovò per un anno, l'Austria chiederebbe la rinnovazione, ma l'Italia vorrebbe una modificazione per svincolare alcune voci ed imporre un lieve dazio ad alcuni articoli austriaci.

Le trattative continuano su questi punti.

Per il trattato colla Germania il nostro Governo chiede un trattamento più favorevole per i vini e i mosti, offrendo una diminuzione di dazio sui tessuti e sugli articoli siderurgici.

Queste basi furono accettate. Ora si attende al lavoro di dettaglio che richiede frequenti istruzioni ai delegati dei vari paesi. Le trattative sono cominciate solo da un mese e tutto lascia sperare che riusciranno.

### Per l'incetta delle monete d'argento

**Le tariffe interne**

*Roma 29, ore 11.30 p.*

Mi consta che nelle sfere governative ha fatto una impressione eccellente la campagna da voi condotta contro gli incettatori dell'argento.

Mi risulta pure, che in seguito alla corrispondenza da Bologna mandata alla vostra *Gazzetta* sul conto di un noto incettatore è stato iniziato immediatamente un procedimento giudiziario.

— È bene pure chi smentiate che per il trasporto dell'argento all'interno il quale serva a pagamenti od altro si applichi la stessa tariffa del trasporto all'estero. Si applicano invece le stesse disposizioni prima in vigore tutte le volte che risulti lo scopo della spedizione da eseguirsi.

**Le guardie alle Assise**

Malgrado le assicurazioni dei giornali, finora non è fissata la soppressione delle guardie militari alle Corti d'assise.

Però si intenderebbe di affidare il servizio alle guardie di questura e ai carabinieri restando al presidente delle Assise il diritto di chiedere l'intervento delle truppe nei casi di necessità.

**Bollettino giudiziario**

Dall'odierno Bollettino giudiziario rilevo le seguenti disposizioni che interessano la vostra regione:

Furlanis, già pretore ad Aviano è confermato nell'aspettativa per altri due mesi, lasciandosi vacante il posto di Rivalta Bormida; Seno, cancelliere alla pretura di Santo Stefano del Comelico è nominato segretario alla Procura del Tribunale di Udine.

**Riapertura della Camera**

Il *Fracassa* di oggi dice che l'apertura della Camera avrà luogo il 15 novembre.

Smentite assolutamente questa data. L'apertura della Camera si farà dopo il 20 novembre.

**Rudinì a Monza**

Il presidente Rudinì si reca a Monza per assistere al ricevimento del Re di Rumania, fatto dal nostro Re.

**Pel processo Franchetti-Gandolfi**

I giornali la *Giustizia* e l'*Esercito Italiano* hanno un identico comunicato in cui si smentisce la notizia che il procedimento contro il generale Gandolfi e l'on. Franchetti sia stato sospeso dal procuratore del Re per osservazioni del guardasigilli.

Dicono che per questo affare si terrà la procedura consueta, ma non dicono se si domanderà l'autorizzazione alla Camera.

**Il ministro Pelloux**

Il ministro Pelloux tornerà a Roma giovedì.

**Quel caro Makonnen!!**

*Roma 29, ore 11.55 p.*

La *Tribuna* comunica con riserva la notizia che Makonnen ha impedito il passaggio a Traversi (che recavasi a Let Marefia per incarico della Società geografica, e si diceva portatore di lettere del governo a Menelik.

La *Tribuna* dice che la notizia mostrerebbe quale è la vera nostra situazione in Africa, quale il vero valore del trattato di Uccialli che molti continuano a lodare.

**Una cassa di risparmio in liquidazione**

Fu sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Assisi che è in liquidazione.

**Nell'alto personale tecnico**

Il comm. Manara, direttore generale delle opere idrauliche al Ministero dei lavori pubblici, è esonerato dalle sue attuali funzioni e ritorna ispettore del genio civile al Consiglio superiore dei lavori pubblici. In sua vece è nominato direttore generale reggente il comm. Franco, ora capo divisione della direzione dei porti e strade.

**Carta bollata**

L'on. Ferraris è intenzionato di ordinare che nei procedimenti penali la parte civile debba usare la carta bollata.

**Un ministro tra le fiamme**

Stanotte il ministro Colombo ha ricevuto un telegramma.

Mentre il ministro lo leggeva, la candela ha bruciato i cortinaggi del letto.

Il ministro si è trovato circondato dalle fiamme. Si è slanciato dal letto e si è salvato nella stanza vicina.

L'incendio fu presto domato.

## Dalle Provincie

**Uno sciopero di tessitrici a Seriate**

*Bergamo, 29, ore 7.10 p.*

Da quattro giorni si sono messe in isciopero circa 200 donne che lavorano nello stabilimento di tessitura e filatura meccanica della ditta Davide Turri a Seriate.

Lo sciopero, si dice causato da motivi disciplinari. Le scioperanti, inoltre, domandano la riduzione delle ore di lavoro da 13 a 12, e che sieno conservati gli attuali prezzi di fattura già ridotti dai primitivi.

Questa mattina non entrarono al lavoro che le ragazze ed una trentina di donne.

Il buon ordine non è stato fino ad ora per nulla turbato, ad onta che le ragazze, come ci si assicura, non siano ancora state pagate dell'ultima quindicina.

Speriamo che presto la vertenza sarà accomodata anche per l'intervento già effettuato, delle autorità locali.

**La morte del deputato Oddone**

*Casale 29, ore 8.20 pom.*

(a.) È morto oggi, dopo dolorosa agonia, il deputato Oddone.

Egli nacque in Alessandria il 1830. Abbenchè avesse ideali artistici, pure studiò legge e professò l'avvocatura.

Liberale di vecchia e profonda fede egli fu sempre eletto dai suoi concittadini alle più cospicue cariche civiche. Durante il tempo in cui fu sindaco si compirono in Alessandria opere importantissime.

Eletto deputato di Alessandria durante la XIV legislatura, vi fu riconfermato dal voto degli elettori del I Collegio di quella provincia nella XV e XVI.

Militò nelle file del centro sinistro, partecipò abbastanza attivamente ai lavori parlamentari e prestò intelligente opera in seno a varie Commissioni.

Morì in seguito ad una malattia violenta che lo colpì da qualche giorno.

**La visita del Re di Rumania ai nostri Sovrani a Monza**

*Monza 29, ore 8.15 pom.*

La Regina tornerà domani dopo le 4 pomeridiane da Stresa.

Domani sera alle ore sei arriverà il Re Carlo di Rumania per visitare i sovrani d'Italia.

Umberto manderà a Laveno il suo treno reale con un aiutante di campo generale, e un maestro di cerimonie, mettendolo a disposizione del Re di Rumania.

Floresco, presidente del Consiglio Rumeno, il generale Wlandesco Kalindero, amministratore dei beni della corona, i colonnelli Candiano e Robesco aiutanti di campo del Re, Maurocordato incaricato d'affari rumeno a Roma, accompagneranno il Re di Rumania a Monza.

Domani alle 3 pom. arriverà alla reggia l'on. Rudinì partito stamane da Roma, e che nel passaggio si fermerà a Milano.

Domani sera alle ore otto a Corte vi sarà pranzo di gala in onore del Re Carlo.

***

*Roma 29, ore 9.45 p.*

L'*Opinione* dice che la visita del Re di Rumania al nostro Re, è una visita di pura cortesia, e che non ha nessun carattere politico.

**Crollo del tetto d'un deposito locomotive**

*Mortara 29, ore 2.25 p.*

Ieri verso le ore 7 è crollato improvvisamente circa una metà del tetto che copre il locale destinato a deposito delle locomotive della nostra stazione ferroviaria. Quantunque di solito a quell'ora il locale sia frequentato da fuochisti, macchinisti ed operai addetti alla pulizia delle macchine in buon numero, pure per fortuna quando crollò il tetto, era quasi deserto, e non si hanno perciò a lamentare disgrazie personali.

Il fabbricato che nello stesso locale vi sono anche le camere ove pernottano i macchinisti ed i fuochisti di servizio e parte del personale viaggiante; qualcuno di essi anzi vi si trovava al momento della rovina, ma non rimasero feriti.

**Prodezze anarchiche**

*Pavia, 29 ore 9 p.*

Stamane mediante cartuccia di dinamite si fece saltare la lapide in memoria di Carlo Alberto, collocata sulla casa Lingiardi.

## Dall'Estero

**I funerali della granduchessa Alessandra**

*Pietroburgo 29, ore 7.10 pom*

I sovrani russi e greci sono arrivati stamane alle ore 10 col treno recante la salma della granduchessa Alessandra.

La bara fu portata dall'imperatore, dal re di Grecia e dai principi Valdemaro di Danimarca, Giorgio di Grecia e dai granduchi Paolo, Costantino e Demetrio fino alla cattedrale di Pietro e Paolo.

Al servizio funebre alla cattedrale assisteva pure il corpo diplomatico.

La salma si seppellirà domani.

**Dramma d'amore**

*Parigi, 29 ore 9 p.*

Tal Larchede, capitano medico nell'80. reggimento fanteria, aveva rapito la moglie del dentista Martin, e la aveva condotta in una caserma a Courbevoie.

Il marito saputo ove gli amanti si trovavano si presentò dalla moglie a Courbevoie per reclamare 45 mila franchi che essa gli aveva trafugati fuggendo.

Incontratosi con Larchede questi uccise il dentista a revolverate. Quindi i due amanti fuggirono.

## Agenzia Stefani

*Parigi 29* — Havas da Buenos Ayres: La Banca francese di Rio della Plata, riprendendo regolarmente gli affari, restituirà a datare da oggi tutti i depositi reclamati.

*Belgrado 29* — Nei circoli ufficiali nulla si sa del preteso progetto di sposarsi tra Re Alessandro ed Elena di Montenegro.

*Parigi 29* — Il Consiglio dei ministri fissò stamane il 15 ottobre per la riapertura del Parlamento.

*Colonia 29* — Bötticher al pranzo offertogli dall'Associazione agricola della Prussia Renana fece un brindisi in cui disse che salvo avvenimenti imprevedutì la pace non fu mai così bene garantita come adesso.

*Berlino, 29* — Tutti i giornali della sera dicono che il prestito russo non si sottoscriverà qui.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

## D' Affittare

**A Ss. Gio. Paolo**, Calle della Testa, Corte Semensi, appartamento di recente restauro per L. 30.
**Ss. Apostoli**. Per fine ottobre appartamento signorile 11 vani, terrazza, gaz, waterclosèt, acquedotto, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria per L. 1200.
**S. Geremia**. Palazzo Labia appartamenti da L. 20, 30 e 35 mensili.
*D'Affittare* pure 2 magazzini a **S. Moisè**; 3 a **S. Geremia**; 2 a **Ss. Apostoli**.
Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

NASTRI, CONI e CARTA per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.
Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

**R. P. Benedettini** dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati **Elixir, Polvere e Pasta** per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati. Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

**Ochroma Lagopus!**
**Ochroma Lagopus!!**
**Ochroma Lagopus!!!**

### Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

**L'Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fin ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per sue proprietà che lo fanno preferire ad altri
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.
Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

AVVERTENZA. Rifiutare come imitazioni i flaconi che non hanno la marca di Fabbrica della Farmacia del Dottor Bobole alla Farmacia del Dott. Bobole Via Bertholliet 14.
Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. **Bertini e Parenzan**, Merceria dell'Orologio.

---

**La Salute???** LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI

**Padova, 9 Febbraio 1891.**
Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
**A. dott. De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

---

## Extrait double à l'Eucalyptus

**Specifico vegetale per l'igiene della bocca**
Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

## Polvere dentifricia "Puritas"

**per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca**
del **Dr. C. M. FABER**
Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
**Vienna-Austria.**
Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.
La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50**
**ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50**
Si vende da
**Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano**
**Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80**
Si vende in VENEZIA presso:
**Zampironi G. B.**, *Farmacista, San Moisè.*
**Antonio Longega**, *San Salvatore 4825*
**Bertini e Parenzan**, *Merceria dell'Orologio*
**Bötner Giuseppe**, *Farmacista, Sant'Antonino*
**Girardi Faustino**, *Parrucchiere, Piazza San Marco*

---

# ANTONIO LONGEGA

**VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825 - VENEZIA**

# Grande Magazzino Profumerie

DI TUTTE LE PRINCIPALI CASE NAZIONALI ED ESTERE
**il più antico ed accreditato del Veneto**
**FONDATO NEL 1866**

**Copioso assortimento delle più recenti NOVITÀ**
**IN PROFUMI PER LA TOELETTA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CEDRIS D'ITALIA | della Casa | L. Vitale | di Genova |
| LILLAS DE FRANCE | » | Ed. Pinaud. | » Parigi |
| LILLAS BLANC | » | L. T. Piver | » Parigi |
| LILLAS DI MAGGIO | » | L. Vitale | » Genova |
| LILLAS DE MAI | » | Farina e Ferko | » Lipsia |
| LILLAS BLANC | » | Clermont e Fouet | » Ginevra |
| LILLAS BLANC | » | Girauld Fils | » Grasse |
| PARIS CAPRICE | » | Gellé Freres | » Parigi |
| PARIS BOQUET | » | L. T. Piver | » Parigi |
| IRIS BLANC | » | Giraud Fils | » Grasse |
| VIOLETTES BLANCHES | » | Giraud Fils | » Grasse |
| CRAB-APPLE BLOSSOMS | » | Crown Perfumery Company | » Londra |
| IXIA-LYS DU JAPON | » | Giraud Fils | » Grasse |
| HELIOTROP-BLANC | » | di tutte le primarie Fabbriche. | |

ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**ULTIMA NOVITÀ**
## Sapone dei Principi del Congo
**della Casa V. VAISSIER di Parigi**

Profumeria **SATININE** -- Profumeria **VANDA**
**Assortimento completo in Spugne**
**ed articoli per bagno**
Spazzole da testa, denti, unghie, abiti, pettini, cappelli

INVIGORATING
## Lavander Salts
**Profumo igienico per appartamenti, purifica l'aria, reca un immediato sollievo pei reumi di testa.**

**Rinomate e premiate Tinture**
## FRATELLI RIZZI DI FIRENZE
(PROPRIETÀ DELLA DITTA ANTONIO LONGEGA)
Rigeneratore universale - Tintura fotografica
Acqua Celeste Africana - Cerone Americano

**Proprietario e fabbricante del rinomato**
## ELIXIR SALUTE
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
***dei Frati Agostiniani di San Paolo***
**Premiato con medaglia d'Argento dorato all'Esposizione Venezia 1891**

**Casa unica di affissione permanente**
**diurna e notturna**
**sui quadri situati nelle posizioni più centrali della città, lungo il Canal Grande, nel Viale del Lido ecc. ecc.**
(Concessione speciale Municipale)

---

## ELIXIR SALUTE

**dei Frati Agostiniani di San Paolo**

**ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.**

**Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.**

**Medaglia d'Argento Dorato**
**All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia**

**Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.**

**Prezzo della bottiglia L. 2.50**

Ditta Proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
**VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA**
e presso la Farmacia **Bötner alla Croce di Malta a Sant'A...**

**DEPOSITI NEL VENETO**

**Padova:** *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrana* Via Morsari - *G. Bardellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Millioni, e G. Nardi* ai Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniassi* — **Pordenone:** *Farmacia Roviglio e F.lli Porpinelli, neg.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Malesani, liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castevecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Este:** *E. Negri, farm. - Pastice Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Breveglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Bavizza.* — **Arquà Polesine:** *Mario Gergagnini, negoz.* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

---

## Acqua dell' Eremita

**infallibile per la Distruzione delle Cimici**
*Prezzo Centesimi 80*
Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**(Florio Rubattino)**

**Linea XI.** — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti Italiani del Ponente e viceversa.
**Linea XII.** *Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa)* — *Domenica 6 mattina.*
**Linea XIII.** *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù-Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.
**Linea XIV.** — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso, toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2432.

## EAU DE TOILETTE

**PROFUMI ASSORTITI**

**L'Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.
**L'Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
**L'Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata della toilette, e non macchia il fazzoletto.
**L'Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia*.
**L'Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia
**ANTONIO LONGEGA**
**a S. Salvatore 4822-23-24-25**
al prezzo incredibile di L. **1.00** la bottiglia

Soltanto all'**Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825** vendesi il rinomatissimo

## SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire **1.50.**


*Tipografia della Gazzetta di Venezia*


Giacomo Gavagnin